

Relazione 2021 sul piano strategico della PAC

CCI	2023IT06AFSP001
Titolo in inglese	Italy CAP Strategic Plan
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - Piano Strategico Nazionale PAC
Versione	2.1
Primo anno	2023
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1 gen 2023
Ammissibile fino a	
Numero della decisione della Commissione	C(2023)6990
Data della decisione della Commissione	23 ott 2023
Fondo/i interessato/i	FEAGA, FEASR
Data di creazione della relazione	30/10/2023 16:27

Indice

Tipo di modifica	55
Informazioni generali sulla richiesta di modifica	55
Tipo di modifica	55
Informazioni dettagliate sugli elementi specifici di ciascuna modifica	56
n.1 - prima notifica elementi sviluppo rurale	56
Motivi che giustificano la modifica.....	56
Effetti previsti della modifica	56
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	56
L'impatto della modifica sul piano finanziario	56
n.10 - sviluppo rurale - disattivazione di interventi.....	56
Motivi che giustificano la modifica.....	56
Effetti previsti della modifica	57
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	57
L'impatto della modifica sul piano finanziario	58
n.11 - sviluppo rurale - applicazione delle degressività	58
Motivi che giustificano la modifica.....	58
Effetti previsti della modifica	58
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	58
L'impatto della modifica sul piano finanziario	58
n.12 - sviluppo rurale - aggiornamenti e modifiche relative alla certificazione dei premi.....	58
Motivi che giustificano la modifica.....	58
Effetti previsti della modifica	58
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	58
L'impatto della modifica sul piano finanziario	59
n.13 - sviluppo rurale - aggiornamenti e modifiche relative ai codici e titoli dei PLUA	59
Motivi che giustificano la modifica.....	59
Effetti previsti della modifica	59
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	59
L'impatto della modifica sul piano finanziario	59
n.14 - sviluppo rurale - aggiunte o modifiche dovute ad aggiornamenti dei PLUA	59
Motivi che giustificano la modifica.....	59
Effetti previsti della modifica	59
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	59
L'impatto della modifica sul piano finanziario	59
n.15 - sviluppo rurale - riprogrammazione dei PLUA.....	59
Motivi che giustificano la modifica.....	59
Effetti previsti della modifica	59
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	60
L'impatto della modifica sul piano finanziario	60
n.16 - sviluppo rurale - adeguamento per recepimento osservazioni CE unità di misura su ACA 18	60
Motivi che giustificano la modifica.....	60
Effetti previsti della modifica	60
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	60
L'impatto della modifica sul piano finanziario	60
n.17 - sviluppo rurale - riprogrammazione output.....	60
Motivi che giustificano la modifica.....	60
Effetti previsti della modifica	60
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	60
L'impatto della modifica sul piano finanziario	60
n.18 - sviluppo rurale - adeguamento ventilazione finanziaria	61
Motivi che giustificano la modifica.....	61
Effetti previsti della modifica	61

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	61
L'impatto della modifica sul piano finanziario	61
n.19 - sviluppo rurale - adeguamento indicatori di risultato.....	61
Motivi che giustificano la modifica.....	61
Effetti previsti della modifica.....	61
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	61
L'impatto della modifica sul piano finanziario	61
n.2 - seconda notifica elementi sviluppo rurale.....	61
Motivi che giustificano la modifica.....	61
Effetti previsti della modifica.....	61
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	61
L'impatto della modifica sul piano finanziario	61
n.20 - sviluppo rurale - adeguamento descrizione interventi senza impatto sui target.....	62
Motivi che giustificano la modifica.....	62
Effetti previsti della modifica.....	62
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	62
L'impatto della modifica sul piano finanziario	62
n.21 - governance - comunicazione.....	62
Motivi che giustificano la modifica.....	62
Effetti previsti della modifica.....	62
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	62
L'impatto della modifica sul piano finanziario	62
n.3 - condizionalità rafforzata.....	62
Motivi che giustificano la modifica.....	62
Effetti previsti della modifica.....	62
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	63
L'impatto della modifica sul piano finanziario	63
n.5 - ecoschema 1	63
Motivi che giustificano la modifica.....	63
Effetti previsti della modifica.....	63
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	63
L'impatto della modifica sul piano finanziario	63
n.6 - ecoschema 3	63
Motivi che giustificano la modifica.....	63
Effetti previsti della modifica.....	63
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	64
L'impatto della modifica sul piano finanziario	64
n.7 - intervento settoriale api.....	64
Motivi che giustificano la modifica.....	64
Effetti previsti della modifica.....	64
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	64
L'impatto della modifica sul piano finanziario	64
n.8 - cap 5 elementi comuni agli interventi di sviluppo rurale	64
Motivi che giustificano la modifica.....	64
Effetti previsti della modifica.....	64
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	64
L'impatto della modifica sul piano finanziario	64
n.9 - sviluppo rurale - attivazione nuovi interventi/azioni.....	65
Motivi che giustificano la modifica.....	65
Effetti previsti della modifica.....	65
L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori.....	65
L'impatto della modifica sul piano finanziario	65
Consultazione del comitato di monitoraggio (articolo 124, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) 2021/2115).....	66
Data.....	66

Parere del comitato di monitoraggio	66
1 Dichiarazione strategica	67
2 Valutazioni delle esigenze e strategia di intervento, compresi il piano dei target finali e gli indicatori di contesto.....	71
2.1 Valutazione delle esigenze e strategia di intervento.....	71
2.1.SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione	89
2.1.SO1.1 Sintesi dell'analisi SWOT.....	89
2.1.SO1.1.1 Punti di forza	89
2.1.SO1.1.2 Punti deboli.....	89
2.1.SO1.1.3 Opportunità.....	89
2.1.SO1.1.4 Minacce	90
2.1.SO1.1.5 Altre osservazioni.....	90
2.1.SO1.2 Individuazione delle esigenze.....	90
2.1.SO1.4 Logica di intervento.....	90
2.1.SO1.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale.....	98
2.1.SO1.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato	98
2.1.SO1.9 Giustificazione della dotazione finanziaria	100
2.1.SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	104
2.1.SO2.1 Sintesi dell'analisi SWOT.....	104
2.1.SO2.1.1 Punti di forza	104
2.1.SO2.1.2 Punti deboli.....	104
2.1.SO2.1.3 Opportunità.....	105
2.1.SO2.1.4 Minacce	105
2.1.SO2.1.5 Altre osservazioni.....	105
2.1.SO2.2 Individuazione delle esigenze.....	105
2.1.SO2.4 Logica di intervento.....	106
2.1.SO2.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale.....	114
2.1.SO2.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato	114
2.1.SO2.9 Giustificazione della dotazione finanziaria	117
2.1.SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	120
2.1.SO3.1 Sintesi dell'analisi SWOT.....	120
2.1.SO3.1.1 Punti di forza	120
2.1.SO3.1.2 Punti deboli.....	120
2.1.SO3.1.3 Opportunità.....	120
2.1.SO3.1.4 Minacce	121
2.1.SO3.1.5 Altre osservazioni.....	121
2.1.SO3.2 Individuazione delle esigenze.....	121
2.1.SO3.4 Logica di intervento.....	122
2.1.SO3.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale.....	129
2.1.SO3.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato	129
2.1.SO3.9 Giustificazione della dotazione finanziaria	131
2.1.SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.....	133
2.1.SO4.1 Sintesi dell'analisi SWOT.....	133
2.1.SO4.1.1 Punti di forza	133
2.1.SO4.1.2 Punti deboli.....	133
2.1.SO4.1.3 Opportunità.....	134

2.1.SO4.1.4 Minacce	135
2.1.SO4.1.5 Altre osservazioni.....	135
2.1.SO4.2 Individuazione delle esigenze.....	135
2.1.SO4.3 Identificazione dei pertinenti (elementi dei) piani nazionali derivanti dagli strumenti legislativi di cui all'allegato XI del regolamento relativo al piano della PAC, presi in considerazione nella valutazione delle esigenze dei piani della PAC per questo obiettivo specifico	136
2.1.SO4.4 Logica di intervento.....	136
2.1.SO4.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale.....	143
2.1.SO4.7 Si prevede di utilizzare la PAC per contribuire al programma LIFE (solo per l'OS4, l'OS5, l'OS6)?	143
2.1.SO4.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato	143
2.1.SO4.9 Giustificazione della dotazione finanziaria	147
2.1.SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica	151
2.1.SO5.1 Sintesi dell'analisi SWOT.....	151
2.1.SO5.1.1 Punti di forza	151
2.1.SO5.1.2 Punti deboli.....	151
2.1.SO5.1.3 Opportunità.....	152
2.1.SO5.1.4 Minacce	152
2.1.SO5.1.5 Altre osservazioni.....	153
2.1.SO5.2 Individuazione delle esigenze.....	153
2.1.SO5.3 Identificazione dei pertinenti (elementi dei) piani nazionali derivanti dagli strumenti legislativi di cui all'allegato XI del regolamento relativo al piano della PAC, presi in considerazione nella valutazione delle esigenze dei piani della PAC per questo obiettivo specifico	154
2.1.SO5.4 Logica di intervento.....	154
2.1.SO5.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale.....	162
2.1.SO5.7 Si prevede di utilizzare la PAC per contribuire al programma LIFE (solo per l'OS4, l'OS5, l'OS6)?	163
2.1.SO5.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato	163
2.1.SO5.9 Giustificazione della dotazione finanziaria	167
2.1.SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.....	172
2.1.SO6.1 Sintesi dell'analisi SWOT.....	172
2.1.SO6.1.1 Punti di forza	172
2.1.SO6.1.2 Punti deboli.....	172
2.1.SO6.1.3 Opportunità.....	173
2.1.SO6.1.4 Minacce	173
2.1.SO6.1.5 Altre osservazioni.....	174
2.1.SO6.2 Individuazione delle esigenze.....	174
2.1.SO6.3 Identificazione dei pertinenti (elementi dei) piani nazionali derivanti dagli strumenti legislativi di cui all'allegato XI del regolamento relativo al piano della PAC, presi in considerazione nella valutazione delle esigenze dei piani della PAC per questo obiettivo specifico	175
2.1.SO6.4 Logica di intervento.....	175
2.1.SO6.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale.....	182
2.1.SO6.7 Si prevede di utilizzare la PAC per contribuire al programma LIFE (solo per l'OS4, l'OS5, l'OS6)?	182
2.1.SO6.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato	182
2.1.SO6.9 Giustificazione della dotazione finanziaria	186

2.1.SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	189
2.1.SO7.1 Sintesi dell'analisi SWOT.....	189
2.1.SO7.1.1 Punti di forza	189
2.1.SO7.1.2 Punti deboli.....	189
2.1.SO7.1.3 Opportunità.....	189
2.1.SO7.1.4 Minacce	190
2.1.SO7.1.5 Altre osservazioni.....	190
2.1.SO7.2 Individuazione delle esigenze.....	190
2.1.SO7.4 Logica di intervento.....	191
2.1.SO7.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale.....	192
2.1.SO7.6 Si prevede di utilizzare la PAC per contribuire al programma Erasmus?.....	192
2.1.SO7.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato	192
2.1.SO7.9 Giustificazione della dotazione finanziaria	193
2.1.SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.....	195
2.1.SO8.1 Sintesi dell'analisi SWOT.....	195
2.1.SO8.1.1 Punti di forza	195
2.1.SO8.1.2 Punti deboli.....	195
2.1.SO8.1.3 Opportunità.....	196
2.1.SO8.1.4 Minacce	196
2.1.SO8.1.5 Altre osservazioni.....	197
2.1.SO8.2 Individuazione delle esigenze.....	197
2.1.SO8.4 Logica di intervento.....	197
2.1.SO8.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale.....	203
2.1.SO8.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato	203
2.1.SO8.9 Giustificazione della dotazione finanziaria	205
2.1.SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.....	212
2.1.SO9.1 Sintesi dell'analisi SWOT.....	212
2.1.SO9.1.1 Punti di forza	212
2.1.SO9.1.2 Punti deboli.....	212
2.1.SO9.1.3 Opportunità.....	213
2.1.SO9.1.4 Minacce	214
2.1.SO9.1.5 Altre osservazioni.....	215
2.1.SO9.2 Individuazione delle esigenze.....	215
2.1.SO9.4 Logica di intervento.....	216
2.1.SO9.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale.....	220
2.1.SO9.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato	220
2.1.SO9.9 Giustificazione della dotazione finanziaria	223
2.1.XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.....	224
2.1.XCO.1 Sintesi dell'analisi SWOT	224
2.1.XCO.1.1 Punti di forza.....	224
2.1.XCO.1.2 Punti deboli	224
2.1.XCO.1.3 Opportunità	225
2.1.XCO.1.4 Minacce	225
2.1.XCO.1.5 Altre osservazioni.....	225

2.1.XCO.2 Individuazione delle esigenze	225
2.1.XCO.4 Logica di intervento	226
2.1.XCO.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale.....	230
2.1.XCO.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato.....	230
2.1.XCO.9 Giustificazione della dotazione finanziaria.....	232
2.2 Indicatori di contesto e altri valori utilizzati per il calcolo dei target.....	234
2.3 Piano dei target finali.....	235
2.3.1 Tabella riassuntiva.....	235
2.3.2 Interventi e output pianificati con un nesso diretto e significativo agli indicatori di risultato ..	248
2.3.3 Coerenza e contributo agli obiettivi dell'Unione per il 2030, delineati nella strategia Dal produttore al consumatore e nella strategia sulla biodiversità per il 2030	248
3 Coerenza della strategia e complementarità	253
3.1 Panoramica dell'architettura ambientale e climatica	253
3.1.1 Descrizione del contributo complessivo della condizionalità agli obiettivi specifici climatico-ambientali di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) ed f)	253
3.1.2 Panoramica della complementarità tra le condizioni di base pertinenti di cui all'articolo 31, paragrafo 5, e all'articolo 70, paragrafo 3, la condizionalità e i diversi interventi che affrontano gli obiettivi climatico-ambientali.....	256
3.1.3 Spiegazione della modalità per conseguire l'obiettivo di un contributo complessivo maggiore di cui all'articolo 105	262
3.1.4 Spiegazione del modo in cui l'architettura ambientale e climatica del piano strategico della PAC dovrebbe contribuire ai target nazionali a lungo termine già stabiliti, fissati o derivanti dagli strumenti legislativi di cui all'allegato XI.....	275
3.1.5 Se pertinente, il contributo della PAC per i progetti LIFE	277
3.2 Panoramica della strategia di ricambio generazionale	277
3.2.1 Se pertinente, il contributo della PAC per i progetti Erasmus.....	280
3.3 Spiegazione di come gli interventi nell'ambito del sostegno accoppiato al reddito di cui al titolo III, capo II, sezione 3, sottosezione 1, siano coerenti con la direttiva quadro sulle acque - 2000/60/CE	280
3.4 Panoramica per quanto riguarda l'obiettivo di una distribuzione più equa e di un orientamento più efficace ed efficiente del sostegno al reddito.....	282
3.5 Panoramica degli interventi relativi al settore	287
3.5.1 Prodotti ortofrutticoli.....	287
3.5.2 Prodotti dell'apicoltura.....	293
3.5.3 Vino	303
3.5.4 Luppolo.....	312
3.5.5 Olio di oliva e olive da tavola.....	312
3.5.6 Carni bovine	322
3.5.7 Latte e prodotti lattiero-caseari.....	332
3.5.8 Carni ovine e caprine.....	344
3.5.9 Colture proteiche	351
3.5.10 Barbabietole da zucchero.....	356
3.5.11 Altri settori.....	358
3.6 Panoramica degli interventi che contribuiscono ad assicurare un approccio coerente e integrato alla gestione del rischio, se pertinente.....	383
3.7 Interazione tra gli interventi nazionali e regionali.....	387
3.7.1 Ove pertinente, una descrizione dell'interazione tra gli interventi nazionali e regionali, compresa la ripartizione delle risorse finanziarie per intervento e per Fondo.....	387
3.7.2 Ove pertinente, qualora taluni elementi del piano strategico della PAC vengano stabiliti a livello regionale, il modo in cui la strategia di intervento garantisce che tali elementi siano coerenti e uniformi con quelli del piano strategico della PAC stabiliti a livello nazionale	388
3.8 Panoramica del modo in cui il piano strategico della PAC contribuirà all'obiettivo del miglioramento del benessere degli animali e della riduzione della resistenza antimicrobica di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera i), incluse le condizioni di base e la complementarità.....	388
3.9 Semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi.....	399

3.10	Condizionalità.....	401
3.10.1	Tema principale: Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento).....	401
3.10.1.1	BCAA 1: Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola.....	401
3.10.1.1.1	Sintesi degli obblighi dell'azienda (ad es. sistema di autorizzazione preventiva e obbligo di riconversione).....	401
3.10.1.1.2	Ambito territoriale (nazionale, regionale, a livello di azienda agricola, gruppo di aziende).....	403
3.10.1.1.3	Valore del rapporto di riferimento (compreso il metodo di calcolo).....	403
3.10.1.1.4	Tipo di agricoltori interessati (tutti gli agricoltori che possiedono prati permanenti).....	403
3.10.1.1.5	Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA.....	404
3.10.1.2	BCAA 2: Protezione di zone umide e torbiere.....	404
3.10.1.2.1	Sintesi della pratica in azienda.....	404
3.10.1.2.2	Anno di applicazione della norma BCAA.....	404
3.10.1.2.3	Ambito di applicazione territoriale e zona designata.....	404
3.10.1.2.4	Tipo di agricoltori interessati.....	405
3.10.1.2.5	Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA.....	405
3.10.1.3	BCAA 3: Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.....	405
3.10.1.3.1	Sintesi della pratica in azienda.....	405
3.10.1.3.2	Ambito di applicazione territoriale.....	405
3.10.1.3.3	Tipo di agricoltori interessati.....	406
3.10.1.3.4	Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA.....	406
3.10.2	Tema principale: acqua.....	406
3.10.2.1	BCAA 4: Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.....	406
3.10.2.1.1	Sintesi della pratica in azienda.....	406
3.10.2.1.2	Larghezza minima delle fasce tampone (in m).....	408
3.10.2.1.3	Ambito di applicazione territoriale, compresa la definizione di corsi d'acqua.....	408
3.10.2.1.4	Tipo di agricoltori interessati.....	408
3.10.2.1.5	Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA.....	408
3.10.3	Tema principale: suolo (protezione e qualità).....	409
3.10.3.1	BCAA 5: Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze.....	409
3.10.3.1.1	Sintesi della pratica in azienda.....	409
3.10.3.1.2	Ambito di applicazione territoriale (comprese le zone a rischio di erosione e il gradiente delle pendenze).....	410
3.10.3.1.3	Tipo di agricoltori interessati.....	411
3.10.3.1.4	Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA.....	411
3.10.3.2	BCAA 6: Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili.....	411
3.10.3.2.1	Sintesi della pratica in azienda (compreso il periodo interessato).....	411
3.10.3.2.2	Ambito di applicazione territoriale.....	412
3.10.3.2.3	Tipo di agricoltori interessati.....	412
3.10.3.2.4	Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA.....	412
3.10.3.3	BCAA 7: Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee.....	413
3.10.3.3.1	Sintesi della pratica in azienda per la rotazione delle colture.....	413
3.10.3.3.2	Sintesi della pratica in azienda per la diversificazione delle colture.....	414
3.10.3.3.3	Ambito di applicazione territoriale.....	414
3.10.3.3.4	Tipo di agricoltori interessati.....	414

3.10.3.3.5 Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA (in particolare se lo Stato membro ha scelto la diversificazione delle colture).....	415
3.10.4 Tema principale: biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	415
3.10.4.1 BCAA 8: Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.....	415
3.10.4.1.1 Sintesi della pratica in azienda	415
3.10.4.1.2 Ambito di applicazione territoriale (applicabile per la norma "percentuale minima")	418
3.10.4.1.3 Tipo di agricoltori interessati (applicabile per la norma "percentuale minima")	418
3.10.4.1.4 Spiegazione del contributo all'obiettivo principale della pratica/norma	418
3.10.4.2 BCAA 9: Divieto di conversione o aratura di prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000.....	419
3.10.4.2.1 Sintesi della pratica in azienda	419
3.10.4.2.2 Ambito di applicazione territoriale.....	419
3.10.4.2.3 Tipo di agricoltori interessati.....	419
3.10.4.2.4 Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA	419
3.10.5 BCAA supplementari (se del caso)	420
4 Elementi comuni a più interventi.....	421
4.1 Definizione e requisiti minimi	421
4.1.1 Attività agricola	421
4.1.1.1 Definizione di produzione	421
4.1.1.2 Definizione di manutenzione della superficie agricola	421
4.1.1.2.1 Criteri di mantenimento per i seminativi	421
4.1.1.2.2 Criteri di mantenimento per le colture permanenti.....	421
4.1.1.2.3 Criteri di mantenimento per i prati permanenti	421
4.1.2 Superficie agricola.....	422
4.1.2.1 Elementi dei sistemi agroforestali quando sono stabiliti e/o mantenuti sulla superficie agricola	422
4.1.2.1.1 Elementi dei sistemi agroforestali nei seminativi.....	422
4.1.2.1.2 Elementi dei sistemi agroforestali nelle colture permanenti	423
4.1.2.1.3 Elementi dei sistemi agroforestali nei prati permanenti	423
4.1.2.2 Seminativo	423
4.1.2.2.1 Altre osservazioni riguardanti la definizione di seminativo	423
4.1.2.3 Colture permanenti	423
4.1.2.3.1 Definizione di vivai	423
4.1.2.3.2 Definizione di bosco ceduo a rotazione rapida.....	424
4.1.2.3.3 Altre osservazioni riguardanti la definizione di colture permanenti	424
4.1.2.4 Prati permanenti.....	424
4.1.2.4.1 Definizione di erba e altre piante erbacee da foraggio	424
4.1.2.4.2 Decisione di utilizzare il criterio dell'"aratura" per la classificazione dei prati permanenti	424
4.1.2.4.3 Decisione di utilizzare il criterio della "lavorazione del terreno" per la classificazione dei prati permanenti	424
4.1.2.4.4 Decisione di utilizzare il criterio della "risemina con diversi tipi di erba" per la classificazione dei prati permanenti	424
4.1.2.4.5 Decisione concernente l'inclusione di altre specie arbustive e/o arboree che producono foraggi, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.....	424
4.1.2.4.6 Decisione concernente l'inclusione di altre specie arbustive e/o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo e/o che producono foraggi, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio ...	424
4.1.2.4.7 Altre osservazioni riguardanti la definizione di prati permanenti	425
4.1.2.5 Altre osservazioni riguardanti la definizione di superficie agricola in generale	426

4.1.3 Ettaro ammissibile	426
4.1.3.1 Criteri per stabilire la prevalenza dell'attività agricola nel caso in cui la superficie sia utilizzata anche per attività non agricole	426
4.1.3.2 Criteri per garantire che il terreno sia a disposizione dell'agricoltore	426
4.1.3.3 Periodo durante il quale una superficie deve rispettare la definizione di "ettaro ammissibile"	427
4.1.3.4 Decisione di includere le superfici utilizzate per attività agricole solo ogni due anni	427
4.1.3.5 Decisione concernente l'inclusione di altri elementi caratteristici del paesaggio (quelli non protetti nel quadro della norma BCAA), purché non siano predominanti e non ostacolino gravemente lo svolgimento di un'attività agricola a causa della superficie che occupano.....	427
4.1.3.6 Decisione concernente i prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, in merito all'applicazione di coefficienti fissi di riduzione per determinare la superficie ammissibile.....	427
4.1.3.7 Decisione di mantenere l'ammissibilità delle superfici precedentemente ammissibili anche quando non soddisfano più la definizione di "ettaro ammissibile" di cui all'articolo 4, paragrafo 4, lettere a) e b), del regolamento SPR a seguito dell'uso di regimi nazionali, le cui condizioni soddisfano gli interventi rientranti nel sistema integrato di cui all'articolo 63, paragrafo 2, del regolamento orizzontale (UE), che consente la produzione di prodotti non elencati nell'allegato I mediante paludicoltura, e che contribuiscono agli obiettivi climatico-ambientali dell'SPR	427
4.1.4 Agricoltore in attività.....	428
4.1.4.1 Criteri per individuare coloro che hanno un livello minimo di attività agricola	428
4.1.4.2 Decisione di utilizzare un elenco negativo di attività non agricole come strumento complementare.....	428
4.1.4.3 Decisione di fissare un importo di pagamenti diretti non superiore a 5 000 EUR, al di sotto del quale gli agricoltori saranno considerati in ogni caso "agricoltori in attività"	428
4.1.5 Giovane agricoltore	430
4.1.5.1 Limite massimo di età.....	430
4.1.5.2 Condizioni per essere "capo dell'azienda"	430
4.1.5.3 Adeguati requisiti di formazione e/o competenze richiesti	431
4.1.5.4 Altre osservazioni concernenti la definizione di Giovane agricoltore	432
4.1.6 Nuovo agricoltore	432
4.1.6.1 Condizioni per essere "capo dell'azienda" per la prima volta	432
4.1.6.2 Adeguati requisiti di formazione e competenze richiesti	432
4.1.7 Requisiti minimi per beneficiare di pagamenti diretti	432
4.1.7.1 Soglia.....	432
4.1.7.2 Spiegazione.....	433
4.1.8 Altre definizioni usate nel piano della PAC	436
4.2 Elemento correlato ai pagamenti diretti.....	437
4.2.1 Descrizione della fissazione dei diritti all'aiuto, ove applicabile, e funzionamento della riserva	437
4.2.1.1 Diritti	437
4.2.1.2 Territorializzazione.....	437
4.2.1.3 Sistema di convergenza interna	437
Spiegazione.....	438
4.2.1.4 Funzionamento della riserva.....	438
4.2.1.5 Norme relative ai trasferimenti dei diritti all'aiuto (se presenti).....	440
4.2.2 Riduzione dei pagamenti diretti.....	441
4.2.2.1 Descrizione della riduzione e/o del limite massimo dei pagamenti diretti.....	441
4.2.2.2 Deduzione dei costi di manodopera.....	441
4.2.2.3 Prodotto stimato della riduzione dei pagamenti diretti e del livellamento per ciascun anno	442
4.2.3 Applicazione a livello di membri di persone giuridiche o gruppi/a livello di gruppi di soggetti giuridici affiliati (articolo 110).....	442
4.2.4 Contributo a strumenti di gestione del rischio.....	443
4.3 Assistenza tecnica.....	443
4.3.1 Obiettivi	443

4.3.2	Ambito di applicazione e pianificazione indicativa delle attività.....	444
4.3.3	Beneficiari	444
4.3.4	Tasso.....	444
4.4	Rete della PAC	444
4.4.1	Quadro sintetico e obiettivi della rete nazionale della PAC, compresi le attività a sostegno del PEI e i flussi di conoscenze nell'ambito degli AKIS	444
4.4.2	Struttura, governance e funzionamento della rete nazionale della PAC	447
4.5	Panoramica del coordinamento, della delimitazione e della complementarità tra il FEASR e altri fondi dell'Unione attivi nelle zone rurali	449
4.6	Piano finanziario.....	453
4.6.1	Descrizione dello strumento finanziario.....	453
4.7	Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale.....	457
4.7.1	Elenco degli investimenti non ammissibili.....	457
4.7.2	Definizione di area rurale e applicabilità.....	459
4.7.3	Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale.....	459
4.7.4	Tasso o tassi di partecipazione applicabili agli interventi di sviluppo rurale.....	474
5	Pagamenti diretti e interventi settoriali e di sviluppo rurale precisati nella strategia.....	476
5.1	Interventi sotto forma di pagamenti diretti	492
	BISS(21) - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	492
	PD 01 - BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità.....	492
	1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	492
	2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	492
	3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	492
	4 Indicatore o indicatori di risultato	492
	5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	492
	6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	494
	7 Gamma e importi del sostegno	494
	8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	496
	9 Rispetto delle norme OMC.....	496
	11 Importi unitari previsti - Definizione.....	497
	12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	498
	CRISS(29) - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	499
	PD 02 - CRISS - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità.....	499
	1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	499
	2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	499
	3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	499
	4 Indicatore o indicatori di risultato	499
	5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	499
	6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	501
	7 Gamma e importi del sostegno	501
	8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	501
	9 Rispetto delle norme OMC.....	501
	11 Importi unitari previsti - Definizione.....	503
	12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	504
	CIS-YF(30) - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	505
	PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori.....	505
	1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	505
	2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	505
	3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	505
	4 Indicatore o indicatori di risultato	505
	5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	505
	6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	507
	7 Gamma e importi del sostegno	507
	8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	507

9 Rispetto delle norme OMC.....	508
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	509
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	510
Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali.....	511
PD 04 - ES 5 - Eco - schema 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATORI.....	511
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	511
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	511
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	511
4 Indicatore o indicatori di risultato	512
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	512
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	514
7 Gamma e importi del sostegno	516
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	516
9 Rispetto delle norme OMC.....	516
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	517
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	521
PD 05 - ES 1 - Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobica resistenza e il benessere animale.....	524
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	524
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	524
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	524
4 Indicatore o indicatori di risultato	524
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	524
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	527
7 Gamma e importi del sostegno	529
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	529
9 Rispetto delle norme OMC.....	530
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	531
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	535
PD 05 - ES 2 - Eco - schema 2 Inerbimento delle colture arboree.....	539
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	539
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	539
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	539
4 Indicatore o indicatori di risultato	539
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	540
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	542
7 Gamma e importi del sostegno	542
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	543
9 Rispetto delle norme OMC.....	543
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	544
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	545
PD 05 - ES 3 - Eco - schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	547
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	547
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	547
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	547
4 Indicatore o indicatori di risultato	547
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	548
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	550
7 Gamma e importi del sostegno	551
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	551
9 Rispetto delle norme OMC.....	552
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	553
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	554
PD 05 - ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento.....	556
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	556

2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	556
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	556
4	Indicatore o indicatori di risultato	556
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	557
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	558
7	Gamma e importi del sostegno	559
8	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	559
9	Rispetto delle norme OMC.....	560
11	Importi unitari previsti - Definizione.....	561
12	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	562
CIS(32)	- Sostegno accoppiato al reddito.....	564
PD 06 - CIS(01)	- Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Frumento duro	564
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	564
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	564
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	564
4	Indicatore o indicatori di risultato	564
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	564
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	565
7	Gamma e importi del sostegno	565
8	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	565
9	Rispetto delle norme OMC.....	569
11	Importi unitari previsti - Definizione.....	570
12	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	570
PD 06 - CIS(02)	- Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Riso.....	572
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	572
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	572
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	572
4	Indicatore o indicatori di risultato	572
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	572
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	573
7	Gamma e importi del sostegno	573
8	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	573
9	Rispetto delle norme OMC.....	577
11	Importi unitari previsti - Definizione.....	578
12	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	578
PD 06 - CIS(03)	- Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Barbabietola da zucchero	580
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	580
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	580
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	580
4	Indicatore o indicatori di risultato	580
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	580
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	581
7	Gamma e importi del sostegno	581
8	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	581
9	Rispetto delle norme OMC.....	586
11	Importi unitari previsti - Definizione.....	587
12	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	588
PD 06 - CIS(04)	- Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Pomodoro da trasformazione.....	590
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	590
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	590
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	590
4	Indicatore o indicatori di risultato	590
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	590
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	591
7	Gamma e importi del sostegno	591

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	591
9 Rispetto delle norme OMC.....	595
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	596
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	596
PD 06 - CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Oleaginose	598
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	598
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	598
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	598
4 Indicatore o indicatori di risultato	598
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	598
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	599
7 Gamma e importi del sostegno	599
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	599
9 Rispetto delle norme OMC.....	602
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	603
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	603
PD 06 - CIS(06) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Agrumi.....	605
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	605
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	605
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	605
4 Indicatore o indicatori di risultato	605
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	605
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	606
7 Gamma e importi del sostegno	606
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	606
9 Rispetto delle norme OMC.....	609
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	610
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	610
PD 06 - CIS(07) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Olivo	612
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	612
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	612
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	612
4 Indicatore o indicatori di risultato	612
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	612
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	613
7 Gamma e importi del sostegno	613
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	613
9 Rispetto delle norme OMC.....	619
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	620
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	620
PD 06 - CIS(08) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Soia.....	622
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	622
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	622
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	622
4 Indicatore o indicatori di risultato	622
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	622
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	622
7 Gamma e importi del sostegno	623
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	623
9 Rispetto delle norme OMC.....	625
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	626
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	626
PD 06 - CIS(09) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche -Leguminose eccetto soia	628
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	628

2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	628
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	628
4	Indicatore o indicatori di risultato	628
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	628
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	629
7	Gamma e importi del sostegno	629
8	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	629
9	Rispetto delle norme OMC.....	631
11	Importi unitari previsti - Definizione.....	632
12	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	632
PD 07 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte bovino.....		634
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	634
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	634
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	634
4	Indicatore o indicatori di risultato	634
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	634
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	635
7	Gamma e importi del sostegno	635
8	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	635
9	Rispetto delle norme OMC.....	643
11	Importi unitari previsti - Definizione.....	644
12	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	645
PD 07 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte di bufale.....		646
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	646
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	646
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	646
4	Indicatore o indicatori di risultato	646
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	646
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	647
7	Gamma e importi del sostegno	647
8	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	647
9	Rispetto delle norme OMC.....	650
11	Importi unitari previsti - Definizione.....	651
12	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	651
PD 07 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Vacche nutrici.....		653
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	653
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	653
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	653
4	Indicatore o indicatori di risultato	653
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	653
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	654
7	Gamma e importi del sostegno	654
8	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	654
9	Rispetto delle norme OMC.....	657
11	Importi unitari previsti - Definizione.....	658
12	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	659
PD 07 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Bovini macellati, età 12 - 24 mesi		661
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	661
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	661
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	661
4	Indicatore o indicatori di risultato	661
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	662
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	662
7	Gamma e importi del sostegno	662

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	662
9 Rispetto delle norme OMC.....	667
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	668
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	669
PD 07 – CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Agnelle da rimonta.....	671
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	671
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	671
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	671
4 Indicatore o indicatori di risultato	671
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	671
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	672
7 Gamma e importi del sostegno	672
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	672
9 Rispetto delle norme OMC.....	676
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	677
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	677
PD 07 – CIS(06) - Sostegno accoppiato per animale - Ovini e caprini macellati	679
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	679
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	679
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	679
4 Indicatore o indicatori di risultato	679
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	679
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	680
7 Gamma e importi del sostegno	680
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	680
9 Rispetto delle norme OMC.....	683
11 Importi unitari previsti - Definizione.....	684
12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	684
5.2 Interventi settoriali.....	686
Ortofrutticoli.....	686
Importi unitari previsti - Definizione.....	687
Importi unitari previsti - tabella finanziaria con output.....	687
INVRE(47(1)(a)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	688
ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiale e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni	688
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	688
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	688
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	689
4 Indicatore o indicatori di risultato	690
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	690
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	698
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	699
8 Rispetto delle norme OMC.....	700
ADVII(47(1)(b)) - - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro....	701
ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica.....	701
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	701
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	701
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	702
4 Indicatore o indicatori di risultato	703

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	703
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	706
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	707
8 Rispetto delle norme OMC.....	707
TRAINCO(47(1)(c)) - - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	708
ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Formazione incluso orientamento	708
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	708
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	708
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	709
4 Indicatore o indicatori di risultato	710
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	710
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	713
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	713
8 Rispetto delle norme OMC.....	714
ORGAN(47(1)(d)) - - produzione biologica o integrata	715
ISO Is Ortofrutta04 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Produzione biologica o integrata	715
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	715
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	715
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	715
4 Indicatore o indicatori di risultato	716
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	717
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	719
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	719
8 Rispetto delle norme OMC.....	720
TRANS(47(1)(e)) - - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	721
ISO Is ortofrutta05 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	721
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	721
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	721
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	721
4 Indicatore o indicatori di risultato	721
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	722
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	723
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	724
8 Rispetto delle norme OMC.....	725
PROMO(47(1)(f)) - - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	726
ISO Is ortofrutta06 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Promozione, comunicazione e commercializzazione	726
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	726
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	726
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	726
4 Indicatore o indicatori di risultato	727
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	727
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	729
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	730
8 Rispetto delle norme OMC.....	730

QUAL(47(1)(g)) - - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	731
ISOIs ortofrutta07 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali.....	731
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	731
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	731
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	731
4 Indicatore o indicatori di risultato	731
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	732
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	733
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	734
8 Rispetto delle norme OMC.....	735
TRACE(47(1)(h)) - - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	736
ISO Is ortofrutta08 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione.....	736
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	736
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	736
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	736
4 Indicatore o indicatori di risultato	737
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	737
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	739
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	739
8 Rispetto delle norme OMC.....	740
CLIMA(47(1)(i)) - - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	741
ISO Is ortofrutta09 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	741
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	741
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	741
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	741
4 Indicatore o indicatori di risultato	742
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	742
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	743
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	744
8 Rispetto delle norme OMC.....	745
SETUP(47(2)(a)) - - creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento	746
ISOIS ortofrutta 10 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione.....	746
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	746
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	746
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	746
4 Indicatore o indicatori di risultato	746
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	746
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	748
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	749
8 Rispetto delle norme OMC.....	750
INVVO(47(2)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzino collettivo	751
ISOIS ortofrutta 11 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzino collettivo	751
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	751

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	751
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	751
4 Indicatore o indicatori di risultato	751
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	752
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	755
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	755
8 Rispetto delle norme OMC.....	756
ORCHA(47(2)(d)) - - reimpianto di frutteti o oliveti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento ai cambiamenti climatici	757
ISOIS ortofrutta 12 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Reimpianto di frutteti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento.....	757
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	757
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	757
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	757
4 Indicatore o indicatori di risultato	757
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	758
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	760
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	761
8 Rispetto delle norme OMC.....	762
WITHD(47(2)(f)) - - ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se del caso, la trasformazione volta a facilitare tale ritiro	763
ISOIS ortofrutta 13 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro	763
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	763
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	763
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	763
4 Indicatore o indicatori di risultato	763
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	763
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	765
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	766
8 Rispetto delle norme OMC.....	767
GREEN(47(2)(g)) - - raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, fitopatie o in altro modo	768
ISOIS ortofrutta 14 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f	768
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	768
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	768
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	768
4 Indicatore o indicatori di risultato	768
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	769
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	771
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	771
8 Rispetto delle norme OMC.....	772
NOHAR(47(2)(h)) - - mancata raccolta, consistente nell'interruzione del ciclo di produzione in corso sulla superficie in questione quando il prodotto è ben sviluppato ed è di qualità sana, leale e mercantile, esclusa la distruzione dei prodotti a causa di avversità atmosferiche o fitopatie	773
ISOIS ortofrutta 15 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non	

commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f	773
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	773
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	773
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	773
4 Indicatore o indicatori di risultato	773
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	774
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	776
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	776
8 Rispetto delle norme OMC.....	777
HARIN(47(2)(i)) - - assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni parassitarie, garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi	778
ISOIS ortofrutta 16 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori	778
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	778
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	778
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	778
4 Indicatore o indicatori di risultato	778
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	779
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	780
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	781
8 Rispetto delle norme OMC.....	782
COACH(47(2)(j)) - - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori	783
ISOIS ortofrutta 17 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori	783
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	783
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	783
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	783
4 Indicatore o indicatori di risultato	783
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	784
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	785
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	786
8 Rispetto delle norme OMC.....	787
3COUN(47(2)(k)) - - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi	788
ISOIS ortofrutta 18 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi	788
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	788
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	788
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	788
4 Indicatore o indicatori di risultato	788
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	788
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	790
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	791
8 Rispetto delle norme OMC.....	791
COMM(47(2)(l)) - - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori..	793

ISOIS ortofrutta 19 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	793
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	793
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	793
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	793
4 Indicatore o indicatori di risultato	793
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	793
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	795
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	796
8 Rispetto delle norme OMC.....	797
Prodotti dell'apicoltura.....	798
ADVIBEEES(55(1)(a)) - - servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori pratiche, anche tramite la creazione di reti, per apicoltori e organizzazioni di apicoltori.....	798
Hy 01 - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori.....	798
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	798
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	798
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	798
4 Indicatore o indicatori di risultato	798
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	799
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	799
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	800
8 Rispetto delle norme OMC.....	800
9 Importi unitari previsti - Definizione.....	801
10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output.....	801
INVAPI(55(1)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni	802
Hy02 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori alveare ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, iv) razionalizzazione della transumanza	802
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	802
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	802
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	802
4 Indicatore o indicatori di risultato	803
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	803
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	804
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	804
8 Rispetto delle norme OMC.....	805
9 Importi unitari previsti - Definizione.....	806
10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output.....	807
COOPAPI(55(1)(e)) - - collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura	809
Hy03 - collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.....	809
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	809
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	809
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	809
4 Indicatore o indicatori di risultato	809
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	809
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	810
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	810
8 Rispetto delle norme OMC.....	811
9 Importi unitari previsti - Definizione.....	812

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output.....	812
PROMOBEES(55(1)(f)) - - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.....	813
Hy04 - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura;.....	813
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	813
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	813
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	813
4 Indicatore o indicatori di risultato	813
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	813
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	814
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	814
8 Rispetto delle norme OMC.....	815
9 Importi unitari previsti - Definizione.....	816
10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output.....	816
Vino	818
RESTRVINEY(58(1)(a)) - - ristrutturazione e riconversione dei vigneti.....	818
w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti.....	818
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	818
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	818
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	818
4 Indicatore o indicatori di risultato	819
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	819
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	821
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	821
8 Rispetto delle norme OMC.....	822
9 Importi unitari previsti - Definizione.....	824
10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output.....	824
INWINE(58(1)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione	825
W002 - INVESTIMENTI.....	825
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	825
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	825
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	826
4 Indicatore o indicatori di risultato	826
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	826
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	829
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	829
8 Rispetto delle norme OMC.....	830
9 Importi unitari previsti - Definizione.....	831
10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output.....	831
GREENWINE(58(1)(c)) - - vendemmia verde, che consiste nella totale distruzione o eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, con conseguente riduzione a zero della resa della relativa superficie ed esclusione della mancata raccolta, consistente nel lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione.....	832
W005 - VENDEMMIA VERDE.....	832
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	832
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	832
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	833
4 Indicatore o indicatori di risultato	833
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	833
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	833

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	834
8 Rispetto delle norme OMC.....	834
9 Importi unitari previsti - Definizione.....	835
10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output.....	835
DISTIL(58(1)(g)) - - distillazione dei sottoprodotti della vinificazione effettuata nel rispetto delle restrizioni stabilite nell'allegato VIII, parte II, sezione D, del regolamento (UE) n. 1308/2013 ...	836
W004 - SOTTOPRODOTTI	836
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	836
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	836
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	836
4 Indicatore o indicatori di risultato	836
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	836
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	837
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	838
8 Rispetto delle norme OMC.....	838
9 Importi unitari previsti - Definizione.....	839
10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output.....	839
PROMOWINE(58(1)(k)) - - promozione realizzata nei paesi terzi	840
W003 - PROMOZIONE PAESI TERZI	840
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	840
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	840
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	840
4 Indicatore o indicatori di risultato	840
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	840
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	842
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	842
8 Rispetto delle norme OMC.....	843
9 Importi unitari previsti - Definizione.....	844
10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output.....	844
Olio di oliva e olive da tavola.....	845
Importi unitari previsti - Definizione.....	846
Importi unitari previsti - tabella finanziaria con output.....	846
INVRE(47(1)(a)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	847
IS olivicolo 47.1a - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	847
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	847
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	847
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	848
4 Indicatore o indicatori di risultato	848
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	849
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	855
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	856
8 Rispetto delle norme OMC.....	856
ADV11(47(1)(b)) - - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro....	857
IS olivicolo 47.1b - Programmi operativi delle organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	857
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	857
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	857
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	858
4 Indicatore o indicatori di risultato	858
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	858

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	861
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	862
8 Rispetto delle norme OMC.....	862
TRAINCO(47(1)(c)) - - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	863
IS Olivicolo - 47.1c - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	863
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	863
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	863
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	864
4 Indicatore o indicatori di risultato	864
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	864
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	867
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	867
8 Rispetto delle norme OMC.....	867
ORGAN(47(1)(d)) - - produzione biologica o integrata	868
IS Olivicolo - 47.1d - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	868
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	868
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	868
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	869
4 Indicatore o indicatori di risultato	869
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	869
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	872
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	872
8 Rispetto delle norme OMC.....	872
PROMO(47(1)(f)) - - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	874
IS Olivicolo - 47.1f - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	874
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	874
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	874
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	874
4 Indicatore o indicatori di risultato	875
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	875
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	877
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	878
8 Rispetto delle norme OMC.....	878
QUAL(47(1)(g)) - - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	879
IS Olivicolo - 47.1g - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	879
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	879
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	879
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	879
4 Indicatore o indicatori di risultato	880
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	880
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	883
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	883
8 Rispetto delle norme OMC.....	883
TRACE(47(1)(h)) - - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	885

IS Olivicolo - 47.1h - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	885
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	885
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	885
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	885
4 Indicatore o indicatori di risultato	886
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	886
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	889
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	889
8 Rispetto delle norme OMC.....	889
INVVO(47(2)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo	890
IS Olivicolo - 47.2b - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	890
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	890
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	890
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	890
4 Indicatore o indicatori di risultato	890
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	891
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	893
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	894
8 Rispetto delle norme OMC.....	894
COACH(47(2)(j)) - - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori	895
IS Olivicolo - 47.2j - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	895
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	895
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	895
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	895
4 Indicatore o indicatori di risultato	895
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	896
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	898
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	898
8 Rispetto delle norme OMC.....	899
COMM(47(2)(l)) - - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori..	900
IS Olivicolo - 47.2l - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	900
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	900
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	900
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	900
4 Indicatore o indicatori di risultato	900
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	901
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	903
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	903
8 Rispetto delle norme OMC.....	903
Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI.....	904
Patate	904
Importi unitari previsti - Definizione.....	905
Importi unitari previsti - tabella finanziaria con output.....	905
INVRE(47(1)(a)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	906
ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	906

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	906
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	906
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	907
4 Indicatore o indicatori di risultato	908
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	908
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	915
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	915
8 Rispetto delle norme OMC.....	916
ADV1(47(1)(b)) - - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro....	917
ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica.....	917
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	917
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	917
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	918
4 Indicatore o indicatori di risultato	919
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	919
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	921
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	922
8 Rispetto delle norme OMC.....	922
TRAINCO(47(1)(c)) - - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	924
ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica.....	924
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	924
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	924
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	925
4 Indicatore o indicatori di risultato	926
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	926
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	928
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	929
8 Rispetto delle norme OMC.....	929
ORGAN(47(1)(d)) - - produzione biologica o integrata	930
ISP IS patate 04 - Programmi Operativi del settore patate – Produzione biologica o integrata.....	930
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	930
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	930
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	930
4 Indicatore o indicatori di risultato	931
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	931
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	933
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	934
8 Rispetto delle norme OMC.....	934
TRANS(47(1)(e)) - - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	935
ISP IS patate 05 - Programmi Operativi del settore patate – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	935
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	935
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	935
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	935
4 Indicatore o indicatori di risultato	935

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	936
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	937
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	937
8 Rispetto delle norme OMC.....	938
PROMO(47(1)(f)) - - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	939
ISP IS patate 06 - Programmi Operativi del settore patate – Promozione, comunicazione e commercializzazione	939
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	939
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	939
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	939
4 Indicatore o indicatori di risultato	940
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	940
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	941
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	942
8 Rispetto delle norme OMC.....	943
QUAL(47(1)(g)) - - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	944
ISP IS patate 07 - Programmi Operativi del settore patate - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali.....	944
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	944
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	944
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	944
4 Indicatore o indicatori di risultato	944
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	944
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	946
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	947
8 Rispetto delle norme OMC.....	947
TRACE(47(1)(h)) - - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	948
ISP IS patate 08 - Programmi Operativi del settore patate – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione.....	948
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	948
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	948
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	948
4 Indicatore o indicatori di risultato	948
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	949
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	950
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	951
8 Rispetto delle norme OMC.....	951
CLIMA(47(1)(i)) - - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	952
ISP IS patate 09 - Programmi Operativi del settore patate - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	952
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	952
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	952
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	952
4 Indicatore o indicatori di risultato	952
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	953
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	954
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	954
8 Rispetto delle norme OMC.....	955
SETUP(47(2)(a)) - - creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute ai	

sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento	956
ISP IS patate 10 - Programmi Operativi del settore patate - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione.....	956
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	956
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	956
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	956
4 Indicatore o indicatori di risultato	956
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	956
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	958
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	958
8 Rispetto delle norme OMC.....	959
INVVO(47(2)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo	960
ISP IS patate 11 - Programmi Operativi del settore patate - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	960
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	960
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	960
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	960
4 Indicatore o indicatori di risultato	960
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	960
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	963
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	963
8 Rispetto delle norme OMC.....	964
WITHD(47(2)(f)) - - ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se del caso, la trasformazione volta a facilitare tale ritiro	965
ISP IS patate 13 - Programmi Operativi del settore patate - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita	965
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	965
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	965
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	965
4 Indicatore o indicatori di risultato	965
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	965
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	967
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	967
8 Rispetto delle norme OMC.....	968
HARIN(47(2)(i)) - - assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni parassitarie, garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi	969
ISP IS patate 16 - Programmi Operativi del settore patate - Assicurazione del raccolto e della produzione	969
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	969
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	969
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	969
4 Indicatore o indicatori di risultato	969
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	970
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	971
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	971
8 Rispetto delle norme OMC.....	972
COACH(47(2)(j)) - - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori	973

ISP IS patate 17 - Programmi Operativi del settore patate - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori.....	973
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	973
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	973
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	973
4 Indicatore o indicatori di risultato	973
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	974
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	975
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	976
8 Rispetto delle norme OMC.....	976
COMM(47(2)(1)) - - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori..	977
ISP IS patate 19 - Programmi Operativi del settore patate - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.....	977
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	977
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	977
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	977
4 Indicatore o indicatori di risultato	977
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	977
6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	979
7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	979
8 Rispetto delle norme OMC.....	980
5.3 Interventi di sviluppo rurale	981
ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione .	981
SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	981
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	981
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	981
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	982
4 Indicatore o indicatori di risultato	982
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	982
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1002
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1005
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1007
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1007
10 Rispetto delle norme OMC.....	1007
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1008
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1009
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1046
SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua.....	1092
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1092
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1092
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1092
4 Indicatore o indicatori di risultato	1092
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1092
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1101
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1101
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1102
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1102
10 Rispetto delle norme OMC.....	1103
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1103
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1104
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1110
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	1117
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1117
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1117
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1117

4 Indicatore o indicatori di risultato	1118
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1118
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1130
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1131
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1133
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1133
10 Rispetto delle norme OMC.....	1133
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1133
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1134
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1140
SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli.....	1150
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1150
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1150
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1150
4 Indicatore o indicatori di risultato	1150
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1151
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1160
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1161
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1163
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1163
10 Rispetto delle norme OMC.....	1163
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1163
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1164
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1166
SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree.....	1170
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1170
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1170
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1170
4 Indicatore o indicatori di risultato	1170
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1171
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1175
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1176
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1177
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1177
10 Rispetto delle norme OMC.....	1177
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1177
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1179
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1181
SRA06 - ACA6 - cover crops.....	1185
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1185
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1185
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1185
4 Indicatore o indicatori di risultato	1185
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1186
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1193
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1194
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1195
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1196
10 Rispetto delle norme OMC.....	1196
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1196
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1197
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1199
SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	1204
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1204
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1204

3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1204
4	Indicatore o indicatori di risultato	1205
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1205
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1210
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1212
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1213
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1213
10	Rispetto delle norme OMC.....	1213
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1213
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1215
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1216
SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti.....		
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1219
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1220
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1220
4	Indicatore o indicatori di risultato	1221
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1221
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1268
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1270
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1272
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1272
10	Rispetto delle norme OMC.....	1272
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1273
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1274
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1280
SRA09 - ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000.....		
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1288
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1288
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1288
4	Indicatore o indicatori di risultato	1289
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1289
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1299
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1301
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1303
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1303
10	Rispetto delle norme OMC.....	1303
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1303
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1305
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1308
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche.....		
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1313
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1314
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1314
4	Indicatore o indicatori di risultato	1314
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1315
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1340
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1343
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1346
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1346
10	Rispetto delle norme OMC.....	1346
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1346
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1348
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1354
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche.....		
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1363

2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1363
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1363
4	Indicatore o indicatori di risultato	1363
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1364
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1372
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1374
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1375
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1375
10	Rispetto delle norme OMC.....	1375
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1375
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1377
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1378
SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola		
1380		
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1380
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1380
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1380
4	Indicatore o indicatori di risultato	1380
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1381
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1398
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1400
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1401
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1401
10	Rispetto delle norme OMC.....	1401
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1402
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1403
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1406
SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità.....		
1410		
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1410
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1410
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1410
4	Indicatore o indicatori di risultato	1410
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1411
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1431
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1431
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1433
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1433
10	Rispetto delle norme OMC.....	1434
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1434
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1435
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1451
SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità		
1469		
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1469
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1469
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1469
4	Indicatore o indicatori di risultato	1469
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1470
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1485
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1486
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1488
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1488
10	Rispetto delle norme OMC.....	1489
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1489
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1490
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1502

SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	1517
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1517
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1517
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1517
4 Indicatore o indicatori di risultato	1517
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1517
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1530
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1531
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1533
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1533
10 Rispetto delle norme OMC.....	1533
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1533
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1534
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1538
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con grandi carnivori.....	1544
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1544
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1544
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1544
4 Indicatore o indicatori di risultato	1544
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1544
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1549
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1549
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1550
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1551
10 Rispetto delle norme OMC.....	1551
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1551
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1552
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1554
SRA18 - ACA18 - impegni per l'apicoltura	1558
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1558
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1558
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1558
4 Indicatore o indicatori di risultato	1558
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1558
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1564
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1565
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1567
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1567
10 Rispetto delle norme OMC.....	1567
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1567
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1568
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1595
SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	1638
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1638
La Regione Lombardia intende attivare questo intervento in quanto si ritiene che la riduzione dell'impatto ambientale dell'uso dei prodotti fitosanitari sia di importanza strategica per il settore agricolo regionale.....	1638
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1638
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1638
4 Indicatore o indicatori di risultato	1639
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1639
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1669
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	1670
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	1673
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1673

10	Rispetto delle norme OMC.....	1673
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1673
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1674
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1685
SRA20 - ACA20	- impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti.....	1699
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1699
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1699
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1699
4	Indicatore o indicatori di risultato	1699
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1700
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1709
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1712
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1713
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1713
10	Rispetto delle norme OMC.....	1713
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1713
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1714
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1720
SRA21 - ACA21	- impegni specifici di gestione dei residui	1729
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1729
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1729
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1729
4	Indicatore o indicatori di risultato	1730
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1730
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1733
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1735
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1736
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1736
10	Rispetto delle norme OMC.....	1737
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1737
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1738
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1740
SRA22 - ACA22	- impegni specifici risaie.....	1744
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1744
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1744
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1744
4	Indicatore o indicatori di risultato	1744
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1744
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1749
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1751
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1752
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1752
10	Rispetto delle norme OMC.....	1752
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1752
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	1754
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1758
SRA24 - ACA24	- pratiche agricoltura di precisione.....	1765
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1765
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1765
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1765
4	Indicatore o indicatori di risultato	1765
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1766
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	1772
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1774
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1775

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	1775
10 Rispetto delle norme OMC.....	1775
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1775
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1777
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1793
SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.....	1811
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1811
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1811
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1811
4 Indicatore o indicatori di risultato	1812
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1812
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	1821
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1822
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1824
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1824
10 Rispetto delle norme OMC.....	1824
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1824
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1825
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1835
SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione.....	1848
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1848
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1848
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1848
4 Indicatore o indicatori di risultato	1849
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1849
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	1861
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1864
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1865
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1865
10 Rispetto delle norme OMC.....	1865
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1866
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1867
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1868
SRA27 - pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima.....	1871
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1871
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1871
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1871
4 Indicatore o indicatori di risultato	1872
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1872
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	1882
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1882
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1899
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	1900
10 Rispetto delle norme OMC.....	1900
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1900
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1901
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1906
SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali.....	1915
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1915
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1916
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1916
4 Indicatore o indicatori di risultato	1916
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1916
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	1940
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	1940

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	1942
Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.	1942
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	1942
10 Rispetto delle norme OMC.....	1942
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	1943
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	1944
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	1965
SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	1992
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	1992
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	1992
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	1992
4 Indicatore o indicatori di risultato	1993
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	1993
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2014
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	2015
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	2020
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2020
10 Rispetto delle norme OMC.....	2021
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2021
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2022
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2181
SRA30 - benessere animale.....	2349
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2349
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2349
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2349
4 Indicatore o indicatori di risultato	2350
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2350
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2431
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	2431
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	2433
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2433
10 Rispetto delle norme OMC.....	2434
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2434
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2435
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2477
SRA31 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	2523
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2523
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2523
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2523
4 Indicatore o indicatori di risultato	2523
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2524
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2529
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	2529
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	2530
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2531
10 Rispetto delle norme OMC.....	2531
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2531
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2533
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2535
TRABR-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate Abruzzo.....	2540
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2540
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2540
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2540

4 Indicatore o indicatori di risultato	2541
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2541
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2542
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2543
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2543
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2543
10 Rispetto delle norme OMC.....	2544
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2544
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2545
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2545
TRFVG-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG	2547
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2547
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2547
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2547
4 Indicatore o indicatori di risultato	2548
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2548
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2549
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2550
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2550
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2551
10 Rispetto delle norme OMC.....	2551
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2551
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2552
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2552
TRLAZ-14 - Transizione - Benessere degli animali Lazio	2554
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2554
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2554
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2554
4 Indicatore o indicatori di risultato	2554
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2554
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2555
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2556
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2556
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2556
10 Rispetto delle norme OMC.....	2556
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2557
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2558
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2558
TRLAZ-8.1.1 - Transizione – Imboschimento su superfici agricole e non agricole Lazio.....	2561
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2561
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2561
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2561
4 Indicatore o indicatori di risultato	2562
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2562
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2563
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2563
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2563
Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.	2563
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2564
10 Rispetto delle norme OMC.....	2564
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2564
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2565
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2565
TRL0M-10.1.01 - Transizione – Produzione agricole integrate Lombardia	2567

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2567
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2567
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2567
4 Indicatore o indicatori di risultato	2567
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2568
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2569
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2570
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2571
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2571
10 Rispetto delle norme OMC.....	2571
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2571
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2572
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2573
TRL0M-10.1.02 - Transizione – Avvicendamento con leguminose foraggere Lombardia	2578
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2578
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2578
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2578
4 Indicatore o indicatori di risultato	2578
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2579
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2580
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2580
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2580
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2581
10 Rispetto delle norme OMC.....	2581
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2581
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2582
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2582
TRL0M-10.1.03 - Transizione – Conservazione della biodiversità nelle risaie Lombardia	2584
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2584
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2584
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2584
4 Indicatore o indicatori di risultato	2584
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2584
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2585
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2586
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2586
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2586
10 Rispetto delle norme OMC.....	2587
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2587
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2588
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2588
TRL0M-10.1.04 - Transizione – Agricoltura conservativa Lombardia	2591
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2591
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2591
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2591
4 Indicatore o indicatori di risultato	2591
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2592
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2592
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2593
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2594
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2594
10 Rispetto delle norme OMC.....	2594
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2594
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2595
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2596

TRL0M-10.1.08 - Transizione – Salvaguardia dei canneti, cariceti, molinieti Lombardia.....	2600
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2600
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2600
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2600
4 Indicatore o indicatori di risultato	2600
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2600
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2601
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2602
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2602
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2602
10 Rispetto delle norme OMC.....	2602
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2603
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2604
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2604
TRL0M-10.1.10 - Transizione – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento Lombardia.....	2606
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2606
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2606
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2606
4 Indicatore o indicatori di risultato	2606
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2606
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2607
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2608
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2608
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2608
10 Rispetto delle norme OMC.....	2608
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2609
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2610
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2610
TRL0M-10.1.11 - Transizione – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono Lombardia.....	2612
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2612
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2612
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2612
4 Indicatore o indicatori di risultato	2612
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2612
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2613
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2613
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2614
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2614
10 Rispetto delle norme OMC.....	2614
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2614
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2615
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2615
TRL0M-10.1.7 - Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia	2617
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2617
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2617
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2617
4 Indicatore o indicatori di risultato	2617
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2617
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2618
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2619
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2619
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2620
10 Rispetto delle norme OMC.....	2620

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2620
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2621
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2621
TRL0M-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura biologica Lombardia	2623
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2623
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2623
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2623
4 Indicatore o indicatori di risultato	2623
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2624
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2625
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2625
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2625
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2625
10 Rispetto delle norme OMC.....	2626
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2626
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2627
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2628
TRL0M-8.1.02 - Transizione – Mantenimento di superfici imboschite Lombardia	2633
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2633
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2633
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2633
4 Indicatore o indicatori di risultato	2633
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2633
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2634
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2634
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2635
Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.	2635
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2635
10 Rispetto delle norme OMC.....	2636
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2636
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2637
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2639
ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	2643
SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna.....	2643
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2643
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2643
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2643
4 Indicatore o indicatori di risultato	2643
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2643
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2659
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2659
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2672
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2672
10 Rispetto delle norme OMC.....	2672
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2673
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2674
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2702
SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi.....	2733
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2733
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2733
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2733
4 Indicatore o indicatori di risultato	2733
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2733
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2736

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	2736
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	2740
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	2741
10 Rispetto delle norme OMC.....	2741
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2741
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2742
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2747
SRB03 - sostegno zone con vincoli specifici	2754
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2754
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2754
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2754
4 Indicatore o indicatori di risultato	2754
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2754
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2756
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	2756
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	2758
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	2759
10 Rispetto delle norme OMC.....	2759
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2759
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2760
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2761
ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori.....	2764
SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	2764
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2764
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2764
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2764
4 Indicatore o indicatori di risultato	2764
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2765
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2773
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	2774
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	2778
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2778
10 Rispetto delle norme OMC.....	2778
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2778
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2779
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2784
SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000.....	2791
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2791
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2791
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2791
4 Indicatore o indicatori di risultato	2791
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2792
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2797
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	2797
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	2804
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2804
10 Rispetto delle norme OMC.....	2804
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2805
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2806
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2808
SRC03 - pagamento compensativo per zone agricole incluse nei piani di gestione bacini idrografici	2813
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2813
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2813
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2813

4 Indicatore o indicatori di risultato	2813
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2813
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2817
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2817
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2817
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2817
10 Rispetto delle norme OMC.....	2818
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2818
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2819
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2819
INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	2822
SRD 18 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDI DI ROTAZIONE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE E PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE	2822
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2822
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2822
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2822
4 Indicatore o indicatori di risultato	2822
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2822
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2825
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2825
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2825
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2826
10 Rispetto delle norme OMC.....	2826
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2826
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2827
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2828
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	2831
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2831
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2831
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2832
4 Indicatore o indicatori di risultato	2832
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2832
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2843
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2843
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2847
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2847
10 Rispetto delle norme OMC.....	2847
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2848
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2849
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2855
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale.....	2869
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2869
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2869
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2869
4 Indicatore o indicatori di risultato	2870
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2870
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	2890
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	2891
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	2895
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	2896
10 Rispetto delle norme OMC.....	2896
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2897
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2898
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2905

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.....	2921
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2921
Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle Regioni/PA in cui sarà attivato l'intervento.	
.....	2921
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2921
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2921
4 Indicatore o indicatori di risultato	2921
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2922
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	2928
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	2928
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	2929
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	2930
10 Rispetto delle norme OMC.....	2930
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2931
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2932
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2940
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale.....	2956
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2956
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2956
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2956
4 Indicatore o indicatori di risultato	2957
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2957
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	2966
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	2966
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	2967
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	2967
10 Rispetto delle norme OMC.....	2968
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2969
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2970
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	2974
SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli.....	2984
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	2984
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	2984
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	2985
4 Indicatore o indicatori di risultato	2985
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	2985
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	2994
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	2994
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	2996
L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.	2996
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	2996
10 Rispetto delle norme OMC.....	2997
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	2997
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	2998
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3000
SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	3008
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3008
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3008

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3008
4 Indicatore o indicatori di risultato	3008
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3009
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3018
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3018
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3020
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3020
10 Rispetto delle norme OMC.....	3020
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3021
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3022
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3026
SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.....	3034
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3034
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3034
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3034
4 Indicatore o indicatori di risultato	3034
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3034
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3046
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3046
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3047
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3047
10 Rispetto delle norme OMC.....	3048
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3048
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3049
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3053
SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	3065
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3065
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3065
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3065
4 Indicatore o indicatori di risultato	3065
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3066
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3079
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3079
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3080
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3080
10 Rispetto delle norme OMC.....	3081
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3082
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3083
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3086
SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali	3095
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3095
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3095
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3095
4 Indicatore o indicatori di risultato	3095
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3095
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3100
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3100
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3100
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3101
10 Rispetto delle norme OMC.....	3101
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3102
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3103
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3104
SRD10 - impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli.....	3108

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3108
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3108
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3108
4 Indicatore o indicatori di risultato	3108
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3109
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	3115
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	3116
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	3117
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	3118
10 Rispetto delle norme OMC.....	3118
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3118
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3119
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3120
SRD11 - investimenti non produttivi forestali	3124
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3124
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3124
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3124
4 Indicatore o indicatori di risultato	3125
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3125
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	3136
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	3136
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	3138
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	3138
10 Rispetto delle norme OMC.....	3139
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3139
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3140
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3144
SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	3153
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3153
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3153
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3153
4 Indicatore o indicatori di risultato	3153
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3154
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	3173
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	3173
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	3175
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	3176
10 Rispetto delle norme OMC.....	3176
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3176
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3178
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3182
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.....	3191
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3191
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3191
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3191
4 Indicatore o indicatori di risultato	3192
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3192
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	3203
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	3203
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	3205
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	3205
10 Rispetto delle norme OMC.....	3206
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3206
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3207
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3212

SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.....	3223
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3223
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3223
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3223
4 Indicatore o indicatori di risultato	3223
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3223
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3228
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3228
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3229
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3229
10 Rispetto delle norme OMC.....	3230
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3230
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3231
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3231
SRD15 - investimenti produttivi forestali	3234
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3234
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3234
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3234
4 Indicatore o indicatori di risultato	3235
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3235
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3257
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3258
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3260
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3260
10 Rispetto delle norme OMC.....	3261
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3261
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3262
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3265
SRD16 - STRUMENTO FINANZIARIO FVG INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE	3273
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3273
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3273
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3273
4 Indicatore o indicatori di risultato	3273
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3273
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3276
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3276
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3277
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3277
10 Rispetto delle norme OMC.....	3277
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3277
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3278
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3278
SRD17 - STRUMENTO FINANZIARIO FVG INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	3280
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3280
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3280
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3280
4 Indicatore o indicatori di risultato	3280
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3280
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3283
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3283
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3283
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3283
10 Rispetto delle norme OMC.....	3284

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3284
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3285
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3285
SRD19 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE PER INVESTIMENTI, PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	3287
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3287
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3287
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3287
4 Indicatore o indicatori di risultato	3287
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3287
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3290
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3290
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3290
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3291
10 Rispetto delle norme OMC.....	3291
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3291
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3292
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3292
INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	3294
SRE01 - insediamento giovani agricoltori.....	3294
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3294
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3295
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3295
4 Indicatore o indicatori di risultato	3295
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3295
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3322
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3322
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3326
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3326
10 Rispetto delle norme OMC.....	3326
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3326
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3328
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3331
SRE02 - insediamento nuovi agricoltori	3338
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3338
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3338
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3339
4 Indicatore o indicatori di risultato	3339
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3339
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3347
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3347
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3348
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3348
10 Rispetto delle norme OMC.....	3348
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3348
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3350
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3350
SRE03 - avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura.....	3353
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3353
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3353
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3353
4 Indicatore o indicatori di risultato	3353
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3353
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3358

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	3358
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	3359
Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, GBER o ABER da parte delle singole AdG.	3359
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	3359
10 Rispetto delle norme OMC.....	3359
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3360
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3361
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3362
SRE04 - start up non agricole.....	3365
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3365
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3365
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3365
4 Indicatore o indicatori di risultato	3365
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3365
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	3369
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	3369
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	3371
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	3371
10 Rispetto delle norme OMC.....	3371
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3371
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3373
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3373
RISK(76) - Strumenti di gestione del rischio	3376
SRF01 - assicurazioni agevolate.....	3376
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3376
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3376
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3376
4 Indicatore o indicatori di risultato	3376
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3376
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	3378
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	3378
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	3378
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	3378
10 Rispetto delle norme OMC.....	3381
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3381
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3383
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3383
SRF02 - fondi mutualità danni	3385
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3385
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3385
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3385
4 Indicatore o indicatori di risultato	3385
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3385
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti	3387
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	3388
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	3388
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	3388
10 Rispetto delle norme OMC.....	3390
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3390
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3391
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3391
SRF03 - fondi mutualità reddito	3393
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3393
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3393

3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3393
4	Indicatore o indicatori di risultato	3393
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3393
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3395
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3395
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3396
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3396
10	Rispetto delle norme OMC.....	3398
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3399
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	3400
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3400
SRF04 - fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofali		3402
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3402
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3402
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3402
4	Indicatore o indicatori di risultato	3402
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3402
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3404
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3404
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3404
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3404
10	Rispetto delle norme OMC.....	3406
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3406
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	3407
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3407
COOP(77) - Cooperazione		3409
SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI.....		3409
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3409
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3409
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3409
4	Indicatore o indicatori di risultato	3410
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3410
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3416
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3416
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3417
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3418
10	Rispetto delle norme OMC.....	3418
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3418
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	3419
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3422
SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori		3429
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3429
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3429
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3429
4	Indicatore o indicatori di risultato	3429
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3429
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3432
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3433
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3433
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3433
10	Rispetto delle norme OMC.....	3433
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3434
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	3435
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3435
SRG03 - partecipazione a regimi di qualità.....		3438

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3438
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3438
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3438
4 Indicatore o indicatori di risultato	3438
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3438
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3445
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3446
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3446
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3447
10 Rispetto delle norme OMC.....	3447
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3447
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3448
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3449
SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale.....	3454
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3454
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3454
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3454
4 Indicatore o indicatori di risultato	3454
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3455
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3457
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3457
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3458
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3458
10 Rispetto delle norme OMC.....	3459
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3459
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3460
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3461
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale.....	3465
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3465
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3465
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3465
4 Indicatore o indicatori di risultato	3465
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3465
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3483
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3483
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3485
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3485
10 Rispetto delle norme OMC.....	3486
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3486
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3488
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3491
SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages.....	3499
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3499
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3499
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3499
4 Indicatore o indicatori di risultato	3499
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3499
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3508
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3508
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3510
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3510
10 Rispetto delle norme OMC.....	3510
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3510
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3512

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3516
SRG08 - SRG08 - sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	3526
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3526
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3526
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3526
4 Indicatore o indicatori di risultato	3526
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3527
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3530
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3531
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3531
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3532
10 Rispetto delle norme OMC.....	3532
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3532
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3533
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3534
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.....	3538
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3538
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3538
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3538
4 Indicatore o indicatori di risultato	3539
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3539
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3542
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3542
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3543
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3543
10 Rispetto delle norme OMC.....	3543
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3543
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3544
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3545
SRG10 - promozione dei prodotti di qualità	3550
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3550
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3550
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3550
4 Indicatore o indicatori di risultato	3550
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3550
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3565
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3565
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3566
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3567
10 Rispetto delle norme OMC.....	3567
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3567
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3568
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3570
KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	3576
SRH01 - erogazione servizi di consulenza.....	3576
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3576
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3576
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3576
4 Indicatore o indicatori di risultato	3577
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3577
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3581
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3581
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3582
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3582

10 Rispetto delle norme OMC.....	3582
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3582
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3583
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3585
SRH02 - formazione dei consulenti.....	3592
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3592
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3592
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3592
4 Indicatore o indicatori di risultato	3593
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3593
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3596
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3596
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3596
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3597
10 Rispetto delle norme OMC.....	3597
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3597
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3598
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3599
SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	3604
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3604
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3604
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3604
4 Indicatore o indicatori di risultato	3604
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3605
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3609
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3610
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3611
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3611
10 Rispetto delle norme OMC.....	3611
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3611
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3612
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3615
SRH04 - azioni di informazione.....	3623
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3623
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3623
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3623
4 Indicatore o indicatori di risultato	3623
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3624
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3627
7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3627
8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato.....	3627
9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.....	3628
10 Rispetto delle norme OMC.....	3628
11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3628
12 Importi unitari previsti - Definizione.....	3629
13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3631
SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali.....	3637
1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3637
2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3637
3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3637
4 Indicatore o indicatori di risultato	3637
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3638
6 Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3640

7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo	3640
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	3641
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	3641
10	Rispetto delle norme OMC.....	3641
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3642
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	3643
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3644
SRH06	- servizi di back office per l'AKIS	3649
1	Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale	3649
2	Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	3649
3	Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento.....	3649
4	Indicatore o indicatori di risultato	3649
5	Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento.....	3650
6	Individuazione degli elementi di base pertinenti.....	3652
7	Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo.....	3653
8	Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	3653
9	Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	3654
10	Rispetto delle norme OMC.....	3654
11	Tassi di partecipazione applicabili all'intervento	3654
12	Importi unitari previsti - Definizione.....	3655
13	Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output	3656
6	Piano finanziario.....	3662
6.1.	Tabella riassuntiva.....	3662
6.2	Informazioni finanziarie dettagliate e ripartizione per intervento, pianificazione dell'output	3665
6.2.1	Pagamenti diretti.....	3665
6.2.2	Settoriale.....	3675
6.2.3	Sviluppo rurale	3678
7	Sistema di governance e di coordinamento	4403
7.1	Identificazione degli organismi di coordinamento e governance + organismi di controllo	4403
7.2	Descrizione della struttura di monitoraggio e rendicontazione	4417
7.3	Informazioni su sistema di controllo e sanzioni	4428
7.3.1	SIGC - Sistema integrato di gestione e di controllo	4428
7.3.1.1	Tutti gli elementi del SIGC previsti dal regolamento orizzontale sono istituiti e operativi dal 1° gennaio 2023	4429
7.3.1.1.1	Un sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA).....	4429
7.3.1.1.2	Un sistema di domanda geospaziale (GSA) e un sistema basato sugli animali	4429
7.3.1.1.3	Viene applicato un sistema di domanda automatica ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 4, lettera f) del regolamento orizzontale?	4430
7.3.1.1.4	Sistema di monitoraggio delle superfici (AMS).....	4430
7.3.1.1.6	Sistema di identificazione e registrazione dei diritti all'aiuto, se del caso	4431
7.3.1.1.7	Sistema di identificazione e registrazione degli animali ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 4, lettera c) [articolo 66, paragrafo 1, lettera g) del regolamento orizzontale]	4431
7.3.2	Non SIGC	4431
7.3.2.1	Breve descrizione del sistema di sanzioni per gli interventi non SIGC conformemente ai principi di efficacia, proporzionalità e di effetto dissuasivo	4431
7.3.2.2	Breve descrizione del sistema di controllo per non SIGC (metodi di controllo, controlli incrociati, durabilità degli investimenti e relativi controlli ex post ecc.)	4433
7.3.2.3	Norme sugli appalti pubblici?.....	4435
7.4	Condizionalità.....	4436
7.4.1	Sistema di controllo della condizionalità.....	4436
7.4.1.1	Descrizione del sistema di controllo della condizionalità	4436
7.4.1.2	Tipi di controlli	4438
7.4.2	Sistema di sanzioni della condizionalità.....	4440
7.4.2.1	Descrizione del sistema di sanzioni della condizionalità	4440
7.4.2.2	Definizione e applicazione della "ripetizione" (calcolo e lasso di tempo in questione):..	4444

7.4.2.3 Definizione e applicazione dell'"intenzionalità".....	4445
7.4.3 Indicazione su come applicare un sistema di controllo semplificato per i piccoli agricoltori.....	4445
7.4.4 Organismi di controllo competenti responsabili delle verifiche delle pratiche di condizionalità, criteri di gestione obbligatori.....	4446
7.5 Condizionalità sociale.....	4447
7.5.1 Descrizione del sistema di controllo della condizionalità sociale	4447
7.5.2 Descrizione del sistema di sanzioni della condizionalità sociale	4447
8 Modernizzazione: AKIS e digitalizzazione.....	4449
8.1 AKIS.....	4449
8.1 Miglioramento complessivo previsto della struttura organizzativa degli AKIS	4449
8.2 Descrizione del modo in cui i servizi di consulenza, la ricerca e le reti della PAC collaboreranno nel quadro degli AKIS (articolo 114, lettera a), punto ii)	4451
8.3 Descrizione dell'organizzazione di tutti i consulenti aziendali secondo i requisiti di cui all'articolo 15, paragrafi 2, 3 e 4.....	4453
8.4 Descrizione delle modalità di erogazione del sostegno all'innovazione di cui all'articolo 114, lettera a), punto ii)	4454
8.5 Strategia per la digitalizzazione (articolo 114, lettera b))	4455
Allegati	4476
Allegato I sulla valutazione ex ante e sulla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla direttiva 2001/42/CE.....	4476
1. Sintesi del processo di valutazione ex ante e dei suoi risultati	4476
2. Raccomandazioni della valutazione ex ante e della VAS e modo in cui sono state affrontate ...	4483
3. Relazione della valutazione ex ante.....	4490
4. Relazione della valutazione ambientale strategica (VAS)	4490
Allegato II sull'analisi SWOT	4490
Allegato III sulla consultazione dei partner.....	4490
Allegato IV sul pagamento specifico per il cotone (se pertinente).....	4490
Allegato V sui finanziamenti nazionali integrativi forniti nell'ambito del piano strategico della PAC	4491
Aiuto finanziario nazionale nel settore dei prodotti ortofrutticoli ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115	4494
Allegato VI sugli aiuti nazionali transitori (se pertinente)	4495
a) la dotazione finanziaria annuale specifica per settore per ciascun settore per il quale sono concessi aiuti nazionali transitori	4495
b) ove opportuno, l'aliquota unitaria massima di sostegno per ogni anno del periodo	4495
c) se del caso, informazioni in merito al periodo di riferimento modificato a norma dell'articolo 147, paragrafo 2, secondo comma	4495
d) una breve descrizione della complementarità degli aiuti nazionali transitori con gli interventi del piano strategico della PAC	4495
Altro allegato: Coerenza con e contributo agli obiettivi dell'Unione per il 2030.....	4495
Contributo nazionale all'obiettivo UE 2030 di una riduzione del 50 % delle perdite di nutrienti senza però compromettere la fertilità del suolo.....	4495
Contributo nazionale all'obiettivo UE 2030 di destinare il 10 % delle superfici agricole a elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.....	4496
Contributo nazionale all'obiettivo UE 2030 di adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica	4497
Contributo nazionale agli obiettivi UE 2030 di una riduzione del 50 % dei rischi e dell'uso dei pesticidi chimici, nonché dell'uso di pesticidi più pericolosi	4499
Contributo nazionale all'obiettivo UE 2030 di una riduzione del 50 % delle vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura	4499
Contributo nazionale all'obiettivo UE 2025 della diffusione di internet veloce a banda larga nelle zone rurali per raggiungere l'obiettivo di un accesso del 100 %	4500
DOCUMENTI	4501

Tipo di modifica

Modifica

Informazioni generali sulla richiesta di modifica

si prevede che le modifiche richieste al piano consentiranno una migliore attuazione degli interventi ivi contenuti, sia in relazione agli ecoschemi interessati, sia per quanto riguarda la parte relativa allo sviluppo rurale. La parte finanziaria dei PLUA è stata adeguata con calcoli aggiornati, che si ritiene produrranno una maggiore comprensione e attrattività dei diversi interventi. A livello dell'impatto sui target definiti, si registrano alcuni minori adeguamenti, senza alcuna diminuzione nell'ambizione ambientale complessiva del piano.

Infine, gli emendamenti non comportano un impatto significativo alla strategia nazionale per conseguire gli obiettivi specifici.

Tipo di modifica

- Revisione degli output previsti o fissazione/revisione dei coefficienti di riduzione di cui all'articolo 11, paragrafi 1 e 5, del regolamento (UE) 2021/2115
- Modifiche relative alla condizionalità di cui agli articoli 12 e 13 del regolamento (UE) 2021/2115
- Trasferimento relativo alla degressività e al limite massimo di cui all'articolo 17, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115
- Modifiche degli interventi in taluni settori di cui all'articolo 42 del regolamento (UE) 2021/2115
- Assegnazione di un importo da fornire a InvestEU di cui all'articolo 81 del regolamento (UE) 2021/2115
- Modifiche a seguito di un riesame delle decisioni di utilizzare le dotazioni per i pagamenti diretti per gli interventi in taluni settori, di cui all'articolo 88, paragrafo 7, del regolamento (UE) 2021/2115
- Trasferimento delle dotazioni dal FEASR ai pagamenti diretti, di cui all'articolo 103 del regolamento (UE) 2021/2115
- Modifiche agli elementi relativi ai tipi di intervento per i pagamenti diretti di cui al titolo III, capo II, del regolamento (UE) 2021/2115
- Aggiunta di elementi mancanti in un piano strategico della PAC approvato di cui all'articolo 118, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115
- Modifiche agli interventi per lo sviluppo rurale a norma del titolo III, capo IV, del regolamento (UE) 2021/2115, diversi da quelli di cui all'articolo 119, paragrafo 9, di tale regolamento
- Modifiche agli interventi per lo sviluppo rurale a norma del titolo III, capo IV, del regolamento (UE) 2021/2115, di cui all'articolo 119, paragrafo 9, di tale regolamento
- Modifiche dovute al riesame dei piani strategici della PAC di cui all'articolo 120 del regolamento (UE) 2021/2115
- Modifiche ai seguenti elementi di cui all'articolo 4, paragrafo 1
- Modifiche dovute alle misure di emergenza necessarie per far fronte a calamità naturali, eventi catastrofici o avversità atmosferiche formalmente riconosciuti come tali dall'autorità pubblica nazionale competente, o modifiche dovute a cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche dello Stato membro
- Modifiche necessarie a seguito delle modifiche della legislazione dell'Unione, diverse da quelle di cui all'articolo 120 del regolamento (UE) 2021/2115, o modifiche necessarie a seguito di decisioni dei giudici dell'Unione europea
- Modifiche a seguito di misure eccezionali adottate a norma degli articoli 219, 220 o 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013
- Modifiche necessarie a causa dell'introduzione degli strumenti finanziari di cui all'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/1060 o di loro modifiche
- Modifiche dovute a un disimpegno automatico dei piani strategici della PAC di cui all'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/2116

- Modifiche relative agli interventi a norma del titolo III, capo IV, del regolamento (UE) 2021/2115, di cui all'articolo 119, paragrafo 9, di tale regolamento
- Modifica riguardante elementi dei piani strategici della PAC diversi da quelli indicati nei punti precedenti

Informazioni dettagliate sugli elementi specifici di ciascuna modifica

n.1 - prima notifica elementi sviluppo rurale

Motivi che giustificano la modifica

Le motivazioni risiedono in una migliore descrizione, comprensione ed attivazione degli interventi di sviluppo rurale presenti nel PSP. Vedasi nel dettaglio la nota prot.156400 del 14 marzo 2023 relativa tabella allegata, nonché le integrazioni fornite con lettera 314003 del 16 giugno 2023.

Effetti previsti della modifica

una migliore attuazione degli interventi di sviluppo rurale del PSP. Le modifiche si applicano a partire dalla data in cui sono state notificate alla CE ai sensi dell'Articolo 119.9 del R.2115/2021

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

la prima notifica non ha comportato cambiamenti o impatti sui targets e indicatori

L'impatto della modifica sul piano finanziario

la prima notifica non ha comportato modifiche nel piano finanziario

n.10 - sviluppo rurale - disattivazione di interventi

Motivi che giustificano la modifica

A seguito dell'aggiornamento del fabbisogno di attuazione del PSN espresso dalle Regioni e dalle PPAA, alcune propongono di programmare e quindi attivare ulteriori interventi all'interno degli "interventi nazionali con specifiche regionali" di sviluppo rurale già esistenti e che, chiaramente, in precedenza non avevano programmato.

Altre Regioni, propongono, invece, l'attivazione di ulteriori azioni in interventi già programmati.

Tutto ciò premesso, si riporta di seguito la tabella con riepilogo delle modifiche in corso di richiesta con indicazione, nell'ultima colonna, della riga di riferimento associata all'Allegato 04 - descrizione interventi RD:

Tabella B: Regioni che, nell'ambito delle modifiche/notifiche hanno disattivato interventi/azioni				
Intervento	Azione	Regione	Attivazione dell'intervento/azione	n. mod 119.2
SRG08	-	Puglia	Disattivazione dell'intervento	-
SRG09	-	Puglia	Disattivazione dell'intervento	219-220
TRSIC-10.1.B	-	Sicilia	Disattivazione dell'intervento	227
SRA05	-	Toscana	Disattivazione dell'intervento	18-24
SRG03	-	Toscana	Disattivazione dell'intervento	212
SRC02	-	Toscana	Disattivazione dell'intervento	-

SRG08	-	Toscana	Disattivazione dell'intervento	-
TRABR-10.1.2	-	Abruzzo	Disattivazione dell'intervento	225
TRABR-10.1.4	-	Abruzzo	Disattivazione dell'intervento	226
TRFVG-10.1.3	-	FVG	Disattivazione dell'intervento	222
TRFVG-10.1.4	-	FVG	Disattivazione dell'intervento	223
TRFVG-10.1.8	-	FVG	Disattivazione dell'intervento	224
SRE04	-	Lazio	Disattivazione dell'intervento	-
SRD11	11.2	Sardegna	Disattivazione dell'azione	195
SRA27	27.2	Campania	Disattivazione dell'azione	94
SRA27	27.4	Campania	Disattivazione dell'azione	96
SRA27	27.5	Campania	Disattivazione dell'azione	97
SRA28	28.1	Campania	Disattivazione dell'azione	102
SRA28	28.2	Campania	Disattivazione dell'azione	108 - 109
SRA28	28.4	Campania	Disattivazione dell'azione	112
SRA28	28.5	Campania	Disattivazione dell'azione	113
SRA28	28.7	Campania	Disattivazione dell'azione	118
SRA24	Azione 1, 2, 3	Sicilia	Disattivazione dell'azione	83
SRD05	Azione 3.2	Toscana	Disattivazione dell'azione	168

A tal fine, la descrizione di questi interventi (sezione 5 del PSP) viene modificata di conseguenza. I dettagli sono riportati nell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD", .

Con la disattivazione di questi interventi/azioni da parte di queste regioni, i relativi importi unitari regionali (UA) sono cancellati. I dettagli sono riportati nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Per ciascuna di queste modifiche, gli indicatori impattati sono riportati nell'ultima colonna dell'ALLEGATO 04 - descrizione interventi RD" e nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - Impatto indicatori di output" e "08 - impatto indicatori di risultato".

L'impatto della modifica sul piano finanziario

Se ciascuna di queste modifiche ha un impatto finanziario, questo è indicato nella colonna 5 dell'ALLEGATO "04 - descrizione degli interventi di SR".

L'impatto finanziario aggregato è riportato negli ALLEGATI "05 - impatto finanziario" e "07 - ringfencing".

n.11 - sviluppo rurale - applicazione delle degressività

Motivi che giustificano la modifica

A seguito di una rivalutazione dell'attuazione del PSP a livello regionale, alcune regioni propongono di applicare o modificare la degressività ai premi di alcuni interventi relativi alle aree, con conseguente modifica e/o aggiunta dei relativi importi unitari (UA).

A tal fine, la descrizione di questi interventi (sezione 5 del PSP) viene modificata di conseguenza. I dettagli sono riportati nell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD".

Per le sottosezioni 12 (definizione delle UA) e 13 (valori delle UA), i dettagli sono riportati negli ALLEGATI "02 - sezione 12 - definizioni degli UA" e "03 - sezione 13 - valori UA"

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Per ciascuna di queste modifiche, gli indicatori impattati sono riportati nell'ultima colonna dell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD" e nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - impatto indicatori di output" e "08 - impatto indicatori di risultato".

L'impatto della modifica sul piano finanziario

Se ciascuna di queste modifiche ha un impatto finanziario, questo è indicato nella colonna 5 dell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD".

L'impatto finanziario aggregato è riportato negli ALLEGATI "05 - impatto finanziario" e "07 - ringfencing".

n.12 - sviluppo rurale - aggiornamenti e modifiche relative alla certificazione dei premi

Motivi che giustificano la modifica

A seguito degli aggiornamenti dei calcoli dei premi certificati dal CREA (Consiglio nazionale per la ricerca in agricoltura) o da altri organismi regionali, alcuni importi unitari (UA) regionali vengono aggiornati di conseguenza (CFR ALLEGATI 14 E 15 NELLA SEZIONE DOCUMENTI).

A tal fine, la descrizione di questi interventi (sezione 5 del PSP) viene modificata di conseguenza. I dettagli sono riportati nell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD".

Per le sottosezioni 12 (definizione delle UA) e 13 (valori delle UA), i dettagli sono riportati negli ALLEGATI "02 - sezione 12 - definizioni degli UA" e "03 - sezione 13 - valori UA".

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Per ciascuna di queste modifiche, gli indicatori impattati sono riportati nell'ultima colonna dell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD" e nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - impatto indicatori di output" e "08 - iimpatto

indicatori di risultato".

L'impatto della modifica sul piano finanziario

Se ciascuna di queste modifiche ha un impatto finanziario, questo è indicato nella colonna 5 dell'ALLEGATO "04 - descrizione degli interventi di SR".

L'impatto finanziario aggregato è riportato negli ALLEGATI "05 - impatto finanziario" e "07 - ringfencing".

n.13 - sviluppo rurale - aggiornamenti e modifiche relative ai codici e titoli dei PLUA

Motivi che giustificano la modifica

A seguito di una revisione della sottosezione 12 di ciascun intervento di sviluppo rurale, alcune Regioni propongono di correggere/chiarire/raffinare i codici e i titoli di alcuni Importi Unitari per una maggiore chiarezza e coerenza.

I dettagli sono riportati nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Nessun Impatto

L'impatto della modifica sul piano finanziario

Nessun Impatto

n.14 - sviluppo rurale - aggiunte o modifiche dovute ad aggiornamenti dei PLUA

Motivi che giustificano la modifica

A seguito di una rivalutazione dell'attuazione del PSP a livello regionale, alcune regioni propongono di migliorare e razionalizzare la differenziazione degli importi unitari (UA) all'interno dello stesso intervento. Di conseguenza, alcune UA sono state suddivise/aggiunte/ridefinite.

I dettagli sono riportati negli ALLEGATI "02 - sezione 12 - definizioni degli UA" e "03 - sezione 13 - valori UA".

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Per ciascuna di queste modifiche, gli indicatori impattati sono riportati nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - impatto indicatori di output" e "08 - impatto indicatori di risultato".

L'impatto della modifica sul piano finanziario

L'impatto finanziario aggregato è riportato nell'ALLEGATO "05 - impatto finanziario".

n.15 - sviluppo rurale - riprogrammazione dei PLUA

Motivi che giustificano la modifica

A seguito di una rivalutazione dell'attuazione del PSN a livello regionale, alcune regioni propongono di migliorare e razionalizzare la differenziazione degli importi unitari (UA) all'interno dello stesso intervento. Di conseguenza, alcune UA sono state eliminate.

I dettagli sono riportati nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA",.

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Per ciascuna di queste modifiche, gli indicatori impattati sono riportati nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - impatto indicatori di output" e "08 - impatto indicatori di risultato".

L'impatto della modifica sul piano finanziario

L'impatto finanziario aggregato è riportato negli ALLEGATI "05 - impatto finanziario" e "07 - ringfencing".

n.16 - sviluppo rurale - adeguamento per recepimento osservazioni CE unità di misura su ACA 18

Motivi che giustificano la modifica

L'unità di misura esistente degli importi unitari per l'intervento SRA18 - ACA 18 - impegni per l'apicoltura ("alveari") è sostituita dall'unità corretta ("numero di beneficiari"). I relativi importi unitari sono adattati di conseguenza.

I dettagli sono riportati negli ALLEGATI "02 - sezione 12 - definizioni degli UA" e "03 - sezione 13 - valori UA".

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Per ciascuna di queste modifiche, gli indicatori impattati sono riportati nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - impatto indicatori di output" e "08 - impatto indicatori di risultato".

L'impatto della modifica sul piano finanziario

L'impatto finanziario aggregato è riportato negli ALLEGATI "05 - impatto finanziario" e "07 - ringfencing".

n.17 - sviluppo rurale - riprogrammazione output

Motivi che giustificano la modifica

A seguito di una revisione da parte delle autorità di gestione regionali, vengono proposte alcune modifiche agli indicatori di output per correggere e migliorare alcuni elementi.

I dettagli sono riportati negli ALLEGATI "02 - sezione 12 - definizioni degli UA" e "03 - sezione 13 - valori UA".

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Per ciascuna di queste modifiche, gli indicatori impattati sono riportati nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - impatto indicatori di output" e "08 - impatto indicatori di risultato".

L'impatto della modifica sul piano finanziario

L'impatto finanziario aggregato è riportato negli ALLEGATI "05 - impatto finanziario" e "07 - ringfencing".

n.18 - sviluppo rurale - adeguamento ventilazione finanziaria

Motivi che giustificano la modifica

A seguito di una rivalutazione delle scelte di programmazione, alcune Regioni propongono di migliorare la ripartizione finanziaria per anno della sottosezione 13 (Importi unitari) di alcuni interventi di sviluppo rurale.

I dettagli sono riportati nell'ALLEGATO "03 - sezione 13 - valori UA"

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - impatto indicatori di output" e "08 - impatto indicatori di risultato"

L'impatto della modifica sul piano finanziario

L'impatto finanziario aggregato è riportato negli ALLEGATI "05 - impatto finanziario" e "07 - ringfencing".

n.19 - sviluppo rurale - adeguamento indicatori di risultato

Motivi che giustificano la modifica

A seguito di una rivalutazione delle scelte di programmazione, alcune Regioni propongono di migliorare la selezione degli indicatori di risultato legati a determinati interventi di sviluppo rurale.

I dettagli sono riportati negli ALLEGATI "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Per ciascuna di queste modifiche, gli indicatori impattati sono riportati nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - impatto indicatori di output" e "08 - impatto indicatori di risultato".

L'impatto della modifica sul piano finanziario

L'impatto finanziario aggregato è riportato negli ALLEGATI "05 - impatto finanziario" e "07 - ringfencing".

n.2 - seconda notifica elementi sviluppo rurale

Motivi che giustificano la modifica

Le motivazioni risiedono in una migliore descrizione, comprensione ed attivazione degli interventi di sviluppo rurale presenti nel PSP. Vedasi nel dettaglio la nota prot. 204427 del 14 aprile 2023 relativa tabella allegata, nonché le integrazioni fornite con nota n. 401567 del 31 luglio 2023.

Effetti previsti della modifica

una migliore attuazione degli interventi di sviluppo rurale del PSP. Le modifiche si applicano a partire dalla data in cui sono state notificate alla CE ai sensi dell'Articolo 119.9 del R.2115/2021

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

la seconda notifica non ha comportato cambiamenti o impatti sui targets e indicatori

L'impatto della modifica sul piano finanziario

la seconda notifica non ha comportato modifiche nel piano finanziario

n.20 - sviluppo rurale - adeguamento descrizione interventi senza impatto sui target

Motivi che giustificano la modifica

A seguito di una revisione dei dettagli regionali inclusi nella descrizione degli interventi nazionali di sviluppo rurale, alcune autorità di gestione regionali propongono alcuni miglioramenti nel testo con l'obiettivo di migliorare l'attuazione del PSP.

Queste modifiche non sono legate alle modifiche delle sottosezioni 12 e 13 della descrizione degli interventi (Importi unitari) e quindi non rientrano nelle categorie di modifiche sopra elencate.

La descrizione dettagliata e la giustificazione di ciascuna di queste modifiche sono riportate nell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD"

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Nessun Impatto

L'impatto della modifica sul piano finanziario

Nessun Impatto

n.21 - governance - comunicazione

Motivi che giustificano la modifica

La modifica (sezione 7.1 – paragrafo 12) dipende dalla necessità di adeguare la struttura ministeriale incaricata, nella descrizione del PSP, del coordinamento delle attività di comunicazione del PSP a seguito di eventuali possibili cambiamenti legislativi che modificano la struttura dell'autorità di gestione del PSP

Effetti previsti della modifica

si attua un "rimando variabile" ad eventuali atti organizzativi del MASAF

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

nessun impatto

L'impatto della modifica sul piano finanziario

nessun impatto

n.3 - condizionalità rafforzata

Motivi che giustificano la modifica

La proposta prevede un corpo di:

- 8 modifiche al paragrafo 3.1.1. (di cui 3 per errori materiali e 5 modifiche/cancellazioni/integrazioni di testo per correggere imprecisioni nell'esposizione dei dispositivi di alcune norme, con riferimento, ad esempio, alla BCAA 2 che, come correttamente scritto nel capitolo 3.10, è applicata dal 2024 e non dal 2025);
- 5 modifiche al paragrafo 3.1.2. (di cui 3 errori materiali e 2 modifiche/cancellazioni/integrazioni di testo per correggere imprecisioni nell'esposizione degli impegni di alcune SRA);
- 26 modifiche al capitolo 3.10 (di cui 2 errori materiali e 24 modifiche/cancellazioni/integrazioni di testo per adozione di ulteriori elementi di dettaglio resi necessari dal confronto con il partenariato. Le modifiche hanno prevalentemente lo scopo di migliorare l'esposizione dei dispositivi delle norme al fine di facilitare l'attuazione e il rispetto degli obblighi da parte dei beneficiari e, pertanto, non comportano variazione degli indicatori né hanno impatti di carattere finanziario.

(CFR ALLEGATO 09 SEZIONE DOCUMENTI).

Effetti previsti della modifica

Le proposte di modifica dei dispositivi di alcune norme, che si intendono in vigore dal 1 Gennaio 2024,

consentiranno di migliorare la comprensione e, quindi, il rispetto degli obblighi della nuova "condizionalità rafforzata".

Gli agricoltori e gli altri beneficiari disporranno di tempo sufficiente per tener conto della modifica

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

nessun impatto

L'impatto della modifica sul piano finanziario

nessun impatto

n.5 - ecoschema 1

Motivi che giustificano la modifica

La modifica chiarisce la non cumulabilità tra il livello 1 e il livello 2 dell'Eco-schema 1.

Inoltre, la proposta ha un duplice scopo: prevedere un trattamento uniforme, univoco e non discriminatorio per tutti gli allevatori che si impegnano a intraprendere un percorso virtuoso di riduzione dell'uso di antibiotico; semplificare le attività di controllo, facilitando la comprensione della misura da parte dei potenziali beneficiari.

(CFR ALLEGATO 10 SEZIONE DOCUMENTI).

Effetti previsti della modifica

Una migliore attuazione dell'intervento e migliore coerenza negli impegni richiesti.

Ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 2115/2021, la modifica entra in vigore il giorno successivo alla data di notifica della decisione della Commissione che approva la modifica all'Italia. Inoltre, l'Italia ha tenuto conto della necessità che i potenziali beneficiari dispongano di tempo sufficiente per tener conto della modifica, come richiesto dal regolamento. Inoltre, la modifica non impone un onere supplementare a taluni agricoltori che hanno presentato la domanda di aiuto; nell'armonizzare il livello di impegno, non si creano nuove condizioni o condizioni inattese al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte dei beneficiari. Infine, alla luce delle giustificazioni e delle informazioni dettagliate di cui sopra, si garantisce che sia evitata qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti di potenziali beneficiari che non hanno presentato domande per questo Eco-schema.

Gli agricoltori e gli altri beneficiari disporranno di tempo sufficiente per tener conto della modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Nessun impatto rispetto a quanto programmato. Le stime effettuate nella fase di programmazione del PSP hanno tenuto conto di un ampio coinvolgimento degli allevamenti nel processo di progressiva riduzione dell'uso di antibiotici. Pertanto, la modifica mira a far sì che i target fissati siano raggiunti.

L'impatto della modifica sul piano finanziario

nessun impatto

n.6 - ecoschema 3

Motivi che giustificano la modifica

La nuova formulazione mira a rendere più chiari i criteri di ammissibilità. Introduce inoltre una deroga alla densità minima (attualmente di 60 piante ad ettaro), riducendo tale valore a 30 piante ad ettaro nei casi specifici individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio.

Questa modifica si rende necessaria per rendere ammissibile all'intervento uliveti monumentali di particolare valore paesaggistico e storico dislocati in diverse parti del territorio nazionale.

Per approfondimenti si rimanda ai documenti specifici (CFR ALLEGATO 11 SEZIONE DOCUMENTI).

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

Gli agricoltori e gli altri beneficiari disporranno di tempo sufficiente per tener conto della modifica.

La modifica entra in vigore dal 1 gennaio 2024

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Nessun impatto. Tali superfici sono state considerate nella stima iniziale in fase di programmazione del PSP. In sede di avvio dell'attuazione dell'intervento, un approfondimento sulle condizioni di ammissibilità, ha fatto emergere la necessità di includere tali superfici al contributo dei benefici ambientali e paesaggistici legati all'intervento per non ridurre il target stimato

L'impatto della modifica sul piano finanziario

nessun impatto

n.7 - intervento settoriale api

Motivi che giustificano la modifica

La modifica mira a migliorare e affinare la demarcazione tra SRA/ACA18 e Intervento settoriale INVAPI(55(1)(b)) B iv) "Razionalizzazione della transumanza"

Per approfondimenti si rimanda ai documenti specifici (CFR ALLEGATO 12 SEZIONE DOCUMENTI).

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica. Gli agricoltori e gli altri beneficiari disporranno di tempo sufficiente per tener conto della modifica.

La modifica entra in vigore dal 1 gennaio 2024

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Nessun impatto. Nell'intervento SRA18 la demarcazione era già descritta nello stesso modo in cui viene ora proposta la modifica per l'intervento settoriale. Pertanto, la modifica consente di assicurare il target stimato

L'impatto della modifica sul piano finanziario

Nessun impatto. Nell'intervento SRA18 la demarcazione era già descritta nello stesso modo in cui viene ora proposta la modifica per l'intervento settoriale

n.8 - cap 5 elementi comuni agli interventi di sviluppo rurale

Motivi che giustificano la modifica

La descrizione di alcuni elementi comuni degli interventi di sviluppo rurale è stata migliorata/chiarita/adattata a seguito della revisione da parte delle Autorità di Gestione regionali.

La descrizione dettagliata e la giustificazione di ciascuna di queste modifiche sono riportate nell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD".

Gli emendamenti relativi al FEASR, applicabili dall'annualità 2023, sono stati resi noti a tutti i potenziali beneficiari tramite i bandi dei rispettivi interventi, condizionati all'approvazione dell'emendamento da parte dalla Commissione.

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Per ciascuna di queste modifiche, gli indicatori impattati sono riportati nell'ultima colonna dell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD" e nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA.

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - Impatto indicatori di output" e "08 - impatto indicatori di risultato".

L'impatto della modifica sul piano finanziario

Se ciascuna di queste modifiche ha un impatto finanziario, questo è indicato nella colonna 5 dell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD".

L'impatto finanziario aggregato è riportato negli ALLEGATI "05 - impatto finanziario" e "07 -

ringfencing".

n.9 - sviluppo rurale - attivazione nuovi interventi/azioni

Motivi che giustificano la modifica

A seguito dell'aggiornamento del fabbisogno di attuazione del PSN espresso dalle Regioni e dalle PPAA, alcune propongono di programmare e quindi attivare ulteriori interventi all'interno degli "interventi nazionali con specifiche regionali" di sviluppo rurale già esistenti e che, chiaramente, in precedenza non avevano programmato.

Altre Regioni, propongono, invece, l'attivazione di ulteriori azioni in interventi già programmati.

Tutto ciò premesso, si riporta di seguito la tabella con riepilogo delle modifiche in corso di richiesta, con l'indicazione, nell'ultima colonna, della riga di riferimento associata all'Allegato 04 - descrizione interventi RD:

Regioni che, nell'ambito delle modifiche/notifiche hanno attivato interventi/azioni				
Intervento	Azione	Regione	Attivazione dell'intervento/azione	n. mod 119.2
SRA14	-	Abruzzo	Attivazione dell'intervento	52-59
SRA08	-	Abruzzo	Attivazione dell'intervento	28-48
SRA27	-	Campania	Attivazione dell'intervento	89- 93
SRE02	-	Sicilia	Attivazione dell'intervento	200
SRD07	-	E-R	Attivazione dell'intervento	-
SRE04	-	Lombardia	Attivazione dell'intervento	-
SRD06	Azione 2	Campania	Attivazione dell'azione	170
SRD06	Azione 2	E-R	Attivazione dell'azione	170

A tal fine, la descrizione di questi interventi (sezione 5 del PSP) viene modificata di conseguenza. I dettagli sono riportati nell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD",

Per attivare questi interventi, le Regioni interessate introducono nuovi importi unitari regionali (UA). I dettagli sono riportati negli ALLEGATI "02 - sezione 12 - definizioni degli UA" e "03 - sezione 13 - valori UA"

Effetti previsti della modifica

Si vedano le motivazioni che giustificano la modifica.

L'impatto della modifica su obiettivi e indicatori

Per ciascuna di queste modifiche, gli indicatori impattati sono riportati nell'ultima colonna dell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD" e nell'ALLEGATO "02 - sezione 12 - definizioni degli UA".

L'impatto aggregato è riportato negli ALLEGATI "06 - Impatto indicatori di output" e "08 - impatto indicatori di risultato".

L'impatto della modifica sul piano finanziario

Se ciascuna di queste modifiche ha un impatto finanziario, questo è indicato nella colonna 5 dell'ALLEGATO "04 - descrizione interventi RD".

L'impatto finanziario aggregato è riportato negli ALLEGATI "05 - impatto finanziario" e "07 - ringfencing".

Consultazione del comitato di monitoraggio (articolo 124, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) 2021/2115)

Data

20 giu 2023

Parere del comitato di monitoraggio

In data 20 giugno 2023 si è svolta la prima riunione del Comitato di Monitoraggio del Piano Strategico della PAC 2023-2027 nel corso della quale, tra i punti in discussione all'ordine del giorno, si è proceduto all'esame delle proposte di modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 relative alle notifiche del 15 marzo 2023 e del 14 aprile 2023 e agli emendamenti presentati ai sensi dell'art. 119 del Regolamento n. 2021/2115. Il Comitato di Monitoraggio ha espresso parere favorevole su tutte proposte di modifica del PSP 2023-2027.

1 Dichiarazione strategica

L'Italia è intenzionata a rafforzare il ruolo strategico del settore agricolo, alimentare e forestale nell'ambito del complessivo sistema economico nazionale e nel contesto europeo e internazionale. Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 attua una strategia unitaria mettendo in sinergia gli strumenti della Politica agricola comune, da un lato, e quelli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Obiettivi del Piano sono il potenziamento della competitività del sistema in ottica sostenibile, il rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali, la promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro, il sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazioni e l'ottimizzazione del sistema di governance.

Le scelte fondamentali che orienteranno il Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP) riguardano:

La transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale

In totale circa 10,7 miliardi di euro, tra I e II pilastro, sono destinati ad interventi con chiare finalità climatico-ambientali.

Tra questi,

- grande importanza assumono i 5 eco-schemi nazionali (con oltre 4 miliardi); che sosterranno le aziende nell'adozione di pratiche agro-ecologiche per la sostenibilità climatico-ambientale, il benessere animale e il contrasto all'antibiotico-resistenza;
- gli eco-schemi opereranno in sinergia con 29 interventi agro-climatico-ambientali previsti nel secondo pilastro per lo sviluppo rurale (con una dotazione pari a circa 4,5 miliardi di euro), che includono pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali, il sostegno all'agricoltura biologica e al benessere animale;
- attenzione particolare viene dedicata all'agricoltura biologica, con una dotazione di circa 2,0 miliardi di euro, quale tecnica di produzione privilegiata per concorrere al raggiungimento di tutti gli obiettivi ambientali previsti dalle strategie europee;
- quasi 2,4 miliardi di euro sono destinati al miglioramento delle condizioni di benessere animale e il contrasto del fenomeno dell'antimicrobico resistenza, in attuazione della strategia Farm to Fork. A questo obiettivo concorrono sia gli eco-schemi del primo pilastro, sia gli interventi contenuti nello sviluppo rurale;
- completano il quadro ulteriori interventi a favore della forestazione sostenibile, una serie di investimenti produttivi, non produttivi e infrastrutturali a finalità ambientale, le azioni ambientali previste nell'ambito degli interventi settoriali delle organizzazioni comuni di mercato;

Agricoltura biologica e zootecnia biologica, priorità strategiche del Piano

Il Piano riconosce l'importanza dell'agricoltura biologica, come tecnica di produzione privilegiata per concorrere al raggiungimento di tutti gli obiettivi ambientali previsti; con questa finalità, al settore sono destinati circa 2,0 miliardi di euro nel quinquennio nell'ambito dello sviluppo rurale.

Il benessere animale per il rilancio della zootecnia in un'ottica sostenibile

Il rilancio della zootecnia italiana e della sua competitività passa inevitabilmente attraverso una grande attenzione alla sostenibilità. Con questo obiettivo, una quota rilevante delle risorse per gli eco-schemi è dedicata al benessere animale e alla riduzione dell'uso dei farmaci in zootecnia, per contrastare una vera e propria emergenza sanitaria globale, rappresentata dall'antimicrobico resistenza (circa 1,8 miliardi di euro).

Questa iniziativa è accompagnata da altri importanti interventi nello sviluppo rurale per l'adozione di buone pratiche zootecniche per il benessere animale, per impegni finalizzati a migliorare la gestione degli

effluenti zootecnici e del PNRR.

Un sistema di aiuti al reddito più equo

Un sistema di aiuti al reddito più equo viene garantito attraverso la progressiva perequazione del livello del sostegno al reddito che, prendendo a riferimento l'intero territorio nazionale, determina un importante riequilibrio nell'allocazione delle risorse dei pagamenti diretti, a vantaggio delle aree rurali più marginali (intermedie e con problemi di sviluppo), nonché delle zone montane e collinari interne.

Contestualmente, viene destinato il 10% della dotazione nazionale al sostegno redistributivo, focalizzando l'attenzione sulle aziende medio-piccole.

Nuovi strumenti di gestione del rischio, in grado di garantire una più ampia partecipazione degli agricoltori

Quasi 3 miliardi di euro sono destinati alla gestione del rischio, in modo da garantire una più ampia partecipazione degli agricoltori agli strumenti messi a disposizione, per far fronte alle crescenti avversità climatiche di carattere catastrofale. Il già collaudato strumento delle assicurazioni agevolate, a partire dal 2023 viene affiancato dal nuovo fondo di mutualizzazione nazionale per eventi catastrofali (gelo e brina, alluvione siccità), a cui parteciperanno circa 700 mila agricoltori attraverso una minima contribuzione (del 3%) degli importi da corrispondere nell'ambito dei pagamenti diretti. A questa si aggiunge la contribuzione pubblica nazionale.

Accompagnare i comparti produttivi ad affrontare le difficoltà

Al fine di tenere conto delle sfide e delle difficoltà che settori e prodotti, importanti per motivi sociali, economici o ambientali, si trovano ad affrontare e allo scopo di migliorare la relativa competitività, sostenibilità e qualità, la Strategia destina il 13% della dotazione dei pagamenti diretti al sostegno accoppiato.

A questo si aggiunge un ulteriore 2% di risorse da destinare al sostegno delle colture proteiche, in modo da ridurre il relativo deficit dell'Italia e dell'Unione, sostenendo colture che consentono anche di conseguire un miglioramento della sostanza organica nel suolo.

Rafforzamento della competitività delle filiere

Il miglioramento della posizione degli agricoltori lungo la filiera non può prescindere dal miglioramento della competitività delle stesse, da una maggiore integrazione dei diversi attori, dalla gestione dell'offerta, dall'ammmodernamento delle strutture produttive. Il Piano è ricco di iniziative in questa direzione attraverso interventi settoriali dedicati ai settori vitivinicolo, ortofrutticolo, olivicolo, apistico e pataticolo, attraverso il sostegno agli investimenti dello sviluppo rurale, ma anche iniziative di cooperazione finalizzati a migliorare i rapporti tra gli attori delle filiere anche a livello locale.

I giovani un patrimonio per il futuro

Il Piano prevede di potenziare le politiche in favore dei giovani, integrando gli strumenti del primo e del secondo pilastro, in modo da mobilitare complessivamente 1,1 miliardi di euro. I giovani agricoltori sono infatti più recettivi all'innovazione e alla digitalizzazione, quindi più pronti ad affrontare le nuove sfide della competitività e della resilienza del settore agricolo.

Maggiore equità e sicurezza nelle condizioni di lavoro

L'Italia sarà tra i primi ad avviare la condizionalità sociale, la cui attuazione è fissata a partire dal 2023. Infatti, la strategia intende promuovere il lavoro agricolo e forestale di qualità, favorendo maggiore trasparenza agli aspetti contrattuali e più sicurezza sui luoghi di lavoro. Saranno rafforzati i servizi di consulenza aziendale, analoghi impegni saranno previsti anche a carico degli interventi settoriali.

Diversità e attrattività delle aree rurali. Un patrimonio da valorizzare

Le aree rurali del nostro Paese sono un patrimonio di diversità da salvaguardare e valorizzare. Il legame dei nostri prodotti alimentari con il territorio, i paesaggi tradizionali, il patrimonio naturale e culturale rappresentano un valore non solo per la competitività del settore, ma anche per la tenuta socio-economica del territorio. Oltre che con il LEADER, il Piano offre ai territori diversi strumenti di intervento che attraverso la cooperazione possono favorire lo sviluppo dei territori (Distretti del cibo, biodistretti, smart village, contratti di fiume) e l'integrazione con l'altrettanto rilevante Strategia per le aree interne (SNAI).

L'incentivazione alla diffusione della gestione forestale sostenibile

La diffusione della gestione forestale sostenibile perseguita con gli strumenti dello sviluppo rurale, attraverso strumenti di pianificazione forestale, ma anche prevedendo il sostegno a tutti quegli interventi che possano migliorare la prevenzione dai danni causati dai disturbi naturali e dagli eventi climatici esterni ai popolamenti forestali.

Il sistema della conoscenza (AKIS) a servizio della competitività e della sostenibilità

Al fine di supportare le imprese agricole e forestali nell'adozione di tecniche produttive più sostenibili e innovative, l'introduzione di nuove tecnologie e della digitalizzazione, è stato fatto uno sforzo importante per superare la frammentazione del sistema della conoscenza, proporre strumenti più efficaci e favorire maggiore integrazione tra consulenza, formazione, informazione e gruppi operativi per l'innovazione.

2 Valutazioni delle esigenze e strategia di intervento, compresi il piano dei target finali e gli indicatori di contesto

2.1 Valutazione delle esigenze e strategia di intervento

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC	SO1	SO2	SO3	SO4	SO5	SO6	SO7	SO8	SO9	XCO
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì		X						X		
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì	X	X								
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì	X									
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Sì			X							
E1.13	Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico		No		X								
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì		X						X		
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì		X								
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Sì		X						X		
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	In parte		X								
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte			X							
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì			X							
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì			X							
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì			X							
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì				X						

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC	SO1	SO2	SO3	SO4	SO5	SO6	SO7	SO8	SO9	XCO
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si					X					
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Si					X					
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si					X					
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte					X					
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si					X					
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Si					X					
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte					X					
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Si				X						
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte				X						
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Si				X						
E2.5	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	Complementare	In parte				X						
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Si				X	X	X			X	
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si						X				
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si						X				
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Si						X				
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Si							X	X		
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte									X	

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC	SO1	SO2	SO3	SO4	SO5	SO6	SO7	SO8	SO9	XCO
E3.11	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	Specifico	In parte									X	
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Si									X	
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Si									X	
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Si									X	
E3.15	Azioni di contrasto alla diffusione della Peste suina africana (PSA)		No									X	
E3.2	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategico	In parte								X		
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Si								X		
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Si								X		
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Si								X		
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Si								X		
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Si								X		
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Si								X		
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte									X	
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Si										X
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Si										X
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Si										X
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Si										X

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC	SO1	SO2	SO3	SO4	SO5	SO6	SO7	SO8	SO9	XCO
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì										X
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì										X

E1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali

Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi. Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Strategico

Montagna – Strategico

L'esigenza si lega a SO2 per la parte strettamente agricola mentre si lega ad SO8 per quanto riguarda la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato

Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende

Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.

Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Qualificante

Montagna – Strategico

E1.12 - Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura

Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico

L'Italia si posiziona al diciottesimo posto della classifica mondiale in termini di competitività delle infrastrutture, definita dall'indicatore "infrastructure" del World Economic Forum 2019, evidenziando un gap infrastrutturale.

Questa esigenza è soddisfatta attraverso gli interventi previsti nel PNRR, in cui è previsto sia un Piano Nazionale dei Trasporti e della Logistica definito nell'Allegato #italiaveloce del Programma nazionale di riforma e con il Piano per il Sud 2030 sia un Piano per la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, forestale, florovivaistico (M2C1. Inv. 2.1) che dispone di una dotazione di 800 milioni di euro.

E1.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole

Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria. Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

L'esigenza si lega a SO2 per la parte strettamente agricola mentre si lega ad SO8 per quanto riguarda la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

E1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali

Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse. Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali

Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

L'esigenza si lega a SO2 per la parte strettamente agricola mentre si lega ad SO8 per quanto riguarda la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

E1.5 - Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture

Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali. Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E1.6 - Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta

Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, favorendo la creazione di reti, l'innovazione organizzativa e relazioni contrattuali eque. Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Qualificante

Montagna – Complementare

E1.7 - Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta

Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali. Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Complementare

Montagna – Qualificante

E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria

Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela. Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E1.9 - Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato

Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali dei prodotti agroalimentari e forestali (legnosi e non legnosi) e la propensione a esportare delle imprese.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E2.1 - Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale

Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo e attraverso la gestione sostenibile delle foreste, dei pascoli e dei terreni agricoli, per invertire, ovunque necessario, il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli, soprattutto in quelli sfruttati da agricoltura intensiva.

Si deve attenzionare il basso contenuto di sostanza organica nei suoli agricoli, soprattutto in zone caratterizzate da usi del suolo e condizioni pedoclimatiche predisponenti, e anche i tassi complessivi di perdita di suolo, nonché delle aree soggette a fenomeni erosivi. Inoltre, si richiama anche la competizione sull'uso del suolo da parte di altre attività antropiche, con fenomeni di consumo di suolo per usi non agricoli, soprattutto nelle aree di pianura, più produttive, e nelle aree rurali a ridosso degli agglomerati urbani e delle principali infrastrutture stradali. È necessario supportare in modo adeguato una tendenza, comunque non generalizzata, all'aumento del contenuto di carbonio organico nei suoli agricoli, nei suoli adibiti a pascolo e in quelli forestali, anche in relazione all'ampia superficie forestale nazionale, meritevole di gestione sostenibile e a una tradizione consolidata di gestione forestale su basi naturalistiche

Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E2.10 - Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso. Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste

Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato. In Italia, si evidenzia una condizione di criticità in relazione ai cambiamenti climatici ed a eventi meteorologici estremi, che sono fattori predisponenti l'aumento dei fenomeni erosivi e ai rischi di idrogeologici e di alluvione. Il quadro che si osserva è caratterizzato da una riduzione di prati e pascoli naturali e di usi agricoli del suolo, soprattutto nelle aree più marginali per effetto di fenomeni di abbandono, a vantaggio dell'aumento di boschi di neo formazione non gestiti e da una scarsità di elementi boscati con una gestione attiva e sostenibile, in un quadro di limitata propensione all'utilizzo di forme associative per la gestione delle proprietà forestali.

Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Complementare

Montagna – Qualificante

E2.12 - Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo

Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento.

Si osserva in Italia una condizione di depauperamento dello stock di carbonio nei suoli, soprattutto in quelli sfruttati da agricoltura intensiva, e in generale di un basso contenuto di sostanza organica nei suoli agricoli, soprattutto in zone caratterizzate da usi del suolo e condizioni pedoclimatiche predisponenti. Questa analisi deve anche tenere conto dei trend territoriali, complessivi e stabili, dei surplus di N e riduzione dei surplus di P a livello nazionale e dell'evoluzione dei processi zootecnici, specialmente in determinate aree. In questo senso, la contenuta propensione all'utilizzo di forme collettive di intervento potrebbe essere una criticità aggiuntiva. A fronte di questi elementi, tuttavia si pone in luce una crescente attenzione delle aziende rispetto alle problematiche ambientali e di fertilità dei suoli e un aumento della SAU condotta con metodi di agricoltura a basso impatto ambientale (agricoltura biologica, produzione integrata, agricoltura conservativa, zootecnia estensiva).

Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Qualificante

Montagna – Complementare

E2.13 - Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche

Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche. Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Complementare

Montagna – Specifico

E2.14 - Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento

Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti. Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Complementare

Montagna – Specifico

E2.15 - Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia

Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo. Priorità territoriali:
Pianura – Qualificante
Collina – Complementare
Montagna – Specifico

E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici

Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario.

Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Specifico

Montagna – Complementare

E2.2 - Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti

Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali. Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E2.3 - Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili

Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche. Priorità territoriali:

Pianura – Qualificante

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E2.4 - Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza

Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Gli effetti dei cambiamenti climatici sulla stabilità degli agro-ecosistemi sono ormai evidenti: la vulnerabilità delle aziende agricole e forestali rispetto all'aumento e intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi; l'incidenza degli eventi estremi sul dissesto idrogeologico nelle aree agricole e forestali; l'aumento dei fenomeni erosivi; lo spostamento degli areali di coltivazione; la destrutturazione delle filiere territoriali; l'insorgenza di problemi sanitari (fitopatie ed epizootie) e fitosanitari e diffusione di specie alloctone. In questo quadro, si pone la necessità di implementare piani e azioni, anche di natura collettiva (Accordi agroambientali, contratti di fiume, biodistretti etc), volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Parallelamente si evidenzia anche la rilevanza di incrementare l'utilizzo di tecniche di agricoltura di precisione, tecnologia e innovazione e utilizzo di genotipi adeguati al cambiamento climatico deve avere un ruolo importante.

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E2.5 - Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta

Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone, favorendo il coordinamento a livello nazionale delle banche dati, anche per supportare azioni dedicate di adattamento al cambiamento climatico. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Specifico

E2.6 - Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica

Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile. Queste esigenze sono collegate anche allo stato di conservazione di specie e habitat risulta cattivo o inadeguato, come si registra un declino di alcune specie di impollinatori legati all'agricoltura e la presenza di agroecosistemi semplificati e a bassa resilienza. Questo può essere ricondotto a una intensificazione e specializzazione attività agricola nelle aree più produttive, come quelle di pianura, ma anche per una bassa appetibilità e disomogeneità delle misure per la tutela del paesaggio e della biodiversità, nonostante un aumento sensibilità e consapevolezza della collettività relativamente all'importanza della biodiversità e del paesaggio rurale.

Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Strategico

Montagna – Strategico

E2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale

Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali.

La tutela e la valorizzazione della biodiversità va intesa nelle sue diverse dimensioni:

- il rischio di erosione genetica in agricoltura con riferimento sia alle razze animali che alle specie vegetali
- il valore della biodiversità naturale in generale nei contesti agricoli e in particolare nelle aree ad alto valore naturalistico (Natura 2000 ed altre)
- la tutela degli impollinatori

Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E2.8 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale

Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Qualificante

Montagna – Complementare

E2.9 - Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali

Sostenere e sviluppare l'agricoltura e la selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività. Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Complementare

Montagna – Qualificante

E3.1 - Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali

Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda. Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Strategico

Montagna – Strategico

E3.10 - Promuovere la conoscenza dei consumatori

Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E3.11 - Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta

Rafforzare il legame del settore agricolo, alimentare e forestale con il territorio e le forme di relazione diretta (produttori-consumatori, reti). Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Specifico

Montagna – Specifico

E3.12 - Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico

Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva. Priorità territoriali:

Pianura – Strategico

Collina – Qualificante

Montagna – Complementare

E3.13 - Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti

Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E3.14 - Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti

Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Specifico

Montagna – Specifico

E3.15 - Azioni di contrasto alla diffusione della Peste suina africana (PSA)

L'esigenza, che mira a contrastare il rischio di ulteriore diffusione della Peste suina africana (PSA), sarà conseguita attraverso l'uso di risorse nazionali e PSR 2014-2022

E3.2 - Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale

Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultra-larga nelle aree rurali, potenziare la qualità dei servizi ICT e migliorare le competenze di imprese e cittadini per garantire un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, contribuendo alla riduzione del Digital Divide. Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Strategico

Montagna – Strategico

E3.3 - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E3.4 - Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare

Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

E3.5 - Accrescere l'attrattività dei territori

Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata. Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E3.6 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale. Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Complementare

Montagna – Qualificante

E3.7 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali

Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Qualificante

Montagna – Qualificante

E3.8 - Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali

Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori. Priorità territoriali:

Pianura – Specifico

Collina – Specifico

Montagna – Complementare

E3.9 - Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali

Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS

Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti del sistema della conoscenza e dell'innovazione (AKIS) sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese

Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa

Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)

Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali

Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni

Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi. Priorità territoriali:

Pianura – Complementare

Collina – Complementare

Montagna – Complementare

Valutazione delle esigenze per specifiche aree geografiche come le regioni ultraperiferiche, le zone montane e quelle insulari

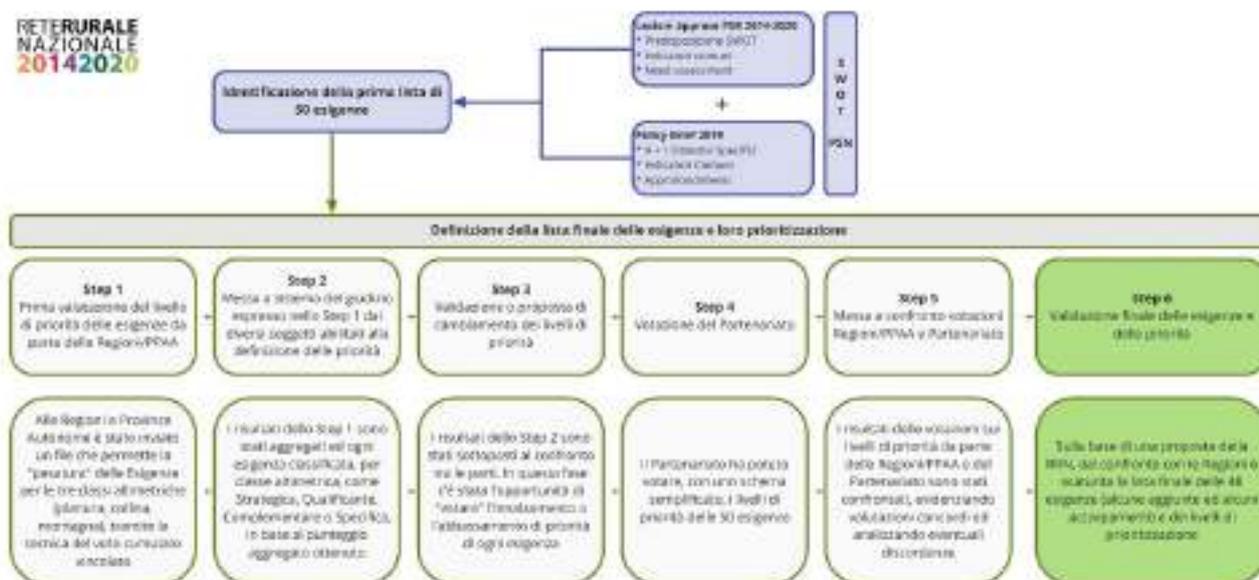
Sulla base della metodologia di seguito descritta, le esigenze sono state articolate in base alle zone altimetriche: pianura, collina e montagna.

Metodologia e criteri utilizzati per definire le priorità

La definizione del livello di priorità delle diverse esigenze ha seguito un processo iterativo che, sulla base di alcuni step consequenziali, ha visto il Ministero, le Regioni e le Province Autonome, le parti sociali ed economiche esprimere una valutazione condivisa delle esigenze individuate nel processo di determinazione del PSP. È stato scelto di avviare due percorsi integrati che hanno coinvolto da un lato le attuali Autorità di Gestione, Mipaaf, Regioni e Province Autonome, e dall'altro il Partenariato.

La metodologia è stata impostata sulla base delle cosiddette tecniche di prioritizzazione, che hanno la finalità di produrre una lista di opzioni classificate dalla più alla meno importante o raggruppate in cluster di rilevanza. Questo approccio risulta particolarmente rilevante quando devono essere combinati in una unica rappresentazione più giudizi provenienti da soggetti differenti.

Il percorso metodologico di determinazione e convalida delle priorità delle esigenze.



).

Nel primo step è stato condotto un esercizio tecnico, con più confronti, con le attuali Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale, finalizzato a favorire la discussione e la condivisione per definire il diverso livello di importanza delle esigenze identificate. In questa fase di è ritenuto opportuno distinguere i livelli di priorità lungo la dimensione altimetrica, vale a dire con la distinzione tra pianura, collina e montagna. L'identificazione del metodo applicato in questo step ha tenuto conto di una serie di elementi rilevanti per la riuscita dell'esercizio, come la trasparenza e la chiarezza, la semplicità di applicazione, l'opportunità di inserire elementi di flessibilità e gestibile a distanza anche con modalità iterativo, anche per affrontare la situazione sanitaria particolare. In questo quadro, è stato scelto il meccanismo del voto cumulativo (*Cumulative Voting*) in quanto particolarmente adeguato e indicato in letteratura nel caso di gestione di processi di decisioni collettive e partecipate.

Il *Cumulative Voting* è una tecnica intuitiva: ogni partecipante riceve all'inizio un numero di "punti" (dot) che rappresentano le intenzioni di voto; più punti sono destinati a un elemento, più alta sarà la sua priorità. Il modello di base del *Cumulative Voting* è stato, tuttavia, giudicato non del tutto adeguato ed è stato migliorato nella sua applicazione, tramite diversi test su diversi modelli di voto condotti con l'ausilio degli esperti delle Postazioni della RRN. La versione perfezionata, definita voto cumulativo vincolato - *Constrained Cumulative Voting*, che sostanzialmente risolve le questioni critiche della forma del voto e delle modalità di interazione ricorsiva e permette di polarizzare le attribuzioni, restringendo la gamma di valori possibili per ogni voto e riportando le assegnazioni su un vettore di 100 punti. Inoltre, questa versione definitiva ha permesso anche una maggiore plasticità e riproducibilità, al fine di adeguarsi a potenziali cambiamenti sia nel numero di voci proposte, sia in quello dei partecipanti. Le Regioni e le Province autonome sono, quindi, state chiamate a esprimere, a partire dai voti di diversi tagli a loro disposizione, il grado di priorità delle esigenze identificate precedentemente in modo condiviso. Il risultato di questo step è stata la raccolta delle indicazioni di priorità in termini cardinali da parte dei singoli partecipanti.

Nello **step 2**, si è proceduto al processo di aggregazione delle indicazioni raccolte nello step 1. Al fine di evitare di rappresentare un ordine quantitativo troppo rigido e poco utile, ma di rappresentare una indicazione ampia e più utilizzabile del quadro complessivo di priorità, è stata proposta una restituzione qualitativa delle valutazioni espresse dai partecipanti. In sostanza, i valori numerici sono stati trasformati in livelli qualitativi sulla base di una metodologia di individuazione di intervalli naturali nelle diverse distribuzioni (*Jenks natural breaks classification method*). Le qualificazioni per i diversi raggruppamenti di priorità sono state:

- **Strategiche:** si pongono alla base della strategia e dovrebbero implicare sia azioni specifiche sia approcci complessivi che interessino anche altre esigenze in modo sinergico;

- **Qualificanti:** riguardano ambiti di intervento abilitanti per rendere efficaci le risposte agli altri fabbisogni, in particolare a quelli strategici;
- **Complementari:** si riferiscono ad ambiti di intervento che completano sinergicamente le esigenze strategiche; non si tratta tecnicamente di un rango meno rilevante, ma solo più specifico, di natura abilitante;
- **Specifiche:** per incrementare l'efficacia del processo, a seguito dell'analisi della distribuzione dei voti, le priorità a cui verrà assegnato un ammontare di punti al di sotto di una certa soglia, verranno considerate di rilevanza puntuale rispetto al Piano Strategico Nazionale.

Definita la matrice complessiva nazionale delle priorità delle esigenze lungo i perimetri delle etichette qualitative, si è attivato lo **step 3** con un nuovo confronto con le Regioni e le Province autonome, le quali, alla luce del quadro complessivo nazionale, hanno avuto modo di esprimere una conferma o una indicazione di cambiamento nelle priorità attribuite nel processo aggregativo, con un meccanismo a semaforo (*colored dot*): necessità di aumentare il livello (verde), conferma (bianco), necessità di diminuire il livello (rosso). Questo passaggio è stato condotto applicando un criterio di consistenza nelle osservazioni e proposte raccolte. Si è accettata una modifica nei livelli di priorità solo laddove il numero di proponenti fosse sufficientemente rappresentativo rispetto alle risposte totali ricevute, come anche la direzione del cambiamento proposto fosse concorde. I risultati di questa fase hanno evidenziato un'interessante polarizzazione delle attribuzioni. Sulle 150 opzioni da votare (50 esigenze per 3 fasce altimetriche), poco meno di una su dieci sono state giudicate di livello strategico, meno di un terzo di livello qualificante, quasi il 40% di livello complementare e il restante di livello Specifico.

Nello **step 4**, sono state presentate al partenariato le 50 esigenze dello stesso elenco iniziale proposto al tavolo tecnico delle Regioni e Province autonome. La votazione è stata possibile grazie alla messa a disposizione di un *form online* contenente le 50 priorità e i possibili livelli di priorità assegnabili per fasce altimetriche e con la possibilità di esprimere eventuali osservazioni aggiuntive. Inoltre, tutti i partner sono stati invitati a inviare comunque osservazioni, commenti e suggerimenti al Ministero e tali commenti sono utilizzati come un ulteriore contributo a formare la base informativa grazie alla quale è stata proposta la lista finale di esigenze e dei loro livelli di prioritizzazione. Le risposte dal Partenariato sono state elaborate dagli esperti della RRN, che hanno individuato, per ogni esigenza e relativa fascia altimetrica, il livello di prioritizzazione espressione del Partenariato, nelle stesse etichette utilizzate dalle Regioni e Province Autonome (Strategiche; Qualificanti; Complementari; Specifiche), utilizzando l'attribuzione derivante dalla moda dei voti. Tuttavia, una delle maggiori criticità affrontate è stata la possibilità di evidenziare un'indicazione univoca di priorità, all'interno di espressioni a volte anche molto discordanti o non sufficientemente polarizzate. In tal senso, la valutazione del Tavolo è stata confermata laddove era evidente una netta indicazione del livello di priorità, vale a dire dove un solo giudizio era particolarmente consistente (almeno 3/4 delle indicazioni) o l'attribuzione più rappresentata nel caso di due livelli particolarmente elevati (insieme almeno i 2/3). I risultati ottenuti hanno evidenziato che sulle 150 opzioni la metà sono state considerate strategiche, circa un terzo qualificanti, il restante di livello complementare e nessuna di livello specifico; circa il 15% non ha avuto attribuzione. La prevalenza dei livelli di priorità alti era un'eventualità attesa dagli esperti della RRN, ma questo è da porre in conseguenza alla scelta metodologica di non assoggettare il voto del Partenariato a una modalità troppo vincolata e tecnicamente complessa, come avvenuto invece nel percorso con le attuali Autorità di Gestione.

Il passaggio successivo (**step 5**) nel processo è stato di mettere a sistema le indicazioni derivanti dai due percorsi seguiti. I ricercatori della RRN hanno incrociato e confrontato i livelli espressi da Regioni e Province autonome, derivanti dai diversi round di lavoro, e quanto emerso dal Tavolo di Partenariato. Il passaggio successivo ha stimato dove la differenza nell'espressione fosse di particolare rilevanza (ad esempio, da una parte un livello strategico e dall'altra un livello specifico) e ha condotto a una proposta finale. L'approccio utilizzato è stato di mantenere l'attribuzione derivante dal percorso tecnico con le Regioni e Province autonome in tutti i casi dove l'espressione del Tavolo di Partenariato non fosse univoca e condivisa (15% delle esigenze come già indicato) o dove le divergenze di voto fossero comunque di bassa entità (ad esempio una attribuzione di livello qualificante invece di complementare). Dal lavoro di lettura incrociata sono emersi, tuttavia, alcuni casi, seppure non molti e per meno del 10%, dove il giudizio nei due percorsi risulta divergente in modo consistente. Queste situazioni, che sono quindi di particolare attenzione, sono state discusse in un ultimo incontro, di tipo essenzialmente tecnico, con le

attuali Autorità di Gestione.

In alcuni casi dove l'espressione del Partenariato era evidente e discordante rispetto alla valutazione del tavolo tecnico si è proposta una revisione dell'attribuzione di un livello, per almeno la fascia altimetrica per la quale l'esigenza è risultata particolarmente significativa ed impattante. Ad esempio, questo è avvenuto per diverse esigenze legate allo sviluppo del territorio rurale. Inoltre, è stata proposta anche la possibilità eventuale di una valutazione uniforme per tutto l'obiettivo AKIS. In altri casi, la proposta fatta dai ricercatori della Rete è stata di accorpare diverse esigenze, che nei commenti dei partecipanti ai due processi, sono state spesso indicate come troppo simili, generando una dispersione del voto. In questi comunque limitati casi, e principalmente legati alle esigenze di relazioni tra operatori (esempio rafforzamento delle filiere), alla gestione del rischio e al tema della biodiversità si sono proposti degli accorpamenti. Diversamente, in alcune situazioni non è stato possibile proporre una modifica o una riformulazione e si è preferito aprire un confronto ulteriore. Questi casi interessano esigenze molto specifiche riferite in particolare ai temi della sicurezza alimentare. Infine, in particolare dalla analisi dei commenti di tutti i partecipanti al percorso complessivo, si è proposta l'introduzione di un'esigenza specificatamente dedicata all'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (2.10) e di un'esigenza inerente il contrasto alle forme di sfruttamento dei lavoratori (1.12).

Nello **step 6**, questa lettura finale è stata condivisa con Regioni e Province Autonome per un confronto definitivo e la determinazione conclusiva dei livelli di priorità A seguito di questo confronto, sulla base della discussione tenutasi e degli elementi raccolti, gli esperti della RRN hanno potuto stilare la lista definitiva delle esigenze e dei relativi livelli di priorità per fasce altimetriche.

Il documento "La prioritizzazione delle esigenze nel Piano strategico nazionale PAC 2023-2027", in cui è riportata nel dettaglio la metodologia adottata e i risultati conseguiti, è consultabile in allegato.

Giustificazione della decisione di non affrontare, nel piano strategico della PAC, le esigenze individuate, oppure di affrontarle parzialmente

Esigenza 1.5 "Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali". L'esigenza è affrontata parzialmente dal PSP, infatti gli interventi relativi alle infrastrutture digitali saranno sostenuti attraverso le risorse del PNRR (M1C2) e, se necessario, il Fondo Sviluppo e Coesione, al fine di favorire la diffusione reale della Banda Ultra Larga (BUL). L'intervento del PNRR rientra nella logica di coprire tutte le aree rurali e sarà complementare alle azioni del PSP che punteranno alla realizzazione di interventi infrastrutturali a carattere locale, proposti da Comuni o consorzi di Comuni (anche GAL) in aree non raggiunte dal Piano BUL Aree Bianche, per favorire l'ampliamento della rete in fibra ottica e la realizzazione di siti radio per sviluppare la connettività FWA. Ulteriori eventuali fabbisogni di intervento saranno soddisfatti attraverso dal Fondo sviluppo e coesione 2023-2027. In ogni caso, il collegamento dell'"ultimo miglio" potrà essere finanziato anche nell'ambito degli investimenti aziendali.

Esigenza 1.6 - Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, favorendo la creazione di reti, l'innovazione organizzativa e relazioni contrattuali eque. L'esigenza è affrontata parzialmente dal PSP. Processi di integrazione e aggregazione sono sostenuti e incentivati anche attraverso gli interventi previsti nel Fondo complementare al PNRR, in relazione alla misura "Contratti di filiera e di distretto per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, forestale, florovivaistica", che con una dotazione di 1,2 miliardi di euro, consentono di promuovere programmi di investimento coordinati tra gli operatori appartenenti ad una determinata filiera produttiva, tenendo conto dei nuovi obiettivi delle strategie europee.

Esigenza 1.12 - Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura. L'esigenza è stata classificata "complementare" non perché il tema non sia considerato fondamentale per il sistema agricolo e forestale, ma perché il PSP ha relativamente pochi strumenti per intervenire direttamente e affrontare le sfide citate. In ogni caso la strategia nazionale prevede:

- l'avvio della condizionalità sociale a partire dal 2023
- interventi dell'AKIS a questo tema dedicati sia nello sviluppo rurale che negli interventi settoriali

- investimenti aziendali per migliorare le condizioni di lavoro

La strategia del PSP è integrata e complementare con strumenti di altre strategie che puntano allo stesso obiettivo, in particolare con il FSE+. La logica di intervento dell'OS8 e AKIS descrivono più ampiamente le modalità con cui l'Italia presta attenzione a questo fabbisogno.

Esigenza 1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico. L'esigenza è soddisfatta attraverso gli interventi previsti nel PNRR, in cui è previsto sia un Piano Nazionale dei Trasporti e della Logistica definito nell'Allegato #italiaveloce del Programma nazionale di riforma e con il Piano per il Sud 2030 sia un Piano per la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, forestale, florovivaistica (M2C1. Inv. 2.1) che dispone di una dotazione di 800 milioni di euro.

Esigenza 2.3 - Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche.

L'esigenza è affrontata parzialmente dal PSP. Infatti, il PNRR prevede diverse tipologie di investimenti:

- *Parco agrisolare* (M2C1 inv. 2.2) con una dotazione di 1,5 miliardi di euro per installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti delle strutture agricole e agroindustriali, la rimozione di materiale pericoloso, la riqualificazione delle strutture produttive anche in ottica di efficientamento energetico, includendo la costruzione di tetti coibentati, creazione di sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento nonché di sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori
- *Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare* (M2C2. Inv. 1.4) con una dotazione di 1,9 miliardi di euro per sostenere la riconversione e l'efficientamento degli impianti di biogas agricoli esistenti verso la produzione di biometano secondo criteri di promozione dell'economia circolare; realizzare nuovi impianti di biometano; sostituire mezzi meccanici obsoleti con mezzi alimentati a metano/biometano; realizzare strutture per la corretta gestione delle biomasse.

Esigenza 2.5 - Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone, favorendo il coordinamento a livello nazionale delle banche dati, anche per supportare azioni dedicate di adattamento al cambiamento climatico. L'esigenza è affrontata parzialmente dal PSP. Infatti, oltre all'AKIS per lo sviluppo di questi servizi sono previsti investimenti significativi nell'ambito del PNRR (M1) relativo a sistemi di osservazione della Terra.

Esigenza 2.13 - Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche. L'esigenza è affrontata parzialmente dal PSP. Infatti, il PNRR prevede Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (M2C4 Investimento 4.3). L'obiettivo di questa misura è aumentare l'efficienza dei sistemi irrigui attraverso lo sviluppo di infrastrutture innovative e digitalizzate per un settore agricolo più sostenibile e che si adatti meglio ai cambiamenti climatici. La dotazione della misura ammonta a 880 milioni di euro.

Esigenza 3.2 - Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultra-larga nelle aree rurali, potenziare la qualità dei servizi ICT e migliorare le competenze di imprese e cittadini per garantire un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, contribuendo alla riduzione del Digital Divide. L'esigenza è affrontata parzialmente dal PSP, infatti gli interventi relativi alle infrastrutture digitali saranno sostenuti attraverso le risorse del PNRR (M1C2) e, se necessario, il Fondo Sviluppo e Coesione, al fine di favorire la diffusione reale della Banda Ultra Larga (BUL). L'intervento del PNRR rientra nella logica di coprire tutte le aree rurali e sarà complementare alle azioni del PSP che punteranno alla realizzazione di interventi infrastrutturali a carattere locale, proposti da Comuni o consorzi di Comuni (anche GAL) in aree non raggiunte dal Piano BUL Aree Bianche, per favorire l'ampliamento della rete in fibra ottica e la realizzazione di siti radio per sviluppare la connettività

FWA. Ulteriori eventuali fabbisogni di intervento saranno soddisfatti attraverso dal Fondo sviluppo e coesione 2023-2027. In ogni caso, il collegamento dell'“ultimo miglio” potrà essere finanziato anche nell'ambito degli investimenti aziendali.

2.1.SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

2.1.SO1.1 Sintesi dell'analisi SWOT

2.1.SO1.1.1 Punti di forza

F1.1 RESILIENZA ECONOMICA DEL COMPARTO AGROALIMENTARE RISPETTO AGLI ALTRI SETTORI PRODUTTIVI

F1.2 PRESENZA DI PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI AD ALTO VALORE AGGIUNTO ED ELEVATE SPECIALIZZAZIONI TERRITORIALI

F1.3 FATTORI DI PRODUZIONE DI ELEVATA QUALITÀ E SALUBRITÀ, GRAZIE ANCHE ALLA DIFFUSIONE DI METODI DI PRODUZIONI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

F1.4 FORTE CARATTERIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI E LEGAME CULTURALE CON IL TERRITORIO E IL PAESAGGIO

2.1.SO1.1.2 Punti deboli

D1.1 REDDITO AGRICOLO E FORESTALE INFERIORE RISPETTO AD ALTRI SETTORI ECONOMICI

D1.2 STRUTTURE AGRICOLE PIU' PICCOLE, MINORE CRESCITA DELLA PRODUTTIVITÀ E REDDITO AGRICOLO INFERIORE ALLA MEDIA UE, DIFFERENZIATO A LIVELLO TERRITORIALE, SETTORIALE E TRA AZIENDE DI DIMENSIONI DIVERSE

D1.3 DEBOLEZZA ECONOMICA DELLE AZIENDE IN ALCUNE AREE DEL TERRITORIO E DI ALCUNI SETTORI PRODUTTIVI (PER ES. AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA E CON ALTRI SVANTAGGI, ...)

D1.4 SCARSA CONOSCENZA E LIMITATO RICORSO AGLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO CON DIFFERENZE TERRITORIALI E SETTORIALI

D1.5 CARATTERISTICHE OROGRAFICHE DI PARTE DEL TERRITORIO (COLLINA, MONTAGNA) CHE RIDUCONO LA REDDITIVITÀ AGRICOLA E FORESTALE E DETERMINANO L'ABBANDONO DELLE AREE SVANTAGGIATE

D1.6 RIGIDITÀ DEL MERCATO FONDIARIO

2.1.SO1.1.3 Opportunità

O1.1 SEGMENTAZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA IN RISPOSTA AI BISOGNI EMERGENTI DEI CONSUMATORI E DELLE COLLETTIVITÀ

O1.2 EVOLUZIONE DELLE POLITICHE E AZIONI COMUNITARIE IN MATERIA DI SUPPORTO CONTRO LE FLUTTAZIONI DEI REDDITI

O1.3 AVVIAMENTO E DIFFUSIONE DEI NUOVI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL

RISCHIO (FONDI DI MUTUALIZZAZIONE E IST)

2.1.SO1.1.4 Minacce

M1.1 CRESCENTE RISCHIO CLIMATICO E METEOROLOGICO E INSORGENZA DI PROBLEMI SANITARI COME FITOPATIE ED EPIZOOZIE

M1.2 FLUTTUAZIONE DEI PREZZI DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI, DELLE MATERIE PRIME ENERGETICHE E DEGLI ALTRI FATTORI PRODUTTIVI, CON INSTABILITA' DELLE RAGIONI DI SCAMBIO

M1.3 DIFFICOLTÀ DELL'ECONOMIA E PERDURARE DEGLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA

M1.4 RIDUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PUBBLICHE E DEI SISTEMI DI SOSTEGNO

M1.5 MARGINALIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA NELL'ECONOMIA E AUMENTO DI INFRASTRUTTURAZIONE/URBANIZZAZIONE, COMPETIZIONE NELL'USO DEL SUOLO

M1.6 ATTIVITA' SPECULATIVE SULLE MATERIE PRIME AGRICOLE E FORESTALI CON EFFETTO SULLE FLUTTUAZIONE DEI PREZZI

M1.7 EFFETTI NEGATIVI SUL SISTEMA ECONOMICO DOVUTI AD EMERGENZE SANITARIE (ES. CORONA-VIRUS, shock sanitari)

2.1.SO1.1.5 Altre osservazioni

Non pertinente

2.1.SO1.2 Individuazione delle esigenze

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

Altre osservazioni relative alla valutazione delle esigenze.

L'esigenza E1.11 "Sostegno alla redditività delle aziende" mira ad evidenziare la permanenza di un *gap* tra il reddito agricolo e salario medio nel resto dell'economia (con il *Farm Net Value Added* per unità di lavoro totale pari al 77% del salario medio nel resto dell'economia). Tale differenza risulta maggiormente marcata nelle aziende medio-piccole e interessa le classi dimensionali fino a 50ha. Per maggior dettagli si rimanda alla sezione 3.4.

2.1.SO1.4 Logica di intervento

Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
DPdecoupled	BISS(21) - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	PD 01 - BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	O.4. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno di base al reddito
DPdecoupled	CRISS(29) - Sostegno redistributivo	PD 02 - CRISS - Sostegno redistributivo	O.7. Numero di ettari

	complementare al reddito per la sostenibilità	complementare al reddito per la sostenibilità	che beneficiano di sostegno redistributivo complementare al reddito
DPdecoupled	CIS-YF(30) - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	O.6. Numero di ettari che beneficiano di sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 04 - ES 5 - Eco - schema 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATORI	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 1 - Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 2 - Eco - schema 2 Inerbimento delle colture arboree	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 3 - Eco - schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Frumento duro	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Riso	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Barbabietola da zucchero	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Pomodoro da trasformazione	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Oleaginose	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(06) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Agrumi	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(07) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Olivo	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(08) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche	O.10. Numero di ettari che beneficiano del

		- Soia	sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(09) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Leguminose eccetto soia	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte bovino	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte di bufale	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Vacche nutrici	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Bovini macellati, età 12 - 24 mesi	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Agnelle da rimonta	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(06) - Sostegno accoppiato per animale - Ovini e caprini macellati	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
Sectoral - Ortofrutticoli	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Formazione incluso orientamento	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	SETUP(47(2)(a)) - creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori	ISOIS ortofrutta 10 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

	riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento		
Sectoral - Ortofrutticoli	INVVO(47(2)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo	ISOIS ortofrutta 11 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ORCHA(47(2)(d)) - reimpianto di frutteti o oliveti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento ai cambiamenti climatici	ISOIS ortofrutta 12 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Reimpianto di frutteti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	WITHD(47(2)(f)) - ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se del caso, la trasformazione volta a facilitare tale ritiro	ISOIS ortofrutta 13 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	GREEN(47(2)(g)) - raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, fitopatie o in altro modo	ISOIS ortofrutta 14 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	NOHAR(47(2)(h)) - mancata raccolta, consistente nell'interruzione del ciclo di produzione in corso sulla superficie in questione quando il prodotto è ben sviluppato ed è di qualità sana, leale e mercantile, esclusa la distruzione dei prodotti a causa di avversità atmosferiche o fitopatie	ISOIS ortofrutta 15 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	HARIN(47(2)(i)) - assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni parassitarie, garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi	ISOIS ortofrutta 16 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	COACH(47(2)(j)) - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori	ISOIS ortofrutta 17 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	3COUN(47(2)(k)) - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi	ISOIS ortofrutta 18 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

Sectoral - Ortofrutticoli	COMM(47(2)(l)) - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	ISOIS ortofrutta 19 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Vino	GREENWINE(58(1)(c)) - vendemmia verde, che consiste nella totale distruzione o eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, con conseguente riduzione a zero della resa della relativa superficie ed esclusione della mancata raccolta, consistente nel lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione	W005 - VENDEMMIA VERDE	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	IS olivicolo 47.1a - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	IS olivicolo 47.1b - Programmi operativi delle organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	IS Olivicolo - 47.1c - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	IS Olivicolo - 47.1d - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	INVVO(47(2)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzino collettivo	IS Olivicolo - 47.2b - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	COACH(47(2)(j)) - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori	IS Olivicolo - 47.2j - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	COMM(47(2)(l)) - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	IS Olivicolo - 47.2l - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	SETUP(47(2)(a)) - creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento	ISP IS patate 10 - Programmi Operativi del settore patate - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	INVVO(47(2)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzino collettivo	ISP IS patate 11 - Programmi Operativi del settore patate - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzino collettivo	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	WITHD(47(2)(f)) - ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se del caso, la trasformazione volta a facilitare tale ritiro	ISP IS patate 13 - Programmi Operativi del settore patate - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	HARIN(47(2)(i)) - assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni parassitarie, garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi	ISP IS patate 16 - Programmi Operativi del settore patate - Assicurazione del raccolto e della produzione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	COACH(47(2)(j)) - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori	ISP IS patate 17 - Programmi Operativi del settore patate - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	COMM(47(2)(l)) - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	ISP IS patate 19 - Programmi Operativi del settore patate - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
RD	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate

			da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
RD	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
RD	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	SRB03 - sostegno zone con vincoli specifici	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
RD	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
RD	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
RD	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC03 - pagamento compensativo per zone agricole incluse nei piani di gestione bacini idrografici	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD10 - impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	RISK(76) - Strumenti di gestione del rischio	SRF01 - assicurazioni agevolate	O.9. Numero di unità coperte da strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati
RD	RISK(76) - Strumenti di gestione del rischio	SRF02 - fondi mutualità danni	O.9. Numero di unità coperte da strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati
RD	RISK(76) - Strumenti di gestione del rischio	SRF03 - fondi mutualità reddito	O.9. Numero di unità

			coperte da strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati
RD	RISK(76) - Strumenti di gestione del rischio	SRF04 - fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofici	O.9. Numero di unità coperte da strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

Panoramica

Le analisi hanno messo in evidenza come, ancora oggi, permanga un differenziale significativo tra il reddito in agricoltura e quello nel resto dell'economia, in particolare per le aziende con dimensioni fisiche medio-piccole. L'obiettivo nazionale è di ridurre significativamente questa differenza, utilizzando in modo sinergico gli strumenti a disposizione e tenendo conto delle osservazioni della Commissione (2020) di "migliorare l'equità del sostegno, compiendo progressi nel processo di convergenza interna e indirizzando meglio [...] i pagamenti diretti" utilizzando anche il sostegno redistributivo complementare al reddito e tenendo conto delle ridotte dimensioni delle aziende agricole; fattori questi individuati dalla Commissione come ostacoli alla resilienza del settore agricolo (pag. 6).

Il rafforzamento della resilienza delle imprese dovrà essere accompagnato dalla tutela dei redditi dei produttori agricoli. La competitività del settore passa infatti anche per la vitalità delle aziende e delle imprese, garantendo il mantenimento degli schemi di sostegno al reddito, la loro revisione in termini di maggiore equità e un più ambizioso intervento nazionale sulla gestione del rischio, per fronteggiare con maggiore efficacia la risposta pubblica e privata del sistema agricolo di fronte ai sempre più frequenti e dannosi eventi catastrofici.

La strategia adottata consente, pertanto, di perseguire l'obiettivo di una distribuzione più equa e mirata, evitando nel contempo ulteriori riduzioni degli aiuti derivanti da *capping* e degressività che sarebbero destabilizzanti per le aziende agricole di maggiori dimensioni in genere "labour intensive", con pesanti conseguenze economiche e sociali a carico di determinati sistemi produttivi e territori, tenuto conto anche del contesto economico conseguente alla pandemia e all'invasione russa dell'Ucraina.

Le scelte relative ai requisiti minimi, alla convergenza interna e al pagamento redistributivo sono volte ad assicurare il sostegno alle piccole aziende, alle aziende part-time e a quelle pluriattive, evitando tuttavia di favorire la polverizzazione delle aziende agricole italiane (punto di debolezza della struttura aziendale individuato nella SWOT) e la dispersione del sostegno su aziende non vitali o la cui produzione anche in termini di beni pubblici è trascurabile.

A tal fine, il PSP propone di:

- rafforzare il processo di convergenza interna nell'erogazione del sostegno di base al reddito per la sostenibilità, nella logica di una distribuzione più equa degli aiuti, destinando una quota del **48%** del plafond nazionale a tale intervento; sempre nella logica di una più equa distribuzione degli aiuti, si inquadra la scelta di fissare un tetto massimo al valore unitario del sostegno di base a partire dal 2023; il valore del tetto è soggetto al processo di convergenza interna. Inoltre, per garantire una maggiore equità, il processo di convergenza interna viene applicato sull'intero territorio nazionale considerando l'Italia come un'unica regione;
- applicare il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità nella percentuale del **10%** del plafond nazionale, con l'obiettivo di sostenere gli agricoltori piccoli e medi, così come identificato dalle analisi;
- destinare il **2%** del plafond nazionale dei pagamenti diretti ai giovani agricoltori attraverso il sostegno complementare al reddito. Questo intervento contribuirà altresì al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7, assieme all'intervento per il sostegno al primo insediamento dei giovani, a carico del FEASR, che sarà rafforzato attraverso il trasferimento al secondo pilastro di una quota

pari all'1% dei pagamenti diretti, a cui si aggiunge la quota di cofinanziamento nazionale;

- adottare specifici schemi per il sostegno accoppiato al reddito nei settori o prodotti importanti dal punto di vista socio-economico e ambientale e ove vengano evidenziate delle difficoltà, con l'obiettivo di migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità, prevedendo il **15%** del plafond nazionale, di cui il **2%** dovrà essere destinato al sostegno delle proteiche, essendo per queste colture riconosciute le difficoltà e il deficit produttivo per l'intera Unione;
- prevedere, nell'ambito degli interventi di sviluppo rurale, l'erogazione di indennità compensative per le aziende localizzate in zone di montagna o in altre aree con svantaggi naturali e specifici, nonché per le aziende localizzate nelle Aree Natura 2000 e nei bacini idrografici ai sensi della Direttiva Quadro Acque e che pertanto sono sottoposte a vincoli normativi più stringenti;
- destinare il 3% dei pagamenti diretti erogati a ciascun agricoltore per alimentare, come quota privata, la costituzione di uno Fondo mutualistico nazionale per la gestione del rischio, per danni connessi a calamità naturali catastrofali meteorologiche, con l'obiettivo di attivare una prima rete di sicurezza e resilienza a favore di tutta la platea degli agricoltori italiani;
- prevedere, nell'ambito degli interventi di sviluppo rurale, altri interventi nazionali complementari al Fondo mutualistico catastrofale, per la gestione dei rischi finalizzata a sostenere le coperture assicurative, mutualistiche e di stabilizzazione dei redditi delle aziende agricole, individuando idonei criteri per una più equilibrata adesione a livello territoriale.

Ulteriore contributo all'obiettivo deriva dagli interventi settoriali (sezione 5.2) che prevedono di sostenere: investimenti, gestione dell'offerta, servizi di consulenza e assistenza tecnica, formazione, coaching, creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione, azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.

Infine, un contributo importante all'obiettivo specifico 1 è dato dalla gestione del rischio, che prevede una combinazione di interventi volti ad aumentare il grado di resilienza delle aziende agricole, potenziando in particolare gli strumenti per i rischi catastrofali e ad aumentare la cultura della gestione del rischio nelle imprese agricole, con particolare riferimento a quelle professionali. A partire dall'annualità 2023, gli strumenti di gestione del rischio già esistenti (assicurazioni agevolate e fondi di mutualità e IST) saranno affiancati dal Fondo di mutualizzazione nazionale eventi catastrofali (SRF04), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 2021/2115.

2.1.SO1.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale

Non attivato

2.1.SO1 8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato

Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato per questo obiettivo specifico

Indicatore di risultato [gli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico sono visualizzati interamente in grassetto]	Valore obiettivo
R.4 - Collegare il sostegno al reddito a norme e buone pratiche Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità	80,07 %
R.5 - Gestione del rischio Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati	69,54 %
R.6^{PR} - Ridistribuzione alle aziende agricole di piccole dimensioni Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)	111,49 %
R.7^{PR} - Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)	96,93 %
R.8 - Azioni a favore delle imprese in settori specifici Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o	52,71 %

la qualità	
R.35^{CU} - Mantenimento degli alveari Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC	37,60 %

Giustificazione dei target finali e dei relativi target intermedi

Il piano dei milestone e dei target del Piano Italiano è la sintesi quantitativa degli indicatori di Risultati comuni individuati per l'obiettivo strategico in oggetto. Tali valori obiettivo saranno raggiunti attraverso l'attuazione delle misure della PAC nel periodo 2023-2029, per rispondere ai bisogni individuati nella fase di analisi del settore agricolo nazionale. Questi risultati saranno integrati con quelli ottenuti da altre azioni nazionali (es. PNRR) che contribuiranno anche al raggiungimento degli obiettivi del piano.

La definizione dei milestone e dei target del Piano Strategico della PAC è particolarmente complessa. Infatti, da un lato i principi di programmazione del 23-27 rappresentano un elemento di novità rispetto agli interventi del FEAGA; dall'altro anche il FEASR si trova di fronte ad una sfida in termini di governance.

Lo sforzo di armonizzazione sia in fase di pianificazione sia di attuazione è particolarmente rilevante: il Piano italiano infatti definisce la strategia nazionale e coordina le strategie delle 21 Regioni e Province Autonome. I valori dei milestone e dei target rappresentano una sintesi dell'ambizione di 22 Autorità di gestione. Questo richiede al livello nazionale uno sforzo di coordinamento rilevante soprattutto per lo sviluppo rurale.

Infine, il cambiamento in termini di pianificazione rispetto all'individuazione dei valori obiettivo annuali sia per gli indicatori di output sia di risultato, degli importi unitari, delle dotazioni finanziarie indicative, rappresentano una novità per entrambi i fondi, e una sfida nel contesto del piano italiano che si compone di interventi a gestione nazionale e interventi a gestione regionalizzata (si veda sezione 3.7.1).

Inoltre, i valori quantificati nella gran parte dei milestone e dei target sono caratterizzati da un certo livello di incertezza. Ciò è dovuto ad una pluralità di fattori: alla carenza di una serie storica di dati di riferimento, al cambiamento nel design degli interventi o delle modalità attuative, ovvero al variare menu degli interventi attivati dalle singole Regioni. Per tali ragioni, i dati del precedente periodo di programmazione costituiscono un riferimento importante ma parziale.

Inoltre, date queste premesse, nei casi in cui l'indicatore prevede il contributo del FEASR e FEAGA, la stima dei valori attesi dei milestone e dei target è stato effettuato considerando il complesso degli interventi. Per evitare il doppio conteggio, soprattutto nel caso degli indicatori relativi alle unità di bestiame, si è considerato il contributo derivante dell'intervento principale (es. presenza di Ecoschema e interventi SR). Per le superfici, invece, si è ipotizzato un rischio minimo di sovrapposizione. Infatti, in molti degli indicatori lo scarto tra la somma delle superfici degli interventi (output) e il target è limitato, variabile in funzione della combinazione degli interventi (PD, SR, OCM) di cui si compone lo specifico indicatore. Infatti, se da un lato è ragionevole assumere che ci sia un rischio di doppio conteggio, dall'altro lato l'impatto sui target e sui milestone varia in funzione sia delle caratteristiche principali dei singoli interventi (che spesso differiscono dall'esperienza 2014-2022), sia in considerazione delle scelte operate dalle singole Regioni nell'ambito dello SR e degli interventi settoriali. Tutti elementi che a loro volta incidono sulla non comparabilità dei database dell'attuazione del periodo di programmazione 2014-2022 a disposizione. Nei casi in cui si è ipotizzato un rischio di doppio conteggio più rilevante, questo è stato mitigato dalla necessità di considerare che negli interventi agro-climatico-ambientali dello SR si rilevano elementi attuativi che, per effetto dell'applicazione di limiti (es. degressività, soglie finanziarie), potrebbero determinare le superfici sotto impegno superiori alle superfici effettivamente pagate (superfici dopo l'applicazione dei limiti); tuttavia, l'entità di tale fenomeno non è possibile stimarlo a priori.

Negli altri interventi, per i quali l'unità di misura dell'output è differente dall'unità di misure di milestone e target, la stima di questi si è prevalentemente basata sull'esperienza della passata programmazione, ad esempio attraverso il calcolo di coefficienti unitari nazionali di spesa/budget rispetto all'indicatore oggetto di analisi che consentissero una stima coerente dei milestone e target rispetto alla progressione attuale dell'intervento a livello nazionale.

L'indicatore **R4** “*Collegare il sostegno al reddito a norme e buone pratiche*” è stimato attraverso la valorizzazione delle superfici agricole abbinata ai diritto all'aiuto del BISS e ai principali interventi previsti dalla linee guida sugli indicatori di risultato.

L'indicatore **R5** "*Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati*" è stimato attraverso la valorizzazione del numero di beneficiari che percepiscono un pagamento diretto, tenendo conto del fatto che l'Italia ha attivato l'art. 19 del regolamento 2021/2115. Infatti, con il Fondo di mutualità nazionale, il Piano ambisce ad assicurare la massima adesione delle aziende agricole a strumenti di gestione del rischio. Per tale ragione la stima dell'indicatore è basata sul numero di beneficiari dei pagamenti diretti.

L'indicatore **R6** "*Ridistribuzione alle aziende agricole di piccole dimensioni*" è stimato attraverso la valorizzazione delle superfici agricole abbinata ai diritti all'aiuto e ai principali interventi previsti dalle linee guida sugli indicatori di risultato.

L'indicatore **R7** "*Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche*" è stimato attraverso la valorizzazione delle superfici agricole abbinata ai diritti all'aiuto e ai principali interventi previsti dalle linee guida sugli indicatori di risultato.

L'indicatore **R8** "*Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità*" è stimato attraverso la valorizzazione del numero di aziende beneficiarie di un sostegno accoppiato (media 2019-2020) sulla base dell'esperienza pregressa.

Per il settore apistico, l'indicatore **R35** è stato stimato utilizzando il rapporto tra il numero medio degli alveari beneficiari di pagamento a valere sull'intervento settoriale (stima degli ultimi 4 anni) e il numero totale di alveari censiti in Banca Dati Apistica (BDA) al 30/6/2022. A questo indicatore contribuisce anche l'intervento di sviluppo rurale SRA18, il cui numero di alveari non è stato considerato per evitare il doppio conteggio nella stima di R35.

2.1.SO1.9 Giustificazione della dotazione finanziaria

Ad integrazione di quanto descritto nella Logica di intervento (cui si rimanda), il PSP prevede una pluralità di interventi volti a conseguire l'OS1 con una dotazione complessiva pari a **22 miliardi di euro**.

In particolare, considerando gli interventi diretti e significativi, il PSP propone di:

- rafforzare il processo di convergenza interna nell'erogazione del sostegno di base al reddito per la sostenibilità, nella logica di una distribuzione più equa degli aiuti, destinando una quota del **48%** del plafond nazionale a tale intervento; sempre nella logica di una più equa distribuzione degli aiuti, si inquadra la scelta di fissare un tetto massimo al valore unitario del sostegno di base a partire dal 2023; il valore del tetto è soggetto al processo di convergenza interna. Inoltre, per garantire una maggiore equità, il processo di convergenza interna viene applicato sull'intero territorio nazionale considerando l'Italia come un'unica regione;
- applicare il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità nella percentuale del **10%** del plafond nazionale, con l'obiettivo di sostenere gli agricoltori piccoli e medi, così come identificato dalle analisi;
- destinare il **2%** del plafond nazionale dei pagamenti diretti ai giovani agricoltori attraverso il sostegno complementare al reddito. Questo intervento contribuirà altresì al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7, assieme all'intervento per il sostegno al primo insediamento dei giovani, a carico del FEASR, che sarà rafforzato attraverso il trasferimento al secondo pilastro di una quota pari all'1% dei pagamenti diretti, a cui si aggiunge la quota di cofinanziamento nazionale;
- adottare specifici schemi per il sostegno accoppiato al reddito nei settori o prodotti importanti dal punto di vista socio-economico e ambientale e ove vengano evidenziate delle difficoltà, con l'obiettivo di migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità, prevedendo il **15%** del plafond nazionale, di cui il **2%** dovrà essere destinato al sostegno delle proteiche, essendo per queste colture riconosciute le difficoltà e il deficit produttivo per l'intera Unione;

- prevedere, nell'ambito degli interventi di sviluppo rurale, l'erogazione di indennità compensative per le aziende localizzate in zone di montagna o in altre aree con svantaggi naturali e specifici, nonché per le aziende localizzate nelle Aree Natura 2000 e nei bacini idrografici ai sensi della Direttiva Quadro Acque e che pertanto sono sottoposte a vincoli normativi più stringenti;
- destinare il 3% dei pagamenti diretti erogati a ciascun agricoltore per alimentare, come quota privata, la costituzione di uno Fondo mutualistico nazionale per la gestione del rischio, per danni connessi a calamità naturali catastrofali meteorologiche, con l'obiettivo di attivare una prima rete di sicurezza e resilienza a favore di tutta la platea degli agricoltori italiani;
- prevedere, nell'ambito degli interventi di sviluppo rurale, altri interventi nazionali complementari al Fondo mutualistico catastrofale, per la gestione dei rischi finalizzata a sostenere le coperture assicurative, mutualistiche e di stabilizzazione dei redditi delle aziende agricole, individuando idonei criteri per una più equilibrata adesione a livello territoriale.

INTERVENTO	OS1	
PD01-BISS	2.212	8.451.60
PD02-CRISS	0.461	1.760.75
PD03-CISYF	50.092	352.1
PD05-Eco-schema1	9.016	1.826.55
PD05-Eco-schema2	38.063	782.2
PD05-Eco-schema3	25.680	755.5
PD05-Eco-schema4	90.064	819.1
PD04-Eco-schema5	63.329	218.3
PD07-CIS(01)	16.741	344.9
PD07-CIS(01)	73.975	105.0
PD07-CIS(02)	89.518	15.9
PD07-CIS(03)	05.776	187.3
PD07-CIS(03)	31.686	38.8
PD07-CIS(04)	89.518	15.9
PD07-CIS(04)	58.790	324.3
PD07-CIS(05)	31.686	38.8
PD07-CIS(06)	10.600	27.4
PD06-CIS(01)	84.095	460.0

PD06-CIS(05)	91.317	64.0
PD06-CIS(06)	14.146	80.1
PD06-CIS(02)	03.022	373.1
PD06-CIS(03)	14.926	100.7
PD06-CIS(04)	46.439	52.6
PD06-CIS(07)	13.365	59.5
PD06-CIS(08)	46.041	154.9
PD06-CIS(09)	04.051	197.2
GREENWINE(58(1)(c))	00.000	25.0
SRB01	9.286	1.092.86
SRB02	62.750	323.3
SRB03	5.669.518	
SRC01	78.148	16.4
SRC02	8.756.296	
SRC03	7.750.000	
SRD05	87.981	47.3
SRD10	50.000	11.0
SRF01	1.837	1.486.39
SRF02	95.910	60.0
SRF03	95.910	60.0
SRF04	3.130	1.268.08
TOTALE	5.379	22.020.49

NB: la dotazione per intervento è attribuita interamente all'Obiettivo specifico, anche in presenza di più Obiettivi specifici collegati all'intervento.

Ulteriore contributo all'obiettivo deriva dagli interventi settoriali (sezione 5.2) che prevedono di sostenere: investimenti, gestione dell'offerta, servizi di consulenza e assistenza tecnica, formazione, coaching, creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione, azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.

Infine, un contributo importante all'obiettivo specifico 1 è dato dalla gestione del rischio, che prevede una combinazione di interventi volti ad aumentare il grado di resilienza delle aziende agricole, potenziando in particolare gli strumenti per i rischi catastrofali e ad aumentare la cultura della gestione del rischio nelle imprese agricole, con particolare riferimento a quelle professionali. A partire dall'annualità 2023, gli strumenti di gestione del rischio già esistenti (assicurazioni agevolate e fondi di mutualità e IST) saranno affiancati dal Fondo di mutualizzazione nazionale eventi catastrofali (SRF04), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 2021/2115.

2.1.SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

2.1.SO2.1 Sintesi dell'analisi SWOT

2.1.SO2.1.1 Punti di forza

- | | |
|------|--|
| F2.1 | PRESENZA DI TIPOLOGIE DI IMPRESE AGRICOLE E FORESTALI COMPETITIVE CON ELEVATA REDDITIVITÀ |
| F2.2 | PROPENSIONE ALLA DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA DELLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI |
| F2.3 | PRESENZA DI SISTEMI AZIENDALI LOCALI E SETTORIALI CON MARCATA TIPICITÀ, QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ E BUON LIVELLO TECNOLOGICO E DI SPECIALIZZAZIONE |
| F2.4 | MIGLIORAMENTO DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ITALIANI SUI MERCATI INTERNAZIONALI E REPUTAZIONE POSITIVA DEL MADE IN ITALY SIA IN AMBITO ALIMENTARE CHE FORESTALE |
| F2.5 | CRESCITA DELL'EXPORT, IN PARTICOLARE DI ALCUNI SETTORI (PRODOTTI TRASFORMATI INCLUSO VINO, SOPRATTUTTO SPUMANTI E PREPARAZIONI ALIMENTARI) |

2.1.SO2.1.2 Punti deboli

- | | |
|------|---|
| D2.1 | RIDUZIONE DELLA PRODUTTIVITA' NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE CHE LIMITA LO SVILUPPO DEI SETTORI |
| D2.2 | INSTABILITA' DELL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI E INSUFFICIENTE LIVELLO DI AMMODERNAMENTO E DI INVESTIMENTI INNOVATIVI IN AGRICOLTURA, SELVICOLTURA E NELLA TRASFORMAZIONE |
| D2.3 | PROBLEMI DI LIQUIDITÀ OPERATIVA E BASSO ACCESSO AL CREDITO PER INVESTIMENTI |
| D2.4 | SCARSA CONOSCENZA E LIMITATO RICORSO AGLI STRUMENTI FINANZIARI |
| D2.5 | RIDOTTE DIMENSIONI AZIENDALI E BASSA COMPETITIVITÀ PER ALCUNI SETTORI E IMPRESE, COMPRESO IL SETTORE FORESTALE |
| D2.6 | BASSA PROPENSIONE DI ALCUNI SETTORI E DELLE IMPRESE PIU' PICCOLE AD ESPORTARE, CON SCARSA PROPENSIONE ALL'AGGREGAZIONE, E INSUFFICIENTE DIVERSIFICAZIONE DEI MERCATI DI SBOCO |
| D2.7 | DIFFICOLTA' AD ASSICURARE CONTINUITA' NEI VOLUMI E NELLA QUALITA' DELL'OFFERTA PER ALCUNE FILIERE |
| D2.8 | INDEBOLIMENTO DELLA FASE DI TRASFORMAZIONE DELLA FILIERA LEGNO |
| D2.9 | INADEGUATE INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ, IN |

PARTICOLARE SECONDARIA, CON CONSEGUENTI PROBLEMI DI ACCESSO ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

D2.10 SCARSA PROPENSIONE ALL'INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI, IN PARTICOLARE PER LE AZIENDE MARGINALI, QUELLE CONDOTTE DA IMPRENDITORI ANZIANI, QUELLE MENO PROFESSIONALIZZATE E QUELLE DI LIMITATE DIMENSIONI

2.1.S02.1.3 Opportunità

O2.1 OPPORTUNITA' DI CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI NEI PAESI EMERGENTI (DOMANDA MONDIALE PIU' ORIENTATA VERSO PRODOTTI TIPICI DEL MADE IN ITALY)

O2.2 NUOVI POSSIBILI CANALI DI VENDITA E CRESCENTE ATTENZIONE DEI CONSUMATORI PER PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI DI QUALITÀ E TRACCIATI, O CON CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

O2.3 SVILUPPO TECNOLOGICO VERSO PROCESSI AGRICOLI E FORESTALI ECO-COMPATIBILI E MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE E DEL BENESSERE ANIMALE

O2.4 DISPONIBILITA' DI INNOVAZIONI (PROCESSO, GESTIONE, PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI, MARCHI, COMMERCIALIZZAZIONE, NUOVE TECNOLOGIE, BIOECONOMIA ED ECONOMIA CIRCOLARE, ...)

2.1.S02.1.4 Minacce

M2.1 CONTESTO ITALIANO DI BASSA CRESCITA ECONOMICA

M2.2 RESTRIZIONI AL CREDITO BANCARIO E AUMENTO DELLE DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE AGRICOLE E FORESTALI

M2.3 AUMENTO DELLA CONCORRENZA GLOBALE E DI PRATICHE DI PROTEZIONISMO

M2.4 AUMENTO DEI RISCHI DI MERCATO, SHOCK ECONOMICI ED EVENTI CLIMATICI ESTREMI

M2.5 INCERTEZZE GEOPOLITICHE, ISTITUZIONI GLOBALI DEBOLI E POCO COORDINATE

2.1.S02.1.5 Altre osservazioni

Non pertinente

2.1.S02.2 Individuazione delle esigenze

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.13	Rafforzamento della logistica per il settore		No

	agroalimentare, forestale e florovivaistico		
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Sì
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	In parte

Altre osservazioni relative alla valutazione delle esigenze.

Le esigenze individuate e la relativa prioritizzazione mirano a consentire il rilancio dei sistemi produttivi agroalimentari, che richiede il rafforzamento delle filiere e dei distretti produttivi territoriali per rendere più forti, equi e stabili i sistemi produttivi agricoli, alimentari e forestali, incentivando l'adozione di modelli organizzativi integrati. A tal fine è necessario accrescere la redditività e la competitività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato, rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico, promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali e rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture. Si veda il campo precedente per un dettaglio delle esigenze individuate dal Paese, la relativa prioritizzazione e indicazione se il Piano contribuisce a conseguire l'esigenza ovvero se si interviene con altri strumenti.

2.1.SO2.4 Logica di intervento

Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
DPdecoupled	BISS(21) - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	PD 01 - BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	O.4. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno di base al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Frumento duro	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Riso	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Barbabietola da zucchero	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Pomodoro da trasformazione	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(06) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Agrumi	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte bovino	O.11. Numero di capi che

			beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte di bufale	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Vacche nutrici	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Bovini macellati, età 12 - 24 mesi	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Agnelle da rimonta	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(06) - Sostegno accoppiato per animale - Ovini e caprini macellati	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
Sectoral - Ortofrutticoli	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ADVI1(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Formazione incluso orientamento	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	ISO Is Ortofrutta04 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Produzione biologica o integrata	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRANS(47(1)(e)) - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	ISO Is ortofrutta05 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del	O.35. Numero di programmi operativi

		trasporto e dello stoccaggio di prodotti	sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	ISO Is ortofrutta06 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Promozione, comunicazione e commercializzazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	QUAL(47(1)(g)) - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	ISOIs ortofrutta07 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRACE(47(1)(h)) - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	ISO Is ortofrutta08 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	CLIMA(47(1)(i)) - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	ISO Is ortofrutta09 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Prodotti dell'apicoltura	ADVIBEEES(55(1)(a)) - servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori pratiche, anche tramite la creazione di reti, per apicoltori e organizzazioni di apicoltori	Hy 01 - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura
Sectoral - Prodotti dell'apicoltura	INVAPI(55(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni	Hy02 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori alveare ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, iv) razionalizzazione della transumanza	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura
Sectoral - Vino	RESTRVINEY(58(1)(a)) - ristrutturazione e riconversione dei vigneti	w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Vino	INWINE(58(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione	W002 - INVESTIMENTI	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Vino	GREENWINE(58(1)(c)) - vendemmia verde, che consiste nella totale distruzione o eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, con conseguente riduzione a zero della resa della relativa superficie ed esclusione della mancata raccolta, consistente nel lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione	W005 - VENDEMMIA VERDE	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Vino	PROMOWINE(58(1)(k)) - promozione realizzata nei paesi terzi	W003 - PROMOZIONE PAESI TERZI	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	IS olivicolo 47.1a - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	IS olivicolo 47.1b - Programmi operativi delle organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	IS Olivicolo - 47.1c - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	IS Olivicolo - 47.1d - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	IS Olivicolo - 47.1f - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	QUAL(47(1)(g)) - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	IS Olivicolo - 47.1g - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	TRACE(47(1)(h)) - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	IS Olivicolo - 47.1h - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli	ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

	scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine		
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	ISP IS patate 04 - Programmi Operativi del settore patate – Produzione biologica o integrata	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRANS(47(1)(e)) - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	ISP IS patate 05 - Programmi Operativi del settore patate – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	ISP IS patate 06 - Programmi Operativi del settore patate – Promozione, comunicazione e commercializzazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	QUAL(47(1)(g)) - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	ISP IS patate 07 - Programmi Operativi del settore patate - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRACE(47(1)(h)) - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	ISP IS patate 08 - Programmi Operativi del settore patate – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	CLIMA(47(1)(i)) - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	ISP IS patate 09 - Programmi Operativi del settore patate - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD 18 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDI DI ROTAZIONE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE E PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende

			agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD15 - investimenti produttivi forestali	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD16 - STRUMENTO FINANZIARIO FVG INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD17 - STRUMENTO FINANZIARIO FVG INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD19 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE PER INVESTIMENTI, PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

Panoramica

Il rilancio dei sistemi produttivi agroalimentari richiede il rafforzamento delle filiere e dei distretti produttivi territoriali per rendere più forti, equi e stabili i sistemi produttivi agricoli, alimentari e forestali, incentivando l'adozione di modelli organizzativi integrati. A tal fine è necessario accrescere la redditività e la competitività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi. È fondamentale, altresì, promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, promuovendo l'aggregazione delle stesse e la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse.

E', inoltre, necessario intervenire con azioni di sistema tese a rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali e nel

contempo incentivare l'adozione di nuove tecnologie da parte delle imprese con investimenti specifici accompagnati da azioni che puntino al rafforzamento delle competenze degli operatori.

L'Italia, attraverso il PSP intende quindi accrescere la competitività delle filiere agroalimentari in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale.

Tale obiettivo, nella logica di intervento integrata alla base della strategia del PSP prevede sia interventi settoriali funzionali ad accrescere la competitività di alcune filiere strategiche sia di azioni volte a promuovere l'innovazione organizzativa e strutturale delle imprese della filiera in linea con gli obiettivi di Farm to Fork.

Gli interventi settoriali riguarderanno i settori del vino, dell'ortofrutta, delle patate, dell'olio e delle api con i seguenti obiettivi:

- per il **settore vitivinicolo**, gli interventi dovranno contribuire al rafforzamento dell'offerta, incrementando la competitività attraverso il miglioramento qualitativo e l'adeguamento delle strutture produttive alla piena sostenibilità, al rilancio della viticoltura nelle aree vocate anche se in crisi, in una logica di sviluppo territoriale integrato e al rafforzamento delle posizioni di mercato, in particolare nei Paesi Terzi. Il 5% delle risorse previste per gli interventi saranno finalizzate a favorire lo sviluppo del settore in una prospettiva di piena sostenibilità (economica, ambientale e sociale) con interventi ispirati, in misura più o meno indiretta a principi di viticoltura sostenibile e alla salvaguardia delle risorse naturali. Nello specifico, gli investimenti per la ristrutturazione e la riconversione favoriranno la viticoltura nelle aree con particolari sensibilità ambientali - inclusa la viticoltura eroica - e con un elevato valore paesaggistico; la conservazione di vigneti e varietà in un'ottica di biodiversità; l'introduzione di tecniche di gestione in grado di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale della coltivazione della vite da vino su: suolo, acqua e aria.
- per il **settore ortofrutticolo**, che vede nelle organizzazioni di produttori il soggetto centrale e imprescindibile per la definizione delle strategie di intervento, si punterà al rafforzamento della concentrazione dell'offerta, alla promozione, sviluppo e implementazione di metodi di produzione sostenibili, insieme al contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In quest'ottica sarà necessario sostenere l'attività di ricerca e sviluppo delle innovazioni, nonché i processi di digitalizzazione della filiera.
- Il **settore pataticolo** italiano negli ultimi anni ha assistito a forti processi di riorganizzazione che occorrerà sostenere attraverso interventi che puntino ad un ulteriore processo della concentrazione dell'offerta, alla promozione, alla diffusione di metodi di produzione sostenibili e ambientalmente compatibili, all'avvio di attività di ricerca e sviluppo funzionali alle esigenze della filiera.
- L'intervento per il **settore olivicolo-oleario** intende in primo luogo rafforzare i processi di integrazione e collaborazione lungo la filiera incentivando l'adozione di programmi operativi finalizzati alla concentrazione dell'offerta, alla ristrutturazione e all'ammodernamento delle strutture produttive in chiave sostenibili, al miglioramento della qualità dell'offerta e al miglioramento della competitività del settore. L'IS intende rafforzare il ruolo delle OP per incrementare il valore aggiunto delle attività realizzabili in modalità collettiva, al fine di migliorare i servizi offerti ai soci, favorire la modernizzazione delle dotazioni strutturali (sia in favore delle aziende olivicole che delle successive fasi di trasformazione, stoccaggio e imbottigliamento), avvalendosi anche di interventi mirati nell'ambito dello sviluppo rurale e del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Anche in questo caso verranno incentivate azioni tese a favorire l'adozione di innovazioni come quelle relative all'introduzione di metodi di produzione sostenibili, per il miglioramento della qualità e la razionalizzazione dei processi produttivi a favore della riduzione di consumi e sprechi.
- Nel **settore apistico** è prioritario incrementare il grado di resilienza, e professionalità del settore, favorendo la formazione e la diffusione di conoscenze tecniche volte, in particolare, a combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell'alveare; contrastare le cause di cali della produttività e la mortalità delle api attraverso la realizzazione di progetti di ricerca, finalizzati anche a migliorarne la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, e attraverso

l'introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda; favorire l'aggregazione tra gli operatori per migliorare la competitività e l'orientamento al mercato; migliorare il livello qualitativo e la caratterizzazione del miele per l'ottenimento di una adeguata remuneratività e riconoscibilità presso il consumatore finale, anche attraverso azioni di promozione e comunicazione. Tali azioni saranno fondamentali anche ai fini della tutela della biodiversità e in particolare del patrimonio apistico. La strategia a favore del settore contempla anche altri interventi del PSP che in maniera diretta o indiretta agiranno a sostegno della difesa e conservazione del patrimonio apistico, tra queste l'ECO-5 che prevede un intervento a favore degli impollinatori.

Per i settori non contemplati dalle politiche di settore (cereali, colture proteiche, zootecnia da carne e da latte, settore forestale), la strategia intende promuovere e rafforzare l'organizzazione di filiera utilizzando principalmente le misure di sviluppo rurale che nel contempo opereranno anche a favore della modernizzazione degli impianti produttivi, per il miglioramento della qualità e sostenibilità delle produzioni, per la gestione sostenibile dei processi di produzione. Questi obiettivi saranno sostenuti attraverso le misure di investimento e con azioni di sistema comprese quelle relative alla formazione, consulenza, ricerca e trasferimento tecnologico.

Per alcuni settori di particolare importanza, l'Italia ha inteso attivare interventi accoppiati (CIS) il cui obiettivo è intervenire su specifiche difficoltà debitamente documentate e, nel contempo, attivare un riassetto organizzativo di imprese e filiere che, nel tempo, porti ad un miglioramento complessivo della competitività. In particolare, il sostegno accoppiato per il settore zootecnico mira a supportare le aziende a intraprendere un processo di transizione verso un sistema più sostenibile ed etico, aiutandole a superare le difficoltà rispetto a fattori riguardanti la competitività, la sostenibilità e la qualità delle produzioni.

Tale transizione viene perseguita introducendo l'utilizzo obbligatorio per le principali produzioni (in particolare per bovini da latte di aziende localizzate al di fuori delle zone montane, bufalini da latte e capi bovini da macello) del sistema informativo *ClassyFarm*, che supporterà l'allevatore ad adempiere agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/429 e dal relativo decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136, in particolare per quanto concerne l'assistenza tecnica, la gestione del farmaco veterinario e la sanità animale (al riguardo si veda sezione 3.8).

Gli interventi accoppiati per le superfici, nel contrastare le difficoltà dei settori, mirano ad orientare le aziende verso una maggiore organizzazione. Il CIS per il settore olivicolo e gli agrumi introducono un vincolo legato a premiare aziende aderenti alla filiera di qualità (DOP e IGP); mentre per pomodoro da industria, barbabietola da zucchero, girasole e colza, al fine di favorire la cooperazione lungo la filiera si incentivano le produzioni per cui esistono contratti di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione. Per riso, frumento duro e soia il sostegno punta all'uso di sementi certificate.

Il PSP intende, inoltre, sostenere processi di collaborazione e di integrazione lungo la filiera attraverso il sostegno alle misure di cooperazione e forme di progettazione integrata già utilizzate nei PSR 2014-2020 e rilevatesi particolarmente efficaci nel favorire la creazione di filiere territoriali.

All'obiettivo di rafforzare e sviluppare forme di aggregazione e di cooperazione lungo la filiera, incluse le organizzazioni di produttori e cooperative, nelle regioni dei settori dove la concentrazione dell'offerta risulta essere ancora limitata, nonché per migliorare l'integrazione di filiera, concorrono in maniera determinante anche le azioni intraprese con altri strumenti di programmazione come i Contratti di filiera e di Distretto del Fondo complementare al PNRR, che prevede 1,2 miliardi destinati a progetti di aggregazione nel settore agroalimentare, silvicoltura, floricoltura, vivaismo e della pesca e acquacoltura. I contratti di filiera e di distretto promuovono progetti collettivi lungo la filiera agroalimentare basati su un accordo di programma che sancisce un obiettivo comune e una strategia di intervento unanime. Lo strumento, già sperimentato negli anni passati, è risultato particolarmente efficace nel favorire la cooperazione nel settore agroalimentare, razionalizzando sia le relazioni di filiera sia la competitività dei soggetti che aderiscono al partenariato, anche perché, operando a livello multiregionale, realizza efficaci sinergie con gli interventi finalizzati alla realizzazione degli investimenti aziendali sostenuti dallo

sviluppo rurale. A questi si aggiungono anche gli Accordi di foresta introdotti con l'art. 35-bis "Misure di semplificazione e di promozione dell'economia circolare nella filiera foresta-legno", decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, che contribuiscono anche al miglioramento della posizione degli agricoltori e degli operatori forestali nella catena del valore (OS3).

Attraverso questi strumenti sarà fondamentale rilanciare gli investimenti verso la transizione digitale ed ecologica, favorendo interventi finalizzati all'ammodernamento e all'innovazione dei processi produttivi primari e in quelli di trasformazione e di commercializzazione, per sostenere in particolare investimenti rivolti alla transizione ecologica, capaci di favorire il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare, che valorizzi i sottoprodotti e gli scarti con un approccio di uso a cascata delle risorse.

Attraverso gli interventi previsti nel PNRR in relazione alla misura "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" (M2C1. Investimento 2.1), si opererà a favore dell'efficientamento del sistema logistico, per favorire l'abbattimento dei costi di produzione, di trasporto e distribuzione delle filiere produttive attraverso un piano di interventi sostenibili finalizzato alle infrastrutture e ai servizi logistici per i prodotti alimentari e forestali, sia in termini di internazionalizzazione ma anche con uno sguardo alla logistica di prossimità nei confronti delle grandi aree urbanizzate, nonché in termini di prossimità tra le aree di approvvigionamento e i centri di prima lavorazione e trasformazione del legno. In particolare, si opererà a favore di investimenti che supportino le innovazioni in campo digitale, per la riduzione degli sprechi, il rafforzamento della catena del freddo e l'allungamento della *shelf-life* e degli imballaggi, per l'*eCommerce* e la *blockchain*, a favore di nuovi servizi alle imprese, innovazione tecnica e diversificazione dei prodotti forestali, anche nella logica dei processi di economia circolare e dell'accorciamento della filiera.

La digitalizzazione dal punto di vista dell'infrastrutturazione sarà attuata attraverso il PNRR (vedere OS 8 e par.4.5). Con gli interventi di sviluppo rurale verrà incentivata all'adozione di strumenti ed attrezzature di ultima generazione da parte delle imprese agricole, agroalimentari e forestali. Mentre attraverso la misura del PNRR "Innovazione e meccanizzazione" (M2C1. Investimento 2.3) che mirano a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura di precisione e gli "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche" (M2C4. Investimento 4.3), finalizzati a migliorare la gestione della risorsa idrica e ridurre le perdite e a favorire la misurazione e il monitoraggio degli usi.

A sostegno della competitività del settore il PSP, infine, opererà per facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati a livello nazionale e regionale. Gli interventi privilegiati per il sostegno attraverso gli strumenti finanziari sono gli investimenti produttivi nelle aziende agricole, gli investimenti produttivi a finalità ambientale nelle aziende agricole, gli investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli e l'insediamento giovani agricoltori. Il ricorso agli strumenti finanziari è inizialmente previsto nell'ambito delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Abruzzo dove è possibile essere operativi già a partire dal 2023.

2.1.SO2.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale

Non attivato

2.1.SO2 8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato

Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato per questo obiettivo specifico

Indicatore di risultato [gli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico sono visualizzati interamente in grassetto]	Valore obiettivo
R.3^{CU} - Digitalizzare l'agricoltura Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC	0,10 %
R.9^{CU PR} - Ammodernamento delle aziende agricole Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che	1,91 %

per migliorare l'efficienza delle risorse	
R.10^{CU PR} - Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC	36,35 %
R.18^{CU} - Sostegno agli investimenti a favore del settore forestale Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale	423.929.086,00 EUR
R.39^{CU} - Sviluppo dell'economia rurale Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	6.390,00

Giustificazione dei target finali e dei relativi target intermedi

Il piano dei milestone e dei target del Piano Italiano è la sintesi quantitativa degli indicatori di Risultati comuni individuati per l'obiettivo strategico in oggetto. Tali valori obiettivo saranno raggiunti attraverso l'attuazione delle misure della PAC nel periodo 2023-2029, per rispondere ai bisogni individuati nella fase di analisi del settore agricolo nazionale. Questi risultati saranno integrati con quelli ottenuti da altre azioni nazionali (es. PNRR) che contribuiranno anche al raggiungimento degli obiettivi del piano.

La definizione dei milestone e dei target del Piano Strategico della PAC è particolarmente complessa. Infatti, da un lato i principi di programmazione del 23-27 rappresentano un elemento di novità rispetto agli interventi del FEAGA; dall'altro anche il FEASR si trova di fronte ad una sfida in termini di governance.

Lo sforzo di armonizzazione sia in fase di pianificazione sia di attuazione è particolarmente rilevante: il Piano italiano infatti definisce la strategia nazionale e coordina le strategie delle 21 Regioni e Province Autonome. I valori dei milestone e dei target rappresentano una sintesi dell'ambizione di 22 Autorità di gestione. Questo richiede al livello nazionale uno sforzo di coordinamento rilevante soprattutto per lo sviluppo rurale.

Infine, il cambiamento in termini di pianificazione rispetto all'individuazione dei valori obiettivo annuali sia per gli indicatori di output sia di risultato, degli importi unitari, delle dotazioni finanziarie indicative, rappresentano una novità per entrambi i fondi, e una sfida nel contesto del piano italiano che si compone di interventi a gestione nazionale e interventi a gestione regionalizzata (si veda sezione 3.7.1).

Inoltre, i valori quantificati nella gran parte dei milestone e dei target sono caratterizzati da un certo livello di incertezza. Ciò è dovuto ad una pluralità di fattori: alla carenza di una serie storica di dati di riferimento, al cambiamento nel design degli interventi o delle modalità attuative, ovvero al variare menu degli interventi attivati dalle singole Regioni. Per tali ragioni, i dati del precedente periodo di programmazione costituiscono un riferimento importante ma parziale.

Inoltre, date queste premesse, nei casi in cui l'indicatore prevede il contributo del FEASR e FEAGA, la stima dei valori attesi dei milestone e dei target è stato effettuato considerando il complesso degli interventi. Per evitare il doppio conteggio, soprattutto nel caso degli indicatori relativi alle unità di bestiame, si è considerato il contributo derivante dell'intervento principale (es. presenza di Ecoschema e interventi SR). Per le superfici, invece, si è ipotizzato un rischio minimo di sovrapposizione. Infatti, in molti degli indicatori lo scarto tra la somma delle superfici degli interventi (output) e il target è limitato, variabile in funzione della combinazione degli interventi (PD, SR, OCM) di cui si compone lo specifico indicatore. Infatti, se da un lato è ragionevole assumere che ci sia un rischio di doppio conteggio, dall'altro lato l'impatto sui target e sui milestone varia in funzione sia delle caratteristiche principali dei singoli interventi (che spesso differiscono dall'esperienza 2014-2022), sia in considerazione delle scelte operate dalle singole Regioni nell'ambito dello SR e degli interventi settoriali. Tutti elementi che a loro volta incidono sulla non comparabilità dei database dell'attuazione del periodo di programmazione 2014-2022 a disposizione. Nei casi in cui si è ipotizzato un rischio di doppio conteggio più rilevante, questo è stato mitigato dalla necessità di considerare che negli interventi agro-climatico-ambientali dello SR si rilevano elementi attuativi che, per effetto dell'applicazione di limiti (es. degressività, soglie finanziarie), potrebbero determinare le superfici sotto impegno superiori alle superfici effettivamente pagate (superfici dopo l'applicazione dei limiti); tuttavia, l'entità di tale fenomeno non è possibile stimarlo a priori.

Negli altri interventi, per i quali l'unità di misura dell'output è differente dall'unità di misure di milestone e target, la stima di questi si è prevalentemente basata sull'esperienza della passata programmazione, ad

esempio attraverso il calcolo di coefficienti unitari nazionali di spesa/budget rispetto all'indicatore oggetto di analisi che consentissero una stima coerente dei milestone e target rispetto alla progressione attuale dell'intervento a livello nazionale.

Nello specifico dell'OS2, al fine di promuovere e rafforzare la competitività del settore agricolo nel suo complesso, si forniscono gli elementi principali degli indicatori di risultato che vi contribuiscono.

La digitalizzazione dell'agricoltura (R.3), è finanziata attraverso un'azione specifica pianificata tra gli investimenti delle aziende agricole dello sviluppo rurale (SRD01), al fine di rafforzare prevalentemente la produttività della produzione primaria e a fornire strumenti che favoriscono una produzione maggiormente sostenibile da un punto di vista ambientale.

Gli investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole (R.9) sono affrontati sia nell'ambito del FEASR che del FEAGA nell'ambito delle OCM. L'indicatore **R9** "Ammodernamento delle aziende agricole" è valorizzato principalmente dagli interventi di sviluppo rurale che sostengono gli investimenti produttivi nelle aziende agricole (SRD01 e SRD02), dagli investimenti volti alla tutela della produzione rispetto ad eventi avversi determinati dagli effetti del cambiamento climatico o da eventi catastrofici; parte del valore target considera anche l'ammodernamento delle aziende agricole sostenuto attraverso i programmi settoriali.

A sostegno della competitività del settore, un ruolo fondamentale lo hanno le organizzazioni di produttori. In particolare, l'indicatore **R10** "Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento" vede la quantificazione dei beneficiari attraverso gli interventi dei programmi settoriali *in primis* (ortofrutta, olive, patate), nonché gli interventi per la partecipazione ai regimi di qualità (SRG02) finanziati dal FEASR. In particolare, nonostante il numero delle aziende agricole sia in decremento, il numero delle aziende partecipanti è stato considerato costante al fine di catturare l'impegno a favorire processi cooperazione e aggregazione.

La competitività e la sostenibilità del settore agricolo è favorita anche dall'attenzione rivolta al settore forestale. L'indicatore **R18** "Terreni oggetto di imboschimento" trova il maggior contributo dalle superfici sotto impegno per il mantenimento della forestazione, l'imboschimento e la creazione di sistemi agroforestali (SRA28).

Infine, la redditività delle imprese agricole e la competitività del settore vengono ulteriormente sostenuti sia dagli investimenti che incidono sull'organizzazione e la competitività della filiera, sia tramite interventi di diversificazione del reddito delle imprese che operano nelle aree rurali. L'indicatore **R39** "Sviluppo dell'economia rurale", vede la quantificazione dei beneficiari attraverso principalmente gli interventi rivolti alla trasformazione e commercializzazione della produzione primaria (SRD13), interventi di diversificazione delle attività agricole (SRD03) e dei programmi settoriali.

Nel PSP l'indicatore "**R.13** Riduzione delle emissioni nel settore dell'allevamento - Quota di unità di bestiame (UBA) sovvenzionate per ridurre le emissioni di gas serra (GHG) e/o ammoniaca, inclusa la gestione degli effluenti" e l'indicatore "**R.16** Investimenti legati al clima - Quota di aziende agricole che beneficiano del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico e alla produzione di energia rinnovabile o di biomateriali" non sono stati quantificati perché non sono stati previsti interventi che consentissero una quantificazione diretta dello stesso. Il PSP prevede comunque interventi che supportano gli investimenti finalizzati a:

- l'incentivazione dell'acquisto di macchine e attrezzature per l'incorporazione immediata dei concimi, nell'ambito degli obblighi regionali relativi all'interramento immediato dei concimi a base di urea entro le 24 ore;
- l'incentivazione della copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami e altri interventi di tipo strutturale e gestionale negli allevamenti.

Inoltre, nell'ambito delle schede SRA13 e SRA 20 che incentivano interventi a superficie pratiche agricole per l'interramento dei liquami zootecnici o per la sostituzione di fertilizzanti con una minore emissione di ammoniaca.

Infine, nell'ambito del PNRR è previsto lo sviluppo degli impianti di biometano, che avranno l'obbligo di

impiegare tra le matrici in ingresso dell'impianto il 40% di reflui zootecnici nel caso di impianti agricoli situati in zone vulnerabili ai nitrati; di prevedere la presenza di vasche di stoccaggio per il digestato coperte, a tenuta di gas e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas da reimpiantare per la produzione di energia elettrica, energia termica o di biometano; di rispettare i limiti di emissione di inquinanti atmosferici previsti dai rispettivi "Piani per il contrasto ai superamenti dei limiti della qualità dell'aria" per le produzioni di biometano da biomasse nelle zone interessate da procedure d'infrazione comunitarie.

In particolare, l'intervento sul biometano ha come obiettivo quello di una produzione aggiuntiva di biometano pari a 1 Miliardo di mc al 2026.

2.1.SO2.9 Giustificazione della dotazione finanziaria

Ad integrazione di quanto descritto nella Logica di intervento (cui si rimanda), il PSP prevede una pluralità di interventi volti a conseguire l'OS2 con una dotazione complessiva pari a **16,6 miliardi di euro**.

In particolare, considerando gli interventi diretti e significativi, il PSP propone di:

- rafforzare il processo di convergenza interna nell'erogazione del sostegno di base al reddito per la sostenibilità, nella logica di una distribuzione più equa degli aiuti, destinando una quota del **51%** del plafond nazionale a tale obiettivo; sempre nella logica di una più equa distribuzione degli aiuti, si inquadra la scelta di fissare un tetto massimo al valore unitario del sostegno di base a partire dal 2023; il valore del tetto è soggetto al processo di convergenza interna. Inoltre, per garantire una maggiore equità, il processo di convergenza interna viene applicato sull'intero territorio nazionale considerando l'Italia come un'unica regione
- di utilizzare gli aiuti accoppiati (CIS) a sostegno dei settori in difficoltà, destinando agli stessi il **13%** delle risorse destinate all'obiettivo
- Il **20%** della dotazione finanziaria andrà a finanziare gli interventi settoriali: 1.6 miliardi al settore vitivinicolo in linea con le risorse tradizionalmente riservate a questo settore, 1,5 miliardi al settore ortofrutticolo al fine di sostenere l'aggregazione e incentivare l'adozione di PO in linea con gli obiettivi del PSP 2023-27. Il resto delle risorse andrà, in funzione degli obiettivi del programma e della rappresentatività del settore, ai settori delle api (0,85 mln), a quello olivicolo (172 mln) e al settore pataticolo (0,30 mln).
- Contribuisce all'obiettivo la politica di sviluppo rurale destinando ad esso 2,9 miliardi (**17,5%**) per interventi a sostegno della competitività delle imprese

INTERVENTO	OS2	
PD 01 - BISS	2	8.451.602.21
PD 07 - CIS(01)	741	344.916.
PD 07 - CIS(01)	975	105.073.
PD 07 - CIS(02)	518	15.989.
PD 07 - CIS(03)	776	87.305.
PD 07 - CIS(03)	686	38.831.
PD 07 - CIS(04)	518	15.989.
PD 07 - CIS(04)	790	324.358.

PD 07 – CIS(05)	686	38.831.
PD 07 – CIS(06)	600	27.410.
PD 06 - CIS(01)	095	460.084.
PD 06 - CIS(06)	146	80.114.
PD 06 - CIS(02)	022	373.103.
PD 06 - CIS(03)	926	100.714.
PD 06 - CIS(04)	439	52.646.
SRD01	84	1.741.665.7
SRD02	948	346.073.
SRD03	967	286.010.
SRD06	788	121.420.
SRD07	010	300.933.
SRD15	546	80.786.
SRD16	000	7.000.
SRD17	000	5.000.
SRD18	000	11.900.
SRD19	000	5.000.
ADVIBEES(55(1)(a))	665	19.604.
INVAPI(55(1)(b))	144	46.917.
RESTRVINEY(58(1)(a))	000	644.415.
INWINE(58(1)(b))	000	425.000.
GREENWINE(58(1)(c))	000	5.000.
PROMOWINE(58(1)(k))	000	425.000.
Interventi settoriali - olio	000	172.950.
Interventi settoriali - patate		30.000.

	000	
Interventi settoriali - ortofrutta	00	1.457.000.0
TOTALE	84	16.648.650.9

NB: la dotazione per intervento è attribuita interamente all'Obiettivo specifico, anche in presenza di più Obiettivi specifici collegati all'intervento.

Oltre al rilevante contributo del PSP, agli obiettivi dell'OS2 contribuiscono anche diversi interventi del PNRR, con azioni complementari e integrate con quella degli interventi sopra descritti:

- M2C1. Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” la cui dotazione finanziaria è pari a 800 milioni
- M2C1. Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione” la cui dotazione è di
- M2C4. Investimento 4.3 “Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche” (), finalizzati a migliorare la gestione della risorsa idrica e ridurre le perdite e a favorire la misurazione e il monitoraggio degli usi.

Intervento	Fonte finanziamento	2021	2022	2023	2024	2025
M2C1. Investimento 2.1 - logistica	PNRR					
M2C1. Investimento 2.3 - Meccanizzazione	PNRR					
M2C4. Investimento 4.3 - Irrigazione	PNRR					
Totale risorse						

2.1.SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

2.1.SO3.1 Sintesi dell'analisi SWOT

2.1.SO3.1.1 Punti di forza

F3.1 ELEVATA PRESENZA DI PRODUZIONI DI QUALITÀ, DI RICONOSCIMENTI IG E PRODOTTI BIOLOGICI

F3.2 PRESENZA DI SOGGETTI INTERMEDI (COOPERATIVE, OP, CONSORZI) PER LA CONCENTRAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA VENDITA DEL PRODOTTO IN ALCUNI SETTORI E REGIONI

F3.3 CRESCITA DELLA TRASFORMAZIONE DIRETTA E DELL'UTILIZZO DEI CANALI BREVI DI COMMERCIALIZZAZIONE

F3.4 PRESENZA DI IMPRESE AGROALIMENTARI COMPETITIVE, IN DIVERSI SETTORI E TERRITORI

F3.5 ESPERIENZE DISTRETTUALI IN TALUNE AREE

2.1.SO3.1.2 Punti deboli

D3.1 DISTANZA TRA POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO ED EFFETTIVO RICORSO ALLE CERTIFICAZIONI (IG, BIO, ALTRE CERTIFICAZIONI VOLONTARIE E AMBIENTALI) IN ALCUNE AREE E PER ALCUNI PRODOTTI

D3.2 ELEVATA FRAMMENTAZIONE DELL'OFFERTA E CARENZA DI RELAZIONI VERTICALI O DI FILIERA

D3.3 DEBOLEZZA OPERATIVA DI ALCUNI CONSORZI DI TUTELA DELLE IG ED EROSIONE DELLA BASE SOCIALE NEL SISTEMA COOPERATIVO

D3.4 INADEGUATA CAPACITÀ DI VALORIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO AGRICOLO IN ALCUNI TERRITORI E SETTORI

D3.5 INDIVIDUALISMO, SCARSA DIFFUSIONE DI STRUMENTI INNOVATIVI DI AGGREGAZIONE (CONTRATTI DI FILIERA, ACCORDI QUADRO, RETI D'IMPRESA, ECC.) IN ALCUNI TERRITORI

D3.6 MANCATO COORDINAMENTO CON ALTRE ATTIVITÀ E ASSENZA DI AZIONI DI SISTEMA (AGROINDUSTRIA, FILIERA LEGNO, ECONOMIA CIRCOLARE, COMMERCIO, TERZO SETTORE E TURISMO)

D3.7 NON EQUA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LUNGO LA FILIERA E INADEGUATA REMUNERAZIONE PER I PRODOTTI DI BASE, ANCHE NEI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

D3.8 ECCESSIVA FRAMMENTAZIONE E COMPLESSITÀ DELLE REGOLE DI PRODUZIONE INDOTTE DA P.A., GDO, TRASFORMATORI

2.1.SO3.1.3 Opportunità

O3.1 MAGGIORE ATTENZIONE DEI CONSUMATORI VERSO CANALI BREVI DI COMMERCIALIZZAZIONE (ANCHE ON LINE)

O3.2 CRESCENTE INTERESSE TRA OPERATORI PER LO SVILUPPO DI AZIONI DI COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE (ANCHE PER AZIONI DI MARKETING, EXPORT, INNOVAZIONE, ECC.)

O3.3 CRESCENTE ATTENZIONE DEI CONSUMATORI PER L'ORIGINE, LA TRACCIABILITA' E I METODI DI PRODUZIONE SOSTENIBILI

O3.4 DISPONIBILITÀ DI STRUMENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA TRACCIABILITA' DELLE PRODUZIONI, COME LE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E FORESTALI

O3.5 STRUMENTI NORMATIVI E AZIONI PER AUMENTARE LA TRASPARENZA DEL MERCATO LUNGO LA FILIERA E RIDUZIONE PRATICHE UNFAIR

2.1.SO3.1.4 Minacce

M3.1 ELEVATA COMPETIZIONE INTERNAZIONALE PER ALCUNE PRODUZIONI (SOPRATTUTTO COMMODITY)

M3.2 INEFFICIENZA DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE E LOGISTICHE SUI TERRITORI (PER ES. VIABILITA', TRASPORTI, CONNESSIONI, PIATTAFORME...)

M3.3 CONTRAFFAZIONE DEI PRODOTTI ITALIANI

M3.4 CRESCENTE AGGREGAZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE FASI A VALLE DELLA FILIERA

2.1.SO3.1.5 Altre osservazioni

Non pertinente

2.1.SO3.2 Individuazione delle esigenze

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

Altre osservazioni relative alla valutazione delle esigenze.

Le esigenze individuate e la relativa prioritizzazione mirano a consentire il miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore puntando a promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in

agricoltura, promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta, sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria, migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato.

Si veda il campo precedente per un dettaglio delle esigenze individuate dal Paese, la relativa prioritizzazione e indicazione se il Piano contribuisce a conseguire l'esigenza ovvero se si interviene con altri strumenti.

2.1.SO3.4 Logica di intervento

Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Riso	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Barbabietola da zucchero	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Pomodoro da trasformazione	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Oleaginose	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(06) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Agrumi	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 06 - CIS(07) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Olivo	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Bovini macellati, età 12 - 24 mesi	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(06) - Sostegno accoppiato per animale - Ovini e caprini macellati	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
Sectoral - Ortofrutticoli	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto	ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo	O.35. Numero di programmi

	riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	Servizi di consulenza e assistenza tecnica	operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Formazione incluso orientamento	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	ISO Is Ortofrutta04 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Produzione biologica o integrata	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRANS(47(1)(e)) - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	ISO Is ortofrutta05 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	ISO Is ortofrutta06 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Promozione, comunicazione e commercializzazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	QUAL(47(1)(g)) - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	ISO Is ortofrutta07 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRACE(47(1)(h)) - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	ISO Is ortofrutta08 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	CLIMA(47(1)(i)) - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	ISO Is ortofrutta09 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	SETUP(47(2)(a)) - creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento	ISOIS ortofrutta 10 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	INVVO(47(2)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo	ISOIS ortofrutta 11 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ORCHA(47(2)(d)) - reimpianto di frutteti o oliveti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente	ISOIS ortofrutta 12 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Reimpianto di frutteti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

	dello Stato membro o a fini di adattamento ai cambiamenti climatici	estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento	
Sectoral - Ortofrutticoli	WITHD(47(2)(f)) - ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se del caso, la trasformazione volta a facilitare tale ritiro	ISOIS ortofrutta 13 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	GREEN(47(2)(g)) - raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, fitopatie o in altro modo	ISOIS ortofrutta 14 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	NOHAR(47(2)(h)) - mancata raccolta, consistente nell'interruzione del ciclo di produzione in corso sulla superficie in questione quando il prodotto è ben sviluppato ed è di qualità sana, leale e mercantile, esclusa la distruzione dei prodotti a causa di avversità atmosferiche o fitopatie	ISOIS ortofrutta 15 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	HARIN(47(2)(i)) - assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni parassitarie, garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi	ISOIS ortofrutta 16 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	COACH(47(2)(j)) - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori	ISOIS ortofrutta 17 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	3COUN(47(2)(k)) - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi	ISOIS ortofrutta 18 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	COMM(47(2)(l)) - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	ISOIS ortofrutta 19 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Prodotti dell'apicoltura	ADVICEES(55(1)(a)) - servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori pratiche, anche tramite la creazione di reti, per apicoltori e organizzazioni di apicoltori	Hy 01 - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura
Sectoral - Prodotti dell'apicoltura	INVAPI(55(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni	Hy02 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento

		alveare ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, iv) razionalizzazione della transumanza	dell'apicoltura
Sectoral - Vino	INWINE(58(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione	W002 - INVESTIMENTI	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Vino	PROMOWINE(58(1)(k)) - promozione realizzata nei paesi terzi	W003 - PROMOZIONE PAESI TERZI	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	IS olivicolo 47.1a - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	IS olivicolo 47.1b - Programmi operativi delle organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	IS Olivicolo - 47.1c - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	IS Olivicolo - 47.1d - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	IS Olivicolo - 47.1f - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	QUAL(47(1)(g)) - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	IS Olivicolo - 47.1g - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	TRACE(47(1)(h)) - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	IS Olivicolo - 47.1h - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	INVVO(47(2)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo	IS Olivicolo - 47.2b - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	COACH(47(2)(j)) - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori	IS Olivicolo - 47.2j - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	COMM(47(2)(l)) - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	IS Olivicolo - 47.2l - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ADV1(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	ISP IS patate 04 - Programmi Operativi del settore patate – Produzione biologica o integrata	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRANS(47(1)(e)) - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	ISP IS patate 05 - Programmi Operativi del settore patate – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	ISP IS patate 06 - Programmi Operativi del settore patate – Promozione, comunicazione e commercializzazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	QUAL(47(1)(g)) - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	ISP IS patate 07 - Programmi Operativi del settore patate - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRACE(47(1)(h)) - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	ISP IS patate 08 - Programmi Operativi del settore patate – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri	CLIMA(47(1)(i)) - azioni intese a mitigare i	ISP IS patate 09 - Programmi	O.35. Numero di

settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	Operativi del settore patate - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	SETUP(47(2)(a)) - creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento	ISP IS patate 10 - Programmi Operativi del settore patate - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	INVVO(47(2)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo	ISP IS patate 11 - Programmi Operativi del settore patate - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	WITHD(47(2)(f)) - ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se del caso, la trasformazione volta a facilitare tale ritiro	ISP IS patate 13 - Programmi Operativi del settore patate - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	HARIN(47(2)(i)) - assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni parassitarie, garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi	ISP IS patate 16 - Programmi Operativi del settore patate - Assicurazione del raccolto e della produzione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	COACH(47(2)(j)) - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori	ISP IS patate 17 - Programmi Operativi del settore patate - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	COMM(47(2)(l)) - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	ISP IS patate 19 - Programmi Operativi del settore patate - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
RD	COOP(77) - Cooperazione	SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori	O.28. Numero di gruppi e organizzazioni di produttori che beneficiano di sostegno
RD	COOP(77) - Cooperazione	SRG03 - partecipazione a regimi di qualità	O.29. Numero di beneficiari che ricevono un sostegno per partecipare a regimi di qualità ufficiali
RD	COOP(77) - Cooperazione	SRG10 - promozione dei prodotti di qualità	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

È indispensabile accrescere la capacità delle aziende agricole e silvicole di trarre la giusta remunerazione dalle loro produzioni, migliorando la relativa posizione nella catena del valore, attraverso tutti gli strumenti che ne garantiscano una maggiore forza contrattuale, un adeguato riconoscimento da parte del mercato e dei consumatori, in particolare con riferimento alla qualità e salubrità delle produzioni, ma anche alla minore pressione sulle risorse naturali e alla sostenibilità etico/sociale. In questo quadro, appare di assoluta rilevanza il riconoscimento della condizionalità sociale, anche promuovendo il lavoro di qualità in un'ottica di accrescimento della competitività, attraverso la valorizzazione di prodotti e imprese in grado di certificare la sostenibilità etico/sociale, contrastando tutte le forme di irregolarità, favorendo l'emersione dal lavoro nero e promuovendo azioni di prevenzione.

A tal fine, sia nel contesto degli interventi settoriali, sia in quello delle misure di sviluppo rurale, verrà data priorità alle azioni che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di lavoro. In particolare, nell'ambito degli interventi settoriali vino, ortofrutta, patate, miele e olio di oliva, si prevede l'utilizzazione di criteri di priorità che premiano gli investimenti tesi al miglioramento degli ambienti di lavoro. Inoltre, verrà attribuita priorità a tutti gli investimenti effettuati da aziende che utilizzano protocolli per la sicurezza dei lavoratori, coinvolgono i lavoratori nella gestione delle attività e nell'organizzazione delle stesse, che agevolano la qualità del lavoro, che organizzano attività di formazione e informazione dei dipendenti. Anche le politiche di sviluppo rurale seguiranno un approccio incentivante del lavoro di qualità, attraverso investimenti finalizzati al miglioramento degli ambienti di lavoro e la sicurezza dei lavoratori, con azioni per l'accrescimento delle competenze e una sempre più forte integrazione dei lavoratori lungo tutta la filiera. In questo senso, l'incentivazione all'approccio integrato e cooperativistico lungo la filiera vede tra gli obiettivi e gli strumenti premiali utilizzabili quelli per incentivare regolarità, durata, condizioni contrattuali e eque condizioni di accesso.

Tali azioni si avvarranno anche di altri strumenti di incentivazione previsti dall'Accordo di partenariato 2021-2027, collaborando con i programmi FSE Plus, soprattutto in materia di contrasto al lavoro sommerso e irregolare, nonché allo sfruttamento dei lavoratori. Questi ultimi obiettivi trovano un supporto anche nella Riforma 1.2: Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso del PNRR, attraverso cui si intende continuare l'azione già intrapresa con il "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)". Queste azioni vanno accompagnate da un migliore posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali dei prodotti agricoli, alimentari e forestali (legnosi e non legnosi), anche incentivando la propensione a esportare delle imprese. A tal fine, il PSP propone di:

1. rafforzare e standardizzare i sistemi di qualità, incentivando i sistemi di certificazione nazionali e comunitari che riconoscano la riduzione dell'impronta ecologica delle produzioni, incluso l'approvvigionamento di materie prime a deforestazione zero, favorendo il riconoscimento da parte dei consumatori e dei mercati delle pratiche di gestione sostenibile anche di natura etico/sociale;
2. rafforzare e armonizzare i sistemi di tracciabilità, garantendo la trasparenza sulla qualità e sulla provenienza degli alimenti e dei loro ingredienti, nonché delle materie prime forestali, per tutelare i cittadini e i consumatori e favorire da parte loro scelte nella piena consapevolezza. In questo senso, sarà necessario incentivare l'adozione di strumenti e tecnologie avanzate (ad es. modelli di etichettatura, blockchain, protocolli di trasparenza);
3. garantire, in coerenza con le normative comunitarie, trasparenza e comportamenti leali sui mercati, attraverso la lotta alle pratiche sleali, il contrasto alle frodi sulla qualità dei prodotti, il rafforzamento dell'economia contrattuale, il rispetto delle norme ambientali e sul lavoro, in modo da assicurare una giusta concorrenza e un'equa distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera;
4. favorire l'accorciamento delle filiere attraverso la promozione di nuove dinamiche di domanda offerta e di canali commerciali alternativi, con le varie modalità di vendita diretta in tutte le sue forme e di filiera corta e una più forte integrazione con il canale dell'Ho.Re.Ca. e con il turismo rurale sostenibile;
5. rafforzare le filiere forestali locali, migliorando i processi di prima lavorazione e ponendo una particolare attenzione ai percorsi di certificazione della gestione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;

6. valorizzare la multifunzionalità e favorire la creazione di nuove occasioni di commercializzazione su base locale anche in modalità collettive e attraverso distretti del cibo o distretti biologici.

Gli strumenti di intervento per il raggiungimento di questo obiettivo andranno attivati principalmente all'interno degli interventi settoriali e degli interventi regionali di sviluppo rurale. A supporto della competitività dei settori, saranno fondamentali tutte le iniziative finalizzate alla standardizzazione nazionale dei sistemi di qualità (vitivinicoltura, ortofrutta, olio, benessere animale, ecc.).

Particolare attenzione sarà dedicata alle filiere locali al fine di incentivare i piccoli produttori in un'ottica di mantenimento della vitalità delle aree interne e marginali e di conservazione e valorizzazione della biodiversità presente nei differenti sistemi agricoli italiani. Attraverso criteri di premialità verranno favoriti gli investimenti in specifici territori; mentre con la misura di cooperazione della politica di sviluppo rurale, saranno incentivate forme innovative di approvvigionamento e vendita diretta che si avvalgano di infrastrutture materiali e immateriali specifiche (aree mercatali, vendita via web, smart delivery, ecc.). Questi interventi sono strettamente legati agli interventi di sviluppo locale previsti nell'ambito dell'approccio Leader e della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) promossa nell'ambito dell'Accordo di partenariato 2021-2027).

La misura di cooperazione promuoverà anche i progetti integrati di filiera, un approccio che già nelle passate programmazioni ha portato alla creazione di numerosi partenariati di filiera su tutto il territorio nazionale. A sostegno dell'organizzazione di filiera si inseriscono, infine, gli interventi previsti nel Fondo complementare al PNRR, in relazione alla misura "Contratti di filiera e di distretto per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, forestale, florovivaistica", che consentono di promuovere programmi di investimento coordinati tra gli operatori appartenenti ad una determinata filiera produttiva, tenendo conto dei nuovi obiettivi delle strategie europee. Lo strumento permetterà di intervenire anche nei settori nei quali si è inteso non attivare il sostegno delle organizzazioni dei produttori. I primi progetti finanziati (graduatorie IV bando) coinvolgono principalmente filiere per cui non è previsto l'intervento settoriale (zootecnia, cereali, lattiero-caseario).

2.1.SO3.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale

Non attivato

2.1.SO3 8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato

Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato per questo obiettivo specifico

Indicatore di risultato [gli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico sono visualizzati interamente in grassetto]	Valore obiettivo
R.10 CU PR - Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC	36,35 %
R.11/Ortofrutticoli - Concentrazione dell'offerta Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori	52,62 %
R.11/Olio di oliva e olive da tavola - Concentrazione dell'offerta Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori	7,01 %
R.11/Patate - Concentrazione dell'offerta Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori	11,70 %
R.35 CU - Mantenimento degli alveari Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC	37,60 %

Giustificazione dei target finali e dei relativi target intermedi

Il piano dei milestone e dei target del Piano Italiano è la sintesi quantitativa degli indicatori di Risultati

comuni individuati per l'obiettivo strategico in oggetto. Tali valori obiettivo saranno raggiunti attraverso l'attuazione delle misure della PAC nel periodo 2023-2029, per rispondere ai bisogni individuati nella fase di analisi del settore agricolo nazionale. Questi risultati saranno integrati con quelli ottenuti da altre azioni nazionali (es. PNRR) che contribuiranno anche al raggiungimento degli obiettivi del piano.

La definizione dei milestone è dei target del Piano Strategico della PAC è particolarmente complessa. Infatti, da un lato i principi di programmazione del 23-27 rappresentano un elemento di novità rispetto agli interventi del FEAGA; dall'altro anche il FEASR si trova di fronte ad una sfida in termini di governance.

Lo sforzo di armonizzazione sia in fase di pianificazione sia di attuazione è particolarmente rilevante: il Piano italiano infatti definisce la strategia nazionale e coordina le strategie delle 21 Regioni e Province Autonome. I valori dei milestone e dei target rappresentano una sintesi dell'ambizione di 22 Autorità di gestione. Questo richiede al livello nazionale uno sforzo di coordinamento rilevante soprattutto per lo sviluppo rurale.

Infine, il cambiamento in termini di pianificazione rispetto all'individuazione dei valori obiettivo annuali sia per gli indicatori di output sia di risultato, degli importi unitari, delle dotazioni finanziarie indicative, rappresentano una novità per entrambi i fondi, e una sfida nel contesto del piano italiano che si compone di interventi a gestione nazionale e interventi a gestione regionalizzata (si veda sezione 3.7.1).

Inoltre, i valori quantificati nella gran parte dei milestone e dei target sono caratterizzati da un certo livello di incertezza. Ciò è dovuto ad una pluralità di fattori: alla carenza di una serie storica di dati di riferimento, al cambiamento nel design degli interventi o delle modalità attuative, ovvero al variare menu degli interventi attivati dalle singole Regioni. Per tali ragioni, i dati del precedente periodo di programmazione costituiscono un riferimento importante ma parziale.

Inoltre, date queste premesse, nei casi in cui l'indicatore prevede il contributo del FEASR e FEAGA, la stima dei valori attesi dei milestone e dei target è stato effettuato considerando il complesso degli interventi. Per evitare il doppio conteggio, soprattutto nel caso degli indicatori relativi alle unità di bestiame, si è considerato il contributo derivante dell'intervento principale (es. presenza di Ecoschema e interventi SR). Per le superfici, invece, si è ipotizzato un rischio minimo di sovrapposizione. Infatti, in molti degli indicatori lo scarto tra la somma delle superfici degli interventi (output) e il target è limitato, variabile in funzione della combinazione degli interventi (PD, SR, OCM) di cui si compone lo specifico indicatore. Infatti, se da un lato è ragionevole assumere che ci sia un rischio di doppio conteggio, dall'altro lato l'impatto sui target e sui milestone varia in funzione sia delle caratteristiche principali dei singoli interventi (che spesso differiscono dall'esperienza 2014-2022), sia in considerazione delle scelte operate dalle singole Regioni nell'ambito dello SR e degli interventi settoriali. Tutti elementi che a loro volta incidono sulla non comparabilità dei database dell'attuazione del periodo di programmazione 2014-2022 a disposizione. Nei casi in cui si è ipotizzato un rischio di doppio conteggio più rilevante, questo è stato mitigato dalla necessità di considerare che negli interventi agro-climatico-ambientali dello SR si rilevano elementi attuativi che, per effetto dell'applicazione di limiti (es. degressività, soglie finanziarie), potrebbero determinare le superfici sotto impegno superiori alle superfici effettivamente pagate (superfici dopo l'applicazione dei limiti); tuttavia, l'entità di tale fenomeno non è possibile stimarlo a priori.

Negli altri interventi, per i quali l'unità di misura dell'output è differente dall'unità di misure di milestone e target, la stima di questi si è prevalentemente basata sull'esperienza della passata programmazione, ad esempio attraverso il calcolo di coefficienti unitari nazionali di spesa/budget rispetto all'indicatore oggetto di analisi che consentissero una stima coerente dei milestone e target rispetto alla progressione attuale dell'intervento a livello nazionale.

La risposta alle esigenze individuate in questo obiettivo specifico arriva prevalentemente dagli interventi settoriali.

A sostegno della competitività del settore un ruolo fondamentale lo hanno le organizzazioni di produttori. In particolare, l'indicatore **R10** *“Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento”* vede la quantificazione attraverso la stima delle aziende agricole partecipanti alle organizzazioni di produttori che beneficiano degli interventi dei programmi settoriali *in primis* (ortofrutta, olive, patate), nonché gli interventi di cui alla partecipazione ai regimi di qualità (SRG02) finanziati dal FEASR. In particolare, nonostante il numero delle aziende agricole sia in decremento, il numero delle aziende partecipanti è stato considerato costante al fine di catturare l'impegno a favorire processi cooperazione e aggregazione.

Gli interventi settoriali dei programmi operativi, contribuiranno alla concentrazione dell'offerta come

espresso dall'indicatore **R11** "Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori", dove l'ortofrutta ambisce a gestire oltre la metà del valore della produzione del settore. L'indicatore R11. presenta valori più contenuti per olio e patate. Nel caso dell'olio, la già descritta frammentazione del settore produttivo ha comportato scelte orientate a favorire meccanismi di aggregazione dell'offerta. Così anche per il settore pataticolo, introdotto con il presente Piano, l'impegno è rivolto ad un maggior coinvolgimento delle imprese agricole partecipanti al fine di favorire una crescente aggregazione dell'offerta.

Per il settore apistico, l'indicatore **R35** è stato stimato utilizzando il rapporto tra il numero medio degli alveari beneficiari di pagamento a valere sull'intervento settoriale (stima degli ultimi 4 anni) e il numero totale di alveari censiti in Banca Dati Apistica (BDA) al 30/6/2022. A questo indicatore contribuisce anche l'intervento di sviluppo rurale SRA18, il cui numero di alveari non è stato considerato per evitare il doppio conteggio nella stima di R35.

2.1.SO3.9 Giustificazione della dotazione finanziaria

Ad integrazione di quanto descritto nella Logica di intervento (cui si rimanda), il PSP prevede una pluralità di interventi volti a conseguire l'OS3 con una dotazione complessiva pari a **3,8 miliardi di euro**.

Gli interventi previsti per il raggiungimento dell'OS3 intendono migliorare l'integrazione di filiera per retribuire equamente tutte le componenti della filiera produttiva e nel contempo organizzare le filiere in una logica di competitività sostenibile.

La logica di azione utilizza risorse del PSP finalizzate all'ammodernamento delle componenti della filiera, alla cooperazione di filiera, misure rivolte alla tutela della qualità della produzione.

Pertanto, il contributo per interventi è così ripartito:

- Circa il **68%** degli interventi è sostenuto da interventi settoriali al fine di garantire il sostegno alla cooperazione lungo la filiera
- Gli impegni che condizionano la concessione degli aiuti accoppiati hanno la finalità di sostenere i processi di cooperazione nel settore agricolo, pertanto, si ritiene che essi possano contribuire al raggiungimento dell'obiettivo. Tali aiuti contribuiscono per il **29%** all'obiettivo.
- Una quota di risorse deriva dalle misure di sviluppo rurale destinate alla cooperazione agroalimentare e allo strumento di progettazione integrata.

INTERVENTO	OS3
PD 07 – CIS(04)	15.989 .517,68
PD 07 – CIS(04)	324.35 8.790,11
PD 07 – CIS(06)	27.41 0.599,87
PD 06 - CIS(05)	64.09 1.317,11
PD 06 - CIS(06)	80.11 4.146,39
PD 06 - CIS(02)	373.10 3.022,19
PD 06 - CIS(03)	100.71 4.926,46
PD 06 - CIS(04)	52.64 6.438,63
PD 06 - CIS(07)	59.51

	3.365,32	
SRG02	00.000,00	7.0
SRG03	4.740,12	16.20
SRG10	9.858,05	106.71
ADVIBEES(55(1)(a))	4.665,00	19.60
INVAPI(55(1)(b))	7.144,00	46.91
INWINE(58(1)(b))	0.000,00	425.00
PROMOWINE(58(1)(k))	0.000,00	425.00
Interventi settoriali - olio	0.000,00	172.95
Interventi settoriali - patate	0.000,00	30.00
Interventi settoriali - ortofrutta	0.000,00	1.457.00
TOTALE	3.804.338.531	

NB: la dotazione per intervento è attribuita interamente all'Obiettivo specifico, anche in presenza di più Obiettivi specifici collegati all'intervento.

Una gran parte degli interventi a sostegno dell'obiettivo sarà finanziata attraverso le risorse provenienti dal Fondo complementare al PNRR che prevede un finanziamento di 1,2 mld a sostegno di Contratti di filiera e di distretto.

2.1.SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

2.1.SO4.1 Sintesi dell'analisi SWOT

2.1.SO4.1.1 Punti di forza

- F4.1 Tendenza alla riduzione delle emissioni da fonti agricole
- F4.2 Diffusione di metodi di produzione agricola e agroalimentare sostenibile (ad es. agricoltura biologica, conservativa, estensiva, lotta integrata ecc.) nonché di gestione forestale sostenibile
- F4.3 Incremento della produzione di energia rinnovabile (elettrica, termica e combinata) da residui di colture agricole e forestali e reflui zootecnici, per energia prodotta numero impianti e potenza installata
- F4.4 Ampia superficie forestale nazionale, meritevole di gestione sostenibile
- F4.5 Tendenza, non generalizzata, all'aumento del contenuto di carbonio organico nei suoli agricoli e forestali e nei suoli adibiti a pascolo
- F4.6 Incremento annuale della provvigione forestale superiore ai tassi di utilizzo
- F4.7 Tradizione consolidata di gestione forestale su basi di selvicoltura naturalistica (rinnovazione naturale, continuous forest cover nei soprassuoli governati a fustaia, prevalenza di formazioni miste con specie autoctone e limitata presenza di specie esotiche), con conseguente fornitura di un'ampia gamma di Servizi ecosistemici, compresi quelli di approvvigionamento (importante ruolo dei prodotti forestali spontanei non legnosi)
- F4.8 Elevata presenza di aree forestali protette

2.1.SO4.1.2 Punti deboli

- D4.1 Contributo delle attività zootecniche alle emissioni nazionali (connesse a fermentazione enterica e deiezioni animali)
- D4.2 Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere animale e salubrità degli alimenti
- D4.3 Depauperamento dello stock di carbonio nei suoli sfruttati da agricoltura intensiva
- D4.4 Insufficiente riduzione del consumo di energia in aziende agricole, forestali e agroindustria
- D4.5 Limitata informazione e conoscenza degli imprenditori agricoli e forestali sulle tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- D4.6 Vulnerabilità delle aziende agricole e forestali rispetto all'aumento e intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi (effetti su produzioni, strutture e infrastrutture agricole e forestali)
- D4.7 Scarsa diffusione di strumenti assicurativi a garanzia dei redditi agricoli e forestali, e limitata

capacità di adesione al sistema delle assicurazioni agevolate e mancanza di una rete contro gli eventi estremi biotici e abiotici

D4.8 Mancanza di coordinamento nazionale delle reti di monitoraggio regionali e conseguente carenza di dati agro-meteo-climatici da utilizzare per migliorare i servizi di consulenza alle aziende agricole e forestali

D4.9 Mancanza di coordinamento nazionale tra interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi

D4.10 Mancanza di coordinamento nazionale tra gli interventi di adattamento al cambiamento climatico del patrimonio forestale e di prevenzione dagli eventi estremi

D4.11 Mancanza di dati omogenei a livello regionale o serie storiche per indicatori di carbonio organico, produzione di energia rinnovabile e consumo di energia dal settore industria agroalimentare e armonizzazione della tipologia di dati a livello regionale *

D4.12 Limitata disponibilità di inventari regionali per la stima delle emissioni di gas serra (con dettaglio annuale)

D4.13 Scarsa propensione all'utilizzo di forme associative per la gestione delle proprietà forestali

D4.14 Scarsa superficie forestale dotata di pianificazione e di certificazione della gestione forestale sostenibile

D4.15 Elevati tempi di soluzione di nuovi problemi fitosanitari (avversità aliene collegate o meno al cambiamento climatico)

2.1.S04.1.3 Opportunità

O4.1 Incentivare l'erogazione dei servizi ecosistemici e attivare un mercato volontario dei crediti di carbonio generati dalle attività di gestione forestale

O4.2 Crescente attenzione dei consumatori rispetto alle produzioni sostenibili, alla sicurezza alimentare e agli elementi del paesaggio (infrastrutture verdi)

O4.3 Crescente attenzione delle aziende rispetto alle problematiche ambientali e al benessere animale

O4.4 Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e IST)

O4.5 Miglioramento dell'efficacia di attuazione del sistema assicurativo agevolato

O4.6 Implementazione di azioni/strumenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici

O4.7 Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti da FER

O4.8 Aumento della domanda di materia prima legnosa per la produzione di prodotti legnosi di lunga vita per industria e per edilizia

- O4.9 Crescita dell'utilizzo di tecniche di agricoltura e selvicoltura di precisione, tecnologia e innovazione e utilizzo di genotipi adeguati al cambiamento climatico
- O4.10 Incremento della gestione agricola e forestale sostenibile in grado di assorbire carbonio ed erogare servizi ecosistemici
- O4.11 Sviluppo di nuove tecnologie per un uso intelligente delle biomasse residuali provenienti dall'agricoltura, allevamenti e selvicoltura (produzione di energia)

2.1.SO4.1.4 Minacce

- M4.1 Incremento dell'intensità e/o della frequenza di eventi estremi, dovuti ai cambiamenti climatici
- M4.2 Incremento avversità biotiche e abiotiche sul patrimonio forestale (es. insetti, infezioni fungine, incendi, avv. meteorologiche ...)
- M4.3 Incidenza degli eventi meteorologici estremi sul dissesto idrogeologico nelle aree agricole e forestali
- M4.4 Elevata superficie a rischio alto o medio di incendi e alluvioni a livello nazionale*
- M4.5 Insorgenza di problemi sanitari (fitopatie ed epizoozie) e fitosanitari e diffusione di specie alloctone
- M4.6 Spostamento degli areali di coltivazione e destrutturazione delle filiere territoriali

2.1.SO4.1.5 Altre osservazioni

Non pertinente

2.1.SO4.2 Individuazione delle esigenze

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.5	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	Complementare	In parte
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì

Altre osservazioni relative alla valutazione delle esigenze.

Non è stata inclusa una specifica esigenza sull'efficientamento energetico, in quanto si è ritenuto più strategico che la strategie evidenziasse la necessità di promuovere produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili, In ogni caso il PSP prevede interventi specifici per l'efficientamento energetico in particolare attraverso la promozione degli investimenti nello sviluppo rurale e negli interventi strutturali.

Tutti gli interventi promossi, in particolare attraverso il PNRR, per la produzione di energia da fonti rinnovabili promuovono comunque percorsi di economia circolare e l'utilizzo dell'energia prodotto nel ciclo di produzione aziendale.

L'esigenza 2.1 - Conservare e aumentare capacità e sequestro di carbonio dei terreni agricoli e forestali è stata considerata centrale tra gli interventi agro-climatico-ambientali e negli eco-schemi. La logica di intervento OS4., la sezione 3.1.3 e la sezione 3.1.4 descrivono ampiamente la declinazione degli impegni previsti.

2.1.SO4.3 Identificazione dei pertinenti (elementi dei) piani nazionali derivanti dagli strumenti legislativi di cui all'allegato XI del regolamento relativo al piano della PAC, presi in considerazione nella valutazione delle esigenze dei piani della PAC per questo obiettivo specifico

-

2.1.SO4.4 Logica di intervento

Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 04 - ES 5 - Eco - schema 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATOR	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 2 - Eco - schema 2 Inerbimento delle colture arboree	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
Sectoral - Ortofrutticoli	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Formazione incluso orientamento	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	ISO Is Ortofrutta04 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Produzione biologica o integrata	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

Sectoral - Ortofrutticoli	TRANS(47(1)(e)) - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	ISO Is ortofrutta05 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	CLIMA(47(1)(i)) - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	ISO Is ortofrutta09 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Vino	INWINE(58(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione	W002 - INVESTIMENTI	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Vino	DISTIL(58(1)(g)) - distillazione dei sottoprodotti della vinificazione effettuata nel rispetto delle restrizioni stabilite nell'allegato VIII, parte II, sezione D, del regolamento (UE) n. 1308/2013	W004 - SOTTOPRODOTTI	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	IS olivicolo 47.1a - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	IS olivicolo 47.1b - Programmi operativi delle organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	IS Olivicolo - 47.1c - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	IS Olivicolo - 47.1d - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le	ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

	condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro		
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRANS(47(1)(e)) - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	ISP IS patate 05 - Programmi Operativi del settore patate – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	CLIMA(47(1)(i)) - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	ISP IS patate 09 - Programmi Operativi del settore patate - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno

			oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA06 - ACA6 - cover crops	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA09 - ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a

			impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA27 - pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRABR-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate Abruzzo	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRLAZ-8.1.1 - Transizione – Imboschimento su superfici agricole e non agricole Lazio	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRLOM-10.1.01 - Transizione – Produzione agricole integrate Lombardia	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in	TRLOM-10.1.02 - Transizione – Avvicendamento con leguminose	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni

	materia di gestione	foraggiere Lombardia	forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRL0M-10.1.04 - Transizione – Agricoltura conservativa Lombardia	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRL0M-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura biologica Lombardia	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRL0M-8.1.02 - Transizione – Mantenimento di superfici imboschite Lombardia	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD10 - impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD11 - investimenti non produttivi forestali	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi

			sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD15 - investimenti produttivi forestali	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

Panoramica

Il PSP comprende una serie di interventi e azioni volte a ridurre le emissioni di gas climalteranti in atmosfera e aumentare le capacità di sequestro del carbonio del settore agricolo e forestale, nonché ridurre le emissioni di metano e ammoniaca legate alla gestione degli allevamenti zootecnici, all'impiego di fertilizzanti azotati e alla distribuzione delle deiezioni.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, il PSP intende sostenere:

1. la diffusione di pratiche agro-silvo-ecologiche che favoriscano sistemi colturali più estensivi e un più ampio apporto di matrici organiche al suolo anche in ottica di riciclo di materie di scarto e sottoprodotti (con riferimento al riutilizzo dei sottoprodotti, si veda anche l'OS9).
2. l'ammmodernamento strutturale nel settore zootecnico, favorendo la diffusione di innovazioni nel settore con riferimento alle pratiche di allevamento, di gestione degli effluenti e nel campo dell'alimentazione animale;
3. azioni finalizzate alla prevenzione dai disturbi naturali e da eventi climatici estremi (fitopatie, schianti da vento, siccità, alluvioni, ecc.) e dagli incendi boschivi;
4. lo sviluppo e l'impiego delle energie rinnovabili, dei prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale e l'efficienza energetica, incentivandone la produzione all'interno delle aziende, favorendo il raggiungimento di bilanci territoriali ambientali neutri o positivi e lo sviluppo di comunità energetiche;
5. azioni di tutela del territorio e del paesaggio per contenere fenomeni di dissesto e degrado, inclusi quelli derivati dagli eventi estremi;
6. investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali nonché investimenti infrastrutturali finalizzati a ridurre le emissioni e ad aumentare la capacità di stoccaggio di carbonio.

In particolare, per l'OS4, in coerenza con gli obiettivi e i target derivanti dalla legislazione di cui all'allegato XIII RPS (cfr. sezione 3.1.4), il PSP prevede numerosi interventi tra ecoschemi, pagamenti agroambientali, misure forestali e misure di investimento, che mirano direttamente o indirettamente a:

a) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GES). A questa finalità contribuisce una serie di interventi volti a favorire: i) il mantenimento o l'adozione di usi più estensivi del suolo (PD05-ES4, PD04-ES5, SRA07, SRA08, SRA09, SRA10, SRA13, SRA26, SRA29, SRD05, SRD10); ii) l'adozione di pratiche e tecnologie utili all'efficientamento/riduzione d'impiego di energia e fertilizzanti (PD05-ES2, PD04-ES5, SRA01, SRA03, SRA05, SRA06, SRA21, SRA24, SRA29, SRD02-A); iii) la produzione di energie rinnovabili e da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale (SRD02-A, SRD 13-2, SRD 15-2).

b) Favorire il sequestro di carbonio nei suoli. A questa finalità contribuiscono gli interventi che supportano: i) l'adozione di pratiche che riducono l'intensità delle lavorazioni del suolo (SRA03); ii) il

passaggio/mantenimento a sistemi colturali più estensivi e/o meno impattanti (PD04-ES5, SRA01, SRA07, SRA26, SRA29, SRD10); iii) l'apporto e impiego sostenibile di matrici organiche, anche in ottica di riciclo di materie di scarto e sottoprodotti (SRA04, SRA13); iv) la conservazione e/o integrazione dei residui colturali (PD05-ES3, SRA21, SRA27-5); v) l'introduzione di cover crops e/o l'inerbimento delle colture permanenti (PD05-ES2, SRA05, SRA06); iv) l'adozione di tecniche e pratiche volte a proteggere gli stock di carbonio esistenti (SRA08, SRA28, SRD11-1).

c) Accrescere la resilienza e l'adattamento del settore primario ai cambiamenti climatici. A questa finalità contribuiscono gli interventi che: i) favoriscono la diversificazione dell'agro-ecosistema (PD05-ES4, PD04-ES5, SRA06, SRA07); ii) sostengono l'adozione di pratiche utili a favorire il risparmio idrico o a migliorare l'efficienza d'uso della risorsa idrica (PD05-ES2, SRA01, SRA02, SRA03, SRA04, SRA05, SRA24, SRD02-C); iii) favoriscono la conservazione o il ripristino di agro-ecosistemi e habitat minacciati dal cambiamento climatico, incluse le azioni di prevenzione e ripristino dei danni forestali derivanti da eventi calamitosi (SRA08, SRA09, SRA27, SRD02-C, SRD11).

d) Contenere fenomeni di dissesto e degrado, attraverso pratiche di prevenzione dal dissesto idrogeologico e di gestione connesse alla conservazione dell'attività agro-forestale e investimenti non produttivi finalizzati alla cura del territorio, al contrasto al consumo di suolo agricolo, alla manutenzione straordinaria dei sistemi di idraulica forestale e del reticolo idraulico minore e un piano straordinario di manutenzione del territorio forestale e montano. A questa finalità contribuiscono tutti gli interventi selvicolturali di gestione forestale (SRD05, SRD10, SRD15), gli investimenti non produttivi agricoli e forestali (SRD11), gli investimenti infrastrutturali, sia quelli per le aree rurali (SRD07), sia quelli a finalità ambientale (SRD08).

Nell'ambito di questo Obiettivo Specifico, e in coerenza e sinergia con gli obiettivi sopra citati, si inseriscono gli interventi previsti del PNRR in relazione alla misura "Parco Agrisolare" e "Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare". Il primo (M2C1. Investimento 2.2) mira a incoraggiare la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili riducendo la dipendenza e il consumo di carburanti fossili. L'intervento contribuisce parallelamente a migliorare la competitività delle aziende agricole riducendo i costi di approvvigionamento per energia e combustibili e migliorando l'efficienza energetica degli edifici produttivi.

Lo Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare (M2C2. Investimento 1.4), mira a ridurre le emissioni di GHG (in particolare, metano e protossido di azoto) e ammoniaca dell'agricoltura, ridurre l'uso di fertilizzanti sintetici, favorire la produzione e l'uso di gas rinnovabile in sostituzione delle fonti fossili e valorizzare il digestato ottenuto, riducendo l'uso di risorse naturali e di concimi di sintesi, favorendo l'incremento della fertilità dei suoli.

Relativamente agli interventi di prevenzione dal dissesto idrogeologico, un importante sostegno sarà fornito dal PNRR, (M2C4 Investimento 2.1 "misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"). Sul tema, inoltre, si opererà in un'ottica di collaborazione con le risorse messe a disposizione dall'AdP per gli interventi infrastrutturali.

2.1.SO4.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale

Non attivato

2.1.SO4.7 Si prevede di utilizzare la PAC per contribuire al programma LIFE (solo per l'OS4, l'OS5, l'OS6)?

: **No**

2.1.SO4 8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato

Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato per questo obiettivo specifico

Indicatore di risultato [gli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico sono visualizzati interamente in grassetto]	Valore obiettivo
---	------------------

R.10^{CU PR} - Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC	36,35 %
R.11/Ortofrutticoli - Concentrazione dell'offerta Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori	52,62 %
R.12 - Adattamento ai cambiamenti climatici Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	24,17 %
R.14^{PR} - Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	38,29 %
R.15^{CU} - Energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali e da altre fonti rinnovabili Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)	51,00 MW
R.16^{CU} - Investimenti connessi al clima Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali	0,13 %
R.17^{CU PR} - Terreni oggetto di imboschimento Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni	40.752,00 ha
R.18^{CU} - Sostegno agli investimenti a favore del settore forestale Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale	423.929.086,00 EUR
R.22^{PR} - Gestione sostenibile dei nutrienti Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti	7,75 %
R.27^{CU} - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali	28.647,00
R.28^{CU} - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze e all'innovazione Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico	120.000,00
R.29^{PR} - Sviluppo dell'agricoltura biologica Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione	11,88 %
R.39^{CU} - Sviluppo dell'economia rurale Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	6.390,00

Giustificazione dei target finali e dei relativi target intermedi

Il piano dei milestone e dei target del Piano Italiano è la sintesi quantitativa degli indicatori di Risultati comuni individuati per l'obiettivo strategico in oggetto. Tali valori obiettivo saranno raggiunti attraverso l'attuazione delle misure della PAC nel periodo 2023-2029, per rispondere ai bisogni individuati nella fase di analisi del settore agricolo nazionale. Questi risultati saranno integrati con quelli ottenuti da altre azioni nazionali (es. PNRR) che contribuiranno anche al raggiungimento degli obiettivi del piano.

La definizione dei milestone è dei target del Piano Strategico della PAC è particolarmente complessa. Infatti, da un lato i principi di programmazione del 23-27 rappresentano un elemento di novità rispetto agli interventi del FEAGA; dall'altro anche il FEASR si trova di fronte ad una sfida in termini di governance.

Lo sforzo di armonizzazione sia in fase di pianificazione sia di attuazione è particolarmente rilevante: il Piano italiano infatti definisce la strategia nazionale e coordina le strategie delle 21 Regioni e Province Autonome. I valori dei milestone e dei target rappresentano una sintesi dell'ambizione di 22 Autorità di gestione. Questo richiede al livello nazionale uno sforzo di coordinamento rilevante soprattutto per lo sviluppo rurale.

Infine, il cambiamento in termini di pianificazione rispetto all'individuazione dei valori obiettivo annuali sia per gli indicatori di output sia di risultato, degli importi unitari, delle dotazioni finanziarie indicative, rappresentano una novità per entrambi i fondi, e una sfida nel contesto del piano italiano che si compone di interventi a gestione nazionale e interventi a gestione regionalizzata (si veda sezione 3.7.1).

Inoltre, i valori quantificati nella gran parte dei milestone e dei target sono caratterizzati da un certo livello di incertezza. Ciò è dovuto ad una pluralità di fattori: alla carenza di una serie storica di dati di riferimento, al cambiamento nel design degli interventi o delle modalità attuative, ovvero al variare menu degli interventi attivati dalle singole Regioni. Per tali ragioni, i dati del precedente periodo di programmazione costituiscono un riferimento importante ma parziale.

Inoltre, date queste premesse, nei casi in cui l'indicatore prevede il contributo del FEASR e FEAGA, la stima dei valori attesi dei milestone e dei target è stato effettuato considerando il complesso degli interventi. Per evitare il doppio conteggio, soprattutto nel caso degli indicatori relativi alle unità di bestiame, si è considerato il contributo derivante dell'intervento principale (es. presenza di Ecoschema e interventi SR). Per le superfici, invece, si è ipotizzato un rischio minimo di sovrapposizione. Infatti, in molti degli indicatori lo scarto tra la somma delle superfici degli interventi (output) e il target è limitato, variabile in funzione della combinazione degli interventi (PD, SR, OCM) di cui si compone lo specifico indicatore. Infatti, se da un lato è ragionevole assumere che ci sia un rischio di doppio conteggio, dall'altro lato l'impatto sui target e sui milestone varia in funzione sia delle caratteristiche principali dei singoli interventi (che spesso differiscono dall'esperienza 2014-2022), sia in considerazione delle scelte operate dalle singole Regioni nell'ambito dello SR e degli interventi settoriali. Tutti elementi che a loro volta incidono sulla non comparabilità dei database dell'attuazione del periodo di programmazione 2014-2022 a disposizione. Nei casi in cui si è ipotizzato un rischio di doppio conteggio più rilevante, questo è stato mitigato dalla necessità di considerare che negli interventi agro-climatico-ambientali dello SR si rilevano elementi attuativi che, per effetto dell'applicazione di limiti (es. degressività, soglie finanziarie), potrebbero determinare le superfici sotto impegno superiori alle superfici effettivamente pagate (superfici dopo l'applicazione dei limiti); tuttavia, l'entità di tale fenomeno non è possibile stimarlo a priori.

Negli altri interventi, per i quali l'unità di misura dell'output è differente dall'unità di misure di milestone e target, la stima di questi si è prevalentemente basata sull'esperienza della passata programmazione, ad esempio attraverso il calcolo di coefficienti unitari nazionali di spesa/budget rispetto all'indicatore oggetto di analisi che consentissero una stima coerente dei milestone e target rispetto alla progressione attuale dell'intervento a livello nazionale.

Nello specifico dell'OS4, si forniscono gli elementi principali degli indicatori di risultato che vi contribuiscono.

L'indicatore **R12** "*Adattamento ai cambiamenti climatici*" è stimato attraverso la valorizzazione delle superficie agricole utilizzate ricadenti sotto impegni relativi all'inerbimento delle colture arboree (PD05 – ES2), ai sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (PD05 – ES4) e alle misure specifiche per gli impollinatori relativamente alla parta arborea (PD04 – ES5) finanziati dal FEAGA. Oltre ai tre interventi del PSP, l'indicatore vede il contributo di 11 interventi dello sviluppo rurale che prevedono impegni in materia di ambiente e clima, tra i principali la conversione dei seminativi a prati e pascoli (SRA07), la gestione dei prati e pascoli permanenti (SRA08) e gli impegni nella gestione degli habitat Natura 2000 (SRA09) nonché gli impegni relativi alle pratiche di agricoltura di precisione (SRA24). Il complesso degli interventi del PSP determinano a livello nazionale la copertura di circa un quarto della SAU con impegni rivolti a rispondere meglio alle sfide del cambiamento climatico.

L'indicatore **R.14** “*Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa*” vede un importante contributo da parte degli ecoschemi relativi all'inerbimento delle colture arboree (PD05 – ES2), ai sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (PD05 – ES4) e alle misure specifiche per gli impollinatori relativamente alla parte arborea (PD04 – ES5) finanziati dal FEAGA, nonché da una molteplicità di impegni finanziati dallo sviluppo rurale (11 interventi), tra cui il più significativo in termini di superficie agricola utilizzata è sicuramente rappresentato dall'intervento a favore dell'agricoltura biologica (SRA29). L'insieme degli interventi vede coinvolta oltre il 38% della SAU nazionale.

L'indicatore **R.15** “*Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili*” vede il contributo sia degli investimenti delle imprese agricole (SRD01 e SRD02) sia degli investimenti in trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole (SRD13) anche se il contributo di questi interventi è residuale. La produzione di energia ecosostenibile e da fonti alternative infatti è prevalente finanziata dai fondi del PNRR (si veda la logica di intervento).

Di conseguenza anche l'indicatore **R.16** “*Investimenti connessi al clima*” è strettamente collegato agli interventi di sviluppo rurale finalizzati agli investimenti produttivi agricoli per l'ambiente e il clima (SRD02). Inoltre, come evidenziato sopra la produzione di energia ecosostenibile e da fonti alternative è prevalente finanziata dai fondi del PNRR (si veda la logica di intervento).

Anche il settore forestale contribuisce tramite gli interventi dello sviluppo rurale. In particolare, l'indicatore **R.17** con oltre 50 mila ettari oggetto di imboschimento e rivolti ad una gestione attiva e sostenibile delle foreste, finanziate con il PSP 23-27 (esclusi i trascinamenti) e l'indicatore **R.18** che presenta oltre 400 milioni di fondi rivolti al settore.

L'indicatore **R.22** “*Gestione sostenibile dei nutrienti*” vede un importante contributo di 12 diversi impegni finanziati dallo sviluppo rurale, tra cui occorre citare in via prioritaria gli impegni collegati alle tecniche di agricoltura integrata (SRA01), quelli sull'uso sostenibile dei nutrienti (SRA20), quelli relativi alle pratiche di agricoltura di precisione (SRA24) e alla gestione degli effluenti zootecnici (SRA13). Nel complesso i 12 interventi determinano una copertura dell'8,3% della SAU nazionale.

L'indicatore **R.27** “*Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali*” vede il contributo da parte di diversi interventi di sviluppo rurale. Nello specifico, contribuiscono: sia impegni in materia di ambiente e clima, quali ad esempio il sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (SRA16), il sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31), sia investimenti nel settore forestale sostenuto dal FEASR, quali la forestazione/imboschimento e i sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD05), gli impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli (SRD10) e gli investimenti non produttivi forestali (SRD11), sia gli investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (SRD08).

L'indicatore **R.28** “*Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze*” e i relativi milestone è stato stimato sulla base dell'esperienza del 2014-2020, utilizzando metodologie di *machine learning* basata su serie storiche di prodotti e spesa del periodo di programmazione 2007-2013 e 2014-2020; questo ha consentito la stima del target finale sulla base del quale è stato definito un coefficiente nazionale di costo medio per partecipante alla formazione, alla consulenza e alla cooperazione. Tale coefficiente è stato applicato all'allocazione annuale nazionale relativa agli interventi di consulenza, formazione e cooperazione per la stima dei destinatari (SRH1, SRH3, SRG01).

L'indicatore **R.29** “*Sviluppo dell'agricoltura biologica*” è collegato, *de facto*, direttamente e significativamente con i pagamenti finalizzati ad adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29), oltre che con gli interventi settoriali in modo residuale, determinando una superficie oggetto di intervento pari all'11,88%. Inoltre sistemi di degressività definite da alcune Regioni potrebbero incrementare la superficie oggetto di impegno rispetto a quella stimata tramite gli output.

A sostegno sostenibilità ambientale dei settori produttivi, contribuiscono inoltre gli interventi settoriali.

L'indicatore **R.10** “Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento” vede la quantificazione attraverso la stima delle aziende agricole partecipanti alle organizzazioni di produttori che beneficiano degli interventi dei programmi settoriali *in primis* (ortofrutta, olive, patate), nonché gli interventi di cui alla partecipazione ai regimi di qualità (SRG02) finanziati dal FEASR. Gli interventi settoriali dei programmi operativi in particolare del settore ortofrutta, **R.11** “Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori”, che ambisce a gestire oltre la metà del valore della produzione del settore.

L'indicatore **R.39**, *Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC*, si attesta a 6.390 imprese rurali finanziate e vede il contributo di 9 interventi dello sviluppo rurale e degli interventi settoriali. In particolare, gli interventi di sviluppo rurale consistono in: investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (SRD03), investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13), inclusi gli interventi collegati agli strumenti finanziari (SRD17 e 19), investimenti produttivi non agricoli in aree rurali (SRD14), investimenti produttivi forestali (SRD15), avvio di nuove imprese non agricole (SRE03 e SRE04) e solo parzialmente un'azione dell'intervento SRD07 collegato alle strutture irrigue. Ognuno di questi interventi ambisce a facilitare lo sviluppo imprenditoriale e sostenibile delle aree rurali rispondendo alla diversità delle realtà delle aree rurali italiane.

Nel PSP l'indicatore “**R.13** Riduzione delle emissioni nel settore dell'allevamento - Quota di unità di bestiame (UBA) sovvenzionate per ridurre le emissioni di gas serra (GHG) e/o ammoniaca, inclusa la gestione degli effluenti” e l'indicatore “**R.16** Investimenti legati al clima - Quota di aziende agricole che beneficiano del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico e alla produzione di energia rinnovabile o di biomateriali” non sono quantificati perché non sono stati previsti interventi che consentissero una quantificazione diretta dello stesso. Il PSP prevede comunque interventi che supportano gli investimenti finalizzati a:

- l'incentivazione dell'acquisto di macchine e attrezzature per l'incorporazione immediata dei concimi, nell'ambito degli obblighi regionali relativi all'interramento immediato dei concimi a base di urea entro le 24 ore;
- l'incentivazione della copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami e altri interventi di tipo strutturale e gestionale negli allevamenti.

Inoltre, gli interventi SRA13 e SRA20 incentivano interventi a superfici finalizzati all'interramento dei liquami zootecnici e/o alla sostituzione di fertilizzanti con una minore emissione di ammoniaca.

Infine, nell'ambito del PNR è previsto lo sviluppo degli impianti di biometano, che avranno l'obbligo di impiegare tra le matrici in ingresso dell'impianto il 40% di reflui zootecnici; di prevedere la presenza di vasche di stoccaggio per il digestato coperte, a tenuta di gas e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas da reimpiegare per la produzione di energia elettrica, energia termica o di biometano; di rispettare i limiti di emissione di inquinanti atmosferici previsti dai rispettivi “Piani per il contrasto ai superamenti dei limiti della qualità dell'aria” per le produzioni di biometano da biomasse nelle zone interessate da procedure d'infrazione comunitarie. Da questo intervento, che ha una dotazione di 1,9 miliardi di euro, si prevede la produzione di circa 1 miliardo di metri cubi di biometano al 2026.

2.1.SO4.9 Giustificazione della dotazione finanziaria

Ad integrazione di quanto descritto nella Logica di intervento (cui si rimanda), il PSP prevede diversi di interventi volti a conseguire l'obiettivo OS4 con una dotazione complessiva pari a **9,2 miliardi di euro**. Per l'OS4, in coerenza con gli obiettivi e i target derivanti dalla legislazione di cui all'allegato XIII RPS (cfr. sezione 3.1.4), il PSP prevede una combinazione di interventi a superficie e misure di investimento per:

- Ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GES)
- Favorire il sequestro di carbonio nei suoli

- Accrescere la resilienza e l'adattamento del settore primario ai cambiamenti climatici.
- Contenere fenomeni di dissesto e degrado, attraverso pratiche di prevenzione dal dissesto idrogeologico

Di seguito sono riportate le dotazioni finanziarie degli interventi.

INTERVENTO	OS4
PD 05 - Eco-schema 2	782.238.063
PD 05 - Eco-schema 4	819.190.064
PD 04 - Ecoschema 5	218.363.329
SRA01	557.122.956
SRA02	19.108.105
SRA03	209.473.974
SRA04	46.500.000
SRA05	25.656.296
SRA06	35.345.000
SRA07	17.433.200
SRA08	226.433.433
SRA09	13.000.000
SRA10	54.385.741
SRA13	37.300.000
SRA21	5.035.185
SRA24	28.949.259
SRA26	26.708.648
SRA27	34.956.297
SRA28	66.080.718
SRA29	2.202.848.322
SRC01	16.478.148
SRD01	1.741.665.784
SRD02	346.073.948
SRD05	47.387.981
SRD08	126.806.972
SRD10	11.050.000
SRD11	74.970.669
SRD13	745.878.910
SRD15	80.786.546
INVWINE(58(1)(b))	425.000.000
DISTIL(58(1)(g))	100.000.000
TRLOM-10.1.01	19.000.000
TRLOM-10.1.02	50.000
TRLOM-10.1.04	14.500.000
TRLOM-8.1.02	5.500.000
TRLOM-11.1-11.2	19.500.000
TRABR-8.1.1	3.300.000
TRFVG-8.1.1	487.000
TRLAZ-8.1.1	350.000

TOTALE	9.204.914.550
---------------	----------------------

NB: la dotazione per intervento è attribuita interamente all'Obiettivo specifico, anche in presenza di più Obiettivi specifici collegati all'intervento.

Per quanto riguarda le energie rinnovabili, le emissioni di ammoniaca e la gestione dei nutrienti gli interventi del PSP sono complementari agli interventi previsti del PNRR:

- “Parco Agrisolare”: (M2C1. Investimento 2.2) mira a incoraggiare la produzione e l’uso di energia da fonti rinnovabili riducendo la dipendenza e il consumo di carburanti fossili. L’intervento contribuisce parallelamente a migliorare la competitività delle aziende agricole riducendo i costi di approvvigionamento per energia e combustibili e migliorando l’efficienza energetica degli edifici produttivi. Con il decreto ministeriale del MIPAAF n. 140119 del 25/3/2022, così come integrato dal decreto ministeriale n. 315434 del 15/7/2022, sono stati identificati i soggetti potenzialmente beneficiari, a cui è seguita la pubblicazione dell’avviso pubblico il 23/8/2022, contenente le modalità e le specifiche tecniche di presentazione e valutazione delle proposte di ammissione ai finanziamenti previsti dal “Parco Agrisolare”.
- “Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare”: (M2C2. Investimento 1.4), mira a ridurre le emissioni di GHG (in particolare, metano e protossido di azoto) e ammoniaca dell’agricoltura, ridurre l’uso di fertilizzanti sintetici, favorire la produzione e l’uso di gas rinnovabile in sostituzione delle fonti fossili e valorizzare il digestato ottenuto, riducendo l’uso di risorse naturali e di concimi di sintesi, favorendo l’incremento della fertilità dei suoli. L’intervento si accompagna con il decreto n. 240 15/9/2022 del Ministero della transizione ecologica, che regola il sostegno della produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale e prodotto, nel rispetto dei requisiti di sostenibilità previsti dalla direttiva 2018/2001/UE (cd. direttiva RED II), da impianti di nuova realizzazione alimentati da matrici agricole e da rifiuti organici o da impianti per la produzione di elettricità da biogas agricolo oggetto di riconversione. Il decreto, inoltre, prevede delle prescrizioni in grado di ridurre le pressioni ambientali e, in particolare, si evidenziano quelle inerenti le matrici in ingresso, le vasche di stoccaggio e l’emissione di inquinanti atmosferici. Gli impianti di biometano, infatti, devono rispettare i requisiti inerenti l’obbligo di: impiegare tra le matrici in ingresso dell’impianto il 40% di reflui zootecnici nel caso di impianti agricoli situati in zone vulnerabili ai nitrati; di prevedere la presenza di vasche di stoccaggio per il digestato coperte, a tenuta di gas e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas da reimpiegare per la produzione di energia elettrica, energia termica o di biometano; di rispettare i limiti di emissione di inquinanti atmosferici previsti dai rispettivi “Piani per il contrasto ai superamenti dei limiti della qualità dell’aria” per le produzioni di biometano da biomasse nelle zone interessate da procedure d’infrazione comunitarie. Da questo intervento, che ha una dotazione di 1,9 miliardi di euro, si prevede la produzione di circa 1 miliardo di metri cubi di biometano al 2026.

Per quanto riguarda le emissioni di ammoniaca e la qualità dell’aria, si evidenzia che i fattori emissivi in agricoltura che contribuiscono maggiormente ad accentuare il peggioramento degli standard di qualità dell’aria sono dipesi dall’emissione di ammoniaca (NH₃) e dal particolato atmosferico aventi dimensioni uguali o inferiori a 10 millesimi di millimetro (PM₁₀). Le categorie aziendali in cui si determinano le emissioni di ammoniaca, inquinante atmosferico precursore del particolato secondario, sono rappresentate, per il comparto zootecnico, dalla fermentazione enterica, dalla gestione delle deiezioni in tutte le fasi, dal momento dell’escrezione nel ricovero fino alla distribuzione in campo, e dall’impiego dei fertilizzanti organici e di sintesi.

Per quanto concerne la volatilizzazione dell’ammoniaca durante le operazioni di spandimento il Codice nazionale indicativo di buone pratiche agricole per il controllo delle emissioni di ammoniaca, approvato lo scorso 23 dicembre con DPCM, fra le misure obbligatorie, prevede interventi inerenti le tecniche di spandimento delle deiezioni secondo il metodo dell’incorporazione del liquame e del solido applicato in superficie entro le 24 ore dallo spandimento in campo e il divieto di distribuire su terreni con una

pendenza media minore del 15% liquami e assimilati con attrezzature in pressione.

Inoltre, le Regioni caratterizzate dall'elevata concentrazione di allevamenti zootecnici intensivi, dalle particolari condizioni meteorologiche e dalla loro posizione geografica che non permettono la dispersione rapida degli inquinanti atmosferici, dalla presenza di aree aventi elevata densità di popolazione e produttività prevedono norme regionali per la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici, che per il settore agricolo e zootecnico si concretizzano:

- nel divieto di spandimento di liquami zootecnici, delle acque reflue, dei digestati, dei fertilizzanti e dei fanghi di depurazione in condizioni di allerta arancio e/o rossa per inquinamento atmosferico nelle aree interessate;
- nell'incentivazione di pratiche che prevedano l'interramento dei liquami zootecnici e l'incentivazione dell'acquisto di attrezzature per interrimento immediato dei liquami;
- l'incentivazione dell'acquisto di attrezzature per incorporazione immediata dei concimi, nell'ambito dell'obbligo di interrimento immediato dei concimi a base di urea entro le 24 ore
- l'incentivazione della copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami e altri interventi di tipo strutturale e gestionale negli allevamenti, attraverso le risorse del FEASR.

Relativamente agli interventi di prevenzione dal dissesto idrogeologico, un importante sostegno sarà fornito dagli interventi previsti nell'Accordo di partenariato (confronta sezione 4.5) e dal PNRR, (M2C4 Investimento 2.1 "misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico").

2.1.SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2.1.SO5.1 Sintesi dell'analisi SWOT

2.1.SO5.1.1 Punti di forza

- | | |
|------|--|
| F5.1 | Crescente diffusione di sistemi di arboricoltura da legno sul territorio |
| F5.2 | Presenza di sistemi irrigui consortili in alcune aree del Paese e diffusione dei sistemi di irrigazione utili all'efficientamento irriguo |
| F5.3 | Aumento della SAU condotta con metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica, produzione integrata, agricoltura conservativa,) |
| F5.4 | Diffusione di metodi di produzione estensiva nelle aree di maggiore valore ambientale |
| F5.5 | Trend complessivamente stabili dei surplus di N e di P a livello nazionale |
| F5.6 | Diffusione di superfici a prato e pascolo permanente utilizzati per le pratiche di zootecnia estensiva in diverse aree del territorio |
| F5.7 | Riduzione dei trend emissivi complessivi di ammoniaca e presenza, in alcuni territori, di digestori anaerobici utili alla valorizzazione delle deiezioni zootecniche |

2.1.SO5.1.2 Punti deboli

- | | |
|------|---|
| D5.1 | Riduzione di prati e pascoli naturali e di usi agricoli del suolo, soprattutto nelle aree più marginali per effetto di fenomeni di abbandono, a vantaggio dell'aumento di boschi di neo formazione non gestiti |
| D5.2 | Copertura disomogenea del territorio da parte di sistemi irrigui consortili, anche per incompletezza delle opere avviate |
| D5.4 | Eccessivo emungimento e abbassamento delle falde e processi di salinizzazione lungo le fasce costiere |
| D5.5 | Stress idrici gravi concentrati in alcuni periodi dell'anno in coincidenza con le fasi di maggiore esigenza irrigua per l'attività agricola |
| D5.6 | Elevata concentrazione zootecnica in alcune aree, con conseguente concentrazione di problemi di carico nutrienti da effluenti (N&P) e concentrazione delle fonti emissive connesse (GHG e ammoniaca) |
| D5.7 | Basso contenuto di sostanza organica nei suoli agricoli, soprattutto in zone caratterizzate da usi del suolo e condizioni pedoclimatiche predisponenti |
| D5.8 | Incremento tassi complessivi di perdita di suolo per erosione idrica e della estensione delle aree soggette a fenomeni erosivi, soprattutto nei seminativi e nelle colture permanenti delle aree collinari e montane. |
| D5.9 | Fenomeni di contaminazione ed eutrofizzazione delle acque, sia superficiali che profonde, |

connessi all'impiego di nutrienti e prodotti fitosanitari

D5.10 Elevato impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti in taluni comparti e produzioni, con impatti negativi sull'ambiente e la salubrità degli alimenti

D5.11 Scarsità di elementi boscati e di vegetazione arbustiva con funzione di assorbimento di azoto in zone di pianura

2.1.SO5.1.3 Opportunità

O5.2 Aumento della superficie irrigata con sistemi di irrigazione efficienti e crescente diffusione di SSD utili all'efficientamento irriguo

O5.3 Sviluppo pratiche di fitodepurazione per la gestione delle acque reflue e relativo impiego a fini irrigui

O5.4 Crescente diffusione di tecniche di allevamento e tipologie di stabulazione degli animali utili a ridurre le emissioni di ammoniaca

O5.5 Crescente disponibilità sul territorio di biomassa (digestato) proveniente da digestione anaerobica da valorizzare come ammendante organico per il suolo in sostituzione di fertilizzanti minerali, anche a tutela della qualità delle acque da surplus di nutrienti"

O5.6 Crescente diffusione di tecnologie di agricoltura di precisione utili all'efficientamento degli input e alla riduzione degli impatti dell'attività agricola, con influenza anche sulla competitività delle produzioni

O5.7 Crescente diffusione sul territorio di azioni ambientali collettive (Accordi agroambientali, contratti di fiume, biodistretti etc).

O5.8 Maggiore consapevolezza ambientale nei produttori e nei consumatori, con crescita della domanda di prodotti più salubri e sostenibili a condizione di poterli identificare con sistemi di etichettatura trasparente e nuove opportunità di mercato per le produzioni certificate

2.1.SO5.1.4 Minacce

M5.1 Competizione sull'uso del suolo da parte di altre attività antropiche, con fenomeni di consumo di suolo per usi non agro-silvo-pastorali, soprattutto nelle aree di pianura più produttive e nelle aree rurali a ridosso degli agglomerati urbani e delle principali infrastrutture stradali

M5.2 Disomogeneità tra contesti regionali in tema di gestione forestale

M5.3 Senescenza delle reti di distribuzione e adduzione (perdite) e degli invasi artificiali (interramento), con conseguente riduzione dell'efficienza delle infrastrutture irrigue

M5.4 Diminuzione delle disponibilità idriche, aumento della domanda e delle situazioni di conflitto tra usi diversi dell'acqua, soprattutto nei periodi di maggiore fabbisogno per l'agricoltura

M5.5 Possibili conflitti tra pratiche di risparmio irriguo e dinamiche di ricarica delle riserve idriche/falde

M5.6 Limiti nel sistema di monitoraggio della qualità delle acque e dei consumi irrigui (soprattutto da autoapprovvigionamento), e difficoltà a definire origine agricola dei surplus di azoto rinvenuti nelle acque

M5.7 Cambiamento climatico ed eventi meteorologici estremi come fattori predisponenti l'aumento dei fenomeni erosivi

M5.8 Aumento dei fenomeni di desertificazione e, più in generale, dei fenomeni di degrado del suolo (compreso compattamento) connessi al cambiamento climatico e agli usi intensivi del suolo

M5.9 Rischio idrogeologico e rischio alluvione alti in molte aree del territorio ed amplificati dal cambiamento climatico e dalla maggiore frequenza di eventi meteorologici anomali. Aumento diffuso di fenomeni di dissesto nelle aree collinari e montane e dei fenomeni alluvionali nelle aree di valle e pianura.

M5.10 Rischio di crescente conflittualità tra sistemi produttivi agricoli più intensivi e collettività/popolazione residente, soprattutto rispetto all'uso dei prodotti fitosanitari nella aree agricole prossime agli insediamenti abitativi

M5.11 Perdita di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici di interesse diretto per l'agricoltura

M5.12 Crescente domanda di beni prodotti con processi produttivi impattanti

2.1.SO5.1.5 Altre osservazioni

Non pertinente

2.1.SO5.2 Individuazione delle esigenze

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì

Altre osservazioni relative alla valutazione delle esigenze.

Le esigenze relative all'agricoltura biologica e la promozione dell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari sono state classificate come strategiche perché considerate le due leve principali della strategia ambientale e sono complementari alle altre esigenze ambientali declinate negli OS4, OS5 e OS6.

L'esigenza 2.13 - Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e la 2.14 -Tutele le acque superficiali e profonde dall'inquinamento, fanno riferimento ai fabbisogni derivanti dalla Direttiva

2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque). Queste esigenze sono state prese adeguatamente prese in conto e sono state prese a riferimento per la costruzione in diversi interventi agro-climatici-ambientali descritti nella logica di intervento dell'OS5 e nella sezione 3.1.4. Questi interventi sono integrati con quanto previsto nel PNRR per gli investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo finalizzati alla riconversione degli attuali sistemi irrigui e alla riduzione delle perdite di acqua dalle reti di distribuzione. Questi interventi sono coerenti con quanto programmato nei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

L'esigenza 2.15 - Ridurre le emissioni di ammoniaca e di gas da agricoltura e zootecnia fanno riferimento ai fabbisogni derivanti dalla Direttiva 2016/2284 (direttiva sull'aria) Queste esigenze sono state prese adeguatamente prese in conto e sono state prese a riferimento per la costruzione in diversi interventi agro-climatici-ambientali descritti nella logica di intervento dell'OS5 e nella sezione 3.1.4. Questi interventi sono integrati con quanto previsto nel PNRR in particolare con la misura sullo Sviluppo del biometano.

A queste esigenze è stata data maggiore attenzione alle aree di pianura è da mettere in relazione alla maggior presenza di processi di produzione intensivi.

L'esigenza 2.11 classifica la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato come "Specifica" in pianura, "Complementare" in Collina e "Qualificante" in Montagna.

Tale risultato, oltre a rappresentare in forma sintetica un complesso di situazioni territoriali nazionali, è comprensibile nella misura in cui l'estensione delle superfici forestali in montagna assume una rilevanza tale da giustificarne il livello medio-alto. Al contrario, la ridotta rilevanza delle superfici forestali (e dei relativi rischi e oneri di gestione) nelle aree di pianura è coerente con il livello di priorità Specifico. In ogni caso, la gestione forestale sostenibile si integra con gli altri interventi sul territorio non direttamente direttamente sugli ambiti forestali, ma che tengono in considerazione altri aspetti territoriali.

2.1.SO5.3 Identificazione dei pertinenti (elementi dei) piani nazionali derivanti dagli strumenti legislativi di cui all'allegato XI del regolamento relativo al piano della PAC, presi in considerazione nella valutazione delle esigenze dei piani della PAC per questo obiettivo specifico

-

2.1.SO5.4 Logica di intervento

Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 04 - ES 5 - Eco - schema 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATOR	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 2 - Eco - schema 2 Inerbimento delle colture arboree	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
Sectoral - Ortofrutticoli	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto	ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo	O.35. Numero di programmi operativi

	riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	Servizi di consulenza e assistenza tecnica	sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Formazione incluso orientamento	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	ISO Is Ortofrutta04 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Produzione biologica o integrata	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Vino	RESTRVINEY(58(1)(a)) - ristrutturazione e riconversione dei vigneti	w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	IS olivicolo 47.1a - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	IS Olivicolo - 47.1d - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	ISP IS patate 04 - Programmi Operativi del settore patate – Produzione biologica o integrata	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA06 - ACA6 - cover crops	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti

			obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA09 - ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA20 - ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-

			ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA27 - pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA31 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRABR-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate Abruzzo	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRLAZ-8.1.1 - Transizione – Imboschimento su superfici agricole e non agricole Lazio	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e

			agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRL0M-10.1.01 - Transizione – Produzione agricole integrate Lombardia	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRL0M-10.1.02 - Transizione – Avvicendamento con leguminose foraggiere Lombardia	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRL0M-10.1.04 - Transizione – Agricoltura conservativa Lombardia	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRL0M-10.1.10 - Transizione – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento Lombardia	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRL0M-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura biologica Lombardia	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
RD	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
RD	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC03 - pagamento compensativo per zone agricole incluse nei piani di gestione bacini idrografici	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	O.21. Numero di operazioni o unità

			relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD11 - investimenti non produttivi forestali	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD15 - investimenti produttivi forestali	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

Panoramica

La riduzione della pressione esercitata dalle attività agro-forestali sulle risorse naturali rappresenta il fulcro dell'azione che il PSP intende realizzare per cogliere a pieno gli obiettivi del Green Deal, e in particolare delle strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030. In questa direzione si muove l'intera architettura verde, con un impianto che prevede un mix equilibrato di strumenti e risorse teso ad accompagnare il settore verso la transizione ecologica.

La vocazione ambientale della strategia è rilevabile dalla natura degli interventi ambientali (ecoschemi e interventi di natura agro-climatico-agroambientale), dall'orientamento delle azioni a sostegno degli investimenti, e anche dall'attenzione posta alla sostenibilità delle filiere produttive. Nonostante il sostegno alle filiere sia, infatti, ricompreso nell'ambito degli OS più specificamente dedicati alla competitività, diverse delle misure previste a sostegno dei settori sono indirizzate in modo mirato a contribuire alla transizione ecologica. Un elemento di trasversalità e di sinergia fra l'esigenza di tutela ambientale e quella di sostegno alla competitività giunge dall'evidenza che un sistema agricolo che punta alla riduzione di fitofarmaci e fertilizzanti è in grado di ottenere il riconoscimento di un maggiore valore aggiunto sui mercati, operando un'importante funzione in termini di salubrità degli alimenti e di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori.

Altrettanto fondamentale è il contributo degli investimenti produttivi, alcuni di questi con specifica finalità ambientale. La transizione ecologica del settore primario passa anche attraverso l'opportuno ammodernamento di impianti, strutture, macchinari e attrezzature. Tale ammodernamento, infatti, oltre ad assicurare un miglioramento della competitività delle imprese, potrà garantire anche un miglioramento

delle performance ambientali delle diverse attività produttive.

Nell'ambito dell'OS5, il PSP prevede una serie di azioni volte a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti; ridurre i fenomeni di erosione e degrado del suolo, favorendo la conservazione ed il ripristino della fertilità; ridurre i fenomeni di inquinamento delle risorse idriche; tutelare la qualità dell'aria dall'inquinamento derivante dalle attività zootecniche ed agricole.

Più in particolare, per l'OS5, in coerenza con gli obiettivi e i target derivanti dalla legislazione di cui all'allegato XIII RPS (cfr. sezione 3.1.4), il PSP prevede una architettura di interventi tra ecoschemi, pagamenti agroambientali, misure forestali e misure di investimento, che mira direttamente o indirettamente a promuovere:

a) l'adozione di metodi produttivi che garantiscono un uso sostenibile di fertilizzanti, prodotti fitosanitari e acqua. A questa finalità contribuisce una serie di interventi volti a favorire:

- la **zootecnia biologica**, attraverso la possibilità di accesso al livello II dell'eco-schema PD05-ES1-livello II) e il sostegno dedicato dall'intervento SRA29;
- l'**agricoltura biologica**, i cui impegni, per la conversione e il mantenimento, sono concentrati nell'ambito dello sviluppo rurale (SRA29), con una dotazione complessiva superiore ai 2 miliardi di Euro; questa attenzione per il metodo biologico è rafforzata, direttamente e indirettamente, dalla possibilità prevista per i beneficiari biologici di poter accedere al sostegno anche di altri interventi agroambientali, e dalla previsione di criteri di selezione più favorevoli in un set di interventi dello sviluppo rurale;
- l'adozione di metodi di produzione (es. **produzione integrata**) e tecniche dedicati a ridurre/razionalizzare/efficientare l'impiego di input (fertilizzanti, fitosanitari, acqua), anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie proprie del *precision farming* o basate sull'efficace ricorso a sistemi di supporto alle decisioni (SRA01, SRA02, SRA13, SRA19, SRA20, SRA24);
- la realizzazione di investimenti produttivi per la competitività, anche collettivi, finalizzati ad ottimizzare l'impiego degli input produttivi (SRD01);

b) il **non-impiego di fertilizzanti diserbanti e prodotti fitosanitari di sintesi**, sia nelle colture arboree che nei seminativi. Particolare attenzione a queste tipologie di impegni viene riservata in modo trasversale sia dagli ecoschemi (PD05-ES2, PD05-ES4, PD04-ES5) che da una serie di interventi agroambientali del secondo pilastro (SRA05, SRA06, SRA07, SRA08, SRA12, SRA22, SRA26);

c) il mantenimento (o la conversione verso) **sistemi produttivi estensivi** e più sostenibili (PD05-ES4, SRA07, SRA08, SRA26, SRD05, SRD10);

d) l'adozione di impegni di gestione benefici per la tutela delle risorse naturali specialmente fra le aziende localizzate nelle aree **ZVN**, attraverso la previsione di specifici elementi premiali negli ecoschemi (PD05-ES2, PD05-ES4, PD04-ES5);

e) la diffusione di **pratiche benefiche per il suolo**. A questa finalità contribuisce una serie di interventi volti a favorire:

- l'adozione di **pratiche agronomiche conservative** utili a minimizzare i fenomeni di erosione e degrado del suolo (lavorazioni ridotte, inerbimenti, cover crops) (PD05-ES3, PD05-ES4, SRA03, SRA04, SRA05, SRA06);
- il ricorso a pratiche utili a migliorare o conservare lo stato di fertilità del suolo tramite **l'apporto di sostanza organica agricola ed extra-agricola** (deiezioni zootecniche, digestato da

fermentazione anaerobica, sottoprodotti e scarti colturali) (SRA13, SRA21);

f) la tutela della **qualità delle acque**. A questa finalità contribuisce una serie di interventi volti a favorire:
i) la gestione o realizzazione di **infrastrutture ecologiche** utili a contenere fenomeni di lisciviazione e deriva di prodotti fitosanitari e fertilizzanti a tutela della qualità delle acque (SRA10-11, SRA12, SRD04);
ii) la realizzazione di **investimenti produttivi per l'ambiente** mirati alla tutela qualitativa delle acque e del suolo (es. attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i *biobed*) (SRD02);

g) la tutela della **qualità dell'aria** (cfr. Sezione 3.1.4). A questa finalità contribuiscono gli interventi che:
i) concorrono alla **riduzione delle emissioni di ammoniaca** derivanti da gestione degli effluenti zootecnici o impiego fertilizzanti (SRA13, SRA20-2); ii) limitano la pratica dell'**abbruciamento dei residui** per riduzione la produzione di particolato (PD05-ES3, SRA21, SRA27-5); iii) sostengono l'ammodernamento strutturale nel settore zootecnico attraverso investimenti per la realizzazione, oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati", di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento, sia fisse che non fisse (c.d. *storage bag*), aventi elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca (SRD02-A).

Per il raggiungimento dell'OS5, come anticipato, il PSP si appoggia anche al fondamentale contributo degli interventi settoriali:

- nel settore vitivinicolo, gli interventi per la ristrutturazione dei vigneti prevedono la possibilità di finanziare investimenti che favoriscano la diffusione di tecniche di gestione più razionali e ispirate ai principi della viticoltura sostenibile, compreso il ricorso a metodi di produzione dell'agricoltura di precisione, nell'ottica di favorire la riduzione nell'uso di input chimici inquinanti e/o lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali;
- nel settore ortofrutticolo, per ridurre l'inquinamento puntiforme, è previsto il sostegno a investimenti per la realizzazione impianti di lavaggio delle attrezzature usate per la distribuzione fitofarmaci o per realizzazione di impianti comuni per la preparazione delle miscele fitoiatriche; è previsto, inoltre, l'acquisto macchine e attrezzature che consentono la riduzione dell'impatto ambientale (*pirodiserbo* e *precision farming*) macchine per packaging ecosostenibile, ecc);
- nel settore olivicolo-oleario, sono previsti investimenti per la conservazione del suolo, il miglioramento della gestione delle risorse idriche, la gestione efficiente dei rifiuti, la riduzione dei prodotti fitosanitari;
- nel settore pataticolo, sono previsti investimenti per una migliore gestione degli impianti di irrigazione e di fertilizzazione.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico si inseriscono gli interventi previsti del PNRR in relazione alla misura "Innovazione e meccanizzazione" (M2C1. Investimento 2.3), che mira a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura di precisione migliorando la sostenibilità delle produzioni. In questo contesto si inseriscono anche gli "Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche" (M2C4. Investimento 4.3), con cui saranno perseguiti obiettivi di riduzione delle pressioni di tipo diffuso del settore agricolo sia sullo stato quantitativo che sullo stato qualitativo delle acque superficiali e sotterranee, favorendo il mantenimento di un buono stato dei corpi idrici, attraverso un utilizzo sempre più efficiente delle risorse idriche, riducendo le perdite e favorendo la misurazione e il monitoraggio degli usi, perseguendo anche l'OS4.

2.1.SO5.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale

Non attivato

2.1.SO5.7 Si prevede di utilizzare la PAC per contribuire al programma LIFE (solo per l'OS4, l'OS5, l'OS6)?

: No

2.1.SO5 8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato

Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato per questo obiettivo specifico

Indicatore di risultato [gli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico sono visualizzati interamente in grassetto]	Valore obiettivo
R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboscamento Superfici che beneficiano di sostegno per imboscamento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni	40.752,00 ha
R.18 CU - Sostegno agli investimenti a favore del settore forestale Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale	423.929.086,00 EUR
R.19 PR - Miglioramento e protezione del suolo Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	39,03 %
R.20 PR - Migliorare la qualità dell'aria Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca	4,78 %
R.21 PR - Tutelare la qualità dell'acqua Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici	25,07 %
R.22 PR - Gestione sostenibile dei nutrienti Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti	7,75 %
R.23 PR - Uso sostenibile delle risorse idriche Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico	11,82 %
R.24 PR - Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi	36,28 %
R.25 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale del settore della produzione animale Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale	1,00 %
R.26 CU - Investimenti legati alle risorse naturali Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali	0,48 %
R.27 CU - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali	28.647,00
R.28 CU - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze e all'innovazione Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico	120.000,00
R.29 PR - Sviluppo dell'agricoltura biologica Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione	11,88 %
R.30 PR - Finanziare la gestione sostenibile delle foreste Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici	0,15 %

Giustificazione dei target finali e dei relativi target intermedi

Il piano dei milestone e dei target del Piano Italiano è la sintesi quantitativa degli indicatori di Risultati comuni individuati per l'obiettivo strategico in oggetto. Tali valori obiettivo saranno raggiunti attraverso l'attuazione delle misure della PAC nel periodo 2023-2029, per rispondere ai bisogni individuati nella fase di analisi del settore agricolo nazionale. Questi risultati saranno integrati con quelli ottenuti da altre azioni nazionali (es. PNRR) che contribuiranno anche al raggiungimento degli obiettivi del piano.

La definizione dei milestone e dei target del Piano Strategico della PAC è particolarmente complessa. Infatti, da un lato i principi di programmazione del 23-27 rappresentano un elemento di novità rispetto agli interventi del FEAGA; dall'altro anche il FEASR si trova di fronte ad una sfida in termini di governance.

Lo sforzo di armonizzazione sia in fase di pianificazione sia di attuazione è particolarmente rilevante: il Piano italiano infatti definisce la strategia nazionale e coordina le strategie delle 21 Regioni e Provincie Autonome. I valori dei milestone e dei target rappresentano una sintesi dell'ambizione di 22 Autorità di gestione. Questo richiede al livello nazionale uno sforzo di coordinamento rilevante soprattutto per lo sviluppo rurale.

Infine, il cambiamento in termini di pianificazione rispetto all'individuazione dei valori obiettivo annuali sia per gli indicatori di output sia di risultato, degli importi unitari, delle dotazioni finanziarie indicative, rappresentano una novità per entrambi i fondi, e una sfida nel contesto del piano italiano che si compone di interventi a gestione nazionale e interventi a gestione regionalizzata (si veda sezione 3.7.1).

Inoltre, i valori quantificati nella gran parte dei milestone e dei target sono caratterizzati da un certo livello di incertezza. Ciò è dovuto ad una pluralità di fattori: alla carenza di una serie storica di dati di riferimento, al cambiamento nel design degli interventi o delle modalità attuative, ovvero al variare menu degli interventi attivati dalle singole Regioni. Per tali ragioni, i dati del precedente periodo di programmazione costituiscono un riferimento importante ma parziale.

Inoltre, date queste premesse, nei casi in cui l'indicatore prevede il contributo del FEASR e FEAGA, la stima dei valori attesi dei milestone e dei target è stato effettuato considerando il complesso degli interventi. Per evitare il doppio conteggio, soprattutto nel caso degli indicatori relativi alle unità di bestiame, si è considerato il contributo derivante dell'intervento principale (es. presenza di Ecoschema e interventi SR). Per le superfici, invece, si è ipotizzato un rischio minimo di sovrapposizione. Infatti, in molti degli indicatori lo scarto tra la somma delle superfici degli interventi (output) e il target è limitato, variabile in funzione della combinazione degli interventi (PD, SR, OCM) di cui si compone lo specifico indicatore. Infatti, se da un lato è ragionevole assumere che ci sia un rischio di doppio conteggio, dall'altro lato l'impatto sui target e sui milestone varia in funzione sia delle caratteristiche principali dei singoli interventi (che spesso differiscono dall'esperienza 2014-2022), sia in considerazione delle scelte operate dalle singole Regioni nell'ambito dello SR e degli interventi settoriali. Tutti elementi che a loro volta incidono sulla non comparabilità dei database dell'attuazione del periodo di programmazione 2014-2022 a disposizione. Nei casi in cui si è ipotizzato un rischio di doppio conteggio più rilevante, questo è stato mitigato dalla necessità di considerare che negli interventi agro-climatico-ambientali dello SR si rilevano elementi attuativi che, per effetto dell'applicazione di limiti (es. degressività, soglie finanziarie), potrebbero determinare le superfici sotto impegno superiori alle superfici effettivamente pagate (superfici dopo l'applicazione dei limiti); tuttavia, l'entità di tale fenomeno non è possibile stimarlo a priori.

Negli altri interventi, per i quali l'unità di misura dell'output è differente dall'unità di misure di milestone e target, la stima di questi si è prevalentemente basata sull'esperienza della passata programmazione, ad esempio attraverso il calcolo di coefficienti unitari nazionali di spesa/budget rispetto all'indicatore oggetto di analisi che consentissero una stima coerente dei milestone e target rispetto alla progressione attuale dell'intervento a livello nazionale.

Nello specifico dell'OS5, si forniscono gli elementi principali degli indicatori di risultato che vi contribuiscono.

L'indicatore **R17** "*Terreni oggetto di imboschimento*" trova il maggior contributo dalle superfici sotto impegno per il mantenimento della forestazione, l'imboschimento e la creazione di sistemi agroforestali (SRA28) con oltre 50 mila ettari oggetto di imboschimento rivolti ad una gestione attiva e sostenibile delle foreste. Occorre citare, inoltre, alcuni interventi di investimento nel settore forestale che

contribuiscono sinergicamente al sostegno per l'imboschimento dei terreni, in particolare gli impianti di forestazione/imboschimento e i sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD05), gli impianti di forestazione/imboschimento su terreni non agricoli (SRD10) ed infine gli investimenti per la prevenzione ed il ripristino dei danni alle foreste (SRD12).

L'indicatore **R18** “*Sostegno agli investimenti a favore del settore forestale*” presenta circa 424 milioni di fondi rivolti al settore forestale derivanti dagli interventi di forestazione/imboschimento su terreni agricoli (SRD05) e su terreni non agricoli (SRD10), gli investimenti produttivi forestali (SRD15) e quelli non produttivi forestali (SRD11) ed infine il ripristino dei danni alle foreste (SRD12).

L'indicatore **R19** “*Miglioramento e protezione del suolo*” vede un importante contributo da parte degli ecoschemi relativi all'inerbimento delle colture arboree (PD05 – ES2), ai sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (PD05 – ES4) e alle misure specifiche per gli impollinatori (PD04 – ES5) finanziati dal FEAGA, nonché da una pluralità di impegni finanziati dallo sviluppo rurale, tra cui i più significativi in termini di superficie agricola utilizzata sono l'intervento sulla gestione dei prati e pascoli permanenti (SRA08) e l'intervento a favore dell'agricoltura biologica (SRA29). Oltre agli interventi già citati, ulteriori nove interventi di sviluppo rurale – segnatamente: produzione integrata (SRA01), tecniche lavorazione ridotta dei suoli (SRA03), apporto di sostanza organica nei suoli (SRA04), inerbimento colture arboree (SRA05), cover crops (SRA06), conversione seminativi a prati e pascoli (SRA07), coltura a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche (SRA12), impegni specifici gestione effluenti zootecnici (SRA13), impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti (SRA20), impegni specifici di gestione dei residui (SRA21) – permettono di individuare un valore target pari a quasi due quinti della SAU nazionale (38,64%).

L'indicatore **R20** “*Migliorare la qualità dell'aria*” è valorizzato attraverso il contributo di diversi interventi di sviluppo rurale in materia di ambiente e clima finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria, tra cui occorre citare in via prioritaria le tecniche di lavorazione ridotta del suolo (SRA03), la gestione dei prati e pascoli permanenti (SRA08), gli impegni specifici sulla gestione degli effluenti zootecnici (SRA13), nonché gli impegni specifici sull'uso sostenibile dei nutrienti (SRA20). Gli altri interventi che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria sono le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (SRA03), la conversione dei seminativi a prati e pascoli (SRA07), la forestazione/imboschimento su terreni non agricoli (SRA10), il ritiro seminativi dalla produzione (SRA26). Il valore del target si attesta al 5,32%. A tale obiettivo inoltre contribuiscono gli interventi del PNRR per la descrizione del quale si rimanda alla sezione 2.1.SO4.9 Giustificazione della dotazione finanziaria.

L'indicatore **R21** “*Tutelare la qualità dell'acqua*” copre un quarto della SAU nazionale e vede un contributo fondamentale da parte degli impegni relativi all'inerbimento delle colture arboree (PD05 – ES2) e alle misure specifiche per gli impollinatori (PD04 – ES5), nonché la gestione dei prati e pascoli permanenti (SRA08), e il sostegno all'agricoltura biologica (SRA29). Tuttavia, sono molteplici gli impegni finanziati dallo sviluppo rurale in materia di ambiente e clima che possono contribuire alla tutela della qualità dell'acqua che in questa fase sono stati considerati cautelativamente in misura minore, anche per evitare doppi conteggi. In particolare, ci si riferisce alla produzione integrata (SRA01), tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (SRA03), inerbimento delle colture arboree (SRA05), conversione dei seminativi a prati e pascoli (SRA07), impianti di forestazione/imboschimento su terreni non agricoli (SRD10), colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche (SRA12), riduzione dell'impiego di fitofarmaci (SRA19), impegni specifici per l'uso sostenibile dei nutrienti (SRA20), pratiche di agricoltura di precisione (SRA24), ritiro dei seminativi dalla produzione (SRA26).

L'indicatore **R22** “*Gestione sostenibile dei nutrienti*” vede un importante contributo di 12 diversi impegni finanziati dallo sviluppo rurale, tra cui occorre citare in via prioritaria gli impegni collegati alle tecniche di agricoltura integrata (SRA01), quelli sull'uso sostenibile dei nutrienti (SRA20), quelli relativi alle pratiche di agricoltura di precisione (SRA24) e alla gestione degli effluenti zootecnici (SRA13). Contribuiscono

inoltre: apporto di sostanza organica nei suoli (SRA04), cover crops (SRA06), conversione seminativi a prati e pascoli (SRA07), gestione dei prati e pascoli permanenti (SRA08), impianti di forestazione/imboschimento su terreni non agricoli (SRD10), colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche (SRA12), impegni specifici di gestione dei residui (SRA21) e ritiro dei seminativi dalla produzione (SRA26). Nel complesso gli interventi determinano una copertura dell'8,3% della SAU nazionale. A tale obiettivo inoltre contribuiscono gli interventi del PNRR per la descrizione del quale si rimanda alla sezione 2.1.SO4.9 Giustificazione della dotazione finanziaria.

L'indicatore **R23** "*Uso sostenibile delle risorse idriche*" è valorizzato in gran parte attraverso la stima delle superfici che andranno sotto impegno per l'inerbimento delle colture arboree (PD05 – ES2) nonché delle superfici con tecniche di lavorazione ridotta del suolo (SRA03) e sulle quali si adottano pratiche di agricoltura di precisione (SRA24), come anche gli impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua (SRA02) e l'inerbimento delle colture arboree (SRA05). Nel complesso il valore target nazionale si attesta all'11,81% della SAU soggetta a impegni finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico.

L'indicatore **R24** "*Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi*" trova il maggior contributo dagli impegni relativi al sostegno dell'agricoltura biologica (SRA29) e alla gestione dei prati e pascoli permanenti finanziati dal FEASR nonché da tutti quegli interventi che prevedono un uso ridotto delle sostanze attive tra cui in particolare gli ecoschemi relativi all'inerbimento delle colture arboree (PD05 – ES2), ai sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (PD05 – ES4) e alle misure specifiche per gli impollinatori (PD04 – ES5) finanziati dal FEAGA. Il 36,21% della SAU nazionale viene raggiunto, oltre che tramite il contributo degli interventi citati in precedenza, anche attraverso gli impegni di produzione integrata (SRA01), l'inerbimento di colture arboree (SRA05), le cover crops (SRA06), la conversione dei seminativi a prati e pascoli (SRA07), la gestione dei prati e pascoli permanenti (SRA08), gli impianti di forestazione/imboschimento su terreni non agricoli (SRD10), le colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche (SRA12), la riduzione dell'impiego di fitofarmaci (SRA19), le pratiche di agricoltura di precisione (SRA24), la tutela degli oliveti valenza ambientale o paesaggistica (SRA25) ed infine il ritiro dei seminativi dalla produzione (SRA26).

L'indicatore **R25** "*Efficacia dell'attuazione in campo ambientale del settore della produzione animale*" (pari a poco più del 4% delle UBA) trova il contributo alla sua valorizzazione mediante gli impegni dello sviluppo rurale collegati all'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o di erosione genetica (SRA14).

L'indicatore **R26** "*Investimenti legati alle risorse naturali*" cerca di captare le operazioni collegate alle risorse naturali nell'ambito degli investimenti produttivi per la competitività della aziende agricole (SRD01) e per l'ambiente, il clima e il benessere animale (SRD02), nonché degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (SRD04) oltre a specifiche operazioni di investimento finanziate nel settore del vino (W001). Il valore target risulta particolarmente basso e cautelativo (0,4%) in quanto la ricognizione ex-ante del numero di aziende agricole che attiveranno investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali è di difficile quantificazione. In fase di attuazione sarà possibile ottenere una visione più chiara anche e soprattutto sulla base della risposta progettuale dei beneficiari ai bandi regionali.

L'indicatore **R27** "*Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali*" vede il contributo da parte di diversi interventi di sviluppo rurale. Nello specifico, contribuiscono: sia impegni in materia di ambiente e clima, quali ad esempio il sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (SRA16), il sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31), sia investimenti nel settore forestale sostenuto dal FEASR, quali la forestazione/imboschimento e i sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD05), gli impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli (SRD10) e gli investimenti non produttivi forestali

(SRD11), sia gli investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (SRD08). Anche il settore del vino contribuisce tramite la distillazione dei sottoprodotti della vinificazione (W004) portando il valore target complessivo dell'indicatore a 28.647 operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali.

L'indicatore **R28** “*Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze*” e i relativi milestone è stato stimato sulla base dell'esperienza del 2014-2020, utilizzando metodologie di *machine learning* basata su serie storiche di prodotti e spesa del periodo di programmazione 2007-2013 e 2014-2020; questo ha consentito la stima del target finale sulla base del quale è stato definito un coefficiente nazionale di costo medio per partecipante alla formazione, alla consulenza e alla cooperazione. Tale coefficiente è stato applicato all'allocazione annuale nazionale relativa agli interventi di consulenza, formazione e cooperazione per la stima dei destinatari (SRH1, SRH3, SRG01).

L'indicatore **R29** “*Sviluppo dell'agricoltura biologica*” è collegato, *de facto*, direttamente e significativamente con i pagamenti finalizzati ad adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29), oltre che con gli interventi settoriali in modo residuale, determinando una superficie oggetto di intervento pari all'11,88% della SAU nazionale. Inoltre, i sistemi di degressività definiti da alcune Regioni potrebbero incrementare la superficie oggetto di impegno rispetto a quella stimata tramite gli output.

In ultimo, l'indicatore **R30** “*Finanziare la gestione sostenibile delle foreste*” è valorizzato attraverso due interventi attivati da un esiguo numero di Regioni. In particolare, contribuiscono i pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima (SRA27) ed il sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31), entrambi finanziati dallo sviluppo rurale.

2.1.SO5.9 Giustificazione della dotazione finanziaria

Ad integrazione di quanto descritto nella Logica di intervento (cui si rimanda), il PSP prevede una pluralità di interventi volti a conseguire l'OS5 con una dotazione complessiva pari a **9 miliardi di euro**.

Il Contributo più rilevante (circa il 62%) e anche più significativo viene dai diversi impegni legati agli eco-schemi (2-4-5), agli interventi agro-climatici-ambientali (inclusi i trascinamenti della programmazione 2014-2022) e all'agricoltura biologica.

Un contributo importante viene anche dagli investimenti non produttivi e da quelli a finalità ambientale finalizzati a favorire la transizione ambientale delle imprese, attraverso in particolare interventi volti a migliorare l'uso efficiente degli input produttivi e a ridurre le pressioni dell'attività produttiva sull'ambiente e sulle risorse naturali.

INTERVENTO	OS5
PD 05 - Eco-schema 2	782.238.063
PD 05 - Eco-schema 4	819.190.064
PD 04 - Ecoschema 5	218.363.329
SRA01	557.122.956
SRA02	19.108.105
SRA03	209.473.974
SRA04	46.500.000
SRA05	25.656.296
SRA06	35.345.000
SRA07	17.433.200
SRA08	226.433.433
SRA09	13.000.000
SRA10	54.385.741

SRA12	1.900.000
SRA13	37.300.000
SRA19	28.300.000
SRA20	53.862.019
SRA21	5.035.185
SRA24	28.949.259
SRA25	26.862.593
SRA26	26.708.648
SRA27	34.956.297
SRA28	66.080.718
SRA29	2.202.848.322
SRA31	8.728.148
SRC01	16.478.148
SRC03	7.750.000
SRD01	1.741.665.784
SRD02	346.073.948
SRD04	141.224.564
SRD08	126.806.972
SRD11	74.970.669
SRD12	196.175.235
SRD15	80.786.546
TRABR-8.1.1	3.300.000
TRL0M-10.1.01	19.000.000
TRL0M-10.1.02	50.000
TRL0M-10.1.04	14.500.000
TRL0M-10.1.10	100.000
TRL0M-11.1-11.2	19.500.000
TRFVG-8.1.1	487.000
TRLAZ-8.1.1	350.000
RESTRVINEY(58(1)(a))	644.415.000
TOTALE	8.979.415.218

NB: la dotazione per intervento è attribuita interamente all'Obiettivo specifico, anche in presenza di più Obiettivi specifici collegati all'intervento.

Con riferimento all'uso sostenibile delle risorse idriche, agli interventi previsti nel PSP si aggiungono le numerose linee di finanziamento nazionali attive e programmate in capo al Mipaaf per il finanziamento delle infrastrutture irrigue, nell'ambito della *Strategia Nazionale sul risparmio idrico, sulla tutela territoriale e sulla lotta al dissesto idrogeologico*. Per l'attuazione di tale Strategia, il Mipaaf ha finanziato oltre 200 interventi irrigui extra aziendali e collettivi per 1,8 miliardi di euro di fondi nazionali e unionali nel periodo 2018-2022; interventi non ancora completamente realizzati e suscettibili, pertanto, di espletare ancora il loro effetto sullo stato delle acque in qualità di azioni strutturali per il miglioramento del sistema irriguo ai fini del risparmio e dell'uso efficiente della risorsa idrica:

- **Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN 2014-2020) - Sottomisura 4.3** (356 milioni di euro);
- **Piano Sviluppo e Coesione (PSC, già POA) - Sottopiano 2**, finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2014-2020) (257 milioni di euro);

- Investimenti irrigui extra aziendali e collettivi finanziati con i fondi nazionali messi a disposizione dalle **Leggi di bilancio** (L. 232/2016, L. 205/2017, L. 145/2019, L. 160/2020) (628,6 milioni di euro);
- **Investimento 4.3 della M2C4 del PNRR** (dotazione 520 milioni di euro per nuovi progetti, di cui almeno il 40% almeno al Sud, e 360 milioni di progetti in essere).

L'Investimento 4.3 della M2C4 del PNRR - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, finanzia interventi in capo agli Enti irrigui per l'efficientamento delle reti e l'installazione di misuratori.

Analoghe tipologie di investimenti irrigui extra aziendali e collettivi saranno finanziate con le risorse del **Fondo investimenti di cui alla Legge di bilancio 2021 - L. 178/2020** (440 milioni di euro) per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nazionale, che condivide con l'investimento 4.3 della M2C4 del PNRR tipologie di azioni (sull'efficientamento delle reti e sull'installazione di misuratori e telecontrollo) e criteri di selezione, pertanto ugualmente rispettosi del principio DNSH e degli obiettivi della DQA.

In continuità con quanto fatto nel PSRN, per la valutazione dei Programmi di investimento è stato considerato l'indicatore "Area che passa a gestione più efficiente della risorsa irrigua per effetto degli interventi", definito come la quota parte di superficie attrezzata collettiva nazionale sulla quale si possono manifestare gli effetti degli interventi finanziati in termini di efficientamento dell'uso dell'acqua (efficientamento delle reti e della gestione irrigua mediante i misuratori). In SIGRIAN (Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura) l'area attrezzata è definita come la superficie su cui sono presenti le opere necessarie all'esercizio della pratica irrigua e corrisponde, quindi, alla SAU irrigabile.

Dalla Tabella 1 si evidenzia come le risorse assegnate dalla sottomisura 4.3 del PSRN 2014-2020 (356 milioni di euro) siano solo il 20% del totale dei finanziamenti finora assegnati a livello centrale dal Mipaaf, pur essendo, all'interno della Politica di sviluppo rurale, molto maggiori di quelle assegnate dai PSR regionali nello stesso periodo di programmazione (circa 117 milioni di euro) ma anche nei due precedenti periodi (2000-2006 e 2007-2013, 45 e 152 milioni di euro rispettivamente).

Tutto ciò nel complesso ha fatto propendere per confermare la prevalente azione nazionale per il finanziamento di infrastrutture irrigue collettive, lasciando alle Regioni e PP.AA. il compito di intervenire sulle azioni complementari a livello aziendale ed interaziendale, incentivando anche il ricorso a sistemi di consiglio irriguo (ACA 2 del PSP), l'adozione di misure di ritenzione naturale delle acque (NWRM) (in numerosi elementi dell'architettura verde, vedi tabella in sezione 3.1.4) e gli interventi di messa in sicurezza del territorio dai rischi legati alle esondazioni e al dissesto idrogeologico, che consentono di difendere il potenziale produttivo agricolo (SRD08 del PSP).

Il PSP potrà finanziare tipologie di interventi non finanziati nel PNRR, tra cui microinvasi aziendali (*SRD02*) e interaziendali (*SRD08*), interventi sul reticolo di bonifica (*SRD08*), ponendosi in complementarità con il PNRR.

Come applicato per l'investimento 4.3 del PNRR, nelle schede *SRD07 e SRD08* (rivolte alla realizzazione da parte degli enti irrigui o delle aziende agricole associate) è previsto che, nel caso il beneficiario sia un Ente irriguo, condizione di ammissibilità dei beneficiari è l'adempimento agli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN, in coerenza con quanto applicato dal Mipaaf nei recenti programmi di finanziamento e con quanto di recente esteso a tutti programmi di finanziamento pubblico dal Decreto Interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, recante Disposizioni per la definizione dei criteri per incentivare l'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura e per sostenere l'uso del Sistema

Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) per usi irrigui collettivi e di autoapprovvigionamento”, che estende appunto tale approccio a tutti i programmi di investimento finanziati da fondi pubblici.

Il PSP, pertanto, si pone in sinergia e complementarità con quanto attuato dal Mipaaf tramite il PNRR e risorse nazionali per il finanziamento di interventi su infrastrutture irrigue (I.4.3 della M2C4).

Tabella 1 - Riepilogo degli investimenti finanziati e in corso di finanziamento e relativi contributi in termini di “Area che passa a gestione più efficiente della risorsa idrica”

Investimenti finanziati (anni 2019-2022)			
Fondo di finanziamento	Progetti (n.)	Importo (milioni di euro)	Area efficientata (migliaia di ha)
PSRN 2014-2020 – Sottomisura 4.3	45	356	215 (Baseline PNRR)
Piano Operativo Agricoltura FSC 2014 – Sottopiano 2-2019	17	152,3	
Piano Operativo Agricoltura FSC 2014 – Sottopiano 2-2022	24	94,9	250 Riferita ai solo progetti coerenti con PNRR
Fondo sviluppo infrastrutture (L. 232/2016; L. 205/2017)	10	212,5	
Fondo rilancio investimenti 2019 (L. 145/2018)	43	283,8	
Fondo rilancio investimenti 2020 (L. 160/2019)	20	132,3	225 Progetti PNRR nuovi
Investimento 4.3 M2C4 PNRR	42	517,3	
Subtotale	201	1.749,1	690
Risorse programmate in corso di assegnazione (2022)			
	Progetti	Importo	Area

	(n.)	(milioni di euro)	efficientata
Fondo rilancio investimenti esercizio 2021 (L. 178/2020)	-	440	-
TOTALE	201+	2.189,1	

2.1.SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2.1.SO6.1 Sintesi dell'analisi SWOT

2.1.SO6.1.1 Punti di forza

- F6.1 Consistente patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat e specie
- F6.2 Consistente patrimonio di varietà e razze locali di interesse per l'agricoltura, la silvicoltura e l'alimentazione
- F6.3 Complessità ed elevata diversificazione del paesaggio rurale, caratterizzato da una diffusa presenza di elementi caratteristici, con alcune eccezioni in aree agricole intensive
- F6.4 Elevata quota di superficie agricola e forestale in aree Natura 2000 e in aree naturali protette
- F6.5 Elevata quota di superficie agricola con caratteristiche ad alto valore naturale
- F6.6 Importante ruolo delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura, la silvicoltura e l'alimentazione a favore della resilienza delle aree rurali e forestali, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della conservazione dell'identità territoriale
- F6.7 Disponibilità di centri per la conservazione di risorse genetiche di interesse per l'agricoltura, la silvicoltura e l'alimentazione
- F6.8 Crescente diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili e interventi per la conservazione del paesaggio

2.1.SO6.1.2 Punti deboli

- D6.1 Quota consistente di habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura in stato di conservazione cattivo, e con trend decrescente (rispettivamente 38-36%)
- D6.2 Quota consistente del patrimonio di varietà e razze locali minacciata da processi di erosione genetica e abbandono
- D6.3 Declino di alcune specie di impollinatori legati all'agricoltura
- D6.4 Declino di alcune specie di avifauna nelle aree ad agricoltura intensiva
- D6.5 Scarsa quota di superficie forestale soggetta ad una gestione sostenibile
- D6.6 Riduzione e degrado degli elementi caratteristici del paesaggio
- D6.7 Scarsa valorizzazione economica della biodiversità
- D6.8 Scarsa appetibilità e disomogeneità delle misure per la tutela del paesaggio e della biodiversità

2.1.SO6.1.3 Opportunità

- O6.1 Aumento sensibilità e consapevolezza della collettività relativamente all'importanza della biodiversità e del paesaggio rurale
- O6.2 Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana) e per incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici
- O6.3 Evoluzione degli stili di consumo, con una crescente domanda di prodotti agro-alimentari e forestali di qualità e ottenuti con metodi di produzione sostenibili
- O6.4 Introduzione dei PES (Pagamento per i Servizi Ecosistemici)
- O6.5 Diffusione innovazione tecnologica e «retro-innovazioni» (valori e saperi del passato-soluzioni del futuro)
- O6.6 Valorizzazione delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura, la silvicoltura e l'alimentazione attraverso le produzioni locali di qualità
- O6.7 Ruolo dei sistemi agro-forestali tradizionali ed estensivi nel mantenimento delle molteplici forme del paesaggio rurale
- O6.8 Elevato potenziale per lo sviluppo di attività di diversificazione e aziende multifunzionali in aree meno produttive e ad alto valore naturale
- O6.9 Significativa quota di agricoltori e silvicoltori presenti in siti Natura 2000 potenzialmente interessati alla PAC
- O6.10 Importante ruolo degli agricoltori e selvicolturali come “custodi del paesaggio”, della biodiversità e fornitori di servizi ecosistemici, sia in pianura che in montagna
- O6.11 Miglioramento del sistema normativo e degli strumenti programmatici per la tutela della biodiversità e del paesaggio (Legge 194/2005; PAF; PTR)
- O6.12 Efficacia accordi collettivi e approccio place-based
- O6.13 Aumento importanza dell'agricoltura periurbana

2.1.SO6.1.4 Minacce

- M6.1 Incremento della diffusione delle specie alloctone di interesse agrario e forestale
- M6.2 Aumento crisi fitosanitarie e fitopatie
- M6.3 Competizione sull'uso del suolo (es. uso urbano) e conseguente perdita di suolo agricolo
- M6.4 Effetti dei cambiamenti climatici sulla stabilità degli agro-ecosistemi
- M6.5 Ricolonizzazione naturale delle aree marginali e aumento del bosco su suolo agricolo e pascolivo

M6.6	Elevata frammentazione del territorio agricolo e dei siti Natura 2000
M6.7	Intensificazione e specializzazione attività agricola nelle aree più produttive con conseguente diminuzione della biodiversità e della fornitura di servizi ecosistemici e degrado/semplificazione del paesaggio
M6.8	Abbandono pratiche agricole e silvo-pastorali tradizionali, anche dovuto all'invecchiamento degli agricoltori, con conseguente riduzione della manutenzione del territorio, della biodiversità, dell'agrobiodiversità e della qualità del paesaggio
M6.9	Abbandono delle aree montane e marginali (perdita biodiversità e specificità genetica) e riduzione della resilienza
M6.10	Complessità e scarsa comprensione/conoscenza della normativa ambientale da parte degli agricoltori e silvicoltori
M6.11	Presenza di fenomeni speculativi connessi alla percezione dei pagamenti diretti della PAC in contrasto con gli obiettivi di salvaguardia della biodiversità, del paesaggio e della valorizzazione delle filiere zootecniche
M6.12	Squilibri ecosistemici legati alla crescente diffusione di alcune specie di fauna selvatica

2.1.SO6.1.5 Altre osservazioni

Non pertinente

2.1.SO6.2 Individuazione delle esigenze

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

Altre osservazioni relative alla valutazione delle esigenze.

L'esigenza 2.7 - Favorire la tutela e la valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale ha assunto un rilievo importante nel PSP e prende in considerazione più elementi su cui la strategia ha prestato attenzione:

- il rischio di erosione genetica in agricoltura con riferimento sia alle razze animali che alle specie vegetali
- il valore della biodiversità naturale in generale nei contesti agricoli e in particolare nelle aree ad alto valore naturalistico (Natura 2000 ed altre)
- la tutela degli impollinatori

La logica di intervento dell'OS6, le sezioni 3.1.3 e 3.1.4 descrivono ampiamente l'attenzione al tema.

2.1.SO6.3 Identificazione dei pertinenti (elementi dei) piani nazionali derivanti dagli strumenti legislativi di cui all'allegato XI del regolamento relativo al piano della PAC, presi in considerazione nella valutazione delle esigenze dei piani della PAC per questo obiettivo specifico

-

2.1.SO6.4 Logica di intervento

Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 04 - ES 5 - Eco - schema 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATOR	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 2 - Eco - schema 2 Inerbimento delle colture arboree	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 3 - Eco - schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
Sectoral - Ortofrutticoli	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Formazione incluso orientamento	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	ISO Is Ortofrutta04 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Produzione biologica o integrata	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Prodotti dell'apicoltura	ADVIBEEES(55(1)(a)) - servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori pratiche, anche tramite la creazione di reti, per apicoltori e organizzazioni di apicoltori	Hy 01 - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura
Sectoral -	INVAPI(55(1)(b)) - investimenti in	Hy02 - Investimenti in	O.37. Numero di azioni

Prodotti dell'apicoltura	immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni	immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori alveare ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, iv) razionalizzazione della transumanza	o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura
Sectoral - Prodotti dell'apicoltura	COOPAPI(55(1)(e)) - collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura	Hy03 - collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura
Sectoral - Vino	RESTRVINEY(58(1)(a)) - ristrutturazione e riconversione dei vigneti	w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	IS olivicolo 47.1a - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	IS olivicolo 47.1b - Programmi operativi delle organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	IS Olivicolo - 47.1c - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	IS Olivicolo - 47.1d - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli	ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

all'allegato VI	organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine		
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	ISP IS patate 04 - Programmi Operativi del settore patate – Produzione biologica o integrata	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA09 - ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con grandi carnivori	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno

			oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA18 - ACA18 - impegni per l'apicoltura	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA27 - pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di	SRA31 - sostegno per la conservazione,	O.19. Numero di

	ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRABR-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate Abruzzo	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRLAZ-8.1.1 - Transizione – Imboschimento su superfici agricole e non agricole Lazio	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRLOM-10.1.03 - Transizione – Conservazione della biodiversità nelle risaie Lombardia	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRLOM-10.1.08 - Transizione – Salvaguardia dei canneti, cariceti, molinieti Lombardia	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRLOM-10.1.11 - Transizione – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono Lombardia	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRLOM-10.1.7 - Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRLOM-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura biologica Lombardia	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
RD	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o

			naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
RD	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
RD	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	SRB03 - sostegno zone con vincoli specifici	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
RD	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
RD	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD10 - impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD11 - investimenti non produttivi forestali	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non

			produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

Panoramica

Il PSP intende favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale come elementi di sostenibilità ambientale e, altresì, come caratteristiche essenziali del modello agroalimentare italiano, che trova nel legame con la qualità e la tipicità delle produzioni e dei territori un fattore di competitività. In questo senso è altrettanto importante sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, il PSP si propone di sostenere gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità, al fine di rendere resilienti gli ecosistemi agricoli incrementando la diversità coltivata e allargandone la base genetica, facendola evolvere in specifici contesti. Sono, quindi, fondamentali le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione (“in situ/on farm” ed “ex situ”) e valorizzazione delle razze animali, delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione, che verranno sostenute nell’ambito dello sviluppo rurale con tre specifici schemi di intervento (SRA14, SRA15, SRA16), a cui sono destinati circa 155 milioni di EURO. Uno specifico intervento è stato destinato al sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31). Sono, inoltre, sostenute azioni di sistema (SRG07) che coinvolgano tutti gli attori della filiera dai produttori ai consumatori, lo sviluppo di filiere innovative, la creazione di nuovi mercati e nuovi prodotti e l’uso delle risorse genetiche locali, indirizzando gli agricoltori, gli allevatori e i trasformati verso nuove opportunità economiche, coinvolgendoli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa).

Un’attenzione particolare è destinata alla tutela degli impollinatori con uno specifico eco-schema destinato a incentivare pratiche agro-ecologiche per migliorare le condizioni di impollinazione, anche con l’inserimento di colture a perdere di interesse apistico nettariifere e pollinifere. A questo intervento sono destinati circa 217 milioni di EURO. L’eco-schema è complementare a una serie di altri interventi specifici volti a valorizzare il settore apistico, in particolare l’intervento agroambientale “impegni per l’apicoltura” (SRA18) e gli interventi settoriali per il settore apistico (HY01, HY02, HY03, HY04). Il pacchetto è, comunque, completato da tutti gli interventi, eco-schemi e ACA, che incentivano pratiche agro-ecologiche che prevedono il non uso o la riduzione di prodotti fitosanitari.

Per quanto riguarda il paesaggio, il PSP prevede uno specifico eco-schema per la salvaguardia di olivi di particolare valore paesaggistico. A questo si combinano interventi di sviluppo rurale specifici per la tutela e valorizzazione dei i paesaggi rurali, con particolare attenzione a quelli storici e tradizionali, che si accompagnano alla conservazione e alla tutela, anche attraverso investimenti non produttivi (SRD04 e SRD11), degli habitat e le specie naturali connesse alle attività agricole e selvicolturali, con particolare riguardo alle risorse presenti nei siti Natura 2000, all’avifauna delle aree agro-forestali e agli impollinatori (SRA09, SRA10, SRA12, SRA17, SRA25).

Con riferimento alla conservazione e tutela degli habitat e le specie naturali, oltre agli interventi già evidenziati, un’attenzione particolare è stata data alle iniziative nei siti Natura 2000, in coerenza ove

possibile con quanto previsto dai PAF regionali, con interventi sia a carattere aziendale, sia a carattere territoriale. La strategia prevede in particolare:

- un premio aggiuntivo per le aziende localizzate nelle aree Natura 2000, che aderiscono agli eco-schemi, per favorire una maggiore attenzione dove è fondamentale ridurre ed evitare le pressioni dell'agricoltura su habitat e specie, incentivando anche pratiche favorevoli alla conservazione e/o al ripristino dello stato ecologico;
- due interventi specifici, tra quelli dello sviluppo rurale, per l'erogazione di pagamenti compensativi nelle zone agricole e forestali Natura 2000 (SRC01 e SRC02), per le misure di conservazione e gli impegni sito-specifici previsti dai PAF e dai diversi Piani di gestione;
- un'azione specifica all'interno dell'intervento SRG07 finalizzato alla Cooperazione per la sostenibilità ambientale, per favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, realizzare progetti collettivi a finalità ambientale, con la possibilità di finanziare anche i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali;
- interventi specifici previsti per gli Impegni volontari di gestione habitat Natura 2000 (SRA09), per la Gestione attiva di infrastrutture ecologiche (SRA10), per Coltive a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche (SRA12), con il ritiro dei seminativi dalla produzione (SRA26).

Al raggiungimento di questo obiettivo, va tenuto conto anche del contributo dell'agricoltura biologica (SRA29), benché essa contribuisca in maniera più diretta ad altri obiettivi specifici.

A questo obiettivo, oltre che all'OS8, contribuisce anche la strategia nazionale per la gestione forestale sostenibile, che nel complesso prevede uno stanziamento di circa 485 milioni di EURO. Gli interventi forestali proposti, si adattano alla diversità ecologica e socioeconomica che caratterizza il patrimonio e il settore forestale italiano, contribuendo al perseguimento degli obiettivi previsti dalle strategie europee Forestale e della Biodiversità, attraverso la tutela del patrimonio forestale nazionale, la valorizzazione e l'erogazione dei servizi ecosistemici e la promozione dello sviluppo sostenibile delle filiere forestali (ambientale, produttiva e socioculturale), garantendo al contempo lo stato di salute e la tutela del capitale naturale, intervenendo sulle criticità e vulnerabilità del territorio e del settore, prevenendo e contenendo i danni al patrimonio e causati da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici e i conseguenti impatti socioeconomici alle comunità locali delle aree montane e rurali. La strategia forestale incentiva anche la diffusione di strumenti di pianificazione aziendale e di area vasta, promuovendo pratiche silvo-ambientali volte ad accrescere il valore, il pregio ambientale e paesaggistico, e le vocazioni produttive dei boschi italiani.

Alla valorizzazione delle funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste concorrono anche gli interventi cofinanziati dal FESR realizzati in collaborazione tra turismo, servizi di protezione della natura e gestori di aree forestali, nel rispetto di norme, disposizioni tecniche e linee guida per la pianificazione, gestione e realizzazione di percorsi escursionistici, evitando il rischio di ripercussioni negative sulle aree di attrazione naturale.

2.1.SO6.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale

Non attivato

2.1.SO6.7 Si prevede di utilizzare la PAC per contribuire al programma LIFE (solo per l'OS4, l'OS5, l'OS6)?

: **No**

2.1.SO6.8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato

Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato per questo obiettivo specifico

Indicatore di risultato [gli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico sono visualizzati interamente in grassetto]	Valore obiettivo
R.16^{CU} - Investimenti connessi al clima Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali	0,13 %
R.17^{CU PR} - Terreni oggetto di imboschimento Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni	40.752,00 ha
R.18^{CU} - Sostegno agli investimenti a favore del settore forestale Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale	423.929.086,00 EUR
R.22^{PR} - Gestione sostenibile dei nutrienti Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti	7,75 %
R.24^{PR} - Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi	36,28 %
R.25 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale del settore della produzione animale Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale	1,00 %
R.27^{CU} - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali	28.647,00
R.28^{CU} - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze e all'innovazione Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico	120.000,00
R.29^{PR} - Sviluppo dell'agricoltura biologica Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione	11,88 %
R.30^{PR} - Finanziare la gestione sostenibile delle foreste Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici	0,15 %
R.31^{PR} - Preservare gli habitat e le specie Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale	21,51 %
R.32^{CU} - Investimenti connessi alla biodiversità Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità	0,33 %
R.33 - Miglioramento della gestione di Natura 2000 Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati	28,46 %
R.34^{PR} - Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi	0,21 %
R.35^{CU} - Mantenimento degli alveari Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC	37,60 %

Giustificazione dei target finali e dei relativi target intermedi

Il piano dei milestone e dei target del Piano Italiano è la sintesi quantitativa degli indicatori di Risultati

comuni individuati per l'obiettivo strategico in oggetto. Tali valori obiettivo saranno raggiunti attraverso l'attuazione delle misure della PAC nel periodo 2023-2029, per rispondere ai bisogni individuati nella fase di analisi del settore agricolo nazionale. Questi risultati saranno integrati con quelli ottenuti da altre azioni nazionali (es. PNRR) che contribuiranno anche al raggiungimento degli obiettivi del piano.

La definizione dei milestone è dei target del Piano Strategico della PAC è particolarmente complessa. Infatti, da un lato i principi di programmazione del 23-27 rappresentano un elemento di novità rispetto agli interventi del FEAGA; dall'altro anche il FEASR si trova di fronte ad una sfida in termini di governance.

Lo sforzo di armonizzazione sia in fase di pianificazione sia di attuazione è particolarmente rilevante: il Piano italiano infatti definisce la strategia nazionale e coordina le strategie delle 21 Regioni e Province Autonome. I valori dei milestone e dei target rappresentano una sintesi dell'ambizione di 22 Autorità di gestione. Questo richiede al livello nazionale uno sforzo di coordinamento rilevante soprattutto per lo sviluppo rurale.

Infine, il cambiamento in termini di pianificazione rispetto all'individuazione dei valori obiettivo annuali sia per gli indicatori di output sia di risultato, degli importi unitari, delle dotazioni finanziarie indicative, rappresentano una novità per entrambi i fondi, e una sfida nel contesto del piano italiano che si compone di interventi a gestione nazionale e interventi a gestione regionalizzata (si veda sezione 3.7.1).

Inoltre, i valori quantificati nella gran parte dei milestone e dei target sono caratterizzati da un certo livello di incertezza. Ciò è dovuto ad una pluralità di fattori: alla carenza di una serie storica di dati di riferimento, al cambiamento nel design degli interventi o delle modalità attuative, ovvero al variare menu degli interventi attivati dalle singole Regioni. Per tali ragioni, i dati del precedente periodo di programmazione costituiscono un riferimento importante ma parziale.

Inoltre, date queste premesse, nei casi in cui l'indicatore prevede il contributo del FEASR e FEAGA, la stima dei valori attesi dei milestone e dei target è stato effettuato considerando il complesso degli interventi. Per evitare il doppio conteggio, soprattutto nel caso degli indicatori relativi alle unità di bestiame, si è considerato il contributo derivante dell'intervento principale (es. presenza di Ecoschema e interventi SR). Per le superfici, invece, si è ipotizzato un rischio minimo di sovrapposizione. Infatti, in molti degli indicatori lo scarto tra la somma delle superfici degli interventi (output) e il target è limitato, variabile in funzione della combinazione degli interventi (PD, SR, OCM) di cui si compone lo specifico indicatore. Infatti, se da un lato è ragionevole assumere che ci sia un rischio di doppio conteggio, dall'altro lato l'impatto sui target e sui milestone varia in funzione sia delle caratteristiche principali dei singoli interventi (che spesso differiscono dall'esperienza 2014-2022), sia in considerazione delle scelte operate dalle singole Regioni nell'ambito dello SR e degli interventi settoriali. Tutti elementi che a loro volta incidono sulla non comparabilità dei database dell'attuazione del periodo di programmazione 2014-2022 a disposizione. Nei casi in cui si è ipotizzato un rischio di doppio conteggio più rilevante, questo è stato mitigato dalla necessità di considerare che negli interventi agro-climatico-ambientali dello SR si rilevano elementi attuativi che, per effetto dell'applicazione di limiti (es. degressività, soglie finanziarie), potrebbero determinare le superfici sotto impegno superiori alle superfici effettivamente pagate (superfici dopo l'applicazione dei limiti); tuttavia, l'entità di tale fenomeno non è possibile stimarlo a priori.

Negli altri interventi, per i quali l'unità di misura dell'output è differente dall'unità di misure di milestone e target, la stima di questi si è prevalentemente basata sull'esperienza della passata programmazione, ad esempio attraverso il calcolo di coefficienti unitari nazionali di spesa/budget rispetto all'indicatore oggetto di analisi che consentissero una stima coerente dei milestone e target rispetto alla progressione attuale dell'intervento a livello nazionale.

Nello specifico dell'OS6, si forniscono gli elementi principali degli indicatori di risultato che vi contribuiscono.

L'indicatore **R17** "*Terreni oggetto di imboschimento*" trova il maggior contributo dalle superfici sotto impegno per il mantenimento della forestazione, l'imboschimento e la creazione di sistemi agroforestali (SRA28) con oltre 50 mila ettari oggetto di imboschimento rivolti ad una gestione attiva e sostenibile delle foreste. Occorre citare inoltre alcuni interventi di investimento nel settore forestale che contribuiscono sinergicamente al sostegno per l'imboschimento dei terreni, in particolare gli impianti di forestazione/imboschimento e i sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD05), gli impianti di

forestazione/imboschimento su terreni non agricoli (SRD10) ed infine gli investimenti per la prevenzione ed il ripristino dei danni alle foreste (SRD12).

L'indicatore **R18** “*Sostegno agli investimenti a favore del settore forestale*” presenta circa 424 milioni di fondi rivolti al settore forestale derivanti dagli interventi di forestazione/imboschimento su terreni agricoli (SRD05) e su terreni non agricoli (SRD10), gli investimenti produttivi forestali (SRD15) e quelli non produttivi forestali (SRD11) ed infine il ripristino dei danni alle foreste (SRD12).

L'indicatore **R22** “*Gestione sostenibile dei nutrienti*” vede un importante contributo di 12 diversi impegni finanziati dallo sviluppo rurale, tra cui occorre citare in via prioritaria gli impegni collegati alle tecniche di agricoltura integrata (SRA01), quelli sull'uso sostenibile dei nutrienti (SRA20), quelli relativi alle pratiche di agricoltura di precisione (SRA24) e alla gestione degli effluenti zootecnici (SRA13). Nel complesso i 12 interventi determinano una copertura dell'8,3% della SAU nazionale.

L'indicatore **R24** “*Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi*” trova il maggior contributo dagli impegni relativi al sostegno dell'agricoltura biologica (SRA29) e alla gestione dei prati e pascoli permanenti finanziati dal FEASR nonché da tutti quegli interventi che prevedono un uso ridotto delle sostanze attive tra cui in particolare gli ecoschemi relativi all'inerbimento delle colture arboree (PD05 – ES2), ai sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (PD05 – ES4) e alle misure specifiche per gli impollinatori (PD04 – ES5) finanziati dal FEAGA. Il 36,21% della SAU nazionale viene raggiunto, oltre che tramite il contributo degli interventi citati in precedenza, anche attraverso gli impegni di produzione integrata (SRA01), l'inerbimento di colture arboree (SRA05), le cover crops (SRA06), la conversione dei seminativi a prati e pascoli (SRA07), la gestione dei prati e pascoli permanenti (SRA08), gli impianti di forestazione/imboschimento su terreni non agricoli (SRD10), le colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche (SRA12), la riduzione dell'impiego di fitofarmaci (SRA19), le pratiche di agricoltura di precisione (SRA24), la tutela degli oliveti valenza ambientale o paesaggistica (SRA25) ed infine il ritiro dei seminativi dalla produzione (SRA26).

L'indicatore **R25** “*Efficacia dell'attuazione in campo ambientale del settore della produzione animale*” (pari a poco più del 4% delle UBA) trova il contributo alla sua valorizzazione mediante gli impegni dello sviluppo rurale collegati all'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o di erosione genetica (SRA14).

L'indicatore **R26** “*Investimenti legati alle risorse naturali*” cerca di captare le operazioni collegate alle risorse naturali nell'ambito degli investimenti produttivi per la competitività della aziende agricole (SRD01) e per l'ambiente, il clima e il benessere animale (SRD02), nonché degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (SRD04) oltre a specifiche operazioni di investimento finanziate nel settore del vino (W001). Il valore target risulta particolarmente basso e cautelativo (0,4%) in quanto la ricognizione ex-ante del numero di aziende agricole che attiveranno investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali è di difficile quantificazione. In fase di attuazione sarà possibile ottenere una visione più chiara anche e soprattutto sulla base della risposta progettuale dei beneficiari ai bandi regionali.

L'indicatore **R27** “*Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali*” vede il contributo da parte di diversi interventi di sviluppo rurale. Nello specifico, contribuiscono: sia impegni in materia di ambiente e clima, quali ad esempio il sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (SRA16), il sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31), sia investimenti nel settore forestale sostenuto dal FEASR, quali la forestazione/imboschimento e i sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD05), gli impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli (SRD10) e gli investimenti non produttivi forestali (SRD11), sia gli investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (SRD08). Anche il settore del vino contribuisce tramite la distillazione dei sottoprodotti della vinificazione (W004) portando il valore target complessivo dell'indicatore a 28.647 operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali.

L'indicatore **R28** “*Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze*” e i relativi milestone è stato stimato sulla base dell'esperienza del 2014-2020, utilizzando metodologie di *machine learning* basata su serie storiche di prodotti e spesa del periodo di programmazione 2007-2013 e

2014-2020; questo ha consentito la stima del target finale sulla base del quale è stato definito un coefficiente nazionale di costo medio per partecipante alla formazione, alla consulenza e alla cooperazione. Tale coefficiente è stato applicato all’allocazione annuale nazionale relativa agli interventi di consulenza, formazione e cooperazione per la stima dei destinatari (SRH1, SRH3, SRG01).

L’indicatore **R29** “*Sviluppo dell’agricoltura biologica*” è collegato, *de facto*, direttamente e significativamente con i pagamenti finalizzati ad adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29), oltre che con gli interventi settoriali in modo residuale, determinando una superficie oggetto di intervento pari all’11,88% della SAU nazionale. Inoltre, i sistemi di degressività definiti da alcune Regioni potrebbero incrementare la superficie oggetto di impegno rispetto a quella stimata tramite gli output.

L’indicatore **R31** “*Preservare gli habitat e le specie*” vede la contribuzione di 11 interventi dello sviluppo rurale, alcuni specifici interventi settoriali oltre agli ecoschemi relativo agli oliveti (PD05-ES3) e agli impollinatori (PD04 – ES5) finanziati dal FEAGA. In particolare gli interventi sviluppo rurale sono relativi alla gestione di prati e pascoli permanenti (SRA08), siti Natura 2000 (SRA09), infrastrutture ecologiche, in particolare formazioni arboreo/arbustive, boschetti nei campi e sistemi macchia-radura, prati umidi e zone umide, marcite, rete idraulica minore e bacini e sorgenti naturali di acqua (SRA10), colture a perdere e corridoi ecologici (SRA12), Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica (SRA15), risaie (SRA22) e seminativi ritirati dalla produzione (SRA26), e biologico (SRA29). Nel complesso oltre il 21% della SAU nazionale sostiene la conservazione e il ripristino della biodiversità, preservando habitat e specie.

L’indicatore **R32** “*Investimenti connessi alla biodiversità*” è valorizzato attraverso le operazioni che, tramite specifici investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (SRD04) e/o investimenti per impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD05), permettono nell’ambito delle aziende agricole di contribuire alla biodiversità. Il valore target si attesta allo 0,33% in quanto la ricognizione ex-ante del numero di aziende agricole che attiveranno tali investimenti relativi alla biodiversità risulta di difficile quantificazione. In fase di attuazione sarà possibile ottenere una visione più chiara, anche e soprattutto sulla base della risposta progettuale dei beneficiari ai bandi regionali.

All’indicatore **R33** “*Miglioramento della gestione di Natura 2000*” contribuiscono prevalentemente le superfici Natura 2000 oggetto di impegno nell’ambito degli ecoschemi (dal 2 al 5) oltre agli interventi di sviluppo rurale specifici dedicati alle aree Natura 2000 (SRA09 e SRA26).

L’indicatore **R34** “*Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio*” è costruito sulla base di quattro interventi di sviluppo rurale ed in particolare gli impegni di gestione degli habitat Natura 2000 (SRA09), la gestione attiva delle infrastrutture ecologiche (SRA10), la tutela degli oliveti a valenza ambientale o paesaggistica (SRA25) e il ritiro dei seminativi dalla produzione (SRA26). Tali interventi, cautelativamente, definiscono un target pari all’0,28% della SAU nazionale.

Per il settore apistico, l’indicatore **R35** “*Mantenimento degli alveari*” è stato stimato utilizzando il rapporto tra il numero medio degli alveari beneficiari di pagamento a valere sull’intervento settoriale (stima degli ultimi 4 anni) e il numero totale di alveari censiti in Banca Dati Apistica (BDA) al 30 giugno 2022. A questo indicatore contribuisce anche l’intervento “Impegni per l’apicoltura” (SRA18) sostenuto dallo sviluppo rurale il cui numero di alveari non è stato considerato per evitare il doppio conteggio nella stima di R35.

L’indicatore **R16** “*Investimenti connessi al clima*” è strettamente collegato ad azioni specifiche programmate nell’ambito degli interventi di sviluppo rurale finalizzati agli investimenti produttivi agricoli per l’ambiente e il clima (SRD02) oltre agli investimenti produttivi programmati in SRD01.

In ultimo, l’indicatore **R30** “*Finanziare la gestione sostenibile delle foreste*” è valorizzato attraverso due interventi attivati da un esiguo numero di Regioni. In particolare, contribuiscono i pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima (SRA27) ed il sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31), entrambi finanziati dallo sviluppo rurale.

2.1.SO6.9 Giustificazione della dotazione finanziaria

Ad integrazione di quanto descritto nella Logica di intervento (cui si rimanda), il PSP prevede diversi di interventi volti a conseguire l’obiettivo OS6 con una dotazione complessiva pari a **8,3 miliardi di euro**.

Le risorse concorrono alla tutela e valorizzazione della biodiversità nelle sue diverse dimensioni:

- biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale
- biodiversità naturale, sia quella legata agli impollinatori, all'avifauna, nonché alla fauna selvatica, sia quella degli habitat e le specie naturali (aree Natura 2000 e altre aree ad alto valore naturale)
- paesaggio rurale e paesaggi storici e tradizionali.

Gli schemi interessati esplicano la loro azione sia con interventi diretti e significativi, sia attraverso l'azione di altri interventi che riducendo l'utilizzo di mezzi tecnici e la pressione sull'ambiente naturale. In questo contesto appaiono fondamentali:

- gli eco-schemi, l'agricoltura biologica e gli altri interventi agro-climatici-ambientali, in particolare quelli finalizzati al mantenimento delle infrastrutture ecologiche e gli elementi tradizionali del paesaggio;
- gli interventi finalizzati alla gestione forestale sostenibile;
- gli interventi nello sviluppo rurale per il sostegno alle razze animali e alle specie vegetali a rischio di erosione genetica;
- gli interventi settoriali nel settore apistico;
- gli investimenti agricoli non produttivi, nonché quelli aziendali e infrastrutturali a finalità ambientale.

INTERVENTO	OS6
PD 05 - Eco-schema 2	782.238.063
PD 05 - Eco-schema 3	755.525.680
PD 05 - Eco-schema 4	819.190.064
PD 04 - Ecoschema 5	218.363.329
SRA08	226.433.433
SRA09	13.000.000
SRA10	54.385.741
SRA12	1.900.000
SRA14	105.774.411
SRA15	22.749.728
SRA16	26.799.690
SRA17	10.113.334
SRA18	40.170.371
SRA19	28.300.000
SRA22	48.500.000
SRA25	26.862.593
SRA26	26.708.648
SRA27	34.956.297
SRA28	66.080.718
SRA29	2.202.848.322
SRA31	8.728.148
SRB01	1.092.869.286
SRB02	323.362.750
SRB03	5.669.518
SRC01	16.478.148
SRC02	8.756.296

SRD04	141.224.564
SRD05	47.387.981
SRD08	126.806.972
SRD10	11.050.000
SRD11	74.970.669
SRD12	196.175.235
TRABR-8.1.1	3.300.000
TRL0M-10.1.03	10.285.801
TRL0M-10.1.08	300.000
TRL0M-10.1.11	600.000
TRL0M-10.10.7	150.000
TRL0M-11.1-11.2	19.500.000
TRFVG-8.1.1	487.000
TRLAZ-8.1.1	350.000
ADVIBEEES(55(1)(a))	19.604.665
INVAPI(55(1)(b))	46.917.144
COOPAPI(55(1)(e))	8.378.062
RESTRVINEY(58(1)(a))	644.415.000
Totale	8.318.667.661

NB: la dotazione per intervento è attribuita interamente all'Obiettivo specifico, anche in presenza di più Obiettivi specifici collegati all'intervento.

2.1.SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

2.1.SO7.1 Sintesi dell'analisi SWOT

2.1.SO7.1.1 Punti di forza

- | | |
|------|--|
| F7.1 | Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani |
| F7.2 | Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media nazionale |
| F7.3 | Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione |
| F7.4 | buona propensione e vocazione imprenditoriale in alcune aree |
| F7.5 | presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale |
| F7.6 | propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività |

2.1.SO7.1.2 Punti deboli

- | | |
|-------|---|
| D7.1 | Insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore |
| D7.2 | Dualismo economico tra pianura e montagna |
| D7.3 | servizi e strumenti a vantaggio dei giovani non differenziati tra subentri e nuovi entranti |
| D7.4 | Difficile accesso al credito in particolare per i giovani agricoltori (tasso di rifiuto più alto a causa dell'elevato rischio associato alle nuove attività, alla mancanza di garanzie e di piani aziendali adeguati) |
| D7.5 | Difficile accesso alla terra per i giovani agricoltori e per i nuovi imprenditori (prevalenza di subentri) |
| D7.6 | Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali |
| D7.7 | instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale |
| D7.8 | scarsa reputazione sociale dell'attività agricola come fattore limitante per il rinnovo generazionale |
| D7.9 | Assenza di servizi di sostituzione in azienda |
| D7.10 | Offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate (chiarire e diversificare per contesti territoriali) |

2.1.SO7.1.3 Opportunità

- | | |
|------|---|
| O7.1 | Sviluppo di attività connesse a quella agricola |
|------|---|

- O7.2 Disponibilità/attivazione di finanziamenti nazionali a vantaggio dell'imprenditoria giovanile
- O7.3 Disponibilità/attivazione di fondi di garanzia a copertura di finanziamenti bancari
- O7.4 Disponibilità/attivazione di regimi di aiuto, speciali regimi fiscali e strumenti nazionali e regionali (es. Banche della terra) per facilitare l'accesso al capitale fondiario da parte dei giovani imprenditori agricoli
- O7.5 Rinnovato interesse per l'agricoltura da parte dei giovani
- O7.6 Azioni per il trasferimento tecnologico e delle innovazioni
- O7.7 Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito
- O7.8 Crescita del turismo extra alberghiero come opportunità per migliorare l'attrattività delle zone rurali e occasione di miglioramento reddituale
- O7.9 Disponibilità di nuovi strumenti di offerta formativa e progetti nazionali per gli scambi aziendali (es. Erasmus per giovani agricoltori, Farmlab)

2.1.S07.1.4 Minacce

- M7.1 Concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi
- M7.2 Restrizione del credito bancario
- M7.3 Scarsa crescita economica e competitività del settore
- M7.4 eccessiva complessità amministrativa e tempistica di concessione degli aiuti ancora troppo lunga e disincentivante
- M7.5 Competizione uso risorse

2.1.S07.1.5 Altre osservazioni

Non pertinente

2.1.S07.2 Individuazione delle esigenze

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

Altre osservazioni relative alla valutazione delle esigenze.

Le esigenze individuate e la relativa prioritizzazione mirano a contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 7 puntando in particolare alla promozione dell'imprenditorialità nelle aree rurali, che rappresenta una esigenza strategica per il Paese.

Si veda il campo precedente per un dettaglio delle esigenze individuate dal Paese, la relativa prioritizzazione e indicazione se il Piano contribuisce a conseguire l'esigenza ovvero se si interviene con

altri strumenti.

2.1.SO7.4 Logica di intervento

Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
DPdecoupled	CIS-YF(30) - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	O.6. Numero di ettari che beneficiano di sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
RD	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	SRE01 - insediamento giovani agricoltori	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
RD	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	SRE02 - insediamento nuovi agricoltori	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
RD	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	SRE04 - start up non agricole	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)

Panoramica

L'abbandono delle attività agricole è uno dei principali ostacoli all'accrescimento della competitività del settore con indubbi impatti sulla vitalità socioeconomica dei territori rurali in termini di spopolamento e di invecchiamento della popolazione di questi territori.

La strategia, in linea con gli obiettivi della Comunicazione "A long-life Vision for the rural areas" propone un pacchetto di interventi teso ad offrire strumenti a sostegno dell'imprenditorialità rivolte non solo ai giovani che intendono avviare un'impresa agricola ma anche per l'avviamento di start-up da parte di non giovani o in altri settori dell'economia rurale.

Nello specifico, la politica di sviluppo rurale prevede:

- iniziative per la creazione di nuove opportunità imprenditoriali in agricoltura (interventi SRE01 e SRE02), soprattutto per le giovani generazioni, per le donne e per gli inoccupati di lungo periodo, favorendo le condizioni di avvio di nuove realtà imprenditoriali attraverso la concessione di premi di insediamento e migliorando, nel caso delle imprese agricole giovanili, la loro sostenibilità economica attraverso la concessione di un sostegno aggiuntivo al reddito nella fase di avviamento. A tali interventi sono destinati 720,4 milioni di euro. Questi strumenti potranno, tra l'altro, lavorare in sinergia con strumenti nazionali rivolti a favorire l'accesso alla terra e al credito, due tra le maggiori barriere di ingresso nel settore per i giovani aspiranti imprenditori.
- sostegno all'imprenditorialità diffusa, diversificata e multifunzionale in linea con i principi dell'economia green e circolare capace di dare nuovo impulso alle tradizionali attività di tali territori senza perdere la propensione produttiva tipica di queste aree. In questa direzione si muovono gli interventi *SRE04 – Start up non agricole* e *SRE03 - Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura*. Il primo è finalizzato a sostenere l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER).

Nell'ambito della politica di sostegno alla nuova imprenditorialità ci si avvarrà anche degli strumenti AKIS che prevedono azioni specifiche di formazione, consulenza e assistenza tecnica riservate ai giovani o ai nuovi imprenditori.

Come già evidenziato (cfr. OS1), gli interventi a favore dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura saranno accompagnati dal sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e rafforzate

attraverso il trasferimento al secondo pilastro di una quota pari all'1% dei pagamenti diretti a cui si aggiunge la quota di cofinanziamento nazionale.

L'obiettivo di creare le migliori condizioni per lo sviluppo di nuove imprenditorialità nelle aree rurali è perseguito anche attraverso opportune sinergie tra il FEASR e il FSE Plus. Infatti, come riconosciuto dall'Accordo di Partenariato, quest'ultimo opererà al fine di offrire competenze e conoscenze per lo sviluppo delle professionalità esistenti nell'ambito agroalimentare e forestale e di garantire nuove opportunità di occupazione, con una particolare focalizzazione sull'imprenditoria giovanile e femminile. In questo contesto si punterà a favorire nuova imprenditorialità negli ambiti dell'economia circolare, della tutela dei servizi ecosistemici, dello sviluppo integrato del territorio, anche riconoscendo le profonde connessioni e possibilità occupazionali esistenti nei rapporti fra aree rurali ed urbane.

Le azioni a favore dell'OS7 saranno attivate nel rispetto del principio trasversale della parità di genere prevista dal PSP. Ove pertinente, gli interventi prevedono principi specifici nella selezione delle operazioni, per incentivare la partecipazione delle donne. In ogni caso, tutti gli interventi del PSP finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro nel settore agricolo e a incentivare (direttamente o indirettamente) l'occupazione nelle aree rurali sono volti a migliorare la parità di genere, in un contesto dove sono la rimozione di questi ostacoli potrà favorire in particolare il genere femminile. Queste azioni saranno accompagnate dalle attività di animazione e informazione della Rete nazionale della PAC.

2.1.SO7.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale

Non attivato

2.1.SO7.6 Si prevede di utilizzare la PAC per contribuire al programma Erasmus?

: **No**

2.1.SO7 8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato

Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato per questo obiettivo specifico

Indicatore di risultato [gli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico sono visualizzati interamente in grassetto]	Valore obiettivo
R.36^{CU PR} - Ricambio generazionale Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere	80.000,00
R.39^{CU} - Sviluppo dell'economia rurale Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	6.390,00

Giustificazione dei target finali e dei relativi target intermedi

Il piano dei milestone e dei target del Piano Italiano è la sintesi quantitativa degli indicatori di Risultati comuni individuati per l'obiettivo strategico in oggetto. Tali valori obiettivo saranno raggiunti attraverso l'attuazione delle misure della PAC nel periodo 2023-2029, per rispondere ai bisogni individuati nella fase di analisi del settore agricolo nazionale. Questi risultati saranno integrati con quelli ottenuti da altre azioni nazionali (es. PNRR) che contribuiranno anche al raggiungimento degli obiettivi del piano.

La definizione dei milestone e dei target del Piano Strategico della PAC è particolarmente complessa. Infatti, da un lato i principi di programmazione del 23-27 rappresentano un elemento di novità rispetto agli interventi del FEAGA; dall'altro anche il FEASR si trova di fronte ad una sfida in termini di governance.

Lo sforzo di armonizzazione sia in fase di pianificazione sia di attuazione è particolarmente rilevante: il Piano italiano infatti definisce la strategia nazionale e coordina le strategie delle 21 Regioni e Province Autonome. I valori dei milestone e dei target rappresentano una sintesi dell'ambizione di 22 Autorità di gestione. Questo richiede al livello nazionale uno sforzo di coordinamento rilevante soprattutto per lo sviluppo rurale.

Infine, il cambiamento in termini di pianificazione rispetto all'individuazione dei valori obiettivo annuali sia per gli indicatori di output sia di risultato, degli importi unitari, delle dotazioni finanziarie indicative, rappresentano una novità per entrambi i fondi, e una sfida nel contesto del piano italiano che si compone di interventi a gestione nazionale e interventi a gestione regionalizzata (si veda sezione 3.7.1).

Inoltre, i valori quantificati nella gran parte dei milestone e dei target sono caratterizzati da un certo livello di incertezza. Ciò è dovuto ad una pluralità di fattori: alla carenza di una serie storica di dati di riferimento, al cambiamento nel design degli interventi o delle modalità attuative, ovvero al variare menu degli interventi attivati dalle singole Regioni. Per tali ragioni, i dati del precedente periodo di programmazione costituiscono un riferimento importante ma parziale.

Inoltre, date queste premesse, nei casi in cui l'indicatore prevede il contributo del FEASR e FEAGA, la stima dei valori attesi dei milestone e dei target è stato effettuato considerando il complesso degli interventi. Per evitare il doppio conteggio, soprattutto nel caso degli indicatori relativi alle unità di bestiame, si è considerato il contributo derivante dell'intervento principale (es. presenza di Ecoschema e interventi SR). Per le superfici, invece, si è ipotizzato un rischio minimo di sovrapposizione. Infatti, in molti degli indicatori lo scarto tra la somma delle superfici degli interventi (output) e il target è limitato, variabile in funzione della combinazione degli interventi (PD, SR, OCM) di cui si compone lo specifico indicatore. Infatti, se da un lato è ragionevole assumere che ci sia un rischio di doppio conteggio, dall'altro lato l'impatto sui target e sui milestone varia in funzione sia delle caratteristiche principali dei singoli interventi (che spesso differiscono dall'esperienza 2014-2022), sia in considerazione delle scelte operate dalle singole Regioni nell'ambito dello SR e degli interventi settoriali. Tutti elementi che a loro volta incidono sulla non comparabilità dei database dell'attuazione del periodo di programmazione 2014-2022 a disposizione. Nei casi in cui si è ipotizzato un rischio di doppio conteggio più rilevante, questo è stato mitigato dalla necessità di considerare che negli interventi agro-climatico-ambientali dello SR si rilevano elementi attuativi che, per effetto dell'applicazione di limiti (es. degressività, soglie finanziarie), potrebbero determinare le superfici sotto impegno superiori alle superfici effettivamente pagate (superfici dopo l'applicazione dei limiti); tuttavia, l'entità di tale fenomeno non è possibile stimarlo a priori.

Negli altri interventi, per i quali l'unità di misura dell'output è differente dall'unità di misure di milestone e target, la stima di questi si è prevalentemente basata sull'esperienza della passata programmazione, ad esempio attraverso il calcolo di coefficienti unitari nazionali di spesa/budget rispetto all'indicatore oggetto di analisi che consentissero una stima coerente dei milestone e target rispetto alla progressione attuale dell'intervento a livello nazionale.

All'indicatore **R.36**, *numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC*, stimato in 80,000 giovani agricoltori, contribuisce l'intervento PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori (FEAGA), e l'intervento SRE01 - insediamento giovani agricoltori (FEASR). Considerata la rilevanza dell'intervento pagamenti diretti, le tempistiche di attuazione di entrambi gli interventi coinvolti, e l'esperienza del 2014-2020, si stima il valore target e i relativi milestone sulla base del numero medio di nuovi agricoltori che richiedono il pagamento nell'ambito dei pagamenti diretti. Non viene considerato il SRE01 in quanto si prevede che gli agricoltori beneficiari dell'intervento sviluppo rurale siano percettori dei pagamenti nell'ambito dell'intervento PD 03 - CIS YF.

L'indicatore **R.39**, *Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC*, vede il contributo di 9 interventi dello sviluppo rurale e degli interventi settoriali. In particolare, da lato sviluppo rurale si tratta, degli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (SRD03), degli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13), inclusi gli interventi collegati agli strumenti finanziari (SRD17 e 19), investimenti produttivi non agricoli in aree rurale (SRD14), Investimenti produttivi forestali (SRD15), avvio di nuove imprese non agricole (SRE03 e SRE04) e solo parzialmente un azione dell'intervento SRD07 collegato alle strutture irrigue. Ognuno di questi interventi ambisce a facilitare lo sviluppo imprenditoriale e sostenibile delle aree rurali rispondendo alla diversità delle realtà delle aree rurali italiane.

2.1.SO7.9 Giustificazione della dotazione finanziaria

Ad integrazione di quanto descritto nella Logica di intervento (cui si rimanda), il PSP prevede una pluralità di interventi volti a conseguire l'OS7 con una dotazione complessiva pari a **1,08 miliardi di euro**.

Il PD destinato a giovani agricoltori contribuisce per il 33%. Lo stesso interviene nella logica di di una

distribuzione più equa degli aiuti. Il resto delle risorse deriva dal FEASR, in particolare dalla misura a favore dell'insediamento dei giovani agricoltori che incide sull'OS7 per il 63%.

INTERVENTO	OS7
PD 03 - CIS YF	352.150.092
SRE01	680.859.350
SRE02	39.557.952
SRE04	4.153.334
TOTALE	1.076.720.728

NB: la dotazione per intervento è attribuita interamente all'Obiettivo specifico, anche in presenza di più Obiettivi specifici collegati all'intervento.

2.1.SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2.1.SO8.1 Sintesi dell'analisi SWOT

2.1.SO8.1.1 Punti di forza

- F.8.1 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali
- F.8.2 Elevato e crescente numero di aziende agricole e imprese forestali orientate alla diversificazione
- F.8.3 Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale “dal basso” e nella programmazione negoziata.
- F.8.4 Servizi ecosistemici e multifunzionalità dei boschi e aree protette
- F.8.5 Tessuto sociale e familiare
- F.8.6 Qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, integrazione della campagna con una rete di città d'arte e piccoli centri storici di grande valore simbolico-spirituale
- F.8.7 Rilevante funzione di presidio del territorio da parte delle imprese agricole

2.1.SO8.1.2 Punti deboli

- D.8.1 Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane. In particolare le dinamiche occupazionali relative ai giovani e alle donne mettono in evidenza una urgente criticità a livello nazionale che si enfatizza in alcune aree del Paese
- D.8.2 Pil e reddito procapite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo.
- D.8.3 Gap infrastrutturale e digitale marcato nelle aree più periferiche, montane e ai margini dei centri di sviluppo, comprese infrastrutture viarie secondarie e logistiche e intermodalità. Accesso alla banda ultra larga nelle aree rurali inferiore alla media UE
- D.8.4 Basso livello di gestione e valorizzazione dei boschi. Assenza di mercati strutturati per i prodotti legnosi e non legnosi
- D.8.5 Limitata capacità progettuale e amministrativa nell'utilizzo dei fondi strutturali da parte degli enti locali nelle aree rurali
- D.8.6 Scarsa disponibilità e utilizzo dei servizi digitali nelle aree rurali
- D.8.7 Difficoltà di creare collaborazioni e fare sistema per valorizzare le risorse endogene
- D.8.8 Difficoltà di contrattualizzare la disponibilità di biomassa, residui di origine biologica e prodotti primari, necessità di importazione, per scarsa valorizzazione dei mercati locali
- D.8.9 Disparità territoriali significative anche all'interno delle aree rurali (es. aree montane e aree

geograficamente poste ai margini dei centri di sviluppo, aree con vantaggi specifici)

D.8.10 Presenza di fauna selvatica

D.8.11 Problematiche di integrazione e di residenzialità dei lavoratori nelle aree rurali (minaccia di sfruttamento e capolarato)

D.8.12 Minore disponibilità e accessibilità dei servizi alla persona e ai cittadini nelle aree rurali e montane, con conseguenze per le aziende e per i residenti (soprattutto i più vulnerabili)

2.1.SO8.1.3 Opportunità

O.8.1 Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo

O.8.2 Interesse crescente per la residenzialità nelle zone rurali realmente accessibili

O.8.3 Sviluppo di una buona rete di viabilità leggera

O.8.4 Strategia per lo sviluppo di “piccoli comuni intelligenti”

O.8.5 Alta partecipazione di lavoratori stranieri giovani nel settore primario e nelle aree rurali (recupero aree e attività agricole abbandonate, rivitalizzazione dei territori rurali)

O.8.6 Crescente numero di connessioni tra il sistema socio-sanitario e quello agricolo, con relativo incremento delle potenzialità di sviluppo. Legislazione agricoltura sociale e relativo registro e presenza di alcuni modelli di organizzazione dei servizi alla persona progettati per aree con utenza dispersa sul territorio

O.8.7 Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)

O.8.8 Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT e crescente offerta di innovazioni tecnologiche per il lavoro agricolo

O.8.9 Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità

2.1.SO8.1.4 Minacce

M.8.1 Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale

M.8.2 Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali

M.8.3 Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali

M.8.4 Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate ecc..)

M.8.5 Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo

M.8.6 Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli

2.1.SO8.1.5 Altre osservazioni

.Non pertinente

2.1.SO8.2 Individuazione delle esigenze

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Sì
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì
E3.2	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategico	In parte
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Sì

Altre osservazioni relative alla valutazione delle esigenze.

L'esigenza 3.6 Innalzare la qualità della vita nelle aree rurali è un fabbisogno rilevante della strategia, a cui il PSP ha prestato attenzione prioritariamente attraverso il Leader, ma anche con altri interventi di natura territoriale. Fondamentale è il contributo e la complementarietà con altri fondi (FESR, PNRR, FSE +, etc.) descritti nella logica di intervento dell'OS8 e nella sezione 4.5 in maniera più puntuale.

2.1.SO8.4 Logica di intervento

Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
DPdecoupled	CIS-YF(30) - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	O.6. Numero di ettari che beneficiano di sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
Sectoral - Ortofrutticoli	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

		sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni	
Sectoral - Ortofrutticoli	ADV11(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Formazione incluso orientamento	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Prodotti dell'apicoltura	INVAPI(55(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni	Hy02 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori alveare ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, iv) razionalizzazione della transumanza	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura
Sectoral - Vino	INWINE(58(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione	W002 - INVESTIMENTI	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ADV11(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e	ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

	a termine		
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
RD	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	SRE01 - insediamento giovani agricoltori	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
RD	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	SRE02 - insediamento nuovi agricoltori	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
RD	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	SRE03 - avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	O.27. Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio
RD	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	SRE04 - start up non agricole	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani

			agricoltori indicati in O.25)
RD	COOP(77) - Cooperazione	SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
RD	COOP(77) - Cooperazione	SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
RD	COOP(77) - Cooperazione	SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

Panoramica

L'obiettivo principale è quello di innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.

A questo obiettivo sono destinati oltre 11,7 miliardi di EURO, pari nel complesso all'11% delle risorse destinate allo sviluppo rurale (FEASR + risorse nazionali) e al 13,4% di quelle destinate alla programmazione regionale, in aumento rispetto alla disponibilità media annua della priorità 6 nella programmazione 2014-2022. Gli interventi programmati, con le diverse articolazioni rispondenti ai fabbisogni individuati a livello regionale, si propongono di sostenere:

1. iniziative finalizzate ad aumentare e diversificare le occasioni di occupazione in una logica di sostenibilità (ad es. turismo sostenibile, bioeconomia, green job, agricoltura sociale) rafforzando la multifunzionalità agricola e forestale, valorizzando i paesaggi rurali di interesse storico, favorendo la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali, rivolte in particolare a giovani e donne, nelle attività connesse e in tutte quelle attività in grado di mantenere vitali i territori rurali in termini economici e sociali (SRD03, SRD14, SRE03, SRE04);
2. investimenti finalizzati a superare il gap infrastrutturale, con particolare attenzione al digital divide, e migliorare la disponibilità/accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese, attraverso la riorganizzazione e la creazione di servizi, ma anche l'attrattività delle zone rurali sia per la residenzialità, sia per altre attività produttive e gli investimenti attraverso la valorizzazione culturale, la messa in sicurezza e ristrutturazione delle strutture abitative, dei centri abitati e dei borghi rurali; il recupero e riuso delle strutture rurali e beni collettivi; l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico dell'edilizia abitativa rurale (SRD07, SRD08, SRD09);
3. iniziative che contribuiscano ad una gestione sostenibile del territorio e del paesaggio intervenendo sui beni collettivi e pubblici favorendo il recupero di aree abbandonate o degradate e finalizzandole ai fabbisogni della comunità per finalità turistico-ricreative o per la creazione di imprese innovative capaci di creare valore dalla valorizzazione delle risorse del territorio (SRD08; SRD09);
4. l'accesso ai servizi essenziali dei lavoratori, in particolare quelli stagionali, garantendo una maggiore autonomia e sicurezza degli stessi, anche nell'ottica della lotta al caporalato (SRD03, SRD13, SRG06, SRG07).

A tal fine, sarà fondamentale sostenere una visione innovativa dell'approccio Leader (SRG05 e SRG06) e degli altri strumenti di progettazione integrata territoriale (SRG07), che contribuisca a sperimentare e avviare percorsi di sviluppo delle zone rurali facendo leva e promuovendo: le politiche locali del cibo, la

creazione di beni e servizi collettivi e di spazi inclusivi, la valorizzazione dei servizi ecosistemici e lo sviluppo di sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, l'innovazione territoriale per i giovani (smart specialization, start-up e imprese sociali-culturali), la co-progettazione e la gestione pubblica-privata, la creazione di comunità di progetto capaci di coinvolgere gli attori locali all'avvio di reti di impresa e imprese di comunità a livello locale, lo sviluppo dei distretti del Cibo.

Le Strategie di sviluppo locale del LEADER punteranno ai seguenti ambiti tematici, diversificate a seconda dei diversi contesti socioeconomici del territorio italiano e della necessità di favorire l'espressione di soluzioni innovative allo sviluppo locale:

- servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Le risorse destinate al LEADER sono crescenti rispetto alla programmazione 2014-2022 con un incremento di circa 17,5 milioni della dotazione media annua e sono nel complesso circa 900 milioni di EURO, pari all'5,5% delle risorse destinate allo sviluppo rurale e al 6,8% di quelle destinate alla programmazione regionale.

Ai fini dell'OS8 è importante il contributo coordinato con il PSP che la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) apporta ai processi di sviluppo locale, intervenendo in territori con forti caratteristiche di ruralità, con elevati rischi di spopolamento e in cui l'agricoltura svolge ancora un ruolo di presidio essenziale. In un'ottica di integrazione e complementarità dell'intervento pubblico, il FEASR concorre quindi al raggiungimento degli obiettivi della SNAI, nel rispetto delle proprie regole e modalità attuative, favorendo l'innovazione e la cooperazione territoriale, gli investimenti nel settore agricolo e agroalimentare, gli investimenti nei servizi volti a favorire l'inclusione sociale, il turismo rurale e l'imprenditoria locale, nonché le sinergie con il LEADER. A tal fine si provvederà ad un'interlocuzione continua sia a livello nazionale tra Accordo di partenariato e PSP, sia a livello regionale, per favorire una collaborazione costruttiva tra le diverse politiche, anche attraverso l'azione di supporto e accompagnamento alla progettazione locale della Rete Rurale Nazionale. Gli strumenti per assicurare questa partecipazione sono l'intervento "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (SRG07)", nel cui ambito valorizzare in maniera mirata le diverse misure previste dal Fondo, comprese quelle per i servizi e la qualità della vita e lo sviluppo delle migliori sinergie possibili tra le Strategie Territoriali della SNAI e LEADER e i processi di co-progettazione sostenuti dalla Rete Rurale Nazionale (cfr. Paragrafo 4.5).

Le esigenze delle aree rurali in termini di collegamento e accessibilità alle infrastrutture saranno gestite a livello regionale dalle Autorità di gestione degli interventi FEASR e nell'ambito degli interventi di sviluppo locale definiti da partenariati pubblico-privati locali affinché possano soddisfare le esigenze di sviluppo di comunità e imprese del territorio ed evitare la sovrapposizione degli interventi.

Nello specifico, un contributo importante al finanziamento di interventi per l'accessibilità alle infrastrutture verrà sostenuto soprattutto attraverso il PNRR con la misura Sicurezza e manutenzione strade che prevede interventi a favore delle aree interne e rurali e con la SNAI che prevede interventi vari a favore delle infrastrutture dei territori interessati. Nell'ambito del PSP saranno, invece sostenuti piccoli interventi funzionali alle strategie di sviluppo locale (Leader, smart village, cooperazione territoriale) e comunque classificabili come "ultimo miglio".

Tutti gli investimenti pubblici sono tracciati in Italia attraverso il Codice Unico di Progetto (CUP), che deve essere richiesto dal beneficiario prima dell'effettivo finanziamento. I CUP di tutti i progetti finanziati sono archiviati all'interno di una banca dati nazionale gestita da MEF che, oltre al monitoraggio,

garantisce il controllo per evitare il doppio finanziamento dei progetti.

Questi interventi potranno contare anche sul contributo della misura M2.1 del PNRR Borghi rurali.

Contribuisce al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, anche l'obiettivo di completare e migliorare l'infrastruttura telematica e rafforzare la connettività. Gli interventi saranno sostenuti attraverso le risorse del PNRR (M1C2) e, se necessario, il Fondo Sviluppo e Coesione, al fine di favorire la diffusione reale della Bando Ultra Larga (BUL). L'intervento del PNRR rientra nella logica di coprire tutte le aree rurali e sarà complementare alle azioni del PSP che punteranno (cfr. cap. 8.5) alla realizzazione di interventi infrastrutturali a carattere locale, proposti da Comuni o consorzi di Comuni (anche GAL) in aree non raggiunte dal Piano BUL Aree Bianche, per favorire l'ampliamento della rete in fibra ottica e la realizzazione di siti radio per sviluppare la connettività FWA (SRD07; SRG07). Ulteriori eventuali fabbisogni di intervento saranno soddisfatti attraverso dal Fondo sviluppo e coesione 2023-2027. In ogni caso, il collegamento dell' "ultimo miglio" potrà essere finanziato anche nell'ambito degli investimenti aziendali sostenuti dalle schede SRD01, SRD03, SRD13, SRD14, SRD07. Per favorire il miglioramento nell'utilizzo delle nuove tecnologie si punterà, inoltre, ad azioni di formazione, consulenza e promozione da attuare con gli interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e attraverso il rafforzamento degli AKIS.

Oltre agli interventi tipicamente di "sviluppo rurale", un ruolo centrale nei processi di inclusione sociale e lavorativa lo avranno tutti quegli interventi che prevedono investimenti nel settore agricolo, forestale e agroalimentare, sia finanziati dal FEASR che dal FEAGA, che oltre ad aumentare le opportunità di occupazione e reddito nelle aree rurali, dovranno essere finalizzati a migliorare le condizioni sui luoghi di lavoro (sicurezza e benessere dei lavoratori) e a contrastare tutte le forme di irregolarità favorendo l'emersione dal lavoro nero e promuovendo azioni di prevenzione. Un ruolo centrale per quest'ultimo aspetto lo avranno anche gli interventi dell'AKIS, in particolare attraverso le azioni di consulenza e formazione.

Il perseguimento del principio della parità di genere e l'aumento delle opportunità di occupazione e reddito per le donne, insiti nelle caratteristiche della maggior parte degli interventi sopra descritti, verranno incentivati attraverso adeguati principi di selezione.

Sui temi del lavoro e della parità di genere e, più in generale dell'inclusione sociale, il PSP agisce con modalità che verranno definite in fase attuativa con il FSE +, così come previsto dall'Accordo di Partenariato. In particolare, tale collaborazione potrà riguardare:

- gli investimenti a favore dei servizi sociali, prevedendo in particolare azioni mirate per favorire l'integrazione lavorativa e sociale dei lavoratori migranti;
- le misure di informazione sulle opportunità di lavoro che il settore agricolo, agroalimentare e forestale possono offrire;
- lo sviluppo di nuove competenze su temi di frontiera per lo sviluppo dell'agricoltura e l'agroalimentare (es. digitalizzazione);
- la formazione, in particolare quella scolastica e universitaria, per offrire alle nuove generazioni maggiore consapevolezza sulle sfide di impresa (produttive, ambientali e sociali) del settore agricolo, agroalimentare e forestale;
- le azioni rivolte alle persone disoccupate, per favorirne percorsi di occupabilità nel settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Il PSP, infine, nell'ambito di questo obiettivo promuove la silvicoltura sostenibile così come descritta nell'ambito dell'OS6.

2.1.SO8.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale

Non attivato

2.1.SO8 8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato

Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato per questo obiettivo specifico

Indicatore di risultato [gli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico sono visualizzati interamente in grassetto]	Valore obiettivo
R.37^{CU} - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC	81.209,00
R.38^{CU} - Copertura LEADER Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	55,76 %
R.39^{CU} - Sviluppo dell'economia rurale Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	6.390,00
R.40^{CU} - Transizione intelligente dell'economia rurale Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate	404,00
R.41^{CU PR} - Connettere l'Europa rurale Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	62,02 %
R.42^{CU} - Promuovere l'inclusione sociale Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	1.937,00

Giustificazione dei target finali e dei relativi target intermedi

Il piano dei milestone e dei target del Piano Italiano è la sintesi quantitativa degli indicatori di Risultati comuni individuati per l'obiettivo strategico in oggetto. Tali valori obiettivo saranno raggiunti attraverso l'attuazione delle misure della PAC nel periodo 2023-2029, per rispondere ai bisogni individuati nella fase di analisi del settore agricolo nazionale. Questi risultati saranno integrati con quelli ottenuti da altre azioni nazionali (es. PNRR) che contribuiranno anche al raggiungimento degli obiettivi del piano.

La definizione dei milestone e dei target del Piano Strategico della PAC è particolarmente complessa. Infatti, da un lato i principi di programmazione del 23-27 rappresentano un elemento di novità rispetto agli interventi del FEAGA; dall'altro anche il FEASR si trova di fronte ad una sfida in termini di governance.

Lo sforzo di armonizzazione sia in fase di pianificazione sia di attuazione è particolarmente rilevante: il Piano italiano infatti definisce la strategia nazionale e coordina le strategie delle 21 Regioni e Province Autonome. I valori dei milestone e dei target rappresentano una sintesi dell'ambizione di 22 Autorità di gestione. Questo richiede al livello nazionale uno sforzo di coordinamento rilevante soprattutto per lo sviluppo rurale.

Infine, il cambiamento in termini di pianificazione rispetto all'individuazione dei valori obiettivo annuali sia per gli indicatori di output sia di risultato, degli importi unitari, delle dotazioni finanziarie indicative, rappresentano una novità per entrambi i fondi, e una sfida nel contesto del piano italiano che si compone di interventi a gestione nazionale e interventi a gestione regionalizzata (si veda sezione 3.7.1).

Inoltre, i valori quantificati nella gran parte dei milestone e dei target sono caratterizzati da un certo livello di incertezza. Ciò è dovuto ad una pluralità di fattori: alla carenza di una serie storica di dati di riferimento, al cambiamento nel design degli interventi o delle modalità attuative, ovvero al variare menu degli interventi attivati dalle singole Regioni. Per tali ragioni, i dati del precedente periodo di programmazione costituiscono un riferimento importante ma parziale.

Inoltre, date queste premesse, nei casi in cui l'indicatore prevede il contributo del FEASR e FEAGA, la stima dei valori attesi dei milestone e dei target è stato effettuato considerando il complesso degli interventi. Per evitare il doppio conteggio, soprattutto nel caso degli indicatori relativi alle unità di bestiame, si è considerato il contributo derivante dell'intervento principale (es. presenza di Ecoschema e interventi SR). Per le superfici, invece, si è ipotizzato un rischio minimo di sovrapposizione. Infatti, in molti degli indicatori lo scarto tra la somma delle superfici degli interventi (output) e il target è limitato, variabile in funzione della combinazione degli interventi (PD, SR, OCM) di cui si compone lo specifico

indicatore. Infatti, se da un lato è ragionevole assumere che ci sia un rischio di doppio conteggio, dall'altro lato l'impatto sui target e sui milestone varia in funzione sia delle caratteristiche principali dei singoli interventi (che spesso differiscono dall'esperienza 2014-2022), sia in considerazione delle scelte operate dalle singole Regioni nell'ambito dello SR e degli interventi settoriali. Tutti elementi che a loro volta incidono sulla non comparabilità dei database dell'attuazione del periodo di programmazione 2014-2022 a disposizione. Nei casi in cui si è ipotizzato un rischio di doppio conteggio più rilevante, questo è stato mitigato dalla necessità di considerare che negli interventi agro-climatico-ambientali dello SR si rilevano elementi attuativi che, per effetto dell'applicazione di limiti (es. degressività, soglie finanziarie), potrebbero determinare le superfici sotto impegno superiori alle superfici effettivamente pagate (superfici dopo l'applicazione dei limiti); tuttavia, l'entità di tale fenomeno non è possibile stimarlo a priori. Negli altri interventi, per i quali l'unità di misura dell'output è differente dall'unità di misure di milestone e target, la stima di questi si è prevalentemente basata sull'esperienza della passata programmazione, ad esempio attraverso il calcolo di coefficienti unitari nazionali di spesa/budget rispetto all'indicatore oggetto di analisi che consentissero una stima coerente dei milestone e target rispetto alla progressione attuale dell'intervento a livello nazionale.

La risposta alle esigenze individuate in questo obiettivo specifico è determinata dalla combinazione di interventi dello sviluppo rurale e in parte dei pagamenti diretti. Inoltre, tali indicatori subiranno un incremento a seguito della selezione delle strategie Leader.

All'indicatore **R.37**, *Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC*, è stato stimato a partire da numero di giovani agricoltori (R.36) integrati con i beneficiari previsti nell'ambito degli interventi dello sviluppo rurale relativi ai nuovi agricoltori (SRE02) e avvio di nuove imprese non agricole (SRE03 e SRE04). Essendo prevalentemente microimprese, si assume che ogni beneficiario/imprenditore determini a saldo un solo FTE (full time equivalent).

L'indicatore **R.38**, *Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale*, è stimato sulla base della popolazione residente nel 2021 sulle aree rurali eleggibili alla strategia Leader come riportato nell'intervento SRG06. I valori dei milestone e dei target sono quantificati sulla base della realizzazione del primo pagamento (escluso anticipi) che si realizza nell'ambito della SRG06 rispetto alle strategie che ogni singola Regione intende attuare. Le aree rurali sono state considerate in continuità con l'esperienza 2014-2020 sulla base della classificazione della ruralità utilizzata nel 2014-2020 dell'accordo di partenariato, ma aggiornato alla popolazione residente al 2021.

L'indicatore **R.39**, *Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC*, si attesta a 6.390 imprese rurali finanziate e vede il contributo di 9 interventi dello sviluppo rurale e degli interventi settoriali. In particolare, gli interventi di sviluppo rurale consistono in: investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (SRD03), investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13), inclusi gli interventi collegati agli strumenti finanziari (SRD17 e 19), investimenti produttivi non agricoli in aree rurali (SRD14), investimenti produttivi forestali (SRD15), avvio di nuove imprese non agricole (SRE03 e SRE04) e solo parzialmente un'azione dell'intervento SRD07 collegato alle strutture irrigue. Ognuno di questi interventi ambisce a facilitare lo sviluppo imprenditoriale e sostenibile delle aree rurali rispondendo alla diversità delle realtà delle aree rurali italiane.

All'indicatore **R40** *“Transizione intelligente dell'economia rurale”* contribuisce l'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, che prevede l'attuazione di 404 strategie nell'ambito di 10 Regioni Italiane.

All'indicatore **R41** *“Connettere l'Europa rurale”* contribuiscono gli interventi SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali, SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali, SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali e sulla base dell'esperienza della programmazione 2014-2020 stima il coinvolgimento del 62% della popolazione

rurale (Eurostat, 2021).

All'indicatore **R42** "Promuovere l'inclusione sociale" contribuisce l'azione rivolta all'agricoltura sociale programmata nell'ambito dell'intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. Il valore dei milestone e del target è stato stimato a partire dal numero delle operazioni a cui è stato applicato un coefficiente (3 persone per progetto) ricavato da un approfondimento della RRN che consente di stimare le persone coinvolte nella tipologia di progetti finanziati nell'ambito dell'intervento. [L'agricoltura sociale: un'opportunità per le realtà italiane - Rapporto 2020 \(reterurale.it\)](#). L'indicatore sarà incrementato a seguito della selezione delle strategie Leader.

2.1.SO8.9 Giustificazione della dotazione finanziaria

Ad integrazione di quanto descritto nella Logica di intervento (cui si rimanda), il PSP prevede diversi di interventi volti a conseguire l'obiettivo OS8 con una dotazione complessiva pari a **4,06 miliardi di euro**.

Oltre all'evidente contributo del Leader e degli altri interventi di natura territoriale previsti nello sviluppo rurale, in particolare gli Smart villages, si segnala il ruolo altrettanto importante di tutti gli interventi volti a favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura o in altre attività imprenditoriali, che rappresentano uno stimolo importante per l'occupazione e il reddito nelle aree rurali.

In questo senso agiscono anche gli investimenti settoriali nel vino e nel settore apistico, così come quelli il cui contributo non è qui evidenziato nel settore ortofrutticolo, olivicolo e pataticolo.

INTERVENTO	OS8
PD 03 - CIS YF	352.150.092
SRD03	286.010.967
SRD07	300.933.010
SRD08	126.806.972
SRD09	53.296.297
SRD13	745.878.910
SRD14	6.356.296
SRE01	680.859.350
SRE02	39.557.952
SRE03	10.056.296
SRE04	4.153.334
SRG05	5.067.600
SRG06	912.233.187
SRG07	64.526.986
INVAPI(55(1)(b))	46.917.144
INVWINE(58(1)(b))	425.000.000
TOTALE	4.059.804.395

NB: la dotazione per intervento è attribuita interamente all'Obiettivo specifico, anche in presenza di più Obiettivi specifici collegati all'intervento.

In aggiunta a quanto sopra descritto si evidenzia, che lo sviluppo sostenibile dei territori rurali è una priorità per l'Italia e si avvale di diversi strumenti di intervento, oltre quelli previsti dal PSP.

L'Italia ha definito, a partire dal precedente periodo di programmazione, una Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) che per oltre il 90% corrispondono con le aree identificate come rurali (cfr. Sez. 4.5).

La SNAI è finalizzata a potenziare i servizi di cittadinanza e nel promuovere iniziative per lo sviluppo economico e l'occupazione delle aree interne ed in generale lavora in complementarietà con l'approccio LEADER, operando in un'ottica di intervento pubblico, sulla dotazione di servizi e infrastrutture dei territori coinvolti.

Per il periodo di programmazione 2021-2027 l'Accordo di partenariato ha previsto una dotazione SNAI pari a 310 milioni a valere sui Fondi Strutturali e su risorse nazionali legate principalmente al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

A queste risorse si è aggiunto uno stanziamento di 100 milioni (20 milioni per il 2021 e 40 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023) in favore degli enti territoriali per interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese che sono ritenute particolarmente a rischio, anche con riguardo alle aree naturali protette, sulla base dei Piani antincendio boschivi approvati dalle Regioni.

A queste risorse, si sommano quelle previste dal PNRR M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE – Investimento 1 – Strategia Nazionale per le aree interne. Questa misura prevede due tipologie di investimento:

- 500 milioni di euro per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità. L'intervento mira ad agevolare la soluzione a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante l'intensificazione dell'erogazione di servizi (agli anziani, ai giovani in difficoltà, servizi di natura socioassistenziale, etc.), anche facilitando l'accessibilità ai territori e i collegamenti con i centri urbani.
- 100 milioni di euro per le farmacie rurali, misura a migliorare la qualità dei servizi sanitari offerti alla popolazione delle aree interne.

L'intervento M1C3.2 RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE prevede 1,62 miliardi per interventi di Attrattività dei borghi, Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale.

Infine il Fondo complementare al PNRR ha previsto 300 milioni, incrementati di ulteriori 50 milioni di fondi nazionali dalla Legge di Bilancio 2022) per la sicurezza e la manutenzione straordinaria delle strade delle aree interne.

Risorse per le aree rurali e cronoprogramma interventi

Intervento	Fonte finanziamento	2021	2022	2023	2024	2025
Approccio Leader	PSP 23-27					
SNAI 2021-2027	AdP 21-27					
SNAI Incendi Boschivi	Legge di bilancio 2022					
Sicurezza e manutenzione strade	Fondo complementare al PNRR e Legge sdi bilancio 2022					
Potenziamento infrastrutture sociali di comunità	PNRR					

Farmacie rurali	PNRR					
Borghi rurali	PNRR					
Totale risorse						

In relazione a questo obiettivo e all'obiettivo trasversale sulla modernizzazione e digitalizzazione, è altrettanto importante nelle strategie nazionali che accompagnano il PSP quanto previsto dal Governo italiano con la Strategia nazionale per la Banda Ultralarga che prevede diversi interventi, ognuno dei quali è complementare all'altro nell'intento di assicurare la maggiore copertura possibile del territorio nazionale. In particolare, sono previsti:

- il completamento del “**Piano BUL Aree Bianche**” [*decisione della Commissione del 30 giugno 2016, C(2016) 3931 final, SA.41647 (2016/N)*] entro il 2023 per i Comuni afferenti ai fondi FESR e per il 2024-25 per i Comuni afferenti ai fondi FEASR e FSC;
- l'infrastrutturazione delle cosiddette “unità immobiliari residue” (circa 500.000 UI) del “Piano BUL Aree Bianche”, per le quali a fine 2021 è stata conclusa la consultazione degli operatori come previsto nella Comunicazione della Commissione 2013/C2 5/01 “*Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”;
- i progetti a valere sulle risorse del **PNRR** italiano per i quali sono stati assegnati oltre 5 miliardi di euro (esclusa IVA e altri oneri) con i bandi “*Italia a 1 Giga*”, “*Sanità connessa*”, “*Scuola connessa*” “*Italia 5G*” e “*Isole Minori*”, per portare Internet veloce su tutto il territorio italiano. Più nello specifico, i progetti PNRR per la connettività prevedono:
 - piano “**Italia a 1 Giga**”: contributo di 3,455 miliardi di euro per l'infrastrutturazione di circa 6,9 milioni di indirizzi civici in aree grigie e nere per assicurare connessioni di rete Gigabit. I fondi pubblici andranno a finanziare fino al 70% degli investimenti che dovranno essere realizzati entro il 30 giugno 2026[*decisione della Commissione del 27 gennaio 2022, C(2022) 489 final, SA.63170 (2021/N)*]. Gli schemi per l'introduzione della banda larga fissa sono stati integrati dai seguenti programmi di voucher per la banda larga destinato: alle famiglie a basso reddito [*decisione della Commissione del 4 agosto 2020, C(2020) 5269 final, SA.57495 (2020/N)*]; alle piccole e medie imprese [*decisione della Commissione del 15 dicembre 2021, C(2021) 9549 final, SA.57496 (2021/N)*].
 - piano “**Sanità connessa**”: contributo di circa 314 milioni di euro per l'infrastrutturazione di circa 12 mila strutture sanitarie;
 - piano “**Scuola connessa**”: contributo di circa 166 milioni di euro per l'infrastrutturazione di circa 10 mila strutture scolastiche [*decisione della Commissione del 21 gennaio 2021, C(2021) 262 final, SA.57497 (2021/N)*];
 - piano “**Italia 5G**”: contributo pubblico di circa 1,07 miliardi di euro che copre fino al 90% degli investimenti per la realizzazione di due interventi (“*Italia 5G - backhaul*” per la realizzazione di circa 11 mila siti di backhaul abilitanti il 5G nelle aree non ancora servite; “*Italia 5G - copertura*” per assicurare l'erogazione dei servizi di connettività con tecnologia 5G o superiore in 1385 aree individuate dal bando di gara) [*decisione della Commissione del 25 aprile 2022, C(2022) 2603 final, SA.100557 (2022/N)*].
 - piano “**Isole Minori**”: contributo di 45,6 milioni di euro per la posa di cavi sottomarini in fibra ottica per il collegamento di 21 isole minori di cinque regioni italiane (Lazio, Puglia, Sicilia, Toscana e Sardegna).

Questi interventi mirano a risolvere la situazione di ritardo nella connessione delle aree rurali italiane.

In base ai dati AGCOM aggiornati al 31/12/2021 si hanno in Italia oltre 24 milioni di unità immobiliari, di cui poco più di 3 milioni in aree rurali (definite ai fini degli indici DESI come aree con densità di popolazione inferiore a 100 abitanti per chilometro quadrato).

Le aree rurali presentano un eccellente grado di copertura con tecnologie mobili, fra queste anche le reti FWA, oltre a quelle LTE e 5G utilizzate prevalentemente da smartphone. Il livello di copertura delle reti in fibra, pari al 17,3%, è in crescita rispetto al recente passato e le reti VDSL2 assicurano velocità in download fino a 200 Mbps per il 28% delle unità immobiliari in aree rurali.

Tab.1: Percentuali di copertura (passed) per tecnologia sul totale delle HH

Households totali	Reti fisse				Reti mobili	
	DSL	VDSL	VDSL 2 Vectoring	FTTP	FWA	LTE
	99,8%	96,0%	68,3%	44,2%	97,3%	99,9%

Tab.2: Percentuali di copertura (passed) per tecnologia sul totale delle HH rurali

Households rurali	Reti fisse				Reti mobili	
	DSL	VDSL	VDSL 2 Vectoring	FTTP	FWA	LTE
	99,8%	85,7%	28,0%	17,3%	97,2%	99,9%

Ovviamente il livello di copertura finale dipende da una molteplicità di fattori, fra cui il più importante è costituito da lavori di infrastrutturazione in fibra effettuati da società private (sia da grandi operatori del settore, che da piccole società locali di telecomunicazione). Si tratta di una situazione in costante evoluzione, che è oggettivamente difficile monitorare.

L'intervento in corso nelle aree bianche del Paese attraverso i fondi dedicati al Piano Strategico per la Banda Ultralarga prevede la realizzazione della rete da parte di Open Fiber, che avrà una concessione venticinquennale per le tratte realizzate. Il contributo pubblico grava su fondi FESR, FEASR e FSC. Si prevede il completamento dei lavori nel corso del 2025.

Infratel Italia Spa pubblica mensilmente la relazione con lo stato di avanzamento del Piano Strategico per la Banda Ultralarga di cui si riportano di seguito alcuni dati salienti relativamente all'infrastruttura FTTH in realizzazione in 6.232 comuni italiani di cui 2.256 sono a carico del FEASR.

Tab. 3: Avanzamento dei lavori per la parte FTTH del piano Aree Bianche BUL, sia in termini di progetti (ordini di esecuzione emessi, cantieri avviati e cantieri con Comunicazione Ultimazione di Impianto di Rete), sia in termini di numero di comuni interessati (con ordini di esecuzione, avviati e completati).

Regioni	Ordini Emessi	Comuni con ordine	Cantieri aperti	Comuni avviati	Cantieri con Cuir	Comuni completati
Abruzzo	274	163	263	161	218	138
Basilicata	185	101	160	101	129	91
Campania	563	329	499	318	372	245
Calabria	164	163	161	160	142	141
Emilia- Romagna	413	225	388	223	252	154
Friuli-Venezia Giulia	322	177	316	172	275	143
Lazio	362	259	315	226	231	175
Liguria	209	167	187	153	75	61
Lombardia	1.127	725	1.042	686	805	566
Marche	382	213	362	210	255	163

Molise	162	119	159	119	125	93
Piemonte	1.332	838	1.230	791	868	551
Puglia	135	135	132	132	113	113
Sardegna	118	118	114	114	87	87
Sicilia	498	271	466	270	418	247
Toscana	292	184	254	154	162	103
Trentino-Alto Adige	402	204	359	201	221	119
Umbria	146	74	142	74	126	66
Valle d'Aosta	94	56	87	51	67	38
Veneto	677	393	601	358	448	264
Totale complessivo	7.857	4.914	7.237	4.674	5.389	3.558

Al 30/09/2022 il 75% dei comuni (4.674 su 6.232) risulta essere con cantieri avviati a fronte di 7.237 cantieri aperti. Ciò è dovuto alla presenza di uno o più cantieri nello stesso comune. Inoltre, il 57% dei comuni (3.558 su 6.232) è nello stato di “comune completato” ovvero tutti i cantieri afferenti a quei comuni sono stati portati materialmente a termine.

Tab. 4: Livello dei collaudi per la parte FTTH del piano Aree Bianche BUL in termini di comuni con impianti collaudabili, complessivamente collaudati in campo ed infine con collaudi positivi.

Regione	Comuni con impianti collaudabili	Comuni con impianti complessivamente collaudati in campo	Comuni con collaudi positivi
Abruzzo	126	123	119
Basilicata	51	49	47
Calabria	121	118	110
Campania	162	146	136
Emilia-Romagna	95	88	82
Friuli-Venezia Giulia	134	133	129
Lazio	152	146	142
Liguria	41	37	31
Lombardia	431	405	368
Marche	113	105	98
Molise	82	79	77
Piemonte	408	381	335
Puglia	102	92	84
Sardegna	77	74	71
Sicilia	229	222	217
Toscana	89	84	80
Trentino-Alto Adige	98	74	54

Umbria	58	56	51
Valle d'Aosta	24	22	20
Veneto	210	202	193
Totale complessivo	2.803	2.636	2.444

Al 30/09/2022 il 39% dei comuni (2.444 su 6.232) risultano con impianti collaudati ovvero impianti tecnicamente pronti per fornire i servizi di connettività a banda ultra larga con velocità superiori a 100 Mbps.

Tab. 5: Quantità di unità immobiliari (UI) coperte da progetti FTTH del piano Aree Bianche BUL nei vari stati di lavorazione.

REGIONE	UI Pianificate	UI in progettazione esecutiva	UI in lavorazione	UI collaudate	TOTALE UI in progettazione esecutiva, lavorazione e collaudate
Abruzzo	209.488	38.994	91.069	85.039	215.102
Basilicata	66.159	1.950	36.339	29.881	68.170
Calabria	52.780	33.954	8.598	12.386	54.938
Campania	325.336	48.407	164.385	118.113	330.905
Emilia-Romagna	481.807	31.418	322.805	105.949	460.172
Friuli-Venezia Giulia	163.102	9.505	49.786	97.150	156.441
Lazio	375.314	71.587	163.045	128.624	363.256
Liguria	187.536	33.201	142.547	11.136	186.884
Lombardia	1.281.688	375.552	474.842	409.600	1.259.994
Marche	333.366	10.403	242.659	79.722	332.784
Molise	125.709	13.350	52.945	66.712	133.007
Piemonte	791.007	191.107	403.235	196.312	790.654
Puglia	65.483	45.086	12.706	9.172	66.964
Sardegna	69.135	34.012	30.319	7.734	72.065
Sicilia	344.874	9.516	96.982	256.887	363.385
Toscana	380.511	50.440	196.224	83.025	329.689
Trentino-Alto Adige	205.800	6.245	150.277	45.805	202.327
Umbria	115.332	7.628	55.371	52.492	115.491
Valle d'Aosta	61.064	21.770	26.580	12.984	61.334
Veneto	775.659	102.193	398.927	228.913	730.033
TOTALE	6.411.150	1.136.318	3.119.641	2.037.636	6.293.595

Al 30/09/2022 il 31,8% delle UI (pari a 2.037.636) risultano collaudate ed un ulteriore 48,6% sono in fase di lavorazione (3.119.641 UI). Anche in questa fattispecie, le UI collaudate sono tecnicamente coperte da servizi di connettività a banda ultra larga con velocità superiori a 100 Mbps.

In ogni caso è evidente che le dimensioni dell'infrastrutturazione in fibra sono tali che potranno essere

necessari ulteriori interventi nel corso dei prossimi anni. Questo è dovuto anche alla peculiarità delle aree rurali italiane, caratterizzate da un grande numero di micro-raggruppamenti (le cosiddette “case sparse”), spesso in parte disabitati o costituite da seconde case.

Qualora queste esigenze dovessero non essere soddisfatte dagli investimenti sopra descritti, potranno essere previsti ulteriori stanziamenti nell’ambito del Fondo Sviluppo e Coesione sia in aree residuali totalmente prive di connettività Internet, sia per upgrade di connettività attuali in modalità ADSL o FWA.

2.1.SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

2.1.SO9.1 Sintesi dell'analisi SWOT

2.1.SO9.1.1 Punti di forza

- F.9.1 Possibilità di monitorare correttamente l'utilizzo del farmaco veterinario attraverso l'introduzione della ricetta elettronica
- F.9.2 Consolidata applicazione delle misure dello sviluppo rurale a sostegno del benessere animale (terza programmazione) con la possibilità di estendere buone pratiche a livello nazionale
- F.9.3 Esperienza PEI AGRI, GO finalizzati alla riduzione antibiotico in allevamento
- F.9.4 Presenza di sistemi di allevamento estensivo soprattutto in riferimento a produzioni locali e di qualità
- F.9.5 Presenza di filiere legate a produzioni locali di qualità certificata (DOP/IGP e biologico)
- F.9.6 Elevata presenza di cultivar, varietà e specie locali
- F.9.7 Superficie biologica e dedicate a metodi sostenibili (anche in zootecnia) in aumento
- F.9.8 Numero di riconoscimenti italiani DOP/IGP in aumento, affermati a livello internazionale
- F.9.9 Disponibilità figure professionali ed organizzazioni in grado di garantire un'azione integrata a livello nazionale
- F.9.10 Disponibilità protocolli sanitari e zootecnici volti alla raccolta organica e alla condivisione dei dati per l'implementazione di un sistema Open Data riguardanti le principali filiere agro-zootecniche
- F.9.11 Esistenza di piani nazionali integrati già operativi finalizzati al monitoraggio e sorveglianza della sicurezza alimentare, zoonosi, sanità animale della antimicrobico resistenza e della contaminazione ambientale
- F.9.12 Esistenza di un sistema unico nazionale di valutazione del livello di Benessere, Sanità, Biosicurezza e Utilizzo del Farmaco nelle filiere zootecniche (Classyfarm)
- F.9.13 Introduzione del PAN che ha reso operative disposizioni della dir. 2009/128/CE (difesa obbligatoria, indicatori di monitoraggio)
- F.9.15 Misure agro-climatico-ambientali per la promozione della difesa a basso impatto di pesticidi

2.1.SO9.1.2 Punti deboli

- D.9.1 Impiego di antimicrobici per uso veterinario per unità di produzione tra i più alti nella UE

- D.9.2 Scarsa attività di prevenzione e monitoraggio delle fitopatie ed epizootie nelle aziende
- D.9.3 Scarsa assistenza tecnica per emergenze fitosanitarie
- D.9.4 Limitati miglioramenti tecnici e gestionali orientati alla sostenibilità delle produzioni agricole, al riutilizzo di sottoprodotti e alla riduzione degli sprechi
- D.9.5 Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere degli animali e salubrità degli alimenti
- D.9.6 Carenze e distorsioni di comunicazione al consumatore su alimentazione e salute, origine e qualità dei prodotti
- D.9.7 Proliferazione di certificazioni, autocertificazioni, diciture, bollini e marchi (rischio confusione e informazioni ingannevoli)
- D.9.8 Innovazione tecnologica focalizzata su alcuni campi di specializzazione
- D.9.9 Presenza di filiere produttive zootecniche estremamente frammentate e poco organizzate
- D.9.10 Inadeguatezza manageriale e strutturale in alcuni territori e filiere zootecniche (bovini da carne, ovini e caprini)
- D.9.11 Presenza di banche dati parcellizzate e non integrate
- D.9.12 Percorsi formativi non sempre adeguati alle necessità
- D.9.13 Carenze infrastrutturali (trasporti) per le produzioni agroalimentari e zootecniche
- D.9.14 Carezza del sistema di consulenza in termini di dati a disposizione e adeguatezza formativa
- D.9.15 Carezza di studi scientifici, norme applicative e buone pratiche gestionali finalizzati alla riduzione degli sprechi alimentari
- D.9.16 Ridotta presenza di economie circolari e basso riutilizzo dei sottoprodotti
- D.9.17 Mancanza di controlli riguardanti la difesa integrata obbligatoria introdotta dal PAN

2.1.SO9.1.3 Opportunità

- O.9.1 Diffusione di sistemi di produzione sostenibile (biologico, produzione integrata certificata)
- O.9.2 Diffusione di tecniche per la zootecnia biologica
- O.9.3 Maggiore consapevolezza nell'uso degli antibiotici a livello zootecnico
- O.9.4 Sviluppo delle conoscenze tecniche e della ricerca applicata (digitalizzazione e agricoltura di precisione)

- O.9.5 Miglioramento tecniche gestione rischi fitosanitari
- O.9.6 Certificazioni di gruppo per il biologico, biodistretti
- O.9.7 Aumento consapevolezza dei consumatori su schemi di certificazione (benessere animale, qualità) e disponibilità a pagare per produzioni certificate
- O.9.8 Sviluppo continuo di sistemi di controllo di filiera e tracciabilità delle produzioni
- O.9.9 Forme di commercializzazione sostenibili
- O.9.10 Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana)
- O.9.11 Richiesta crescente di informazione ed educazione alimentare, soprattutto da parte dei consumatori
- O.9.12 Possibilità di integrare le competenze dei centri di ricerca e delle autorità di controllo del settore agricolo e sanitario
- O.9.13 Istituzione Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)

2.1.SO9.1.4 Minacce

- M.9.1 Eventi climatici avversi
- M.9.2 Percentuali di resistenza alle principali classi di antibiotici per gli 8 patogeni sotto sorveglianza più alte rispetto alla media europea
- M.9.3 Rischio di emergenze fitosanitarie ed epizootie conseguenti a cambiamenti climatici, fenomeni migratori e commercio delle derrate alimentari
- M.9.4 Localizzazione aziende/interferenza tra aziende (es. contaminazioni e rischi sanitari)
- M.9.5 Limiti quali-quantitativi nelle attività monitoraggio sostanze inquinanti terreni e falde acquifere
- M.9.6 Forte concorrenza internazionale da Paesi con standard di qualità inferiori
- M.9.7 Frodi e imitazioni sul mercato
- M.9.8 Rischi fitosanitari da scambi commerciali (diffusione di patogeni derivanti da prodotti importati e specie invasive)
- M.9.9 Rischio sostituzione di razze in via di estinzione (con potenziale commerciale) con razze cosmopolite
- M.9.10 Fluttuazioni dei prezzi delle derrate alimentari e delle risorse energetiche
- M.9.11 Asimmetrie informative sulla qualità e l'origine dei prodotti

M.9.12 Rischio di ulteriore diffusione della Peste suina africana (PSA) in diversi contesti territoriali

2.1.SO9.1.5 Altre osservazioni

Non pertinente

2.1.SO9.2 Individuazione delle esigenze

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.11	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	Specifico	In parte
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì
E3.15	Azioni di contrasto alla diffusione della Peste suina africana (PSA)		No
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

Altre osservazioni relative alla valutazione delle esigenze.

La PAC interviene in maniera strutturale sul territorio con misure specifiche volte a contrastare la diffusione della PSA. Il livello 2 dell'eco-schema 1 prevede infatti un incentivo per gli allevatori di suini allo stato brado e semi brado che si impegnano ad aderire al sistema di qualità nazionale sul benessere animale che, per questo modello allevatorio, impone l'adozione delle pertinenti misure di biosicurezza definite dall'Autorità sanitaria competente.

Per quanto concerne invece gli stabilimenti che detengono suini per allevamento, le misure sulla biosicurezza sono stabilite con decreto del Ministero della salute e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 28 giugno 2022 (GU n. 173 del 26/07/2022).

Il sostegno agli investimenti necessari per l'adeguamento strutturale delle imprese interessate ai pertinenti requisiti di biosicurezza è assicurato da fondi nazionali (Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, con cui si istituisce, tra l'altro, il «Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza» con una dotazione iniziale pari a 15 milioni di euro per l'anno 2022) e dai PSR 2014-2022.

In attuazione del citato Decreto del Ministero della Salute 28/06/2022, gli interventi sulla biosicurezza sostenuti attraverso il PSR 2014-2022 prevedono (a titolo esemplificativo): recinzioni a prova di bestiame attorno ai locali in cui sono detenuti i suini e agli edifici in cui sono stoccati mangimi e lettieri, rafforzamento zone filtro all'ingresso delle strutture di allevamento e dei varchi carrabili di accesso all'area di allevamento, realizzazione piazzole di disinfezione dei mezzi, realizzazione box di quarantena per i capi di nuova introduzione, acquisto attrezzature per la pulizia e la disinfezione dei locali e delle attrezzature zootecniche, cartellonistica ad uso interno ed esterno, attrezzature per lo stoccaggio sicuro degli animali morti e degli altri sottoprodotti di origine animale in attesa di smaltimento.

Tenuto conto che gli attuali PSR esauriscono la loro efficacia nel 2025, sulla base della situazione della PSA, dal 2026 l'Italia si impegna, se necessario, a prolungare le pertinenti misure presenti nei PSR, anche per tutta la durata del PSP.

2.1.SO9.4 Logica di intervento

Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
DPdecoupled	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali	PD 05 - ES 1 - Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte bovino	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte di bufale	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Bovini macellati, età 12 - 24 mesi	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
DPcoupled	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito	PD 07 - CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Agnelle da rimonta	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
Sectoral - Ortofrutticoli	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Formazione incluso orientamento	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	ISO Is Ortofrutta04 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Produzione biologica o integrata	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	ISO Is ortofrutta06 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Promozione, comunicazione e commercializzazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Prodotti dell'apicoltura	PROMOBEES(55(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente	Hy04 - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento

	i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura	e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura;	dell'apicoltura
Sectoral - Vino	DISTIL(58(1)(g)) - distillazione dei sottoprodotti della vinificazione effettuata nel rispetto delle restrizioni stabilite nell'allegato VIII, parte II, sezione D, del regolamento (UE) n. 1308/2013	W004 - SOTTOPRODOTTI	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Vino	PROMOWINE(58(1)(k)) - promozione realizzata nei paesi terzi	W003 - PROMOZIONE PAESI TERZI	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	IS olivicolo 47.1a - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata	IS Olivicolo - 47.1d - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	IS Olivicolo - 47.1f - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	QUAL(47(1)(g)) - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	IS Olivicolo - 47.1g - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	TRACE(47(1)(h)) - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	IS Olivicolo - 47.1h - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni	ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ADV1(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o	ISP IS patate 04 - Programmi	O.35. Numero di

settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	integrata	Operativi del settore patate – Produzione biologica o integrata	programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	ISP IS patate 06 - Programmi Operativi del settore patate – Promozione, comunicazione e commercializzazione	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA30 - benessere animale	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
RD	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRLAZ-14 - Transizione - Benessere degli animali Lazio	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	COOP(77) - Cooperazione	SRG10 - promozione dei prodotti di qualità	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

Panoramica

Tutti gli interventi della strategia considerano la salute e il benessere della società come elementi chiave per allineare le aspettative dei consumatori con i processi di produzione agro-alimentare, incentivando azioni tese al rispetto delle qualità e salubrità degli alimenti e al rispetto dell'etica nei processi e nei prodotti dell'agricoltura. Alcuni degli ambiti di intervento più significativi per questo obiettivo specifico, sono quindi rilevanti anche per il raggiungimento di altri obiettivi specifici e il loro contributo è conseguentemente descritto nuovamente in una logica “win-win”.

Con riferimento a questo obiettivo, la strategia ruota intorno ad alcuni interventi chiave volti alla promozione dell'agricoltura biologica e di pratiche agricole sostenibili, alla riduzione dell'uso degli antibiotici negli allevamenti zootecnici e al miglioramento del benessere degli animali.

L'obiettivo del raggiungimento del 25% della superficie a biologico entro il 2027 assume l'agricoltura biologica come tecnica di produzione privilegiata per andare incontro agli obiettivi di salubrità degli alimenti. Con questa finalità, alla promozione dell'agricoltura biologica sono destinati circa 2 miliardi di EURO, con un incremento significativo della dotazione annuale destinata all'intervento SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica. A queste risorse si aggiungono anche quelle previste dai diversi interventi, eco-schemi e SRA, cumulabili con l'adesione all'agricoltura biologica. Per favorire la sostenibilità economica delle aziende che investono nell'agricoltura biologica, la strategia del PSP è integrata con il finanziamento dei Contratti di filiera, previsto dal Fondo complementare del PNRR.

Da rilevare come il PSP sostenga la produzione e commercializzazione di prodotti con indicazioni geografiche riconosciute, attraverso attività di promozione e comunicazione e di sostegno a regimi di qualità finanziate nei programmi settoriali. Inoltre, il PSP sostiene anche altri metodi di produzione sostenibili, come la produzione integrata, con l'obiettivo di aumentare il numero di agricoltori e di ettari certificati nell'ambito del Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI). A tal proposito, si segnala che il PSP fa riferimento e si coordina, nell'ambito della scheda di intervento SRA01 - ACA 1 - produzione integrata, con la direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Nel caso dell'ortofrutta, tale orientamento si declina nelle attività volte a rendere le caratteristiche qualitative maggiormente riconoscibili dai consumatori (ISOr IS ortofrutta 06), così come negli interventi per il miglioramento della qualità (ISOr IS ortofrutta 07), la tracciabilità/rintracciabilità e l'introduzione di sistemi di certificazione della qualità, comprese le certificazioni etiche e ambientali (ISOr IS ortofrutta 08). Interventi analoghi si ritrovano nel settore olivicolo attraverso gli interventi volti a favorire l'adesione a regimi di qualità dell'Unione e nazionali e ad accrescere l'adesione volontaria dei produttori a sistemi di qualità riconosciuti (IS Olivicolo - 47.1g), e le misure a sostegno dei sistemi di tracciabilità per una maggiore sicurezza e un maggior controllo degli standard qualitativi (ISO – IS olivicolo 47.1.h). In maniera analoga, nel settore apistico, vengono promosse attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità.

Per quanto riguarda la riduzione dell'uso degli antibiotici negli allevamenti zootecnici e il miglioramento del benessere degli animali, il PSP persegue tali obiettivi attraverso lo specifico eco-schema "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale" (1,8 miliardi di EURO), finalizzato a limitare l'impiego del farmaco ai casi strettamente necessari, ad incoraggiare l'adesione ai sistemi di qualità nazionale sul benessere animale (SQNBA) e l'adozione di pratiche estensive. L'eco-schema ha l'obiettivo di fare aderire le aziende zootecniche ad un percorso virtuoso di riduzione dell'uso del farmaco, basato sull'attuazione di impegni direttamente collegati al miglioramento del benessere animale, misurati attraverso il sistema ClassyFarm. Il livello 1 punta alla riduzione dell'antimicrobico resistenza; il livello 2 incentiva gli allevatori all'adesione al SQNBA (con obbligo di pascolo) e al sistema di certificazione biologica. Si tratta di un'iniziativa integrata nell'ambito di una strategia nazionale chiaramente orientata al miglioramento del benessere animale, in quanto accompagnata da altri importanti interventi nello sviluppo rurale e nel PNRR:

- uno specifico intervento per incentivare l'adozione di buone pratiche zootecniche per il benessere animale (SRA30) con una dotazione complessiva di circa 550 milioni di EURO e che tocca le diverse aree rilevanti su questo tema (acqua, mangimi e cura degli animali, condizioni abitative, condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, accesso all'aperto e pascolo, pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali)
- una specifica azione per favorire investimenti per il benessere animale, nell'ambito dell'intervento investimenti produttivi agricoli per l'ambiente, il clima e il benessere animale (SRD02) che reca una dotazione complessiva di oltre 346 milioni di EURO.
- nell'ambito del PNRR, gli investimenti per migliorare la coibentazione delle strutture agricole produttive, eliminare l'amianto, incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare sui tetti), ma anche per migliorare le condizioni degli allevamenti (totale 1,5 miliardi di EURO).

L'adozione di queste tecniche produttive sarà accompagnata con gli interventi di consulenza aziendale e formazione previsti dallo sviluppo rurale.

Non meno importante per il raggiungimento di questo obiettivo è l'adozione dei diversi interventi (eco-schemi e interventi SRA) che prevedono la riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti, già descritti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.

Considerata la complessità del tema dello spreco e delle perdite alimentari, il PSP concentra alcune iniziative sull'uso più efficiente delle risorse e sul riutilizzo dei sottoprodotti, in una logica di massimizzazione del potenziale di utilizzo degli input e degli output agricoli. In questa direzione si muovono alcuni degli interventi previsti per i settori vitivinicolo, ortofrutticolo, olivicolo-oleario, apistico e pataticolo. In particolare, nel settore ortofrutticolo sono finanziati interventi per campagne informative dedicate prevenire e ridurre gli sprechi (ISOr IS ortofrutta 01). Da segnalare anche l'intervento destinato alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione, in una logica di economia circolare e riutilizzo degli output agricoli.

Per quanto riguarda lo spreco alimentare, il Piano sostiene la costruzione di percorsi partecipativi finalizzati alla definizione di politiche del cibo a scala locale, attraverso la creazione di piattaforme che consentano il coinvolgendo e il confronto fra enti locali, istituzioni di ricerca, imprese e terzo settore, indirizzando i territori verso la ricerca di soluzioni di economia circolare e l'attivazione di programmi orientati alla sostenibilità dei sistemi alimentari (SRG05 e SRG07). Ugualmente importante è agire con azioni di informazione e promozione a favore di un accrescimento della consapevolezza dei consumatori e degli operatori del settore, orientando i sistemi alimentari ad una sempre maggiore integrazione tra produzione e consumo. Informazione, consapevolezza, conoscenza, sia sui singoli prodotti sia sui processi che determinano il funzionamento delle filiere agroalimentari, anche al fine di comunicare il valore della sostenibilità connessa ai sistemi di produzione e certificazione del cibo, sono dunque aspetti fondamentali per stimolare il radicale cambiamento delle abitudini alimentari dei consumatori. Su questo aspetto il PSP si propone di intervenire anche attraverso le attività della Rete Rurale Nazionale, con specifiche iniziative di informazione e comunicazione.

Sempre, attraverso la Rete Rurale Nazionale e le azioni di promozione previste negli interventi settoriali saranno sostenute iniziative di informazione e comunicazione finalizzate a diffondere la dieta mediterranea come modalità di alimentazione sana ed equilibrata in grado di contribuire al miglioramento della salute dei cittadini.

In questo contesto saranno previste specifiche iniziative finalizzate a coinvolgere le amministrazioni pubbliche per sensibilizzarle sui temi della sana alimentazione e per la definizione di linee guida volontarie per l'inserimento dei prodotti biologici nelle gare finalizzate alle forniture di prodotti alimentari delle mense pubbliche in particolare quelle scolastiche e sanitarie. Forme di cooperazione tra attori locali finalizzate a promuovere la dieta mediterranea potranno essere finanziate anche nell'ambito delle iniziative di promozione di sviluppo delle filiere locali, dei distretti del Cibo o dei distretti biologici.

2.1.SO9.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale

Non attivato

2.1.SO9 8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato

Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato per questo obiettivo specifico

Indicatore di risultato [gli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico sono visualizzati interamente in grassetto]	Valore obiettivo
R.20^{PR} - Migliorare la qualità dell'aria Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca	4,78 %

R.24^{PR} - Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi	36,28 %
R.29^{PR} - Sviluppo dell'agricoltura biologica Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione	11,88 %
R.43^{PR} - Limitare l'uso degli antimicrobici Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)	68,80 %
R.44^{PR} - Migliorare il benessere degli animali Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali	68,80 %

Giustificazione dei target finali e dei relativi target intermedi

Il piano dei milestone e dei target del Piano Italiano è la sintesi quantitativa degli indicatori di Risultati comuni individuati per l'obiettivo strategico in oggetto. Tali valori obiettivo saranno raggiunti attraverso l'attuazione delle misure della PAC nel periodo 2023-2029, per rispondere ai bisogni individuati nella fase di analisi del settore agricolo nazionale. Questi risultati saranno integrati con quelli ottenuti da altre azioni nazionali (es. PNRR) che contribuiranno anche al raggiungimento degli obiettivi del piano.

La definizione dei milestone e dei target del Piano Strategico della PAC è particolarmente complessa. Infatti, da un lato i principi di programmazione del 23-27 rappresentano un elemento di novità rispetto agli interventi del FEAGA; dall'altro anche il FEASR si trova di fronte ad una sfida in termini di governance.

Lo sforzo di armonizzazione sia in fase di pianificazione sia di attuazione è particolarmente rilevante: il Piano italiano infatti definisce la strategia nazionale e coordina le strategie delle 21 Regioni e Province Autonome. I valori dei milestone e dei target rappresentano una sintesi dell'ambizione di 22 Autorità di gestione. Questo richiede al livello nazionale uno sforzo di coordinamento rilevante soprattutto per lo sviluppo rurale.

Infine, il cambiamento in termini di pianificazione rispetto all'individuazione dei valori obiettivo annuali sia per gli indicatori di output sia di risultato, degli importi unitari, delle dotazioni finanziarie indicative, rappresentano una novità per entrambi i fondi, e una sfida nel contesto del piano italiano che si compone di interventi a gestione nazionale e interventi a gestione regionalizzata (si veda sezione 3.7.1).

Inoltre, i valori quantificati nella gran parte dei milestone e dei target sono caratterizzati da un certo livello di incertezza. Ciò è dovuto ad una pluralità di fattori: alla carenza di una serie storica di dati di riferimento, al cambiamento nel design degli interventi o delle modalità attuative, ovvero al variare menu degli interventi attivati dalle singole Regioni. Per tali ragioni, i dati del precedente periodo di programmazione costituiscono un riferimento importante ma parziale.

Inoltre, date queste premesse, nei casi in cui l'indicatore prevede il contributo del FEASR e FEAGA, la stima dei valori attesi dei milestone e dei target è stato effettuato considerando il complesso degli interventi. Per evitare il doppio conteggio, soprattutto nel caso degli indicatori relativi alle unità di bestiame, si è considerato il contributo derivante dell'intervento principale (es. presenza di Ecoschema e interventi SR). Per le superfici, invece, si è ipotizzato un rischio minimo di sovrapposizione. Infatti, in molti degli indicatori lo scarto tra la somma delle superfici degli interventi (output) e il target è limitato, variabile in funzione della combinazione degli interventi (PD, SR, OCM) di cui si compone lo specifico indicatore. Infatti, se da un lato è ragionevole assumere che ci sia un rischio di doppio conteggio, dall'altro lato l'impatto sui target e sui milestone varia in funzione sia delle caratteristiche principali dei singoli interventi (che spesso differiscono dall'esperienza 2014-2022), sia in considerazione delle scelte operate dalle singole Regioni nell'ambito dello SR e degli interventi settoriali. Tutti elementi che a loro volta incidono sulla non comparabilità dei database dell'attuazione del periodo di programmazione 2014-2022 a disposizione. Nei casi in cui si è ipotizzato un rischio di doppio conteggio più rilevante, questo è stato mitigato dalla necessità di considerare che negli interventi agro-climatico-ambientali dello SR si rilevano elementi attuativi che, per effetto dell'applicazione di limiti (es. degressività, soglie finanziarie), potrebbero determinare le superfici sotto impegno superiori alle superfici effettivamente pagate (superfici dopo l'applicazione dei limiti); tuttavia, l'entità di tale fenomeno non è possibile stimarlo a priori.

Negli altri interventi, per i quali l'unità di misura dell'output è differente dall'unità di misure di milestone

e target, la stima di questi si è prevalentemente basata sull'esperienza della passata programmazione, ad esempio attraverso il calcolo di coefficienti unitari nazionali di spesa/budget rispetto all'indicatore oggetto di analisi che consentissero una stima coerente dei milestone e target rispetto alla progressione attuale dell'intervento a livello nazionale.

Nello specifico dell'OS9, vi contribuiscono sia interventi relativi agli ecoschemi, sia interventi dell'OCM, sia interventi relativi allo sviluppo rurale. Di seguito si forniscono gli elementi principali degli indicatori di risultato che vi contribuiscono.

L'indicatore **R.20** *“Migliorare la qualità dell'aria”* è valorizzato attraverso il contributo di diversi interventi di sviluppo rurale in materia di ambiente e clima finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria, tra cui occorre citare in via prioritaria le tecniche di lavorazione ridotta del suolo (SRA03), la gestione dei prati e pascoli permanenti (SRA08), gli impegni specifici sulla gestione degli effluenti zootecnici (SRA13), nonché gli impegni specifici sull'uso sostenibile dei nutrienti (SRA20). Gli altri interventi che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria sono le tecniche lavorazione ridotta dei suoli (SRA03), la conversione dei seminativi a prati e pascoli (SRA07), la forestazione/imboschimento su terreni non agricoli (SRA10), il ritiro seminativi dalla produzione SRA26. Il valore del target si attesta al 5,32%. A tale obiettivo inoltre contribuiscono gli interventi del PNRR.

L'indicatore **R.24** *“Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi”* trova il maggior contributo dagli impegni relativi al sostegno dell'agricoltura biologica (SRA29) e alla gestione dei prati e pascoli permanenti finanziati dal FEASR nonché da tutti quegli interventi che prevedono un uso ridotto delle sostanze attive tra cui in particolare gli ecoschemi relativi all'inerbimento delle colture arboree (PD05 – ES2), ai sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (PD05 – ES4) e alle misure specifiche per gli impollinatori (PD04 – ES5) finanziati dal FEAGA. Il 36,21% della SAU nazionale viene raggiunto, oltre che tramite il contributo degli interventi citati in precedenza, anche attraverso gli impegni di produzione integrata (SRA01), l'inerbimento di colture arboree (SRA05), le cover crops (SRA06), la conversione dei seminativi a prati e pascoli (SRA07), la gestione dei prati e pascoli permanenti (SRA08), gli impianti di forestazione/imboschimento su terreni non agricoli (SRD10), le colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche (SRA12), la riduzione dell'impiego di fitofarmaci (SRA19), le pratiche di agricoltura di precisione (SRA24), la tutela degli oliveti valenza ambientale o paesaggistica (SRA25) ed infine il ritiro dei seminativi dalla produzione (SRA26).

L'indicatore **R.29** *“Sviluppo dell'agricoltura biologica”* è collegato, *de facto*, direttamente e significativamente con i pagamenti finalizzati ad adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29), oltre che con gli interventi settoriali in modo residuale, determinando una superficie oggetto di intervento pari all'11,88%. Inoltre sistemi di degressività definite da alcune Regioni potrebbero incrementare la superficie oggetto di impegno rispetto a quella stimata tramite gli output.

All'indicatore **R.43** *“Limitare l'uso degli antimicrobici”* contribuiscono gli interventi relativi all'Ecoschema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale e all'intervento relativo al biologico (SR029) in collegamento con le aziende zootecniche. In particolare, con l'Ecoschema 1 il Piano ambisce ad assicurare la massima adesione delle aziende zootecniche. Per tale ragione la stima dell'indicatore è basata sul numero di Uba valorizzate da quest'ultimo.

All'indicatore **R.44** *“Migliorare il benessere degli animali”* contribuiscono gli interventi relativi all'Ecoschema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale e all'intervento relativo al biologico (SR029) in collegamento con le aziende zootecniche e l'intervento SRA30 – Benessere animale. In particolare, con l'Ecoschema 1 il Piano ambisce ad assicurare la massima adesione delle aziende zootecniche produttive nazionali. Per tale ragione la stima dell'indicatore è basata sul numero di Uba valorizzate da quest'ultimo.

2.1.SO9.9 Giustificazione della dotazione finanziaria

Ad integrazione di quanto descritto nella Logica di intervento (cui si rimanda), il PSP prevede diversi di interventi volti a conseguire l'obiettivo OS9 con una dotazione complessiva pari a **6,4 miliardi di euro**.

Importante è in particolare la dotazione di risorse destinata a ridurre l'antibiotico resistenza e a migliorare le condizioni di benessere degli animali, a cui contribuiscono l'eco-schema 1, gli aiuti accoppiati al settore zootecnico e gli interventi dello sviluppo rurale.

L'agricoltura biologica e gli altri interventi per la riduzione di input chimici nelle produzioni hanno altrettanto un ruolo importante per migliorare la salubrità dei prodotti alimentari e migliorare le condizioni di salute dei consumatori e dei cittadini. A questi interventi si aggiungono gli interventi settoriali, il cui peso finanziario non è quantificabile in fase ex ante.

INTERVENTO	OS9
PD 05 - Eco-schema 1	1.826.559.016
PD 07 - CIS(01)	344.916.741
PD 07 - CIS(01)	105.073.975
PD 07 - CIS(02)	15.989.518
PD 07 - CIS(04)	15.989.518
PD 07 - CIS(04)	324.358.790
PD 07 - CIS(05)	38.831.686
SRA19	28.300.000
SRA29	2.202.848.322
SRA30	550.781.285
SRD02	346.073.948
SRG10	106.719.858
TRLAZ-14	150.000
PROMOBEES(55(1)(f))	10.162.910
DISTIL(58(1)(g))	100.000.000
PROMOWINE(58(1)(k))	425.000.000
TOTALE	6.441.755.567

NB: la dotazione per intervento è attribuita interamente all'Obiettivo specifico, anche in presenza di più Obiettivi specifici collegati all'intervento.

Un ruolo fondamentale sarà svolto anche da tutti gli interventi di promozione e informazione sull'importanza di un cibo sano e sulla necessità di ridurre gli sprechi alimentari che saranno promossi sia dagli interventi settoriali, sia attraverso le azioni della Rete Nazionale della PAC.

2.1.XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

2.1.XCO.1 Sintesi dell'analisi SWOT

2.1.XCO.1.1 Punti di forza

F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.

F.A.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni (Rete interregionale per la ricerca e i servizi di sviluppo agricolo)

F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana.

F.A.4 Netto miglioramento della partecipazione italiana ai bandi europei per la ricerca sia in termini finanziari che di partecipanti coinvolti (Horizon 2020 rispetto al 7° PQ)

F.A.5 Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca/sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni

F.A.6 Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza (ES. paesagisti, ingegneri, animatori, ecc.)

F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività

F.A.8 Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC (2014-2020)

2.1.XCO.1.2 Punti deboli

D.A.1 Carezza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.

D.A.2 Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate.

D.A.3 Carezza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione.

D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole

D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati

D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate

D.A.7 Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori

D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza)

D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole

D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti

D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi

D.A.12 Processi amministrativi per i finanziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.).

D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali

D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano

2.1.XCO.1.3 Opportunità

O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS

O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione)

O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS

O.A.4 Disponibilità di strumenti come i contratti collettivi e di rete

O.A.5 Space economy nazionale e sviluppo di servizi operativi innovativi basati sulle necessità emerse dalle interazioni con le comunità

2.1.XCO.1.4 Minacce

M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema

M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori

M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende

M.A.4 Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo

2.1.XCO.1.5 Altre osservazioni

Non pertinente

2.1.XCO.2 Individuazione delle esigenze

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è
--------	--------	---	--------------

			affrontata nel piano strategico della PAC
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

Altre osservazioni relative alla valutazione delle esigenze.

Le esigenze individuate e la relativa prioritizzazione mirano a contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo. La strategia nazionale mira a promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKI, promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese, migliorare l'offerta informativa e formativa, promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali, e stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni.

Si veda il campo precedente per un dettaglio delle esigenze individuate dal Paese, la relativa prioritizzazione e indicazione se il Piano contribuisce a conseguire l'esigenza ovvero se si interviene con altri strumenti.

2.1.XCO.4 Logica di intervento

Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
Sectoral - Ortofrutticoli	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Ortofrutticoli	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Formazione incluso orientamento	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Prodotti dell'apicoltura	COOPAPI(55(1)(e)) - collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura	Hy03 - collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione	IS olivicolo 47.1b - Programmi operativi delle organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

	dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro		
Sectoral - Olio di oliva e olive da tavola	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	IS Olivicolo - 47.1c - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	ADVII(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro	ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
Sectoral - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine	ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati
RD	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
RD	COOP(77) - Cooperazione	SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
RD	COOP(77) - Cooperazione	SRG08 - SRG08 - sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
RD	COOP(77) - Cooperazione	SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
RD	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	SRH01 - erogazione servizi di consulenza	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
RD	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	SRH02 - formazione dei consulenti	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
RD	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia,	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione

		industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	sovvenzionate
RD	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	SRH04 - azioni di informazione	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
RD	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
RD	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	SRH06 - servizi di back office per l'AKIS	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate

Panoramica

Modernizzare l'agricoltura e le zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione e incoraggiandone l'applicazione da parte degli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

La modernizzazione del settore agricolo e alimentare, così come informazione, consapevolezza, conoscenza sono aspetti fondamentali per stimolare il cambiamento delle tecniche di produzione e incidere positivamente sulla lotta ai cambiamenti climatici, sulla qualità della vita e sul benessere, sulla salute umana e del pianeta. Al riguardo, è fondamentale adottare un approccio sistemico e transdisciplinare al rafforzamento delle capacità e delle competenze professionali lungo le filiere e all'attuazione di processi di collaborazione multi-attore. Inoltre, si considera prioritario ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione, sia tra i creatori di nuova conoscenza, sia tra questi ultimi e gli utilizzatori finali (imprese, istituzioni).

In coerenza con gli obiettivi specifici del PSP, le azioni finalizzate al rafforzamento delle conoscenze e alla diffusione delle innovazioni si concentreranno in particolare sui seguenti ambiti:

- gestione del rischio, favorendo lo sviluppo di servizi e strumenti per diffondere la cultura della gestione del rischio tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali;
- contrasto ad ogni forma di sfruttamento della manodopera, promuovendo il collegamento con la Rete del lavoro agricolo di qualità, con i progetti del FSE plus e del FAMI finalizzati alla lotta al caporalato e allo sfruttamento in agricoltura per favorire la partecipazione delle aziende agricole alle iniziative e rispettare la condizionalità sociale. Saranno inoltre organizzate azioni di formazione, consulenza e informazione rivolte agli addetti e agli operatori dell'AKIS;
- transizione ecologica, che in quanto priorità trasversale del PSP, caratterizzerà tutti gli interventi relativi all'innovazione e alla promozione della conoscenza e saranno adattati alle differenze relative alle caratteristiche pedoclimatiche, economiche e sociali;
- contrasto alle fitopatie, alle malattie degli allevamenti e alle epizootie, promuovendo azioni specifiche di informazione, formazione e consulenza indirizzate agli imprenditori agricoli e agli attori dell'AKIS, finalizzate all'introduzione di innovazioni in particolare in tema di biosicurezza e di benessere animale e in relazione agli obiettivi sanitari e fitosanitari definiti nella normativa europea e nazionale.

L'AKIS italiano al servizio del sistema agroalimentare, forestale e rurale farà leva sulla grande

disponibilità di soggetti e competenze nelle diverse articolazioni territoriali e promuoverà il superamento delle difficoltà legate al coordinamento fra i soggetti e la scarsa e poco fluida diffusione delle innovazioni e dei servizi di supporto alle imprese/territori. Tale coordinamento sarà assicurato con l'istituzione di specifici Tavoli di Coordinamento nazionale e regionali.

A questo proposito, il modello interattivo d'innovazione, multi-attore e trans-disciplinare, potrà essere funzionale all'attuazione delle strategie europee, delle politiche del cibo e ai percorsi di economia circolare e di bioeconomia.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, orizzontali e funzionali al conseguimento degli altri obiettivi della strategia, il PSP si propone di sostenere:

- il rafforzamento dell'AKIS, valorizzando gli AKIS regionali, il coordinamento e la loro relazione con i diversi sistemi produttivi e territoriali, promuovendo un piano d'azione e l'organizzazione di ruoli e funzioni condivisi, per migliorare i flussi delle conoscenze e delle innovazioni;
- lo sviluppo e la diffusione del sistema di consulenza aziendale, dall'assistenza tecnica ai servizi specializzati (digitale, meccanizzazione, altri input di produzione), al supporto alle innovazioni, attraverso la promozione di protocolli di consulenza su temi d'interesse strategico (es. benessere animale, architettura verde, gestione del rischio, ecc.). Verranno incentivate le connessioni con agli altri soggetti AKIS mediante servizi di back-office, studi di fattibilità, attività di formazione dedicate, i servizi di supporto all'innovazione;
- il sostegno alla formazione professionale degli imprenditori e degli addetti agricoli e forestali per migliorare le conoscenze, in particolare sui temi della sostenibilità e delle nuove tecnologie digitali, anche nell'ambito della Space Economy. In questo contesto vanno incentivati strumenti per l'apprendimento continuo e collaborativo e le attività dimostrative, nonché le attività di risk assesment per la prevenzione dei rischi e la pianificazione consapevole delle relative azioni di mitigazione;
- il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca e innovazione, anche attraverso il sostegno delle altre politiche comunitarie, prevedendo piattaforme (digitali, living lab, Innovation hub, datawarehouse, parchi agroalimentari, etc.), risorse e attrezzature di supporto alla circolazione, capitalizzazione e potenziamento della conoscenza nei diversi territori;
- il miglioramento nell'utilizzo dei dati, favorendo lo sviluppo di Open data, l'interoperabilità tra le banche dati, la sistematizzazione della raccolta di dati agricoli e ambientali.

In particolare, per migliorare i flussi di conoscenza e la collaborazione si punterà all'uso di pacchetti di intervento, alla riproposizione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI in una chiave più partecipativa rispetto ai diversi soggetti AKIS e di maggior coinvolgimento diretto o indiretto delle imprese, alla formazione congiunta dei responsabili e degli addetti dei soggetti AKIS.

Gli interventi AKIS del PSP si coordineranno anche con le azioni di analoghi contenuti ed obiettivi, promossi dagli altri fondi europei, quali il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) per le azioni di ricerca e innovazione, il Fondo sociale europeo (FSE) per gli interventi che riguardano la crescita e lo sviluppo delle competenze, l'iniziativa per la promozione della ricerca Horizon Europee, l'azione di formazione del programma Erasmus +, ove possibile, sulla base delle norme e procedure di attuazione. Saranno altresì utilizzati e resi disponibili agli attori dell'AKIS gli strumenti di raccolta, organizzazione ed elaborazione delle informazioni promossi dall'UE (es. il programma Copernicus e la Rete di Informazione Contabile Agricola).

In ambito nazionale verranno promosse le connessioni con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che sostiene anch'esso la diffusione di innovazioni tecnologiche legate alla meccanizzazione e all'agricoltura di precisione (Missione 2) e la creazione di hub dell'innovazione (Missione1), nonché con il Programma nazionale della Ricerca 2021-2027 che individua fra i grandi ambiti di ricerca e innovazione "Prodotti

alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente”.

La strategia di rafforzamento dell’AKIS è più ampiamente descritta nelle sezioni 8.1-8.4 del PSP.

Il Piano sostiene, inoltre, i percorsi di digitalizzazione sia per quanto riguarda gli interventi di natura infrastrutturale, sia per quanto riguarda gli interventi a livello aziendale e quelli relativi al trasferimento della conoscenza e dell’innovazione a favore delle aziende e delle imprese. Tali percorsi sono approfonditi ulteriormente all’interno dell’OS8 e della sezione 8.5 del PSP.

2.1.XCO.5 Ove pertinente, una giustificazione dell'uso di InvestEU, compreso l'importo e la previsione del suo contributo all'obiettivo specifico/obiettivo trasversale

Non attivato

2.1.XCO 8 Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato

Selezione dell'indicatore/degli indicatori di risultato per questo obiettivo specifico

Indicatore di risultato [gli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico sono visualizzati interamente in grassetto]	Valore obiettivo
R.1^{CU PR} - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse	431.868,00
R.2^{CU} - Collegare i sistemi per la consulenza e le conoscenze Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)	16.070,00
R.3^{CU} - Digitalizzare l'agricoltura Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC	0,10 %
R.28^{CU} - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze e all'innovazione Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico	120.000,00

Giustificazione dei target finali e dei relativi target intermedi

Il piano dei milestone e dei target del Piano Italiano è la sintesi quantitativa degli indicatori di Risultati comuni individuati per l’obiettivo strategico in oggetto. Tali valori obiettivo saranno raggiunti attraverso l’attuazione delle misure della PAC nel periodo 2023-2029, per rispondere ai bisogni individuati nella fase di analisi del settore agricolo nazionale. Questi risultati saranno integrati con quelli ottenuti da altre azioni nazionali (es. PNRR) che contribuiranno anche al raggiungimento degli obiettivi del piano.

La definizione dei milestone e dei target del Piano Strategico della PAC è particolarmente complessa. Infatti, da un lato i principi di programmazione del 23-27 rappresentano un elemento di novità rispetto agli interventi del FEAGA; dall’altro anche il FEASR si trova di fronte ad una sfida in termini di governance.

Lo sforzo di armonizzazione sia in fase di pianificazione sia di attuazione è particolarmente rilevante: il Piano italiano infatti definisce la strategia nazionale e coordina le strategie delle 21 Regioni e Province Autonome. I valori dei milestone e dei target rappresentano una sintesi dell’ambizione di 22 Autorità di gestione. Questo richiede al livello nazionale uno sforzo di coordinamento rilevante soprattutto per lo sviluppo rurale.

Infine, il cambiamento in termini di pianificazione rispetto all’individuazione dei valori obiettivo annuali sia per gli indicatori di output sia di risultato, degli importi unitari, delle dotazioni finanziarie indicative, rappresentano una novità per entrambi i fondi, e una sfida nel contesto del piano italiano che si compone di interventi a gestione nazionale e interventi a gestione regionalizzata (si veda sezione 3.7.1).

Inoltre, i valori quantificati nella gran parte dei milestone e dei target sono caratterizzati da un certo livello

di incertezza. Ciò è dovuto ad una pluralità di fattori: alla carenza di una serie storica di dati di riferimento, al cambiamento nel design degli interventi o delle modalità attuative, ovvero al variare menu degli interventi attivati dalle singole Regioni. Per tali ragioni, i dati del precedente periodo di programmazione costituiscono un riferimento importante ma parziale.

Inoltre, date queste premesse, nei casi in cui l'indicatore prevede il contributo del FEASR e FEAGA, la stima dei valori attesi dei milestone e dei target è stato effettuato considerando il complesso degli interventi. Per evitare il doppio conteggio, soprattutto nel caso degli indicatori relativi alle unità di bestiame, si è considerato il contributo derivante dell'intervento principale (es. presenza di Ecoschema e interventi SR). Per le superfici, invece, si è ipotizzato un rischio minimo di sovrapposizione. Infatti, in molti degli indicatori lo scarto tra la somma delle superfici degli interventi (output) e il target è limitato, variabile in funzione della combinazione degli interventi (PD, SR, OCM) di cui si compone lo specifico indicatore. Infatti, se da un lato è ragionevole assumere che ci sia un rischio di doppio conteggio, dall'altro lato l'impatto sui target e sui milestone varia in funzione sia delle caratteristiche principali dei singoli interventi (che spesso differiscono dall'esperienza 2014-2022), sia in considerazione delle scelte operate dalle singole Regioni nell'ambito dello SR e degli interventi settoriali. Tutti elementi che a loro volta incidono sulla non comparabilità dei database dell'attuazione del periodo di programmazione 2014-2022 a disposizione. Nei casi in cui si è ipotizzato un rischio di doppio conteggio più rilevante, questo è stato mitigato dalla necessità di considerare che negli interventi agro-climatico-ambientali dello SR si rilevano elementi attuativi che, per effetto dell'applicazione di limiti (es. degressività, soglie finanziarie), potrebbero determinare le superfici sotto impegno superiori alle superfici effettivamente pagate (superfici dopo l'applicazione dei limiti); tuttavia, l'entità di tale fenomeno non è possibile stimarlo a priori. Negli altri interventi, per i quali l'unità di misura dell'output è differente dall'unità di misure di milestone e target, la stima di questi si è prevalentemente basata sull'esperienza della passata programmazione, ad esempio attraverso il calcolo di coefficienti unitari nazionali di spesa/budget rispetto all'indicatore oggetto di analisi che consentissero una stima coerente dei milestone e target rispetto alla progressione attuale dell'intervento a livello nazionale.

Nello specifico dell'OS10, vi contribuiscono principalmente gli interventi dello sviluppo rurale e alcuni interventi settoriali. Di seguito si forniscono gli elementi principali degli indicatori di risultato che vi contribuiscono.

L'indicatore **R.1** *“Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione”* è valorizzato attraverso gli interventi per il sostegno ai Gruppi Operativi del PEI (SRG01), il sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione (SRG08) e la cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e i servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG09) nonché tutti gli interventi afferenti allo scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (SRH).

L'indicatore **R.2** *“Collegare i sistemi per la consulenza e le conoscenze”* trova la sua naturale collocazione negli interventi deputati all'erogazione di servizi di consulenza (SRH01), alla formazione dei consulenti (SRH02) e alla formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH03) oltre agli interventi relativi al sostegno per i Gruppi Operativi del PEI (SRG01).

L'indicatore **R.28** *“Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze”* è collegato all'intervento relativo all'erogazione di servizi di consulenza (SRH01), alla formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH03) oltre agli interventi relativi al sostegno per i Gruppi Operativi del PEI (SRG01).

Tutti e tre gli indicatori afferenti al sistema delle conoscenze sono stati stimanti sulla base dell'esperienza del 2014-2020, utilizzando metodologie di machine learning basata su serie storiche di prodotti e spesa del periodo di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 che ha consentito la stima del target finale. Su questa

base è stato ulteriormente definito un coefficiente nazionale di costo medio per partecipante alla formazione, alla consulenza e alla cooperazione. Tale coefficiente è stato applicato all'allocazione annuale nazionale agli interventi di consulenza, formazione e cooperazione per la stima dei milestone.

La digitalizzazione dell'agricoltura (**R.3**), è finanziata attraverso un'azione specifica pianificata negli investimenti delle aziende agricole dello sviluppo rurale (SRD01), al fine di rafforzare prevalentemente la produttività della produzione primaria e di fornire strumenti che favoriscono una produzione maggiormente sostenibile da un punto di vista ambientale.

2.1.XCO.9 Giustificazione della dotazione finanziaria

Ad integrazione di quanto descritto nella Logica di intervento (cui si rimanda), il PSP prevede diversi di interventi volti a conseguire l'obiettivo trasversale di "Modernizzare l'agricoltura e le zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione" con una dotazione complessiva degli interventi diretti e significativi pari a **2,2 miliardi di euro**.

A questi interventi si aggiungono anche gli specifici interventi diretti al miglioramento del sistema della conoscenza finanziati nell'ambito dei settori ortofrutticolo, olivicolo e pataticolo, così come tutti gli interventi finalizzati a livello aziendale a migliorare le condizioni di digitalizzazione del settore. Per questi interventi non è possibile effettuare una stima finanziaria ex ante, ma saranno monitorati nel corso dell'attuazione del PSP.

INTERVENTO	OSX
SRD01	1.741.665.784
SRG01	147.876.215
SRG08	39.150.000
SRG09	21.384.000
SRH01	81.966.284
SRH02	7.732.074
SRH03	68.613.548
SRH04	26.920.148
SRH05	16.941.126
SRH06	18.819.248
COOPAPI(55(1)(e))	8.378.062
TOTALE	2.179.446.488

NB: la dotazione per intervento è attribuita interamente all'Obiettivo specifico, anche in presenza di più Obiettivi specifici collegati all'intervento.

Un ruolo fondamentale sarà svolto anche dalla Rete Nazionale della PAC che dedicherà uno specifico budget al networking per l'innovazione, favorendo la messa in rete dei Gruppi operativi PEI, il dialogo tra gli attori degli AKIS regionali anche con il finanziamento di specifiche azioni di supporto.

Il quadro degli interventi a favore della modernizzazione e digitalizzazione è completato con:

- le azioni di ricerca e innovazione del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- gli interventi che riguardano la crescita e lo sviluppo delle competenze, del Fondo sociale europeo (FSE);
- gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che sostiene anch'esso la diffusione di innovazioni tecnologiche legate alla meccanizzazione e all'agricoltura di precisione (Missione 2) e la creazione di hub dell'innovazione (Missione1);
- il Programma nazionale della Ricerca 2021-2027 che individua fra i grandi ambiti di ricerca e innovazione "Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente".

Verranno, inoltre, incentivati attraverso specifiche azioni di informazione della Rete Nazionale della PAC

gli strumenti di raccolta, organizzazione ed elaborazione delle informazioni promossi dall'UE (es. il programma Copernicus e la Rete di Informazione Contabile Agricola).

Infine, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), le Regioni e Province autonome si impegnano ad innalzare l'ambizione finanziaria della strategia nazionale sull'AKIS nel corso del 2023 in occasione della prima richiesta di modifica del PSP ad un livello almeno equiparabile a quello della programmazione 2014-2022.

Per quanto riguarda la copertura digitale, gli interventi di natura infrastrutturale saranno finanziati prevalentemente attraverso il PNRR, così come descritto nell'OS8.

2.2 Indicatori di contesto e altri valori utilizzati per il calcolo dei target

Indicatori di contesto (codice PMEF)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore aggiornato	Anno aggiornato	Giustificazione/Osservazioni	Fonte dei dati
C.01 Popolazione rurale totale – per LEADER (R.38) (Persona)	5.885.082,00	2020	41.310.153,00	2021	dati ISTAT popolazione 2021 delle aree rurali B, C e D di cui all'Accordo di Partenariato italiano	ISTAT
C.01b Popolazione rurale totale – per servizi e infrastruttura (R.41) (Persona)	5.885.082,00	2020				
C.05 Superficie forestale totale (Ettari)	12.450.979,00	2018				
C.12 Numero totale di aziende agricole (Azienda agricola)	1.145.710,00	2016				
C.17 Totale della superficie agricola utilizzata (SAU) (Ettari)	13.150.200,00	2019	12.535.357,98	2020	dato 7 censimento agricoltura	ISTAT (https://www.istat.it/it/archivio/274950)
C.19 Totale della superficie agricola e forestale nei siti Natura 2000 (Ettari)	1.213.550,00	2018				
C.23 Numero totale dei capi di bestiame (Capi di bestiame)	9.467.720,00	2016				
D.35 Numero totale di alveari notificato alla Commissione UE: media degli ultimi tre anni disponibile al momento della definizione del piano. (Alveari)	1.595.945,00	2020				

2.3 Piano dei target finali

2.3.1 Tabella riassuntiva

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
R.1 CU PR Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse	XCO	0	12.220	58.864	154.484	276.403	363.443	431.868	431.868
R.2 CU Collegare i sistemi per la consulenza e le conoscenze Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)	XCO	0	907	4.779	7.944	12.797	14.928	16.070	16.070
R.3 CU Digitalizzare l'agricoltura Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC	SO2, XCO	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,03 %	0,05 %	0,07 %	0,10 %	0,10 %
R.3 Numeratore: Numero di beneficiari del sostegno erogato previsto		0 farm	0 farm	88 farm	292 farm	552 farm	848 farm	1.195 farm	1.195 farm
R.3 Denominatore: Numero totale di aziende agricole		1.145.710 farm							
R.4 Collegare il sostegno al reddito a norme e buone pratiche Percentuale della superficie agricola	SO1	%	80,07 %	80,07 %	80,07 %	80,07 %	80,07 %	%	80,07 %

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità									
R.4 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	10.037.416 ha	10.037.416 ha	10.037.416 ha	10.037.416 ha	10.037.416 ha	0 ha	10.037.416 ha
R.4 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.5 Gestione del rischio Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati		%	69,54 %	69,54 %	69,54 %	69,54 %	69,54 %	0,26 %	69,54 %
R.5 Numeratore: Numero di aziende agricole che beneficiano del sostegno previsto	SO1	0 farm	796.770 farm	796.770 farm	796.770 farm	796.770 farm	796.770 farm	3.000 farm	796.770 farm
R.5 Denominatore: Numero totale di aziende agricole		1.145.710 farm							
R.6 PR Ridistribuzione alle aziende agricole di piccole dimensioni Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)		0,00 %	110,92 %	111,21 %	111,21 %	111,49 %	111,49 %	0,00 %	111,49 %
R.6 Numeratore: Media di pagamenti diretti per ettaro erogati a beneficiari costituiti da aziende di dimensioni inferiori alla media	SO1	0 EUR/ha	386 EUR/ha	387 EUR/ha	387 EUR/ha	388 EUR/ha	388 EUR/ha	0 EUR/ha	388 EUR/ha
R.6 Denominatore: Media dei PD/per ettaro erogati a tutti i beneficiari		EUR/ha	348 EUR/ha	348 EUR/ha	348 EUR/ha	348 EUR/ha	348 EUR/ha	EUR/ha	348 EUR/ha
R.7 PR Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)		0,00 %	94,74 %	95,18 %	96,05 %	96,49 %	96,93 %	0,00 %	96,93 %
R.7 Numeratore: Media del sostegno al reddito per ettaro ai beneficiari in zone con necessità specifiche	SO1	0 EUR/ha	216 EUR/ha	217 EUR/ha	219 EUR/ha	220 EUR/ha	221 EUR/ha	0 EUR/ha	221 EUR/ha

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
R.7 Denominatore: Media del sostegno al reddito/per ettaro erogato a tutti i beneficiari		EUR/ha	228 EUR/ha	228 EUR/ha	228 EUR/ha	228 EUR/ha	228 EUR/ha	EUR/ha	228 EUR/ha
R.8 Azioni a favore delle imprese in settori specifici Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità	SO1	%	52,71 %	52,71 %	52,71 %	52,71 %	52,71 %	%	52,71 %
R.8 Numeratore: Numero di beneficiari del sostegno accoppiato al reddito		0 farm	603.866 farm	603.866 farm	603.866 farm	603.866 farm	603.866 farm	0 farm	603.866 farm
R.8 Denominatore: Numero totale di aziende agricole		1.145.710 farm							
R.9 CU PR Ammodernamento delle aziende agricole Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse	SO2	0,13 %	0,28 %	0,54 %	1,05 %	1,66 %	1,75 %	1,91 %	1,91 %
R.9 Numeratore: Numero di beneficiari che ricevono il sostegno previsto		1.502 farm	3.217 farm	6.235 farm	12.042 farm	19.051 farm	20.070 farm	21.908 farm	21.908 farm
R.9 Denominatore: Numero totale di aziende agricole		1.145.710 farm							
R.10 CU PR Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC	SO2, SO3, SO4	36,22 %	36,35 %	36,35 %	36,35 %	36,35 %	36,35 %	36,35 %	36,35 %
R.10 Numeratore: Numero di beneficiari del sostegno previsto		415.000 farm	416.500 farm						

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
R.10 Denominatore: Numero totale di aziende agricole		1.145.710 farm	1.145.710 farm	1.145.710 farm	1.145.710 farm				
R.11 /Ortofrutticoli Concentrazione dell'offerta Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori	SO3, SO4	52,62 %	52,62 %	52,62 %	52,62 %	52,62 %	0,00 %	0,00 %	52,62 %
R.11 Numeratore: Valore totale della produzione commercializzata da organizzazioni di produttori con programmi operativi		6.527.000.000 EUR	0 EUR	0 EUR	6.527.000.000 EUR				
R.11 Denominatore: Valore totale della produzione dei settori interessati		12.403.620.000 EUR	EUR	EUR	12.403.620.000 EUR				
R.11 /Olio di oliva e olive da tavola Concentrazione dell'offerta Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori	SO3	7,01 %	7,01 %	7,01 %	7,01 %	7,01 %	0,00 %	0,00 %	7,01 %
R.11 Numeratore: Valore totale della produzione commercializzata da organizzazioni di produttori con programmi operativi		108.600.000 EUR	0 EUR	0 EUR	108.600.000 EUR				
R.11 Denominatore: Valore totale della produzione dei settori interessati		1.550.120.000 EUR	EUR	EUR	1.550.120.000 EUR				
R.11 /Patate Concentrazione dell'offerta Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori	SO3	0,00 %	11,70 %	11,70 %	11,70 %	11,70 %	11,70 %	0,00 %	11,70 %
R.11 Numeratore: Valore totale della produzione commercializzata da organizzazioni di produttori con programmi operativi		0 EUR	76.230.000 EUR	76.230.000 EUR	76.230.000 EUR	76.230.000 EUR	76.230.000 EUR	0 EUR	76.230.000 EUR
R.11 Denominatore: Valore totale della produzione dei settori interessati		EUR	651.770.000 EUR	651.770.000 EUR	651.770.000 EUR	651.770.000 EUR	651.770.000 EUR	EUR	651.770.000 EUR

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	SO4	0,00 %	23,39 %	24,15 %	24,17 %	24,17 %	23,88 %	0,80 %	24,17 %
R.12 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	2.932.465 ha	3.027.892 ha	3.029.692 ha	3.029.692 ha	2.993.017 ha	100.673 ha	3.029.692 ha
R.12 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.14^{PR} Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	SO4	0,00 %	34,01 %	36,77 %	37,59 %	38,29 %	36,55 %	3,06 %	38,29 %
R.14 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	4.262.698 ha	4.609.355 ha	4.712.499 ha	4.800.028 ha	4.581.056 ha	383.261 ha	4.800.028 ha
R.14 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.15^{CU} Energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali e da altre fonti rinnovabili Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)	SO4	0 MW	0 MW	8 MW	20 MW	33 MW	44 MW	51 MW	51 MW
R.16^{CU} Investimenti connessi al clima	SO4, SO6	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,04 %	0,07 %	0,11 %	0,13 %	0,13 %

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali									
R.16 Numeratore: Numero di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali		0 farm	28 farm	138 farm	465 farm	830 farm	1.204 farm	1.441 farm	1.441 farm
R.16 Denominatore: Numero totale di aziende agricole		1.145.710 farm	1.145.710 farm	1.145.710 farm	1.145.710 farm	1.145.710 farm	1.145.710 farm	1.145.710 farm	1.145.710 farm
R.17 CU PR Terreni oggetto di imboscamento Superfici che beneficiano di sostegno per imboscamento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni	SO4, SO5, SO6	0 ha	1.076 ha	8.469 ha	9.846 ha	22.529 ha	32.832 ha	40.752 ha	40.752 ha
R.18 CU Sostegno agli investimenti a favore del settore forestale Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale	SO2, SO4, SO5, SO6	0 EUR	19.100.275 EUR	82.755.550 EUR	162.274.169 EUR	260.104.944 EUR	346.184.358 EUR	423.929.086 EUR	423.929.086 EUR
R.19 PR Miglioramento e protezione del suolo Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del	SO5	0,00 %	34,10 %	37,35 %	38,35 %	39,03 %	37,28 %	3,74 %	39,03 %

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)									
R.19 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	4.274.681 ha	4.682.328 ha	4.807.867 ha	4.892.586 ha	4.672.787 ha	468.850 ha	4.892.586 ha
R.19 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.20 PR Migliorare la qualità dell'aria Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca	SO5, SO9	0,00 %	3,92 %	4,42 %	4,75 %	4,78 %	4,21 %	1,52 %	4,78 %
R.20 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	491.633 ha	553.571 ha	595.533 ha	599.273 ha	527.510 ha	190.402 ha	599.273 ha
R.20 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.21 PR Tutelare la qualità dell'acqua Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici	SO5	0,00 %	20,47 %	23,77 %	24,41 %	25,07 %	23,61 %	2,71 %	25,07 %
R.21 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	2.565.904 ha	2.979.601 ha	3.059.758 ha	3.142.880 ha	2.959.552 ha	340.256 ha	3.142.880 ha
R.21 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.22 PR Gestione sostenibile dei nutrienti Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti	SO4, SO5, SO6	0,00 %	6,06 %	7,28 %	7,70 %	7,75 %	7,13 %	1,92 %	7,75 %
R.22 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	759.887 ha	912.126 ha	964.991 ha	971.198 ha	893.945 ha	240.665 ha	971.198 ha
R.22 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
R.23 PR Uso sostenibile delle risorse idriche Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico	SO5	0,00 %	11,82 %	11,57 %	11,64 %	11,64 %	11,35 %	0,26 %	11,82 %
R.23 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	1.482.280 ha	1.450.197 ha	1.458.589 ha	1.458.589 ha	1.422.988 ha	31.980 ha	1.482.280 ha
R.23 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.24 PR Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi	SO5, SO6, SO9	0,00 %	31,65 %	34,97 %	35,62 %	36,28 %	34,81 %	2,76 %	36,28 %
R.24 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	3.967.368 ha	4.384.116 ha	4.464.593 ha	4.547.715 ha	4.363.826 ha	345.447 ha	4.547.715 ha
R.24 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.25 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale del settore della produzione animale Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale	SO5, SO6	0,00 %	0,80 %	1,00 %	0,89 %	0,81 %	0,74 %	0,11 %	1,00 %
R.25 Numeratore: Numero di capi di bestiame per i quali è stato effettuato il relativo pagamento		0 LU	75.667 LU	94.640 LU	84.010 LU	76.858 LU	69.853 LU	10.438 LU	94.640 LU
R.25 Denominatore: Numero totale dei capi di bestiame		9.467.720 LU							

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
R.26^{CU} Investimenti legati alle risorse naturali Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali	SO5	0,00 %	0,00 %	0,06 %	0,19 %	0,31 %	0,42 %	0,48 %	0,48 %
R.26 Numeratore: Numero di aziende agricole che beneficiano del sostegno previsto		0 farm	48 farm	708 farm	2.126 farm	3.496 farm	4.784 farm	5.493 farm	5.493 farm
R.26 Denominatore: Numero totale di aziende agricole		1.145.710 farm							
R.27^{CU} Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali	SO4, SO5, SO6	0	4.947	10.620	16.456	22.218	27.986	28.647	28.647
R.28^{CU} Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze e all'innovazione Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico	SO4, SO5, SO6, XCO	0	4.000	21.900	48.800	81.180	105.000	120.000	120.000
R.29^{PR} Sviluppo dell'agricoltura biologica Percentuale della superficie agricola	SO4, SO5, SO6, SO9	0,00 %	7,86 %	10,48 %	11,10 %	11,88 %	10,59 %	2,01 %	11,88 %

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione									
R.29 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	985.234 ha	1.313.092 ha	1.391.449 ha	1.488.655 ha	1.327.918 ha	251.756 ha	1.488.655 ha
R.29 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.30^{PR} Finanziare la gestione sostenibile delle foreste Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici	SO5, SO6	%	0,03 %	0,06 %	0,12 %	0,15 %	0,11 %	0,09 %	0,15 %
R.30 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	3.737 ha	7.237 ha	14.781 ha	18.545 ha	13.645 ha	10.720 ha	18.545 ha
R.30 Denominatore: Superficie forestale totale		12.450.979 ha							
R.31^{PR} Preservare gli habitat e le specie Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale	SO6	0,00 %	16,55 %	20,06 %	20,79 %	21,51 %	19,97 %	3,03 %	21,51 %
R.31 Numeratore: Numero di ettari pagati		0 ha	2.075.029 ha	2.514.606 ha	2.605.777 ha	2.696.405 ha	2.503.922 ha	380.062 ha	2.696.405 ha
R.31 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.32^{CU} Investimenti connessi alla biodiversità Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti	SO6	0,00 %	0,00 %	0,05 %	0,14 %	0,19 %	0,25 %	0,33 %	0,33 %

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
della PAC che contribuiscono alla biodiversità									
R.32 Numeratore: Numero di aziende agricole che beneficiano del sostegno pertinente		0 farm	20 farm	595 farm	1.592 farm	2.208 farm	2.910 farm	3.754 farm	3.754 farm
R.32 Denominatore: Numero totale di aziende agricole		1.145.710 farm							
R.33 Miglioramento della gestione di Natura 2000 Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati	SO6	%	28,46 %	28,46 %	28,46 %	28,46 %	28,46 %	28,46 %	28,46 %
R.33 Numeratore: Ettari con impegni pertinenti nei siti Natura 2000		0 ha	345.391 ha	345.391 ha	345.391 ha	345.391 ha	345.391 ha	345.391 ha	345.391 ha
R.33 Denominatore: Totale della superficie agricola e forestale nei siti Natura 2000		1.213.550 ha							
R.34^{PR} Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi	SO6	0,00 %	0,09 %	0,13 %	0,19 %	0,21 %	0,21 %	0,08 %	0,21 %
R.34 Numeratore: Superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi		0 ha	11.352 ha	16.775 ha	23.225 ha	26.835 ha	26.231 ha	9.887 ha	26.835 ha
R.34 Denominatore: Totale della superficie agricola utilizzata (SAU)		12.535.358 ha							
R.35^{CU} Mantenimento degli alveari Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC	SO1, SO3, SO6	7,52 %	15,04 %	22,56 %	30,08 %	37,60 %	37,60 %	37,60 %	37,60 %
R.35 Numeratore: Numero di alveari per i quali è stato effettuato il relativo pagamento		120.000 beehives	240.000 beehives	360.000 beehives	480.000 beehives	600.000 beehives	600.000 beehives	600.000 beehives	600.000 beehives

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
R.35 Denominatore: Numero totale di alveari notificato alla Commissione UE: media degli ultimi tre anni disponibile al momento della definizione del piano.		1.595.945 beehives							
R.36^{CU PR} Ricambio generazionale Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere	SO7	0	16.000	32.000	48.000	64.000	80.000	80.000	80.000
R.37^{CU} Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC	SO8	0	16.000	32.165	48.389	64.898	81.072	81.209	81.209
R.38^{CU} Copertura LEADER Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale		%	19,89 %	47,20 %	55,76 %	55,76 %	55,76 %	55,76 %	55,76 %
R.38 Numeratore: Popolazione rurale interessata dai gruppi di azione locale tramite LEADER durante il periodo di programmazione	SO8	0 person	8.217.015 person	19.499.070 person	23.036.132 person				
R.38 Denominatore: Popolazione rurale totale – per LEADER (R.38)		41.310.153 person							
R.39^{CU} Sviluppo dell'economia rurale Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	SO2, SO4, SO7, SO8	0	331	1.173	2.603	4.459	5.473	6.390	6.390
R.40^{CU} Transizione intelligente dell'economia rurale Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate	SO8	0	0	34	92	158	345	404	404
R.41^{CU PR} Connettere l'Europa rurale Percentuale di popolazione rurale che	SO8	%	0,39 %	4,36 %	15,83 %	33,09 %	52,99 %	62,02 %	62,02 %

Indicatore di risultato	Obiettivo specifico	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Valore obiettivo complessivo
beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC									
R.41 Numeratore: Popolazione rurale che beneficia di miglioramenti significativi		0 person	22.666 person	256.877 person	931.808 person	1.947.562 person	3.118.618 person	3.650.000 person	3.650.000 person
R.41 Denominatore: Popolazione rurale totale – per servizi e infrastruttura (R.41)		5.885.082 person							
R.42^{CU} Promuovere l'inclusione sociale Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	SO8	0	0	219	539	1.187	1.337	1.937	1.937
R.43^{PR} Limitare l'uso degli antimicrobici Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)	SO9	%	68,80 %	68,80 %	68,80 %	68,80 %	68,80 %	68,80 %	68,80 %
R.43 Numeratore: Numero di unità di bestiame per i quali è stato effettuato un pagamento previsto		0 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU
R.43 Denominatore: Numero totale dei capi di bestiame		9.467.720 LU							
R.44^{PR} Migliorare il benessere degli animali Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali	SO9	%	68,80 %	68,80 %	68,80 %	68,80 %	68,80 %	68,80 %	68,80 %
R.44 Numeratore: Numero di unità di bestiame per i quali è stato effettuato un pagamento previsto		0 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU	6.513.474 LU
R.44 Denominatore: Numero totale dei capi di bestiame		9.467.720 LU							

2.3.2 Interventi e output pianificati con un nesso diretto e significativo agli indicatori di risultato

Cfr. la tabella nell'applicazione SFC2021

2.3.3 Coerenza e contributo agli obiettivi dell'Unione per il 2030, delineati nella strategia Dal produttore al consumatore e nella strategia sulla biodiversità per il 2030

Le sfide lanciate da Farm to Fork e dalla Strategia europea sulla Biodiversità hanno guidato gran parte delle scelte che caratterizzano il Piano Strategico della PAC, nella convinzione che il posizionamento competitivo del settore agricolo, agroalimentare e forestale del nostro Paese sia strettamente collegato alla capacità di migliorare le performance ambientali, riducendo la pressione sulle risorse naturali e aumentando allo stesso tempo la qualità e la salubrità dei prodotti.

In questo contesto, il PSP partecipa attivamente agli obiettivi UE 2030 relativi:

1. **al conseguimento del 25% della superficie agricola dell'UE in agricoltura biologica;**
2. alla riduzione del 50% dell'uso dei fitofarmaci, in particolare di quelli più pericolosi;
3. alla riduzione del 50% le perdite di nutrienti e al miglioramento della fertilità del suolo;
4. al mantenimento del 10% della superficie agricola con caratteristiche paesaggistiche ad alta biodiversità;
5. alla riduzione del 50% delle vendite di antimicrobici per gli animali d'allevamento e in acquacoltura.

In particolare, il PSP riconosce **l'importanza dell'agricoltura biologica**, come tecnica di produzione privilegiata per concorrere al raggiungimento di tutti gli obiettivi ambientali previsti.

Attraverso il PSP, l'Italia mira a raggiungere il 25% della superficie a biologico entro il 2027. Infatti, i 2,11 miliardi di euro attivati dallo sviluppo rurale interesseranno oltre 1,48 milioni di ettari, contribuendo significativamente al target suddetto come dimostra il raggiungimento **dell'11,88%** stimato, per l'indicatore di risultato **R.29** (Percentuale della SAU sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica).

Questo sforzo finanziario denota l'interesse dell'Italia per una crescita sostenuta della superficie biologica; infatti, se nel 2014-2021 l'incidenza delle risorse destinate alla Misura 11 – Agricoltura biologica, rappresenta il 12,5% del budget dei PSR italiani, nella programmazione 2023-2027 tale percentuale raggiunge il 16,3%.

Inoltre, gli obiettivi di superficie vanno considerati in un contesto nazionale che attualmente vede circa il 50% della superficie biologica certificata non coperta da impegno a valere dello Sviluppo rurale 2014-2021. Molte aziende agricole biologiche ben affermate sui mercati, anche esteri, risultano competitive senza il sostegno a superficie.

Va inoltre precisato che tendenzialmente i PSR regionali finanziano le aziende agricole biologiche meno estese e talvolta con maggiori difficoltà di commercializzazione.

Si ritiene dunque che le superfici biologiche senza sostegno dello sviluppo rurale possano aumentare anche durante la programmazione 2023-2027 quando le aziende biologiche potranno contare su una serie di altri strumenti di supporto specifici previsti nell'ambito dei contratti di filiera e di distretto del Fondo complementare in favore del biologico, che dovrà assicurare un rafforzamento degli attori della filiera sul mercato e delle azioni di sviluppo del Piano d'azione nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici.

Il Piano, previsto **dall'articolo 7 della legge 9 marzo 2022, n. 23**, riguardante “Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico in coerenza con il Piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica (2021), si pone come

obiettivi principali di:

- stimolare la domanda e acquisire la fiducia dei consumatori;
- stimolare la conversione e rafforzare l'intera catena del valore;
- migliorare il contributo dell'agricoltura biologica alla sostenibilità.

Oltre alle azioni che favoriscono la conversione al metodo biologico, le altre attività rilevanti per lo sviluppo del settore mirano a:

- diffondere il consumo di prodotti biologici nella ristorazione collettiva pubblica e privata;
- definire un piano delle sementi biologiche;
- migliorare l'organizzazione della catena alimentare anche sostenendo la costituzione di nuove forme associative e contrattuali e promuovendo il circuito breve;
- promuovere la ricerca e l'introduzione di innovazioni nelle imprese biologiche.

Nell'ambito della PAC va infine sottolineato come altri strumenti concorrano alla crescita delle superfici biologiche quali:

- incentivi in favore del biologico attivati da alcuni interventi settoriali, in particolare ortofrutta e olio d'oliva;
- possibilità delle aziende che aderiscono all'agricoltura biologica di rafforzare le proprie performance ambientali con l'adesione agli eco-schemi.

Il PSP contribuirà in maniera significativa, anche grazie al sostegno all'agricoltura biologica, **alla riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari dannosi per l'ambiente e la salute umana**. Consapevoli dell'importanza di conseguire questo obiettivo, il PSP prevede **4 eco-schemi** che, oltre a impegni specifici per inerbimento, tutela del paesaggio olivicolo, introduzione di colture foraggere estensive e tutela degli impollinatori, prevedono tutti la **riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari**. Il quadro è completato da altri interventi nello sviluppo rurale:

SRA01 - Produzione integrata

SRA05 - Inerbimento colture arboree

SRA06 - Introduzione delle colture di copertura e della bulatura

SRA07 - Conversione seminativi a prato polifita avvicendato

SRA08 - Gestione dei prati pascoli permanenti

SRA10/11 - Fasce inerbite e fasce tampone

SRA12 - Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche

SRA19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari

SRA24 - Pratiche agricoltura precisione

SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

SRA26 - Ritiro seminativi dalla produzione

SRA29 - Biologico

Questi interventi sono significativi non solo per le risorse finanziarie mobilitate (circa **836,95** milioni di euro), ma anche per gli oltre **4,5 milioni di ettari** di SAU interessati e per il loro contributo al raggiungimento del **36,21%** stimato per l'indicatore di risultato **R.24** (Percentuale della SAU soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei fitofarmaci). L'obiettivo del PSP è, quindi, di contribuire in maniera significativa all'obiettivo della **riduzione del 50% dell'uso di prodotti fitosanitari** dannosi (contributi altrettanto importanti dovranno provenire dall'utilizzo delle nuove tecniche di ibridazione, dall'attuazione del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei fitofarmaci).

La strategia nazionale incide in modo significativo anche alla riduzione della perdita di nutrienti. Il PSP prevede diversi impegni finalizzati a ridurre l'impiego di fertilizzanti di sintesi in colture arboree, al mantenimento (o la conversione verso) di sistemi produttivi estensivi e più sostenibili, all'adozione di

pratiche agronomiche conservative utili a minimizzare i fenomeni di erosione e degrado del suolo (lavorazioni ridotte, inerbimenti, cover crops) o di pratiche utili a migliorare o conservare lo stato di fertilità del suolo, tramite l'apporto di sostanza organica agricola ed extra-agricola (deiezioni zootecniche, digestato da fermentazione anaerobica, sottoprodotti e scarti culturali). Gli interventi che contribuiscono in modo significativo a questo obiettivo sono:

SRA01 - Produzione integrata

SRA04 - Apporto sostanza organica nei suoli

SRA06 - Introduzione delle colture di copertura e della bulatura

SRA07 - conversione seminativi a prato polifita avvicendato

SRA08 - Gestione prati e pascoli permanenti

SRA10/11 - Fasce inerbite e fasce tampone

SRA12 - Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche

SRA13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici

SRA20 - Impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti

SRA21 - Impegni specifici di gestione dei residui

SRA24 - Pratiche agricoltura precisione

SRA26 - Ritiro seminativi dalla produzione

Questi interventi sono significativi non solo per le risorse finanziarie mobilitate (circa **1,318** miliardi di euro), ma anche per gli oltre **1,04** milioni di ettari di SAU interessati e per il loro contributo al raggiungimento del **8,37%** stimato per l'indicatore di risultato **R.22** (Percentuale della SAU soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti).

Al raggiungimento di questo obiettivo partecipa l'importante azione del PNRR attraverso: il sostegno agli investimenti per l'acquisto di macchinari per l'agricoltura di precisione (M2C1. Investimento 2.3) e il sostegno agli investimenti per lo Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare (M2C2. Investimento 1.4), che mira a ridurre le emissioni di GHG (in particolare, metano e protossido di azoto) e ammoniaca dell'agricoltura, favorire la produzione e l'uso di energie rinnovabile in sostituzione delle fonti fossili e valorizzare il digestato ottenuto, riducendo l'uso di risorse naturali e di concimi di sintesi, favorendo l'incremento della fertilità dei suoli.

La superficie agricola nelle **aree Natura 2000** rappresenta circa il **10% della SAU** totale italiana, a questa si aggiungono le superfici nelle altre aree protette nazionali e regionali e quelle dei paesaggi iscritti al registro nazionale dei Paesaggi rurali storici. L'Italia è intenzionata a tutelare e valorizzare tutte queste aree, contribuendo senza dubbio al **raggiungimento del 10% della superficie agricola con caratteristiche paesaggistiche ad alta biodiversità, anche se questa azione non può prescindere dall'azione congiunta con l'Accordo di partenariato e con il PNRR. La resilienza del settore primario in queste aree è un fattore determinante per la cura dei territori ed evitare fenomeni di abbandono e di dissesto idrogeologico.**

Il PSP ha prestato un'attenzione particolare all'integrazione degli interventi previsti a favore delle aziende operanti nelle aree Natura 2000 con quanto programmato nei PAF (Quadro di Azioni Prioritarie).

In primo luogo, tutti gli eco-schemi proposti (ad eccezione di eco 1) prevedono un'integrazione dei pagamenti per ettaro nel caso in cui le superfici interessate siano localizzate in queste aree, contribuendo quindi all'adozione di pratiche agro-ecologiche fondamentali per aree con un evidente valore anche paesaggistico.

Nello sviluppo rurale, inoltre, sono stati programmati una serie di interventi per sostenere la gestione di habitat specifici Natura 2000, la gestione di investimenti non produttivi nelle aree ecologiche, le colture a perdere, corridoi ecologici-fasce ecologiche, la realizzazione di investimenti non produttivi nelle aree agricole, per lo più finalizzati al mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, la prevenzione

dagli incendi boschivi, la gestione forestale sostenibile. Sempre al fine di conservare gli habitat, mantenere elementi caratteristici del paesaggio, anche su superfici non produttive, sono previsti contributi per le superfici coltivate su terrazzamenti con muretti a secco, su ciglionamenti inerbiti di particolare valore paesaggistico e storico e in favore dei paesaggi iscritti al Registro nazionale dei Paesaggi rurali storici.

Il PSP interviene, tramite gli interventi sito specifici dello sviluppo rurale SRA09 - Impegni gestione habitat N2000 e SRA26 - Ritiro seminativi dalla produzione. Ma l'importanza di queste aree è stata riconosciuta nell'ambito degli eco-schemi con un premio aggiuntivo specifico per le aree N2000.

Importante è anche l'azione dell'eco-schema 5 per la tutela degli impollinatori e dell'eco-schema 3 per la salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico e storico.

Non indifferente è anche il contributo compensativo per le superfici agricole e forestali nelle aree Natura 2000 e tutte le superfici investite ad agricoltura biologica, che hanno un impatto importate sulla conservazione della biodiversità.

Gli interventi che contribuiscono in modo significativo a questo obiettivo sono, in particolare:

PD 04 - ES 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

PD 04 - ES 5 Misure specifiche per gli impollinatori

SRA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti

SRA 9 - Impegni gestione habitat natura 2000

SRA 10 - SRA 11 – Gestione attiva infrastrutture ecologiche

SRA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche

SRA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

SRA 17 – Impegni specifici convivenza grandi carnivori

SRA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci

SRA 22 - Impegni specifici Risaie

SRA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione

SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Questi interventi, insieme ad altri interventi dello sviluppo rurale, contribuiscono al raggiungimento del **21,5%** stimato dell'indicatore R.31 (Percentuale della SAU soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale), del **28,5%** stimato dell'indicatore R.33 (Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati)

Il PSP è poi in prima linea nel perseguire l'obiettivo della **riduzione delle vendite del 50% di antimicrobici per gli animali d'allevamento**. A tale scopo, è stato previsto uno specifico eco-schema per perseguire l'obiettivo della riduzione dell'uso dei farmaci in zootecnia e contrastare il fenomeno dell'antimicrobico resistenza. A questo intervento è stata destinata una quota rilevante delle risorse del Piano, con circa 1,8 miliardi di euro. Si prevede, in particolare, il pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici, con due livelli di impegno, il primo relativo al rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici), il secondo per gli allevamenti che si impegnano al rispetto di obblighi specifici nel settore del benessere animale e praticano pascolamento o allevamento semibrado.

Questa iniziativa è accompagnata da uno specifico intervento nello sviluppo rurale finalizzato a sostenere l'adozione di buone pratiche zootecniche per il benessere animale, che prevede un'altra importante dotazione finanziaria, pari a circa 550 milioni di euro.

Questi interventi sono significativi non solo per le risorse finanziarie mobilitate (circa 2,3 miliardi di euro), ma per il loro contributo al raggiungimento del **68,8%** stimato per l'indicatore di risultato R.43

(Percentuale di UBA oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici prevenzione/riduzione) e per l'indicatore di risultato R.44 (Percentuale di UBA oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali).

Il PSP, infine, interviene marginalmente, ma in maniera complementare al PNRR, per raggiungere **l'obiettivo di introdurre internet veloce a banda larga nel 100% delle zone rurali. L'impegno dell'Italia è infatti quello di coprire attraverso il PNRR**, ed eventualmente altre risorse nazionali, tutto il territorio nazionale. Il PSP si farà invece carico degli investimenti di natura più aziendale finalizzati alla connessione dell'ultimo miglio o quelli di carattere territoriale finalizzati a realizzare "Smart villages" attraverso lo sviluppo di servizi o progetti dedicati.

3 Coerenza della strategia e complementarità

3.1 Panoramica dell'architettura ambientale e climatica

3.1.1 Descrizione del contributo complessivo della condizionalità agli obiettivi specifici climatico-ambientali di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) ed f)

La nuova Politica Agricola Comune ha inserito a pieno titolo, tra i propri obiettivi specifici, il contributo alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e al perseguimento degli obiettivi ambientali (in termini di tutela della qualità dell'aria, delle risorse naturali e di protezione del suolo), delineando, nella propria ossatura una nuova "architettura verde", quale strumento funzionale a massimizzare l'ambizione degli obiettivi climatico-ambientali che devono essere conseguiti a livello di Stato Membro.

Tale strumento, articolato nelle sue tre componenti - condizionalità rafforzata, ecoschema, misure agro-climatico-ambientali - trova piena configurazione nel presente Piano Strategico della PAC, secondo un approccio comune e nazionale per la condizionalità e gli ecoschemi e con componenti di declinazione regionale per i pagamenti ACA e, in generale, per gli interventi dello sviluppo rurale.

La condizionalità, in particolare, mantiene il suo ruolo di principale strumento operativo per raggiungere gli obiettivi di gestione agronomica e ambientale dei terreni delle aziende, di benessere degli animali e di sicurezza alimentare, ma si "rafforza", anche attraverso l'introduzione di nuove norme (BCAA 2 e BCAA 7) e l'ingresso in condizionalità di parte del greening (BCAA 1, BCAA 8 per l'obbligo a), BCAA 9), nel compito di definire degli impegni di base che siano adeguati a perseguire gli obiettivi ambientali specifici della PAC, che sono:

d) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile (Obiettivo specifico 4);

e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche (Obiettivo specifico 5);

f) contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi (Obiettivo specifico 6).

Nel dettaglio, all'obiettivo specifico d), contribuiscono le norme (BCAA) che perseguono la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso la conservazione e l'incremento del contenuto di carbonio nel suolo. Ciò è attuato attraverso:

1. l'ingresso in condizionalità della norma sul **Mantenimento dei prati permanenti** (BCAA 1), la cui percentuale di superficie, a livello nazionale, rispetto alla superficie agricola totale nell'anno di riferimento 2018, non deve diminuire al di sotto del 5%. La conversione dei prati permanenti può avvenire, pertanto, solo a seguito di una richiesta di autorizzazione alla conversione. Il mantenimento dei prati permanenti, infatti, è considerato estremamente importante da un punto di vista ambientale, in particolare per la capacità di immagazzinare e sequestrare il carbonio organico nel suolo dall'atmosfera, contribuendo in maniera significativa, in primis, alla mitigazione del cambiamento climatico ma anche alla protezione delle acque, della qualità del suolo e della biodiversità. Per assicurare la corretta attuazione della norma sarà applicato il sistema di mantenimento e controllo già in vigore dal 2005, che peraltro fissa una soglia di allerta cautelativa al 3,5%, che consente di procedere alla riconversione delle superfici agricole in prati permanenti, intercettando, secondo il sistema di controllo predisposto, prima di tutto gli agricoltori che hanno convertito senza la preventiva richiesta di autorizzazione;
2. l'introduzione della nuova norma sulla **Protezione delle zone umide e delle torbiere** (BCAA 2), che impone per queste superfici un totale divieto di conversione ad altri usi allo scopo di preservare la capacità, insita in queste tipologie di suoli, di costituire degli importanti serbatoi di carbonio. Il divieto si applica a tutte le superfici agricole definite come zone umide e torbiere ai sensi del decreto presidenziale n. 448 del 13 marzo 1976 ("aree Ramsar"). Le zone umide e le torbiere al di fuori delle aree RAMSAR saranno incluse nella BCAA 2 dal 2025;
3. il mantenimento della norma sul **Divieto di bruciare le stoppie** (BCAA 3), eccetto che in caso di problemi fitosanitari conclamati, che prosegue nella sua funzione di impedire la pratica del debbio,

fortemente impattante in termini di CO₂ emessa in atmosfera, in favore dell'incorporazione delle stoppie e delle paglie di riso nel suolo, incrementandone il contenuto in sostanza organica. In linea con le indicazioni della Commissione, e ai fini del perseguimento dell'obiettivo sopra citato, la bruciatura delle stoppie e delle paglie di riso è concessa unicamente in presenza di motivi di ordine fitosanitario.

All'obiettivo specifico e), invece, contribuiscono le norme che perseguono l'uso sostenibile e razionale delle risorse naturali, in particolare acqua e suolo, e la protezione delle stesse dall'inquinamento chimico e dai fattori che possano causarne il depauperamento. Ciò è attuato attraverso:

1. il mantenimento della norma sull'**Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua** (BCAA 4), che risponde alla necessità sempre più pressante di salvaguardare il buono stato qualitativo delle acque superficiali, anche in risposta alle richieste della Direttiva 2000/60/CE. In questo caso, la norma è stata adeguata alle indicazioni della Commissione mediante introduzione di un divieto di impiego di prodotti fitosanitari sulla fascia tampone, che si aggiunge al già previsto divieto di impiego di fertilizzanti e mediante l'adeguamento dell'ampiezza della fascia tampone ad almeno 5 metri. Fermo restando, come indicato nella descrizione della norma, che laddove i Piani d'azione nitrati regionali o le etichette dei prodotti fitosanitari (PF) prevedano delle ampiezze maggiori, questi vigono come provvedimenti di livello superiore. Il beneficiario sarà, quindi, tenuto a rispettare in campo le ampiezze maggiori indicate nel Piano d'Azione e/o nell'etichetta del PF. Si sottolinea, inoltre, che a livello nazionale, nell'ottica di massimizzare i benefici ambientali conseguibili dall'applicazione della norma, è mantenuto anche in questa programmazione un impegno aggiuntivo che prevede la costituzione e il mantenimento di una fascia inerbita, sulla quale vigono gli stessi divieti. Tale fascia, se non già presente in corrispondenza dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, deve essere costituita dall'agricoltore con le caratteristiche minime stabilite e mantenuta senza lavorazioni del terreno;
2. il mantenimento della norma sulla **Gestione delle lavorazioni del terreno** (BCAA 5). La norma, già presente nell'impianto della condizionalità della programmazione 2014-2022, è stata allineata alle indicazioni della Commissione al fine di potenziarne gli effetti ambientali. Tale norma, infatti, prefigge l'obiettivo di ridurre al minimo la perdita e l'impoverimento del suolo a causa dell'erosione, utilizzando tecniche di gestione delle lavorazioni del terreno più rispettose del suolo e tenendo conto del fatto che le aree in pendenza hanno un rischio maggiore di erosione del suolo. Per tale motivo, è mantenuto sui seminativi coltivati in pendenze medie superiori al 10%, un impegno di realizzazione di solchi acquai temporanei ed un divieto di effettuare livellamenti non autorizzati. Mentre, per tutte le superfici agricole, sempre in presenza di pendenze medie superiori al 10%, è introdotto un divieto di effettuare operazioni di affinamento del terreno, a seguito dell'aratura, per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio, che è considerato un tempo congruo, dal punto di vista agronomico, per assicurare un efficace contrasto all'erosione provocata dal ruscellamento;
3. il mantenimento della norma sulla **Copertura del suolo nei periodi più sensibili** (BCAA 6). La norma, già presente nell'impianto della condizionalità della programmazione 2014-2020, è stata allineata alle indicazioni della Commissione al fine di potenziarne gli effetti ambientali. In particolare, l'obiettivo è passato dalla necessità di contrastare l'erosione del suolo all'obiettivo, più proprio, di mantenere inalterata la fertilità del suolo, evitando o limitando i fenomeni di lisciviazione, erosione e riduzione del contenuto in sostanza organica. A tal fine, i beneficiari devono assicurare che i seminativi e le colture permanenti abbiano una copertura del terreno, per 60 giorni consecutivi, che può essere ottenuta mediante la creazione di una copertura vegetale, spontanea o seminata, o in alternativa tramite il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente. L'arco temporale scelto, che decorre nell'intervallo di maggiore piovosità (15 settembre e 15 maggio successivo), si ritiene essere un periodo congruo dal punto di vista agronomico per assicurare un efficace contrasto dei fenomeni di lisciviazione ed erosione del suolo che possono comprometterne la capacità di mantenimento dei livelli di fertilità;
4. l'introduzione della nuova norma sulla **Rotazione delle colture** (BCAA 7), che interessa tutti i seminativi, con eccezione delle colture sommerse, e stabilisce che i beneficiari attuino una rotazione colturale che implichi il cambio di coltura, a livello di parcella, almeno una volta l'anno. Il cambio di coltura è inteso come cambio di genere botanico e, pertanto, non ammette la

monosuccessione di alcuni cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro). Tale pratica limita l'impoverimento dei nutrienti presenti nel suolo e la diffusione di agenti patogeni.

Infine, al perseguimento dell'obiettivo f), contribuiscono le norme che rispondono alle esigenze di tutela e protezione della biodiversità e degli habitat, mediante:

1. l'ingresso in condizionalità della norma relativa alla **Destinazione di una quota minima dei seminativi aziendali a superfici ed elementi non produttivi**, che si aggiunge agli altri impegni già contemplati dalla presente norma, che prevedono il Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio e il **Divieto di effettuare potature nella stagione di riproduzione e nidificazione degli uccelli** (BCAA 8). Con riferimento alla quota minima, a livello nazionale, si applica una percentuale del 4% di seminativi aziendali da destinare a superfici ed elementi non produttivi, che può essere raggiunta mediante inclusione dei terreni lasciati a riposo, delle fasce tampone e inerbite ai sensi della BCAA 4 e mediante gli elementi caratteristici del paesaggio, elencati nel dettaglio della norma che sono posti, dalla stessa norma, sotto un vincolo di non eliminazione. In ultimo, come da programmazione 2014-2020, è fatto divieto di potare alberi e arbusti nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, a meno di deroghe per motivi di ordine fitosanitario riconosciuti dalle autorità competenti;
2. l'ingresso in condizionalità della norma relativa alla **Protezione dei prati permanenti indicati come sensibili sotto il profilo ambientale** (BCAA 9), che impone il divieto di conversione o aratura dei prati permanenti nei siti di Natura 2000 allo scopo di potenziare i benefici ambientali dei prati permanenti e la protezione degli habitat e delle specie, inclusi i siti di nidificazione e riproduzione delle specie di uccelli.

In generale, quindi, l'attuale costruzione delle norme di condizionalità consentirà un significativo aumento del livello di ambizione ambientale grazie all'introduzione delle misure del greening, con effetti sinergici ed amplificati sugli obiettivi ambientali specifici.

La condizionalità, tuttavia, dispone anche di altri strumenti, ossia i criteri di gestione obbligatori (CGO) che, seppur rappresentanti di fatto l'attuazione di normativa cogente, possono contribuire direttamente o indirettamente a perseguire i succitati obiettivi specifici della PAC. Anche in questo caso la condizionalità si è rafforzata con l'introduzione di nuovi Criteri (CGO 1 e CGO 8), che sono delineati brevemente di seguito nel presente Piano. Gli altri criteri, già previsti nella programmazione che sta per terminare, sono sostanzialmente mantenuti invariati. Altrettanto non subiscono variazioni, i Requisiti minimi relativi ai fertilizzanti e all'utilizzo di prodotti fitosanitari, mentre di nuova introduzione è il Requisito minimo sul benessere animale.

Nel dettaglio, all'obiettivo specifico e), contribuisce il criterio che recepisce le indicazioni della Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque per il **controllo delle fonti diffuse di inquinamento da fosfati** (CGO 1) e introduce, per la prima volta in condizionalità, l'obbligo a carico dei beneficiari di registrare i dati sull'utilizzo dei concimi fosfatici, minerali/inorganici, organo-minerali ed organici con titolo di P dichiarato di cui al D.lgs. n. 75/2010 e reg. 2019/1009. Tale obbligo, che prevede anche la comunicazione di una serie di informazioni (parcelle/appezzamento, per coltura praticata, e relativa superficie, coltura, data di distribuzione, tipo di fertilizzante e denominazione, il contenuto percentuale in fosforo, la quantità totale), rappresenta il primo passo verso un adeguamento dei sistemi di monitoraggio e controllo che sia propedeutico a una riduzione delle fonti di inquinamento da fosfati e si somma al già presente obbligo di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso.

Il criterio si affianca al già presente criterio che, per **proteggere le acque dall'inquinamento provocato dai nitrati** (CGO 2) provenienti da fonti agricole, mantiene l'assetto di obblighi già stabiliti dalla programmazione 2014-2022 e impone alle aziende con terreni ricadenti in ZVN (per il CGO 2) e in zona ordinaria (per l'RM Fert), una serie di obblighi amministrativi, obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati, obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti, divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti.

Al perseguimento degli obiettivi specifici e) ed f), concorre anche il criterio, di nuova introduzione, che in recepimento della Direttiva 2009/128/CE sull'**uso sostenibile dei pesticidi** (CGO 8), introduce obblighi connessi alle modalità e tempi di esecuzione dei controlli funzionali delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari che devono essere effettuati presso i centri di prova autorizzati. Il criterio fa propri

anche gli obblighi sulla regolazione e taratura delle macchine previsti dal PAN e include disposizioni relative alla manipolazione ed allo stoccaggio sicuri dei prodotti fitosanitari, nonché allo smaltimento dei residui degli stessi sulla base della legislazione nazionale vigente. Inoltre, conferma l'obbligo relativo al possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino).

Il criterio si affianca al già presente criterio, relativo all'**immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari** (CGO 7) e agli obblighi in esso previsti che riguardano la disponibilità, conformità e aggiornamento del registro dei trattamenti (quaderno di campagna) e delle fatture di acquisto dei prodotti, il corretto utilizzo degli stessi secondo le prescrizioni contenuti in etichetta, nonché la presenza e l'uso dei dispositivi di protezione individuale.

All'obiettivo specifico f), inoltre, contribuiscono i due criteri, già presenti nella condizionalità della programmazione 2014-2022, che recepiscono le indicazioni concernenti la **conservazione degli uccelli selvatici e degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche** (CGO 3 e CGO 4) e impongono il rispetto di criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS), come definiti nella legislazione nazionale.

In ultimo, si citano i criteri connessi alla **protezione degli allevamenti** (CGO 9, CGO 10 e CGO 11) e il **requisito minimo sul benessere animale**, che stabiliscono condizioni specifiche di gestione degli allevamenti (relative al personale impiegato controllo degli animali, registrazione dei trattamenti terapeutici effettuati, libertà di movimento, fabbricati e locali di stabulazione, animali custoditi al di fuori dei fabbricati, impianti automatici o meccanici, mangimi, acqua e altre sostanze, mutilazioni e altre pratiche, procedimenti di allevamento) e requisiti minimi di formazione del personale addetto. tali criteri, che sono finalizzati a migliorare la salute degli animali e incrementare il livello di benessere degli allevamenti, possono generare un impatto positivo sulla riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo significativamente all'obiettivo della mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

3.1.2 Panoramica della complementarità tra le condizioni di base pertinenti di cui all'articolo 31, paragrafo 5, e all'articolo 70, paragrafo 3, la condizionalità e i diversi interventi che affrontano gli obiettivi climatico-ambientali

A norma degli articoli 31 e 70 del Regolamento (UE) n. 2115/2021, nel presente Piano nazionale della PAC sono descritti 5 ecoschemi e 27 interventi in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA), che sono stati progettati per incentivare l'adozione volontaria, da parte degli agricoltori, di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente attraverso la corresponsione di un pagamento remunerativo per la fornitura di beni pubblici o una compensazione per l'utilizzo di tali pratiche.

Ogni ecoschema e intervento SRA è stato costruito, attraverso una declinazione di impegni che lo identificano, con il fine ultimo di concorrere contemporaneamente al perseguimento di più obiettivi specifici della PAC ed innalzare il livello di ambizione ambientale a cui la nuova Politica Agricola Comune è chiamata a rispondere, in linea con gli orientamenti comunitari in materia di contrasto al cambiamento climatico (OS 4), protezione delle risorse naturali (OS 5) e tutela della biodiversità (OS 6).

In accordo con il paragrafo 5 dell'articolo 31 e con il paragrafo 3 dell'articolo 70, e nell'ottica di fornire agli agricoltori un ventaglio quanto più ampio possibile di strumenti cui poter accedere, la progettazione degli impegni che caratterizzano il singolo ecoschema e intervento è stata operata con l'obiettivo di assicurare la diversificazione delle pratiche da attuare a carico dei beneficiari o, in caso contrario, gli impegni sono stati assoggettati ad un vincolo di non cumulabilità, così da scongiurare il rischio di doppia remunerazione. Gli impegni, inoltre, sono stati concepiti per andare oltre i requisiti di gestione obbligatori e le norme BCAA già previste dal sistema di condizionalità.

Per ogni ecoschema e intervento SRA è, infatti, assicurata l'identificazione, l'integrazione e la coerenza con i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e le norme BCAA (Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali), i requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali, gli altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto

nazionale e dell'Unione, le condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli consueti.

Scendendo nel dettaglio, gli ecoschemi proposti nel Piano Nazionale, interessano più settori di intervento per il clima, l'ambiente, il benessere degli animali e il contrasto alla resistenza antimicrobica e intercettano i pertinenti tutti gli obiettivi specifici della PAC.

A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di circa 874 milioni di euro/anno di spesa pubblica destinata agli ecoschemi, si intende riservare più di un terzo di tale dotazione (circa 363 milioni di euro/anno) all'attivazione di un ecoschema basato su un **Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale** (ecoschema 1). L'ecoschema risponde, in primis, agli aspetti etici in materia di produzione animale, nella consapevolezza, tuttavia, che il benessere animale influenza altre componenti dell'allevamento, in particolare la sicurezza alimentare e l'ambiente. È ormai risaputo che buone pratiche di allevamento, che prendono in considerazione lo stato di benessere degli animali, permettono di ridurre l'insorgenza di malattie cliniche o subcliniche a vantaggio dell'efficienza produttiva, che è la principale arma per ridurre l'impatto ambientale, nonché diminuire la necessità al ricorso ai medicinali veterinari. Questo ecoschema, quindi, si pone come obiettivo finale quello di far aderire le aziende zootecniche ad un percorso virtuoso di riduzione dell'uso del farmaco, basato sull'attuazione di impegni direttamente collegati al miglioramento del benessere animale e su uno strumento di misurazione della performance (*Classy Farm*), che consente di verificare, sulla base di livelli di impiego del farmaco diversificati in funzione delle tipologie allevate, che siano rispettate le soglie previste di impiego del farmaco, entro le quali si può avere accesso al pagamento. La definizione e il rispetto di tali soglie assicura il superamento della baseline nazionale e comunitaria.

L'ecoschema prevede, inoltre, un secondo livello di pagamento che è subordinato all'adesione al Sistema di Qualità Nazionale del Benessere Animale e alla pratica del pascolamento, altrimenti non obbligatoria secondo le vigenti normative sul benessere animale.

Gli altri ecoschemi rappresentano, invece, un pagamento per ettaro di superficie sottoposta a pratiche agricole, che contemplanò un miglioramento della gestione delle risorse suolo e acqua, degli elementi caratteristici del paesaggio e della ricchezza di biodiversità, con un impegno specifico per la tutela degli impollinatori, ed effetti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

In particolare, una dotazione finanziaria pari a 155 milioni di euro è indirizzata ad un pagamento per l'**Inerbimento delle colture arboree (ecoschema 2)** che prevede il mantenimento di una copertura vegetale spontanea o seminata a protezione dei suoli dall'erosione, migliorando con ciò la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, riduce la lisciviazione dei nutrienti contribuendo a ridurre il potenziale inquinamento delle acque sotterranee, limita le conseguenze legate ai fitofarmaci e ha un effetto mitigativo dei cambiamenti climatici. L'ecoschema stabilisce che il mantenimento della copertura vegetale sia garantito, nell'interfila delle colture arboree, nell'intervallo temporale dal 15 settembre al 15 maggio, andando quindi oltre gli impegni di inerbimento sanciti dalla condizionalità che vincolano tale obbligo a 60 giorni consecutivi nello stesso intervallo temporale. La pratica dell'inerbimento, da attuarsi anche mediante un divieto di diserbo chimico, contribuisce, inoltre, agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei fitofarmaci.

Questo ecoschema può essere attivato dai beneficiari in combinazione con l'ecoschema progettato per la **Salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico (ecoschema 3)** che, con una dotazione finanziaria di circa 150 milioni di euro, sostiene il mantenimento degli oliveti quale patrimonio del paesaggio agrario. Mediante impegni di gestione più virtuosi di quelli previsti dalla pratica ordinaria, l'ecoschema mira, pertanto, a preservare l'olivicoltura tradizionale meno produttiva rispetto ad un metodo produttivo più intensivo e a maggior fabbisogno di input. L'olivicoltura tradizionale svolge importanti

funzioni ambientali quali la tutela della biodiversità agricola, la prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi. Al fine di migliorare le performance ambientali previste dall'ecoschema è consentito di rafforzare gli impegni previsti dal sostegno con quelli dell'intervento ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica".

Una dotazione finanziaria di 163 milioni di euro è, invece, destinata all'attivazione dell'ecoschema sui **Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (ecoschema 4)**, che intende favorire l'introduzione in un avvicendamento almeno biennale di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di mantenimento del contenuto in sostanza organica dei suoli agricoli. Rispetto all'obbligo di rotazione colturale e al divieto di bruciatura delle stoppie stabiliti dal sistema della condizionalità, l'ecoschema subordina il pagamento, tra gli altri impegni, all'inserimento nell'avvicendamento di leguminose, foraggere e colture da rinnovo e ad una gestione sostenibile dei residui colturali mediante la pratica dell'interramento. In tal modo l'ecoschema, consente di incrementare la sostanza organica nel suolo, contribuisce allo stoccaggio del carbonio e ha effetti positivi anche sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, il divieto/limitazione di uso di diserbanti e altri prodotti fitosanitari riduce il rischio di inquinamento delle principali matrici ambientali.

In ultimo, è attivato un eco-schema (con 43 milioni di euro/anno di dotazione) che prevede **Misure specifiche per gli impollinatori (ecoschema 5)**, con impegni diversificati per le superfici con colture arboree e per i seminativi, il mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere). Al contempo, i divieti e le limitazioni previsti dall'eco-schema all'uso di diserbanti e altri prodotti fitosanitari affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici autoctoni (api selvatiche, sirfidi, farfalle, falene e altri insetti), rappresentata dall'esposizione alla tossicità dei prodotti fitosanitari. In tal modo l'eco-schema contribuisce a creare condizioni favorevoli allo sviluppo degli insetti impollinatori selvatici, concorrendo pertanto all'obiettivo di invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori, contenuto nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" (COM(2020) 380 final). Inoltre, gli impegni sopra elencati contribuiscono anche agli obiettivi del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi. L'ecoschema contribuisce anche a mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Ai fini del perseguimento degli obiettivi climatico-ambientali della PAC, gli ecoschemi agiscono in sinergia con i 27 interventi SRA che sono progettati nel presente Piano (con una dotazione finanziaria di oltre 4 miliardi di euro di spesa pubblica sull'intero periodo programmatorio) intercettando le esigenze individuate nel percorso di definizione delle priorità di intervento, tra le quali la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la conservazione e l'incremento della capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale, la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale. Tale percorso, ha portato alla formulazione di alcuni nuovi interventi, mentre molti interventi sono stati mutuati dalla programmazione 2014-2022. Ciò è apparso necessario anche per garantire un adeguato margine di continuità tra i diversi periodi di programmazione, sia per evitare difficoltà attuative nel corso del lungo periodo di transizione e sovrapposizione dei programmi, sia per fare tesoro delle esperienze acquisite, preservando gli elementi di base di un sistema di programmazione che, in molti casi, sta producendo risultati apprezzabili.

Di seguito si riporta una panoramica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, degli interventi che sono stati maggiormente attenzionati sulla base della prioritarizzazione delle esigenze di intervento, tenendo anche conto degli obiettivi in materia di clima e ambiente da perseguire a livello comunitario, e della logica di complementarità tra ecoschemi, interventi SRA e condizionalità che ne ha guidato la costruzione.

Con una dotazione finanziaria di oltre 2,1 miliardi di euro sull'intero periodo programmatorio, pari a circa metà dell'intera dotazione destinata agli interventi SRA della PAC, è attivato da tutte le Regioni e le

Province autonome l'intervento SRA 29 sull'**Agricoltura biologica**, che prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica. L'obiettivo dell'intervento è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia "Dal produttore al consumatore".

Segue, per dotazione finanziaria dedicata (circa 600 milioni di euro di spesa pubblica), l'intervento SRA 30 che prevede un **Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali** e sarà attivato dalla quasi totalità delle Regioni e Province autonome. L'intervento sostiene pratiche allevatorie più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.), che consentono, anche in sinergia con l'ecoschema 1, di migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale. Gli impegni dell'intervento possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, per esempio i servizi di consulenza aziendale, con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale; la formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH03); gli investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale (SRD02) finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle aziende agricole alla transizione ecologica. Inoltre, è assicurata la necessaria demarcazione dell'SRA 30 con l'ecoschema 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2)" sulle base delle specifiche esigenze regionali, eliminando dall'intervento SRA 30 tutte le azioni in potenziale sovrapposizione ed escludendo la possibilità per le aziende di percepire i pagamenti per impegni analoghi su entrambi gli interventi.

Il terzo intervento ACA per dotazione finanziaria (oltre 500 milioni di euro) è l'intervento agro climatico ambientale (ACA) ACA 1 sulla **Produzione integrata**, anch'esso attivato dalla quasi totalità delle Regioni e Province autonome, che prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). Tali disposizioni tecniche introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Le ACA che seguono hanno dotazioni finanziarie significative ma saranno attivate da un numero più limitato di Regioni sulla base delle specifiche esigenze territoriali.

In particolare, entrambi intorno ai 200 milioni di euro di spesa pubblica, sull'intero periodo programmatorio, sono gli interventi ACA 3 e ACA 8.

L'intervento ACA 3 **Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli** promuove, attraverso un sostegno per ettaro di SAU condotta a seminativo, l'adozione di tecniche di minima lavorazione o semina su sodo. L'intervento, previsto tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo

e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Al contempo, l'intervento consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO₂ che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. Tali pratiche, che devono essere mantenute per l'intero periodo di impegno, sono di livello superiore rispetto alla condizionalità che impone un divieto di affinamento a seguito dell'aratura solo per 60 giorni consecutivi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio (BCAA 5).

L'intervento ACA 8 sulla **Gestione dei prati e pascoli permanenti** propone un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che aderiscono all'intervento per un periodo di cinque anni e prevede il rispetto di impegni differenziati per i prati permanenti, i prati-pascoli permanenti e i pascoli permanenti con pratiche tradizionali. La gestione sostenibile dei primi, infatti, si esplica per esempio attraverso impegni di gestione degli sfalci (per numero e modalità di esecuzione), contenimento meccanico/manuale della flora invasiva e utilizzo solo di diserbanti e altri fitosanitari ammessi in agricoltura biologica che superano la relativa baseline imposta dalla BCAA 1 (Mantenimento dei prati permanenti), BCAA 9 (Divieto di conversione dei prati permanenti sensibili) e CGO7, che consente l'utilizzo dei prodotti fitosanitari secondo le prescrizioni contenute in etichetta. Questi impegni, nella gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti e/o pascoli con pratiche tradizionali, si affiancano ad un impegno di mantenimento sulla superficie oggetto di impegno di un carico zootecnico minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi delle norme di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati).

In tema di tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, in termini di potenziale inquinante, è attivato, invece, l'intervento ACA 20 **Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti** (oltre 100 milioni di euro di spesa pubblica) che è orientato ad un appropriato utilizzo dell'azoto attraverso specifiche azioni che agiscono sulla quantità e modalità di distribuzione e interrimento degli stessi fertilizzanti, mitigando al contempo le emissioni climalteranti potenzialmente originate dalle attività di fertilizzazione. In dettaglio, l'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura. Detto piano stabilirà le dosi di fertilizzante da apportare o le percentuali di riduzione da adottare attraverso un bilancio tra i fabbisogni e le asportazioni conseguenti alle rese delle colture, nonché la disponibilità derivante dai macronutrienti del terreno e dalle fertilizzazioni. L'intervento propone quindi una razionalizzazione e/o riduzione delle fertilizzazioni al di sotto degli apporti disciplinati dai criteri di gestione (CGO 2) della condizionalità e introduce tecniche, quali la fertirrigazione che in essa non sono contemplate. Inoltre, l'intervento stabilisce un divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura e di rifiuti recuperati in operazioni R10 andando oltre le pertinenti norme nazionali che, secondo determinati criteri di idoneità all'uso, ne ammettono invece l'utilizzo.

La quasi totalità delle Regioni e Province autonome attiverà anche l'intervento ACA 14 dedicato agli **Allevatori custodi dell'agrobiodiversità** (circa 96 milioni di euro di spesa pubblica). L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, dà continuità all'opera di tutela di queste razze e risponde al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione. L'intervento contribuisce, quindi, al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie. Per migliorare le performance dell'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, in particolare quelli attinenti al miglioramento del benessere animale.

Intorno a 50-60 milioni di euro di spesa pubblica sull'intero periodo programmatico si collocano SRA 28, ACA 10, ACA 22 e ACA 4.

L'intervento SRA 28 prevede un **Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali** ed è stato progettato specificatamente per promuovere il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore. L'intervento si articola in azioni diversificate per tipologie di impianti di imboschimento e sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole e mira, attraverso l'erogazione di un premio annuale per ettaro, a garantirne lo sviluppo e l'adeguata gestione, operando in sinergia con gli interventi di impianto previsti delle schede di investimento SRD05 e SRD10 del presente piano e, per casi particolari, anche con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione. Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali).

La tutela del capitale naturale è perseguita anche attraverso l'intervento ACA 10 che promuove la **Gestione attiva delle infrastrutture ecologiche**, interessando tra queste le formazioni arboreo/arbustive, lineari erbacee, i Boschetti nei campi e sistemi macchia radura, prati umidi e zone umide, marcite, la rete idraulica minore, le aree terrazzate ecc. In generale, gli impegni di gestione delle infrastrutture ecologiche previsti dall'intervento SRA10 contribuiscono al perseguimento di tutti gli obiettivi climatici e ambientali previsti dalla PAC, in particolare:

- l'Obiettivo specifico 4, in termini sia di mitigazione, mediante la preservazione delle funzioni di fissazione dell'anidride carbonica atmosferica e accumulo di sostanza organica nel suolo svolte dalle infrastrutture ecologiche, sia di adattamento, aumentando attraverso la loro manutenzione costante la resilienza delle risorse naturali a esse associate (acqua, suolo, biodiversità) alle minacce indotte dai cambiamenti climatici;
- l'Obiettivo specifico 5, mediante il mantenimento delle funzioni di protezione del suolo dall'erosione, salvaguardia delle risorse idriche e riduzione delle perdite di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) nelle acque superficiali e sotterranee svolte dalle diverse infrastrutture ecologiche;
- l'Obiettivo specifico 6, mediante la salvaguardia del paesaggio e delle funzioni di connessione.

Il sostegno prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che assumono volontariamente impegni gestionali delle infrastrutture ecologiche, definite nelle azioni in cui si articola l'intervento, rimandando alle Regioni/PPAA la definizione delle azioni da attivare e delle caratteristiche delle infrastrutture ecologiche.

Il tema della biodiversità è attenzionato da numerosi altri interventi descritti nel presente Piano, tra cui l'intervento ACA 22 che definisce **Impegni specifici per le risaie** (circa 49 milioni di euro di spesa pubblica), in quanto habitat particolarmente ricchi in biodiversità, soprattutto per la presenza di significative popolazioni di uccelli quali ardeidi, limicoli, anatidi e rallidi, che li frequentano per la sosta e l'alimentazione. L'intervento ha l'obiettivo di mitigare le conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia e favorire la dotazione ecologica delle risaie per soddisfare le necessità biologiche delle specie faunistiche tipiche di questi ambienti. A tale scopo, l'intervento prevede di garantire un periodo di sommersione più lungo durante il ciclo colturale del riso favorevole alla biodiversità dell'avifauna e a consentire una utilizzazione dell'acqua più razionale tra le principali colture; in alternativa, è prevista la realizzazione, nell'ambito delle camere di risaia, durante il ciclo colturale del riso, di una riserva d'acqua tale da consentire agli organismi acquatici di sopravvivere anche durante le asciutte. In tal senso, gli impegni previsti superano la pratica ordinaria nella quale non è usuale inerbire l'argine della risaia o mantenere la superficie a risaia costantemente allagata durante il periodo di produzione. Inoltre, l'intervento in una specifica sottoazione pone divieti all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari ed erbicidi andando quindi oltre gli obblighi previsti dalla condizionalità (in

particolare, il CGO 2 e il CGO 7).

In materia di conservazione del suolo, è previsto anche l'intervento ACA 4 (circa 47 milioni di euro di spesa pubblica) dedicato a sostenere i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli, mediante l'**Apporto di sostanza organica nei suoli**, che sulla base dell'analisi di contesto risulta frequentemente compromessa da pratiche che, nel corso del tempo, ne hanno determinato una significativa riduzione. L'apporto di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, in sostituzione di altri fertilizzanti nei terreni a basso contenuto di sostanza organica, migliora la struttura del suolo e le sue caratteristiche chimico-fisiche e biologiche, con conseguenti benefici ambientali: riduzione dei fenomeni erosivi superficiali, aumento della ritenzione idrica dei suoli e riduzione delle perdite per lisciviazione e percolazione, contribuendo pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, per la protezione del suolo. Gli impegni di apportare al terreno solo fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica e basandosi su Piani di concimazione dettagliati sulle specifiche colture, garantiscono il superamento degli obblighi di condizionalità. Inoltre, per migliorare le performance ambientali dell'intervento, può essere attivato insieme ad altri interventi che interessano per esempio, la produzione integrata (ACA 1), l'introduzione di colture di copertura (ACA 6), la gestione delle risaie (ACA 22), pratiche di agricoltura di precisione (ACA 24).

3.1.3 Spiegazione della modalità per conseguire l'obiettivo di un contributo complessivo maggiore di cui all'articolo 105

La cornice dentro la quale si muove la strategia e l'architettura verde tiene conto delle sette aree tematiche codificate dalla Commissione, relative agli obiettivi strategici ambiente-clima-benessere animale, su cui occorre focalizzare la strategia di intervento e la programmazione degli strumenti. In questo quadro, il Piano nazionale per l'uso sostenibile dei fitosanitari (Direttiva 2009/128/EC), i Piani di Gestione dei Distretti idrografici (Direttiva 91/676/EEC "Nitrati" e Direttiva 2000/60/EC "Acque"), il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria (Direttiva 2008/50/EC e Direttiva (EU) 2016/2284 "Qualità dell'aria), i Piani d'Azione quadro per Natura 2000 (Direttiva 2009/147/EC "Uccelli" e Direttiva 92/43/EEC "Habitat"), insieme ad altri strumenti di policy ambientale vigenti a livello nazionale, rappresentano il primo elemento di contesto che il Piano strategico ha considerato per massimizzare l'efficacia ambientale e climatica della PAC. Importanti contributi al processo di transizione verde del Paese giungono anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal collegato Fondo Complementare.

La riduzione della pressione esercitata dalle attività agro-forestali sulle risorse naturali, così come il rafforzamento dei servizi ecosistemici garantiti dall'attività primaria a beneficio della collettività, rappresentano il fulcro dell'azione che il Piano strategico della PAC deve realizzare per cogliere appieno gli obiettivi del Green Deal e delle strategie promosse dall'Unione europea a questo correlate. In questo contesto, l'agricoltura, fermi restando gli obiettivi in essa connaturati legati alla produzione di cibo di qualità, può svolgere un ruolo fondamentale orientando i sistemi produttivi e le filiere verso percorsi di sostenibilità e di circolarità nell'uso delle risorse naturali. In questa direzione si muove l'intera architettura verde, un impianto volto a dare una risposta concreta e di sistema a tutte queste esigenze, prevedendo un mix equilibrato ed efficace di tipologie di strumenti, risorse e regole, capaci di accompagnare il settore agricolo, alimentare e forestale verso la transizione ecologica richiesta. Ci si riferisce non solamente all'applicazione nazionale delle scelte vincolanti previste dai regolamenti, ma anche ad alcune scelte strategiche che rispondono in maniera specifica ad alcuni importanti fabbisogni nazionali.

La vocazione ambientale della strategia è rilevabile anche dall'attenzione posta alla sostenibilità delle filiere produttive: nonostante il sostegno alle stesse sia ricompreso nell'ambito degli OS più specificamente dedicati alla competitività, diverse misure contribuiscono alla transizione ecologica del settore agroalimentare. Infatti, tali misure saranno indirizzate a sostenere impegni più specifici, adatti alle peculiarità di territori e tipologie produttive, capaci sia di rafforzare in modo mirato il contributo dell'attività primaria alla società e all'ambiente, che di ridurre l'impronta ambientale delle attività produttive ove ancora troppo marcata. Altro elemento di trasversalità e di sinergia fra l'esigenza di tutela

ambientale e quella di sostegno alla competitività giunge dall'evidenza che un sistema agricolo che punta alla riduzione di fitofarmaci e fertilizzanti è in grado di ottenere il riconoscimento di un maggiore valore aggiunto sui mercati, operando un'importante funzione in termini di salubrità degli alimenti e di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori.

L'adeguata implementazione (regole-controlli-sanzioni) del sistema della condizionalità rappresenta la base dell'architettura verde. CGO e BCAA poggiano sul set di norme ambientali e del benessere animale/sicurezza definite dall'Unione, ed una efficace attuazione di questo sistema rappresenta una via imprescindibile per garantire che i beneficiari della PAC operino nel pieno rispetto di regole che sono fondamentali per garantire la sostenibilità climatica e ambientale.

In particolare, questa vocazione ambientale del Piano può essere immediatamente verificata dai circa **10,7** miliardi di euro, tra primo e secondo pilastro, riservati ad interventi chiaramente riconducibili a finalità climatico-ambientali.

Sul versante dello sviluppo rurale, le Regioni hanno stanziato il 47% delle risorse del FEASR per interventi ambientali; se si considera l'intero budget nazionale, comprensivo degli interventi di gestione del rischio, la percentuale è comunque superiore al 39%, a fronte del 37,31% riservato a misure con finalità climatico-ambientale nel periodo 2014-2022. Alla quota del 37,31% contribuivano le indennità compensative pesate al 100% e il programma nazionale per le infrastrutture irrigue (per approfondimenti si rimanda alla sezione 2.1.SO5.9 Giustificazione della dotazione finanziaria.

Grande importanza assumono i 5 eco-schemi nazionali, di alto valore strategico, capaci di qualificare la strategia e di intercettare gli elementi prioritari della strategia in tema di sostenibilità climatico-ambientale, a cui sarà destinato il 25% delle risorse degli aiuti diretti: nel complesso, 4,4 miliardi di euro riservati dall'Italia per oltre il 40% (1,8 miliardi di euro) all'eco-schema 1, che prevede un pagamento per il benessere degli animali e la riduzione degli antibiotici. Il restante 60% è invece ripartito tra quattro eco-schemi incentrati su inerbimento delle colture arboree, salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico, sistemi foraggeri estensivi e misure specifiche per gli impollinatori. Gli impegni proposti nei 5 eco-schemi sono stati impostati con l'obiettivo di ampliare quanto più possibile la platea di agricoltori capace di adottare impegni ambientali volontari oltre la condizionalità, avvicinandoli progressivamente a pratiche agricole e allevatoriali più sostenibili. Gli impegni sono stati quindi individuati sulla base della loro efficacia ambientale, ma anche della facilità di adozione, della possibilità di applicarli su tutto il territorio nazionale e della loro comunicabilità al mondo produttivo, in una logica di schemi "entry-level". La scelta degli impegni degli eco-schemi è stata fatta anche sulla logica della semplificazione, con l'obiettivo di evitare controlli troppo complessi, vista la platea potenzialmente molto ampia di beneficiari.

Di seguito una descrizione sintetica degli eco-schemi previsti:

ECO-1 Miglioramento benessere animale e contrasto all'antimicrobico resistenza

L'impegno è finalizzato a sostenere il processo di transizione verso un modello allevatoriale più sostenibile, innalzare la qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari, ridurre l'antimicrobico resistenza (AMR) e migliorare il benessere degli animali, nella consapevolezza che benessere animale e consumo di farmaci sono elementi tra loro sempre di più interconnessi.

L'eco-schema prevede due livelli di impegno:

- il **livello 1** si pone come obiettivo finale quello di fare aderire le aziende zootecniche ad un percorso virtuoso di riduzione dell'uso del farmaco (antibiotici), basato sull'attuazione di impegni direttamente collegati al miglioramento del benessere animale, misurati attraverso il sistema *Classy Farm*; il livello 1 si rivolge agli allevatori di: Bovini da latte, da carne, a duplice attitudine, Ovini da latte e da carne, Caprini, Bufalini da latte e da carne e Suini;
- il **livello 2**, che prevede l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale

(SQNBA) con pascolamento, si rivolge ai Bovini da latte, da carne e a duplice attitudine e ai suini allevati allo stato semi brado. Al livello 2 del medesimo eco-schema possono accedere anche gli allevamenti biologici, i cui impegni sono stabiliti dai rispettivi disciplinari.

Il costo complessivo di tale intervento è stimato pari a circa **363,3 milioni di euro/anno**, circa il 41,5% delle risorse previste per l'adozione degli eco-schemi.

ECO-2 Inerbimento delle colture arboree, a cui sono ammissibili tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida, sulle quali sono rispettati i seguenti impegni di gestione del suolo, aggiuntivi a quelli previsti dalla condizionalità:

- inerbimento, spontaneo o artificiale dell'interfila;
- non lavorazione del suolo nell'interfila;
- divieto di diserbo chimico nell'interfila e gestione della copertura vegetale erbacea solo mediante operazioni meccaniche.

Sono ammissibili al pagamento anche le superfici certificate Bio e SQNPI, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono. L'eco-schema prevede un pagamento annuale a compensazione dei costi supplementari e del mancato guadagno dovuto agli impegni assunti, stimato pari a 120 euro/ha aggiuntivo al sostegno di base al reddito. È prevista integrazione dell'importo per impegni assunti in Natura 2000 e ZVN.

Il costo complessivo di tale intervento è stimato pari a **circa 155,3 milioni di euro/anno**, circa il 17,8% delle risorse previste per l'adozione degli eco-schemi.

ECO-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico, a cui sono ammissibili tutte le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico, anche in consociazione con altre colture arboree, sulle quali sono rispettati i seguenti impegni specifici:

- assicurare la potatura biennale delle chiome;
- divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie;
- mantenere l'oliveto oggetto di impegno nel suo *status quo*, quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema.

Si considerano di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti con una densità mediamente inferiore a 300 piante per ettaro e quelli individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio, fino ad un massimo di 400 piante per ettaro, in base ad elementi oggettivi, quali l'architettura degli impianti, le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali.

Sono ammissibili al pagamento anche le superfici certificate Bio e SQNPI, a condizione che non vi sia sovrapposizione di impegno. L'eco-schema prevede un pagamento annuale di 220 euro/ha aggiuntivo al sostegno di base al reddito. È prevista integrazione dell'importo per impegni assunti in aree Natura 2000 e ZVN.

Questo eco-schema è complementare con gli interventi del secondo pilastro che prevedono contributi specifici volti al recupero, ristrutturazione, manutenzione di elementi tipici del paesaggio a carico di tutte le superfici coltivate su terrazzamenti, con muretti a secco, su ciglionamenti inerbiti o su altri manufatti.

Il costo complessivo di tale intervento è stimato pari a circa **150 milioni di euro/anno**, circa il 17,2% delle risorse previste per l'adozione degli eco-schemi.

ECO-4 Sistemi foraggeri estensivi, finalizzato a favorire l'introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di carbon sink, al fine di sostenere orientamenti produttivi aziendali meno impattanti in termini di impiego di input produttivi, oltre gli impegni previsti dalla BCAA 7. Sono ammissibili all'eco-schema tutte le superfici a seminativo in avvicendamento sulle quali sono rispettati i seguenti impegni:

- assicurare nell'avvicendamento almeno biennale la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo;
- sulle colture leguminose e foraggere non uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari; sulle colture da rinnovo è consentito solo l'uso della tecnica della difesa integrata o produzione biologica;
- fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui.

Sono ammissibili al pagamento anche le superfici certificate Bio e SQNPI, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono. L'eco-schema prevede un pagamento annuale a compensazione dei costi supplementari e del mancato guadagno dovuto agli impegni assunti, stimato pari a 110 euro/ha. È prevista integrazione dell'importo per impegni assunti in Natura 2000 e ZVN.

Il costo complessivo di tale intervento è stimato pari a **162,7 milioni di euro/anno**, circa il 18,6% delle risorse previste per l'adozione degli eco-schemi.

ECO-5 Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree), sono ammissibili le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti sulle quali sono rispettati i seguenti impegni:

- coltivazione di colture a perdere di interesse apistico nei seminativi, incluso impegno di non uso di diserbanti e altri fitosanitari, sulla superficie oggetto di impegno fino al completamento della fioritura;
- coltivazione di colture a perdere di interesse apistico nell'interfila delle colture permanenti, incluso impegno di non uso di diserbanti chimici e di non uso altri fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico.

Sono ammissibili al pagamento anche le superfici certificate Bio e SQNPI, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono. L'eco-schema prevede un pagamento annuale di 500 euro/ha per i seminativi e di 250 euro/ha per le colture permanenti. È prevista integrazione dell'importo per impegni assunti in Natura 2000 e ZVN.

Il costo complessivo di tale intervento è stimato pari a circa **43,4 milioni di euro/anno**, circa il 5% delle risorse previste per l'adozione degli eco-schemi.

Gli eco-schemi rappresentano, quindi, il “secondo livello” della sostenibilità che si vanno ad aggiungere agli impegni della condizionalità rafforzata e dovranno essere di stimolo per l'assunzione di impegni ambientali più ambiziosi e mirati alle peculiarità dei diversi territori e tipologie produttive, capaci sia di rafforzare in modo mirato il contributo dell'attività primaria alla società e all'ambiente, che di ridurre l'impronta ambientale delle attività produttive ove ancora troppo marcata. In questo senso, gli eco-schemi opereranno in sinergia con i 29 interventi SRA del secondo pilastro, che includono anche il sostegno all'agricoltura biologica, alle pratiche silvoambientali e al benessere animale. Questi interventi hanno una dotazione complessiva di oltre **4,5 miliardi di EURO** (comprensivi delle spese in transizione per impegni pluriennali agro-silvo-ambientali della programmazione 2014-2022).

Tra questi ultimi interventi va segnalata l'importanza attribuita dalla strategia all'agricoltura e alla zootecnia biologica, che concorrono al raggiungimento di tutti gli obiettivi ambientali e all'OS9, e a cui sono destinati **oltre 2 miliardi di euro** nell'ambito dello sviluppo rurale, garantiti anche attraverso uno specifico trasferimento di fondi dal primo pilastro, a cui si aggiunge il cofinanziamento nazionale. Ulteriori interventi in favore dell'agricoltura biologica sono previsti nell'ambito dell'intervento settoriale nel settore ortofrutticolo, pataticolo e olivicolo, per i quali, in questa fase, non è possibile fornire un'indicazione finanziaria.

Completano il quadro dell'architettura verde anche:

- gli interventi che prevedono pagamenti compensativi per le aziende localizzate in aree di svantaggio produttivo o caratterizzate da vincoli specifici, anche di natura ambientale, come quelli delle aree direttiva acque e Natura 2000. Questi interventi, con una dotazione complessiva di circa 1,5 miliardi di EURO, hanno un ruolo fondamentale nel mantenere la resilienza delle aziende agricole in queste aree, evitando l'abbandono e assicurando quelle attività di cura del territorio fondamentali per il mantenimento dell'equilibrio ecosistemico;
- il sostegno agli investimenti non-produttivi nel settore agricolo, per definizione, investimenti a scopo ambientale, e quelli in infrastrutture con finalità ambientali (energia, acqua, viabilità rurale), che nel complesso hanno una dotazione pari a circa 200 milioni di EURO;
- gli interventi a favore della forestazione sostenibile (oltre 450 milioni di euro).
- gli interventi a favore della produzione integrata o di altri impegni agroambientali previsti nel settore ortofrutticolo, pataticolo e olivicolo.

Altrettanto fondamentale è il contributo degli investimenti produttivi, alcuni di questi con specifica finalità ambientale. La transizione ecologica del settore primario passa anche attraverso l'opportuno ammodernamento di impianti, strutture, macchinari e attrezzature. Tale ammodernamento, infatti, oltre ad assicurare un miglioramento della competitività delle imprese, potrà garantire anche un miglioramento delle performance ambientali delle diverse attività produttive.

Fondamentale sarà non solo il contributo degli specifici investimenti previsti nello sviluppo rurale, ma anche quello degli interventi settoriali, che prevedono azioni finalizzate al perseguimento dei tre obiettivi specifici a finalità ambientale:

- nel settore vitivinicolo, gli interventi per la ristrutturazione dei vigneti prevedono la possibilità di finanziare investimenti che favoriscano la diffusione di tecniche di gestione dei vigneti più razionali e ispirate ai principi della viticoltura sostenibile, anche nell'ottica di assicurare, in via prioritaria, il mantenimento della viticoltura nelle aree con particolari sensibilità ambientali e con un elevato valore paesaggistico (es. viticoltura eroica), dando l'opportunità di introdurre sistemi avanzati di produzione sostenibile, compreso il ricorso a metodi di produzione dell'agricoltura di precisione, nell'ottica di favorire la riduzione nell'uso di input chimici inquinanti e/o lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali. Sempre in questo settore, la scheda di intervento relativa agli investimenti prevede che il miglioramento del rendimento globale dell'impresa passi anche attraverso gli interventi finalizzati a migliorare i risparmi energetici e i trattamenti sostenibili, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici. Un contributo alla riduzione delle emissioni verrà anche dall'intervento relativo alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione, limitando l'insorgere di possibili fermentazioni anomale e attivando percorsi di circolarità e di risparmio energetico;
- nel settore, ortofrutticolo una specifica azione è finalizzata alla promozione di interventi per la promozione, sviluppo e attuazione di pratiche ambientali e la mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, attraverso il finanziamento di investimenti in impianti di irrigazione di precisione e migliore gestione dell'acqua, realizzazione impianti di lavaggio attrezzature usate per la distribuzione fitofarmaci, macchine e attrezzature che consentono la riduzione dell'impatto ambientale (pirodiserbo, agricoltura di precisione, macchine per packaging ecosostenibile, ecc), realizzazione impianti comuni per miscele fitofarmaci, sistemi per la riduzione delle emissioni gassose, sistemi per la produzione energetica combinata, produzione di

energia da fonti rinnovabili, centri compostaggio ed altri investimenti anche nella fase produttiva volti alla mitigazione e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici. Sempre nel settore ortofrutticolo uno specifico intervento è finalizzato alla riduzione delle emissioni e al risparmio energetico nelle fasi di trasporto e stoccaggio;

- nel settore olivicolo-oleario sono previsti investimenti per la conservazione del suolo, il miglioramento della gestione delle risorse idriche, la prevenzione dei danni causati da eventi climatici avversi, l'efficientamento e il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni e la gestione efficiente dei rifiuti, la riduzione dei prodotti fitosanitari, la creazione o il mantenimento di habitat favorevoli alla biodiversità;
- nel settore apistico, gli interventi sono finalizzati in particolare a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorando i servizi ecosistemici. Si prevedono investimenti per contrastare le cause di cali della produttività e la mortalità delle api dovuta a eventi climatici avversi, attraverso l'innalzamento del livello tecnologico e l'introduzione di innovazioni nelle aziende apistiche in grado di monitorare e prevenire le situazioni di emergenza climatica, per favorire il ripristino o l'incremento del patrimonio apistico danneggiato da vari agenti biotici ed abiotici, per razionalizzare la transumanza; a tal riguardo, è dato risalto all'assistenza tecnica, alla consulenza alle aziende e alle azioni di formazione degli operatori apistici sia attraverso canali tradizionali sia attraverso i canali social ed il WEB in generale. Inoltre si prevedono azioni volte alla ricostituzione del patrimonio apistico attraverso il finanziamento dell'acquisto di api autoctone certificate. Sarà, inoltre incentivata la ricerca, attraverso la collaborazione con organismi specializzati, al fine del miglioramento qualitativo-quantitativo della produzione, del miglioramento della salubrità dell'alveare, della lotta agli aggressori dell'alveare e dell'incremento della resistenza delle api agli stress climatici e della creazione ed il rafforzamento di reti di monitoraggio degli apiari per la raccolta di informazioni sullo stato di salute e la rilevazione di inquinanti. Si prevedono, quindi, attività di informazione volte a sensibilizzare i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'alveare (in particolare DOP e Bio) anche attraverso l'organizzazione di eventi, concorsi e competizioni volti a premiare i prodotti di qualità accertata attraverso valutazioni organolettiche, chimico-fisiche e melissopalinologiche. Sono anche possibili campagne educative e di comunicazione e la realizzazione di materiale informativo sia tradizionale sia di siti WEB e l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di rilevanza nazionale e internazionale. Infine, particolare importanza è attribuita al monitoraggio del mercato dei prodotti dell'alveare, incluso lo studio delle variabili economiche fondamentali quali i costi di produzione, i fattori di competitività, i canali di vendita e la produttività degli alveari che sono funzionali anche alla programmazione e all'attivazione di idonei strumenti di copertura del rischio derivante dalle perdite di produzione.
- nel settore pataticolo, sono previsti investimenti per una migliore gestione degli impianti di irrigazione e di fertilizzazione, nonché per la realizzazione di impianti e barriere a difesa delle colture dagli effetti del cambiamento climatico.

Elementi essenziali dell'Architettura verde sono anche tutte le misure del sistema dell'innovazione che potranno essere previste nell'ambito dello sviluppo rurale e degli interventi settoriali. Formazione e consulenza, ricerca e innovazione risultano fondamentali per garantire che, nel proprio percorso verso la transizione ecologica, ogni beneficiario sia accompagnato da un'adeguata azione di supporto, mirata a rafforzare le sue competenze e/o a offrire servizi dedicati di consulenza. In questo senso, sarà fondamentale che queste misure operino in stretta armonia e sincronismo con le misure agroambientali o di investimento, per garantire che ogni beneficiario sia pienamente consapevole e la sua azione risulti efficace nel percorso verso la sostenibilità che intraprenderà con il supporto della PAC.

Per favorire una maggiore efficacia di tali interventi verranno promosse, inoltre, tutte quelle iniziative che favoriscono l'aggregazione di soggetti attraverso accordi di natura ambientale di natura territoriale (accordi agroambientali, distretti biologici, strategie di sviluppo locale, contratti di fiume ecc.).

Il quadro degli interventi dell'Architettura verde contribuisce in maniera combinata ai seguenti indicatori

di risultato:

R.12 Adattamento al cambiamento climatico - Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) interessata da impegni per migliorare l'adattamento al cambiamento climatico. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- PD 05 - ES 2 Inerbimento delle colture arboree
- PD 05 - ES 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
- PD 04 - ES 5 Misure specifiche per gli impollinatori (solo per arboree)
- SRA 1 - Produzione integrata
- SRA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
- SRA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli
- SRA 5 - Inerbimento colture arboree
- SRA 6 - Introduzione delle colture di copertura e della bulatura
- SRA 7 - Conversione seminativi a prato polifita avvicendato
- SRA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA 9 - Impegni gestione habitat natura 2000
- SRA 10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche
- SRA 21 - Impegni specifici di gestione dei residui di potatura
- SRA 24 - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche agricoltura di precisione (az. 24.3 - Irrigazione)
- Interventi settoriali Produzione integrata

R.14 Immagazzinamento del carbonio nei suoli e nella biomassa - Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta all'impegno di ridurre le emissioni, mantenere e/o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi i prati permanenti, le colture permanenti con copertura verde permanente, i terreni agricoli nelle zone umide e torbiere). Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- PD 05 - ES 2 Inerbimento delle colture arboree
- PD 05 - ES 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
- PD 04 - ES 5 Misure specifiche per gli impollinatori (solo per arboree)
- SRA 5 - Inerbimento colture arboree
- SRA 6 - Introduzione delle colture di copertura e della bulatura
- SRA 7 - conversione seminativi a prato polifita avvicendato
- SRA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA 9 - Impegni gestione habitat natura 2000
- SRA 10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche
- SRA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione
- SRA 29 - Agricoltura biologica
- Interventi settoriali Agricoltura biologica

R.15 Energia rinnovabile dall'agricoltura, dalla silvicoltura e da altre fonti rinnovabili - Investimenti nella capacità di produzione di energia rinnovabile, inclusa quella a partire da materie prime biologiche. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRD 02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
- SRD 08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
- SRD 13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- W002 - Investimenti
- W004 - Distillazione dei sottoprodotti della vinificazione

R.16 Investimenti legati al clima - Quota di aziende agricole che beneficiano del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico e

alla produzione di energia rinnovabile o di biomateriali. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRD 02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
- SRD 05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
- SRD 13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- W001 – Ristrutturazione e riconversione dei vigneti
- W002 – Investimenti

R.17 Terreni imboschiti - Superficie sostenuta per l'imboschimento, l'agroforestazione e il ripristino (comprese le fasce). Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRA 28 - Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
- SRD 05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
- SRD 10 - Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
- SRD 12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

R.18 Sostegno agli investimenti nel settore forestale - Investimenti totali per migliorare il rendimento del settore forestale. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRD 10 - Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
- SRD 11 - Investimenti non produttivi forestali
- SRD 15 - Investimenti produttivi forestali

R.19 Migliorare e proteggere i suoli - Quota della superficie agricola utilizzata (SAU) nell'ambito degli impegni che favoriscono la gestione del suolo per migliorare la qualità del suolo e il biota. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- PD 04 - ES 2 Inerbimento delle colture arboree
- PD 04 - ES 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
- PD 04 - ES 5 Misure specifiche per gli impollinatori
- SRA 1 - Produzione integrata
- SRA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA 5 - Inerbimento colture arboree
- SRA 6 - cover crops
- SRA 7 - conversione seminativi a prati e pascoli
- SRA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
- SRA 20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
- SRA 21 - impegni specifici di gestione dei residui
- SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

R.20 Migliorare la qualità dell'aria - Quota della superficie agricola utilizzata (SAU) nell'ambito degli impegni per ridurre le emissioni di ammoniaca. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA 7 - conversione seminativi a prati e pascoli
- SRA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA 10 – SRA 11
- SRA 13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici
- SRA 20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
- SRA 21 - impegni specifici di gestione dei residui
- SRA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione

R.21 Proteggere la qualità dell'acqua - Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) nell'ambito degli impegni per la qualità dei corpi idrici. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- PD 04 - ES 2 Inerbimento delle colture arboree
- PD 04 - ES 5 Misure specifiche per gli impollinatori
- SRA 1 - Produzione integrata
- SRA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA 5 - Inerbimento colture arboree
- SRA 7 - conversione seminativi a prati e pascoli
- SRA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA 10 – SRA 11
- SRA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
- SRA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci
- SRA 20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
- SRA 21 - impegni specifici di gestione dei residui
- SRA 24 - pratiche agricoltura di precisione
- SRA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione
- SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti - Quota della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nell'ambito degli impegni relativi al miglioramento della gestione dei nutrienti. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRA 1 - Produzione integrata
- SRA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli
- SRA 6 - cover crops
- SRA 7 - conversione seminativi a prati e pascoli
- SRA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA 10 – SRA 11
- SRA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
- SRA 13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici
- SRA 20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
- SRA 21 - impegni specifici di gestione dei residui
- SRA 24 - pratiche agricoltura di precisione
- SRA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione

R.24 Uso sostenibile e ridotto di pesticidi - Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) interessata da impegni specifici finalizzati ad un uso sostenibile dei pesticidi al fine di ridurre i rischi e gli impatti degli stessi. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- PD 04 - ES 2 Inerbimento delle colture arboree
- PD 04 - ES 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
- PD 04 - ES 5 Misure specifiche per gli impollinatori
- SRA 1 - Produzione integrata
- SRA 5 - Inerbimento colture arboree
- SRA 6 - cover crops
- SRA 7 - conversione seminativi a prati e pascoli
- SRA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA 10 - SRA 11 – **GESTIONE ATTIVA INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE**
- SRA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
- SRA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci
- SRA 24 - Pratiche agricoltura di precisione
- SRA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

- SRA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione
- SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

R.25 Prestazioni ambientali nel settore dell'allevamento - Quota di unità di bestiame (UBA) sottoposte a impegni sostenuti per migliorare la sostenibilità ambientale. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica
- SRA 17 - Impegni convivenza grandi carnivori

R.26 Investimenti relativi alle risorse naturali - Quota di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC per investimenti produttivi e non produttivi a favore delle risorse naturali. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRD 01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività dell'aziende agricole
- SRD 02- Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
- SRD 04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
- SRD 05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
- ISO or IS ortofrutta 01- Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni.

R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
- SRA 31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
- SRD 08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
- SRD 10 - Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
- SRD 11 - Investimenti non produttivi forestali

R.29 Sviluppo dell'agricoltura biologica - Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) sostenuta dalla PAC per l'agricoltura biologica

- SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

R.30 Sostenere la gestione sostenibile delle foreste - Quota di terreni forestali sotto impegni per sostenere la protezione e la gestione delle foreste dei servizi ecosistemici. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRA 27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
- SRA 31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

R.31 Preservare gli habitat e le specie - Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) nell'ambito di impegni in materia di gestione a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, comprese le pratiche agricole ad alto valore naturale. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- PD 04 - ES 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico
- PD 04 - ES 5 Misure specifiche per gli impollinatori
- SRA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA 9 - Impegni gestione habitat natura 2000
- SRA 10 - SRA 11 – GESTIONE ATTIVA INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE
- SRA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
- SRA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica
- SRA 22 - Impegni specifici Risaie
- SRA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione
- SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

R.32 Investimenti relativi alla biodiversità - Quota di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC per investimenti che contribuiscono alla biodiversità. Al raggiungimento del target concorrono i seguenti interventi:

- SRD 04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
- SRD 05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
- SRD 11 - Investimenti non produttivi forestali

R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000 - Quota della superficie totale Natura 2000 oggetto di impegni

- PD 04 - ES 2 Inerbimento delle colture arboree
- PD 04 - ES 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
- PD 04 - ES 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico
- PD 04 - ES 5 Misure specifiche per gli impollinatori
- SRA 9 - Impegni gestione habitat natura 2000
- SRA 10 - SRA 11 – Gestione attiva infrastrutture ecologiche
- SRA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione

R.34 Preservare le caratteristiche del paesaggio - Quota della superficie agricola utilizzata (SAU) nell'ambito degli impegni sostenuti per la gestione degli elementi del paesaggio, comprese le siepi e gli alberi

- PD 04 - ES 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico
- SRA 9 - Impegni gestione habitat natura 2000
- SRA 10 - SRA 11 – GESTIONE ATTIVA INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE
- SRA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
- SRA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione

R.35 Preservare gli alveari - Quota di alveari sostenuti con la PAC

- SRA 18 - impegni per l'apicoltura

Tabella - Interventi FEASR con finalità ambientale

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento
SRA01	ACA 1 - produzione integrata
SRA02	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli
SRA05	ACA5 - inerbimento colture arboree
SRA06	ACA6 - cover crops
SRA07	ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
SRA09	ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000
SRA10	ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non

	produttivi
SRA11	ACA11 - gestione attiva infrastrutture ecologiche
SRA12	ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
SRA17	ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci
SRA20	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
SRA21	ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione
SRA25	ACA25 - tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica
SRA26	ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30	Benessere animale
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle

	risorse genetiche forestali
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
SRB03	Sostegno zone con vincoli specifici
SRC01	Pagamento compensativo zone agricole natura 2000
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000
SRC03	Pagamento compensativo per zone agricole incluse nei piani di gestione bacini idrografici
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD10	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
SRD11	Investimenti non produttivi forestali
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Tutti questi interventi sono in sinergia con le misure previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che mira a realizzare interventi sovraregionali per la transizione ecologica, in particolare:

- 1,5 miliardi di euro per il Parco agrisolare (M2C1 Inv. 2.2), che prevede il sostegno agli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, al fine di installare pannelli fotovoltaici e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento, migliorare la coibentazione delle strutture produttive, rimuovere e smaltire materiali pericolosi (es. eternit/amianto), ove presenti.
- 1,9 miliardi di euro per lo Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare (M2C2 Inv. 1.4), che prevede il sostegno alla riconversione ed efficientamento degli impianti di biogas agricoli esistenti verso la produzione di biometano secondo criteri di promozione dell'economia circolare; realizzazione di nuovi impianti; realizzazione di strutture per

la corretta gestione delle biomasse.

- 500 milioni di euro per investimenti destinati all'agricoltura di precisione e all'acquisto di macchinari con caratteristiche tecniche rispondenti ai principi di sostenibilità ambientale (M2C1 Inv. 2.3).

3.1.4 Spiegazione del modo in cui l'architettura ambientale e climatica del piano strategico della PAC dovrebbe contribuire ai target nazionali a lungo termine già stabiliti, fissati o derivanti dagli strumenti legislativi di cui all'allegato XI

Con riferimento alle singole direttive, oltre allo stato di recepimento nazionale, si riportano gli interventi previsti nel PSP e del PNRR che contribuiscono positivamente agli obiettivi delle stesse.

3.1.5 Se pertinente, il contributo della PAC per i progetti LIFE

3.2 *Panoramica della strategia di ricambio generazionale*

Il ricambio generazionale in agricoltura rappresenta una delle maggiori necessità e sfide ed è riconosciuto come priorità nell'agenda politica dell'Italia e dell'UE, che ha evidenziato il fondamentale ruolo dei giovani per la sostenibilità e la competitività di lungo periodo dell'agricoltura e per la vitalità delle aree rurali. In linea con la cornice comunitaria, il ricambio generazionale è considerato una priorità del Piano strategico dell'Italia che definisce, a questo proposito, la strategia per sostenere ed attrarre i giovani in agricoltura attraverso un insieme coerente di interventi, per rispondere alle esigenze individuate nell'ambito dell'obiettivo specifico 7 dedicato a tale questione. L'identificazione delle esigenze è basata sulle risultanze della prima fase del percorso di redazione del PSN (Policy Brief e Analisi SWOT), che ha portato alla formulazione di un'unica articolata esigenza in riferimento all'obiettivo specifico 7: "Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendali" (E3.1). Per il perseguimento dell'obiettivo specifico 7 e il soddisfacimento dell'esigenza 3.1 la strategia nazionale intende quindi rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività e l'inclusività delle zone marginali. Più in dettaglio, la strategia mira alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali, soprattutto per le giovani generazioni e per le donne, favorendo le condizioni di accesso alla terra e al credito oltre che un'efficace rete di assistenza tecnica e il trasferimento delle conoscenze anche pratico-operative, utilizzando le imprese agricole più efficienti e innovative come benchmark e luogo di formazione sul campo per i potenziali nuovi imprenditori. Il percorso di definizione della strategia per i giovani ha tenuto necessariamente conto di quanto previsto nelle politiche dell'Unione europea che coinvolgono il FEAGA ed il FEASR e delle Raccomandazioni della Commissione all'Italia che richiedono di incoraggiare un maggior numero di giovani a trasferirsi in agricoltura e in altre attività nelle zone rurali (CE 3.4), combinando interventi destinati anche a rimuovere le barriere all'accesso ai fattori di produzione quali la terra e il deficit di finanziamento per i giovani agricoltori. Non da ultimo, si vuole fornire un'adeguata garanzia di continuità con l'attuale fase di programmazione, integrandone le lezioni apprese. L'accesso alla terra è considerato uno dei principali fabbisogni dai giovani agricoltori. L'investimento iniziale in capitale fondiario sicuramente rappresenta un ostacolo per l'avvio di nuove imprese o l'ampliamento delle esistenti, considerato che necessita spesso di ingenti somme, con l'ulteriore difficoltà di accesso al credito da parte di un giovane che si affaccia al mondo lavorativo per la prima volta, senza disponibilità di capitali e/o di garanzie. Per creare imprese competitive non serve solo finanziare il capitale fondiario ma anche avere a disposizione capitali e strumenti per l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese e per il miglioramento della capacità professionale e imprenditoriale. La difficoltà di accesso al credito risulta un punto di debolezza ricorrente che ha determinato l'individuazione di specifici fabbisogni da soddisfare per migliorare il livello di efficacia degli investimenti supportati dai PSR. Per gli under 40, l'accesso al credito risulta essere il problema principale per il 57% dei giovani agricoltori in Italia rispetto al 33% dei giovani agricoltori nell'UE-28.

Inoltre, sebbene si sia riscontrato dalle statistiche che i giovani agricoltori tendono ad avere livelli di istruzione e formazione migliore rispetto alla popolazione agricola in generale sia in Italia che nell'UE-28, gli stessi giovani imprenditori riconoscono la rilevanza della formazione quale strumento di acquisizione di conoscenze e competenze sempre più complesse e localmente specifiche necessarie al successo della propria impresa. Vi è una forte consapevolezza nei giovani imprenditori della necessità di informazione e formazione continua basata sull'interazione non solo con il "sistema istituzionale della conoscenza" (enti di ricerca e trasferimento tecnologico), ma con altri "esperti" sul campo, siano essi appartenenti all'assistenza tecnica o altri imprenditori che hanno avuto esperienza su tematiche condivise, trovando soluzioni di successo che possono essere trasferite anche se con le dovute contestualizzazioni alla propria azienda. In continuità con la fase di programmazione attuale, la strategia per i giovani e il ricambio

generazionale sarà realizzata principalmente attraverso il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e l'intervento dello sviluppo rurale per l'insediamento dei giovani nelle imprese agricole, destinando complessivamente a questi interventi un importo superiore al minimo di cui all'allegato XII del regolamento (UE) 2021/2115 per ciascun anno civile dal 2023 al 2027. Agli interventi previsti nell'ambito della PAC si affiancheranno strumenti e iniziative nazionali indirizzate a favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, il loro accesso al capitale fondiario e al credito.

In dettaglio, il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e l'intervento per l'insediamento, con modalità e finalità specifiche diverse, hanno lo scopo di favorire la creazione di imprese e l'insediamento di giovani qualificati, favorendo lo sviluppo imprenditoriale, essenziale per la competitività del settore agricolo e per lo sviluppo economico nelle aree rurali. A tale scopo, per il giovane agricoltore, definito come colui che ha un'età inferiore a 41 anni compiuti e si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda - assumendone cioè il controllo effettivo e duraturo in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, gli utili ed i rischi finanziari -, sono stati definiti i requisiti minimi di formazione o competenze (titoli di studio e corsi di formazione); definizione comune che si applicherà sia ai pagamenti diretti sia agli interventi dello sviluppo rurale. Il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori ha la finalità di fornire ai giovani un sostegno aggiuntivo al reddito nella fase di avviamento, per un periodo massimo di cinque anni. Questo sostegno si aggiunge al sostegno di base al reddito per la sostenibilità che sarà garantito al giovane neo-insediato attraverso l'accesso prioritario alla riserva nazionale. Tale maggiorazione si giustifica con l'esigenza di accrescere in particolare il reddito delle aziende dei giovani agricoltori nei primi anni di attività per contrastare uno dei punti di debolezza individuati nell'analisi SWOT, cioè "l'instabilità dei redditi in agricoltura e il gap rispetto ad altri settori economici come deterrente per il rinnovo generazionale" (D7.7). A questo intervento sarà destinato un importo pari al 2% dei pagamenti diretti, pari a circa 352 milioni di Euro.

Nell'ambito dello sviluppo rurale, l'intervento per il primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La natura dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo o per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative verso approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. L'intervento in questo senso è basato sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che semplifichino le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze. È quindi strettamente connesso alla possibilità di rispondere all'esigenza E3.1, superando in particolare le seguenti debolezze riscontrate: Insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore (D7.1); Offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate (D7.2); Difficile accesso al credito bancario in particolare per i giovani agricoltori (tasso di rifiuto più alto a causa dell'elevato rischio associato alle nuove attività, alla mancanza di garanzie e di piani aziendali adeguati (D7.4); Difficile accesso alla terra per i giovani agricoltori e per i nuovi imprenditori con prevalenza di subentri (D7.5). Per tale esigenza è stata rilevata una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del Paese con un marcato fabbisogno di intervento sia nelle aree di pianura, sia in quelle di collina e montagna. Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nell'ambito degli interventi finalizzati al ricambio generazionale, ma anche nel panorama complessivo degli interventi da attivare nell'ambito dello sviluppo rurale. Per questo motivo si è deciso di utilizzare l'opzione della flessibilità tra pilastri trasferendo l'1% della dotazione per i pagamenti diretti, pari a 36,3 milioni di euro, verso la dotazione per il FEASR specificamente per l'intervento di insediamento dei giovani agricoltori (conformemente all'Articolo 103 paragrafo 2 punto b) del Regolamento (UE) 2021/2115), sfruttando l'effetto leva del cofinanziamento nazionale. Complessivamente le risorse finanziarie destinate all'intervento di sostegno all'insediamento nello sviluppo rurale sono di oltre 730 milioni di euro. Il sostegno concesso prevede un massimale di 100.000 euro e verrà concesso in forma di premio in conto capitale quale sostegno al reddito anche in più stati di avanzamento. Le modalità e gli importi concessi, come i criteri di selezione sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale. Anche per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità, sono previste dalle Regioni condizioni aggiuntive rispetto a quelle previste

dalla definizione di giovane agricoltore per garantire una maggiore adesione dello strumento al contesto territoriale di riferimento.

L'intervento è stato, infatti, calibrato dalle Regioni e dalle Province autonome che hanno avuto la possibilità di meglio specificare l'intervento attraverso una serie di elementi di regionalizzazione inseriti in una cornice di criteri, obblighi e impegni comune per tutto il Paese. Oltre ai consueti criteri di ammissibilità riferiti alla necessaria istruzione o capacità professionale, l'intervento di primo insediamento continua a prevedere tra gli obblighi la presentazione di un piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno tale da inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target. Mentre tra gli impegni dei giovani beneficiari del premio c'è quello di condurre l'azienda agricola per un periodo di tempo minimo stabilito dalle singole Regioni e Province. Alcune regioni, sulla base delle proprie specificità, hanno individuato soglie di ammissibilità minime e massime espresse in termini di Produzione Standard o produzione potenziale. Le soglie minime sono state definite da un lato per assicurare una maggiore probabilità che l'insediamento avvenga in aziende economicamente sostenibili nel medio-lungo termine, dall'altro lato senza escludere a priori quelle start-up che alla nascita potranno essere di piccola dimensione, ma che hanno un chiaro potenziale di crescita e sviluppo grazie anche al sostegno dell'intervento della PAC. La soglia massima è invece definita in modo da evitare che il sostegno sia destinato ad aziende che già al momento dell'insediamento siano di dimensione tale da essere economicamente sostenibili e in grado di affrontare il mercato senza necessità di sostegno pubblico.

L'intervento viene implementato sia in maniera autonoma che in combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di funzionamento del pacchetto e le misure attivabili al suo interno sono definite dalle singole regioni che adottano questa modalità.

Inoltre, i giovani potranno beneficiare di altri sostegni attraverso l'accesso prioritario nel caso di interventi non direttamente riferibili a loro e di maggiori intensità di aiuto per rispondere ancora più efficacemente all'esigenza di favorire l'acquisizione di maggiori conoscenze e capacità tecniche da parte dei giovani e di creare nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali favorendo la realizzazione di investimenti anche negli ambiti della diversificazione e multifunzionalità. Gli interventi previsti dalla PAC 2023 per il perseguimento dell'obiettivo specifico 7 e il soddisfacimento dell'esigenza 3.1 saranno affiancati in maniera sinergica e complementare da una serie di strumenti e iniziative nazionali indirizzate a favorire la creazione e sviluppo di imprese dei giovani agricoltori, il loro accesso al capitale fondiario, al credito e alla formazione.

1) Strumenti nazionali tesi a favorire l'avvio e lo sviluppo di aziende condotte da giovani agricoltori

Più Impresa - Imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura. La misura gestita da ISMEA è dedicata ai giovani (e alle donne senza limiti di età) che intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola o che sono già attivi in agricoltura da almeno due anni e intendono migliorare la competitività della loro impresa, attraverso la concessione di mutui a tasso zero e contributi a fondo perduto (Decreto Mipaaf 20 aprile 2021, Misure in favore dell'autoimprenditorialità giovanile in agricoltura - GU n.135 del 8-6-2021 abrogato dal DM 20 luglio 2022 pubblicato in GU n. 252 del 27-10-2022).

2) Interventi fondiari dedicati ai giovani

La misura gestita da ISMEA è finalizzata a favorire lo sviluppo e il consolidamento di superfici condotte nell'ambito di una attività imprenditoriale agricola o l'avvio di una nuova impresa agricola. L'intervento è rivolto a giovani imprenditori di età non superiore a 41 anni non compiuti che intendono ampliare o consolidare la superficie della propria azienda mediante l'acquisto di un terreno o avviare ex novo una propria iniziativa imprenditoriale. Il sostegno si concretizza nella erogazione di un mutuo a tasso agevolato per una durata massima di trenta anni. Lo strumento, allo stato attuale, è in corso di notifica alla Commissione.

L'accesso alla terra è favorito anche da regimi fiscali specifici per gli imprenditori agricoli professionali con riferimento alle successioni, donazioni o acquisto di terreni agricoli nonché la possibilità per i giovani sotto i 40 anni di poter detrarre dalla dichiarazione dei redditi il 19% delle spese sostenute per i canoni di affitto e per un massimo di 1.200 euro all'anno. La "Banca nazionale delle terre agricole" istituita dall'ISMEA nell'ambito dell'art. 16 della legge 28 luglio 2016, n. 154, costituisce l'inventario completo dei terreni agricoli che si rendono disponibili anche a seguito di abbandono dell'attività produttiva e di prepensionamenti, raccogliendo, organizzando e dando pubblicità alle informazioni necessarie sulle caratteristiche naturali, strutturali ed infrastrutturali dei medesimi, sulle modalità e condizioni di cessione e di acquisto degli stessi. La Banca, gestita da ISMEA, opera a livello nazionale. La Banca può essere alimentata sia con i terreni derivanti dalle operazioni fondiari realizzate da ISMEA, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto. Inoltre, negli ultimi anni un numero sempre maggiore di amministrazioni regionali ha emanato leggi relative alla "Banca della terra", con l'obiettivo di costituire inventari completi e aggiornati dei terreni e delle aziende agricole di proprietà pubblica e privata che possono essere messi a disposizione di terzi tramite operazioni di affitto o di concessione.

3) Strumenti nazionali tesi a favorire l'accesso al credito

A livello nazionale sono operativi fondi di garanzia a copertura di finanziamenti bancari a breve, medio e lungo termine finalizzati a incrementare la competitività del comparto agricolo. Tali garanzie, nel caso di giovani agricoltori, possono coprire fino all'80% dell'importo finanziato. Allo stesso tempo i giovani agricoltori possono accedere allo specifico fondo per l'abbattimento delle commissioni di garanzia (rilascio garanzie dirette ISMEA). Con il decreto Sostegni Bis la garanzia di ISMEA può essere concessa a titolo gratuito nei limiti dei massimali previsti dai regolamenti in materia del de Minimis, per tutte le aziende anche a conduzione giovanile. In caso di aziende a conduzione giovanile, la garanzia Ismea può coprire fino all'80% del finanziamento richiesto (in luogo del 70% previsto per le altre aziende).

3.2.1 Se pertinente, il contributo della PAC per i progetti Erasmus

3.3 Spiegazione di come gli interventi nell'ambito del sostegno accoppiato al reddito di cui al titolo III, capo II, sezione 3, sottosezione 1, siano coerenti con la direttiva quadro sulle acque - 2000/60/CE

Il sostegno accoppiato al reddito è stato disegnato per sostenere determinati settori e produzioni nell'affrontare difficoltà specifiche, incentivandone la competitività, la qualità e la sostenibilità.

Nell'ottica di garantire una sostenibilità complessiva del sostegno accoppiato, sono state prese in considerazione anche le implicazioni – in termini di coerenza - dell'adozione di tale sostegno al raggiungimento dell'obiettivo di "buono stato" di tutte le acque (superficiali e sotterranee) previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque.

In tal senso, il sostegno accoppiato incluso nel PSP garantisce la coerenza con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque, attraverso il rispetto delle norme previste dal sistema della condizionalità rafforzata.

In particolare, con il Criterio di Gestione Obbligatoria 1 (CGO 1),

A. al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente;

B. al fine di proteggere le acque dall'inquinamento da fosfati e per controllare le fonti diffuse

d'inquinamento da fosfati, è stato previsto l'obbligo di registrare (per parcella, coltura, data, tipo di fertilizzante, titolo in fosforo, quantità totale) nel quaderno di campagna, i dati sull'utilizzo dei concimi ai concimi minerali/inorganici, organo-minerali ed organici con titolo di fosforo dichiarato di cui al D.lgs. n. 75/2010 e reg. 2019/1009.

Inoltre, gli obblighi sanciti dalla BCAA4 impongono, al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento e dal ruscellamento derivante dalle attività agricole, il rispetto del divieto di fertilizzazione e distribuzione di prodotti fitosanitari sul terreno adiacente ai corsi d'acqua. Tale fascia è definita "fascia di rispetto" ed ha un'ampiezza pari a 3 metri. Qualora sul Piano d'azione dei Nitrati sia stabilita una larghezza superiore, quest'ultima prevale sulla distanza dei tre metri.

È inoltre prescritta la costituzione ovvero la non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita ("fascia inerbita") spontanea o seminata di larghezza pari a 3 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali.

Ultima, ma non meno importante, è la protezione attuata dal CGO 2, che è la trasposizione in condizionalità della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; esso prevede diverse tipologie di impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (obblighi amministrativi, obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati, obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti, divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti.

Per la gestione degli effluenti, viene utilizzato il bilancio lordo dei nutrienti per l'azoto, in quanto fornisce una indicazione del potenziale inquinamento dell'acqua dovuto al surplus di azoto nei suoli agricoli.

Il bilancio dell'azoto è monitorato ai fini della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e della Direttiva nitrati (91/676/CEE) ed è già calcolato con un livello di aggregazione nazionale.

La direttiva nitrati, in particolare l'allegato III, prevede l'indicazione dell'apporto alle colture di azoto proveniente dal terreno e dalla fertilizzazione, corrispondente alle quantità di azoto presente nel terreno nel momento in cui la coltura comincia ad assorbirlo in misura significativa (quantità rimanenti alla fine dell'inverno), all'apporto di composti di azoto tramite la mineralizzazione netta delle riserve di azoto organico nel terreno, all'aggiunta di composti di azoto proveniente da effluenti di allevamento e all'aggiunta di composti di azoto proveniente da fertilizzanti chimici e da altri fertilizzanti.

Per quanto riguarda in particolare la disciplina dei fertilizzanti, sono state emanate norme che disciplinano la gestione degli effluenti di allevamento, del digestato e di tutti i fertilizzanti azotati, compresi quelli commerciali (concimi, correttivi e ammendanti ai sensi del D. Lgs n.75/2010) che contengono o che possono determinare nell'impiego significativi apporti di azoto.

Sono state introdotte misure quali:

- la compilazione del registro web, anche se la dimensione dell'azienda è inferiore a quanto prescritto dalla norma nazionale.
- Il modello di Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA) quinquennale è stato sostituito da un piano annuale, che si basa sulle coltivazioni dichiarate nel fascicolo aziendale effettivamente praticate dagli agricoltori per l'anno di domanda. Ciò ha pertanto consentito una più efficace effettuazione dei controlli incrociati di condizionalità da parte dell'Organismo Pagatore.
- Il registro delle concimazioni e compilazione telematica che permette di garantire la corretta realizzazione, da parte degli agricoltori, delle attività di fertilizzazione agronomica dei terreni, nei tempi e nei modi prescritti dalla norma e dalle Autorità ambientali competenti.

Gli allevamenti possono dichiarare minori livelli di escrezione di azoto e fosforo rispetto ai valori tabellari

approvati nel DM 7.4.2006, ora 25.2.2016, se adottano modalità di alimentazione degli animali con ridotte quantità di N e P nella dieta.

Comunicazione e PUA costituiscono parte integrante dell'autorizzazione ambientale concessa sia per le Autorizzazioni Integrate Ambientali degli allevamenti, sia per le autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera (che riguardano anche gli allevamenti bovini al di sopra di una determinata soglia).

Vige il divieto di spandimento contemporaneo di effluenti di allevamento/digestati, reflui oleari, sottoprodotti dei processi di vinificazione e fanghi sulle medesime superfici.

E' stato rafforzato il divieto di accumulo in campo dei letami, prevedendo che l'accumulo non può essere ripetuto nello stesso luogo nell'ambito di una stessa annata agraria e in quella successiva.

Inoltre è previsto il divieto di spandimento dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché del digestato "nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po fascia di deflusso della piena"; l'obbligo di interrimento immediato o per lo meno entro 24 ore dallo spandimento; la limitazione per l'utilizzo della fertirrigazione. La fertirrigazione abbinata alle tecniche di irrigazione per scorrimento è consentita soltanto in presenza di sistemi di canalizzazione delle acque impermeabili.

Ai sensi della disciplina nazionale, l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e del digestato, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici è vietato nella stagione autunno-invernale, di norma dal 1 novembre, fino alla fine di febbraio. Inoltre vengono previsti periodi di divieto continuativo, di almeno 60 giorni (dal 1 dicembre al 31 gennaio), nei mesi in cui le temperature, le precipitazioni, lo stato dei terreni, il ridotto assorbimento dell'azoto da parte delle colture non consentano una gestione corretta delle operazioni agronomiche e periodi non continuativi correlati all'andamento meteorologico.

Inoltre, le modalità attuative del sostegno accoppiato non rappresentano un incentivo all'incremento della produzione e, quindi, non si prevede un maggiore impatto sulla risorsa idrica derivante dall'intensificazione dei processi produttivi.

Infine, i beneficiari sono tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva Quadro Acque. Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili dovute allo stato non buono dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica e irrigua. Il PSP include un importante intervento che facilita il rispetto di tali misure, attraverso il pagamento compensativo per zone agricole incluse nei piani di gestione bacini idrografici.

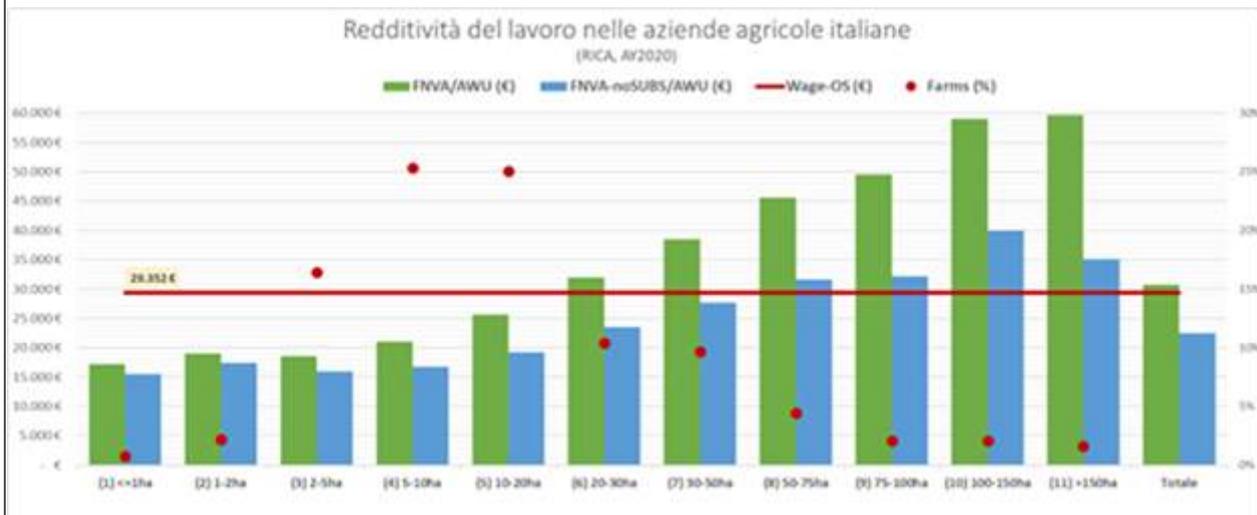
In merito al settore zootecnico, la transizione delle principali produzioni al sistema Classyfarm consentirà di limitare il trasferimento di sostanze potenzialmente contaminanti nelle acque.

3.4 Panoramica per quanto riguarda l'obiettivo di una distribuzione più equa e di un orientamento più efficace ed efficiente del sostegno al reddito

Il rafforzamento della sostenibilità economica e della resilienza delle aziende agricole viene perseguito attraverso un più efficace ed efficiente sostegno al reddito, garantito da una maggiore equità nella distribuzione dei pagamenti diretti.

Tale necessità è confermata dalle analisi di contesto (Policy brief n. 1), dalla relativa SWOT e dall'analisi delle esigenze (E1.11). In assenza di pagamenti diretti, il reddito agricolo scenderebbe ben al di sotto del salario medio nel resto dell'economia. In base ai dati RICA/FADN (2020), il reddito agricolo in termini di Farm Net Value Added per unità di lavoro totale (FNVA/ULT) risulta pari a 22 652 euro, attestandosi ad

appena il 77% circa del salario medio nel resto dell'economia (29 352 euro) e facendo registrare una differenza media pari a 6 700 euro. Tale differenza risulta maggiormente marcata nelle aziende medio-piccole e interessa le classi dimensionali fino a 50ha, mostrando un differenziale progressivamente decrescente.



Fonte: elaborazioni su dati RICA/FADN (2020)

NB: FNVA (istogramma in verde rappresenta il baseline) include tutti i pagamenti e le sovvenzioni del primo e del secondo pilastro della PAC

Si sottolinea come la RICA/FADN prendendo in considerazione solo aziende professionali, nelle classi dimensionali piccole e micro non coglie pienamente la presenza in questa categoria di diritti all'aiuto con un valore unitario particolarmente elevato; fattore questo che viene rimosso completamente applicando sin dal 2023 un valore massimo ai titoli (tetto).

Colmare interamente questo gap, allineando il reddito agricolo medio a quello del resto dell'economia non sarebbe attuabile, tenendo conto del massimale nazionale annuo e dei ring-fencing fissati dal regolamento (UE) n. 2115/2021. L'obiettivo nazionale è di ridurre significativamente questa differenza, utilizzando in modo sinergico il sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS) – cui viene destinato il 48% del massimale nazionale annuo – e il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (CRISS) – con il 10%. La dotazione complessiva è pari a circa 2,028 milioni di euro, che rappresenta il 58% del massimale nazionale annuo.

Le scelte sono definite in coerenza con le raccomandazioni al piano strategico (SWD(2020) 396 final), in cui la Commissione sottolineava come l'Italia dovrebbe "migliorare l'equità del sostegno, compiendo progressi nel processo di convergenza interna e indirizzando meglio [...] i pagamenti diretti" utilizzando anche il sostegno redistributivo complementare al reddito e tenendo conto delle ridotte dimensioni delle aziende agricole; fattori questi individuati dalla Commissione come ostacoli alla resilienza del settore agricolo. Le scelte nazionali tengono conto del fatto che, in assenza del sostegno (si veda la figura precedente), si registrerebbe un differenziale di reddito agricolo per unità di lavoro rispetto al resto dell'economia che colpirebbe le aziende con una dimensione fisica fino a 50ha, con un andamento di tale gap decrescente al crescere della dimensione fisica. La dimensione media delle aziende agricole risulta pari a quasi 14ha.

Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)

E' istituito, pertanto, un sostegno di base al reddito per la sostenibilità basato sui diretti all'aiuto che, in continuità con il processo di convergenza avviato con l'attuale pagamento di base, consentirà di garantire una distribuzione più equa e mirata dei pagamenti diretti. La convergenza interna garantirà il raggiungimento almeno dell'85% del valore medio nazionale al 2026 procedendo in equal step. Viene fissato il livello massimo valore dei titoli a 2.000 euro a partire dal 2023; questo valore è soggetto a convergenza pertanto al 2026 arriverà a circa 1.400 euro. Viene inoltre prevista l'applicazione della perdita massima fissando la percentuale al 30%. Al fine di determinare un impatto particolarmente

significativo in termini di equità nella distribuzione la convergenza interna è applicata considerando **l'Italia come un'unica regione**.

Le simulazioni realizzate con il *EU-wide Simulation tool* (sviluppato nell'ambito del progetto New IACS Vision in Action – NIVA finanziato su Horizon 2020, Grant agreement n. 842009) applicato ai dati del Registro titoli (SIAN – AGEA) dimostrano che il processo di convergenza interna – così come di seguito descritto – comporta uno spostamento netto di risorse a favore delle aziende appartenenti alle classi dimensionali comprese tra i 3ha e i 50ha con un beneficio decrescente, coerentemente con la riduzione progressiva del *gap* illustrato nella figura precedente.

classi dimensionali (ha)	Valore unitario diritti all'aiuto per classi dimensionali delle aziende agricole			
	BPS+Greening 2020	2023 pre convergenza*	2026	var. % 2023 vs 2026
0 AND = 1.00	518,6	270,5	221,2	-18%
1.00 AND = 2.00	365,0	192,6	179,5	-7%
2.00 AND = 3.00	318,3	168,3	168,5	0%
3.00 AND = 5.00	299,9	158,4	164,4	4%
5.00 AND = 8.00	295,0	155,8	163,0	5%
8.00 AND = 10.00	297,5	157,2	163,3	4%
10.00 AND = 13.70	299,6	158,4	163,7	3%
13.70 AND 20.00	302,8	160,0	164,1	3%
20.00 AND 25.00	306,3	162,2	164,8	2%
25.00 AND 30.00	306,5	162,3	164,7	1%
30.00 AND 50.00	309,0	163,6	165,2	1%
50.00 AND 100.00	320,4	169,6	168,1	-1%
> 100.00	328,3	173,9	170,0	-2%
TOTALE	315,6	167,0	167,2	0%

Fonte: elaborazioni realizzate con *EU-wide Simulation tool* sviluppato nell'ambito del progetto NIVA (Horizon 2020, Grant agreement n. 842009) su dati AGEA (2020)

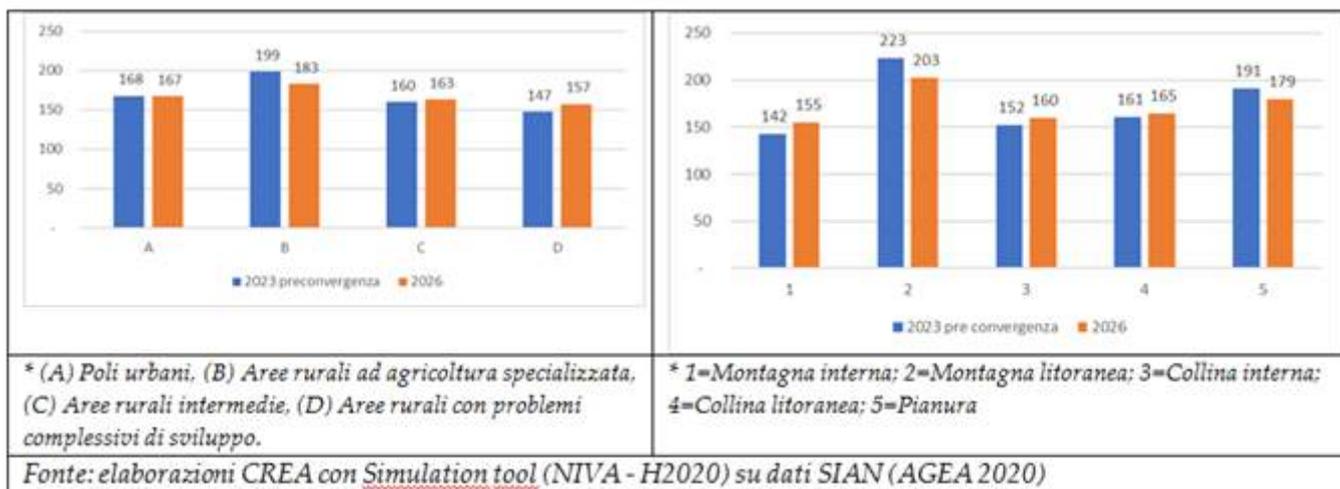
Le analisi hanno messo in evidenza come il processo di convergenza interna scelto dall'Italia comporti un incremento dell'indicatore R6 di dettaglio per il solo BISS (R6_{BISS}), passa dal 98,8% (media 2019-2020) al 99,9% nel 2026 raggiungendo i 167€/ha, a fronte di una media nazionale di 167,2€/ha. Va sottolineato come **le aziende agricole che contribuiscono al processo di convergenza sono caratterizzate da una dimensione fisica inferiore alla media nazionale. Questo comporta che il processo di convergenza interna determini un duplice effetto (positivo e negativo) su R6**. La quantificazione è data dai seguenti valori:

	UdM	Tot beneficiari	Beneficiari < dim media	%
n. titoli	unità	10.533.219	2.717.666	25,8%
n. cuaa	unità	796.770	619.301	77,7%
sup. ammissibile	ha	10.037.416	2.375.871	23,7%
BPS 2020	€	2.077.628.002	485.781.463	23,4%
BPS+greening	€	3.167.676.351	740.651.624	23,4%
2023_pre-conv*	€	1.675.930.847	391.039.038	23,3%
2023	€	1.678.197.672	392.739.852	23,4%
2024	€	1.678.198.269	393.883.126	23,5%
2025	€	1.678.198.716	395.063.428	23,5%
2026	€	1.678.198.883	396.833.194	23,6%
BPS+greening	€/ha	315,6	311,7	98,8%
2023	€/ha	167,2	165,3	98,9%
2024	€/ha	167,2	165,8	99,2%
2025	€/ha	167,2	166,3	99,5%
2026	€/ha	167,2	167,0	99,9%

Fonte: elaborazioni CREA con *EU-wide Simulation tool* (progetto Horizon 2020 “The New IACS Vision in Action – NIVA” (Grant Agreement 842009) su dati AGEA 2020

In ogni caso, il processo di convergenza interna determina uno spostamento importante di risorse a favore

delle aree rurali intermedie e delle aree rurali con problemi di sviluppo nonché a favore delle zone montane interne.



Ulteriori scenari con percentuali maggiori di convergenza ovvero con un livello più basso del valore massimo ai titoli hanno messo in evidenza spostamenti marginali minimi a favore delle aree rurali, a fronte di riduzioni che impattano fortemente su specifici settori e contesti produttivi che già sperimentano riduzioni importanti del BISS.

Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (CRISS) Il miglioramento della distribuzione dei pagamenti diretti viene inoltre conseguito attraverso gli aiuti complementari. Infatti, per la prima volta l'Italia adotta il CRISS, cui viene destinato il 10% del plafond nazionale per i pagamenti diretti (al netto del trasferimento tra pilastri). Tenendo conto che la dimensione media nazionale, in termini di superficie ammissibile, è prossima ai 14 ettari, il CRISS viene attivato prevedendo l'ammissibilità al pagamento dei primi 14 ettari per le aziende aventi dimensione massima fino a 50 ettari. La scelta è dettata dalle evidenze statistiche registrate nella figura iniziale della sezione 3.4 in cui si nota come la differenza del FNVA per unità di lavoro rispetto al salario nel resto dell'economia risulta maggiormente marcata nelle aziende medio-piccole e interessa le classi dimensionali fino a 50ha, mostrando un differenziale progressivamente decrescente.

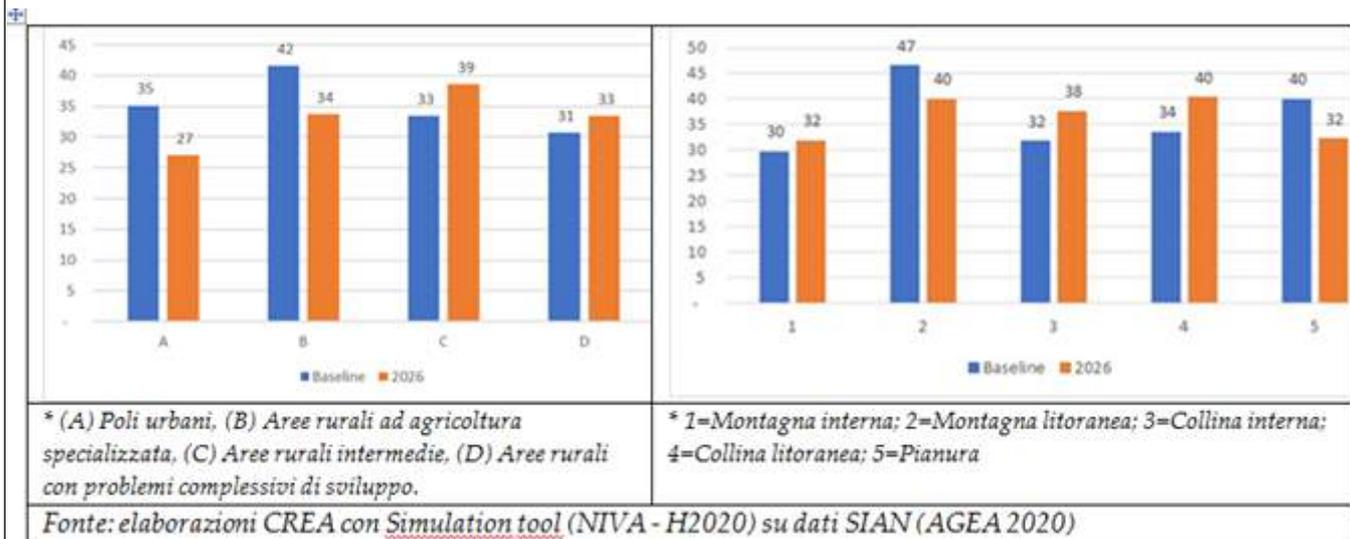
La scelta di finanziare i primi 14 ettari poi è dettata dalla necessità di bilanciare l'erogazione del CRISS a favore delle aziende medio-piccole, evitando contestualmente incentivi alla creazione di condizioni artificiali per percepire il premio. Quest'ultimo effetto, infatti, se non attentamente valutato, determinerebbe un peggioramento della frammentazione aziendale, che per l'Italia rappresenta storicamente un elemento di debolezza del tessuto produttivo.

Il contributo all'indicatore R6 da parte del CRISS è particolarmente importante: R6 di dettaglio per il CRISS (R6_{CRISS}) per il periodo 2023-2026 raggiunge il 133%. La quantificazione è data dai seguenti valori:

	UdM	Tot beneficiari	Beneficiari < dim media	%
sup. ammissibile	ha	5.715.783	2.538.229	44,4%
2023	€	349.624.386	207.409.711	59,3%
2024	€	349.624.386	207.409.711	59,3%
2025	€	349.624.386	207.409.711	59,3%
2026	€	349.624.386	207.409.711	59,3%
2023	€/ha	61,2	81,7	133,6%
2024	€/ha	61,2	81,7	133,6%
2025	€/ha	61,2	81,7	133,6%
2026	€/ha	61,2	81,7	133,6%

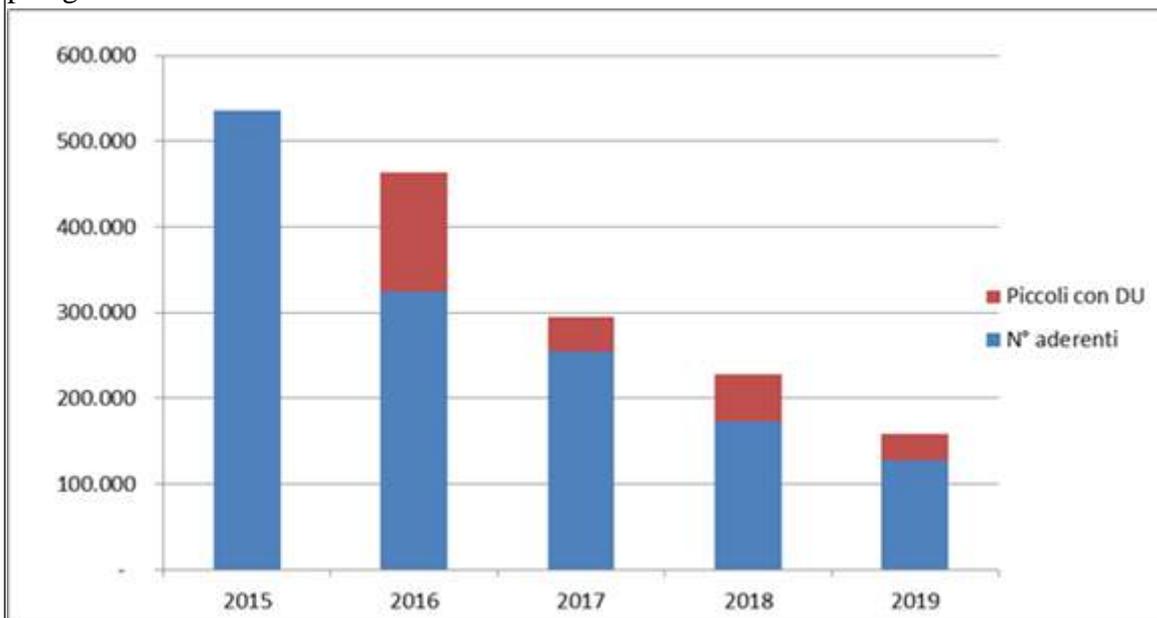
Fonte: elaborazioni CREA con EU-wide Simulation tool (progetto Horizon 2020 "The New IACS Vision in Action – NIVA" (Grant Agreement 842009) su dati AGEA 2020

A livello territoriale, le scelte sul CRISS comportano uno spostamento importante di risorse a favore delle aree rurali intermedie (C) e delle aree rurali con problemi di sviluppo (D), nonché a favore delle zone montane e collinari.



Inoltre, tenuto conto dell'esperienza maturata nel periodo 2015-2022, non viene applicato alcun limite al livello massimo del pagamento di base, i cui effetti in passato hanno prodotto risultati assolutamente marginali (sono stati recuperati circa 6 milioni di euro l'anno a regime), a fronte di un oneroso processo amministrativo di gestione e controllo. Tra l'altro, la scelta è dettata dalla necessità di non gravare ulteriormente sulle aziende medio grandi – dove il livello di incidenza del sostegno diretto rispetto al valore aggiunto è limitato – già colpite dagli altri strumenti attivati (convergenza, limite massimo e redistributivo).

In merito al pagamento per i piccoli agricoltori l'esperienza maturata nel corso del 2015-2022 ha messo in luce come tale regime non sia particolarmente attrattivo, nonostante l'esenzione dagli obblighi della condizionalità. A fronte delle 535 mila aziende incluse automaticamente ad ottobre 2015 nel regime dei piccoli agricoltori, nel 2019 risultavano iscritte al regime più di 127 mila aziende, con una fuoriuscita pari al 76%. Pertanto, il pagamento per i piccoli agricoltori non viene attivato per il periodo 2023-2027 considerato che l'effetto del sostegno a favore delle aziende piccole e familiari viene garantito dall'utilizzo dell'intero plafond per il CRISS, senza ricorrere alla deroga prevista dall'articolo 29 paragrafo 1.



Fonte: Elaborazioni Mipaaf su dati AGEA

Effetti combinati delle scelte nazionali su distribuzione più equa e di un orientamento più efficace ed efficiente del sostegno al reddito

Le scelte nazionali su BISS e CRISS contribuiranno a migliorare la distribuzione del sostegno e a rendere i pagamenti diretti più efficaci ed efficienti. A fronte delle evidenze statistiche, le scelte consentiranno di ridurre il differenziale di reddito agricolo per unità di lavoro rispetto al resto dell'economia a beneficio di aziende con una dimensione fisica inferiore a 50ha.

Il grafico seguente mette in luce gli effetti combinati delle scelte su BISS e CRISS.



Fonte: elaborazioni su dati RICA (2020) ed EU-wide Simulation tool (progetto Horizon 2020 "The New IACS Vision in Action – NIVA" (Grant Agreement 842009) su dati AGEA (2020)

NB:

1. Baseline (istogramma in verde), FNVA per unità di lavoro includendo tutti i pagamenti e le sovvenzioni della PAC sia del primo e del secondo pilastro
2. Baseline (istogramma in giallo), FNVA per unità di lavoro al netto dei pagamenti e sovvenzioni PAC
3. Scenario (istogramma in blu), FNVA per unità di lavoro includendo BISS e CRISS

Giustificazioni della deroga di cui all'articolo 29, paragrafo 1, secondo comma e all'articolo 98

Non applicabile

3.5 Panoramica degli interventi relativi al settore

3.5.1 Prodotti ortofrutticoli

Il settore ortofrutticolo è uno degli assi portanti del sistema agroalimentare italiano in termini di contributo alla formazione del valore della produzione agricola (25%) e alle esportazioni il cui valore ha superato i 9 miliardi di euro, il 21% del totale. L'analisi dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce del settore ha portato a individuare un numero elevato di esigenze che riflette la diversificazione del paniere di prodotti che rappresenta l'ampia varietà di situazioni che il settore ortofrutticolo italiano esprime.

È proprio questa circostanza che rende difficile dare ad alcune esigenze un grado di priorità maggiore che ad altre, sebbene uno sforzo in tal senso sia stato fatto per individuare le esigenze prioritarie e quelle complementari. Quindi, è necessario tenere ben presente che esigenze apparentemente secondarie per il settore nel suo complesso possano essere prioritarie e indifferibili per alcune produzioni specifiche o per alcuni areali produttivi particolari.

La strategia proposta nell'ambito del PSP è incentrata, principalmente, sul sostegno ai programmi operativi delle OP ortofrutticole (Organizzazioni di Produttori) e delle loro associazioni (AOP) che sono il cuore del sistema e formano oltre la metà del valore creato dall'intero settore. Nello stesso tempo, altre tipologie di intervento che presentano strumenti più adeguati in risposta a specifiche esigenze

contribuiranno al risultato atteso.

L'analisi del contesto e il confronto con gli stakeholder hanno fatto emergere numerose esigenze che vanno a incrociare i diversi obiettivi strategici della PAC.

Centrale, in termini di fabbisogni, è la concentrazione dell'offerta che da un lato garantisce la tenuta della competitività, dall'altro favorisce gli interventi di sviluppo in un'ottica di sostenibilità, innovazione e garanzie per i consumatori finali. Nello stesso tempo le azioni intraprese dovranno garantire un reddito adeguato degli operatori e mitigare la volatilità dei prezzi nel settore che è determinata sempre più spesso da eventi catastrofici.

L'intervento per il settore ortofrutticolo è teso a rinnovare il finanziamento dei programmi delle OP e AOP per lo sviluppo di filiere competitive, sostenibili ed etiche favorendo approcci innovativi dei processi produttivi e dei rapporti tra gli attori della filiera.

L'**intervento settoriale** sarà rivolto, in risposta alle esigenze individuate, a:

- favorire l'aumento della **concentrazione dell'offerta, aumentando la rappresentatività della produzione organizzata**;
- migliorare il **funzionamento delle filiere ortofrutticole e la pianificazione dell'offerta**;
- promuovere l'**adeguamento dell'offerta alla domanda interna ed estera**, accrescendo la **qualità** e il valore commerciale dei prodotti e rafforzando il ruolo delle **certificazioni**, sia biologiche che quelle relative alla sostenibilità, e delle Indicazioni Geografiche nel settore anche aumentando le capacità di aggregazione e di promozione dei consorzi di tutela;
- promuovere azioni che incidano sulla **riduzione degli sprechi e il riutilizzo dei sottoprodotti** secondo un principio di economia circolare e che **migliorino l'informazione e la comunicazione** con i consumatori,
- favorire gli **investimenti a valenza ambientale** portando almeno al 15% la spesa per tali interventi nei PO, con particolare riferimento alla gestione sostenibile delle risorse naturali e alla riduzione degli input chimici,
- rafforzare le azioni di **ricerca e innovazione** delle OP destinando ad essa almeno il 2% delle risorse dei PO, favorendo inoltre le attività di **formazione e consulenza** qualificata,
- favorire l'introduzione di strumenti per la **gestione dei rischi e delle crisi**;
- migliorare le condizioni operative degli ambienti e delle attività di lavoro in termini di maggiore **sicurezza e salute degli operatori**, che vanno oltre gli obblighi e le prescrizioni previste dalla legislazione vigente in materia, mediante il sostegno agli investimenti, attraverso interventi di formazione e consulenza e il supporto all'attuazione di sistemi di certificazione e tracciabilità.

L'intervento settoriale agirà, quindi, in maniera coordinata con gli altri strumenti del Piano strategico e in sinergia con gli ulteriori strumenti messi a disposizione da altre politiche nazionali e comunitarie.

In particolare, nell'ottica di complementarietà degli interventi, saranno incentivanti attraverso la politica di sviluppo rurale:

- ulteriori processi di integrazione, in particolare quelli di filiera corta;
- azioni per l'introduzione e la promozione dei regimi di qualità;
- ulteriori investimenti (anche non produttivi) nelle imprese agricole e agroalimentari, comprese quelle non inserite in OP e AOP;
- azioni di natura agro-climatico-ambientale, in particolare a sostegno di pratiche ambientalmente favorevoli per la gestione delle risorse e la diminuzione dell'utilizzo di input chimici;
- misure per la gestione dei rischi;
- azioni a favore del capitale umano (es. AKIS) e a supporto della trasparenza dei rapporti lungo la filiera;
- interventi per favorire l'innovazione anche in chiave di processi produttivi circolari.

Inoltre, gli **eco-schemi** previsti nell'ambito dei pagamenti diretti nella nuova PAC hanno certamente una funzione sinergica agli interventi a valenza ambientale previsti dagli interventi dei Programmi Operativi, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità della strategia.

La definizione degli eco-schemi tiene conto dei potenziali ambiti di sovrapposizione con le operazioni ambientali previste nei Programmi Operativi delle OP agendo in maniera complementare con l'intervento settoriale, così come con le misure ACA dello sviluppo rurale.

Attraverso il **PNRR** e il Fondo complementare al PNRR si provvederà a incentivare ulteriormente l'aggregazione di filiera, anche in chiave interprofessione, attraverso la misura per i Contratti di filiera e di distretto; la logistica con interventi infrastrutturali (materiali e immateriali); interventi a favore dell'economia circolare che riducano scarti e sprechi e, ove possibile favoriscano anche la produzione di energia verde.

Accanto all'intervento settoriale, il settore ortofrutticolo presenta la necessità di sostenere la filiera del pomodoro da industria e quella degli agrumi con un **premio accoppiato**. Gli elementi alla base della scelta di sostenere queste filiere sono legati alle sfide della competitività e della sostenibilità ambientale e sociale. [\[MDD1\]](#)

Nel caso del **pomodoro da industria**, vi è l'esigenza di sostenere una filiera molto importante per l'agroalimentare europeo: l'Italia è il primo produttore in Europa (52% nel 2021) e il saldo commerciale dei pomodori trasformati, positivo sia in quantità sia in valore, contribuisce positivamente al saldo commerciale agroalimentare dell'UE. Il settore ha anche un importante peso socioeconomico in Italia, dove sono circa 5.000 le aziende agricole impegnate nella coltivazione, con un livello occupazionale – senza considerare l'indotto – di 10.000 addetti fissi e 25.000 stagionali; la produzione è presente sia nel Nord che nel Mezzogiorno, mentre si registra un forte peso dell'industria di trasformazione del pomodoro sull'economia di alcune regioni.

Il settore del pomodoro da conserva, strategico per l'approvvigionamento dell'industria agroalimentare, mostra il permanere di alcune **difficoltà** per quanto riguarda l'andamento dell'offerta (superfici e produzioni in calo nel periodo 2015-2019, con un recupero nel 2020 dovuto a un aumento di rese e prezzi, da collegare all'impatto transitorio della pandemia Covid-19 sulla domanda di pomodoro trasformato per consumo domestico) e della redditività (il margine operativo per ettaro ha un trend negativo nel decennio 2009-2019, sebbene si riscontri una ripresa nell'ultimo quinquennio che può essere ricondotta anche agli effetti positivi del premio accoppiato condizionato ai contratti con l'industria di trasformazione e all'organizzazione dell'offerta tramite le OP).

Il mantenimento del premio accoppiato, che all'interno del mercato unico nel periodo di programmazione 2014-2020 è stato utilizzato anche da Spagna, Portogallo, Francia, Grecia, che pur avendo meno superfici, hanno attribuito premi per ettaro più elevati dell'Italia, appare auspicabile nel prossimo periodo di programmazione anche perché l'interna filiera subisce la concorrenza delle produzioni extra-UE. Infatti, una flessione produttiva in Italia si tradurrebbe in un aumento delle importazioni europee di conserve di pomodoro - essenzialmente concentrato - da Cina e Usa. Questi paesi operano con costi di produzione e trasformazione inferiori a quelli europei e quindi i loro derivati sono particolarmente competitivi sui mercati internazionali in quanto i prezzi medi all'import delle conserve di pomodoro, circa 0,10 €/kg sono tali da generare un potenziale effetto sostituzione del pomodoro prodotto nell'UE e in Italia in particolare. Le perturbazioni subite dai mercati internazionali, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, hanno dimostrato l'importanza di mantenere le produzioni strategiche vitali al fine di garantire un approvvigionamento alimentare a prezzi accessibili per tutti i cittadini in qualsiasi situazione.

Il premio accoppiato avrà lo scopo di sostenere le aziende agricole impegnate anche nello sforzo per

migliorare la sostenibilità ambientale della coltivazione, sostenendo extra-costi. Va poi rilevato che attualmente la produzione del pomodoro da industria è realizzata in Italia quasi esclusivamente nel rispetto del metodo di produzione integrato, mentre è in crescita anche il biologico (da 1.000 a 4.000 ettari certificati bio al Nord negli ultimi 10 anni), con conseguenti benefici sull'utilizzo e soprattutto sulla salvaguardia della risorsa idrica da sostanze inquinanti.

L'aiuto accoppiato ai produttori di **agrumi** va a sostenere una filiera che vive un periodo di estrema difficoltà a causa di molti fattori. La produzione agrumicola italiana interessa circa 62 mila aziende agricole ed è concentrata soprattutto in due regioni, Sicilia e Calabria, ove riveste un ruolo molto importante nel settore agricolo e agroalimentare regionale.

Il settore agrumicolo presenta difficoltà dal punto di vista della redditività e necessita di un sostegno per affrontare la concorrenza migliorando la competitività e l'orientamento dell'offerta alla domanda che è in crescita a livello mondiale. Il trend positivo della domanda mondiale e l'attenzione dei consumatori per gli aspetti salutistici sono opportunità che il settore agrumicolo italiano, grazie al supporto al reddito, potrebbe sfruttare attraverso un miglioramento della competitività, della qualità della produzione e un maggiore orientamento dell'offerta alla domanda. La produzione agrumicola alimenta anche l'industria di trasformazione di succhi ed essenze; infatti, circa il 30% della produzione raccolta è destinata a questo utilizzo.

Superfici e produzione in volume sono stabili negli ultimi anni, ma si sono fortemente ridimensionate rispetto all'inizio del decennio. Anche la produzione raccolta ha un andamento analogo e la produzione in valore è diminuita fortemente fino al 2016 per poi assestarsi. Il Margine operativo per ettaro è in forte calo nel periodo 2015-2019 anche in relazione all'incremento dei costi di produzione.

Le principali cause delle difficoltà negli ultimi anni sono riconducibili alla diffusione di gravi malattie degli agrumi e a problematiche di mercato. La diffusione di queste malattie per lo più importate dai paesi produttori dell'emisfero australe (Brasile e Sudafrica su tutti) ha determinato la riduzione delle rese di produzione per unità di superficie e lo scadimento qualitativo del prodotto raccolto. Invece, le difficoltà di mercato sono determinate dalla volatilità dei prezzi internazionali che mettono in seria difficoltà le imprese agrumicole europee.

Anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, il settore ha di fronte sfide importanti. Attualmente, nonostante il basso grado di ammodernamento degli impianti agrumicoli, le tecniche di coltivazione più diffuse prevedono l'adozione di sistemi per il risparmio idrico. Inoltre, sono in forte crescita le superfici biologiche certificate (oltre 36 mila ettari nel 2019, fonte SINAB), con ricadute positive sulla tutela della risorsa idrica da sostanze inquinanti.

Le esigenze del settore ortofrutticolo

OS	Codice Esigenza	Esigenza generali	Esigenze settoriali - Ortofrutta
OS2	E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	E5. Accrescere la qualità e il valore commerciale dei prodotti
OS2	E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	E13. Migliorare e diversificare il reddito dei produttori ortofrutticoli
OS2	E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	E3. Aumentare la produttività e la redditività delle aziende ortofrutticole con un uso sostenibile degli input produttivi
OS2	E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	E11. Promuovere la programmazione della produzione e dell'offerta anche per i prodotti destinati al mercato del fresco
OS2	E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	E4. Promuovere l'orientamento produttivo delle aziende ortofrutticole della fase agricola verso le richieste del mercato interno ed estero
OS2	E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	E6. Aumentare le esportazioni di prodotti ortofrutticoli
OS2	E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	E13. Migliorare e diversificare il reddito dei produttori ortofrutticoli
OS3	E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	E9. Favorire il rafforzamento e la costituzione di filiere ortofrutticole promuovendo processi, di integrazione, cooperazione partenariato tra gli attori
OS3	E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	E17. Migliorare la sostenibilità della logistica e dei trasporti e ridurre l'impatto ambientale
OS3	E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	E9. Favorire il rafforzamento e la costituzione di filiere ortofrutticole promuovendo processi, di integrazione, cooperazione partenariato tra gli attori
OS3	E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	E10. Migliorare il funzionamento delle filiere ortofrutticole, la pianificazione dell'offerta, la regolazione e la trasparenza dei mercati
OS3	E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	E27. Favorire la diversificazione delle attività in particolare per la lavorazione, trasformazione e vendita diretta di prodotti ortofrutticoli
OS3	E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	E8. Aumentare la rappresentatività della produzione organizzata

OS3	E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	E12. Accrescere il ruolo e rafforzare il sistema delle certificazioni dell'UE (bio e IG) nel settore ortofrutticolo, anche aumentando le capacità dei consorzi di tutela
OS3	E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	E4. Promuovere l'orientamento produttivo delle aziende ortofrutticole della fase agricola verso le richieste del mercato interno ed estero
OS1	E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la gestione del rischio	E2. Contrastare la volatilità dei prezzi dovuta a crisi di mercato per la dipendenza dall'estero, eventi climatici avversi, avversità fitopatologiche e cambiamenti repentini della domanda e dell'offerta, sia interna sia europea
OS1	E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la gestione del rischio	E1. Contrastare le oscillazioni dei redditi dovute alla fluttuazione della produzione per danni da calamità naturali, eventi estremi, avversità fitopatologiche
OS2	E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	E26. Promuovere il lavoro di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro al fine di garantire la tutela dei diritti dei lavoratori, l'equità nei contratti e condizioni per l'emersione e la regolarizzazione di lavoratori, con particolare attenzione al ruolo delle donne
OS4	E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	E14. Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni destinati alla coltivazione di ortofrutticoli
OS4	E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	E15. Ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti del settore ortofrutticolo
OS4	E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	E18. Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti ortofrutticoli
OS6	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	E24. Promuovere la biodiversità e la conservazione degli habitat agricoli tradizionali relativamente alle colture ortofrutticole
OS5	E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	E19. Ridurre l'impiego di fitofarmaci
OS5	E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	E23. Promuovere un uso sostenibile degli input produttivi del settore, in particolare di agrofarmaci e fertilizzanti
OS5	E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	E20. Favorire la conservazione e il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche

			al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione e il compattamento
OS5	E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	E21. Rendere più efficiente e sostenibile l'uso delle risorse idriche nel settore ortofrutticolo
OS5	E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	E.22 Ridurre l'inquinamento delle acque da nutrienti e fitofarmaci
OS8	E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	E28. Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare
OS8	E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	E16. Incentivare l'utilizzo di packaging ecosostenibili per il trasporto dei prodotti e le confezioni al consumo
OS9	E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	E29. Promuovere la partecipazione delle imprese ortofrutticole a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria
OS9	E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	E30. Promuovere le conoscenze dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni ortofrutticole
OS9	E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	E16. Incentivare l'utilizzo di packaging ecosostenibili per il trasporto dei prodotti e le confezioni al consumo
OS9	E3.11	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	E27. Favorire la diversificazione delle attività in particolare per la lavorazione, trasformazione e vendita diretta di prodotti ortofrutticoli
OS9	E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	E31. Promuovere metodi di produzione con un uso razionale di fitosanitari
OS9	E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	E32. Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori
AKIS	EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	E7. Accrescere la capacità manageriale delle OP/AOP

3.5.2 Prodotti dell'apicoltura

Prodotti dell'apicoltura

L'apicoltura italiana costituisce un importante settore del comparto agricolo nazionale sia per la capacità produttiva raggiunta sia per la funzione d'impollinazione che svolge. Per tale motivo, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) riserva una grande attenzione al settore apistico, riconoscendone quindi, al di là degli aspetti più direttamente produttivi, l'enorme valenza

in termini di contribuzione alla produzione agricola e alla salvaguardia ambientale legata all'azione pronuba svolta dalle api anche sulla flora spontanea.

Con oltre 73.000 apicoltori e un numero di alveari superiore a 1.700.000, in Italia la produzione annua attesa, nelle annate normali, supera le 23.000 tonnellate di miele mentre la produzione di miele del triennio 2018-2020 si è attestata in media intorno a 18.500 tonnellate.

Il volume d'affari del settore è stimato in circa 150.000.000 Euro, comprendendo tutte le produzioni dell'alveare, il miele incide per circa 120 milioni di Euro. Mentre il valore per l'impollinazione delle sole piante coltivate, si stima, ammonti a circa due miliardi di Euro.

Il settore ha visto accrescere in misura considerevole le proprie potenzialità e la professionalità sia in termini di quantità prodotta sia sul piano della qualità/identità raggiunta per i diversi tipi di miele, dei quali sono oltre 30 i monoflora prodotti in quantità significative mentre, se si considerano anche le nicchie, le tipologie sono oltre 60.

Il settore dei prodotti dell'apicoltura si caratterizza per un importante tessuto associativo nazionale diffuso sul territorio e la presenza lungo la filiera di significative realtà di cooperazione riconosciute anche in ambito europeo. Tuttavia, il livello di aggregazione della filiera resta insufficiente – si contano solo 4 Organizzazioni di Produttori (2 in Piemonte, 1 in Emilia Romagna e 1 in Sardegna) – e circoscritto prevalentemente a servizi di assistenza tecnica, specialistica e formazione evidenziandosi la necessità di un salto qualitativo capace di affrontare nuove sfide connesse alla commercializzazione del prodotto, ai rapporti a valle della filiera e al posizionamento della fase agricola nella catena del valore.

Il numero crescente degli apicoltori con Partita IVA che detengono il 78% degli alveari totali, costituisce l'elemento fondamentale che ha determinato l'aumento della produzione, sia pure con oscillazioni importanti.

Sebbene il miele e gli altri prodotti dell'apicoltura godano di un buon riconoscimento presso il consumatore finale, la promozione e la comunicazione delle caratteristiche qualitative e nutrizionali, anche con riferimento a territori specifici, rappresentano un importante elemento di differenziazione e competitività soprattutto rispetto alla minaccia di prodotti adulterati e/o contraffatti.

Questi fattori dimostrano le potenzialità del settore raggiunte anche grazie all'attività svolta con i programmi finanziati, ai sensi del Regolamento UE 1308/2013, a livello nazionale e regionale per il sostegno diretto delle imprese e per la professionalizzazione del settore, rappresentato dalle aziende con più di 150 alveari, che complessivamente detengono il 58% degli alveari totali.

Fra le iniziative di coordinamento del settore intraprese a livello nazionale e regionale, si evidenziano:

- la promulgazione di una legge quadro, la n. 313, del 24 dicembre 2004 - Disciplina dell'Apicoltura - che regola il settore. Tale legge dovrebbe essere sottoposta, a breve, a revisione coordinata con le legislazioni regionali anch'esse in via di aggiornamento.
- l'elaborazione di un documento programmatico per il settore apistico che ha dettato gli obiettivi strategici sulla base del disposto legislativo ottenuto con la legge 313/2004, ponendo in particolare l'attenzione sugli aspetti legati al miglioramento della qualità, alla assistenza tecnica, formazione e aggiornamento degli apicoltori e dei tecnici apistici, al monitoraggio e potenziamento della produzione e all'approccio al mercato, alla salvaguardia delle razze di ape italiane (*Apis mellifera ligustica Spinola* e *Apis mellifera siciliana*) e delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine”;
- L'istituzione di quattro Centri di Riferimento Tecnico per l'apicoltura (CRT) incaricati di fornire adeguata assistenza, informazione, divulgazione e aggiornamento agli operatori della filiera sugli aspetti ritenuti strategici per il settore:
 - Problematiche ambientali e nutrizionali
 - Lotta alle patologie apistiche
 - Dinamiche di mercato e produttive

- Salvaguardia dell'*Apis mellifera ligustica e siciliana*
- L'elaborazione di Piani regionali di settore nel quadro dello sviluppo rurale;
- L'istituzione dell'Anagrafe apistica nazionale (BDA) avvenuta con la pubblicazione, il 22 aprile 2010, del decreto del 4 dicembre 2009 del Ministero della Salute, recante "disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", istituita di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Il quadro normativo è stato poi completato con la pubblicazione del decreto 11 agosto 2014, recante l'approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009;
- L'istituzione di albi professionali, quali l'Albo Nazionale Esperti in Analisi sensoriale del Miele e l'approvazione, il 30 gennaio 2013, del Disciplinare dell'Albo degli Allevatori di Api Italiane, istituito con D.M. n. 21547 del 28.5.1999 (Albo Nazionale Allevatori di Api Regine). L'Albo, la cui funzione-obiettivo è il miglioramento sotto il profilo professionale degli allevatori e delle capacità di selezione delle sottospecie di *Apis mellifera* autoctone, (*A. m. ligustica* e *A. m. siciliana*), è gestito dal CREA-AA.

Il settore dell'apicoltura italiana, oltre a essere importante per gli aspetti economici legati alla produzione, svolge un'importante azione di monitoraggio ambientale e assume un'enorme valenza in termini di tutela della biodiversità legata alla funzione d'impollinazione svolta dalle api, che sono all'origine della catena alimentare poiché consentono a molte specie di continuare a produrre, in particolare con riferimento ad alcune fruttifere di cui l'Italia è leader. La riduzione o sparizione delle api metterebbe a serio rischio il delicato equilibrio di alcuni ecosistemi fondamentali per la tipicità e la qualità di alcune delle principali produzioni agricole nazionali.

L'apicoltura italiana ha visto crescere in misura considerevole le proprie potenzialità sia sul piano della qualità e identità raggiunta per i diversi tipi di miele sia dal punto di vista della numerosità e del livello di professionalità degli operatori. L'aumento del grado di professionalità settore costituisce uno degli elementi fondamentali per l'aumento della produzione, insieme al controllo dei fattori climatico-ambientali che determinano oscillazioni importanti della produzione e delle redditività tra una campagna e l'altra. A queste esigenze prioritarie la PAC è in grado di rispondere principalmente attraverso i **tipi di interventi nel settore dell'apicoltura**.

La strategia dell'Intervento settoriale sarà finalizzata a rispondere alle necessità:

- incrementare il grado di **resilienza e professionalità del settore apistico**, favorendo la formazione, il rispetto della condizionalità sociale e la diffusione di conoscenze tecniche volte, in particolar modo, a combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell'alveare, anche senza il ricorso a prodotti chimici (prodotti biologici), coinvolgendo la totalità gli operatori (inclusi coloro che producono per autoconsumo);
- **contrastare le cause di cali della produttività e la mortalità delle api** attraverso la realizzazione di progetti di ricerca, l'introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda finalizzate anche a migliorare la capacità di adattamento degli alveari ai cambiamenti climatici e a favorire la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettariifere anche nelle aree marginali;
- favorire l'**aggregazione tra gli operatori per migliorare la competitività e l'orientamento al mercato**;
- **promuovere la conoscenza del settore, della filiera e dei prodotti e Valorizzare il miele di qualità** per diffonderne la conoscenza presso il mercato e il consumatore, anche attraverso azioni di informazione e promozione.

Descrizione dell'intervento settoriale

Tra gli interventi settoriali, la scelta strategica si concentra sull'attivazione di 4 misure tra le 8

contemplate dall'art. 55 del Regolamento, ovvero:

- **Misura A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori**, che contribuisce a soddisfare le esigenze settoriali E.2 e E.10 (collegate a OS6), E.5 (collegata a OS2), E.17 (collegata OS3)
- **Misura B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** che contribuisce a soddisfare le esigenze settoriali E.3 e E.4 (collegate a OS2), E.17 (collegata OS3), E.5 (collegata a OS2), E.2, E.10 e E.12 (collegate a OS6), E.14 (collegate a OS8)
- **Misura E - Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura** che contribuisce a soddisfare le esigenze settoriali E.2, E.10 e E.11 (collegate a OS6), E.6 (collegate a OT)
- **Misura F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura** che contribuisce a soddisfare le esigenze settoriali E.6 e E.15 (collegate a OS9).

In particolare, e in relazione alle principali esigenze del settore, si prevede di concentrare l'attenzione sugli **investimenti**, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori, per la valorizzazione delle produzioni destinate alla commercializzazione, per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato a seguito di calamità/eventi climatici avversi, per l'acquisto attrezzature digitali e software finalizzati a prevenire i danni causati da eventi climatici avversi, per il ripopolamento del patrimonio, per favorire l'esercizio del nomadismo.

Il secondo punto nodale della strategia settoriale riguarda una globale azione di capacitazione, funzionale al miglioramento di settore attraverso l'**assistenza tecnica**, la **consulenza**, la **formazione**, l'informazione e lo scambio di buone pratiche, finalizzati all'innalzamento delle competenze, sia per quanto attiene gli apicoltori che producono per la commercializzazione sia per coloro che producono per autoconsumo. Tale sostegno tiene conto anche della risposta ad esigenze di condizionalità sociale, specie in termini di sicurezza del lavoro, parità di genere e rispetto delle condizioni minime contrattuali.

Accompagnano la strategia settoriale le azioni di **ricerca** da realizzare attraverso la collaborazione fra forme associate di apicoltori e gli organismi specializzati con l'obiettivo prioritario di contribuire al miglioramento della capacità di resistenza delle api e degli alveari rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e al miglioramento qualitativo del miele e degli altri prodotti dell'apicoltura, e le azioni di **comunicazione e promozione rivolte ai consumatori** per il miglioramento della valorizzazione dei prodotti apistici sul mercato e una maggiore diffusione della conoscenza del settore apistico e delle produzioni di qualità.

Rispetto agli interventi settoriali, il tasso di cofinanziamento pubblico nazionale raggiunge il 70%. Tale scelta accoglie gli obiettivi insiti nella strategia nazionale che, oltre a considerare necessaria la crescita e il rafforzamento del settore, riconosce all'attività apistica il contributo agli altri settori agricoli, nonché l'importanza e la valenza ambientale. In particolare, con l'obiettivo di incentivare e rafforzare l'aggregazione del settore, il supporto ai singoli interventi favorisce le forme associate prevedendo criteri premianti differenziati a seconda della tipologia di beneficiario.

Per l'esercizio finanziario 2023 si specifica che la dotazione finanziaria è stata ridotta sulla base di una stima delle spese previste nel periodo 1 agosto-31 dicembre 2022 (periodo di proroga dell'attuale PAN). In particolare, la riduzione delle risorse a carico del FEAGA per il 2023 è stata quantificata in circa il 13,5%, pari ad un importo di 698.460. La stima è stata determinata sulla base di una consultazione con gli stakeholders.

Complementarità con altri interventi del PSP (tra Interventi settoriali, ecoschemi e misure FEASR)

Nell'ambito della strategia nazionale del PSP è prevista l'implementazione di un **eco-schema** dedicato agli impollinatori (Eco-schema 5) con impegni specifici volti a favorire la diffusione delle colture di interesse apistico e la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici. La ragione di tale previsione deriva dalla necessità di contribuire a conservare e ricostruire un ambiente più favorevole gli impollinatori, con il sostegno al mantenimento di sistemi agricoli nei quali siano presenti risorse nutritive per gli insetti pronubi e sia ridotto l'uso dei pesticidi.

La strategia del PSP contempla inoltre, a beneficio del settore apistico nel suo insieme, altri strumenti finanziati dal FEASR che possono assicurare integrazione e complementarità con gli interventi settoriali. In particolare, si fa riferimento a interventi di **sviluppo rurale** che, agendo in maniera complementare con l'obiettivo di rafforzare il settore apistico e il sistema agricolo-forestale, sono concepiti per amplificare e rafforzare l'azione di sviluppo e rilancio del settore. Il settore apistico italiano è alle prese con sempre più gravi problematiche sia di mercato, sia direttamente ed indirettamente legate all'agricoltura: impatto nocivo di fitofarmaci sugli insetti impollinatori, nuovi aggressori, incremento di monoculture e corrispondente perdita di varietà vegetale territoriale, erosione di biodiversità e di pascoli per le api.

Al fine di proteggere il settore dagli effetti a medio-lungo termine dei cambiamenti climatici sull'ambiente derivanti da attività agricola sarà opportuno:

- sostenere l'**apicoltura biologica**;
- incrementare l'utilizzo di **colture nettariifere**.

La complementarità degli interventi settoriali con gli altri interventi previsti nello sviluppo rurale è insita in tutte le azioni di sostegno al settore, sia rivolte all'aumento della competitività e dell'organizzazione di filiera sia a quelle che creano condizioni migliori dell'ambiente in cui le api svolgono la loro importante funzione pronuba ed evidenziano il servizio reso all'ecosistema.

Nello specifico, nell'ambito dello sviluppo rurale, si segnala la presenza di **misure ACA** finalizzate alla tutela della biodiversità, con benefici diretti e indiretti per il settore apistico. In particolare, si fa riferimento all'ACA 18 – impegni per l'Apicoltura e ad altre misure Agro-Climatico ambientali che migliorano l'ecosistema agroforestale quali le infrastrutture verdi o la conversione di seminativi a prati o ancora la previsione di corridoi ecologici, ecc.). Particolare attenzione è posta al supporto del nomadismo che trova accoglimento anche nella misura ACA 18 laddove sono riconosciuti premi per l'esercizio di tale pratica nelle aree ad alto rischio di compromissione di biodiversità.

Il sostegno a favore dell'apicoltura è garantito dalla strategia anche prevedendo altre misure che garantiscono complementarità e integrazione: le misure di **investimento** a favore delle aziende agricole con attività apistica finalizzate all'ammodernamento tecnologico e strutturale, le misure di **promozione della qualità** volte a valorizzare prodotti a qualità certificata, le misure di diversificazione del reddito agricolo. La demarcazione con lo sviluppo rurale si evidenzia in tutte le azioni di sostegno, prevedendo una esclusività di finanziamento degli interventi settoriali per ciò che attiene la tematica apistica (investimenti, formazione, comunicazione, promozione, assistenza tecnica e consulenza). Nei limitati casi in cui si prevedono eccezioni, con possibilità di sovrapposizione, si riportano le specifiche nelle apposite sezioni delle schede SFC di descrizione degli interventi settoriali.

In termini più generali, potranno contribuire al settore anche altri interventi come quelli per la **gestione del rischio**, funzionale a rispondere all'esigenza di proteggere gli operatori del settore dalle oscillazioni del reddito, e le azioni **AKIS** e lo sviluppo di Gruppi Operativi per l'Innovazione, finalizzati a migliorare l'ambiente favorevole alle api, il miglioramento delle colture nettariifere o la caratterizzazione della

distintività dei prodotti dell'alveare.

Lista esigenze settore apistico

OS	Codice Esigenza	Esigenza generali	Esigenze settoriali - Miele
OS1	E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la gestione del rischio	E1. Proteggere gli operatori del settore dalle oscillazioni del reddito, dovute alle condizioni climatiche avverse che incidono su fioriture e rese produttive
OS2	E1.1.	Accrescere la redditività delle aziende agricole	E3. Accrescere il livello di digitalizzazione e promuovere il monitoraggio degli apiari a distanza
OS2	E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	E4. Migliorare la qualità delle produzioni e la tracciabilità dei prodotti dell'apicoltura E5. Incrementare il livello professionale degli operatori e migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici
OS3	E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	E 17. Favorire l'aggregazione tra gli operatori per migliorare la competitività e l'orientamento al mercato
OS3	E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	E7. Sostenere la creazione e la diffusione di canali di vendita diretta, anche online, dei

			prodotti dell'apicoltura
OS3	E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	E4. Migliorare la qualità delle produzioni e la tracciabilità dei prodotti dell'apicoltura
OS3	E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	E8. Aumentare l'adesione a sistemi di certificazione (IG, SQNZ, biologico) e di etichettatura volontaria, rafforzando il ruolo di OP e consorzi di tutela.
OS4	E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	E9. Sostenere l'apicoltura biologica
OS6	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	E2. Incentivare la lotta alle virosi, ai predatori e ai parassiti e sostenere il ripristino o l'incremento del patrimonio apistico danneggiato da vari agenti biotici ed abiotici
OS6	E 2.8	Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento	E10. Aumentare la diversità genetica delle api per migliorare la resilienza E11. Incrementare l'utilizzo di colture nettariifere

		climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi	
OS6	2.10	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività	E11. Incrementare l'utilizzo di colture nettarifere E12. Favorire lo sviluppo di attività apistiche in aree marginali, anche attraverso la pratica del nomadismo
OS7	E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	E12. Favorire lo sviluppo di attività apistiche in aree marginali, anche attraverso la pratica del nomadismo
OS7	E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	E14. Stimolare la creazione di nuove imprese, anche di giovani e donne, nel settore dell'apicoltura, anche attraverso lo sviluppo di attività multifunzionali, agricoltura sociale
OS8	E3.5	Accrescere l'attrattiva dei territori	E13. Promuovere le produzioni locali di miele e altri prodotti dell'apicoltura nell'ambito di iniziative territoriali e

			attività turistiche
OS9	E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	E8. Aumentare l'adesione a sistemi di certificazione (IG, SQNZ, biologico) e di etichettatura volontaria, rafforzando il ruolo di OP e consorzi di tutela. E16. Promuovere la salubrità e la qualità delle produzioni e l'utilizzo di marchi distintivi
OS9	E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	E15. Incrementare la consapevolezza e la reputazione dei prodotti della filiera apistica nazionale
OS9	E3.11	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	E15. Incrementare la consapevolezza e la reputazione dei prodotti della filiera apistica nazionale
OT	EA.1	Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti del sistema della conoscenza e dell'innovazione (AKIS) sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	E6. Migliorare la conoscenza e la trasparenza dei mercati per la gestione e lo sviluppo delle imprese del settore, attraverso attività di monitoraggio e implementazione studi
OT	EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle	E5. Incrementare il livello professionale degli operatori e migliorare l'efficienza

		imprese	gestionale degli allevamenti apistici
OT	EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	E5. Incrementare il livello professionale degli operatori e migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici
OT	EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	E3. Accrescere il livello di digitalizzazione e promuovere il monitoraggio degli apiari a distanza
OT	EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	E10. Aumentare la diversità genetica delle api per migliorare la resilienza

Per quanto riguarda il plafond FEAGA disponibile per l'anno 2023, si precisa che esso è inferiore a quello degli anni successivi in quanto in parte è stato utilizzato per coprire le spese effettuate nel periodo 1 agosto- 31 dicembre 2022 del programma apistico di cui al regolamento 1308/2013. Ne consegue che per la nuova Programmazione e relativamente all'anno 2023 la cifra disponibile è la seguente: (€ 5.166.537- 698.460.) = 4.468.077 euro.

Descrizione di un metodo affidabile collaudato per determinare il numero di alveari pronti per l'invernamento nel territorio degli Stati membri tra il 1° settembre e il 31 dicembre di ogni anno

L'istituzione dell'Anagrafe apistica nazionale (BDA) è avvenuta con la pubblicazione del decreto del 4 dicembre 2009 del Ministero della Salute (*GU n. 93 del 22-4-2010*), recante "disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", istituita di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Il quadro normativo è stato poi completato con la pubblicazione del decreto 11 agosto 2014 (*GU Serie Generale n. 291 del 16-12-2014*) recante l'approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009; esso dispone tutte le procedure di dettaglio per l'attuazione dell'Anagrafe in parola.

In sintesi, in Italia si effettua una rilevazione annuale del numero di alveari presenti sul territorio nazionale (censimento annuale) e della dislocazione degli apiari posseduti (indirizzo e coordinate geografiche), nel periodo compreso tra il 1° novembre ed il 31 dicembre di ogni anno.

L'anagrafe apistica nazionale comprende i seguenti elementi:

1.
 1. denuncia e registrazione degli apicoltori e degli allevamenti apistici;
 2. la banca dati dell'anagrafe apistica, detta BDA;
 3. il cartello identificativo;
 4. il registro d'allevamento o qualsiasi altra documentazione atta a registrare informazioni rilevanti
 5. ai fini dell'anagrafe apistica nazionale (documenti di trasporto, bolle, fatture, ecc).

L'anagrafe apistica nazionale si basa:

1.

1. sulle denunce e comunicazioni annuali del proprietario degli alveari;
2. sull'assegnazione di un codice univoco identificativo ad ogni proprietario di apiari;
3. sulla registrazione dei dati nella BDA

3.5.3 Vino

Il settore vitivinicolo rappresenta un'importante quota dell'agricoltura nazionale, soprattutto in termini di contributo alla formazione del fatturato dell'intero agroalimentare e di valore dell'export.

Nella PAC 2023-27, si confermano gli interventi settoriali per la vitivinicoltura secondo una struttura predefinita, riprendendo in buona misura i regimi di aiuto in scadenza. Questo permette di agire in un'ottica di continuità, sebbene in presenza di alcuni importanti elementi di novità, dovuti soprattutto all'impianto generale della riforma e, in particolare, alla accresciuta attenzione alle finalità e alle ricadute ambientali e sociali degli interventi previsti.

In termini generali va considerato che, nel medio termine, il mercato del vino dovrebbe continuare a crescere in volume e soprattutto in valore. Nello stesso tempo, le analisi più recenti indicano come mutamenti significativi nell'evoluzione della domanda per i prossimi anni, una maggiore:

- attenzione ai temi dell'ambiente e della sostenibilità della produzione del vino, inclusa anche la dimensione sociale;
- sensibilità al rapporto qualità prezzo dei vini acquistati;
- apertura verso lo strumento digitale, sia in termini di canale di acquisto che di mezzo di informazione e relazione.

Attualmente il baricentro dell'offerta vitivinicola italiana si colloca nei vini di fascia media (*commercial premium*), ma l'esperienza accumulata e il patrimonio reputazionale del vino italiano incoraggiano a lavorare per un'espansione della posizione nel segmento di maggior prezzo. D'altro canto, il segmento dei vini *non premium* manterrà la sua importanza quantitativa e consentirà di valorizzare una frazione importante del potenziale produttivo nazionale.

L'analisi SWOT condotta sul settore ha fatto emergere 14 esigenze settoriali attorno alle quali è stata costruita la strategia di intervento. Tale strategia impone un modello di attuazione capace di sostenere la realizzazione di interventi che possano contribuire al miglioramento della redditività e della performance competitiva del settore, guardando al contempo alle esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, del contenimento delle emissioni climalteranti, della promozione della bioeconomia, della tutela della biodiversità e della valorizzazione del paesaggio.

L'analisi, in particolare, ha evidenziato la necessità di un innalzamento del reddito, soprattutto per la componente agricola, in alcune aree del Paese, e una maggiore stabilizzazione dello stesso su tutto il territorio nazionale. Infatti, nonostante il settore vitivinicolo italiano nel suo insieme mostri performance di mercato di un certo rilievo, alcuni segmenti della filiera vedono indebolirsi il legame con i mercati di sbocco e soffrono alcune debolezze in termini di competitività. Emerge, quindi, l'esigenza di favorire un maggior orientamento al mercato di tutti i segmenti dell'offerta, congiuntamente al rafforzamento delle relazioni tra imprese e delle diverse forme di integrazione della filiera.

Sulla scorta delle considerazioni esposte, la strategia di settore è volta prioritariamente a perseguire i seguenti obiettivi:

- rafforzare la competitività del settore migliorando la qualità della produzione, sostenendo l'adeguamento strutturale della vitivinicoltura al mercato (nella fase agricola e della trasformazione) e incrementando la capacità di penetrazione dei vini italiani nei mercati esteri;
- favorire, in una prospettiva di piena sostenibilità (economica, ambientale e sociale), l'adozione di

innovazioni, tecnologie, modelli di gestione specifici per le diverse fasi produttive, che siano in grado di coniugare crescita e performance economica con le sempre più urgenti necessità di protezione ambientale, nonché con le crescenti aspettative della società in termini di tutela dei lavoratori, di sviluppo di relazioni positive con le comunità circostanti e di promozione di relazioni con i consumatori finali improntate alla trasparenza e alla corretta comunicazione.

In merito al rispetto del vincolo sull'uso delle risorse finanziarie destinate al settore vitivinicolo, che prevede un minimo del 5% di spesa finalizzata all'attuazione di almeno un'azione mirata a conseguire obiettivi a favore della protezione dell'ambiente, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della sostenibilità, del risparmio energetico e dell'efficienza energetica, la strategia nazionale fa, in via prioritaria, affidamento sulla stabile attuazione della misura della distillazione dei sottoprodotti (art. 58, lett. g).

La distillazione dei sottoprodotti, pur avendo una originaria finalità a garanzia della qualità e del contrasto alla sofisticazione della produzione vitivinicola, produce evidenti ricadute ambientali positive. I processi di distillazione, infatti, rappresentano un esempio emblematico di circolarità e di bioeconomia, ecologicamente e socialmente sostenibile, per più di una ragione.

Il trattamento in distilleria dei residui della filiera di produzione del vino consente di estrarre il massimo valore economico da scarti di produzione con un elevato potenziale, che sono trasformati, sia in alcol, sia in altri prodotti per uso alimentare e non. Tra questi, meritano di essere citati alcuni acidi organici – come l'acido tartarico di cui l'Italia è primo produttore a livello mondiale – i mangimi, i fertilizzanti azotati, così come alcuni olii con proprietà alimentari o cosmetiche.

A loro volta, gli ulteriori residui generati dai processi di distillazione sono reimpiegati e trasformati nella produzione di energia verde, utilizzata principalmente per autoconsumo all'interno delle stesse strutture di produzione, che raggiungono così un elevato grado di autosufficienza.

A quanto già evidenziato, va aggiunto il notevole beneficio ambientale derivante dall'eliminazione dei rischi di inquinamento dell'aria derivanti da possibili fermentazioni anomale. Senza le distillerie e in assenza di un adeguato trattamento, lo smaltimento dei sottoprodotti della vinificazione produrrebbe l'emissione in atmosfera di notevoli quantità di CO₂, che in tal modo vengono invece evitate.

A fianco della misura della distillazione dei sottoprodotti, ulteriori finalità ambientali sono perseguite anche tramite altri interventi programmati, tra i quali alcune specifiche azioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e alcune misure di investimento. Entrambi questi interventi forniscono un importante contributo aggiuntivo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale della politica per il settore vitivinicolo.

Inoltre, viene data anche attenzione alla dimensione sociale, mediante la previsione di specifici criteri di priorità volti al raggiungimento di questo obiettivo. Dettagli sono forniti nelle schede degli interventi.

Per quanto riguarda, ad esempio, la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, attraverso l'azione del miglioramento delle tecniche di gestione, si può favorire una riduzione dell'uso di input scarsi (come l'acqua), o altamente inquinanti (come i prodotti chimici) il cui utilizzo può influire negativamente sulla qualità degli elementi ambientali (suolo, acqua, aria, biodiversità). Inoltre, l'utilizzo di tecniche di gestione del vigneto più moderne ed avanzate, integrate con i principi dell'agricoltura di precisione, può favorire anche una minore domanda di prodotti di sintesi, con ulteriori benefici legati al contenimento delle attività necessarie alla loro produzione e trasporto, con conseguenti riduzioni dei consumi energetici, delle emissioni e dell'utilizzo delle materie prime."

In tale prospettiva, tra gli interventi settoriali attuabili per il vino, e coerentemente con le evidenze delle

analisi condotte, nel PSP sono stati selezionati i seguenti:

- Ristrutturazione e riconversione dei vigneti (art. 58, lett. a);
- Investimenti (art. 58, lett. b);
- Vendemmia verde (art. 58, lett. c);
- Promozione e comunicazione sui Paesi terzi (art. 58, lett. k);
- Distillazione dei sottoprodotti della vinificazione (art. 58, lett. g).

Al contempo, nell'ambito dello sviluppo rurale si provvederà a sostenere un'evoluzione del settore caratterizzata dall'attenzione per la vitivinicoltura nelle aree più fragili e svantaggiate, dal raggiungimento di più elevati standard di sostenibilità ambientale e sociale, grazie a investimenti materiali e immateriali innovativi caratterizzati da un'ampia adozione di tecnologie digitali. Investimenti che favoriscono altresì gli obiettivi di sostegno ai processi di sviluppo locale e all'imprenditoria giovanile. Sarà necessario attivare anche misure in difesa e valorizzazione dei paesaggi agrari tradizionalmente caratterizzati dalle produzioni vitivinicole.

Le misure dell'AKIS, infine, accompagneranno lo sviluppo in chiave sostenibile della filiera e del capitale umano in essa impiegato.

Con riferimento all'innovazione va rilevato che - al di là della mancata attivazione della misura all'interno del PSN - il settore vitivinicolo partecipa attivamente al Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI). Dall'esame dei Gruppi Operativi (GO) istituiti nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) italiani, si ricava, infatti, che quelli appartenenti al comparto vitivinicolo rappresentano il 15% dei GO selezionati con un plafond di risorse impegnato superiore ai 27 milioni di euro, valore che ne evidenzia il peso relativo rispetto agli altri comparti.

In base ad un'analisi svolta nel 2020, i processi di digitalizzazione, la difesa fitosanitaria e la tutela della biodiversità sono i temi prioritari dei progetti di innovazione. L'analisi evidenzia come i GO impegnati nell'introduzione di processi di digitalizzazione, sono spesso funzionali alle innovazioni legate ai temi propri del Green deal europeo quali, ad esempio, il miglioramento della gestione delle risorse naturali (acqua e suolo) e la viticoltura biologica, l'introduzione di metodi di difesa fitosanitaria più sostenibili, la gestione del suolo, il miglioramento della qualità del prodotto, e la reintroduzione di varietà locali che possono permettere sia di rafforzare la resistenza ai patogeni o altre malattie, sia di contrastare il cambiamento climatico.

A sostegno della filiera vitivinicola interverranno, poi, anche misure del PNRR e del Fondo complementare al PNRR, in particolare quelle a sostegno dei Contratti di filiera e di distretto, quelle per la logistica agroalimentare e per la diffusione di processi di circolarità lungo la filiera rivolti al riuso, alla riduzione degli scarti e alla produzione di energie rinnovabili.

Il plafond annuale previsto dalle disposizioni UE è di 323.883.000 euro. La somma necessaria per saldare i progetti della precedente gestione (anno 2022) ammonta a 67 milioni di euro da imputare all'anno 2023 e di 33,3 milioni di euro da imputare all'anno 2024. Pertanto, le risorse complessivamente disponibili per finanziare gli interventi del settore vitivinicolo inseriti nel piano strategico per le indicate annualità sono rispettivamente pari a euro 256.883.000 e euro 290.383.000.

Fabbisogni settore vitivinicolo

OS	Codice Esigenza	Esigenza generali	Esigenze settoriali - Vino		
OS2	E1.1	Accrescere la redditività delle	E4 - Accrescere la redditività delle		

		aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	aziende tramite la diversificazione (anche enoturismo)		
OS2	E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	E3 - Favorire l'orientamento al mercato anche dei segmenti di offerta che appaiono più deboli		
OS2	E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	E5 - Miglioramento del potenziale competitivo di tutte le produzioni, l'ottimizzazione dei costi, la maggiore efficacia delle relazioni tra le imprese lungo la filiera, e favorendo l'ulteriore qualificazione dell'offerta vitivinicola, al fine di ampliare anche la quota dei vini italiani nelle categorie commerciali di maggior pregio		
OS2	E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse	E4 - Accrescere la redditività delle aziende tramite la diversificazione (anche enoturismo)		
OS3	E1.6	Promuovere i processi	E5 - Miglioramento		

		di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, favorendo la creazione di reti, l'innovazione organizzativa e relazioni contrattuali eque	del potenziale competitivo di tutte le produzioni, l'ottimizzazione dei costi, la maggiore efficacia delle relazioni tra le imprese lungo la filiera, e favorendo l'ulteriore qualificazione dell'offerta vitivinicola, al fine di ampliare anche la quota dei vini italiani nelle categorie commerciali di maggior pregio		
OS3	E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, favorendo la creazione di reti, l'innovazione organizzativa e relazioni contrattuali eque	E6 - Sviluppo e integrazione della filiera favorendo l'associazionismo, la cooperazione, la creazione di reti, network e cluster, anche per mitigare le conseguenze negative della debolezza contrattuale degli agricoltori.		
OS3	E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	E11 - Favorire la diversificazione dei canali di commercializzazione		
OS3	E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali dei prodotti agroalimentari e forestali (legnosi e non legnosi) e la propensione a esportare delle imprese	E11 - Favorire la diversificazione dei canali di commercializzazione		
OS1	E1.10	Promuovere	E2 - Ridurre le		

		l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato	oscillazioni di reddito annuali determinate da fenomeni di mercato e dall'andamento meteo-climatico anomalo		
OS1	E1.11	Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio, in particolare alle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone montane o con altri vincoli naturali significativi	E1 - Sostenere le aree più svantaggiate		
OS4	E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	E8 - Risparmio energetico, tramite riutilizzo degli scarti in vigna (potatura) e nella vinificazione e installazione di impianti di energia rinnovabile		
OS5	E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	E7 - Ridurre le emissioni collegate al potenziale inquinamento dell'aria e dell'acqua legate alla vitivinicoltura, accrescendo la diffusione di modelli di gestione sostenibili basati su un'attività vitivinicola economicamente vitale, ma a impatto		

			ambientale ridotto e con effetti positivi sul personale impegnato e sulle comunità circostanti i vigneti e le cantine		
OS6	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali	E10 -Tutela, valorizzazione, conservazione e potenziamento del valore paesaggistico e in termini di biodiversità degli impianti viticoli (in sintonia con la Legge 238/2016 (articolo 1, Patrimonio culturale nazionale; articolo 7, Salvaguardia dei vigneti eroici o storici).		
OS6	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali	E9 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale e degli habitat caratteristici, tramite il mantenimento dell'attività vitivinicola in contesti di pianura e di collina/montagna di maggiore pregio paesaggistico, spesso legata a saperi tradizionali a rischio di dispersione		
OS6	E2.8	Sostenere la tutela, valorizzazione e	E10 -Tutela, valorizzazione,		

		ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi	conservazione e potenziamento del valore paesaggistico e in termini di biodiversità degli impianti viticoli (in sintonia con la Legge 238/2016 (articolo 1, Patrimonio culturale nazionale; articolo 7, Salvaguardia dei vigneti eroici o storici).		
OS6	E2.8	Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi	E9 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale e degli habitat caratteristici, tramite il mantenimento dell'attività vitivinicola in contesti di pianura e di collina/montagna di maggiore pregio paesaggistico, spesso legata a saperi tradizionali a rischio di dispersione		
OS5	E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso	E14 - Promuovere l'uso di metodi di produzione con un uso razionale di fitosanitari		
OS5	E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti	E7 - Ridurre le emissioni collegate al potenziale inquinamento dell'aria e dell'acqua legate alla vitivinicoltura, accrescendo la diffusione di modelli di gestione sostenibili basati su un'attività vitivinicola economicamente vitale, ma a impatto ambientale ridotto e con effetti positivi sul personale impegnato e sulle comunità circostanti		

			i vigneti e le cantine		
OS5	E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo	E7 - Ridurre le emissioni collegate al potenziale inquinamento dell'aria e dell'acqua legate alla vitivinicoltura, accrescendo la diffusione di modelli di gestione sostenibili basati su un'attività vitivinicola economicamente vitale, ma a impatto ambientale ridotto e con effetti positivi sul personale impegnato e sulle comunità circostanti i vigneti e le cantine		
OS8	E3.4	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	E12 - Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare		
OS9	E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni	E13 - Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare, della salute, del consumo responsabile, della tracciabilità e della qualità, dell'identità dei prodotti e della sostenibilità delle produzioni vitivinicole		
OS9	E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di	E12 - Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare		

		informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori		
--	--	--	--	--

3.5.4 Luppolo

--

3.5.5 Olio di oliva e olive da tavola

L'olio d'oliva rappresenta poco più del 2% del valore della produzione agricola italiana (media biennale 2019-2020, riferita solo alla produzione di olio ottenuto dalla trasformazione delle olive in impianti dell'azienda agricola) e poco più del 3% del totale del commercio estero agroalimentare nazionale.

Nel tempo, l'Italia ha perso quote di produzione e di mercato in favore di competitors storici ed emergenti che stanno puntando sull'ammodernamento degli impianti olivicoli e della trasformazione (frantoi) e su politiche di riconoscimento del Made in nazionale.

Il sistema olivicolo italiano (per la produzione di olive da olio e olive da mensa) è caratterizzato dalla massiccia presenza di olivi "anziani" e oliveti con bassa densità di piante ad ettaro (Indagine ISTAT su legnose-agrarie 2017). Infatti, il 61% della superficie investita a olivi ha un'età pari a 50 anni o più e il 49% ha meno di 140 piante ad ettaro; un altro 47% ha una densità compresa tra 140 e 249 piante ad ettaro. Si tratta perlopiù di un'olivicultura tradizionale, scarsamente meccanizzata che caratterizza le regioni olivicole tradizionali. Molto al di sotto delle potenzialità risulta, inoltre, l'attuale incidenza delle produzioni IG rispetto alla produzione totale e rispetto alla produzione potenziale IG che sarebbe possibile ottenere grazie all'elevato numero di riconoscimenti.

L'Italia è mediamente il secondo produttore mondiale di olio di oliva, realizzando circa il 15% della produzione complessiva, a fronte del 45% della Spagna, ed è crocevia degli scambi commerciali, con il primato mondiale delle importazioni, mentre è il secondo esportatore, grazie anche al ruolo di primo piano ricoperto dalle aziende nazionali di imbottigliamento. Il mantenimento di questo ruolo, però, necessita di azioni tese a migliorare la produzione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Le olive da mensa, altro segmento del settore olivicolo-oleario, presentano un consumo in crescita sebbene l'Italia sia un importatore netto. Da sempre le olive da mensa caratterizzano alcuni territori e la loro tradizione agroalimentare e la presenza di IG ne è la testimonianza.

Il Piano strategico della PAC rappresenta l'occasione per definire una strategia per il settore olivicolo-oleario che metta a disposizione degli operatori un sistema coerente di interventi che tenda al raggiungimento simultaneo dei seguenti obiettivi:

- miglioramento della competitività del settore,
- miglioramento della qualità della produzione,
- maggiore sostenibilità, inclusa quella sociale.

Non esiste, infatti, competitività senza qualità e non esiste qualità senza sostenibilità.

La strategia lavora nell'ottica di favorire la piena sostenibilità (economica, ambientale e sociale), coniugando crescita e performance economica con la protezione ambientale, nonché con le crescenti aspettative della società in termini di tutela dei lavoratori, di sviluppo di relazioni positive con le comunità circostanti e di promozione di relazioni con i consumatori finali improntate alla trasparenza e alla corretta comunicazione.

In questo quadro strategico, le OP/AOP rappresentano il fulcro dell'azione comunitaria. Nell'ambito degli interventi settoriali della PAC 2023-2027, infatti, l'UE garantisce il sostegno ai Programmi operativi delle OP/AOP, sulla falsa riga di quanto accade già nel settore ortofrutticolo. Le OP/AOP, pertanto, sono chiamate a fare un salto di qualità, passando dalla gestione di programmi di attività triennali (dell'attuale PAC) alla progettazione e attuazione dei Programmi operativi. Si stima che attualmente solo il 10% circa della produzione venga conferito alle OP/AOP, sebbene gli attuali soci di OP/AOP abbiano un potenziale produttivo superiore (in media) al 50% della produzione nazionale di olive.

Le OP/AOP, tramite i Programmi operativi, dispongono di azioni collettive per il raggiungimento degli obiettivi sopra individuati (competitività, qualità e sostenibilità). La strategia settoriale mira a spingere le OP/AOP a migliorare l'efficacia delle loro azioni, incrementando il valore della produzione commercializzata. Il rafforzamento delle OP/AOP, e quindi la loro maggiore attrattività, passa attraverso la modernizzazione delle dotazioni strutturali (sia delle aziende olivicole che delle successive fasi di trasformazione, stoccaggio e imbottigliamento) e il miglioramento dei servizi offerti ai soci per la loro fidelizzazione.

Attraverso la maggiore efficacia ed efficienza delle azioni delle OP/AOP i soci troveranno convenienza nell'incrementare la produzione conferita. Questo permetterà alle OP di continuare a offrire servizi essenziali anche ai piccoli produttori con il conseguente mantenimento della superficie olivicola che, altrimenti, potrebbe rischiare di essere abbandonata.

Nell'ambito della strategia sono stati pertanto individuati gli obiettivi settoriali, a loro volta collegati agli obiettivi specifici della PAC, e i tipi di intervento che concorrono al loro raggiungimento.

L'analisi SWOT ha fatto emergere 29 esigenze settoriali che si collegano alle esigenze nazionali individuate, declinate per gli Obiettivi specifici (OS) più l'AKIS e i 3 Obiettivi generali (OG) della PAC. Si tratta di esigenze che guardano al settore in un'ottica di filiera, attorno alle quali è stata costruita la strategia di intervento.

Tutte le esigenze settoriali individuate sono importanti per la realizzazione della strategia. Alcune, però, vengono considerate prioritarie perché rappresentano le condizioni di base affinché possano realizzarsi anche le altre. Le esigenze settoriali considerate prioritarie verranno soddisfatte mettendo a sistema tutti gli strumenti messi a disposizione dalla PAC e dalle altre politiche per agire su più fronti.

Un aspetto di particolare rilievo è la promozione della ricerca e sperimentazione, rispetto alla quale tutti gli strumenti a disposizione agiranno in complementarità. La demarcazione tra i diversi strumenti previsti dalla nuova PAC verrà effettuata ex ante al momento della presentazione della domanda.

Potenziare la competitività del sistema in un'ottica sostenibile (in collegamento agli obiettivi specifici della PAC OS1, OS2, OS3, OS9).

Per il potenziamento della competitività del sistema in un'ottica sostenibile la strategia intende rispondere all'esigenza prioritaria di recuperare il potenziale produttivo derivante da una superficie di 1,16 milioni di ettari (per la produzione di olive da olio e olive da mensa-dato Istat 2021 indagine congiunturale) molti dei quali sottoutilizzati o addirittura in via di abbandono. Si mira quindi al recupero della produttività media in campagna e alla diffusione di un'olivicultura "imprenditoriale" anche attraverso lo sviluppo di tecniche produttive innovative e sostenibili, che si avvalgano dei risultati della ricerca, senza tuttavia sottovalutare le potenzialità di valorizzazione paesaggistica degli oliveti, soprattutto di quelli di maggiore valore monumentale, storico e paesaggistico.

Questa esigenza non può prescindere dalla necessità di aumentare la produttività, la sostenibilità e l'efficienza anche dei frantoi, sia nella fase di frangitura che, eventualmente, in quella di stoccaggio, e la concentrazione della produzione, rafforzando, allo stesso tempo, il potere contrattuale della fase agricola.

Prioritarie risultano anche le esigenze di sostenere il reddito degli olivicoltori e ridurre le oscillazioni, così come quelle che mirano ad aumentare l'incidenza della produzione di prodotti a Indicazione Geografica (DOP e IGP) sul totale prodotto e promuovere l'adesione a regimi di qualità (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, SQPNI in breve, agricoltura biologica e altri regimi di qualità nazionali), nonché ad aumentare la propensione a esportare del settore e rafforzare la competitività dei prodotti olivicolivari sui mercati esteri.

Tali esigenze saranno soddisfatte mediante l'attivazione di diversi strumenti. Con particolare riferimento all'Intervento settoriale, in coerenza con l'obiettivo strategico nazionale di competitività sostenibile e, più in generale, degli obiettivi specifici della PAC, la strategia intende perseguire l'attivazione dei seguenti tipi di intervento che potranno essere inclusi (non necessariamente tutti) nei Programmi operativi delle OP/AOP:

- Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativa e sperimentale;
- Servizi di consulenza e assistenza tecnica;
- Formazione, compresi l'orientamento e lo scambio di buone pratiche;
- Produzione biologica o integrata;
- Promozione, comunicazione e commercializzazione;
- Attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali;
- Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali;
- Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzino collettivo; -Fornitura di servizi di orientamento ad altre OP/AOP ovvero a singoli produttori;
- Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.

Nell'ambito degli altri interventi, oltre al pagamento di base a sostegno del reddito degli olivicoltori, sarà attivato un pagamento accoppiato alla superficie olivicola IG al fine di migliorare la qualità e distintività della produzione incrementando la quota di produzione IG sul totale. Viene inoltre prevista l'attivazione degli strumenti per la gestione del rischio come polizze assicurative e fondi mutualistici.

Inoltre, il potenziamento della competitività del settore troverà supporto anche nelle misure dello sviluppo rurale (investimenti in azienda per nuovi oliveti, ristrutturazione e modernizzazione di quelli esistenti, riconversione varietale, diversa collocazione o reimpianto degli oliveti; ristrutturazione e modernizzazione dei frantoi/centri di stoccaggio; sostegno alle produzioni di qualità; salvaguardia oliveti di particolare valore paesaggistico, aggregazione, misure ACA, ecc.) e del PNRR per contratti di filiera, miglioramento nell'uso delle risorse idriche, economia circolare e bioeconomia (agricoltura di precisione e sostituzione frantoi obsoleti).

Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi (in collegamento agli obiettivi specifici della PAC OS4, OS5, OS6, OS9)

In risposta a questi obiettivi, la strategia settoriale mira a: aumentare la resilienza e la capacità di adattamento degli oliveti ai cambiamenti climatici potenziando l'erogazione di servizi ecosistemici; favorire la conservazione e il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibili e incentivando metodi di produzione che favoriscono l'accumulo di CO₂; sostenere l'uso di pratiche biologiche; valorizzare il patrimonio varietale nazionale ai fini della diversificazione produttiva e promuovere la conservazione del patrimonio genetico degli oliveti tradizionali/storici; incentivare l'utilizzo degli scarti a fini energetici e migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti di lavorazione incluso il loro riutilizzo e valorizzazione; aumentare la sensibilità professionale per la gestione delle acque; stimolare la digitalizzazione; facilitare l'accesso alle tecnologie e soluzioni organizzative esistenti, il recepimento delle innovazioni tecnologiche e l'applicazione dei

risultati della ricerca scientifica; accrescere la diffusione di modelli di gestione sostenibili basati su un'attività olivicola economicamente vitale ma a impatto ambientale ridotto e favorire pratiche di monitoraggio ambientale; promuovere modelli di gestione degli oliveti identitari attraverso la certificazione del paesaggio con l'inserimento degli stessi nel registro nazionale dei paesaggi rurali storici, favorendo tecniche di restauro e ristrutturazione dell'architettura degli oliveti.

Per le esigenze individuate, la strategia richiede di ricorrere sia agli interventi del primo pilastro (Eco-schemi, Interventi settoriali ecc.), sia del secondo pilastro (misure ACA, PEI e SR), che del PNRR

Per quanto riguarda gli Interventi settoriali, sarà possibile per le OP/AOP, in complementarità con lo sviluppo rurale, privilegiare investimenti di sistema per migliorare la conservazione del suolo, l'uso delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni e dei sottoprodotti nonché il loro riutilizzo e valorizzazione, il mantenimento degli habitat favorevoli alla biodiversità, la produzione biologica o integrata, l'attivazione di servizi di consulenza e formazione.

Nell'ambito degli Eco-schemi, l'olivicoltura è ammissibile all'eco-schema sull'inerbimento delle colture arboree mentre un altro eco-schema è specificatamente rivolto alla Salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico. L'olivicoltura, inoltre, può accedere anche ad altri Eco-schemi previsti dal Piano Strategico.

Rafforzare la resilienza e vitalità dei territori rurali (OS7, OS8) e promuovere il lavoro agricolo e forestale di qualità e tutelare i diritti dei lavoratori (OS8, OS1)

Il ricambio generazionale e le azioni volte a favorire l'ingresso di nuovi soggetti imprenditoriali lungo la filiera rappresentano esigenze comuni a diverse filiere agricole e costituiscono la principale risposta agli obiettivi strategici di sviluppo socio-economico dei territori rurali. Gli interventi dovranno essere in grado anche di coniugare la crescita e la performance economica e la sostenibilità sociale con ricadute positive sul personale impegnato (includendo azioni realizzate per il benessere lavorativo e la sicurezza) e sulle comunità circostanti gli oliveti e i frantoi. Nell'ambito degli Interventi settoriali, ad esempio, tale aspetto viene incluso tra i temi coperti da Consulenza e assistenza tecnica.

A queste esigenze, nel caso specifico del settore olivicolo-oleario, si aggiungono anche quelle di favorire: la nascita di filiere corte aziendali o interaziendali con rapporti diretti con il consumatore finale; la divulgazione e la conoscenza della cultura dell'olio extravergine di oliva; il recupero dei paesaggi e delle strutture produttive tradizionali della filiera olivicola; la diversificazione attraverso percorsi oleoturistici; la realizzazione delle comunità del cibo della dieta mediterranea; la diversificazione delle strutture di trasformazione sia nella produzione di nuovi beni che di servizi (bioeconomia). Tali esigenze troveranno principale risposta negli interventi di sviluppo rurale (investimenti, cooperazione, AKIS, ecc.).

Rafforzare la capacità di attivare scambi di conoscenza e innovazioni e corretta informazione ai consumatori (AKIS, OS2, OS3, OS9)

In risposta all'obiettivo di rafforzare la capacità di attivare scambi di conoscenza e innovazioni e corretta informazione ai consumatori, la strategia per il settore olivicolo-oleario intende promuovere attività di ricerca e sperimentazione per l'individuazione di varietà resistenti (ai cambiamenti climatici, patogeni, ecc.) e di tecniche di produzione e di trasformazione innovative e sostenibili. Allo stesso tempo, la strategia mira a favorire il ricorso alla consulenza aziendale e assistenza tecnica, alle attività formative e di scambio di buone pratiche (orientamento) e altre azioni per il trasferimento della conoscenza e delle innovazioni. Per l'efficacia della strategia, inoltre, si ritiene fondamentale attuare azioni che aumentino la percezione da parte del consumatore della qualità delle produzioni olivicole IG e più in generale che promuovano la divulgazione e la conoscenza della cultura dell'olio extravergine di oliva e delle olive da

mensa.

A queste esigenze si darà risposta sia con gli interventi dello sviluppo rurale (investimenti, regimi di qualità, AKIS, ecc.) che dei Programmi operativi delle OP/AOP, con particolare riferimento ai tipi di intervento per la formazione, la consulenza e assistenza tecnica, la promozione e quelli orientati a sensibilizzare/informare il consumatore.

OS	Codice esigenza	Esigenza generale	Esigenze settoriali - Olivicolo-oleario
OS1	1.11	Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio	E1. Sostenere il reddito degli olivicoltori per aumentare la resilienza e il mantenimento delle superfici olivate, migliorando la sostenibilità e la qualità delle produzioni
	1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni	E2. Ridurre le oscillazioni di reddito annuali determinate da fenomeni di mercato, ma soprattutto dall'andamento meteo-climatico anomalo
OS2	1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	E3. Aumentare la produttività media generale nelle aziende olivicole, in correlazione con la sostenibilità della produzione, favorendo la diffusione di un'olivicoltura "imprenditoriale" e la capacità di investimento di ricerca e di innovazione tecnologica delle aziende, anche con la diffusione delle nuove tecnologie dell'Olivicoltura 4.0
	1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	E4. Aumentare la produttività media generale nei frantoi, in correlazione con la sostenibilità della produzione, favorendo la capacità di investimento e di ricerca e innovazione tecnologica dei frantoi, anche con la diffusione delle nuove tecnologie

			anche correlate ad attività diverse dalla frangitura
	1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali	E5. Aumentare la qualità media della produzione nazionale attraverso l'integrazione dei diversi modelli produttivi (in relazione all'EVO, ridurre la produzione di lampante di non elevata qualità) supportati da adeguate reti di infrastrutture
	1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	E6. Promuovere l'utilizzazione del patrimonio varietale olivicolo ai fini della diversificazione produttiva, unico al mondo per caratteristiche organolettiche e sensoriali
OS3	1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali e la propensione a esportare	E7. Aumentare la propensione all'export e rafforzare la competitività dei prodotti olivicoli-oleari sui mercati esteri
	1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali	E8. Aumentare la concentrazione qualificata dell'offerta per rispondere più efficacemente alla domanda nella fase di imbottigliamento, rafforzando allo stesso tempo il potere contrattuale della fase agricola
	1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali	E9. Aumentare la capacità di aggregazione/cooperazione e costituzione di rete di impresa nelle diverse fasi della filiera olivicola
	1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di	E9. Aumentare la capacità di aggregazione/cooperazione e costituzione di rete di impresa nelle diverse fasi

		vendita diretta, anche online	della filiera olivicola
	1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta, e di etichettatura volontaria	E10. Aumentare l'incidenza della produzione di IG sul totale prodotto e promuovere l'adesione a regimi di qualità
	1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali	E21. Stimolare la messa a punto di nuovi sistemi organizzativi, nel quadro di un approccio che consenta di valorizzare in modo pieno le opportunità della digitalizzazione (olivicoltura di precisione)
	1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online,	E23. Favorire l'ingresso di nuovi soggetti imprenditoriali lungo tutta la filiera; Individuare terreni per nuovi oliveti; Incrementare la formazione specialistica di ingresso e di mantenimento
	1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online,	E29. Favorire la nascita di filiere corte aziendali o interaziendali con rapporti diretti con il consumatore finale; Favorire la sensibilizzazione al monitoraggio ed all'accountability ambientale e della trasparenza agroalimentare
OS4	2.4	Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici	E11. Aumentare la resilienza e la capacità di adattamento degli oliveti ai cambiamenti climatici, potenziando l'erogazione di servizi ecosistemici
	2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	E12. Incentivare metodi di produzione che favoriscono l'accumulo di CO2 (procedimento salutare per i terreni)

	2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sottoprodotti	E13. Favorire la rimozione degli ostacoli esistenti, facilitando l'accesso alle tecnologie e soluzioni organizzative esistenti; Recepire le innovazioni tecnologiche e aumentare gli investimenti e l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica
	2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sottoprodotti	E14. Aumentare l'utilizzo degli scarti (sanse, nocciolino, potature) per la produzione di energia
	2.4	Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici	E15. Accrescere la diffusione di modelli di gestione sostenibili basati su un'attività olivicola economicamente vitale ma a impatto ambientale nullo e favorire pratiche di monitoraggio ambientale
	2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	E20. Favorire l'uso di pratiche biologiche in una gestione sostenibile delle risorse
OS5	2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo	E16. Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile
	2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	E17. Aumentare la sensibilità professionale per la gestione dell'acqua sotto l'aspetto dell'utilizzo ai fini irrigui (oliveti intensivi), dell'erosione superficiale e delle falde sotterranee
	2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	E17. Aumentare la sensibilità professionale per la gestione dell'acqua sotto l'aspetto dell'utilizzo ai fini irrigui (oliveti intensivi), dell'erosione superficiale e delle falde sotterranee

OS6	2.7	Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	E18. Valorizzare il patrimonio varietale nazionale (oltre 600 varietà) e promuovere la conservazione del patrimonio genetico degli oliveti tradizionali/storici
	2.8	Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali	E19. Promuovere modelli di gestione degli oliveti identitari attraverso la certificazione del paesaggio con l'inserimento degli stessi nel registro nazionale dei paesaggi rurali storici, favorendo tecniche di restauro e ristrutturazione dell'architettura degli oliveti
	2.7	Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	E6. Promuovere l'utilizzazione del patrimonio varietale olivicolo ai fini della diversificazione produttiva, unico al mondo per caratteristiche organolettiche e sensoriali
OS7	3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati	E22. Favorire ricambio generazionale; Facilitare l'accesso al credito dei giovani per gli investimenti; Favorire la nascita di start-up nei prodotti derivati della filiera olivicola-olearia
OS8	3.4	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	E24. Favorire la diversificazione delle strutture di trasformazione sia nella produzione di nuovi beni che di servizi (bioeconomia)
	3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	E25. Favorire la divulgazione e la conoscenza della cultura dell'olio extravergine di oliva; Recupero e rifunzionalizzazione dei borghi e delle strutture tradizionali della filiera olivicola; Favorire la diversificazione attraverso

			percorsi oleoturistici e di informazione dei consumatori; Favorire la realizzazione delle comunità del cibo della dieta mediterranea
OS9	3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	E26. Promuovere l'innalzamento della qualità delle produzioni olivicole attraverso l'adozione di sistemi di certificazione e di etichettatura volontaria (regimi di qualità IGP, DOP, Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, in breve SQNPI, e Biologico)
	3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	E5. Aumentare la qualità media della produzione nazionale attraverso l'integrazione dei diversi modelli produttivi (in relazione all'EVO, ridurre la produzione di lampante di non elevata qualità) supportati da adeguate reti di infrastrutture
	3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione	E.27 Promuovere azioni che aumentino la percezione da parte del consumatore della qualità delle produzioni olivicole DOP e IGP (nel contesto di un rinnovamento delle produzioni IG)
	3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione	E25. Favorire la divulgazione e la conoscenza della cultura dell'olio extravergine di oliva; Recupero e rifunzionalizzazione dei borghi e delle strutture tradizionali della filiera olivicola; Favorire la diversificazione attraverso percorsi oleoturistici e di informazione dei consumatori; Favorire la realizzazione delle comunità del cibo della dieta mediterranea
	3.14	Rafforzare tecniche e metodi	E28. Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati

		di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari	al riutilizzo dei sottoprodotti e alla trasformazione, promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori
	3.11	Rafforzare il legame del settore agricolo, alimentare e forestale con il territorio	E29. Favorire la nascita di filiere corte aziendali o interaziendali con rapporti diretti con il consumatore finale; Favorire la sensibilizzazione al monitoraggio ed all'accountability ambientale e della trasparenza agroalimentare
AKIS	EA4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	E23. Favorire l'ingresso di nuovi soggetti imprenditoriali lungo tutta la filiera; Individuare terreni per nuovi oliveti; Incrementare la formazione specialistica di ingresso e di mantenimento

Per quanto riguarda la parte finanziaria concernente il plafond annuale di 34.590.000 euro si precisa che 4.200.000 euro sono utilizzati per saldare i programmi di cui al regolamento 1308/2013. Ne consegue che per la nuova Programmazione e relativamente all'anno 2023 la cifra disponibile è la seguente: $(34.590.000 - 4.200.000) = 30.390.000$ euro.

3.5.6 Carni bovine

Breve panoramica sulla strategia per la zootecnia nel suo complesso

Premessa

La zootecnia assume una significativa rilevanza per il suo contributo alla sicurezza alimentare del Paese e dell'Unione e per l'apporto alla formazione del valore ai prezzi di base della produzione agricola : il sistema zootecnico vale il 32,2% dell'intera economia agricola italiana (oltre 16 miliardi di euro). Se si tiene conto anche del valore legato alle produzioni trasformate (lattiero-caseari, carni e salumi) il peso della filiera zootecnica arriva a oltre il 25% in termini di incidenza sul fatturato dell'industria alimentare italiana.

La zootecnia assume, inoltre, un notevole valore dal punto di vista sociale e ambientale in alcuni contesti territoriali poiché consente di presidiare aree marginali – zone di montagna e altri territori svantaggiati – in cui non sarebbe possibile realizzare altre attività economiche e produttive con conseguente spopolamento, abbandono e degrado paesaggistico e dell'ecosistema.

Le principali sfide che attendono la zootecnia nazionale attengono agli ambiti della competitività, della sostenibilità economica, ambientale e sociale e dell'organizzazione di filiera.

L'elevata dipendenza del sistema allevatorio e dell'agroalimentare italiano dagli approvvigionamenti di animali vivi, di carni fresche, latte sfuso e materie prime per l'alimentazione, che li espone alle fluttuazioni dei prezzi a livello globale, costituisce un fattore condizionante per la competitività del comparto e per le intere filiere della carne e del latte.

Gli allevamenti sono, inoltre, caratterizzati da costi di produzione più elevati, a causa della notevole incidenza delle spese per l'alimentazione del bestiame, sostanzialmente basata su mangimi (semplici e concentrati), ma anche dell'elevato costo della terra e della ridotta disponibilità di superfici agricole, soprattutto nelle zone a maggiore intensità di allevamento.

Tra le esigenze primarie per la resilienza settore vi è quindi quella di rafforzare la capacità degli allevatori di affrontare le conseguenze della forte esposizione alla variabilità dei prezzi e dei costi di produzione.

La sfida emergente e prioritaria della strategia nazionale per la zootecnia è rappresentata dalle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale. La rilevanza dei temi ambientali e lo stretto legame con il mondo zootecnico impongono un cambiamento del paradigma produttivo e la transizione verso sistemi produttivi più sostenibili, agendo su pratiche gestionali che, mediante l'introduzione di tecnologie innovative, possano ridurre gli effetti sui cambiamenti climatici, migliorando al tempo stesso la competitività degli allevamenti e il benessere degli animali. Le innovazioni dovranno supportare una competitività sostenibile e favorire lo sviluppo di sistemi di allevamento con cui raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare.

La produttività delle aziende zootecniche e la valorizzazione delle produzioni – in altre parole la sostenibilità economica del comparto agro-zootecnico - risultano strettamente legate anche al livello di benessere degli animali. Il settore zootecnico è, infatti, fortemente chiamato in causa non solo per quanto riguarda la resilienza e la competitività del settore agricolo, ma anche per il contributo al conseguimento degli obiettivi UE, per rispondere alle esigenze sociali in termini di riduzione dell'uso di antimicrobici e quindi di miglioramento del benessere animale.

Principali elementi della strategia per la zootecnia

Affinché la competitività, l'efficienza e la sostenibilità della zootecnia siano mantenute e migliorate è stata concepita una strategia coordinata tra interventi del primo e del secondo pilastro, modulati anche in funzione delle esigenze specifiche delle diverse tipologie di allevamento.

A sostegno delle difficoltà connesse alla forte variabilità dei prezzi e dei costi di produzione e alle oscillazioni del reddito delle produzioni zootecniche, sono previsti strumenti di gestione del rischio a copertura dei danni quali-quantitativi causati dalle epizootie (polizze assicurative) e l'attivazione di fondi settoriali per la stabilizzazione del reddito.

Inoltre, considerando l'importanza di specifici settori zootecnici nell'economia agricola nazionale, in alcuni territori in particolare e le difficoltà connesse, un sostegno accoppiato verrà attribuito a specifiche tipologie di allevamento, con l'obiettivo di migliorare la competitività, la qualità e la sostenibilità dei settori bovino da carne, latte bovino, bufalino e ovicaprino, ciascuno in base alle proprie esigenze.

Un punto qualificante della strategia è rappresentato dall'introduzione del sistema informativo ClassyFarm, che supporterà l'allevatore ad adempiere agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/429 e dal relativo decreto legislativo 5 agosto 2022 n. 134, in particolare per quanto concerne l'assistenza tecnica, la gestione del farmaco veterinario e la sanità animale. Considerato che ClassyFarm facilita e migliora la collaborazione ed il dialogo tra gli allevatori e l'autorità competente, si ritiene che questo strumento consentirà di affrontare meglio i rischi sanitari, elevando il livello di benessere animale e

di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera. Lo strumento, oltre a rendere più efficiente il controllo ufficiale da parte delle Autorità competenti, nello stesso tempo consente agli allevatori di conoscere, con l'ausilio del veterinario aziendale, il posizionamento del proprio allevamento con riferimento a biosicurezza, benessere animale, parametri sanitari e produttivi, alimentazione e consumo di farmaci antimicrobici incentivando gli allevatori a migliorarsi per tendere all'eccellenza.

Si tratta, in sostanza, di un sistema integrato, a disposizione di medici veterinari ufficiali, medici veterinari aziendali e allevatori, in grado di monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della recente normativa europea in materia di Animal Health Law e di Official controls, attraverso la rilevazione, la raccolta e la elaborazione dei dati relativi alle seguenti aree di valutazione:

- biosicurezza;
- benessere animale;
- parametri sanitari e produttivi;
- alimentazione animale;
- consumo di farmaci antimicrobici;
- lesioni rilevate al macello

La piattaforma di Classyfarm elabora i dati raccolti dall'autorità competente durante lo svolgimento dei controlli ufficiali, quelli messi a disposizione da sistemi già in uso e quelli dell'autocontrollo resi disponibili dall'operatore, su base volontaria, ed inseriti a sistema dal veterinario aziendale. In questo contesto il veterinario aziendale rappresenta l'interfaccia tra operatore e autorità competente e affianca e supporta l'operatore nelle scelte strategiche di gestione dell'allevamento per migliorare le condizioni di sanità e benessere animale, anche sulla base del livello di rischio rilevato da ClassyFarm nelle varie aree di valutazione dell'allevamento. Tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un indicatore numerico che misura il livello attuale di rischio dell'allevamento stesso. In tal modo si innesca un circuito virtuoso di miglioramento basato anche sull'emulazione di best practices; ciò a vantaggio dell'interesse economico dello stesso allevatore e, soprattutto, a tutela dei consumatori per quanto riguarda la salubrità e qualità degli alimenti prodotti.

La strategia d'intervento nell'ambito del primo pilastro si completa con l'implementazione di uno specifico eco-schema [AF3] per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici, relativo alla gestione del farmaco veterinario con la finalità di una sua riduzione, secondo due livelli di impegno: un primo livello che prevede il rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario il cui target è rappresentato da bovini da latte, bovini da carne, bovini a duplice attitudine, vitelli da latte, bufalini, ovini, caprini e suini; un secondo livello che offre sostegno agli allevamenti che praticano pascolamento o allevamento semibrado e il cui target è rappresentato da suini, bovini da latte, bovini da carne e bovini a duplice attitudine. A complemento strategico è previsto anche l'eco-schema sistemi foraggeri estensivi, che mira favorire l'introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggiere.

Anche nell'ambito dello sviluppo rurale saranno attivati interventi volti ad incentivare la fornitura di servizi ambientali e sociali da parte dei sistemi di produzione zootecnici, la riduzione delle emissioni, la definizione di strategie integrate per attività di prevenzione e controllo delle malattie, la riduzione degli sprechi e l'impiego di prodotti (per uso feed) non destinabili all'alimentazione umana.

In particolare è attivato uno specifico intervento per il benessere animale, per incentivare pratiche allevatoriali più sostenibili e attente alla biosicurezza e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate, e impegni agro-climatico-ambientali per sostenere:

- la gestione dei prati e pascoli permanenti, finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla

fornitura dei servizi eco-sistemici e alla tutela delle risorse naturali, nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi;

- la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola, finalizzato a favorire il benessere animale puntando ad azioni per l'adeguamento delle strutture e dei processi produttivi;
- l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica per favorire la biodiversità degli allevamenti;
- la sostenibilità ambientale degli allevamenti, attraverso l'attuazione di buone pratiche e corretta gestione degli allevamenti con l'obiettivo di garantire l'equilibrio tra le produzioni zootecniche e l'ecosistema di cui è parte integrante.

La strategia per migliorare la competitività delle aziende zootecniche e il raggiungimento di livelli di benessere e sostenibilità ambientale più ambiziosi passa anche attraverso investimenti per l'ammodernamento delle strutture produttive (ricoveri, impianti, attrezzature e macchinari, laboratori per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti) e l'introduzione di innovazioni che consentano l'abbattimento dei costi gestione, il risparmio energetico e idrico, il miglioramento della sostenibilità sociale - in particolare in termini di sicurezza dei luoghi di lavoro e parità di genere -, il contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici e l'adozione di tecniche basate sui principi della bioeconomia e dell'economia circolare.

Tale processo necessita, inoltre, di un adeguamento delle competenze a livello aziendale (dal conduttore agli addetti) e il supporto di consulenti e tecnici specializzati, per cui risultano particolarmente strategiche le azioni di formazione, informazione e consulenza destinate al trasferimento delle innovazioni ma anche ad accompagnare un cambiamento culturale che dovrebbe favorire i percorsi di sostenibilità delle produzioni e il raggiungimento di standard adeguati in termini di benessere animale.

L'innovazione e la crescita competitiva del settore necessitano, inoltre, del rafforzamento delle attività di ricerca e dal trasferimento dei risultati della stessa. La ricerca deve orientarsi ai fabbisogni effettivi del settore puntando da un lato alla sostenibilità delle produzioni e al benessere animale e, dall'altro, alla razionalizzazione e al miglioramento dei processi produttivi in relazione alle esigenze di destagionalizzazione e diversificazione della produzione.

Sostenibilità e benessere animale vanno a intersecarsi con altri fattori che, nello specifico, influenzano la competitività e devono pertanto rappresentare un'opportunità per il settore, anche grazie al riconoscimento da parte dei consumatori finali mediante l'adesione a sistemi di certificazione e/o etichettatura a garanzia della tutela della salute degli animali e dei consumatori.

Dal punto di vista strutturale si rileva, infine, una scarsa propensione all'aggregazione nella fase a monte delle filiere che penalizza gli allevamenti nazionali in termini di progettualità su temi strategici come innovazione formazione, valorizzazione e commercializzazione. Considerando, pertanto, la necessità di promuovere un ulteriore rafforzamento delle forme organizzative per migliorare il posizionamento degli allevatori nella catena del valore e aumentare il potere contrattuale nei confronti degli altri anelli della filiera, è favorita l'aggregazione e l'integrazione degli operatori, nell'ambito di uno specifico intervento dello sviluppo rurale.

3.5.6 Bovino da carne

Il comparto bovino da carne costituisce un importante settore del sistema agroalimentare nazionale, per il suo contributo alla sicurezza alimentare e per l'apporto economico, rappresentando circa il 6,5% del

valore generato dall'agricoltura complessivamente e un fatturato industriale pari al 4,2% del totale dell'industria alimentare. La fase di allevamento interessa un totale di circa 2,2 milioni capi suddivisi in poco più di 100mila aziende, caratterizzate da una forte concentrazione territoriale e dimensionale.

L'Italia è il quarto produttore di carne bovina in ambito europeo, ma è quello che più di altri mostra un'asimmetria nella composizione del patrimonio, dovuta anche alla prevalenza di sistemi produttivi a ciclo aperto con specializzazione nell'attività di ingrasso.

Il numero di vacche nutrici presenti sul territorio è in contrazione nel decennio, risultando insufficiente a soddisfare la domanda di vitelli da parte degli ingrassatori. Il deficit strutturale della bilancia commerciale del comparto bovino ha un impatto significativo sul funzionamento della filiera da cui derivano due delle principali criticità:

1.

1. nella fase a monte per quanto riguarda il livello e la struttura dei costi di allevamento;
2. nella fase a valle in termini di competitività delle carni nazionali nei confronti di quella di importazione.

In dettaglio, l'acquisto dei ristalli pesa sul valore finale del capo venduto per il 67% dei costi di produzione impattando sulla redditività, non solo come componente di costo diretto, ma anche indiretto, a fronte degli interessi sul capitale anticipato, costi di assicurazione e perdite per infortuni e mortalità a cui gli allevatori sono soggetti.

L'esigua marginalità rende le aziende piuttosto vulnerabili e facilmente esposte a shock esogeni (epizootie, dazi doganali, ecc.) che possono provocare oscillazioni repentine sia sul fronte dei prezzi degli input produttivi – ristalli ma anche mais e soia destinati all'alimentazione del bestiame - sia sul fronte dei prezzi dei capi venduti al macello.

Nell'ambito della filiera va evidenziato il ruolo degli allevamenti della linea vacca-vitello, il cui sviluppo soprattutto nelle aree del Centro-Sud consentirebbe di aumentare la sostenibilità del comparto e una maggiore disponibilità di ristalli, e l'importanza degli allevamenti estensivi, sia dal punto di vista economico, considerando la valorizzazione e l'apprezzamento di alcune razze autoctone da parte della domanda finale, ma anche e soprattutto dal punto di vista ambientale e sociale considerando la distribuzione nelle aree marginali e più svantaggiate del Paese. Le cinque razze autoctone italiane afferenti all'Associazione Nazionale Allevatori Bovini da Carne (Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica) contano circa 157.000 capi iscritti al Libro Genealogico, con gli animali allevati per il 95% in collina e montagna e per il 60% al pascolo.

Considerate le difficoltà e le esigenze specifiche del settore, - riassunte nei punti:

E.2 Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da carne, in generale e nelle aree con vincoli naturali e con svantaggi strutturali e territoriali (in collegamento all'esigenza generale E1.11 Sostegno al reddito e all'OS1);

E.7 Rafforzare il ruolo delle certificazioni (in collegamento all'esigenza E1.8 Rafforzare i sistemi di certificazione e regimi di qualità riconosciuta e all'OS3),

E.15 Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza (in collegamento all'esigenza E3.12 Favorire un modello di allevamento più sostenibile e etico e all'OS9),

E.3 Favorire l'ammodernamento delle strutture produttive e

E.4 Favorire lo sviluppo della linea vacca-vitello (da collegarsi all'esigenza generale E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato e all'OS2)

E.5 Favorire l'aggregazione tra gli operatori della filiera, in particolare nella linea vacca-vitello e nelle regioni del centro-sud

E.6 Favorire processi di integrazione, tra gli attori della filiera (in collegamento all'esigenza generale E1.6

Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e all'OS3) -, una specifica linea di intervento per il settore del bovino da carne è prevista nell'ambito del sostegno accoppiato con un premio a:

- vacche nutrici, finalizzato al miglioramento della biodiversità e al presidio territoriale e occupazionale nelle aree marginali attraverso il contributo dei sistemi estensivi e semi-estensivi (linea vacca-vitello, razze autoctone, con la seguente articolazione:
 - da carne e a duplice attitudine iscritte ai Libri Genealogici o registro anagrafico
 - da carne e a duplice attitudine non iscritte nei Libri Genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non classificati come allevamenti da latte nella BDN.

- capi bovini macellati di età compresa tra i 12-24 aderenti al sistema ClassyFarm e:
 - allevati per almeno sei mesi (primo livello);
 - che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche (secondo livello):
 - allevati per almeno dodici mesi
 - allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di qualità/certificazione
 - allevati per almeno sei mesi in aziende che aderiscono ad una OP riconosciuta.
 - allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistema di etichettatura volontaria riconosciuto

La strategia per il settore del bovino da carne si inserisce appieno in quella complessiva disegnata per la zootecnia, in particolare sui temi della competitività, della sostenibilità ambientale, del benessere animale, della salute del consumatore, fornendo adeguate risposte alle altre esigenze settoriali attraverso gli ecoschemi, gli impegni ACA e gli interventi dello sviluppo rurale che riguardano i settori zootecnici.

In particolare, il settore sta affrontando diverse criticità sul fronte della domanda finale, scontando gli effetti negativi di una pressione mediatica che ha portato i consumatori a disaffezionarsi parzialmente al prodotto. Pertanto, si evidenzia la necessità di un'azione di promozione e valorizzazione della produzione, opportunamente garantita e certificata, che sia indirizzata a educare il consumatore, non solo rispetto alle caratteristiche qualitative e ai valori storico-culturali, paesaggistici e territoriali da cui trae origine il prodotto, ma soprattutto migliorare la conoscenza rispetto all'eticità dei processi produttivi che sono in grado di rispettare l'ambiente e il benessere degli animali. Ulteriori elementi in grado di rinforzare l'immagine e la competitività delle produzioni di carne bovina possono identificarsi anche nel miglioramento della componente organizzativa e gestionale e nell'adozione di criteri e metodi di tracciabilità e rintracciabilità e, quindi, attraverso una verifica rigorosa della qualità e della salubrità dei sistemi produttivi.

Sebbene esistano alcune realtà ben strutturate nelle aree di maggiore concentrazione produttiva, dal punto di vista organizzativo la filiera risulta ancora particolarmente frammentata soprattutto nelle aree centro-meridionali, dove le dimensioni molto esigue riguardano non solo gli allevamenti ma anche le attività di macellazione. Ne consegue, quindi, la necessità di favorire l'associazionismo e l'aggregazione degli operatori della filiera al fine di assicurare una maggiore competitività, sia nei confronti degli anelli a monte che di quelli più a valle, e facilitare anche un'azione coordinata in termini di promozione, innovazione e sviluppo di metodi di allevamento sostenibili e rispettosi del benessere animale.

Un punto qualificante della strategia è rappresentato dall'introduzione del sistema informativo ClassyFarm, che supporterà l'allevatore ad adempiere agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/429 e dal relativo decreto legislativo 5 agosto 2022 n. 134, in particolare per quanto concerne l'assistenza tecnica, la gestione del farmaco veterinario e la sanità animale. Considerato che ClassyFarm facilita e migliora la collaborazione ed il dialogo tra gli allevatori e l'autorità competente, si ritiene che questo strumento consentirà di affrontare meglio i rischi sanitari, elevando il livello di benessere animale e di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera. Lo strumento, oltre a rendere più efficiente il controllo

ufficiale da parte delle Autorità competenti, nello stesso tempo consente agli allevatori di conoscere, con l'ausilio del veterinario aziendale, il posizionamento del proprio allevamento con riferimento a biosicurezza, benessere animale, parametri sanitari e produttivi, alimentazione e consumo di farmaci antimicrobici incentivando gli allevatori a migliorarsi per tendere all'eccellenza. Per quanto riguarda le aziende di bovini da carne situate in montagna l'adesione non è obbligatoria.

OS	Codice Esigenza	Esigenza	Esigenze settoriali – Bovino da carne
OS1	E 1.13	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la tutela delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche e da rischi di mercato, favorendo un riequilibrio territoriale, settoriale e dimensionale nel ricorso agli stessi nonché l'ampliamento dei rischi coperti	E1. Ridurre l'esposizione degli allevamenti nazionali alle oscillazioni del mercato globale della materia prima e degli input produttivi
OS1	E 1.11	Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio, in particolare alle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone montane o con altri vincoli naturali significativi	E2. Sostenere il reddito degli allevamenti in aree con vincoli e svantaggi naturali, strutturali e territoriali, anche per garantire il mantenimento degli allevamenti più estensivi e delle razze autoctone
OS2	E 1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	E3. Favorire l'ammodernamento e le innovazioni per aumentare la competitività, la sostenibilità e il livello di benessere degli animali in allevamenti da ingrasso
OS2	E 1.2	Promuovere	E4. Favorire lo

		l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	sviluppo della linea vacca-vitello per la produzione di ristalli di origine nazionale
OS3	E 1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, favorendo la creazione di reti, l'innovazione organizzativa e relazioni contrattuali eque	E5. Favorire l'aggregazione tra gli operatori della filiera, in particolare nella linea vacca-vitello e nelle regioni del centro-sud, anche dell'attività di ingrasso per la creazione di filiere locali E6. Favorire processi di integrazione, tra gli attori della filiera per migliorare la competitività, la sostenibilità e l'orientamento al mercato
OS3	E 1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	E7. Accrescere il ruolo e rafforzare il sistema delle certificazioni (per es. IG, etichettatura volontaria per razze autoctone, SQN) per tutelare la qualità e la specificità dei prodotti di eccellenza della filiera della carne bovina sul mercato

			nazionale e internazionale
OS4	E 2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	E8. Sostegno all'introduzione di misure gestionali innovative finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti
OS4	E 2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	E9. Incentivare il reimpiego dei reflui zootecnici per la produzione di biometano e fertilizzazione
OS5	E 2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo	E10. Favorire investimenti finalizzati alla riduzione di emissioni di ammoniaca e gas serra (diete, stoccaggio e trattamento reflui aziendali)
OS6	E 2.7	Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare	E11. Proteggere e valorizzare l'allevamento di bovini da carne di razze autoctone favorendo il recupero della biodiversità e il miglioramento genetico
OS7	E 3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di	E12. Incentivare il ricambio generazionale nel settore e l'ingresso di giovani

		giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	imprenditori
OS8	E 3.4	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	E13. Promuovere l'utilizzo di tecniche di gestione aziendale basate sui principi della bioeconomia sostenibile e dell'economia circolare (es. impiego di sottoprodotti di altre industrie agroalimentari per alimentazione zootecnica)
OS9	E 3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni	E14.Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione su salute, qualità e tracciabilità, per migliorare la reputazione della carne bovina
OS9	E 3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere	E15. Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza (miglioramento

		animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	condizioni di stabulazione)
OS9	E 3.13	Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali.	E16. Ridurre e razionalizzare l'uso degli antimicrobici negli allevamenti (p.e. introduzione piani di prevenzione e controllo, adesione al sistema Classyfarm)
AKIS	E A.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	E17. Incrementare le conoscenze e favorire l'adozione di tecniche di allevamento sostenibili
AKIS	EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	E18. Favorire la partecipazione degli allevamenti da ingrasso a processi di innovazione per il miglioramento della competitività e della sostenibilità

3.5.7 Latte e prodotti lattiero-caseari

Bovino da latte

La strategia per il settore del bovino da latte si inserisce appieno in quella complessiva disegnata per la zootecnia, in particolare sui temi della competitività, della sostenibilità ambientale, del benessere animale, della salute del consumatore, fornendo adeguate risposte alle esigenze settoriali attraverso gli eco-schemi,

il sostegno accoppiato, gli impegni ACA e gli interventi dello sviluppo rurale che riguardano i settori zootecnici (cfr. Panoramica generale sulla strategia per la zootecnia).

In ambito UE l'Italia è il quarto produttore di latte vaccino, con una produzione di oltre 12 milioni di tonnellate che rappresenta circa il 10% della produzione europea.

Il latte vaccino rappresenta inoltre circa il 10% del valore della produzione agricola nazionale (coltivazioni e allevamenti), ma il settore assume una rilevanza fondamentale per l'economia agricola di alcune regioni, dove l'incidenza della produzione di latte bovino è nettamente superiore alla media nazionale.

In base ai dati dell'Anagrafe Zootecnica Nazionale, nel 2020 sono stati censiti circa 26 mila allevamenti a orientamento produttivo latte con una consistenza complessivamente pari a 2,6 milioni di capi bovini.

La fase di allevamento risulta particolarmente compressa tra i fornitori a monte, rappresentati essenzialmente dalle aziende mangimistiche che hanno una connotazione prevalentemente industriale (418 industrie), e la fase più a valle costituita dalle imprese di trattamento e trasformazione del latte (1.957 unità produttive). Ne consegue una strutturale debolezza della fase primaria all'interno della catena del valore e una ridotta capacità di contrattazione nella definizione dei prezzi alla stalla; tale criticità è ulteriormente accentuata dalle caratteristiche di deperibilità del latte e dall'oggettiva difficoltà nell'adeguamento della produzione in stalla a eventuali mutamenti repentini di mercato sia in senso positivo che negativo.

Tali criticità hanno portato a una forte diminuzione delle aziende (-15% solo tra il 2015 e il 2020), soprattutto di quelle di dimensioni minori caratterizzate da marginalità insufficiente e da una struttura dei costi difficilmente comprimibile.

Circa la metà del latte prodotto è destinata a formaggi a Indicazione Geografica (IG). Ne consegue che l'adeguata disponibilità di latte con caratteristiche di qualità è requisito fondamentale per un sistema produttivo, come quello italiano, contraddistinto da un'elevata incidenza di formaggi a IG (in particolare 38 riconoscimenti DOP-IGP per formaggi a base di latte vaccino), regolati da specifici disciplinari di produzione e dalla peculiare produzione di latte alimentare fresco, a sua volta specificamente normata.

Il settore lattiero caseario è caratterizzato da una strutturale dipendenza dall'estero per latte (sfuso e confezionato) e derivati (formaggi, burro, yogurt, ecc.).

Le dinamiche di mercato risultano, pertanto, fortemente influenzate dall'andamento della produzione e della domanda su scala mondiale e dal verificarsi di eventi esogeni (andamenti climatici sfavorevoli, squilibri dovuti a fine del regime delle quote, tensioni geopolitiche, politica protezionistica USA, Covid-19 e infine le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia) che hanno determinato una forte variabilità dei prezzi e dei costi.

Gli allevamenti si basano su sistemi produttivi caratterizzati da un notevole impiego di mangimi semplici e concentrati per l'alimentazione del bestiame e da un importante impiego di manodopera, che complessivamente determinano costi di produzione elevati. Negli allevamenti da latte italiani la razione alimentare (mangimi acquistati e autoprodotti) può arrivare a rappresentare i 2/3 dei costi totali di produzione e, di conseguenza, la redditività aziendale è fortemente influenzata dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime destinate all'alimentazione del bestiame, in particolare mais e proteaginoso.

Nell'ambito del settore è riservata un'attenzione particolare agli allevamenti bovini da latte di montagna, che presentano criticità sia dal punto di vista della competitività che in termini di produttività, ma assumono grande rilevanza in termini di tutela della biodiversità e di sostenibilità ambientale, sociale ed

economica.

Caratterizzati da dimensioni molto ridotte (al di sotto dei 50 capi), presentano generalmente livelli di produttività piuttosto contenuti anche per l'impiego di razze (per esempio Bruna, Grigio Alpina, Valdostana, ecc.) contraddistinte da un maggiore grado di rusticità e adattabilità alle condizioni pedoclimatiche della montagna, ma con una resa inferiore.

Le aziende che allevano bovini da latte in aree di montagna presentano costi di produzione che possono essere superiori del 60-70% in più rispetto agli allevamenti di pianura, considerando sia l'integrazione delle razioni alimentari nei periodi in cui gli animali non sono al pascolo sia i maggiori costi del lavoro dovuti alla difficile meccanizzazione delle attività aziendali.

Considerate le difficoltà e le particolari esigenze specifiche del settore, riassunte nei punti:

E.2 Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da latte, in generale e nelle aree con vincoli naturali e con svantaggi strutturali e territoriali (in collegamento all'esigenza generale E1.11 e all'OS1);

E.3 Favorire l'ammodernamento delle strutture e l'innovazione per aumentare la competitività e l'orientamento al mercato (in collegamento all'esigenza E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole e all'OS2);

E.12 Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza (in collegamento all'esigenza E3.12 Favorire un modello di allevamento più sostenibile e etico e all'OS9) -, una specifica linea di intervento per il latte bovino è prevista nell'ambito del **sostegno accoppiato** con un premio a:

- vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità e iscritti nel sistema ClassyFarm, finalizzato al miglioramento della qualità e della sicurezza della produzione e della competitività degli allevamenti nazionali. La qualità e la sicurezza del latte sono requisiti fondamentali per un sistema produttivo, come quello italiano, caratterizzato da un'elevata incidenza di formaggi a indicazione geografica regolati da specifici disciplinari di produzione e dalla caratteristica produzione di latte alimentare fresco. Inoltre, il requisito di ammissibilità di Classyfarm consentirebbe al settore un progressivo allineamento verso sistemi produttivi più sostenibili.
- vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane, finalizzato al miglioramento della qualità anche per gli allevamenti da latte localizzati in area montana. Il pagamento accoppiato per gli allevamenti siti in zone montane costituisce, inoltre, un importante sostegno per superare le difficoltà derivanti dal gap di competitività dovuta alla localizzazione sfavorevole e in ragione della rilevanza in termini sia di tutela della biodiversità che di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso il presidio dei pascoli, il popolamento e la formazione di reddito in aree in cui non sarebbe possibile realizzare altre attività produttive.

Un punto qualificante della strategia è rappresentato dall'introduzione del sistema informativo ClassyFarm, che supporterà l'allevatore ad adempiere agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/429 e dal relativo decreto legislativo 5 agosto 2022 n. 134, in particolare per quanto concerne l'assistenza tecnica, la gestione del farmaco veterinario e la sanità animale. Considerato che ClassyFarm facilita e migliora la collaborazione ed il dialogo tra gli allevatori e l'autorità competente, si ritiene che questo strumento consentirà di affrontare meglio i rischi sanitari, elevando il livello di benessere animale e di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera. Lo strumento, oltre a rendere più efficiente il controllo ufficiale da parte delle Autorità competenti, nello stesso tempo consente agli allevatori di conoscere, con l'ausilio del veterinario aziendale, il posizionamento del proprio allevamento con riferimento a biosicurezza, benessere animale, parametri sanitari e produttivi, alimentazione e consumo di farmaci antimicrobici incentivando gli allevatori a migliorarsi per tendere all'eccellenza. L'adesione a Classyfarm non è obbligatoria per gli allevamenti situati in montagna.

Una particolare esigenza specifica da evidenziare per il settore bovino da latte riguarda il rafforzamento della posizione degli allevatori nella catena del valore, considerando la debolezza della fase primaria

soprattutto nella contrattazione dei prezzi alla stalla, almeno per quanto riguarda il latte conferito dagli allevatori alle industrie private, che rappresenta oltre un terzo delle consegne totali (i restanti due terzi sono destinati a strutture cooperative).

Lo squilibrio contrattuale tra parte agricola e parte industriale appare molto meno marcato per gli allevatori soci di cooperative di trasformazione, i quali hanno la certezza di collocare il proprio prodotto e vengono remunerati, in parte, in funzione della profittabilità della vendita dei prodotti finiti.

La filiera presenta un buon livello di aggregazione, considerando che quasi i due terzi del latte prodotto in Italia (il 62%) è conferito a strutture cooperative, ma le OP attualmente riconosciute (rappresentano circa il 18% dei produttori ed il 30% della produzione) risultano sostanzialmente concentrate nelle regioni del Nord; per cui risulta strategicamente importante per la filiera soprattutto nel Centro-Sud l'attuazione, nell'ambito dello sviluppo rurale, dello specifico **intervento finalizzato alla promozione della cooperazione**.

OS	Codice Esigenza	Esigenza	Esigenze settoriali – Bovino da latte
OS1	E 1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato	E1. Ridurre l'esposizione degli allevamenti nazionali alle oscillazioni del mercato globale della materia prima e degli input produttivi
OS1	E 1.11	Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio, in particolare alle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone montane o con altri vincoli naturali significativi	E2. Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da latte, anche nelle aree con vincoli e svantaggi naturali, strutturali e territoriali
OS2	E 1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole,	E3. Favorire l'ammodernamento e l'adeguamento dimensionale delle strutture

			produttive, in termini economici e fisici, e l'introduzione di innovazioni per aumentare la competitività e l'orientamento al mercato della filiera lattiero casearia
OS3	E 1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	E4. Favorire l'accrescimento della qualità, rafforzare il sistema delle IG, promuovere la specificità dei prodotti di eccellenza della filiera lattiero casearia sul mercato nazionale e internazionale
OS3	E 1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali dei prodotti agroalimentari e forestali (legnosi e non legnosi) e la propensione a esportare delle imprese	
OS3	E 1.6	Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti,	E5. Favorire l'aggregazione tra gli operatori a monte della filiera E6. Favorire processi di integrazione, cooperazione partenariato tra gli attori della filiera per migliorare la regolazione e la trasparenza del mercato

		network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale	
OS4	E 2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	E7. Incentivare il reimpiego dei reflui zootecnici per la produzione di biometano e fertilizzazione
OS5	E 2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo	E8. Favorire la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra, anche attraverso l'introduzione di misure gestionali innovative e digitalizzazione
OS6	E 2.7	Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare	E9. Proteggere e valorizzare l'allevamento di bovini da latte di razze autoctone poco diffuse per tutelare la variabilità genetica
OS6	E 2.9	Sostenere e sviluppare l'agricoltura e la selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività	E17. Supportare il mantenimento degli allevamenti bovini da latte nelle aree marginali e di montagna al fine di evitare lo spopolamento
OS8	E 3.4	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	E14. Diffondere l'utilizzo di tecniche di gestione aziendale basate sui principi della bioeconomia sostenibile e

			dell'economia circolare
OS9	E 3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.	E11. Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione su salute, qualità e tracciabilità, per migliorare la reputazione dei prodotti lattiero-caseari
OS9	E 3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	E12. Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza
OS9	E 3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	E13. Ridurre e razionalizzare l'uso degli antimicrobici negli allevamenti
OT	E A.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani	E15. Incrementare le conoscenze e favorire l'adozione di tecniche di allevamento sostenibili

		neo - insediati e alle donne	
OT	EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	E16. Favorire la partecipazione degli allevamenti da latte a processi di innovazione per il miglioramento della competitività e della sostenibilità

Bufale da latte

Il settore bufalino assume una rilevanza fondamentale dal punto di vista socio-economico soprattutto in alcune regioni del Centro-Sud, dove l'incidenza sulla produzione agricola è nettamente superiore al valore medio nazionale.

Il patrimonio bufalino nazionale consta di circa 413.000 capi, di cui 274.300 femmine di età superiore a 24 mesi, concentrati in Campania (71,7% del totale), Lazio e Puglia (rispettivamente, 19,3% e 2,9%). Pur concentrato in tali zone, l'allevamento bufalino si sta diffondendo anche in altre regioni italiane sia del Sud (Basilicata, Sicilia, Calabria) che del Nord Italia (Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia).

La maggior parte del latte è destinato alla trasformazione in Mozzarella di Bufala Campana DOP (di seguito MBC) la cui produzione è stata pari a oltre 50 mila tonnellate nel 2020 per un valore all'origine di oltre 420 milioni di euro, che fanno della MBC la terza DOP in termini di incidenza percentuale sul valore totale dei formaggi a Indicazione Geografica prodotti in Italia. A questi dati, va aggiunta la produzione dei caseifici che fanno mozzarella di latte di bufala senza aderire al consorzio di tutela della DOP.

L'impatto occupazionale della filiera è molto elevato (si stima un numero di occupati lungo la filiera superiore alle 11 mila unità), soprattutto in alcuni territori con scarse o inesistenti alternative produttive: fatto pari a 100 il totale degli occupati in agricoltura e zootecnia attivi nelle aree DOP della MBC, il peso è stimabile superiore al 5% e assume una rilevanza significativa soprattutto in alcuni territori della Campania e del basso Lazio.

Sebbene il numero delle bufale da latte sia cresciuto nel periodo 2015-2020, come la produzione, il settore presenta ancora delle difficoltà. Per quanto riguarda le dinamiche del mercato i prezzi sono volatili, anche come conseguenza della stagionalità della produzione e della forte esposizione a rischi di tipo sanitario che impattano sulla produttività. Il margine operativo per UBA evidenzia una dinamica negativa nell'arco del decennio, soprattutto a causa dell'aumento dei costi di produzione; solo tra il 2015 e il 2017 si è avuto un miglioramento del margine, che resta molto inferiore ai livelli di inizio decennio.

Un punto qualificante della strategia è rappresentato dall'introduzione del sistema informativo ClassyFarm, che supporterà l'allevatore ad adempiere agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/429 e dal relativo decreto legislativo 5 agosto 2022 n. 134, in particolare per quanto concerne l'assistenza tecnica, la gestione del farmaco veterinario e la sanità animale. Considerato che ClassyFarm facilita e migliora la collaborazione ed il dialogo tra gli allevatori e l'autorità competente, si ritiene che questo strumento consentirà di affrontare meglio i rischi sanitari, elevando il livello di benessere animale e di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera. Lo strumento, oltre a rendere più efficiente il controllo ufficiale da parte delle Autorità competenti, nello stesso tempo consente agli allevatori di conoscere, con

l'ausilio del veterinario aziendale, il posizionamento del proprio allevamento con riferimento a biosicurezza, benessere animale, parametri sanitari e produttivi, alimentazione e consumo di farmaci antimicrobici incentivando gli allevatori a migliorarsi per tendere all'eccellenza.

Dal punto di vista della produzione il comparto affronta da un lato problematiche relative alla standardizzazione del prodotto (forniture incostanti nel tempo e tra le diverse unità produttive) e dall'altro quelle legate alla stagionalità della produzione. Le criticità maggiori dell'allevamento bufalino sono rappresentate dalla concentrazione dei parti nel periodo autunnale che determina un eccesso di produzione di latte rispetto alla domanda di mercato nel periodo autunno/inverno, quando la domanda di mozzarella è ridotta, e una produzione scarsa nel periodo estivo in cui il consumo di mozzarella è più sostenuto.

La maggior offerta di latte bufalino nel periodo invernale crea una situazione di debolezza contrattuale nei confronti dei caseifici e una conseguente forte oscillazione dei prezzi della materia prima. Ad aumentare la debolezza degli allevamenti è la caratteristica del latte bufalino che, a differenza di quello bovino, non è destinato all'alimentazione umana, ma solo alla caseificazione, riducendo così il potere di mercato degli allevatori.

Altro problema è la insufficiente diversificazione produttiva (considerando che l'orientamento produttivo prevalente è il latte e che quest'ultimo è quasi esclusivamente destinato alla mozzarella) e la scarsa valorizzazione degli altri prodotti dell'allevamento (carne e pellame) che potrebbe ridurre anche le problematiche etiche e sanitarie connesse al non utilizzo dei capi maschi.

Il settore è anche fortemente esposto - soprattutto nelle aree di maggiore concentrazione produttiva - a problematiche di natura ambientale e sanitaria, che necessitano di interventi finalizzati soprattutto al miglioramento dell'efficienza gestionale e all'introduzione di metodiche e tecnologie innovative.

Una specifica linea di intervento per il settore del latte bufalino è quindi prevista nell'ambito del **sostegno accoppiato** con un premio alle bufale da latte, finalizzato al superamento delle difficoltà e al miglioramento della sicurezza e della competitività degli allevamenti nazionali che risultano particolarmente esposti a criticità sanitarie e alle fluttuazioni del mercato, in risposta alle seguenti esigenze settoriali:

E1. Sostenere il reddito degli allevamenti situati in aree marginali o con scarse alternative occupazionali (in collegamento all'esigenza generale E1.11 e all'OS1);

E2 Favorire l'ammodernamento strutturale e tecnologico degli allevamenti per aumentare la competitività (in collegamento all'esigenza generale E1.2 e all'OS2);

E9. Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza (in collegamento all'esigenza generale E3.12 e all'OS9) .

La strategia per il settore del bufalino da latte si inserisce appieno in quella complessiva disegnata per la zootecnia, in particolare sui temi della competitività, della sostenibilità ambientale, del benessere animale, della salute del consumatore.

OS	Codice Esigenza	Esigenza	Esigenze settoriali - Bufale
OS1	E 1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	E1. Sostenere il reddito degli allevamenti situati in aree marginali o con scarse alternative occupazionali

OS2	E 1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	E.12 Accrescere il livello di digitalizzazione nelle aziende agricole, anche finalizzato a migliorare la biosicurezza degli allevamenti
OS2	E 1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	E2. Favorire l'ammodernamento strutturale e tecnologico degli allevamenti per aumentare la competitività
OS2	E 1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse	E3. Favorire lo sviluppo di attività connesse all'azienda agricola (caseificio aziendale, agriturismo) finalizzato a una diversificazione del reddito
OS3	E 1.6	Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale	E4. Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la promozione sui mercati esteri
OS3	E 1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il	E5. Favorire la partecipazione delle imprese a regimi di qualità e sistemi di certificazione per valorizzazione delle produzioni

		benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	della filiera
OS4	E 2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo	E6. Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, attraverso il miglioramento della gestione e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione
OS5	E 2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile	E7. Incentivare azioni per la gestione e trattamento dei liquami zootecnici finalizzate alla tutela delle acque
OS7	E 3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità	E8. Incentivare il ricambio generazionale nel settore e l'ingresso di giovani imprenditori, aumentando la redditività del settore

		ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	
OS9	E 3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	E9. Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza
OS9	E 3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	E10. Ridurre e razionalizzare l'uso degli antimicrobici negli allevamenti
OS9	E 3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.	E11. Promuovere la conoscenza del consumatore e coordinare la comunicazione su sicurezza alimentare, salubrità, sostenibilità, tracciabilità della qualità e identità dei prodotti della filiera
AKIS	EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	E.12 Accrescere il livello di digitalizzazione nelle aziende agricole, anche finalizzato a migliorare la biosicurezza degli allevamenti
AKIS	EA.6	Stimolare la	E.13 Favorire la

		partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	partecipazione degli allevamenti da latte a processi di innovazione per il miglioramento della competitività e della sostenibilità	
--	--	---	--	--

3.5.8 Carni ovine e caprine

Il settore oviceprino, pur rappresentando una quota esigua del valore della produzione agricola nazionale, assume una rilevanza fondamentale dal punto di vista socio-economico soprattutto in alcune regioni, dove l'incidenza sulla produzione agricola è nettamente superiore al valore medio nazionale.

L'Italia è il terzo produttore in ambito UE di latte oviceprino, con una quota del 14% circa, ma in ambito nazionale la produzione di latte oviceprino è tipica delle regioni del Centro-Sud Italia (incluse Isole), con una prevalenza della Sardegna (che detiene circa la metà dei capi ovini e presenta le rese per capo più elevate), dove l'allevamento ovino da latte è alla base della produzione di formaggi pecorini, in particolare del Pecorino Romano DOP. Ne consegue un forte legame tra l'attività di allevamento e il territorio, da cui discende un apprezzamento delle caratteristiche di tipicità del latte oviceprino e dei suoi derivati presso il consumatore finale.

L'allevamento oviceprino (stanziale o in transumanza) continua ad essere fondamentale per le aree interne e marginali e in taluni comprensori montani, assume una rilevanza strategica dal punto di vista della sostenibilità ambientale (tutela del paesaggio e presidio del territorio) e sociale (evitando lo spopolamento aree marginali), poiché costituisce un'alternativa economica in zone in cui non sarebbe possibile realizzare altre attività.

Il settore è caratterizzato da un livello piuttosto elevato di frammentazione della produzione nella fase a monte, dove si registrano oltre 140.000 allevatori con un numero di capi di oltre 7,7 milioni per una produzione di latte di poco oltre 500.000 tonnellate all'anno. Le dimensioni aziendali medie sono piuttosto ridotte, circa 55 capi ad azienda, con una produzione media di 36 quintali di latte all'anno.

La distribuzione degli allevamenti per classi di consistenza evidenzia che nel comparto latte ovino quasi i due terzi delle aziende sono al di sotto dei 100 capi e queste, nel complesso, allevano circa il 16% del numero totale di ovini, mentre soltanto il 4% delle aziende ha un numero di capi superiore ai 400 e rappresenta oltre il 36% dei capi allevati a livello nazionale.

Oltre a questa situazione produttiva piuttosto frammentata, che impatta sulla redditività e sulla capacità contrattuale degli allevatori, nei confronti degli anelli più a valle della filiera si deve registrare un ulteriore problema, rappresentato da una scarsa propensione all'associazionismo tra gli allevatori, considerato che nel settore attualmente sono riconosciute 7 OP, che rappresentano circa l'1% dei produttori e circa il 9% del prodotto, con una presenza largamente preponderante nella Regione Sardegna.

Tale criticità è affrontata, nell'ambito dello sviluppo rurale, attraverso uno specifico intervento finalizzato alla promozione della cooperazione.

Il settore ovino è caratterizzato da forti fluttuazioni dei prezzi del latte a causa di molteplici fattori, tra cui la stagionalità della produzione, per cui in alcuni periodi dell'anno le aziende di trasformazione e produzione casearia hanno difficoltà di approvvigionarsi di latte oviceprino, mentre in altri periodi sussistono situazioni di eccesso di offerta. I prezzi del latte, inoltre, registrano un'ampia volatilità a causa del fortissimo legame con il mercato del Pecorino romano DOP, che a sua volta risente della capacità di

assorbimento da parte delle principali destinazioni.

Il settore presenta, infatti, un forte orientamento all'export, ma la domanda estera è molto concentrata - principalmente nel mercato USA - e ciò lo rende estremamente vulnerabile a fattori esogeni.

Anche il settore della carne presenta diverse criticità. In primo luogo, il mercato dei capi vivi destinati alla macellazione è caratterizzato da forti fluttuazioni dei prezzi e risente della stagionalità della domanda nazionale, concentrata in due picchi annuali che coincidono con le festività pasquali e natalizie. Inoltre, il settore delle carni ovicaprine risente della pressione competitiva esercitata dai principali fornitori di animali vivi e carni (circa il 60% dei capi proviene dall'Ungheria).

Si rende necessaria, quindi, l'implementazione di un'adeguata azione di comunicazione e promozione della produzione nazionale nei confronti del consumatore, che sia finalizzata a valorizzare le peculiarità qualitative e le tipicità locali, nonché il legame con il territorio e la sostenibilità ambientale, etica e sociale degli allevamenti.

La produzione in valore ai prezzi base ha un trend decrescente, sia per quanto riguarda la carne sia il latte e l'utile lordo di stalla per UBA è in calo nel decennio e registra forti variazioni nel periodo 2015-2019.

Una specifica linea di intervento per il settore ovicaprino è prevista nell'ambito del sostegno accoppiato, con un premio alle agnelle da rimonta e ai capi macellati IIGG identificati e registrati, finalizzato al superamento delle difficoltà e al miglioramento della competitività e della sostenibilità degli allevamenti nazionali, che risultano particolarmente esposti alle fluttuazioni del mercato, ma che forniscono servizi ecosistemici indispensabili per le aree in cui le aziende sono localizzate.

Tale sostegno in particolare è volto a favorire il miglioramento della gestione sanitaria del gregge mediante una selezione genetica di capi con resistenza a scrapie favorendo un successivo contenimento delle spese veterinarie e quindi un miglioramento della redditività (La scrapie, è l'unica encefalopatia animale per la quale è stata scientificamente trovata una stretta connessione con la suscettibilità genetica dei soggetti).

La strategia per il settore ovicaprino si inserisce appieno in quella complessiva disegnata per la zootecnia, in particolare sui temi della competitività, della sostenibilità ambientale, del benessere animale, della salute del consumatore.

OS	Codice Esigenza	Esigenza	Esigenze settoriali - Ovicaprino
OS1	E 1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato	E1. Ridurre l'esposizione degli allevatori di ovicaprini dalla volatilità dei prezzi internazionali, dovuta ad emergenze sanitarie, a condizioni climatiche sfavorevoli e/o a cambiamenti repentini della domanda
OS1	E 1.11	Sostegno ai redditi	E2. Sostenere il

		delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio, in particolare alle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone montane o con altri vincoli naturali significativi	reddito degli allevatori di ovini e caprini, in particolare di quelli che operano in aree marginali
OS2	E 1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	<p>E3. Favorire l'ammodernamento e adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, finalizzato a un miglioramento della competitività e della sostenibilità</p> <p>E4. Favorire la destagionalizzazione della produzione di latte ovino attraverso l'introduzione di piani gestionali allevatoriali</p> <p>E5. Favorire la diversificazione e la destagionalizzazione delle produzioni di carni oviceprine, attraverso l'introduzione di razze (nuove o recupero di razze autoctone) con maggiori rese produttive e elevati livelli qualitativi</p>
OS2	E 1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse	E16. Favorire la multifunzionalità negli allevamenti oviceprini, creando opportunità di diversificazione e integrazione del reddito aziendale

OS3	E 1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	E6. Accrescere il ruolo e rafforzare il sistema delle certificazioni (in particolare IG); tutelare e promuovere la qualità e la specificità dei prodotti di eccellenza sia sul mercato nazionale e internazionale (in particolare per i prodotti trasformati a base di latte ovino e caprino)
OS3	E 1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali dei prodotti agroalimentari e forestali (legnosi e non legnosi) e la propensione a esportare delle imprese	E7. Rafforzare la propensione all'export, la competitività e la diversificazione dei mercati di sbocco esteri delle imprese dell'industria di trasformazione del settore lattiero caseario ovino e caprino
OS3	E 1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, favorendo la creazione di reti, l'innovazione organizzativa e relazioni contrattuali eque	E8. Favorire l'aggregazione tra gli allevatori per migliorare la competitività della fase agricola E9. Favorire processi di integrazione, cooperazione partenariato tra gli attori della filiera per migliorare la competitività, la sostenibilità, la trasparenza del mercato
OS3	E 1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone	E10. Favorire lo sviluppo di canali di vendita alternativi (vendita diretta, e-commerce, filiera corta)

		l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	
OS 4	E 2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	E11. Sostegno all'introduzione di misure gestionali innovative (es. diete e razioni, miglioramento delle condizioni di stabulazione) finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti o anche selezione genetica che possa garantire un successivo miglioramento della gestione sanitaria del gregge. (p.e. Resistenza alla Scrapie)
OS5	E 2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	E12. Sostenere introduzione di tecniche finalizzate allo stoccaggio e reimpiego di risorse idriche
OS 6	E 2.9	Sostenere e sviluppare l'agricoltura e la selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività	E13. Supportare il mantenimento dell'attività di allevamento nelle aree marginali al fine di evitare lo spopolamento
OS6	E 2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione	E14. Valorizzare le razze autoctone e favorire il miglioramento genetico, per un aumento delle rese produttive e maggiore resistenza

		sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali	degli animali alle malattie e ai cambiamenti climatici
OS7	E 3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	E15. Favorire e sostenere l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale nel settore dell'allevamento ovicaprino
OS8	E 3.3	3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei	E16 Favorire la multifunzionalità negli allevamenti ovicapri, creando opportunità di diversificazione e integrazione del reddito aziendale

		giovani e delle donne	
OS9	E 3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	E17. Promuovere la partecipazione a regimi di qualità e l'adozione di sistemi di certificazione e di etichettatura che valorizzino la qualità e la specificità dei prodotti della filiera (sia carni che formaggi)
OS9	E 3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni	E18. Favorire la conoscenza del consumatore delle caratteristiche di salubrità, qualità e tracciabilità, per migliorare la reputazione dei prodotti della filiera (sia carni sia latte ovino e caprino)
OS9	E 3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	E19. Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile, migliorando il benessere animale e la biosicurezza anche con la selezione genetica volta a sviluppare resistenza a particolari malattie
OS9	E 3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	E20. Ridurre e razionalizzare l'uso degli antimicrobici negli allevamenti
AKIS	E A.2	Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e	E 21. Migliorare la conoscenza e la trasparenza dei mercati per la gestione e lo

		innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	sviluppo delle imprese del settore, attraverso attività di monitoraggio e implementazione studi
AKIS	E A.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	E 22. Accrescere il livello di digitalizzazione nelle aziende agricole, anche finalizzato a migliorare la biosicurezza degli allevamenti
AKIS	E A.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	E4. Favorire la destagionalizzazione della produzione di latte ovino attraverso l'introduzione di piani gestionali allevatoriali E5. Favorire la diversificazione e la destagionalizzazione delle produzioni di carni ovicaprine, attraverso l'introduzione di razze (nuove o recupero di razze autoctone) con maggiori rese produttive e elevati livelli qualitativi

3.5.9 Colture proteiche

Il settore delle colture proteiche è strategico per l'agroalimentare per il ruolo fondamentale nel mantenimento e nella gestione sostenibile delle risorse climatico-ambientali che interessano la produzione agricola, per le sue forti connessioni con la zootecnia oltre che per il consumo umano.

Il comparto zootecnico assorbe la maggior parte della produzione delle colture proteiche. Per quanto riguarda l'alimentazione umana, i legumi offrono dei prodotti ad elevato valore nutrizionale perché completi della quasi totalità di aminoacidi necessari a soddisfare il fabbisogno umano. Alcune specie di leguminose sono riconosciute come produzioni di alta qualità che caratterizzano il made in Italy, e molte di queste sono tutelate dai marchi di origine (DOP, IGP) o da altre certificazioni, anche allo scopo di valorizzare le radici storiche antichissime di molti legumi nazionali.

Nei prossimi anni, con l'aumento della popolazione mondiale, si assisterà a una forte crescita della domanda di sostanze proteiche da destinare all'alimentazione umana che potrà essere in buona parte soddisfatta con le proteine vegetali contenute nei legumi da granella. Nei paesi più avanzati inoltre, le

coltivazioni di legumi da granella, oltre alla finalità alimentare, assumeranno sempre più rilievo sotto altri aspetti soprattutto di natura agro-ecologica e nutrizionale.

Le principali criticità del settore in Italia sono da ricercare nel basso livello di autoapprovvigionamento delle materie prime (sia per alimentazione zootecnica che per alimentazione umana). Soprattutto in riferimento alla soia, si riscontra una carenza strutturale di materia prima nazionale per soddisfare la domanda del settore zootecnico per le filiere dei prodotti a IG e la domanda dell'industria agroalimentare in generale. L'insufficiente disponibilità di materia prima nazionale determina un consistente ricorso alle importazioni di prodotti derivati dalle colture proteiche; nel caso della soia per alimentazione zootecnica, l'Italia importa una quota consistente di prodotto OGM.

Tra le esigenze prioritarie per il settore vi è quindi la necessità di supportare il reddito degli agricoltori, anche di quelli che operano in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche difficili tipiche delle aree marginali, e di contrastare le fluttuazioni della produzione in quantità e qualità (dovute a eventi climatici estremi, avversità fitopatologiche, danni da calamità naturali). Oltre alla variabilità delle rese, queste produzioni sono infatti caratterizzate da una forte volatilità dei prezzi all'origine, determinati dalle oscillazioni sui mercati internazionali, che rendono instabile la redditività aziendale.

A queste criticità si aggiungono debolezze dovute alla scarsa organizzazione degli agricoltori e al limitato ricorso a forme di integrazione tra i diversi anelli della filiera, alla mancanza di specializzazione produttiva e di un'adeguata modernizzazione delle strutture aziendali e infrastrutturali, alla poca innovazione in ambito di ricerca varietale e tecniche colturali.

Va quindi adottata una strategia complessiva per il settore delle proteiche, che riguardi il sostegno al reddito e il miglioramento della competitività, rafforzando anche il contributo al contrasto al cambiamento climatico e al miglioramento della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi agricoli.

Infatti, le caratteristiche agronomiche delle leguminose (rusticità, capacità di fissazione dell'azoto, ecc.) rendono queste colture assolutamente strategiche per quanto riguarda il contributo all'obiettivo di migliorare le performance climatiche e ambientali e per rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale richieste dalla PAC.

La capacità di fissare l'azoto atmosferico e di trasferirlo al suolo si traduce in una serie di benefici: miglioramento della struttura e della fertilità del terreno e riduzione del rischio d'impovertimento organico dei terreni; risparmio di risorse idriche (ridotta impronta idrica) che rende la coltivazione di legumi una scelta vantaggiosa, se non esclusiva, nelle zone aride e nelle regioni soggette a siccità.

Inoltre, l'impiego dei concimi azotati viene ridotto, in quanto le leguminose nell'avvicendamento agricolo riducono sostanzialmente la necessità di utilizzare fertilizzanti azotati di sintesi, diminuendo i costi complessivi di produzione per gli agricoltori. La produzione di leguminose serve anche a contrastare il cambiamento climatico, poiché le colture proteiche possono contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra come la CO₂.

In sintesi, le linee di intervento per aumentare la redditività e la resilienza del settore delle proteiche e migliorarne la competitività sono:

- supportare il reddito degli agricoltori, soggetti alla variabilità delle rese e all'instabilità della redditività per la dipendenza dai mercati internazionali;
- favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how che permetta di standardizzare le produzioni e stabilizzare le rese (colture proteiche considerate miglioratrici e complementari alle colture primarie), supportando anche la riorganizzazione e l'ammodernamento delle imprese per un maggiore orientamento al mercato;
- incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale (mangimistica/trasformazione

alimentare);

- pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto, prime fra tutte i centri di stoccaggio, programmando un piano mirato di interventi strutturali, prevedendo la possibilità di costruire strutture localizzate e adeguate all'esigenze dei rispettivi areali e prevedendo la messa in rete telematica di tutte le strutture di stoccaggio sia tra soci, sia tra le strutture operative.

In dettaglio, a sostegno del reddito dei produttori si è ritenuto opportuno adottare l'aiuto accoppiato alle proteiche destinando ad esso un budget di circa 70 milioni di euro, di gran lunga superiore a quello attualmente riservato a queste colture.

Nello specifico l'aiuto accoppiato verrà destinato alla soia e alle altre leguminose con l'obiettivo di contribuire a sviluppare una strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

Il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti è infatti uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore delle colture proteiche, riducendo le disparità rispetto al resto dell'economia e agli altri settori agricoli e soprattutto compensando la fluttuazione dei ricavi aziendali che in alcune annate impatta pesantemente sulla redditività, in combinazione con gli strumenti di gestione del rischio (polizza ricavi, fondi mutualistici, ecc.).

È inoltre prioritario sostenere la strategia a livello regionale con opportuni strumenti nell'ambito della politica di sviluppo rurale per migliorare l'orientamento al mercato per rispondere alla domanda dell'industria e dei consumatori finali (selezione nuove varietà), incentivando anche la riorganizzazione e l'ammodernamento delle aziende agricole e agroalimentari che operano nell'ambito delle coltivazioni proteiche (sia per alimentazione zootecnica che per alimentazione umana) e per favorire la concentrazione dell'offerta attraverso una maggiore aggregazione dei produttori agricoli (formazione di OP e AOP) e migliorare l'integrazione e la cooperazione lungo la filiera delle colture proteiche (sia per alimentazione zootecnica che umana) promuovendo una maggiore interconnessione tra la fase produttiva (industria sementiera e agricoltura/allevamento) e la fase industriale (mangimistica/alimentare).

Così come per tutti i seminativi, il settore delle colture proteiche risulta scarsamente organizzato, con un basso livello di aggregazione e forme associative poco efficaci, che risultano strutturalmente inadeguate anche alla gestione di volumi elevati di materia prima. In particolare, la fase di stoccaggio della produzione agricola risulta inadeguata alle esigenze del settore.

A questi obiettivi possono essere orientati, sulla base delle particolari esigenze regionali, gli interventi dello sviluppo rurale degli investimenti e della cooperazione, finalizzati all'aggregazione e costituzione di OP, all'innovazione, a realizzare azioni di informazione e promozione rivolte ai consumatori per diffondere la conoscenza dei benefici delle proteine vegetali per la nutrizione, la salute, il clima e l'ambiente, e a promuovere l'adesione dei produttori agli schemi di qualità (Indicazioni Geografiche, biologico, integrato, ecc.) e l'adozione di sistemi di etichettatura volontaria, allo scopo di valorizzare le caratteristiche peculiari delle produzioni dei legumi nazionali e di aumentare la trasparenza del processo produttivo di fronte alle richieste del consumatore.

Un'opportunità per il settore è rappresentata anche dagli interventi AKIS (formazione e consulenza) e dallo sviluppo di gruppi operativi per l'innovazione (GOI), puntando a rafforzare la competitività attraverso la ricerca e l'innovazione, sia nell'ambito della selezione varietale che nell'ambito della produzione sperimentale in campo.

Infine, in sinergia con il PSN opereranno talune misure del PNRR, in particolare la misura tesa a favorire l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare (investimento 2.3) che potrà contribuire ad una gestione sempre più sostenibile dei processi produttivi del settore e dell'intervento sui contratti di

filiera e di distretto che operano a favore dell'integrazione interprofessionale della filiera puntando alla competitività del settore. Inoltre, nell'ambito del Fondo complementare del PNRR sono previsti i finanziamenti per i contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, per un ammontare di 1,2 miliardi di euro. Si tratta accordi stipulati tra i soggetti della filiera agroalimentare e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per realizzare programmi d'investimento integrati a carattere interprofessionale e di rilevanza nazionale che riguardano la produzione primaria, la trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli e agroalimentari, la promozione e la pubblicità di prodotti di qualità certificata o biologici e le attività di ricerca e sperimentazione.

A tutto ciò si affiancano le linee d'azione per aumentare il contrasto al cambiamento climatico e migliorare la sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi, che prevedono di:

- incentivare la coltivazione delle proteiche e implementare schemi colturali a beneficio del clima e dell'ambiente che mirino ad aumentare l'efficienza fotosintetica, il sequestro di CO₂, l'efficienza nell'uso dell'azoto e dei nutrienti e a ridurre l'uso di agrofarmaci e, infine efficientare l'uso delle acque e valorizzare la risorsa idrica;
- migliorare i sistemi di monitoraggio e allerta per fornire informazioni tempestive e attendibili sulle condizioni agrometeorologiche per gli interventi in campo;
- sostenere la coltivazione biologica;
- supportare la sinergia tra agricoltori/allevatori e apicoltori;
- promuovere la biodiversità e la conservazione degli habitat agricoli tradizionali, anche promuovendo accordi collettivi;
- promuovere la diffusione di tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, riducendo le lavorazioni profonde e incentivando tecniche di agricoltura conservativa.

Nella programmazione PAC 2023-27 sia alcuni eco-schemi che alcuni interventi ACA dello sviluppo rurale hanno lo scopo di valorizzare i vantaggi delle leguminose ai fini degli obiettivi ambientali e climatici.

In particolare, l'Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi intende favorire l'introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di carbon sink, ovvero di sequestro del carbonio da sottrarre all'atmosfera, al fine di sostenere orientamenti produttivi aziendali meno impattanti in termini di impiego di input produttivi, oltre gli impegni previsti dalla condizionalità rafforzata, in particolare dalla BCCA 7 "Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse". Sono ammissibili all'eco-schema tutte le superfici a seminativo in avvicendamento sulle quali sono rispettati i seguenti impegni:

- coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere,
- non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.

Sono ammissibili al pagamento le superfici certificate Bio e SQNPI. L'eco-schema prevede un pagamento annuale a compensazione dei costi supplementari e del mancato guadagno dovuto agli impegni assunti.

Questo eco-schema ha anche un'altra conseguenza decisamente rilevante dal punto di vista della sostenibilità ambientale, cioè la possibilità di creare una sinergia tra agricoltori associati (agricoltori e allevatori) e gli apicoltori, strategica per contrastare il declino delle popolazioni di impollinatori e supportare le funzioni ecosistemiche del settore apistico. Prevedere areali coltivati a leguminose, anche nell'ambito dell'alternanza agronomica con le colture cerealicole, dovrebbe favorire la sopravvivenza di molte specie di impollinatori, migliorando allo stesso tempo la capacità di autoapprovvigionamento di mangimi proteici degli allevamenti nazionali e consentendo quindi l'affermazione di una filiera di prodotti proteici per alimentazione zootecnica di qualità, OGM-free e adeguata alle indicazioni dei disciplinari delle produzioni di salumi e formaggi DOP.

La sinergia tra apicoltori e agricoltori è promossa anche attraverso l'ecoschema Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree), che prevede l'ammissibilità per le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti sulle quali sono rispettati i seguenti impegni:

- coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nei seminativi, incluso impegno di non uso di diserbanti e altri fitosanitari nel campo e nelle bordure nell'anno di impegno.
- coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nell'interfila delle colture permanenti, incluso impegno di non uso di diserbanti e altri fitosanitari nel campo e nelle bordure nell'anno di impegno.

Tra le colture a perdere di interesse mellifero rientrano sicuramente le leguminose, fortemente attraenti per le api e altri impollinatori, che possono avere un effetto positivo sulla biodiversità dei sistemi agricoli.

Infine, nell'ambito dello sviluppo rurale, l'intervento agro-climatico-ambientale ACA 6 - Introduzione di colture di copertura e della bulatura è quello che coinvolge in maniera maggiore il settore delle colture proteiche. Le colture di copertura sono finalizzate alla produzione di servizi agronomico-ambientali, quali: il contrasto dei fenomeni di degradazione del suolo (erosione, compattamento e perdita di biodiversità), l'apporto o il recupero di nutrienti, la conservazione della sostanza organica, la riduzione del tasso di mineralizzazione e la riduzione di eventuali effetti negativi delle colture precedenti sulla fertilità biologica.

A tale scopo l'operazione prevede un sostegno per l'incremento della copertura vegetale delle superfici a seminativo e per l'introduzione di tecniche quali la bulatura (trasemina di leguminose su cereali). Tali interventi favoriscono indirettamente la diversificazione dei sistemi colturali e determinano benefici anche per la biodiversità naturale e il paesaggio: l'incremento della complessità biologica riduce la pressione selettiva operata sulla flora infestante e sulla fauna terricola e riduce l'aggressività di alcuni patogeni.

Indirettamente l'operazione può favorire anche la protezione della qualità delle acque, riducendo il trasporto solido delle particelle terrose e la lisciviazione dell'azoto e del fosforo nelle acque superficiali. Inoltre, l'incremento della sostanza organica aumenta la capacità di infiltrazione e di conservazione delle acque nel suolo.

OS	Codice Esigenza	Esigenza	Esigenze settoriali - Proteiche
OS1	E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la gestione del rischio	E1 - Contrastare le fluttuazioni della produzione in quantità e qualità dovute a eventi climatici estremi, avversità fitopatologiche, danni da calamità naturali
OS1	E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	E2 - Supportare il reddito degli agricoltori, in particolare a quelli che operano in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche

			difficili, tipiche delle aree marginali
OS2	E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	E18 - Aumentare le rese e la redditività dei produttori di colture proteiche attraverso un uso più efficiente e sostenibile degli input di produzione e migliorare la competitività del settore attraverso l'ammodernamento strutturale e gestionale delle aziende.
OS2	E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	E3 - Promuovere l'orientamento al mercato per rispondere alla domanda dell'industria e dei consumatori finali (selezione nuove varietà), incentivando anche la riorganizzazione e l'ammodernamento delle aziende agricole e agroalimentari che operano nell'ambito delle coltivazioni proteiche (sia per alimentazione zootecnica che per alimentazione umana)

3.5.10 Barbabietole da zucchero

Il settore bieticolo-saccarifero ha subito una forte contrazione in Italia in conseguenza del processo di razionalizzazione che dal 1° ottobre 2017 (fine del regime delle quote) ha determinato la riduzione del numero degli zuccherifici: dieci anni fa erano 19, mentre attualmente sono soltanto due, appartenenti a un gruppo cooperativo.

La produzione nazionale di barbabietola da zucchero è fortemente concentrata dal punto di vista territoriale, essendo presente in sette regioni e prevalentemente in Emilia Romagna (oltre il 55% delle

superfici bieticole nazionali) e in Veneto (circa il 30% del totale). I due stabilimenti industriali sono localizzati negli stessi comprensori, dove viene prevalentemente coltivata la materia prima, che deve essere rapidamente trasformata dopo la raccolta e pertanto non può essere oggetto di scambi internazionali.

Dall'analisi di contesto risulta che negli ultimi anni la produzione della barbabietola da zucchero ha registrato una diminuzione in conseguenza del calo delle superfici, malgrado l'andamento positivo di fondo delle rese; si riscontra anche una variabilità nel tempo delle rese e della produzione.

Sul fronte del mercato, la filiera è influenzata dall'andamento dei prezzi internazionali dello zucchero.

Tutta la superficie è impegnata in contratti di coltivazione triennali e i prezzi delle bietole sono definiti nel quadro degli accordi interprofessionali stipulati in ciascuna campagna tra le associazioni bieticole e la cooperativa a cui la produzione viene conferita, mentre i prezzi dei mezzi correnti di produzione risultano molto volatili e in forte aumento negli ultimi anni, secondo le rilevazioni dell'Ismea.

Il margine operativo per ettaro è in forte calo tra il 2015 e il 2019 (fonte RICA) e si ravvedono elementi di criticità in termini di redditività della coltura, fortemente aumentate in relazione agli aumenti dei costi a partire dalla seconda metà del 2021 e nel 2022 per le conseguenze dell'invasione russa in Ucraina.

La filiera è impegnata per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale. I due zuccherifici commercializzano con il marchio di produzione, realizzata in parte nel rispetto del metodo di produzione integrata (certificazione SQNPI) e in parte certificata con i marchi di agricoltura sostenibile e biologica.

Nel 2020 circa il 25% della superficie è coltivato secondo il SQNPI e circa il 7% della superficie è coltivato con metodo biologico, con conseguenti benefici anche sull'utilizzo e soprattutto sulla salvaguardia della risorsa idrica da sostanze inquinanti. La coltivazione della barbabietola infatti richiede la disponibilità di acqua. Tuttavia, nel settore vi è un forte orientamento all'uso di tecnologie innovative in generale, tra cui l'adozione di tecniche di risparmio d'acqua.

Alla luce di tali considerazioni, il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti appare come uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore bieticolo e contrastare il calo delle superfici, superando le difficoltà e migliorando la competitività, accompagnando il settore nel percorso intrapreso di miglioramento della qualità e sostenibilità ambientale.

In questa ottica si è ritenuto opportuno assegnare l'aiuto accoppiato alla barbabietola da zucchero, destinando ad essa un budget di circa 20 milioni di euro. L'accesso alla misura è subordinato alla sottoscrizione di contratti di fornitura tra i bieticoltori e un'industria saccarifera e all'utilizzo di sementi certificate.

Tramite il sostegno accoppiato, viene assicurato anche un contributo al miglioramento della gestione del rischio nel settore in correlazione all'esigenza generale di promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato (E1.10). Infatti, i beneficiari del sostegno accoppiato (come tutti i beneficiari dei pagamenti diretti) aderiscono, attraverso il prelievo del 3% degli importi erogati, al fondo mutualistico cofinanziato dal FEASR, ampliando la platea delle aziende che utilizzano le misure di gestione del rischio.

Il sostegno aggiuntivo al reddito basato sull'adesione volontaria agli eco-schemi è la base per una produzione sostenibile e per assicurare il contributo dei produttori di barbabietola agli obiettivi ambientali.

L'intero settore dovrà contribuire agli obiettivi del Green Deal e, in questo senso, la strategia si avvale

della nuova condizionalità rafforzata e degli eco-schemi nell'ambito dei pagamenti diretti e delle misure ACA nell'ambito dello sviluppo rurale.

In particolare, di rilevanza per il settore è l'eco-schema n. 4, ammissibile per tutte le superfici a seminativo in avvicendamento, nonché colture da rinnovo, sulle quali vengano rispettati i seguenti impegni:

- coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere;
- non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.

L'avvicendamento ha una grande valenza sia in termini di impatto sull'ambiente (aumento fertilità dei suoli, riduzione dell'utilizzo di input chimici), sia in termini qualitativi e quantitativi dei raccolti. In particolare, la barbabietola consente di ottenere una buona strutturazione del terreno soprattutto in profondità, predisponendolo in modo ottimale per la successiva coltura.

Con riferimento agli interventi Agro Climatici Ambientali (ACA), si possono considerare nello specifico:

- ACA n. 3 che risponde in via prioritaria a migliorare la conservazione del suolo concorrendo alla prevenzione dell'erosione in quanto viene favorita una maggiore capacità del suolo di trattenere l'acqua, con un minor rischio di erosione e un miglior adattamento ai cambiamenti climatici. L'intervento è indirizzato a diffondere pratiche agricole idonee ad incrementare il sequestro di carbonio nei suoli / mantenere il contenuto di carbonio nei suoli, conservando la sostanza organica del terreno e la biodiversità del suolo. L'intervento si articola in tre azioni, che costituiscono gli impegni di base:
 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT),
 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT);
 - Adozione di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage. Nello specifico della barbabietola, è da considerare che hanno bisogno di lavorazioni profonde in fase di investimento ma hanno il vantaggio di apportare un miglioramento strutturale dei suoli che consentono alle colture che seguono il rispetto di quanto previsto dalla ACA n. 3.
- ACA n. 23 che sostiene l'appropriato utilizzo dell'azoto al fine di calibrare i potenziali fabbisogni delle colture con rafforzamento della tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, mitigando al contempo le emissioni climalteranti potenzialmente originate dalle attività di fertilizzazione.

3.5.11 Altri settori

3.5.11 Settore Cereali (eccetto il riso)

Il settore dei cereali è rappresentato da produzioni strategiche per l'agroalimentare italiano. Il valore della produzione a prezzi di base dei cereali è pari a circa il 13,8% del totale coltivazioni agricole, corrispondente a 4 miliardi di euro nel 2020.

All'interno del comparto cerealicolo, infatti, si distinguono due gruppi di prodotti principali. Il primo è rappresentato dalle due tipologie di frumento, duro e tenero, destinate alla lavorazione industriale nei semolifici e nei molini a frumento tenero, che riforniscono a loro volta i pastifici industriali e artigianali, le industrie dei prodotti da forno e le imprese di panificazione industriale e artigianale, che nel loro insieme forniscono un contributo rilevante al fatturato dell'industria agroalimentare (11%), costituendo quindi la materia prima per la produzione di una serie di prodotti molto rappresentativi del made in Italy: pasta, pane, prodotti da forno.

Il secondo gruppo è principalmente rappresentato da mais e orzo, che sono la materia prima per la

produzione di mangimi per gli allevamenti zootecnici e di conseguenza per la produzione di formaggi, carni fresche e trasformate caratterizzanti il made in Italy nel mondo.

In particolare, la produzione di grano duro, realizzata nel Mezzogiorno e nelle aree collinari del Centro, rappresenta circa il 44% delle superfici totali investite a cereali ed è strategica per l'approvvigionamento da parte dell'industria pastaria nazionale.

Le industrie di prima e seconda trasformazione della filiera del frumento duro generano un fatturato pari a circa il 7% del totale agroalimentare. Oltre all'importanza nei consumi interni, è rilevante il ruolo dell'export di paste alimentari in termini di contributo positivo al saldo commerciale agroalimentare.

Tuttavia, l'andamento del settore evidenzia una serie di difficoltà. Nel quadro di una tendenza complessiva di contrazione delle superfici investite a cereali e dei relativi volumi di produzione, le superfici totali a grano duro sono diminuite del 9% tra il 2015 e il 2020, nonostante il sostegno accoppiato, più delle superfici cerealicole nel complesso (-7%). La produzione di frumento duro è decrescente nel periodo di riferimento e subisce forti oscillazioni, anche in funzione di un mercato nazionale caratterizzato da prezzi molto volatili e fortemente influenzati dalle dinamiche del mercato internazionale. In particolare la produzione in volume media del biennio 2020-21 è inferiore del 18% rispetto alla media del biennio 2015-2016.

Strutturalmente le aziende che coltivano grano duro presentano una bassa marginalità ad ettaro della coltura in confronto agli altri principali cereali (frumento tenero e mais) e una redditività per unità di lavoro inferiore alla media dell'intero settore agricolo. Infine, in molti areali del Meridione tradizionalmente coltivati a frumento duro è difficile trovare colture alternative, con rischio di abbandono di aree marginali.

La riduzione della produzione nazionale di granella di frumento duro incrementa il divario esistente tra l'offerta e la domanda industriale, determinando difficoltà operative all'industria molitoria e pastaria, aggravate dalle perturbazioni di mercato più recenti conseguenti a fattori esogeni come l'andamento globale dell'offerta di grano duro, sempre più influenzata dai cambiamenti climatici (come la siccità persistente nell'ultimo biennio in Canada e Stati Uniti), alla pandemia Covid-19 e più limitatamente all'invasione russa dell'Ucraina.

Sintesi degli obiettivi strategici per il settore e delle esigenze

Sulla base di una più completa analisi di contesto e delle esigenze individuate in generale per l'intero settore cerealicolo, la strategia per migliorare il reddito, la resilienza e la competitività del settore cerealicolo (OS1, OS2, OS3) si riassume negli obiettivi di migliorare la redditività della fase primaria e, quindi, contribuire a contrastare la tendenza all'abbandono delle coltivazioni cerealicole, soprattutto di frumento duro, aumentare le rese e la redditività delle aziende cerealicole, attraverso un uso più efficiente e sostenibile degli input di produzione, migliorare la qualità merceologica della produzione di cereali, orientandola maggiormente alle esigenze delle industrie molitoria e pastaria e mangimistica, concentrare l'offerta e adeguare le strutture di stoccaggio aumentando la capacità di stoccaggio differenziato.

Inoltre, per quanto riguarda il contributo all'obiettivo di migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi e per rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale richieste dalla PAC (OS4, OS5, OS6), la strategia è orientata a scoraggiare il ricorso alla monocoltura, incentivando tutte le pratiche agronomiche che favoriscano una migliore fertilità dei suoli e, quindi, un aumento di competitività grazie a migliori rendimenti unitari. Infatti, la tendenza alla monocoltura in alcuni areali, soprattutto con determinate caratteristiche pedologiche (ad esempio, terreni argillosi, ecc.), comporta lo scadimento qualitativo dei raccolti oltre che un decadimento delle caratteristiche dei suoli.

Quest'ultimo fattore, insieme all'elevato tasso di senilità dei conduttori, fa sì che il rischio di abbandono dei terreni, che riguarda l'agricoltura in generale, interessi in particolare la cerealicoltura (tipicamente realizzata, soprattutto per il frumento duro, anche in aree non irrigue e spesso marginali). Pertanto, tra le linee d'intervento prioritarie nell'ambito degli obiettivi di crescita delle aree rurali (OS7, OS8) vi è quella di tutelare l'occupazione nel settore dei cereali, contrastando la tendenza all'abbandono dell'attività e incentivando lo sviluppo del settore, cogliendo anche le opportunità derivanti dalla crescente sensibilità del consumatore verso prodotti più sostenibili e verso varietà cerealicole antiche oppure di nicchia, oppure quali il frumento o l'orzo distico da malto che assume una crescente importanza in ragione dell'aumento della domanda di birra artigianale. Inoltre, è fondamentale promuovere l'innovazione finalizzata allo sviluppo di progetti a basso impatto ambientale, sempre più orientati verso modelli di economia circolare.

Infine, tra gli obiettivi da perseguire per la filiera cerealicola (in riferimento in particolare all'OS9) c'è il rafforzamento di azioni di informazione e promozione rivolte ai consumatori per diffondere la conoscenza delle proprietà dei cereali, rispondendo alla richiesta da parte della società civile di maggiori informazioni sulle caratteristiche salutistiche e nutrizionali degli alimenti.

Infatti, per il settore sono state individuate le seguenti esigenze:

- Sostenere il reddito dei cerealicoltori e in particolare dei produttori di frumento duro nelle aree con caratteristiche che riducono la redditività, marginali e svantaggiate dal punto di vista strutturale e territoriale e stabilizzarlo a fronte della fluttuazione delle produzioni e dei prezzi;
- Aumentare le rese e la redditività delle aziende cerealicole, attraverso un uso più efficiente e sostenibile degli input di produzione, la transizione verso le tecnologie dell'agricoltura di precisione e digitale
- Aumentare la qualità del prodotto con apporto azotato oculato, al fine di aumentare il tasso proteico del prodotto per soddisfare le esigenze dell'industria e migliorare la competitività del settore,
- Differenziare la produzione agricola sempre più contraddistinta da specificità qualitative e tecnologiche rispondenti alle necessità dell'industria molitoria, pastaria e mangimistica;
- Concentrare l'offerta agricola attraverso una maggiore aggregazione dei produttori, allo scopo di favorire, da un lato, il supporto tecnico produttivo e organizzativo delle aziende anche della fase di commercializzazione, dall'altro rendere disponibili alle industrie di trasformazione lotti di materia prima omogenei sia in volume che in qualità;
- Migliorare i centri di stoccaggio, che rappresentano la "cerniera" di collegamento tra la fase agricola e industriale, con un piano mirato di interventi strutturali per ammodernare le attuali strutture di stoccaggio e offrire la possibilità di costruirne altri ex novo, facilitando la messa in rete telematica di tutte le strutture di stoccaggio;
- Implementare pratiche agronomiche a beneficio del clima e dell'ambiente che mirino ad aumentare l'efficienza fotosintetica, il sequestro di CO₂, l'efficienza nell'uso dell'azoto e dei nutrienti e a ridurre l'uso di agrofarmaci, l'efficienza l'uso delle acque e valorizzare la risorsa idrica;
- Sostenere la coltivazione biologica dei cereali;
- Promuovere la biodiversità e la conservazione degli habitat agricoli tradizionali relativamente alle colture cerealicole, anche promuovendo accordi collettivi;
- Contrastare l'abbandono delle produzioni cerealicole nelle aree con scarse alternative colturali e caratterizzate da un tasso di disoccupazione superiore alla media.

Descrizione della strategia per il settore

Tra le esigenze prioritarie per il settore cereali vi è la necessità di individuare interventi orientati alla possibilità di contrastare l'abbandono della coltivazione delle colture cerealicole e di rendere la produzione agricola sempre più contraddistinta da specificità qualitative e tecnologiche rispondenti alle necessità dell'industria e adeguatamente remunerate.

In risposta a tali esigenze è importante supportare il reddito degli agricoltori e stabilizzarlo a fronte delle fluttuazioni delle produzioni e dei prezzi, ma anche concentrare l'offerta agricola attraverso una maggiore aggregazione dei produttori e lo sviluppo delle OP, allo scopo di favorire il supporto tecnico produttivo e organizzativo delle aziende, nonché della fase di commercializzazione.

Il contesto è reso più favorevole dalla crescente consapevolezza, da parte dell'industria di trasformazione nazionale, dell'importanza di garantirsi l'approvvigionamento, anche attraverso accordi di filiera, anche in seguito alle possibili difficoltà emerse con la pandemia Covid-19 e come conseguenza della guerra in Ucraina. In relazione a questo aspetto, emerge anche la necessità di incentivare progetti di ricerca e innovazione del settore sementiero allo scopo di rendere disponibili varietà con migliori caratteristiche qualitative e ancor più resistenti alle fitopatie.

Risulta indispensabile anche l'implementazione di tecnologie dell'agricoltura di precisione attraverso un processo di digitalizzazione delle imprese, per realizzare l'ammodernamento strutturale e gestionale delle aziende. Attraverso il supporto a misure di formazione e consulenza va sostenuta la diffusione di adeguate competenze aziendali, sia a livello di gestione dell'impresa che a livello di gestione agronomica delle colture (agricoltura 4.0, ma anche riduzione delle lavorazioni profonde e promozione dell'agricoltura conservativa).

Linee guida specifiche per i cereali potrebbero favorire le nuove conoscenze, rivolte soprattutto alle innovazioni e ai processi di digitalizzazione previsti per l'agricoltura.

In relazione all'esigenza prioritaria del settore di adeguare la qualità merceologica e tecnologica dei cereali alle esigenze dell'industria, si pone la necessità di incentivare l'ampliamento e ammodernamento dei centri di stoccaggio per garantire lo stoccaggio differenziato e quindi lotti di granella omogenei in volume e qualità. Appare prioritario intervenire sulla fase della commercializzazione della granella che avviene in gran parte attraverso i centri di stoccaggio, che sono generalmente inadeguati alle necessità delle industrie; proprio per questo motivo, lo stoccaggio si configura come la fase attraverso la quale intervenire più efficacemente per adeguare l'offerta alla domanda, in termini quantitativi e qualitativi. In particolare, è opportuno inserire in una rete informatica l'intera filiera produttiva a monte della trasformazione, fornendo strumentazione telematica ai centri di stoccaggio e alle imprese agricole.

La strategia di intervento è pertanto basata su un insieme di interventi che mirano a perseguire gli obiettivi di medio e lungo termine di miglioramento del settore cerealicolo e a rispondere alle esigenze individuate.

Il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti è uno degli strumenti che tendono ad assicurare una remunerazione adeguata al settore cerealicolo, riducendo le disparità rispetto al resto dell'economia e agli altri settori agricoli e compensando la fluttuazione dei ricavi aziendali che influenza la redditività, in combinazione con strumenti di gestione del rischio mirati a salvaguardare il reddito.

Nel particolare, al frumento duro, considerate le difficoltà del settore e la sua importanza dal punto di vista economico e sociale nelle aree del Centro-Sud, viene assegnato un sostegno accoppiato, destinando ad esso un budget di circa 95 milioni di euro, attribuendo un pagamento diretto aggiuntivo a sostegno del reddito dei coltivatori e contribuendo anche al miglioramento della gestione del rischio nel settore in correlazione all'esigenza generale di promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato (E.10).

Infatti i beneficiari del sostegno accoppiato (come tutti i beneficiari dei pagamenti diretti) aderiscono, attraverso il prelievo del 3% degli importi erogati, al fondo mutualistico cofinanziato dal FEASR, ampliando la platea delle aziende che utilizzano le misure di gestione del rischio. Il sostegno accoppiato al settore assegnato alle regioni del Centro, del Sud e delle Isole, fornisce anche un contributo rispetto

all'esigenza generale di creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali (E3.3.) che si declina nella specifica esigenza di contrastare l'abbandono delle produzioni cerealicole nelle aree con scarse alternative colturali e caratterizzate da un tasso di disoccupazione superiore alla media.

Lo scopo del sostegno è rispondere alle esigenze di rafforzamento della competitività del settore frumento duro, operando in maniera complementare con altri interventi volti a stimolare la competitività, l'aggregazione e l'orientamento alla domanda dell'industria, come:

- il fondo nazionale per i contratti di filiera;
- il sostegno a investimenti per l'ammodernamento delle aziende a frumento duro e dei centri di stoccaggio;
- gli interventi per favorire l'innovazione, la formazione e la consulenza nell'ambito dello sviluppo rurale;
- gli interventi a sostegno dei sistemi di qualità certificata (a indicazione geografica o da agricoltura biologica) e di etichettatura volontaria.

Attraverso fondi nazionali, in particolare, viene infatti stimolato nel settore cerealicolo l'utilizzo dei contratti di filiera (per il frumento duro e per il mais), con l'obiettivo di perseguire una maggiore aggregazione dell'offerta, il miglioramento delle produzioni, tramite, nello specifico del frumento duro, l'uso di sementi certificate, una maggiore remunerazione della materia prima per il riconoscimento di un differenziale di prezzo in funzione del livello qualitativo raggiunto e dell'implementazione delle tecniche agronomiche più adeguate a gestire le problematiche di ordine ambientale e sanitario.

I contratti di filiera, favorendo la collaborazione e l'integrazione tra fase agricola e industriale, rappresentano uno strumento funzionale a realizzare sia il miglioramento della posizione degli agricoltori nella filiera (limitando la volatilità dei prezzi di mercato legata a dinamiche internazionali), sia il mantenimento della popolazione nelle zone rurali, sia, infine, la tutela dell'ambiente (coltivazione dei terreni abbandonati, adozione di disciplinari di produzione in coerenza con l'architettura verde della nuova PAC).

La strategia d'intervento per il settore cerealicolo mira anche ad aumentare la diffusione degli strumenti per la gestione del rischio, per gestire le problematiche relative all'instabilità climatica (compresi eventi catastrofali) e ridurre l'impatto sulle rese e sulle caratteristiche qualitative e sanitarie della granella.

Le misure dello sviluppo rurale relative agli investimenti sono un ulteriore strumento fondamentale per migliorare la competitività del settore cerealicolo, da un lato promuovendo l'adozione di tecniche di agricoltura di precisione nelle aziende agricole e l'ammodernamento delle loro dotazioni strumentali, dall'altro lato anche mediante l'ammodernamento e l'efficientamento dei centri di stoccaggio.

Il sostegno aggiuntivo orientato all'aumento della sostenibilità del settore è basato sull'adesione volontaria agli eco-schemi per assicurare il contributo dei produttori di cereali agli obiettivi ambientali. L'intero settore dovrà contribuire agli obiettivi del Green Deal, in questo senso la strategia si avvale della nuova condizionalità rafforzata e degli eco-schemi nell'ambito dei pagamenti diretti e delle misure ACA nell'ambito dello sviluppo rurale.

In particolare, il settore cerealicolo è interessato dall'eco-schema n. 4, ammissibile per tutte le superfici a seminativo in avvicendamento, sulle quali vengano rispettati i seguenti impegni:

- coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere;
- non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.

L'avvicendamento ha una grande valenza sia in termini di impatto sull'ambiente (aumento fertilità dei suoli, riduzione dell'utilizzo di input chimici) sia in termini quali-quantitativi dei raccolti.

In maniera sinergica contribuiranno al perseguimento degli obiettivi settoriali anche alcuni interventi Agro

Climatici Ambientali (ACA) dello sviluppo rurale. In particolare:

- ACA n. 3 che risponde in via prioritaria a migliorare la conservazione del suolo concorrendo alla prevenzione dell'erosione in quanto viene favorita una maggiore capacità del suolo di trattenere l'acqua, con un minor rischio di erosione e un miglior adattamento ai cambiamenti climatici. L'intervento è indirizzato a diffondere pratiche agricole idonee ad incrementare il sequestro di carbonio nei suoli / mantenere il contenuto di carbonio nei suoli, conservando la sostanza organica del terreno e la biodiversità del suolo. L'intervento si articola in tre azioni, che costituiscono gli impegni di base: 1) Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT), 2) Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT), 3) Adozione di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.
- ACA n. 20 che sostiene l'appropriato utilizzo dell'azoto al fine di calibrare i potenziali fabbisogni delle colture con rafforzamento della tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, mitigando al contempo le emissioni climalteranti potenzialmente originate dalle attività di fertilizzazione. L'applicazione per i cereali è da valutare più che per il quantitativo di input utilizzato, per l'elevata estensione territoriale che occupano queste colture.
- ACA n. 6, che prevede l'introduzione di colture di copertura e della bulatura.

OS	Codice Esigenza	Esigenza	Cereali
OS2	E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	E4. Aumentare le rese e la redditività delle aziende cerealicole attraverso un uso più efficiente e sostenibile degli input di produzione, attraverso le tecnologie dell'agricoltura di precisione e digitale, e migliorare la competitività del settore attraverso l'ammodernamento strutturale e gestionale delle aziende.
OS2	E1.2	Promuovere l'orientamento delle aziende agricole al mercato	E5. Adeguare la qualità merceologica e tecnologica dei cereali alle esigenze dell'industria
OS2	E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	E6. Incentivare l'ampliamento e ammodernamento dei centri di stoccaggio per garantire lotti di granella omogenei in volume e qualità.

OS3	E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	E7. Concentrare l'offerta attraverso una maggiore aggregazione dei produttori agricoli (formazione di OP e AOP).
			E8. Migliorare l'integrazione tra la fase produttiva e le fasi successive commerciali e industriali attraverso lo sviluppo delle OP e dei contratti di filiera.
OS3	E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	E7. Concentrare l'offerta attraverso una maggiore aggregazione dei produttori agricoli (formazione di OP e AOP).
			E9. Rafforzare e accrescere il ruolo dei sistemi di certificazione di qualità (bio, integrato, IG) e di etichettatura volontaria per valorizzare la qualità e tipicità della materia prima e dei derivati.
			E22. Promuovere la partecipazione a sistemi di certificazione di qualità (IG, bio, integrato, ecc.) e l'adozione a sistemi di etichettatura volontaria.
OS1	E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la gestione del rischio	E1. Contrastare le fluttuazioni della produzione in quantità e qualità dovute a eventi climatici estremi, avversità fitopatologiche,

			danni da calamità naturali
			E2. Supportare il reddito degli agricoltori soggetto a variabilità per la volatilità dei prezzi internazionali dei cereali
OS1	E1.11	Sostegno ai redditi delle aziende	E3. Sostenere il reddito dei cerealicoltori soprattutto nelle aree con caratteristiche che riducono la redditività, marginali e svantaggiate dal punto di vista strutturale e territoriale
OS4	E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	E11. Implementare schemi colturali a beneficio del clima e dell'ambiente che mirino ad aumentare l'efficienza fotosintetica, il sequestro di CO2, l'efficienza nell'uso dell'azoto e dei nutrienti e a ridurre l'uso di agrofarmaci.
			E10. Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni destinati alla coltivazione di cereali.
OS4	E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	E12. Valorizzare prodotti e sottoprodotti (per es. paglia dei cereali, stocchi e trinciato di mais) della filiera cerealicola anche per usi energetici.

OS4	E2.5	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	E13. Migliorare i sistemi di monitoraggio e allerta per fornire informazioni tempestive e attendibili sulle condizioni agrometeorologiche per gli interventi in campo.
OS4	E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	E14. Sostenere la coltivazione biologica di cereali.
OS6	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	E15. Promuovere la biodiversità e la conservazione degli habitat agricoli tradizionali relativamente alle colture cerealicole, anche promuovendo accordi collettivi.
OS5	E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	E23: Promuovere la diffusione di tecniche a basso impatto ambientale e utilizzo consapevole della chimica di sintesi.
OS5	E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	E16. Promuovere la diffusione di tecniche colturali "di precisione-agricoltura 4.0" riducendo le lavorazioni profonde e promuovendo tecniche di agricoltura conservativa.
			E18. Diffondere modelli di coltivazione a basso impatto (minimum/zero tillage; nuovi metodi di irrigazione nel mais; tecniche di

			difesa integrata volontaria e obbligatoria, agricoltura biologica, fasce tampone, elementi di discontinuità del paesaggio).
OS5	E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	E17. Implementare schemi colturali e tecniche agronomiche per efficientare l'uso delle acque e valorizzare la risorsa idrica.
OS8	E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	E20. Contrastare l'abbandono delle produzioni cerealicole nelle aree con scarse alternative colturali e caratterizzate da un tasso di disoccupazione superiore alla media.
OS8	E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	E21. Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo di progetti di economia circolare.
			E24: Promuovere l'utilizzo e la gestione di sottoprodotti industriali delle filiere cerealicole per la produzione di mangimi zootecnici.
OS9	E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	E22. Promuovere la partecipazione a sistemi di certificazione di qualità (IG, bio, integrato, ecc.) e l'adozione a sistemi di etichettatura volontaria.
OS9	E3.13	Rafforzare la produzione di cibi	E11. Implementare schemi colturali a

		sani e nutrienti	beneficio del clima e dell'ambiente che mirino ad aumentare l'efficienza fotosintetica, il sequestro di CO2, l'efficienza nell'uso dell'azoto e dei nutrienti e a ridurre l'uso di agrofarmaci.
AKIS	EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	E23: Promuovere la diffusione di tecniche a basso impatto ambientale e utilizzo consapevole della chimica di sintesi.
			E16. Promuovere la diffusione di tecniche colturali "di precisione-agricoltura 4.0" riducendo le lavorazioni profonde e promuovendo tecniche di agricoltura conservativa.
AKIS	EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	E5. Adeguare la qualità merceologica e tecnologica dei cereali alle esigenze dell'industria.

3.5.11 Settore Riso

L'Italia è il primo produttore dell'UE di riso, con una quota del 50% circa.

Oltre il 95% della produzione è realizzata in due regioni (Piemonte e Lombardia), dove il peso della produzione a prezzi di base (in valore) del riso su quella totale delle coltivazioni è piuttosto rilevante. (10% in Piemonte e 7% in Lombardia).

Le principali varietà di riso prodotte sono: Arborio, Carnaroli, Loto-Ariete (che fanno parte del Ribe), Baldo, Roma, Vialone Nano e Sant'Andrea, caratterizzanti la risicoltura nazionale e i risi Lunghi B, tipologia di riso diffusa in molti altri Paesi, soprattutto asiatici.

A differenza degli altri cereali, la filiera del riso è caratterizzata da una forte interconnessione tra la fase agricola e quella industriale, sia dal punto di vista geografico che in termini di flusso di prodotto, con le aziende di lavorazione del riso (riserie) concentrate in gran parte negli stessi territori di coltivazione agricola. Il settore mostra tuttavia delle difficoltà, evidenziate dall'analisi dell'andamento del periodo 2015-2020.

Le superfici e le produzioni registrano forti variazioni nel tempo e risultano in lieve flessione nel periodo in esame. I prezzi all'origine del risone e i prezzi dei mezzi correnti di produzione sono molto volatili, con tassi di crescita dei costi superiori a quelli dei prezzi di vendita in diversi momenti del periodo in esame (e in tutto l'ultimo decennio), con conseguenze in termini di oscillazioni della redditività.

Nel complesso si registra un andamento negativo del margine operativo ad ettaro nel periodo 2015-2019. Malgrado il legame con le industrie risicole, tra i punti di debolezza si registra una scarsa diffusione dei contratti di coltivazione e, di conseguenza, vi è l'esigenza di rafforzare il grado di integrazione. attraverso relazioni contrattuali tra produttori agricoli e industria di lavorazione del riso.

Elevati fattori di rischio per il settore sono rappresentati dalle importazioni di riso da alcuni paesi asiatici, come accaduto nel periodo 2016-2018, durante il quale l'indice dei prezzi del riso ha registrato un andamento negativo. Infatti, molta parte della produzione italiana di riso trasformato è rappresentata da varietà appartenenti al gruppo lunghi B (assorbita dal mercato interno dell'UE) che è soggetta a competizione di prezzo, per la stessa tipologia di prodotto, da parte del riso proveniente dai paesi terzi.

A tutela delle varietà di riso tipiche italiane nel settore, ci sono tre riconoscimenti di qualità: il Riso Nano Vialone Veronese IGP, il Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP e il Riso del Delta del Po IGP.

Inoltre, l'indicazione di "riso classico" può essere utilizzata per le varietà tradizionali per le quali è assicurata la tracciabilità varietale (ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 2017 n. 131 articolo 5 comma 5) e, a tale scopo, è stato istituito un Albo dei risicoltori (le condizioni sono disciplinate dal Decreto interministeriale 7 agosto 2018).

Per i risi IGG e per il riso classico è obbligatorio utilizzare sementi certificate.

Dal punto di vista ambientale, la coltivazione del riso e la presenza dei relativi canali, fossi e fontanili, preserva il mantenimento dell'acqua nella stagione estiva, nella quale essa tende a ridursi in natura, costituendo aree umide di grande importanza per la biodiversità.

Queste aree sono vitali per molte specie avicole, come habitat o siti di nidificazione o come aree di sosta durante le migrazioni, tanto che alcune specie di uccelli sono strettamente legate all'ambiente della risaia per la loro sopravvivenza.

Tra di esse pantana, piro-piro boschereccio, combattente, cavaliere d'Italia, pavoncella, nitticora, airone guardabuoi, sgarza ciuffetto, garzetta, airone cenerino, airone bianco maggiore, airone rosso, tarabuso, tarabusino, gallinella d'acqua, folaga, gabbiano comune, ibis sacro, gambeccio, chiurlo, piovanello, beccaccino, totano moro, moretta, moriglione, germano reale, marzaiola, martin pescatore, poiana, falco di palude, gheppio, folaga, cicogna bianca, mignattino, spatola, mignattaio. Un'azienda agricola del vercellese ospita l'ultimo dei siti italiani censiti di nidificazione della pittima reale (*Limosa limosa*).

Inoltre, le risaie sono importanti per la vita di molti rettili, anfibi, invertebrati, in particolare insetti e crostacei e, nei corsi d'acqua attigui, pesci, tra cui tinche, carpe e anguille.

Esiste una forte correlazione tra aree protette e zone di produzione delle IGG di riso, ad esempio tra la

DOP Riso del Delta del Po e il Parco naturale interregionale del Delta del Po, la DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese con le sei aree protette della regione Piemonte. Anche il Riso Nano Vialone Veronese IGP è coltivato in una zona di risorgive, di grande interesse ambientale.

La risaia è, quindi, un importante ecosistema artificiale. Inoltre, la sommersione delle risaie nel territorio piemontese e lombardo consentirebbe, nelle aree lontane da queste, l'innalzamento delle falde, determinando la possibilità di irrigare anche in periodi di scarsa piovosità. La gestione delle acque nelle zone interessate dalla risicoltura consente di regimare le acque in eccesso durante gli eventi piovosi violenti, immagazzinando l'acqua nelle risaie per poi rilasciarla lentamente a valle, oltre a consentire il mantenimento delle infrastrutture idrauliche. La coltivazione del riso in sommersione infine evita la risalita del cuneo salino consentendo l'aumento della fertilità dei terreni (Fonte: Ente Risi e Università di Milano Dipartimento di idraulica).

Il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti è uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore del riso, contrastando il tendenziale declino delle superfici investite, in considerazione della fluttuazione dei ricavi aziendali, che impatta sulla redditività, ma anche migliorando la risposta dei produttori alla concorrenza dei Paesi extra-UE preservando le varietà e la coltivazione nei territori vocati.

Alla luce dell'importanza della produzione e delle difficoltà evidenziate dall'analisi del settore è opportuno prevedere un aiuto accoppiato al riso, coltivato secondo le regole della condizionalità rafforzata, con l'obiettivo di aiutare le aziende a superare le difficoltà e migliorare la competitività, destinando ad esso un budget di circa 77 milioni di euro. Il premio ha lo scopo di favorire il miglioramento della competitività del settore e della posizione degli agricoltori nella catena del valore, con il rafforzamento dei rapporti di filiera, attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria.

A tale scopo il premio accoppiato è subordinato alla sottoscrizione di contratti di fornitura tra i risicoltori e le industrie risicole.

Viene assicurato anche un contributo al miglioramento della gestione del rischio nel settore in correlazione all'esigenza generale di promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato (E.10). Infatti i beneficiari del sostegno accoppiato (come tutti i beneficiari dei pagamenti diretti) aderiscono, attraverso il prelievo del 3% degli importi erogati, al fondo mutualistico cofinanziato dal FEASR, ampliando la platea delle aziende che utilizzano le misure di gestione del rischio.

Il sostegno diretto al settore riso opera in sinergia con la strategia per il miglioramento della sostenibilità del settore nel medio-lungo termine, basata anche su alcuni interventi ACA specifici attivati nell'ambito dello sviluppo rurale.

Con riferimento agli interventi Agro Climatici Ambientali (ACA) nello sviluppo rurale, è stato previsto infatti uno specifico ACA per le risaie, ACA n. 22.

L'intervento prevede due azioni:

1. Semina in acqua del riso, per garantire un periodo di sommersione più lungo nell'arco dell'anno favorevole alla biodiversità dell'avifauna e consentire una utilizzazione dell'acqua più razionale tra le principali colture;
2. Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia, per garantire il mantenimento, durante il ciclo colturale del riso, di una riserva d'acqua tale da consentire agli organismi acquatici di sopravvivere anche durante le asciutte e di ripopolare le camere di risaia nelle successive fasi di allagamento, unito all'inerbimento a fini naturalistici di un argine della camera di risaia.

Anche per il riso inoltre si può prevedere un impatto favorevole dal punto di vista della sostenibilità della coltivazione dell'ACA n. 20 che sostiene l'appropriato utilizzo dell'azoto al fine di calibrare i potenziali fabbisogni delle colture con rafforzamento della tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, mitigando al contempo le emissioni climalteranti potenzialmente originate dalle attività di fertilizzazione.

Settore Patate

Il settore pataticolo ricopre un importante ruolo nel sistema agroalimentare italiano. In particolare, in termini di contributo alla formazione del valore della produzione agricola nazionale alla quale contribuisce con 750 milioni di euro all'anno, ossia il 2% circa del totale.

Le patate rivestono inoltre un importante ruolo nella dieta degli italiani sia con riferimento agli acquisti per i consumi domestici sia per i consumi fuori casa.

Il settore pataticolo italiano presenta però una forte dipendenza dall'estero. Nell'ultimo triennio, la filiera pataticola ha importato prodotti per circa 600 milioni di euro/anno. Questa dipendenza si manifesta a diversi livelli. Nella fase agricola, l'Italia dipende dall'estero per le importazioni di tuberoseme necessario alla coltivazione di questa coltura; mentre nella fase di consumo, l'Italia dipende per l'approvvigionamento di prodotto comune e novello e inoltre per le importazioni di prodotto surgelato, destinato principalmente ai canali della ristorazione.

L'analisi dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce e il confronto con gli stakeholder del settore ha portato a individuare un numero elevato di esigenze che riflette la diversificazione e l'ampia varietà di situazioni che il settore pataticolo italiano esprime.

In termini di fabbisogni, è centrale la **concentrazione dei produttori e dell'offerta** che da un lato garantisce l'incremento della competitività, dall'altro favorisce gli interventi di sviluppo in un'ottica di sostenibilità, innovazione e garanzie per i consumatori finali. Allo stesso tempo le azioni intraprese dovranno garantire un **reddito adeguato degli operatori e mitigare la volatilità dei prezzi all'origine** nel settore determinata, sempre più spesso da eventi catastrofici e dall'andamento del mercato internazionale.

La strategia proposta per il settore pataticolo è incentrata, principalmente, sul finanziamento dei programmi operativi delle OP pataticole e delle loro associazioni (AOP). Considerato che attualmente il tessuto produttivo della filiera presenta forme aggregate già riconosciute come Organizzazioni di Produttori (OP) si ritiene opportuno indirizzare a queste il sostegno di modo che le stesse svolgano il ruolo fondamentale di "nucleo di aggregazione" per le imprese non ancora aggregate.

Si ritiene che il finanziamento ai programmi operativi delle OP/AOP pataticole possa avere delle importanti ricadute a livello di investimenti realizzati e quindi di incremento della competitività del sistema pataticolo nazionale.

Si tratta di uno strumento innovativo per questa filiera ma è indubbio che la sua applicazione determinerà rilevanti effetti nel giro di pochi anni con ricadute concrete per agricoltori, confezionatori e consumatori e con importanti esternalità positive per l'ambiente, favorendo lo sviluppo di filiere competitive, sostenibili ed etiche e incentivando approcci innovativi dei processi produttivi e dei rapporti tra gli attori della filiera.

L'intervento settoriale sarà rivolto, in risposta alle esigenze individuate, a:

- favorire l'aumento della **concentrazione dell'offerta, aumentando la rappresentatività della produzione organizzata;**
- migliorare il **funzionamento della filiera pataticola e la pianificazione dell'offerta;**

- promuovere l’**adeguamento dell’offerta alla domanda interna ed estera**, accrescendo la **qualità** e il valore commerciale dei prodotti e rafforzando il ruolo delle **certificazioni**, sia biologiche che quelle relative alla sostenibilità, e delle Indicazioni Geografiche nel settore anche aumentando le capacità di aggregazione e di promozione dei consorzi di tutela;
- promuovere azioni che incidano sulla **riduzione degli sprechi** secondo un principio di economia circolare e che **migliorino l’informazione e la comunicazione** con i consumatori,
- favorire le azioni a valenza ambientale, con particolare riferimento alla **gestione sostenibile delle risorse naturali** (comprese le acque di processo prodotte in fase di lavorazione post raccolta) e alla riduzione degli input chimici,
- rafforzare le azioni di **ricerca e innovazione** e favorire le attività di **formazione e consulenza** qualificata delle OP,
- favorire l’introduzione di strumenti per la gestione dei rischi e delle crisi;
- migliorare le condizioni operative degli ambienti e delle attività di lavoro in termini di maggiore **sicurezza e salute degli operatori**, che vanno oltre gli obblighi e le prescrizioni previste dalla legislazione vigente in materia, mediante il sostegno agli investimenti, attraverso interventi di formazione e consulenza e il supporto all’attuazione di sistemi di certificazione e tracciabilità.

Allo stesso tempo, contribuiranno al risultato atteso dal finanziamento ai Programmi Operativi di OP e AOP pataticole anche altre tipologie di intervento, in particolare gli investimenti e la ricerca nell’ambito del secondo pilastro della PAC e le attività previste dal PNRR.

L’intervento settoriale per il settore pataticolo agirà, quindi, in maniera coordinata con gli altri strumenti del Piano strategico e in sinergia con gli ulteriori strumenti messi a disposizione da altre politiche nazionali e comunitarie.

In particolare, nell’ottica di complementarietà degli interventi, saranno incentivanti attraverso la politica di sviluppo rurale:

- ulteriori processi di integrazione, in particolare quelli di filiera corta;
- azioni per l’introduzione dei regimi di qualità;
- ulteriori investimenti (anche non produttivi) nelle imprese agricole e agroalimentari, comprese quelle non inserite in OP e AOP;
- azioni di natura agro-climatico-ambientale, in particolare a sostegno di pratiche ambientalmente favorevoli per la gestione delle risorse e la diminuzione dell’utilizzo di input chimici;
- misure per la gestione dei rischi;
- azioni a favore del capitale umano (es. AKIS) e a supporto della trasparenza dei rapporti lungo la filiera;
- interventi per favorire l’innovazione anche in chiave di processi produttivi circolari.

Gli **eco-schemi** nella nuova PAC hanno certamente una funzione sinergica agli interventi a valenza ambientale previsti dai programmi operativi delle OP, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità della strategia. La definizione degli eco-schemi tiene conto dei potenziali ambiti di sovrapposizione con le operazioni ambientali previste nei Programmi Operativi delle OP agendo in maniera complementare con l’intervento settoriale, così come con le misure ACA dello sviluppo rurale.

Attraverso il **PNRR** e il Fondo complementare al PNRR si provvederà ad incentivare ulteriormente l’aggregazione di filiera, anche in chiave interprofessione, attraverso la misura per i Contratti di filiera e di distretto; la logistica con interventi infrastrutturali (materiali e immateriali); interventi a favore dell’economia circolare che riducano scarti e sprechi e, ove possibile favoriscano anche la produzione di energia verde.

<p>Attraverso il PNRR e il Fondo complementare al PNRR si provvederà ad incentivare ulteriormente l'aggregazione di filiera, anche in chiave interprofessione, attraverso la misura per i Contratti di filiera e di distretto; la logistica con interventi infrastrutturali (materiali e immateriali); interventi a favore dell'economia circolare che riducano scarti e sprechi e, ove possibile favoriscano anche la produzione di energia verde.</p>	<p>Codice Esigenza</p>	<p>Esigenza generali</p>	<p>Esigenze settoriali settore patate</p>
OS2	E1.1		
<p>Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi</p>			
<p>E3. Aumentare la produttività e la redditività delle aziende pataticole con un uso sostenibile degli input produttivi</p>			
OS2	E1.2		
<p>Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento</p>			

dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria		
E4. Promuovere l'orientamento produttivo delle aziende pataticole della fase agricola verso le richieste del mercato interno ed estero, favorendo la produzione di varietà locali italiane e differenziando la produzione della patata novella e comune		
OS2	E1.2	
Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria		
E5. Accrescere la qualità e il valore commerciale dei prodotti		
OS2	E1.2	
Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento,		

anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria		
E11. Promuovere la programmazione della produzione e dell'offerta		
OS3	E1.6	
Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, favorendo la creazione di reti, l'innovazione organizzativa e relazioni contrattuali eque		
E8. Aumentare la rappresentatività della produzione organizzata		
OS3	E1.6	
Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, favorendo la creazione di reti, l'innovazione organizzativa e relazioni contrattuali eque		
E10. Migliorare il funzionamento della filiera pataticola, la pianificazione dell'offerta, la regolazione e la trasparenza dei mercati		
OS3	E1.7	

Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali		
E29. Favorire il consolidamento delle filiere locali e dei canali di vendita diretta e online valorizzando le tipicità territoriali		
OS3	E1.8	
Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela		
E12. Accrescere il ruolo e rafforzare il sistema delle certificazioni dell'UE (bio e IG) nel settore pataticolo, anche aumentando le capacità dei consorzi di tutela		
OS3	E1.9	
Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali dei prodotti agroalimentari e forestali (legnosi e non legnosi) e la		

propensione a esportare delle imprese		
E6. Migliorare il saldo della bilancia commerciale del settore		
OS1	E1.10	
Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato		
E1. Contrastare le oscillazioni dei redditi dovute alla fluttuazione della produzione per danni da calamità naturali, eventi estremi, avversità fitopatologiche		
OS1	E1.11	
Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio, in particolare alle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone montane o con altri vincoli naturali significativi		
E2. Contrastare la volatilità dei prezzi dovuta a crisi di mercato per la dipendenza dall'estero, eventi climatici		

avversi, avversità fitopatologiche e cambiamenti repentini della domanda	
OS4	E2.2
Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	
E14. Ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti del settore pataticolo	
OS4	E2.5
Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta (<i>early warning</i>) su fitopatie e specie alloctone, favorendo il coordinamento a livello nazionale delle banche dati, anche per supportare azioni dedicate di adattamento al cambiamento climatico	
E32. Ridurre l'impiego di fitofarmaci	
OS6	E2.8
Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva,	

favorendo la promozione di accordi collettivi		
E20. Promuovere la biodiversità e la conservazione degli habitat agricoli tradizionali		
OS5	E2.12	
Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo, promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento		
E16. Favorire la conservazione e il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo, promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento		
OS5	E2.13	
Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche		
E17. Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel settore pataticolo		
OS5	E2.14	

Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti		
E.18 Ridurre l'inquinamento delle acque da nutrienti e fitofarmaci		
OS5	E2.15	
Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo		
E19. Promuovere un uso sostenibile degli input produttivi del settore, in particolare di agrofarmaci e fertilizzanti		
OS8	E3.3	
Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne		
E22. Promuovere il lavoro di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro al fine di garantire la tutela dei diritti dei lavoratori, l'equità nei contratti e condizioni per l'emersione e la regolarizzazione di lavoratori, con particolare attenzione		

al ruolo delle donne		
OS8	E3.3	
Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne		
E23. Favorire la diversificazione delle attività in particolare per la lavorazione, trasformazione e vendita diretta di prodotti		
OS9	E3.9	
Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria		
E25. Promuovere la partecipazione delle imprese a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria		
OS9	E3.10	
Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle		

tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni		
E26. Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità della produzione pataticola		
OS9	E3.13	
Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali.		
E27. Promuovere metodi di produzione con un uso razionale di fitosanitari		
OS9	E3.14	
Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori		
E28. Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla		

riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori	
AKIS	EA.3
Migliorare l'offerta informativa e formativa	

3.6 Panoramica degli interventi che contribuiscono ad assicurare un approccio coerente e integrato alla gestione del rischio, se pertinente

La combinazione degli interventi che contribuiscono ad assicurare un approccio coerente e integrato alla gestione del rischio rappresenta l'elemento più qualificante per la nuova programmazione e concorre primariamente a:

1. potenziare gli strumenti di risk management, in particolare per i rischi catastrofali, al fine di aumentare il grado di resilienza delle aziende agricole;
2. rendere più efficiente ed efficace l'intervento pubblico, prevedendo azioni volte a ridurre il rischio di distorsioni connesso ai fenomeni di concentrazione territoriale e settoriale, di selezione avversa e di moral hazard, e mirate a perseguire il riequilibrio (territoriale e settoriale) nell'adozione di politiche di risk management;
3. attuare le politiche di gestione del rischio secondo un approccio integrato, attraverso la definizione di un quadro strategico generale che contempli le interazioni e le complementarità tra le diverse misure di risk management e attraverso l'implementazione di un Piano di gestione dei rischi in agricoltura che integri il mix di strumenti disponibili per la tutela delle produzioni e dei redditi agricoli.
4. aumentare la cultura della gestione del rischio nelle imprese agricole, con particolare riferimento a quelle professionali.

In riferimento alla valutazione del rischio e alla strategia di gestione del rischio, entrambe le attività sono svolte, per quanto di competenza, in ossequio ai principi costituzionali, sia dallo Stato sia dalle Regioni e Province autonome.

Un primo livello di cooperazione fra il livello nazionale e regionale è realizzato in seno alla commissione tecnica di elaborazione del Piano annuale di gestione del rischio (PGRA) con la partecipazione dei principali rappresentanti pubblici e privati, nazionali e regionali, operanti nel settore dei rischi in agricoltura. Il PGRA, elaborato in seno alla predetta commissione anche sulla base delle informazioni e dei dati di carattere statistico-assicurativo rilevati dalla Banca dati sui rischi agricoli, definisce gli interventi attuati a livello nazionale, sia finanziati nell'ambito dell'art. 76 dello sviluppo rurale sia con fondi nazionali ed è approvato annualmente con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), d'intesa con la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Fra gli interventi attuati a livello nazionale nell'ambito dello sviluppo rurale di cui all'art. 76, a decorrere dall'annualità 2023, si affiancherà agli strumenti già esistenti (assicurazioni agevolate e fondi di mutualità e IST) anche l'intervento SRF04 – "Fondo di mutualizzazione nazionale eventi catastrofali", per il quale è prevista l'attivazione dell'istituto di cui all'articolo 19 del Regolamento (UE) 2021/2115, ed il cui calendario di attivazione, dopo l'anno 2022 dedicato alla sperimentazione, è stato disposto dalla Legge di bilancio 30 dicembre 2021 n. 234, così come modificata e integrata dal decreto legge 21 marzo 2022 n.

21.

Il Fondo, da finanziarsi con il prelievo percentuale obbligatorio sui pagamenti diretti, pari al 3% e valevole come quota privata versata dagli agricoltori per l'attivazione della copertura mutualistica catastrofale, consentirà di perseguire contestualmente gli obiettivi di riequilibrio settoriale e territoriale nel ricorso agli strumenti di gestione del rischio, di ampliamento della platea di agricoltori aderenti a forme di copertura (contrasto al fenomeno delle selezioni avverse) e di riduzione/mitigazione dell'esposizione e della vulnerabilità del comparto agricolo nazionale rispetto agli eventi catastrofali (cfr. "Building agricultural resilience to natural hazard-induced disasters: Italy case study", Box n.4, OECD - 2021).

Il Fondo agirà in piena complementarietà rispetto agli altri strumenti di risk management e in particolare rispetto alle polizze assicurative tradizionali, che continueranno ad operare sui rischi catastrofali limitatamente alla parte di rischio non coperta dal Fondo e dunque a fronte di un livello di esposizione inevitabilmente più contenuto per le compagnie e presumibilmente più sostenibile, in considerazione della tendenziale riduzione della capacità assuntiva dichiarata dalle stesse in relazione ai rischi catastrofali. Parimenti è garantita la coerenza e complementarietà di questi interventi con quelli dei fondi mutualistici inclusi gli strumenti di stabilizzazione del reddito.

A tal proposito va infatti rilevato che il Fondo, garantendo una copertura mutualistica per tutte le aziende percettrici di pagamenti diretti (I Pilastro) e intervenendo su tutto il territorio nazionale con adeguate compensazioni finanziarie in caso di danni alle produzioni causati da eventi catastrofali (alluvione, gelo e siccità), concorre a ridurre le variazioni di reddito per le aziende agricole e ad aumentare il grado di resilienza di queste ultime alle catastrofi, configurandosi al contempo come strumento di prevenzione del rischio, a tutela dei redditi agricoli, ma anche come azione di adattamento al cambiamento climatico, per effetto della riduzione delle perdite economiche subite dal settore agricolo in conseguenza di catastrofi naturali. Inoltre, dal momento che l'accesso alla copertura è limitato alle aziende agricole percettrici di pagamenti diretti, pertanto assoggettate agli obblighi di condizionalità rafforzata (BCAA e CGO), ed eventualmente esteso esclusivamente ad aziende agricole aderenti a regimi alternativi di tutela dell'ambiente, del clima e del territorio (es. eco-schemi), il Fondo si qualifica a pieno titolo anche come strumento di supporto al perseguimento delle sfide proposte dal Green Deal europeo e degli obiettivi ambientali promossi dalla nuova PAC.

Nello specifico, dal punto di vista procedurale, con apposito decreto ministeriale, da emanarsi entro il 2022, saranno definite le procedure per il riconoscimento, la costituzione, il finanziamento e la gestione del Fondo, inclusa l'adeguata strutturazione del veicolo mutualistico.

Sovracompensazione

Per quanto concerne le modalità che saranno messe in atto per evitare una sovracompensazione delle perdite, tra gli strumenti di gestione del rischio attivabili sia nello sviluppo rurale ex art. 76 sia in ambito OCM, si fa presente che lo strumento prioritario, in coerenza con la passata programmazione 2014/2022, è rappresentato dalla demarcazione "ex-ante" in sede di pianificazione degli Strumenti di intervento finalizzata anche ad evitare il rischio di "doppio finanziamento".

Sotto il profilo procedurale la demarcazione "ex ante" fra i medesimi Strumenti oggetto di finanziamento da parte delle OCM e dello Sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 76, è attuata attraverso l'individuazione delle disposizioni specifiche per gli strumenti dello Sviluppo rurale (ex art. 76) nel Piano annuale di gestione del rischio (PGRA) di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 102/2004 e s.m.i.. Nell'ambito del PGRA saranno individuati gli ambiti di demarcazione con gli strumenti eventualmente attivati nell'OCM.

Anche tra gli interventi dello Sviluppo Rurale ex art.76 sarà applicata una demarcazione ex ante nel Piano annuale di gestione del rischio (PGRA), prevedendo l'intervento sui rischi catastrofali esclusivamente alle

polizze assicurative e al Fondo mutualistico nazionale.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa degli ambiti di intervento dei vari strumenti ex art. 76.

Strumenti di gestione del rischio di cui all'art.76 - Ambiti di intervento

INTERVENTO		RISCHI COPERTI*	
		Produz vegetali	
SRF01	Polizze assicurative	Rischi climatici (compresi rischi CAT)	
SRF02	Fondi mutualità Danni	Rischi climatici (esclusi rischi CAT) Fitopatie e infestazioni parassitarie	
SRF03	Fondi mutualità Reddito	Calo di reddito	
SRF04	Fondo di mutualizzazione CAT	Rischi CAT	

***: la verifica di eventuale sovracompensazione è effettuata attraverso il sistema SGR**

La verifica di eventuale sovra compensazione e di “doppio finanziamento” tra gli interventi dello sviluppo rurale ex art. 76, nonché con gli interventi eventualmente attivati in ambito OCM, è attuata attraverso l’utilizzo del sistema informatizzato specifico per le misure di gestione del rischio, denominato “Sistema di Gestione del Rischio” (SGR), integrato nella piattaforma SIAN, che gestisce la posizione della singola impresa (univocamente identificata), associando alla stessa un Piano di gestione individuale del rischio. Tale Piano rappresenta l'intera potenzialità di copertura del rischio dell'agricoltore, univocamente collegato all'azienda e ai suoi elementi strutturali (dati anagrafici, superfici, capi, valori storici individuali, ecc.). Inoltre, con riferimento all’eventuale sovra compensazione, il modello di intervento combinato dei vari strumenti attivabili nello Sviluppo rurale ex art. 76 prevede, oltre l’acquisizione delle perizie di danno secondo schemi standard informatizzati previsti dal PGR, anche la verifica della presenza di clausole contrattuali (assicurative/mutualistiche) recanti percentuali massime di indennizzo, in caso di copertura degli stessi rischi, che sommate tra loro non superino il valore totale della perdita subita dall’agricoltore.

Sinergie

Nel nuovo impianto strategico della PAC è previsto un forte coordinamento tra i diversi tipi di interventi che concorrono alla fase di prevenzione e mitigazione dei rischi. Una varietà di strumenti della PAC può infatti contribuire in modo complementare all'attenuazione dei rischi della produzione agricola. Al riguardo, già esistono dei meccanismi che spingono gli agricoltori ad adottare ulteriori interventi di gestione del rischio. Ad esempio, gli investimenti di prevenzione (quali quelli nei sistemi di protezione antigraffiti, antigelo e di altro tipo), spesso comportano una riduzione del premio assicurativo, ovvero la sottoscrizione di una polizza è considerato spesso un elemento che fornisce un punteggio maggiore nella selezione delle domande volte ad investimenti materiali. Di seguito si evidenziano le misure disponibili:

Sviluppo rurale

- *Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione e servizi di consulenza, gestione e servizi di soccorso delle aziende (articolo 78)*

Oltre a prevedere azioni informative e pubblicitarie a livello nazionale sugli strumenti offerti nell’ambito dell’art. 76, la realizzazione di azioni a livello aziendale di formazione/informazione sui rischi nonché sulla gestione di tali rischi, anche tramite linee guida nazionali, contribuiranno a migliorare la consapevolezza degli agricoltori dei rischi attuali ed a fornire knowhow in merito alle strategie di gestione del rischio da porre in essere per aumentare la resilienza dell’azienda stessa.

Altre operazioni che potrebbero essere supportate comprendono l'individuazione di aree e settori vulnerabili e la valutazione dei bisogni e delle opportunità per il cambiamento di colture e varietà in

risposta alle tendenze climatiche; sviluppare capacità di adattamento mediante la sensibilizzazione e la fornitura di informazioni e consigli salienti sulla gestione delle aziende e sulle strategie di biosicurezza per ridurre i rischi per la salute degli animali.

- *Investimenti in attività materiali (articolo 73)*

Gli investimenti mirati a mitigare le catastrofi naturali e i rischi climatici sostenendo la ristrutturazione e la modernizzazione dei beni materiali e promuovendo l'innovazione potrebbero essere sostenuti, anche tramite linee guida nazionali, insieme ad es. ad investimenti per migliorare l'efficienza delle infrastrutture di irrigazione e le tecnologie per l'uso dell'acqua; meccanismi di stoccaggio e di prevenzione contro gli effetti avversi di eventi estremi legati al clima (ad es. messa in opera di reti da grandine). Tra l'altro, gli investimenti di prevenzione comportano spesso una riduzione del premio assicurativo. Inoltre, la presenza di una polizza assicurativa/adesione ad un Fondo di mutualizzazione può essere ritenuto un valore aggiunto che evidenzia l'imprenditorialità dell'agricoltore oltre che contribuire a garantire l'effettiva realizzazione dell'investimento (per la parte di risorse proprie).

- *Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (articolo 31)*

Le azioni relative ai servizi ambientali e l'adattamento ai cambiamenti climatici possono contribuire a prevenire i rischi proteggendo e migliorando l'ambiente nelle aree agricole e forestali. Il rafforzamento della qualità della gestione di queste aree offre una migliore prevenzione contro inondazioni, siccità, erosione, frane, incendi boschivi, tempeste, cambiamenti climatici, ecc. Le seguenti operazioni possono essere prese come esempi di strumenti di gestione del rischio: gestione integrata delle colture per il contenimento delle avversità biotiche; agricoltura conservativa e pratiche di gestione del suolo (ad esempio metodi di coltivazione o riduzione della lavorazione, colture intercalari, rotazioni diversificate delle colture); gestione e uso dell'acqua, compresa la creazione di zone cuscinetto e terrazze per l'erosione idrica.

- *AKIS e partenariato europeo per l'innovazione (articolo 127)*

La gestione del rischio offre numerose opportunità per sviluppare approcci innovativi e colmare il divario tra ricerca e applicazione pratica. Nel quadro del PEI, potrebbe essere affrontato lo sviluppo di strumenti per l'uso di sistemi basati su indici per la valutazione delle perdite in agricoltura. Concorre a tale obiettivo anche lo strumento della RRN sulla Copernicus Academy finalizzata alla diffusione di Strumenti e metodi per migliorare i servizi fruibili per la diffusione di Strumenti di gestione del rischio a scala Nazionale, locale e aziendale.

- *Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e eventi catastrofici e introduzione di azioni preventive adeguate (articolo 73)*

In base a tale misura, può essere fornito sostegno per investimenti in azioni preventive volte a ridurre le conseguenze di disastri naturali probabili e eventi catastrofici, insieme a investimenti per il ripristino di terreni agricoli danneggiati e del potenziale di produzione, ad es. ripristino della terra agricola e della qualità del suolo; ripristino di dighe, sistemi di drenaggio; misure di prevenzione e gestione delle inondazioni (ad esempio progetti relativi alla protezione dalle inondazioni costiere e interne).

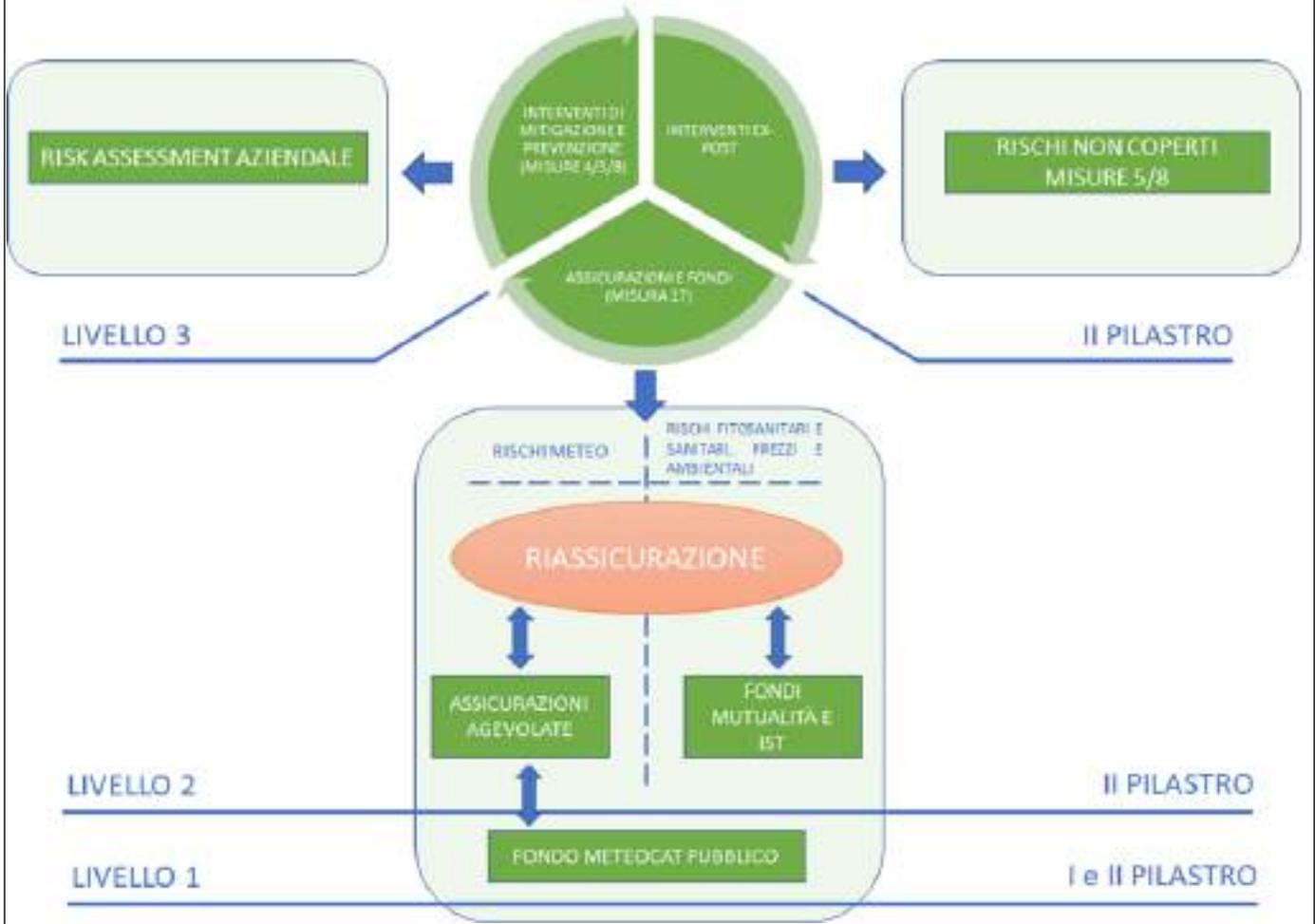
Agendo sia sulla prevenzione dei rischi che sul ripristino, tali interventi, in entrambi i casi, riguardano produzioni future, mentre gli strumenti ex art. 76 intervengono sulle perdite dell'anno.

- OCM e pagamenti diretti

Nell'ambito dell'OCM, l'inclusione nei programmi di sostegno nazionali dei fondi di mutualizzazione e dell'assicurazione sul raccolto può incoraggiare un approccio responsabile alle situazioni di crisi, fermi restando i necessari controlli al fine di evitare sovracompensazioni.

I pagamenti diretti costituiscono un elemento stabile del reddito dell'azienda. Pur non avendo un'incidenza diretta sulla variabilità dei redditi dell'agricoltore, hanno un'incidenza positiva sul livello medio del reddito agricolo, sostenendo la redditività economica delle aziende agricole a lungo termine e contribuendo così a rendere le aziende più resilienti.

Figura: Architettura del sistema di gestione del rischio evoluto (SGR+)



3.7 Interazione tra gli interventi nazionali e regionali

3.7.1 Ove pertinente, una descrizione dell'interazione tra gli interventi nazionali e regionali, compresa la ripartizione delle risorse finanziarie per intervento e per Fondo

Gli interventi previsti nel Piano hanno il seguente ambito di applicazione:

Nazionale

1. pagamenti diretti
2. interventi settoriali per olio, ortofrutta e patate
3. interventi settoriali vino: distillazione, promozione (parte nazionale)
4. gestione del rischio (interventi programmati nello sviluppo rurale SRF01, SRF02, SRF03, SRF04).
Per ulteriori elementi si rimanda alla sezione 3.6

Nazionale con elementi regionali

1. interventi settoriali vino (escl. Distillazione e parte nazionale promozione)
2. interventi di sviluppo rurale

Regionale

1. altri interventi di sviluppo rurale (SRD16, SRD17, SRD18, SRD19)

Per l'allocazione finanziaria si rimanda alla sezione 6.1 e 6.2.

3.7.2 Ove pertinente, qualora taluni elementi del piano strategico della PAC vengano stabiliti a livello regionale, il modo in cui la strategia di intervento garantisce che tali elementi siano coerenti e uniformi con quelli del piano strategico della PAC stabiliti a livello nazionale

Tutti gli interventi di sviluppo rurale, ad eccezione della gestione del rischio, sono stati programmati su base nazionale prevedendo elementi di regionalizzazione per tenere conto dei fabbisogni territoriali. Per garantire la coerenza tra strategia nazionale e regionale, gli interventi prevedono una serie di elementi comuni applicati indipendentemente dagli elementi di regionalizzazione. Tutti gli interventi sono stati definiti sulla base di quanto emerso dalle analisi SWOT, individuazione delle esigenze e priorità sviluppate in modo coordinato tra i livelli nazionale e regionale.

3.8 Panoramica del modo in cui il piano strategico della PAC contribuirà all'obiettivo del miglioramento del benessere degli animali e della riduzione della resistenza antimicrobica di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera i), incluse le condizioni di base e la complementarità

Le analisi di contesto svolte sui diversi settori zootecnici hanno evidenziato l'esigenza di interventi che contribuiscano a migliorare il benessere animale e a ridurre la resistenza antimicrobica, l'esistenza di specifici fabbisogni relativamente a strutture produttive che devono essere più moderne e funzionali, la necessità di introdurre pratiche e processi volti a migliorare le tecniche di allevamento sostenibile e di supportare gli agricoltori che convertono gli allevamenti attraverso pratiche volte all'estensivizzazione.

Alla luce di tali esigenze, il Piano prevede l'attuazione di una strategia molto articolata, che si avvale di numerosi strumenti messi a disposizione del sistema produttivo e che fa perno su obiettivi ben definiti attraverso il Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQBNA). Quest'ultimo è stato approvato con decreto interministeriale 3 agosto 2022, di concerto tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il Ministero della Salute, con l'obiettivo di accelerare il processo di transizione verso un modello allevatorio più sostenibile, migliorare il benessere degli animali, innalzare la qualità e la salubrità delle produzioni agroalimentari, contrastare il fenomeno dell'antimicrobica resistenza (AMR) e rendere più trasparente il mercato agroalimentare.

In questo senso, il SQBNA mira a perseguire le finalità introdotte dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030, contribuendo anche alla protezione dell'ambiente e alla resilienza delle zone agricole e rurali. La sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni di origine animale può essere, infatti, raggiunta attraverso tecniche di allevamento particolarmente attente al management aziendale e alla biosicurezza, aspetti direttamente connessi al benessere animale, oltre che all'uso consapevole del farmaco in ottica di One Health.

Il SQBNA prevede l'adesione volontaria da parte degli allevatori ad un disciplinare di produzione caratterizzato da una serie di impegni che vanno oltre i pertinenti limiti minimi di legge, e che prendono a riferimento la sanità animale, la biosicurezza, la gestione dell'intera fase allevatoriale e le emissioni nell'ambiente.

Gli allevatori che aderiscono al SQBNA si sottopongono ad una serie di controlli di conformità ai criteri ed alle procedure della fase di allevamento degli animali destinati alla produzione alimentare da parte di Organismi di certificazione accreditati. Gli impegni contenuti in ciascun disciplinare, diversi per specie, indirizzo produttivo e modalità di allevamento, sono definiti da un Comitato Tecnico Scientifico, di cui fanno parte esperti delle Amministrazioni pubbliche coinvolte, degli Enti di ricerca del Ministero

dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e del Ministero della salute e di Accredia, quest'ultimo in qualità di Ente nazionale di accreditamento designato dal Governo in applicazione del Regolamento (CE) 765/2008.

Il SQNBA si avvale del supporto informativo denominato ClassyFarm, messo a punto dal Ministero della salute e gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, integrato nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it).

Come anticipato in premessa, il Piano prevede l'attuazione di una strategia molto articolata basata su una pluralità di interventi volti a:

- contrastare la **resistenza antimicrobica**, contribuendo all'obiettivo della riduzione delle vendite del 50% di antimicrobici per gli animali d'allevamento;
- contribuire alla progressiva **eliminazione delle gabbie per le galline ovaiole**, prevedendo tra i criteri di selezione la priorità a favore delle aziende che si impegnano ad eliminare le gabbie dai propri sistemi di allevamento;
- contribuire a migliorare il benessere animale, attraverso interventi volti a incentivare sistemi estensivi ovvero a sostenere l'adozione di pratiche o la realizzazione di investimenti volti **all'aumento degli spazi** a disposizione per gli animali, in particolare per i suini.

Per garantire la più ampia adesione agli impegni previsti dal SQNBA, il Piano prevede i seguenti interventi:

1. Condizionalità rafforzata

Al piano di transizione dell'intero sistema allevatorio contribuisce il dispositivo relativo alla condizionalità rafforzata, attraverso l'applicazione di una serie di criteri obbligatori, riguardanti anche il benessere animale, relativi, ad esempio, alla registrazione dei trattamenti terapeutici, alle condizioni di stabulazione, all'alimentazione animale e all'area della prevenzione delle lesioni agli animali; queste e le altre prescrizioni si concretizzano nell'implementazione di un primo livello di impegni relativi al benessere animale, contribuendo all'obiettivo della riduzione di impiego di farmaci veterinari, fra cui gli antimicrobici. Gli standard in questione, il cui livello di attuazione incide sulla possibilità di percepimento dei pagamenti a superficie/a capo della PAC, sono contenuti nei seguenti Criteri di Gestione Obbligatori (CGO): CGO 9 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli, CGO 10 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini e CGO 11 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti.

Un ulteriore livello di impegno per gli allevatori e gli altri beneficiari che aderiscono volontariamente all'Eco-schema 1 (Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento UE n. 2115/2021) e/o che assumono volontariamente gli impegni del SRA030 - Benessere animale (Impegni in materia di gestione ai sensi dell'articolo 70 del regolamento UE n. 2115/2021), è previsto dai Requisiti Minimi relativi al Benessere Animale (RMBA), comprovanti il possesso di adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali, necessarie a conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere negli allevamenti.

2. Eco-schemi

Anche con riferimento agli strumenti di base della condizionalità, per dare ulteriore attuazione alla strategia volta a sostenere il processo di transizione del settore zootecnico verso un modello allevatorio ancora più sostenibile, ridurre ulteriormente l'antimicrobico resistenza (AMR), migliorare il benessere degli animali e innalzare la qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari, viene attivato uno specifico eco-schema, articolato su due livelli: il livello 1 punta alla riduzione dell'antimicrobico resistenza; il livello 2 incentiva gli allevatori ad attuare pratiche volte all'estensivizzazione, ad aderire al Sistema di Qualità Nazione Benessere Animale (SQNBA con obbligo di pascolamento) e alla certificazione biologica prevista dal Regolamento (UE) 2018/848.

Eco-schema 1, livello 1

L'AMR, ovvero la ridotta (o addirittura nulla) efficacia degli antimicrobici nel trattamento di malattie umane e animali è una seria minaccia per la salute pubblica. Nel 2019 i decessi di 4,95 milioni di persone, nel mondo, sono stati associati alla concausa di infezioni batteriche resistenti ai farmaci, mentre 1,27 milioni di decessi sono stati causati direttamente dall'AMR.

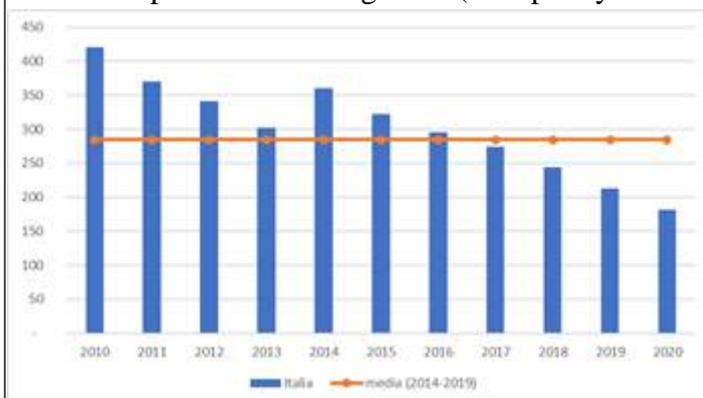
Risale al 2006 il divieto di utilizzo di molecole ad azione antibiotica negli allevamenti a scopo auxinico. A partire da quell'anno gli antibiotici sono stati utilizzati in medicina veterinaria esclusivamente a scopo preventivo e terapeutico. Tuttavia, nel tempo le sostanze ad azione antimicrobica tendono a selezionare batteri resistenti, e la progressiva diffusione di batteri antimicrobico resistenti ha indotto ad una maggiore cautela verso l'uso di antibiotici, sia in medicina umana, sia in medicina veterinaria. L'obiettivo è l'abbattimento della diffusione nell'ambiente di batteri dotati di antibiotico resistenza, al fine di prevenire la trasmissione dei fattori di resistenza a specie batteriche potenzialmente patogene per l'uomo.

La diffusione negli ambienti di allevamento di batteri resistenti agli antimicrobici sostiene patologie difficili da contenere, responsabili della riduzione dell'efficienza degli animali allevati e della sicurezza delle produzioni. Inoltre, la diffusione della resistenza può estendersi a germi patogeni per l'uomo con esposizione degli operatori del settore (allevatori, veterinari, addetti) al rischio di infezione. E' oggetto di studio anche il rischio di trasmissione all'uomo di batteri resistenti attraverso il consumo di alimenti di origine animale.

L'antibiotico-resistenza può propagarsi da Paese a Paese con lo spostamento di persone e animali o con gli scambi di alimenti, mangimi o altri possibili veicoli di resistenza antibiotica. È quindi necessario coordinare gli sforzi a livello europeo e mondiale per limitare quanto più possibile il diffondersi di tale fenomeno.

In Italia, secondo quanto rilevato dall'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito del Piano Nazionale di Contrasto Antimicrobico - Resistenza (PNCAR 2017 - 2020), la resistenza agli antibiotici si mantiene tra le più elevate d'Europa. Certamente le cause non sono integralmente riconducibili agli impieghi veterinari, ma anche il settore zootecnico deve impegnarsi a contenere il fenomeno.

Inoltre, va sottolineato come l'attuazione del PNCAR stia producendo risultati positivi mettendo in evidenza un importante trend decrescente nelle vendite annuali degli agenti antimicrobici veterinari per animali da produzione in mg/PCU (vedi policy brief 9).



Fonte: *European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption (ESVAC)*

L'entrata a regime della ricetta elettronica e la sinergia tra l'autorità nazionale responsabile della programmazione della Politica agricola comune e l'Autorità nazionale responsabile della sanità animale rappresenta un elemento fondamentale per sostenere la riduzione dell'uso del farmaco veterinario e implementare interventi mirati.

Per contenere l'uso degli antibiotici negli allevamenti, la strategia nazionale mira a ridurre l'uso di

antimicrobici attraverso l'attivazione dell'eco-schema "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale", che si pone come obiettivo finale quello di fare aderire le aziende zootecniche ad un percorso virtuoso di riduzione dell'uso del farmaco, basato sull'attuazione di impegni direttamente collegati al miglioramento del benessere animale.

Il livello 1 prevede il rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici) espresse in DDD (*Defined Daily Dose*) che vengono definite rispetto ad un valore di MEDIANA REGIONALE, calcolato annualmente per ciascuna delle tipologie zootecniche ammissibili al pagamento. Il rispetto delle soglie DDD viene verificato per singolo allevamento tramite il sistema integrato *ClassyFarm*. Ai fini dell'ammissibilità al pagamento, gli allevamenti sono preventivamente classificati rispetto ai quattro quartili della distribuzione della mediana. Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti che alla fine dell'anno solare di presentazione della domanda di aiuto, rispetto alla distribuzione della mediana regionale calcolata per l'anno precedente: a) mantengono valori DDD entro il valore definito dalla mediana, b) mantengono valori DDD entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%, c) hanno valori DDD che passano dal quarto al terzo quartile.

ClassyFarm è un sistema di categorizzazione del rischio degli allevamenti in ambito di sanità pubblica veterinaria e rappresenta lo strumento a disposizione di medici veterinari ufficiali, medici veterinari aziendali e degli allevatori in grado di monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in funzione delle problematiche dell'allevamento. All'interno dell'applicativo *ClassyFarm* vengono registrate le informazioni relative al controllo ufficiale e all'autocontrollo sul benessere animale, inoltre, lo stesso sistema ha come base dati anche il sistema informativo per la farmaco-sorveglianza. In questo data base convergono tutti i dati sulle prescrizioni di farmaci in ambito veterinario e sull'effettivo utilizzo dei farmaci veterinari negli animali allevati per la produzione di alimenti. L'integrazione, l'analisi (qualità, congruità,) e l'elaborazione di tutti i dati raccolti e validati porta alla categorizzazione degli allevamenti italiani assegnando a ciascuno di essi un punteggio di rischio per ogni singolo settore, consentendo di avere informazioni puntuali sul consumo di farmaci, compresi gli antimicrobici. Le elaborazioni consentono di misurare l'effettivo consumo di farmaco in ciascun allevamento, tenendo conto dei principi attivi utilizzati e del numero di animali trattati e possono fornire dati aggregati per studiare l'utilizzo del farmaco su scala più ampia.

L'eco-schema risponde in maniera diretta alla necessità di ridurre la dipendenza da antimicrobici e in maniera indiretta anche ad altre necessità riscontrate a livello comunitario, come il miglioramento del benessere animale, l'approfondimento diagnostico mirato all'individuazione degli agenti infettivi causa di gravi malattie negli animali e la conseguente applicazione di strategie preventive/terapeutiche mirate alla soluzione del problema, lo sviluppo di una efficace consulenza aziendale e il potenziamento dell'agricoltura biologica. Inoltre, rappresenta uno strumento in grado di rafforzare i collegamenti tra il benessere animale e la politica agricola.

La sostenibilità, qualunque sia l'impresa o l'attività, è un criterio che deve tenere conto di una molteplicità di aspetti, da quello economico, a quello sociale o ambientale. Nel caso delle produzioni animali, un aspetto imprescindibile è quello che riguarda il benessere dell'animale. Il rispetto dell'animale è infatti un principio fondamentale della nostra cultura e, negli ultimi anni, c'è stata una forte spinta sociale che ha indotto il legislatore a produrre numerose norme per promuoverlo.

Oltre agli aspetti etici, l'importanza del tema è legata al fatto che il benessere animale influenza altre componenti dell'allevamento, in particolare la sicurezza alimentare e l'ambiente. È ormai risaputo che buone pratiche di allevamento, che prendono in considerazione lo stato di benessere degli animali, permettono di ridurre l'insorgenza di malattie cliniche o subcliniche a vantaggio dell'efficienza produttiva, che è la principale arma per ridurre l'impatto ambientale, nonché diminuire la necessità al ricorso ai medicinali veterinari. In questi termini, il concetto di sostenibilità non può prescindere dal miglioramento del benessere animale, misurabile anche attraverso migliori prestazioni produttive e riproduttive, migliore stato di salute, maggiore longevità in allevamento e riduzione del consumo di

farmaco.

Il rispetto delle soglie di uso del farmaco e la necessità di prevenire l'ingresso di patologie si traduce in costi aggiuntivi per l'allevatore (costi di diagnosi e profilassi, legati all'applicazione di piani di biosicurezza, alla continua formazione e informazione), all'utilizzo di consulenze di alto livello professionale.

Per quanto riguarda il settore avicolo, quest'ultimo non è stato incluso nella strategia in quanto, soprattutto negli ultimi anni, l'azione propulsiva esercitata dai consumatori e dalla GDO, ha spinto il Ministero della Salute ad adottare nel 2011 il "Piano Nazionale per l'utilizzo del farmaco veterinario e per la lotta all'antibiotico-resistenza in avicoltura", con l'obiettivo di ridurre il ricorso a sostanze antimicrobiche. Il Piano è stato adottato in maniera volontaria ed ha portato ad una riduzione del 82% dell'uso di antibiotici negli allevamenti avicoli. Inoltre, tra i risultati ottenuti dalle aziende della filiera avicola c'è anche l'azzeramento dell'uso delle cefalosporine di III e di IV generazione: antibiotici considerati di importanza critica per la salute umana. Per quanto riguarda l'uso di antibiotici, l'avicoltura italiana rappresenta un modello virtuoso riconosciuto anche nel report della Commissione "[*Measures to tackle Antimicrobial Resistance through the Prudent Use of Antimicrobials in Animals*](#)"

Il sostegno è concesso per tutte le UBA oggetto d'impegno come pagamento annuale per le unità di bestiame adulto - articolo 31(7) b.

Eco-schema 1 - livello 1: Importi unitari contribuiti per comparto

1. Bovini da latte 66,0 €/UBA
2. Bovini da carne 54,0 €/UBA
3. Bovini a duplice attitudine 54,0 €/UBA
4. Bufalini da carne e da latte 66,0 €/UBA
5. Vitelli a carne bianca 24,0 €/UBA
6. Suini (tutte le tipologie) 24,0 €/UBA
7. Ovini 60,0 €/UBA
8. Caprini 60,0 €/UBA

Eco-schema 1, livello 2

Il livello 2 mira a perseguire le finalità introdotte dalle Strategie *Farm to Fork* e *Biodiversità 2030*, relativamente alle tematiche di benessere animale e alla sostenibilità ambientale, contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali. La sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni di origine animale può essere raggiunta attraverso tecniche di allevamento attente al management aziendale e alla biosicurezza, aspetti direttamente connessi al benessere animale, oltre che all'uso consapevole del farmaco in ottica di *One Health*.

L'Eco-schema va oltre la pertinente *baseline*, sia nazionale che comunitaria, in quanto per accedere all'aiuto è previsto che gli allevatori, in aggiunta agli altri impegni, praticino anche attività di pascolamento, altrimenti non obbligatoria secondo le vigenti normative sul benessere animale.

L'Eco-schema inoltre incentiva la diffusione all'adesione al Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA) e al Sistema di certificazione biologica, metodologie già messe a punto e grazie alle quali sarà possibile rispondere al meglio alle sfide ambientali e sociali della nuova PAC e garantire aspetti trasversali legati alla protezione dell'ambiente, alla conoscenza, all'innovazione e alla salubrità dei prodotti agricoli.

Oltre al settore bovino, la cui attività allevatoria al pascolo arreca importanti benefici, a livello di sanità e benessere animale, ambientale, in termini di conservazione della biodiversità in quanto valorizza razze più adatte al pascolo, contrasto all'erosione e agli incendi, conservazione di mosaici paesaggistici di

grande pregio, ecc.; l'eco-schema prevede un incentivo per gli allevatori di suini allo stato brado e semi brado, come misura di salvaguardia degli allevamenti estensivi e di contrasto alla diffusione della Peste suina africana (PSA) in considerazione del fatto che per accedere all'aiuto è necessario mettere in atto le pertinenti misure di biosicurezza riportate nel disciplinare SQNBA, definite dall'Autorità sanitaria competente.

Il sostegno è concesso per tutte le UBA oggetto d'impegno come pagamento annuale - articolo 31(7)(b).

Eco-schema 1 - livello 2: Importi unitari contribuiti per comparto

1. Bovini da latte e a duplice attitudine 240,0 €/UBA
2. Bovini da carne 240,0 €/UBA
3. Suini (tutte le tipologie) 300,0 €/UBA

3. Aiuti accoppiati zootecnia

Nell'ambito della strategia nazionale, il sostegno accoppiato per il settore zootecnico va letto in sinergia con gli altri strumenti di politica economica attivati per la zootecnia e, in particolar modo, con l'Eco-schema 1 e con la misura benessere animale (SRA030), nonché con l'evoluzione normativa legata alla istituzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA).

Infatti, il sostegno accoppiato per il settore zootecnico mira a supportare le aziende a intraprendere un processo di transizione verso un sistema più sostenibile ed etico, aiutandole a superare le difficoltà rispetto a fattori riguardanti la competitività e la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni.

Tale transizione viene perseguita prevedendo un pagamento unitario coerente con le difficoltà osservate (si veda la sezione dedicata agli interventi CIS) e introducendo l'utilizzo obbligatorio per le principali produzioni (in particolare per bovini da latte di aziende localizzate al di fuori delle zone montane, bufalini da latte e capi bovini da macello) del sistema informativo *ClassyFarm*, che supporterà l'allevatore ad adempiere agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/429 e dal relativo decreto legislativo n. 136 del 5 agosto 2022, in particolare per quanto concerne l'assistenza tecnica, la gestione del farmaco veterinario e la sanità animale.

Questa scelta si fonda sulla convinzione che il superamento delle difficoltà del settore zootecnico in merito a competitività, sostenibilità e qualità delle produzioni sia fortemente legato alla assunzione di pratiche e tecniche di allevamento sempre più attente agli aspetti del benessere animale in tutte le sue dimensioni (sanità animale, bio-sicurezza, management e monitoraggio dei gas nocivi). Il benessere animale, per la percezione dei consumatori e per i suoi effetti in termini di sostenibilità delle produzioni e miglioramento delle caratteristiche qualitative dei prodotti, consente anche una certa valorizzazione economica.

Per il settore zootecnico è prevista una dotazione complessiva di 218 milioni di euro l'anno, ripartita in tre gruppi di misure:

1. Misure per il settore lattiero-caseario (42,4%)
2. Misure per il settore carne bovina (51,6%);
3. Misure per il settore ovi-caprino (6,0%).

Per ciascun capo ammissibile è previsto un pagamento unitario come di seguito riportato:

Misure per il settore lattiero-caseario

- 1.a. Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità - 67,29 euro/capo;
1.b. Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane - 123,18 euro/capo;
1.c. Bufale da latte - 32,77 euro/capo.

Misure per il settore carne bovina

- 2.a. Vacche nutrici da carne e duplice attitudine iscritte ai LL.GG. - 118,47 euro/capo;
2.b. Vacche nutrici da carne e duplice attitudine non iscritte ai LL. GG. - 70,82 euro/capo;
2.c. Capi bovini macellati tra i 12 e i 24 mesi di età dopo 6 mesi di permanenza in azienda - 39,06 euro/capo;
2.d. Capi bovini macellati tra i 12 e i 24 mesi dopo 12 mesi di permanenza in azienda, oppure dopo 6 mesi di permanenza in azienda in allevamenti che aderiscono a sistemi di qualità o a LLGG e i cui capi sono certificati, oppure in allevamenti che aderiscono ad organizzazioni dei produttori riconosciute - 57,63 euro/capo.

Misure per il settore ovi-caprino

- 3.a. Agnelle da rimonta - 23,14 euro/capo;
3.b. Capi ovini e caprini macellati - 5,92 euro/capo.

4.SRA030 - Benessere animale

L'azione che verrà garantita nel secondo pilastro, attraverso l'intervento " SRA 30 Pagamento per il miglioramento del benessere animale" prevede il finanziamento delle aziende che adottano impegni che vanno oltre il rispetto delle normative comunitarie e nazionali e che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie Green Deal e Farm to fork. Tali impegni mirano, oltre all'aumento del benessere degli animali, anche alla riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti e concorrono, in sinergia con l'Ecoschema 1", alla riduzione dell'uso del farmaco.

La misura prevede sia azioni applicabili in tutte le specie sia azioni migliorative specie-specifiche.

L'intervento è applicato dalle Regioni secondo due diverse modalità alternative:

- Azione A - Aree di intervento specifiche
- Azione B - *ClassyFarm*

L'Azione A è finalizzata a garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno una delle seguenti aree di intervento:

- Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126];
- Area 2: condizioni di allevamento, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, controllo microclima e metodi alternativi, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126];
- Area 3: condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo; [lettera c) art. 46 Reg (UE) 2022/126];
- Area 4: accesso all'aperto e pascolo [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126];
- Area 5: pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e

farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].

L’Azione B prevede l’utilizzo di *ClassyFarm* e il raggiungimento di un livello minimo di punteggio, valutato sulla base di check list associate a quattro macroaree di valutazione:

- Management aziendale e personale (Area A)
- Strutture e attrezzature (Area B)
- ABMs - Animal Based Measures (Area C)
- Grandi Rischi/sistemi d’allarme

Le specie animali oggetto dell’intervento, secondo le scelte regionali, sono le seguenti:

- Avicoli Carne
- Avicoli Uova
- Bovini da carne
- Bovini da latte
- Bufalini da carne
- Bufalini da latte
- Caprini
- Cunicoli
- Equidi
- Ovini
- Suini (tutte le tipologie)

Con riferimento, invece, alle azioni migliorative **specie-specifiche**, l’intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponibili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti.

Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122 attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)	Target SQNBA (*)
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg

0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a 170Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

(*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 Kg

Per quanto concerne la categoria “maggiore di 110 Kg”, la normativa europea di base prevede almeno 1 mq, che corrisponde, applicando la formula utilizzata per il calcolo delle superfici minime, ad un animale di 200 kg.

Per maggiori dettagli sui calcoli effettuati, si veda la tabella seguente:

La prima definizione di superficie minima per suini allevati al chiuso risale alla Direttiva del Consiglio 91/630/CE del 18 dicembre 1991, recepita in Italia con D.Lgs 7 luglio 2011, n. 116.

I valori erano stati individuati sulla base di studi condotti nei primi anni’80 che portarono alla definizione di superficie minima per suino.

Dove “**c**” è una costante, **P** è il Peso vivo in Kg e $P^{2/3}$ è il Peso Metabolico.

Per definire la tabella della Direttiva 91/630 era stato assunto valore $c = 0,030$ (Report del “Comitato Scieri 1997). Le superfici vennero calcolate in base a pesi intermedi di ciascuna categoria: di seguito si riportano in base al limite di peso superiore per ciascuna categoria.

Peso vivo

Fino a 10 Kg

Oltre 10 fino a 20 Kg

Oltre 20 fino a 30 Kg

Oltre 30 fino a 50 Kg

Oltre 50 fino a 85 Kg

Oltre 85 fino a 110 Kg

Oltre 110 Kg

Nelle “*Conclusion on effects of space allowances on welfare n. 19*” l’EFSA stimò nel 2005 che la costante EFSA Journal (2005) 268, 1-19).

Nella definizione dei limiti minimi di spazio nel sistema Sistema di qualità nazionale benessere animale, (S miglioramento delle condizioni di benessere, è stato usato appunto questo valore di 0,036.

Le categorie di peso SQNBA partono dai 30 Kg, ma prevedono tre ulteriori categorie di peso molto importanti e oltre 170 Kg. La tabella pertanto diventa:

Peso vivo

Fino a 10 Kg

Oltre 10 fino a 20 Kg

Oltre 20 fino a 30 Kg

Oltre 30 fino a 50 Kg

Oltre 50 fino a 85 Kg

Oltre 85 fino a 110 Kg

Oltre 110 fino a 140 Kg

Oltre 140 fino a 170 Kg

Oltre 170 Kg

(*) Calcolato su 200 Kg di peso vivo

Riassumendo: la formula utilizzata per il calcolo dello spazio unitario in mq nella normativa di base è: costante * Peso metabolico; dove la costante è 0,030 e il peso metabolico è il peso vivo elevato a 0,66 periodico (cioè 2/3).

Il documento di sintesi dell’EFSA 2005 segue lo stesso approccio della legislazione di base, semplicemente aumentando la costante da 0,030 a 0,036. Quest’ultimo valore corrisponde all’80% dei suini in decubito sdraiati nel recinto e un 20 % in attività. È inclusa anche una quota dovuta alla separazione tra le aree di defecazione e quelle di riposo e di attività.

Per comprendere la proposta italiana, è necessario considerare che la normativa di base venne concepita per la maggior parte della produzione suinicola dell’UE, con un peso di macellazione generalmente inferiore a 110 Kg. In tutti i Paesi membri, diversamente dall’Italia, i suini con peso vivo superiore a 110 Kg costituivano una categoria residuale (es. giovani riproduttori) e la disponibilità di spazio per questa categoria venne stimata ipotizzando un peso vivo di 200 Kg.

La situazione italiana è completamente diversa, dato che il 98% dei suini macellati ha un peso di macellazione di circa 170 Kg. Ciò significa che anche i suini sopra i 110 Kg di peso vivo sono suini da ingrasso, a carico dei quali è stato adottato la costante 0,036 fissata dall’EFSA.

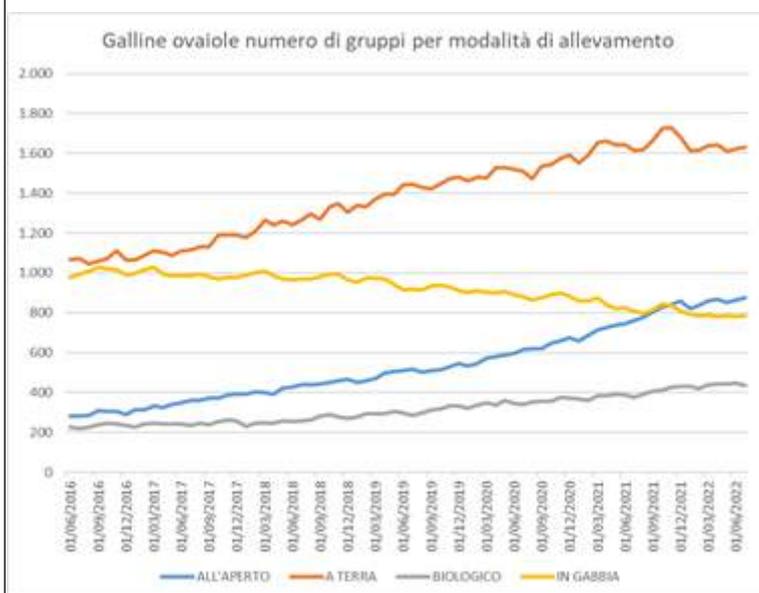
Infine, l’EFSA ha raccomandato di adottare una costante di 0,047 per suini di 150 Kg. La costante di 0,047 corrisponde al 100% dei suini sdraiati su un fianco: si tratta quindi di un approccio completamente diverso rispetto a quello adottato per i suini da ingrasso fino a 110 Kg.

La proposta italiana è invece coerente per tutte le gamme di peso vivo, quindi per tutte le produzioni, è consistente da un punto di vista scientifico e costituisce un grande miglioramento rispetto alle condizioni di base oggi adottate dai produttori italiani.

In ogni caso, l'Italia si impegna a riesaminare e aumentare progressivamente le quote di spazio sulla base dei pareri scientifici forniti dall'EFSA, a condizione che l'algoritmo utilizzato dall'EFSA sia il medesimo per tutte le classi di peso, incluso il "suino pesante" (fino a 200 Kg).

Inerentemente all'iniziativa "the end of the cage age", la strategia intende contribuire a un progressivo abbandono di tutte le forme di gabbie. In particolare per le galline ovaiole, si intende rafforzare il processo di transizione verso sistemi di allevamento più rispettosi del benessere animale (che da anni mostra trend positivi) e il conseguente abbandono dei sistemi in gabbia.

Tra gli interventi da privilegiare, i principali riguardano gli investimenti per i relativi adeguamenti strutturali e la formazione degli operatori.



Per le scrofe sono previsti impegni di management utili a gestire le fasi riproduttive (come il parto libero), le quali non contemplano l'utilizzo di gabbie e puntano alla riduzione della mortalità dei suinetti.

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali", in sinergia con l'eco-schema 1, prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata da 1 a 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti. L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede. A questo intervento sono destinati circa 586 milioni di EURO.

5.SRD001 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Nel quadro dei finanziamenti previsti per gli investimenti alle aziende agricole sarà possibile anche sostenere interventi per il miglioramento del benessere animale, soprattutto in relazione all'adeguamento degli ambienti di stabulazione, in modo da agevolare la corretta gestione della fase allevatoria, la pulizia, disinfezione ed aerazione dei vari ambienti, al fine di garantire il necessario contributo delle aziende zootecniche alla transizione ecologica. Tenuto conto che gli interventi strutturali e sulle attrezzature fisse volti al miglioramento del benessere animale sono integrati nel più ampio piano di investimenti aziendali, questi non possono essere pre-identificati per il calcolo dell'indicatore di risultato.

L'intervento nel suo complesso ha una dotazione finanziaria di circa 1,8 miliardi di EURO (la quota parte dell'investimento destinato al miglioramento del benessere animale non è predeterminabile).

6.SRD002 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale

È prevista una specifica azione destinata al benessere degli animali. Gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali, la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza e l'impatto ambientale degli allevamenti in termini di emissioni. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali e il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, e la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali.

L'intervento, nel suo complesso, ha una dotazione finanziaria di circa 350 milioni di EURO (la quota parte dell'investimento destinato al miglioramento del benessere animale non è predeterminabile).

7. Altri interventi a supporto del miglioramento della sostenibilità del settore zootecnico

Gli interventi sopra descritti saranno accompagnati da azioni di sistema finalizzati a migliorare la conoscenza degli operatori del settore sulle tecniche, sulle pratiche e sulle eventuali tecnologie volte a migliorare la gestione sostenibile degli allevamenti, in particolare attraverso:

- azioni di formazione (SRH03), prevedendo in fase attuativa la possibilità di associare alle pratiche di benessere animale finanziate a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali;
- interventi di consulenza aziendale, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti veterinari e alimentari (SRH02 e SRH03);
- sostegno di gruppi operativi per l'innovazione (SRG01), finalizzati all'introduzioni di innovazioni nel campo delle tecniche di allevamento e/o delle tecnologie finalizzate al miglioramento del benessere animale.

Dieta mediterranea

Come descritto in modo più approfondito nella logica di intervento dell'OS9 (sezione 2.1OS9.4), al fine di contribuire al miglioramento della salute dei cittadini attraverso una dieta equilibrata, il PSP promuove la "dieta mediterranea" attraverso specifiche azioni di informazione e comunicazione della Rete Rurale Nazionale.

3.9 Semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi

L'Italia sta sviluppando un nuovo modello di evoluzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Il SIAN assolve da anni il delicato compito di supportare le Amministrazioni, gli enti e organismi del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca nella gestione dei procedimenti amministrativi. Il progetto di evoluzione del sistema informativo rappresenta una precondizione essenziale per definire e declinare il modello verso cui l'Amministrazione vuole tendere per l'erogazione dei servizi, in coerenza con l'importante ruolo che la stessa dovrà interpretare nello sviluppo dell'ecosistema agricolo che necessariamente terrà conto delle aspettative degli stakeholder (agricoltori e aziende agricole, enti, associazioni, PA). Nell'ambito di evoluzione del Sistema informativo, che comprende cinque linee strategiche di sviluppo, assume particolare rilevanza quella volta ad ottimizzare la gestione dei procedimenti amministrativi, al fine di perseguire obiettivi di semplificazione, ottimizzazione dei tempi delle istruttorie, monitoraggio delle performance e, soprattutto, per offrire agli agricoltori informazioni sempre più complete e tempistiche di pagamento definite.

L'obiettivo sarà perseguito attraverso una completa digitalizzazione e dematerializzazione delle domande

di aiuto, dei documenti ad esse correlati, e mediante una maggiore standardizzazione dei moduli di gestione delle domande che utilizzeranno sistemi di precompilazione automatizzata. Tale processo sarà realizzato utilizzando informazioni consolidate e certificate già detenute nelle banche dati delle Pubbliche Amministrazioni e acquisite anche tramite nuove tecnologie di rilevamento o di processo (ad esempio monitoraggio satellitare, riallineamento grafico delle informazioni territoriali, *blockchain*). A tal fine, è previsto un programma di rafforzamento del modello di interoperabilità operativa con banche dati esterne, per mezzo delle quali sarà assicurata l'interazione e lo scambio di informazioni attingendo direttamente alle banche dati pubbliche, senza la necessità di interventi da parte del beneficiario.

Tali azioni porteranno a un efficientamento della fase dichiarativa, che sarà sempre più automatizzata e potrà avvalersi di un nuovo sistema di controlli preventivi amministrativi che guideranno i beneficiari alla sua compilazione, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni; l'efficientamento riguarderà soprattutto la fase istruttoria che, proprio a causa della gestione di anomalie dichiarative, subisce sensibili ritardi con impatto negativo sui tempi e sull'entità delle erogazioni finali e sulla chiusura dei procedimenti amministrativi.

Inoltre, sarà garantita una maggiore trasparenza del procedimento amministrativo attraverso strumenti che consentiranno una completa e leggibile rilevazione delle fasi di controllo e che dovranno restituire informazioni agli utenti in ordine agli esiti degli stessi, indicandone i responsabili procedurali e le eventuali anomalie ostative al pagamento.

Il perfezionamento di questo processo sarà facilitato dall'utilizzo di applicazioni che consentiranno il colloquio diretto con i beneficiari; in particolare, verrà valorizzato lo strumento realizzato in ambito Sian denominato "Scrivania Virtuale".

La "Scrivania Virtuale" rappresenta uno strumento integrato che, oltre ad offrire elementi informativi riferiti ai procedimenti di competenza, consentirà di scambiare documentazione integrativa (mediante gli strumenti maggiormente in uso, quali la posta elettronica, WhatsApp, social media, etc) e svolgere eventuali istruttorie da remoto. Si configura, in sintesi, come una soluzione necessaria volta alla semplificazione e all'evoluzione del rapporto dell'agricoltore con le Amministrazioni coinvolte.

In particolare, tra la documentazione integrativa, verrà progressivamente esteso l'impiego delle foto geotaggate, anche in anticipo rispetto al 2025, come richiesto dai Regolamenti UE e, al fine di efficientare l'analisi interpretativa delle foto inviate dai beneficiari, si sta parallelamente lavorando sullo sviluppo e training di algoritmi di intelligenza artificiale (AI).

Il perfezionamento di questo processo gioverà anche all'informativa e al conseguente aumento della trasparenza amministrativa di tutte le Amministrazioni che interagiscono con gli agricoltori, rafforzando e integrando gli strumenti di colloquio diretto con i beneficiari, sia in ambito SIAN, sia attraverso le funzioni di Scrivania Virtuale.

Se, come è evidente, il rimodellamento e l'aggiornamento del SIAN corre verso un miglioramento tangibile tramite la digitalizzazione, anche il ripensamento delle modalità di gestione e acquisizione dei dati produttivi delle aziende agricole si va sviluppando senza dubbio in questa direzione. Tale cambiamento, nello specifico, deve essere letto come la volontà di ridefinire il rapporto tra Amministrazione e i propri stakeholder verso una logica partecipativa nella gestione dei processi di spesa pubblici.

Per quanto concerne la possibilità di presentare direttamente le proprie domande di sostegno, in particolare da parte dei piccoli agricoltori o per le casistiche aziendali di minore complessità, come anzidetto, la facilità di accesso ed utilizzo dei sistemi, la dematerializzazione dei fascicoli aziendali, la precompilazione automatica delle domande con dati già convalidati, ivi compresa l'indicazione degli importi e dei tempi di erogazione degli aiuti, la possibilità di attivare azioni di colloquio diretto ai fini

della risoluzione di eventuali anomalie, agevoleranno gli agricoltori nella gestione delle proprie istanze all'Amministrazione e di poterle gestire attraverso un colloquio diretto con la stessa.

3.10 Condizionalità

3.10.1 Tema principale: Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)

3.10.1.1 BCAA 1: Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola

3.10.1.1.1 Sintesi degli obblighi dell'azienda (ad es. sistema di autorizzazione preventiva e obbligo di riconversione)

La norma stabilisce che il rapporto tra la superficie investita a Prato Permanente (PP) e la Superficie Agricola Totale (SAT) non deve diminuire in misura superiore al 5 % rispetto allo stesso rapporto determinato nel 2018, quale anno di riferimento ai sensi dell'allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e ai sensi dell'articolo 48 (1) del regolamento delegato (UE) n. 2022/126 del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 con criteri aggiuntivi per certi tipi di interventi.

Tuttavia, se la superficie a PP in un determinato anno è mantenuta, in termini assoluti, entro lo 0,5 % di diminuzione rispetto alla superficie a PP calcolata per l'anno di riferimento (2018), l'obbligo si considera rispettato anche se il rapporto PP/SAT dovesse scendere oltre i livelli di soglia stabiliti.

Inoltre, al fine di limitare i rischi di avere una diminuzione annuale superiore alle soglie fissate dalla normativa UE, è definita una soglia di allerta in termini di riduzione del rapporto pari al 3,5%.

Regole di gestione delle opzioni di conversione dei PP ad altri usi

Autorizzazione per la conversione ad altri usi

Al fine di mantenere il rapporto in oggetto entro la soglia prestabilita, la norma prevede che gli agricoltori che abbiano intenzione di convertire parte o tutti i terreni investiti a Prati Permanenti ad altri usi agricoli e non agricoli dovranno ottenere un'autorizzazione dall'Organismo di Controllo, fatto salvo il rispetto della normativa ambientale e forestale pertinente (come, ad esempio, la normativa paesaggistica, di tutela idrogeomorfologica) e le eventuali autorizzazioni rilasciate dalle autorità preposte.

Le modalità con le quali richiedere ed ottenere tale autorizzazione saranno oggetto di apposito provvedimento dell'Organismo di Controllo e consistono nelle seguenti "Condizioni comuni":

- a. La richiesta dell'autorizzazione è obbligatoria;
- b. È richiesta al momento della presentazione del Piano di Coltivazione Grafico, che è collegato con il RPPG;
- c. L'autorizzazione è sempre concessa in presenza delle seguenti condizioni:
 - il rapporto annuale calcolato per l'anno precedente non appare diminuito rispetto a quello di riferimento oltre il livello di allerta;
 - la superficie interessata dalla richiesta di conversione è al di fuori delle aree Natura 2000;
- d. Coloro i quali hanno ricevuto un'autorizzazione alla conversione sono iscritti in un registro "ordinario" con indicazione della superficie di conversione di PP;
- e. La richiesta di conversione di un Prato Permanente in altri usi comporta la procedura prevista dall'Organismo di controllo, unitamente alla dichiarazione da parte dell'agricoltore che, nel caso in cui, a livello nazionale, sia superata la soglia di allerta (-3,5% rispetto al rapporto di riferimento) o la soglia massima ammessa (-5%), dovrà ripristinare, del tutto o in parte, le superfici precedentemente convertite oppure convertire a prato permanente una superficie in ettari equivalente, che rimane vincolata per cinque anni;
- f. L'iscrizione al registro ordinario scade dopo 3 anni dalla conversione.

Nei casi in cui un beneficiario converta parte o tutte le sue superfici a PP senza chiederne l'autorizzazione commette una violazione alla presente norma.

In caso di violazione rilevata:

1. L'azienda viene iscritta in un registro "prioritario", con indicazione della superficie di infrazione pari alla superficie di PP convertita senza autorizzazione, e tale comportamento sarà considerato non conforme alla Norma con conseguente riduzione degli aiuti;
2. Nel caso in cui il rapporto annuale dovesse diminuire rispetto al rapporto di riferimento oltre la soglia di allerta (- 3,5% rispetto al rapporto di riferimento) o della soglia massima ammessa (- 5%), le aziende iscritte nel registro prioritario sono chiamate, prima degli iscritti al registro ordinario, a ripristinare la superficie di infrazione entro l'anno successivo;
3. L'obbligo di ripristino riguarda una superficie pari per estensione a quella oggetto di violazione ma non necessariamente la stessa;
4. Nel caso di mancato ripristino entro i tempi stabiliti, l'infrazione di condizionalità sarà considerata intenzionale e all'azienda sarà applicata una riduzione proporzionata ai parametri della violazione;
5. L'iscrizione al registro prioritario scade dopo 5 anni dalla prima violazione rilevata.

Prati permanenti in zone Natura 2000

Non è possibile ottenere l'autorizzazione a convertire i PP all'interno delle Aree Natura 2000, a meno che l'intervento non sia autorizzato dall'Autorità di Gestione dell'Area stessa, attraverso apposito provvedimento. In questo caso l'azienda accompagnerà la propria richiesta di conversione con il documento di autorizzazione rilasciato dall'Autorità di Gestione dell'Area interessata e l'autorizzazione sarà concessa solo a seguito della verifica della documentazione stessa da parte dell'OP competente per il territorio (cfr. BCAA 9).

Gestione delle riduzioni del rapporto annuale rispetto a quello di riferimento

Superamento della soglia di allerta (3,5%)

In caso di superamento della soglia di allerta (riduzione del rapporto calcolato nell'anno rispetto al rapporto di riferimento compresa fra il 3,5% e il 5%) per un determinato anno, nell'anno successivo sono stabiliti:

1. Il blocco delle autorizzazioni ad ulteriori conversioni;
2. Il ripristino delle superfici convertite per i beneficiari iscritti al "registro prioritario", vale a dire chi ha convertito PP senza autorizzazione nel corso dei precedenti cinque anni.

Al termine della campagna, sarà calcolato il rapporto annuale. In funzione del confronto tra il rapporto annuale e il rapporto di riferimento, si potranno avere le seguenti situazioni:

1.
 1. Il rapporto annuale è rientrato al di sotto della soglia di allerta (diminuzione inferiore o uguale al 3,5%);
 2. Il rapporto annuale si mantiene al di sopra della soglia di allerta (diminuzione superiore al 3,5%).

Nel caso a) si torna nella situazione normale, le autorizzazioni sono nuovamente concesse.

Nel caso b) si mantiene il blocco delle autorizzazioni e si procede alla richiesta di ripristino delle superfici convertite ai beneficiari iscritti nel "registro ordinario", per una superficie complessiva sufficiente a

riportare il rapporto al di sotto della soglia di allerta. La superficie di impegno di ogni beneficiario è proporzionale alla superficie convertita nel triennio precedente.

Il mancato rispetto dell'obbligo di ripristino impartito è considerato un'infrazione di condizionalità per la presente Norma.

Superamento della soglia massima (5%)

Nel caso in cui, nonostante l'applicazione della soglia di allerta, si abbia il superamento della soglia massima di riduzione del rapporto PP/SAT (riduzione del rapporto calcolato nell'anno rispetto al rapporto di riferimento oltre il 5%), viene definita la superficie minima di PP da ripristinare, tale da poter riportare il rapporto al di sotto della soglia di allerta. L'obbligo di ripristino segue le medesime regole descritte nel paragrafo precedente ed è assoggettato al medesimo regime di riduzioni e sanzioni.

Titolarità dell'obbligo di ripristino

Qualsiasi obbligo di ripristino è associato all'appezzamento e in caso di passaggio di conduzione passa al successionario.

3.10.1.1.2 Ambito territoriale (nazionale, regionale, a livello di azienda agricola, gruppo di aziende)

nazionale

3.10.1.1.3 Valore del rapporto di riferimento (compreso il metodo di calcolo)

Tasso **20.0**

Spiegazione

Al fine di stabilire la quota di riferimento per l'anno 2018, si considerano le seguenti superfici:

- “superfici a prato permanente”: le superfici investite a PP dichiarate nel 2018 dagli agricoltori a norma dell'articolo 48.1 (a) del regolamento delegato (UE) n. 2022/126, che integra il regolamento (UE) 2021/2115;
- “superficie agricola totale”: la superficie agricola dichiarata nel 2018 dagli agricoltori ai sensi dell'articolo 48.1 (b) del regolamento delegato (UE) n. 2022/126, che integra il regolamento (UE) 2021/2115.

Calcolo annuale del rapporto PP/SAT

Il rapporto annuale, da confrontare con quello di riferimento, è calcolato successivamente al termine di presentazione delle domande a superficie (SICG) e comunque entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'articolo 48.2 del regolamento delegato (UE) n. 2022/126, che integra il regolamento (UE) 2021/2115, attraverso le informazioni contenute all'interno del Registro dei Prati Permanenti Grafico (RPPG), istituito ai sensi dell'articolo 3 del DM del 20 marzo 2015 n. 1922.

3.10.1.1.4. Tipo di agricoltori interessati (tutti gli agricoltori che possiedono prati permanenti)

Tutti gli agricoltori e altri beneficiari che ricevono pagamenti diretti a norma del capo II del regolamento UE 2021/2115 o pagamenti annuali a titolo degli articoli 70, 71 e 72, aventi superfici a prato permanente (PP), come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (c) del regolamento (UE) 2021/2115.

In relazione all'applicazione della presente norma, pertanto, sono presenti i seguenti usi/tipi di terreno:

1. tutti gli usi riferiti a foraggiere escluse dalle rotazioni per cinque anni o più;
2. le superfici inserite tra gli elenchi delle cosiddette Pratiche Locali Tradizionali (PLT).

Non sono considerate superfici a prato permanente le superfici con leguminose (es. *Medicago spp.*) che mantengano lo stato di coltivazione in purezza, come definite nel Piano Strategico Nazionale ai sensi dell'articolo 4.3 (c) del regolamento (UE) 2021/2115.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della presente norma, con conseguente esclusione dai calcoli dei rapporti di riferimento e annuale, le superfici agricole e non agricole di interesse comunitario di cui ai codici 6 e 7 dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE (formazioni erbose naturali e seminaturali e torbiere, paludi, e altre formazioni di interesse comunitario riconducibili a prati e pascoli) tutelate da specifiche misure di conservazione a livello regionale.

3.10.1.1.5 Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA

La norma persegue l'obiettivo della protezione dei prati permanenti dalla conversione ad altri usi agricoli e non agricoli con il fine, in particolare, di preservarne il contenuto in carbonio. I prati permanenti, infatti, sono considerati estremamente importanti da un punto di vista ambientale, in particolare per la capacità di immagazzinare e sequestrare il carbonio organico nel suolo dall'atmosfera, contribuendo in maniera significativa, in primis, alla mitigazione del cambiamento climatico ma anche alla protezione delle acque, della qualità del suolo e della biodiversità. Il mantenimento del cotico erboso consente, inoltre, di contenere i fenomeni di erosione del suolo.

A livello nazionale, il sistema di mantenimento dei prati permanenti è in vigore dal 2005, con l'obiettivo di preservare il rapporto tra prati permanenti e superficie agricola totale entro i limiti stabiliti dalla Commissione europea. La norma continuerà ad essere applicata a livello nazionale, in modo da garantire una maggiore flessibilità del rapporto, che nel corso degli ultimi anni è rimasto sostanzialmente stabile. La gestione del rapporto a livello nazionale consente delle fluttuazioni. Inoltre, la gestione del rapporto a livello nazionale consente delle fluttuazioni più intense da alcune parti e meno in altre, in una logica di compensazione su scala nazionale. A titolo cautelativo, è comunque mantenuta anche la soglia di allerta del 3,5%, che consente di procedere alla ri-conversione delle superfici agricole in prati permanenti, intercettando in primis gli agricoltori che hanno convertito senza la preventiva richiesta di autorizzazione.

L'autorizzazione, infatti, è sempre obbligatoria ed è tracciata nel Registro dei prati permanenti, istituito al fine di favorire un controllo sul mantenimento del rapporto PP/SAT ed evitare, a monte, la necessità di imporre il ripristino dei prati. L'autorizzazione, come esempio di dialogo corretto e compiuto tra Amministrazione e beneficiari, ha anche lo scopo di informare i beneficiari che si sta chiedendo la conversione di una superficie di cui in un futuro può essere richiesto il ripristino dello stato ex ante.

La rottura del prato permanente, infatti, è consentita solo nel caso in cui non si rischi di intaccare la percentuale del rapporto e la storicizzazione dei prati permanenti nel Registro consente di individuare le superfici e le aziende che hanno proceduto alla conversione.

3.10.1.2 BCAA 2: Protezione di zone umide e torbiere

3.10.1.2.1 Sintesi della pratica in azienda

La norma stabilisce il divieto di conversione ad altri usi delle zone umide e delle torbiere, attuato con il divieto ad eseguire lavorazioni profonde in modo tale da evitare il drenaggio delle acque, all'interno delle aree definite ai sensi del DPR 13 marzo 1976, n. 448 e ss.mm.ii. (zone RAMSAR) e censite all'interno del Sistema di identificazione delle parcelle agricole di AGEA (SIPA).

3.10.1.2.2 Anno di applicazione della norma BCAA

Selezionare l'anno: **2023**

Giustificazione

La norma sarà applicata a partire dal 2023.

3.10.1.2.3 Ambito di applicazione territoriale e zona designata

La norma è applicata a livello nazionale e interessa tutte le superfici agricole definite come zone umide e torbiere ai sensi del DPR 13 marzo 1976, n. 448 e ss.mm.ii. (zone Ramsar).

Ai fini della presente norma, inoltre, le Regioni e Province autonome individuano:

- le aree umide e torbiere, da cartografare, al di fuori delle aree definite ai sensi del DPR 13 marzo

1976, n. 448 e ss.mm.ii., sulle quali applicare gli obblighi in oggetto, entro il 2024;

- le aree soggette a Pratiche Locali Tradizionali, dove vigono le regole stabilite a livello regionale ai fini della tutela, della gestione e del razionale sfruttamento delle zone umide, della loro flora e fauna come sancito dal DPR 13 marzo 1976, n. 448 e ss.mm.ii.

3.10.1.2.4 Tipo di agricoltori interessati

Tutti gli agricoltori e gli altri beneficiari che ricevono pagamenti diretti a norma del capo II del regolamento UE 2021/2115 o pagamenti annuali a titolo degli articoli 70, 71 e 72, aventi superfici agricole ricadenti in zone RAMSAR o in altre aree aggiuntive rispetto alle aree Ramsar, come, ad esempio, le aree soggette a Pratiche Locali Tradizionali, dove vigono le regole stabilite a livello regionale ai fini della tutela, della gestione e del razionale sfruttamento delle zone umide, della loro flora e fauna, in analogia a quanto sancito dal DPR 13 marzo 1976, n. 448 e ss.mm.ii..

3.10.1.2.5 Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA

In linea con l'obiettivo della norma, ossia la "protezione dei suoli ricchi di carbonio", è posto un divieto di conversione delle zone umide e delle torbiere ad altri usi agricoli e non agricoli, con lo scopo di preservarne la capacità, insita in queste tipologie di suoli, di costituire degli importanti serbatoi di carbonio. La protezione di tali aree, e dei livelli di carbonio organico in esse presenti, è quindi molto rilevante nel contesto della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Le zone umide e le torbiere sono anche ecosistemi molto preziosi in relazione alla biodiversità in quanto, soprattutto in zone densamente antropizzate e soggette a trasformazioni ambientali impattanti, contribuiscono in maniera determinante alla conservazione della biodiversità, ad esempio svolgendo la funzione di siti di sosta e riproduzione per l'avifauna. Queste aree giocano anche un ruolo in relazione alla qualità dell'acqua e alla protezione della qualità del suolo. D'altro canto, le Zone Ramsar, a livello nazionale, sono spesso ricomprese nei perimetri di aree protette (parchi o riserve) e/o aree Natura 2000, dove le norme di mitigazione dell'impatto dell'attività agricola sono finalizzate alla difesa della biodiversità, ma hanno effetti positivi anche sulla tutela dello stock di carbonio nei suoli agrari.

Il divieto di trasformazione in altri usi delle superfici agricole ricadenti in dette aree, attuato mediante il divieto di conversione ad altri usi, consente di mantenere inalterato lo stock di carbonio immobilizzato nella sostanza organica derivata dal processo di umificazione in anaerobiosi o nelle torbe; si mantiene, inoltre, il livello di falda molto superficiale, grazie al quale si sono formati questi ecosistemi; l'acqua circolante non subisce impatti di rilievo, unitamente alle caratteristiche del suolo formatosi in questi particolari ambienti. Grazie all'azione conservativa e alla limitazione degli impatti antropici, questi habitat svolgono un ruolo essenziale ai fini della conservazione della biodiversità agraria e naturale.

3.10.1.3 BCAA 3: Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante

3.10.1.3.1 Sintesi della pratica in azienda

La norma stabilisce il divieto di bruciare le stoppie dei seminativi, incluse quelle dei cereali autunno-vernini e delle paglie di riso, se non per ragioni fitosanitarie.

Le Regioni e Province autonome specificano con propri provvedimenti, in base alle condizioni del suolo, al clima, ai sistemi aziendali esistenti:

- l'eventuale intervallo temporale di applicazione della deroga;
- l'eventuale suddivisione del territorio in aree omogenee per caratteristiche agro-pedoclimatiche e geomorfologiche, al fine di adattare gli impegni previsti dalla norma alle condizioni locali.

3.10.1.3.2 Ambito di applicazione territoriale

La norma si applica a livello nazionale su tutte le superfici a seminativo, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115.

Deroghe

La bruciatura delle stoppie e delle paglie di riso è ammessa:

1. nel caso di interventi connessi a ragioni di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente Autorità di Gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
2. in presenza di norme regionali che regolamentano la bruciatura delle stoppie, comunque legata a ragioni fitosanitarie prescritte dall'autorità competente.

La deroga di cui al punto 2. non si applica comunque nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

3.10.1.3.3 Tipo di agricoltori interessati

Tutti gli agricoltori e altri beneficiari che ricevono pagamenti diretti a norma del capo II del regolamento UE 2021/2115 o pagamenti annuali a titolo degli articoli 70, 71 e 72, aventi superfici a seminativo come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'art. 4.3 (a) del Regolamento per il sostegno ai Piani Strategici della Politica Agricola Comune (PAC).

3.10.1.3.4 Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA

L'obiettivo della norma è di contribuire al mantenimento della sostanza organica nel suolo. Tale norma, infatti, ponendo un divieto alla bruciatura delle stoppie dei seminativi, incluse quelle dei cereali autunno-vernini e delle paglie di riso, favorisce l'incorporazione delle stesse nel suolo incrementandone il contenuto in sostanza organica e impedendo il rilascio diretto di CO₂ in atmosfera. Prevenire ulteriori perdite di materia organica del suolo ha molteplici effetti: aiuta a mitigare il cambiamento climatico, previene l'ulteriore inquinamento dell'aria e migliora le condizioni e la fertilità del suolo.

In linea con le indicazioni della Commissione, e ai fini del perseguimento degli obiettivi sopra citati, la bruciatura delle stoppie è concessa unicamente in presenza di motivi di ordine fitosanitario, che dovranno essere certificati dalle Autorità competenti, anche in presenza di pertinenti norme regionali. Si sottolinea, a tal riguardo, che le motivazioni di carattere fitosanitario sussistono per fenomeni epidemici, certificati, ad esempio, dall'Osservatorio per le malattie delle piante. Tali motivazioni fitosanitarie sono presenti nelle pertinenti norme regionali, che regolano modalità e procedure per la bruciatura, comprendendo anche aspetti agro-pedo-climatici legati alle specificità territoriali.

3.10.2 Tema principale: acqua

3.10.2.1 BCAA 4: Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua

3.10.2.1.1 Sintesi della pratica in azienda

La norma prevede:

- il rispetto del divieto di fertilizzazione e distribuzione di prodotti fitosanitari sul terreno adiacente ai corsi d'acqua. Tale fascia è definita "fascia di rispetto" ed ha un'ampiezza pari a 5 metri;
- la costituzione ovvero la non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Tale fascia è definita "fascia inerbita".

L'ampiezza della fascia di rispetto e della fascia inerbita viene misurata prendendo come riferimento il ciglio di sponda; i 5 metri di larghezza previsti devono considerarsi al netto della superficie eventualmente occupata da strade, eccetto i casi di inerbimento, anche parziale, delle stesse.

La norma si applica a tutti i corsi d'acqua, inclusi quelli artificiali (ad es. fossati), dove si rileva una presenza continua delle acque durante tutto l'anno e che non sono dotati di argini rialzati. Sono conseguentemente escluse le opere di regimazione idraulica, prive di acqua propria, destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche o all'adduzione di acqua irrigua ai campi coltivati, ivi inclusi i pensili (ossia corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato).

È esclusa, altresì, la rete idraulica aziendale, costituita da scoline e fossi collettori per l'allontanamento delle acque in esubero, in quanto caratterizzata da una presenza molto limitata nel tempo dell'acqua. Pertanto, la presente norma stabilisce i seguenti obblighi:

a) *Divieto di fertilizzazione e di distribuzione di prodotti fitosanitari entro 5 metri dal ciglio di sponda di tutti i corsi d'acqua.*

Su tutte le superfici di cui all'ambito d'applicazione, è vietato distribuire qualsiasi fertilizzante entro una "fascia di rispetto" di ampiezza pari a cinque metri a partire dal ciglio di sponda di tutti i corsi d'acqua. Per quanto concerne i fertilizzanti, qualora sul Piano d'azione dei Nitrati sia stabilita una larghezza superiore, quest'ultima prevale sulla distanza dei cinque metri. L'eventuale inosservanza del divieto in questione, all'interno delle ZVN, viene considerata un'unica infrazione, nonostante costituisca violazione anche del CGO 2. Le deiezioni di animali al pascolo o bradi non costituiscono violazione del presente impegno.

Nella medesima fascia di rispetto è, altresì, proibito distribuire prodotti fitosanitari. Nel caso in cui nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati sia presente un'ampiezza della fascia di rispetto superiore ai 5 metri, quest'ultima prevale sulla distanza dei 5 metri. In caso di differenze tra l'ampiezza fissata dalla presente norma e quella dei PAN, prevale quella più rigida. L'inosservanza del divieto di distribuzione dei prodotti fitosanitari è considerata un'unica infrazione, nei casi in cui si sovrapponga con quanto prescritto dal CGO 7.

b) *Costituzione ovvero non eliminazione di fascia inerbita.*

E' vietata l'eliminazione della "fascia inerbita" presente, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Nel caso di assenza della fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, l'agricoltore è tenuto alla sua costituzione con le caratteristiche minime stabilite. I corpi idrici soggetti al presente vincolo sono quelli individuati e monitorati ai sensi del D. Lgs. 152/2006, i cui aspetti metodologici di dettaglio sono definiti nei DD.MM. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) n. 131/2008 e n.260/2010.

Ai fini della presente norma, si intende per:

“Ciglio di sponda”: il punto della sponda dell'alveo inciso (o alveo attivo) a quota più elevata.

“Alveo inciso”: porzione della regione fluviale associata a un corso d'acqua compresa tra le sponde dello stesso, sede normalmente del deflusso di portate inferiori alle piene esondanti.

“Sponda”: alveo di scorrimento non sommerso.

“Argine”: rilevati di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che servono a contenere le acque onde impedire che dilagino nei terreni circostanti più bassi.

Sulla superficie occupata dalla fascia inerbita è vietato effettuare le lavorazioni del terreno, escluse quelle propedeutiche alla capacità filtrante della fascia inerbita esistente e alla riduzione del rischio di incendi. Sono comunque escluse tutte le lavorazioni che eliminano, anche temporaneamente, il cotico erboso, con eccezione per le operazioni di eliminazione ovvero di reimpianto di formazioni arbustive o arboree, le quali vanno condotte con il minimo disturbo del cotico; in ogni caso, è fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di opere idrauliche e regime delle acque e delle relative autorizzazioni, nonché della normativa ambientale e forestale.

Si precisa che gli impianti arborei coltivati a fini produttivi o ambientali preesistenti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e ricompresi in una fascia inerbita, così come sopra descritta, sono considerati parte integrante della fascia stessa.

Deroghe

La deroga agli impegni a) e b) è ammessa nel caso di risaie e nel caso dei corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del D.M. 16/06/2008 n. 131, come caratterizzati dalle Regioni e Province autonome nelle relative norme e documenti di recepimento.

La deroga all'impegno b) è ammessa nei seguenti casi:

1. particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75 del 28 aprile 1975 e ss.mm.ii.;
2. terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare, ivi inclusi i prati avvicendati e le colture permanenti stabilmente inerbite;
3. oliveti stabilmente inerbiti;
4. superfici a prato permanente, come definite all'art 4.3 (c) del regolamento (UE) 2021/2115.

3.10.2.1.2 Larghezza minima delle fasce tampone (in m)

5

3.10.2.1.3 Ambito di applicazione territoriale, compresa la definizione di corsi d'acqua

La presente norma si applica su tutte le superfici agricole, come definite nel Piano Strategico Nazionale ai sensi dell'articolo 4.3 regolamento (UE) 2021/2115, che sono adiacenti ai corsi d'acqua.

Le Regioni e Province autonome stabiliscono con propri provvedimenti quanto segue:

- Impegno a) – divieto di fertilizzazione e distribuzione di prodotti fitosanitari nella "fascia di rispetto"

L'impegno a) si intende rispettato in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica o nei casi in cui si utilizzi la fertirrigazione con micro-portata di erogazione e si impieghino dispositivi per l'irrorazione in grado di limitare la deriva, fatta salva l'osservanza delle prescrizioni eventualmente presenti nell'etichetta dei prodotti.

- Impegno b) – mantenimento o costituzione della "fascia inerbita"

L'ampiezza della fascia inerbita, di cui al punto b) della presente norma, varia in funzione delle valutazioni dello stato ecologico e chimico del corpo idrico a cui si applica, nell'ambito del Piano di gestione del distretto idrografico di appartenenza comunicato dalla autorità competente al sistema Water Information System of Europe (WISE), ai sensi del D.M. del MATTM del 17 luglio 2009 "Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque".

Le possibili classi di stato sono:

- stato ecologico: "ottimo/elevato", "buono", "sufficiente", "scarso/scadente" e "pessimo/cattivo";
- stato chimico: "buono", "non buono".

L'impegno si considera assolto nel caso in cui lo stato ecologico del corpo idrico superficiale interessato sia "ottimo/elevato" e lo stato chimico sia "buono" o non definito.

In tutti gli altri casi, si applica un'ampiezza della fascia inerbita di 5 metri.

L'informazione sull'ampiezza della fascia inerbita da realizzare ovvero da non eliminare, deve essere assicurata a livello di singola azienda agricola per garantire l'effettiva controllabilità del requisito.

3.10.2.1.4 Tipo di agricoltori interessati

Tutti gli agricoltori e altri beneficiari che ricevono pagamenti diretti a norma del capo II del regolamento UE 2021/2115 o pagamenti annuali a titolo degli articoli 70, 71 e 72, aventi superfici agricole, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'art. 4.3 regolamento (UE) 2021/2115, che sono adiacenti ai corsi d'acqua.

3.10.2.1.5 Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA

L'obiettivo di questa norma è la protezione dei corsi d'acqua dall'inquinamento e dal ruscellamento. La norma intende, infatti, contribuire alla tutela qualitativa dei corsi d'acqua presenti nei terreni agricoli, preservandoli dall'inquinamento e dal deflusso superficiale.

A tal scopo, la norma prevede l'introduzione di fasce tampone, la cui funzione riguarda in generale la riduzione del ruscellamento superficiale (run-off) e del deflusso sub-superficiale dei componenti azotati dei fitofarmaci, la ritenzione del fosforo totale a livello di sedimento, la conservazione del materiale solido a fini anti-erosivi nonché la riduzione della lisciviazione dei nitrati da fonti agricole; questi ultimi in particolare, data l'elevata solubilità, influiscono negativamente sulla qualità delle acque provocando rilevanti problemi di eutrofizzazione.

Le fasce tampone sono quindi considerate, di fatto, per la loro prossimità ai corpi idrici e a prescindere dalla effettiva localizzazione in aree sensibili, come zone di salvaguardia rispetto all'applicazione dei fertilizzanti e, da questa programmazione, anche dei prodotti fitosanitari.

In linea con le indicazioni della Commissione di cui all'Allegato III al regolamento (UE) 2021/2115, infatti la norma prevede per gli agricoltori l'obbligo di osservare il divieto di impiego di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari entro 5 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua, entro cioè una così detta "fascia di rispetto", di pari ampiezza, che dovrà essere mantenuta senza lavorazioni, eccetto quelle connesse alla manutenzione ordinaria. In tal senso le fasce vegetali opportunamente costituite e le popolazioni microbiche del suolo contribuiscono all'assorbimento radicale e alla denitrificazione al fine di evitare eccessi di ioni nitrato nelle acque di falda. La vegetazione è un fattore chiave per la definizione e per l'efficacia della fascia tampone, poiché interviene nella produzione di sostanza organica, nell'evapotraspirazione e nella ritenzione dei nutrienti.

Le Regioni e le Province autonome riportano nei propri provvedimenti l'elenco dei corpi idrici ai quali si applica l'impegno di costituzione o di mantenimento di una fascia inerbita.

Una fascia vegetale salvaguarda la qualità biologica dei corsi d'acqua, con particolare riferimento alle condizioni degli ecosistemi acquatici: controllo di luce e temperatura, diversità degli habitat, conservazione delle caratteristiche microclimatiche specifiche, oltre alle funzioni di tutela qualitativa delle acque. Inoltre, le fasce tampone si integrano in una più ampia strategia di salvaguardia ambientale che comprende l'incremento della biodiversità, il ripristino del paesaggio e la riqualificazione degli ambiti fluviali.

3.10.3 Tema principale: suolo (protezione e qualità)

3.10.3.1 BCAA 5: Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze

3.10.3.1.1 Sintesi della pratica in azienda

Al fine di ridurre al minimo la perdita di suolo e l'impoverimento dello stesso a causa dell'erosione, in presenza di terreni con una pendenza media superiore al 10% e in assenza di sistemazioni idraulico-agrarie, si applica il seguente impegno:

a) La realizzazione, ove praticabile, di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti o, in alternativa, la lavorazione secondo le curve di livello (ad esempio, contour tillage o girapoggio), unitamente al divieto di effettuare livellamenti non autorizzati. I solchi acquai temporanei devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore a metri 80.

Al fine di prevenire il rischio di erosione su tutto il territorio, in presenza di terreni con una pendenza media superiore al 10% e in assenza di sistemazioni idraulico-agrarie e di serre, tunnel, agrotessili, tensostrutture e tettoie si applica il seguente impegno:

b) Il divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad. es. fresatura) a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

Il dato della pendenza media è riportato nel fascicolo aziendale.

Ai fini della presente norma, si intende per “sistemazioni idraulico-agrarie”, l’insieme delle opere e degli interventi tecnici che mirano ad assicurare la regimazione delle acque presenti in eccesso nei terreni agrari.

Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l’applicazione delle pratiche e sistemazioni di cui alla presente norma, l’obbligo è da ritenersi rispettato.

Le Regioni e Province autonome, fatta salva la normativa locale vigente in materia di difesa del suolo, in base alle condizioni locali, specificano con propri provvedimenti quanto segue:

- in relazione all’impegno a):
- gli aspetti applicativi, con riferimento alle distanze e ai criteri di esecuzione dei solchi acquai temporanei, in funzione della natura e della destinazione d’uso del suolo e dei caratteri morfometrici dei versanti;
- eventuali impegni alternativi (fasce inerbite), nel caso sia necessario ricorrere a quanto previsto dalle deroghe;
- l’eventuale suddivisione del territorio in aree omogenee per caratteristiche pedoclimatiche, altimetriche, al fine di informare l’agricoltore sull’eventuale rischio di erosione e/o di orientare l’estrazione del controllo in loco (analisi di rischio);
- in relazione all’impegno b):
- un diverso intervallo temporale per l’applicazione dell’impegno b), all’interno dell’intervallo temporale stabilito dal 15 settembre al 15 febbraio successivo. Con riferimento a tale intervallo, stabilito a livello nazionale o regionale, il beneficiario sceglie il periodo di 60 giorni consecutivi di obbligo. Quando le regioni fissano il loro intervallo, devono assicurarsi che esso corrisponda al periodo più sensibile in base alle loro condizioni climatiche.

Deroghe

In relazione all’impegno a), le deroghe sono ammesse laddove, a causa della pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai o delle lavorazioni, o laddove sia assente una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l’acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, o nelle zone con suoli con evidenti fenomeni di soliflusso, così come individuate dalla Regione o Provincia autonoma.

In tali casi, è necessario realizzare fasce inerbite, ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza non inferiore a metri 5, ad una distanza tra loro non superiore a metri 60 e con modalità in grado di assicurare la sicurezza delle macchine e dei relativi operatori; in alternativa è possibile adottare soluzioni diverse, finalizzate a proteggere il suolo dall’erosione, alternative alle fasce inerbite, che sono individuate dalle Regioni/Province autonome, quando si opera oltre il limite della meccanizzazione.

In relazione all’impegno b), è possibile la deroga ai fini della preparazione del letto di semina per le colture autunno-vernine e per i livellamenti ordinari per la messa a coltura e per la sistemazione dei terreni a risaia.

3.10.3.1.2 Ambito di applicazione territoriale (comprese le zone a rischio di erosione e il gradiente delle pendenze)

La norma si applica su tutto il territorio nazionale per le superfici di cui ai seguenti punti:

- per l’impegno di cui alla lettera a): seminativi, come definiti nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell’articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115, ricadenti su terreni con pendenza

media superiore al 10%, in assenza di sistemazioni idraulico-agrarie;

- per l'impegno di cui alla lettera b): tutte le superfici agricole, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 del regolamento (UE) 2021/2115, ricadenti su terreni con pendenza media superiore al 10%, in assenza di sistemazioni idraulico-agrarie.

Sono escluse dal campo di applicazione della norma le superfici investite con prati permanenti, avvicendati o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

3.10.3.1.3 Tipo di agricoltori interessati

Tutti gli agricoltori e gli altri beneficiari che ricevono pagamenti diretti a norma del capo II del regolamento UE 2021/2115 o pagamenti annuali a titolo degli articoli 70, 71 e 72, aventi:

- per l'impegno di cui alla lettera a): seminativi, come definiti nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115, ricadenti su terreni con pendenza media superiore al 10%, in assenza di sistemazioni idraulico-agrarie;
- per l'impegno di cui alla lettera b): tutte le superfici agricole, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 del regolamento (UE) 2021/2115, ricadenti su terreni con pendenza media superiore al 10%, in assenza di sistemazioni idraulico-agrarie.

3.10.3.1.4 Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA

La norma, già presente nell'impianto della condizionalità nella programmazione 2014-2022, è stata allineata alle indicazioni della Commissione al fine di potenziarne gli effetti ambientali. Tale norma infatti prefigge l'obiettivo di ridurre al minimo la perdita e l'impoverimento del suolo a causa dell'erosione, utilizzando tecniche di gestione delle lavorazioni del terreno più rispettose del suolo e tenendo conto del fatto che le aree in pendenza hanno un rischio maggiore di erosione del suolo.

Per tale scopo, la presente norma profila due tipi di impegni.

In primo luogo, come da programmazione 2014-2022, è mantenuto l'obbligo di realizzare i solchi acquei temporanei su terreni declivi.

In aggiunta, al fine di potenziarne gli effetti ambientali, è stato introdotto un divieto di affinamento del terreno (ad es. fresatura), a seguito dell'aratura, da rispettare per un periodo di 60 giorni consecutivi, dal 15 settembre al 15 febbraio, che è considerato un tempo congruo, dal punto di vista agronomico, per assicurare un efficace contrasto all'erosione provocata dal ruscellamento. Tale obbligo si applica su tutte le superfici del territorio nazionale che hanno un fattore di pendenza pari o superiore al 10%.

Le autorità italiane monitoreranno l'applicazione della eccezione per le serre, tunnel, agrotessili, tensostrutture e tettoie al fine di garantire che rimanga limitata.

Il dato sulla pendenza media è riportato nel fascicolo aziendale e indirizza il beneficiario verso la pratica agronomica da adottare per limitare l'erosione: l'introduzione del criterio della pendenza è, inoltre, propedeutico alla realizzazione di una Carta nazionale del rischio di erosione.

3.10.3.2 BCAA 6: Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

3.10.3.2.1 Sintesi della pratica in azienda (compreso il periodo interessato)

Al fine della protezione dei suoli nei periodi più sensibili, per evitare o limitare fenomeni di lisciviazione, erosione e riduzione del contenuto in sostanza organica, la norma prevede di assicurare la copertura vegetale dei terreni agricoli, privi di serre, tunnel, agrotessili, tensostrutture e tettoie. Il periodo sensibile all'interno del quale è necessario rispettare gli impegni relativi alla presente norma è stabilito in funzione dei seguenti elementi:

- periodo successivo alla raccolta della coltura principale;
- periodo con la massima piovosità.

A livello nazionale, l'intervallo di copertura è di 60 giorni consecutivi all'interno del periodo di impegno

che va dal 15 settembre al 15 maggio, adattabile a livello regionale in funzione dell'ordinamento culturale prevalente e della piovosità.

Al fine di assicurare che i terreni oggetto della norma abbiano una copertura vegetale nel periodo più sensibile, i beneficiari hanno l'obbligo di mettere in atto almeno una tra le seguenti pratiche:

1. mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata, per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;
2. lasciare in campo i residui della coltura precedente per 60 giorni consecutivi nel periodo di cui al punto 1, fatte salve l'esecuzione delle fasce tagliafuoco.

Per inerbimento spontaneo si intende l'assenza di lavorazioni che compromettano la copertura vegetale del terreno agricolo per il periodo definito. In funzione dell'andamento climatico ordinario, il grado di copertura vegetale di cui alla presente norma può presentarsi anche non continuo e non omogeneo.

Ai fini del rispetto della presente norma, sono ammesse lavorazioni che non interrompano la copertura vegetale del terreno o che lascino sul terreno i residui della coltura precedente (per esempio discissura, rippatura, iniezione o distribuzione degli effluenti non palabili con tecniche basso emissive).

Le Regioni e Province autonome, in base alle condizioni locali, possono specificare un intervallo di tempo diverso all'interno dell'intervallo stabilito dal 15 settembre al 15 maggio successivo. Quando le regioni fissano il loro intervallo, devono assicurarsi che esso corrisponda al periodo più sensibile in base alle loro condizioni climatiche. Con riferimento a tale intervallo, stabilito a livello nazionale o regionale, il beneficiario sceglie la collocazione temporale del periodo di 60 giorni consecutivi di obbligo.

3.10.3.2.2 Ambito di applicazione territoriale

La norma si applica a livello nazionale su tutte le superfici a seminativo, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115, e colture permanenti (frutteti e vigneti), come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (b) del regolamento (UE) 2021/2115.

3.10.3.2.3 Tipo di agricoltori interessati

Tutti gli agricoltori e gli altri beneficiari che ricevono pagamenti diretti a norma del capo II del regolamento UE 2021/2115 o pagamenti annuali a titolo degli articoli 70, 71 e 72, aventi superfici a seminativo e colture permanenti.

3.10.3.2.4 Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA

La norma, già presente nell'impianto della condizionalità nella programmazione 2014-2022, è stata allineata alle indicazioni della Commissione al fine di potenziarne gli effetti ambientali. In particolare, l'obiettivo è passato dalla necessità di contrastare l'erosione del suolo all'obiettivo, più proprio, di mantenere inalterata la fertilità del suolo (evitando o limitando i fenomeni di lisciviazione, erosione e riduzione del contenuto in sostanza organica).

A tal fine, in base alla presente norma, i beneficiari devono assicurare che i seminativi e le colture permanenti abbiano una copertura del terreno di tipo vegetale, spontanea o seminata, o in alternativa tramite il mantenimento sul terreno dei residui della coltura precedente, per 60 giorni consecutivi. Tale arco temporale, che decorre nell'intervallo di maggiore piovosità (15 settembre e 15 maggio successivo), si ritiene essere una durata che contempera il duplice obiettivo di incrementare quanto più possibile il contenuto in sostanza organica e al tempo stesso di preservare la struttura del suolo.

In tale arco temporale, infatti, la vegetazione, spontanea e/o seminata, attraverso lo sviluppo degli apparati epigei e delle radici genera massa vegetale utile ad arricchire il contenuto in sostanza organica dei terreni agrari. Tale massa organica unita a quella dei residui colturali determina un aumento delle frazioni stabili di carbonio organico. La durata dei 60 giorni consente di realizzare il compromesso, come anticipato, tra un sufficiente accrescimento della vegetazione e conseguente arricchimento in sostanza organica del suolo

e il rispetto dei tempi necessari alla buona conduzione delle lavorazioni del terreno, nonché delle coltivazioni principali che si avvicendano negli ordinamenti produttivi italiani. Qualora, ad esempio, si prolungasse la durata, anche di soli 15 giorni, il cotico erboso raggiungerebbe una consistenza tale da rendere necessario per la sua manipolazione al fine di preparare le semine, lavorazioni del terreno più intensive con conseguenti effetti negativi sulla struttura del suolo e con incremento di consumi energetici legati all'uso di macchine azionate dalla presa di potenza delle trattrici ed ad un numero maggiore di passaggi. La messa a coltura dopo i 60 giorni consente, invece, di limitarsi all'uso di macchine trainate, per la lavorazione dei terreni, non collegate alla presa di potenza, che garantiscono un minore impatto sulla struttura dei suoli.

Per quanto concerne la collocazione del periodo, alle nostre latitudini e nelle attuali condizioni di cambiamento climatico, il periodo ottimale si colloca nei mesi di dicembre e gennaio, poiché il prolungamento delle condizioni siccitose fino ad ottobre, sposta in avanti il periodo delle lavorazioni e delle nuove semine, rendendo possibile la buona conduzione delle coltivazioni autunno vernine e la crescita della vegetazione spontanea o seminata a perdere che precede le coltivazioni primaverili. La presenza di vegetazione spontanea ma soprattutto le condizioni strutturali dei terreni più grossolane, conseguenti alla sospensione delle lavorazioni, determinano anche il vantaggio di una minore erodibilità delle terre per azione delle piogge. L'erodibilità dei suoli, può essere determinante per contenere l'erosione dei suoli all'interno dei limiti fisiologici.

Le autorità italiane monitoreranno l'applicazione della eccezione per le serre, tunnel, agrotessili, tensostrutture e tettoie al fine di garantire che rimanga limitata.

Si sottolinea che la configurazione data agli obblighi delle BCAA 3, 5, 6 e 7 consente un'azione sinergica. La BCAA 3, infatti, sebbene sia principalmente finalizzata al contrasto dei cambiamenti climatici, consente, mediante il divieto di bruciatura delle stoppie, di perseguire al tempo stesso gli obiettivi della BCAA 6, realizzando la copertura minima tramite il mantenimento in campo delle stoppie nel periodo estivo. La BCAA 6, pur essendo finalizzata alla protezione e all'incremento della stock di carbonio del suolo, mediante la copertura minima esercita anche una funzione anti-erosiva, che è il principale obiettivo della BCAA 5. L'osservanza della BCAA 7 realizzata attraverso la coltivazione della coltura secondaria, portata a fine ciclo, assicura una copertura minima continua del terreno, perseguendo al contempo i propri obiettivi principali che mirano ad evitare la specializzazione di fitofagi e patogeni, l'impoverimento in nutrienti e a favorire l'azione della microfauna e microflora telluriche.

3.10.3.3 BCAA 7: Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

3.10.3.3.1 Sintesi della pratica in azienda per la rotazione delle colture

Al fine di salvaguardare il potenziale produttivo del suolo, che deriva dalla sua struttura fisica, fertilità chimica e attività biologica, ottenendo un beneficio in termini di produttività della coltura, grazie anche al contrasto ai parassiti e malattie specializzati, la norma stabilisce di prevedere una rotazione che consista in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).

Tale cambio di coltura è inteso come cambio di genere botanico e, pertanto, non ammette la monosuccessione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro), in quanto del medesimo genere botanico.

Ai fini del rispetto della presente norma, sono ammesse, invece, le colture secondarie, purché adeguatamente gestite, cioè portate a completamento del ciclo produttivo e che coprono una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali. Questo si concretizza nella scelta di colture secondarie caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni.

La norma si applica a livello nazionale su tutte le superfici a seminativo, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115, in pieno campo e senza protezioni (serre, tunnel, agrotessili, tensostrutture e tettoie).

Per quanto riguarda le parcelle a seminativo, condotte in regime di aridocoltura, giustificabile sulla base del clima caldo-arido e delle caratteristiche del terreno, secondo quanto stabilito dalle Regioni e Province autonome, è ammessa la coltivazione della stessa coltura sulla medesima parcella per due anni consecutivi (per es. grano duro) a condizione che la parcella sia inserita in una rotazione almeno triennale e che una quota pari ad almeno il 35% della superficie delle parcelle dell'azienda sia destinata ogni anno ad un cambio di coltura principale.

Per quanto riguarda le parcelle a seminativo ricadenti nelle zone montane, come classificate ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sulle quali le colture sono praticate con modalità estensive, con poca possibilità di diversificazione colturale entro l'anno data l'esiguità delle superfici ed una durata breve delle condizioni climatiche per coltivare tale da non consentire successioni colturali complesse, una data coltura può essere ripetuta per tre anni consecutivi se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:

1.

- che il terreno sia coperto da colture secondarie (colture di copertura intercalate alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo;
- oppure ogni anno, l'agricoltore deve garantire un cambio di coltura su almeno il 35% della superfici dei suoi seminativi. Le colture secondarie o intermedie possono essere utilizzate per soddisfare la quota minima di rotazione annuale. Dopo 3 anni, tutte le parcelle di seminativi devono essere state sottoposte a rotazione della coltura principale.

3.10.3.3.2 Sintesi della pratica in azienda per la diversificazione delle colture

Pratica non prevista.

3.10.3.3.3 Ambito di applicazione territoriale

La BCAA si applica a partire dal 2024 sulla base della deroga stabilita ai sensi dell'art. 1 regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317.

La norma si applica a livello nazionale, come detto, su tutte le superfici a seminativo, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115.

Sono esenti da qualsiasi obbligo le aziende con:

- colture sommerse.

Le superfici certificate a norma del regolamento (UE) n. 848/2018 e quelle condotte secondo i disciplinari della Produzione Integrata ed i cui beneficiari aderiscono al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI), sono considerate conformi (*ipso facto*) rispetto agli obblighi della presente norma;

Inoltre, ai sensi dell'allegato III, nota in calce 2, primo comma, lettera b), ad integrazione di quanto riportato al "3.10.3.3.4 Tipo di agricoltori interessati", sono esenti le aziende la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, come detto appunto al 3.10.3.3.4, a cui si aggiunge l'espressione: "utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi".

3.10.3.3.4 Tipo di agricoltori interessati

Tutti gli agricoltori che dispongono di seminativi (nessuna esenzione)

Esenzioni applicabili

Con una superficie di seminativi fino a 10 ettari (allegato III, nota in calce 5, primo comma, lettera c))

La cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente (allegato III, nota in calce 5, primo comma, lettera b))

I cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, sono utilizzati per terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi (allegato III, nota in calce 5, primo comma, lettera a))

3.10.3.3.5 Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA (in particolare se lo Stato membro ha scelto la diversificazione delle colture)

In linea con l'obiettivo indicato dalla Commissione, che è quello di preservare il potenziale del suolo, la norma stabilisce che i beneficiari attuino una rotazione colturale che implichi il cambio di coltura praticata su ciascuna parcella da un anno all'altro.

Tale pratica limita l'impoverimento dei nutrienti presenti nel suolo e la diffusione di agenti patogeni. Il potenziale del suolo deriva da diversi fattori, principalmente la struttura fisica del suolo, la fertilità del suolo, la materia organica e la microflora del suolo, il contenuto chimico del suolo, comprese le sostanze inquinanti (fertilizzanti in eccesso o residui di pesticidi, ecc.) ma anche i parassiti e le malattie del suolo.

La rotazione è benefica per tutti questi fattori e può anche fornire una vasta gamma di benefici, come la riduzione dell'erosione del suolo, la riduzione dell'inquinamento dell'acqua (per esempio rompendo il ciclo biologico dei parassiti/malattie e riducendo la necessità di pesticidi), un maggiore sequestro del carbonio nel suolo e una maggiore biodiversità biologica. La rotazione delle colture è anche benefica per la produttività delle colture.

3.10.4 Tema principale: biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)

3.10.4.1 BCAA 8: Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli

3.10.4.1.1 Sintesi della pratica in azienda

Norma della quota minima:

Almeno il 4 % dei seminativi a livello di azienda agricola destinati a superfici ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo.

Percentuale (%) dei seminativi destinati a superfici ed elementi non produttivi : **4.0%**

Almeno il 3 % dei seminativi a livello di azienda agricola destinati a superfici ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo quando l'agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % dei seminativi a superfici ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo, nell'ambito di un regime ecologico rafforzato a norma dell'articolo 31, paragrafo 5 bis.

Almeno il 7 % dei seminativi a livello di azienda agricola destinati a superfici ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo, nonché a colture intercalari e colture azotofissatrici, coltivate senza l'uso di prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da superfici ed elementi non produttivi, comprese le superfici lasciate a riposo. Gli Stati membri dovrebbero utilizzare il fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari.

Elenco degli elementi (Elenco indicativo degli elementi e delle superfici non produttivi ammissibili per il calcolo della quota minima)

Fasce tampone

Spiegazione

Per "fascia tampone" si intende una superficie non produttiva, di larghezza pari ad almeno 5 metri, adiacente ai corsi d'acqua, dove vige il divieto di fertilizzazione e di impiego di prodotti fitosanitari. Fattore di ponderazione: 1,5.

Tumuli funerari

Elementi culturali

Fossati

Spiegazione

Per “fossati o canali artificiali” si intendono fossi lungo i campi, compresi i corsi d’acqua per irrigazione o drenaggio, di larghezza massima di 10 metri. Non sono inclusi i canali con pareti in cemento.

Fattore di ponderazione: 2.

Margini di campi, appezzamenti o fasce tampone di parcelle

Spiegazione

Per "margini dei campi" si intendono i bordi dei campi di larghezza compresa tra 1 e 20 metri, sui quali è assente qualsiasi produzione agricola.

Fattore di ponderazione: 1,5.

Siepi individuali o gruppo di alberi/filari

Spiegazione

Per “siepi” si intendono delle strutture vegetali lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri ; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva >20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno.

Fattore di ponderazione: 2.

Per “filare” si intende una formazione ad andamento lineare ovvero sinuoso caratterizzata dalla ripetizione di elementi arborei/arbustivi in successione o alternati. Per gli elementi lineari è stabilita una lunghezza minima di 25 metri.

Fattore di ponderazione: 2.

Terreni lasciati a riposo

Spiegazione

Per “terreno lasciato a riposo ” si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi, a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno dell’anno di domanda.

Fattore di ponderazione: 1.

Altri

Spiegazione

Per “alberi isolati ” sono da intendersi gli esemplari arborei con chioma del diametro minimo di 4 metri. Fattore di ponderazione: 1,5.

Per “alberi monumentali” sono da intendersi gli esemplari arborei identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali o tutelati da legislazione regionale e nazionale. Fattore di ponderazione: 1,5.

Per “fascia inerbita ” (ai sensi della BCAA 4) si intende una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata, inclusa la vegetazione ripariale, di larghezza pari ad almeno 5 metri, se non diversamente stabilito, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti. Fattore di ponderazione: 1,5.

Per “fascia inerbita” (ai sensi della BCAA 5) si intende una fascia inerbita spontaneamente ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, realizzata sui seminativi oltre il 10% di pendenza media.

Fattore di ponderazione: 1,5.

Per “sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche” si intendono le strutture ed i relativi reticoli di

regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente agrario circostante. Sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea. Gli elementi delle sistemazioni idraulico agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri. Fattore di ponderazione: 2.

Per "boschetti" si intendono gruppi di alberi, presenti all'interno dei seminativi o limitrofi ad essi, di superficie massima di 0,3 ettari. Fattore di ponderazione: 1,5.

Piccoli stagni

Spiegazione

Per "stagni" si intendono i bacini idrici naturali, o quelli artificiali purché non siano impermeabilizzati con cemento o materie plastiche, di superficie inferiore o uguale a 3.000 mq. In considerazione del fatto che il livello dell'acqua dello stagno può variare di anno in anno e nel corso di uno stesso anno, l'area protetta dalla presente BCAA è individuata dal limite della vegetazione di sponda o delle eventuali pertinenze quali terrapieni di contenimento, purché inerbiti o coperti da vegetazione ripariale.

Fattore di ponderazione: 1,5.

Piccole zone umide

Muretti

Spiegazione

Muretti in pietra tradizionale di altezza compresa tra 0,3 e 5 metri; larghezza compresa tra 0,5 e 5 metri; lunghezza minima di 25 metri.

Fattore di ponderazione: 1.

Corsi d'acqua

Terrazze

Spiegazione

Terrazzamenti di altezza minima di 0,5 metri.

Fattore di ponderazione: 1.

Elenco degli elementi (da mantenere)

- Altri
- Fasce tampone
- Fossati
- Margini di campi, appezzamenti o fasce tampone di parcelle
- Muretti
- Piccoli stagni
- Siepi individuali o gruppo di alberi/filari
- Terrazze

Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli (obbligatorio)

Divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti di cui alla presente norma nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo.

Per "potatura" degli elementi vegetali, isolati o lineari, regolati dalla presente norma, si intende l'insieme delle operazioni a ciclo pluriennale (riduzione della chioma, ecc ...), eseguite allo scopo di rinnovare la vegetazione degli elementi interessati e limitare l'ingombro dei campi coltivati rispetto alla movimentazione delle macchine agricole. Tali operazioni consentono, inoltre, l'eliminazione delle

eventuali parti invecchiate o malate della pianta. Sono eseguite in periodo invernale per contenere gli effetti negativi nei confronti della fauna selvatica, ridurre i pericoli di infezione delle piante soggette ai tagli e con terreno asciutto o gelato per evitare danneggiamenti della struttura del suolo dovuto ai ripetuti passaggi di trattori e carri per il trasporto del legname.

Le Regioni e Province autonome specificano con propri provvedimenti il periodo di divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti in base alla stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, così come disciplinato dalla normativa regionale vigente.

E' prevista la deroga in presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti (cfr. BCAA 3).

Misure per combattere le specie vegetali invasive

Non previste

3.10.4.1.2 Ambito di applicazione territoriale (applicabile per la norma "percentuale minima")

La BCAA, limitatamente al primo requisito "Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi", si applica a partire dal 2024 sulla base della deroga stabilita ai sensi dell'art. 1 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317.

L'impegno relativo alla "percentuale minima (4%) del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi" si applica alle superfici a seminativo, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115.

Inoltre, ai sensi dell'allegato III, nota in calce 1, primo comma, lettera b), ad integrazione di quanto riportato al "3.10.4.1.3 Tipo di agricoltori interessati", sono esenti le aziende la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, come detto appunto al 3.10.4.1.3, a cui si aggiunge l'espressione: "utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi".

3.10.4.1.3 Tipo di agricoltori interessati (applicabile per la norma "percentuale minima")

Tutti gli agricoltori che dispongono di seminativi (nessuna esenzione)

Esenzioni applicabili

Con una superficie di seminativi fino a 10 ettari (allegato III, nota in calce 5, primo comma, lettera c))

La cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente (allegato III, nota in calce 5, primo comma, lettera b))

I cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, sono utilizzati per terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi (allegato III, nota in calce 5, primo comma, lettera a))

Esenzione di cui all'allegato III, nota in calce 1, secondo comma

3.10.4.1.4 Spiegazione del contributo all'obiettivo principale della pratica/norma

Con questa BCAA entra in condizionalità l'obbligo, di derivazione dal greening, di destinare una quota minima dei seminativi aziendali ad aree ed elementi non produttivi, che si affianca ai già presenti obblighi di mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio ed al divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. Questa fusione è foriera di benefici ambientali sinergici e quindi rafforzati.

Nella declinazione nazionale il primo obbligo prevede, quindi, la destinazione di una percentuale minima del 4% della superficie a seminativo ad aree ed elementi non produttivi: si può conseguire, in tal modo, un arricchimento della biodiversità dei terreni agricoli, che è il principale obiettivo di questa BCAA, soprattutto in relazione agli impollinatori, all'entomofauna utile (controllo dei parassiti), all'avifauna agraria, beneficata peraltro anche dal divieto di potatura nella stagione della nidificazione dell'avifauna.

Tra gli elementi non produttivi figurano anche le fasce tampone e inerbite, i terreni lasciati a riposo, le superfici imboschite che hanno il periodo di impegno e gli elementi caratteristici del paesaggio, per i quali, come specificato, sussiste un obbligo di mantenimento (non eliminazione).

Questi elementi e queste superfici forniscono una serie di importanti benefici ambientali, soprattutto in relazione all'incremento della biodiversità, poiché rappresentano corridoi ecologici che collegano fra di loro le "infrastrutture verdi" presenti nelle aree agricole. Accanto a questi, sono indubbi anche i benefici per i suoli (prevenzione dell'erosione), la qualità dell'acqua e il cambiamento climatico.

3.10.4.2 BCAA 9: Divieto di conversione o aratura di prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000

3.10.4.2.1 Sintesi della pratica in azienda

Ai fini del mantenimento dei benefici ambientali dei prati permanenti e della protezione degli habitat e delle specie, inclusi i siti di nidificazione e riproduzione delle specie di uccelli, è vietata l'aratura e la conversione, ad altri usi agricoli e non, dei prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale, cioè quelli compresi nei siti Natura 2000. In dettaglio, la norma prevede:

1.

1. il divieto di conversione della superficie a prato permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
2. il divieto di aratura e di qualsiasi altra lavorazione che inverta gli strati del terreno, elimini o rovini la copertura erbosa, fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque.

Deroghe:

L'autorizzazione a convertire i prati permanenti all'interno dei siti Natura 2000 può essere concessa solo dall'Autorità di Gestione del sito stesso, attraverso apposito provvedimento. In questo caso l'azienda accompagnerà la propria richiesta di conversione con il documento di autorizzazione rilasciato dall'Autorità di Gestione del sito interessato e l'autorizzazione alla conversione sarà concessa solo a seguito della verifica della documentazione stessa (cfr. BCAA 1).

3.10.4.2.2 Ambito di applicazione territoriale

Superficie totale indicativa dei prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000 interessati dalle BCAA in ettari: **1622848.0**

3.10.4.2.3 Tipo di agricoltori interessati

Tutti gli agricoltori e altri beneficiari che ricevono pagamenti diretti a norma del capo II del regolamento UE 2021/2115 o pagamenti annuali a titolo degli articoli 70, 71 e 72, aventi superfici a prato permanente, come definite nel Piano Strategico della PAC ai sensi dell'art. 4.3 (c) del Regolamento per il sostegno ai Piani Strategici della Politica Agricola Comune (PAC), contemplate in base alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE ricadenti nei siti Natura 2000.

Sono esclusi gli habitat di interesse comunitario di cui ai cod. 6 e 7 - formazioni erbose naturali e seminaturali, torbiere, paludi basse - dell'Allegato 1 della direttiva 92/43/CEE, tutelati da specifiche misure di conservazione.

3.10.4.2.4 Spiegazione del contributo al raggiungimento dell'obiettivo principale della norma BCAA

Il divieto di conversione dei prati permanenti dichiarati sensibili sotto il profilo ambientale, che si concretizza in un divieto di lavorazione del terreno che possa interrompere la copertura erbosa ("rompe il cotico erboso") poiché opera il "rovesciamento" della parte superficiale del terreno e l'interramento del "cotico erboso".

Questa operazione riduce il sequestro di carbonio, riduce al tempo stesso lo stock di carbonio già immagazzinato, danneggia gli habitat di un sito ad alto valore ambientale, in particolare se il prato permanente costituisce questi habitat. Inoltre, può causare disturbo agli animali, alla microflora e microfauna tellurica e cambiare la composizione floristica del prato.

In linea di principio, il divieto di aratura deve essere strettamente mantenuto. L'uso di lavorazioni leggere sugli ESPG è possibile, a condizione che abbia l'unico scopo di preparare il suolo al ripristino del prato (vedi linee guida OTSC paragrafo 2.4.4.4 terzo trattino).

3.10.5 BCAA supplementari (se del caso)

Non sono previste BCAA supplementari.

4 Elementi comuni a più interventi

4.1 Definizione e requisiti minimi

4.1.1 Attività agricola

4.1.1.1 Definizione di produzione

La produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprendendo le azioni di allevamento e di coltivazione, anche mediante la paludicoltura per la produzione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, mungitura, allevamento, pascolo e custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche.

4.1.1.2 Definizione di manutenzione della superficie agricola

4.1.1.2.1 Criteri di mantenimento per i seminativi

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

1.
 1. prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, anche nei terreni lasciati a riposo;
 2. evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;
 3. prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura, ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale.

4.1.1.2.2 Criteri di mantenimento per le colture permanenti

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo con particolare attenzione nel periodo invernale;
- mantenere le piante in buone condizioni vegetative con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato.

4.1.1.2.3 Criteri di mantenimento per i prati permanenti

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari. L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

1.

1. prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
2. evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
3. prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo ove la copertura vegetale coltivata o spontanea risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale;
4. non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti. È considerata attività di mantenimento del prato permanente qualsiasi pratica colturale che abbia un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno come l'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva, alle attività di produzione quali il pascolamento o la raccolta del fieno o dell'erba per insilati.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, alle attività di produzione, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale di mantenimento, salvo che la Regione o Provincia autonoma territorialmente competente abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere svolta ad anni alterni.

4.1.2 Superficie agricola

4.1.2.1 Elementi dei sistemi agroforestali quando sono stabiliti e/o mantenuti sulla superficie agricola

4.1.2.1.1 Elementi dei sistemi agroforestali nei seminativi

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree o arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai seminativi, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Nei casi in cui sui seminativi siano presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale questi devono avere una densità non superiore a 250 piante ad ettaro, ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dagli alberi.

Questi sistemi, cancellati nel recente passato dalla meccanizzazione e dalla monocoltura, sono stati riscoperti nei contesti produttivi moderni per gli innegabili vantaggi che offrono alle aziende agricole e all'ambiente, in termini paesaggistici, di incrementi produttivi sinergici, diversificazione colturale, miglioramento del microclima, aumento della biodiversità, controllo della lisciviazione dei nutrienti e dell'erosione con il miglioramento della regimazione idraulica e della qualità delle acque, miglioramento delle altre risorse naturali, con particolare riferimento agli habitat per la vita selvatica, stoccaggio del carbonio, ecc.

I Sistemi agroforestali in Italia grazie alla importante disponibilità di radiazione luminosa e alle favorevoli condizioni climatiche, presentano una notevole varietà di sistemi e combinazioni tra specie arboree e colture agrarie.

I sistemi agroforestali sui seminativi comprendono:

- i sistemi silvoarabili, in cui le specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono coltivate in sesti d'impianto regolari, in consociazione a seminativi o a colture foraggere, consentendo lo svolgimento delle normali pratiche agricole sulla parcella e fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi;
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive perenni in siepi, barriere frangivento o fasce alberate svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le superfici agricole, fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola (sia all'interno sia sui bordi della parcella) o adiacenti alla parcella agricola.

4.1.2.1.2 Elementi dei sistemi agroforestali nelle colture permanenti

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate alle colture permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici.

Si tratta di sistemi in cui, in consociazione alle colture permanenti, sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivati in sesti d'impianto regolari con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro e comunque in numero inferiore al numero di piante della coltura agraria e ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale.

Sono compresi anche sistemi lineari, in cui le siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le colture permanenti. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola.

4.1.2.1.3 Elementi dei sistemi agroforestali nei prati permanenti

Comprende l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai prati permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale, sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo prodotti legnosi o non legnosi accanto a prodotti agricoli e zootecnici.

I sistemi agroforestali sui prati permanenti consistono in:

- sistemi silvopastorali in cui in consociazione al prato permanente sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivate in sesti d'impianto regolari, o sparsi con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro (isolate o in gruppi in cui le chiome occupano al massimo 300 metri quadrati) ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale.
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive in siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa delle superfici a prato permanente. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola stessa.

4.1.2.2 Seminativo

4.1.2.2.1 Altre osservazioni riguardanti la definizione di seminativo

I seminativi lasciati a riposo non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo diventano prati permanenti.

4.1.2.3 Colture permanenti

4.1.2.3.1 Definizione di vivai

Vivai: le seguenti superfici investite a piantine legnose destinate al trapianto, coltivate anche in contenitori purché questi consentano l'interazione delle radici con il terreno sottostante:

- vivai viticoli e viti madri di portainnesti,
- vivai di alberi da frutto e piante da bacche,
- vivai ornamentali,
- vivai forestali pubblici e commerciali, compresa la produzione degli alberi di Natale e sempre che sia assicurato lo sfalcio dell'erba tra gli alberi, con esclusione dei vivai forestali situati in foresta e

destinati al fabbisogno dell'azienda.

- vivai di alberi e arbusti per giardini, parchi, strade, scarpate (ad esempio: piante per siepi, rosai e altri arbusti ornamentali, conifere ornamentali), compresi i relativi portainnesti e pianticelle

4.1.2.3.2 Definizione di bosco ceduo a rotazione rapida

Le superfici coltivate a pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani (ai sensi del DM 7 giugno 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 luglio 2018, n. 165, come modificato dal DM 26 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2019, n. 245), con una densità di almeno 1.100 piante ad ettaro, le cui ceppaie rimangono nel terreno dopo la ceduzione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un turno di taglio non superiore ad otto anni.

Si tratta di specie pollonifere adatte alla ceduzione a ciclo breve, ammissibili salvo che non siano incluse negli elenchi delle specie esotiche invasive sottoposte alle disposizioni del regolamento (UE) 1143/2014.

4.1.2.3.3 Altre osservazioni riguardanti la definizione di colture permanenti

Non ci sono altre osservazioni

4.1.2.4 Prati permanenti

4.1.2.4.1 Definizione di erba e altre piante erbacee da foraggio

Tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati nello Stato membro, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di **erba o altre piante erbacee da foraggio** le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.

4.1.2.4.2 Decisione di utilizzare il criterio dell'"aratura" per la classificazione dei prati permanenti

: **Si**

4.1.2.4.3 Decisione di utilizzare il criterio della "lavorazione del terreno" per la classificazione dei prati permanenti

: **No**

4.1.2.4.4 Decisione di utilizzare il criterio della "risemina con diversi tipi di erba" per la classificazione dei prati permanenti

: **No**

4.1.2.4.5 Decisione concernente l'inclusione di altre specie arbustive e/o arboree che producono foraggi, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti

: **Si**

4.1.2.4.6 Decisione concernente l'inclusione di altre specie arbustive e/o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo e/o che producono foraggi, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio

Decisione concernente l'inclusione di altre specie arbustive e/o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo e/o che producono foraggi, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio : **Si**

a) In caso di risposta affermativa, applicabile a ogni Stato membro/regione? : **No**

b) in caso di risposta negativa alla domanda a), applicabile solo a terreno che rientra nell'ambito delle pratiche locali tradizionali? : **Si**

Terreno pascolato e accessibile che rientra nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti o siano assenti l'erba e altre piante erbacee da foraggio, ma i terreni siano coperti da specie foraggere arbustive o arboree-

I territori interessati sono quelli nei quali, per ragioni pedoclimatiche, le superfici di prati e pascoli permanenti, caratterizzati da copertura prevalentemente erbosa, sono scarse e poco produttive. Si tratta di superfici con copertura erbosa non prevalente o in alcuni periodi dell'anno del tutto assente, in cui la produzione foraggera è assicurata da arbusti o da alberi e il pascolo è storicamente ed effettivamente

praticato da specie e razze di bestiame adatte al pascolamento tradizionale di foraggiere non erbacee: in tali condizioni, le specie arbustive e/o arboree costituiscono un'importante risorsa per l'alimentazione del bestiame e, in alcune stagioni, rappresentano l'unica risorsa foraggera disponibile.

Le PLT si differenziano profondamente dai normali prati-pascoli (anche da quelli arborati e cespugliati ovvero le formazioni agropastorali, in cui l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restano predominanti), poiché si tratta, principalmente, di formazioni vegetali naturali o semi-naturali che, per determinate situazioni territoriali e/o locali, rappresentano, storicamente e tradizionalmente, la principale risorsa dell'alimentazione di una tipologia di bestiame adatto a particolari sistemi di allevamento estensivi semibradi o bradi.

Le PLT, oltre a costituire luogo di ricovero e fonte di elevato valore alimentare per tali allevamenti estensivi, semibradi o bradi, hanno un valore ecologico primario in talune regioni, per la loro capacità di proteggere il suolo e sequestrare il carbonio, riducendo l'erosione e la desertificazione da un lato e l'effetto serra dall'altro; hanno altresì un valore ecologico-naturalistico, ospitando spesso specie vegetali ed animali a rischio estinzione, nonché un valore paesaggistico, in quanto connotano in modo sostanziale il territorio che occupano, influenzando la percezione che del territorio ha la società.

Su tali superfici non può essere esercitata nessuna altra attività agricola, sia di produzione che di mantenimento, diversa dal pascolamento e la densità di 0,2 UBA/ettaro/anno è quella minima necessaria a mantenere queste superfici in buone condizioni agronomiche e ambientali, quindi, accessibili agli animali, idonee al pascolamento e atte a prevenire gli incendi, evitando che il fuoco si propaghi dal suolo alle chiome degli alberi e assicurando così la tutela idrogeologica degli stessi territori. Nessun vincolo di produzione in termini di incrementi ponderali del bestiame al pascolo, di latte, o altro è posto a carico degli agricoltori che intendono utilizzare queste superfici.

Coefficienti di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA)

Specie Età/categoria Coefficiente

Bovini meno di 6 mesi 0,4

da 6 mesi a 2 anni 0,6

oltre 2 anni 1,0

Equini oltre 6 mesi 1,0

Ovini e caprini 0,15

c) in caso di risposta negativa alla domanda a), non limitata o applicabile ad aree diverse dalle pratiche locali tradizionali? : **No**

4.1.2.4.7 Altre osservazioni riguardanti la definizione di prati permanenti

Per i prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, si considera ammissibile, la seguente superficie:

- l'intera superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare fino al cinque per cento;
- l'ottanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedente il cinque per cento e fino al venti per cento;
- il cinquanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il venti per cento e fino al cinquanta per cento;
- il trenta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il cinquanta per cento e fino al settanta per cento;
- non è ammissibile l'intera superficie della parcella in presenza di elementi sparsi e altre tare superiori al settanta per cento.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute e caratterizzate da una pendenza maggiore al trenta per cento ovvero da particolari vincoli ambientali che ne riducono sensibilmente la produttività e non ne consentano lo sfalcio, l'unica attività agricola esercitabile ai fini dell'ammissibilità ai pagamenti diretti è il pascolo mediante capi di bestiame detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo che assicurino un carico minimo di 0,1 UBA/ettaro/anno come risultante dalle movimentazioni al pascolo registrate nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche.

4.1.2.5 Altre osservazioni riguardanti la definizione di superficie agricola in generale

Non ci sono altre osservazioni

4.1.3 Ettaro ammissibile

4.1.3.1 Criteri per stabilire la prevalenza dell'attività agricola nel caso in cui la superficie sia utilizzata anche per attività non agricole

Qualora la superficie sia adibita anche ad attività non agricole, deve essere utilizzata prevalentemente per attività agricole e occorre darne preventiva comunicazione all'organismo pagatore competente.

L'attività non agricola rispetta tutte le seguenti condizioni:

1.
 1. interferisce con l'attività agricola ordinaria per un periodo non superiore a sessanta giorni;
 2. non utilizza strutture permanenti che interferiscono con lo svolgimento dell'ordinario ciclo colturale;
 3. consente il mantenimento della superficie agricola in buone condizioni agronomiche e ambientali.

4.1.3.2 Criteri per garantire che il terreno sia a disposizione dell'agricoltore

Le superfici possono essere attribuite all'agricoltore che le dichiara in domanda dietro presentazione di un titolo di conduzione valido al 15 maggio dell'anno di domanda.

Tipologie di titoli di conduzione ammesse per dimostrare che il terreno è a disposizione, con relativa documentazione richiesta:

- Proprietà esclusiva (visura catastale o estratto del foglio di possesso con il documento tavolare e autocertificazione/ atto pubblico o scrittura privata registrata/ atto o di conferimento delle superfici nella società)
- Situazioni di contitolarità del diritto di proprietà e regime di comunione dei beni tra coniugi (documenti attestanti la contitolarità del diritto più autocertificazione sulla conduzione del terreno con il consenso degli altri contitolari del diritto o coniuge in regime di comunione)
- Contratto preliminare di vendita ad effetti anticipati (contratto preliminare registrato)
- Usufrutto (Atto pubblico o scrittura privata registrata più autocertificazione sulla conduzione del terreno con il consenso degli altri contitolari del diritto o coniuge in regime di comunione)
- Nuda proprietà (Visura catastale /Atto pubblico o scrittura privata registrata più dichiarazione dell'usufruttuario concedente)
- Enfiteusi (Visura catastale /Atto pubblico o scrittura privata registrata)
- Mezzadria (Atto pubblico o scrittura privata registrata)
- Colonia parziaria (Atto pubblico o scrittura privata registrata)
- Affitto (contratto scritto o verbale) (Atto pubblico o scrittura privata registrata / dichiarazione resa dal concedente in caso di affitto verbale)
- Affitto in favore del giovane agricoltore (Atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata)

- Affitto in favore di una pluralità di conduttori di superfici destinate a pascolo (contratto con specifica indicazione della quota del singolo agricoltore)
- Comodato (contratto scritto o verbale) (Atto pubblico o scrittura privata registrata / dichiarazione resa dal concedente in caso di comodato verbale / autocertificazioni nel caso di più contitolari)
- Contratti conclusi con la Pubblica Amministrazione (Atto di concessione o contratti di fitto in forma scritta)
- Usi civici (Provvedimento del concedente con specifica della quota del singolo agricoltore)
- Compartecipazione stagionale (Contratto registrato)
- Contratto conto terzi (aziende agro-meccaniche) (Contratto registrato)
- Custodia giudiziaria (Provvedimento dell'Autorità giudiziaria)
- Conduzione ai sensi dell'articolo 1 bis, comma 12, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 (senza titolo di conduzione in zone svantaggiate) (nessun documento richiesto)
- Uso oggettivo del suolo in caso in cui i confini aziendali non corrispondano ai confini riportati nel modulo di domanda grafica (Autodichiarazione)

4.1.3.3 Periodo durante il quale una superficie deve rispettare la definizione di "ettaro ammissibile"

L'intero anno di domanda

4.1.3.4 Decisione di includere le superfici utilizzate per attività agricole solo ogni due anni : **Si**

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, alle attività di produzione, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale, di produzione o mantenimento, salvo che la Regione o Provincia autonoma territorialmente competente abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere svolta ad anni alterni.

4.1.3.5 Decisione concernente l'inclusione di altri elementi caratteristici del paesaggio (quelli non protetti nel quadro della norma BCAA), purché non siano predominanti e non ostacolino gravemente lo svolgimento di un'attività agricola a causa della superficie che occupano

: **No**

4.1.3.6 Decisione concernente i prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, in merito all'applicazione di coefficienti fissi di riduzione per determinare la superficie ammissibile.

: **No**

4.1.3.7 Decisione di mantenere l'ammissibilità delle superfici precedentemente ammissibili anche quando non soddisfano più la definizione di "ettaro ammissibile" di cui all'articolo 4, paragrafo 4, lettere a) e b), del regolamento SPR a seguito dell'uso di regimi nazionali, le cui condizioni soddisfano gli interventi rientranti nel sistema integrato di cui all'articolo 63, paragrafo 2, del regolamento orizzontale (UE), che consente la produzione di prodotti non elencati nell'allegato I mediante paludicoltura, e che contribuiscono agli obiettivi climatico-ambientali dell'SPR

: **Si**

Si tratta di elementi monitorabili con satellite

Possibile la coltivazione di prodotti fuori Allegato I

I contributi principali agli obiettivi climatico-ambientali sono connessi alla conservazione delle zone umide, con risvolti positivi anche per la biodiversità

4.1.4 Agricoltore in attività

4.1.4.1 Criteri per individuare coloro che hanno un livello minimo di attività agricola

L'attività agricola minima consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro.

b) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva" o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;

c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.

d) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

L'iscrizione al registro non comporta alcun obbligo di produzione, ma se un soggetto intende svolgere l'attività imprenditoriale agricola, che sviluppa un volume d'affari superiore a 7.000 euro, è obbligato ad iscriversi al Registro delle imprese. Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge n. 87/2018, convertito in legge n. 96/2018, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, presentano fatture, bollette doganali o altra documentazione fiscale/contabile relativa all'attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie.

4.1.4.2 Decisione di utilizzare un elenco negativo di attività non agricole come strumento complementare

: **No**

4.1.4.3 Decisione di fissare un importo di pagamenti diretti non superiore a 5 000 EUR, al di sotto del quale gli agricoltori saranno considerati in ogni caso "agricoltori in attività"

: **Sì**

La soglia è fissata a 5.000 euro per non escludere dai pagamenti diretti le aziende agricole part-time e quelle pluriattive che non possiedono la partita IVA attiva in campo agricolo o che, avendo un volume d'affari nel settore agricolo inferiore a 7.000 euro, non risultano iscritte al registro delle imprese.

Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti nell'anno precedente, l'importo si ottiene moltiplicando il numero di ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore nell'anno di presentazione della domanda di aiuto, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell'anno precedente, quest'ultimo stabilito dividendo il massimale annuale nazionale di cui all'allegato V del Regolamento (UE) 2021/2115 per il numero totale di ettari ammissibili dichiarati per tale anno.

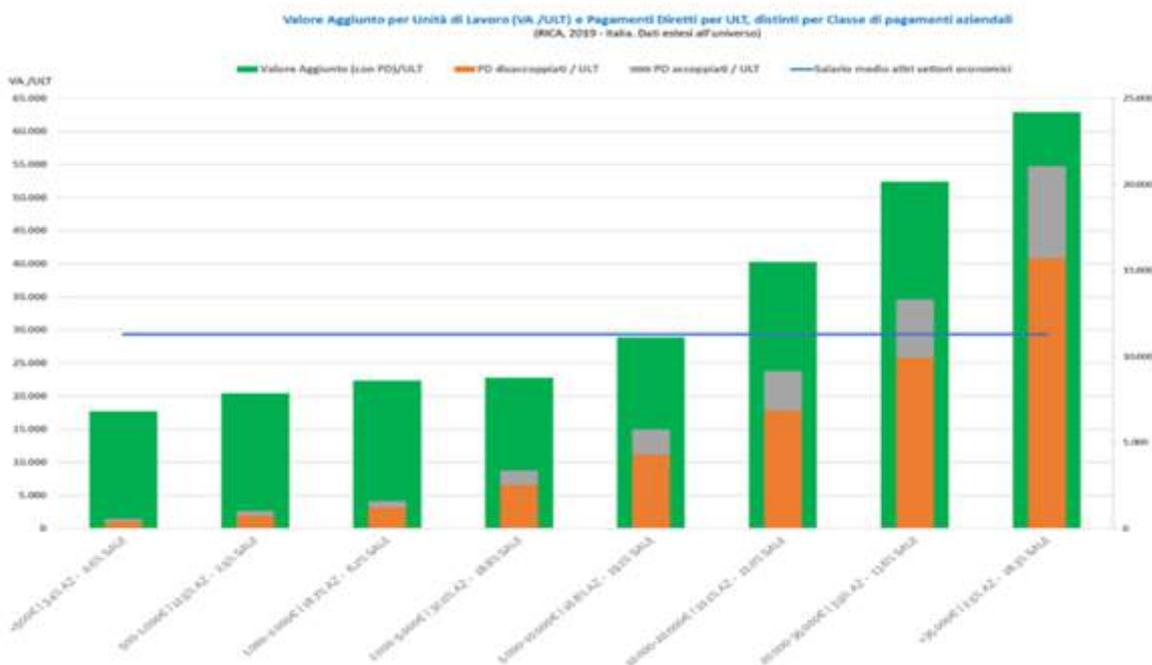
Tali aziende, anche se non sviluppano il volume d'affari di 7.000 euro (specie se svolgono prevalentemente un'attività agricola di mantenimento delle superfici e comunque una limitata attività agricola di produzione rivolta al mercato), assicurano una quota maggiore di SAU interessata dal sostegno al reddito e quindi soggetta alle norme di condizionalità, favorendo il mantenimento di superfici agricole marginali in buone condizioni agronomiche ambientali ed evitando l'abbandono di aziende agricole non competitive sul mercato, ma che hanno una grande importanza per la salvaguardia della biodiversità e della vitalità delle zone rurali.

La fissazione della soglia a 5.000 euro consente, nel contempo, la riduzione degli oneri amministrativi sia in capo agli agricoltori sia in capo agli organismi pagatori, con benefici in termini di semplificazione amministrativa.

Tale soglia, infatti, garantisce il sostegno alle aziende italiane di dimensione media, pari a circa 14 ettari. L'importo medio per ettaro dei pagamenti diretti, di circa 350 EUR, moltiplicato per tale dimensione media (14 ha x 350 euro/ha) è pari a circa 4.900 euro.

In tal modo sono considerati agricoltori in attività i conduttori delle aziende part-time o pluri-attive che, realizzando un valore aggiunto inferiore al salario medio negli altri settori dell'economia, hanno bisogno dei pagamenti diretti per integrare i proventi derivanti dall'attività agricola.

Tale fascia comprende il 67% delle aziende e il 28% della SAU.



Il grafico evidenzia come nella classe di pagamenti diretti aziendali inferiore a 5.000 EUR la produttività del lavoro in agricoltura (VA/ULT) è inferiore al salario medio negli altri settori dell'economia (RICA).

4.1.5 Giovane agricoltore

4.1.5.1 Limite massimo di età

Limite massimo di età: **40**

4.1.5.2 Condizioni per essere "capo dell'azienda"

Poiché la sezione 4.1.5 limite massimo di età permette di inserire solamente un cifra, si precisa qui quanto segue: 4.1.5.1 Limite massimo di età: **41 anni non compiuti**

Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è *ipso facto* capo azienda.

Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1. detiene una quota rilevante del capitale;
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo i criteri sotto riportati:

° SOCIETA' DI PERSONE

A differenza delle società di capitali, le società di persone non hanno "personalità giuridica": non sono cioè, per lo Stato, dei soggetti giuridici pienamente distinti dalle persone dei soci. Malgrado, quindi, tali società possano essere titolari di diritti e doveri, la responsabilità per eventuali inadempienze finisce per trasferirsi sui soci. Di conseguenza, questi rispondono verso i terzi in modo illimitato e solidale (con l'eccezione dei soci accomandanti delle S.a.s.). In caso di fallimento, assieme alla società falliscono personalmente tutti i soci con responsabilità illimitata e solidale.

a) Società semplice (S.s.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

b) Società in accomandita semplice (S.a.s.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

° SOCIETA' DI CAPITALI

Hanno personalità giuridica. In esse i soci hanno una responsabilità limitata verso i creditori, relativa al solo capitale sociale sottoscritto, quindi, in caso di perdita o di fallimento i creditori possono rivalersi esclusivamente sul patrimonio sociale.

a) Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (Srl) e Società semplificata a responsabilità limitata (Ssrl)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che

esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

b) La Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

c) La Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

° SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SCARL)

A differenza delle società lucrative (di persone e di capitali) le cooperative si caratterizzano per il fatto di perseguire uno «scopo mutualistico»: quest'ultimo è diverso dallo scopo di lucro, in quanto non consiste nel conseguire un utile, ma un «beneficio» genericamente inteso. Possono essere definite come l'unione di persone che svolgono un'attività economica a favore dei soci stessi, per ottenere beni, servizi o retribuzioni a condizioni più vantaggiose di quelle ottenibili sul mercato.

Le cooperative agricole operano sia nel campo della produzione che in quello della lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, nonché dell'allevamento del bestiame.

- Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della SCARL. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

4.1.5.3 Adeguati requisiti di formazione e/o competenze richiesti

Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

1. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
2. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su

tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

4.1.5.4 Altre osservazioni concernenti la definizione di Giovane agricoltore

Non ci sono altre osservazioni

4.1.6 Nuovo agricoltore

4.1.6.1 Condizioni per essere "capo dell'azienda" per la prima volta

Il nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il nuovo agricoltore è *ipso facto* capo azienda.

Nel caso di società, il nuovo agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1. detiene una quota rilevante del capitale;
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo gli stessi criteri riportati al punto 4.1.5.2

4.1.6.2 Adeguati requisiti di formazione e competenze richiesti

Il nuovo agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

1. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
1. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
1. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

4.1.7 Requisiti minimi per beneficiare di pagamenti diretti

4.1.7.1 Soglia

Soglia in ha:

Soglia in EUR: **300**

4.1.7.2 Spiegazione

La soglia minima dei pagamenti è stata determinata in base alla media dei pagamenti diretti per ettaro, pari a circa 350 €/ha. Poiché per il BISS viene assicurato con la convergenza interna il raggiungimento dell'85% del valore medio dei diritti all'aiuto al 2026, la soglia è stata ridotta per tenere conto di questa gradualità ed è fissata a 300 euro prima dell'applicazione di riduzioni e sanzioni.

La soglia di 300 euro rappresenta un buon equilibrio tra la necessità di evitare la dispersione di risorse su micro-aziende, in cui l'esercizio dell'attività agricola è trascurabile anche dal punto di vista dei servizi ecosistemici resi e l'esclusione dal beneficio di quelle aziende che, pur disponendo di poca superficie, hanno produzioni ad alto valore aggiunto a fronte di diritti all'aiuto non elevati.

Infatti, la soglia di 300 euro rappresenta in media le aziende con superficie pari ad un ettaro, che era la superficie minima richiesta nell'anno 2015 per entrare nel regime di pagamenti diretti attraverso l'accesso alla riserva.

Tale soglia è un buon compromesso per assicurare una quota maggiore di SAU interessata dal sostegno al reddito e, quindi, soggetta alle norme di condizionalità ed evitare anche l'abbandono di terreni attraverso gli aiuti che contribuiscono alla copertura dei costi di mantenimento di superfici agricole marginali in buone condizioni ambientali agronomiche per la salvaguardia della biodiversità.

Dal punto di vista quantitativo, le aziende che potenzialmente potrebbero essere escluse dal pagamento sarebbero al massimo 80.000, per una superficie pari a circa 61.000 ettari, che rappresenta circa lo 0,61% della superficie coperta da diritti all'aiuto.

Dimensione aziendale	N. aziende	Superficie (ha)	% aziende	% Superficie
< 1 ha	80.038	61.046	10,08%	0,61%
> 1 ha - 2 ha	147.184	219.744	18,54%	2,19%
> 2ha - 3 ha	97.137	243.408	12,23%	2,43%
> 3 ha - 5 ha	120.402	475.741	15,16%	4,74%
> 5 ha - 8 ha	96.336	616.703	12,13%	6,14%
> 8 ha - 10 ha	40.442	364.762	5,09%	3,63%
> 10 ha - 13,7 ha	47.326	555.619	5,96%	5,54%
> 13,7 ha - 20 ha	48.049	794.891	6,05%	7,92%
> 20 ha - 25 ha	23.096	517.668	2,91%	5,16%
> 25 ha - 30 ha	16.893	463.834	2,13%	4,62%
> 30 ha - 50 ha	36.390	1.402.366	4,58%	13,97%
> 50 ha - 100 ha	27.398	1.887.734	3,45%	18,81%
> 100 ha	13.316	2.433.262	1,68%	24,24%
	794.007	10.036.779	100,00%	100,00%

Fonte: banca dati CATS/COMBO (DG AGR)

Secondo il rapporto della Commissione sui costi amministrativi della PAC, la riforma della Politica agricola comune del 2013 ha aumentato gli oneri finanziari per le autorità nazionali, ma non per gli agricoltori, con costi che si attestano in media al 2% dell'aiuto totale ricevuto.

Il carico per le amministrazioni è invece cresciuto di circa un terzo, principalmente a causa dell'attuazione del sistema di gestione e controllo. L'aumento dell'automazione, della digitalizzazione e l'uso di nuove tecnologie per la gestione e i controlli della Pac potrà apportare benefici per il futuro.

Gran parte della spesa amministrativa degli agricoltori è per l'ottenimento dei benefici di Sviluppo rurale, mentre per le misure SIGC la spesa ha un'incidenza notevolmente inferiore.

Altri elementi di cui si è tenuto conto:

- le attuali esenzioni sui piccoli agricoltori sono state superate e aumenteranno significativamente i costi dei controlli dei nuovi requisiti di condizionalità per i beneficiari dei pagamenti diretti, che riguarderanno un numero maggiore di agricoltori;
- ci si aspetta che il controllo degli impegni previsti dai regimi ecologici possa potenzialmente aumentare i costi di conformità per gli agricoltori.
- una grossa semplificazione si è ottenuta con il superamento dell'applicazione del capping e della degressività che, a fronte di un recupero di pochi milioni di euro a regime, ha comportato oneri amministrativi, in particolare per tenere conto dei salari, insieme al mantenimento di un database

per il calcolo del costo del lavoro individuale.

4.1.8 Altre definizioni usate nel piano della PAC

Titolo	Descrizione
Bosco	<p>Il Bosco (selva o foresta) è definito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Altresì all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018 vengono definite le superfici assimilate al bosco e le di aree escluse dalla definizione di bosco.</p> <p>Le Regioni e Province Autonome ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 3, in relazione alle proprie esigenze e caratteristiche territoriali, ecologiche e socio-economiche, possono adottare una definizione integrativa di bosco, aree assimilate a bosco e di aree escluse dalla definizione di bosco rispetto, a quella nazionale, purché non venga diminuito il livello di tutela e conservazione così assicurato alle foreste come presidio fondamentale della qualità della vita.</p>

4.2 Elemento correlato ai pagamenti diretti

4.2.1 Descrizione della fissazione dei diritti all'aiuto, ove applicabile, e funzionamento della riserva

4.2.1.1 Diritti

I diritti continueranno a essere utilizzati almeno per il primo anno di applicazione del [regolamento relativo al piano della PAC]? : **Sì**

In caso affermativo, si prevede di interrompere l'utilizzo dei diritti durante il periodo? : **No**

4.2.1.2 Territorializzazione

Viene applicata la territorializzazione del BIS (articolo 22, paragrafo 2)? : **No**

I regimi di diritti vengono differenziati in base al gruppo di territori? : **No**

Definizione dei gruppi di territori	Si utilizzano diritti in tale gruppo di territori?	Si prevede di interrompere l'utilizzo dei diritti durante il nuovo periodo di programmazione successivo al 2020 (articolo 19, paragrafo 2)?	In caso affermativo, qual è il primo anno in cui non sono utilizzati i diritti (articolo 23, paragrafo 2)?	Spiegazione
-------------------------------------	--	---	--	-------------

4.2.1.3 Sistema di convergenza interna

Il metodo di convergenza interna viene differenziato in base al gruppo di territori? : **No**

Il "tasso forfettario" è applicato a partire dal primo anno? : **No**

Codice del metodo di convergenza

Anno-obiettivo per il livello massimo per il valore dei diritti (articolo 24, paragrafo 3) in EUR/diritto **2023**

Livello massimo per il valore dei diritti (articolo 24, paragrafo 3) **2000.0**

Anno-obiettivo per la percentuale di convergenza minima (articolo 24, paragrafo 5) **2026**

Valore unitario minimo in % dell'importo unitario medio previsto per il BIS per l'anno-obiettivo (articolo 24, paragrafo 5) **85.0**

Tappe della convergenza (articolo 24, paragrafo 4) **2026, 2025, 2024, 2023**

Finanziamento della convergenza (articolo 24, paragrafo 6)

Il valore unitario diritti all'aiuto prima della convergenza è determinato, ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2115, mediante l'adeguamento proporzionale del valore dei diritti all'aiuto stabilito per l'anno di domanda 2022 e del relativo pagamento greening per il medesimo anno di domanda.

Ai fini della convergenza, la prima operazione nel 2023 sarà l'applicazione del livello massimo (tetto) ai diritti all'aiuto. L'importo complessivo risultante da questa operazione sarà detratto dal fabbisogno totale per il raggiungimento del livello minimo (85% della media) del valore dei diritti all'aiuto il cui valore unitario è inferiore a tale soglia minima.

Tutti i diritti all'aiuto il cui valore è sopra la media contribuiranno a finanziare la convergenza, mediante la riduzione della differenza tra il loro valore unitario iniziale e il valore medio nazionale, assicurando così una riduzione proporzionale. La percentuale di riduzione sarà definita in base al fabbisogno totale rideterminato dopo l'applicazione del livello massimo ai diritti di valore superiore a 2.000 euro. Il livellamento a 2.000 euro non entra nel conteggio della perdita massima del 30%.

Considerata la riduzione di risorse per il BISS rispetto alle risorse destinate al pagamento base e alla relativa quota di greening della programmazione 2015-2022, al fine di evitare cambiamenti destabilizzanti, che potrebbero avere pesanti conseguenze economiche e sociali a carico di determinati sistemi produttivi e territori, si è ritenuto opportuno adottare una convergenza che garantisca, attraverso quattro fasi annuali, l'innalzamento del valore minimo dei diritti all'aiuto dal 60% all'85% del valore medio unitario nazionale al 2026.

La riduzione viene applicata soltanto alla parte dei diritti all'aiuto eccedente l'importo unitario medio previsto (articolo 20, paragrafo 6, secondo comma)? : **Sì**

Spiegazione

Per evitare di ridurre i diritti all'aiuto di valore prossimo alla media al di sotto del valore unitario medio stesso o per evitare fluttuazioni

Viene applicata una diminuzione massima del valore unitario del diritto? (articolo 24, paragrafo 7) : **Sì**
In caso affermativo, a quanto ammonta la riduzione massima (in %)? (articolo 24, paragrafo 7) **30.0**
A quanto ammonterebbe il valore del tasso forfettario, qualora fosse raggiunto entro l'anno-obiettivo? (Articolo 24, paragrafo 4) in EUR/diritto

Spiegazione

Allo scopo di evitare variazioni del valore dei diritti all'aiuto destabilizzanti per le aziende, è stato stabilito il livello massimo (tetto) del valore dei diritti all'aiuto a 2.000 euro a partire dal 2023. Tale livello massimo, per effetto della convergenza e in base alle stime della riduzione massima del 30%, sarà tendenzialmente di 1400 euro nel 2026, con eventuali piccoli scostamenti dovuti all'effettivo fabbisogno di risorse finanziarie necessarie per assicurare che tutti i diritti all'aiuto raggiungano il valore minimo dell'85% del valore medio nazionale dei diritti all'aiuto.

Rispetto alla programmazione precedente la fissazione del livello massimo del valore dei diritti all'aiuto a 2.000 euro riduce il valore unitario del diritto all'aiuto fino al 4000%.

Eventuali spiegazioni complementari sulle norme di convergenza

Non ci sono (essendo eventuali) spiegazioni complementari sulle norme di convergenza

4.2.1.4 Funzionamento della riserva

Viene applicata una riserva in ciascun gruppo di territori (articolo 26, paragrafo 2)? : **No**
Il metodo di istituzione della riserva è differenziato in funzione del gruppo di territori? : **No**

Descrizione del sistema di costituzione della riserva

Per ciascun anno di domanda viene praticata una riduzione percentuale lineare del massimale del regime di pagamento di base. La riduzione non supera il 3 %, salvo ove una percentuale più elevata sia necessaria per coprire eventuali esigenze di assegnazione per le categorie prioritarie.

La riserva è utilizzata per assegnare diritti all'aiuto, in via prioritaria e con criteri oggettivi e non discriminatori ai giovani agricoltori, agli agricoltori che iniziano a esercitare l'attività agricola e per gli agricoltori aventi diritto in forza di una decisione giudiziaria definitiva o di un provvedimento amministrativo definitivo emanato dalla competente autorità.

Possono presentare domanda di accesso alla riserva, presso l'organismo pagatore competente, gli agricoltori in attività, persone fisiche di età compresa tra diciotto anni compiuti al momento di presentazione della domanda e sessanta anni compiuti nell'anno della presentazione della domanda e persone giuridiche il cui rappresentante legale è di età non superiore a sessanta anni nell'anno della presentazione della domanda, per una superficie minima ammissibile pari ad un ettaro.

L'accesso alla riserva avviene mediante assegnazione di nuovi diritti all'aiuto agli agricoltori che non ne detengono, ovvero mediante aumento del valore dei diritti all'aiuto detenuti.

Ai fini dell'assegnazione dei nuovi diritti, ovvero degli incrementi del valore dei diritti, si tiene conto del numero di ettari ammissibili che l'agricoltore detiene in base a un legittimo titolo di conduzione alla data del 15 maggio dell'anno di domanda.

Il giovane agricoltore e il nuovo agricoltore possono accedere alla riserva una sola volta, compreso l'accesso avvenuto ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013. La richiesta di accesso come giovane agricoltore esclude la possibilità di presentare una richiesta di accesso come nuovo agricoltore e viceversa.

È esclusa la possibilità di presentare una richiesta di accesso alla riserva come persona fisica e una richiesta di accesso per la società sulla quale l'agricoltore eserciti il controllo e per la quale utilizzi i propri requisiti al fine di ottenere l'accesso alla riserva.

Esaurite le fattispecie prioritarie, la riserva viene usata per:

1.

1. assegnare diritti all'aiuto agli agricoltori per evitare che le terre siano abbandonate, comprese le zone soggette a programmi di ristrutturazione o sviluppo connessi a una forma di intervento pubblico;
2. assegnare diritti all'aiuto agli agricoltori al fine di compensarli per svantaggi specifici.

Le fattispecie di accesso alla riserva nazionale non prioritarie sono un importante strumento di redistribuzione dei pagamenti a favore dei territori svantaggiati e ai soggetti che hanno maggiore necessità del sostegno.

La fattispecie a) di accesso alla riserva nazionale si riferisce al rischio di "abbandono delle terre" e riguarda gli agricoltori che coltivano superfici situate in zone classificate montane o soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea sul FEASR (Reg. (UE) n. 1305/2013, articolo 32, paragrafo 1, lettere a e b), e le superfici soggette a programmi di ristrutturazione e sviluppo connessi ad una forma di intervento pubblico, come l'adesione a misure agroambientali o espropri temporanei per pubblica utilità.

In questo caso l'accesso alla riserva nazionale è consentito per le superfici soggette ai programmi di ristrutturazione e sviluppo, per le quali il relativo impegno sia scaduto entro i termini di presentazione della domanda unica e che entro tali termini rispondono alle condizioni di ammissibilità.

Per programmi di ristrutturazione e sviluppo, connessi ad una forma d'intervento pubblico, s'intendono tutti gli interventi unionali, nazionali, regionali o realizzati da altri enti pubblici, che abbiano come finalità la ristrutturazione o lo sviluppo aziendale.

Per la stessa superficie, l'accesso è consentito una sola volta anche in caso di trasferimento della stessa a qualsiasi titolo tra agricoltori, compreso l'accesso ai sensi del regolamento UE n. 1307/2013.

La fattispecie b) relativa all'assegnazione dei diritti all'aiuto da riserva per la compensazione di svantaggi specifici riguarda le superfici situate in zone classificate con vincoli specifici ai sensi della regolamentazione dell'UE sul FEASR (Reg. (UE) n. 1305/2013, articolo 32, paragrafo 1, lettera c).

L'accesso alla riserva nazionale per la stessa superficie è consentito una sola volta anche in caso di trasferimento della superficie a qualsiasi titolo tra agricoltori, compreso l'accesso ai sensi del regolamento (UE) 1307/2013.

La compatibilità con il WTO è assicurata dal fatto che per l'accesso alla riserva non è richiesta alcuna produzione sulle superfici agricole in quanto l'attività agricola può consistere nello svolgimento dell'attività di mantenimento, mentre l'accesso alla riserva con queste fattispecie, unitamente alla convergenza interna, assicura il riequilibrio *territoriale dei pagamenti diretti*.

Categorie di agricoltori ammissibili e altre norme relative alle assegnazioni dalla riserva. (Articolo 26)

Titolo della categoria	Descrizione	Norme	Priorità
Evitare abbandono	Assegnare diritti all'aiuto agli agricoltori o incrementare il valore unitario dei diritti all'aiuto per evitare che le terre siano abbandonate, comprese le zone	/ Assegnazione di nuovi diritti/ Aumento	2

delle terre	soggette a programmi di ristrutturazione o sviluppo connessi a una forma di intervento pubblico.	del valore dei diritti esistenti	
Svantaggi specifici	Assegnare diritti all'aiuto agli agricoltori o incrementare il valore dei diritti all'aiuto esistenti al fine di compensarli per svantaggi specifici	/ Assegnazione di nuovi diritti/ Aumento del valore dei diritti esistenti	2
Decisioni giudiziali e amm.vi	Nel caso in cui un agricoltore abbia titolo a ricevere diritti all'aiuto o ad accrescere il valore dei diritti esistenti in forza di una decisione giudiziaria definitiva o di un provvedimento amministrativo definitivo emanato dalla competente autorità, il numero e il valore dei diritti all'aiuto stabiliti dalla decisione o dal provvedimento sono corrisposti all'agricoltore entro una data posteriore al termine ultimo per la presentazione delle domande nell'ambito del regime di sostegno di base successivo alla data della decisione giudiziaria o del provvedimento amministrativo.	/ Assegnazione di nuovi diritti/ Aumento del valore dei diritti esistenti	1
Young farmer	Assegnazione di diritti ai giovani agricoltori definiti nel punto 4 del piano strategico	/ Assegnazione di nuovi diritti/ Aumento del valore dei diritti esistenti	1
New Entrant	Assegnazione di diritti all'aiuto agli agricoltori che iniziano un'attività agricola	/ Assegnazione di nuovi diritti/ Aumento del valore dei diritti esistenti	1

Norme sulla ricostituzione della riserva

La riserva nazionale è alimentata dagli importi corrispondenti:

- a) ai diritti all'aiuto che non danno luogo a pagamenti per due anni consecutivi in seguito all'applicazione:
- i) delle norme sull'agricoltore in attività
 - ii) dell'applicazione dei requisiti minimi
- b) a un numero di diritti all'aiuto equivalente al numero totale di diritti all'aiuto non attivati dagli agricoltori per un periodo di due anni consecutivi, salvo nel caso in cui la loro attivazione sia impedita per causa di forza maggiore o circostanze eccezionali; nel determinare quali diritti, di proprietà o in affitto, detenuti da un agricoltore sono riversati nella riserva nazionale si dà priorità ai diritti di valore più basso;
- c) ai diritti all'aiuto restituiti volontariamente dagli agricoltori;
- d) ai diritti all'aiuto indebitamente assegnati;
- e) all'applicazione della trattenuta sul trasferimento dei diritti in affitto senza gli ettari corrispondenti.

Norme sulla scadenza dei diritti all'aiuto e sul loro riversamento nella riserva

Viene riversato alla riserva un numero di diritti all'aiuto equivalente al numero totale di diritti all'aiuto non attivati dagli agricoltori per un periodo di due anni consecutivi, salvo nel caso in cui la loro attivazione sia impedita per causa di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Nel determinare quali diritti, di proprietà o in affitto, detenuti da un agricoltore sono riversati nella riserva nazionale si dà priorità ai diritti di valore più basso

Altri elementi correlati alla riserva

I diritti ottenuti gratuitamente dalla riserva non possono essere trasferiti prima di tre anni salvo successione mortis causa

4.2.1.5 Norme relative ai trasferimenti dei diritti all'aiuto (se presenti)

I diritti all'aiuto possono essere trasferiti solo a un agricoltore in attività, salvo in caso di successione o

successione anticipata.

I diritti all'aiuto possono essere trasferiti a titolo oneroso con trasferimento definitivo, con o senza terra.

L'affitto, o altri tipi di cessione temporanea se non associati al trasferimento di un numero equivalente di ettari ammissibili, comporta il versamento alla riserva nazionale di un numero di diritti all'aiuto equivalente al 50% del valore dei diritti non associati agli ettari ammissibili trasferiti.

4.2.2 Riduzione dei pagamenti diretti

4.2.2.1 Descrizione della riduzione e/o del limite massimo dei pagamenti diretti

Viene applicata la riduzione dei pagamenti? : **No**

Viene applicato il limite massimo (ossia una riduzione del 100 %)? : **No**

Spiegazioni

4.2.2.2 Deduzione dei costi di manodopera

Viene applicata la sottrazione del costo del lavoro? : **No**

4.2.2.3 Prodotto stimato della riduzione dei pagamenti diretti e del livellamento per ciascun anno

Anno di domanda	2023	2024	2025	2026	2027	Spiegazioni
Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	
Produzione annua totale prevista (in EUR)	0	0	0	0	0	Non applicabile
- utilizzo per pagamenti redistributivi (in EUR)	0	0	0	0	0	Non applicabile
- utilizzo per altri interventi sotto forma di pagamenti diretti (in EUR)	0	0	0	0	0	Non applicabile
- trasferimento al FEASR (in EUR)	0	0	0	0	0	Non applicabile

4.2.3 Applicazione a livello di membri di persone giuridiche o gruppi/a livello di gruppi di soggetti giuridici affiliati (articolo 110)

- Applicazione di soglie/limiti stabiliti nel regolamento [SPR] o nel regolamento [HZR] a livello dei membri di persone giuridiche o gruppi:

Articolo 17, paragrafo 4, del regolamento [SPR] Riduzione dei pagamenti

Applica la soglia : **No**

Articolo 29, paragrafo 6, primo comma, del regolamento [SPR] Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (CRIS)

Applica la soglia : **No**

Articolo 30, paragrafo 4, del regolamento [SPR] Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

Applica la soglia : **No**

Articolo 17, paragrafo 1, del regolamento [SPR] Disciplina finanziaria

Applica la soglia : **No**

- Nel caso di soglie/limiti stabiliti dagli Stati membri, applicazione di tali soglie/limiti a livello dei membri di persone giuridiche/gruppi:

Articolo 28 del regolamento [SPR] Pagamenti per i piccoli agricoltori

Applica la soglia : **No**

Articolo 31 del regolamento [SPR] Regimi ecologici

Applica la soglia : **No**

Articoli 32-34 del regolamento [SPR] Sostegno accoppiato al reddito

Applica la soglia : **No**

Articolo 70 del regolamento [SPR] Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione

Applica la soglia : **No**

Articolo 71 del regolamento [SPR] Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

Applica la soglia : **No**

Articolo 72 del regolamento [SPR] Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori

Applica la soglia : **No**

Articolo 73 del regolamento [SPR] Investimenti

Applica la soglia : **No**

Articolo 75 del regolamento [SPR] Insediamento di giovani agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Applica la soglia : No

- Applicazione di soglie/limiti stabiliti nel regolamento [SPR] a livello di gruppo di soggetti giuridici affiliati:

Articolo 29, paragrafo 6, secondo comma, del regolamento [SPR] CRIS
Applica la soglia : No

4.2.4 Contributo a strumenti di gestione del rischio

Viene applicata l'opzione di subordinare fino al 3 % dei pagamenti diretti al fatto che tale importo venga utilizzato per il contributo a uno strumento di gestione del rischio? : **Sì**

Qual è la percentuale? **3**

Elementi principali

Ai sensi dell'articolo 19, del regolamento (UE) 2021/2115, a partire dal 2023, una percentuale pari al 3% dei pagamenti diretti, da corrispondere agli agricoltori per ciascun anno di domanda, è assegnata all'intervento "Fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofici" attivato nell'ambito degli strumenti di gestione del rischio, disponibile per tutti gli agricoltori che ricevono pagamenti diretti per l'anno di domanda in questione.

4.3 Assistenza tecnica

4.3.1 Obiettivi

L'assistenza tecnica verrà finalizzata a supportare l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione, l'informazione, la comunicazione del Piano strategico nazionale della PAC. La governance dell'assistenza tecnica dovrà assicurare diversi obiettivi, in particolare che l'attuazione degli interventi avvenga in modo coordinato e condiviso.

Questo aspetto assume un'importanza cruciale se si pensa che all'interno della stessa cornice strategica conviveranno, per la prima volta, attività e interventi dei due pilastri che fino ad oggi erano distinti tra loro. C'è da considerare inoltre il ruolo che assumerà l'assistenza tecnica in vista del new delivery model, ovvero un sistema basato non più prioritariamente sul rispetto di determinate procedure, ma sul monitoraggio in ordine al raggiungimento di risultati e obiettivi strategicamente prefissati.

Le attività riguarderanno sia gli aspetti relativi all'attuazione degli interventi nazionali finanziati nel primo e secondo pilastro, sia quelli relativi all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale nazionali con specificità regionali, che saranno attuati a livello regionale all'interno di obiettivi e criteri di ammissibilità generali definiti a livello comune.

L'assistenza tecnica, che avrà come principale focus la corretta attuazione sinergica e monitoraggio degli interventi del PSP ai livelli nazionale e regionale, compresi gli aspetti giuridici, dovrà operare in sinergia con le attività della Rete rurale nazionale, che saranno caratterizzate invece dal miglioramento della governance generale del sistema, dalle attività dedicate all'AKIS ed al Leader, da una maggiore attenzione ai legami con altre forme di programmazione strategica nazionale, e alle attività di informazione e comunicazione a livello nazionale (lasciando all'assistenza tecnica e al livello locale le azioni di informazione e pubblicità più specificamente regionali), nonché di identificazione delle buone pratiche e progetti innovativi.

All'interno dell'assistenza tecnica, saranno previste le attività di valutazione del PSP.

L'assistenza tecnica supporterà infine le attività di strutturazione dell'architettura informatica necessaria alla corretta implementazione del *new delivery model* del PSP, finalizzata a migliorare la raccolta delle

informazioni necessarie all'attuazione, ai controlli e al monitoraggio, in particolare per una rapida ed efficiente raccolta dei dati e trasmissione alla Commissione europea, nonché per i relativi controlli e supporto nella fase di clearance.

L'assistenza tecnica avrà poi un importante ruolo di capacity building: non solo supporto alle amministrazioni impegnate nell'attuazione del PSP, ma anche fornire strumenti affinché le stesse autorità possano internalizzare le competenze, in modo che l'assistenza tecnica conduca ad uno stabile miglioramento della capacità amministrativa delle amministrazioni coinvolte.

4.3.2 Ambito di applicazione e pianificazione indicativa delle attività

L'attività dell'assistenza tecnica sarà prevista sia a livello nazionale, sia a livello regionale per garantire in particolare il supporto all'attuazione e al monitoraggio degli interventi di sviluppo rurale attuati a livello regionale.

L'attività dell'assistenza tecnica sarà concentrata al supporto della governance del PSP. Saranno messe in campo le attività necessarie alla organizzazione della Autorità di gestione, coordinamento e a garantire il corretto flusso delle informazioni, sia interno che esterno, anzitutto in relazione al collegamento Mipaaf-Regioni e organismi pagatori, poi al collegamento con altre amministrazioni centrali e con la Commissione europea.

Saranno impostate le attività di selezione del valutatore esterno e la costruzione dell'architettura del sistema informatico che dovrà accompagnare la strutturazione dell'autorità di gestione e l'impostazione delle modalità attuative.

Successivamente alla organizzazione della struttura di governance centrale, si individueranno le azioni necessarie per accompagnare l'attuazione e la gestione dei bandi che afferiscono ai vari interventi.

Sempre a carico dell'assistenza tecnica sarà affidata la organizzazione del Comitato di Sorveglianza del PSP e degli eventuali Comitati di Sorveglianza regionali.

L'assistenza tecnica coprirà anche le attività per la creazione, il funzionamento e la creazione dei compiti assegnati alla Rete Nazionale PAC includendo anche il sostegno e la partecipazione alla Rete Europea della PAC (ai sensi dell'articolo 126 comma 1 del reg. 2115/2021).

4.3.3 Beneficiari

Beneficiari dell'assistenza tecnica saranno il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome, Autorità di gestione degli interventi di sviluppo rurale regionali, gli organismi pagatori. Le attività saranno concretamente attuate da soggetti scelti in base alle norme sugli affidamenti pubblici

4.3.4 Tasso

Indicare la percentuale del contributo totale FEASR al piano strategico della PAC da utilizzare per finanziare le azioni di assistenza tecnica. Un'unica percentuale nel periodo (fino al 4 %/fino al 6 % per BE, DK, EE, CY, LV, LT, LU, MT, NL, SI, SE) **3.14116813664539**

4.4 Rete della PAC

4.4.1 Quadro sintetico e obiettivi della rete nazionale della PAC, compresi le attività a sostegno del PEI e i flussi di conoscenze nell'ambito degli AKIS

La Rete nazionale della PAC sostiene le politiche agricole e per lo sviluppo rurale, garantendo un quadro di scelte programmatiche condivise tra Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Regioni e Province autonome, e partenariato economico e sociale e della ricerca, al fine di

consentire il supporto all'attuazione del Piano Strategico della PAC.

La Rete mira altresì a garantire lo scambio di esperienze e di conoscenze tra territori rurali e la visibilità dei risultati raggiunti, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti interessati, con un significativo ampliamento del partenariato.

Le scelte strategiche, in accordo con le linee programmatiche di cui ai documenti di lavoro predisposti dalla Commissione, consentiranno di dare una risposta coerente alle esigenze e priorità espresse dal partenariato. La strategia è, inoltre, volta a garantire la sinergia e l'integrazione degli strumenti del primo e del secondo pilastro, massimizzando il coordinamento e assicurando equilibrate ricadute territoriali degli investimenti, anche in coerenza con operazioni finanziate da altri fondi.

Nello specifico, la Rete ha il compito di assicurare animazione e informazione in tutti i contesti strategici per una gestione efficiente ed efficace del PSP 2023-2027. Il suo essere strumento di raccordo della politica di sviluppo rurale, nella passata programmazione, tra UE e SM, ha consolidato le procedure di scambio delle informazioni e delle buone pratiche e, quindi, la Rete si candida, in questo periodo di programmazione, alla promozione della conoscenza e dell'innovazione per l'agricoltura e le aree rurali. D'altra parte, l'inserimento della Rete all'interno del PSP rende la stessa parte integrante della strategia generale del piano, quale motore di attività specifiche come la comunicazione, la preparazione di progetti di innovazione e il sostegno a progetti di cooperazione.

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle funzioni, stabiliti dall'art 126 paragrafi 3 e 4 del reg. 2021/2115, è prevista un'attività di concertazione sinergica, che ha avuto un'introduzione con un webinar dedicato ([Futuro della rete, comunicazione e networking nello sviluppo rurale](#), 17 febbraio 2022), e che si svilupperà ulteriormente tra l'AdG della Rete ed i soggetti appartenenti al partenariato ed i destinatari degli interventi con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni regionali e nazionali, delle organizzazioni, dei servizi di consulenza, dei ricercatori e altri attori dell'innovazione del settore agricolo e dello sviluppo rurale nazionale (art. 106, paragrafo 3 del reg. 2021/2115). In tale processo le analisi e i contributi raccolti della Valutazione Ex Ante ([VEXA](#), aprile 2022) della Rete nazionale della PAC, saranno di supporto per identificare le aspettative e condividere le visioni dei principali attori del settore agricolo e dello sviluppo rurale, oltre che per fornire elementi di merito rispetto agli obiettivi ed al funzionamento della Rete nazionale della PAC.

In tale cornice, le attività della Rete PAC, saranno indirizzate a garantire la qualità dell'attuazione del Piano Strategico (del primo e secondo pilastro), stimolando il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse, anche per la programmazione ed attuazione degli interventi, accompagnando le amministrazioni nazionali e regionali nell'attuazione del Piano Strategico della PAC e la transizione verso un modello di attuazione basato sull'efficacia degli interventi. Ciò implica prestare privilegiata attenzione ai territori e contribuire alla necessaria trasformazione verso modelli produttivi più sostenibili; alle persone e alla piena valorizzazione delle energie dei giovani; alla promozione dell'innovazione e dello sviluppo, specie nei contesti più fragili dal punto di vista socio-economico e geografico.

Inoltre, la Rete contribuirà a promuovere l'innovazione nel settore agricolo e dello sviluppo rurale e a supportare il processo di apprendimento tra pari e l'inclusione ed interazione tra tutti i portatori d'interessi nei processi di scambio e acquisizione delle conoscenze.

La Rete PAC avrà ulteriormente lo scopo di supportare le capacità di monitoraggio e valutazione del Piano Strategico e di informare i potenziali beneficiari e la società civile sui risultati e le opportunità offerte dalla PAC in Italia.

La nuova struttura della Rete nazionale della PAC prevede inoltre di potenziare le attività a sostegno del PEI e dei flussi di conoscenza all'interno di AKIS e la messa in rete dei gruppi di azione locale nell'ambito LEADER/CLLD. Nello specifico, in coerenza con l'art. 126 del regolamento 2115/2021 e con l'obiettivo di cui al comma 3 lettera e) "promuovere l'innovazione nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nonché sostenere l'apprendimento tra pari, l'inclusione e l'interazione tra tutti i portatori di interessi nei

processi di scambio e acquisizione delle conoscenze” e in continuità con quanto già realizzato dalla Rete Rurale Nazionale 2014-2022, si intende sostenere l’Intervento PEI AGRI mediante: l’azione informativa; la produzione di documenti metodologici correlati alla progettazione, gestione e verifica dell’approccio partecipativo all’innovazione; le iniziative di incontro e confronto fra i Gruppi Operativi e con esperti; la riproposizione ragionata di documenti metodologici e report tecnici promossi dalla Commissione europea (focus dell’innovazione, gruppo AKIS dello SCAR, sub group Innovation della DG AGRI ecc.) e da progetti di ricerca europei sui temi AKIS.

Oltre a ciò, particolare attenzione sarà prestata alla promozione di attività di confronto e collaborazione fra i servizi di consulenza e le strutture di ricerca promuovendo iniziative pilota anche di formazione e supporto metodologico. Saranno previsti scambi di esperienze sia a livello nazionale che regionale per promuovere attività di cooperazione. Nello svolgimento delle attività sarà assicurata la più ampia partecipazione e rappresentazione dei soggetti interessati attraverso il coinvolgimento del partenariato della Rete ma anche attraverso la partecipazione di soggetti terzi.

È altresì previsto uno specifico supporto alla programmazione e attuazione degli interventi in materia di Leader e smart village attraverso attività di carattere generale e specifiche.

Le attività di carattere generale saranno principalmente volte a incrementare le competenze di tutti gli attori coinvolti collegate: a) all’analisi delle dinamiche specifiche che investono le diverse realtà locali per offrire strumenti di supporto nelle fasi di pianificazione e implementazione delle strategie; b) ai temi chiave delle strategie Leader e/o smart village per favorire l’adozione di buone pratiche e l’introduzione di innovazioni; c) agli strumenti e metodi per l’animazione locale per l’attivazione di processi partecipativi a livello locale e l’accompagnamento dei beneficiari locali; d) al monitoraggio e la valutazione dei risultati degli interventi e operazioni pianificate per migliorarne l’efficacia e l’efficienza già nelle fasi di attuazione; e) alla visibilità delle Strategie pianificate e dei progetti realizzati.

Inoltre, specifica attenzione sarà dedicata al coordinamento e all’integrazione con altri strumenti di sostegno (ad esempio PNRR, altri interventi per lo sviluppo locale dei fondi Fesr e FSE, ecc.). Si intende quindi perseguire una maggiore sinergia fra le iniziative cofinanziate da Leader o Smart Village e quelle sostenute – in un’ottica di sviluppo territoriale - da altri Programmi, Istituzioni, Attori collettivi, sviluppando specifiche attività e convenzioni.

Per quanto riguarda il LEADER, si intende proseguire l’azione svolta nelle precedenti fasi di programmazione rendendo maggiormente protagonisti i GAL, nella definizione dei contenuti e realizzazione degli strumenti (percorsi formativi, organizzazione di scambi di esperienze, individuazione e analisi di buone prassi, area web, pubblicazioni, ecc.) attraverso iniziative di ascolto, call for proposal e gruppi di approfondimento tematici, azioni di co-progettazione e intese.

Per quanto riguarda gli Smart Village, si intende attivare una specifica attività di accompagnamento nelle fasi iniziali di messa in campo degli interventi che vanno da: predisposizione di linee guida di supporto alle Autorità di gestione e ai capifila dei progetti approvati nell’organizzare la governance regionale e locale per una più efficace azione amministrativa; supporto alla co-progettazione per gli attori locali proponenti le strategie e i progetti (attraverso attività di scouting, percorsi formativi e trasferimento di buone prassi, ecc.); azioni di accompagnamento in fase di attuazione (incontri tematici o territoriali), in collaborazione con gli attori collettivi nazionali e regionali (ad esempio Anci, UNCEM, Associazioni di categoria/settore, Agenzie di sviluppo regionali, Enti di ricerca, ecc.) per rafforzare i processi di aggregazione e garantirne l’operatività nel tempo.

Non da ultimo nello svolgimento delle attività di rete sarà assicurato un adeguato raccordo e collaborazione tra la Rete nazionale PAC e la futura Rete europea PAC per lo scambio di buone prassi ed informazioni e per garantire la coerenza con gli approcci e le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi della PAC a livello UE.

Dal punto di vista metodologico, l’attuazione delle attività della Rete sarà predisposta attraverso un Piano di Azione pluriennale, mentre l’articolazione della strategia si esplicherà attraverso la definizione del quadro logico che seguirà il seguente approccio: obiettivi/attività/risultati attesi/output. Il quadro logico

indicherà inoltre le priorità strategiche ed i beneficiari target di intervento delle azioni di rete.

La strategia sarà definita in stretta coerenza con gli obiettivi e le attività regolamentari e declinato in relazione ai gruppi target previsti. Gli obiettivi e le attività di cui all'art.126 par. 3.4 del Regolamento 2115/2021 saranno non solo assicurati, ma ulteriormente dettagliati e declinati al fine di tenere conto delle esigenze scaturite dal confronto con il partenariato e la valutazione ex ante della Rete CAP.

L'individuazione dei gruppi target degli interventi assicura la corretta funzione di indirizzo del Piano di azione. Tale scelta si basa sulla esperienza della precedente rete ed è giustificata dall' esigenza di garantire una chiara identificazione dei destinatari degli interventi ed assicurare una migliore aderenza della strategia alle effettive esigenze degli stessi.

Gli Obiettivi specifici da perseguire sono definiti sulla base dei fabbisogni individuati. I Risultati Attesi costituiscono la premessa verificabile delle attività della Rete nazionale della PAC, pertanto saranno definiti in modo da essere osservabili e misurabili attraverso indicatori. Particolare attenzione sarà prestata alla definizione di indicatori di risultato al fine di costruire un sistema di monitoraggio per la verifica oggettiva della realizzazione dei risultati attesi e agevolare le eventuali necessità di riprogrammazione degli interventi.

Le Attività, nell'ambito delle quali catalogare i rispettivi prodotti (Output) individuati dal Piano di attività della Rete, sono il mezzo con cui si intende raggiungere i risultati.

Nella stesura del Piano di azione della Rete nazionale PAC sarà assicurata la necessaria demarcazione fra le attività realizzate dalla Rete e le attività di Assistenza Tecnica fornite nell'ambito del Piano Strategico.

4.4.2 Struttura, governance e funzionamento della rete nazionale della PAC

Le ambizioni strategiche sono sostenute da una rinnovata attenzione alle modalità attuative, valorizzando il coordinamento delle politiche ai diversi livelli, attraverso la configurazione di una specifica struttura di governance e dei suoi meccanismi operativi (livello strategico, livello operativo e organizzazione interna), nonché degli strumenti per la gestione delle attività (piano di azione pluriennale, progetti, gruppi tematici).

Il modello di governance della Rete per il periodo 2023-27, multilivello ed innovativo, contribuisce al rafforzamento istituzionale e alla creazione di un network collaborativo, in grado di garantire il raccordo con il livello regionale ed il coinvolgimento del partenariato in coerenza con le linee di attuazione del Piano Strategico.

L'Autorità responsabile della corretta, efficace ed efficiente gestione ed attuazione delle attività della Rete nazionale PAC è il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), che si doterà di una appropriata Autorità di gestione.

Al fine di assicurare il coordinamento degli interventi in specifici ambiti di policy, approfondire tematiche trasversali e vigilare sulla coerenza delle attività e promuovere un confronto partenariale più mirato sugli avanzamenti e sui risultati della programmazione ci si doterà di una Struttura Permanente della Rete PAC per il supporto tecnico e amministrativo, che assisterà l'Autorità di gestione per l'organizzazione, la realizzazione e la verifica delle attività della Rete.

L'attuazione delle attività di Rete sarà predisposta attraverso un Piano di Azione pluriennale.

L'Autorità di gestione della rete istituirà uno Steering Group che avrà il compito di indirizzare le attività e verificare l'attuazione del Piano di Azione. Si prevede l'istituzione di Comitati consultivi per priorità della Rete nazionale PAC, con il compito di indirizzo e supervisione delle attività.

Le principali funzioni della Struttura Permanente sono:

- Supporto tecnico all'Autorità di Gestione della Rete PAC
- Rapporti con il valutatore PS;
- Segreteria dello Steering Group della Rete ed eventualmente dei Comitati di Coordinamento;

- Raccordo con la Rete europea e le Reti nazionali degli altri Stati membri;
- Coordinamento e raccordo con le Autorità di Gestione regionali;
- Coordinamento con il partenariato;
- Coordinamento generale delle attività di comunicazione;
- Supporto al Monitoraggio e valutazione della Rete.

In tema di procedure e strumenti per l'attuazione del piano di attività l'AdG:

- organizzerà la propria attività secondo una adeguata pianificazione;
- utilizzerà metodologie e procedure standard codificate;
- si doterà di procedure di controllo dell'efficacia dell'attuazione rispetto alle attività espletate;
- utilizzerà adeguate procedure di archiviazione documentali delle operazioni gestionali;
- utilizzerà standard di trasparenza finalizzati a massimizzare la visibilità degli interventi comunitari tramite la pubblicazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti, degli stadi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario.

L'AdG, ferme restando le sopra richiamate responsabilità potrà svolgere la gestione e l'attuazione degli interventi direttamente o per il tramite di organismi attuatori intermedi. In fase attuativa si potrà ricorrere a protocolli di cooperazione ed accordi operativi di attuazione per iniziative e interventi di finanziamento congiunti o per la realizzazione di attività comuni di gestione, con particolare riguardo ai temi connessi alla cooperazione, innovazione, comunicazione e valutazione.

Sarà inoltre assicurato l'adeguato raccordo e rappresentanza delle strutture della Rete nazionale della PAC nel Comitato di monitoraggio del Piano Strategico, e viceversa, al fine di garantire gli adatti flussi informativi e complementarietà delle attività.

La Rete nazionale della PAC utilizzerà adeguati strumenti di monitoraggio e indicatori per verificare i risultati e le prestazioni del Piano di Azione e l'attuazione del Piano Strategico. Il monitoraggio e valutazione sono strumenti fondamentali per garantire una maggiore efficienza ed efficacia nell'attuazione degli interventi del Piano Strategico, per la capacità di fornire informazioni utili, a tutti gli attori del sistema, per migliorare i sistemi di gestione, conoscere gli effetti delle azioni realizzate, individuare gli interventi più efficaci rispetto agli obiettivi prefissati.

In quest'ottica, le attività del Piano di Azione della rete saranno strutturate in maniera tale da assicurare un monitoraggio ed una valutazione tecnico scientifica periodica adeguata allo stato di attuazione in funzione degli obiettivi.

Per il monitoraggio delle attività e la standardizzazione delle informazioni del Piano di Attività della Rete nazionale della PAC si potrà beneficiare dell'esperienza del sistema on line di monitoraggio della RRN (2014-2020).

Inoltre, sarà previsto un Piano di valutazione o di autovalutazione in grado di mettere a disposizione i dati necessari alla gestione delle attività della Rete nazionale della PAC e di assicurare la raccolta delle informazioni circa l'avanzamento delle stesse fornendo raccomandazioni e azioni correttive per il miglioramento della performance delle attività svolte.

Partenariato

La Rete nazionale della PAC al fine di raggiungere con efficacia ed efficienza gli obiettivi e le finalità derivanti dall'art. 126 (paragrafi 3 e 4) intende svolgere le proprie attività in maniera inclusiva e partecipata con le amministrazioni regionali, organizzazioni, esperti, ricercatori e altri attori dell'innovazione del settore agricolo e dello sviluppo rurale nazionale.

In linea con l'art. 106, paragrafo 3 del reg. 2021/2115 faranno parte del partenariato:

1.

1. le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche;
2. le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
3. gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione.

Nello svolgimento delle attività della Rete nazionale della PAC sarà assicurata una adeguata cooperazione con il mondo della ricerca in linea con i dettati dell'art. 114 del reg. 2021/2115 ed assicurato il coinvolgimento del partenariato e la partecipazione alle attività di Rete anche a soggetti terzi non facenti parti del partenariato.

La procedura e il cronoprogramma per la costituzione della Rete

Il programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 terminerà le proprie attività al più tardi entro il 31 dicembre 2024. Al fine di assicurare la necessaria continuità ed evitare sovrapposizioni tra le attività della RRN 2014-2020 e la futura Rete PAC si prevede che la nuova Rete sarà operativa al più tardi entro il 1 gennaio 2025. eventuali sovrapposizioni temporali riguarderanno solo temi non preposti nella Rete 14-20.

Saranno istituite presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) le strutture necessarie al funzionamento della Rete nazionale della PAC.

Le risorse per la costituzione e il funzionamento della Rete

La Rete nazionale della PAC stima di utilizzare il 20% (per un importo indicativo di 77 milioni di Spesa Pubblica pari a 40 milioni di quota FEASR) delle risorse disponibili dell'Assistenza Tecnica per le spese di costituzione e funzionamento.

4.5 Panoramica del coordinamento, della delimitazione e della complementarità tra il FEASR e altri fondi dell'Unione attivi nelle zone rurali

In una visione comune di sviluppo sostenibile economico, sociale e ambientale del Paese, il Piano Strategico della PAC (PSP) è complementare e integrato con quanto programmato dall'Accordo di partenariato, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal Fondo Complementare al PNRR e dal futuro FSC. In questo senso, la strategia delineata per la PAC rappresenta il quadro di riferimento strategico per gli interventi a favore del settore agroalimentare e le aree rurali previsti nell'ambito delle suddette strategie di intervento e contribuisce, allo stesso tempo, al raggiungimento degli specifici obiettivi.

Il coordinamento del processo di programmazione è avvenuto con costanza in tutto il periodo di consultazione istituzionale e partenariale, attraverso la partecipazione reciproca ai tavoli di lavoro per la definizione dei diversi documenti di programmazione, lo scambio di elaborati tecnici, con attività di coordinamento e condivisione di linee strategiche, la partecipazione ai Tavoli di partenariato. Le attività sopra descritte hanno portato alla condivisione dell'approccio di intervento teso a favorire la complementarità e l'integrazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi proposti. Gli obiettivi di policy definiti nell'Accordo di Partenariato sono coerenti con gli obiettivi specifici della PAC e, in particolare il FEASR, per le materie di competenza e nel rispetto delle proprie regole, opererà in maniera coordinata ed integrata con il FESR, il FSE Plus e il FEAMPA. Per tutti gli obiettivi l'azione congiunta dei Fondi andrà sviluppata in coerenza con le strategie per la "biodiversità" e "Farm to fork", e la visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE coniugando sostenibilità ambientale ed economica e qualità delle produzioni con un miglioramento dei margini di reddito per i produttori agricoli.

L'Italia propone un approccio di integrazione tra i Fondi in linea con il percorso sperimentato nella

programmazione 2014-2020 incentivando le sinergie tra fondi e la complementarità degli interventi soprattutto nelle fasi di attuazione delle programmazioni, demandate in parte alle autorità regionali. A tal fine, a livello nazionale, verranno istituiti idonei meccanismi di coordinamento volti ad accompagnare, monitorare e valutare l'integrazione e la complementarità dei programmi (Tavoli tecnici, sistema di monitoraggio unitario, ecc.).

Le seguenti aree di intervento rappresentano gli ambiti su cui i programmi agiranno in maniera integrata e complementare.

Con riferimento, al **Rafforzamento della competitività del settore agricolo, agroalimentari e forestali**, nell'ambito delle rispettive competenze, i programmi dovranno operare in complementarità in funzione della rimozione degli ostacoli e dei ritardi che ancora caratterizzano il settore agroalimentare e quello forestale. In questo contesto il FSE Plus presterà particolare attenzione al tema del **lavoro di qualità**, alla lotta al lavoro sommerso e irregolare e allo sfruttamento dei lavoratori nel settore agricolo attraverso azioni di incentivazione per le imprese e i lavoratori, anche con interventi che favoriscono l'inserimento socio-lavorativo e l'inclusione sociale dei cittadini di Paesi terzi. Questo obiettivo trova un supporto anche nella Riforma 1.2: Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso del PNRR attraverso cui si intende consolidare l'azione già intrapresa con il "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022).

Il FSE Plus lavorerà, inoltre, in sinergia con il FEASR per assicurare l'accompagnamento all'accrescimento delle competenze e delle conoscenze sulle sfide che caratterizzano le filiere agroalimentari e forestali, anche alla luce delle opportunità che il settore può offrire nello sviluppo di nuove professionalità (es. green jobs), in particolare per favorire l'occupazione giovanile e femminile.

Gli interventi previsti dall'AdP saranno fondamentali per migliorare le condizioni di accessibilità delle aziende agricole, agroalimentari e forestali e dei territori rurali alle infrastrutture e ai servizi essenziali per favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali, con particolare riferimento alla produzione di energia da fonti alternative, lo sviluppo dell'economia circolare, lo sviluppo diversificato del territorio rurale.

Il contrasto ai cambiamenti climatici, nonché la difesa e valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali sono obiettivi chiave della PAC, dell'AdP e del PNRR per rispondere alle sfide del Green Deal. In questo senso gli interventi del FEASR e del FESR si integreranno:

- nelle azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, al dissesto idraulico e idrogeologico, nel ripristino e la conservazione della biodiversità, nella gestione forestale sostenibile, nella manutenzione del territorio rurale, nella conservazione del suolo e la diffusione di pratiche che concorrano a una corretta gestione del territorio, alle messa in sicurezza dei territori interni, montani e delle aree a maggior rischio e delle zone umide con azioni di ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche, di ingegneria naturalistica, di infrastrutturazione verde, di creazione di nuove aree umide per l'espansione naturale delle piene e per fronteggiare l'avanzare della desertificazione, di manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici e di prevenzione degli incendi boschivi;
- nelle azioni di ripristino, di conservazione, di valorizzazione e monitoraggio previsti nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (c.d. PAF), nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, nei Piani dei Parchi e nei Piani d'Azione europei e nazionali per le specie minacciate, in coerenza con la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e con la Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- nella tutela delle risorse idriche nello spirito degli obiettivi dell'economia circolare, in particolare per il riutilizzo dell'acqua a scopo irriguo, sarà promossa anche attraverso il FESR per la realizzazione e/o l'adeguamento degli impianti di depurazione per renderli idonei alla produzione di acque destinate al riuso irriguo, anche al fine di promuovere e garantire l'applicabilità del Regolamento UE 2020/741 sul riutilizzo dell'acqua che entrerà in vigore nel 2023.

La **promozione dello sviluppo delle aree rurali** è stata disegnata condividendo le sfide della comunicazione “A long-term vision for rural areas” e in tal senso individua gli approcci integrati come strumenti privilegiati a servizio delle strategie di rivitalizzazione sociale ed economica dei territori rurali. In quest’ottica è strategica l’integrazione dell’OS8 del PSP con l’obiettivo di policy “Una Europa più vicina ai cittadini”, che interessa l’obiettivo dello sviluppo territoriale, comune ad entrambe le programmazioni.

In tale ambito, saranno potenziate le relazioni urbano e rurale, favorendo il riconoscimento dei servizi ecosistemici, l’accessibilità ai servizi e il miglioramento infrastrutturale. Su questo fronte il FESR e il FSE Plus possono contribuire alle strategie di sviluppo locale proprie della PAC (LEADER, SMART VILLAGES) così come alla cooperazione territoriale e ai progetti integrati territoriali.

Con riferimento alla digitalizzazione dei territori, gli interventi finanziati dal FEASR e dal FESR nei programmi regionali, potranno accompagnare il più complessivo Piano BUL previsto nel PNRR con interventi specifici volti a garantire soprattutto l’infrastrutturazione aziendale e abitativa (il cd. Ultimo miglio), nonché investimenti di adeguamento aziendale e pubblico e di rafforzamento delle competenze digitali per le popolazioni e gli imprenditori.

Inoltre si specifica che partecipano allo sviluppo della digitalizzazione anche i seguenti Fondi:

- **Il Digital Europe Programme (DEP)** punta a promuovere l’indipendenza digitale dell’Unione in tre tecnologie strategiche: Intelligenza Artificiale, Cybersecurity e High Performance Computing. A queste si aggiunge un quarto ambito di intervento che riguarda le competenze digitali avanzate necessarie per raggiungere gli obiettivi europei di digitalizzazione e per promuovere la competitività delle imprese e un quinto ambito dedicato allo sviluppo di azioni a supporto del miglior utilizzo di queste tecnologie. Il programma si inserisce in una più ampia strategia europea di trasformazione digitale ed è complementare ad altri strumenti messi a disposizione dalla Commissione (sia a livello europeo, che regionale e nazionale) per raggiungere gli obiettivi strategici tra cui:
 - **Horizon Europe**, il programma quadro dell’Unione europea per la ricerca e l’innovazione per il periodo 2021-2027;
 - **CEF** (Connecting Europe Facility), che si occupa di promuovere investimenti nelle infrastrutture strategiche, come banda larga e 5G;
 - **Creative Europe**, il programma dedicato all’industria creativa e ai media;
 - **EU4Health**, il programma di investimenti per la digitalizzazione del settore sanitario;
 - la **politica di coesione dell’Unione Europea**, in riferimento agli obiettivi di sviluppo della rete di connettività, di sostegno alle imprese e di sviluppo delle competenze digitali;
 - la strategia di trasformazione digitale del settore agricolo finanziata dalla **politica agricola comune** (CAP);
 - gli strumenti del **Recovery and Resilient Facility** (RRF);
 - **InvestEU**, lo strumento di finanziamento per stimolare gli investimenti europei.

Tra i work program finanziati dal DEP occorre citare quello dei cosiddetti "Digital Innovation Hub Europei" (Edih). L’obiettivo dell’Edih è quello di creare una rete di poli di innovazione europea che assicuri la presenza di almeno un polo per regione geografica. Il compito di questi poli sarà favorire la trasformazione digitale delle imprese europee (con un focus particolare sulle PMI) e del settore pubblico, con particolare attenzione all’adozione di strumenti di intelligenza artificiale in questi ambiti. Per l’Italia, la Commissione si attende un numero di Edih compreso tra 14 e 28. L’iter di selezione ha visto un’ampia partecipazione. Sono stati infatti una sessantina i progetti presentati e il Governo ne ha selezionati 45 da sottoporre all’analisi della Commissione.

Sempre nell’ambito del DEP, la Commissione europea intende creare "data spaces" europei comuni. Ciascuno di questi data space avrà un focus settoriale specifico. In particolare, l’obiettivo principale del

data space per l'agricoltura è costruire uno spazio sicuro e affidabile per la condivisione e l'accesso ai dati in modo trasparente, sostenendo così il progresso economico e ambientale del settore agricolo. Questi spazi offriranno un ambiente informatico interoperabile e affidabile per l'elaborazione dei dati e un insieme di regole di natura legislativa, amministrativa e contrattuale che determineranno i diritti di accesso e di elaborazione dei dati. Lo spazio può anche servire a perseguire finalità di interesse comune e consentirà agli stakeholder di condividere, elaborare e analizzare i dati di produzione, gli open data ed eventualmente altri dati pubblici (ad esempio, i dati sul suolo). La combinazione dei dati di produzione con i dati pubblici offrirà nuove opportunità per il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal dell'UE e della Politica Agricola Comune.

- **Il Connecting Europe Facility (CEF2 Digital)** punta a migliorare l'infrastruttura di connettività digitale europea e a contribuire alla trasformazione digitale dell'Europa. Nonostante la crescente necessità di connettività, esiste ancora un divario significativo nei finanziamenti pubblici e privati. Il CEF Digital è una risposta a questa lacuna. Insieme ad altri strumenti di finanziamento, tra cui il **Recovery and Resilient Facility** e **InvestEU**, il CEF Digital contribuisce a sostenere una quantità senza precedenti di investimenti destinati a infrastrutture ad alte prestazioni sicure e sostenibili. In particolare, reti Gigabit e 5G in tutta l'UE. Questa azione sarà importante per sostenere la trasformazione digitale dell'Europa, come indicato nella proposta "*Path to the Digital Decade*" della Commissione europea.

Inoltre, il CEF Digital contribuirà ad aumentare la capacità e la resilienza delle infrastrutture della dorsale digitale in tutti i territori dell'UE, in particolare nelle regioni ultraperiferiche. Questo è fondamentale per l'ambizione dell'Europa di continuare a essere digitalmente sovrana e indipendente negli anni a venire.

Le principali azioni previste dal CEF Digital comprendono:

1.

- lo sviluppo di reti ad altissima capacità, comprese le reti 5G, nelle aree in cui si trovano i principali fattori socioeconomici (si veda connettività 5G per le "*smart communities*");
- garantire una copertura ininterrotta con reti 5G di tutti i principali percorsi di trasporto, comprese le reti di trasporto transeuropee (si veda copertura 5G lungo i corridoi transfrontalieri);
- realizzare nuove reti dorsali o un significativo aggiornamento di quelle esistenti, compresi i cavi sottomarini, all'interno e tra gli Stati membri e tra l'Unione e i Paesi terzi (si veda "*European Quantum Communication Infrastructure Initiative*", "*Backbone networks for pan-European cloud federations*", "*Backbone connectivity for Digital Global Gateways*");
- implementare e sostenere le infrastrutture di connettività digitale legate a progetti transfrontalieri nei settori dei trasporti o dell'energia

Fondamentale è anche il coordinamento con Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) che interviene in territori con forti caratteristiche di ruralità sulla base di un approccio integrato di sviluppo locale e con l'obiettivo di rafforzamento dei servizi essenziali, contribuendo quindi ai processi di miglioramento della qualità della vita, di occupazione e reddito nelle aree rurali. Tali aree, soggette a maggiori rischi di spopolamento e in cui l'agricoltura svolge ancora un ruolo di presidio essenziale, sono state individuate con un processo di selezione trasparente e oggettivo che ha visto coinvolti le istituzioni nazionali e regionali con responsabilità nella programmazione dei Fondi FESR, FSE+ e FEASR.

In questo quadro il FEASR concorre al raggiungimento degli obiettivi della SNAI, in quanto coerenti con gli obiettivi del PSP, e comunque nel rispetto delle proprie regole e modalità attuative, valorizzando l'approccio già sperimentato, da perseguire in fase attuativa in accordo con le Autorità di gestione regionale, attraverso approcci e strumenti dedicati e diversificati a seconda dei contesti. Il FEASR potrà contribuire alle Strategie territoriali attraverso diverse modalità:

- attraverso l'intervento "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (SRG07)" per

incentivare nei territori selezionati l'innovazione e la cooperazione territoriale, intervenendo in via prioritaria sull'agricoltura e sull'agroalimentare, con la finalità da un lato di sostenere un modello di agricoltura e zootecnia di piccola scala, e dall'altro contribuire al rafforzamento delle filiere agroalimentari, forestali e non food secondo la logica di trattenere sul territorio il valore aggiunto prodotto e migliorare la posizione dei produttori primari dentro le singole filiere;

- attraverso le misure per i servizi e la qualità della vita, l'inclusione sociale e il turismo rurale da finanziare sui territori in maniera complementare agli altri Fondi;
- sviluppando le sinergie tra LEADER e SNAI, sia in fase di costruzione delle strategie territoriali che veda la partecipazione attiva degli attori locali, dei gruppi di azione locale e l'integrazione degli interventi in funzione dei fabbisogni che scaturiscono dal territorio.
- accompagnando i processi deliberativi e alla progettazione sui temi agricoli, attraverso la Rete Rurale Nazionale o altri strumenti del sistema della conoscenza.

Parallelamente alla definizione del PSP, sono stati definiti gli interventi del PNRR e del Fondo Complementare al PNRR che prevedono diversi interventi a favore del settore agroalimentare. Tali interventi rispondono pienamente alla strategia proposta per la PAC 23-27 e in generale sono stati concepiti in una logica di demarcazione che rimanda al PNRR azioni di sistema volte al mantenimento della competitività del settore agroalimentare italiano messo a dura prova dall'emergenza Covid-19 e, nello stesso tempo tese ad incentivare modelli di sviluppo innovati rispondenti alla strategia del Green Deal.

Gli interventi proposti dal PNRR e dal Fondo complementare, riportati nel dettaglio anche nelle sezioni del PSP relative agli obiettivi specifici, riguardano:

- Azioni di sistema volte a sostenere la competitività del sistema agroalimentare: interventi a favore della logistica (Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - M2C1. Investimento 2.1),
- Interventi previsti dalla misura Innovazione e meccanizzazione (M2C1. Investimento 2.3) che mira a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura di precisione
- Interventi sulla risorsa idrica (Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche- M2C4 Investimento 4.3), infrastrutturazione telematica e rafforzamento della connettività (M1C2 del PNRR)
- Azioni per lo sviluppo delle imprese della filiera agroalimentare: Contratti di filiera e di distretto del Fondo complementare al PNRR, che contribuiscono anche al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore (OS3), interventi per le energie da fonti alternative: Parco Agrisolare e Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare;
- Interventi finalizzati al completamento dell'infrastrutturazione BUL nelle aree rurali attraverso la misura M1C2: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO - Investimento 3: Reti ultraveloci del PNRR.
- Interventi per favorire l'attrattività dei Borghi rurali (M2.1 del PNRR)

4.6 Piano finanziario

4.6.1 Descrizione dello strumento finanziario

Il credit crunch medio annuo stimato in Italia nel periodo 2015-2017, considerando il solo indebitamento a medio e lungo termine del settore agricolo, ammonta a circa 41,5 milioni di euro, con un impatto relativo più ampio al Sud, in relazione al volume di credito in essere in tale ripartizione geografica. Si tratta di valori al di sopra di quelli osservati nel periodo 2007-2009 (circa 30 milioni di euro annui) che tendono ad ampliarsi qualora si considerino anche le imprese finanziariamente sostenibili che tuttavia non accedono ai prestiti bancari per cause diverse: il rigetto della richiesta da parte della banca; la mancata accettazione da parte dell'impresa delle condizioni di finanziamento proposte; il timore di incorrere in un rifiuto.

Il minor sostegno finanziario offerto dal sistema bancario alle imprese meridionali si ricava anche dal rapporto tra il livello degli impieghi e il valore della produzione agricola realizzata. Nelle regioni del Sud e nelle Isole tale rapporto non raggiunge neanche il 50%, mentre varia in un range dal 90% a oltre il 100% in corrispondenza delle regioni appartenenti alle altre ripartizioni territoriali.

Nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, il valore delle risorse finanziarie destinate agli strumenti finanziari nell'ambito dei PSR è risultato pari a 123 milioni di euro nella maggior parte concentrati nelle regioni più sviluppate (71%).

In generale, dalle analisi svolte si ricava un progressivo deterioramento del credito agricolo di medio-lungo termine e, di conseguenza, un assottigliamento dei prestiti volti a sostenere gli investimenti.

L'accesso al credito permane quindi come un fattore restrittivo per le imprese del settore limitandone le possibilità di crescita (E1.1 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati). In aggiunta, la dimensione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali italiane dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale è in molti casi troppo ridotta per sostenere il costo di investimenti in processi innovativi (E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole) e, per tale segmento di imprese che comprende anche quelle condotte da giovani, l'accesso al credito risulta non un volano ma un vero e proprio vincolo (E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali; E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali).

Il ricorso a strumenti finanziari potrà essere attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali.

Gli interventi privilegiati per il sostegno attraverso gli strumenti finanziari sono gli investimenti produttivi nelle aziende agricole, gli investimenti produttivi a finalità ambientale nelle aziende agricole, gli investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli e l'insediamento giovani agricoltori, così come previsto negli interventi SRD01, SRD02, SRD13 e SRE01.

Per evitare che le sovvenzioni dirette si pongano in rapporto di concorrenzialità con gli strumenti finanziari attivati, potranno essere valutati percorsi tesi a favorire l'utilizzo combinato degli strumenti finanziari (garanzie, credito, ecc.) con i tradizionali aiuti sotto forma di sovvenzione diretta a fondo perduto, incentivando altresì i contributi sotto forma di capitale circolante.

Le Regioni che hanno manifestato l'intenzione di attivare strumenti finanziari nel corso dell'attuazione del PSP sono Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana.

Il ricorso agli strumenti finanziari è inizialmente previsto nell'ambito delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Abruzzo dove è possibile essere operativi già a partire dal 2023. Una volta individuati gli strumenti più idonei da parte delle altre Autorità di gestione regionali, il PSP sarà integrato con le informazioni necessarie sia nel presente paragrafo, sia nelle relative schede di intervento.

Al centro delle strategie regionali vi è il rifinanziamento, anche attraverso risorse nazionali e regionali, delle tipologie di strumenti che hanno finora dimostrato maggiore efficienza, ed effetti di attivazione delle risorse finanziarie pubbliche e private. Si tratta, in particolare, del fondo di credito, uno strumento flessibile e perciò orientabile verso porzioni del sistema imprenditoriale che sono al contempo più meritevoli e più soggette a razionamento (start-up, progetti innovativi, ecc.).

Ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) 2021/1060, gli approcci regionali per fronteggiare il gap tra domanda e offerta di credito si basano su strumenti finanziari anche in combinazione con le sovvenzioni (in conto capitale) previste nell'ambito degli interventi SRD01, SRD02 e SRD13. Le informazioni di

maggior dettaglio sono riportare nelle schede degli interventi SRD16, SRD17, SRD18, SRD19.

In particolare, per il Friuli-Venezia Giulia è previsto il ricorso allo strumento esistente, Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo (FdR), amministrato e organizzato secondo le modalità definite dall'art. 3, co. 1, della Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 "Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo". Il FdR, quale gestore dello strumento finanziario, può contare su una struttura di coordinamento consolidata e su adeguati sistemi informatici capaci di garantire bassi costi di set-up, così come sul know-how accumulato in termini di iter operativi: tutti fattori che facilitano una maggiore velocità nell'erogazione dei prestiti al mondo agricolo.

La rete degli attori coinvolti, oltre all'amministrazione regionale e alle imprese agricole che beneficiano delle risorse dello Fondo di rotazione, si basa su una rete di Istituti bancari con un forte radicamento sul territorio in grado di fornire assistenza e sensibilizzare i potenziali beneficiari finali.

L'esperienza trentennale del FdR ne rappresenta il principale punto di forza che, anche alla luce della valutazione ex ante operata sullo strumento finanziario regionale nel 2014-20 ("Rapporto di valutazione ex ante dello strumento finanziario del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo della Regione Friuli Venezia Giulia, gennaio 2015"), rafforza la scelta operata a livello regionale.

L'Autorità di Gestione regionale fornisce, ai sensi dell'art. 59, co. 3, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060, il contributo finanziario al FdR che è il beneficiario dell'intervento. Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia l'erogazione di prestiti alle imprese, destinatarie finali degli interventi SRD16 (Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente clima e benessere animale) e SRD17 (Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli), tramite gli intermediari finanziari convenzionati (banche).

Attraverso la fornitura di prestiti agevolati, lo strumento finanziario regionale persegue il raggiungimento degli obiettivi relativi al miglioramento delle prestazioni e della competitività delle aziende nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e la maggiore diffusione delle innovazioni per una agricoltura più sostenibile, a cui contribuiscono anche gli interventi correlati (SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli).

Fondo di credito - Regione Friuli V.G.	Interventi PSP
SRD16 - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente clima e benessere animale	SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD17 - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli	SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Nel caso di combinazione con le sovvenzioni di cui ai predetti interventi, le aliquote massime di contribuzione sono le seguenti:

SRD01: aliquota massima pari al 40% nel caso di investimenti aziendali elevabile al 60% nel caso di localizzazione del beneficiario in zone svantaggiate; l'aliquota massima è pari al 65% nel caso di investimenti effettuati da giovani al primo insediamento in agricoltura;

SRD02: aliquota massima pari al 60% nel caso di investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, elevabile al 75% nel caso di investimenti effettuati da giovani al primo insediamento in agricoltura;

SRD13: aliquota massima pari al 30% nel caso di investimenti aziendali elevabile al 40% nel caso di investimenti effettuati da micro e piccole imprese.

Nel caso di giovani al primo insediamento in agricoltura, il FdR finanzia anche l'acquisto di terreni fino ad una quota massima del 30% dell'investimento.

Ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) 2021/1060, i destinatari finali del sostegno fornito dallo strumento finanziario sono le imprese agricole e agroalimentari che rientrano nella categoria di PMI. Ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, come riportati nelle schede degli interventi SRD01, SRD02 e SRD13 (Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli). Le procedure di selezione assicurano la verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e di ammissibilità dei destinatari e delle operazioni.

I prestiti sono concessi a tassi agevolati, nel rispetto della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione fra tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

Il contributo finanziario fornito al FdR costituisce il capitale prestatato alle imprese che non assume, pertanto, la forma di abbuono di interesse. I prestiti sono interamente restituiti al FdR.

La Regione Abruzzo intende affidare a F.I.R.A., Finanziaria Regionale Abruzzese (secondo le procedure previste ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016), l'attuazione di un Fondo di rotazione destinato all'implementazione dello strumento finanziario e nel rispetto del combinato disposto dell'art. 80 del Reg. (UE) 2115/2021, dell'art. 2 del Reg. (UE) 1060/2021 e del titolo V, Capo II, Sezione II del Reg. (UE) 2021/1060.

F.I.R.A., per conto della Regione Abruzzo – Autorità di Gestione regionale – assumerà la veste di Soggetto Gestore del Fondo dello strumento finanziario per la concessione di prestiti diretti a tasso zero di cui alle schede intervento SRD18 (Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale) e SRD019 (Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli) per gli investimenti previsti nell'ambito degli interventi SRD1, SRD2 e SRD13.

Fondo di credito - Regione Abruzzo	Interventi PSP
SRD18 - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la c SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per am
SRD19 - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	SRD13 - Investimenti per la trasformazione e co

Lo strumento intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi relativi all'incremento della competitività delle aziende agricole regionali, nonché del loro grado di innovazione, a cui contribuiscono anche gli interventi correlati (SRD01, SRD02, SRD13). Gli interventi sono valevoli su tutto il territorio regionale.

Il contributo finanziario fornito al FdR costituisce il capitale prestatato alle imprese che non assume, pertanto, la forma di abbuono di interesse. I prestiti sono concessi a tasso zero e sono interamente restituiti al FdR.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia l'erogazione di prestiti alle imprese, "destinatari finali" del sostegno a valere sull'intervento, per il tramite della società finanziaria regionale individuata

quale soggetto responsabile dell'attuazione del FdR sulla base di apposito Accordo di finanziamento che comprende tutti gli elementi indicati nell'allegato X del regolamento (UE) 2021/1060 e che regola i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario.

L'Autorità di Gestione regionale prevede la costituzione di un Comitato di monitoraggio degli strumenti finanziari, presieduto dalla medesima Autorità di Gestione, da un rappresentante della F.I.R.A. e dai Dirigenti affidatari degli interventi del PS interessati dallo strumento finanziario.

FI.R.A. si impegna ad esercitare tutta l'attività necessaria alla gestione dello strumento finanziario in applicazione dell'art. 58 del Reg. UE 2021/1060, e dell'art 80 del Reg. UE 2021/2115 e nel rispetto delle finalità definite negli obiettivi specifici e delle azioni di cui al Complemento di Programmazione della Regione Abruzzo 23/27.

Per le attività affidate a FI.R.A. saranno riconosciuti i costi e le commissioni di gestione nei limiti della soglia del 7% di cui all'articolo 80, paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/2115 da intendersi comprensivi dei costi da sostenere per le attività di Banca Service di un istituto bancario che sarà individuato da parte di FI.R.A., nel rispetto dell'evidenza pubblica

Tale banca service svolgerà di fatto il ruolo di mero esecutore delle direttive impartite direttamente dalla FIRA SpA relativamente a:

- imprese con cui procedere alla sottoscrizione di contratto di finanziamento;
- importo da erogare a titolo di prestito.

In ottemperanza all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, FI.R.A. assumerà l'impegno di tenere una contabilità separata delle risorse del PSN 2023-2027 destinate allo strumento di cui sopra e ad adempiere alle disposizioni in tema di interessi e plusvalenze, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 60 del Reg. (UE) 2021/1060.

Al fine di promuovere l'efficienza dell'intera filiera creditizia a supporto del settore agricolo, agroalimentare e forestale non si escludono possibili sinergie con strumenti finanziari disponibili a livello nazionale (strumenti ISMEA, Mediocredito centrale, ecc.), così come a livello EU (ad esempio, prestito intermediato bancario BEI, InvestEU, ecc.).

Si ritiene che nel periodo 2023-2027 potrà continuare il graduale passaggio da politiche tradizionali, basate sul contributo a fondo perduto, a strumenti rotativi di capitale di rischio, tra cui garanzie e prestiti, nonché forme miste di agevolazione anche nell'ambito di interventi attivati tramite strumenti finanziari. I benefici derivati da tali strumenti sono ascrivibili a:

- tassi di interesse agevolati rispetto a quelli di mercato;
- progressiva riduzione delle garanzie collaterali accessorie a supporto del prestito erogato;
- miglioramento della qualità progettuale e corresponsabilizzazione del beneficiario finale derivante dalla necessità di ripagare il finanziamento;
- combinazione dei prestiti con le garanzie;
- (aspetto generale) l'attivazione di strumenti di garanzia contribuisce a mitigare le difficoltà che il sistema del credito incontra nel far fronte a problemi di finanziamento delle PMI agricole, sia per le spese correnti sia per quelle di funzionamento;
- (aspetto generale) la natura rotativa degli strumenti consente alle risorse finanziarie investite di generare successivi flussi di denaro moltiplicandone gli effetti positivi.

4.7 Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale

4.7.1 Elenco degli investimenti non ammissibili

Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE

2021/2115)

Con riferimento agli investimenti cofinanziati dal FEASR, non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) acquisto di diritti all'aiuto;
- c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
- d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti [nella banda larga e di interventi] di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici.
- g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
- h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui alla Sezione 5.3 del presente Piano;
- l) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;

Le lettere a), b), d), f) non si applicano quando il sostegno è erogato sotto forma di strumenti finanziari.

Ulteriori limitazioni connesse agli investimenti, incluse eventuali limitazioni determinate a livello regionale relative ai punti precedenti, sono indicate nelle singole schede di intervento di cui alla Sezione 5.3 del presente Piano.

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del

4.7.2 Definizione di area rurale e applicabilità

L'Italia adotta la definizione delle aree rurali già in essere nella programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2022, che classifica i comuni italiani in 4 aree:

- A.** Aree urbane e periurbane: includono i capoluoghi di provincia che sono urbani in senso stretto e i gruppi di comuni con una popolazione rurale inferiore al 15% della popolazione totale
- B.** Aree rurali ad agricoltura intensiva: includono i comuni rurali collocati in prevalenza nelle aree di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie agricola e forestale appare sempre avere un peso rilevante
- C.** Aree rurali intermedie: includono i comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio con stabili relazioni con altri settori dell'economia;
- D.** Aree rurali con problemi di sviluppo: includono i comuni rurali di collina meridionale e quelli rurali di montagna a più bassa densità di popolazione in tutte le regioni.

La classificazione sarà utilizzata dalle Regioni e Province Autonome ai fini dell'adozione di specifiche priorità territoriali nella selezione delle operazioni. A livello regionale è possibile prevedere sotto-articolazioni più dettagliate delle macro-aree A, B, C e D.

4.7.3 Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale.

1. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE AL FEASR

Fatte salve le operazioni a superficie e/o capo che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115, le operazioni pagate con importi forfettari ai sensi dell'art. 70, paragrafo 8, del citato regolamento, quelle di insediamento che rientrano nell'ambito dell'art. 75 del medesimo regolamento e quelle sostenute attraverso strumenti finanziari, le altre operazioni ricevono un sostegno attraverso le forme di sovvenzione di cui all'articolo 83.1 del Reg. (UE) n. 2021/2115. A queste ultime si applicano i principi comuni di ammissibilità delle spese di seguito indicati. Eventuali specificità relative ai singoli interventi sono descritte nelle rispettive schede di cui alla Sezione 5.3 del presente Piano Strategico. Le Autorità di Gestione, inoltre, possono definire nei provvedimenti attuativi del presente Piano eventuali disposizioni specifiche di ammissibilità delle spese in applicazione dei principi enunciati dalla presente Sezione 4.7.3. In nessun caso tali disposizioni specifiche potranno prevedere limiti più ampi rispetto a quelli comuni mentre, laddove opportuno, potranno essere individuati limiti più stringenti

1.1) Principi generali

Le spese per essere ammissibili devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

1.2) Principi in merito alla vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1.

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.
3. in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto a) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSN;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità,
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione leader.

1.3) Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2115/2021)

Fatto salvo quanto definito nella Sezione 4.7.1, le spese ammissibili per operazioni di investimento sono limitate alle seguenti categorie:

1.

1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
2. Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;
3. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
4. I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

Con riferimento agli investimenti. le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

1.

1. l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
2. i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;

3. all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Le disposizioni alla presente sezione 1.3 si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

1.4) Principi in merito all'ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (art. 77 e 78 e, parzialmente, art. 70 del reg. UE 2115/2021), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

1.
 1. spese di funzionamento;
 2. spese di personale;
 3. spese di formazione e consulenza;
 4. spese di pubbliche relazioni;
 5. spese finanziarie;
 6. spese di rete;
 7. spese di ammortamento, sulla base di quanto specificato nella sezione 1.3.

1.5) Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del Piano strategico o agli obiettivi specifici dello stesso.

Gli stessi, inoltre, possono ricevere un sostegno finanziario in una delle seguenti forme:

1.
 1. nell'ambito di un intervento di investimento di cui all'art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115, sia come parte di una operazione che preveda investimenti sia come operazione a sé stante;
 2. nell'ambito di interventi per lo "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" di cui all'articolo 78 del Reg. (UE) n. 2021/2115, laddove pertinenti (es. studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale).

1.6) Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

1.
 1. i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
 2. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
 3. il valore prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di

riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.

4. non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili fatte salve situazioni specifiche definite dalle AdG regionali nei documenti attuativi del presente Piano.
5. il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Le disposizioni alla presente sezione 1.6 si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

1.7) Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente .

2. CUMULABILITA' DEGLI AIUTI E DOPPIO FINANZIAMENTO

2.1) Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del presente Piano strategico e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;
2. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
3. tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

2.2) Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

3. ANTICIPI PER GLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO E COOPERAZIONE (art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115)

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento.

L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

4. INFORMAZIONI COMUNI AL SETTORE FORESTALE

Alla luce delle nuove sfide in cui il settore forestale nazionale è coinvolto, in primis quelle degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, gli interventi forestali proposti concorrono direttamente, nella diversità ecologica e socioeconomica che caratterizza il patrimonio e il settore forestale italiano, al perseguimento degli obiettivi previsti dalle strategie europee Forestale (COM/2021/572 final) e Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dalla Strategia Forestale Nazionale approvata nel febbraio del 2022 e adottata ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), e dai Programmi Forestali delle Regioni e delle Province Autonome. Viene pertanto definita un'azione unitaria e di sistema-al fine di massimizzare l'efficienza delle risorse finanziarie e l'efficacia delle azioni attivabili per tutelare il patrimonio forestale nazionale, valorizzare l'erogazione dei servizi ecosistemici e promuovere lo sviluppo sostenibile delle filiere forestali (ambientale, produttiva e socioculturale); garantendo al

contempo lo stato di salute e la tutela del capitale naturale, intervenendo sulle criticità e vulnerabilità del territorio e del settore, prevenendo e contenendo i danni al patrimonio e causati da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici e i conseguenti impatti socioeconomici alle comunità locali delle aree montane e rurali.

4a) Beneficiari degli interventi forestali:

I beneficiari al sostegno previsto per gli interventi di interesse forestale vengono individuati nel rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, e possono essere, quindi, riconducibili alle seguenti tipologie, dettagliatamente esplicitate nelle singole schede di intervento e nelle procedure di attivazione delle singole regioni:

- proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;
- altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione degli interventi anche a titolarità regionale;
- Regioni e P.A, o soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica;
- PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, iscritti alla Camera di commercio territorialmente competente, che operano nel settore forestale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco;

Titolare di superficie forestale: proprietario (pubblico o privato), persona fisica, e loro associazioni, gruppo di persone fisiche o persona giuridica in possesso di un titolo di conduzione (cfr 4.1.3.2) della proprietà e che svolge attività di coltivazione, gestione e/o utilizzazione del bosco di cui è giuridicamente ed economicamente responsabile.

Azienda forestale (forest holding): superficie (pubblico o privato), costituita da una o più parcelle di bosco o altra terra boscata gestita come singola unità dal punto di vista della gestione e/o utilizzazione

Imprese forestali: impresa, singola o associata, iscritta nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale e ambientale, indipendentemente dalla sua forma giuridica (raccomandazione 2003/361/CE della Commissione) nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Foresta

Il patrimonio forestale nazionale corrisponde all'insieme dei boschi, di cui all'art3, commi 3 e 4 del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e delle aree assimilate a bosco, di cui all'articolo 4 del medesimo decreto, radicati sul territorio dello Stato, di proprietà pubblica e privata (**c.f.r. par. 4.1.8**).

Ai sensi dell'art.3 comma 4 del D.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), le Regioni e Province Autonome, per quanto di loro competenza nell'autonomia sancita dalla Costituzione della Repubblica italiana (art. 117) e in relazione alle proprie esigenze e caratteristiche territoriali, ecologiche e socio-economiche, possono adottare una definizione integrativa di bosco e aree assimilate a bosco rispetto a quella nazionale, purché non venga diminuito il livello di tutela e

conservazione così assicurato alle foreste come presidio fondamentale della qualità della vita.

Ai soli fini statistici viene riconosciuta all'art. dall'art.15, comma 1, del d.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) la definizione adottata nel 2001 dal Global Forest Resources Assessment (FRA) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) già utilizzato nel 2005 per la realizzazione dell'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (INFC).

4b.1) Arboricoltura

Coltivazione di impianti arborei con specie forestali autoctone e di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo, anche micorrizzate, con ciclo produttivo (turno di taglio) non inferiore agli 8 anni, e con finalità multiple (produttive, ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, ecc.) e liberamente reversibile al termine del ciclo culturale previsto.

Non rientrano nella definizione gli impianti di Short Rotation Forestry e di Short Rotation Coppice (c.f.r. par. 4.1.2.3.2)

4b.2) Sistema agroforestale

Sistema di utilizzazione del suolo nel quale sono presenti sulla stessa superficie, consociazioni di vegetazione forestale arborea con colture e produzioni agricole e zootecniche estensive. (cfr. par.4.1.2.1) in cui si possono anche ottenere legno e prodotti forestali secondari.

4b.4) Proprietà pubbliche forestali

Sono superfici forestali pubbliche quelle possedute dallo Stato o da Enti pubblici e territoriali e preordinate in modo diretto o indiretto al pubblico interesse. *Appartengono a questa categoria le Foreste, qualificate come beni patrimoniali indisponibili dello Stato, delle Regioni, Province e Comuni, e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabili dalle leggi che li riguardano.*

4b.5) Programmazione e Pianificazione forestale

Ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), la Strategia forestale Nazionale (SFN) definisce gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali, ivi compresa la filiera pioppicola in attuazione degli indirizzi della Strategia forestale dell'UE (COM/2021/572 final). Le Regioni e Province Autonome, contestualizzano e attuano gli indirizzi nazionali nei propri Programmi Forestali Regionali (PFR), e nei Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale nel rispetto dei principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile..

I Programmi Forestali Regionali, forniscono linee generali di tutela, valorizzazione e sviluppo del sistema forestale e adottano approcci, interpretazioni e scelte metodologiche in base al proprio contesto territoriale, ambientale, socioeconomico e culturale, coerentemente ai principi fondamentali e indirizzi strategici definiti a livello nazionale dalla Strategia Forestale Nazionale.

Le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di pianificazione forestale, come previsto dall'art. 6 (Programmazione e pianificazione forestale) del d.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali).

I Piani di gestione o strumenti equivalenti, previsti all'articolo 6 comma 6 del d.lgs. n. 34 del 2018 corrispondono, per il territorio nazionale, agli strumenti pianificatori forestali particolareggiati che interessano una azienda o più aziende associate (piano di gestione forestale o piano di assestamento forestale o strumenti normativi equiparati in vigore come, ad esempio, piano sommario, piano di forestale di intervento straordinario, piano di riordino, piano colturale, piano di intervento e/o di investimento, piano di taglio poliennale, piano integrato particolareggiato, scheda boschiva, progetto per opere di rimboschimento, piano colturale e di mantenimento dei rimboschimenti, ecc). Detti piani sono redatti ai sensi della normativa nazionale e regionale pertinente, e con essi vengono programmate le attività e gli interventi selvicolturali e di gestione forestale nella proprietà o comprensorio forestale di riferimento.

I Piani Regionali Antincendio Boschivo (AIB), previsti ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 353/2000, per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, definisce: definiscono le zone classificate a rischio medio o alto di incendi boschivi, nel rispetto della decisione della Commissione C(93) n. 1619 del 24 giugno 1993 a norma dell'art. 2 del Reg. (CEE) 2158/92, e individuano gli interventi utili e necessari al fine di accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali e intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino.

4b.6) Gestione Sostenibile delle foreste

Il rispetto dei principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni e Province Autonome.

È opportuno evidenziare che ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), l'esecuzione sia su proprietà pubblica sia su proprietà privata, di ogni intervento selvicolturale (in attuazione o in assenza di un Piano di gestione o strumento equivalente) su tutto il territorio nazionale viene autorizzata dagli enti territoriali competenti in materia, ed è comunque sempre subordinata al rispetto dei principi di GFS. Le informazioni pertinenti il rispetto dei criteri di GFS sono inoltre deducibili dagli strumenti di pianificazione vigenti (quali i Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti) e dagli atti autorizzativi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

In assenza degli strumenti di pianificazione o strumenti equivalenti, l'approvazione e l'esecuzione dei singoli interventi selvicolturali è sempre e comunque subordinata al rispetto della normativa vigente, che attesta la conformità di questi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993, nonché alle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio.

In considerazione delle prescrizioni del contesto normativo nazionale e regionale vigente e della ridotta dimensione aziendale forestale nazionale (meno di 10 ettari), la superficie forestale sottoposta a piani di gestione o strumenti equivalenti risulta solamente il 16% (INFC2015), con profonde differenze regionali sull'obbligo di predisposizione per tipologia di proprietà e dimensione della superficie minima.

In considerazione di quanto evidenziato, viene previsto a livello nazionale che il sostegno al settore forestale, solo per le aziende forestali con superfici superiori a 100 ettari, è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti il rispetto dei principi di GFS provenienti da un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui alla Sezione 5.3 del presente Piano, in relazione alle disposizioni normative, caratteristiche territoriali e fondiari delle Regioni e Province Autonome. Al di sotto di tale soglia o in assenza di questi strumenti, le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque

garantire dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nazionali e regionali, e deducibili anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del “Piano di intervento”, volto a fornire elementi utili anche alla valutazione dell’efficacia dell’operazione e per il raggiungimento delle finalità e obiettivi del presente Piano.

4b.7) Investimenti non produttivi in foresta

Investimenti volti a valorizzare e incrementare i servizi ecosistemici forniti dalle foreste, perseguendo impegni di tutela ambientale e paesaggistica, di miglioramento dell’efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, di tutela, di assetto idrogeologico, e valorizzazione turistico, ricreativo e culturale, senza escludere i benefici economici nel lungo termine nella produzione legnosa e/o di prodotti forestali non legnosi.

4b.8) Investimenti produttivi in foresta

Investimenti materiali e immateriali per il settore forestale in grado di generare, anche nel breve periodo, un aumento del valore economico delle foreste o della redditività dell’azienda/impresa agricola o forestale. Gli investimenti sono funzionali a garantire inoltre un efficace tutela, gestione e valorizzazione ambientale e paesaggistica del patrimonio forestale.

4b.9) Filiera forestale

Filiera produttiva che coinvolge processi e competenze professionali fortemente differenziate, dall’approvvigionamento alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagne, nocciole, ghiande, funghi, pinoli, tartufi, frutti di bosco, ecc.), in cui differenti operatori economici si impegnano a promuovere la cooperazione tra utilizzatori, produttori, trasformatori e consumatori. La sua struttura viene tradizionalmente suddivisa in tre macro entità strettamente connesse fra di loro: produzione forestale: comprende tutte le attività selvicolturali inerenti le fasi di gestione, raccolta e approvvigionamento; prima trasformazione: comprende tutte le lavorazioni eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale, singole o associate, da aziende di trasformazione che producono assortimenti o prodotti semilavorati non finiti o grezzi; trasformazione industriale: comprende tutte le lavorazioni successive la produzione e prima trasformazione. Le componenti risultano legate fra di loro da scambi intersettoriali e coinvolgono trasversalmente tutte le fasi della Filiera, presentando frequenti collegamenti e competizioni nell’approvvigionamento delle materie prime.

4b.10) Associazione/organizzazione di produttori forestali

Tutte le forme associative o di organizzazione costituite per i seguenti scopi:

- adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci alle esigenze del mercato anche attraverso l’accorpamento delle superfici produttive per una gestione e/o utilizzazione collettiva, oppure
- commercializzazione in comune dei prodotti e dei servizi forestali della gestione e/o utilizzazione collettiva, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all’ingrosso, oppure
- definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti e servizi forestali, oppure
- altre attività che possono essere svolte dalle associazioni/organizzazioni di produttori forestali, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l’organizzazione di processi innovativi;

4b.11) Unione di produttori

Unione che raggruppa le associazioni di produttori forestali riconosciute e persegue i medesimi obiettivi su scala più ampia.

4b.12) Disturbo

Evento generato a seguito di calamità naturali di natura biotica o abiotica, avversità atmosferiche o eventi catastrofici naturali o di origine antropica che portano a perturbazioni nelle condizioni ambientali di un luogo, con alterazione e cambiamenti significativi nella struttura fisica, nella disposizione degli elementi biotici ed abiotici, influenzando gli equilibri ecologici dell'ecosistema forestale, alterando le biocenosi. I disturbi possono avere effetti immediati e profondi con conseguenti danni economici rilevanti per il settore forestale (calamità naturali generate anche dal cambiamento climatico che possono distruggere più del 20% della provvigione legnosa della proprietà come incendi, tempeste di fuoco, inondazioni, tempeste, invasioni di insetti, nonché eventi meteorologici quali gelo, galaverna, ghiaccio, tempesta, grandine, forti piogge o siccità prolungata, ecc.).

5. INTERVENTI A SUPERFICIE O A CAPO - ASPETTI TRASVERSALI

Il presente paragrafo disciplina aspetti trasversali comuni a tutte gli interventi a superficie o a capo/alveare. In particolare, gli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante dello sviluppo rurale nell'ambito del PSP sottostanno alle seguenti condizioni comuni e, ove applicabili, agli interventi di sostegno SRB 01,02 E 03, nonché alle indennità compensative SRC 01, 02 e 03. In ogni caso le Regioni/PPAA possono porre limiti più stringenti a quanto definito.

Il periodo di impegno per il sostegno delle misure degli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante è riferito agli anni solari, fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi o nei complementi di programmazione.

Con riferimento agli impegni delle precedenti programmazioni che prevedono una data interannuale quale data di fine impegno, nei complementi di programmazione regionali sono previste specifiche disposizioni finalizzate ad evitare il doppio finanziamento.

La quantità della superficie accertata il primo anno di impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno, fatte salve eventuali eccezioni presenti in talune SRA.

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la **possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno**, si applicano le seguenti condizioni:

1. mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo, che può essere definito in modo più restrittivo dalle Regioni e P.A. nei rispettivi complementi di programmazione. Nel caso specifico di ACA 14 è consentita una riduzione maggiore, riportata nelle specificità regionali dell'intervento.
2. nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
3. se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
4. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se

- Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti
- Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti regole:

l'aumento dell'impegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante) è sempre possibile;

le Regioni stabiliscono le relative modalità di attuazione nei relativi complementi di programmazione .

Trasformazione impegni

Nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale, se previsto dal complemento di programmazione regionale e con le modalità in esso declinate, è possibile consentire la trasformazione di un impegno assunto ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2115/2021 in un altro impegno, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente;
- l'impegno esistente è rafforzato;
- il nuovo impegno è incluso in quelli previsti dal PSP e attivati nel complemento regionale.

Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", in base alla tabella successiva. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti non fissi, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA		
	appezzamenti fissi	appezzamenti variabili
SRA01 - produzione integrata	x	x unicamente per specificità SRA01 Sardegna per i raggruppamenti colturali seminativi, ortive e colture industriali (pomodoro da industria) al fine di

		assicurare la rotazione delle colture per il periodo di impegno totale di 5 anni.
SRA02 - impegni specifici acqua		x
SRA03 - tecniche lavoraz ridotta suoli	x	X
SRA04 - apporto sost organica suoli		x
SRA05 - inerbimento	x	
SRA06 - cover crops		x
SRA07 - conversione seminativi a prati e pascoli	x	
SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	x	x
SRA09 - impegni gestione habitat natura 2000		X
SRA24 - pratiche agricoltura di precisione	X	X
SRA11 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	X	
SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici	X	X (limitato ad azione 12.1)
SRA13 - impegni spec gest effluenti zootecnici		x
SRA14 - allevamento razze rischio estinzione/erosione ^o		n.a
SRA15 - coltivazione vegetali a rischio estinzione/erosione	x	x
SRA16 - conservazione agrobiodiv banche germoplasma*		n.a
SRA17 - impegni convivenza fauna selvatica ^o		X
SRA18 - impegni apicoltura ^o		n.a
SRA19 - riduzione impiego fitofarmaci		x
SRA20 - impegni specific nutrienti		x
SRA21 - impegni specifici gestione residui	x	
SRA22 - impegni specifici risaie		x
SRA25 - tutela colture arboree valenza ambientale paesaggistica	X	
SRA26 - ritiro seminativi dalla produzione	x	
SRA27 - impegni silvoambientali	X	
SRA28 - sostegno mantenimento forestazione imboschimento	x	
SRA29 - produzione biologica**	X	X (limitament e a prati pascoli di montagna)
SRA30 - benessere animale ^o		n.a
SRA 31 - conservazione uso sost risorse genetiche forestali***		n.a
° pagamento a UBA		

°° pagamento ad alveare
*pagamento a rimborso costi o a costi forfetari o a UBA/ettaro
** SRA29: Sono ammessi appezzamenti variabili limitatamente a prati e pascoli di montagna a condizione che la permutazione delle superfici avvenga entro il terzo anno di impegno, per cui le nuove superfici dovranno restare sotto impegno per almeno due annualità.
***pagamento a rimborso costi ammissibili

Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento; le superfici devono essere suddivise in “a premio” e “non a premio assoggettate comunque all’impegno”.

Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per Misure pluriennali riferibili all’art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l’intera durata dell’impegno

E’ consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell’impegno.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come precedentemente stabilito.

Mantenimento dei capi/UBA nel periodo di impegno

La consistenza dei capi/UBA ammessa a premio deve essere mantenuta dal richiedente dall’inizio dell’impegno fino alla fine del periodo di impegno con le modalità indicate nei relativi bandi.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale)/disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda o il suo allevamento a un altro soggetto, quest’ultimo può subentrare nell’impegno o nella parte di impegno che corrisponde alla parte trasferita per il restante periodo, oppure l’impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l’effettiva durata di validità dell’impegno stesso. Le Regioni possono stabilire modalità di attuazione anche più restrittive nelle loro disposizioni attuative. In caso di subentro nell’impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

Perdita dei criteri di ammissibilità

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell’impegno o l’esclusione annuale (quando l’impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell’anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA. Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Eventuali specificità sono previste nei complementi di programmazione in base a calcoli certificati.

Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE I
----------------------	----------

	CONVER IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Clausole di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi di questo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

Sezione informazione ai beneficiari sui possibili livelli minimi di pagamento

I potenziali beneficiari saranno debitamente informati, tramite i contenuti di cui ai bandi per la domanda del sostegno di taluni interventi, sui possibili livelli minimi di pagamento rispetto al livello del pagamento standard nel caso di un numero estremamente elevato di richiedenti appunto ammissibili al sostegno.

Per gli interventi a superficie e a capo relativi all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, nel caso in cui le superfici ammissibili ed i capi indicati nelle domande di sostegno siano molto più ampi rispetto al programmato e al fine di accogliere il maggior numero possibile di domande nel perseguire gli obiettivi ambientali degli interventi in questione, le Regioni e le PP AA di Trento e Bolzano interessate potranno ridurre il livello del pagamento rispetto a quanto indicato nel Piano strategico. Tale riduzione non potrà essere superiore al 50% rispetto al livello del pagamento indicato nel Piano stesso.

Al fine, inoltre, di assicurare il rispetto dei contenuti legali dei bandi sinora pubblicati relativi all'annualità finanziaria 2023-2024 e che si basano sul testo del Piano strategico approvato il 2 dicembre 2022, il dispositivo di cui sopra (la percentuale massima di riduzione del livello di pagamento) si applica a partire dalle domande di sostegno dall'annualità finanziaria 2024/2025 per i soli interventi discendenti dall'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021.

6. DISPOSIZIONI COMUNI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Nelle disposizioni attuative delle AdG sono definite le condizioni necessarie al fine di soddisfare quanto richiesto dagli atti unionali in materia di aiuti di stato per attestare la compatibilità degli aiuti concessi con

il mercato interno ai sensi dell'art. 107, par. 3, lettera c) del Trattato.

Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

7. ALTRI OBBLIGI CONNESSI ALLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO COFINANZIATE DAL FEASR

Gli investimenti finanziati dal FEASR rispettano le disposizioni previste dalla normativa nazionale in materia una valutazione di impatto ambientale degli stessi. Le Autorità di Gestione e gli Organismi pagatori istituiscono un sistema di controllo per verificare tale rispetto nell'ambito degli "altri obblighi" a cui sono sottoposte le operazioni realizzate attraverso il presente Piano.

8. INTERVENTI "SRA" FINANZIATI DAL FEASR IN CUI IL TABACCO RIENTRA TRA LE COLTURE AMMISSIBILI

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

4.7.4 Tasso o tassi di partecipazione applicabili agli interventi di sviluppo rurale

Tasso o tassi di partecipazione nazionale

Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
155(2)(c) - Prepensionamento		20,00%	43,00%
91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
91(2)(b) - Regioni ultraperiferiche e isole minori del mar Egeo		20,00%	80,00%
91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%
91(3)(a) - Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici ai sensi dell'articolo 71		20,00%	65,00%
91(3)(b) - Pagamenti a norma dell'articolo 70, pagamenti a norma dell'articolo 72, sostegno a investimenti non produttivi di cui all'articolo 73, sostegno ai progetti di gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione a norma dell'articolo 77, paragrafo 1, lettera a), e LEADER a norma dell'articolo 77, paragrafo 1, lettera b)		20,00%	80,00%
91(3)(b) - 70 - Pagamenti a norma dell'articolo 70		20,00%	80,00%
91(3)(b) - 72 - Pagamenti a norma dell'articolo 72		20,00%	80,00%
91(3)(b) - 73 - Sostegno a investimenti non produttivi di cui all'articolo 73		20,00%	80,00%
91(3)(b) - 77(1)(a) - Sostegno al partenariato europeo per l'innovazione a norma dell'articolo 77, paragrafo 1, lettera a)		20,00%	80,00%
91(3)(b) - 77(1)(b) - LEADER a norma dell'articolo 77, paragrafo 1, lettera b)		20,00%	80,00%
91(3)(c) - Operazioni finanziate tramite fondi trasferiti al FEASR in conformità degli articoli 17 e 103		20,00%	100,00%
91(3)(c) - 70 - Operazioni a norma dell'articolo 70 finanziate tramite fondi trasferiti al FEASR in conformità degli articoli 17 e 103		20,00%	100,00%
91(3)(c) - 71 - Operazioni a norma dell'articolo 71 finanziate tramite fondi trasferiti al FEASR in conformità degli articoli 17 e 103		20,00%	100,00%
91(3)(c) - 72 - Operazioni a norma dell'articolo 72 finanziate tramite fondi trasferiti al FEASR in conformità degli articoli 17 e 103		20,00%	100,00%
91(3)(c) - 73-74 - Operazioni a norma degli articoli 73 e 74 finanziate tramite fondi trasferiti al FEASR in conformità degli articoli 17 e 103		20,00%	100,00%
91(3)(c) - 75 - Operazioni a norma dell'articolo 75 finanziate tramite fondi trasferiti al FEASR in conformità degli articoli 17 e 103		20,00%	100,00%
91(3)(c) - 76 - Operazioni a norma dell'articolo 76 finanziate tramite fondi trasferiti al FEASR in conformità degli articoli 17 e 103		20,00%	100,00%
91(3)(c) - 77 - Operazioni a norma dell'articolo 77 finanziate tramite fondi trasferiti al FEASR in conformità degli articoli 17 e 103		20,00%	100,00%
91(3)(c) - 78 - Operazioni a norma dell'articolo 78 finanziate tramite fondi trasferiti al FEASR in conformità degli articoli 17 e 103		20,00%	100,00%

Tasso o tassi di partecipazione regionale

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
---------	----------	-----------------------	--------------	---------------

5 Pagamenti diretti e interventi settoriali e di sviluppo rurale precisati nella strategia

Fondo	Forma di intervento	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Riporto	Indicatore comune di output	Gen. Renewal	Env.	Sistema di riduzioni ES	LEADER
FEAGA	Pagamenti diretti disaccoppiati	BISS(21)	PD 01 - BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità		O.4				
FEAGA	Pagamenti diretti disaccoppiati	CRISS(29)	PD 02 - CRISS - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità		O.7				
FEAGA	Pagamenti diretti disaccoppiati	CIS-YF(30)	PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori		O.6				
FEAGA	Pagamenti diretti disaccoppiati	Eco-scheme(31) / Articolo 31, paragrafo 7, lettera a) - Pagamento supplementare al BIS	PD 04 - ES 5 - Eco - schema 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATORI		O.8				
FEAGA	Pagamenti diretti disaccoppiati	Eco-scheme(31) / Articolo 31, paragrafo 7, lettera b) - Pagamento compensativo	PD 05 - ES 1 - Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobica resistenza e il benessere animale	No, non lo comprende	O.8				
FEAGA	Pagamenti diretti disaccoppiati	Eco-scheme(31) / Articolo 31, paragrafo 7, lettera b) - Pagamento compensativo	PD 05 - ES 2 - Eco - schema 2 Inerbimento delle colture arboree	No, non lo comprende	O.8				
FEAGA	Pagamenti diretti disaccoppiati	Eco-scheme(31) / Articolo 31, paragrafo 7, lettera b) - Pagamento compensativo	PD 05 - ES 3 - Eco - schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	No, non lo comprende	O.8				
FEAGA	Pagamenti diretti disaccoppiati	Eco-scheme(31) / Articolo 31, paragrafo 7, lettera b) - Pagamento compensativo	PD 05 - ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	No, non lo comprende	O.8				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 06 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Frumento duro		O.10				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 06 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Riso		O.10				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 06 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Barbabietola da zucchero		O.10				

FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 06 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Pomodoro da trasformazione		O.10				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 06 - CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Oleaginose		O.10				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 06 - CIS(06) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Agrumi		O.10				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 06 - CIS(07) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Olivo		O.10				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 06 - CIS(08) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Soia		O.10				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 06 - CIS(09) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Leguminose eccetto soia		O.10				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 07 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte bovino		O.11				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 07 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte di bufale		O.11				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 07 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Vacche nutrici		O.11				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 07 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Bovini macellati, età 12 - 24 mesi		O.11				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 07 - CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Agnelle da rimonta		O.11				
FEAGA	Pagamenti diretti accoppiati	CIS(32)	PD 07 - CIS(06) - Sostegno accoppiato per animale - Ovini e caprini macellati		O.11				

FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	INVRE(47(1)(a))	ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiale e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	ADV11(47(1)(b))	ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	TRAINCO(47(1)(c))	ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Formazione incluso orientamento		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	ORGAN(47(1)(d))	ISO Is Ortofrutta04 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Produzione biologica o integrata		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	TRANS(47(1)(e))	ISO Is ortofrutta05 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	PROMO(47(1)(f))	ISO Is ortofrutta06 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Promozione, comunicazione e commercializzazione		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	QUAL(47(1)(g))	ISO Is ortofrutta07 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	TRACE(47(1)(h))	ISO Is ortofrutta08 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione		0.35				

FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	CLIMA(47(1)(i))	ISO Is ortofrutta09 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	SETUP(47(2)(a))	ISOIS ortofrutta 10 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	INVVO(47(2)(b))	ISOIS ortofrutta 11 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	ORCHA(47(2)(d))	ISOIS ortofrutta 12 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Reimpianto di frutteti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	WITHD(47(2)(f))	ISOIS ortofrutta 13 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro		0.35				

FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	GREEN(47(2)(g))	ISOIS ortofrutta 14 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	NOHAR(47(2)(h))	ISOIS ortofrutta 15 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	HARIN(47(2)(i))	ISOIS ortofrutta 16 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	COACH(47(2)(j))	ISOIS ortofrutta 17 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori		0.35				
FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	3COUN(47(2)(k))	ISOIS ortofrutta 18 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi		0.35				

FEAGA	Settoriale - Ortofrutticoli	COMM(47(2)(l))	ISOIS ortofrutta 19 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.		0.35				
FEAGA	Settoriale - Prodotti dell'apicoltura	ADVIBEES(55(1)(a))	Hy 01 - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori		0.37				
FEAGA	Settoriale - Prodotti dell'apicoltura	INVAPI(55(1)(b))	Hy02 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori alveare ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, iv) razionalizzazione della transumanza		0.37				
FEAGA	Settoriale - Prodotti dell'apicoltura	COOPAPI(55(1)(e))	Hy03 - collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura		0.37				
FEAGA	Settoriale - Prodotti dell'apicoltura	PROMOBEES(55(1)(f))	Hy04 - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura;		0.37				
FEAGA	Settoriale - Vino	RESTRVINEY(58(1)(a))	w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti		0.36				
FEAGA	Settoriale - Vino	INWINE(58(1)(b))	W002 - INVESTIMENTI		0.36				
FEAGA	Settoriale - Vino	GREENWINE(58(1)(c))	W005 - VENDEMMIA VERDE		0.36				
FEAGA	Settoriale - Vino	DISTIL(58(1)(g))	W004 - SOTTOPRODOTTI		0.36				

FEAGA	Settoriale - Vino	PROMOWINE(58(1)(k))	W003 - PROMOZIONE PAESI TERZI		0.36				
FEAGA	Settoriale - Olio di oliva e olive da tavola	INVRE(47(1)(a))	IS olivicolo 47.1a - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				
FEAGA	Settoriale - Olio di oliva e olive da tavola	ADV11(47(1)(b))	IS olivicolo 47.1b - Programmi operativi delle organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				
FEAGA	Settoriale - Olio di oliva e olive da tavola	TRAINCO(47(1)(c))	IS Olivicolo - 47.1c - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				
FEAGA	Settoriale - Olio di oliva e olive da tavola	ORGAN(47(1)(d))	IS Olivicolo - 47.1d - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				
FEAGA	Settoriale - Olio di oliva e olive da tavola	PROMO(47(1)(f))	IS Olivicolo - 47.1f - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				
FEAGA	Settoriale - Olio di oliva e olive da tavola	QUAL(47(1)(g))	IS Olivicolo - 47.1g - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				
FEAGA	Settoriale - Olio di oliva e olive da tavola	TRACE(47(1)(h))	IS Olivicolo - 47.1h - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				
FEAGA	Settoriale - Olio di oliva e olive da tavola	INVVO(47(2)(b))	IS Olivicolo - 47.2b - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				

FEAGA	Settoriale - Olio di oliva e olive da tavola	COACH(47(2)(j))	IS Olivicolo - 47.2j - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				
FEAGA	Settoriale - Olio di oliva e olive da tavola	COMM(47(2)(l))	IS Olivicolo - 47.2l - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	INVRE(47(1)(a))	ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	ADVI1(47(1)(b))	ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	TRAINCO(47(1)(c))	ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	ORGAN(47(1)(d))	ISP IS patate 04 - Programmi Operativi del settore patate – Produzione biologica o integrata		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	TRANS(47(1)(e))	ISP IS patate 05 - Programmi Operativi del settore patate – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	PROMO(47(1)(f))	ISP IS patate 06 - Programmi Operativi del settore patate – Promozione, comunicazione e commercializzazione		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	QUAL(47(1)(g))	ISP IS patate 07 - Programmi Operativi del settore patate - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali		0.35				

FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	TRACE(47(1)(h))	ISP IS patate 08 - Programmi Operativi del settore patate – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	CLIMA(47(1)(i))	ISP IS patate 09 - Programmi Operativi del settore patate - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	SETUP(47(2)(a))	ISP IS patate 10 - Programmi Operativi del settore patate - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	INVVO(47(2)(b))	ISP IS patate 11 - Programmi Operativi del settore patate - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	WITHD(47(2)(f))	ISP IS patate 13 - Programmi Operativi del settore patate - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	HARIN(47(2)(i))	ISP IS patate 16 - Programmi Operativi del settore patate - Assicurazione del raccolto e della produzione		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	COACH(47(2)(j))	ISP IS patate 17 - Programmi Operativi del settore patate - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori		0.35				
FEAGA	Settoriale - Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI / Patate	COMM(47(2)(l))	ISP IS patate 19 - Programmi Operativi del settore patate - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.		0.35				

FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	Sì, in parte	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Sì, in parte	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA06 - ACA6 - cover crops	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	Sì, in parte	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA09 - ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Sì, in parte	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	Sì, in parte	O.19	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	Sì, in parte	O.19	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	No, non lo comprende	O.19	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con grandi carnivori	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA18 - ACA18 - impegni per l'apicoltura	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No

FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA20 - ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	No, non lo comprende	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione	Sì, in parte	O.14	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA27 - pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	No, non lo comprende	O.15	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	Sì, in parte	O.16	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sì, in parte	O.17	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA30 - benessere animale	No, non lo comprende	O.18	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	SRA31 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	No, non lo comprende	O.19	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRABR-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate Abruzzo	Sì, completamente	O.16	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRFVG-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG	Sì, completamente	O.16	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLAZ-14 - Transizione - Benessere degli animali Lazio	Sì, completamente	O.18	No	Sì	No	No

FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLAZ-8.1.1 - Transizione – Imboschimento su superfici agricole e non agricole Lazio	Sì, completamente	O.16	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLOM-10.1.01 - Transizione – Produzione agricole integrate Lombardia	Sì, completamente	O.14	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLOM-10.1.02 - Transizione – Avvicendamento con leguminose foraggere Lombardia	Sì, completamente	O.14	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLOM-10.1.03 - Transizione – Conservazione della biodiversità nelle risaie Lombardia	Sì, completamente	O.14	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLOM-10.1.04 - Transizione – Agricoltura conservativa Lombardia	Sì, completamente	O.14	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLOM-10.1.08 - Transizione – Salvaguardia dei canneti, cariceti, molinieti Lombardia	Sì, completamente	O.14	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLOM-10.1.10 - Transizione – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento Lombardia	Sì, completamente	O.14	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLOM-10.1.11 - Transizione – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono Lombardia	Sì, completamente	O.19	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLOM-10.1.7 - Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia	Sì, completamente	O.14	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLOM-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura biologica Lombardia	Sì, completamente	O.17	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ENVCLIM(70)	TRLOM-8.1.02 - Transizione – Mantenimento di superfici imboschite Lombardia	Sì, completamente	O.16	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ANC(71)	SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna	No, non lo comprende	O.12	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ANC(71)	SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	No, non lo comprende	O.12	No	Sì	No	No

FEASR	Sviluppo rurale	ANC(71)	SRB03 - sostegno zone con vincoli specifici	No, non lo comprende	O.12	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	ASD(72)	SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	No, non lo comprende	O.13	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ASD(72)	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	No, non lo comprende	O.13	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	ASD(72)	SRC03 - pagamento compensativo per zone agricole incluse nei piani di gestione bacini idrografici	No, non lo comprende	O.13	No	Sì	Sì	No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD 18 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDI DI ROTAZIONE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE E PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE	No, non lo comprende	O.20	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	No, non lo comprende	O.20	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	No, non lo comprende	O.20	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	No, non lo comprende	O.24	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	No, non lo comprende	O.21	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	No, non lo comprende	O.23	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	No, non lo comprende	O.21	No	No		No

FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	No, non lo comprende	0.22	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	No, non lo comprende	0.22	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali	No, non lo comprende	0.23	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD10 - impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	No, non lo comprende	0.23	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD11 - investimenti non produttivi forestali	No, non lo comprende	0.23	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	No, non lo comprende	0.23	No	Sì	No	No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	No, non lo comprende	0.24	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	No, non lo comprende	0.24	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD15 - investimenti produttivi forestali	No, non lo comprende	0.24	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD16 - STRUMENTO FINANZIARIO FVG INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE	No, non lo comprende	0.20	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD17 - STRUMENTO FINANZIARIO FVG INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	No, non lo comprende	0.24	No	No		No

FEASR	Sviluppo rurale	INVEST(73-74)	SRD19 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE PER INVESTIMENTI, PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	No, non lo comprende	0.24	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INSTAL(75)	SRE01 - insediamento giovani agricoltori	No, non lo comprende	0.25	Sì	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INSTAL(75)	SRE02 - insediamento nuovi agricoltori	No, non lo comprende	0.26	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INSTAL(75)	SRE03 - avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	No, non lo comprende	0.27	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	INSTAL(75)	SRE04 - start up non agricole	No, non lo comprende	0.26	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	RISK(76)	SRF01 - assicurazioni agevolate	No, non lo comprende	0.9	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	RISK(76)	SRF02 - fondi mutualità danni	No, non lo comprende	0.9	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	RISK(76)	SRF03 - fondi mutualità reddito	No, non lo comprende	0.9	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	RISK(76)	SRF04 - fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofali	No, non lo comprende	0.9	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	COOP(77)	SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI	No, non lo comprende	0.1	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	COOP(77)	SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori	No, non lo comprende	0.28	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	COOP(77)	SRG03 - partecipazione a regimi di qualità	No, non lo comprende	0.29	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	COOP(77)	SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale	No, non lo comprende	0.31	No	No		Sì
FEASR	Sviluppo rurale	COOP(77)	SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	No, non lo comprende	0.31	No	No		Sì
FEASR	Sviluppo rurale	COOP(77)	SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	No, non lo comprende	0.32	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	COOP(77)	SRG08 - SRG08 - sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	No, non lo comprende	0.1	No	No		No

FEASR	Sviluppo rurale	COOP(77)	SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	No, non lo comprende	O.1	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	COOP(77)	SRG10 - promozione dei prodotti di qualità	No, non lo comprende	O.32	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	KNOW(78)	SRH01 - erogazione servizi di consulenza	No, non lo comprende	O.33	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	KNOW(78)	SRH02 - formazione dei consulenti	No, non lo comprende	O.33	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	KNOW(78)	SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	No, non lo comprende	O.33	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	KNOW(78)	SRH04 - azioni di informazione	No, non lo comprende	O.33	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	KNOW(78)	SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	No, non lo comprende	O.33	No	No		No
FEASR	Sviluppo rurale	KNOW(78)	SRH06 - servizi di back office per l'AKIS	No, non lo comprende	O.33	No	No		No

5.1 Interventi sotto forma di pagamenti diretti

BISS(21) - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità

PD 01 - BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità

Codice intervento (SM)	PD 01 - BISS
Nome intervento	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità
Tipo di intervento	BISS(21) - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità
Indicatore comune di output	O.4. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno di base al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

In continuità con la programmazione precedente, l'applicazione del BISS viene riferita al livello nazionale per facilitare il trasferimento dei diritti e in coerenza con il tipo di convergenza parziale adottato.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'obiettivo del BISS è quello di rispondere alla necessità di un sostegno al reddito degli agricoltori. Tale necessità è confermata dalle analisi di contesto (Policy brief n. 1), dalla relativa SWOT e dall'analisi delle esigenze (E1.11). Infatti, in assenza di pagamenti diretti, il reddito agricolo scenderebbe ben al di sotto del salario medio nel resto dell'economia.

Il reddito agricolo medio per addetto oscilla intorno a 18 300 euro tra il 2005 e il 2018, passando da 14 800 euro nel 2010 a oltre 22 000 euro nel 2013. Il reddito agricolo per addetto è in media circa il 59% della media salario nell'intera economia tra il 2005 e il 2018. Questa quota varia dal 45% nel 2010 al 71% nel 2013 e tende ad essere superiore alla media UE, che passa dal 33% nel 2009 al 50% nel 2017, anche se rimane inferiore alla media UE 15 ed è in parte dovuto alla bassa crescita dell'economia in Italia.

I pagamenti diretti hanno rappresentato il 15% del reddito dei fattori agricoli in Italia nel 2018. I pagamenti nell'ambito del secondo pilastro (esclusi i sussidi agli investimenti) hanno rappresentato oltre il 5% del reddito dei fattori nel 2018.

In base ai dati RICA/FADN (2020), il reddito agricolo in termini di Farm Net Value Added per unità di lavoro totale (FNVA/ULT) risulta pari a 22 652 euro, attestandosi ad appena il 77% circa del salario medio nel resto dell'economia (29 352 euro) e facendo registrare una differenza media pari a 6 700 euro. Tale differenza risulta maggiormente marcata nelle aziende medio-piccole e interessa le classi dimensionali fino a 50ha, mostrando un differenziale progressivamente decrescente.



Fonte: elaborazioni su dati RICA/FADN (2020)

Si sottolinea come la RICA/FADN prendendo in considerazione solo aziende professionali, nelle classi dimensionali piccole e micro non coglie pienamente la presenza in questa categoria di diritti all'aiuto con un valore unitario particolarmente elevato; fattore questo che viene rimosso completamente applicando sin dal 2023 un valore massimo ai titoli (tetto).

Colmare interamente questo gap, allineando il reddito agricolo medio a quello del resto dell'economia non sarebbe attuabile, tenendo conto del massimale nazionale annuo e dei ring-fencing fissati dal regolamento (UE) n. 2115/2021. L'obiettivo nazionale è di ridurre significativamente questa differenza, utilizzando in modo sinergico il BISS (cui viene destinato il 48% del massimale nazionale annuo) e il CRISS (con il 10%), la cui dotazione complessiva, pari a circa 2,028 milioni di euro, rappresenta il 58% del massimale nazionale annuo.

Le scelte sono, inoltre, definite in coerenza con le raccomandazioni al piano strategico (SWD(2020) 396 final), in cui la Commissione sottolineava come l'Italia dovrebbe "migliorare l'equità del sostegno, compiendo progressi nel processo di convergenza interna e indirizzando meglio [...] i pagamenti diretti" utilizzando anche il sostegno redistributivo complementare al reddito e tenendo conto delle ridotte dimensioni delle aziende agricole; fattori questi individuati dalla Commissione come ostacoli alla resilienza del settore agricolo (pag. 6).

Le scelte nazionali tengono conto del fatto che, in assenza del sostegno (si veda la figura precedente), si registrerebbe un differenziale di reddito agricolo per unità di lavoro rispetto al resto dell'economia che colpirebbe le aziende con una dimensione fisica fino a 50ha, con un andamento di tale gap decrescente al crescere della dimensione fisica. La dimensione media delle aziende agricole risulta pari a quasi 14ha.

Le simulazioni realizzate con il Simulation tool (sviluppato nell'ambito del progetto New IACS Vision in Action – NIVA finanziato su Horizon 2020, Grant agreement n. 842009) applicato ai dati del Registro titoli (SIAN – AGEA) dimostrano che il processo di convergenza interna – così come di seguito descritto – comporta uno spostamento netto di risorse a favore delle aziende appartenenti alle classi dimensionali comprese tra i 3ha e i 50ha con un beneficio decrescente, coerentemente con la riduzione progressiva del gap illustrato nella figura precedente.

classi dimensionali (ha)	Valore unitario diritti all'aiuto per classi dimensionali delle aziende agricole			
	BPS+Greening 2020	2023 pre convergenza*	2026	var. % 2023 vs 2026
0 AND =1.00	518,6	270,5	221,2	-18%
1.00 AND =2.00	365,0	192,6	179,5	-7%
2.00 AND =3.00	318,3	168,3	168,5	0%
3.00 AND = 5.00	299,9	158,4	164,4	4%
5.00 AND =8.00	295,0	155,8	163,0	5%
8.00 AND = 10.00	297,5	157,2	163,3	4%
10.00 AND = 13.70	299,6	158,4	163,7	3%
13.70 AND 20.00	302,8	160,0	164,1	3%
20.00 AND 25.00	306,3	162,2	164,8	2%
25.00 AND 30.00	306,5	162,3	164,7	1%
30.00 AND 50.00	309,0	163,6	165,2	1%
50.00 AND 100.00	320,4	169,6	168,1	-1%
>100.00	328,3	173,9	170,0	-2%
TOTALE	315,6	167,0	167,2	0%

Fonte: elaborazioni realizzate con il Simulation tool sviluppato nell'ambito del progetto NIVA (Horizon 2020, Grant agreement n. 842009) su dati AGEA (2020)

Requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

L'aiuto è versato agli agricoltori sotto forma di un pagamento annuale disaccoppiato basato sul valore dei diritti all'aiuto che detengono in proprietà o in affitto.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che possiedono diritti all'aiuto e li attivano sui corrispondenti ettari ammissibili a loro disposizione.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

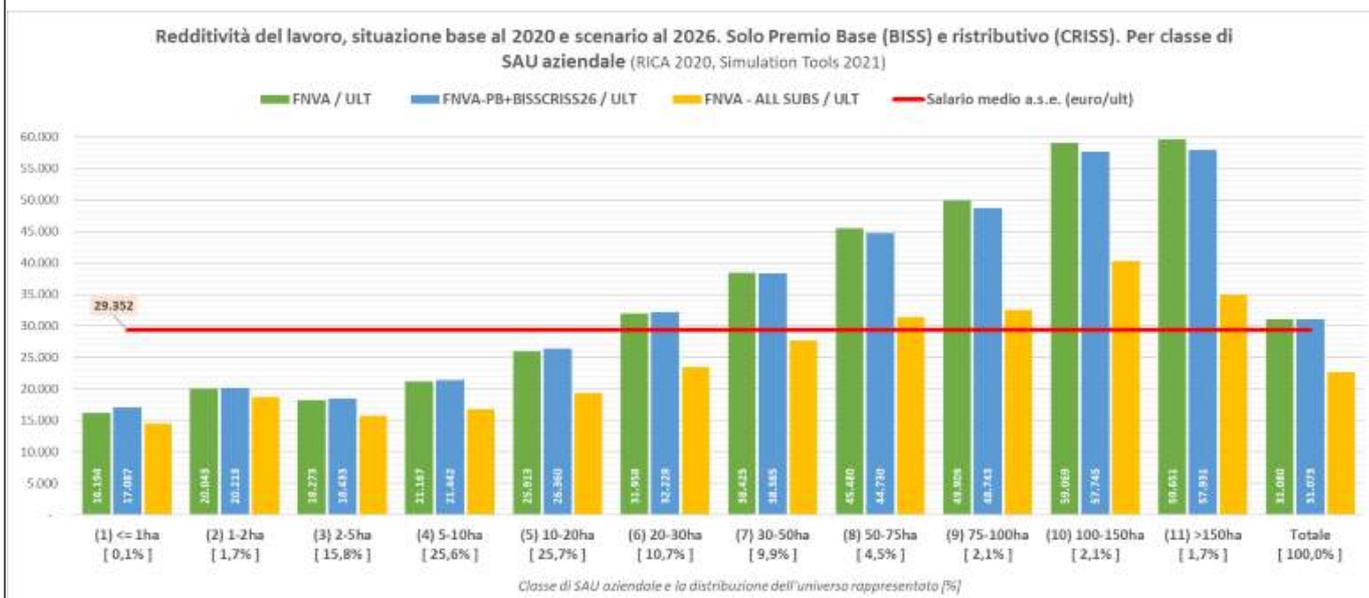
Descrizione

Per il periodo 2023-2027 è istituito, pertanto, un sostegno di base al reddito per la sostenibilità che, in continuità con il processo di convergenza avviato con l'attuale pagamento di base, consentirà di garantire

una distribuzione più equa e mirata dei pagamenti diretti.

Le scelte nazionali contribuiranno infatti a ridurre il differenziale di reddito agricolo per unità di lavoro rispetto al resto dell'economia a beneficio di aziende con una dimensione fisica fino a 50 ha, ovvero contribuiranno a mantenere il livello di sostegno al reddito in tali classi a fronte di una contrazione del massimale nazionale, legato al taglio della allocazione nazionale sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, al trasferimento di risorse a favore del secondo (pilastro per ampliare il contributo agli obiettivi del Green deal e del rinnovo generazionale), nonché ai *ring-fencing* fissati da regolamento.

La figura seguente mette in luce gli effetti combinati delle scelte su BISS e CRISS.



Pertanto si è optato per un importo unitario medio.

- Convergenza all'85% del valore medio nazionale al 2026 *in equal steps*
- Livello massimo valore dei titoli: **2.000 euro dal 2023**
- Applicazione perdita massima al **30%**

Come spiegato nella Sezione 4.2.1.3, al fine di evitare variazioni del valore dei diritti all'aiuto destabilizzanti per le aziende, il livello massimo del valore dei diritti all'aiuto è stato fissato a 2.000 euro a partire dal 2023, tenendo conto del fatto che tale livello massimo, per effetto della convergenza e in base alle stime della riduzione massima del 30%, sarà tendenzialmente di 1400 euro nel 2026, con eventuali piccoli scostamenti dovuti all'effettivo fabbisogno di risorse finanziarie necessarie per assicurare che tutti i diritti all'aiuto raggiungano il valore minimo dell'85% del valore medio nazionale dei diritti all'aiuto.

Inoltre, al fine di determinare un impatto particolarmente significativo in termini di equità nella distribuzione, la convergenza interna è applicata considerando l'Italia come un'unica regione.

Il miglioramento della equità nella distribuzione è dato anche dal contributo all'indicatore R.6.

Infatti, sulla base delle stime realizzate per il solo BISS, la percentuale passa dal 98,9% nel 2020 al 99,9% nel 2026.

Va tenuto conto che si tratta di un effetto medio a livello nazionale, in parte attenuato dal fatto che le

aziende agricole che contribuiscono al processo di convergenza (si veda tabella precedente) sono caratterizzate da una dimensione fisica inferiore alla media nazionale (classi da 0 a 2 ettari). Questo comporta che il processo di convergenza interna determina un duplice effetto (positivo e negativo) su R6.

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'intervento BIS costituisce un Pagamento per i piccoli agricoltori? (articolo 28)

Sì No

Quale forma di sostegno si utilizza per i Pagamenti per i piccoli agricoltori? (articolo 28)

Somma/e forfettaria/e Pagamento/i per ettaro

Qual è l'importo massimo per i Pagamenti per i piccoli agricoltori? (articolo 28)

Si desidera formulare altre osservazioni o spiegazioni in relazione ai Pagamenti per i piccoli agricoltori?

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 6, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Come altri interventi di pagamento diretto disaccoppiato, BISS, ai sensi delle disposizioni Green Box dell'OMC non ha effetti distorsivi degli scambi commerciali o effetti sulla produzione (nessun incentivo a produrre), come specificato al paragrafo 6 dell'allegato 2 dell'accordo dell'OMC sull'agricoltura.

L'intervento BISS rispetta il comma 6 di cui all'Allegato 2 dell'Accordo sull'agricoltura, in quanto l'attuazione del sostegno al reddito di base per la sostenibilità si basa sui diritti all'aiuto e, di conseguenza, l'importo dei pagamenti non è basato sul tipo o sul volume della produzione, sui prezzi o su fattori di produzione non collegati a un periodo di riferimento passato.

L'intervento BISS è conforme all'Allegato 2, paragrafo 6 dell'Accordo OMC, in quanto:

(a) l'ammissibilità ai pagamenti è determinata da criteri chiaramente definiti come reddito, status di produttore o proprietario terriero, uso dei fattori o livello di produzione in un periodo di riferimento definito.

(b) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato al tipo o al volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapresa dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di riferimento.

(c) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato ai prezzi, nazionali o internazionali, applicabili ad una qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di riferimento.

(d) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato ai fattori di produzione impiegati in ogni anno successivo del periodo di riferimento.

(e) non è richiesta alcuna produzione per ricevere i pagamenti.

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 01 - Importo unitario medio BISS	Media		R.4; R.6; R.7

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 01 - Importo unitario medio BISS

Il reddito agricolo per addetto oscilla intorno a 18.300 euro tra il 2005 e il 2018, passando da 14.800 euro nel 2010 a oltre 22.000 euro nel 2013. Il reddito agricolo per addetto è in media il 59% della media salario nell'intera economia tra il 2005 e il 2018. Questa quota varia dal 45% nel 2010 al 71% nel 2013 e tende ad essere superiore alla media UE, che passa al 33% nel 2009 al 50% nel 2017, anche se rimane inferiore alla media UE 15 ed è in parte dovuto alla bassa crescita dell'economia in Italia.

I pagamenti diretti hanno rappresentato il 15% del reddito dei fattori agricoli in Italia nel 2018.

Allineare il reddito agricolo medio a quello del resto dell'economia non sarebbe attuabile, tenendo conto del massimale nazionale annuo disponibile e dei ring-fencing fissati dal regolamento (UE) n. 2115/2021.

Infatti, il massimale dell'Italia per i pagamenti diretti è diminuito rispetto alla programmazione precedente e la disponibilità finanziaria indicativa per il BISS (pari al 48% della dotazione finanziaria annuale per i pagamenti diretti), rappresenta il massimale finanziario ottenuto per differenza tra il massimale annuale per i pagamenti diretti di cui all'Allegato IX e le percentuali del massimale da utilizzare per il pagamento redistributivo (10%), i pagamenti per il clima e l'ambiente (25%), l'aiuto complementare ai giovani agricoltori (2%), il sostegno accoppiato al reddito (15%) e gli aiuti settoriali nel settore pataticolo (0,17%).

Tale massimale finanziario corrisponde a circa EUR 1.678 milioni, ripartito su poco più di 10 milioni di diritti all'aiuto, corrispondenti a 10.037.416 ettari ammissibili.

Ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2021/2115 il BISS è concesso sulla base dei diritti all'aiuto, pertanto, ai sensi dell' articolo 102, paragrafo 1, secondo comma, è stato definito un importo unitario medio, poiché non è appropriato stabilire un importo unitario uniforme.

Ai sensi dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/2115, i valori dei diritti all'aiuto sono rideterminati mediante l'adeguamento del valore unitario dei diritti all'aiuto al massimale BISS, in misura proporzionale al loro valore stabilito a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013 per l'anno di domanda 2022 e al relativo pagamento greening.

L'importo unitario medio BISS pianificato è calcolato in modo da ridurre il divario del reddito agricolo rispetto al salario medio in altri settori dell'economia, tenendo conto delle risorse di bilancio disponibili, come sopra indicato.

Essendo l'intervento basato sui diritti all'aiuto, non si ravvede la necessità di flessibilità finalizzata ad evitare la rimanenza di fondi inutilizzati per il BISS, tuttavia viene indicata una flessibilità dell'importo unitario medio pianificato del $\pm 10\%$.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 01 - Importo unitario medio BISS	Importo unitario previsto	167,19	167,19	167,19	167,19	173,23	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	150,47	150,47	150,47	150,47	155,91	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	183,91	183,91	183,91	183,91	190,55	
	O.4 (unità: Ettari)	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	1.678.155.581,04	1.678.155.581,04	1.678.155.581,04	1.678.155.581,04	1.738.781.573,68	8.451.403.897,84
TOTALE	O.4 (unità: Ettari)	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	Somma: 50.187.080,00 Max: 10.037.416,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	1.678.197.054,70	1.678.197.054,70	1.678.197.054,70	1.678.197.054,70	1.738.813.994,50	8.451.602.213,30
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

CRISS(29) - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità

PD 02 - CRISS - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità

Codice intervento (SM)	PD 02 - CRISS
Nome intervento	Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
Tipo di intervento	CRISS(29) - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
Indicatore comune di output	O.7. Numero di ettari che beneficiano di sostegno redistributivo complementare al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

In coerenza con l'applicazione del BISS, anche il CRISS verrà attuato a livello nazionale, senza territorializzazione

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il 10% della dotazione finanziaria annuale per i pagamenti diretti è destinata al sostegno complementare al reddito.

Nel 2017, il 20% dei beneficiari possedeva il 75% dei terreni e riceveva l'80% dei pagamenti diretti. Le aziende della classe economica superiore a 250 000 EUR hanno il reddito dei fattori agricoli per lavoratore più elevato e anche un pagamento diretto per ettaro superiore alla media.

In base ai dati RICA/FADN (2020), il reddito agricolo in termini di Farm Net Value Added per unità di lavoro totale (FNVA/ULT) risulta pari a 22 652 euro, attestandosi ad appena il 77% circa del salario medio nel resto dell'economia (29 352 euro) e facendo registrare una differenza media pari a 6 700 euro. Tale differenza risulta maggiormente marcata nelle aziende medio-piccole e interessa le classi dimensionali fino a 50ha, mostrando un differenziale progressivamente decrescente.



Fonte: elaborazioni su dati RICA/FADN (2020)

Si sottolinea come la RICA/FADN prendendo in considerazione solo aziende professionali, nelle classi dimensionali piccole e micro non coglie pienamente la presenza in questa categoria di diritti all'aiuto con un valore unitario particolarmente elevato; fattore questo che viene rimosso completamente applicando sin dal 2023 un valore massimo ai titoli (tetto).

Le scelte sono, inoltre, definite in coerenza con le raccomandazioni al piano strategico (SWD(2020) 396 final), in cui la Commissione sottolineava come l'Italia dovrebbe “migliorare l'equità del sostegno, compiendo progressi nel processo di convergenza interna e indirizzando meglio [...] i pagamenti diretti” utilizzando anche il sostegno redistributivo complementare al reddito e tenendo conto delle ridotte dimensioni delle aziende agricole; fattori questi individuati dalla Commissione come ostacoli alla resilienza del settore agricolo (pag. 6).

Le scelte nazionali tengono conto del fatto che, in assenza del sostegno (si veda la figura precedente), si registrerebbe un differenziale di reddito agricolo per unità di lavoro rispetto al resto dell'economia che colpirebbe le aziende con una dimensione fisica fino a 50 ha, con un andamento di tale gap decrescente al crescere della dimensione fisica. La dimensione media delle aziende agricole risulta pari a quasi 14 ha.

Come mostrato dall'indicatore di risultato R.6, l'importo per ettaro dei pagamenti diretti è leggermente inferiore (97,1%) per le aziende di dimensione inferiore alla media (che nel 2016 era di circa 11 ettari tra i beneficiari di pagamenti diretti in Italia), mentre il loro reddito è **notevolmente** inferiore.

Inoltre, oltre alla riduzione del sostegno dovuta alla convergenza esterna, l'attuazione della convergenza interna ha colpito le aziende di dimensione inferiore ai due ettari, in possesso di diritti all'aiuto di elevato valore derivanti dagli importi di riferimento storici (ad esempio allevamenti senza terra e aziende olivicole).

Concedendo un pagamento aggiuntivo solo alle aziende agricole al di sotto di una certa dimensione, l'effetto soglia diventa molto forte e questa potrebbe anche essere la causa di creazione di condizioni artificiali.

Per quanto sopra e per favorire la crescita della dimensione media aziendale si fissa la soglia massima di ammissibilità a 50 ettari.

Le simulazioni realizzate con il *Simulation tool* (sviluppato nell'ambito del progetto New IACS Vision in Action – NIVA finanziato su Horizon 2020, Grant agreement n. 842009) applicato ai dati del Registro

titoli (SIAN – AGEA) dimostrano un beneficio netto per le aziende caratterizzata da una dimensione fisica inferiore alla media nazionale, contribuendo in modo significativo all'indicatore R.6.

Tenendo conto che l'Italia applica per la prima volta il sostegno redistributivo, la stima dell'R6 nella situazione di partenza (baseline) viene fatto utilizzando il BPS come termine di confronto, per il quale il valore di R.6 nel 2019-2020 è pari al 98,8% a fronte di un valore dell'indicatore per il solo CRISS pari al 133%. Questo valore è determinato tenendo conto che le aziende beneficiarie fanno registrare una superficie complessiva pari a 5,7 milioni di ettari a fronte del massimale annuo complessivo di 349,6 milioni di euro, mentre le aziende al di sotto dei 14 ettari detengono una superficie effettivamente ammissibile pari a 2,5 milioni di ettari, ricevendo circa 207,3 milioni di euro

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Il beneficiario è l'agricoltore attivo che ha diritto al pagamento del BISS, la cui azienda ha una dimensione compresa tra 0,5 e 50 ettari ammissibili.

Il pagamento integrativo viene corrisposto su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore (fino ai primi 14 ettari), anche se non coperti da diritti all'aiuto.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Il pagamento è erogato per le aziende di dimensioni comprese tra 0,5 a 50 ettari ammissibili, per i primi 14 ettari, secondo le seguenti modalità

Da 0 a 14 ettari ammissibili: 81,7 €/ha

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Viene applicata la territorializzazione del CRIS?

Sì No

Sono previsti importi diversi per fasce di ettari diverse? (articolo 29, paragrafo 3)

Sì No

Qual è il numero massimo di ettari per agricoltore ammissibili per il sostegno CRIS? (articolo 29, paragrafo 3)

14,00

- Le dimensioni fisiche costituiscono un criterio di esclusione delle aziende dal CRIS?

Sì No

Sono escluse le aziende di dimensioni sotto ai 0,5 ha perchè piccolissime, al fine di incoraggiare la ricomposizione aziendale e le aziende sopra ai 50 ettari per maggiormente concentrare le risorse da redistribuire.

- Norme e/o spiegazioni supplementari relative al CRIS

Nessuna norma o spiegazione supplementare necessaria.

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 6, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento CRISS è conforme all'Allegato 2, paragrafo 6 dell'Accordo OMC, in quanto:

- (a) l'ammissibilità ai pagamenti è determinata da criteri chiaramente definiti come reddito, status di produttore o proprietario terriero, uso dei fattori o livello di produzione in un periodo di riferimento definito.
- (b) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato al tipo o al volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapresa dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di riferimento.
- (c) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato ai prezzi, nazionali o internazionali, applicabili ad una qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di riferimento.
- (d) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato ai fattori di produzione impiegati in ogni anno successivo del periodo di riferimento.
- (e) non è richiesta alcuna produzione per ricevere i pagamenti.

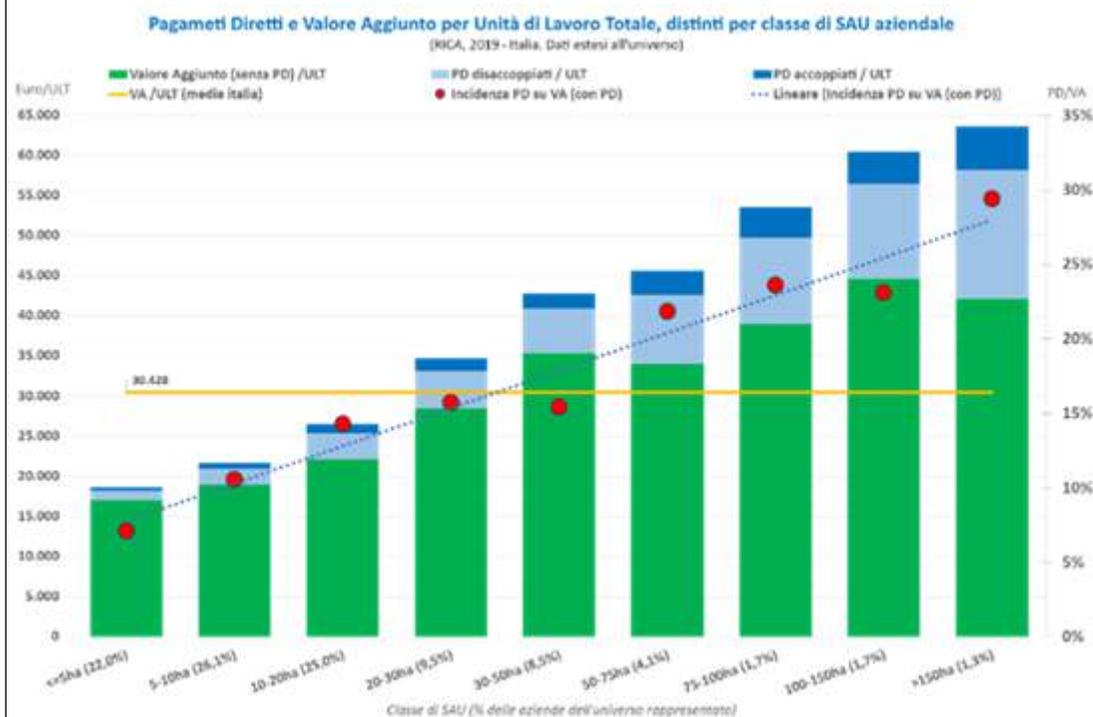
11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 02 CRISS - Importo unitario per sostegno redistributivo	Uniforme		R.4; R.6; R.7

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 02 CRISS - Importo unitario per sostegno redistributivo

In base ai dati RICA/FADN (2020), il reddito agricolo in termini di Farm Net Value Added per unità di lavoro totale (FNVA/ULT) risulta pari a 22 652 euro, attestandosi ad appena il 77% circa del salario medio nel resto dell'economia (29 352 euro) e facendo registrare una differenza media pari a 6 700 euro. Tale differenza risulta maggiormente marcata nelle aziende medio-piccole e interessa le classi dimensionali fino a 50ha, mostrando un differenziale progressivamente decrescente.



Inoltre, come si può desumere dalla tabella che segue, i valori unitari medi dei diritti nelle aziende di dimensioni inferiori alla media nazionale (14 ettari) (€ 167,03) non differiscono significativamente dai valori registrati per le aziende di dimensioni superiori alla media.

Regione	n. diritti	n. Aziende	Superficie ha	BPS (€)	BPS+greening		BISS 2026
					euro	euro/ha	euro/ha
ITALIA	10.533.219	796.770	10.037.416	2.077.628.002	3.167.676.351	316	167,19
AZIENDE < DIMENSIONE MEDIA							
Regione	n. diritti	n. Aziende	Superficie ha	BPS (€)	BPS+greening		BISS 2026
					euro	euro/ha	euro/ha
ITALIA	2.717.666	619.301	2.375.971	485.781.463	740.651.624	312	167,03

Valutando i risultati dell'indicatore R.6 il pagamento redistributivo fissato al 10% del massimale annuale assicura l'obiettivo della redistribuzione.

L'importo unitario CRISS pianificato è calcolato in modo da soddisfare sufficientemente le esigenze di redistribuzione, fornendo un livello aggiuntivo di sostegno alle aziende agricole più piccole, in modo da ridurre il divario di reddito rispetto al reddito agricolo medio.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 02 CRISS - Importo unitario per sostegno redistributivo	Importo unitario previsto	81,70	81,70	81,70	81,70	84,80	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	73,53	73,53	73,53	73,53	76,32	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	89,87	89,87	89,87	89,87	93,28	
	O.7 (unità: Ettari)	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	349.563.090,60	349.563.090,60	349.563.090,60	349.563.090,60	362.826.806,40	1.761.079.168,80
TOTALE	O.7 (unità: Ettari)	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	Somma: 21.393.090,00 Max: 4.278.618,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	349.624.386,30	349.624.386,30	349.624.386,30	349.624.386,30	362.252.915,50	1.760.750.460,70
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

CIS-YF(30) - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	PD 03 - CIS YF
Nome intervento	Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
Tipo di intervento	CIS-YF(30) - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
Indicatore comune di output	O.6. Numero di ettari che beneficiano di sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

In continuità con la programmazione precedente, l'applicazione del CIS -YF viene riferita al livello nazionale per garantire la parità di accesso e favorire il ricambio generazionale su tutto il territorio nazionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Sulla base delle rilevazioni dell'Eurostat, nel 2016, in Italia gli imprenditori agricoli di età inferiore ai 35 anni costituivano il circa 4% (4,06) del totale nazionale. Tale percentuale raggiungeva l'8%

comprendendo gli agricoltori di età inferiore ai 40 anni, tale dato risultava essere al di sotto di 3 punti percentuali rispetto alla media europea (EU 28).

Considerando le altre classi di età emerge che la fascia più consistente tra gli imprenditori agricoli è rappresentata da quella comprendente i conduttori di età superiore ai 64 anni (circa 41% del totale) seguita dalla fascia 55-64 anni che rappresenta il 24 % del totale.

Pertanto, il peso dei giovani imprenditori (di età fino a 39 anni) in rapporto over 55 nel 2016 si attestava al 12%, un livello inferiore rispetto alla media europea pari al 18%.

La prevalenza di imprenditori agricoli anziani su quelli giovani è una realtà diffusa su tutto il territorio nazionale. Infatti in 16 delle 21 tra regioni e province autonome Italiane il numero degli under 35, ogni cento agricoltori anziani, è inferiore a 10 mentre il territorio in cui è stato rilevato il maggior numero di imprenditori agricoli giovani è la provincia autonoma di Bolzano in cui ogni 100 agricoltori con età superiore ai 55 anni ve ne erano solo 18 con età inferiore a 35 anni.

In aggiunta, nell'ultimo decennio, la percentuale di giovani agricoltori sul totale della popolazione impiegata in agricoltura è diminuita, mentre è aumentata quella degli agricoltori di età superiore ai 55 anni, questo ha accentuato le dinamiche già presenti di spopolamento delle zone rurali. È pertanto necessario proseguire con l'attuazione di misure efficaci per attrarre i giovani, nel settore agricolo.

L'aiuto è versato ai giovani agricoltori sotto forma di un pagamento annuale disaccoppiato per ettaro ammissibile.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Sono beneficiari i "giovani agricoltori" che si siano insediati in qualità di capo azienda da non più di cinque anni dalla prima presentazione di una domanda nell'ambito del CISYF.

Il requisito anagrafico di 40 anni deve essere posseduto dall'agricoltore nel primo anno di presentazione della relativa domanda o della domanda del pagamento per i giovani agricoltori di cui al regolamento (UE) 1307/2013. Ricorrendone tutti gli altri requisiti, l'agricoltore ha diritto a percepire il sostegno complementare ai giovani agricoltori (CIS YF) per un massimo di cinque anni, al netto degli anni per i quali ha percepito il pagamento per i giovani agricoltori di cui al regolamento (UE) 1307/2013, anche se ha superato i 40 anni d'età.

L'individuazione dell'anno di inizio dell'attività agricola del giovane agricoltore si esegue utilizzando i seguenti parametri:

1.

1. data di iscrizione al registro delle imprese agricole e/o di apertura della partita IVA agricola (codice ATECO 01) intestata al giovane, anche se successivamente chiusa o, nel caso di partita IVA già presente ma attiva in ambito diverso da quello agricolo, data di estensione dell'attività al settore agricolo (codice ATECO 01);
2. data di iscrizione all'INPS come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale, colono o mezzadro;
3. anno di presentazione di una qualsiasi domanda di erogazione di contributi, indipendentemente dall'esito della stessa (inammissibilità, rigetto o accoglimento), di presentazione di mere dichiarazioni inerenti allo svolgimento dell'attività agricola, come capo azienda, quali dichiarazioni vitivinicole, produzioni olio, ecc (per individuare gli insediamenti di imprese individuali non soggetti agli obblighi di iscrizione ai registri delle imprese, INPS o di possesso della Partita IVA).

Qualora siano presenti più parametri tra quelli sopra elencati, l'anno di inizio dell'attività agricola coincide con l'anno dell'evento che si verifica per primo.

Nel caso in cui nel registro delle imprese l'impresa risulti nello stato diverso da "attivo" che ne pregiudica l'esercizio imprenditoriale, l'insediamento non è riconosciuto.

Un “giovane agricoltore” può essere tale e attribuire la qualifica di giovane a un’impresa agricola (individuale/società) una sola volta.

Conseguentemente, nel caso in cui il soggetto “giovane” rivesta una posizione di controllo in più imprese agricole (individuale e società), si fa riferimento all’ impresa agricola nella quale il “giovane agricoltore” si è insediato per la prima volta (criterio cronologico).

Inoltre, per lo stesso principio, il medesimo soggetto “giovane” non può attribuire, anche in campagne diverse, la qualifica di giovane ad un’impresa agricola (ditta individuale o società) ai fini del pagamento del premio giovane ed una seconda volta, ad un’altra impresa agricola (ditta individuale o società), ai fini dell’attribuzione dei titoli dalla riserva nazionale con la fattispecie “giovane agricoltore” o viceversa.

In caso di società controllata da due o più giovani che si insediano come capo azienda per la prima volta in tempi diversi, la prima acquisizione del controllo è considerata come il momento dell’insediamento nella società come giovane agricoltore.

Nel caso di richiesta di accesso alla riserva nazionale dei diritti all’aiuto per la fattispecie “giovane agricoltore” il requisito anagrafico di 40 anni deve essere posseduto dall’agricoltore nell’anno della relativa domanda.

Nel caso di società, il requisito di giovane agricoltore è soddisfatto allorché il “giovane agricoltore” eserciti il controllo effettivo e duraturo sulla società per quanto riguarda le decisioni relative alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari, nell’anno di presentazione della domanda di assegnazione dei diritti all’aiuto e in ogni anno per il quale la società presenta domanda per il CSYF.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell’Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l’impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all’articolo 28, paragrafo 5, all’articolo 70, paragrafo 3 e all’articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Il sostegno complementare è concesso per un massimo di 90 ettari.

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Per quanti anni l’intervento fornisce un sostegno giovani agricoltori? **5**

Quali condizioni sono le condizioni previste per la definizione di "nuovo insediamento"?

Si definisce "nuovo insediamento" l’atto con cui il giovane agricoltore acquisisce, per la prima volta, le funzioni di "capo azienda" ovvero assume il controllo effettivo e duraturo dell’azienda/società agricola, in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, gli utili ed i rischi finanziari.

In caso di “*impresa individuale*”, fatto salvo quanto previsto dalla Legge 25 marzo 1997 n. 77 articolo 2, comma 3 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, articolo 34, comma 6, l’insediamento come *capo azienda* si considera avvenuto al momento dell’iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come imprenditore agricolo o coltivatore diretto, con contestuale richiesta di apertura/estensione della partita IVA in campo agricolo (codice ATECO 01).

Nel caso in cui nel registro delle imprese l’impresa risulti nello stato diverso da "attivo" che ne pregiudica l’esercizio imprenditoriale, l’insediamento non è riconosciuto.

In caso di società (che deve essere iscritta nel registro delle imprese, trovarsi nello stato “attivo” ed avere la partita IVA aperta in campo agricolo), l’insediamento come capo azienda si considera avvenuto nel momento in cui il giovane agricoltore assume il controllo effettivo e duraturo della società, in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili ed ai rischi finanziari.

Per le ulteriori specifiche si rinvia a quanto riportato nella sezione 5.

Quale forma assume il sostegno: **pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile**

Qual è l'importo dell'aiuto per ettaro/la somma forfettaria?

Viene fissato un numero massimo di ettari? S/N

Sì No

In caso affermativo, qual è il numero massimo di ettari? **90**

Eventuali altre osservazioni riguardanti le soglie

Non ci sono (eventuali) ulteriori osservazioni riguardanti le soglie

È riconosciuta una continuità con il regime precedente (pagamento per i giovani agricoltori)?

In continuità con la programmazione precedente, proseguirà, per agricoltori che ricevono il sostegno per i giovani agricoltori ai sensi del regolamento (UE) 1307/2013, l'erogazione dei pagamenti fino al termine dei 5 anni previsti con il mantenimento delle condizioni di ammissibilità previste al momento della concessione dell'aiuto ma con pagamento unitario previsto per la programmazione 2023-2027.

Altre osservazioni

Non ci sono ulteriori informazioni

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 6, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Il CYS-YF è un pagamento disaccoppiato complementare al BISS.

Il sostegno complementare rispetta i requisiti fondamentali della Green Box del WTO, ovvero non ha, se non in minima parte, effetti distorsivi del mercato o effetti sulla produzione, come specificato nel paragrafo 6, Allegato 2 dell'accordo OMC.

L'intervento BISS è conforme all'Allegato 2, paragrafo 6 dell'Accordo OMC, in quanto:

- (a) l'ammissibilità ai pagamenti è determinata da criteri chiaramente definiti come reddito, status di produttore o proprietario terriero, uso dei fattori o livello di produzione in un periodo di riferimento definito.
- (b) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato al tipo o al volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapresa dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di riferimento.
- (c) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato ai prezzi, nazionali o internazionali, applicabili ad una qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di riferimento.
- (d) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato ai fattori di produzione impiegati in ogni anno successivo del periodo di riferimento.
- (e) non è richiesta alcuna produzione per ricevere i pagamenti.

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 03 - Pagamento unitario CYS-YF	Uniforme		R.36; R.37; R.4; R.6; R.7

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 03 - Pagamento unitario CYS-YF

Misura strutturata per il raggiungimento degli obiettivi garantendo, allo stesso tempo, continuità con la programmazione corrente.

Per la determinazione dell'importo da destinare al finanziamento della misura è stato preso come riferimento il triennio 2018-2020, in quanto dal 2018, la percentuale di cui dall'art. 50, paragrafo 6, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013, utilizzata per il calcolo dei pagamenti è stata variata dal 25 al 50%.

	TOTALE AZIENDE	TOTALE AZIENDE AL PRIMO ANNO	TOTALE SUPERFICIE (ha)
Pagamento per i giovani agricoltori 2018	48.493	17.842	837.020,65
Pagamento per i giovani agricoltori 2019	61.475	20.321	1.047.654,80
Pagamento per i giovani agricoltori 2020	45.838	7.127	779.951,02

Il valore dell'importo unitario per ettaro è stato fissato al 50% del valore medio dei titoli stimato per il BISS.

Per la determinazione delle superfici è stata considerata la media delle superfici associate ai pagamenti nel triennio 2018-2020 tenendo conto però di un possibile decremento dovuto all'obbligatorietà del possesso del titolo di studio/competenze per l'accesso alla misura.

Infine, i valori unitari massimi e minimi sono stati calcolati in funzione della variazione delle superfici associate ai pagamenti nel triennio di riferimento.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 03 - Pagamento unitario CYS-YF	Importo unitario previsto	83,50	83,50	83,50	83,50	86,52	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	67,00	67,00	67,00	67,00	69,53	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	89,65	89,65	89,65	89,65	93,04	
	O.6 (unità: Ettari)	837.424,00	837.424,00	837.424,00	837.424,00	837.424,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	69.924.904,00	69.924.904,00	69.924.904,00	69.924.904,00	72.453.924,48	352.153.540,48
TOTALE	O.6 (unità: Ettari)	837.424,00	837.424,00	837.424,00	837.424,00	837.424,00	Somma: 4.187.120,00 Max: 837.424,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	69.924.877,00	69.924.877,00	69.924.877,00	69.924.877,00	72.450.583,00	352.150.091,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)	69.924.877,00	69.924.877,00	69.924.877,00	69.924.877,00	72.450.583,00	352.150.091,00

Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali

PD 04 - ES 5 - Eco - schema 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATOR

Codice intervento (SM)	PD 04 - ES 5
Nome intervento	Eco - schema 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATOR
Tipo di intervento	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali / Articolo 31, paragrafo 7, lettera a) - Pagamento supplementare al BIS
Indicatore comune di output	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento si applica a livello nazionale sulle superfici agricole utilizzate per i seminativi e per le colture arboree.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice + descrizione dei SETTORI DI INTERVENTO DELLA PAC

AOA-A mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle pratiche agricole, nonché il mantenimento dei depositi di carbonio esistenti e il miglioramento del sequestro del carbonio

AOA-D prevenzione del degrado del suolo, ripristino del suolo, miglioramento della fertilità del suolo e della gestione dei nutrienti [e del biota del suolo]

AOA-E protezione della biodiversità, conservazione o ripristino degli habitat o delle specie, compresi il mantenimento e la creazione di elementi caratteristici del paesaggio o di superfici non produttive

AOA-F azioni intese a ridurre e rendere sostenibile l'impiego di pesticidi, in particolare di quelli che rappresentano un rischio per la salute umana o per l'ambiente

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si
------	--	--------------	----

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
R.33 Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Obiettivi specifici, scelte strategiche e descrizione generale dell'intervento

L'eco-schema "Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)" stabilisce impegni annuali e si applica alle superfici nazionali con colture arboree e a seminativo. In particolare, prevede, con finalità ecologiche:

- nelle superfici con colture arboree, il mantenimento nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere),
- nelle superfici a seminativo, il mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere).

Gli impegni sono disgiunti, in quanto si applicano il primo sulle superfici arboree e il secondo sulle superfici a seminativo. Quindi per il beneficiario è possibile aderire separatamente ad ognuno di essi.

L'eco-schema prevede pagamenti maggiorati per impegni assunti nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle zone Natura 2000.

L'eco-schema contribuisce alla salvaguardia della biodiversità attraverso la diffusione di colture di interesse apistico e a un uso sostenibile e ridotto dei pesticidi (Obiettivo specifico 6). L'inerbimento degli arboreti con piante di interesse apistico e il mantenimento di piante di interesse apistico su superfici utilizzabili per i seminativi garantiscono la presenza di risorse nutritive per gli insetti impollinatori, essenziali per la biodiversità rispetto all'esclusiva coltivazione di specie di interesse agricolo (nel caso delle arboree, viene prolungato il periodo di fioritura rispetto alla sola coltivazione arborea). Al contempo, i divieti e le limitazioni previsti dall'eco-schema all'uso di diserbanti e altri prodotti fitosanitari affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici autoctoni (api selvatiche, sirfidi, farfalle, falene e altri insetti), rappresentata dall'esposizione alla tossicità dei prodotti fitosanitari. In tal modo l'eco-schema contribuisce a creare condizioni favorevoli allo sviluppo degli

insetti impollinatori selvatici, concorrendo pertanto all'obiettivo di invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori, contenuto nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" (COM(2020) 380 final). L'eco-schema contribuisce all'Obiettivo specifico 6 anche tramite l'applicazione di un importo unitario maggiorato per le zone Natura 2000.

Inoltre, il divieto di diserbo chimico e la riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari riducono il rischio di inquinamento delle principali matrici ambientali (Obiettivo specifico 5).

Nel caso in particolare di applicazione dell'eco-schema alle superfici arboree, l'inerbimento fornisce ulteriori contributi al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, favorendo una migliore gestione delle risorse naturali, come l'acqua e il suolo, e dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e favorendo l'adattamento ai cambiamenti climatici. La presenza di una copertura vegetale riduce l'erosione dei suoli in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale, aumenta la rugosità superficiale del terreno e lo stabilizza con le reti di radici, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre l'inerbimento riduce la lisciviazione (leaching) dei nutrienti, in particolare dell'azoto, somministrati alle colture arboree attraverso le fertilizzazioni, contribuendo a ridurre il potenziale inquinamento delle acque sotterranee.

L'inerbimento ha anche un effetto mitigativo dei cambiamenti climatici in quanto determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo, riducendo l'emissione di CO₂.

Gli impegni sopra elencati contribuiscono anche agli obiettivi del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi. L'intervento concorre inoltre agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'eco-schema è strategico su tutto il territorio nazionale.

Controllo: Il controllo viene assicurato all'interno del SIPA-Sistema di identificazione delle parcelle agricole, tramite il monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessarie.

Complementarietà con altri interventi

È possibile combinare sulla medesima superficie l'adesione ad ECO-5 con l'adesione ad altri interventi (eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili, posto che in ogni caso viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Si specifica che, rispetto alle colture arboree, ECO-5 è cumulabile con ECO-3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico". Non è cumulabile con ECO-2 "Inerbimento delle colture arboree", in quanto ECO-5 stabilisce impegni più stringenti di quelli contenuti in ECO-2 (con riferimento alla tipo di coltura a all'uso di prodotti fitosanitari) e prevede un pagamento ad ettaro superiore.

Invece con riferimento ai seminativi, ECO-5 è cumulabile con ECO-4.

Inoltre ECO-5 è cumulabile con gli interventi della Produzione integrata e dell'Agricoltura biologica previsti all'interno dello sviluppo rurale (SRA01 e SRA29) o all'interno dei programmi operativi settoriali.

Per le altre cumulabilità si rimanda all'allegato del Piano strategico.

Descrizione degli impegni per i regimi ecologici

L'eco-schema prevede i seguenti impegni, aventi per oggetto colture a perdere costituite da piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere):

1. ARBOREE

IM101: Nelle coltivazioni arboree, su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.

IM102: Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.

IM103: Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno.

IM104: Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

2. SEMINATIVI

IM201: Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, e una distanza da 3 a 5 metri (fascia di rispetto) da colture limitrofe non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante.

IM202: Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.

IM203: Fino al completamento della fioritura non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.

Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

In merito alle modalità applicative dell'ecoschema, si rimanda alle disposizioni attuative predisposte dall'Autorità di competente.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Beneficiari: Agricoltori in attività e Gruppi di agricoltori in attività.

Superfici ammissibili: Colture permanenti e seminativi.

Principi di selezione: Non sono previsti principi di selezione.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e regime ecologico (spiegare in che modo il regime ecologico superi il valore base, in particolare per i CGO e le norme nazionali)

La **BCAA 6** prevede: Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio) o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente.

Gli impegni **IM101** e **IM201** assicurano la copertura vegetale del suolo nel corso dell'anno per una durata superiore a quella sancita dalla BCAA 6.

La **BCAA 8**, impone, fra l'altro, che, ai fini della tutela della biodiversità e della conservazione delle caratteristiche del paesaggio, ivi inclusa la protezione degli uccelli e degli impollinatori, la destinazione di una percentuale minima di almeno il 4% della superficie agricola aziendale a seminativo, come definiti nel Piano Strategico Nazionale ai sensi dell'articolo 4.3 (a) del regolamento (UE) 2021/2115, a superfici ed elementi non produttivi, tra i quali i terreni a riposo, le fasce tampone (BCAA 4), le fasce inerbite (BCAA 5), e le superfici con elementi non produttivi permanenti definiti elementi caratteristici del paesaggio.

Gli impegni **IM101** e **IM201**, assicurando la presenza di piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere), spontanee o seminate, anche sulla superficie improduttiva della BCAA 8, ampliano e potenziano la base trofica degli impollinatori, realizzandone una protezione più efficace di quella realizzata (in ottemperanza alla BCAA 8) dalla presenza di vegetazione spontanea o seminata, con minore presenza di piante di interesse apistico.

Il **CGO 7** stabilisce per i principi attivi il rispetto delle modalità di uso previste dalle normative vigenti (utilizzo secondo quanto prescritto in etichetta)

Gli impegni **IM103, 104 e IM203**, vanno oltre i requisiti obbligatori non consentendo l'utilizzazione di diserbanti chimici e non consentendo/limitando l'utilizzo convenzionale degli prodotti fitosanitari (secondo l'etichetta) nell'area interessata dalla copertura vegetale.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

I pagamenti dell'eco-schema tengono conto del livello di sostenibilità e di ambizione delle pratiche connesse e sono definiti sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

Il sostegno è concesso per tutta la superficie oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento top up (aggiuntivo) al sostegno di base al reddito – Art. 31(7)(a).

L'importo unitario previsto è differenziato come segue:

Culture arboree: 250,00 euro/ha

Seminativi: 500,00 euro/ha. È inclusa nel pagamento la superficie dell'eventuale fascia di rispetto di cui all'impegno IM201.

L'importo unitario è stabilito su base "forfettaria", in quanto gli impegni sono applicabili a tutti i tipi di seminativi o colture arboree e non a categorie specifiche, e con un approccio incentivante ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati in termini di ettari di superficie agricola soggetta a pratiche favorevoli allo sviluppo degli impollinatori.

L'importo è dimezzato nel caso delle colture arboree in ragione della compresenza della coltura produttiva. Il mantenimento della copertura con piante di interesse apistico viene infatti assicurato, nel caso delle arboree, solo nell'interfila (ovvero all'esterno della proiezione verticale della chioma).

L'importo unitario previsto è differenziato in funzione della localizzazione delle superfici oggetto d'impegno, essendo maggiorato del 20%, e quindi pari a 300 euro/ha per le colture arboree e 600 euro/ha per i seminativi, nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), dove il declino degli impollinatori rischia di essere particolarmente elevato a causa dell'esposizione alla tossicità dei prodotti fitosanitari e nelle zone Natura 2000, dove il mantenimento di aree dedicate a piante nettariifere e pollinifere, associato alle limitazioni all'uso dei prodotti fitosanitari, è essenziale per la tutela degli impollinatori selvatici e dei loro habitat. Si vuole in tal modo incoraggiare l'adesione degli agricoltori all'eco-schema, soprattutto nelle zone ad agricoltura intensiva e nelle zone di interesse conservazionistico per la biodiversità, al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento che, sostenendo il mantenimento nelle superfici agricole di aree con piante nettariifere e pollinifere associato a limitazioni e divieti all'uso di prodotti fitosanitari, concorre all'obiettivo di invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori.

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 6, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'eco-schema prevede pagamenti aggiuntivi al sostegno al reddito di base (BISS) - Art. 31(7)(a). L'eco-schema si rivolge a usi specifici del terreno ma non richiede alcuna produzione.

I pagamenti sono riconducibili al mantenimento della presenza di una copertura dedicata con piante di interesse apistico, spontanee o seminate, e non sono ammesse operazioni di sfalcio e asportazione dal campo della vegetazione erbacea relativa a tali piante.

L'importo dei pagamenti non è legato a, o basato su, i prezzi, interni o internazionali e non è collegato o basato su fattori di produzione.

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PD 04 - ES 5 a - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree	Uniforme		
PD 04 - ES 5 a N2000 - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree in zone Natura 2000	Uniforme		
PD 04 - ES 5 a ZVN - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree in zone vulnerabili da nitrati	Uniforme		
PD 04 - ES 5 s - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi	Uniforme		
PD 04 - ES 5 s N2000 - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi in zone Natura 2000	Uniforme		
PD 04 - ES 5 s ZVN - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi in Zone Vulnerabili da Nitrati	Uniforme		

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PD 04 - ES 5 a - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree

L'importo unitario del pagamento annuale è stabilito su base "forfettaria", in quanto gli impegni sono applicabili a tutti i tipi di colture arboree e non a categorie specifiche, e con un approccio incentivante ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati in termini di ettari di superficie agricola soggetta a pratiche favorevoli allo sviluppo degli impollinatori. Di conseguenza, l'estensione delle colture di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) dedicate agli impollinatori fornirà contributi efficaci agli obiettivi valutati attraverso gli indicatori d'impatto:

I.18 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Rischi, uso e impatti dei pesticidi. I divieti e le limitazioni previsti dall'eco-schema all'uso di prodotti fitosanitari affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici autoctoni. Nelle coltivazioni arboree inerbite con piante di interesse apistico, il divieto di diserbo chimico (IM103) supporta una maggiore biodiversità dell'arboreto e l'abbondanza della macroflora del suolo. Inoltre, l'impegno IM104 riduce i rischi per gli impollinatori derivanti da tossicità ed esposizione ai prodotti fitosanitari, introducendo un divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno e prevedendo l'obbligo durante il resto dell'anno di applicare le tecniche della difesa integrata.

I.20 Una migliore protezione della biodiversità: Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura che presentano una tendenza stabile o in aumento, con una ripartizione della percentuale per le specie di impollinatori selvatici. La creazione di aree dedicate agli impollinatori è essenziale per la biodiversità rispetto ai campi coltivati con sole specie di interesse agricolo. Nelle coltivazioni arboree, gli impegni relativi al mantenimento di piante di interesse apistico nell'interfila (o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma) (IM101), riferiti alla loro gestione non produttiva, creano condizioni favorevoli allo sviluppo degli impollinatori selvatici, prolungando il periodo di fioritura rispetto alla sola coltivazione arborea.

La diversità nella declinazione degli impegni e quindi nell'ambizione ambientale dell'eco-schema, giustifica il differenziale di pagamento tra arboree e seminativi.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo, seppur maggiore dell'importo unitario previsto, è comunque inferiore al valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti

dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema come risultante dal Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 04 - ES 5 a N2000 - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree in zone Natura 2000

L'importo unitario del pagamento annuale è stabilito su base "forfettaria", in quanto gli impegni sono applicabili a tutti i tipi di colture arboree e non a categorie specifiche, e con un approccio incentivante ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati in termini di ettari di superficie agricola soggetta a pratiche favorevoli allo sviluppo degli impollinatori. Di conseguenza, l'estensione delle colture di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) dedicate agli impollinatori fornirà contributi efficaci agli obiettivi valutati attraverso gli indicatori d'impatto:

I.18 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Rischi, uso e impatti dei pesticidi. I divieti e le limitazioni previsti dall'eco-schema all'uso di prodotti fitosanitari affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici autoctoni. Nelle coltivazioni arboree inerbite con piante di interesse apistico, il divieto di diserbo chimico (IM103) supporta una maggiore biodiversità dell'arboreto e l'abbondanza della macroflora del suolo. Inoltre, l'impegno IM104 riduce i rischi per gli impollinatori derivanti da tossicità ed esposizione ai prodotti fitosanitari, introducendo un divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno e prevedendo l'obbligo durante il resto dell'anno di applicare le tecniche della difesa integrata.

I.20 Una migliore protezione della biodiversità: Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura che presentano una tendenza stabile o in aumento, con una ripartizione della percentuale per le specie di impollinatori selvatici. La creazione di aree dedicate agli impollinatori è essenziale per la biodiversità rispetto ai campi coltivati con sole specie di interesse agricolo. Nelle coltivazioni arboree, gli impegni relativi al mantenimento di piante di interesse apistico nell'interfila (o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma) (IM101) e in generale alla loro gestione non produttiva creano condizioni favorevoli allo sviluppo degli impollinatori selvatici, prolungando il periodo di fioritura rispetto alla sola coltivazione arborea.

La diversità nella declinazione degli impegni e quindi nell'ambizione ambientale dell'eco-schema, giustifica il differenziale di pagamento tra arboree e seminativi.

L'importo unitario previsto nelle zone Natura 2000 è maggiorato del 20% rispetto a quello di PD 04 ES 5 a, in quanto l'eco-schema è direttamente finalizzato alla salvaguardia della biodiversità a livello di habitat e quindi di specie, con particolare attenzione agli insetti impollinatori, ma anche a specie di uccelli, mammiferi e invertebrati, spesso di interesse comunitario, connessi agli ecosistemi agricoli. Pertanto l'efficacia e l'utilità degli impegni promossi dall'eco-schema risultano maggiori quando attuati nelle aree della Rete Natura 2000, in ragione della priorità di conservazione degli habitat e delle specie in base ai quali tali aree sono state individuate.

Ciò giustifica l'applicazione di pagamenti aggiuntivi al sostegno di base al reddito (art. 31(7)(a)) maggiori.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo, coincide con il valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema come risultante dal Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 04 - ES 5 a ZVN - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree in zone vulnerabili da nitrati

L'importo unitario del pagamento annuale è stabilito su base "forfettaria", in quanto gli impegni sono applicabili a tutti i tipi di colture arboree e non a categorie specifiche, e con un approccio incentivante ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati in termini di ettari di superficie agricola soggetta a pratiche favorevoli allo sviluppo degli impollinatori. Di conseguenza, l'estensione delle colture di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) dedicate agli impollinatori fornirà contributi efficaci agli obiettivi valutati attraverso gli indicatori d'impatto:

I.18 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Rischi, uso e impatti dei pesticidi. I divieti e le limitazioni previsti dall'eco-schema all'uso di prodotti fitosanitari affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici autoctoni. Nelle coltivazioni arboree inerbite con piante di interesse apistico, il divieto di diserbo chimico (IM103) supporta una maggiore biodiversità dell'arboreto e l'abbondanza della macroflora del suolo. Inoltre, l'impegno IM104 riduce i rischi per gli impollinatori derivanti da tossicità ed esposizione ai prodotti fitosanitari, introducendo un divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno e prevedendo l'obbligo durante il resto dell'anno di applicare le tecniche della difesa integrata.

I.20 Una migliore protezione della biodiversità: Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura che presentano una tendenza stabile o in aumento, con una ripartizione della percentuale per le specie di impollinatori selvatici. La creazione di aree dedicate agli impollinatori è essenziale per la biodiversità rispetto ai campi coltivati con sole specie di interesse agricolo. Nelle coltivazioni arboree, gli impegni relativi al mantenimento di piante di interesse apistico nell'interfila (o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma) (IM101), riferiti alla loro gestione non produttiva, creano condizioni favorevoli allo sviluppo degli impollinatori selvatici, prolungando il periodo di fioritura rispetto alla sola coltivazione arborea.

La diversità nella declinazione degli impegni e quindi nell'ambizione ambientale dell'eco-schema, giustifica il differenziale di pagamento tra arboree e seminativi.

L'importo unitario previsto nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) è maggiorato del 20% rispetto a quello di PD 04 ES 5 a, in quanto nelle zone ad agricoltura intensiva il declino degli impollinatori è particolarmente elevato a causa dell'esposizione alla tossicità dei prodotti fitosanitari, e quindi risultano rafforzate l'efficacia e l'utilità degli impegni previsti dall'eco-schema a favore degli insetti impollinatori selvatici, in termini di introduzione di colture di interesse apistico dedicate e minore impiego di prodotti fitosanitari a tutela delle specie di impollinatori.

Ciò giustifica l'applicazione di pagamenti aggiuntivi al sostegno di base al reddito (art. 31(7)(a)) maggiori.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo, coincide con il valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema come risultante dal Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 04 - ES 5 s - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi

L'importo unitario del pagamento annuale è stabilito su base "forfettaria", in quanto gli impegni sono applicabili a tutti i tipi di seminativi e non a categorie specifiche, e con un approccio incentivante ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati in termini di ettari di superficie agricola soggetta a pratiche favorevoli allo sviluppo degli impollinatori. Di conseguenza, l'estensione delle colture di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) dedicate agli impollinatori fornirà contributi efficaci agli obiettivi valutati attraverso gli indicatori d'impatto:

I.18 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Rischi, uso e impatti dei pesticidi. I divieti e le limitazioni previsti dall'eco-schema all'uso di prodotti fitosanitari affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici autoctoni. Nei seminativi coltivati con piante di interesse apistico, l'impegno IM203 introduce il divieto di utilizzare sulla superficie oggetto di impegno diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari fino al completamento della fioritura, assicurando condizioni estremamente favorevoli alla vita degli impollinatori.

I.20 Una migliore protezione della biodiversità: Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura che presentano una tendenza stabile o in aumento, con una ripartizione della percentuale per le specie di impollinatori selvatici. La creazione di aree dedicate agli impollinatori è essenziale per la biodiversità rispetto ai campi coltivati con sole specie di interesse agricolo. La coltivazione di piante di interesse apistico nei seminativi (IM201), con gestione non produttiva, rappresenta un'opportunità eccezionale per migliorare ulteriormente le condizioni naturali atte a favorire la prosperità degli impollinatori, affrontando una delle principali cause di declino rappresentata dalla perdita di condizioni naturali atte a preservare la prosperità degli impollinatori.

La diversità nella declinazione degli impegni e quindi nell'ambizione ambientale dell'eco-schema, giustifica il differenziale di pagamento tra arboree e seminativi.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo, seppure maggiore dell'importo unitario previsto, è comunque inferiore al valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema come risultante dal Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 04 - ES 5 s N2000 - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi in zone Natura 2000

L'importo unitario previsto nelle zone Natura 2000 è maggiorato del 20% rispetto a quello di PD 04 ES 5 s, in quanto l'eco-schema è direttamente finalizzato alla salvaguardia della biodiversità a livello di habitat e quindi di specie, con particolare attenzione agli insetti impollinatori, ma anche a specie di uccelli, mammiferi e invertebrati, spesso di interesse comunitario, connessi agli ecosistemi agricoli. Pertanto l'efficacia e l'utilità degli impegni promossi dall'eco-schema risultano maggiori quando attuati nelle aree della Rete Natura 2000, in ragione della priorità di conservazione degli habitat e delle specie in base ai quali tali aree sono state individuate.

Ciò giustifica l'applicazione di pagamenti aggiuntivi al sostegno di base al reddito (art. 31(7)(a)) maggiori.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo, coincide con il valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema come risultante dal Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 04 - ES 5 s ZVN - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi in Zone Vulnerabili da Nitrati

L'importo unitario del pagamento annuale è stabilito su base "forfettaria", in quanto gli impegni sono applicabili a tutti i tipi di seminativi e non a categorie specifiche, e con un approccio incentivante ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati in termini di ettari di superficie agricola soggetta a pratiche

favorevoli allo sviluppo degli impollinatori. Di conseguenza, l'estensione delle colture di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) dedicate agli impollinatori fornirà contributi efficaci agli obiettivi valutati attraverso gli indicatori d'impatto:

I.18 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Rischi, uso e impatti dei pesticidi. I divieti e le limitazioni previsti dall'eco-schema all'uso di prodotti fitosanitari affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici autoctoni. Nei seminativi coltivati con piante di interesse apistico, l'impegno IM203 introduce il divieto di utilizzare sulla superficie oggetto di impegno diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari fino al completamento della fioritura, assicurando condizioni estremamente favorevoli alla vita degli impollinatori.

I.20 Una migliore protezione della biodiversità: Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura che presentano una tendenza stabile o in aumento, con una ripartizione della percentuale per le specie di impollinatori selvatici. La creazione di aree dedicate agli impollinatori è essenziale per la biodiversità rispetto ai campi coltivati con sole specie di interesse agricolo. La coltivazione di piante di interesse apistico nei seminativi (IM201), con gestione non produttiva, rappresenta un'opportunità eccezionale per migliorare ulteriormente le condizioni naturali atte a favorire la prosperità degli impollinatori, affrontando una delle principali cause di declino rappresentata dalla perdita di condizioni naturali atte a preservare la prosperità degli impollinatori.

La diversità nella declinazione degli impegni e quindi nell'ambizione ambientale dell'eco-schema, giustifica il differenziale di pagamento tra arboree e seminativi.

L'importo unitario previsto nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) è maggiorato del 20% rispetto a quello di PD 04 ES 5 s, in quanto nelle zone ad agricoltura intensiva il declino degli impollinatori è particolarmente elevato a causa dell'esposizione alla tossicità dei prodotti fitosanitari, e quindi risultano rafforzate l'efficacia e l'utilità degli impegni previsti dall'eco-schema a favore degli insetti impollinatori selvatici, in termini di introduzione di colture di interesse apistico dedicate e minore impiego di prodotti fitosanitari a tutela delle specie di impollinatori.

Ciò giustifica l'applicazione di pagamenti aggiuntivi al sostegno di base al reddito (art. 31(7)(a)) maggiori.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo, coincide con il valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema come risultante dal Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PD 04 - ES 5 a - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree	Importo unitario previsto	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	442,50	442,50	442,50	442,50	442,50	
	O.8 (unità: Ettari)	18.013,00	18.013,00	18.013,00	18.013,00	18.013,00	
	Output previsto * Importo unitario	4.503.250,00	4.503.250,00	4.503.250,00	4.503.250,00	4.503.250,00	22.516.250,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	previsto						
PD 04 - ES 5 a N2000 - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree in zone Natura 2000	Importo unitario previsto	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	531,00	531,00	531,00	531,00	531,00	
	O.8 (unità: Ettari)	1.336,00	1.336,00	1.336,00	1.336,00	1.336,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	400.800,00	400.800,00	400.800,00	400.800,00	400.800,00	2.004.000,00
PD 04 - ES 5 a ZVN - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree in zone vulnerabili da nitrati	Importo unitario previsto	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	531,00	531,00	531,00	531,00	531,00	
	O.8 (unità: Ettari)	2.470,00	2.470,00	2.470,00	2.470,00	2.470,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	741.000,00	741.000,00	741.000,00	741.000,00	741.000,00	3.705.000,00
PD 04 - ES 5 s - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi	Importo unitario previsto	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	659,00	659,00	659,00	659,00	659,00	
	O.8 (unità: Ettari)	50.595,00	50.595,00	50.595,00	50.595,00	50.595,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	25.297.500,00	25.297.500,00	25.297.500,00	25.297.500,00	25.297.500,00	126.487.500,00
PD 04 - ES 5 s N2000 - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi in zone Natura 2000	Importo unitario previsto	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	790,80	790,80	790,80	790,80	790,80	
	O.8 (unità: Ettari)	4.740,00	4.740,00	4.740,00	4.740,00	4.740,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	2.844.000,00	2.844.000,00	2.844.000,00	2.844.000,00	2.844.000,00	14.220.000,00
PD 04 - ES 5 s ZVN - Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori su	Importo unitario previsto	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo minimo per l'importo	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
seminativi in Zone Vulnerabili da Nitrati	unitario previsto						
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	790,80	790,80	790,80	790,80	790,80	
	O.8 (unità: Ettari)	15.955,00	15.955,00	15.955,00	15.955,00	15.955,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	9.573.000,00	9.573.000,00	9.573.000,00	9.573.000,00	9.573.000,00	47.865.000,00
TOTALE	O.8 (unità: Ettari)	93.109,00	93.109,00	93.109,00	93.109,00	93.109,00	Somma: 465.545,00 Max: 93.109,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	43.359.435,00	43.359.435,00	43.359.435,00	43.359.435,00	44.925.590,00	218.363.330,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 05 - ES 1 - Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale

Codice intervento (SM)	PD 05 - ES 1
Nome intervento	Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale
Tipo di intervento	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali / Articolo 31, paragrafo 7, lettera b) - Pagamento compensativo
Indicatore comune di output	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è applicato su tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Codice + descrizione dei SETTORI DI INTERVENTO DELLA PAC
AOA-B adattamento ai cambiamenti climatici, comprese le azioni intese a migliorare la resilienza dei sistemi di produzione alimentare, nonché la diversità di animali e piante per rafforzare la resistenza alle malattie e ai cambiamenti climatici
AOA-G azioni intese a migliorare il benessere degli animali o a lottare contro la resistenza antimicrobica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali
R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'impegno è finalizzato a sostenere il processo di transizione verso un modello allevatorio più sostenibile, innalzare la qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari, ridurre l'antimicrobico resistenza (AMR) e migliorare il benessere degli animali, nella consapevolezza che benessere animale e consumo di farmaci sono elementi tra loro sempre di più interconnessi.

L'AMR, ovvero la ridotta (o addirittura nulla) efficacia degli antimicrobici nel trattamento di malattie umane e animali è una seria minaccia per la salute pubblica. Nel 2019 i decessi di 4,95 milioni di persone, nel mondo, sono stati associati alla concausa di infezioni batteriche resistenti ai farmaci, mentre 1,27 milioni di decessi sono stati causati direttamente dall'AMR.

Per molti anni, in medicina veterinaria, alcuni antimicrobici sono stati utilizzati in maniera diffusa, con l'impiego di molecole di classe o struttura analoghe a quelle usate in medicina umana. Questo utilizzo ha portato all'insorgenza di fenomeni di antibiotico resistenza anche in batteri di origine animale, sia patogeni che commensali, aumentando il rischio di trasmissione all'uomo di malattie di origine animale sostenute da agenti antibiotico resistenti.

L'utilizzo non corretto degli antibiotici in medicina veterinaria, oltre a comportare un aumento del potenziale rischio sanitario per gli allevatori, può essere responsabile della riduzione sia dell'efficienza degli allevamenti sia della sicurezza delle produzioni. Sono già, da tempo, noti il rischio di contaminazione ambientale, dovuto alla presenza di germi resistenti nelle deiezioni degli animali trattati, e il rischio diretto per veterinari, allevatori e addetti ai lavori, di acquisire resistenza agli antibiotici attraverso l'esposizione protratta o ripetuta a essi (ad esempio, attraverso la preparazione di mangimi medicati), ed è oggetto di studio l'impatto che l'impiego di antimicrobici nel settore zootecnico ha sul rischio di trasmissione di batteri resistenti all'uomo, in particolare attraverso il consumo di alimenti di origine animale. L'antibiotico-resistenza può propagarsi da Paese a Paese con lo spostamento di persone e animali o con gli scambi di alimenti, mangimi o altri possibili veicoli di resistenza antibiotica. È quindi necessario coordinare gli sforzi a livello europeo e mondiale per limitare quanto più possibile il diffondersi di tale fenomeno.

In Italia, secondo quanto rilevato dall'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito del Piano Nazionale di Contrasto Antimicrobico - Resistenza (PNCAR 2017 - 2020), la resistenza agli antibiotici si mantiene tra le più elevate d'Europa.

La diffusione di tale fenomeno ha assunto dimensioni tali da rendere indispensabile e non procrastinabile una programmazione di specifici interventi su larga scala. L'utilizzo prudente degli antibiotici non può che essere strettamente connesso all'applicazione di elevati standard di benessere in allevamento e di biosicurezza aziendale. Ne consegue che un approccio integrato al fenomeno dell'AMR rappresenta un elemento fondamentale per contrastarne l'insorgenza.

In tale contesto, per rispondere ai problemi sanitari legati alla resistenza antimicrobica causata dall'uso inadeguato degli antibiotici negli allevamenti, la strategia nazionale mira a ridurre l'uso di antimicrobici attraverso l'eco-schema 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale".

L'eco-schema 1 trova la sua applicazione grazie ad uno strumento di misurazione della performance denominato *Classy Farm*. *Classy farm* è il sistema informativo del Ministero della Salute, gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna (di seguito IZSLER) ed integrato nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio tramite la raccolta e l'elaborazione delle informazioni inerenti l'attività di autocontrollo e l'attività di sorveglianza svolta dagli Operatori ai sensi degli articoli 24 e 25 del regolamento (UE) 429/2016.

L'eco-schema 1 si pone come obiettivo finale quello di fare aderire le aziende zootecniche ad un percorso

virtuoso di riduzione dell'uso del farmaco, basato sull'attuazione di impegni direttamente collegati al miglioramento del benessere animale, misurati attraverso il sistema *Classy Farm*. *ClassyFarm* è un sistema di categorizzazione del rischio degli allevamenti in ambito di sanità pubblica veterinaria e rappresenta lo strumento a disposizione di medici veterinari ufficiali, medici veterinari aziendali e degli allevatori in grado di monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in funzione delle problematiche dell'allevamento. All'interno dell'applicativo *Classy Farm* vengono registrate le informazioni relative al controllo ufficiale e all'autocontrollo sul benessere animale, inoltre, lo stesso sistema ha come base dati anche il sistema informativo per la farmacovigilanza. In questo si convergono tutti i dati sulle prescrizioni di farmaci in ambito veterinario e sull'effettivo utilizzo dei farmaci veterinari negli animali allevati per la produzione di alimenti. L'integrazione, l'analisi (qualità, congruità,) e l'elaborazione di tutti i dati raccolti e validati porta alla categorizzazione delle aziende assegnando a ciascuna di esse un punteggio di rischio per ogni singolo settore e complessivo consentendo di avere informazioni puntuali sul consumo di farmaci, compresi gli antimicrobici, negli allevamenti italiani, nonché la loro categorizzazione del rischio. Le elaborazioni consentono di misurare l'effettivo consumo di farmaco, tenendo conto dei principi attivi utilizzati, del numero di animali trattati per ciascun allevamento o possono essere analizzate in forma aggregata per consentire di studiare i fenomeni di utilizzo del farmaco su scala più ampia.

Descrizione degli impegni per i regimi ecologici

Al fine di ridurre l'uso del farmaco e migliorare le condizioni di benessere animale, l'eco-schema è strutturato in due livelli tra loro non cumulabili ma sinergici:

Livello 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Il livello 1 introduce l'impegno alla riduzione dell'uso del farmaco, quantificato in base alla classificazione degli allevamenti rispetto al consumo di antibiotici attraverso lo strumento *Classy Farm*, suddividendo le aziende zootecniche in classi rispetto ai quattro quartili della distribuzione della mediana regionale del valore DDD (Define Daily Dose).

IM101: mantenimento impiego antimicrobici entro valori DDD come di seguito descritti:

1. **Fase 1:** allevamenti con valore DDD che supera il valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.
2. **Fase 0:** allevamenti con valore DDD uguale o inferiore al valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.

Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti, anche misti, che alla fine dell'anno solare della domanda di aiuto (31 dicembre), rispetto alla distribuzione della MEDIANA regionale calcolata per l'anno precedente (di seguito baseline):

1. hanno valori DDD uguali o inferiori al valore definito dalla mediana;
2. hanno valori DDD superiori al valore definito dalla mediana ma lo riducono del 10%;

Sulla base della valutazione dell'andamento del consumo di antibiotico e/o della adesione degli allevamenti all'intervento, è prevista una "clausola di revisione" allo scopo di adattare - a partire dall'anno di domanda 2024 - le percentuali di riduzione e/o il baseline dell'intervento, allo scopo di mantenere una ampia platea di beneficiari coinvolta nel processo di riduzione del consumo di antibiotico. L'adeguamento delle percentuali di riduzione e/o della baseline sarà effettuato con decreto interministeriale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero della Salute, sulla base di criteri oggetti desumibili dalla citata attività di valutazione e previo parere del Comitato tecnico scientifico sul benessere animale istituito.

In caso di allevamenti misti, il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascuna tipologia animale.

Per il **livello 1** sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:

- Bovini da latte
- Bovini da carne

- Bovini a duplice attitudine
- Vitelli a carne bianca
- Ovini da latte
- Ovini da carne
- Caprini
- Bufalini da latte
- Bufalini da carne
- Suini (tutte le tipologie)

Riferimento temporale ai fini della ammissibilità

Si considerano ammissibili gli allevamenti che entro il 31 dicembre dell'anno della domanda di aiuto dimostrino di rispettare i requisiti previsti rispetto alla mediana regionale calcolata per l'anno precedente.

Descrizione del calcolo valore/beneficiario

Valore per specie animale della media DDD per allevamento anno.

Descrizione controllo/verifica

Il rispetto delle soglie DDD viene verificato per singolo allevamento tramite il sistema integrato *ClassyFarm*, sulla base di livelli di impiego del farmaco diversificati in funzione della specie e delle tipologie allevate.

Livello 2 - Adesione al sistema SQNBA con pascolamento

Il **livello 2** prevede l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) con pascolamento.

Per ricevere il sostegno, al beneficiario è richiesto il rispetto dei seguenti impegni: **IM201**:

Adesione al sistema SQNBA con pascolamento nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare.

È ammessa la deroga all'adesione al sistema SQNBA:

- per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni a condizione che i controlli relativi all'impegno del pascolamento siano effettuati dalle amministrazioni (regionali/provinciali) territorialmente competenti. . Su indicazione delle autorità regionali o delle province autonome, per piccole dimensioni si intendono allevamenti bovini di massimo **20 UBA** nell'anno di domanda 2023; tale deroga viene ridotta a massimo **10 UBA** a partire dall'anno di domanda 2024, consentendo pertanto alle piccole realtà produttive un periodo di flessibilità per aderire al SQNBA.
- per gli allevamenti biologici, i cui impegni sono stabiliti dal rispettivo disciplinare.

Per il livello 2 sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:

- Bovini da latte
- Bovini da carne
- Bovini a duplice attitudine
- Suini (tutte le tipologie)

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Beneficiario: Richiedente l'aiuto detentore dell'allevamento, agricoltore in attività.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR10	Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146; Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti;
- D.Lgs. 7 luglio 2011, n 126 – Attuazione della direttiva 2008, 119 CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli;
- D.Lgs. 7 luglio 2011, n 122 – Attuazione della direttiva 2008, 120 CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e regime ecologico (spiegare in che modo il regime ecologico superi il valore base, in particolare per i CGO e le norme nazionali)

Livello 1

Esso risponde in maniera diretta alla necessità di ridurre la dipendenza da antimicrobici e in maniera indiretta anche ad altre necessità riscontrate a livello comunitario, come il potenziamento dell'agricoltura biologica, il minor utilizzo di fertilizzanti e il miglioramento del benessere animale. Inoltre, rappresenta uno strumento in grado di rafforzare i collegamenti tra il benessere animale e la politica agricola.

La sostenibilità, qualunque sia l'impresa o l'attività, è un criterio che deve tenere conto di una molteplicità di aspetti, da quello economico, a quello sociale o ambientale. Nel caso delle produzioni animali, un aspetto imprescindibile è quello che riguarda il benessere dell'animale. Il rispetto dell'animale è infatti un principio fondamentale della nostra cultura e, negli ultimi anni, c'è stata una forte spinta sociale che ha indotto il legislatore a produrre numerose norme per promuoverlo. Oltre agli aspetti etici, l'importanza del tema è il fatto che il benessere animale influenza altre componenti dell'allevamento, in particolare la sicurezza alimentare e l'ambiente. È ormai risaputo che buone pratiche di allevamento, che prendono in considerazione lo stato di benessere degli animali, permettono di ridurre l'insorgenza di malattie cliniche o subcliniche a vantaggio dell'efficienza produttiva, che è la principale arma per ridurre l'impatto ambientale, nonché diminuire la necessità al ricorso ai medicinali veterinari. In questi termini, il concetto di sostenibilità non può prescindere dal miglioramento del benessere animale, misurabile con migliori prestazioni produttive e riproduttive, migliore stato di salute e riduzione del consumo di farmaco.

L'eco-schema va oltre la baseline sia nazionale che comunitaria, in quanto prevede l'utilizzo di soglie entro le quali si può avere accesso al pagamento.

Il rispetto di tali soglie e la necessità di prevenire l'ingresso di patologie si traduce in costi aggiuntivi per l'allevatore, legati all'applicazione di piani di biosicurezza, i quali prevedono costi di diagnosi e di profilassi.

Il rispetto delle soglie DDD viene verificato per singolo allevamento, tramite il sistema integrato ClassyFarm, sulla base di livelli di impiego del farmaco diversificati in funzione delle tipologie allevate.

Inoltre, la procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema ClassyFarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dal Decreto Legislativo 146/2001 sulla protezione degli animali da reddito e dal Decreto Legislativo 126/2011 e il 122/2011, rispettivamente sulla protezione dei vitelli e dei

suini.

Livello 2

Mira a perseguire le finalità introdotte dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030, relativamente alle tematiche di benessere animale e alla sostenibilità ambientale, contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali. La sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni di origine animale può essere raggiunta attraverso tecniche di allevamento attente al management aziendale e alla biosicurezza, aspetti direttamente connessi al benessere animale, oltre che all'uso consapevole del farmaco in ottica di One Health.

L'Eco-schema va oltre la pertinente baseline, sia nazionale che comunitaria, in quanto per accedere all'aiuto è previsto che gli allevatori praticino attività di pascolamento, altrimenti non obbligatoria secondo le vigenti normative sul benessere animale.

L'Eco-schema inoltre tende a incentivare la diffusione all'adesione al Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA) e al Sistema di certificazione biologica, sistemi già messi a punto e grazie ai quali sarà possibile rispondere al meglio alle sfide ambientali e sociali della nuova PAC e a garantire aspetti trasversali legati alla protezione dell'ambiente, alla conoscenza, all'innovazione e alla salubrità dei prodotti agricoli.

Il Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) rafforza la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni di origine animale, grazie alla certificazione accreditata degli allevamenti e della filiera. Il SQNBA definisce uno schema di produzione a carattere nazionale che stabilisce le regole generali e i requisiti tecnici per la gestione del processo di allevamento degli animali allevati mediante la valutazione di parametri stabiliti su base scientifica. Il SQNBA rappresenta una norma unica di riferimento nella certificazione volontaria relativa al benessere animale, mettendo quindi ordine nei vari protocolli di certificazione al momento esistenti concernenti lo stesso ambito, contribuendo anche ad una informazione più chiara al consumatore.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Livello 1

Il sostegno è concesso per tutte le UBA oggetto d'impegno come pagamento annuale per le unità di bestiame adulto – Art. 31(7) b. L'importo unitario è:

1. Bovini da latte 66,0 €/UBA
2. Bovini da carne 54,0 €/UBA
3. Bovini a duplice attitudine 54,0 €/UBA
4. Bufalini 66,0 €/UBA
5. Vitelli a carne bianca 24,0 €/UBA
6. Suini 24,0 €/UBA
7. Ovini 60,0 €/UBA
8. Caprini 60,0 €/UBA

Livello 2

Il sostegno è concesso per tutte le UBA oggetto d'impegno come pagamento annuale – Art. 31(7)(b).

L'importo unitario è:

- Bovini da latte e duplice attitudine 240,0 €/UBA
- Bovini da carne 240,0 €/UBA
- Suini 300,0 €/UBA

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'eco-schema 1 prevede un pagamento annuale per le unità di bestiame adulto (UBA) - Art. 31(7)

L'eco-schema è coerente con le disposizioni del paragrafo 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata come parte di un programma ambientale o di conservazione programma governativo per l'ambiente o la conservazione e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche nell'ambito del programma governativo, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito che comporta l'osservanza del programma governativo.

Non è richiesta alcuna produzione per ricevere i pagamenti.

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PD05-ECO1.1-bov DAtt - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini duplice attitudine	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-bov carn - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da carne	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-bov lat - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da latte	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-bufalini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bufalini	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-caprini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - caprini	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-ovini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - ovini	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-suini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - suini	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-vitelli - ECO-1 Eco-schema 1.1 - vitelli a carne bianca	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.2-bl DA bc - ECO-1 Eco-schema 1.2 - bovini da latte, duplice attitudine e bovini carne	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.2-suini sb - ECO-1 Eco-schema 1.2 - suini in allevamento semibrado	Uniforme		R.43; R.44

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PD05-ECO1.1-bov DAtt - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini duplice attitudine

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto e mirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie,

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento

PD05-ECO1.1-bov carn - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da carne

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli

impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-bov lat - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da latte

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie,

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-bufalini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bufalini

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-

2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI:

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto e mirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-caprini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - caprini

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitari.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-ovini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - ovini

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti

dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezziari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-suini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - suini

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezziari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-vitelli - ECO-1 Eco-schema 1.1 - vitelli a carne bianca

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;

- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.2-bl DA bc - ECO-1 Eco-schema 1.2 - bovini da latte, duplice attitudine e bovini carne

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

Pianificazione di una corretta gestione del pascolo;

Deroga: Interventi per una corretta gestione della mandria nei periodi di pascolamento come da disciplinare SQNBA

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.2-suini sb - ECO-1 Eco-schema 1.2 - suini in allevamento semibrado

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

Pianificazione di una corretta gestione del pascolo;

Deroga: Interventi per una corretta gestione della mandria nei periodi di pascolamento.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PD05-ECO1.1-bov DAtt - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini duplice attitudine	Importo unitario previsto	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	37,80	37,80	37,80	37,80	37,80	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	156,33	156,33	156,33	156,33	156,33	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	328.937,00	328.937,00	328.937,00	328.937,00	328.937,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	17.762.598,00	17.762.598,00	17.762.598,00	17.762.598,00	17.762.598,00	88.812.990,00
PD05-ECO1.1-bov carn - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da carne	Importo unitario previsto	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	37,80	37,80	37,80	37,80	37,80	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	116,11	116,11	116,11	116,11	116,11	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	1.527.856,00	1.527.856,00	1.527.856,00	1.527.856,00	1.527.856,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	82.504.224,00	82.504.224,00	82.504.224,00	82.504.224,00	82.504.224,00	412.521.120,00
PD05-ECO1.1-bov lat - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da latte	Importo unitario previsto	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	46,20	46,20	46,20	46,20	46,20	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	156,33	156,33	156,33	156,33	156,33	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	1.636.905,00	1.636.905,00	1.636.905,00	1.636.905,00	1.636.905,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	108.035.730,00	108.035.730,00	108.035.730,00	108.035.730,00	108.035.730,00	540.178.650,00
PD05-ECO1.1-bufalini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bufalini	Importo unitario previsto	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	46,20	46,20	46,20	46,20	46,20	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	129,26	129,26	129,26	129,26	129,26	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	254.425,00	254.425,00	254.425,00	254.425,00	254.425,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	16.792.050,00	16.792.050,00	16.792.050,00	16.792.050,00	16.792.050,00	83.960.250,00
PD05-ECO1.1-caprini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - caprini	Importo unitario previsto	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	42,00	42,00	42,00	42,00	42,00	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	127,37	127,37	127,37	127,37	127,37	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	99.721,00	99.721,00	99.721,00	99.721,00	99.721,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	5.983.260,00	5.983.260,00	5.983.260,00	5.983.260,00	5.983.260,00	29.916.300,00
PD05-ECO1.1-ovini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - ovini	Importo unitario previsto	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	42,00	42,00	42,00	42,00	42,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	127,37	127,37	127,37	127,37	127,37	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	605.515,00	605.515,00	605.515,00	605.515,00	605.515,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	36.330.900,00	36.330.900,00	36.330.900,00	36.330.900,00	36.330.900,00	181.654.500,00
PD05-ECO1.1-suini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - suini	Importo unitario previsto	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	16,80	16,80	16,80	16,80	16,80	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	34,70	34,70	34,70	34,70	34,70	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	1.631.980,00	1.631.980,00	1.631.980,00	1.631.980,00	1.631.980,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	39.167.520,00	39.167.520,00	39.167.520,00	39.167.520,00	39.167.520,00	195.837.600,00
PD05-ECO1.1-vitelli - ECO-1 Eco-schema 1.1 - vitelli a carne bianca	Importo unitario previsto	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	16,80	16,80	16,80	16,80	16,80	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	90,73	90,73	90,73	90,73	90,73	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	153.095,00	153.095,00	153.095,00	153.095,00	153.095,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	3.674.280,00	3.674.280,00	3.674.280,00	3.674.280,00	3.674.280,00	18.371.400,00
PD05-ECO1.2-bl DA bc - ECO-1 Eco-schema 1.2 - bovini da latte, duplice attitudine e bovini carne	Importo unitario previsto	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	168,00	168,00	168,00	168,00	168,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	537,00	537,00	537,00	537,00	537,00	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	272.312,00	272.312,00	272.312,00	272.312,00	272.312,00	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	Output previsto * Importo unitario previsto	65.354.880,00	65.354.880,00	65.354.880,00	65.354.880,00	65.354.880,00	326.774.400,00
PD05-ECO1.2-suini sb - ECO-1 Eco-schema 1.2 - suini in allevamento semibrado	Importo unitario previsto	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	819,15	819,15	819,15	819,15	819,15	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	2.729,00	2.729,00	2.729,00	2.729,00	2.729,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	818.700,00	818.700,00	818.700,00	818.700,00	818.700,00	4.093.500,00
TOTALE	O.8 (unità: Capi di bestiame)	6.513.474,00	6.513.474,00	6.513.474,00	6.513.474,00	6.513.474,00	Somma: 32.567.370,00 Max: 6.513.474,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	362.691.699,00	362.691.699,00	362.691.699,00	362.691.699,00	375.792.222,00	1.826.559.018,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 05 - ES 2 - Eco - schema 2 Inerbimento delle colture arboree

Codice intervento (SM)	PD 05 - ES 2
Nome intervento	Eco - schema 2 Inerbimento delle colture arboree
Tipo di intervento	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali / Articolo 31, paragrafo 7, lettera b) - Pagamento compensativo
Indicatore comune di output	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento si applica a livello nazionale sulle superfici agricole utilizzate per colture permanenti e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice + descrizione dei SETTORI DI INTERVENTO DELLA PAC

AOA-A mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle pratiche agricole, nonché il mantenimento dei depositi di carbonio esistenti e il miglioramento del sequestro del carbonio
AOA-D prevenzione del degrado del suolo, ripristino del suolo, miglioramento della fertilità del suolo e della gestione dei nutrienti [e del biota del suolo]
AOA-F azioni intese a ridurre e rendere sostenibile l'impiego di pesticidi, in particolare di quelli che rappresentano un rischio per la salute umana o per l'ambiente

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.33 Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'eco-schema "Pagamento per inerbimento delle colture arboree" prevede il mantenimento dell'inerbimento spontaneo o seminato nell'interfila delle colture arboree o, per le colture arboree non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.

Stabilisce impegni annuali e si applica alle superfici nazionali con coltivazioni permanenti e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

Prevede pagamenti maggiorati per impegni assunti nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle aree Natura 2000.

La pratica dell'inerbimento riduce l'erosione dei suoli in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale, aumenta la rugosità superficiale del terreno e lo stabilizza con le reti di radici, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, rispetto al terreno lavorato, la presenza della copertura vegetale riduce la lisciviazione (leaching) dei nutrienti, in particolare dell'azoto, somministrati alle colture arboree attraverso le fertilizzazioni, contribuendo a ridurre il potenziale inquinamento delle acque sotterranee.

L'inerbimento ha anche un effetto mitigativo dei cambiamenti climatici in quanto determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. Inoltre, prevedendo il divieto di diserbo chimico, l'eco-schema limita i rischi e gli impatti legati ai fitofarmaci mentre prevedendo il divieto di lavorazione del suolo, l'eco-schema aumenta la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua.

L'eco-schema contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali suolo e acqua, e dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio e favorendo l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'eco-schema contribuisce inoltre all'Obiettivo specifico 6 tramite l'applicazione di un importo unitario maggiorato per le zone Natura 2000.

La pratica dell'inerbimento e il divieto di diserbo chimico, contribuiscono agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei fitofarmaci. L'intervento concorre inoltre agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'eco-schema è strategico su tutto il territorio nazionale.

Controlli: Il controllo viene assicurato all'interno del SIPA-Sistema di identificazione delle parcelle agricole, tramite il monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessarie.

Complementarietà con altri interventi

È possibile combinare sulla medesima superficie l'adesione ad ECO-2 con l'adesione ad altri interventi (eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili, posto che in ogni caso viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Si specifica che, con riferimento agli eco-schemi che riguardano le colture arboree, ECO-2 è cumulabile con ECO-3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico" e non è cumulabile con ECO-5 "Misure specifiche per gli impollinatori", pur stabilendo ECO-5 impegni più stringenti di quelli contenuti in ECO-2 (con riferimento alla tipo di coltura a all'uso di prodotti fitosanitari), prevedendo ECO-5 un pagamento ad ettaro superiore a quello di ECO-2.

Inoltre ECO-2 è cumulabile con gli interventi della Produzione integrata e dell'Agricoltura biologica previsti all'interno dello sviluppo rurale (SRA01 e SRA29) o all'interno dei programmi operativi settoriali.

Rispetto a SRA05, ECO-2 non è cumulabile con l'azione 2, che prevede l'inerbimento interfila, ed è cumulabile con l'azione 1, che prevede l'inerbimento totale della superficie.

Per le altre cumulabilità si rimanda all'allegato del Piano strategico.

Descrizione degli impegni per i regimi ecologici

L'eco-schema prevede i seguenti impegni sulle superfici con colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla condizionalità:

IM01: Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.

IM02: Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.

IM03: Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo.

IM04: Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio *Xylella fastidiosa*).

In merito alle modalità applicative dell'ecoschema, si rimanda alle disposizioni attuative predisposte dall'Autorità competente.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Beneficiari: Agricoltori in attività e Gruppi di agricoltori in attività

Principi di selezione: Non sono previsti principi di selezione.

Superfici ammissibili: Colture permanenti e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e regime ecologico (spiegare in che modo il regime ecologico superi il valore base, in particolare per i CGO e le norme nazionali)

La **BCAA 5** prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza, Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio

L'**impegno IM03** non consente alcuna lavorazione del terreno durante tutto l'anno, quindi per un periodo più ampio di quello previsto dalla BCAA 5 (60 giorni consecutivi tra il 15 settembre e il 15 febbraio).

LA **BCAA 6** prevede: Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio) o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente.

L'**impegno IM01** assicura la copertura vegetale del suolo durante tutto il periodo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio, dunque per 8 mesi, ovvero un periodo di durata maggiore rispetto a quello stabilito dalla BCAA 6 (60 giorni nel periodo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio).

Il **CGO 7** stabilisce per i principi attivi il rispetto delle modalità d'uso previste dalle normative vigenti (utilizzo secondo quanto prescritto in etichetta).

L'applicazione dell'impegno **IM102**, supera quanto previsto dal CGO 7 in quanto prevede il divieto di diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Il sostegno è concesso per tutta la superficie oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento compensativo – Art. 31(7)(b).

L'importo unitario previsto è pari a: 120,00 euro/ha.

L'importo unitario previsto è maggiorato del 20%, e quindi risulta pari a 144 euro/ha, nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), dove i rischi di inquinamento delle acque sono

particolarmente elevati, e nelle zone Natura 2000, in ragione delle priorità di tutela della biodiversità per le quali tali zone sono istituite anche in aree agricole. Si vuole in tal modo incoraggiare l'adesione degli agricoltori all'eco-schema soprattutto nelle zone ad agricoltura intensiva e nelle zone di interesse conservazionistico per la biodiversità, al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento rispetto all'impegno IM02 che, prevedendo il divieto di effettuare il diserbo chimico, consente di ridurre l'accumulo nel suolo di sostanze nocive per la salute umana e l'ambiente e la loro lisciviazione nelle acque superficiali e sotterranee, nonché i rischi di contaminazione della flora e della fauna selvatica che vive e si alimenta negli ecosistemi agricoli.

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'eco-schema prevede pagamenti compensativi - Art.31(7)(b).

L'eco-schema è coerente con le disposizioni del paragrafo 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PD 05 - ES 2 - Eco-2 Inerbimento delle colture arboree	Uniforme		
PD 05 - ES 2 - N2000 - Eco-2 Inerbimento delle colture arboree in zone Natura 2000	Uniforme		
PD 05 - ES 2 - ZVN - Eco-2 Inerbimento delle colture arboree in zone vulnerabili ai nitrati	Uniforme		

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PD 05 - ES 2 - Eco-2 Inerbimento delle colture arboree

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa di beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando che tutti gli ettari ammissibili possano aderire all'eco-schema.

L'importo massimo, seppure maggiore dell'importo unitario previsto, corrisponde comunque a una compensazione parziale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 05 - ES 2 - N2000 - Eco-2 Inerbimento delle colture arboree in zone Natura 2000

L'importo unitario previsto, maggiorato del 20% rispetto a quello di PD 05 - ES 2 e definito tenendo conto della potenziale massa di beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando che tutti gli ettari ammissibili possano aderire all'eco-schema.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione totale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 05 - ES 2 - ZVN - Eco-2 Inerbimento delle colture arboree in zone vulnerabili ai nitrati

L'importo unitario previsto, maggiorato del 20% rispetto a quello di PD 05 - ES 2 e definito tenendo conto della potenziale massa di beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando che tutti gli ettari ammissibili possano aderire all'eco-schema.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione totale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-

schema.

Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PD 05 - ES 2 - Eco-2 Inerbimento delle colture arboree	Importo unitario previsto	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	81,40	81,40	81,40	81,40	81,40	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	283,57	283,57	283,57	283,57	283,57	
	O.8 (unità: Ettari)	1.032.553,00	1.032.553,00	1.032.553,00	1.032.553,00	1.032.553,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	123.906.360,00	123.906.360,00	123.906.360,00	123.906.360,00	123.906.360,00	619.531.800,00
PD 05 - ES 2 - N2000 - Eco-2 Inerbimento delle colture arboree in zone Natura 2000	Importo unitario previsto	144,00	144,00	144,00	144,00	144,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	97,67	97,67	97,67	97,67	97,67	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	340,28	340,28	340,28	340,28	340,28	
	O.8 (unità: Ettari)	76.605,00	76.605,00	76.605,00	76.605,00	76.605,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	11.031.120,00	11.031.120,00	11.031.120,00	11.031.120,00	11.031.120,00	55.155.600,00
PD 05 - ES 2 - ZVN - Eco-2 Inerbimento delle colture arboree in zone vulnerabili ai nitrati	Importo unitario previsto	144,00	144,00	144,00	144,00	144,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	97,67	97,67	97,67	97,67	97,67	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	340,28	340,28	340,28	340,28	340,28	
	O.8 (unità: Ettari)	141.584,00	141.584,00	141.584,00	141.584,00	141.584,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	20.388.096,00	20.388.096,00	20.388.096,00	20.388.096,00	20.388.096,00	101.940.480,00
TOTALE	O.8 (unità: Ettari)	1.250.742,00	1.250.742,00	1.250.742,00	1.250.742,00	1.250.742,00	Somma: 6.253.710,00 Max: 1.250.742,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	155.325.532,00	155.325.532,00	155.325.532,00	155.325.532,00	160.935.933,00	782.238.061,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 05 - ES 3 - Eco - schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Codice intervento (SM)	PD 05 - ES 3
Nome intervento	Eco - schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico
Tipo di intervento	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali / Articolo 31, paragrafo 7, lettera b) - Pagamento compensativo
Indicatore comune di output	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Sono ammissibili all'ecoschema le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico, anche in consociazione con altre colture arboree, sulle quali sono rispettati impegni specifici.

Si considerano di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti con una densità mediamente inferiore a 300 piante per ettaro e quelli individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio, fino ad un massimo di 400 piante per ettaro, in base ad elementi oggettivi quali l'architettura degli impianti, le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali.

La densità di impianto viene calcolata a livello di parcella agricola.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice + descrizione dei SETTORI DI INTERVENTO DELLA PAC

AOA-A mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle pratiche agricole, nonché il mantenimento dei depositi di carbonio esistenti e il miglioramento del sequestro del carbonio

AOA-E protezione della biodiversità, conservazione o ripristino degli habitat o delle specie, compresi il mantenimento e la creazione di elementi caratteristici del paesaggio o di superfici non produttive

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

R.33 Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Obiettivi specifici, scelte strategiche e descrizione generale dell'intervento.

L'eco-schema prevede un pagamento ad ettaro di Sau coltivate ad olivo.

L'eco-schema è indirizzato a sostenere il mantenimento degli oliveti quale patrimonio del paesaggio agrario e dove l'olivicoltura tradizionale svolge importanti funzioni ambientali quali la tutela della biodiversità agricola la prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi. L'eco-schema mira pertanto a preservare e valorizzare gli aspetti paesaggistici e storici delle aree olivetate del territorio italiano (Obiettivo specifico 6), tutelando le caratteristiche di un'olivicoltura tradizionale, meno produttiva rispetto ad un metodo produttivo più intensivo, a maggior fabbisogno di input. L'eco-schema contribuisce all'Obiettivo specifico 6 anche tramite l'applicazione di un importo unitario maggiorato per le zone Natura 2000.

Il patrimonio varietale olivicolo rappresenta una risorsa di inestimabile valore per garantire la sostenibilità della coltura, grazie al serbatoio di caratteri di produttività, qualità, tolleranza agli stress, resistenza agli insetti, vigore e portamento dell'albero. La conservazione del patrimonio olivicolo è garantita anche, e soprattutto, dalla manutenzione on farm degli oliveti tradizionali, ancora largamente presenti in Italia, nei quali si continuano a coltivare varietà minori, ecotipi locali, impollinatori, olivi selvatici e piante da seme.

La composizione e la distribuzione varietale dell'olivo in Italia non è casuale, ma frutto di esperienze secolari nel comportamento produttivo degli alberi e nella verifica del loro grado di compatibilità ambientale. Una empirica, quanto efficace selezione varietale praticata da tempo immemorabile ha condotto all'attuale assetto varietale, che vede la presenza di varietà tolleranti al freddo nelle aree più interne e/o alle maggiori altitudini, di varietà tolleranti all'occhio di pavone e alle basse temperature nelle aree ad elevato tenore di umidità atmosferica e relativamente fredde, di varietà a limitata vigoria ed a portamento espanso nelle zone ad elevate altitudini ed interne, dove la stagione vegetativa è particolarmente breve, di varietà tolleranti alla siccità nelle zone più aride, di varietà a frutto piccolo e/o a colorazione precoce nelle zone litoranee maggiormente esposte agli attacchi di mosca.

Questo grande patrimonio rappresenta appieno il concetto di "resilienza" presente nella cultura della comunità olivicola, strumento centrale nel governo del proprio territorio, dove il paesaggio diventa il messaggero del prodotto ed al tempo stesso il prodotto ne rappresenta il territorio la sua comunità, formando in ognuna di esse sistemi culturali e, quindi, paesaggi specificamente adattati. In definitiva, paesaggi molto diversificati che possono ritenersi tra i più antichi del territorio italiano perché sostanzialmente immutati in termini sia biologici (genetici) che strutturali (modelli di impianto, forme di allevamento) e di distribuzione territoriale rispetto agli altri sistemi che partecipano alla sua tradizione agraria e paesaggistica.

Non meno importante è l'aspetto dei servizi ecosistemici erogati dall'olivicoltura tradizionale: approvvigionamento di frutti, materiali legnosi e combustibili, regolazione del clima e stabilizzazione del regime idrogeologico, importanti e intangibili valori paesaggistici e culturali. Inoltre, il divieto di bruciatura in loco fa sì che l'eco-schema concorra alla mitigazione dei cambiamenti climatici riducendo le emissioni.

Questo intervento quindi, oltre a preservare le suddette funzioni svolte da un'olivicoltura attiva secondo la pratica tradizionale, previene in primis il rischio di conversione dei sistemi produttivi tradizionali in impianti più intensivi (a maggiore fabbisogno di input produttivi) e quindi meno in linea con le caratteristiche storico-tradizionali del paesaggio olivicolo di molte tipiche aree rurali italiane.

Dall'indagine ISTAT 2017, infatti, emerge come il sistema olivicolo italiano è caratterizzato dalla

massiccia presenza di olivi “anziani” e con bassa densità di piante ad ettaro. Infatti, il 61% della superficie investita a olivi ha un’età pari a 50 anni o più. All’opposto, solo il 3% della superficie investita a olivi è di età inferiore a 11 anni.

Dal punto di vista della densità delle piante, il 49% della superficie nazionale investita a olivi ha meno di 140 piante ad ettaro e un altro 47% ha una densità compresa tra 140 e 249 piante ad ettaro.

Si tratta, quindi, di un’olivicoltura tradizionale, scarsamente meccanizzata e difficilmente meccanizzabile, che caratterizza le regioni olivicole tradizionali.

Alla vigilia di un’importante riforma delle politiche comunitarie per l’agricoltura e, più in generale per il settore primario, in un contesto di sostenibilità economica, ambientale e sociale, è opportuno esaminare una serie di nodi irrisolti che caratterizzano l’olivicoltura nazionale, con l’obiettivo di rilanciarne la competitività.

L’olivicoltura italiana deve scegliere una propria via per il suo rilancio, senza necessariamente inseguire modelli basati su impianti superintensivi, che raggiungono densità fino a 2 mila piante ad ettaro, organizzati in filari per facilitare la meccanizzazione delle operazioni colturali, compresa la potatura e la raccolta, e che arrivano a produrre 8-10 tonnellate ad ettaro, ben al di sopra delle 4-5 tonnellate prodotte da cultivar nostrane in impianti da 300 piante/ettaro.

Nel trovare la strada italiana allo sviluppo del settore, non si deve rinunciare alle caratteristiche delle varietà italiane ed all’immenso patrimonio in termini di biodiversità e di paesaggio.

Di conseguenza, oltre alle misure strutturali da attivare nell’ambito dei diversi strumenti di intervento sostenuti dalla politica agricola comune e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, si propone l’attivazione di un eco-schema per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica.

L’eco-schema punta al mantenimento di un modello scarsamente produttivo, per rallentare la sua sostituzione con sistemi intensivi e super-intensivi, come è accaduto in altri Paesi europei, che danneggerebbero il paesaggio, determinerebbero un incremento degli input chimici ed una irrimediabile perdita di biodiversità.

Si considerano di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti con una densità mediamente inferiore a 300 piante per ettaro e quelli individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio, fino ad un massimo di 400 piante per ettaro, in base ad elementi oggettivi, quali l’architettura degli impianti, le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali.

L’intervento pertanto si applica a quelle superfici che hanno una densità minima di piante ad ettaro pari a 60 e fino ad un massimo di 400.

L’eco-schema è strategico su tutto il territorio nazionale.

Controlli: Il controllo viene assicurato all’interno del SIPA-Sistema di identificazione delle parcelle agricole, tramite il monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessarie.

Complementarietà con altri interventi

Al fine di migliorare le performance ambientali previste dall’eco-schema è consentito rafforzare gli impegni previsti dal sostegno con quelli di alcuni interventi agro-climatico-ambientali.

È possibile combinare sulla medesima superficie l’adesione ad ECO-3 con l’adesione ad altri interventi (eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili,

posto che in ogni caso viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Si specifica che, con riferimento agli eco-schemi che riguardano le colture arboree, ECO-3 è cumulabile con ECO-2 “Inerbimento colture arboree” o con ECO-5 “Misure specifiche per gli impollinatori”.

Inoltre, ECO-3 è cumulabile con gli interventi della Produzione integrata e dell’Agricoltura biologica previsti all’interno dello sviluppo rurale (SRA01 e SRA29) o all’interno dei programmi operativi settoriali.

Rispetto invece agli specifici interventi ACA (agro-climatici-ambientali) del Piano avente ad oggetto gli oliveti, ECO-3 è cumulabile con SRA25 “Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica” azione 1 – Oliveti, che prevede impegni aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall’eco-schema.

Per le altre cumulabilità si rimanda all’allegato del Piano strategico.

Descrizione degli impegni per i regimi ecologici

IM01 Assicurare la potatura biennale delle chiome.

IM02 Divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie.

IM03 Mantenere l’oliveto oggetto di impegno nel suo status quo, quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l’impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all’ecoschema.

In merito alle modalità applicative dell’ecoschema, si rimanda alle disposizioni attuative predisposte dall’Autorità competente.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Beneficiari ammissibili: Agricoltori in attività e Gruppi di agricoltori in attività.

Superfici ammissibili: Superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico.

L’intervento si applica a quelle superfici che hanno una densità minima di piante ad ettaro pari a 60 e fino ad un massimo di 300.

Si considerano, inoltre, di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio, con una densità massima di 400 piante per ettaro, in base ad elementi oggettivi, quali l’architettura degli impianti, le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali.

Si considerano, infine, di valore paesaggistico e storico gli oliveti monumentali, secolari o di particolare pregio individuati, sulla base di una istruttoria puntuale basata su criteri oggettivi e non discriminatori, dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio con una densità minima di 30 piante per ettaro.

Principi di selezione: Non sono previsti principi di selezione.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell’Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e

una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Testo unico ambientale (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e regime ecologico (spiegare in che modo il regime ecologico superi il valore base, in particolare per i CGO e le norme nazionali)

Collegamento con i criteri per il mantenimento di una superficie agricola.

I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso di un oliveto consistono in interventi di potatura/spollonatura triennale.

L'**IM01**, invece, stabilisce criteri di mantenimento più virtuosi, mediante un impegno biennale per le operazioni di potatura.

Collegamento con il Testo unico ambientale

La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una modifica del Testo Unico Ambientale specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola.

L'**IM02**, invece, vieta del tutto la bruciatura in loco dei residui di potatura.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Il sostegno è concesso per tutta la superficie oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento compensativo – Art. 31(7)(b).

L'importo unitario previsto è pari a: 220,00 euro/ha

L'importo unitario previsto è maggiorato del 20%, e quindi risulta pari a 264 euro/ha, nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), dove la conversione degli oliveti in sistemi intensivi accentuerebbe le problematiche ambientali e nelle zone Natura 2000, in ragione delle priorità di conservazione degli agro-ecosistemi, tra cui gli oliveti tradizionali di tipo estensivo, in cui la modifica delle pratiche colturali e l'intensificazione agricola costituiscono una minaccia per le specie ad essi associate. Si vuole in tal modo incoraggiare l'adesione degli agricoltori all'eco-schema soprattutto nelle zone ad agricoltura intensiva e nelle aree dove il mantenimento delle pratiche agricole tradizionali riveste un ruolo importante in termini di conservazione della biodiversità, al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento rispetto all'impegno IM03 che, prevedendo il divieto di conversione degli oliveti in sistemi intensivi, assicura la conservazione di oliveti di interesse paesaggistico caratterizzati da sistemi di impianto e forme di allevamento tradizionali di antiche varietà di olivo, selezionate a livello territoriale o locale per la loro resistenza intrinseca ad avversità parassitarie e/o capacità di adattamento a condizioni climatiche avverse.

L'intervento non include spese in trascinamento.

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Explanation of how the intervention respects the relevant provisions of Annex 2 to the WTO Agreement on Agriculture as specified in Article 10 of this Regulation and in Annex II to this Regulation (Green Box)

L'eco-schema prevede pagamenti compensativi - Art. 31(7)(b).

L'eco-schema è coerente con le disposizioni del paragrafo 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PD 05 ES 3 - N2000 - Eco-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico in Zone Natura 2000	Uniforme		
PD 05 ES 3 - Eco-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	Uniforme		
PD 05 ES 3 - ZVN - Eco-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico in Zone Vulnerabili da Nitrati	Uniforme		

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PD 05 ES 3 - N2000 - Eco-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico in Zone Natura 2000

L'importo unitario previsto, maggiorato del 20% rispetto a quello di PD05 - ES 3 e definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando che tutti gli ettari ammissibili possano aderire all'eco-schema.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione totale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema. Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

PD 05 ES 3 - Eco-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando che tutti gli ettari ammissibili possano aderire all'eco-schema.

L'importo massimo, seppur maggiore dell'importo unitario previsto, corrisponde comunque a una compensazione parziale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 05 ES 3 - ZVN - Eco-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico in Zone Vulnerabili da Nitrati

L'importo unitario previsto maggiorato del 20% rispetto a quello di PD05 – ES 3 e definito tenendo conto della potenziale massa di beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando che tutti gli ettari ammissibili possano aderire all'eco-schema.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione totale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rural

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PD 05 ES 3 - N2000 - Eco-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico in Zone Natura 2000	Importo unitario previsto	264,00	264,00	264,00	264,00	264,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	200,82	200,82	200,82	200,82	200,82	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.8 (unità: Ettari)	44.959,00	44.959,00	44.959,00	44.959,00	44.959,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	11.869.176,00	11.869.176,00	11.869.176,00	11.869.176,00	11.869.176,00	59.345.880,00
PD 05 ES 3 - Eco-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	Importo unitario previsto	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	167,35	167,35	167,35	167,35	167,35	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	583,33	583,33	583,33	583,33	583,33	
	O.8 (unità: Ettari)	592.591,00	592.591,00	592.591,00	592.591,00	592.591,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	130.370.020,00	130.370.020,00	130.370.020,00	130.370.020,00	130.370.020,00	651.850.100,00
PD 05 ES 3 - ZVN - Eco-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico in Zone Vulnerabili da Nitrati	Importo unitario previsto	264,00	264,00	264,00	264,00	264,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	200,82	200,82	200,82	200,82	200,82	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.8 (unità: Ettari)	29.478,00	29.478,00	29.478,00	29.478,00	29.478,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	7.782.192,00	7.782.192,00	7.782.192,00	7.782.192,00	7.782.192,00	38.910.960,00
TOTALE	O.8 (unità: Ettari)	667.028,00	667.028,00	667.028,00	667.028,00	667.028,00	Somma: 3.335.140,00 Max:

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
							667.028,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	150.021.373,00	150.021.373,00	150.021.373,00	150.021.373,00	155.440.187,00	755.525.679,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 05 - ES 4 - Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Codice intervento (SM)	PD 05 - ES 4
Nome intervento	Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
Tipo di intervento	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali / Articolo 31, paragrafo 7, lettera b) - Pagamento compensativo
Indicatore comune di output	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento si applica a livello nazionale sulle superfici agricole a seminativo in avvicendamento.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice + descrizione dei SETTORI DI INTERVENTO DELLA PAC

AOA-A mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle pratiche agricole, nonché il mantenimento dei depositi di carbonio esistenti e il miglioramento del sequestro del carbonio

AOA-D prevenzione del degrado del suolo, ripristino del suolo, miglioramento della fertilità del suolo e della gestione dei nutrienti [e del biota del suolo]

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei

suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.33 Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Obiettivi specifici, scelte strategiche e descrizione generale dell'intervento

L'eco-schema "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" intende favorire l'introduzione in un avvicendamento almeno biennale di colture leguminose e foraggiere o di colture da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di carbon sink.

Stabilisce impegni annuali e si applica alle superfici nazionali a seminativo in avvicendamento.

Prevede pagamenti maggiorati per impegni assunti in aree Natura 2000 e ZVN.

L'avvicendamento colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità, e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni.

Le leguminose in particolare, grazie alla lunga stagione di crescita e all'alta biomassa delle radici, aumentano l'apporto di matrici organiche al suolo. Inoltre, per effetto dell'azione azoto-fissatrice simbiotica, consentono di ridurre l'apporto di fertilizzanti. Anche l'impegno all'interramento dei residui determina un incremento della sostanza organica nel suolo e favorisce l'attività e la biodiversità microbica all'interno di esso.

In tal modo l'eco-schema contribuisce allo stoccaggio del carbonio e quindi alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'avvicendamento delle colture ha anche effetti positivi sull'adattamento, in quanto l'aumento della diversità colturale e l'incremento della sostanza organica nel suolo migliorano la resilienza delle aziende agricole ad eventi climatici avversi come la siccità.

Inoltre, il divieto/limitazione di uso di diserbanti e altri prodotti fitosanitari riduce fortemente il rischio di inquinamento delle principali matrici ambientali (acqua, aria, suolo) con anche effetti benefici sulla biodiversità.

ECO-4 concorre quindi al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e l'efficiente gestione delle risorse naturali, e dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'eco-schema concorre inoltre all'Obiettivo specifico 6 tramite l'applicazione di un importo unitario maggiorato per le zone Natura 2000.

L'eco-schema contribuisce agli obiettivi del Green Deal europeo che entro il 2030 prevedono la riduzione delle perdite di nutrienti del 50% e la riduzione dell'uso di fertilizzanti di almeno il 20%.

L'eco-schema è strategico su tutto il territorio nazionale.

Controlli: Il controllo viene assicurato all'interno del SIPA-Sistema di identificazione delle parcelle agricole, tramite il monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo e visite in campo, ove necessarie.

Complementarietà con altri interventi

È possibile combinare sulla medesima superficie l'adesione ad ECO-4 con l'adesione ad altri interventi (eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili posto che in ogni caso viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Si specifica che, con riferimento agli eco-schemi riguardanti i seminativi, ECO-4 cumulabile con ECO-5 "Misure specifiche per gli impollinatori". Inoltre ECO-4 è cumulabile con gli interventi della Produzione integrata e dell'Agricoltura biologica previsti all'interno dello sviluppo rurale (SRA01 e SRA29) o all'interno dei programmi operativi settoriali.

Per le altre cumulabilità si rimanda all'allegato del Piano strategico.

Descrizione degli impegni per i regimi ecologici

L'eco-schema prevede i seguenti impegni:

IM01: Assicurare nell'avvicendamento almeno biennale la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.

IM02: Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o produzione biologica.

IM03: Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento.

L'eco-schema si applica alle colture principali e di secondo raccolto. Rientrano nell'avvicendamento anche colture pluriennali, erbe ed altre piante erbacee da foraggio e i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi. Sono escluse le colture di copertura nel rispetto di quanto previsto dalla BCAA 7 e dal CGO 2.

In merito alle modalità applicative dell'ecoschema, si rimanda alle disposizioni attuative predisposte dall'Autorità competente.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Beneficiari: Agricoltori in attività e Gruppi di agricoltori in attività.

Superfici ammissibili: Superfici a seminativo in avvicendamento.

Principi di selezione: Non sono previsti principi di selezione.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC03	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle

	colture subacquee
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Attività ordinaria

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e regime ecologico (spiegare in che modo il regime ecologico superi il valore base, in particolare per i CGO e le norme nazionali)

La **BCAA 7** prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'impegno **IM01** prevede la coltivazione di colture leguminose e foraggiere o di colture da rinnovo, andando oltre la BCAA 7 che non obbliga all'introduzione di colture leguminose e da rinnovo nella rotazione colturale.

La **BCAA 3** fissa un divieto di bruciatura di stoppie e paglie.

L'impegno **IM03** prevede una gestione sostenibile dei residui che, attraverso l'interramento, determina l'incremento della sostanza organica e favorisce l'attività e la biodiversità microbica all'interno di esso. Pratiche alternative alla bruciatura dei residui, da attuarsi mediante ecoschemi o misure agro-climatico-ambientali, sono anche consigliate dalle fiches on GAEC della Commissione.

Il **CGO 7** stabilisce, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il rispetto delle modalità d'uso previste dalle normative vigenti, cioè secondo quanto prescritto in etichetta.

L'impegno **IM02**, invece, non consente l'impiego di diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari sulle colture leguminose e foraggiere e consente l'uso della tecnica di difesa integrata o produzione biologica sulle colture da rinnovo.

L'**attività ordinaria** è quella prevista all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115.

L'impegno **IM03** è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria poiché prevede l'interramento dei residui, che nella pratica ordinaria non viene attuato.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Il sostegno è concesso per tutta la superficie oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento compensativo – Art. 31(7)(b).

L'importo unitario previsto è pari a: 110,00 euro/ha su tutta la superficie sotto impegno.

L'importo unitario previsto è maggiorato del 20%, e quindi risulta pari a 132 euro/ha per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), dove i rischi di inquinamento delle acque sono particolarmente elevati, e nelle zone Natura 2000, in ragione delle priorità di tutela della biodiversità per le quali sono istituite anche in aree agricole. Si vuole in tal modo incoraggiare l'adesione degli agricoltori all'eco-schema soprattutto nelle zone ad agricoltura intensiva e nelle zone di interesse conservazionistico per la biodiversità, al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento rispetto all'impegno IM02 che, prevedendo le limitazioni all'uso dei prodotti fitosanitari sulle colture leguminose e foraggiere e sulle colture da rinnovo, consente di ridurre l'accumulo nel suolo di sostanze nocive per la salute umana e l'ambiente e la loro lisciviazione nelle acque superficiali e sotterranee, nonché i rischi di contaminazione della flora e della fauna selvatica che vive e si alimenta negli ecosistemi agricoli.

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'eco-schema prevede pagamenti compensativi - Art. 31(7)(b).

L'eco-schema è coerente con le disposizioni del paragrafo 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PD 05 - ES 4 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	Uniforme		
PD 05 - ES 4 - N2000 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone Natura 2000	Uniforme		
PD 05 - ES 4 - ZVN - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone vulnerabili ai nitrati	Uniforme		

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PD 05 - ES 4 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

L'importo unitario previsto corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo, seppur maggiore dell'importo unitario previsto, corrisponde comunque a una compensazione parziale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 05 - ES 4 - N2000 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone Natura 2000

L'importo unitario previsto, maggiorato del 20% rispetto a quello di PD 05-ES 4, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione totale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

PD 05 - ES 4 - ZVN - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone vulnerabili ai nitrati

L'importo unitario previsto, maggiorato del 20% rispetto a quello di PD 05-ES 4, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'eco-schema nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare gli agricoltori per adottare gli impegni

previsti e ipotizzando un'adesione pari al doppio di quella programmata.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione totale del valore dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dei maggiori costi e minori ricavi è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PD 05 - ES 4 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	Importo unitario previsto	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	55,00	55,00	55,00	55,00	55,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	124,17	124,17	124,17	124,17	124,17	
	O.8 (unità: Ettari)	991.903,00	991.903,00	991.903,00	991.903,00	991.903,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	109.109.330,00	109.109.330,00	109.109.330,00	109.109.330,00	109.109.330,00	545.546.650,00
PD 05 - ES 4 - N2000 - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone Natura 2000	Importo unitario previsto	132,00	132,00	132,00	132,00	132,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	149,00	149,00	149,00	149,00	149,00	
	O.8 (unità: Ettari)	312.788,00	312.788,00	312.788,00	312.788,00	312.788,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	41.288.016,00	41.288.016,00	41.288.016,00	41.288.016,00	41.288.016,00	206.440.080,00
PD 05 - ES 4 - ZVN - Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone vulnerabili ai nitrati	Importo unitario previsto	132,00	132,00	132,00	132,00	132,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	149,00	149,00	149,00	149,00	149,00	
	O.8 (unità: Ettari)	92.921,00	92.921,00	92.921,00	92.921,00	92.921,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	12.265.572,00	12.265.572,00	12.265.572,00	12.265.572,00	12.265.572,00	61.327.860,00
TOTALE	O.8 (unità: Ettari)	1.397.612,00	1.397.612,00	1.397.612,00	1.397.612,00	1.397.612,00	Somma: 6.988.060,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
							Max: 1.397.612,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	162.662.927,00	162.662.927,00	162.662.927,00	162.662.927,00	168.538.357,00	819.190.065,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito

PD 06 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Frumento duro

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(01)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Frumento duro
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Regionale**

Codice	Descrizione
ITF1	Abruzzo
ITF2	Molise
ITF3	Campania
ITF4	Puglia
ITF5	Basilicata
ITF6	Calabria
ITG1	Sicilia
ITG2	Sardegna
ITI1	Toscana
ITI2	Umbria
ITI3	Marche
ITI4	Lazio

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Regioni vocate dell'Italia centrale e meridionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il premio è concesso per ettaro di superficie a frumento duro, seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena delle cariossidi a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che coltivano frumento duro secondo le normali pratiche colturali, coerentemente con gli obblighi della condizionalità rafforzata, nelle regioni del Centro e del Sud.

Al più tardi entro l'anno di domanda 2024 è richiesto l'uso di semente certificata.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo pianificato è un pagamento uniforme per ettaro con importo minimo e massimo, che tiene conto dell'esperienza maturata con l'aiuto analogo attuato per il VCS, che ha contribuito ad attenuare la perdita delle superfici investite a frumento duro e l'abbandono delle aree marginali.

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

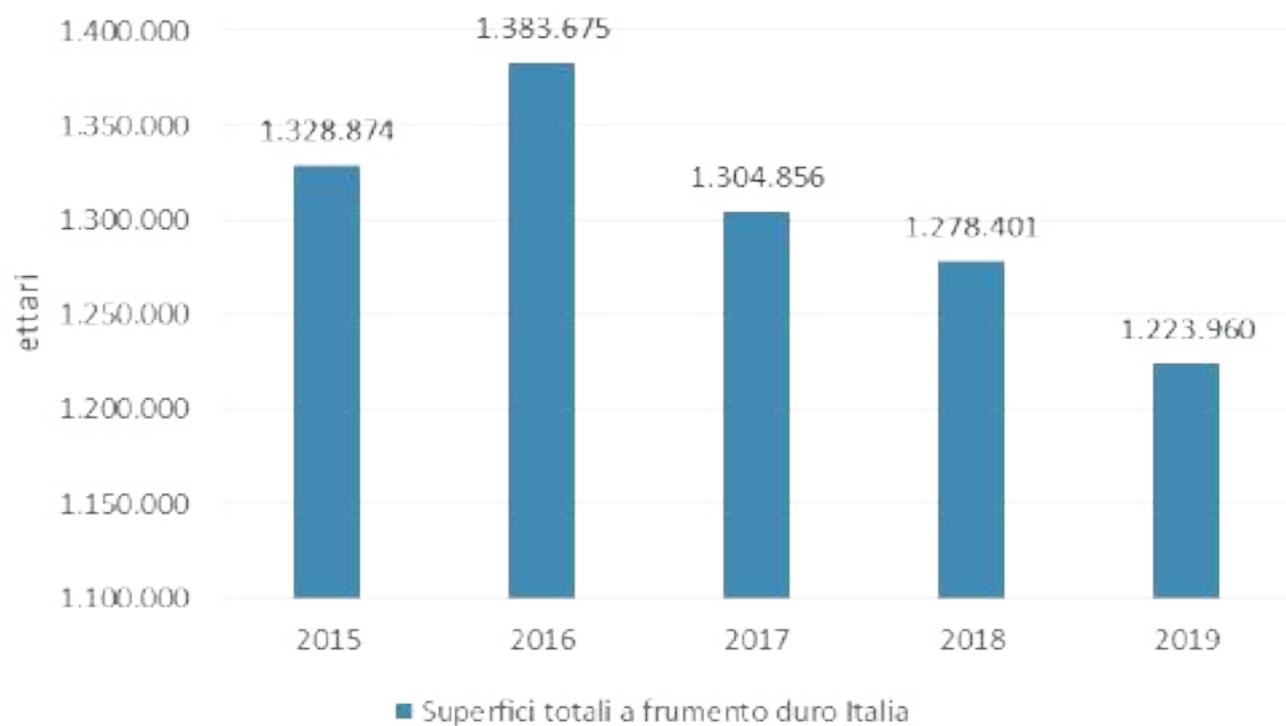
Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

Sintesi delle difficoltà:

- Superfici coltivate totali e produzione in volume decrescenti tra il 2015 e il 2020;
- Redditività della coltura in termini di margine lordo pari a 654 euro per ettaro considerando la media del triennio 2018-2020, inferiore agli altri due principali cereali coltivati in Italia (frumento tenero e mais, rispettivamente pari a 684 e 702 euro per ettaro);
- Redditività del lavoro nelle aziende con frumento duro inferiore alla media delle aziende agricole (17.625 euro/ULT contro i 19.245 euro/ULT della media), e variabile da un anno all'altro in funzione delle dinamiche del mercato internazionale che influenzano i prezzi.

Di seguito si riportano i grafici relativi all'andamento della superficie coltivata e della produzione (fonte: ISTAT) nel periodo di riferimento e il confronto dei margini ad ettaro per i principali cereali (fonte: RICA).

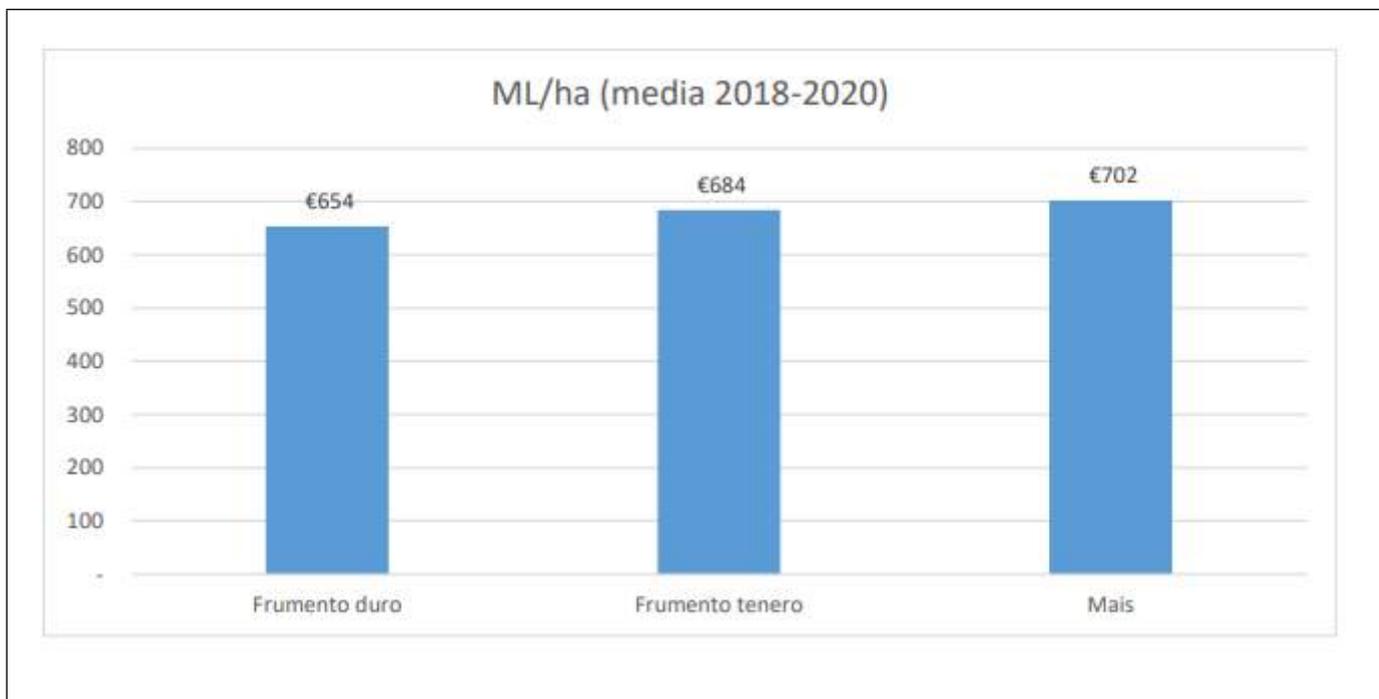
Andamento della superficie a frumento duro (2015-2019)



Andamento della produzione di frumento duro in volume (2015-2019)



Confronto del margine lordo per i principali cereali



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessate o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

I beneficiari sono gli agricoltori che tradizionalmente coltivano il frumento duro nei territori maggiormente vocati e la cui produzione è destinata alle aziende molitorie e ai pastifici.

L'intervento ha lo scopo di contrastare la perdita di superfici e di produzione, riducendo il divario di redditività rispetto al totale delle aziende agricole e mitigando il rischio di abbandono dei terreni nelle aree marginali, e di contribuire a rispondere alle esigenze di rafforzamento della competitività del settore frumento duro nelle regioni del Centro-Sud, operando in maniera complementare con altri interventi volti a stimolare la competitività, l'aggregazione e l'orientamento della produzione alla domanda dell'industria e al mercato, descritti nella sezione 3.5.11.

Nel particolare, al frumento duro, considerate le difficoltà del settore e la sua importanza dal punto di vista economico e sociale nelle aree del Centro-Sud, viene assegnato un sostegno accoppiato, destinando ad esso un budget di circa 95 milioni di euro, attribuendo un pagamento diretto aggiuntivo a sostegno del reddito dei coltivatori e contribuendo anche al miglioramento della gestione del rischio nel settore in correlazione all'esigenza generale di promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato (E.10).

Infatti i beneficiari del sostegno accoppiato (come tutti i beneficiari dei pagamenti diretti) aderiscono, attraverso il prelievo del 3% degli importi erogati, al fondo mutualistico cofinanziato dal FEASR, ampliando la platea delle aziende che utilizzano le misure di gestione del rischio. Il sostegno accoppiato assegnato alle regioni del Centro, del Sud e delle Isole, fornisce anche un contributo rispetto all'esigenza generale di creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali (E3.3.) che si declina nella specifica esigenza di contrastare l'abbandono delle produzioni cerealicole nelle aree con scarse alternative colturali e caratterizzate da un tasso di disoccupazione superiore alla media.

Lo scopo del sostegno è rispondere alle esigenze di rafforzamento della competitività del settore frumento

duro, operando in maniera complementare con altri interventi volti a stimolare la competitività, l'aggregazione e l'orientamento alla domanda dell'industria.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Cereali

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

Il settore riveste una notevole importanza per i seguenti motivi, descritti anche nel paragrafo 3.5.11:

1. E' la principale coltivazione cerealicola in Italia che riguarda circa il 44% delle superfici totali di cereali.
2. Si tratta delle materia prima alla base di una filiera di notevole importanza, con industrie di prima e seconda trasformazione che generano un fatturato pari a circa il 7% del totale agroalimentare italiano.
3. Per quanto riguarda gli sbocchi di mercato, la pasta di semola è una delle più importanti componenti delle esportazioni agroalimentari italiane. Le esportazioni sono cresciute costantemente negli ultimi anni e contribuiscono positivamente al saldo commerciale agroalimentare dell'UE. Il surplus commerciale è superiore a 2 miliardi di euro nel 2020 (era 1,3 miliardi nel 2009).
4. I consumi interni, dopo anni di stagnazione hanno cominciato a crescere anche grazie alla maggiore diversificazione produttiva.
5. La coltivazione è diffusa nel Meridione, in aree marginali a rischio di abbandono, caratterizzate da scarse alternative occupazionali in altri settori economici e nelle quali è difficile trovare una coltura alternativa.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

La coltivazione, realizzata in larga misura nelle regioni meridionali e in quelle collinari del Centro, non utilizza superfici irrigue.

La coerenza con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque è assicurata anche attraverso il rispetto delle norme previste dal sistema della condizionalità rafforzata descritte nel paragrafo 3.3; infatti, i beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, che assicurano anche il rispetto delle misure previste nei programmi di misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

In particolare, i beneficiari devono essere in possesso del titolo di autorizzazione a derivare; il che assicura il rispetto di limitazioni imposte dall'Autorità di Distretto alle quantità di acqua utilizzabili.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva Quadro Acque.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili dovute allo stato non buono dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica e irrigua.

Infine, poichè il sostegno accoppiato non conduce ad aumenti di produzione, non si prevede di generare un maggiore impatto sulla risorsa idrica derivante dall'intensificazione dei processi produttivi.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 01 - Sostegno accoppiato frumento duro	Uniforme	ITF1; ITF2; ITF3; ITF4; ITF5; ITF6; ITG1; ITG2; ITI1; ITI2; ITI3; ITI4;	R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 01 - Sostegno accoppiato frumento duro

Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo della coltura in questione e il margine operativo di colture similari, con particolare riferimento al raggruppamento "Cereali e altre leguminose da granella", determinando la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA/FADN (2016/2020).(1)

Per il frumento duro il margine operativo risulta pari a 207 euro/ha rispetto al margine operativo di cereali e leguminose da granella di 313 euro/ha. Per cui la differenza è 106 euro/ha.

La differenza è coperta integralmente perchè, come esplicitato nella strategia nazionale, il settore riveste un'importanza strategica nelle regioni vocate, anche per le implicazioni socio-economiche legate all'occupazione nell'intera filiera di trasformazione.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi, considerando una variazione del +/-10%.

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 01 - Sostegno	Importo unitario previsto	93,50	93,50	93,50	93,50	96,88	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
accoppiato frumento duro	Importo minimo per l'importo unitario previsto	84,15	84,15	84,15	84,15	87,19	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	102,86	102,86	102,86	102,86	106,57	
	O.10 (unità: Ettari)	977.018,00	977.018,00	977.018,00	977.018,00	977.018,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	91.351.183,00	91.351.183,00	91.351.183,00	91.351.183,00	94.653.503,84	460.058.235,84
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	977.018,00	977.018,00	977.018,00	977.018,00	977.018,00	Somma: 4.885.090,00 Max: 977.018,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	91.356.852,00	91.356.852,00	91.356.852,00	91.356.852,00	94.656.687,00	460.084.095,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 06 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Riso

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(02)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Riso
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Il settore è strategico per tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il premio è concesso per ettaro di superficie a riso, seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che coltivano riso secondo le normali pratiche colturali.

Al più tardi per l'anno di domanda 2024 è richiesto l'uso della semente certificata.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena delle cariossidi a causa delle condizioni

climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo pianificato è un pagamento uniforme per ettaro con importo minimo e massimo

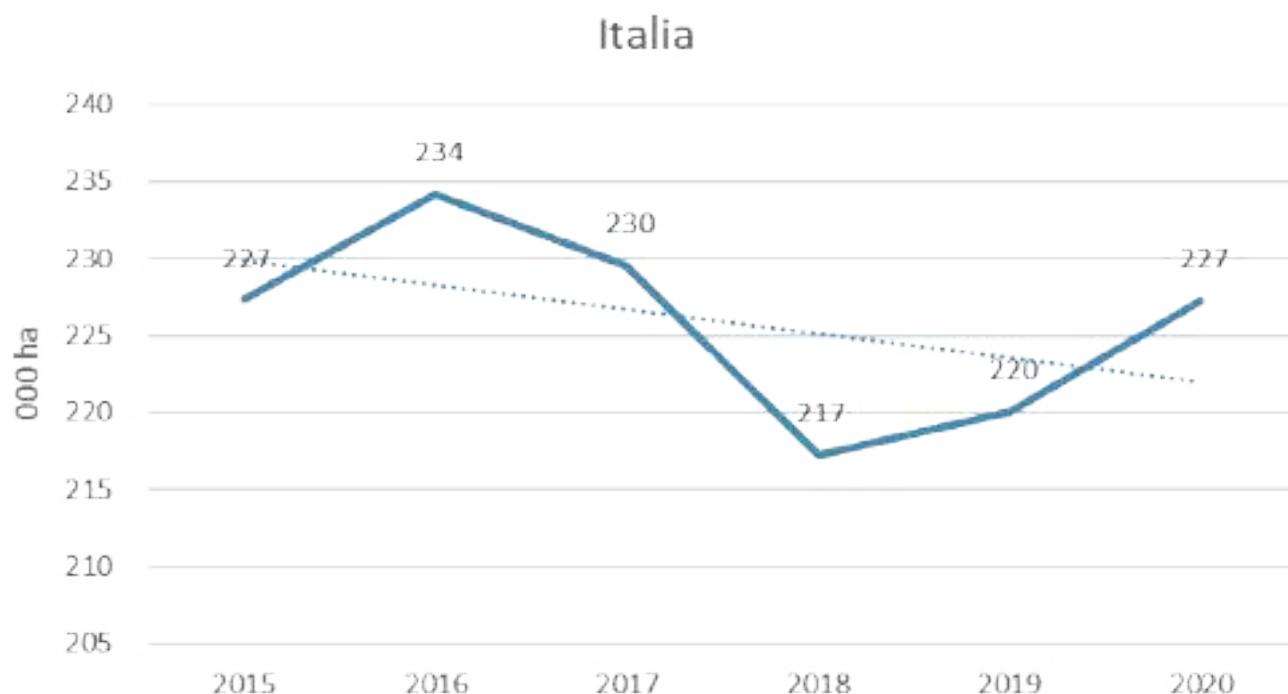
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

Sintesi delle difficoltà:

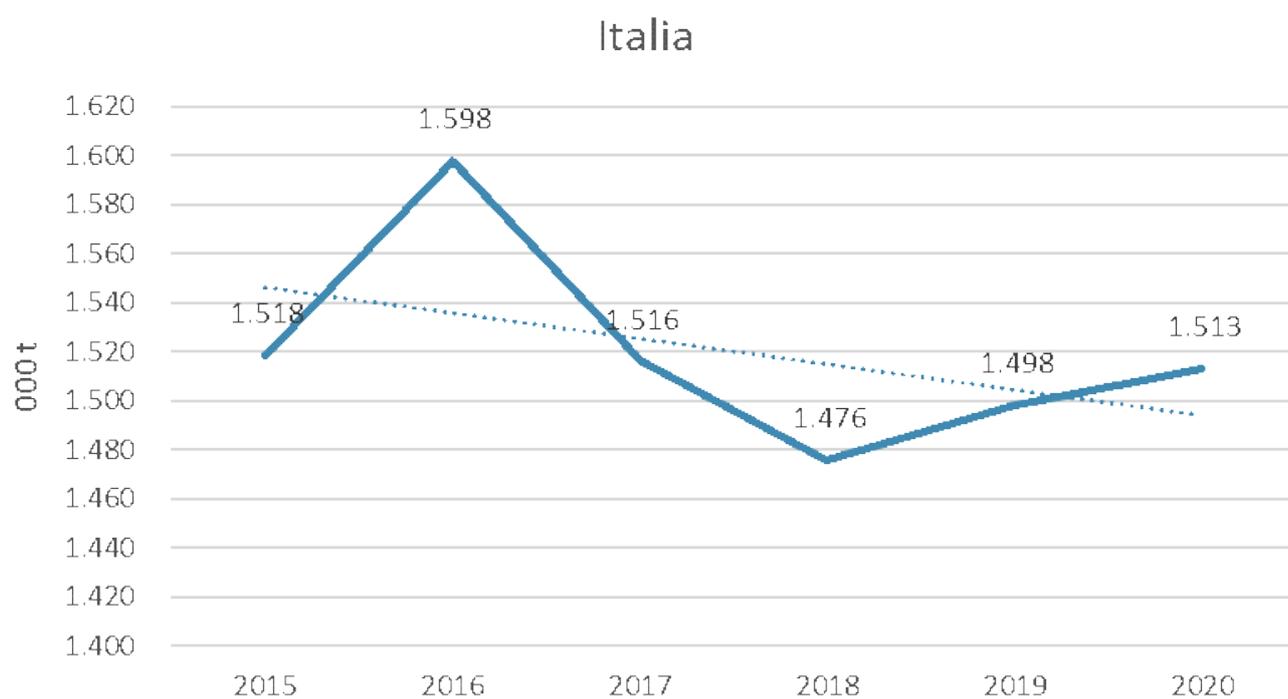
- Le superfici e la produzione totale registrano forti variazioni nel tempo con una tendenza in flessione nel periodo in esame (2015-2020, dati di fonte Istat). Nel biennio 2018-2019 superficie e produzione sono inferiori di circa il 5% rispetto al biennio 2015-2016, mentre il parziale recupero nell'ultimo anno è da ricondurre alle conseguenze della pandemia Covid-19 nel 2020, in particolare alla maggiore domanda per il consumo domestico indotta dal lockdown a fronte di una riduzione dei volumi di riso importati dal Sud-Est asiatico.
- I prezzi all'origine del risone e i prezzi dei mezzi correnti di produzione sono molto volatili, come mostrano gli indici dei prezzi all'origine del riso e dei prezzi mezzi correnti di produzione impiegati nella produzione di riso, di fonte Ismea, che evidenziano tassi di crescita dal lato dei costi superiori a quelli dei prezzi di vendita in diversi momenti del periodo in esame e in tutto il decennio, con conseguenze in termini di oscillazioni della redditività.
- Il margine operativo per ettaro ha un andamento negativo nel periodo 2015-2019 (dati di fonte RICA).
- Il saldo commerciale per il riso grezzo (riso paddy) è strutturalmente negativo sia in volume sia in valore negli ultimi 5 anni, solo nel 2020 si osserva un miglioramento da attribuire agli effetti della pandemia Covid-19 sulle importazioni dai paesi asiatici; il riso grezzo di provenienza extra-UE ha un prezzo all'importazione mediamente inferiore al prezzo medio nazionale all'origine del risone: escludendo il 2020 che rappresenta un anno anomalo a causa della pandemia, nella media del quinquennio 2015-2019 il prezzo medio all'importazione del risone (riso paddy), calcolato sui dati Istat come valore unitario (rapporto del valore annuo delle importazioni e delle quantità importate) è pari a 293,20 euro/t, inferiore del 15% rispetto al prezzo nazionale all'origine rilevato dall'Ismea, pari in media a 345,59 euro/t nello stesso periodo (con un differenziale pari a circa 52 euro/t).

Andamento della superficie investita a riso in Italia



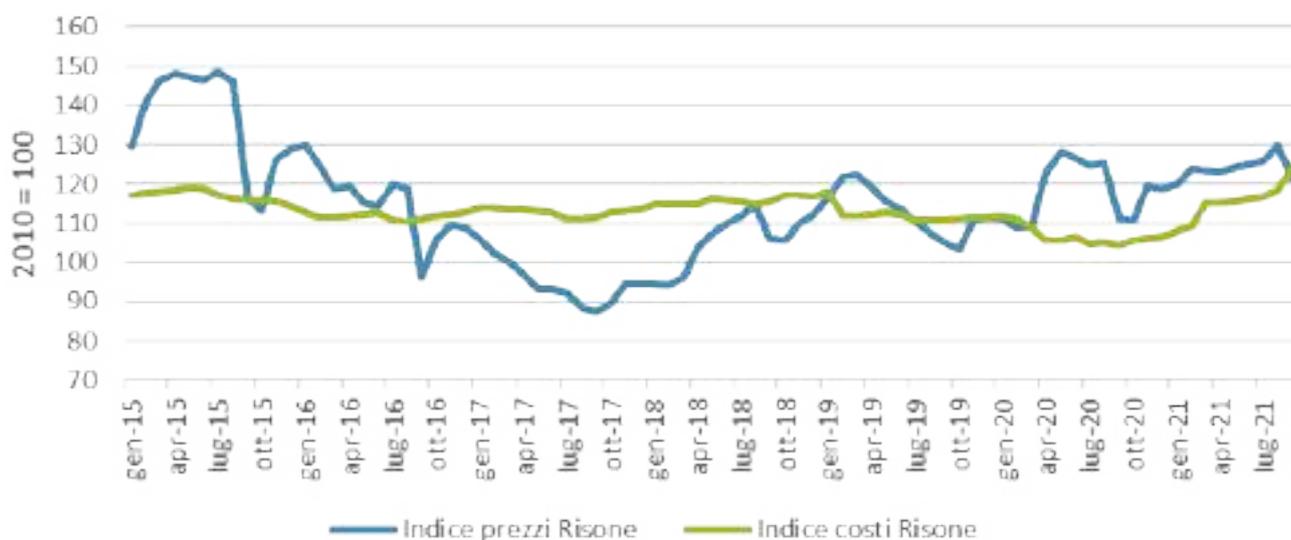
Fonte: Istat

Andamento della produzione di riso in volume in Italia



Fonte: Istat

Andamento dell'indice dei prezzi del risone e dell'indice dei mezzi correnti di produzione del riso



Fonte: ISMEA

Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessate o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

Beneficiari dell'intervento sono i produttori di riso che operano in territori vocati per la coltivazione; il premio è subordinato all'utilizzazione di semente certificata. Il sostegno al reddito, spesso supportato da contratti di fornitura è in grado di rafforzare la posizione dei produttori nei rapporti con l'industria attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque e, di conseguenza, contrastando la tendenza alla contrazione della coltivazione, favorendo il mantenimento delle varietà tipiche nazionali e rafforzando la capacità di affrontare la concorrenza del prodotto grezzo e trasformato proveniente dai paesi extra-UE, contribuendo inoltre a compensare il divario di competitività di prezzo tra il prodotto d'importazione e la produzione nazionale.

Il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti è uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore del riso, contrastando il tendenziale declino delle superfici investite, in considerazione della fluttuazione dei ricavi aziendali, che impatta sulla redditività, ma anche migliorando la risposta dei produttori alla concorrenza dei Paesi extra-UE preservando le varietà e la coltivazione nei territori vocati.

Alla luce dell'importanza della produzione e delle difficoltà evidenziate dall'analisi del settore è opportuno prevedere un aiuto accoppiato al riso, coltivato secondo le regole della condizionalità rafforzata, con l'obiettivo di aiutare le aziende a superare le difficoltà e migliorare la competitività, destinando ad esso un budget di circa 77 milioni di euro.

Il premio ha lo scopo di favorire il miglioramento della competitività del settore e della posizione degli agricoltori nella catena del valore, con il rafforzamento dei rapporti di filiera, attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria.

Viene assicurato anche un contributo al miglioramento della gestione del rischio nel settore in correlazione all'esigenza generale di promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato (E.10). Infatti i beneficiari del sostegno accoppiato (come tutti i beneficiari dei pagamenti diretti) aderiscono, attraverso il prelievo del 3% degli importi erogati, al fondo mutualistico

cofinanziato dal FEASR, ampliando la platea delle aziende che utilizzano le misure di gestione del rischio.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Riso

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

Il settore riveste una notevole importanza per i motivi riassunti di seguito, descritti anche nel paragrafo 3.5.11.

L'Italia è il primo produttore della UE di riso, con una quota del 50% circa. Produce varietà di riso con caratteristiche varietali/qualitative uniche nel panorama risicolo internazionale (Arborio, Carnaroli, Vialone Nano, ecc.).

Importanza territoriale: oltre il 95% della produzione è realizzata in due regioni (Piemonte e Lombardia), dove il peso della produzione a prezzi base (PPB) in valore del riso su quella totale delle coltivazioni è piuttosto rilevante (10% in Piemonte e 7% in Lombardia).

Nelle aree di coltivazione contribuisce alla salvaguardia della biodiversità.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

La risaia è un importante ecosistema agrario. La coltivazione del riso e la presenza delle relative sistemazioni idraulico-agrarie (canali, fossi e fontanili), preserva il mantenimento dell'acqua nella stagione estiva, durante la quale essa tende a ridursi in natura, costituendo il naturale rifugio per l'avifauna, destinata, diversamente, a migrare in altri ambienti. La risaia è, quindi, un importante ecosistema artificiale. La sua grande varietà e ricchezza di forme viventi contribuisce alla salvaguardia della biodiversità.

La coltivazione avviene in un periodo stagionale con una buona dotazione di acqua di superficie proveniente naturalmente dalla catena alpina che, se non impiegata per l'irrigazione del riso, sarebbe destinata ad un totale inutilizzo con deflusso diretto verso il mare.

La sommersione primaverile delle risaie (tra aprile e maggio), propedeutica alla semina del riso secondo la tecnica di coltivazione tradizionale, è una pratica agricola particolarmente importante per la corretta gestione della risorsa idrica, in quanto contribuisce alla conservazione dell'acqua immagazzinandola nel suolo per renderla disponibile più a valle, a beneficio dell'ambiente e del territorio.

L'allagamento delle risaie viene effettuato in un periodo in cui l'acqua è disponibile in abbondanza (grazie allo scioglimento della neve in montagna), mentre le altre colture che nel medesimo territorio potrebbero essere utilizzate in concorrenza con il riso (ad esempio il mais), hanno un fabbisogno irriguo in periodi in cui più alto è il rischio di scarsità idrica (periodo giugno-agosto).

Il beneficio ambientale nella gestione dell'acqua da parte della risicoltura è quindi duplice: l'acqua è necessaria quando ce n'è in abbondanza; le risaie concorrono ad immagazzinare acqua evitando che questa venga dispersa in mare.

Grazie ad un fitto reticolo di canali, rogge e fossi, durante il periodo di sommersione il sistema risicolo costituisce, di fatto, un unico grande bacino (circa 200.000 ha) in grado di trattenere, sulla superficie del terreno o al suo interno, circa 1 miliardo di m³ di acqua, rilasciandola poi gradualmente, nei territori a valle.

L'acqua che scorre da una camera all'altra e quella che si infiltra nel terreno e che riemerge più a valle, sotto forma di fontanili, alimenta un complesso sistema di vasi comunicanti che consente un riciclo nel sistema risicolo per circa 3 volte, prima di defluire nel reticolo fluviale.

L'acqua infiltrata in profondità dà anche luogo ad un significativo innalzamento del livello delle falde idriche di un ampio territorio a valle di quello risicolo, permettendone un riutilizzo non solo nel settore agricolo, ma anche in quello civile ed industriale. (A. Ferrero - A. Giroto Oryza, il Valore della vita - capitolo 12)

Uno studio recente (De Maria, S. C., Rienzner, M., Facchi, A., Chiaradia, E. A., Romani, M., & Gandolfi, C. (2016). Water balance implications of switching from continuous submergence to flush irrigation in a

rice-growing district. Agricultural Water Management, 171, 108-119) dimostra come la sommersione delle risaie nel territorio piemontese e lombardo consenta nelle aree lontane da queste l'innalzamento delle falde il che determina la possibilità di irrigare anche in periodi di scarsa piovosità. Inoltre, la gestione delle acque nelle zone interessate dalla risicoltura consente di regimare le acque in eccesso durante gli eventi piovosi violenti immagazzinando l'acqua nelle risaie per poi rilasciarla lentamente a valle, oltre a consentire il mantenimento delle infrastrutture idrauliche.

La coltivazione del riso in sommersione presso le foci dei fiumi, grazie al controllo del regime delle acque, contrasta la risalita del cuneo salino, evitando la salinizzazione dei terreni che stravolgerebbe l'habitat dei territori limitrofi.

Oltre alle evidenze sopra riportate che fanno della risicoltura un settore particolarmente favorevole per la gestione sostenibile della acqua, la coerenza con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque è assicurata anche attraverso il rispetto delle norme previste dal sistema della condizionalità rafforzata descritte nel paragrafo 3.3. Infatti, i beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, che assicurano anche il rispetto delle misure previste nei programmi di misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico. In particolare, i beneficiari devono essere in possesso del titolo di autorizzazione a derivare; il che assicura il rispetto di limitazioni imposte dall'Autorità di Distretto alle quantità di acqua utilizzabili.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della DQA. Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili dovute allo stato non buono dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica e irrigua.

Infine, poichè il sostegno accoppiato non conduce ad aumenti di produzione, non si prevede intensificazione dei processi produttivi.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 02 - Sostegno accoppiato Riso	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 02 - Sostegno accoppiato Riso

Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo della coltivazione di riso e il margine operativo di colture orticole in pieno campo (non realizzate sotto coperture fisse o mobili) paragonabili e alternative, determinando la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020) (1)

Per il riso il margine operativo risulta pari a 1.140 euro/ha rispetto al margine operativo delle orticole in pieno campo di 3.233 euro/ha. Per cui la differenza è 2.093 euro/ha.

L'importo unitario assegnato per la misura è inferiore, tenendo conto che le colture orticole prodotte in pieno campo di raffronto forniscono raccolti ripetuti, mentre il riso soltanto una.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi, utilizzando una variazione del $\pm 10\%$

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 02 - Sostegno accoppiato Riso	Importo unitario previsto	336,46	336,46	336,46	336,46	348,61	
	Importo minimo per l'importo	302,81	302,81	302,81	302,81	313,75	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	unitario previsto						
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	370,11	370,11	370,11	370,11	383,47	
	O.10 (unità: Ettari)	220.191,00	220.191,00	220.191,00	220.191,00	220.191,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	74.085.463,86	74.085.463,86	74.085.463,86	74.085.463,86	76.760.784,51	373.102.639,95
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	220.191,00	220.191,00	220.191,00	220.191,00	220.191,00	Somma: 1.100.955,00 Max: 220.191,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	74.085.407,00	74.085.407,00	74.085.407,00	74.085.407,00	76.761.393,00	373.103.021,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 06 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Barbabietola da zucchero

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(03)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Barbabietola da zucchero
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'aiuto è concesso per tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione	
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.6	Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)
R.7	Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)
R.8	Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il premio è concesso per ettaro di superficie a barbabietola da zucchero seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali, mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena della radice ed impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un'industria saccarifera.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che coltivano barbabietola da zucchero, seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali, mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena della radice ed impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un'industria saccarifera.

Al più tardi entro l'anno di domanda 2024 è richiesto l'uso della semente certificata.

I contratti sono allegati alla domanda di aiuto.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena della radice a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo pianificato è un pagamento uniforme per ettaro con importo minimo e massimo

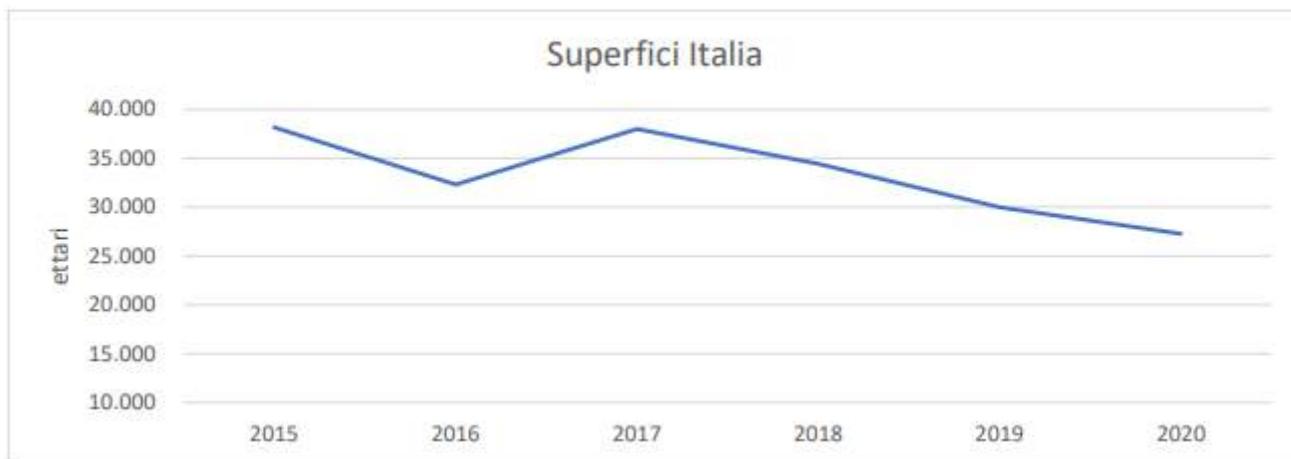
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

In sintesi, dall'analisi di contesto per il settore risulta (cfr. paragrafo 3.5.10):

- Superfici bieticole totali in forte declino nel periodo 2015-2020, cosicché anche la produzione è calante.
- Dinamiche del mercato: i prezzi dei mezzi correnti di produzione sono volatili e in aumento dalla seconda metà del 2017 in poi (fonte Ismea, Indice dei prezzi dei mezzi correnti della barbabietola da zucchero);
- il margine operativo per ettaro risulta in forte calo tra il 2015 e il 2019 (fonte: RICA) da circa 1.200 euro/ha a poco più di 600 euro/ha
- Il settore bieticolo-saccarifero ha subito una forte contrazione in Italia a seguito di un processo di razionalizzazione che dal 1° ottobre 2017 (fine del regime di quote) ha determinato la riduzione del numero di zuccherifici (dieci anni fa erano 19, attualmente solo 2).

Andamento delle superfici a barbabietola da zucchero (2015-2020)

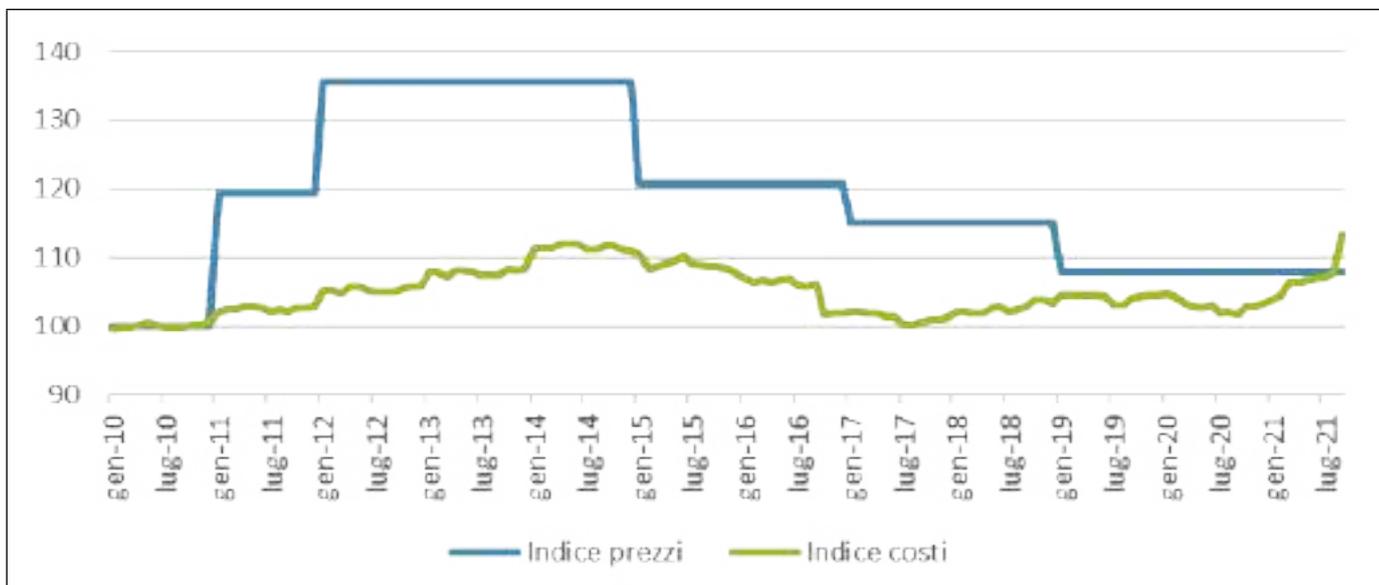


Fonte: Istat

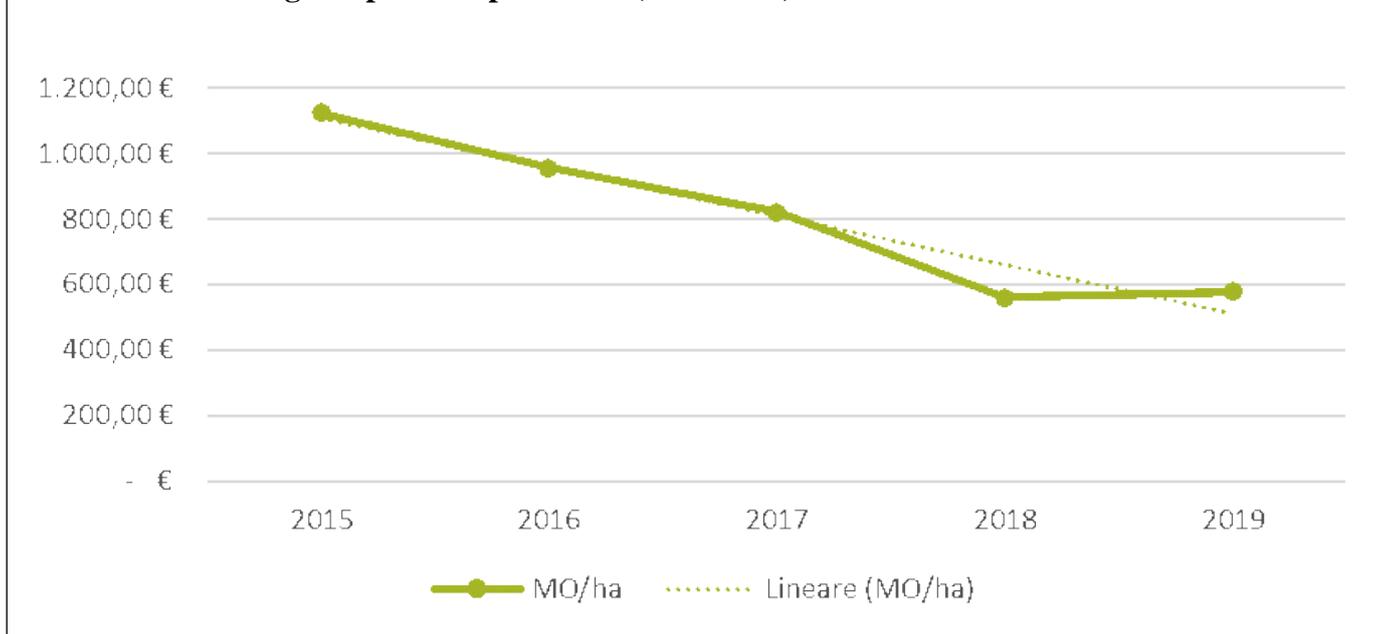
Andamento della produzione di barbabietola da zucchero in volume



Indice dei prezzi vs Indice dei costi



Andamento del margine operativo per ettaro (2015-2019)



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessate o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

Il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti appare come uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore bieticolo e contrastare il calo delle superfici coltivate, superando le difficoltà e migliorando la competitività, accompagnando il settore nel percorso intrapreso di miglioramento della qualità e sostenibilità ambientale.

In questa ottica si è ritenuto opportuno assegnare l'aiuto accoppiato alla barbabietola da zucchero, destinando ad essa un budget di circa 20 milioni di euro. L'accesso alla misura è subordinato alla sottoscrizione di contratti di fornitura tra i bieticoltori e un'industria saccarifera e all'utilizzo di sementi certificate.

Tramite il sostegno accoppiato, viene assicurato anche un contributo al miglioramento della gestione del rischio nel settore in correlazione all'esigenza generale di promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato (E1.10). Infatti, i beneficiari del sostegno accoppiato (come tutti i beneficiari dei pagamenti diretti) aderiscono, attraverso il prelievo del 3% degli importi erogati, al fondo mutualistico cofinanziato dal FEASR, ampliando la platea delle aziende che utilizzano le misure di gestione del rischio.

I beneficiari sono gli agricoltori che stipulano contratti di fornitura con un'industria saccarifera. Il requisito dei contratti di fornitura assicura il mantenimento del livello di organizzazione e integrazione che è un punto di forza del settore bieticolo-saccarifero.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

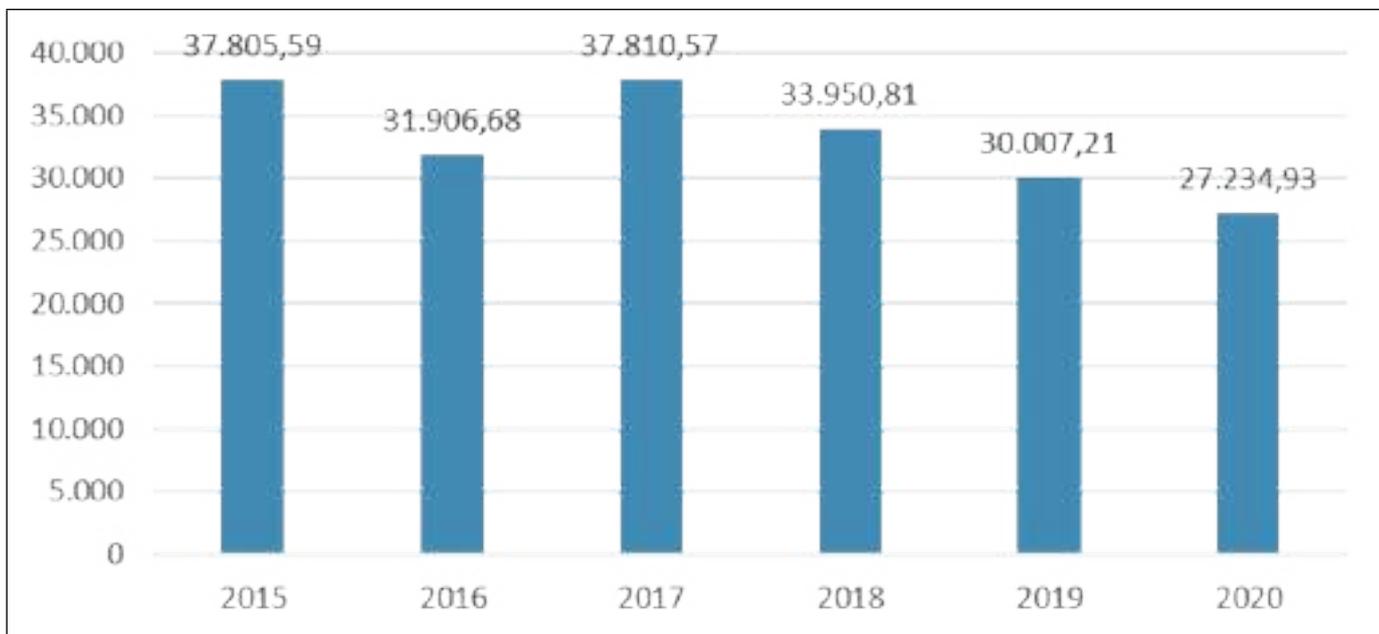
Barbabietole da zucchero

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

Il settore riveste una notevole importanza per i motivi riassunti di seguito, descritti anche nel paragrafo 3.5.10:

1. È importante assicurare il mantenimento in attività degli impianti di trasformazione per l'obiettivo di sicurezza alimentare oltre che per motivi socio-economici; gli stabilimenti appartengono a un gruppo cooperativo che commercializza la produzione, in parte certificata con i marchi del sistema di qualità nazionale della produzione integrata e di coltivazione biologica. La filiera è impegnata in un percorso di miglioramento della qualità e sostenibilità ambientale in tutte le fasi.
2. La produzione bieticola riveste particolare importanza a livello territoriale, soprattutto nelle due principali regioni produttrici (Emilia Romagna e Veneto) dove sono localizzati anche gli impianti di trasformazione.





Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

La barbabietola da zucchero ha dimostrato dal 2017 di intraprendere una direzione virtuosa nel campo della sostenibilità, sociale, ambientale ed economica.

Progetti regionali (Focus area 3°-Regione Emilia Romagna) hanno dimostrato che l'avvicendamento tra frumento duro e bietola porta indubbi vantaggi ad entrambe le colture: favorisce l'ottenimento di un letto di semina ideale per la bietola, da un lato, mentre la coltivazione della barbabietola da zucchero, coltura da rinnovo con apparato radicale profondo, determina un miglior drenaggio delle acque nei terreni di medio impasto o argillosi, riducendo le problematiche di carattere biologico in fase di coltivazione.

A supporto di quanto sopra esposto, si ricorda che la barbabietola da zucchero, in quanto coltura da rinnovo, nel 70% dei casi viene coltivata in non irrigue, preservando così le risorse idriche e dimostrando maggiore resilienza rispetto ad altre colture a seminato più idroesigenti, tipiche dei medesimi areali geografici, quali mais.

Per aumentare e ottimizzare ulteriormente l'utilizzo consapevole della risorsa "acqua" in agricoltura, è in corso una sperimentazione, progressivamente in crescita, che ha come obiettivo la semina di circa 600 ettari (oltre 2%) di bietola autunnale: questa tecnica consente di aumentare le rese in condizioni di aridocoltura.

I beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, che assicurano anche il rispetto delle misure previste nei programmi di misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della DQA. Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili dovute allo stato non buono dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica e irrigua.

Per quanto concerne il percorso verso una maggiore sostenibilità, la filiera bieticolo saccarifera italiana si è orientata verso l'adozione gli schemi di certificazione biologica (per circa 2.000 ha pari a oltre il 7% della superficie complessivamente investita a barbabietola da zucchero) e, con molta decisione, al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) (per circa 16.000 ha pari a oltre il 50% superficie complessivamente investita), con conseguenti benefici anche sull'utilizzo e la salvaguardia della risorsa

idrica da sostanze inquinanti.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 03 - Sostegno accoppiato zucchero	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 03 - Sostegno accoppiato zucchero

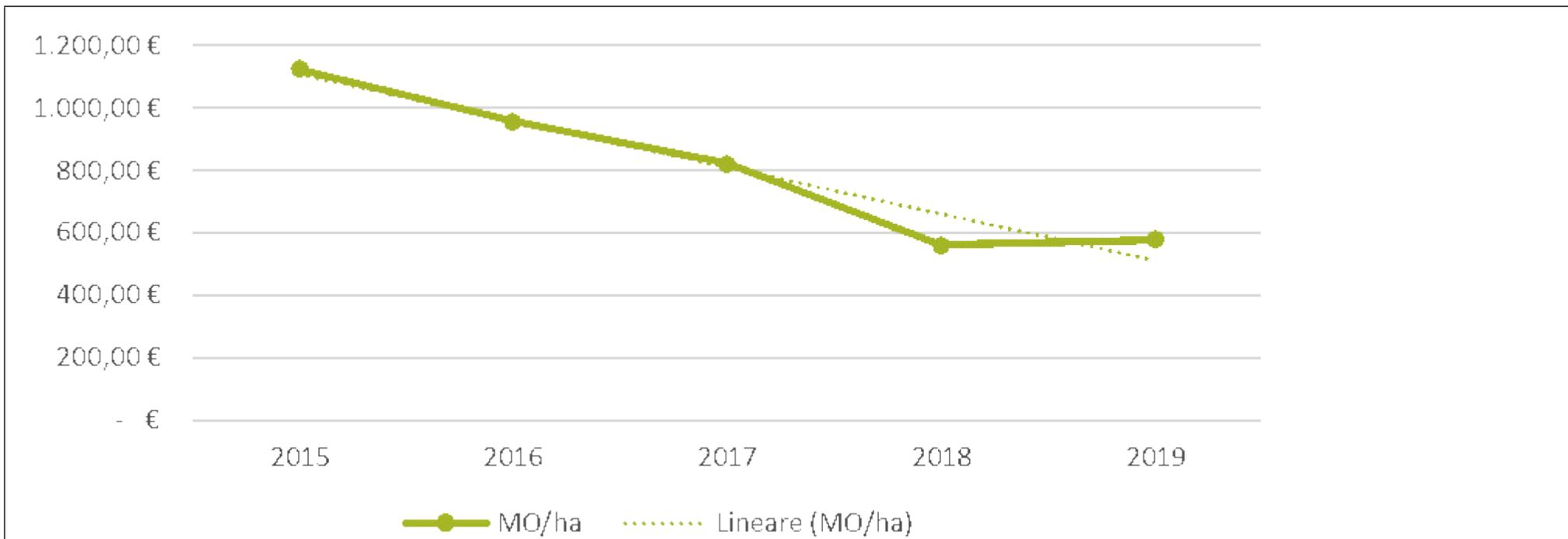
Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo della barbabietola e il margine operativo di colture industriali alternative (tabacco, luppolo, sorgo), determinando in tal modo la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020) (1).

Per la barbabietola da zucchero il margine operativo risulta pari a 686 euro/ha rispetto al margine operativo delle altre colture industriali di 1.073 euro/ha. Per cui la differenza è 387 euro/ha.

Tuttavia occorre tenere presente che nonostante l'aiuto VCS, a partire dal 2015 le superfici coltivate a barbabietola hanno subito una contrazione di circa 10.000 ettari e il margine operativo ha subito un costante declino come di seguito indicato.



Per tenere conto anche di questa tendenza e della necessità di assicurare la materia prima per l'unico trasformatore in attività, si è deciso di erogare un aiuto maggiore al differenziale anche a salvaguardia dell'occupazione.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi, con una variazione del $\pm 10\%$

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
---------------------------	-----------------------	------	------	------	------	------	------------------

	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 03 - Sostegno accoppiato zucchero	Importo unitario previsto	657,93	657,93	657,93	657,93	681,70	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	592,14	592,14	592,14	592,14	613,53	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	723,72	723,72	723,72	723,72	749,87	
	O.10 (unità: Ettari)	30.396,00	30.396,00	30.396,00	30.396,00	30.396,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	19.998.440,28	19.998.440,28	19.998.440,28	19.998.440,28	20.720.953,20	100.714.714,32
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	30.396,00	30.396,00	30.396,00	30.396,00	30.396,00	Somma: 151.980,00 Max: 30.396,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	19.998.515,00	19.998.515,00	19.998.515,00	19.998.515,00	20.720.867,00	100.714.927,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 06 - CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Pomodoro da trasformazione

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(04)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Pomodoro da trasformazione
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato sull'intero territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il premio è concesso per ettaro di superficie a pomodoro seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali, mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei pomodori ed impegnata

in contratti di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro per il tramite di un'organizzazione dei produttori riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che coltivano pomodoro da trasformazione secondo le normali condizioni di coltivazione, su superfici impegnate in un contratto di fornitura, aderenti ad una organizzazione di produttori riconosciuta.

I contratti di fornitura sono depositati a cura della organizzazione dei produttori presso l'organismo di coordinamento entro il termine ultimo di presentazione della domanda, e il produttore associato allega alla domanda l'impegno di coltivazione in essere con la propria associazione.

I contratti devono essere informatizzati a cura dell'organizzazione di produttori di riferimento, secondo le modalità organizzative definite dall'organismo di coordinamento.

Inoltre, al più tardi entro l'anno di domanda 2024, sarà richiesto di utilizzare esclusivamente materiale di propagazione certificato.

Le colture che non raggiungono la fase di piena maturazione del frutto a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo pianificato è un pagamento uniforme per ettaro con importo minimo e massimo

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

Sintesi delle difficoltà:

- Le superfici totali sono diminuite del 10,8% tra il 2015 e il 2020, nonostante il settore nell'intero periodo sia stato oggetto del sostegno accoppiato di cui all'articolo 52 del regolamento (UE) n. 1307/2013, e anche la produzione registra un calo del 4,3% nel periodo 2015-2020; la produzione ha raggiunto nel 2018 il minimo di 4,7 milioni di tonnellate e registra negli anni successivi un recupero, da attribuire soprattutto ad un aumento della resa nel 2020 rispetto ai due anni precedenti;

- L'industria di trasformazione dell'UE è soggetta alla concorrenza di prezzo delle conserve di pomodoro provenienti dai paesi terzi (Cina e USA) soprattutto per quanto riguarda il concentrato e le passate; i prezzi medi all'import delle conserve di pomodoro sono tali da generare un potenziale effetto sostituzione con il pomodoro da trasformazione prodotto nell'UE e in Italia in particolare. Infatti, secondo i dati rilevati dall'Ismea, in media il prezzo all'origine del pomodoro da industria nel periodo 2015-2020 è stato pari a 0,09 euro/kg per il pomodoro a bacca tonda, 0,10 euro/kg per il pomodoro a bacca lunga e 0,14 euro/kg per il pomodorino.

Nello stesso periodo, sono state importate 175.722 tonnellate di conserve di pomodoro, corrispondenti a 1,071 milioni di tonnellate di materia prima (la conversione è effettuata tramite un opportuno coefficiente di trasformazione), con un valore unitario all'importazione (valore delle importazioni/quantità

coefficientate) di 0,09 euro/kg. In altri termini, le conserve di pomodoro sono importate a un prezzo equivalente o inferiore al prezzo all'origine del pomodoro fresco prima della trasformazione.

Andamento della superficie a pomodoro da industria (2015-2020)



Fonte: elaborazioni su dati OI

Andamento della produzione di pomodoro da industria (2015-2020)



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessate o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

I beneficiari sono agricoltori in attività che coltivano pomodoro da trasformazione secondo le normali condizioni di coltivazione, su superfici impegnate in un contratto di fornitura tramite una OP. Il requisito dei contratti di fornitura stipulati attraverso le OP favorisce l'organizzazione, la sostenibilità delle produzioni e l'integrazione che è un punto di forza della filiera e che mette i produttori nelle condizioni di affrontare la concorrenza del prodotto trasformato importato dai paesi extra-UE (conservate di pomodoro). A ciò si aggiunge il requisito di utilizzare materiale di propagazione certificato per la coltivazione, al più tardi entro il 2024.

Nel caso del pomodoro da industria, vi è l'esigenza di sostenere una filiera molto importante per l'agroalimentare europeo: l'Italia è il primo produttore in Europa (52% nel 2021) e il saldo commerciale dei pomodori trasformati, positivo sia in quantità sia in valore, contribuisce positivamente al saldo commerciale agroalimentare dell'UE. Il settore ha anche un importante peso socioeconomico in Italia, dove sono circa 5.000 le aziende agricole impegnate nella coltivazione, con un livello occupazionale – senza considerare l'indotto – di 10.000 addetti fissi e 25.000 stagionali; la produzione è presente sia nel Nord che nel Mezzogiorno, mentre si registra un forte peso dell'industria di trasformazione del pomodoro sull'economia di alcune regioni.

Il settore del pomodoro da conserva, strategico per l'approvvigionamento dell'industria agroalimentare, mostra il permanere di alcune **difficoltà** per quanto riguarda l'andamento dell'offerta (superfici e produzioni in calo nel periodo 2015-2019, con un recupero nel 2020 dovuto a un aumento di rese e prezzi, da collegare all'impatto transitorio della pandemia Covid-19 sulla domanda di pomodoro trasformato per consumo domestico) e della redditività (il margine operativo per ettaro ha un trend negativo nel decennio 2009-2019, sebbene si riscontri una ripresa nell'ultimo quinquennio che può essere ricondotta anche agli effetti positivi del premio accoppiato condizionato ai contratti con l'industria di trasformazione e all'organizzazione dell'offerta tramite le OP).

Il mantenimento del premio accoppiato, che all'interno del mercato unico nel periodo di programmazione 2014-2020 è stato utilizzato anche da Spagna, Portogallo, Francia, Grecia, appare auspicabile nel prossimo periodo di programmazione anche perché l'intera filiera subisce la concorrenza delle produzioni extra-UE. Infatti, una flessione produttiva in Italia si tradurrebbe in un aumento delle importazioni europee di conserve di pomodoro - essenzialmente concentrato - da Cina e Usa. Questi paesi operano con costi di produzione e trasformazione inferiori a quelli europei e quindi i loro derivati sono particolarmente competitivi sui mercati internazionali in quanto i prezzi medi all'import delle conserve di pomodoro, circa 0,10 €/kg, sono tali da generare un potenziale effetto sostituzione del pomodoro prodotto nell'UE e in Italia in particolare. Le perturbazioni subite dai mercati internazionali, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, hanno dimostrato l'importanza di mantenere le produzioni strategiche vitali al fine di garantire un approvvigionamento alimentare a prezzi accessibili per tutti i cittadini in qualsiasi situazione.

Il premio accoppiato avrà lo scopo di sostenere le aziende agricole impegnate anche nello sforzo per

migliorare la sostenibilità ambientale della coltivazione, sostenendo extra-costi

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Ortofrutticoli

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

Il settore riveste una notevole importanza per i seguenti motivi :

1. La filiera del pomodoro trasformato è molto importante per l'agroalimentare italiano ed europeo; l'Italia è il primo produttore in Europa con una quota del 52% nel 2021.
2. Peso socio-economico del settore: la coltivazione coinvolge circa 5mila aziende agricole, con un livello occupazionale – senza considerare l'indotto – di 10 mila addetti fissi e 25 mila stagionali; la produzione è presente sia nel Nord che nel Mezzogiorno.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

La produzione del pomodoro da industria è realizzata in Italia quasi esclusivamente nel rispetto del metodo di produzione integrato; in crescita anche il biologico (da 1.000 a 4.000 ettari certificati bio al Nord negli ultimi 10 anni), con conseguenti benefici sull'utilizzo e soprattutto sulla salvaguardia della risorsa idrica da sostanze inquinanti. Le OP sono impegnate a introdurre nei programmi operativi specifici interventi a tutela dell'ambiente, compresa la protezione della risorsa idrica.

La tecnica colturale ordinaria prevede l'impiego di tecniche di irrigazione volte al risparmio della risorsa irrigua (microirrigazione).

I beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, che assicurano anche il rispetto delle misure previste nei programmi di misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico. In particolare, i beneficiari devono essere in possesso del titolo di autorizzazione a derivare; il che assicura il rispetto di limitazioni imposte dall'Autorità di Distretto alle quantità di acqua utilizzabili, dovute allo stato non buono dei corpi idrici in condizioni di carenza idrica.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misura del Distretto di appartenenza. Ciò assicura il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva quadro Acque.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili a causa dello stato "non buono" dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 04 - Sostegno accoppiato Pomodoro	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 04 - Sostegno accoppiato Pomodoro

Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo della coltivazione di pomodoro e il margine operativo di colture orticole in pieno campo alternative (colture orticole prodotte senza l'ausilio di coperture fisse o mobili), determinando in tal modo la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). (1)

Per il pomodoro il margine operativo risulta pari a 2.781 euro/ha rispetto al margine operativo delle aziende orticole come sopra descritte di 3.233 euro/ha. Per cui la differenza è 452 euro/ha.

L'importo unitario assegnato per la misura di sostegno al pomodoro da trasformazione è inferiore al differenziale ottenuto dal confronto, tenendo conto che le colture di raffronto forniscono raccolti ripetuti.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi, utilizzando una variazione del $\pm 10\%$

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 04 - Sostegno	Importo unitario previsto	173,64	173,64	173,64	173,64	179,91	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
accoppiato Pomodoro	Importo minimo per l'importo unitario previsto	156,28	156,28	156,28	156,28	161,92	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	191,00	191,00	191,00	191,00	197,90	
	O.10 (unità: Ettari)	60.205,00	60.205,00	60.205,00	60.205,00	60.205,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	10.453.996,20	10.453.996,20	10.453.996,20	10.453.996,20	10.831.481,55	52.647.466,35
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	60.205,00	60.205,00	60.205,00	60.205,00	60.205,00	Somma: 301.025,00 Max: 60.205,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	10.453.769,00	10.453.769,00	10.453.769,00	10.453.769,00	10.831.362,00	52.646.438,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 06 - CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Oleaginose

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(05)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Oleaginose
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato a livello nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'aiuto è concesso per ettaro di superficie di oleaginose, in particolare girasole e colza, eccetto la soia perchè ha un intervento dedicato, seminate e coltivate secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che conducono superfici coltivate con colture oleaginose eccetto la soia perchè ha un intervento dedicato, secondo le normali pratiche di coltivazione, impegnate in contratti con industria di trasformazione, sementiera o mangimifici.

Al più tardi entro l'anno di domanda 2024 è richiesto l'uso della semente certificata.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena dei semi a causa di condizioni climatiche eccezionali riconosciute sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Importo unitario uniforme per ettaro con importo unitario minimo e massimo

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

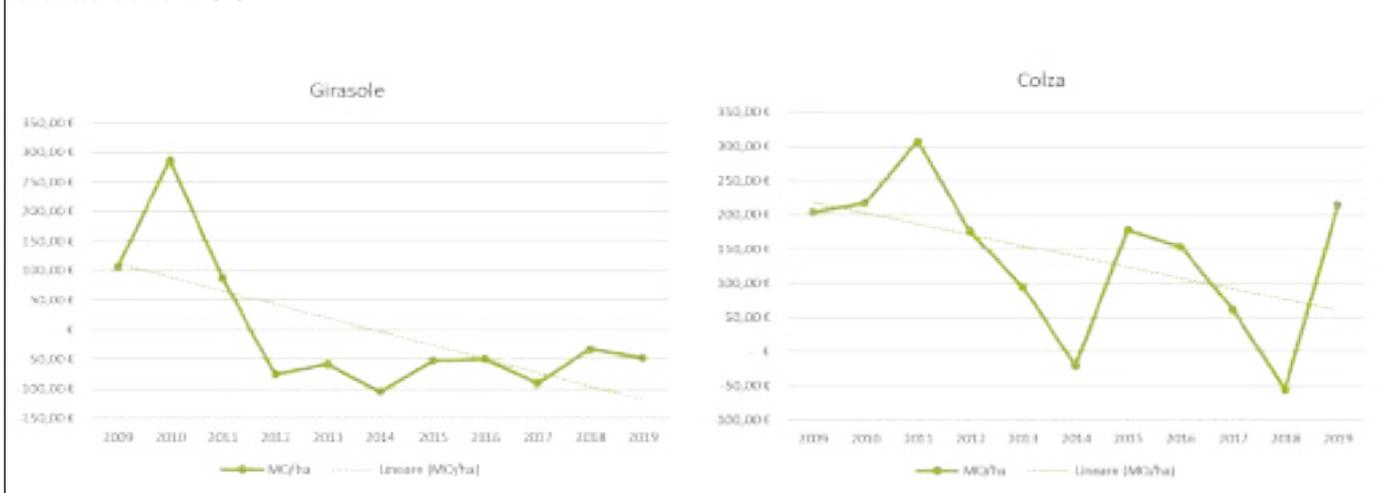
Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

Superfici totali: fortemente variabili negli anni, tendenza nel decennio stabile per il Girasole e in lieve flessione per il Colza.

Produzione: fortemente variabile negli anni, tendenza nel periodo in lieve aumento per il Girasole e in flessione per il Colza.

Dinamiche del mercato: prezzi del seme di girasole molto instabili, con variazioni anche molto consistenti tra annate diverse. La redditività operativa (margine operativo per ettaro) si riduce nel periodo per entrambe le coltivazioni e subisce notevoli oscillazioni annuali.

Fattori di rischio: non sufficiente disponibilità di materia prima per l'alimentazione zootecnica del circuito tutelato delle IIGG.



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

Beneficiari dell'intervento sono gli agricoltori in attività che conducono superfici coltivate a colture oleaginose secondo le normali condizioni di coltivazione. L'intervento favorirà l'aggregazione dell'offerta grazie al contratto con l'industria di trasformazione.

L'uso di sementi certificate garantirà un buon contenuto di acidi grassi saturi e insaturi per la raffinazione in oli alimentari (ad esempio da 100 kg di semi di girasole si ottengono 35-40 kg di olio con un buon valore alimentare, buona conservabilità e stabilità), ma dall'estrazione dell'olio si ha come residuo un pannello molto ricco di proteine che viene impiegato nell'alimentazione zootecnica.

Il sostegno accoppiato ha l'obiettivo di aiutare il settore delle oleaginose, strategico anche per l'alimentazione degli animali.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Semi oleosi (esclusi i semi di girasole per la pasticceria)

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

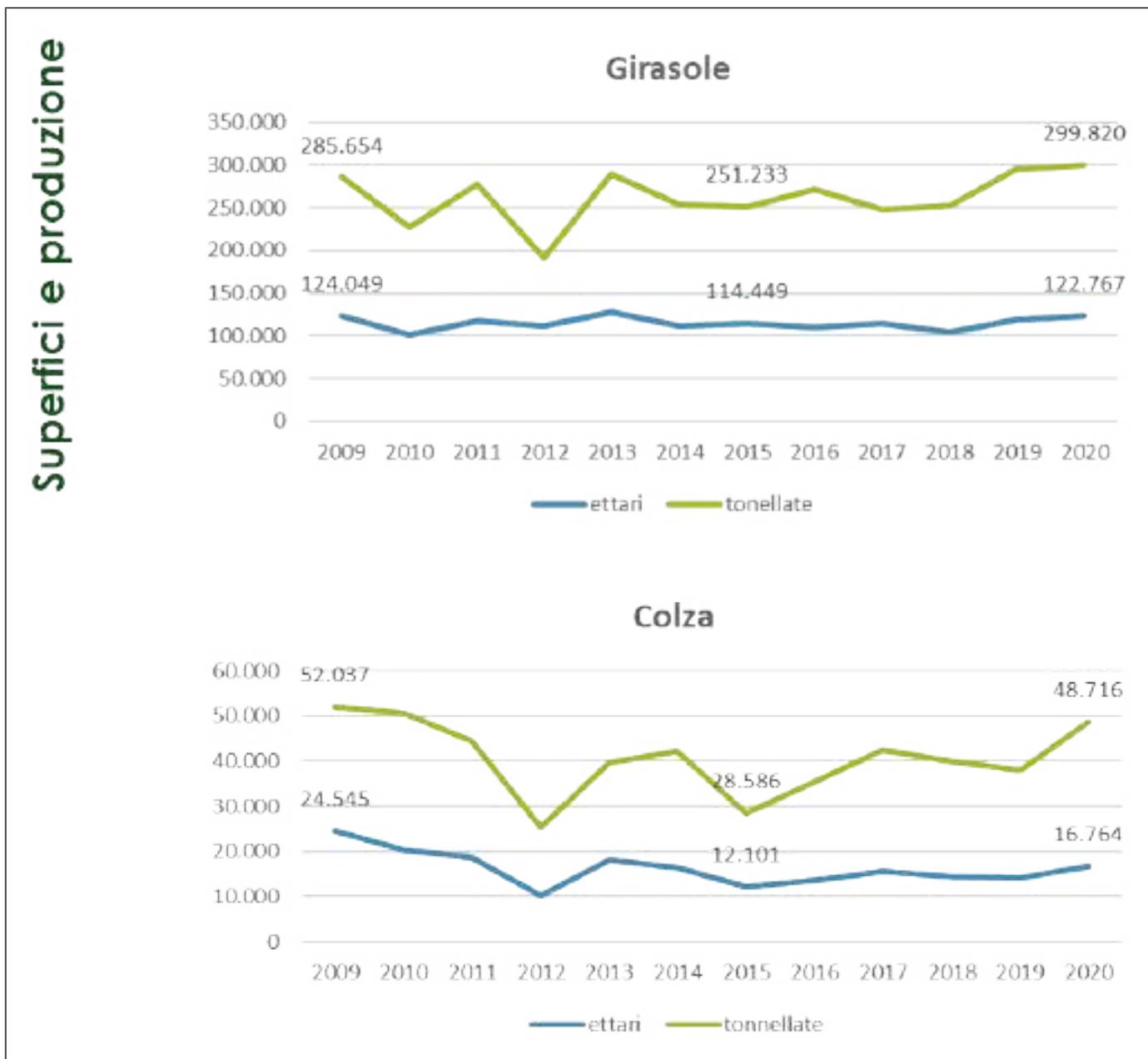
Il seme di girasole è utilizzato per uso alimentare e umano (olio) e zootecnico (farine ottenute dalla disoleazione); le farine si caratterizzano per un buon contenuto in proteine e fibre; il colza è utilizzato prevalentemente per produrre mangimi (farine), anche in questo caso con un buon livello proteico.

Si registra un aumento della domanda umana di girasole per olio (olio alto oleico con elevato punto di fumo che si sta confermando come valida alternativa ad altri oli di semi).

Coltivazione ad alta sostenibilità ambientale per il basso livello di input chimici di coltivazione. Per il girasole, sussiste anche un importante ed apprezzato impatto sul paesaggio. Sono colture da rinnovo, lasciando un'eccellente struttura dei terreni e favorendo la riduzione delle lavorazioni delle principali colture in rotazione.

La disponibilità di mangimi di produzione nazionale è necessaria per l'alimentazione zootecnica del circuito tutelato delle IGG.

La coltivazione del girasole è diffusa in aree collinari del Centro Italia, anche in aree marginali.



Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

La coltivazione, realizzata nelle aree collinari del Centro Italia, non richiede l'utilizzo di questa risorsa. Ad ogni modo, i beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, il che assicura anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misura dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico. In particolare, i beneficiari devono essere in possesso del titolo di autorizzazione a derivare; il che assicura il rispetto di limitazioni imposte dall'Autorità di Distretto alle quantità di acqua utilizzabili, dovute allo stato non buono dei corpi idrici in condizioni di carenza idrica.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misura del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva Quadro Acque.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili a causa dello stato "non buono" dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

Limiti dell'elenco OMC dell'UE relativo ai semi oleosi (accordo di Blair House): l'intervento interessa una delle colture oggetto dell'accordo (ossia semi di soia, semi di ravizzone o semi di girasole)?

Sì No

	Anno di domanda				
	2023	2024	2025	2026	2027
semi di ravizzone/colza	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000
semi di girasole (esclusi i semi di girasole da tavola)	110.000	110.000	110.000	110.000	110.000
semi di soia	225.000	225.000	225.000	225.000	225.000

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 05 - Sostegno accoppiato oleaginose	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 05 - Sostegno accoppiato oleaginose

Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo delle colture oleaginose e il margine operativo di cereali e leguminose da granella, determinando in tal modo la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020) (1)

Per le colture oleaginose il margine operativo risulta quindi pari a -38 euro/ha rispetto al margine operativo delle altre colture cerealicole e leguminose pari a 313 euro/ha. Per cui la differenza è 351 euro/ha.

L'importo unitario assegnato per la misura è inferiore al differenziale determinato a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi, utilizzando una variazione del $\pm 10\%$.

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 05 - Sostegno accoppiato oleaginose	Importo unitario previsto	101,00	101,00	101,00	101,00	104,65	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	90,90	90,90	90,90	90,90	94,19	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	111,10	111,10	111,10	111,10	115,12	
	O.10 (unità: Ettari)	126.000,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	12.726.000,00	12.726.000,00	12.726.000,00	12.726.000,00	13.185.900,00	64.089.900,00
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	126.000,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00	Somma: 630.000,00 Max: 126.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	12.726.328,00	12.726.328,00	12.726.328,00	12.726.328,00	13.186.006,00	64.091.318,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 06 - CIS(06) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Agrumi

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(06)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Agrumi
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato su tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Superfici investite ad agrumeti specializzati coltivate secondo le normali condizioni di coltivazione.

Al fine di favorire la concentrazione dell'offerta e l'adesione a circuiti di qualità, il premio è concesso agli agricoltori che aderiscono ad un'organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013, oppure a sistemi di qualità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che conducono agrumeti specializzati secondo le condizioni ordinarie.

Possono accedere al premio gli agricoltori che aderiscono ad un'organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 oppure a sistemi di qualità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo pianificato è un pagamento uniforme per ettaro con importo minimo e massimo

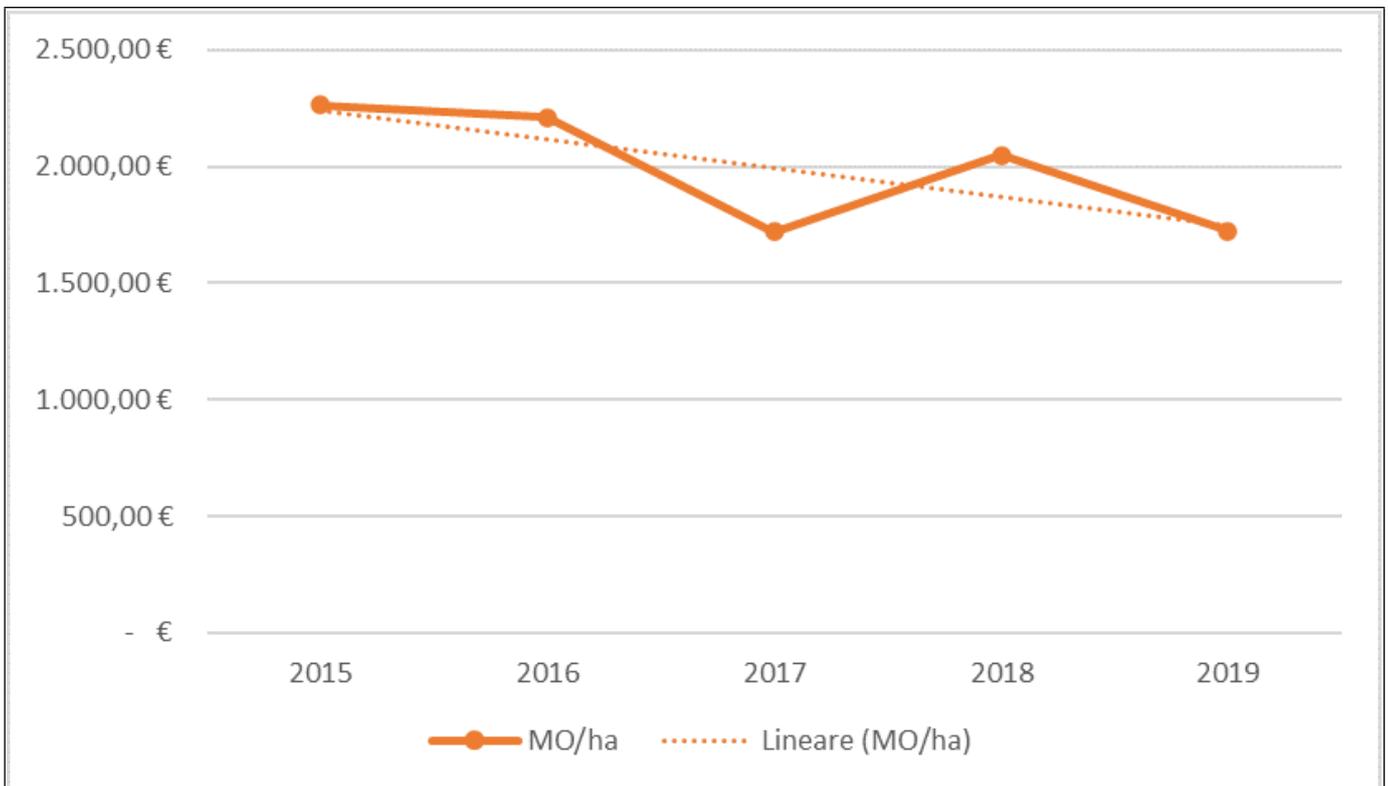
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

Sintesi difficoltà:

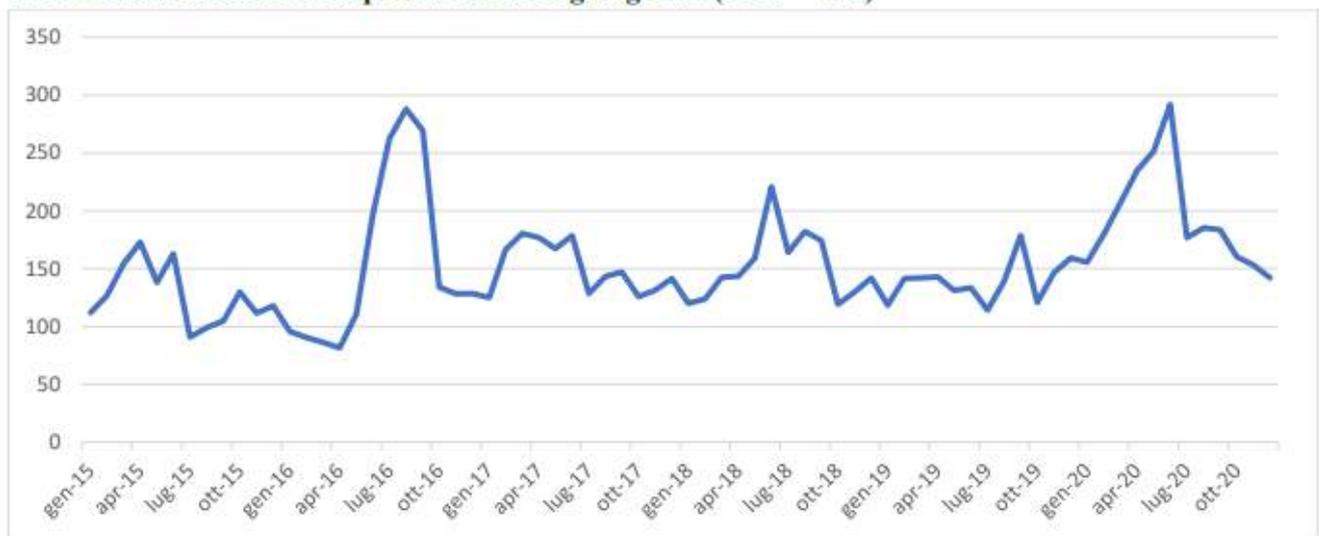
- Sebbene superfici e produzione in volume siano rimaste sostanzialmente stabili negli anni 2015-2020, si sono fortemente ridimensionate rispetto all'inizio del decennio. Secondo i dati Istat delle superfici e produzioni annuali delle coltivazioni, nel biennio 2019-20 in media la superficie agrumicola risulta inferiore del 16% rispetto al biennio 2009-10 e la produzione raccolta è inferiore del 24% rispetto alla produzione media 2009-10. Anche i dati del Censimento dell'agricoltura del 2020 confermano una forte contrazione del settore agrumicolo, dove il numero delle aziende è diminuito del 38% e la superficie del 13% rispetto al 2010.
- Margine operativo in forte calo nel periodo 2015-2019 anche in relazione all'incremento dei costi di produzione. Forte volatilità dei prezzi sul mercato nazionale e trend crescente dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per l'agrumicoltura (fonte: Ismea);
- Diffusione di nuovi patogeni provenienti dall'emisfero australe, con conseguenti espianzi e necessità di reimpianti e scadimento qualitativo della produzione.

Andamento del margine operativo per ettaro (2015-2020)



Fonte: RICA

Andamento dell'indice dei prezzi Ismea degli agrumi (2010 = 100)



Fonte: Ismea

Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

I beneficiari sono gli agricoltori in attività che conducono agrumeti specializzati secondo le condizioni ordinarie.

L'intervento ha lo scopo di sostenere la redditività delle aziende agrumicole e di contribuire a rispondere alle esigenze di rafforzamento della competitività del settore agrumicolo soprattutto nelle regioni del Sud Italia.

L'aiuto accoppiato ai produttori di **agrumi** va a sostenere una filiera che vive un periodo di estrema difficoltà a causa di molti fattori. La produzione agrumicola italiana interessa circa 62 mila aziende agricole ed è concentrata soprattutto in due regioni, Sicilia e Calabria, ove riveste un ruolo molto importante nel settore agricolo e agroalimentare regionale.

Il settore agrumicolo presenta difficoltà dal punto di vista della redditività e necessita di un sostegno per affrontare la concorrenza migliorando la competitività e l'orientamento dell'offerta alla domanda che è in crescita a livello mondiale. Il trend positivo della domanda mondiale e l'attenzione dei consumatori per gli aspetti salutistici sono opportunità che il settore agrumicolo italiano, grazie al supporto al reddito, potrebbe sfruttare attraverso un miglioramento della competitività, della qualità della produzione e un maggiore orientamento dell'offerta alla domanda. La produzione agrumicola alimenta anche l'industria di trasformazione di succhi ed essenze; infatti, circa il 30% della produzione raccolta è destinata a questo utilizzo.

I beneficiari del premio sono gli agricoltori che aderiscono ad un'organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 oppure a sistemi di qualità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 o un sistema di certificazione I.G.G. L'adesione ad una OP o ad un sistema di qualità unionale favorisce l'aggregazione dell'offerta, il miglioramento della posizione degli agricoltori nella filiera, una maggiore valorizzazione dei prodotti tipici ed in generale una maggiore competitività del settore.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Ortofrutticoli

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

Il peso socio-economico del settore è particolarmente rilevante nel Sud Italia: la produzione è concentrata in Calabria e Sicilia e in altre aree del Sud Italia con un'incidenza elevata sulla produzione agricola e sull'economia regionale.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

Nonostante il basso grado di ammodernamento degli impianti agrumicoli, le tecniche di coltivazione più diffuse prevedono l'adozione di sistemi per il risparmio idrico. Inoltre sono in forte crescita le superfici biologiche certificate (oltre 36 mila ettari nel 2019 – fonte Sinab), con ricadute positive sulla tutela della risorsa idrica da sostanze inquinanti.

Inoltre, i beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, il che assicura anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misura dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misura del Distretto di appartenenza. Ciò assicura il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva quadro Acque.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili a causa dello stato "non buono" dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 06 - Sostegno accoppiato agrumi	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 06 - Sostegno accoppiato agrumi

Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo della coltura agrumicola in questione e il margine operativo di colture frutticole paragonabili e alternative (drupacee e sub-tropicali), determinando in tal modo la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020) (1).

Per gli agrumi il margine operativo risulta pari a 2.763 euro/ha rispetto al margine operativo delle frutticole alternative di 3.173 euro/ha. Per cui la differenza è 410 euro/ha.

Trattandosi di una misura non attivata nelle passate programmazioni, l'importo unitario assegnato per la misura agrumi è stato determinato tenendo conto di un possibile aumento delle superfici che si sottopongono ai piani di controllo per le II GG e un incremento del numero di agricoltori che aderiranno alle organizzazioni di produttori. Pertanto l'importo massimo è stato fissato ad un livello prossimo alla differenza di redditività, per incentivare le aziende ad indirizzarsi verso la concentrazione e/o qualificazione dell'offerta.

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 06 - Sostegno accoppiato agrumi	Importo unitario previsto	150,85	150,85	150,85	150,85	156,30	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	135,77	135,77	135,77	135,77	140,67	
	Importo massimo per l'importo	397,70	397,70	397,70	397,70	397,70	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	unitario previsto (in EUR)						
	O.10 (unità: Ettari)	105.455,00	105.455,00	105.455,00	105.455,00	105.455,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	15.907.886,75	15.907.886,75	15.907.886,75	15.907.886,75	16.482.616,50	80.114.163,50
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	105.455,00	105.455,00	105.455,00	105.455,00	105.455,00	Somma: 527.275,00 Max: 105.455,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	15.907.910,00	15.907.910,00	15.907.910,00	15.907.910,00	16.482.508,00	80.114.148,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 06 - CIS(07) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Olivo

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(07)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Olivo
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato su tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'intervento è destinato alle superfici olivicole incluse nei sistemi di qualità ai sensi IIGG del regolamento (UE) n. 1151/2012 da agricoltori in regola con la tenuta dei registri di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 dicembre 2013.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

I richiedenti l'aiuto devono essere in possesso di documentazione attestante la destinazione delle olive alla produzione di olio IIGG.

Ai fini dell'ammissibilità al premio accoppiato, il beneficiario deve dimostrare che la produzione di olio di oliva ottenuta dalle superfici sottoposte ad un piano di controllo IIGG.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Importo unitario uniforme per ettaro con importo minimo e massimo

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

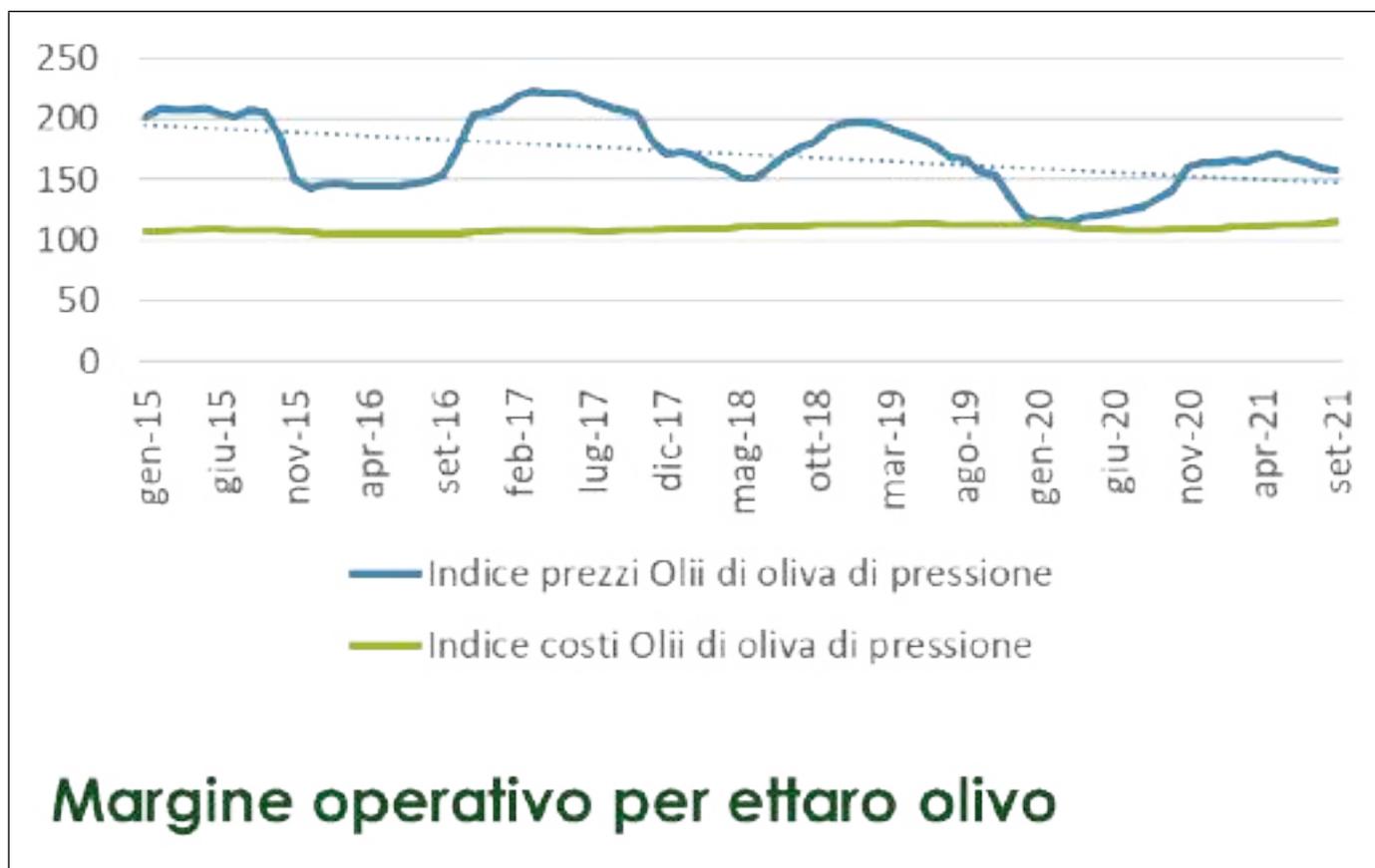
Il settore olivicolo da olio, a fronte di superfici sostanzialmente stabili anche a causa di vincoli storici all'espianto, registra livelli produttivi di olio di pressione fortemente altalenanti con una tendenza di fondo discendente.

La produzione è insufficiente anche a soddisfare la sola domanda interna (consumo apparente), con costante il ricorso alle importazioni da parte dell'industria di imbottigliamento. Il saldo commerciale è negativo in volume e il valore annuo è molto oscillante.

L'indice dei prezzi dell'olio di pressione è anch'esso estremamente variabile con un trend in riduzione; viceversa l'indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione è in costante crescita. Anche il margine operativo lordo per ettaro ha un andamento di fondo negativo.

Fattori di rischio: fenomeni meteo-climatici con accentuata variabilità della produzione negli ultimi anni; problematiche fitosanitarie; necessità di miglioramento qualitativo della produzione e della competitività per aumentare la redditività del settore. Malgrado le superfici per gli oli di qualità certificata DOP-IGP registrino una crescita nel periodo, in termini di ettari e in termini di produzione le Indicazioni Geografiche rappresentano una quota bassa del totale ed è opportuno incentivarle ulteriormente per migliorare la qualità e la competitività della produzione di olio, sostenendo il reddito dei produttori coinvolti nei regimi di qualità.

Indice dei prezzi vs Indice dei costi Olio



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessate o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

L'intervento è rivolto agli agricoltori in attività che conducono superfici investite ad oliveti da olio, in possesso di documentazione attestante la destinazione delle olive alla produzione di olio IIGG.

Per il potenziamento della competitività del sistema oleicolo in un'ottica sostenibile, la strategia intende rispondere all'esigenza prioritaria di recuperare il potenziale produttivo derivante da una superficie di 1,16 milioni di ettari (per la produzione di olive da olio e olive da mensa-dato Istat 2021 indagine congiunturale) molti dei quali sottoutilizzati o addirittura in via di abbandono. Si mira quindi al recupero della produttività media in campagna e alla diffusione di un'olivicoltura "imprenditoriale" anche attraverso lo sviluppo di tecniche produttive innovative e sostenibili, che si avvalgano dei risultati della ricerca, senza tuttavia sottovalutare le potenzialità di valorizzazione paesaggistica degli oliveti, soprattutto di quelli di maggiore valore monumentale, storico e paesaggistico.

Questa esigenza non può prescindere dalla necessità di aumentare la produttività, la sostenibilità e l'efficienza anche dei frantoi, sia nella fase di frangitura che, eventualmente, in quella di stoccaggio, e la concentrazione della produzione, rafforzando, allo stesso tempo, il potere contrattuale della fase agricola. Prioritarie risultano anche le esigenze di sostenere il reddito degli olivicoltori e ridurre le oscillazioni, così come quelle che mirano ad aumentare l'incidenza della produzione di prodotti a Indicazione Geografica (DOP e IGP) sul totale prodotto e promuovere l'adesione a regimi di qualità (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, SQPNI in breve, agricoltura biologica e altri regimi di qualità nazionali), nonché ad aumentare la propensione a esportare del settore e rafforzare la competitività dei prodotti olivicoli-oleari sui mercati esteri.

Tali esigenze saranno soddisfatte mediante l'attivazione di diversi strumenti. Con particolare riferimento e al sostegno del reddito degli olivicoltori, sarà attivato un pagamento accoppiato alla superficie olivicola IG al fine di migliorare la qualità e differenziazione della produzione, incrementando la quota di produzione IG sul totale. Viene inoltre prevista l'attivazione degli strumenti per la gestione del rischio come fondi mutualistici.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Olio di oliva e olive da tavola

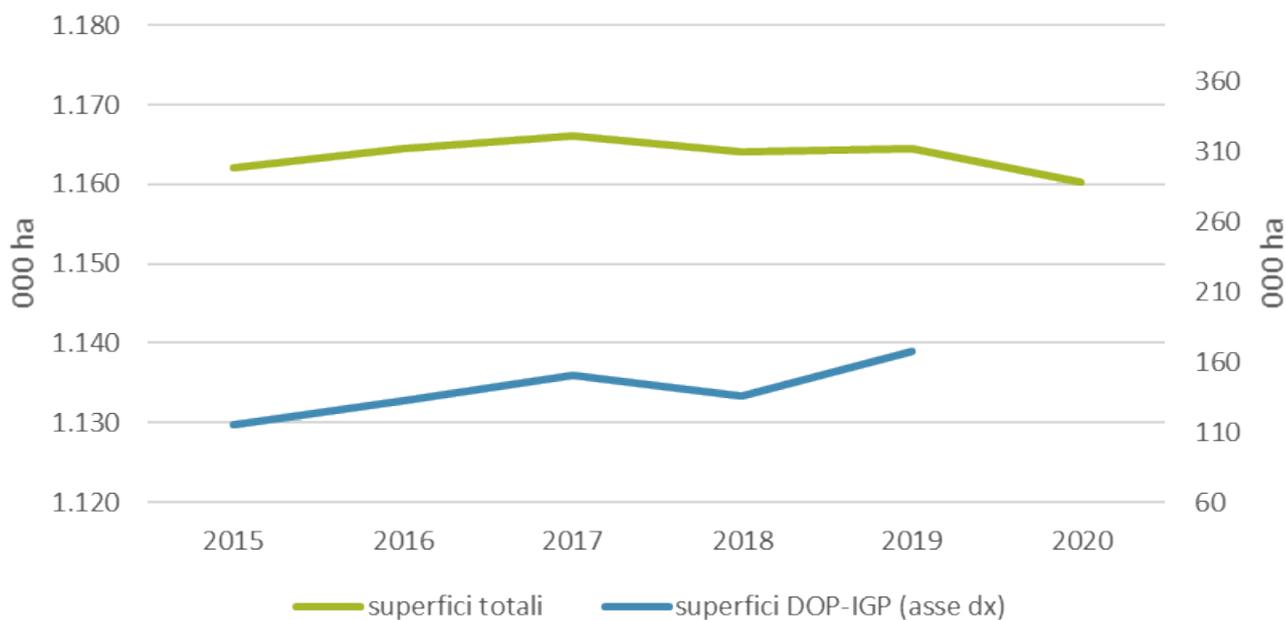
Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

L'olivicoltura è diffusa in tutto il Centro-Sud e in alcune aree del Nord (Liguria e Veneto). Si contano oltre 600 varietà olivicole, con una notevole influenza sulla biodiversità, ma soprattutto importanza del settore dal punto di vista paesaggistico e di presidio del territorio.

Riveste un ruolo importante dal punto di vista socio-economico anche per la valenza della filiera olio nelle aree rurali per le sinergie con l'agriturismo e possibilità di sviluppo dell'oleo-turismo.

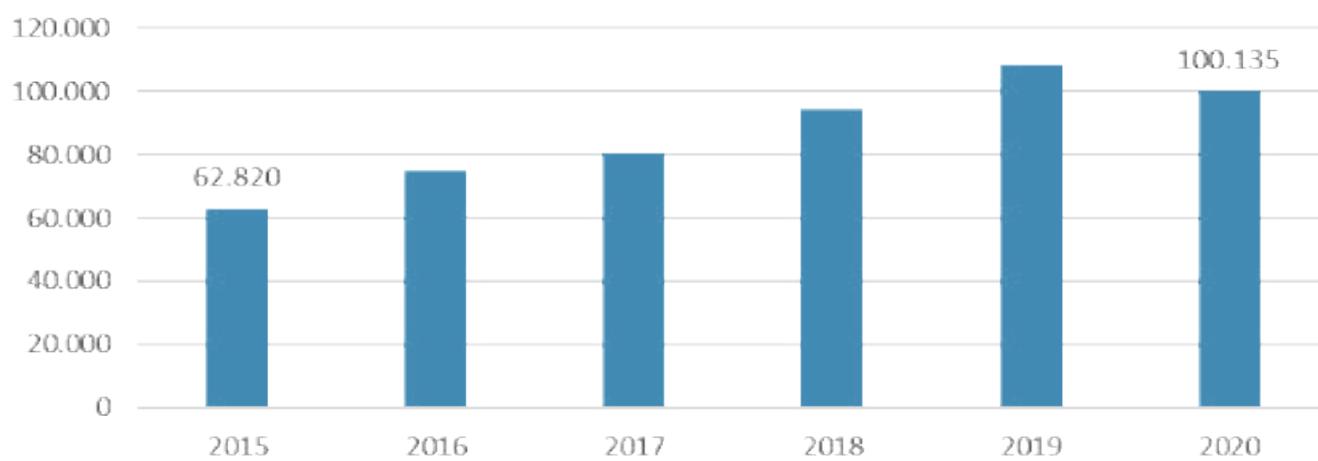
Inoltre, sono presenti in Italia industrie di imbottigliamento orientate all'export (l'Italia è seconda solo alla Spagna per le esportazioni).

La recente crescita del numero di riconoscimenti di oli DOP-IGP e dei produttori coinvolti testimonia l'interesse degli olivicoltori, a cui corrispondono dal lato delle opportunità ottime prospettive di sviluppo della domanda di olio di oliva extravergine e di qualità certificata anche a livello internazionale, per il riconoscimento delle proprietà nutrizionali e come componente della dieta mediterranea.

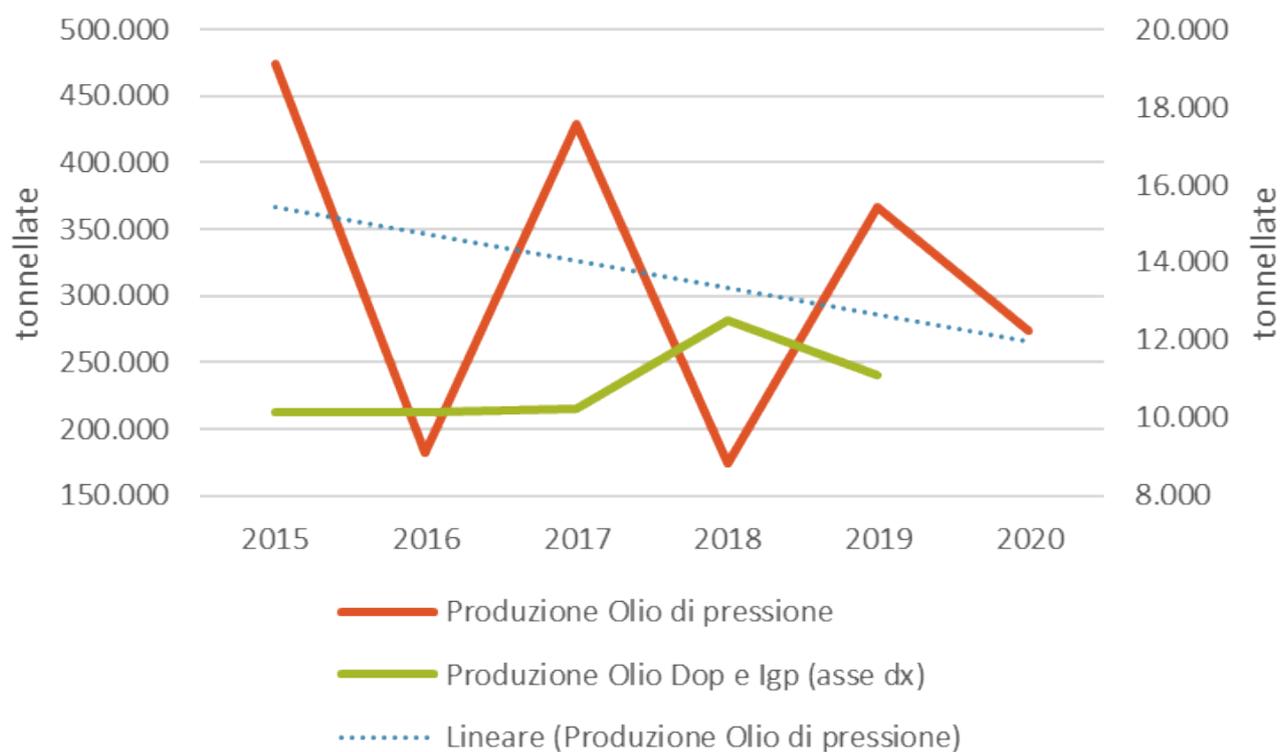


Superfici

Superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità



Superfici determinate



produzione in volume

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

La stragrande maggioranza degli oliveti non è dotata di sistemi irrigui.

La presenza di oliveti condotti con metodo di agricoltura biologica e marchio SQNPI ha ricadute positive sulla tutela della risorsa idrica da sostanze inquinanti.

Inoltre, i beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, il che assicura anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misura dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misura del Distretto di appartenenza. Ciò assicura il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva quadro Acque.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili a causa dello stato "non buono" dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo") ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

--

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è in ambito Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 07 - Sostegno accoppiato olivo	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 07 - Sostegno accoppiato olivo

Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo della coltura olivicola e il margine operativo di colture arboree paragonabili o alternative (ad esempio vite), determinando in questo modo la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). (1)

Per l'olivo il margine operativo risulta negativo (-344 euro/ha).

L'importo unitario assegnato per la misura riduce solo parzialmente il gap a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi, utilizzando una variazione del $\pm 10\%$.

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 07 - Sostegno accoppiato olivo	Importo unitario previsto	116,97	116,97	116,97	116,97	121,20	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	105,27	105,27	105,27	105,27	109,08	
	Importo massimo per l'importo	128,67	128,67	128,67	128,67	133,32	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	unitario previsto (in EUR)						
	O.10 (unità: Ettari)	101.026,00	101.026,00	101.026,00	101.026,00	101.026,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	11.817.011,22	11.817.011,22	11.817.011,22	11.817.011,22	12.244.351,20	59.512.396,08
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	101.026,00	101.026,00	101.026,00	101.026,00	101.026,00	Somma: 505.130,00 Max: 101.026,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	11.817.304,00	11.817.304,00	11.817.304,00	11.817.304,00	12.244.149,00	59.513.365,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 06 - CIS(08) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Soia

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(08)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Soia
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato a livello nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il premio è concesso per ettaro di superficie a soia, seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei frutti e dei semi.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che conducono superfici coltivate a soia secondo le normali condizioni di coltivazione.

Al più tardi entro l'anno di domanda 2024 è richiesto l'uso della semente certificata.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo pianificato è un pagamento uniforme per ettaro con importo minimo e massimo

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

L'intervento fa parte della strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

potenziare la competitività

migliorare la qualità

migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

Agricoltori in attività che coltivano soia secondo le normali tecniche di coltivazione.

In sintesi, le linee di intervento per aumentare la redditività e la resilienza del settore delle proteiche sono:
-supportare il reddito degli agricoltori, soggetti alla variabilità delle rese e all'instabilità della redditività per la dipendenza dai mercati internazionali;

-favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how che permetta di standardizzare le produzioni e stabilizzare le rese, supportando anche la riorganizzazione e l'ammodernamento delle imprese per un maggiore orientamento al mercato;

-incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale (mangimistica/trasformazione alimentare);

-pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto, prime fra tutte i centri di stoccaggio, programmando un piano mirato di interventi strutturali, prevedendo la possibilità di costruire strutture localizzate e adeguate all'esigenze dei rispettivi areali e prevedendo la messa in rete telematica di tutte le strutture di stoccaggio sia tra soci, sia tra le strutture operative.

Inoltre, le caratteristiche agronomiche delle leguminose (rusticità, capacità di fissazione dell'azoto, ecc.) rendono queste colture assolutamente strategiche per quanto riguarda il contributo all'obiettivo di migliorare le performance climatiche e ambientali e per rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale richieste dalla PAC.

La capacità di fissare l'azoto atmosferico e di trasferirlo al suolo si traduce in una serie di benefici: miglioramento della struttura e della fertilità del terreno e riduzione del rischio d'impoverimento organico dei terreni; risparmio di risorse idriche (ridotta impronta idrica) che rende la coltivazione di legumi una scelta vantaggiosa, se non esclusiva, nelle zone aride e nelle regioni soggette a siccità.

Inoltre, l'impiego dei concimi azotati viene ridotto, in quanto le leguminose nell'avvicendamento agricolo riducono sostanzialmente la necessità di utilizzare fertilizzanti azotati di sintesi, diminuendo i costi complessivi di produzione per gli agricoltori. La produzione di leguminose serve anche a contrastare il cambiamento climatico, poiché le colture proteiche possono contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra come la CO₂.

In dettaglio, a sostegno del reddito dei produttori si è ritenuto opportuno adottare l'aiuto accoppiato alle proteiche destinando ad esso un budget di circa 70 milioni di euro, di gran lunga superiore a quello attualmente riservato a queste colture.

Nello specifico l'aiuto accoppiato destinato alla soia con l'obiettivo di contribuire a sviluppare una strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

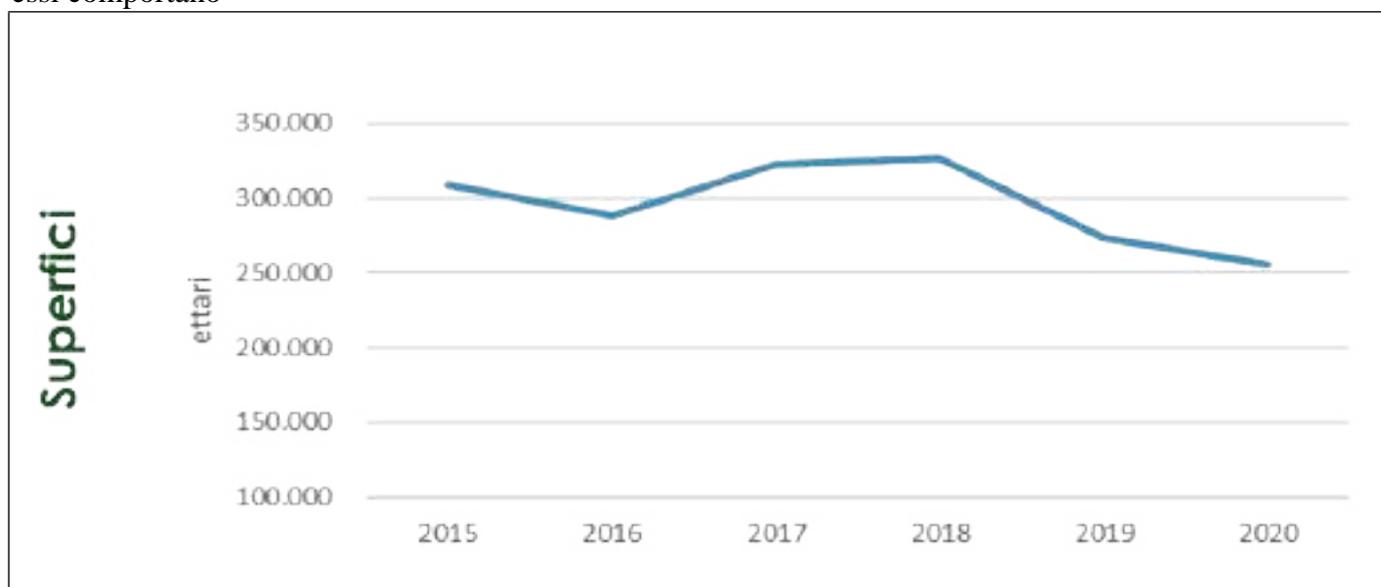
Il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti è infatti uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore delle colture proteiche, riducendo le disparità rispetto al resto dell'economia e agli altri settori agricoli e soprattutto compensando la fluttuazione dei ricavi aziendali che in alcune annate impatta pesantemente sulla redditività, in combinazione con gli strumenti di gestione del rischio (fondi mutualistici).

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Colture proteiche

Leguminose

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano



Fonte: ISTAT

Anni	Superficie determinata
------	------------------------

2019	211.701
2020	239.676
Media	225.689

Fonte: AGEA

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

Trattandosi di una coltura azotofissatrice la soia non necessita di apporto di concimi azotati e pertanto riduce la pressione inquinante sulle acque.

Inoltre, beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, il che assicura anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misura dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misura del Distretto di appartenenza. Ciò assicura il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva quadro Acque.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili a causa dello stato "non buono" dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

Limiti dell'elenco OMC dell'UE relativo ai semi oleosi (accordo di Blair House): l'intervento interessa una delle colture oggetto dell'accordo (ossia semi di soia, semi di ravizzone o semi di girasole)?

Sì No

	Anno di domanda				
	2023	2024	2025	2026	2027
semi di ravizzone/colza	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000
semi di girasole (esclusi i semi di girasole da tavola)	110.000	110.000	110.000	110.000	110.000
semi di soia	225.000	225.000	225.000	225.000	225.000

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 08 - Sostegno accoppiato Soia	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 08 - Sostegno accoppiato Soia

Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività e la sostenibilità.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo della coltivazione di soia e il margine operativo della coltura alternativa del mais, determinando in tal modo la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). (1)

Per la soia il margine operativo risulta pari a 134 euro/ha, rispetto al margine operativo del mais di 442 euro/ha. Per cui la differenza è 308 euro/ha.

L'importo unitario assegnato per la misura di sostegno alla soia è inferiore al differenziale determinato a causa della limitata disponibilità finanziaria, tenendo conto dell'esigenza di assicurare approvvigionamento di proteine vegetali.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi, utilizzando una variazione del $\pm 10\%$.

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 08 - Sostegno accoppiato Soia	Importo unitario previsto	136,32	136,32	136,32	136,32	141,25	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	122,69	122,69	122,69	122,69	127,12	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	149,95	149,95	149,95	149,95	155,37	
	O.10 (unità: Ettari)	225.689,00	225.689,00	225.689,00	225.689,00	225.689,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	30.765.924,48	30.765.924,48	30.765.924,48	30.765.924,48	31.878.571,25	154.942.269,17
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	225.689,00	225.689,00	225.689,00	225.689,00	225.689,00	Somma: 1.128.445,00 Max: 225.689,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	30.766.946,00	30.766.946,00	30.766.946,00	30.766.946,00	31.878.257,00	154.946.041,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 06 - CIS(09) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Leguminose eccetto soia

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(09)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche -Leguminose eccetto soia
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato in tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il premio è concesso per ettaro di superficie a leguminose da granella ed erbai annuali di sole leguminose, eccetto la soia perchè ha un intervento dedicato.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che conducono superfici investite a leguminose da granella, erbai annuali di sole leguminose e miscugli di leguminose e altre essenze (si tratta di specie diverse di leguminose in miscuglio con graminacee e altre specie quali poligonacee, crucifere, ecc., purchè le leguminose restino predominanti - 51%), eccetto la soia perchè ha un intervento dedicato, seminate e coltivate secondo le normali pratiche colturali e mantenute in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi per le colture di leguminose da granella e fino all'inizio della fioritura per gli erbai.

Le colture che non raggiungono, rispettivamente, la fase di maturazione piena dei semi e la fioritura a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

In particolare vengono prese in considerazione le colture (eccetto la soia perchè ha un intervento dedicato e l'erba medica che, pur essendo una leguminosa, non rientra tra gli erbai annuali), secondo la lista esemplificativa e non esaustiva riportata dall'ISTAT e che si riassume qui di seguito, con indicazione della media (2018-2020) delle superfici in produzione: pisello proteico (13021 ha); pisello da granella (23442 ha); fagiolo da granella e fagiolino (23293 ha); fava da granella per alimentazione umana e animale (65130 ha); lupino dolce (574 ha); lenticchia (5630 ha); cece (21867 ha); lupinella (14705 ha); sulla (99798 ha); erbai monofiti (unica essenza) di una sola specie leguminosa (266972 ha); erbai polifiti annuali (si tratta di specie diverse di leguminose in miscuglio con graminacee e altre specie quali poligonacee, crucifere, ecc., purchè le leguminose restino predominanti) - (444003 ha).

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo unitario è l'importo uniforme senza prevedere importo unitario minimo e massimo

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

L'intervento fa parte della strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

Agricoltori in attività che coltivano leguminose eccetto la soia secondo le normali tecniche di coltivazione.

In sintesi, le linee di intervento per aumentare la redditività e la resilienza del settore delle proteiche sono:
-supportare il reddito degli agricoltori, soggetti alla variabilità delle rese e all'instabilità della redditività per la dipendenza dai mercati internazionali;
-favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how che permetta di standardizzare le produzioni e stabilizzare le rese, supportando anche la riorganizzazione e l'ammodernamento delle imprese per un maggiore orientamento al mercato;
-incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale (mangimistica/trasformazione alimentare);
-pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto, prime fra tutte i centri di stoccaggio, programmando un piano mirato di interventi strutturali, prevedendo la possibilità di costruire strutture localizzate e adeguate all'esigenze dei rispettivi areali e prevedendo la messa in rete telematica di tutte le strutture di stoccaggio sia tra soci, sia tra le strutture operative.

Inoltre, le caratteristiche agronomiche delle leguminose (rusticità, capacità di fissazione dell'azoto, ecc.) rendono queste colture assolutamente strategiche per quanto riguarda il contributo all'obiettivo di migliorare le performance climatiche e ambientali e per rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale richieste dalla PAC.

La capacità di fissare l'azoto atmosferico e di trasferirlo al suolo si traduce in una serie di benefici: miglioramento della struttura e della fertilità del terreno e riduzione del rischio d'impoverimento organico dei terreni; risparmio di risorse idriche (ridotta impronta idrica) che rende la coltivazione di legumi una scelta vantaggiosa, se non esclusiva, nelle zone aride e nelle regioni soggette a siccità.

Inoltre, l'impiego dei concimi azotati viene ridotto, in quanto le leguminose nell'avvicendamento agricolo riducono sostanzialmente la necessità di utilizzare fertilizzanti azotati di sintesi, diminuendo i costi complessivi di produzione per gli agricoltori. La produzione di leguminose serve anche a contrastare il cambiamento climatico, poiché le colture proteiche possono contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra come la CO₂.

In dettaglio, a sostegno del reddito dei produttori si è ritenuto opportuno adottare l'aiuto accoppiato alle proteiche destinando ad esso un budget di circa 70 milioni di euro, di gran lunga superiore a quello attualmente riservato a queste colture.

Nello specifico l'aiuto accoppiato destinato alle leguminose ha l'obiettivo di contribuire a sviluppare una strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

Il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti è infatti uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore delle colture proteiche, riducendo le disparità rispetto al resto dell'economia e agli altri settori agricoli e soprattutto compensando la fluttuazione dei ricavi aziendali che in alcune annate impatta pesantemente sulla redditività, in combinazione con gli strumenti di gestione del rischio (fondi mutualistici).

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Leguminose

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

Il settore è strategico per l'approvvigionamento di proteine vegetali.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

Trattandosi di colture azotofissatrici le leguminose non necessitano di apporto di concimi azotati e pertanto riducono la pressione inquinante sulle acque.

Inoltre i beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, il che assicura anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misura dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misura del Distretto di appartenenza. Ciò assicura il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva quadro Acque.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili a causa dello stato "non buono" dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

51 %

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 09 - Sostegno accoppiato leguminose eccetto soia	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 09 - Sostegno accoppiato leguminose eccetto soia

Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività e la sostenibilità.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo delle colture leguminose e il margine operativo del raggruppamento "Cereali e leguminose da granella", determinando in tal modo la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). (1)

Per le leguminose il margine operativo risulta negativo e pari a -29 euro/ha, che raffrontato al margine per cereali e leguminose di 313 euro/ha, dà luogo ad una differenza di 342 euro/ha.

L'importo unitario assegnato per la misura di sostegno alle leguminose è inferiore alla differenza così determinata, a causa della limitata disponibilità finanziaria e comunque assicura la copertura del margine negativo.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi, utilizzando una variazione del $\pm 10\%$.

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 09 - Sostegno accoppiato leguminose eccetto soia	Importo unitario previsto	40,04	40,04	40,04	40,04	41,48	
	Importo minimo per l'importo	29,00	29,00	29,00	29,00	30,04	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	unitario previsto						
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	44,04	44,04	44,04	44,04	45,63	
	O.10 (unità: Ettari)	978.053,00	978.053,00	978.053,00	978.053,00	978.053,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	39.161.242,12	39.161.242,12	39.161.242,12	39.161.242,12	40.569.638,44	197.214.606,92
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	978.053,00	978.053,00	978.053,00	978.053,00	978.053,00	Somma: 4.890.265,00 Max: 978.053,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	39.157.931,00	39.157.931,00	39.157.931,00	39.157.931,00	40.572.327,00	197.204.051,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 07 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte bovino

Codice intervento (SM)	PD 07 - CIS(01)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte bovino
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento viene attuato a livello nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il sostegno è destinato alle vacche da latte di età superiore ai venti mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

L'aiuto spetta al richiedente, agricoltore in attività, detentore della vacca al momento del parto.

Livello 1

Possono accedere al premio i produttori di latte i cui capi appartengano ad allevamenti che, nell'anno di presentazione della domanda:

- risultino iscritti nel sistema *Classyfarm*
- rispettino almeno due dei seguenti requisiti qualitativi ed igienico sanitari:

-tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
-tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
-contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.

Nel caso in cui solo due dei parametri sopra elencati siano in regola, il terzo deve comunque rispettare i seguenti limiti:

-tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;
-tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 100.000;
-contenuto di proteina superiore a 3,20 gr per 100 ml.

Per i capi appartenenti ad allevamenti inseriti in circuiti produttivi di formaggi a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 o dei regimi di qualità certificati ai sensi dell'articolo 16, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, i produttori di latte devono rispettare, fatti salvi i parametri di legge, solo uno dei parametri di cui sopra.

Livello 2

Per le vacche da latte allevate, per almeno sei mesi, in zone montane, possono accedere al premio i produttori di latte i cui capi appartengano ad allevamenti che, nell'anno di presentazione della domanda, rispettino almeno uno dei requisiti qualitativi ed igienico sanitari fatti salvi i parametri di legge:

-tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
-tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
-contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Importo unitario per capo, con importo minimo e massimo

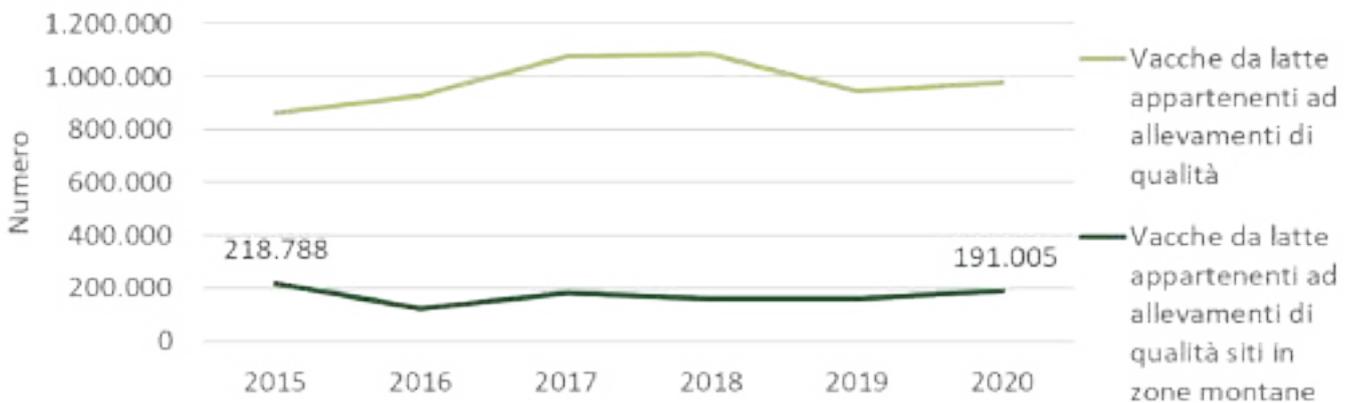
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

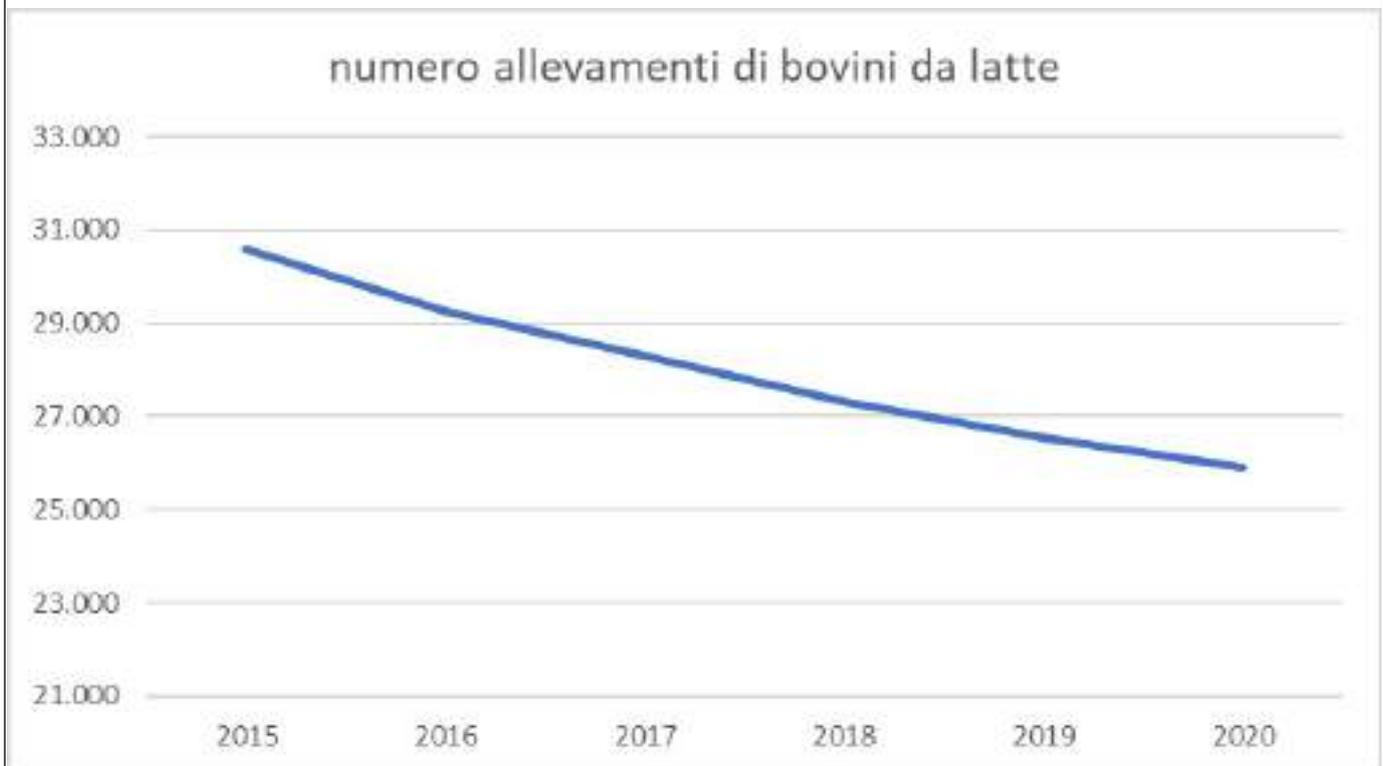
Il numero di allevamenti da latte è in contrazione da oltre un decennio, secondo i dati dell'Anagrafe

Zootecnica, tanto che nel 2020 le aziende sono diminuite di un terzo rispetto al 2010 (-33%). In particolare, tra il 2015 e il 2019 si è registrata una riduzione del 13% delle aziende (-4.051) e, sebbene meno marcata, anche dei capi (-2%, pari a 58.288 bovini a orientamento latte in meno).

Nel 2020 è proseguita la contrazione degli allevamenti (-15% la variazione tra il 2020 e il 2015), mentre la situazione emergenziale determinata dal Covid ha indotto una maggiore spinta sul numero dei capi e sulla produzione al fine di soddisfare un'aumentata domanda interna e sopperire alla riduzione delle importazioni di materia prima e prodotti finiti dovuta alle criticità logistiche del periodo emergenziale. Nel complesso la variazione tra il 2015 e il 2020 nel numero dei capi è stata del -1%.

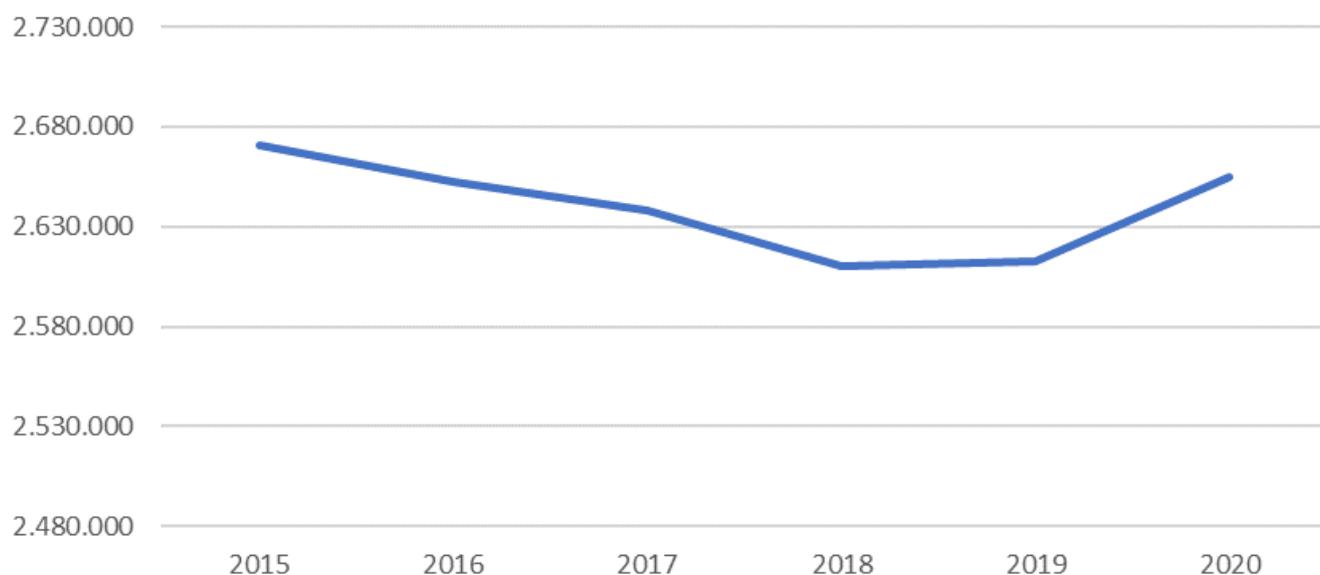


Andamento degli allevamenti di bovini da latte (2015-2020)



Andamento dei capi bovini a orientamento latte (2015-2020)

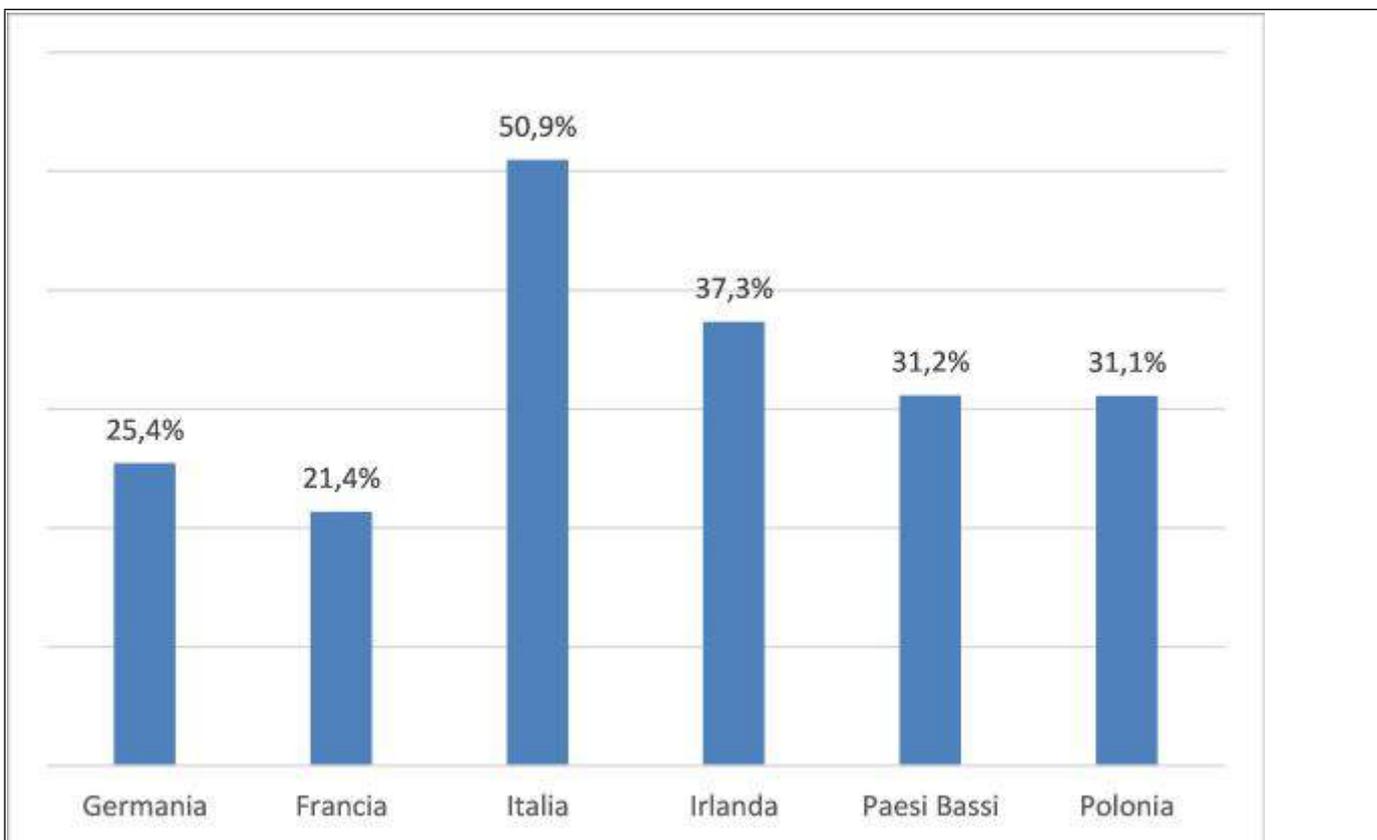
capi bovini orientamento latte



Fonte: BDN – Anagrafe Zootecnica Nazionale

Tra le principali difficoltà del settore vi sono problemi legati alla struttura dei costi di produzione: gli allevatori sostengono costi di produzione più elevati rispetto alla media UE, in quanto si utilizzano sistemi produttivi basati sull'impiego di mangimi semplici e concentrati, che determinano un'elevata incidenza dei costi della razione alimentare sui costi totali di produzione.

Incidenza % costi acquisto dei mangimi/ costi totali *(media 2018-2020)



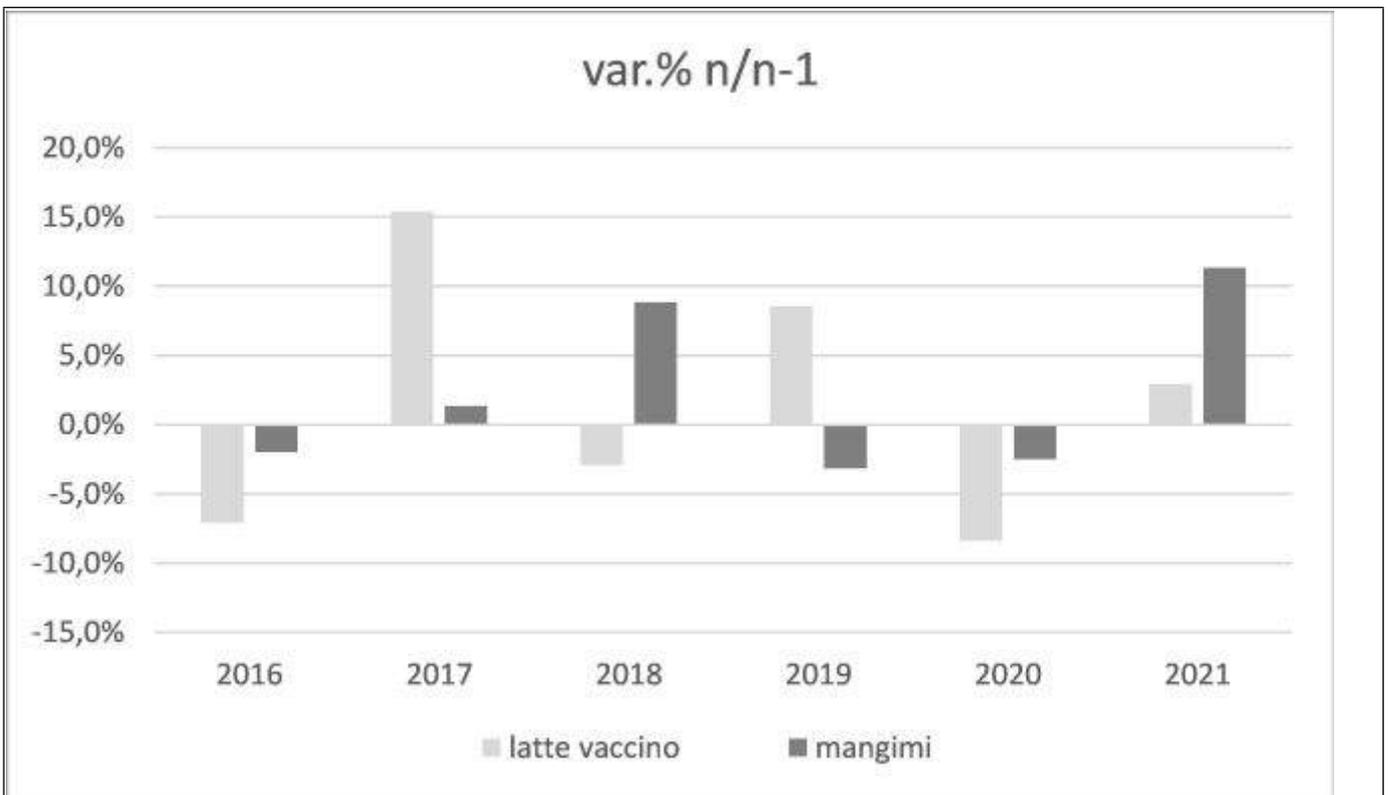
Rapporto tra Feed for grazing livestock e Total input

Fonte: elaborazione su dati FADN

Considerando l'elevata incidenza dei costi dei mangimi sui costi totali di produzione e la significativa dipendenza dai mercati internazionali per i principali prodotti destinati all'alimentazione del bestiame (soprattutto mais e soia), la competitività degli allevamenti di bovini da latte è influenzata da forti oscillazioni della marginalità tra un anno e l'altro, dipendente sia dalle variazioni dei prezzi del latte vaccino sia dai prezzi dei mezzi di produzione. Ciò rende l'attività agricola vulnerabile anche a causa di shock esogeni come nel caso dell'attuale crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina.

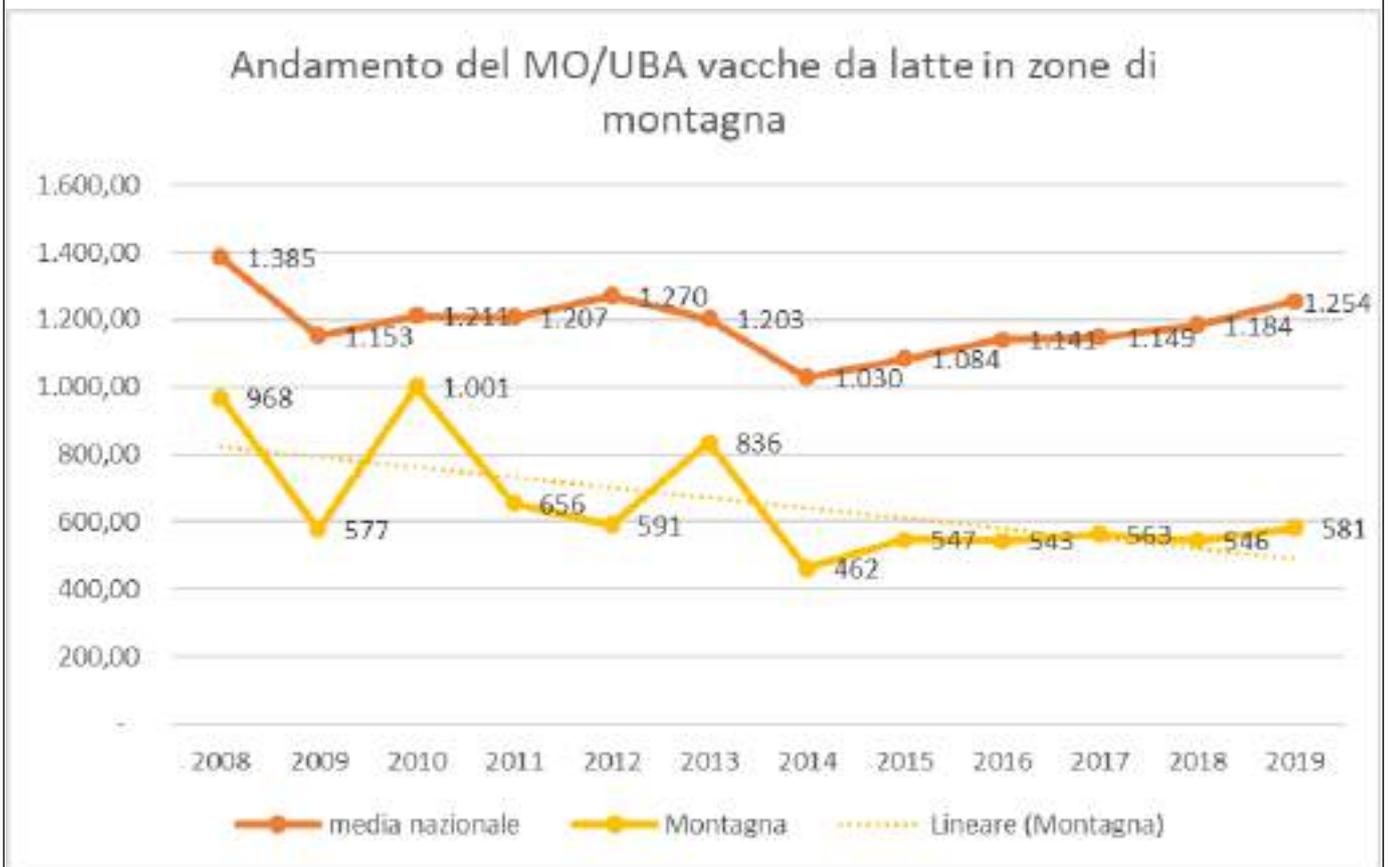
Queste difficoltà sono alla base dell'abbandono dell'attività di allevamento da parte delle aziende più piccole e fragili e del parallelo processo di concentrazione del settore, che comunque resta caratterizzato da dimensioni medie aziendali inferiori rispetto agli altri paesi produttori (86 UBA/azienda in Italia, rispetto a 114 UBA di Germania e Francia e 136 UBA del Paesi Bassi - media 2018-2020, fonte FADN).

Dinamica annuale dei prezzi del latte vaccino e dei mangimi



Fonte: Ismea

Per gli allevamenti siti in montagna la redditività espressa in termini di Margine Operativo per UBA, evidenzia una contrazione nel lungo periodo (-40% tra il 2008 e il 2019) e un notevole gap di redditività. In particolare, nel quinquennio 2015-2019, a fronte di un valore medio nazionale del Margine Operativo/UBA pari a 1.328 € per gli allevamenti di pianura e collina, negli allevamenti in zone di montagna il margine operativo si posiziona sul livello medio di 556 € (Fonte: RICA).



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

L'intervento contribuisce alla resilienza dei produttori di latte nell'affrontare la marcata fluttuazione del prezzo del latte e dei costi di produzione, incentivando tali produttori a preservare un livello qualitativo del prodotto con standard di qualità adeguati alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari apprezzati sul mercato dal consumatore finale.

Il sostegno accoppiato alle vacche da latte in allevamenti di qualità di montagna ha, inoltre, lo scopo di superare il gap dovuto alla localizzazione sfavorevole.

Considerate le difficoltà e le particolari esigenze specifiche del settore, riassunte nei punti:

E.2 Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da latte, in generale e nelle aree con vincoli naturali e con svantaggi strutturali e territoriali (in collegamento all'esigenza generale E1.11 e all'OS1);

E.3 Favorire l'ammmodernamento delle strutture e l'innovazione per aumentare la competitività e l'orientamento al mercato (in collegamento all'esigenza E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole e all'OS2);

E.12 Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza (in collegamento all'esigenza E3.12 Favorire un modello di allevamento più sostenibile e etico e all'OS9)

una specifica linea di intervento per il latte bovino è prevista nell'ambito del sostegno accoppiato con un premio a:

- vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità e iscritti nel sistema ClassyFarm, finalizzato al miglioramento della qualità e della sicurezza della produzione e della competitività degli allevamenti nazionali. La qualità e la sicurezza del latte sono requisiti fondamentali per un sistema produttivo, come quello italiano, caratterizzato da un'elevata incidenza di formaggi a indicazione geografica regolati da specifici disciplinari di produzione e dalla caratteristica produzione di latte alimentare fresco. Inoltre, il requisito di ammissibilità di ClassyFarm consentirebbe al settore un progressivo allineamento verso sistemi produttivi più sostenibili.

- vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane, finalizzato al miglioramento della qualità anche per gli allevamenti da latte localizzati in area montana. Il pagamento accoppiato per gli allevamenti siti in zone montane costituisce, inoltre, un importante sostegno per superare le difficoltà derivanti dal gap di competitività dovuta alla localizzazione sfavorevole e in ragione della rilevanza in termini sia di tutela della biodiversità che di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso il presidio dei pascoli, il popolamento e la formazione di reddito in aree in cui non sarebbe possibile realizzare altre attività produttive.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Latte e prodotti lattiero-caseari

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

L'Italia è il quarto produttore di latte vaccino in ambito UE, con una quota di circa il 10% circa.

Tale produzione rappresenta all'incirca il 10% del valore della produzione agricola italiana (coltivazione +

allevamenti), destinata prevalentemente alla trasformazione in formaggi tipici e a indicazione geografica (IG), regolati da specifici disciplinari di produzione e al latte alimentare fresco. L'adeguata disponibilità di latte con caratteristiche di qualità è, dunque, requisito fondamentale per l'intera filiera e per il mantenimento del prestigio delle produzioni tipiche.

Il premio accoppiato ha, pertanto, lo scopo di incentivare la qualità e la sicurezza della produzione, migliorando la competitività degli allevamenti.

Inoltre, il sostegno degli allevamenti in montagna è rilevante, sia per la tutela della biodiversità sia per il presidio ambientale, sociale ed economico, attraverso il mantenimento dei pascoli, evitando lo spopolamento e assicurando una fonte reddito in aree dove non sarebbe possibile realizzare altre attività economico-produttive.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

I beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, che assicura anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva quadro Acque.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili a causa dello stato "non buono" dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

Per la gestione degli effluenti, viene utilizzato il bilancio lordo dei nutrienti per l'azoto, in quanto fornisce una indicazione del potenziale inquinamento dell'acqua dovuto al surplus di azoto nei suoli agricoli.

Il bilancio dell'azoto è monitorato ai fini della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e della Direttiva nitrati (91/676/CEE) ed è già calcolato con un livello di aggregazione nazionale.

La direttiva nitrati, in particolare l'allegato III, prevede l'indicazione dell'apporto alle colture di azoto proveniente dal terreno e dalla fertilizzazione, corrispondente alle quantità di azoto presente nel terreno nel momento in cui la coltura comincia ad assorbirlo in misura significativa (quantità rimanenti alla fine dell'inverno), all'apporto di composti di azoto tramite la mineralizzazione netta delle riserve di azoto organico nel terreno, all'aggiunta di composti di azoto proveniente da effluenti di allevamento e all'aggiunta di composti di azoto provenienti da fertilizzanti chimici e da altri fertilizzanti.

Per quanto riguarda in particolare la disciplina dei fertilizzanti, sono state emanate norme che disciplinano la gestione degli effluenti di allevamento, del digestato e di tutti i fertilizzanti azotati, compresi quelli commerciali (concimi, correttivi e ammendanti ai sensi del D. Lgs n.75/2010) che contengono o che possono determinare nell'impiego significativi apporti di azoto.

Sono state introdotte misure quali:

·la compilazione del registro web, anche se la dimensione dell'azienda è inferiore a quanto prescritto dalla norma nazionale.

·Il modello di Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA) quinquennale è stato sostituito da un piano annuale, che si basa sulle coltivazioni dichiarate nel fascicolo aziendale effettivamente praticate dagli agricoltori per l'anno di domanda. Ciò ha pertanto consentito una più efficace effettuazione dei controlli incrociati di condizionalità da parte dell'Organismo Pagatore.

·Il registro delle concimazioni e compilazione telematica che permette di garantire la corretta realizzazione, da parte degli agricoltori, delle attività di fertilizzazione agronomica dei terreni, nei tempi e

nei modi prescritti dalla norma e dalle Autorità ambientali competenti.

Gli allevamenti possono dichiarare minori livelli di escrezione di azoto e fosforo rispetto ai valori tabellari approvati nel DM 7.4.2006, ora 25.2.2016, se adottano modalità di alimentazione degli animali con ridotte quantità di N e P nella dieta.

Comunicazione e PUA costituiscono parte integrante dell'autorizzazione ambientale concessa sia per le Autorizzazioni Integrate Ambientali degli allevamenti, sia per le autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera (che riguardano anche gli allevamenti bovini al di sopra di una determinata soglia).

Vige il divieto di spandimento contemporaneo di effluenti di allevamento/digestati, reflui oleari, sottoprodotti dei processi di vinificazione e fanghi sulle medesime superfici.

E' stato rafforzato il divieto di accumulo in campo dei letami, prevedendo che l'accumulo non può essere ripetuto nello stesso luogo nell'ambito di una stessa annata agraria e in quella successiva.

Inoltre è previsto il divieto di spandimento dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché del digestato "nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po fascia di deflusso della piena"; l'obbligo di interrimento immediato o per lo meno entro 24 ore dallo spandimento; la limitazione per l'utilizzo della fertirrigazione. La fertirrigazione abbinata alle tecniche di irrigazione per scorrimento è consentita soltanto in presenza di sistemi di canalizzazione delle acque impermeabili.

Ai sensi della disciplina nazionale, l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e del digestato, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici è vietato nella stagione autunno-invernale, di norma dal 1 novembre, fino alla fine di febbraio. Inoltre vengono previsti periodi di divieto continuativo, di almeno 60 giorni (dal 1 dicembre al 31 gennaio), nei mesi in cui le temperature, le precipitazioni, lo stato dei terreni, il ridotto assorbimento dell'azoto da parte delle colture non consentano una gestione corretta delle operazioni agronomiche e periodi non continuativi correlati all'andamento meteorologico.

Il sistema *Classyfarm* contribuisce a limitare il trasferimento di sostanze potenzialmente contaminanti nelle acque, in quanto rappresenta la soglia di accesso al sistema di certificazione SQNBA, il quale comprende anche la corretta gestione degli effluenti, comprese tecniche di allevamento che riducono il consumo dell'acqua per la pulizia delle stalle.

Infine, si sottolinea che l'aiuto accoppiato, utilizzato anche nelle passate programmazioni, non ha causato alcun incremento del numero di capi allevati.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 07 - 01.1 - Sostegno accoppiato per animale - Settore latte	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8
PUA - PD 07 - 01.2 - Sostegno accoppiato per animale - Settore latte montagna	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 07 - 01.1 - Sostegno accoppiato per animale - Settore latte

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nella categoria vacche da latte, oggetto dell'intervento, rispetto alle restanti aziende zootecniche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza, l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive.

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 1.523 euro, contro analogo indice delle altre aziende zootecniche di 979 euro, con un differenziale pari a 544 euro.

E' stato stabilito un importo unitario inferiore al differenziale a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogia misurata nella passata programmazione.

PUA - PD 07 - 01.2 - Sostegno accoppiato per animale - Settore latte montagna

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nella categoria vacche da latte allevate in montagna, oggetto dell'intervento, rispetto agli allevamenti da latte delle altre zone altimetriche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive.

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 1.573 euro, contro analogo indice degli altri

allevamenti da latte, con un ulteriore differenziale pari a 57 euro, oltre ai 136 euro riscontrati per gli altri allevamenti da latte rispetto all'universo aziende zootecniche.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati ,è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogia misura attivata nella passata programmazione.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 07 - 01.1 - Sostegno accoppiato per animale - Settore latte	Importo unitario previsto	67,15	67,15	67,15	67,15	69,57	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	63,37	63,37	63,37	63,37	65,66	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	72,61	72,61	72,61	72,61	75,24	
	O.11 (unità: Capi)	1.019.999,00	1.019.999,00	1.019.999,00	1.019.999,00	1.019.999,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	68.492.932,85	68.492.932,85	68.492.932,85	68.492.932,85	70.961.330,43	344.933.061,83
PUA - PD 07 - 01.2 - Sostegno accoppiato per animale - Settore latte montagna	Importo unitario previsto	122,93	122,93	122,93	122,93	127,37	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	109,90	109,90	109,90	109,90	113,87	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	132,06	132,06	132,06	132,06	136,83	
	O.11 (unità: Capi)	169.726,00	169.726,00	169.726,00	169.726,00	169.726,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	20.864.417,18	20.864.417,18	20.864.417,18	20.864.417,18	21.618.000,62	105.075.669,34
TOTALE	O.11 (unità: Capi)	1.189.725,00	1.189.725,00	1.189.725,00	1.189.725,00	1.189.725,00	Somma: 5.948.625,00 Max: 1.189.725,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	89.352.655,00	89.352.655,00	89.352.655,00	89.352.655,00	92.580.096,00	449.990.716,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 07 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte di bufale

Codice intervento (SM)	PD 07 - CIS(02)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per animale - Latte di bufale
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato su tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'aiuto spetta al richiedente agricoltore in attività, detentore al momento del parto, della bufala appartenente ad un allevamento iscritto al sistema *Classyfarm* nell'anno di domanda in questione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Il premio è destinato alle bufale di età superiore ai trenta mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo pianificato è un pagamento uniforme per capo con importo minimo e massimo

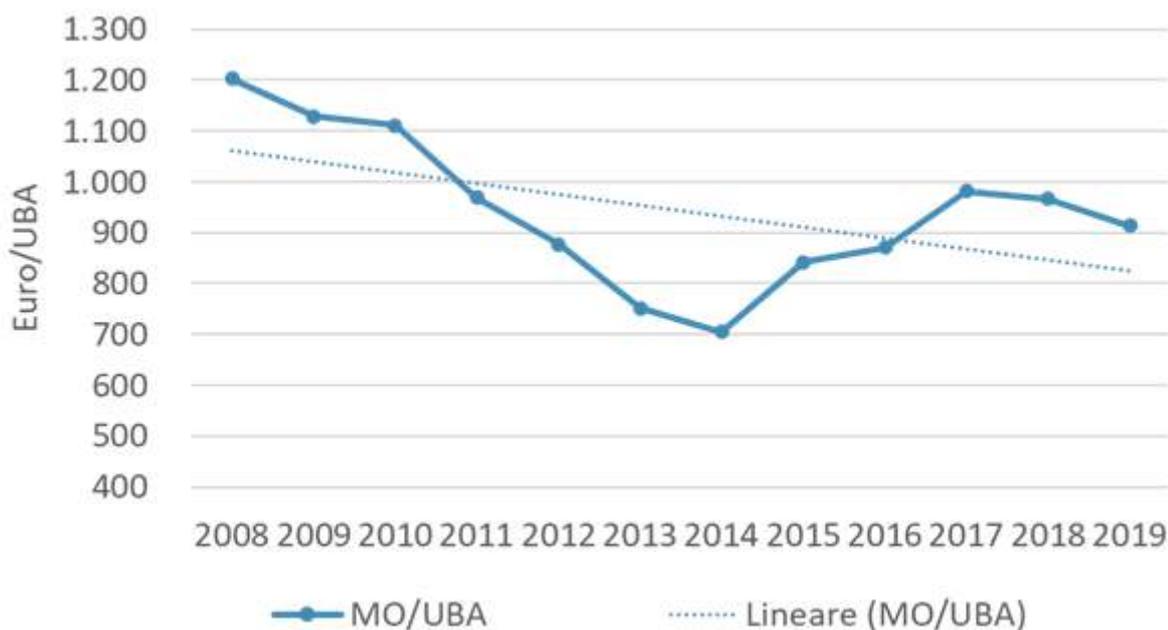
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

La redditività della fase di allevamento è soggetta a una forte instabilità dei prezzi come conseguenza della stagionalità della produzione, a cui si associa la forte esposizione a rischi di tipo sanitario che impattano sulla produttività. Tra il 2015 e il 2020 il numero degli allevamenti è diminuito del 15% (Fonte: BDN dell'Anagrafe Zootecnica Nazionale).

Il Margine Operativo per UBA evidenzia una dinamica negativa nell'arco dell'ultimo decennio, soprattutto a causa dell'aumento dei costi di produzione, solo in parte recuperato tra il 2015 e il 2017, restando tuttavia molto inferiore ai livelli di inizio decennio (939 euro/UBA nella media 2018-19 rispetto a 1.165 euro/UBA nella media 2008-09, Fonte: RICA).

Margine Operativo per UBA



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

L'intervento ha il fine di mantenere gli attuali livelli produttivi ed evitare rischi di abbandono degli allevamenti. La strategia per il settore del bufalino da latte si inserisce appieno in quella complessiva disegnata per la zootecnia, in particolare sui temi della competitività, della sostenibilità ambientale, del benessere animale, della salute del consumatore.

L'intervento, nel contrastare il calo della redditività (vedi MO/Uba), contribuisce al potenziamento della competitività del settore orientandolo verso un crescente impegno a migliorare la sicurezza e salubrità delle produzioni e a garantire un'adeguata disponibilità di materia prima idonea per produzioni di qualità. Inoltre, il requisito di ammissibilità per il premio accoppiato di iscrizione a Classyfarm consentirà al settore un progressivo allineamento verso sistemi produttivi più sostenibili e più etici, rafforzando anche la percezione di sicurezza e salubrità da parte dei consumatori.

Inoltre, il contributo dell'intervento al settore va letto in sinergia con gli altri interventi previsti nel PSP italiano in merito al benessere animale (si veda al riguardo la sezione 3.8); essi congiuntamente mirano a supportare le aziende a intraprendere un processo di transizione aiutandole a superare le difficoltà.

Questa scelta si fonda sulla convinzione che il superamento delle difficoltà del settore zootecnico in merito a competitività/sostenibilità/qualità delle produzioni sia fortemente legato alla assunzione di pratiche e tecniche di allevamento sempre più attente agli aspetti del benessere animale in tutte le sue dimensioni (sanità animale, bio-sicurezza, gestione degli allevamenti, emissioni). Il benessere animale, per la percezione dei consumatori e per i suoi effetti in termini di sostenibilità della produzione e miglioramento delle caratteristiche qualitative, consente infatti di valorizzare maggiormente le produzioni in termini economici.

Una specifica linea di intervento per il settore del latte bufalino è quindi prevista nell'ambito del **sostegno accoppiato** con un premio alle bufale da latte, finalizzato al superamento delle difficoltà e al miglioramento della sicurezza e della competitività degli allevamenti nazionali che risultano particolarmente esposti a criticità sanitarie e alle fluttuazioni del mercato, in risposta alle seguenti esigenze settoriali:

- E1. Sostenere il reddito degli allevamenti situati in aree marginali o con scarse alternative occupazionali (in collegamento all'esigenza generale E1.11 e all'OS1);
- E2 Favorire l'ammodernamento strutturale e tecnologico degli allevamenti per aumentare la competitività (in collegamento all'esigenza generale E1.2 e all'OS2);
- E9. Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza (in collegamento all'esigenza generale E3.12 e all'OS9) .

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Latte e prodotti lattiero-caseari

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

Il settore bufalino assume una rilevanza fondamentale dal punto di vista socio-economico soprattutto in alcune regioni del Centro-Sud, dove l'incidenza del settore sulla produzione agricola è nettamente superiore al valore medio nazionale.

Il forte legame dell'allevamento bufalino con il territorio e con l'attività di trasformazione, in particolare

nella filiera della Mozzarella di Bufala Campana DOP, genera un conseguente elevato impatto occupazionale soprattutto in alcune delle aree di produzione con scarse o inesistenti alternative economico-produttive.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

I beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, che assicurano anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva Quadro Acque.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabile dovute allo stato non buono dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

Per la gestione degli effluenti, viene utilizzato il bilancio lordo dei nutrienti per l'azoto, in quanto fornisce una indicazione del potenziale inquinamento dell'acqua dovuto al surplus di azoto nei suoli agricoli.

Il bilancio dell'azoto è monitorato ai fini della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e della Direttiva nitrati (91/676/CEE) ed è già calcolato con un livello di aggregazione nazionale.

La direttiva nitrati, in particolare l'allegato III, prevede l'indicazione dell'apporto alle colture di azoto proveniente dal terreno e dalla fertilizzazione, corrispondente alle quantità di azoto presente nel terreno nel momento in cui la coltura comincia ad assorbirlo in misura significativa (quantità rimanenti alla fine dell'inverno), all'apporto di composti di azoto tramite la mineralizzazione netta delle riserve di azoto organico nel terreno, all'aggiunta di composti di azoto proveniente da effluenti di allevamento e all'aggiunta di composti di azoto proveniente da fertilizzanti chimici e da altri fertilizzanti.

Per quanto riguarda in particolare la disciplina dei fertilizzanti, sono state emanate norme che disciplinano la gestione degli effluenti di allevamento, del digestato e di tutti i fertilizzanti azotati, compresi quelli commerciali (concimi, correttivi e ammendanti ai sensi del D. Lgs n.75/2010) che contengono o che possono determinare nell'impiego significativi apporti di azoto.

Sono state introdotte misure quali:

·la compilazione del registro web, anche se la dimensione dell'azienda è inferiore a quanto prescritto dalla norma nazionale.

·Il modello di Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA) quinquennale è stato sostituito da un piano annuale, che si basa sulle coltivazioni dichiarate nel fascicolo aziendale effettivamente praticate dagli agricoltori per l'anno di domanda. Ciò ha pertanto consentito una più efficace effettuazione dei controlli incrociati di condizionalità da parte dell'Organismo Pagatore.

·Il registro delle concimazioni e compilazione telematica che permette di garantire la corretta realizzazione, da parte degli agricoltori, delle attività di fertilizzazione agronomica dei terreni, nei tempi e nei modi prescritti dalla norma e dalle Autorità ambientali competenti.

Gli allevamenti possono dichiarare minori livelli di escrezione di azoto e fosforo rispetto ai valori tabellari approvati nel DM 7.4.2006, ora 25.2.2016, se adottano modalità di alimentazione degli animali con ridotte quantità di N e P nella dieta.

Comunicazione e PUA costituiscono parte integrante dell'autorizzazione ambientale concessa sia per le

Autorizzazioni Integrate Ambientali degli allevamenti, sia per le autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera (che riguardano anche gli allevamenti bovini al di sopra di una determinata soglia).

Vige il divieto di spandimento contemporaneo di effluenti di allevamento/digestati, reflui oleari, sottoprodotti dei processi di vinificazione e fanghi sulle medesime superfici.

E' stato rafforzato il divieto di accumulo in campo dei letami, prevedendo che l'accumulo non può essere ripetuto nello stesso luogo nell'ambito di una stessa annata agraria e in quella successiva.

Inoltre è previsto il divieto di spandimento dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché del digestato "nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po fascia di deflusso della piena"; l'obbligo di interrimento immediato o per lo meno entro 24 ore dallo spandimento; la limitazione per l'utilizzo della fertirrigazione. La fertirrigazione abbinata alle tecniche di irrigazione per scorrimento è consentita soltanto in presenza di sistemi di canalizzazione delle acque impermeabili.

Ai sensi della disciplina nazionale, l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e del digestato, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici è vietato nella stagione autunno-invernale, di norma dal 1 novembre, fino alla fine di febbraio. Inoltre vengono previsti periodi di divieto continuativo, di almeno 60 giorni (dal 1 dicembre al 31 gennaio), nei mesi in cui le temperature, le precipitazioni, lo stato dei terreni, il ridotto assorbimento dell'azoto da parte delle colture non consentano una gestione corretta delle operazioni agronomiche e periodi non continuativi correlati all'andamento meteorologico.

Il sistema *Classyfarm* contribuisce a limitare il trasferimento di sostanze potenzialmente contaminanti nelle acque, in quanto rappresenta la soglia di accesso al sistema di certificazione SQNBA, il quale comprende anche la corretta gestione degli effluenti, comprese tecniche di allevamento che riducono il consumo dell'acqua per la pulizia delle stalle.

Infine, è da notare che il sostegno accoppiato, pur essendo stato attuato anche nelle passate programmazioni, non ha comportato alcun incremento del patrimonio, in termini di numero dei capi.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 07 - 02 - Sostegno accoppiato latte di bufala	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 07 - 02 - Sostegno accoppiato latte di bufala

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nel settore bufalino, oggetto dell'intervento, rispetto alle restanti aziende zootecniche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 883 euro, contro analogo indice delle altre aziende zootecniche di 809 euro, con un differenziale pari a 73 euro.

E' stato stabilito un importo unitario inferiore al differenziale a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati ,è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogia misurata nella passata programmazione.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 07 - 02 - Sostegno accoppiato latte di bufala	Importo unitario previsto	32,70	32,70	32,70	32,70	33,88	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	29,77	29,77	29,77	29,77	30,85	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	36,46	36,46	36,46	36,46	37,78	
	O.11 (unità: Capi)	97.101,00	97.101,00	97.101,00	97.101,00	97.101,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	3.175.202,70	3.175.202,70	3.175.202,70	3.175.202,70	3.289.781,88	15.990.592,68
TOTALE	O.11 (unità: Capi)	97.101,00	97.101,00	97.101,00	97.101,00	97.101,00	Somma: 485.505,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
							Max: 97.101,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	3.174.967,00	3.174.967,00	3.174.967,00	3.174.967,00	3.289.648,00	15.989.516,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 07 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Vacche nutrici

Codice intervento (SM)	PD 07 - CIS(03)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per animale - Vacche nutrici
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato su tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'aiuto spetta all'agricoltore in attività richiedente, detentore al momento del parto della vacca nutrice che rispetta i criteri di ammissibilità riportati al punto successivo.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Sono ammissibili al pagamento le vacche nutrici, di età superiore ai 20 mesi, che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal D.lgs. 5 agosto 2022 n. 134.

- iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico delle razze individuate da carne o a duplice attitudine;
- non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti nella BDN non individuati come allevamenti da latte.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo pianificato è un pagamento uniforme per capo articolato su due importi unitari, con importo minimo e massimo

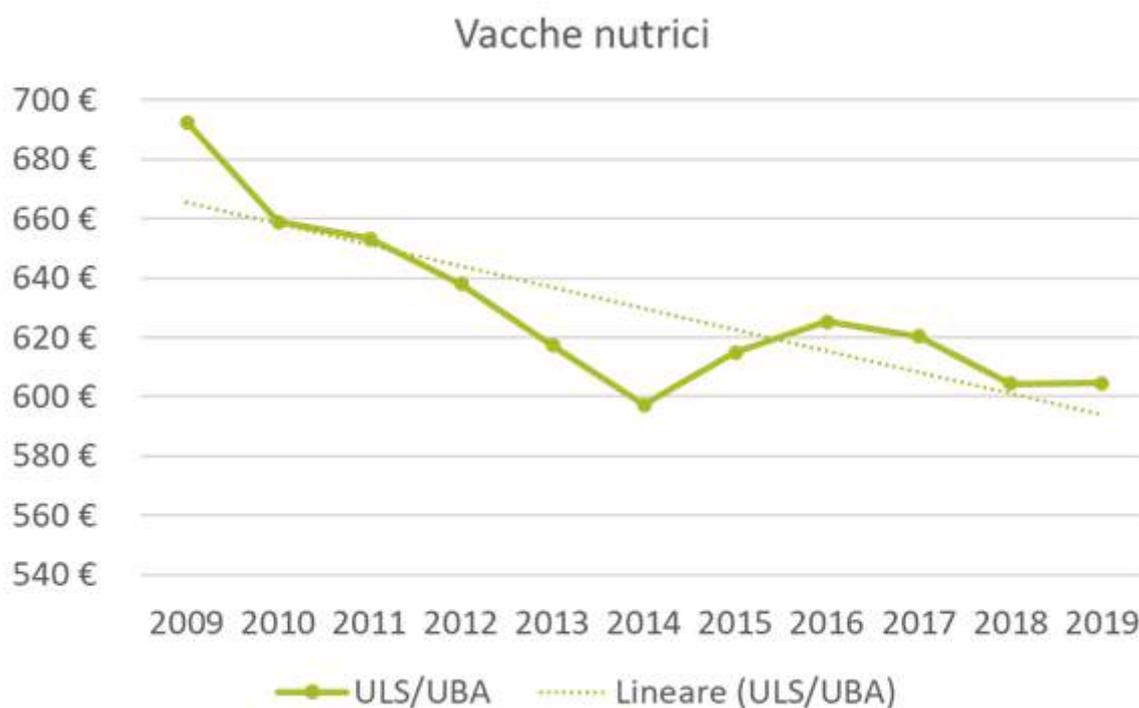
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

Il numero di vacche nutrici in Italia è in contrazione nell'ultimo decennio (-4,7% tra il 2020 e il 2010; Fonte: EUROSTAT) ed è notevolmente inferiore a quello degli altri Paesi europei.

La principale difficoltà è rappresentata dal forte calo della redditività, come evidenziato dalla dinamica dell'Utile lordo di stalla per UBA (Fonte: RICA), in ragione anche della localizzazione di tali sistemi di allevamento in aree marginali o caratterizzate da svantaggi naturali. Una maggior disponibilità di vitelli in ambito locale migliorerebbe la logistica nella fase ristallo riducendo costi per l'allevatore e stress per gli animali trasportati.

Utile lordo di stalla per UBA



Fonte: FADN

Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

L'intervento ha lo scopo di migliorare la competitività degli allevamenti di vacche nutrici superando il gap di redditività, dovuto anche alla loro localizzazione spesso sfavorevole e contribuisce a migliorare la competitività anche della filiera del bovino da carne perché favorisce l'offerta di vitelli per gli allevatori.

La strategia per il settore bovino da carne si inserisce appieno in quella complessiva disegnata per la zootecnia, in particolare sui temi della competitività, della sostenibilità ambientale, del benessere animale, della salute del consumatore, fornendo adeguate risposte alle altre esigenze settoriali attraverso gli eco-schemi, gli impegni ACA e gli interventi dello sviluppo rurale che riguardano i settori zootecnici.

Considerate le difficoltà e le esigenze specifiche del settore, riassunte nei punti:

E.2 Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da carne, in generale e nelle aree con vincoli naturali e con svantaggi strutturali e territoriali (in collegamento all'esigenza generale E1.11 Sostegno al reddito e all'OS1);

E.7 Rafforzare il ruolo delle certificazioni (in collegamento all'esigenza E1.8 Rafforzare i sistemi di certificazione e regimi di qualità riconosciuta e all'OS3),

E.15 Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza (in collegamento all'esigenza E3.12 Favorire un modello di allevamento più sostenibile e etico e all'OS9),

E.3 Favorire l'ammmodernamento delle strutture produttive e

E.4 Favorire lo sviluppo della linea vacca-vitello (da collegarsi all'esigenza generale E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato e all'OS2)

E.5 Favorire l'aggregazione tra gli operatori della filiera, in particolare nella linea vacca-vitello e nelle regioni del centro-sud

E.6 Favorire processi di integrazione, tra gli attori della filiera (in collegamento all'esigenza generale E1.6 Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e all'OS3)

una specifica linea di intervento per il settore del bovino da carne è prevista nell'ambito del sostegno accoppiato con un premio a:

-vacche nutrici, finalizzato al miglioramento della biodiversità e al presidio territoriale e occupazionale nelle aree marginali attraverso il contributo dei sistemi estensivi e semi-estensivi (linea vacca-vitello, razze autoctone, con la seguente articolazione:

- da carne e a duplice attitudine iscritte ai Libri Genealogici o registro anagrafico
- da carne e a duplice attitudine non iscritte nei Libri Genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non classificati come allevamenti da latte nella BDN.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Bovini

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

L'allevamento delle vacche nutrici assume una forte rilevanza per la sostenibilità economica della filiera del bovino da carne, poichè quest'ultima risulta fortemente deficitaria in termini di capi da destinare all'ingrasso e di conseguenza esposta alle oscillazioni del mercato dei ristalli di importazione.

L'allevamento delle vacche nutrici assume rilevanza anche dal punto di vista sociale e ambientale, tenuto

conto del presidio territoriale e occupazionale nelle aree marginali realizzato dai sistemi estensivi e semi-estensivi della linea vacca-vitello e del miglioramento della biodiversità grazie all'impiego di razze autoctone sottoposte a miglioramento genetico e di meticci dotati di particolari caratteristiche di rusticità.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

I beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, che assicurano anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico (cfr Tabella 3.1.4). Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della DQA.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili dovute allo stato "non buono" dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

Per la gestione degli effluenti, viene utilizzato il bilancio lordo dei nutrienti per l'azoto, in quanto fornisce una indicazione del potenziale inquinamento dell'acqua dovuto al surplus di azoto nei suoli agricoli.

Il bilancio dell'azoto è monitorato ai fini della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e della Direttiva nitrati (91/676/CEE) ed è già calcolato con un livello di aggregazione nazionale.

La direttiva nitrati, in particolare l'allegato III, prevede l'indicazione dell'apporto alle colture di azoto proveniente dal terreno e dalla fertilizzazione, corrispondente alle quantità di azoto presente nel terreno nel momento in cui la coltura comincia ad assorbirlo in misura significativa (quantità rimanenti alla fine dell'inverno), all'apporto di composti di azoto tramite la mineralizzazione netta delle riserve di azoto organico nel terreno, all'aggiunta di composti di azoto proveniente da effluenti di allevamento e all'aggiunta di composti di azoto proveniente da fertilizzanti chimici e da altri fertilizzanti.

Per quanto riguarda in particolare la disciplina dei fertilizzanti, sono state emanate norme che disciplinano la gestione degli effluenti di allevamento, del digestato e di tutti i fertilizzanti azotati, compresi quelli commerciali (concimi, correttivi e ammendanti ai sensi del D. Lgs n.75/2010) che contengono o che possono determinare nell'impiego significativi apporti di azoto.

Sono state introdotte misure quali:

- la compilazione del registro web, anche se la dimensione dell'azienda è inferiore a quanto prescritto dalla norma nazionale.

- Il modello di Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA) quinquennale è stato sostituito da un piano annuale, che si basa sulle coltivazioni dichiarate nel fascicolo aziendale effettivamente praticate dagli agricoltori per l'anno di domanda. Ciò ha pertanto consentito una più efficace effettuazione dei controlli incrociati di condizionalità da parte dell'Organismo Pagatore.

- Il registro delle concimazioni e compilazione telematica che permette di garantire la corretta realizzazione, da parte degli agricoltori, delle attività di fertilizzazione agronomica dei terreni, nei tempi e nei modi prescritti dalla norma e dalle Autorità ambientali competenti.

Gli allevamenti possono dichiarare minori livelli di escrezione di azoto e fosforo rispetto ai valori tabellari approvati nel DM 7.4.2006, ora 25.2.2016, se adottano modalità di alimentazione degli animali con ridotte quantità di N e P nella dieta.

Comunicazione e PUA costituiscono parte integrante dell'autorizzazione ambientale concessa sia per le Autorizzazioni Integrate Ambientali degli allevamenti, sia per le autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera (che riguardano anche gli allevamenti bovini al di sopra di una determinata soglia).

Vige il divieto di spandimento contemporaneo di effluenti di allevamento/digestati, reflui oleari,

sottoprodotti dei processi di vinificazione e fanghi sulle medesime superfici.

E' stato rafforzato il divieto di accumulo in campo dei letami, prevedendo che l'accumulo non può essere ripetuto nello stesso luogo nell'ambito di una stessa annata agraria e in quella successiva.

Inoltre è previsto il divieto di spandimento dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché del digestato "nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po fascia di deflusso della piena"; l'obbligo di interrimento immediato o per lo meno entro 24 ore dallo spandimento; la limitazione per l'utilizzo della fertirrigazione. La fertirrigazione abbinata alle tecniche di irrigazione per scorrimento è consentita soltanto in presenza di sistemi di canalizzazione delle acque impermeabili.

Ai sensi della disciplina nazionale, l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e del digestato, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici è vietato nella stagione autunno-invernale, di norma dal 1 novembre, fino alla fine di febbraio. Inoltre vengono previsti periodi di divieto continuativo, di almeno 60 giorni (dal 1 dicembre al 31 gennaio), nei mesi in cui le temperature, le precipitazioni, lo stato dei terreni, il ridotto assorbimento dell'azoto da parte delle colture non consentano una gestione corretta delle operazioni agronomiche e periodi non continuativi correlati all'andamento meteorologico.

L'aiuto accoppiato non è finalizzato a un incremento del patrimonio, poiché, sebbene un sostegno accoppiato sia stato concesso anche nelle programmazioni precedenti, si evidenzia un andamento sostanzialmente stabile in termini di consistenza (AGEA, 2015-2020).

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 07 - 03.1 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8
PUA - PD 07 - 03.2 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 07 - 03.1 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nella categoria vacche nutrici, oggetto dell'intervento, rispetto alle restanti aziende zootecniche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive.

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 1.096 euro, contro analogo indice delle altre aziende zootecniche di 960 euro, con un differenziale pari a 136 euro.

E' stato stabilito un importo unitario leggermente inferiore al differenziale a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Un importo pari a circa il 50% del differenziale, tenendo conto della minore incidenza del costo di acquisto di questa categoria di animali, è destinato alle vacche nutrici non iscritte nei libri genealogici o registro anagrafico.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogia misurata attivata nella passata programmazione.

PUA - PD 07 - 03.2 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nella categoria vacche nutrici, oggetto dell'intervento, rispetto alle restanti aziende zootecniche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza, l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive.

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno

focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 1.096 euro, contro analogo indice delle altre aziende zootecniche di 960 euro, con un differenziale pari a 136 euro.

E' stato stabilito un importo unitario leggermente inferiore al differenziale a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Un importo pari a circa il 50% del differenziale, tenendo conto della minore incidenza del costo di acquisto di questa categoria di animali, è destinato alle vacche nutrici non iscritte nei libri genealogici o registro anagrafico.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati ,è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogia misura attivata nella passata programmazione.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 07 - 03.1 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	Importo unitario previsto	118,22	118,22	118,22	118,22	122,49	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	93,71	93,71	93,71	93,71	97,10	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	135,36	135,36	135,36	135,36	140,25	
	O.11 (unità: Capi)	314.602,00	314.602,00	314.602,00	314.602,00	314.602,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	37.192.248,44	37.192.248,44	37.192.248,44	37.192.248,44	38.535.598,98	187.304.592,74
PUA - PD 07 - 03.2 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico	Importo unitario previsto	70,67	70,67	70,67	70,67	73,22	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	65,55	65,55	65,55	65,55	67,92	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	83,62	83,62	83,62	83,62	86,65	
	O.11 (unità: Capi)	109.105,00	109.105,00	109.105,00	109.105,00	109.105,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	7.710.450,35	7.710.450,35	7.710.450,35	7.710.450,35	7.988.668,10	38.830.469,50
TOTALE	O.11 (unità: Capi)	423.707,00	423.707,00	423.707,00	423.707,00	423.707,00	Somma: 2.118.535,00 Max: 423.707,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	44.903.110,00	44.903.110,00	44.903.110,00	44.903.110,00	46.525.022,00	226.137.462,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 07 – CIS(04) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Bovini macellati, età 12 - 24 mesi

Codice intervento (SM)	PD 07 – CIS(04)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per animale - Bovini macellati, età 12 - 24 mesi
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato su tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione	
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici	

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità	
R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)	
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)	
R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la	

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'aiuto spetta al richiedente se agricoltore in attività, detentore del capo macellato che rispetti i criteri di ammissibilità riportati al punto successivo.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Sono ammissibili al pagamento i bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi provenienti da allevamenti iscritti al sistema ClassyFarm, identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134:

- (primo livello) allevati per almeno sei mesi prima della macellazione;
- (secondo livello): allevati in azienda per almeno sei mesi prima della macellazione e che rispetto una delle seguenti condizioni: 1) certificati DOP/IGP oppure 2) aderenti a SQN oppure 3) allevati in aziende aderenti a OP riconosciute oppure 4) allevati in azienda per almeno 12 mesi prima della macellazione oppure 5) allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura volontaria riconosciuti .

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

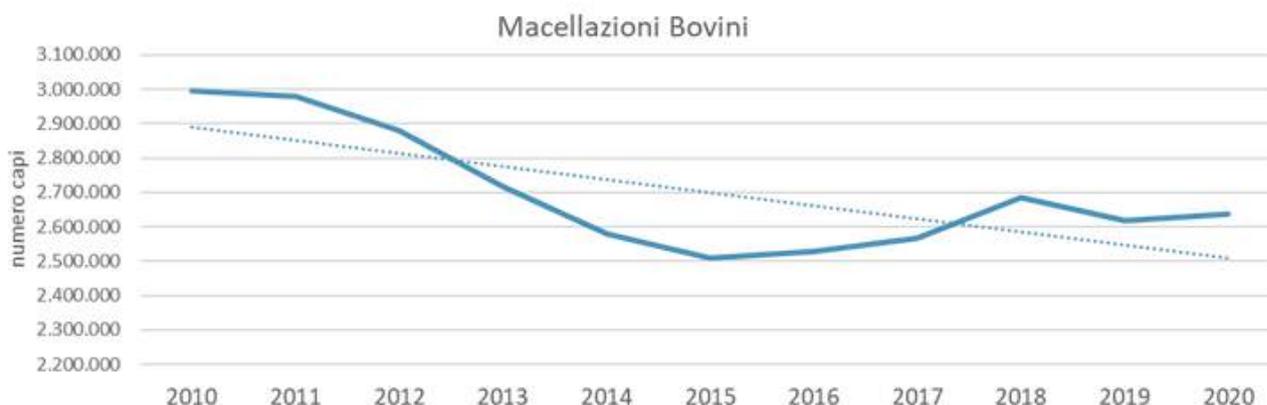
L'importo pianificato è un pagamento uniforme per capo con importo minimo e massimo, con la previsione di due livelli di importo unitario

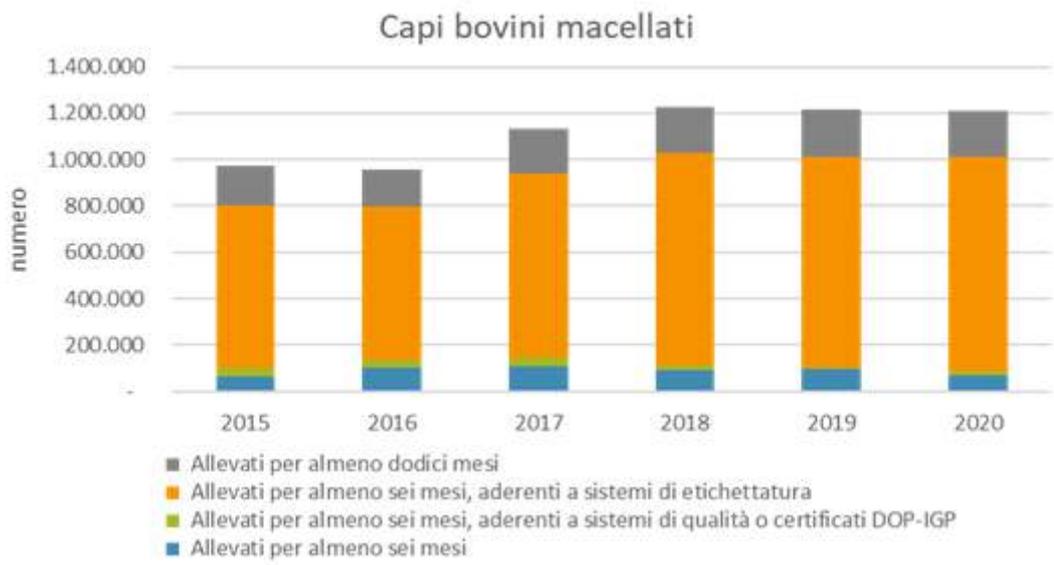
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

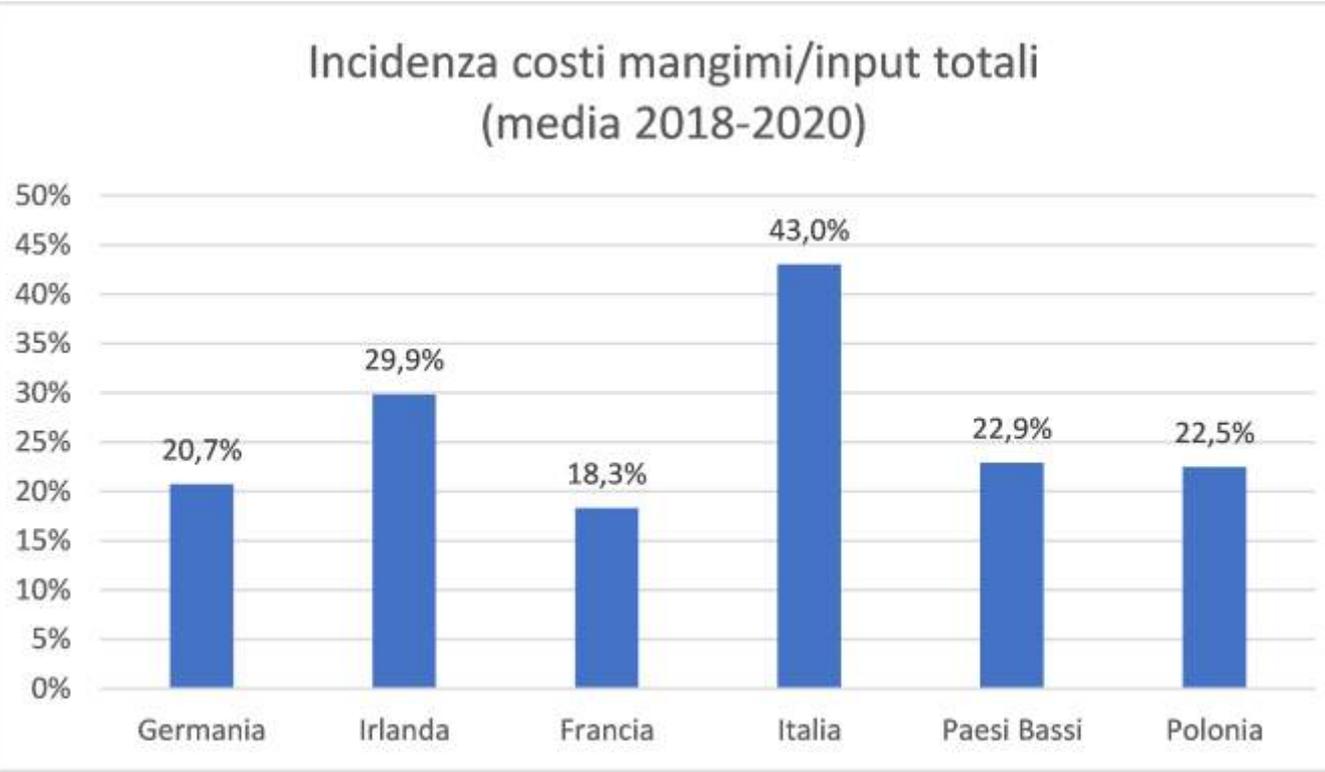
Sintesi delle difficoltà

• Le macellazioni di bovini sul territorio nazionale sono progressivamente diminuite nell'ultimo decennio (tra il 2010 e il 2020 sono stati avviati al macello 360 mila di capi bovini in meno, pari al -12%). La dinamica è stata particolarmente negativa fino al 2015, per poi stabilizzarsi nell'ultimo quinquennio.

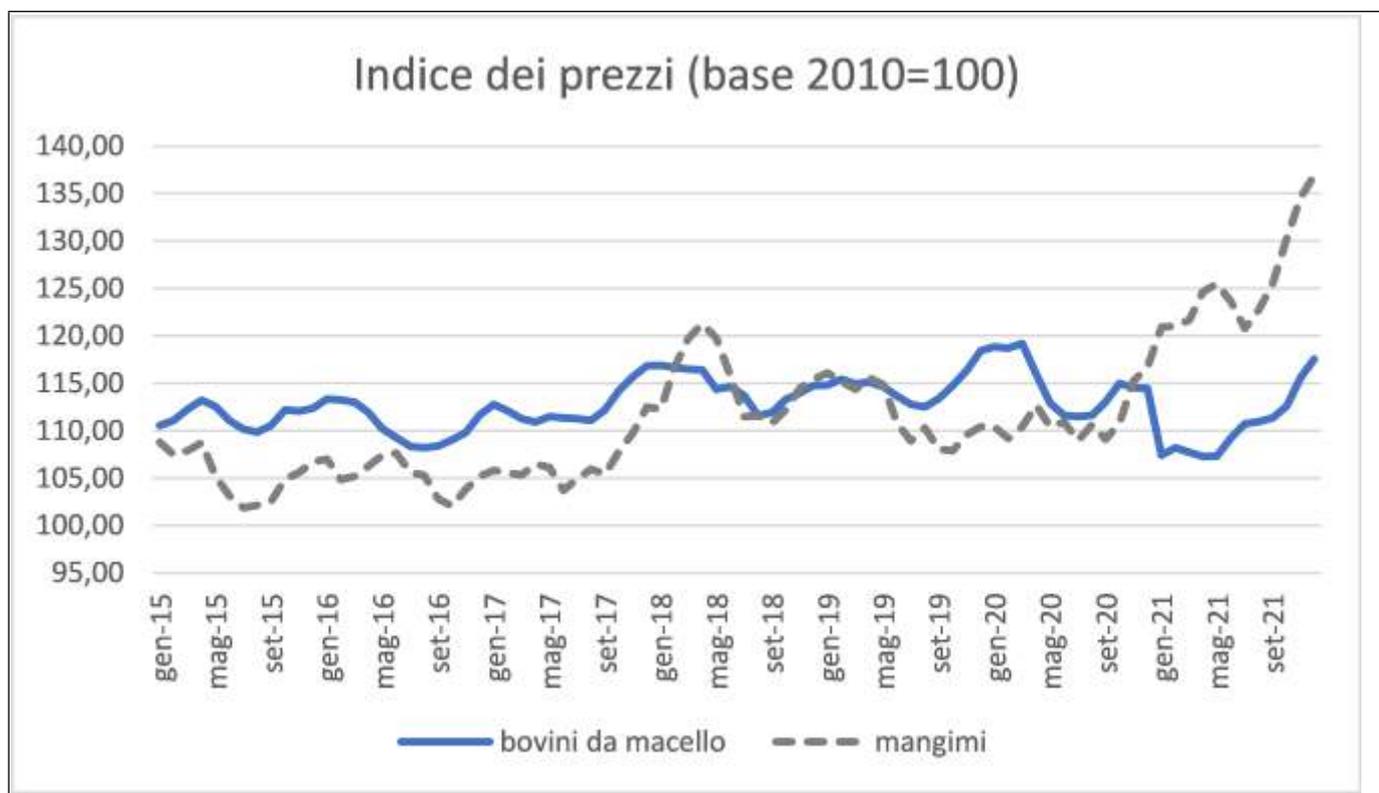




• Gli allevamenti specializzati nell’ingrasso, hanno una struttura dei costi di produzione caratterizzata un’elevata incidenza sui costi totali della razione alimentare, principalmente basata sull’impiego di mangimi semplici e concentrati, il cui mercato è regolato da variabili fortemente influenzate dagli andamenti internazionali. Ne consegue che la marginalità degli allevamenti è soggetta a forti oscillazioni tra un anno e l’altro, dipendente dalle variazioni sia dei prezzi dei bovini da macello sia dei prezzi dei mangimi come sta avvenendo nell’attuale crisi generata del conflitto tra Russia e Ucraina.



Rapporto tra Feed for grazing livestock e Total input
Fonte: elaborazione su dati FADN



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

L'intervento è finalizzato ad accrescere il livello di sicurezza della carne bovina, introducendo il requisito dell'adesione al sistema Classyfarm (con deroga per gli allevamenti montani), il cui obiettivo è quello di facilitare e migliorare la collaborazione ed il dialogo tra gli allevatori e l'autorità competente per elevare il livello di benessere animale e di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera agroalimentare.

Con la previsione di un doppio livello di premialità l'intervento mira, inoltre, ad aumentare il grado di competitività degli allevamenti nazionali attraverso un'adeguata valorizzazione sul mercato, una maggiore riconoscibilità da parte dei consumatori finali e favorendo l'aggregazione del settore.

Lo strumento, oltre a rendere più efficiente il controllo ufficiale da parte delle Autorità competenti, nello stesso tempo consente agli allevatori di conoscere, con l'ausilio del veterinario aziendale, il posizionamento del proprio allevamento con riferimento a biosicurezza, benessere animale, parametri sanitari e produttivi, alimentazione e consumo di farmaci antimicrobici incentivando gli allevatori a migliorarsi per tendere all'eccellenza.

La strategia per il settore bovino da carne si inserisce appieno in quella complessiva disegnata per la zootecnia, in particolare sui temi della competitività, della sostenibilità ambientale, del benessere animale, della salute del consumatore, fornendo adeguate risposte alle altre esigenze settoriali attraverso gli eco-schemi, gli impegni ACA e gli interventi dello sviluppo rurale che riguardano i settori zootecnici.

Considerate le difficoltà e le esigenze specifiche del settore, riassunte nei punti:

E.2 Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da carne, in generale e nelle aree con vincoli naturali e con svantaggi strutturali e territoriali (in collegamento all'esigenza generale E1.11 Sostegno al reddito e

all'OS1);

E.7 Rafforzare il ruolo delle certificazioni (in collegamento all'esigenza E1.8 Rafforzare i sistemi di certificazione e regimi di qualità riconosciuta e all'OS3),

E.15 Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza (in collegamento all'esigenza E3.12 Favorire un modello di allevamento più sostenibile e etico e all'OS9),

E.3 Favorire l'ammodernamento delle strutture produttive e

E.4 Favorire lo sviluppo della linea vacca-vitello (da collegarsi all'esigenza generale E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato e all'OS2)

E.5 Favorire l'aggregazione tra gli operatori della filiera, in particolare nella linea vacca-vitello e nelle regioni del centro-sud

E.6 Favorire processi di integrazione, tra gli attori della filiera (in collegamento all'esigenza generale E1.6 Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e all'OS3)

una specifica linea di intervento per il settore del bovino da carne è prevista nell'ambito del sostegno accoppiato con un premio a:

- capi bovini macellati di età compresa tra i 12-24 aderenti al sistema ClassyFarm e:

- allevati per almeno sei mesi (primo livello);
- che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche (secondo livello):
 - allevati per almeno dodici mesi
 - allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di qualità/certificazione
 - allevati per almeno sei mesi in aziende che aderiscono ad una OP riconosciuta.
 - allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistema di etichettatura volontaria riconosciuto

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Bovini

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

L'Italia è al terzo posto per la produzione di carni bovine in Europa.

Il comparto bovino da carne costituisce un importante settore del sistema agroalimentare nazionale, per il suo contributo alla sicurezza alimentare e per l'apporto economico, rappresentando circa il 6,5% del valore generato dall'agricoltura complessivamente considerata e quasi il 20% dell'intera zootecnia. Il fatturato industriale delle carni bovine supera i 6 miliardi di euro, pari al 4,2% del totale alimentare.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

I beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, assicurando anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della DQA.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili dovute allo stato non buono dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

Per la gestione degli effluenti, viene utilizzato il bilancio lordo dei nutrienti per l'azoto, in quanto fornisce una indicazione del potenziale inquinamento dell'acqua dovuto al surplus di azoto nei suoli agricoli.

Il bilancio dell'azoto è monitorato ai fini della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e della Direttiva

nitriti (91/676/CEE) ed è già calcolato con un livello di aggregazione nazionale.

La direttiva nitriti, in particolare l'allegato III, prevede l'indicazione dell'apporto alle colture di azoto proveniente dal terreno e dalla fertilizzazione, corrispondente alle quantità di azoto presente nel terreno nel momento in cui la coltura comincia ad assorbirlo in misura significativa (quantità rimanenti alla fine dell'inverno), all'apporto di composti di azoto tramite la mineralizzazione netta delle riserve di azoto organico nel terreno, all'aggiunta di composti di azoto proveniente da effluenti di allevamento e all'aggiunta di composti di azoto proveniente da fertilizzanti chimici e da altri fertilizzanti.

Per quanto riguarda in particolare la disciplina dei fertilizzanti, sono state emanate norme che disciplinano la gestione degli effluenti di allevamento, del digestato e di tutti i fertilizzanti azotati, compresi quelli commerciali (concimi, correttivi e ammendanti ai sensi del D. Lgs n.75/2010) che contengono o che possono determinare nell'impiego significativi apporti di azoto.

Sono state introdotte misure quali:

- la compilazione del registro web, anche se la dimensione dell'azienda è inferiore a quanto prescritto dalla norma nazionale.

- Il modello di Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA) quinquennale è stato sostituito da un piano annuale, che si basa sulle coltivazioni dichiarate nel fascicolo aziendale effettivamente praticate dagli agricoltori per l'anno di domanda. Ciò ha pertanto consentito una più efficace effettuazione dei controlli incrociati di condizionalità da parte dell'Organismo Pagatore.

- Il registro delle concimazioni e compilazione telematica che permette di garantire la corretta realizzazione, da parte degli agricoltori, delle attività di fertilizzazione agronomica dei terreni, nei tempi e nei modi prescritti dalla norma e dalle Autorità ambientali competenti.

Gli allevamenti possono dichiarare minori livelli di escrezione di azoto e fosforo rispetto ai valori tabellari approvati nel DM 7.4.2006, ora 25.2.2016, se adottano modalità di alimentazione degli animali con ridotte quantità di N e P nella dieta.

Comunicazione e PUA costituiscono parte integrante dell'autorizzazione ambientale concessa sia per le Autorizzazioni Integrate Ambientali degli allevamenti, sia per le autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera (che riguardano anche gli allevamenti bovini al di sopra di una determinata soglia).

Vige il divieto di spandimento contemporaneo di effluenti di allevamento/digestati, reflui oleari, sottoprodotti dei processi di vinificazione e fanghi sulle medesime superfici.

E' stato rafforzato il divieto di accumulo in campo dei letami, prevedendo che l'accumulo non può essere ripetuto nello stesso luogo nell'ambito di una stessa annata agraria e in quella successiva.

Inoltre è previsto il divieto di spandimento dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché del digestato "nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po fascia di deflusso della piena"; l'obbligo di interrimento immediato o per lo meno entro 24 ore dallo spandimento; la limitazione per l'utilizzo della fertirrigazione. La fertirrigazione abbinata alle tecniche di irrigazione per scorrimento è consentita soltanto in presenza di sistemi di canalizzazione delle acque impermeabili.

Ai sensi della disciplina nazionale, l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e del digestato, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici è vietato nella stagione autunno-invernale, di norma dal 1 novembre, fino alla fine di febbraio. Inoltre vengono previsti periodi di divieto continuativo, di almeno 60 giorni (dal 1 dicembre al 31 gennaio), nei mesi in cui le temperature, le precipitazioni, lo stato dei terreni, il ridotto assorbimento dell'azoto da parte delle colture non consentano una gestione corretta delle operazioni agronomiche e periodi non continuativi correlati all'andamento meteorologico.

Il sistema *Classyfarm* contribuisce a limitare il trasferimento di sostanze potenzialmente contaminanti nelle acque, in quanto rappresenta la soglia di accesso al sistema di certificazione SQNBA, il quale comprende anche la corretta gestione degli effluenti, comprese tecniche di allevamento che riducono il consumo dell'acqua per la pulizia delle stalle.

L'aiuto accoppiato non è finalizzato a un incremento del patrimonio, poiché, sebbene un sostegno accoppiato sia stato concesso anche nelle programmazioni precedenti, si evidenzia un andamento sostanzialmente stabile in termini di consistenza (AGEA, 2015-2020).

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 07 - 04.1 - Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8
PUA - PD 07 - 04.2 - Capi bovini macellati tra 12 e 24 mesi e etichettati, qualità, forme associate e dodici mesi	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 07 - 04.1 - Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nella categoria bovini di età tra i 12 e i 24 mesi da destinare alla macellazione, oggetto dell'intervento, rispetto alle restanti aziende zootecniche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza, l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive.

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 1.636 euro, contro analogo indice delle altre aziende zootecniche di 958 euro, con un differenziale pari a 679 euro.

E' stato stabilito un importo unitario molto più limitato rispetto al differenziale, a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Un importo unitario inferiore è previsto per la categoria bovini 12-24 mesi destinati alla macellazione senza impegni aggiuntivi.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogia misurata nella passata programmazione.

PUA - PD 07 - 04.2 - Capi bovini macellati tra 12 e 24 mesi e etichettati, qualità, forme associate e dodici mesi

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nella categoria bovini di età tra i 12 e i 24 mesi da destinare alla macellazione, oggetto dell'intervento, rispetto alle restanti aziende zootecniche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza, l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive.

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno

focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 1.636 euro, contro analogo indice delle altre aziende zootecniche di 958 euro, con un differenziale pari a 679 euro.

E' stato stabilito un importo unitario molto più limitato rispetto al differenziale, a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Un importo unitario inferiore è previsto per la categoria bovini 12-24 mesi destinati alla macellazione senza impegni aggiuntivi.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati ,è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogia misurata attivata nella passata programmazione.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 07 - 04.1 - Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	Importo unitario previsto	38,98	38,98	38,98	38,98	40,39	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	35,98	35,98	35,98	35,98	37,28	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	47,97	47,97	47,97	47,97	49,71	
	O.11 (unità: Capi)	81.455,00	81.455,00	81.455,00	81.455,00	81.455,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	3.175.115,90	3.175.115,90	3.175.115,90	3.175.115,90	3.289.967,45	15.990.431,05
PUA - PD 07 - 04.2 - Capi bovini macellati tra 12 e 24 mesi e etichettati, qualità, forme associate e dodici mesi	Importo unitario previsto	57,51	57,51	57,51	57,51	59,59	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	54,89	54,89	54,89	54,89	56,88	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	60,12	60,12	60,12	60,12	62,29	
	O.11 (unità: Capi)	1.119.952,00	1.119.952,00	1.119.952,00	1.119.952,00	1.119.952,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	64.408.439,52	64.408.439,52	64.408.439,52	64.408.439,52	66.737.939,68	324.371.697,76
TOTALE	O.11 (unità: Capi)	1.201.407,00	1.201.407,00	1.201.407,00	1.201.407,00	1.201.407,00	Somma: 6.007.035,00
							Max: 1.201.407,00
	Dotazione finanziaria indicativa	67.581.449,00	67.581.449,00	67.581.449,00	67.581.449,00	70.022.510,00	340.348.306,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	annuale (Contributo dell'Unione in EUR)						
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 07 – CIS(05) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Agnelle da rimonta

Codice intervento (SM)	PD 07 – CIS(05)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per animale - Agnelle da rimonta
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato sull'intero territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'intervento è rivolto alle agnelle, identificate e registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 21/2004.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

L'intervento è rivolto alle agnelle, identificate e registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 21/2004, del regolamento (UE) 429/2016 e del d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134.

Al fine di garantire la competitività degli allevamenti ovini, particolarmente minacciati dal diffondersi della scrapie, beneficiano del premio le agnelle facenti parte della quota di rimonta nell'anno che fanno parte di greggi che aderiscono ai piani regionali di selezione per la resistenza a detta malattia e nei quali sono esclusi dalla riproduzione gli arieti omozigoti sensibili alla scrapie.

Considerando un valore massimo della quota di rimonta del 20% sul totale dei soggetti adulti in riproduzione, la quota di agnelle da rimonta ammissibili a finanziamento per ciascun gregge è determinata come segue:

- a) il 75% delle agnelle in quota di rimonta, per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano di risanamento risulta non raggiunto;
- b) il 35% delle agnelle in quota di rimonta, per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano di risanamento risulta raggiunto (allevamenti dichiarati indenni).

L'obiettivo di risanamento è considerato raggiunto nel caso di greggi composte unicamente da capi con genotipo ARR/ARR o nelle quali per la monta siano stati impiegati, da almeno 10 anni, esclusivamente arieti di genotipo ARR/ARR.

Sono esclusi dal premio gli allevamenti che, avendo raggiunto l'obiettivo di risanamento nell'anno precedente a quello di domanda, scendono ad un livello inferiore.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Importo unitario uniforme per capo

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

L'Italia è il terzo produttore in ambito UE di latte ovicaprino, con una quota del 14% circa.

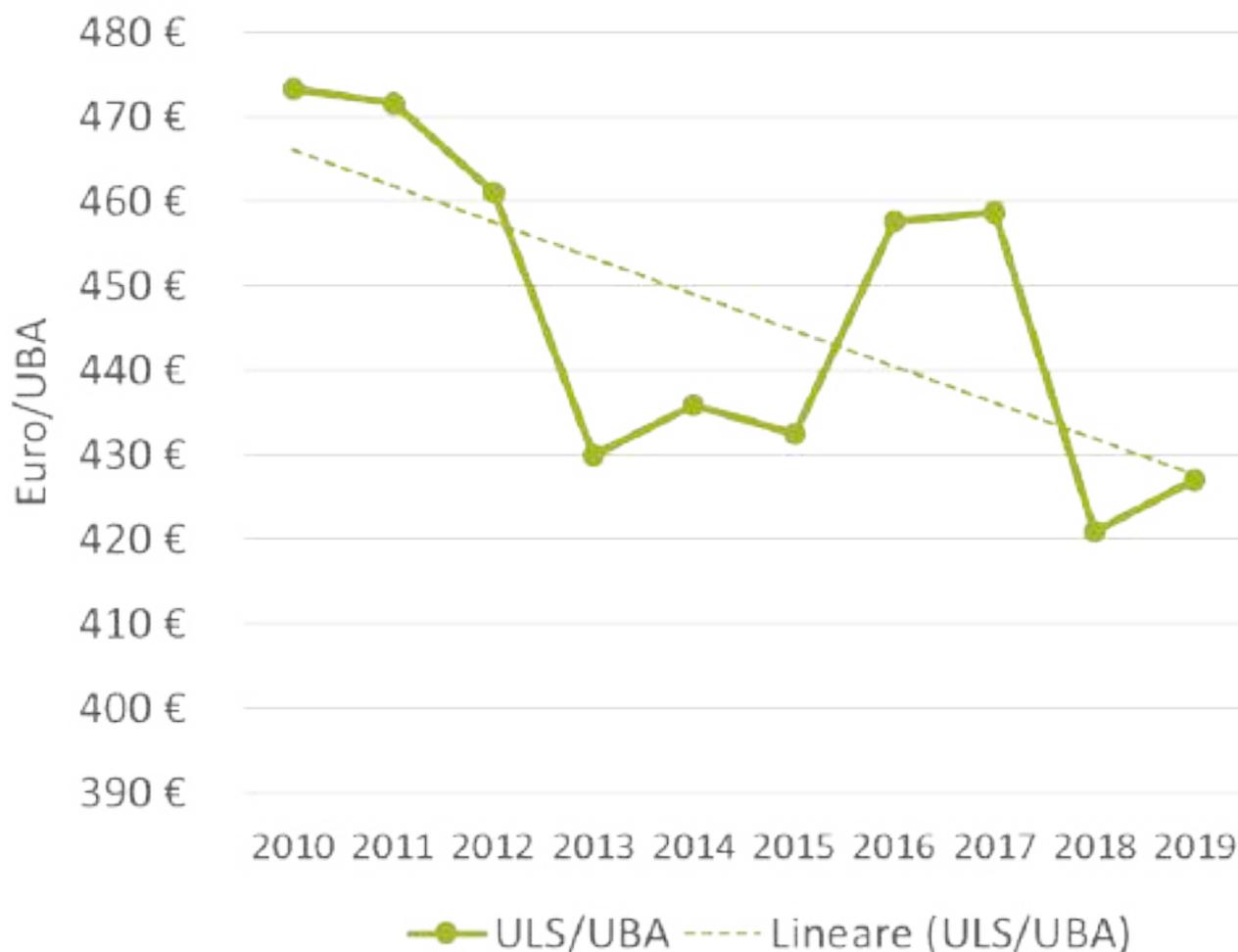
Il numero dei capi è rimasto sostanzialmente stabile nel periodo e il settore non è autosufficiente per animali vivi e carni e risente della pressione competitiva esercitata dai principali fornitori (circa il 60% dei capi proviene dall'Ungheria, con valori unitari inferiori al prezzo medio nazionale).

I prezzi del latte sono molto instabili, con forti oscillazioni tra un anno e l'altro, perché influenzati da fattori esogeni (epizootie e andamenti climatici che impattano sulla produttività, andamento degli scambi commerciali, politiche protezionistiche).

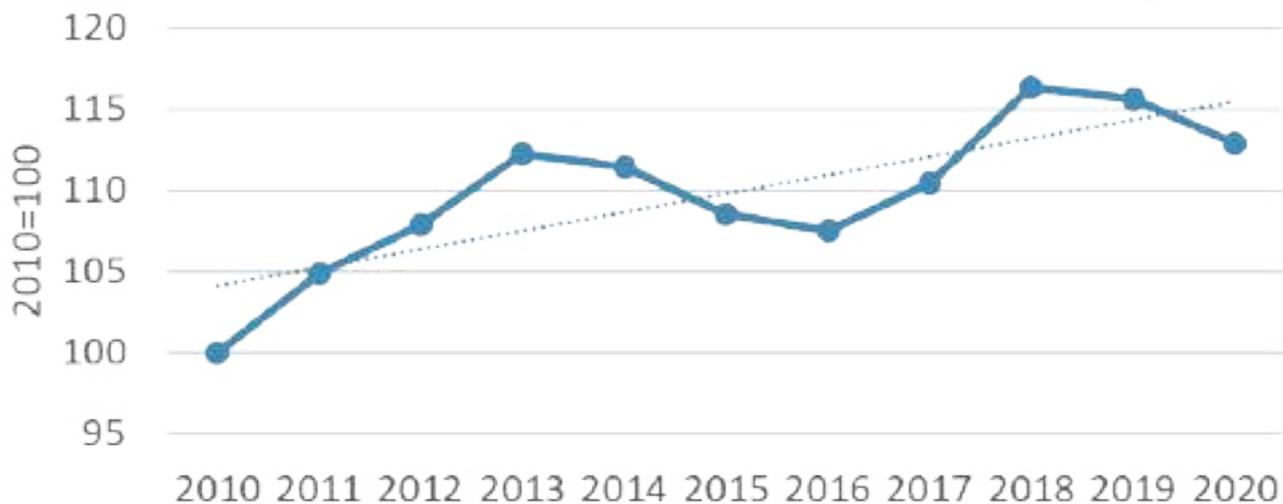
Costi di produzione: i prezzi dei fattori produttivi per gli allevamenti ovicaprini sono in crescita e, in generale i costi di produzione sono fortemente influenzati dagli andamenti climatici che impattano sulla disponibilità di pascolo e foraggi.

Redditività: l'utile lordo di stalla per UBA è in calo nel decennio e registra forti variazioni nel periodo 2015-2019.

Utile lordo di stalla ovini e caprini



Indice dei costi allevamenti ovicaprini



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessate o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

La strategia per il settore ovicaprino si inserisce appieno in quella complessiva disegnata per la zootecnia, in particolare sui temi della competitività, della sostenibilità ambientale, del benessere animale, della salute del consumatore.

Una specifica linea di intervento per il settore ovicaprino è prevista nell'ambito del sostegno accoppiato, con un premio alle agnelle da rimonta, finalizzato al superamento delle difficoltà e al miglioramento della competitività e della sostenibilità degli allevamenti nazionali, che risultano particolarmente esposti alle fluttuazioni del mercato, ma che forniscono servizi ecosistemici indispensabili per le aree, solitamente marginali, in cui le aziende sono localizzate.

Tale sostegno in particolare è volto a favorire il miglioramento della gestione sanitaria del gregge mediante una selezione genetica di capi con resistenza a scrapie favorendo un successivo contenimento delle spese veterinarie e quindi un miglioramento della redditività (La scrapie, è l'unica encefalopatia animale per la quale è stata scientificamente trovata una stretta connessione con la suscettibilità genetica dei soggetti).

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Latte e prodotti lattiero-caseari

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

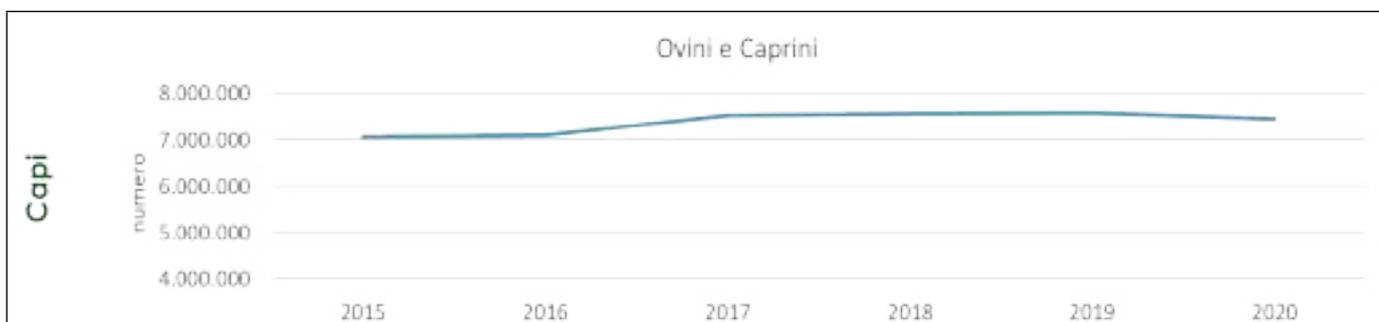
L'Italia è il terzo produttore in ambito UE di latte ovicaprino, con una quota del 14% circa.

Il settore ovicaprino assume una rilevanza fondamentale dal punto di vista socio-economico soprattutto in alcune regioni, dove l'incidenza sulla produzione agricola è nettamente superiore al valore medio nazionale.

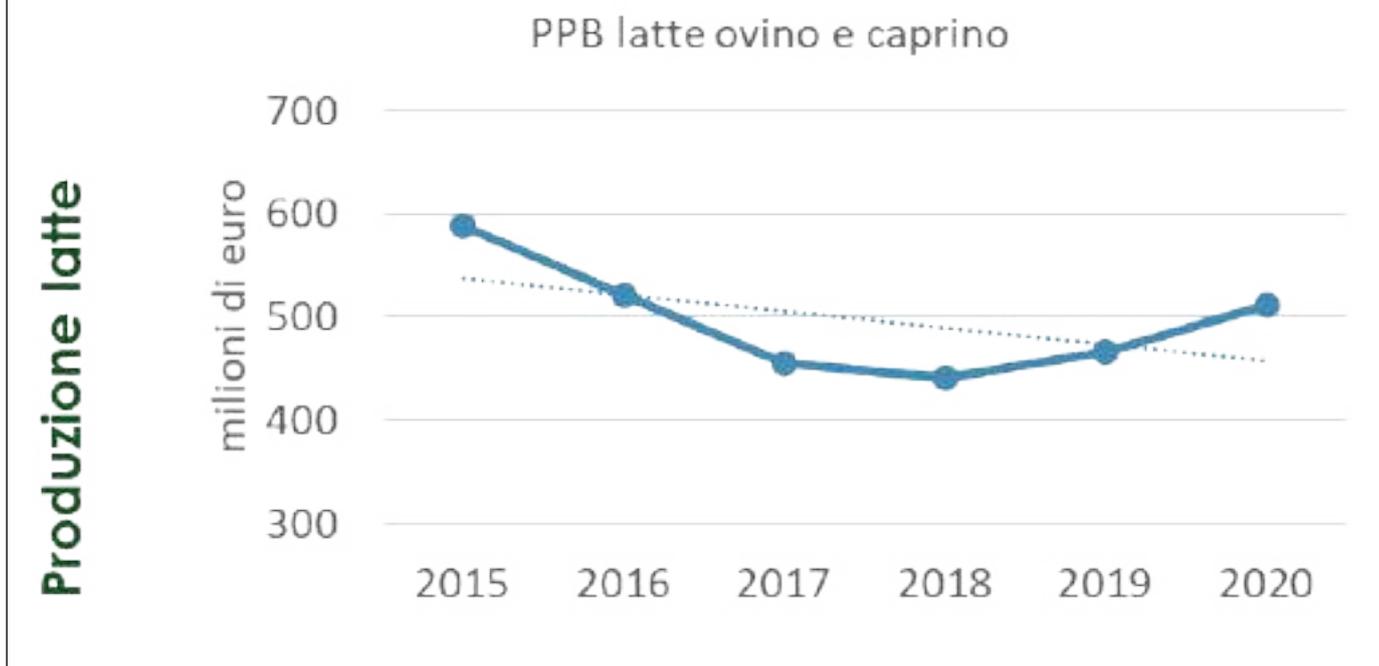
Si nota un forte legame con il territorio e un indiscusso apprezzamento delle caratteristiche di tipicità del latte ovicaprino e dei suoi derivati presso il consumatore finale sia nazionale sia estero; l'allevamento ovino da latte è alla base della produzione di formaggi pecorini, in particolare del Pecorino Romano DOP.

Il settore presenta un forte orientamento all'export, sebbene la concentrazione della domanda estera (principalmente nel mercato USA) lo renda estremamente vulnerabile a fattori esogeni.

L'allevamento ovicaprino continua ad assumere una rilevanza strategica dal punto di vista della sostenibilità ambientale (tutela del paesaggio e presidio del territorio) e sociale (evitando lo spopolamento aree marginali), poiché costituisce un'alternativa economica in zone in cui non sarebbe possibile realizzare altre attività.



Nel grafico che segue è illustrato l'andamento della Produzione al Prezzo di Base (PPB) per il latte ovino e caprino.



Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

Il sostegno non rappresenta un incentivo all'incremento della produzione e, quindi, non si prevede un maggiore impatto sulla risorsa idrica derivante da una intensificazione dei processi produttivi, che si realizzano, al contrario, su sistemi di allevamento estensivi.

I beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare inoltre conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, in particolare per quanto riguarda il CGO2, assicurando anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico. Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della DQA.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili dovute allo stato non buono dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 07 - 05 - Sostegno accoppiato per animale - Ovicaprini	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 07 - 05 - Sostegno accoppiato per animale - Ovicaprini

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nell'allevamento ovino, oggetto dell'intervento, rispetto alle restanti aziende zootecniche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza, l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive.

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 1.022 euro, contro analogo indice delle altre aziende zootecniche di 1.002 euro, con un differenziale pari a 20 euro.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogia misurata nella passata programmazione.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 07 - 05 - Sostegno accoppiato per animale - Ovicaprini	Importo unitario previsto	23,09	23,09	23,09	23,09	23,93	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	21,63	21,63	21,63	21,63	22,41	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	24,87	24,87	24,87	24,87	25,77	
	O.11 (unità: Capi)	333.882,00	333.882,00	333.882,00	333.882,00	333.882,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	7.709.335,38	7.709.335,38	7.709.335,38	7.709.335,38	7.989.796,26	38.827.137,78
TOTALE	O.11 (unità: Capi)	333.882,00	333.882,00	333.882,00	333.882,00	333.882,00	Somma: 1.669.410,00 Max: 333.882,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in	7.710.635,00	7.710.635,00	7.710.635,00	7.710.635,00	7.989.145,00	38.831.685,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	EUR)						
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

PD 07 – CIS(06) - Sostegno accoppiato per animale - Ovini e caprini macellati

Codice intervento (SM)	PD 07 – CIS(06)
Nome intervento	Sostegno accoppiato per animale - Ovini e caprini macellati
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato sull'intero territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'intervento è indirizzato ai capi ovicaprini macellati per la produzione di carni IGG

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

L'intervento è indirizzato ai capi ovicaprini macellati e certificati IGG ai sensi del regolamento (UE) n.

1151/2012, identificati e registrati ai sensi del regolamento (CE) n. 21/2004, del regolamento (UE) 429/2016 e del d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134

Al fine di indirizzare le attività di allevamento verso forme che garantiscano un maggiore equilibrio economico e contribuiscano, pertanto, a ridurre le ripercussioni negative sociali, ambientali e paesaggistiche derivanti dall'abbandono di una tipologia di allevamento che concorre in maniera determinante alla conservazione dei pascoli permanenti in quota, beneficiano dei premi i capi certificati a IIGG.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Importo uniforme per capo

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

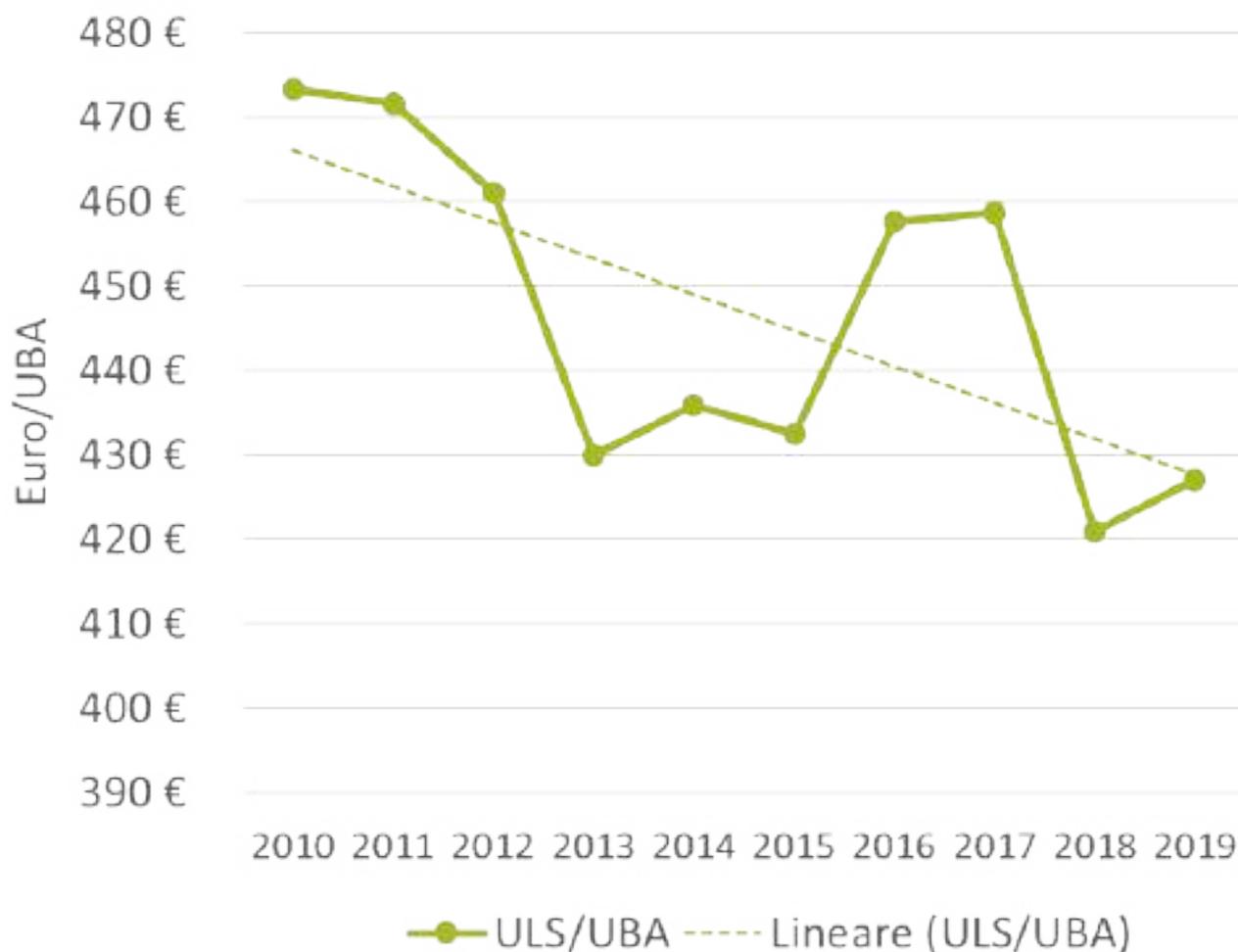
Il numero dei capi è rimasto sostanzialmente stabile nel periodo e il settore non è autosufficiente per animali vivi e carni e risente della pressione competitiva esercitata dai principali fornitori (circa il 60% dei capi proviene dall'Ungheria).

I prezzi della carne sono molto instabili, con forti oscillazioni tra un anno e l'altro, perché influenzati da fattori esogeni (epizootie e andamenti climatici che impattano sulla produttività, andamento degli scambi commerciali, Un sistema di certificazione che renda riconoscibile un prodotto legato al territorio e ai disciplinari permette una maggior valorizzazione e garantisce o quantomeno favorisce una adeguata redditività.

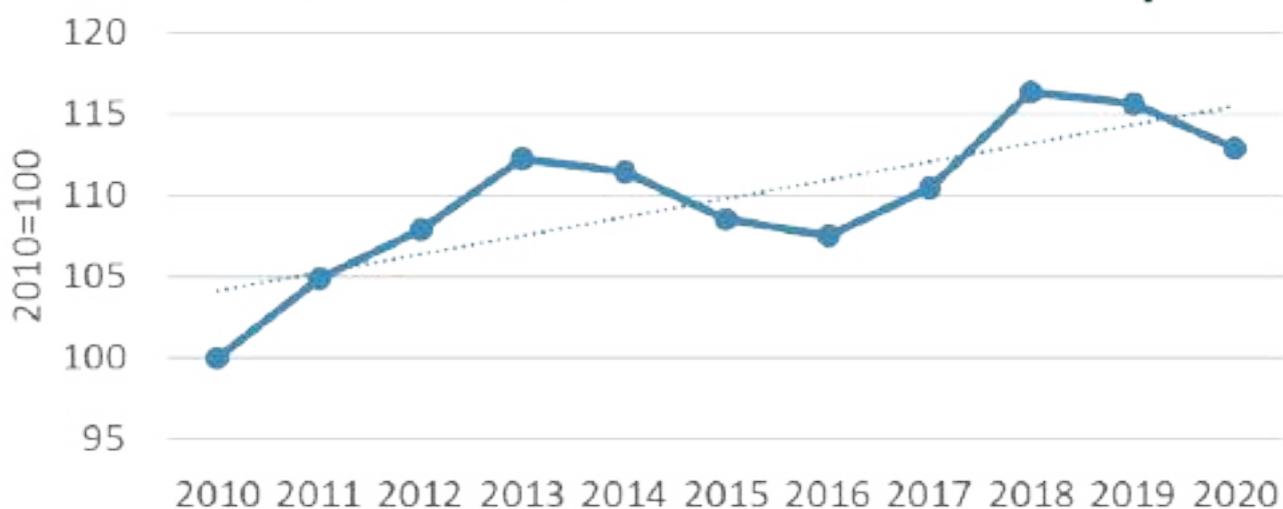
Costi di produzione: i prezzi dei fattori produttivi per gli allevamenti ovicaprini sono in crescita e, in generale i costi di produzione sono fortemente influenzati dagli andamenti climatici che impattano sulla disponibilità di pascolo e foraggi.

Redditività: l'utile lordo di stalla per UBA è in calo nel decennio e registra forti variazioni nel periodo 2015-2019.

Utile lordo di stalla ovini e caprini



Indice dei costi allevamenti ovicaprini



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

Il sostegno è rivolto agli allevatori, agricoltori in attività, che producono agnelli macellati ad un'età inferiore ai 12 mesi, destinati alla produzione di carne ovi-caprina IIGG.

La strategia per il settore ovi-caprino si inserisce appieno in quella complessiva disegnata per la zootecnia, in particolare sui temi della competitività, della sostenibilità ambientale, del benessere animale, della salute del consumatore.

Una specifica linea di intervento per il settore ovi-caprino è prevista nell'ambito del sostegno accoppiato, con un premio agli agnelli macellati IIGG agnelle da rimonta, finalizzato al superamento delle difficoltà e al miglioramento della competitività e della sostenibilità degli allevamenti nazionali, che risultano particolarmente esposti alle fluttuazioni del mercato, ma che forniscono servizi ecosistemici indispensabili per le aree, solitamente marginali, in cui le aziende sono localizzate.

Il sostegno contribuisce a OS2 perchè migliora la competitività del settore carne ovina, garantendo una maggior visibilità e favorendone la valorizzazione del prodotto di qualità.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

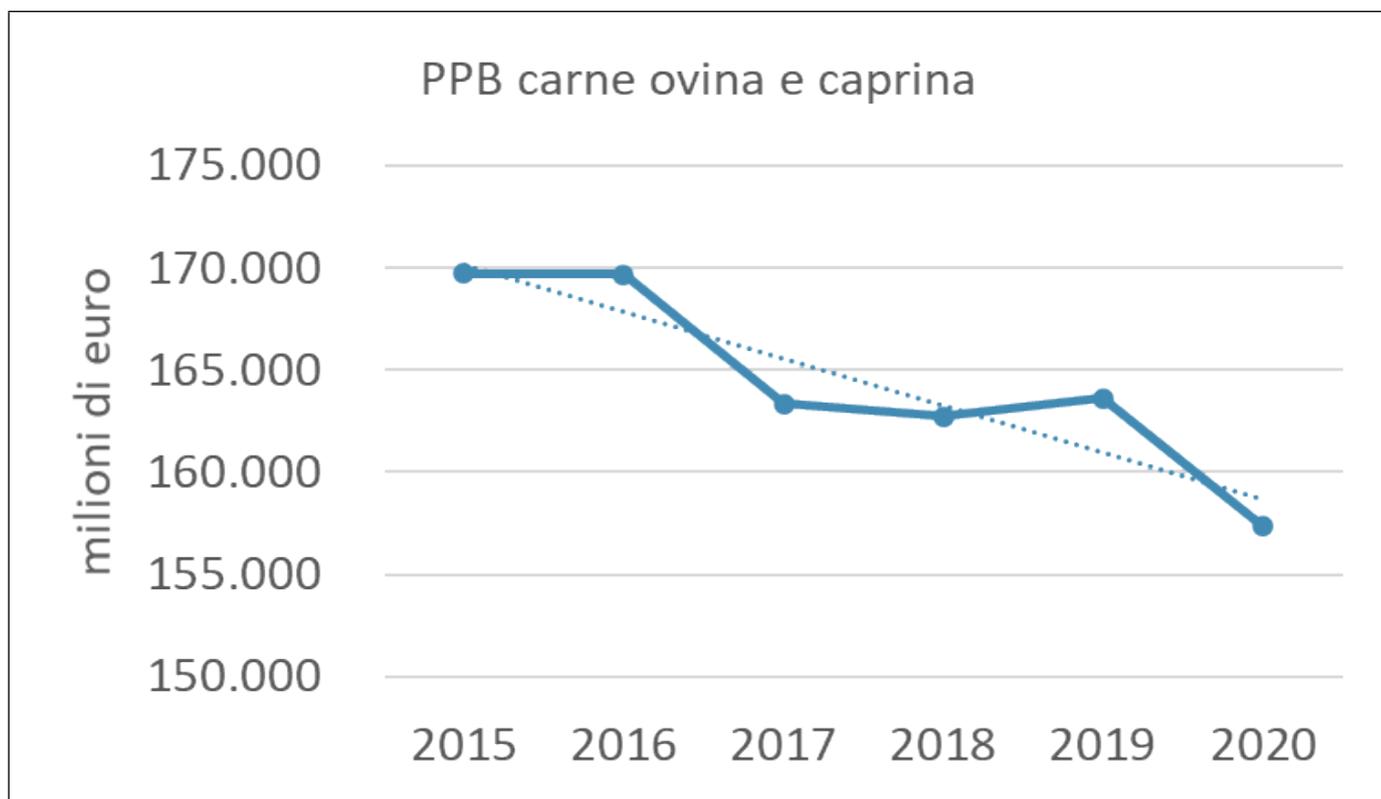
Carni ovine e caprine

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

Di seguito la consistenza degli allevamenti:



Di seguito la produzione ai prezzi di base (PPB)



Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

Il sostegno non rappresenta un incentivo all'incremento della produzione e, quindi, non si prevede un maggiore impatto sulla risorsa idrica derivante da una intensificazione dei processi produttivi.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 07 - 06 - Sostegno accoppiato per animale - Carni ovicaprine IIGG	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 07 - 06 - Sostegno accoppiato per animale - Carni ovicaprine IIGG

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nell'allevamento ovino, oggetto dell'intervento, rispetto alle restanti aziende zootecniche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza, l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive.

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 1.022 euro, contro analogo indice delle altre aziende zootecniche di 1.002 euro, con un differenziale pari a 20 euro.

Tenuto conto del breve periodo di allevamento dell'animale oggetto dell'intervento si considera un importo unitario ridotto rispetto alle agnelle da rimonta destinate alla riproduzione.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogia misurata attivata nella passata programmazione.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 07 - 06 - Sostegno accoppiato per animale - Carni ovicaprine IIGG	Importo unitario previsto	5,91	5,91	5,91	5,91	6,12	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	5,63	5,63	5,63	5,63	5,83	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (in EUR)	6,14	6,14	6,14	6,14	6,36	
	O.11 (unità: Capi)	921.267,00	921.267,00	921.267,00	921.267,00	921.267,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	5.444.687,97	5.444.687,97	5.444.687,97	5.444.687,97	5.638.154,04	27.416.905,92
TOTALE	O.11 (unità: Capi)	921.267,00	921.267,00	921.267,00	921.267,00	921.267,00	Somma: 4.606.335,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
							Max: 921.267,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	5.442.801,00	5.442.801,00	5.442.801,00	5.442.801,00	5.639.396,00	27.410.600,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						

5.2 Interventi settoriali

Ortofrutticoli

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
VAPO ortofrutta - Valore aiuto annuale medio programma operativo ortofrutta	Media		R.1; R.10; R.11; R.14; R.19; R.21; R.24; R.26; R.29; R.31; R.39; R.5; R.9

Descrizione

VAPO ortofrutta - Valore aiuto annuale medio programma operativo ortofrutta

Valore dell'aiuto UE medio indicativo per un programma operativo settore ortofrutta

Importi unitari previsti - tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
VAPO ortofrutta - Valore aiuto annuale medio programma operativo ortofrutta	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	965.500,00	984.820,00	1.004.480,00	1.024.480,00	1.044.820,00	
	O.35 (unità: Programmi operativi)	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	280.000.000,00	285.600.000,00	291.300.000,00	297.100.000,00	303.000.000,00	1.457.000.000,00

INVRE(47(1)(a)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni

ISO IS ortofrutta 01 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiale e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni

Codice intervento (SM)	ISO IS ortofrutta 01
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiale e immateriali, ricerca e sperimentazione, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni
Tipo di intervento	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
CONC(46(b)) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta
CONS(46(i)) incrementare il consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo, freschi o trasformati
EMPL(46(k)) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152
MARKET(46(h)) promozione e commercializzazione dei prodotti
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.
REDE(46(d)) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali, la resilienza ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza

alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte

E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “*interventi*” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “*interventi*” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre “*azioni*” connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda “*l'intervento*” connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “*interventi*” nell'ambito dei “*tipi di interventi*” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Tali interventi sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90% di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Il beneficio e l'impatto aggiuntivo attesi dell'intervento legato agli obiettivi agro-climatico-ambientali devono essere dimostrati ex ante tramite specifiche di progetto o altri documenti tecnici da presentare a cura del beneficiario al momento della presentazione dell'operazione, del programma operativo o della modifica di tale programma per approvazione, che indichino i risultati ottenibili mediante l'attuazione dell'intervento.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere

considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l'intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all'articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Nel caso di selezione nell'ambito dei programmi operativi delle OP o AOP di tipi di intervento che implicano investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali è inoltre disposto che:

a) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite sono utilizzate secondo la natura, gli obiettivi e l'uso inteso dal beneficiario quali descritti nei relativi interventi del piano strategico della PAC e, laddove pertinente, nel programma operativo approvato;

b) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite restano di proprietà e in possesso del beneficiario fino al termine del periodo di ammortamento fiscale o per un periodo di almeno cinque anni tenendo conto della natura delle immobilizzazioni. Il periodo è calcolato a decorrere dalla data di acquisizione dell'immobilizzazione. Se tale periodo per un determinato investimento è superiore alla durata del programma operativo, il periodo eccedente sarà considerato nel successivo programma operativo;

c) gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90 % di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto in virtù di norme nazionali particolari sulla proprietà, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario può non applicarsi a condizione che l'immobilizzazione sia stata in possesso del beneficiario almeno per il periodo previsto all'art. 11 (1) (b) del regolamento UE 2022/126;

d) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, compresi i contratti di locazione finanziaria, può essere finanziato in un unico importo o in rate approvate nel programma operativo;

e) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in sistemi capaci di generare energia è ritenuto eleggibile purché la quantità di energia generata non superi la quantità di energia che può essere utilizzata su base annuale per le normali attività del beneficiario;

f) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in impianti di irrigazione e miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti sono ritenuti ammissibili purché tali investimenti comportino il soddisfacimento dei requisiti aggiuntivi previsti dall'articolo 11 (4) lettere a) e b) e dall'articolo 11 (5) lettere a) e b) del regolamento delegato UE 2022/126. Per la definizione della percentuale di risparmio idrico si farà riferimento alla percentuale risparmio risorsa idrica individuata per medesimi investimenti nello Sviluppo Rurale.

Specific design – tipo di intervento art.47 (1) (a) “Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni”

Di seguito si riporta una descrizione del contributo del tipo di intervento nell'ambito dei vari obiettivi settoriali di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) 2021/2115

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo a) *pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda*

Gli interventi sono finalizzati alla pianificazione della produzione mediante investimenti arborei o per colture perenni tesi ad omogeneizzare l'offerta attraverso una programmazione colturale e varietale, anche con impianti fuori suolo, volta ad ampliare la campagna di commercializzazione, anche attraverso la

destagionalizzazione delle produzioni con investimenti in strutture di protezione e materiali di copertura. La dotazione di macchine ed attrezzature in grado di poter gestire con più efficacia la fase di semina/trapianto delle colture orticole e la campagna di raccolta, nonché specifiche fasi produttive, contribuisce alle finalità individuate.

Inoltre, è importante la dotazione di sistemi di monitoraggio del potenziale produttivo della base sociale dell'OP. Altresì, le azioni previste perseguono l'obiettivo operativo di preservare e migliorare la qualità dei prodotti dei soci delle OP, nella fase di produzione e raccolta, con investimenti in impianti di varia natura nell'ambito della irrigazione, fertilizzazione e della difesa (es. impianti antivento, antibrina, antipioggia, antigrandine, antinsetto), nonché il monitoraggio dei requisiti qualitativi con apposite apparecchiature e sistemi.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

1. *realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale;*
2. *realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti;*
3. *acquisizione e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale;*
4. *acquisizione di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola;*
5. *acquisizione e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo;*
6. *acquisizione di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole;*
7. *acquisizione di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti.*
8. *acquisizione e messa in opera di impianti di irrigazione/micro irrigazione;*
9. *acquisizione e messa in opera di impianti di fertilizzazione (fertirrigazione);*
10. *acquisizione e messa in opera di impianti e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetti, antibrina;*
11. *acquisizione di materiali per miglioramento in campo della qualità del prodotto, quali i teli riflettenti;*
12. *acquisizione di macchinari, attrezzature e apparecchiature per misurare, preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase pre-raccolta a quella di immissione sul mercato;*
13. *acquisizione di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti.*

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

26. *acquisizione di licenze di coltivazione di determinate cultivar;*
27. *acquisizione software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti;*
28. *acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi;*
29. *acquisizione di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti.*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo b) concentrazione dell'offerta e immissione dei prodotti sul

mercato

Gli interventi mirano a favorire una migliore gestione commerciale del prodotto attraverso la disponibilità di strutture operative complete, dotate di impianti per il condizionamento, stoccaggio e lavorazione del prodotto fresco, nonché di macchine e attrezzature e di contenitori (es: bins), per la gestione dei flussi di magazzino, partendo dalla fase di campo, monitorando allo stesso tempo tutte le fasi della commercializzazione. Altresì, la creazione o l'adeguamento di strutture logistiche, nonché l'acquisizione, il miglioramento e l'allestimento di punti vendita dell'OP, concorrono a soddisfare le esigenze legate all'obiettivo.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

1. *acquisizione , costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione;*
2. *acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione;*
3. *acquisizione , costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche;*
4. *acquisizione , costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP;*
5. *acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP;*
6. *acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino;*
7. *acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP;*
8. *acquisizione di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata;*
9. *acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di lavorazione - commercializzazione;*
10. *acquisizione di hardware per la gestione dei flussi di magazzino*

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

1. *investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo;*
2. *acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di lavorazione - commercializzazione;*
3. *acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino.*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo c) *miglioramento della competitività a medio e lungo termine.*

Gli interventi mirano ad accrescere la competitività attraverso l'implementazione di sistemi di contabilità industriale che portino al controllo delle voci di costo e all'efficienza dei processi produttivi riducendo i costi di produzione per unità di prodotto, incrementando le rese e il valore commerciale per unità di superficie (mq o ettaro) ed accrescendo la produttività per unità di fattore produttivo impiegato.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

1. *acquisizione di hardware per il controllo di gestione e contabilità industriale;*

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

1. *acquisizione di software per il controllo di gestione e contabilità industriale;*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo d) *ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato*

Gli interventi sono finalizzati a realizzare investimenti in attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo di nuovi prodotti, metodi di produzione innovativi, processi più sostenibili, anche con riferimento al packaging, stoccaggio e trasporto, nuovi modelli di consumo, per sfruttare possibili utili occasioni per incrementare la competitività.

Infatti, al fine di poter introdurre nuove specie e nuove varietà nel paniere dei prodotti ortofrutticoli offerti, è necessario testare in determinati contesti pedoclimatici le performance produttive degli stessi. Pertanto, la sperimentazione in campo risulta fondamentale in questo ambito per non incorrere in investimenti sbagliati. La qualità di un prodotto viene percepita dal consumatore anche in termini di impatto ambientale generato, quindi la misura di questo, insieme alla sperimentazione e sviluppo di metodi che produttive alternative più performanti ambientalmente è oggetto di interesse.

Altresì, nel settore agroalimentare la sola qualità intrinseca dei prodotti non garantisce più la permanenza sul mercato e il giusto livello di competitività. Il bene alimentare deve inglobare un insieme di servizi aggiuntivi che esaltano la tipicizzazione del prodotto, ad un costo sempre più competitivo e compatibile con la capacità di spesa del consumatore. Gli elementi che possono attribuire questi vantaggi competitivi al bene alimentare sono molteplici e variabili per specifico settore di riferimento. Arricchire di contenuti innovativi la propria offerta, così come il singolo prodotto, comporta l'attivazione, da parte delle imprese, di una politica di ricerca e sviluppo incentrata sull'elaborazione di progetti.

Per l'effettuazione delle attività in questione, in particolare per nuovi prodotti, metodi di produzione innovativi e processi sostenibili, può rivestire importanza anche la realizzazione di piani di controllo e monitoraggio dei parametri di interesse su matrici di natura diversa.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

1. *acquisizione della licenza per l'attività di sperimentazione;*
2. *acquisizione dei terreni per la ricerca;*
3. *acquisizione delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sviluppo.*

Interventi nell'ambito delle "altre azioni" finalizzate all'obiettivo d) *ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi*

del mercato

L'intervento è finalizzato a sostenere le azioni volte al perseguimento dell'obiettivo in oggetto, operando in sinergia con quanto previsto nell'ambito dell'intervento "Investimenti materiali e immateriali".

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle "altre azioni" realizzabili nell'ambito del presente intervento:

1. *spese specifiche per le produzioni sperimentali;*
2. *spese per le attività di ricerca e studio;*
3. *altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca e di studio, sostenute dall'Opere dall'istituzione scientifica.*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo e) *promozione, sviluppo e attuazione di pratiche ambientali* e obiettivo f) *contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.*

Gli interventi concorrono al raggiungimento dei due obiettivi agro-climatico-ambientali selezionati mediante la realizzazione di investimenti, ad esempio, in impianti di irrigazione e gestione dell'acqua, realizzazione impianti di lavaggio attrezzature usate per la distribuzione fitofarmaci, macchine e attrezzature che consentono la riduzione dell'impatto ambientale (pirodiserbo, agricoltura precisione, macchine per packaging ecosostenibile, ecc), realizzazione impianti comuni per miscele fitofarmaci, sistemi per la riduzione delle emissioni gassose, sistemi per la produzione energetica combinata, produzione di energia da fonti rinnovabili, centri compostaggio ed altri investimenti anche nella fase produttiva intesi a mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi agli stessi.

Relativamente agli obiettivi agro-climatico-ambientali di cui alle precedenti lettere e) ed f), di seguito si riporta un elenco indicativo degli investimenti possibili, in particolare:

Investimenti

1. *Miglioramento degli impianti di irrigazione;*
2. *Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua;*
3. *Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri;*
4. *Introduzione e miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-rigenerazione);*
5. *Introduzione e miglioramento di impianti di energia da fonti rinnovabili;*
6. *Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti;*
7. *Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui;*
8. *Realizzazione di centri di compostaggio;*
9. *Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo g) *incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti*

Gli interventi contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo attraverso investimenti nella fase di condizionamento del prodotto e nella sua trasformazione, valorizzando la materia prima conferita dai soci delle organizzazioni e offrendo un prodotto nel quale sono stati inglobati servizi richiesti dai consumatori.

In questo ambito sono sovvenzionabili azioni finalizzate anche all'implementazione di piattaforme per l'e-commerce e di nuovi applicativi.

Le azioni da programmare si muovono anche nell'ottica di acquisizioni di nuove funzioni lungo la filiera, innovazione dei processi di gestione del prodotto e dei rapporti con i clienti. Per poter portare a compimento la finalità dell'obiettivo sono funzionali l'organizzazione e la razionalizzazione delle attività di coordinamento nella fase di concentrazione dell'offerta, con la progettazione e razionalizzazione delle fasi della filiera produttiva ed il perseguimento di strategie di gruppo. L'apertura di uffici commerciali in altri Paesi UE è un ulteriore elemento per incentivare quel processo di internazionalizzazione delle organizzazioni per un Paese come l'Italia vocato all'export.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali azioni realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

1. *acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di lavorazione e trasformazione;*
2. *acquisizione o miglioramento di impianti di lavorazione e trasformazione;*
3. *acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP;*
4. *acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti;*
5. *acquisizione di hardware per le vendite online;*
6. *acquisizione di spazi allestiti, anche con proprie attrezzature, presso le strutture della distribuzione organizzata, o del canale Ho.Re.Ca, destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti dell'OP;*
7. *acquisizione di uffici commerciali in altri Paesi UE.*

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

1. *acquisizioni in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo ed in particolare alle finalità individuate;*
2. *acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti;*
3. *acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino;*
4. *acquisizione di software per le vendite online;*
5. *acquisizione di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP.*

Interventi nell'ambito della ricerca, produzione sperimentale e innovativa volti all'obiettivo g) *incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti.*

L'intervento è finalizzato a sostenere le azioni volte al perseguimento dell'obiettivo in oggetto, operando in sinergia con quanto previsto nell'ambito dell'intervento "Investimenti materiali e immateriali".

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle iniziative che possono essere realizzate nell'ambito del presente intervento:

1. *registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP;*
2. *spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree;*
3. *spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive;*

4. *spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti;*
5. *spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo h) *promozione e commercializzazione dei prodotti*

Gli interventi mirano ad incentivare le attività di promozione e comunicazione dei prodotti freschi o trasformati. In quest'ottica è fondamentale proporre politiche di marchio per rendere il prodotto maggiormente riconoscibile sul mercato da parte del consumatore, anche elevando il carattere distintivo di talune produzioni di qualità regolamentate (DOP, IGP, produzione biologica).

Allo scopo di favorire le occasioni di visibilità e l'instaurarsi di nuovi rapporti commerciali è opportuno realizzare investimenti per dotarsi di attrezzature da usare in eventi fieristici e simili e la realizzazione di siti web ed applicativi.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- *realizzazione ed implementazione di applicazioni web e siti web dell'OP*
- *acquisto di attrezzature per eventi fieristici*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo i) *incremento del consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo*

Gli interventi concorrono al raggiungimento dell'obiettivo attraverso investimenti in applicazioni e siti web volti alla promozione generica (di prodotto/categoria) e alla comunicazione riguardante i corretti regimi alimentari e le caratteristiche nutrizionali dei prodotti ortofrutticoli. Sono comprese le campagne per prevenire e ridurre gli sprechi oppure comunicare la produzione con metodi più sostenibili dal punto di vista climatico ambientale.

Investimenti

1. *realizzazione ed implementazione di applicazioni web e siti web*

Interventi nell'ambito degli investimenti finalizzati all'obiettivo k) *miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro*

Gli interventi mirano a sostenere azioni per migliorare le condizioni operative degli ambienti e delle attività di lavoro in termini di maggiore sicurezza e salute degli operatori, che vanno oltre gli obblighi e le prescrizioni previste dalla legislazione vigente in materia.

Ad esempio, tra gli investimenti realizzabili nell'ambito del presente intervento (lista non esaustiva) sono inclusi:

1. *realizzazione di investimenti materiali e immateriali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo che vanno oltre gli obblighi e le prescrizioni previste dalla legislazione vigente in materia di sicurezza e salute degli operatori.*

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e l'80% secondo quanto stabilito all'articolo 52(4) e (5) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

1.
 1. al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
 2. al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
 3. al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera **a)**, *punti i), ii), iii), vii), x)* **12**

L'importo del pagamento è limitato ai costi sostenuti o al mancato reddito

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera **a)**, *punto xi)* **2**

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

ADV11(47(1)(b)) - - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosantari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro

ISO IS ortofrutta02 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica

Codice intervento (SM)	ISO IS ortofrutta02
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo Servizi di consulenza e assistenza tecnica
Tipo di intervento	ADV11(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosantari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
CONC(46(b)) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta
CONS(46(i)) incrementare il consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo, freschi o trasformati
EMPL(46(k)) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152
MARKET(46(h)) promozione e commercializzazione dei prodotti
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.

REDE(46(d)) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali, la resilienza ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Si
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Si
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Si

E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Si
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Si
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Si
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli

elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “*interventi*” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “*interventi*” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

- a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);
- b) comprendono almeno tre “*azioni*” connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);
- c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda “*l'intervento*” connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);
- d) gli “*interventi*” nell'ambito dei “*tipi di interventi*” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), a) non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l'intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all'articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (b) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art.47 (1) (b) *“Servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, e per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro;”*

Gli interventi di consulenza e assistenza tecnica sono finalizzati a (di seguito lista non esaustiva):

- *mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti in fase di produzione;*
- *supportare operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali;*
- *mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti;*
- *realizzare studi di fattibilità sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti;*
- *realizzare analisi dei sistemi produttivi e commerciali;*
- *progettare e realizzare attività di ricerca e sviluppo;*
- *realizzare ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, sull'andamento dei consumi e sullo sviluppo di nuovi prodotti e mercati;*
- *realizzare interventi per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi;*
- *realizzare interventi per favorire lo sviluppo e la diffusione di tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie;*
- *realizzare interventi per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;*
- *introdurre certificazioni legate alla sostenibilità ambientale;*
- *migliorare le condizioni di commercializzazione;*
- *realizzare marchi commerciali dell'OP/AOP;*
- *introdurre sistemi certificati di qualità;*
- *progettare e realizzare campagne promozionali e di comunicazione;*
- *progettare e realizzare spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione;*
- *progettare e realizzare applicazioni web e siti web dell'OP/AOP;*
- *migliorare le condizioni di impiego e garantire la conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.*

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

- a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti e stabilizzazione dei prezzi alla produzione;
- b) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta;
- c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione;
- d) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato;
- e) promozione, sviluppo e attuazione:
- i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;

- ii) pratiche di produzione resilienti ai parassiti e alle malattie;
- iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;
- v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria
- f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
- g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri;
- h) promozione e commercializzazione dei prodotti;
- i) incremento del consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo, freschi o trasformati;
- j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente;
- k) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento dei medesimi obiettivi

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondodi esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e l'80% secondo quanto stabilito all'articolo 52(4) e (5) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2) del suddetto regolamento, l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

1.
 1. al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
 2. al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
 3. al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera b)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

TRAINCO(47(1)(c)) - - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosantari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine

ISO IS ortofrutta03 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Formazione incluso orientamento

Codice intervento (SM)	ISO IS ortofrutta03
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Formazione incluso orientamento
Tipo di intervento	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosantari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
CONC(46(b)) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta
EMPL(46(k)) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152
MARKET(46(h)) promozione e commercializzazione dei prodotti
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.

REDE(46(d)) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali, la resilienza ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Si
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Si
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Si

E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre "azioni" connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda "l'intervento" connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli "interventi" nell'ambito dei "tipi di interventi" di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l'intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all'articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (c) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art.47 (1) (c) “Formazione, compresi l’orientamento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ai medesimi, come pure l’utilizzo di piattaforme organizzate di negoziazione e borse merci del mercato a pronti e a termine”

L'intervento è finalizzato all'esecuzione di attività formative, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche, rivolte ai soci delle OP.

Le attività di formazione, orientamento e scambio di buone pratiche previste nell'ambito del presente intervento riguardano una o più delle tematiche di cui agli obiettivi settoriali di seguito riportati:

- a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti e stabilizzazione dei prezzi alla produzione;
- b) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta;
- c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione;
- d) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato;
- e) promozione, sviluppo e attuazione:
 - i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;
 - ii) pratiche di produzione resilienti ai parassiti e alle malattie;
 - iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;
 - v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria
- f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
- g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri;
- h) promozione e commercializzazione dei prodotti;
- i) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente;
- j) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di formazione;
- spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio;
- spese per docenze legate ai corsi di formazione.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e l'80% secondo quanto stabilito all'articolo 52(4) e (5) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2) del suddetto regolamento, l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

1.
 1. al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
 2. al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
 3. al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario

nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera c)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

ORGAN(47(1)(d)) - - produzione biologica o integrata

ISO Is Ortofrutta04 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Produzione biologica o integrata

Codice intervento (SM)	ISO Is Ortofrutta04
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Produzione biologica o integrata
Tipo di intervento	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al	Strategico	Sì

	mercato delle aziende agricole		
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Description

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “*interventi*” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “*interventi*” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre “*azioni*” connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda “*l'intervento*” connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “interventi” nell’ambito dei “tipi di interventi” di cui all’articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell’importo totale delle spese nell’ambito dei programmi operativi

Qualora almeno l’80% dei produttori aderenti a un’organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell’articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l’intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all’articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell’art. 47 (1) (d) e l’indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (1) (d) “Produzione biologica o integrata”;

Il tipo di intervento prevede i seguenti interventi:

- produzione biologica
- produzione integrata e difesa integrata volontaria.

Le OP/AOP nell’includere tali interventi nei propri programmi operativi devono attenersi a quanto previsto per gli stessi nell’ambito dello Sviluppo Rurale per la Regione di riferimento.

Inoltre, il tipo di intervento in oggetto finanzia le pertinenti “spese specifiche”.

Per spese specifiche si intendono i costi aggiuntivi, espressi come differenza tra i costi di produzione convenzionali e i costi effettivamente sostenuti, e la perdita di reddito derivanti da un’azione escludendo ulteriori entrate e risparmi sui costi.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell’ambito del presente tipo di intervento:

- conversione e mantenimento delle superfici a produzione biologica;
- prodotti di lotta biologica (feromoni e predatori) usati per la produzione biologica o integrata;
- produzione biologica o integrata, comprese le spese specifiche per sementi e piantine biologiche.

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione

e) promozione, sviluppo e attuazione:

- i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell’ambiente;
- ii) pratiche di produzione resilienti ai parassiti e alle malattie;

iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;

v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento dei medesimi obiettivi

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e l'80% secondo quanto stabilito all'articolo 52(4) e (5) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2) del suddetto regolamento, l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola

commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera b)

12

L'importo del pagamento è limitato ai costi sostenuti o al mancato reddito

TRANS(47(1)(e)) - - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti

ISO Is ortofrutta05 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti

Codice intervento (SM)	ISO Is ortofrutta05
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti
Tipo di intervento	TRANS(47(1)(e)) - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre "azioni" connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda "l'intervento" connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli "interventi" nell'ambito dei "tipi di interventi" di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui

alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l'intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all'articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (e) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (1) (e) “azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti;”

L'intervento supporta le azioni volte a migliorare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto. Allo stesso tempo, mira a sostenere le azioni finalizzate al miglioramento della sostenibilità delle operazioni di stoccaggio dei prodotti.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- spese specifiche trasporto “gomma+nave”
- spese specifiche trasporto “gomma+treno”.

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

- a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione
- f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento del medesimo obiettivo.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art. 52(3) e l'80% secondo quanto stabilito all'articolo 52(4) e (5) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2) del suddetto regolamento, l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera e)

L'intervento non ha effetti distorsivi sugli scambi in quanto non fornisce un aiuto in materia di prezzi ai produttori. Si tratta di aiuti nel quadro di azioni ambientali connesse alla sostenibilità ed efficienza dei trasporti e dello stoccaggio, quindi non legate ai prezzi o alla produzione.

PROMO(47(1)(f)) - - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati

ISO Is ortofrutta06 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Promozione, comunicazione e commercializzazione

Codice intervento (SM)	ISO Is ortofrutta06
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Promozione, comunicazione e commercializzazione
Tipo di intervento	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
CONS(46(i)) incrementare il consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo, freschi o trasformati
MARKET(46(h)) promozione e commercializzazione dei prodotti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione	Strategico	In parte

	delle imprese e dell'offerta		
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all' articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all' articolo 46 lettere g), h), i) e k)coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art. 50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “*interventi*” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “*interventi*” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

- a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);
- b) comprendono almeno tre “*azioni*” connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);
- c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda “*l'intervento*” connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);
- d) gli “*interventi*” nell'ambito dei “*tipi di interventi*” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l'intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all'articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (f) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (1) (f) “*promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati*”

Le attività di promozione e comunicazione, rivolte al mercato interno e a quello esterno, compresi i paesi terzi extra-UE, perseguono almeno uno degli obiettivi da a) a g) dell'art. 14 del regolamento UE 2022/126.

In particolare, tali attività sono volte a rendere i prodotti ortofrutticoli maggiormente riconoscibili dal consumatore, includendo, tra l'altro, azioni per valorizzare il carattere distintivo di talune produzioni di qualità regolamentate (DOP, IGP, produzione biologica, SQNPI, ecc.).

Gli interventi di promozione, comunicazione e commercializzazione sono finalizzati a (di seguito lista non esaustiva):

- utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti anche i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP;
- locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;
- sponsorizzazioni di eventi;
- realizzazione di materiale promozionale e comunicativo;
- organizzazione di attività di “incoming”
- realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione;
- realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione.

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri;

h) promozione e commercializzazione dei prodotti;

i) incremento del consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo, freschi o trasformati.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall' articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall' art.52(3) e l'80% secondo quanto stabilito all' articolo 52(4) e (5) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2) del suddetto regolamento, l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati

dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera f)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

QUAL(47(1)(g)) - - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali

ISOrIs ortofrutta07 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali

Codice intervento (SM)	ISOrIs ortofrutta07
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali
Tipo di intervento	QUAL(47(1)(g)) - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Si
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “*interventi*” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “*interventi*” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre “*azioni*” connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda “*l'intervento*” connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “*interventi*” nell'ambito dei “*tipi di interventi*” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h),

non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l'intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all'articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (g) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art.47 (1) (g) “Attuazione regimi di qualità dell’Unione e nazionali”

L'intervento si pone l'obiettivo operativo di mantenere o migliorare la qualità dei prodotti freschi e trasformati dei soci delle OP, nella fase di produzione, raccolta, stoccaggio, condizionamento e trasformazione. Altresì, di incentivare percorsi di certificazione che portino allo sviluppo di prodotti coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti a livello nazionale.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- costi di prima certificazione;
- predisposizione di disciplinari per l'attuazione dei regimi di qualità;
- registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP nell'ambito di regimi di qualità dell'Unione e nazionali

L'intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo settoriale:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione

g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento del medesimo obiettivo.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e l'80% secondo quanto stabilito all'articolo 52(4) e (5) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2) del suddetto regolamento, l'aiuto finanziario dell'Unione è comunquelimitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarietà è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera g)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

TRACE(47(1)(h)) - - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali

ISO Is ortofrutta08 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione

Codice intervento (SM)	ISO Is ortofrutta08
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione
Tipo di intervento	TRACE(47(1)(h)) - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
EMPL(46(k)) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì

E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
------	---	---------------	----

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all' articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all' articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre “azioni” connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda “l'intervento” connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “interventi” nell'ambito dei “tipi di interventi” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l'intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all'articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (h) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art.47 (1) (h) “attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali”

L'intervento è finalizzato a incentivare l'attuazione di sistemi di tracciabilità e rintracciabilità della produzione, nonché l'attuazione di sistemi di certificazione della qualità.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- introduzione di sistemi di tracciabilità;
- introduzione di sistemi di rintracciabilità;
- introduzione di sistemi di certificazione della qualità, comprese le certificazioni etiche e ambientali.

L'intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo settoriale:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione

g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri.

k) miglioramento delle condizioni di impiego e applicazione degli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento del medesimo obiettivo.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e l'80% secondo quanto stabilito all'articolo 52(4) e (5) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2) del suddetto regolamento, l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera g)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

CLIMA(47(1)(i)) - - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi

ISO Is ortofrutta09 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi

Codice intervento (SM)	ISO Is ortofrutta09
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi
Tipo di intervento	CLIMA(47(1)(i)) - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre “azioni” connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda “l'intervento” connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “interventi” nell'ambito dei “tipi di interventi” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l'intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all'articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (i) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art.47 (1) (i) “azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi”

L'intervento è finalizzato a sostenere l'utilizzo di tecniche, prodotti e materiali nelle diverse fasi della filiera volti a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- utilizzo di tecniche, prodotti e materiali che riducono l'impatto ambientale, compresa la gestione colturale con metodiche aventi tale finalità;
- impegni di cui all'articolo 69(1)a) reg. 2021/2115 - Impegni ACA

Questo intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione

f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento del medesimo obiettivo, rispettando le regole di complementarità con il secondo pilastro.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondodi esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e l'80% secondo quanto stabilito all'articolo 52(4) e (5) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2) del suddetto regolamento, l'aiuto finanziario dell'Unione è comunquelimitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessigli obiettivi di cui all'articolo46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarietà è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera i)

L'intervento non ha effetti distorsivi sugli scambi in quanto non fornisce un aiuto in materia di prezzi ai produttori. Si tratta di aiuti nel quadro di azioni ambientali connesse alla sostenibilità ed efficienza dei trasporti e dello stoccaggio, quindi non legate ai prezzi o alla produzione.

SETUP(47(2)(a)) - - creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento

ISOIS ortofrutta 10 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione

Codice intervento (SM)	ISOIS ortofrutta 10
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione
Tipo di intervento	SETUP(47(2)(a)) - creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC
R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori
R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 (lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “*interventi*” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “*interventi*” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre “*azioni*” connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda “*l'intervento*” connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “*interventi*” nell'ambito dei “*tipi di interventi*” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più

impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (a) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (a) “creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute”.

L'intervento mira a favorire un approccio integrato alla gestione del rischio ampliando, attraverso il sostegno ai fondi di mutualizzazione, il ventaglio di strumenti a disposizione dei beneficiari per la tutela delle produzioni ortofrutticole e dei redditi quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie, infestazioni di organismi nocivi, effetti negativi comuni alla volatilità dei prezzi e dei mercati oltre che all'instabilità dei redditi.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

L'intervento opera in complementarità con gli altri interventi di gestione del rischio a livello nazionale e definiti nel Piano annuale di gestione del rischio (PGRA), nell'ambito del quale saranno individuati i criteri di demarcazione tra gli strumenti.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e il 100% secondo quanto stabilito dall'articolo 52(6) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;

b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;

c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi di cui al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (a), rispettano le condizioni previste all'art. 15 del regolamento delegato UE 2022/126.

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Relativamente ai tipi di intervento per la gestione del rischio, fermo restando quanto riportato nella sezione 3.6 del Piano Strategico, il sistema informatizzato specifico per le misure di gestione del rischio, denominato "Sistema di Gestione del Rischio" (SGR), integrato nella piattaforma SIAN, garantisce che non si verifichi alcuna forma di sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo degli interventi.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 7, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera i) 7

L'intervento ha effetti distorsivi nulli o minimi sugli scambi o sulla produzione in quanto non comporta obblighi né indicazioni circa il tipo o la quantità della produzione successiva.

INVVO(47(2)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo

ISOIS ortofrutta 11 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo

Codice intervento (SM)	ISOIS ortofrutta 11
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo
Tipo di intervento	INVVO(47(2)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “*interventi*” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “*interventi*” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre “*azioni*” connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda “*l'intervento*” connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “*interventi*” nell'ambito dei “*tipi di interventi*” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h),

non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Tali interventi sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90% di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Il beneficio e l'impatto aggiuntivo attesi dell'intervento legato agli obiettivi agro-climatico-ambientali devono essere dimostrati ex ante tramite specifiche di progetto o altri documenti tecnici da presentare a cura del beneficiario al momento della presentazione dell'operazione, del programma operativo o della modifica di tale programma per approvazione, che indichino i risultati ottenibili mediante l'attuazione dell'intervento.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l'intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all'articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Nel caso di selezione nell'ambito dei programmi operativi delle OP o AOP di tipi di intervento che implicano investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali è inoltre disposto che:

a) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite sono utilizzate secondo la natura, gli obiettivi e l'uso inteso dal beneficiario quali descritti nei relativi interventi del piano strategico della PAC e, laddove pertinente, nel programma operativo approvato;

b) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite restano di proprietà e in possesso del beneficiario fino al termine del periodo di ammortamento fiscale o per un periodo di almeno cinque anni tenendo conto della natura delle immobilizzazioni. Il periodo è calcolato a decorrere dalla data di acquisizione dell'immobilizzazione. Se tale periodo per un determinato investimento è superiore alla durata del programma operativo, il periodo eccedente sarà considerato nel successivo programma operativo;

c) gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90 % di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto in virtù di norme nazionali particolari sulla proprietà, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario può non applicarsi a condizione che l'immobilizzazione sia stata in possesso del beneficiario almeno per il periodo previsto all'art. 11 (1) (b) del regolamento UE 2022/126;

d) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, compresi i contratti di locazione finanziaria, può essere finanziato in un unico importo o in rate approvate nel programma operativo;

e) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in sistemi capaci di generare energia è ritenuto eleggibile purché la quantità di energia generata non superi la quantità di energia che può essere utilizzata su base annuale per le normali attività del beneficiario;

f) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in impianti di irrigazione e

miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti sono ritenuti ammissibili purché tali investimenti comportino il soddisfacimento dei requisiti aggiuntivi previsti dall'articolo 11 (4) lettere a) e b) e dall'articolo 11 (5) lettere a) e b) del regolamento delegato UE 2022/126. Per la definizione della percentuale di risparmio idrico si farà riferimento alla percentuale risparmio risorsa idrica individuata per medesimi investimenti nello Sviluppo Rurale.

Specific design – tipo di intervento art.47 (2) (b) “Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo ”

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (b) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (2) (b) “Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo”

L'intervento sostiene gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che consentano alle OP/AOP di gestire in maniera più efficace, controllata e razionale l'immissione del prodotto sul mercato e lo stoccaggio per la prevenzione delle crisi, la gestione dei rischi e per prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati dei prodotti ortofrutticoli.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali volti a garantire una prevenzione delle crisi e una gestione dei rischi efficaci:

- acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione;
- acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione;
- acquisizione, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche;
- acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione, piattaforme logistiche;
- acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino;
- acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP;
- acquisizione di hardware per la gestione dei flussi di magazzino.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali volti a garantire una prevenzione delle crisi e una gestione dei rischi efficaci:

- acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di lavorazione-distribuzione;
- acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

L'intervento opera in sinergia con quanto previsto nell'ambito del tipo di intervento di cui all'art.47 (1)

(a).

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e il 100% secondo quanto stabilito dall'articolo 52(6) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;

b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;

c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 2, lettera **b)**

11

L'intervento ha effetti distorsivi nulli o minimi sugli scambi o sulla produzione. In particolare, l'intervento fa riferimento al paragrafo 11 dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC "Interventi di adeguamento strutturale mediante aiuti agli investimenti".

ORCHA(47(2)(d)) - - reimpianto di frutteti o oliveti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento ai cambiamenti climatici

ISOIS ortofrutta 12 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Reimpianto di frutteti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento

Codice intervento (SM)	ISOIS ortofrutta 12
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Reimpianto di frutteti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento
Tipo di intervento	ORCHA(47(2)(d)) - reimpianto di frutteti o oliveti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento ai cambiamenti climatici
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con

programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre "azioni" connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda "l'intervento" connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “interventi” nell'ambito dei “tipi di interventi” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Tali interventi sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90% di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Il beneficio e l'impatto aggiuntivo attesi dell'intervento legato agli obiettivi agro-climatico-ambientali devono essere dimostrati ex ante tramite specifiche di progetto o altri documenti tecnici da presentare a cura del beneficiario al momento della presentazione dell'operazione, del programma operativo o della modifica di tale programma per approvazione, che indichino i risultati ottenibili mediante l'attuazione dell'intervento.

Le spese connesse agli interventi di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento delegato 2022/126 che sono riconducibili, anche se non in maniera esclusiva, agli obiettivi agro-climatico-ambientali, devono essere considerati legati interamente a tali obiettivi e quindi l'intera spesa deve essere contabilizzata nel 2% e nel 15% con riferimento all'articolo 50 (7), punti (a) e (c) del regolamento UE 2021/2115.

Nel caso di selezione nell'ambito dei programmi operativi delle OP o AOP di tipi di intervento che implicano investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali è inoltre disposto che:

a) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite sono utilizzate secondo la natura, gli obiettivi e l'uso inteso dal beneficiario quali descritti nei relativi interventi del piano strategico della PAC e, laddove pertinente, nel programma operativo approvato;

b) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite restano di proprietà e in possesso del beneficiario fino al termine del periodo di ammortamento fiscale o per un periodo di almeno cinque anni tenendo conto della natura delle immobilizzazioni. Il periodo è calcolato a decorrere dalla data di acquisizione dell'immobilizzazione. Se tale periodo per un determinato investimento è superiore alla durata del programma operativo, il periodo eccedente sarà considerato nel successivo programma operativo;

c) gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90 % di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto in virtù di norme nazionali particolari sulla proprietà, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario può non applicarsi a condizione che l'immobilizzazione sia stata in possesso del beneficiario almeno per il periodo previsto all'art. 11 (1) (b) del regolamento UE 2022/126;

d) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, compresi i contratti di locazione finanziaria, può essere finanziato in un unico importo o in rate approvate nel programma operativo;

e) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in sistemi capaci di generare energia è ritenuto eleggibile purché la quantità di energia generata non superi la quantità di energia che può essere utilizzata su base annuale per le normali attività del beneficiario;

f) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in impianti di irrigazione e miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti sono ritenuti ammissibili purché tali investimenti comportino il soddisfacimento dei requisiti aggiuntivi previsti dall'articolo 11 (4) lettere a) e b) e dall'articolo 11 (5) lettere a) e b) del regolamento delegato UE 2022/126. Per la definizione della percentuale di risparmio idrico si farà riferimento alla percentuale risparmio risorsa idrica individuata per medesimi investimenti nello Sviluppo Rurale.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (d) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere. spese di impianto e attività connesse per colture frutticole;

Art.47 (2) (d) "Reimpianto di frutteti o uliveti ove ciò sia reso necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dall'autorità competente dello Stato membro o a fini di adattamento ai cambiamenti climatici"

L'intervento sostiene le spese per il reimpianto dei frutteti e attività ad esso connesse, compreso l'acquisto di materiale vivaistico o propagativo, quando tale operazione si rende necessaria a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro, o ai fini di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

L'intervento opera in sinergia con quanto previsto nell'ambito del tipo di intervento di cui all'art.47 (1) (a).

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e il 100% secondo quanto stabilito dall'articolo 52(6) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;

b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;

c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Come stabilito dall'art. 16 (2) del regolamento delegato UE 2022/126, la spesa per il reimpianto di frutteti non supera il 20 % dell'importo totale delle spese nell'ambito di ciascun programma operativo.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/2115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera d) 8

L'intervento ha effetti distorsivi nulli o minimi sugli scambi o sulla produzione in quanto compensa non più del costo totale per la sostituzione dei beni perduti e non comporta obblighi né indicazioni circa il tipo o la quantità della produzione successiva.

WITHD(47(2)(f)) - - ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se del caso, la trasformazione volta a facilitare tale ritiro

ISOIS ortofrutta 13 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro

Codice intervento (SM)	ISOIS ortofrutta 13
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro
Tipo di intervento	WITHD(47(2)(f)) - ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se del caso, la trasformazione volta a facilitare tale ritiro
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC

RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre "azioni" connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda "l'intervento" connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli "interventi" nell'ambito dei "tipi di interventi" di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Nel caso in cui i programmi operativi includano gli interventi di cui al tipo di intervento dell'art.47 (2) (f), essi rispettano le condizioni previste dal regolamento delegato UE 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (f) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (2) (f) “Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro”

L'intervento sostiene le spese connesse al ritiro dal mercato e, se del caso, al condizionamento e al trasporto dei prodotti ortofrutticoli ai fini della distribuzione gratuita o per le altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro.

Per gli interventi di ritiro dal mercato il sostegno è calcolato in conformità a quanto disposto dall'articolo 26 del Reg. 2022/126.

Per i prodotti non elencati nell'allegato V del regolamento, l'ammontare del sostegno massimo per i ritiri dal mercato è determinato con il medesimo criterio adottato dalla Commissione europea, in particolare:

- per i prodotti per i quali risulta effettuata la rilevazione dei prezzi nella fase di “uscita dall'Organizzazione dei Produttori” del paragrafo 2 dell'articolo 26 del regolamento 2022/126 il sostegno è pari al 40% dei prezzi medi nazionali di mercato degli ultimi cinque anni per il prodotto inviato alla beneficienza e del 30% per il prodotto inviato ad altre destinazioni;
- per i prodotti per i quali non esiste la rilevazione dei prezzi nella fase di “uscita dall'Organizzazione dei Produttori”; per il calcolo degli importi sono utilizzati i prezzi disponibili (media nazionale degli ultimi cinque anni) rideterminati tenendo conto del divario dovuto al diverso stadio di rilevazione. Il sostegno sarà calcolato a partire da questo importo, applicando la percentuale del 40% per il prodotto inviato alla beneficienza e del 30% per il prodotto inviato ad altre destinazioni.
- per altri prodotti, l'importo del sostegno massimo per i ritiri dal mercato potrà essere stabilito dalle Regioni.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;

- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e il 100% secondo quanto stabilito dall'articolo 52(6) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarietà è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non pertinente.

GREEN(47(2)(g)) - - raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, fitopatie o in altro modo

ISOIS ortofrutta 14 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f

Codice intervento (SM)	ISOIS ortofrutta 14
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f
Tipo di intervento	GREEN(47(2)(g)) - raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, fitopatie o in altro modo
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC
R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con

programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre "azioni" connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda "l'intervento" connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “interventi” nell'ambito dei “tipi di interventi” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (g) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (2) (g) “Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, fitopatie o in altro modo”

L'intervento prevede l'erogazione di indennità finanziarie per la raccolta verde consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, fitopatie o in altro modo.

Le operazioni di raccolta verde non sono autorizzate dopo l'inizio della penultima settimana prima della maturazione secondo il ciclo standard eventualmente differenziato per le diverse categorie di prodotto e varietà.

Per gli interventi di raccolta prima della maturazione (raccolta verde), effettuati conformemente all'art.17 del Reg. 2022/126, l'ammontare massimo del supporto, definito per ettaro di superficie, è determinato utilizzando il massimale unitario (€/100 kg) definito per i “ritiri dal mercato” nel caso di prodotto avviato a destinazione diversa dalla distribuzione gratuita e moltiplicando il suddetto massimale unitario per le rese medie ISTAT relative agli ultimi tre anni per i quali si dispone di dati.

Ai sensi dell'art.17 del regolamento delegato UE 2022/126, se le piante ortofrutticole hanno un periodo di raccolta superiore a un mese, la raccolta verde può aver luogo dopo l'inizio della normale raccolta. In tali casi l'indennità finanziaria compensa solo la produzione che sarebbe raccolta durante le sei settimane successive alle operazioni di raccolta verde e non viene commercializzata a seguito di tale operazione. Tali piante ortofrutticole non sono utilizzate a fini di ulteriore produzione nello stesso periodo vegetativo.

Tale disposizione, si applica alle seguenti specie orticole con varietà a maturazione scalare del prodotto: pomodori, melanzane, cetrioli, zucchine, peperoni e fragole secondo i criteri sotto specificati:

1. per ciascun prodotto viene definito il ciclo di coltivazione ed il periodo di raccolta standard, differenziato, ove necessario, per pieno campo e serra e per aree geografiche;
2. l'importo dell'aiuto viene calcolato moltiplicando l'indennizzo medio settimanale, determinato dal rapporto tra il sostegno massimo ad ettaro ed il numero di settimane del periodo di raccolta standard, per il numero di settimane contenute nel periodo per il quale la misura viene autorizzata, che è al massimo di sei settimane e comunque non può oltrepassare il periodo di raccolta standard. L'importo così determinato verrà rapportato alla superficie oggetto di dette operazioni.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e il 100% secondo quanto stabilito dall'articolo 52(6) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi di cui al tipo di intervento dell'art.47 (2) (g), rispettano le condizioni previste all'art.17 del regolamento delegato UE 2022/126.

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non pertinente.

NOHAR(47(2)(h)) - - mancata raccolta, consistente nell'interruzione del ciclo di produzione in corso sulla superficie in questione quando il prodotto è ben sviluppato ed è di qualità sana, leale e mercantile, esclusa la distruzione dei prodotti a causa di avversità atmosferiche o fitopatie

ISOIS ortofrutta 15 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f

Codice intervento (SM)	ISOIS ortofrutta 15
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, f
Tipo di intervento	NOHAR(47(2)(h)) - mancata raccolta, consistente nell'interruzione del ciclo di produzione in corso sulla superficie in questione quando il prodotto è ben sviluppato ed è di qualità sana, leale e mercantile, esclusa la distruzione dei prodotti a causa di avversità atmosferiche o fitopatie
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre "azioni" connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda "l'intervento" connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “interventi” nell'ambito dei “tipi di interventi” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (h) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (2) (h) “Mancata raccolta, consistente nell'interruzione del ciclo di produzione in corso sulla superficie in questione quando il prodotto è ben sviluppato ed è di qualità sana, leale e mercantile, esclusa la distruzione dei prodotti a causa di avversità atmosferiche o fitopatie”

L'intervento prevede l'erogazione di indennità finanziarie per la mancata raccolta consistente nell'interruzione del ciclo di produzione in corso sulla superficie in questione quando il prodotto è ben sviluppato ed è di qualità sana, leale e mercantile, esclusa la distruzione dei prodotti a causa di avversità atmosferiche o fitopatie.

Per gli interventi di mancata raccolta, effettuati conformemente all'art.17 del Reg. 2022/126, l'ammontare massimo del supporto, definito per ettaro di superficie, è determinato utilizzando il massimale unitario (€/100 kg) definito per i “ritiri dal mercato” nel caso di prodotto avviato a destinazione diversa dalla distribuzione gratuita e moltiplicando il suddetto massimale unitario per le rese medie ISTAT relative agli ultimi tre anni per i quali si dispone di dati.

Ai sensi dell'art.17 del regolamento delegato UE 2022/126, se le piante ortofrutticole hanno un periodo di raccolta superiore a un mese, la mancata raccolta può aver luogo anche se la produzione commerciale è stata prelevata dalla superficie interessata durante il ciclo di produzione normale. In tali casi l'indennità finanziaria compensa solo la produzione che sarebbe raccolta durante le sei settimane successive all'operazione di mancata raccolta e non viene commercializzata a seguito di tali operazioni. Tali piante ortofrutticole non sono utilizzate a fini di ulteriore produzione nello stesso periodo vegetativo.

Tale disposizione, si applica alle seguenti specie orticole con varietà a maturazione scalare del prodotto: pomodori, melanzane, cetrioli, zucchine, peperoni e fragole secondo i criteri sotto specificati:

- 1) per ciascun prodotto viene definito il ciclo di coltivazione ed il periodo di raccolta standard, differenziato, ove necessario, per pieno campo e serra e per aree geografiche;
- 2) l'importo dell'aiuto viene calcolato moltiplicando l'indennizzo medio settimanale, determinato dal rapporto tra il sostegno massimo ad ettaro ed il numero di settimane del periodo di raccolta standard, per il numero di settimane contenute nel periodo per il quale la misura viene autorizzata, che è al massimo di sei settimane e comunque non può oltrepassare il periodo di raccolta standard. L'importo così determinato verrà rapportato alla superficie oggetto di dette operazioni.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

L'intervento opera in complementarità con gli altri interventi di gestione del rischio attuati a livello nazionale e definiti nel Piano annuale di gestione del rischio (PGRA), nell'ambito del quale saranno individuati i criteri di demarcazione tra gli strumenti.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e il 100% secondo quanto stabilito dall'articolo 52(6) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi di cui al tipo di intervento dell'art.47 (2) (h), rispettano le condizioni previste all'art.17 del regolamento delegato UE 2022/126.

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non pertinente.

HARIN(47(2)(i)) - - assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni parassitarie, garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi

ISOIS ortofrutta 16 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori

Codice intervento (SM)	ISOIS ortofrutta 16
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori
Tipo di intervento	HARIN(47(2)(i)) - assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni parassitarie, garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC
R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori
R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Description

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre "azioni" connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda "l'intervento" connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “interventi” nell'ambito dei “tipi di interventi” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (i) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (i) “assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni di organismi nocivi garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi”.

L'intervento mira a favorire un approccio integrato alla gestione del rischio ampliando, attraverso il sostegno ai premi per la sottoscrizione di polizze assicurative, il ventaglio di strumenti a disposizione dei beneficiari per la tutela dei redditi quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni di organismi nocivi.

L'intervento include il sostegno alle polizze assicurative stipulate dalle OP, finalizzate alla parziale copertura delle perdite commerciali che l'OP potrebbe subire in conseguenza di calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni di organismi nocivi.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

L'intervento opera in complementarità con gli altri interventi di gestione del rischio attuati a livello nazionale e definiti nel Piano annuale di gestione del rischio (PGRA), nell'ambito del quale saranno individuati i criteri di demarcazione tra gli strumenti.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e il 100% secondo quanto

stabilito dall'articolo 52(6) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi di cui al tipo di intervento dell'art.47 (2) (i), rispettano le condizioni previste all'art.18 del regolamento delegato UE 2022/126.

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei

programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Relativamente ai tipi di intervento per la gestione del rischio, fermo restando quanto riportato nella sezione 3.6 del Piano Strategico, il sistema informatizzato specifico per le misure di gestione del rischio, denominato "Sistema di Gestione del Rischio" (SGR), integrato nella piattaforma SIAN, garantisce che non si verifichi alcuna forma di sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo degli interventi.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non pertinente.

COACH(47(2)(j)) - - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori

ISOIS ortofrutta 17 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori

Codice intervento (SM)	ISOIS ortofrutta 17
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori
Tipo di intervento	COACH(47(2)(j)) - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre "azioni" connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda “l'intervento” connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli “interventi” nell'ambito dei “tipi di interventi” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Specific design

I servizi di orientamento sono finalizzati a perseguire almeno uno degli obiettivi previsti dall'art.13 comma 1 del regolamento delegato UE 2022/126.

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (j) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (j) “fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento ovvero a singoli produttori”.

La fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, singoli produttori aderenti o non aderenti a OP/AOP, mira a mettere a fattor comune esperienze che consentano di evitare o ridurre gli effetti negativi dovuti a situazioni di difficoltà dei mercati.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- Affiancamento ai destinatari dei servizi di orientamento per analizzare punti di forza, di debolezza e le potenzialità del modello organizzativo;
- Orientamento allo sviluppo di un modello organizzativo e commerciale più efficiente e più resiliente alle perturbazioni del mercato;
- Affiancamento nell'implementazione e miglioramento del rapporto con i soci e dei servizi ai soci per accrescere la fidelizzazione e accrescere la quota di produzione conferita dai soci stessi;
- Affiancamento nell'analisi dei rischi e nell'utilizzo dei diversi strumenti per la loro gestione;
- Analisi dei rischi di mercato e affiancamento nell'individuazione delle soluzioni per la diversificazione del rischio legato, ad esempio, ai canali di sbocco;
- Messa in rete dei canali di commercializzazione come strumento di prevenzione e gestione delle crisi.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e il 100% secondo quanto stabilito dall'articolo 52(6) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi di cui al tipo di intervento dell'art.47 (2) (j), rispettano le condizioni previste all'art.13 del regolamento delegato UE 2022/126.

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera j) 2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificatamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II paragrafo 2

3COUN(47(2)(k)) - - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi

ISOIS ortofrutta 18 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi

Codice intervento (SM)	ISOIS ortofrutta 18
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi
Tipo di intervento	3COUN(47(2)(k)) - attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre "azioni" connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda "l'intervento" connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli "interventi" nell'ambito dei "tipi di interventi" di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (k) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (k) “attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi”.

L'intervento promuove le attività finalizzate all'attuazione e alla gestione dei requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione, contribuendo a migliorare e facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi per i prodotti ortofrutticoli.

Gli interventi (di seguito lista non esaustiva) sono:

- organizzazione e coordinamento delle visite ispettive delle autorità fitosanitarie del Paese di interesse, preliminari alla definizione delle condizioni di export, realizzate prima dell'inizio delle esportazioni e di pre-clearance;
- realizzazione di test tecnico - scientifici richiesti dalle autorità fitosanitarie per dimostrare l'efficacia di determinati trattamenti contro organismi considerati nocivi.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e il 100% secondo quanto stabilito dall'articolo 52(6) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;

b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;

c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/20115, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC
Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera k) 2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificatamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II paragrafo 2

COMM(47(2)(1)) - - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori

ISOIS ortofrutta 19 - Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.

Codice intervento (SM)	ISOIS ortofrutta 19
Nome intervento	Programmi Operativi del settore ortofrutticolo - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.
Tipo di intervento	COMM(47(2)(1)) - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Ortofrutticoli Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Description

Ai sensi dell'articolo 43(1), del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, il tipo di intervento nel settore ortofrutticolo è obbligatorio per gli Stati membri con organizzazioni di produttori del settore riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, quindi anche in Italia.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (lettere da a) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 49 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 46 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Gli obiettivi di cui all'articolo 46 lettere g), h), i) e k) coprono i prodotti freschi e trasformati, mentre quelli elencati nelle restanti lettere riguardano esclusivamente i freschi.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.50 del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono selezionare nei loro programmi operativi obbligatoriamente gli obiettivi settoriali di cui all'articolo 46, lettere b), e) ed f) (concentrazione offerta, ambiente e clima), ai quali si aggiunge l'obiettivo di cui all'articolo 46 lettera d) (ricerca e sviluppo);
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 50(7), i programmi operativi delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni devono rispettare i seguenti vincoli:

a) almeno il 15% della spesa prevista riguarda gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

b) comprendono almeno tre "azioni" connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) e f);

c) almeno il 2% della spesa prevista riguarda "l'intervento" connesso all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d);

d) gli "interventi" nell'ambito dei "tipi di interventi" di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettere f), g) e h), non superano un terzo dell'importo totale delle spese nell'ambito dei programmi operativi.

Qualora almeno l'80% dei produttori aderenti a un'organizzazione di produttori siano soggetti a uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in materia di agricoltura biologica identici, ciascuno di tali impegni è considerato come una delle tre azioni minime di cui alla precedente lettera b).

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (1) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (1) “azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori”

Le azioni di comunicazione ai consumatori mirano ad accrescere la conoscenza dei consumatori rispetto alla qualità del prodotto acquistato, alle sue caratteristiche nutrizionali, alla sua origine, alla tracciabilità e alla sostenibilità.

Tra le azioni di comunicazione assumono particolare rilievo quelle finalizzate ad accrescere la conoscenza dei consumatori in merito alla stagionalità delle produzioni al fine di incentivarne il consumo nei periodi di maggiore offerta contribuendo in tal modo alla stabilizzazione dei mercati.

Gli interventi nell'ambito delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione (liste non esaustive) sono riportati di seguito:

- eventi, convegni, seminari
- campagne di comunicazione, anche nei punti vendita
- realizzazione di materiali divulgativi a mezzo stampa, mass media, social media o altri canali di comunicazione.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 52(1) del Regolamento UE 2021/2115, l'aiuto finanziario dell'Unione è pari all'importo dei contributi effettivamente versati dai soci dell'OP/AOP sul fondo di esercizio, disciplinato dall'articolo 52, ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% nei casi previsti dall'art.52(3) e il 100% secondo quanto stabilito dall'articolo 52(6) del Regolamento UE 2021/2115.

Ai sensi dell'articolo 52(2), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato:

- a) al 4,1% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori;
- b) al 4,5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna associazione di organizzazioni di produttori;
- c) al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione transnazionale di produttori o associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

I suddetti limiti possono essere aumentati di 0,5 punti percentuali a condizione che l'importo eccedente la pertinente percentuale sia utilizzato unicamente per uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). Nel caso delle associazioni di organizzazioni di produttori, incluse le associazioni transnazionali di organizzazioni di produttori, tali interventi possono essere attuati dall'associazione a nome dei suoi membri.

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) discendente relativamente al settore ortofrutticolo. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, anche in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Aiuto finanziario nazionale

A norma dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/2015, nelle Regioni ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% della intera produzione ortofrutticola regionale, potrà essere attivata la procedura per la concessione dell'aiuto finanziario nazionale, alle condizioni stabilite anche dalla legislazione secondaria.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore ortofrutticolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera j) 2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificatamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II paragrafo 2

Prodotti dell'apicoltura

ADVIBEES(55(1)(a)) - - servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori pratiche, anche tramite la creazione di reti, per apicoltori e organizzazioni di apicoltori

Hy 01 - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori

Codice intervento (SM)	Hy 01
Nome intervento	Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori
Tipo di intervento	ADVIBEES(55(1)(a)) - servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori pratiche, anche tramite la creazione di reti, per apicoltori e organizzazioni di apicoltori
Indicatore comune di output	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio nazionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

--

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

5.2.5 Descrizione dell'intervento e i criteri che ne assicurano il contributo agli obiettivi specifici e trasversali

Il settore presenta la necessità di elevare il livello delle competenze e il grado di professionalità di tutti gli apicoltori sia per quanto attiene gli apicoltori che producono per la commercializzazione sia per coloro che producono per autoconsumo, al fine di migliorare la competitività del settore e garantire e preservare la fondamentale azione a favore dell'ambiente dei pronubi.

L'intervento contribuisce all'obiettivo OS.2 in quanto finalizzato ad elevare le competenze ed il grado di professionalità di tutti gli apicoltori al fine di migliorare l'efficienza gestionale e la competitività degli allevamenti apistici attraverso il trasferimento e la circolazione delle conoscenze nonché lo scambio di buone pratiche per la gestione sostenibile degli alveari. Inoltre, contribuisce all'obiettivo OS.3 in quanto promuove l'aggregazione degli operatori e il rafforzamento della filiera. L'intervento contribuisce all'OS.6 poiché mira a diffondere la conoscenza e l'applicazione di tecniche e strumenti finalizzati a preservare la fondamentale azione degli insetti pronubi a favore dell'ambiente.

Gli obiettivi sono raggiunti mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

a1. Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici, inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking.

a2. Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, con riferimento a:

- interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni
- introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione,
- temi della tutela e della conservazione della popolazione apistica nazionale, nonché del miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api.

In dettaglio, le priorità di intervento per le azioni di assistenza tecnica riguardano le questioni sanitarie, la prevenzione di danni da eventi climatici. Per le attività di scambio di migliori pratiche, sono prioritarie le pratiche che riguardano la gestione sostenibile degli alveari.

Requisiti beneficiario

I beneficiari dell'intervento sono forme associate di apicoltori (Organizzazioni di produttori, Associazioni e loro unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173), i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA), e Organismi di ricerca che abbiano consolidata esperienza nel settore apistico. I requisiti in termini di dotazione minima, espressa in numero di alveari, saranno precisati in un atto normativo che definirà l'attuazione di tale intervento settoriale.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipologie di spese ammissibili

Il sostegno sarà differenziato sulla base delle azioni. Al beneficiario dell'intervento è riconosciuto un sostegno per i costi effettivamente sostenuti:

- per le azioni a.1 pari al 100% delle spese ammissibili per corsi di aggiornamento e di formazione, i seminari e convegni, scambio di migliori pratiche. Ad esempio, potranno essere finanziate le spese relative ai compensi per le docenze, per l'affitto delle sale, la produzione di materiali didattici ecc.
- per le azioni a.2, pari al 90% delle spese ammissibili per assistenza tecnica e consulenza. Ad esempio, potranno essere finanziate le spese relative al compenso dei tecnici apistici, al materiale di consumo utilizzato esclusivamente durante le dimostrazioni in campo e le azioni formative ecc.

Il limite massimo del tetto di spesa e il dettaglio delle spese ammissibili per le singole azioni sarà precisato in un atto normativo che definirà l'attuazione dell'intervento settoriale.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

DEMARCAZIONE CON FEASR - AKIS

L'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza, formazione, attività dimostrative e di informazione per il settore dell'apicoltura sono realizzati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A.

Tali azioni, laddove riguardano il settore apistico, saranno finanziate esclusivamente in questo intervento ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece troveranno spazio nell'intervento di Sviluppo rurale legato all'AKIS e ai Partenariati europei per l'innovazione. La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.

Esso consiste nell'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) che consiste in un codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La richiesta del CUP è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei e nel Fondo di Sviluppo e Coesione.

Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO e per evitare doppi finanziamenti pubblici sui medesimi beni.

Il codice accompagna ciascun progetto dal momento in cui il soggetto responsabile decide la sua realizzazione fino al completamento dello stesso e rimane nella banca dati del Sistema anche dopo la chiusura del progetto. Basato sulla logica di associare in maniera biunivoca un codice a ciascun progetto d'investimento pubblico, tramite il suo corredo informativo, il CUP deve consentire di identificare puntualmente ciascun intervento e, una volta messo a regime il Sistema di Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP), di rilevarne le fasi di avanzamento: si utilizza un'unità di rilevazione unica (il "progetto d'investimento pubblico") e una codifica unica, comune e valida per tutte le Amministrazioni e per i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel ciclo di vita dei progetti.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità dell'intervento con l'Allegato 2 dell'accordo sul WTO (scatola verde), è rilevante il paragrafo 2 lettera c e lettera d.

Le misure di sostegno interno per le quali si chiede l'esonero dagli impegni di riduzione devono soddisfare il requisito fondamentale di non avere, se non eventualmente a livello minimo, effetti distorsivi degli scambi o effetti sulla produzione.

L'intervento relativo ai servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione, scambio di buone pratiche, rispetta il predetto paragrafo 2 in quanto le politiche di questa categoria implicano spese (o agevolazioni) per programmi che forniscono servizi o benefici all'agricoltura o alla comunità rurale che non comportano pagamenti diretti ai produttori né alle imprese di trasformazione.

9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA Hy01 a1 - Finanziamento corsi di formazione	Media		
PUA Hy01 a2 - Finanziamento assistenza tecnica	Media		

Descrizione

PUA Hy01 a1 - Finanziamento corsi di formazione

Il budget è ripartito annualmente sulla base dell'analisi dei dati storici 2017-2020, fino ad un massimo del 23% del totale annuale. Considerata la complessità e la variabilità delle azioni, l'importo unitario si riferisce al valore medio stimato di ciascun ambito progettuale per: i) corsi di formazione; ii) seminari e convegni e iii) azioni di scambio e dimostrative.

PUA Hy01 a2 - Finanziamento assistenza tecnica

Il budget sarà ripartito annualmente sulla base dell'analisi dei dati storici 2017-2020 fino ad un massimo del 77% del totale annuale.

L'importo unitario pianificato è determinato come stima del valore medio del costo giornaliero di un tecnico che interviene in un'azienda con una media di 60 alveari.

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA Hy01 a1 - Finanziamento corsi di formazione	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	82.212,00	95.064,00	95.064,00	95.064,00	95.064,00	
	O.37 (unità: Azioni)	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	Somma: 15,00 Max: 3,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	246.636,00	285.193,00	285.193,00	285.193,00	285.193,00	1.387.408,00
PUA Hy01 a2 - Finanziamento assistenza tecnica	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	175,00	175,00	175,00	175,00	175,00	
	O.37 (unità: Azioni)	4.718,00	5.456,00	5.456,00	5.456,00	5.456,00	Somma: 26.542,00 Max: 5.456,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	825.693,00	954.776,00	954.776,00	954.776,00	954.776,00	4.644.797,00
TOTALE	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	3.574.430,00	4.133.230,00	4.133.230,00	4.133.230,00	4.133.230,00	20.107.350,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	1.072.329,00	1.239.969,00	1.239.969,00	1.239.969,00	1.239.969,00	6.032.205,00
	Tasso di cofinanziamento UE in %	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	

INVAPI(55(1)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni

Hy02 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:
i) lotta contro gli aggressori alveare ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, iv) razionalizzazione della transumanza

Codice intervento (SM)	Hy02
Nome intervento	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori alveare ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, ripopolamento, iv) razionalizzazione della transumanza
Tipo di intervento	INVAPI(55(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni
Indicatore comune di output	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio nazionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
------	---	--------------	----

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'intervento mira a sostenere investimenti materiali e immateriali a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura e altre azioni tra cui: i) la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroa; ii) la prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici; iii) il ripopolamento del patrimonio apistico; iv) la razionalizzazione della transumanza; v) il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione.

Le azioni i) e ii) concorrono alla realizzazione dell'OS2 poiché consentono di contrastare le cause di cali di produttività che impattano sulla redditività e competitività del settore.

Le azioni iii) e iv) concorrono alla realizzazione dell'OS6 poiché favoriscono la resilienza degli sciami e la loro funzione pronuba nelle aree minacciate da perdita di biodiversità, oltre che a sopperire alla carenza di pascolo.

L'azione v) contribuisce alla realizzazione dell'OS2 laddove migliora la competitività e l'orientamento al mercato e all'OS8 perché migliora le condizioni di sicurezza e benessere degli addetti nelle aziende apistiche.

Tutte le azioni concorrono all'OS3 in quanto finalizzate a favorire l'aggregazione tra gli operatori in chiave di filiera.

In dettaglio, l'intervento (i) per migliorare la resistenza degli alveari contro gli aggressori riducendo l'incidenza dei danni causati dalle patologie, in particolare la varroa, prevede le seguenti azioni:

1. acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti
2. acquisto e distribuzione di prodotti veterinari formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

Considerando, inoltre, che gli effetti dei cambiamenti climatici, come l'alternarsi di eventi estremi, condizionano pesantemente la resa produttiva degli alveari, fino ad annullarla., l'intervento di cui punto ii) è finalizzato anche al contrasto alle cause di cali della produttività e la mortalità delle api dovuta a eventi climatici avversi attraverso l'innalzamento del livello tecnologico e l'introduzione di innovazioni nelle aziende apistiche in grado di monitorare e prevenire le situazioni di emergenza climatica.

In dettaglio le azioni previste sono le seguenti:

1. acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico).
2. acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stati di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici. In tale contesto possono essere utilizzati e finanziati, ad esempio, sistemi di monitoraggio da remoto del peso degli alveari che consentono di tenere sotto controllo lo sviluppo e la produzione dell'alveare.

L'intervento di cui al punto iii) è finalizzato, inoltre, a sostenere il ripristino o l'incremento del patrimonio apistico danneggiato da vari agenti biotici ed abiotici. In dettaglio le azioni previste per sono le seguenti:

1. acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica), a popolazioni di api autoctone tipiche (apis mellifera siciliana) o delle zone di confine.
2. acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

L'intervento di cui al punto iv) favorisce la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettariifere anche nelle aree marginali, con interventi diretti a favore delle strutture aziendali. In dettaglio le azioni previste sono le seguenti:

1. acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo
2. acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo
3. noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

L'intervento v) è finalizzato all'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio; in particolare potranno essere finanziati, ad esempio, gli acquisti di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare; materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI).

Requisiti beneficiario

I beneficiari dell'intervento sono apicoltori singoli e loro forme associate (Organizzazioni di produttori, Associazioni e loro unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173) i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA).

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Le risorse finanziarie saranno attribuite sulla base di bandi ad evidenza pubblica.

Per tutte le azioni previste dalla i) alla v) l'intensità del sostegno varia a seconda del beneficiario, per incentivare e rafforzare l'aggregazione del settore. Pertanto, è prevista una percentuale di contribuzione pari al 60% dei **costi ammissibili effettivamente sostenuti** in caso di apicoltore singolo e una percentuale del 75% dei **costi ammissibili effettivamente sostenuti** nel caso in cui il beneficiario sia costituito da una forma associata come precedentemente individuata, così come previsto dall'articolo 44, comma 1, lettera a) del regolamento 2021/2115 del P.E. e del Consiglio.

Il limite massimo del tetto di spesa e il dettaglio delle spese ammissibili per le singole azioni sarà precisato in un atto normativo che definirà l'attuazione dell'intervento settoriale.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

DEMARCAZIONE tra Investimenti nello sviluppo rurale e Intervento settoriale B da i) a v.)

Nell'intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (p.e costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

DEMARCAZIONE tra ACA18 e Intervento settoriale INVAPI(55(1)(b)) B iv)

La demarcazione tra l'intervento settoriale INVAPI(55(1)(b)) B iv) "Razionalizzazione della transumanza", con particolare riferimento all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per il nomadismo e SRA18-Azione 2 "Apicoltura nomade", è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere a SRA/ACA 18-Azione 2, solo se all'interno dell'azione B iv) non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.

Esso consiste nell'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) che consiste in un codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La richiesta del CUP è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei e nel Fondo di Sviluppo e Coesione.

Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO e per evitare doppi finanziamenti pubblici sui medesimi beni.

Il codice accompagna ciascun progetto dal momento in cui il soggetto responsabile decide la sua realizzazione fino al completamento dello stesso e rimane nella banca dati del Sistema anche dopo la chiusura del progetto. Basato sulla logica di associare in maniera biunivoca un codice a ciascun progetto d'investimento pubblico, tramite il suo corredo informativo, il CUP deve consentire di identificare puntualmente ciascun intervento e, una volta messo a regime il Sistema di Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP), di rilevarne le fasi di avanzamento: si utilizza un'unità di rilevazione unica (il "progetto d'investimento pubblico") e una codifica unica, comune e valida per tutte le Amministrazioni e per i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel ciclo di vita dei progetti.

Gli investimenti finanziati saranno soggetti a quanto previsto dal regolamento 2022/126 in particolare all'articolo 11 paragrafi 1), 9) e 10)

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Attenzione! Gli interventi ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 1, lettera b), punti i) e ii), in virtù dell'articolo 10 e dell'allegato II, devono rispettare i criteri dell'OMC (Green Box). Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità di questo intervento con l'Allegato 2 dell'accordo sul WTO (scatola verde), rilevano i paragrafi 11 e 2.

Le misure di sostegno interno per le quali si chiede l'esonero dagli impegni di riduzione devono soddisfare il requisito fondamentale di non avere, se non eventualmente a livello minimo, effetti distorsivi degli scambi o effetti sulla produzione.

L'intervento relativo al sostegno degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni anche ai fini della lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, rispetta il predetto paragrafo 11 in quanto l'importo dei pagamenti in un dato anno non è stabilito in relazione o in base al tipo o al volume della produzione né è stabilito in relazione o in base ai prezzi, interni o internazionali, di produzioni attuate in un anno successivo al periodo di riferimento. Inoltre, i pagamenti saranno forniti soltanto per il periodo di tempo necessario all'attuazione degli investimenti per i quali sono stati concessi né comportano obblighi o comunque indicazioni circa i prodotti agricoli che saranno coltivati dai beneficiari.

L'intervento inoltre rispetta il predetto paragrafo 2 poiché inerente la lotta contro parassiti e malattie, ivi comprese misure sia generali sia relative a singoli prodotti, in particolare sistemi di preallarme, quarantena e eradicazione.

9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA Hy 02 B1 - B1 Lotta a parassiti e malattie	Media		R.35
PUA Hy 02 B3 - B3 Ripopolamento del patrimonio apistico	Media		R.35
PUA Hy 02 B4 - B4 Razionalizzazione della transumanza	Media		R.35
PUA Hy 02 B5 - B5 Acquisto attrezzature hardware e software	Media		R.35
PUA Hy02 B2 - B2 Prevenzione da avversità climatiche	Media		R.35

Descrizione

PUA Hy 02 B1 - B1 Lotta a parassiti e malattie

Le risorse previste per l'intervento settoriale (Misura B Investimenti materiali e immateriali) sono ripartite sulla base della media degli anni precedenti, secondo il seguente schema:

25% B1 Lotta a parassiti e malattie

Gli importi unitari sono calcolati considerando una dimensione media di 65 alveari per operatore professionista sulla base dei dati desunti dalla BDN - Anagrafe Zootecnica Nazionale (n. alveari e n. di apicoltori).

PUA Hy 02 B3 - B3 Ripopolamento del patrimonio apistico

Le risorse previste per l'intervento settoriale (Misura B Investimenti materiali e immateriali) sono ripartite sulla base della media degli anni precedenti, secondo il seguente schema:

14% B3 Ripopolamento del patrimonio apistico

Gli importi unitari sono calcolati considerando una dimensione media di 65 alveari per operatore professionista sulla base dei dati desunti dalla BDN - Anagrafe Zootecnica Nazionale (n. alveari e n. di apicoltori).

PUA Hy 02 B4 - B4 Razionalizzazione della transumanza

Le risorse previste per l'intervento settoriale (Misura B Investimenti materiali e immateriali) sono ripartite sulla base della media degli anni precedenti, secondo il seguente schema:

25% B4 Razionalizzazione della transumanza

Gli importi unitari sono calcolati considerando una dimensione media di 65 alveari per operatore professionista sulla base dei dati desunti dalla BDN - Anagrafe Zootecnica Nazionale (n. alveari e n. di apicoltori).

PUA Hy 02 B5 - B5 Acquisto attrezzature hardware e software

Le risorse previste per l'intervento settoriale (Misura B Investimenti materiali e immateriali) sono ripartite sulla base della media degli anni precedenti, secondo il seguente schema:

16% B5 Acquisto attrezzature hardware e software

Gli importi unitari sono calcolati considerando una dimensione media di 65 alveari per operatore professionista sulla base dei dati desunti dalla BDN - Anagrafe Zootecnica Nazionale (n. alveari e n. di apicoltori).

PUA Hy02 B2 - B2 Prevenzione da avversità climatiche

Le risorse previste per l'intervento settoriale (Misura B Investimenti materiali e immateriali) sono ripartite sulla base della media degli anni precedenti, secondo il seguente schema:

20% B2 Prevenzione da avversità climatiche

Gli importi unitari sono calcolati considerando una dimensione media di 65 alveari per operatore professionista sulla base dei dati desunti dalla BDN - Anagrafe Zootecnica Nazionale (n. alveari e n. di apicoltori).

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA Hy 02 B1 - B1 Lotta a parassiti e malattie	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	5,21	6,03	6,03	6,03	6,03	
	O.37 (unità: Alveari)	120.062,00	119.953,00	119.953,00	119.953,00	119.953,00	Somma: 599.874,00 Max: 120.062,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	625.525,00	723.315,00	723.315,00	723.315,00	723.315,00	3.518.785,00
PUA Hy 02 B3 - B3 Ripopolamento del patrimonio apistico	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	35,03	40,51	40,51	40,51	40,51	
	O.37 (unità: Alveari)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Somma: 50.000,00 Max: 10.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	350.294,00	405.057,00	405.057,00	405.057,00	405.057,00	1.970.522,00
PUA Hy 02 B4 - B4 Razionalizzazione della transumanza	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	25,02	28,93	28,93	28,93	28,93	
	O.37 (unità: Alveari)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	Somma: 125.000,00

							Max: 25.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	625.525,00	723.315,00	723.315,00	723.315,00	723.315,00	3.518.785,00
PUA Hy 02 B5 - B5 Acquisto attrezzature hardware e software	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	64,57	74,66	74,66	74,66	74,66	
	O.37 (unità: Alveari)	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	Somma: 31.000,00 Max: 6.200,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	400.336,00	462.922,00	462.922,00	462.922,00	462.922,00	2.252.024,00
PUA Hy02 B2 - B2 Prevenzione da avversità climatiche	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	52,98	61,26	61,26	61,26	61,26	
	O.37 (unità: Alveari)	9.446,00	9.446,00	9.446,00	9.446,00	9.446,00	Somma: 47.230,00 Max: 9.446,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	500.420,00	578.652,00	578.652,00	578.652,00	578.652,00	2.815.028,00
TOTALE	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	8.340.333,00	9.644.202,00	9.644.202,00	9.644.202,00	9.644.202,00	46.917.141,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	2.502.100,00	2.893.261,00	2.893.261,00	2.893.261,00	2.893.261,00	14.075.144,00
	Tasso di cofinanziamento UE in %	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	

COOPAPI(55(1)(e)) - - collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura

Hy03 - collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura

Codice intervento (SM)	Hy03
Nome intervento	collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura
Tipo di intervento	COOPAPI(55(1)(e)) - collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura
Indicatore comune di output	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio nazionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca nel settore dell'apicoltura, attraverso la collaborazione fra forme associate di apicoltori e organismi specializzati nella ricerca. Nello specifico, le azioni di ricerca possono riguardare:

- il miglioramento genetico delle sottospecie *Apis mellifera ligustica* e *Apis mellifera siciliana* e delle sottospecie autoctone tipiche o delle zone di confine sulla base di specifici fabbisogni provenienti dal mondo produttivo.
- il miglioramento quali-quantitativo della produzione e della salubrità dell'alveare
- la lotta alle malattie e agli aggressori
- l'incremento della capacità di resistenza delle api alle problematiche dovute ai cambiamenti climatici per limitare le perdite subite dagli apicoltori.
- la creazione ed il rafforzamento di reti di monitoraggio per la raccolta sistematica di informazioni, ad esempio sullo stato di salute dell'alveare, la rilevazione di inquinanti e di sostanze potenzialmente tossiche per le api.

L'intervento contribuisce all'OS.6 poiché i programmi di ricerca saranno prioritariamente indirizzati alla salvaguardia della biodiversità attraverso lo sviluppo di caratteri di resistenza e all'applicazione di strategie di lotta ai parassiti e ai patogeni dell'alveare, nonché al miglioramento della capacità di resistenza/resilienza delle api e degli alveari rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici. L'intervento contribuisce altresì all'OT poiché favorisce la diffusione e la condivisione delle conoscenze e delle innovazioni all'interno del sistema apistico, mediante la collaborazione fra forme associate di apicoltori e organismi specializzati nella ricerca.

Requisiti beneficiario

I beneficiari dell'intervento sono Organismi specializzati nella ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura (Istituti, Enti, Università, ecc.) i cui requisiti di ammissibilità saranno precisati in un atto normativo che definirà l'attuazione di tale intervento. I progetti di ricerca candidabili al finanziamento devono prevedere una concertazione con le associazioni dei produttori per garantire il soddisfacimento delle esigenze del settore.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Al beneficiario dell'intervento è riconosciuto un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili. Ad esempio, possono essere finanziate le spese relative al personale impegnato nelle attività di ricerca, il costo dei materiali di consumo, le missioni del personale incaricato delle rilevazioni di campo, ecc.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Sono realizzate nell'ambito di questo intervento settoriale le azioni di ricerca applicata a carattere nazionale per il settore dell'apicoltura.

Il finanziamento dei progetti di ricerca è assegnato sulla base di procedure ad evidenza pubblica su base nazionale.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.

Esso consiste nell'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) che consiste in un codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La richiesta del CUP è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei e nel Fondo di Sviluppo e Coesione.

Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO e per evitare doppi finanziamenti pubblici sui medesimi beni.

Il codice accompagna ciascun progetto dal momento in cui il soggetto responsabile decide la sua realizzazione fino al completamento dello stesso e rimane nella banca dati del Sistema anche dopo la chiusura del progetto. Basato sulla logica di associare in maniera biunivoca un codice a ciascun progetto d'investimento pubblico, tramite il suo corredo informativo, il CUP deve consentire di identificare puntualmente ciascun intervento e, una volta messo a regime il Sistema di Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP), di rilevarne le fasi di avanzamento: si utilizza un'unità di rilevazione unica (il "progetto d'investimento pubblico") e una codifica unica, comune e valida per tutte le Amministrazioni e per i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel ciclo di vita dei progetti.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità di questo intervento con l'Allegato 2 dell'accordo sul WTO (scatola verde), rileva il paragrafo 2 lettera A.

Le misure di sostegno interno per le quali si chiede l'esonero dagli impegni di riduzione devono soddisfare il requisito fondamentale di non avere, se non eventualmente a livello minimo, effetti distorsivi degli scambi o effetti sulla produzione.

L'intervento relativo al sostegno dei programmi di ricerca, rispetta il predetto paragrafo 2 in quanto non comportano pagamenti diretti ai produttori né alle imprese di trasformazione ed è espressamente richiamato alla lettera a) "ricerca, in particolare ricerca generica, ricerca collegata a programmi ambientali e programmi di ricerca relativi a particolari prodotti".

9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA Hy 03 - Finanziamento programmi di ricerca	Media		

Descrizione

PUA Hy 03 - Finanziamento programmi di ricerca

L'importo pianificato è stimato come il valore medio di spesa per un singolo progetto di ricerca (action) sulla base dei dati storici del periodo 2017-2021.

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA Hy 03 - Finanziamento programmi di ricerca	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	223.402,00	172.218,00	172.218,00	172.218,00	172.218,00	
	O.37 (unità: Azioni)	2,00	3,00	3,00	3,00	3,00	Somma: 14,00 Max: 3,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	446.804,00	516.654,00	516.654,00	516.654,00	516.654,00	2.513.420,00
TOTALE	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	1.489.346,00	1.722.179,00	1.722.179,00	1.722.179,00	1.722.179,00	8.378.062,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	446.804,00	516.654,00	516.654,00	516.654,00	516.654,00	2.513.420,00
	Tasso di cofinanziamento UE in %	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	

PROMOBEES(55(1)(f)) - - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura

Hy04 - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura;

Codice intervento (SM)	Hy04
Nome intervento	promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura;
Tipo di intervento	PROMOBEES(55(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura
Indicatore comune di output	O.37. Numero di azioni o unità per il mantenimento o il miglioramento dell'apicoltura

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio nazionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Lo scopo di tale intervento è favorire la conoscenza economica e strutturale del settore e della filiera, approfondire la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e degli altri prodotti apistici, in particolare attraverso l'identificazione e la valutazione dei parametri importanti per le caratterizzazioni del miele e la commercializzazione, la promozione e la diffusione dei prodotti di qualità attraverso una maggiore sensibilizzazione dei consumatori.

Tali finalità possono trovare declinazione nelle seguenti azioni:

F1. Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

F2. monitoraggio del mercato dei prodotti dell'alveare a livello nazionale, compreso lo studio di variabili economiche fondamentali quali costi di produzione, fattori di competitività, canali di vendita e produttività degli alveari, funzionali anche alla programmazione e all'attivazione di idonei strumenti di copertura del rischio derivanti da perdite di produzione.

Le azioni previste negli interventi descritti contribuiscono all'OS.9 in ragione della capacità di incidere sulla comunicazione verso i cittadini in materia di alimentazione e salute, qualità, salubrità e sostenibilità.

Requisiti beneficiario

I beneficiari dell'intervento sono forme associate di apicoltori, come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173 (Organizzazioni di Produttori del settore apistico, le Associazioni di apicoltori e loro Unioni, le Federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico) e i cui soci siano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione in BDA ai sensi del D.M. 4/12/09.

I requisiti di eleggibilità saranno basati su criteri di rappresentatività delle associazioni in termini, ad esempio, di numero di associati, numero di alveari censiti dagli associati, copertura territoriale, quantità di miele prodotta dagli associati ecc. Ulteriori specifiche saranno esplicitate in un atto normativo che definirà l'attuazione di tale intervento settoriale.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipologie di spese ammissibili

Le spese ammissibili possono riguardare:

- F1: la partecipazione a manifestazione e fiere per la promozione del miele e dei prodotti dell'alveare; la produzione di materiali informativi rivolti ai consumatori, l'organizzazione di concorsi finalizzati a premiare mieli di qualità (incluse le valutazioni melissopalinoologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni), ecc. Sono escluse, pertanto, le analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito di controlli ufficiali.

- F2: studi, analisi e monitoraggio di fattori economici, spese relative alla raccolta di dati o alla rilevazione sul campo di variabili legati alla produzione e alla commercializzazione del miele e dei prodotti dell'alveare, ecc.

Al beneficiario dell'intervento è riconosciuto annualmente un sostegno per i costi effettivamente sostenuti, pari al 100% delle spese ammissibili.

Il limite massimo del tetto di spesa e il dettaglio delle spese ammissibili per le singole azioni sarà precisato in un atto normativo che definirà l'attuazione dell'intervento settoriale.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

DEMARCAZIONE CON SRG10 Promozione dei regimi di qualità.

Per le azioni ricomprese in F.1 le spese relative alle azioni di promozione, informazione, comunicazione e commercializzazione relative al settore apistico trovano finanziamento esclusivo nell'ambito dell'intervento settoriale art. 55 del paragrafo 1, lettera A. Come elemento di demarcazione con gli altri

strumenti offerti in ambito PAC, sarà utilizzato il criterio del no double funding.

Esso consiste nell'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) che consiste in un codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La richiesta del CUP è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei e nel Fondo di Sviluppo e Coesione.

Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO e per evitare doppi finanziamenti pubblici sui medesimi beni.

Il codice accompagna ciascun progetto dal momento in cui il soggetto responsabile decide la sua realizzazione fino al completamento dello stesso e rimane nella banca dati del Sistema anche dopo la chiusura del progetto. Basato sulla logica di associare in maniera biunivoca un codice a ciascun progetto d'investimento pubblico, tramite il suo corredo informativo, il CUP deve consentire di identificare puntualmente ciascun intervento e, una volta messo a regime il Sistema di Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP), di rilevarne le fasi di avanzamento: si utilizza un'unità di rilevazione unica (il "progetto d'investimento pubblico") e una codifica unica, comune e valida per tutte le Amministrazioni e per i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel ciclo di vita dei progetti.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità di questo intervento con l'Allegato 2 dell'accordo sul WTO (scatola verde), rileva il paragrafo 2 lettera F.

Le misure di sostegno interno per le quali si chiede l'esonero dagli impegni di riduzione devono soddisfare il requisito fondamentale di non avere, se non eventualmente a livello minimo, effetti distorsivi degli scambi o effetti sulla produzione.

L'intervento relativo al sostegno dei programmi di ricerca, rispetta il predetto paragrafo 2 in quanto non comportano pagamenti diretti ai produttori né alle imprese di trasformazione ed è espressamente richiamato alla lettera f) *"servizi di marketing e promozione, ivi comprese informazioni di mercato, consulenza e promozione per particolari prodotti, ma escluse le spese a fini non precisati che potrebbero essere utilizzate dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti"*.

9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA Hy 04 F1 - F1 Attività di informazione e promozione al consumatore	Media		
PUA Hy04 F2 - F2 Monitoraggio del mercato	Media		

Descrizione

PUA Hy 04 F1 - F1 Attività di informazione e promozione al consumatore

L'importo unitario è riferito al numero di progetti annualmente finanziati ed è calcolato sulla base dei dati mediamente approvati nel periodo 2017-2020.

Il budget è ripartito tra le azioni secondo le seguenti percentuali:

- Azione F1 Attività di informazione e promozione al consumatore: fino a un massimo del 92% del budget totale annuale.

PUA Hy04 F2 - F2 Monitoraggio del mercato

L'importo unitario è riferito al numero di progetti annualmente finanziati ed è calcolato sulla base dei dati mediamente approvati nel periodo 2017-2020.

Il budget è ripartito tra le azioni secondo le seguenti percentuali:

- Azione F2 Monitoraggio del mercato: fino a un massimo del 8% del budget totale annuale.

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA Hy 04 F1 - F1 Attività di informazione e promozione al consumatore	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	8.222,00	9.506,50	9.506,50	9.506,50	9.506,50	
	O.37 (unità:)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	Somma: 250,00 Max: 50,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	411.100,00	475.325,00	475.325,00	475.325,00	475.325,00	2.312.400,00
PUA Hy04 F2 - F2 Monitoraggio del mercato	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	35.744,00	41.328,00	41.328,00	41.328,00	41.328,00	
	O.37 (unità:)	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	Somma: 5,00 Max: 1,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	35.744,00	41.328,00	41.328,00	41.328,00	41.328,00	201.056,00
TOTALE	Tasso di cofinanziamento UE in %	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	

	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	1.489.346,00	1.722.175,00	1.722.175,00	1.722.175,00	1.722.175,00	8.378.046,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	446.844,00	516.653,00	516.653,00	516.653,00	516.653,00	2.513.456,00

Vino

RESTRVINEY(58(1)(a)) - - ristrutturazione e riconversione dei vigneti

w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti

Codice intervento (SM)	w001
Nome intervento	Ristrutturazione e riconversione vigneti
Tipo di intervento	RESTRVINEY(58(1)(a)) - ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Regionale**

Codice	Descrizione
ITC	Nord-Ovest
ITF	Sud
ITG	Isole
ITH	Nord-Est
ITI	Centro (IT)

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità competenti regionali. La necessità di attivare l'intervento non dipende da determinate specificità territoriali, ma è legato alla necessità di assicurare in tutte le realtà produttive un progressivo e costante miglioramento dei vigneti, atta a garantire il rafforzamento del processo di rinnovamento dei vigneti italiani, già in atto da alcuni decenni. Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e Province Autonome e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
COMPWINE(57(a)) migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione
SUSTWINE(57(b)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo dell'Unione, anche assistendo i viticoltori nella riduzione dell'uso di fattori di produzione e attuando metodi e pratiche colturali più sostenibili dal punto di vista ambientale
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì

E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Finalità e descrizione generale

Questo intervento è teso a favorire lo sviluppo di un rinnovamento degli impianti a vite da vino e l'introduzione di nuove tecniche di gestione potenzialmente in grado di coniugare crescita e performance economica, con gli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale.

L'intervento si articola in azioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti, ed è finalizzato e ad aumentare la competitività e la sostenibilità in tutte le sue dimensioni (economica, ambientale e sociale) del settore vitivinicolo, tramite:

- il rafforzamento dell'identità della produzione vitivinicola italiana e dei territori nei quali essa è svolta (dimensione sociale);
- l'adeguamento dell'offerta nazionale alle sempre più diversificate richieste del mercato (dimensione economica);
- la maggiore diffusione di tecniche di gestione dei vigneti più razionali e ispirate ai principi della viticoltura sostenibile anche nell'ottica di assicurare, in via prioritaria, il mantenimento della viticoltura nelle aree con particolari sensibilità ambientali (inclusa la viticoltura eroica) e con un elevato valore paesaggistico (dimensione ambientale).

Il ventaglio di interventi previsti è il seguente:

i) riconversioni varietali, compreso il sovrainnesto, anche per migliorare la qualità o la sostenibilità ambientale, per ragioni di adattamento ai cambiamenti climatici o per il miglioramento della diversità genetica;

ii) rilocalizzazione dei vigneti;

iii) reimpianto di vigneti quando ciò è necessario a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie su decisione dell'autorità competente dello Stato membro;

iv) miglioramenti alle tecniche di gestione dei vigneti, in particolare introduzione di sistemi avanzati di produzione sostenibile, compreso il ricorso a metodi di produzione dell'agricoltura di precisione, nell'ottica di favorire la riduzione nell'uso di input chimici inquinanti e/o lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali. L'adozione di nuovi modelli di gestione è altresì in grado di innalzare gli standard di natura sociale, sia nei confronti dei lavoratori impiegati, che nelle relazioni con le comunità locali circostanti.

È escluso il rinnovo normale dei vigneti consistente nel reimpianto con la stessa varietà di vite secondo lo stesso sistema di coltivazione quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale.

Più nel dettaglio gli interventi di riconversione varietale e di ristrutturazione prevedono diverse modalità

attuazione:

a) Riconversione varietale:

- reimpianto: sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza il cambio del sistema di allevamento, di una diversa varietà di viti, ritenuta di maggior pregio enologico e commerciale;
- sovrainnesto: su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e in buono stato vegetativo;

Le Regioni e Province autonome possono escludere il sovrainnesto. Le Regioni/Province autonome possono escludere il passaggio a determinate varietà.

b) Ristrutturazione:

- diversa collocazione: è il reimpianto del vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
- reimpianto di vigneto: è l'impianto nella stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite.

Regioni/Province autonome possono escludere il passaggio a determinate forme di allevamento.

Tipologie di beneficiari

Possono presentare i progetti di ristrutturazione e riconversione:

gli imprenditori agricoli singoli e associati;

- le organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciuti ai sensi dell'articolo 157 del regolamento UE 1308/2013;
- le cooperative agricole che conducono propri vigneti;
- le società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
- i consorzi di tutela autorizzati ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Sia le attività di ristrutturazione, che quelle di riconversione forniscono un rilevante contributo al perseguimento delle esigenze, nella direzione di assicurare il miglioramento delle caratteristiche qualitative dei vini italiani, adeguandoli anche al processo di evoluzione della domanda, sia sul mercato interno, che su quello internazionale. L'intervento assume, quindi, un ruolo fondamentale nell'ottica di fornire un contributo al miglioramento della competitività delle aziende viticole e alla stabilizzazione dei redditi agricoli provenienti da tali attività (E1.1 ed E1.2). Le stesse azioni, al contempo, possono agevolare il ricorso a tecniche di gestione del vigneto più sostenibili, migliorando la qualità del suolo (E2.12), delle acque (E2.14) e dell'aria (E2.15).

Ne deriva che l'intervento assume una certa rilevanza anche in termini finanziari.

Beneficiari dell'intervento sono le persone fisiche e/o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino che sono in regola con il sistema autorizzativo dei vigneti e/o che detengono autorizzazioni al reimpianto dei vigneti valide o che abbiano ricevuto un provvedimento di estirpo obbligatorio da parte dell'Autorità competente per motivi fitosanitari.

Le Regioni e le Province Autonome adottano proprie determinazioni per applicare l'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti, ivi comprese quelle inerenti:

- la definizione dell'area o delle aree dell'intervento;
- la limitazione dell'intervento alle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica;
- l'individuazione dei beneficiari, tra i soggetti legittimati;

- l'indicazione delle varietà, delle forme di allevamento e del numero di ceppi per ettaro;
- la superficie minima oggetto dell'intervento;
- le azioni ammissibili a finanziamento;
- il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, che non può superare i 3 anni dalla data di approvazione della domanda di aiuto, e, comunque, non può essere superiore alla validità dell'autorizzazione al reimpianto;
- la concessione del contributo attraverso il pagamento anticipato, prima della conclusione dei lavori, o a collaudo a seguito della conclusione dei lavori con riferimento alla superficie effettivamente realizzata;
- il limite massimo di contributo ammesso;
- le modifiche ai progetti approvati.

Le scelte regionali devono essere motivate e basate su criteri oggettivi e non discriminatori.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il contributo comunitario è erogato nel limite massimo del 50% delle spese sostenute. Tale percentuale è fissata al 75% delle spese sostenute dalle aziende operanti sul territorio ubicato in regioni meno sviluppate.

Il contributo previsto è erogato nel limite massimo di 16.000 €/Ha.

Al fine di sostenere la viticoltura in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica le Regioni e le Province autonome possono elevare il contributo fino al raggiungimento dell'importo di 22.000 €/Ha elevato a 24.500 €/Ha nelle regioni classificate come regioni meno sviluppate.

Viene anche riconosciuta una compensazione delle perdite di reddito conseguenti all'esecuzione della misura, che può ammontare fino al 100% della perdita e non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 €/Ha.

Il limite massimo di contributo è il risultato della **media** degli importi scaturenti da un'analisi dei costi sostenuti per la ristrutturazione di vigneti posti in zone geografiche diverse e con forme di allevamento diverse.

Individuare, infatti, un importo massimo è un esercizio che comporta la ponderazione di diversi fattori, quali la collocazione del vigneto, la forma di allevamento, la varietà da impiantare, il sesto di impianto ed la conseguente densità di piante ad ettaro, le variabili di natura logistico-strutturale che possono influenzare i costi approvvigionamento dei materiali (costi e reperibilità di manodopera, distanze dai centri di produzione vivaistica, distanze dai principali snodi autostradali, punti di logistica, etc,etc.).

Inoltre, essendo il territorio italiano molto variegato con zone in cui il costo del vigneto è decisamente superiore, sia per ragioni legate alla notorietà del territorio sia per le caratteristiche geomorfologiche che, in alcune aree, rendono particolarmente difficoltose le coltivazioni (si tratta, nella maggior parte dei casi, di zone ad elevato valore paesaggistico nonché storico che rappresentano il fulcro della nostra tradizione) sono stati individuati livelli di aiuto più elevati, derivati da un'analisi dei costi di impianto dei vigneti riscontrati nelle medesime zone. Come per le zone "normali" si tratta di costi dettati dal mercato, basati sul binomio domanda/offerta, inevitabile principio della più elementare legge di mercato.

Lo studio e l'analisi dei costi è stato effettuato da un Istituto di ricerca italiano (CREA Di Conegliano)

per calcolare il planned unit amount è stata effettuata una media dell'importo massimo erogabile (16.000 + 24.000/2 = 20.000) risultante in 20.000 euro. l'importo totale assegnato all'intervento, pari a 118.883.000 euro, è stato diviso per l'importo medio erogabile, pari a 20.000 euro, ed è risultato il numero di ettari potenzialmente ristrutturabili.

Qualora gli ettari richiesti dovessero essere superiori, l'importo medio verrà automaticamente ridotto, in quanto l'importo di 16.000 euro e di 24.500 euro rappresentano il limite massimo di contributo erogabile.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18460>

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Le Regioni, se del caso, individuano con proprio provvedimento i criteri di priorità facoltativi, oggettivi e non discriminatori, da applicare alle domande, la relativa ponderazione e le modalità di applicazione:

- Tipologia di richiedente, in relazione alla quale possono essere considerate le seguenti fattispecie:
 - Titolare o legale rappresentante che al momento della presentazione della domanda ha un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni;
 - Imprenditore agricolo professionale;
 - Nuovo beneficiario
 - Appartenenza a forme aggregative di filiera.
- Produzioni specifiche/tipiche e/o certificate, in relazione alle quali possono essere considerate le seguenti fattispecie:
 - le Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012;
 - le certificazioni sui prodotti, processi e impresa;
 - le Produzioni vitivinicole a DOP, IGP;
 - l'Impiego di varietà autoctone e/o varietà incluse nei disciplinari DOP/IGP di riferimento.
- Particolari situazioni aziendali, in relazione alle quali possono essere considerate le seguenti fattispecie:
 - Aziende con rapporto Superficie vitata/SAU maggiore del 50%
 - Aziende e/o le superfici vitate localizzate in zone particolari quali le "zone svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ai sensi della Direttiva 75/268/CEE art. 3 par. 3 e 4;
 - Aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;
 - Zone con alto valore paesaggistico;
 - Zone colpite da calamità naturali o circostanze eccezionali ufficialmente riconosciute
 - Terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge 109/96.
- Tipologia degli interventi, in relazione ai quali possono essere considerati le seguenti fattispecie:
 - Investimenti volti ad incrementare la superficie vitata dell'azienda;
 - Interventi disposti da aziende vitivinicole che trasformano in azienda le produzioni aziendali
 - Interventi che comportano la ristrutturazione di una superficie pari almeno al 25% della superficie vitata aziendale.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione delle domande di contributo.

Al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento sono state individuate delle macro categorie di azioni che saranno codificate all'interno di un sistema informatico. Al momento dell'inserimento della domanda, il richiedente dovrà selezionare il tipo di azione che intende realizzare che sarà identificata con un codice specifico. L'assegnazione di quel codice specifico impedisce al richiedente di presentare domanda per la medesima azione in un altro intervento.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità dell'intervento con l'Allegato 2 dell'Accordo sull'Organizzazione Mondiale del

Commercio (“Scatola verde”), è rilevante il paragrafo 11.

L'intervento di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti rispetta quanto previsto dal suddetto paragrafo, in quanto sono rispettati i requisiti indicati:

a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica dei vigneti (analisi SWOT).

b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è basato sul tipo o volume di produzione intrapresa dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio e) di seguito (i pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (i pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

d) I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento (pagamenti una tantum).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (pagamenti slegati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (i pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-W001 - pagamenti rrv	Media	ITC; ITF; ITG; ITH; ITI;	R.26; R.9

Descrizione

pua-W001 - pagamenti rrv

Il contributo comunitario è erogato nel limite massimo del 50% delle spese sostenute. Tale percentuale è fissata al 75% delle spese sostenute dalle aziende operanti sul territorio ubicato in regioni meno sviluppate.

Il contributo previsto è erogato nel limite massimo di 16.000 €/Ha.

Al fine di sostenere la viticoltura in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica le Regioni e le Province autonome possono elevare il contributo fino al raggiungimento dell'importo di 22.000 €/Ha, elevato a 24.500 €/Ha nelle regioni classificate come regioni meno sviluppate.

Viene anche riconosciuta una compensazione delle perdite di reddito conseguenti all'esecuzione della misura, che può ammontare fino al 100% della perdita e non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 €/Ha.

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-W001 - pagamenti rrv	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	O.36 (unità: Ettari)	5.944,00	6.369,00	6.445,00	6.445,00	6.445,00	Somma: 31.648,00 Max: 6.445,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	111.883.000,00	127.383.000,00	128.883.000,00	128.883.000,00	128.883.000,00	625.915.000,00

INWINE(58(1)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione

W002 - INVESTIMENTI

Codice intervento (SM)	W002
Nome intervento	INVESTIMENTI
Tipo di intervento	INWINE(58(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio. La necessità di attivare l'intervento, infatti, non dipende da determinate specificità territoriali, ma è legato alla necessità di assicurare in tutte le realtà produttive un progressivo e costante ammodernamento atto a garantire il miglioramento della performance, la competitività, l'efficienza energetica etc..

A tal fine, le regioni possono:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti oggetto dell'investimento;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
COMPWINE(57(a)) migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione
PERFWINE(57(d)) migliorare il rendimento delle aziende vitivinicole dell'Unione e il loro adeguamento alle richieste del mercato, nonché aumentarne la competitività nel lungo periodo per quanto riguarda la produzione e la commercializzazione di prodotti vitivinicoli, segnatamente in materia di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili
SUSTWINE(57(b)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo dell'Unione, anche assistendo i viticoltori nella riduzione dell'uso di fattori di produzione e attuando metodi e pratiche colturali più sostenibili dal punto di vista ambientale
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Finalità e descrizione generale

Gli investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato, e ad aumentarne la competitività dal punto di vista della produzione e/o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici. L'intervento consiste nella realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino.

In particolare, all'interno del perimetro organizzativo dell'impresa vinicola, questo intervento favorisce nuove pratiche, potenzialmente in grado di coniugare crescita e performance economica, sostenibilità sociale e ambientale anche attraverso l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare.

L'intervento favorisce quindi la riduzione delle emissioni collegate al potenziale inquinamento dell'aria e dell'acqua legate alla vitivinicoltura, accrescendo la diffusione di modelli di gestione sostenibili basati su un'attività vitivinicola economicamente vitale, ma a impatto ambientale ridotto e con effetti positivi sul personale impegnato (includendo azioni realizzate per il benessere lavorativo e la sicurezza che saranno oggetto di specifici criteri di priorità, come precisato di seguito) e sulle comunità circostanti i vigneti e le cantine.

Di seguito un elenco esemplificativo ma non esaustivo di tipi di investimenti che possono essere attuati.

Per il pilastro ambientale:

- sistema di monitoraggio di precisione dei consumi energetici per evidenziare i processi maggiormente energivori ed ottimizzarne la gestione
- pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica
- pannelli termici per la produzione di acqua calda
- impianto di depurazione biologico dei reflui di cantina ed eventuale riutilizzo a scopo irriguo e compostaggio dei fanghi di depurazione
- sostituzione progressiva dei sistemi di filtrazione che necessitano di coadiuvanti di filtrazione per eliminare il problema dello smaltimento
- sistemi di lavaggio automatici con recupero parziale delle soluzioni di lavaggio per ridurre il consumo di acqua e detersivi
- retrofit dei corpi illuminanti con sorgenti luminose a basso consumo (led)
- flotta dei carrelli elevatori totalmente ad alimentazione elettrica
- sistemi di recupero delle frigorifiche e delle calorie mediante scambiatori di calore
- automazione dei cicli di lavaggio con recupero parziale dell'acqua e dei detersivi
- impianto di generazione di energia eolica.

Per quanto riguarda, invece, la dimensione sociale, si individueranno delle priorità per le aziende che si adoperano per migliorare le condizioni di lavoro dei propri dipendenti. Non saranno, quindi, finanziate specifiche azioni, ma verrà dato un punteggio maggiore a chi si impegnerà per realizzare, ad esempio, i seguenti investimenti.

- realizzazione di ambienti lavorativi confortevoli con illuminazione naturale
- audit volontari periodici con interviste ai lavoratori da parte di terze parti (clienti, Enti di certificazione)
- formazione dipendenti in tema di sicurezza sul lavoro
- presenza di un comitato di gestione della sicurezza (medico aziendale, manager aziendale sicurezza, rspp, rls)
- presenza di un sistema di comunicazione per suggerire miglioramenti
- sorveglianza sanitaria periodica
- presenza di un manager che assicuri il rispetto dei diritti dei lavoratori
- presenza di un codice condotta o codice etico
- sistema di segnalazione anonima di situazioni di disagio, di molestie e sistema di gestione delle segnalazioni.
- presenza di un organigramma aziendale
- incontri periodici con rappresentanti dei lavoratori (rsa, rsu) sui temi ambientali, sociali ed economici.
- sistema di formazione dei dipendenti con accesso riservato a tutti
- orario flessibile e smart working, per motivi familiari, ove possibile
- servizio di ristorazione interno

L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore, circostanze eccezionali ed altre casistiche espressamente individuate.

Tipologie di beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono le imprese la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Beneficiano, altresì, dell'aiuto le organizzazioni interprofessionali, come definite all' articolo 157 del regolamento, compresi i Consorzi di tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238, per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il settore vitivinicolo italiano nel suo insieme ha esibito performance di mercato di rilievo sia nel mercato interno che nei mercati internazionali, sostenute da un livello cospicuo di investimenti e di attività di innovazione; ciononostante vi sono segmenti del settore che vedono indebolirsi il legame con i mercati di sbocco e di conseguenza mostrano carenze di competitività.

Emerge, quindi, evidente e immediata l'esigenza di favorire l'orientamento al mercato dei segmenti di offerta che appaiono deboli sotto questo aspetto; oltre a ciò, tuttavia, in uno scenario di mercato dinamico, con concorrenti molto attivi, risulta necessario porre le condizioni per una proiezione nel futuro del vantaggio competitivo dei segmenti che oggi mostrano performance soddisfacenti, rinsaldando ed ampliando le relazioni con il sistema distributivo e i consumatori finali, cogliendo anche in modo più pieno le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato, anche considerando le modifiche strutturali che la pandemia di Covid-19 sta determinando nel mercato del vino sotto il profilo delle aspettative dei consumatori sul piano del pregio intrinseco dei prodotti e delle modalità di distribuzione.

L'offerta del settore vitivinicolo italiano al mercato finale è solo in parte proveniente da filiere integrate e la componente agricola colloca buona parte della sua produzione di uva o di vino su mercati intermedi, dove soffre spesso di una posizione di inferiorità rispetto ai compratori. Emerge, inoltre, il bisogno di interventi che supportino l'adesione e allo sviluppo delle diverse forme di cooperazione e aggregazione.

Collegamento con i risultati

L'intervento ha lo scopo di realizzare un maggior sviluppo ed integrazione della filiera, favorire un incremento delle prestazioni economiche ed un ammodernamento delle imprese; migliorare la competitività tramite il rafforzamento delle dotazioni aziendali, il miglioramento delle strutture e delle modalità di commercializzazione, nonché, la valorizzazione delle produzioni di qualità, e/o certificate. Promuovere il ricambio generazionale e sostenere le aree svantaggiate.

La domanda contiene, almeno, i seguenti elementi:

- a) nome, ragione sociale del richiedente e CUA;A;
- b) descrizione dell'investimento con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione delle stesse;
- c) la dimostrazione che i costi dell'investimento proposto non superino i normali prezzi di mercato;
- d) il possesso delle risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento proposto;
- e) la prova che il proponente non sia un'impresa in difficoltà;
- f) una breve relazione contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite. Per consentire la valutazione degli elementi del progetto

considerati vantaggiosi dal punto di vista energetico e/o ambientale, tali elementi dovrebbero essere messi chiaramente in evidenza nella relazione.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il contributo comunitario è erogato nel limite massimo del 40% delle spese sostenute. Ai fini del pagamento vengono verificate le fatture ed altri documenti contabili. Nelle Regioni classificate come Regioni meno sviluppate, il contributo alle spese non può superare il 50% dei relativi costi.

Qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia, ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni per la quale non trova applicazione il Titolo 1, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE, il limite massimo del contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta. Per le medesime imprese operanti in Regioni classificate come Regione di convergenza, il contributo massimo erogabile è pari al 25% delle spese effettivamente sostenute.

Qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande impresa ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni, il livello di aiuto è fissato, al massimo, al 19% della spesa effettivamente sostenuta.

Non è concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà

per calcolare il planned unit amount è stato diviso l'importo totale assegnato all'intervento, pari a 60.000 euro, per il numero di azioni finanziate nel corso degli anni, arrivando ad un importo ipoteticamente valido

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Le Regioni, se del caso, individuano con proprio provvedimento i criteri di priorità facoltativi, oggettivi e non discriminatori, da applicare alle domande, la relativa ponderazione e le modalità di applicazione sulla base della strategia e sugli obiettivi specifici scegliendoli tra i seguenti:

1. Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale;
2. Produzioni Biologiche certificate ai sensi della normativa comunitaria vigente e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa.
3. Produzioni vitivinicole a DOP, IGP.
4. Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.
5. Appartenenza a forme aggregative di filiera.
6. Esercizio delle seguenti attività:
 1. la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
 2. la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.
7. Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc)

Al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento sono state individuate delle macro categorie di azioni che saranno codificate all'interno di un sistema informatico. Al momento dell'inserimento della domanda, il richiedente dovrà selezionare il tipo di azione che intende realizzare che sarà identificata con un codice specifico. L'assegnazione di quel codice specifico impedisce al richiedente di presentare domanda per la medesima azione in un altro intervento.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità dell'intervento con l'Allegato 2 dell'Accordo sull'Organizzazione Mondiale del Commercio ("Scatola verde"), è rilevante il paragrafo 11.

L'intervento rispetta quanto previsto dal suddetto paragrafo, in quanto sono rispettati i requisiti indicati:

1.

1. L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) .
2. L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è basato sul tipo o volume di produzione intrapresa dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio e) di seguito (i pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
3. L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (i pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
4. I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento (pagamenti una tantum).
5. I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (pagamenti slegati dal tipo di produzione).
6. I pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (i pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-W002 - Pagamenti per investimenti	Uniforme	IT;	R.9

Descrizione

pua-W002 - Pagamenti per investimenti

Il contributo comunitario è erogato nel limite massimo del 40% delle spese sostenute. Ai fini del pagamento vengono verificate le fatture ed altri documenti contabili Nelle Regioni classificate come Regioni meno sviluppate, il contributo alle spese non può superare il 50% dei relativi costi.

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-W002 - Pagamenti per investimenti	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	40.000,00	48.666,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
	O.36 (unità: Azioni)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	Somma: 7.500,00
							Max: 1.500,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	60.000.000,00	73.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	388.000.000,00

GREENWINE(58(1)(c)) - - vendemmia verde, che consiste nella totale distruzione o eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, con conseguente riduzione a zero della resa della relativa superficie ed esclusione della mancata raccolta, consistente nel lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione

W005 - VENDEMMIA VERDE

Codice intervento (SM)	W005
Nome intervento	VENDEMMIA VERDE
Tipo di intervento	GREENWINE(58(1)(c)) - vendemmia verde, che consiste nella totale distruzione o eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, con conseguente riduzione a zero della resa della relativa superficie ed esclusione della mancata raccolta, consistente nel lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia
ITC1	Piemonte
ITC2	Valle d' Aosta/Vallée d' Aoste
ITC3	Liguria
ITC4	Lombardia
ITF1	Abruzzo
ITF2	Molise
ITF3	Campania
ITF4	Puglia
ITF5	Basilicata
ITF6	Calabria
ITG1	Sicilia
ITG2	Sardegna
ITH1	Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen
ITH2	Provincia Autonoma di Trento
ITH3	Veneto
ITH4	Friuli-Venezia Giulia
ITH5	Emilia-Romagna
ITI1	Toscana
ITI2	Umbria
ITI3	Marche
ITI4	Lazio

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivabile da parte di tutte le 19 regioni italiane e dalle due provincie autonome di Trento e Bolzano. L'individuazione annuale delle Regioni/PA è effettuata sulla base dei territori eventualmente interessati da rischi di crisi mercato.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
COMPWINE(57(a)) migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione
RESWINE(57(k)) contribuire ad aumentare la resilienza dei produttori contro il rischio di fluttuazioni del mercato
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza

alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Finalità e descrizione generale

L'intervento ha lo scopo di mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta, eliminando le eccedenze contingenti al fine di evitare una depressione del mercato e di tutelare i redditi degli agricoltori, lasciando al contempo inalterato il potenziale di produzione.

Tipologia di beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono i produttori di uva da vino intesi come imprenditore agricolo, sia persona fisica che giuridica, titolare di azienda che coltiva vigneti con varietà di uve da vino.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze 1.13 (strumenti di tutela) e 1.2 (orientamento al mercato).

Il beneficiario deve essere in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo.

Formano oggetto della misura le unità vitate che:

- sono coltivate con le varietà di uve da vino classificate in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'art.18 del Reg. del. (UE) 2016/1149;
- sono impiantate da almeno quattro campagne;
- hanno formato oggetto di dichiarazione di vendemmia nella campagna precedente.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per questo intervento per due anni consecutivi.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'intervento prevede l'erogazione di un contributo nel limite massimo del 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione o all'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione.

Ai fini della determinazione dell'aiuto forfettario per la vendemmia verde il "Comitato" istituito con il decreto direttoriale 29 gennaio 2010 ha individuato la seguente formula:

$$\text{Mancato reddito} = (\text{Prezzi medi} \times \text{rese medie}) / 2 + \text{costi per l'eliminazione o la distruzione dei grappoli}$$

Gli elementi utilizzati per la determinazione del calcolo sopra descritto sono:

a) i prezzi medi delle uve da vino forniti annualmente da Ismea ai fini della determinazione del valore delle produzioni assicurabili, ai sensi della Legge n. 388 del 2000, riferiti all'ultimo quinquennio escluso l'anno con i prezzi più alti e quello con i prezzi più bassi.

Il valore medio viene calcolato individuando i principali vitigni in termini di superficie investita, tipologia utilizzata (D.O. – IG - Vino comune) e colore, maggiormente rappresentativi a livello regionale.

b) Le rese medie sono determinate a livello regionale e per tipologia utilizzata (D.O. – IG - Vino comune) dalle dichiarazioni di produzione dell'ultimo quinquennio ad esclusione della campagna con la resa più alta e di quella con la resa più bassa.

c) I costi per l'eliminazione o la distruzione totale dei grappoli sono differenziati a seconda che la misura si attui con metodo manuale, meccanico o chimico secondo le seguenti indicazioni:

per il metodo manuale, tenuto conto dei valori medi produttivi per le varie tipologie di vigneti (forma di allevamento, varietà di vite, sestri d'impianto e potature) è individuato un costo compreso tra i 7 ed i 9 euro per quintale di uva potenzialmente ottenibile, in base alle rese medie regionali di cui al precedente punto b).

- per il metodo meccanico, i costi sono individuati tra i 450 ed i 500 euro/ha in funzione della vigoria della varietà.

- per il metodo chimico, in mancanza di specifiche esperienze, si fa riferimento ai costi effettivamente sostenuti dal produttore.

Per l'individuazione del planned unit amount è stato diviso l'importo assegnato all'intervento per il numero di ettari interessati dalla vendemmia verde negli anni passati

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Nessun aiuto è erogato in caso di danno totale o parziale subito dal vigneto prima della data della vendemmia verde e, in particolare, nel caso di calamità naturali.

Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

8 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non pertinente.

9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-w005 - pagamenti VV	Uniforme	IT; ITC1; ITC2; ITC3; ITC4; ITF1; ITF2; ITF3; ITF4; ITF5; ITF6; ITG1; ITG2; ITH1; ITH2; ITH3; ITH4; ITH5; ITI1; ITI2; ITI3; ITI4;	R.5

Descrizione

pua-w005 - pagamenti VV

L'intervento prevede l'erogazione di un contributo nel limite massimo del 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione o all'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione.

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-w005 - pagamenti VV	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
	O.36 (unità: Ettari)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Somma: 10.000,00
							Max: 2.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	25.000.000,00

DISTIL(58(1)(g)) - - distillazione dei sottoprodotti della vinificazione effettuata nel rispetto delle restrizioni stabilite nell'allegato VIII, parte II, sezione D, del regolamento (UE) n. 1308/2013

W004 - SOTTOPRODOTTI

Codice intervento (SM)	W004
Nome intervento	SOTTOPRODOTTI
Tipo di intervento	DISTIL(58(1)(g)) - distillazione dei sottoprodotti della vinificazione effettuata nel rispetto delle restrizioni stabilite nell'allegato VIII, parte II, sezione D, del regolamento (UE) n. 1308/2013
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è effettuato su tutto il territorio nazionale, in quanto non prevede differenziazioni territoriali di attuazione. Inoltre, non c'è corrispondenza tra territorio di vinificazione e di distillazione.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC

PERFWINE(57(d)) migliorare il rendimento delle aziende vitivinicole dell'Unione e il loro adeguamento alle richieste del mercato, nonché aumentarne la competitività nel lungo periodo per quanto riguarda la produzione e la commercializzazione di prodotti vitivinicoli, segnatamente in materia di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili

SUSTWINE(57(b)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo dell'Unione, anche assistendo i viticoltori nella riduzione dell'uso di fattori di produzione e attuando metodi e pratiche colturali più sostenibili dal punto di vista ambientale

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Finalità e descrizione generale

L'intervento ha lo scopo di:

- a) Consolidare il livello qualitativo della produzione. Evitando la sovrappressione delle uve, infatti, si impedisce una produzione di vini di bassa qualità che danneggerebbero gravemente il mercato.
- b) Ridurre il rischio di possibili sofisticazioni. La consegna in distilleria dei sottoprodotti della vinificazione consente, infatti, un puntuale controllo, da parte dell'Autorità competente, delle caratteristiche minime qualitative, indice che garantisce la non sovrappressione delle uve.
- c) Ridurre l'impatto ambientale derivante dai sottoprodotti della **vinificazione e recupero di materiale di scarto in un'ottica di circolarità e valorizzazione economica degli stessi**. La tempestività nel ritiro di milioni di tonnellate di sottoprodotti in tempo reale da parte delle distillerie consente, da un lato, di limitare l'insorgere di possibili fermentazioni anomale (**emissioni climalteranti**). Dall'altro, **lo sviluppo di filiere connesse allo sfruttamento di sottoprodotti consente non solo di creare nuovo valore aggiunto e risparmio in termini di materie prime impiegate, ma anche di ottenere prodotti sostitutivi di strategica importanza (concimi, energia ecc.) su base locale, con aggiuntivi effetti ambientali di segno positivo.**

Qualsiasi soggetto fisico o giuridico o associazione di dette persone che abbia prodotto vino da uve fresche, da mosto di uve da mosto di uve parzialmente fermentato o da vino nuovo ancora in fermentazione o che abbia proceduto ad una qualsiasi trasformazione delle uve da vino è obbligata alla consegna dei sottoprodotti della vinificazione (fecce e vinacce) ad un distillatore riconosciuto ai sensi delle disposizioni vigenti, o al ritiro sotto controllo.

Nell'ambito dell'intervento, i sottoprodotti della vinificazione vengono destinati alle distillerie, le quali sono obbligate al loro ritiro presso i produttori. Qualora il produttore preferisca effettuare con propri mezzi la consegna, il distillatore è obbligato a ricevere i sottoprodotti.

Tipologia di beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono i distillatori che operano su tutto il territorio nazionale riconosciuti dalle Regioni e Province autonome secondo la normativa nazionale vigente.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce al soddisfacimento dell'esigenza (**E.2.3 e E.3.4**) attraverso la riduzione delle emissioni da fermentazioni anomale ed alla possibilità di utilizzare a fini industriali o energetici alcool ottenuto da scarti di produzione.

I sottoprodotti della vinificazione devono possedere un contenuto di alcool non inferiore al

- a) 10% del volume di alcool contenuto nel vino rosso, se la vinificazione è avvenuta a partire da uve fresche;
 - b) 5% del volume di alcool contenuto nel vino, se la vinificazione è avvenuta a partire da mosto di uve, da mosto di uve parzialmente fermentato o da vino nuovo ancora in fermentazione;
- 7% del volume di alcool contenuto nel vino bianco a DOP e IGP (DOC e IGT), se la vinificazione è avvenuta a partire da uve fresche.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'importo dell'aiuto, **determinato sulla base dei valori fissati all'articolo 18 del regolamento UE 2016/1150**, è corrisposto al distillatore per l'alcool grezzo ottenuto, da utilizzare esclusivamente a fini industriali o energetici, avente un grado alcolico di almeno 92°vol:

- 1,100 euro/hl/%/vol se ottenuto da vinaccia;
- 0,500 euro/hl/%/vol se ottenuto da feccia.

L'aiuto corrisposto è comprensivo dei costi sostenuti per la raccolta ed il trasporto dei sottoprodotti.

Per l'individuazione del planned unit amount è stato diviso l'importo assegnato all'intervento, pari a 20.000.000 di euro, per il numero di ettoltri distillati negli anni passati. l'esatta quantificazione del contributo avverrà tenendo conto degli importi sopra riportati

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

La consegna in distilleria delle vinacce, o il ritiro sotto controllo, deve avvenire entro 30 giorni dalla fine del periodo vendemmiale determinato annualmente con il provvedimento delle Regioni e Province autonome.

La consegna delle fecce, o il ritiro sotto controllo, deve avvenire, previa denaturazione da attuarsi secondo modalità stabilite, entro 30 giorni dal loro ottenimento.

8 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

per questo intervento non va compilato. Sul regolamento approvato non vi è alcuna indicazione, al contrario di quanto avviene per gli altri interventi, di come compilare il campo ed a quale allegato fare riferimento

9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-w004 - pagamenti distillatori	Uniforme		

Descrizione

pua-w004 - pagamenti distillatori

L'importo dell'aiuto è corrisposto al distillatore per l'alcool grezzo ottenuto, da utilizzare esclusivamente a fini industriali o energetici, avente un grado alcolico di almeno 92°vol

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-w004 - pagamenti distillatori	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	O.36 (unità: In ettolitri)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Somma: 1.000.000,00 Max: 200.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	100.000.000,00

PROMOWINE(58(1)(k)) - - promozione realizzata nei paesi terzi

W003 - PROMOZIONE PAESI TERZI

Codice intervento (SM)	W003
Nome intervento	PROMOZIONE PAESI TERZI
Tipo di intervento	PROMOWINE(58(1)(k)) - promozione realizzata nei paesi terzi
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che lo attueranno, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità competenti regionali.

Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e Province Autonome e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
COMPWINE(57(a)) migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione
QUALWINE(57(i)) contribuire a una maggiore sensibilizzazione dei consumatori sul consumo responsabile di vino e sui regimi di qualità dell'Unione per il vino
THIRDWINE(57(j)) migliorare la competitività dei prodotti vitivinicoli dell'Unione nei paesi terzi, incluse l'apertura e la diversificazione dei mercati vitivinicoli

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Finalità e descrizione generale

Le analisi a supporto del PS hanno evidenziato come nei flussi di export degli ultimi anni sono stati soprattutto i Paesi extra Ue ad avere contribuito all'aumento della domanda di vino italiano, grazie anche alla misura Promozione dell'OCM vino che ha contribuito molto a far conoscere il prodotto italiano nel mondo.

Lo scenario economico post-Covid impone uno sforzo imponente per promuovere i vini italiani sui mercati terzi che nel frattempo hanno subito, al pari di quelli comunitari, dei mutamenti importanti in termini di modalità di consumo, preferenze e canali di acquisto.

Sulla base di tali premesse, sono attivate misure di informazione e promozione dei vini a denominazione d'origine, ad indicazione geografica e dei vini varietali sui mercati dei Paesi terzi da realizzare attraverso le seguenti attività:

- A. azioni in materia di pubbliche relazioni, promozione e pubblicità che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
- B. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- C. campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni d'origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- D. studi per valutare i risultati di informazione e promozione.

È possibile presentare:

- progetti nazionali, qualora le imprese richiedenti abbiano la sede operativa in un numero minimo di 5 regioni e che promuovano le produzioni di quelle regioni;
- progetti regionali e multiregionali qualora i richiedenti abbiano rispettivamente la sede operativa in una regione specifica o si uniscano per realizzare progetti che abbiano ad oggetto la promozione delle produzioni di almeno due regioni.

Tipologie di beneficiari

- a) le organizzazioni professionali;
- b) le organizzazioni di produttori;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino;
- d) le organizzazioni interprofessionali;
- e) i Consorzi di tutela e loro associazioni e federazioni;
- f) I produttori di vino intesi come le imprese, singole o associate;
- g) i soggetti pubblici;
- h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo;
- i) le reti di impresa.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Di seguito vengono esplicitati i collegamenti con le esigenze previste. Mediante il supporto al rafforzamento delle relazioni dell'offerta italiana con i mercati dei paesi terzi, nel quadro, soprattutto per quanto riguarda i paesi emergenti, di un'adeguata azione di sistema che offra una base di appoggio all'azione delle imprese singole o delle reti di imprese impegnate nella promozione, si assicura il perseguimento dell'**E.1.2**. Il perseguimento delle **E.1.6 - E.1.09** viene garantito dal supporto al miglioramento della competitività del settore, anche attraverso forme aggregative, che possono favorire la penetrazione dei prodotti vitivinicoli nazionali, sia nei paesi tradizionali acquirenti, sia all'interno di nuovi mercati e/o di Paesi emergenti. Infine, le azioni di diffusione nei mercati dei Paesi Terzi di una consapevolezza rispetto ai temi del consumo responsabile permettono il soddisfacimento della **E.3.10**.

Condizione dei beneficiari ammissibili:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;

b) le organizzazioni di produttori, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

e) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e loro associazioni e federazioni;

f) i produttori di vino intesi come le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;

g) i soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;

h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituite o costituite tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i);

i) i Consorzi, le Associazioni, le federazioni e le società cooperative a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);

a) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla precedente lettera f). Le reti di impresa sono aggregazioni di imprese che, sottoscrivendo un contratto (cd. Contratto di rete), si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato.

I soggetti pubblici di cui alla lettera g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il contributo è erogato nel limite massimo del 50% delle spese sostenute. Ai fini del pagamento vengono verificate le fatture ed altri documenti contabili.

L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile al sostegno, tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio.

La spesa per l'azione studi non deve superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Anticipi

I beneficiari possono chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto per un importo che non può superare l'80% del contributo ammesso; il restante 20% viene erogato dopo l'effettuazione del collaudo.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al 120% dell'aiuto erogabile.

per l'individuazione del planned unit amount è stato diviso l'importo assegnato all'intervento, pari a 60 milioni di euro, per il numero di beneficiari degli anni passati. L'esatta quantificazione dell'importo erogato sarà effettuata sulla base del numero effettivo dei beneficiari

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Le Regioni e Province autonome comunicano al Ministero l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo secondo modalità definite con apposito provvedimento, al fine di evitare duplicazioni.

Per la promozione orizzontale di cui al regolamento n. 1144/14 la demarcazione è garantita dalla non partecipazione del soggetto richiedente a progetti caratterizzati dal "basket approach" nello stesso Paese per la medesima annualità.

È previsto che in casi specifici, come questo della promozione, non ci sia un indicatore di risultato pertinente. In questo caso sarà sufficiente il monitoraggio dell'indicatore di output.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità dell'intervento con l'Allegato 2 dell'Accordo sull'Organizzazione Mondiale del Commercio ("Scatola verde"), è rilevante il paragrafo 2 "Servizi generali".

Le politiche di questa categoria comportano spese (o mancate entrate) in relazione a programmi che forniscono servizi o benefici all'agricoltura o alla comunità rurale. Esse non comportano pagamenti diretti ai produttori o ai trasformatori e soddisfano i criteri generali del paragrafo 1 dello stesso Allegato 2.

L'intervento di Promozione e comunicazione rispetta il suddetto paragrafo 2, in quanto rispetta il seguente requisito, tra quelli previsti:

f) servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione relative a prodotti particolari, ma escluse le spese per finalità non specificate che potrebbero essere utilizzate dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-W003 - pagamenti promozione pt	Uniforme	IT;	

Descrizione

pua-W003 - pagamenti promozione pt

Il contributo è erogato nel limite massimo del 50% delle spese sostenute. Ai fini del pagamento vengono verificate le fatture ed altri documenti contabili.

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-W003 - pagamenti promozione pt	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	120.000,00	130.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00	
	O.36 (unità: Beneficiari)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	Somma: 2.500,00
							Max: 500,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	60.000.000,00	65.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	380.000.000,00

Olio di oliva e olive da tavola

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA ISO - Valore annuale medio programma operativo olivicolo-oleario	Media		R.1; R.10; R.11; R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.39; R.5; R.9

Descrizione

PUA ISO - Valore annuale medio programma operativo olivicolo-oleario

Valore annuale medio di un programma operativo realizzato da OP/AOP del settore olivicolo-oleario.

Il valore medio del programma operativo è calcolato tenendo conto dell'importo medio annuale della quota unionale (900 mila euro) dei programmi di attività triennale approvati (37 OP triennio 2018-20). Tenendo conto della riduzione del finanziamento comunitario e dell'incremento del numero di OP riconosciute nel 2021 (con programma di attività, il valore medio programmato si ritiene congruo al raggiungimento degli obiettivi della PAC).

Importi unitari previsti - tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA ISO - Valore annuale medio programma operativo olivicolo-oleario	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	705.900,00	705.900,00	705.900,00	705.900,00	705.900,00	
	O.35 (unità: Programmi operativi)	49,00	49,00	49,00	49,00	49,00	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	30.390.000,00	34.590.000,00	34.590.000,00	34.590.000,00	34.590.000,00	168.750.000,00

INVRE(47(1)(a)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni

IS olivicolo 47.1a - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	IS olivicolo 47.1a
Nome intervento	Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
CONC(46(b)) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.
REDE(46(d)) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali, la resilienza ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche

attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	In parte
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC
R.11/Olio di oliva e olive da tavola Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di

produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Specific design

Gli investimenti lungo tutta la filiera rappresentano un tipo di intervento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia settoriale (sezione 3.5 del Piano strategico nazionale). Essi mirano ad aumentare la resilienza e la capacità di adattamento degli oliveti ai cambiamenti climatici, potenziando l'erogazione di servizi ecosistemici, nonché a favorire la conservazione e il ripristino della fertilità, della struttura e della qualità del suolo, promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibili. Con tali investimenti, inoltre, si promuove l'economia circolare anche in un'ottica di riuso, riduzione e valorizzazione degli scarti, creando nuove catene del valore. Gli investimenti mirano a traghettare il settore olivicolo-oleario verso la modernizzazione, la competitività e la sostenibilità attraverso l'adozione delle innovazioni e la diffusione di modelli di gestione sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi a ciascun tipo di intervento dell'**art. 47 (1) (a)** e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art. 47 (1) (a.i) "Conservazione del suolo, compreso l'aumento del carbonio nel suolo e il miglioramento della struttura del suolo, e riduzione dei contaminanti".

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- investimenti in attrezzature e operazioni per la lavorazione del suolo (tagliaerba, frangizolle, ecc.).

Questi interventi concorrono al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi settoriali:

e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e):

i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;

iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;

v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.

Art. 47 (1) (a.ii) "Miglioramento dell'uso delle risorse idriche e sana gestione delle medesime, inclusi il risparmio di acqua nonché la conservazione e il drenaggio dell'acqua".

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- investimenti per il miglioramento dell'uso e della gestione dell'acqua: scoline, acquisto software e hardware (automazione) per la gestione dell'impianto di irrigazione (centralina e sensoristica, eccetera).

Questi interventi concorrono al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi settoriali:

e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e):

i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;

v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.

Art. 47 (1) (a.iii) "Prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche, promozione dello

sviluppo e dell'uso di varietà, razze e pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione”.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- attrezzature e dispositivi per la prevenzione dei danni da avversità atmosferiche, ad esempio reti antigrandine;
- investimenti per lo sviluppo e l'uso di tecniche di produzione e varietà adattabili a condizioni climatiche in evoluzione (ad esempio, campi dimostrativi di varietà e tecniche di gestione dell'oliveto).

Questi interventi concorrono al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi settoriali:

- e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e);
- i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;
- ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie
- v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria
- f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi: riferimento obiettivo art. 46 lettera f).

Art. 47 (1) (a.iv) "Aumento del risparmio energetico, dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile”.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- attrezzature in favore del risparmio energetico anche attraverso il riutilizzo degli scarti di lavorazione per uso energetico, eccetera.

Questi interventi concorrono al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi settoriali:

- c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera c);
- e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e);
- iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione.

Art. 47 (1) (a.vii) “Riduzione delle emissioni e dei rifiuti, miglioramento dell'utilizzo dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione, e gestione dei rifiuti”.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- investimenti per gestione scarti di lavorazione; sansa per produzione nocciolino o estrazione fenoli per uso zootecnico o farmaceutico; residui di potatura previa cippatura o trinciatura; acquisto macchine per frantoi e aziende; stoccaggio rifiuti e sottoprodotti per gestirli nel corso dell'anno, eccetera.

Questi interventi concorrono al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi settoriali:

- c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera c);
- e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e);
- iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;
- v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.

Art. 47 (1) (a.viii) “Miglioramento della resistenza agli organismi nocivi e riduzione dei rischi e degli impatti dell'uso di pesticidi, compresa l'attuazione di tecniche di difesa integrata”.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- attrezzature e dispositivi per il controllo, anche da remoto, delle fitopatie; adozione di atomizzatori di ultima generazione (in un'ottica di maggiore sostenibilità), software per modelli previsionali di lotta ai patogeni, ricerca e sperimentazione di varietà resistenti ai parassiti, ecc..

Questi interventi concorrono al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi settoriali:

- d) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato: riferimento obiettivo art. 46 lettera d)
- e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e):
- ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie.

Art. 47 (1) (a.x) “Creazione e mantenimento di habitat favorevoli alla biodiversità”.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- investimenti in operazioni per il mantenimento degli habitat favorevoli alla biodiversità sia negli oliveti che nelle superfici adiacenti agli oliveti: realizzazione di siepi, fossi inerbiti, ciglioni, lunette, terrazzamenti, gestione aree non coltivate nell'oliveto, ecc..

In linea generale le aree adiacenti sono rappresentate dalla proiezione ortogonale dell'albero, nello specifico vengono definite da usi e consuetudini locali accertati, raccolti e pubblicati dalle Camere di Commercio. In virtù di tale pubblicazione usi e consuetudini assumono il rango di fonte del diritto e sussistono fino a prova contraria. Per la parte non contemplata da quanto sopra, si rimanda alla definizione prevista nell'ambito dei Pagamenti Diretti.

Questi interventi concorrono al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

- e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e):
- v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.

Art. 47 (1) (a.xi) “Miglioramento della qualità dei prodotti”.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- Investimenti per preservare e migliorare la qualità dei prodotti dei soci delle OP/AOP nelle diverse fasi della filiera.
- Acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di immobili per la lavorazione, lo stoccaggio e il confezionamento;
- Acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini per la lavorazione, lo stoccaggio e il confezionamento;
- Raccolta: agevolatori di raccolta, reti, scavallatrici, vibroscuotitori, ecc.;
- Trasformazione: acquisizione o ammodernamento di macchinari per la trasformazione (gramole, decanter, calibratrice, denocciolatrice olive, impianti per la stabilizzazione e la conservazione delle olive da mensa, software gestione temperatura gramole, ecc.);
- Costituzione e miglioramento dei laboratori di analisi delle caratteristiche organolettiche e fisico chimiche degli oli di oliva vergini e delle olive da mensa. I programmi prevedono la costituzione ex novo di laboratori di analisi a norma di legge e ammodernamento di laboratori già esistenti, anche al fine di valorizzare le proprietà nutrizionali dell'olio d'oliva e delle olive da mensa, di assicurare la tracciabilità e la differenziazione varietale;
- Stoccaggio e condizionamento: acquisizione o miglioramento di impianti differenziati per processo (es. convenzionale, biologico, integrato), tipologia (es. extravergine, vergine, lampante) o segmento qualitativo (IG, monovarietale, alta qualità ecc.), altre attrezzature;
- Confezionamento: macchine per l'imbottigliamento, etichettatura ecc..
- Logistica: acquisizione, costruzione o miglioramento e/o allestimento di

punti vendita dell'OP/AOP ecc.;

- Commercializzazione: acquisizione o implementazione di piattaforme per l'e-commerce e di nuovi applicativi, siti web, ecc.;
- Logistica dei trasporti: acquisizione e/o locazione di mezzi di trasporto interni alle OP/AOP;
- Investimenti in azioni societarie finalizzate al conseguimento delle finalità dei programmi operativi;
- Acquisizione di hardware e software (e altre soluzioni informatiche e tecnologiche innovative) per la gestione delle operazioni nelle diverse fasi di produzione;
- Investimenti per l'adozione di soluzioni informatiche e tecnologiche innovative per la gestione sostenibile degli oliveti (piattaforme digitali, Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS), modelli previsionali, ecc.).

Questi interventi concorrono al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi settoriali:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti e stabilizzazione dei prezzi alla produzione: riferimento obiettivo art. 46 lettera a);

b) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta: riferimento obiettivo art. 46 lettera b);

c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera c);

g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri: riferimento obiettivo art. 46 lettera g).

Durata dei programmi

I programmi hanno una durata minima di 3 anni e massima di 5 anni.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi previsti nel Piano Strategico Nazionale e/o altri regimi di sostegno

Fase agricola

Azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle OP/AOP. Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP inerenti all'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature) e immobili relativamente alla gestione dell'oliveto (tronco e chioma) e alle fasi successive alla raccolta.

Tuttavia, le OP/AOP possono inserire nei loro programmi investimenti relativi alla gestione del suolo laddove tali investimenti siano rivolti ad aziende socie che non possono accedere alla misura SRD01 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole".

Gli investimenti inerenti ai nuovi impianti olivicoli e ristrutturazione degli esistenti verranno finanziati dagli interventi dello Sviluppo Rurale (come evidenziato nel capitolo 3.5.5 del PSN).

Il contributo UE a beneficiario (socio singolo) non può superare il limite di 50.000 euro annui.

Fase di trasformazione

Azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle OP/AOP. Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP, inerenti all'acquisto di beni mobili ed immobili (macchine, attrezzature, interventi strutturali, compresi quelli inerenti i centri di stoccaggio, ecc.).

Il contributo UE a beneficiario (socio singolo) non può superare il limite di 100.000 euro annui.

Per quanto riguarda la sovrapposizione tra diversi interventi, si richiederà una dichiarazione ex ante del legale rappresentante dell'OP beneficiaria che non attiverà per lo stesso intervento finanziamenti del PNRR e/o altre fonti finanziarie nazionali.

La demarcazione tra diversi interventi della PAC sarà garantita da:

Implementazione di uno specifico Sistema di controllo sugli investimenti effettuato sui singoli CUA dei beneficiari degli interventi di Sviluppo Rurale e degli Interventi Settoriali.

Inoltre, OP/AOP, di cui agli articoli 152, 156 e 157 del reg. (UE) 1308/2013, negli atti costitutivi si impegnano, anche in nome dei propri associati, a rinunciare a qualsiasi finanziamento previsto da altri regimi di sostegno dell'Unione europea per le azioni/operazioni finanziate dagli Interventi Settoriali di cui al reg. UE 2021/2115.

Gli interventi selezionati agiranno in complementarità con gli altri interventi previsti dai pagamenti diretti (eco-schemi) e sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC.

Beneficiari

Le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. del Reg. 1308/2013), con un programma operativo approvato.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP e/o AOP riconosciute.
- Per ciascun obiettivo prescelto tra quelli indicati nel Piano strategico della PAC i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli interventi.
- I programmi operativi delle AOP non riguardano gli stessi interventi contemplati dai programmi operativi delle OP aderenti.
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite sono utilizzate secondo la natura, gli obiettivi e l'uso inteso dal beneficiario quali descritti nei relativi interventi del Piano Strategico della PAC e, laddove pertinente, nel programma operativo approvato.
- Le immobilizzazioni acquisite restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno 5 anni in base alla natura delle immobilizzazioni. Il periodo è calcolato a decorrere dalla data di acquisizione dell'immobilizzazione o dalla data in cui essa è posta a disposizione del beneficiario. Se tale periodo, per un determinato investimento, è superiore alla durata del

programma operativo, il periodo eccedente sarà considerato nel successivo programma operativo.

- Gli investimenti in immobilizzazioni materiali “sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90 %” di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Si intendono per soci produttori sia i soci che producono olive che i soci che producono olio. Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto in virtù di norme nazionali particolari sulla proprietà, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario può non applicarsi a condizione che l'immobilizzazione sia stata in possesso del beneficiario almeno per il periodo previsto all'art. 11 (1) (b) del regolamento 2022/126.
- Il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, compresi i contratti di locazione finanziaria, può essere finanziato in un unico importo o in rate approvate nel programma operativo. Il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in sistemi capaci di generare energia (articolo 11 (3) Regolamento delegato UE 2022/126) è ritenuto ammissibile purché la quantità di energia generata non superi la quantità di energia che può essere utilizzata su base annuale per le normali attività del beneficiario.
- Il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in impianti di irrigazione e miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti sono ritenuti ammissibili purché tali investimenti comportino il soddisfacimento dei requisiti aggiuntivi previsti dall'articolo 11 (4) lettere a) e b) e dall'articolo 11 (5) lettere a) e b) del regolamento delegato UE 2022/126.
- Si rispetta quanto previsto dal regolamento delegato Ue 2022/126 all'articolo 11 paragrafo 1 comma I lettera b, (secondo comma) paragrafo 9 e paragrafo 10.
- Gli interventi in immobilizzazioni materiali e immateriali che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali (di cui all'articolo 46, lettere e) ed f) del reg. (UE) 2021/2115) perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126. I beneficiari forniscono la prova del contributo positivo atteso per almeno un obiettivo ambientale al momento della presentazione per approvazione della proposta di programma operativo, dell'intervento o della modifica di tale programma o intervento.
- Si rispetta quanto previsto dal regolamento delegato Ue 2022/126 dall'articolo 12 paragrafi da 2 a 5.
- Per i costi amministrativi e del personale (articolo 23 paragrafo 3 del Regolamento delegato Ue 2022/126) legati alla gestione del fondo di esercizio o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo di esercizio approvato.

Calcolo della VPC ai sensi del reg. (UE) 2022/126:

Il valore della produzione commercializzata viene calcolato secondo quanto stabilito dagli articoli 30 e 31 del Regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il valore della produzione commercializzata è calcolato in base alla produzione dell'organizzazione dei produttori (OP) e dei suoi soci produttori che è stata immessa sul mercato da tale organizzazione; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'organizzazione di produttori è riconosciuta. Il valore della produzione commercializzata può includere prodotti non soggetti al rispetto delle norme di commercializzazione qualora tali norme non si applichino.

Il valore della produzione commercializzata di un'associazione di organizzazioni di produttori (AOP) è calcolato in base alla produzione commercializzata dall'associazione di organizzazioni di produttori stessa e dalle organizzazioni di produttori socie; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'associazione di organizzazioni di produttori è riconosciuta.

Il valore della produzione commercializzata può includere anche il valore della produzione oggetto di contratti negoziati dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, per conto dei suoi soci, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali di attuazione.

Si può autorizzare, dietro richiesta del beneficiario, di includere il valore dei sottoprodotti nel valore della

produzione commercializzata.

Soltanto la produzione dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da tale organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, è conteggiata nel valore della produzione commercializzata.

Le OP possono trasferire alla propria AOP tutto o parte del valore della propria produzione commercializzata. Le OP potranno presentare programmi operativi solo per la quota parte di VPC non trasferita alle AOP. È vietato il doppio conteggio.

La produzione dei soci produttori dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da un'altra organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, designati dalla propria organizzazione è conteggiata nel valore della produzione commercializzata dell'organizzazione, dell'associazione che ha commercializzato la produzione. È vietato il doppio conteggio.

La produzione commercializzata dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, è fatturata nella fase di «uscita dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori. Il valore della produzione commercializzata può anche essere calcolato all'uscita della filiale se presenti le condizioni di cui all'art. 31, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In entrambi i casi dal valore della produzione commercializzata è esclusa:

a) l'IVA;

b) le spese di trasporto interno dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori.

In caso di riduzione della produzione imputabile a calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, eventuali indennizzi percepiti per questo tipo di rischio nell'ambito di misure di assicurazione del raccolto o della produzione, o di misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, o dai suoi soci produttori, possono essere inclusi nel valore della produzione commercializzata del periodo di riferimento di 12 mesi in cui sono effettivamente versati.

Nei territori delimitati dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine agli oliveti infestati dalla *Xylella fastidiosa*, l'Amministrazione nazionale si è conformata integralmente alle indicazioni della Commissione che, nella fattispecie, per il calcolo della VPC afferente alle sole OP che operano nei territori in questione, ha richiamato le disposizioni di cui all'articolo 32.3 (b) del reg. (UE) 2022/126.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 30 % del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori nel 2023 e nel 2024, al 15 % nel 2025 e nel 2026 e al 10 % a decorrere dal 2027 (art. 65.2 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (art. 44.1(a) del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici) secondo le seguenti percentuali (art. 65.1 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici):

- 75% della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere da a) a f), h) e k);
- 75 % della spesa effettivamente sostenuta per investimenti in attività fisse e il 50 % per altri interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera g);
- 50 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera j)
- 75 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di interventi di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettere f) e h), se il programma operativo viene attuato in almeno tre paesi terzi o Stati membri non

produttori da organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di almeno due Stati membri produttori, o il 50 % se tale condizione non è soddisfatta.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi operativi fino ad un massimo del 50% dei costi non coperti dal finanziamento comunitario (art. 65.3 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici)

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

☒ Articolo 47, paragrafo 1, lettera a), punto i) 12

L'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi sostenuti o alla perdita di reddito subite

☒ Articolo 47, paragrafo 1, lettera a), punto ii) 12

L'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi sostenuti o alla perdita di reddito subite

☒ Articolo 47, paragrafo 1, lettera a), punto iii) 12

L'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi sostenuti o alla perdita di reddito subite

☒ Articolo 47, paragrafo 1, lettera a), punto vii) 12

L'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi sostenuti o alla perdita di reddito subite

☒ Articolo 47, paragrafo 1, lettera a), punto viii) 12

L'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi sostenuti o alla perdita di reddito subite

☒ Articolo 47, paragrafo 1, lettera a), punto x) 12

L'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi sostenuti o alla perdita di reddito subite

☒ Articolo 47, paragrafo 1, lettera a), punto xi) 2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificatamente elencati come

coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2

☒ ☒

ADV1(47(1)(b)) - - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosantari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro

IS olivicolo 47.1b - Programmi operativi delle organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	IS olivicolo 47.1b
Nome intervento	Programmi operativi delle organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	ADV1(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosantari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
CONC(46(b)) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta
EMPL(46(k)) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	In parte
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Si
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Si
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.1	Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse
R.10	Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC
R.11	Olio di oliva e olive da tavola Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'**art. 47 (1) (b)** e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art. 47 (1) (b) "Servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, e per quanto riguarda la salute e la sicurezza

sul lavoro”.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- servizi di consulenza e assistenza tecnica in favore delle aziende socie e delle OP/AOP per:

- l'attuazione di pratiche sostenibili e per mantenere, preservare e migliorare il livello di qualità dei prodotti;
- una gestione commerciale a minore impatto ambientale, compresa assistenza alla vendita per la valorizzazione delle produzioni di qualità
- una migliore conoscenza dei nuovi modelli di consumo;
- la conoscenza di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;
- l'adozione del disciplinare previsto dal Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SQNPI) integrato con gli ulteriori requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in conformità alle indicazioni fornite dal MiPAAF e finalizzate a facilitare il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030;
- pratiche di produzione resilienti ai parassiti e alle malattie;
- la riduzione dei rifiuti, l'utilizzo e la gestione ecocompatibile dei sottoprodotti, riutilizzo e valorizzazione dei sottoprodotti;
- tutela e miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
- mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi;
- interventi legati agli obiettivi agro-climatici-ambientali al fine di assistere gli agricoltori che si impegnano a cambiare i loro sistemi di produzione;
- implementazione di metodi e tecniche innovative in tutte le fasi della filiera;
- condizioni di impiego, obblighi dei datori di lavoro, e salute e sicurezza sul lavoro.

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

- a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti e stabilizzazione dei prezzi alla produzione: riferimento obiettivo art. 46 lettera a);
- b) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta: riferimento obiettivo art. 46 lettera b);
- c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera c);
- e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e):
 - i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;
 - ii) pratiche di produzione resilienti ai parassiti e alle malattie;
 - iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;
 - v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria
- f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi: riferimento obiettivo art. 46 lettera f);
- k) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152: riferimento obiettivo art. 46 lettera k).

Durata dei programmi

I programmi hanno una durata minima di 3 anni e massima di 5 anni.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi previsti nel Piano Strategico Nazionale

Le OP/AOP possono effettuare attività di consulenza e assistenza tecnica per le tematiche coperte dagli interventi settoriali “Olio di oliva e olive da mensa” del Primo Pilastro così come specificati nella sezione 5.

Gli interventi di Sviluppo rurale finanzieranno per i soci delle OP/AOP interventi di consulenza diversi da quelli previsti dall’Intervento settoriale.

Per garantire la demarcazione le OP/AOP dovranno obbligatoriamente comunicare alle autorità competenti l’elenco dei soci beneficiari di consulenza e assistenza tecnica.

Per quanto riguarda la sovrapposizione tra diversi interventi, si richiederà una dichiarazione ex ante del legale rappresentante dell’OP/AOP beneficiaria che non attiverà per lo stesso intervento finanziamenti del PNRR e/o altre fonti finanziarie nazionali.

Beneficiari

Le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. del Reg. 1308/2013), con un programma operativo approvato

Condizioni di ammissibilità

- L’intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP e/o AOP riconosciute.
- Per ciascun obiettivo prescelto tra quelli indicati nel Piano strategico della PAC i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli interventi.
- I programmi operativi delle AOP non riguardano gli stessi interventi contemplati dai programmi operativi delle OP aderenti.
- Per i costi amministrativi e del personale (articolo 23 paragrafo 3 del Regolamento delegato Ue 2022/126) legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l’attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l’aiuto finanziario dell’Unione, sia il contributo dell’OP/AOP.

Calcolo della VPC ai sensi del reg. (UE) 2022/126:

Il valore della produzione commercializzata viene calcolato secondo quanto stabilito dagli articoli 30 e 31 del Regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il valore della produzione commercializzata è calcolato in base alla produzione dell’organizzazione dei produttori (OP) e dei suoi soci produttori che è stata immessa sul mercato da tale organizzazione; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l’organizzazione di produttori è riconosciuta. Il valore della produzione commercializzata può includere prodotti non soggetti al rispetto delle norme di commercializzazione qualora tali norme non si applichino.

Il valore della produzione commercializzata di un’associazione di organizzazioni di produttori (AOP) è calcolato in base alla produzione commercializzata dall’associazione di organizzazioni di produttori stessa e dalle organizzazioni di produttori socie; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l’associazione di organizzazioni di produttori è riconosciuta.

Il valore della produzione commercializzata può includere anche il valore della produzione oggetto di contratti negoziati dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, per conto dei suoi soci, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali di attuazione.

Si può autorizzare, dietro richiesta del beneficiario, di includere il valore dei sottoprodotti nel valore della produzione commercializzata.

Soltanto la produzione dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da tale organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, è conteggiata nel valore della produzione commercializzata.

Le OP possono trasferire alla propria AOP tutto o parte del valore della propria produzione commercializzata. Le OP potranno presentare programmi operativi solo per la quota parte di VPC non trasferita alle AOP. È vietato il doppio conteggio.

La produzione dei soci produttori dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da un'altra organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, designati dalla propria organizzazione è conteggiata nel valore della produzione commercializzata dell'organizzazione, dell'associazione che ha commercializzato la produzione. È vietato il doppio conteggio.

La produzione commercializzata dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, è fatturata nella fase di «uscita dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori. Il valore della produzione commercializzata può anche essere calcolato all'uscita della filiale se presenti le condizioni di cui all'art. 31, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In entrambi i casi dal valore della produzione commercializzata è esclusa:

- a) l'IVA;
- b) le spese di trasporto interno dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori.

In caso di riduzione della produzione imputabile a calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, eventuali indennizzi percepiti per questo tipo di rischio nell'ambito di misure di assicurazione del raccolto o della produzione, o di misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, o dai suoi soci produttori, possono essere inclusi nel valore della produzione commercializzata del periodo di riferimento di 12 mesi in cui sono effettivamente versati.

Nei territori delimitati dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine agli oliveti infestati dalla *Xylella fastidiosa*, l'Amministrazione nazionale si è conformata integralmente alle indicazioni della Commissione che, nella fattispecie, per il calcolo della VPC afferente alle sole OP che operano nei territori in questione, ha richiamato le disposizioni di cui all'articolo 32.3 (b) del reg. (UE) 2022/126.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 30 % del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori nel 2023 e nel 2024, al 15 % nel 2025 e nel 2026 e al 10 % a decorrere dal 2027 (art. 65.2 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (art. 44.1(a) del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici) secondo le seguenti percentuali (art. 65.1 del reg.

(UE) 2115/2021 sui Piani strategici):

- 75% della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere da a) a f), h) e k);
- 75 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di interventi di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettere f) e h), se il programma operativo viene attuato in almeno tre paesi terzi o Stati membri non produttori da organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di almeno due Stati membri produttori, o il 50 % se tale condizione non è soddisfatta.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi operativi fino ad un massimo del 50% dei costi non coperti dal finanziamento comunitario (art. 65.3 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici)

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera *b*)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

TRAINCO(47(1)(c)) - - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine

IS Olivicolo - 47.1c - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	IS Olivicolo - 47.1c
Nome intervento	Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio d'oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
CONC(46(b)) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	In parte
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse
R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC
R.11/Olio di oliva e olive da tavola Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'**art. 47 (1) (c)** e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art. 47 (1) (c) " formazione, compresi l'orientamento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, come pure l'utilizzo di piattaforme organizzate di negoziazione e borse merci del mercato a pronti e a termine;".

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- formazione, scambio di buone pratiche e orientamento in favore delle aziende associate a OP e delle OP/AOP per:
 - tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie;
 - uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

- mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi;
- implementazione di metodi e tecniche innovative in tutte le fasi della filiera;
- l'utilizzo di piattaforme organizzate di negoziazione e borse merci del mercato a pronti e a termine.

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

- a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti e stabilizzazione dei prezzi alla produzione: riferimento obiettivo art. 46 lettera a);
- b) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta: riferimento obiettivo art.46 lettera b);
- c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art.46 lettera c);
- e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e):
- i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;
- ii) pratiche di produzione resilienti ai parassiti e alle malattie;
- iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;
- v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria
- f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi: riferimento obiettivo art. 46 lettera f).

Durata dei programmi

I programmi hanno una durata minima di 3 anni e massima di 5 anni.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi previsti nel Piano Strategico Nazionale della PAC

Le OP/AOP possono effettuare attività di formazione (compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche) per le tematiche coperte dagli interventi settoriali Olio di oliva e olive da mensa del Primo Pilastro.

Per garantire la demarcazione le OP/AOP dovranno obbligatoriamente comunicare alle autorità competenti l'elenco dei soci beneficiari di formazione (compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche).

Per quanto riguarda la sovrapposizione tra diversi interventi, si richiederà una dichiarazione ex ante del legale rappresentante dell'OP/AOP beneficiaria che non attiverà per lo stesso intervento finanziamenti del PNRR e/o altre fonti finanziarie nazionali.

Beneficiari

Le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. del Reg. 1308/2013), con un programma operativo approvato.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP e/o AOP riconosciute.
- Per ciascun obiettivo prescelto tra quelli indicati nel Piano strategico della PAC i programmi

operativi di OP e AOP descrivono gli interventi.

- I programmi operativi delle AOP non riguardano gli stessi interventi contemplati dai programmi operativi delle OP aderenti.
- Per i costi amministrativi e del personale (articolo 23 paragrafo 3 del Regolamento delegato Ue 2022/126) legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'OP/AOP.

Calcolo della VPC ai sensi del reg. (UE) 2022/126:

Il valore della produzione commercializzata viene calcolato secondo quanto stabilito dagli articoli 30 e 31 del Regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il valore della produzione commercializzata è calcolato in base alla produzione dell'organizzazione dei produttori (OP) e dei suoi soci produttori che è stata immessa sul mercato da tale organizzazione; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'organizzazione di produttori è riconosciuta. Il valore della produzione commercializzata può includere prodotti non soggetti al rispetto delle norme di commercializzazione qualora tali norme non si applichino.

Il valore della produzione commercializzata di un'associazione di organizzazioni di produttori (AOP) è calcolato in base alla produzione commercializzata dall'associazione di organizzazioni di produttori stessa e dalle organizzazioni di produttori socie; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'associazione di organizzazioni di produttori è riconosciuta.

Il valore della produzione commercializzata può includere anche il valore della produzione oggetto di contratti negoziati dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, per conto dei suoi soci, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali di attuazione.

Si può autorizzare, dietro richiesta del beneficiario, di includere il valore dei sottoprodotti nel valore della produzione commercializzata.

Soltanto la produzione dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da tale organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, è conteggiata nel valore della produzione commercializzata.

Le OP possono trasferire alla propria AOP tutto o parte del valore della propria produzione commercializzata. Le OP potranno presentare programmi operativi solo per la quota parte di VPC non trasferita alle AOP. È vietato il doppio conteggio.

La produzione dei soci produttori dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da un'altra organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, designati dalla propria organizzazione è conteggiata nel valore della produzione commercializzata dell'organizzazione, dell'associazione che ha commercializzato la produzione. È vietato il doppio conteggio.

La produzione commercializzata dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, è fatturata nella fase di «uscita dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori. Il valore della produzione commercializzata può anche essere calcolato all'uscita della filiale se presenti le condizioni di cui all'art. 31, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In entrambi i casi dal valore della produzione commercializzata è esclusa:

a) l’IVA;

b) le spese di trasporto interno dell’organizzazione di produttori, dell’associazione di organizzazioni di produttori.

In caso di riduzione della produzione imputabile a calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, eventuali indennizzi percepiti per questo tipo di rischio nell’ambito di misure di assicurazione del raccolto o della produzione, o di misure equivalenti gestite dall’organizzazione di produttori, dall’associazione di organizzazioni di produttori, o dai suoi soci produttori, possono essere inclusi nel valore della produzione commercializzata del periodo di riferimento di 12 mesi in cui sono effettivamente versati.

Nei territori delimitati dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine agli oliveti infestati dalla *Xylella fastidiosa*, l’Amministrazione nazionale si è conformata integralmente alle indicazioni della Commissione che, nella fattispecie, per il calcolo della VPC afferente alle sole OP che operano nei territori in questione, ha richiamato le disposizioni di cui all’articolo 32.3 (b) del reg. (UE) 2022/126.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L’aiuto finanziario dell’Unione è limitato al 30 % del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori nel 2023 e nel 2024, al 15 % nel 2025 e nel 2026 e al 10 % a decorrere dal 2027 (art. 65.2 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (art. 44.1(a) del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici) secondo le seguenti percentuali (art. 65.1 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici):

- 75% della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all’articolo 46, lettere da a) a f), h) e k);
- 75 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di interventi di cui all’articolo 47, paragrafo 1, lettere f) e h), se il programma operativo viene attuato in almeno tre paesi terzi o Stati membri non produttori da organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di almeno due Stati membri produttori, o il 50 % se tale condizione non è soddisfatta.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L’Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi operativi fino ad un massimo del 50% dei costi non coperti dal finanziamento comunitario (art. 65.3 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici)

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell’accordo dell’OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l’intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell’allegato 2 dell’accordo sull’agricoltura dell’OMC menzionate all’articolo 10 e all’allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera c)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelle specificamente elencati come coerenti con l’OMC nell’allegato II, paragrafo 2

ORGAN(47(1)(d)) - - produzione biologica o integrata

IS Olivicolo - 47.1d - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	IS Olivicolo - 47.1d
Nome intervento	Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.
REDE(46(d)) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali, la resilienza ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il

miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	In parte
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Olio di oliva e olive da tavola Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Specific design

Il tipo di intervento sulla Produzione biologica e integrata si pone nell'ottica di medio-lungo termine di sostenere il reddito degli operatori della filiera e ridurre le oscillazioni, unitamente all'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente, la sostenibilità e salubrità delle produzioni.

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'**art. 47 (1) (d)** e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art. 47 (1) (d) "produzione biologica o integrata".

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- Costi di prima certificazione. Le spese di certificazione sostenute nell'annualità di riferimento dai produttori o dalle OP per le produzioni Bio e SNQPI (nell'arco temporale compreso tra il primo e il quinto anno) saranno rimborsate al costo dietro presentazione di idonea documentazione tecnico-amministrativa.

Inoltre, il tipo di intervento in oggetto finanzia le pertinenti "spese specifiche".

Questi interventi concorrono al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi settoriali:

- a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione: riferimento obiettivo art. 46 lettera a);
- c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera c);
- d) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato: riferimento obiettivo art. 46 lettera d)
- e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e):
 - i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;
 - ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie;
 - v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.
- f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi: riferimento obiettivo art. 46 lettera f);
- g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri: riferimento obiettivo art. 46 lettera g).

Durata dei programmi

I programmi hanno una durata minima di 3 anni e massima di 5 anni.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi previsti nel Piano Strategico Nazionale e/o altri regimi di sostegno

I costi di prima certificazione sono rimborsati a condizione che il beneficiario non abbia attivato la misura SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità".

Per garantire la demarcazione le OP/AOP dovranno obbligatoriamente comunicare alle autorità competenti i CUA dei soci beneficiari.

Per quanto riguarda la sovrapposizione tra diversi interventi, si richiederà una dichiarazione ex ante del legale rappresentante dell'OP/AOP beneficiaria che non attiverà per lo stesso intervento finanziamenti del PNRR e/o altre fonti finanziarie nazionali.

Beneficiari

Le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13

febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. Del Reg. 1308/2013), con un programma operativo approvato.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP e/o AOP riconosciute.
- Per ciascun obiettivo prescelto tra quelli indicati nel Piano strategico della PAC i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli interventi.
- I programmi operativi delle AOP non riguardano gli stessi interventi contemplati dai programmi operativi delle OP aderenti.
- Per i costi amministrativi e del personale (articolo 23 paragrafo 3 del Regolamento delegato Ue 2022/126) legati alla gestione del fondo di esercizio o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo di esercizio approvato.
- I soci aderenti a OP/AOP che beneficiano del tipo di intervento "Agricoltura biologica o integrata" sono tenuti al rispetto degli impegni correlati all'introduzione del metodo dell'agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici.
- Il disciplinare previsto dal Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SNQPI) dovrà essere integrato con impegni aggiuntivi relativi alla salvaguardia delle aree aziendali non coltivate, al fine di salvaguardare la biodiversità e proteggere il suolo dai fenomeni di erosione. Dovranno essere adottati impegni relativi all'agricoltura biologica. Inoltre, il disciplinare SNQPI dovrà essere integrato con gli ulteriori requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in conformità alle indicazioni fornite dal Mipaaf e finalizzate a facilitare il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030. Le organizzazioni beneficiarie potranno aderire ai sistemi di certificazioni ambientali e di sostenibilità.

Calcolo della VPC ai sensi del reg. (UE) 2022/126:

Il valore della produzione commercializzata viene calcolato secondo quanto stabilito dagli articoli 30 e 31 del Regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il valore della produzione commercializzata è calcolato in base alla produzione dell'organizzazione dei produttori (OP) e dei suoi soci produttori che è stata immessa sul mercato da tale organizzazione; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'organizzazione di produttori è riconosciuta. Il valore della produzione commercializzata può includere prodotti non soggetti al rispetto delle norme di commercializzazione qualora tali norme non si applichino.

Il valore della produzione commercializzata di un'associazione di organizzazioni di produttori (AOP) è calcolato in base alla produzione commercializzata dall'associazione di organizzazioni di produttori stessa e dalle organizzazioni di produttori socie; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'associazione di organizzazioni di produttori è riconosciuta.

Il valore della produzione commercializzata può includere anche il valore della produzione oggetto di contratti negoziati dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, per conto dei suoi soci, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali di attuazione.

Si può autorizzare, dietro richiesta del beneficiario, di includere il valore dei sottoprodotti nel valore della produzione commercializzata.

Soltanto la produzione dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da tale organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, è

conteggiata nel valore della produzione commercializzata.

Le OP possono trasferire alla propria AOP tutto o parte del valore della propria produzione commercializzata. Le OP potranno presentare programmi operativi solo per la quota parte di VPC non trasferita alle AOP. È vietato il doppio conteggio.

La produzione dei soci produttori dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da un'altra organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, designati dalla propria organizzazione è conteggiata nel valore della produzione commercializzata dell'organizzazione, dell'associazione che ha commercializzato la produzione. È vietato il doppio conteggio.

La produzione commercializzata dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, è fatturata nella fase di «uscita dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori. Il valore della produzione commercializzata può anche essere calcolato all'uscita della filiale se presenti le condizioni di cui all'art. 31, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In entrambi i casi dal valore della produzione commercializzata è esclusa:

a) l'IVA;

b) le spese di trasporto interno dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori.

In caso di riduzione della produzione imputabile a calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, eventuali indennizzi percepiti per questo tipo di rischio nell'ambito di misure di assicurazione del raccolto o della produzione, o di misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, o dai suoi soci produttori, possono essere inclusi nel valore della produzione commercializzata del periodo di riferimento di 12 mesi in cui sono effettivamente versati.

Nei territori delimitati dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine agli oliveti infestati dalla *Xylella fastidiosa*, l'Amministrazione nazionale si è conformata integralmente alle indicazioni della Commissione che, nella fattispecie, per il calcolo della VPC afferente alle sole OP che operano nei territori in questione, ha richiamato le disposizioni di cui all'articolo 32.3 (b) del reg. (UE) 2022/126.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 30 % del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori nel 2023 e nel 2024, al 15 % nel 2025 e nel 2026 e al 10 % a decorrere dal 2027 (art. 65.2 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (art. 44.1(a) del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici) secondo le seguenti percentuali (art. 65.1 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici):

- 75% della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere da a) a f), h) e k);
- 75 % della spesa effettivamente sostenuta per investimenti in attività fisse e il 50 % per altri interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera g).

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi di esercizio fino ad un massimo del 50% dei costi non coperti dal finanziamento comunitario (art. 65.3 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

8 Rispetto delle norme OMC Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera **d)**

12

L'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi sostenuti o alla perdita di reddito subite.

PROMO(47(1)(f)) - - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati

IS Olivicolo - 47.1f - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	IS Olivicolo - 47.1f
Nome intervento	Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
MARKET(46(h)) promozione e commercializzazione dei prodotti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	In parte
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità	Qualificante	Sì

	riconosciuta e di etichettatura volontaria		
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Olio di oliva e olive da tavola Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'**art. 47 (1) (f)** e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art. 47 (1) (f) "promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati".

Le attività di promozione e comunicazione, rivolte al mercato interno e a quello esterno, compresi i paesi terzi extra-UE, perseguono almeno uno degli obiettivi da a) ad f) dell'art. 14 del regolamento UE 2022/126.

In particolare, tali attività sono volte a rendere i prodotti maggiormente riconoscibili dal consumatore, includendo, tra l'altro, azioni per valorizzare il carattere distintivo di talune produzioni di qualità regolamentate (DOP, IGP, produzione biologica, SQNPI, ecc.). La promozione e comunicazione mira a incrementare la competitività e il consumo dei prodotti olivicoli-oleari, valorizzandone anche l'aspetto culturale e il legame con il territorio al fine di aumentare la consapevolezza dei consumatori rispetto al prodotto acquistato, alle caratteristiche nutrizionali, all'origine e alla tracciabilità e sostenibilità.

Gli interventi (di seguito lista non esaustiva) sono:

- partecipazione a fiere, convegni ed eventi vari;
- giornate dimostrative;
- prove dimostrative di assaggio degli oli di oliva e delle olive da tavola;
- organizzazione di eventi di promozione e comunicazione attraverso mass media e social network;
- organizzazione di degustazione di prodotti olivicolo-oleari in luoghi di incontro tra domanda e offerta (ad esempio Grande Distribuzione);
- azioni di sensibilizzazione rivolte al canale Ho.Re.Ca.;
- materiali promozionali e gadget da usare in eventi fieristici e simili;
- gestione sito web, piattaforme e-commerce e altri applicativi quali i social media;
- spese di attività di incoming;
- progettazione e implementazione di Reti di OP/AOP per la commercializzazione di prodotti di qualità certificata dell'Unione e nazionali.

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera c);

g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri: riferimento obiettivo art. 46 lettera g);

h) promozione e commercializzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera h).

Durata dei programmi

I programmi hanno una durata minima di 3 anni e massima di 5 anni.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi previsti nel Piano Strategico Nazionale della PAC

Per garantire la demarcazione le OP/AOP dovranno obbligatoriamente comunicare alle autorità competenti l'elenco dei soci che beneficiano di azioni di promozione e commercializzazione.

Beneficiari

Sono ammissibili le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. del Reg. 1308/2013), con un programma operativo approvato

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP e/o AOP riconosciute.
- Per ciascun obiettivo prescelto tra quelli indicati nel Piano strategico della PAC i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli interventi.
- I programmi operativi delle AOP non riguardano gli stessi interventi contemplati dai programmi operativi delle OP aderenti.
- Per i costi amministrativi e del personale (articolo 23 paragrafo 3 del Regolamento delegato Ue 2022/126) legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'OP/AOP.

Calcolo della VPC ai sensi del reg. (UE) 2022/126:

Il valore della produzione commercializzata viene calcolato secondo quanto stabilito dagli articoli 30 e 31 del Regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il valore della produzione commercializzata è calcolato in base alla produzione dell'organizzazione dei produttori (OP) e dei suoi soci produttori che è stata immessa sul mercato da tale organizzazione; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'organizzazione di produttori è riconosciuta. Il valore della produzione commercializzata può includere prodotti non soggetti al rispetto delle norme di commercializzazione qualora tali norme non si applichino.

Il valore della produzione commercializzata di un'associazione di organizzazioni di produttori (AOP) è calcolato in base alla produzione commercializzata dall'associazione di organizzazioni di produttori stessa e dalle organizzazioni di produttori socie; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'associazione di organizzazioni di produttori è riconosciuta.

Il valore della produzione commercializzata può includere anche il valore della produzione oggetto di contratti negoziati dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, per conto dei suoi soci, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali di attuazione.

Si può autorizzare, dietro richiesta del beneficiario, di includere il valore dei sottoprodotti nel valore della produzione commercializzata.

Soltanto la produzione dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da tale organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, è conteggiata nel valore della produzione commercializzata.

Le OP possono trasferire alla propria AOP tutto o parte del valore della propria produzione commercializzata. Le OP potranno presentare programmi operativi solo per la quota parte di VPC non trasferita alle AOP. È vietato il doppio conteggio.

La produzione dei soci produttori dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da un'altra organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, designati dalla propria organizzazione è conteggiata nel valore della produzione commercializzata dell'organizzazione, dell'associazione che ha commercializzato la produzione. È vietato il doppio conteggio.

La produzione commercializzata dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, è fatturata nella fase di «uscita dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori. Il valore della produzione commercializzata può anche essere calcolato all'uscita della filiale se presenti le condizioni di cui all'art. 31, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In entrambi i casi dal valore della produzione commercializzata è esclusa:

a) l'IVA;

b) le spese di trasporto interno dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori.

In caso di riduzione della produzione imputabile a calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, eventuali indennizzi percepiti per questo tipo di rischio nell'ambito di misure di assicurazione del raccolto o della produzione, o di misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, o dai suoi soci produttori, possono essere inclusi nel valore della produzione commercializzata del periodo di riferimento di 12 mesi in cui sono effettivamente versati.

Nei territori delimitati dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine agli oliveti infestati dalla *Xylella fastidiosa*, l'Amministrazione nazionale si è conformata integralmente alle indicazioni della Commissione che, nella fattispecie, per il calcolo della VPC afferente alle sole OP che operano nei territori in questione, ha richiamato le disposizioni di cui all'articolo 32.3 (b) del reg. (UE) 2022/126.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 30 % del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori nel 2023 e nel 2024, al 15 % nel 2025 e nel 2026 e al 10 % a decorrere dal 2027 (art. 65.2 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (art. 44.1(a) del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici) secondo le seguenti percentuali (art. 65.1 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici):

- 75% della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo

46, lettere da a) a f), h) e k);

- 75 % della spesa effettivamente sostenuta per investimenti in attività fisse e il 50 % per altri interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera g);
- 75 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di interventi di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettere f) e h), se il programma operativo viene attuato in almeno tre paesi terzi o Stati membri non produttori da organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di almeno due Stati membri produttori, o il 50 % se tale condizione non è soddisfatta.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi operativi fino ad un massimo del 50% dei costi non coperti dal finanziamento comunitario (art. 65.3 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici)

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera f)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

QUAL(47(1)(g)) - - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali

IS Olivicolo - 47.1g - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	IS Olivicolo - 47.1g
Nome intervento	Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	QUAL(47(1)(g)) - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	In parte
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle	Complementare	In parte

	produzioni agroalimentari e forestali		
--	---------------------------------------	--	--

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Olio di oliva e olive da tavola Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Specific design

Il tipo di intervento sull'Attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali mira ad accrescere l'adesione volontaria dei produttori a sistemi di qualità riconosciuti (IG, monovarietale, alta qualità, ecc.) e la quota di prodotto certificata immessa sul mercato. Le OP/AOP, attraverso questo tipo di intervento, potrebbero creare le condizioni favorevoli all'adesione dei soci e alla commercializzazione, garantendo una adeguata retribuzione alle produzioni certificate.

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (g) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art. 47 (1) (g) "attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali".

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- Costi di prima certificazione delle produzioni appartenenti a regimi di qualità Unionali e nazionali. I costi di prima certificazione comprendono:
 - la quota di iscrizione, fissa e variabile (in funzione degli ettari);
 - la quota del servizio annuale di controllo, fissa e variabile (in funzione degli ettari e delle quantità controllate);
 - la quota relativa alle analisi organolettiche;
 - il costo dei contrassegni;

Le spese di certificazione sostenute nell'annualità di riferimento dai produttori o dalle OP per le produzioni di qualità riconosciute (nell'arco temporale compreso tra il primo e il quinto anno) saranno rimborsate al costo dietro presentazione di idonea documentazione tecnico-amministrativa.

- Predisposizione di disciplinari per regimi di qualità nazionali (ad esempio Alta qualità);
- realizzazione di studi e analisi di mercato relativi alle potenzialità commerciali delle produzioni olivicole-olearie di qualità dopo l'adozione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali;
- formazione di panel di assaggiatori per l'analisi sensoriale dell'olio di oliva vergine e delle olive da tavola. I disciplinari DOP/IGP prevedono la valutazione del panel test. I programmi puntano alla formazione di assaggiatori qualificati per il controllo organolettico dell'olio di oliva vergine e delle olive da tavola che rientrano nei regimi DOP/IGP e nei regimi di qualità nazionali. I corsi sono preventivamente autorizzati dalla Regione di competenza. È possibile effettuare in questa misura anche le 20 sedute d'assaggio ufficiali finalizzate all'iscrizione nell'elenco Nazionale degli assaggiatori Olio di Oliva;
- nel contesto dei regimi di qualità nazionale, progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo del rispetto delle norme di autenticità, qualità e commercializzazione dell'olio di oliva e delle olive da mensa immessi sul mercato. In tale ambito, se opportunamente motivate da evidenze scientifiche e non assimilabili ad attività di ricerca, potranno essere incluse le seguenti analisi:
- monitoraggio sui residui fitosanitari presenti negli oli di oliva e nelle olive da mensa oggetto di transazioni commerciali e che rispettano i disciplinari di qualità Unionali e nazionali ai quali

aderiscono;

- Tecniche analitiche per la determinazione dell'autenticità quali la metabolomica e genomica;

Questi interventi concorrono al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi settoriali:

- a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione: riferimento obiettivo art. 46 lettera a);
- c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera c);
- d) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato: riferimento obiettivo art. 46 lettera d)
- e) promozione, sviluppo e attuazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera e);
- i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;
- ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie;
- v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.
- g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri: riferimento obiettivo art. 46 lettera g).

Durata dei programmi

I programmi hanno una durata minima di 3 anni e massima di 5 anni.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi previsti nel Piano Strategico Nazionale e/o altri regimi di sostegno

I costi di prima certificazione sono rimborsati a condizione che il beneficiario non abbia attivato la misura SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità".

Per garantire la demarcazione le OP/AOP dovranno obbligatoriamente comunicare alle autorità competenti i CUA dei soci beneficiari.

Per quanto riguarda la sovrapposizione tra diversi interventi, si richiederà una dichiarazione ex ante del legale rappresentante dell'OP/AOP beneficiaria che non attiverà per lo stesso intervento finanziamenti del PNRR e/o altre fonti finanziarie nazionali.

Beneficiari

Le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. Del Reg. 1308/2013), con un programma operativo approvato

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP e/o AOP riconosciute.

- Per ciascun obiettivo prescelto tra quelli indicati nel Piano strategico della PAC i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli interventi.
- I programmi operativi delle AOP non riguardano gli stessi interventi contemplati dai programmi operativi delle OP aderenti.
- Per i costi amministrativi e del personale (articolo 23 paragrafo 3 del Regolamento delegato UE 2022/126) legati alla gestione del fondo di esercizio o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo di esercizio approvato.
- I soci aderenti a OP/AOP che aderiscono a sistemi di qualità volontari dell'Unione e nazionali rispettano i relativi disciplinari;
- I soci aderenti a OP/AOP che beneficiano del tipo di intervento "Agricoltura biologica o integrata" sono tenuti al rispetto degli impegni correlati all'introduzione del metodo dell'agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici.
- Il disciplinare previsto dal Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SNQPI) dovrà essere integrato con impegni aggiuntivi relativi alla salvaguardia delle aree aziendali non coltivate, al fine di salvaguardare la biodiversità e proteggere il suolo dai fenomeni di erosione. Dovranno essere adottati impegni relativi all'agricoltura biologica. Inoltre, il disciplinare SNQPI dovrà essere integrato con gli ulteriori requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in conformità alle indicazioni fornite dal Mipaaf e finalizzate a facilitare il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030. Le organizzazioni beneficiarie potranno aderire ai sistemi di certificazioni ambientali e di sostenibilità.

Calcolo della VPC ai sensi del reg. (UE) 2022/126:

Il valore della produzione commercializzata viene calcolato secondo quanto stabilito dagli articoli 30 e 31 del Regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il valore della produzione commercializzata è calcolato in base alla produzione dell'organizzazione dei produttori (OP) e dei suoi soci produttori che è stata immessa sul mercato da tale organizzazione; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'organizzazione di produttori è riconosciuta. Il valore della produzione commercializzata può includere prodotti non soggetti al rispetto delle norme di commercializzazione qualora tali norme non si applichino.

Il valore della produzione commercializzata di un'associazione di organizzazioni di produttori (AOP) è calcolato in base alla produzione commercializzata dall'associazione di organizzazioni di produttori stessa e dalle organizzazioni di produttori socie; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'associazione di organizzazioni di produttori è riconosciuta.

Il valore della produzione commercializzata può includere anche il valore della produzione oggetto di contratti negoziati dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, per conto dei suoi soci, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali di attuazione.

Si può autorizzare, dietro richiesta del beneficiario, di includere il valore dei sottoprodotti nel valore della produzione commercializzata.

Soltanto la produzione dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da tale organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, è conteggiata nel valore della produzione commercializzata.

Le OP possono trasferire alla propria AOP tutto o parte del valore della propria produzione

commercializzata. Le OP potranno presentare programmi operativi solo per la quota parte di VPC non trasferita alle AOP. È vietato il doppio conteggio.

La produzione dei soci produttori dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da un'altra organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, designati dalla propria organizzazione è conteggiata nel valore della produzione commercializzata dell'organizzazione, dell'associazione che ha commercializzato la produzione. È vietato il doppio conteggio.

La produzione commercializzata dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, è fatturata nella fase di «uscita dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori. Il valore della produzione commercializzata può anche essere calcolato all'uscita della filiale se presenti le condizioni di cui all'art. 31, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In entrambi i casi dal valore della produzione commercializzata è esclusa:

- a) l'IVA;
- b) le spese di trasporto interno dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori.

In caso di riduzione della produzione imputabile a calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, eventuali indennizzi percepiti per questo tipo di rischio nell'ambito di misure di assicurazione del raccolto o della produzione, o di misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, o dai suoi soci produttori, possono essere inclusi nel valore della produzione commercializzata del periodo di riferimento di 12 mesi in cui sono effettivamente versati.

Nei territori delimitati dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine agli oliveti infestati dalla *Xylella fastidiosa*, l'Amministrazione nazionale si è conformata integralmente alle indicazioni della Commissione che, nella fattispecie, per il calcolo della VPC afferente alle sole OP che operano nei territori in questione, ha richiamato le disposizioni di cui all'articolo 32.3 (b) del reg. (UE) 2022/126.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 30 % del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori nel 2023 e nel 2024, al 15 % nel 2025 e nel 2026 e al 10 % a decorrere dal 2027 (art. 65.2 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (art. 44.1(a) del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici) secondo le seguenti percentuali (art. 65.1 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici):

- 75% della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere da a) a f), h) e k);
- 75 % della spesa effettivamente sostenuta per investimenti in attività fisse e il 50 % per altri interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera g).

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi di esercizio fino ad un massimo del 50% dei costi non coperti dal finanziamento comunitario (art. 65.3 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera **g)**

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificatamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

TRACE(47(1)(h)) - - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali

IS Olivicolo - 47.1h - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	IS Olivicolo - 47.1h
Nome intervento	Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	TRACE(47(1)(h)) - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	In parte
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.11	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di	Specifico	In parte

	relazione diretta		
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Olio di oliva e olive da tavola Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Specific design

Adottare un sistema di tracciabilità permette di monitorare i flussi di prodotto lungo l'intera filiera, dalla materia prima al consumatore finale. La tracciabilità garantisce una maggiore sicurezza e un maggior controllo degli standard qualitativi consentendo agli operatori di attuare efficaci azioni correttive in caso di alert. I modelli di consumo, in continua evoluzione, richiedono prodotti con specifiche caratteristiche qualitative, etiche e di sostenibilità che una corretta certificazione può garantire accrescendo così il valore percepito di tali produzioni.

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'**art. 47 (1) (h)** e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art. 47 (1) (h) "attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali".

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- progettazione e realizzazione di sistemi di rintracciabilità di filiera certificati ai sensi della norma UNI EN ISO 22005:08 e conformi al Reg. (CE) 178/2002 e s.m.i.
- l'applicazione di schemi volontari mirati a monitorare gli aspetti ambientali insiti nel ciclo di produzione aventi effetto nella qualificazione del prodotto verso il mercato nazionale ed internazionale (ad esempio, Environmental Product Declaration - EPD, Carbon Foot Print, standard di sostenibilità), nonché gli aspetti legati alla responsabilità sociale d'impresa anche attraverso la definizione di specifici strumenti, comunque integrati con quelli ambientali (ad esempio BlockChain ed Etichette digitali, parlanti e inclusive);
- sistemi di certificazione volontaria dove la tracciabilità rappresenta un elemento determinante, ad esempio: halal, kosher;
- sistemi di certificazione volontaria Unionali o Nazionali, dove la tracciabilità è un elemento indispensabile per garantire l'origine del prodotto (DOP e IGP) e/o il sistema di coltivazione utilizzato (Bio, SNQPI);
- realizzazione ed applicazione pratica di sistemi di certificazione volontaria della qualità basati su un sistema di analisi del rischio e di punti critici di controllo. Per gli impianti di trasformazione e di confezionamento si applicano i seguenti standards: GSFS / IFS / ISO 22000/ ISO 9001/ STP /DTP.

Questi interventi concorrono al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi settoriali:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione: riferimento obiettivo art. 46 lettera a);

c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera c);

g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri: riferimento obiettivo art. 46 lettera g).

Durata dei programmi

I programmi hanno una durata minima di 3 anni e massima di 5 anni.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi previsti nel Piano Strategico Nazionale e/o altri regimi di sostegno

Per garantire la demarcazione le OP/AOP dovranno obbligatoriamente comunicare alle autorità competenti i CUA dei soci beneficiari.

Per quanto riguarda la sovrapposizione tra diversi interventi, si richiederà una dichiarazione ex ante del legale rappresentante dell'OP/AOP beneficiaria che non attiverà per lo stesso intervento finanziamenti del PNRR e/o altre fonti finanziarie nazionali.

Beneficiari

Le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. del Reg. 1308/2013), con un programma operativo approvato.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP e/o AOP riconosciute.
- Per ciascun obiettivo prescelto tra quelli indicati nel Piano strategico della PAC i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli interventi.
- I programmi operativi delle AOP non riguardano gli stessi interventi contemplati dai programmi operativi delle OP aderenti.
- Per i costi amministrativi e del personale (articolo 23 paragrafo 3 del Regolamento delegato Ue 2022/126) legati alla gestione del fondo di esercizio o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo di esercizio approvato.

Calcolo della VPC ai sensi del reg. (UE) 2022/126:

Il valore della produzione commercializzata viene calcolato secondo quanto stabilito dagli articoli 30 e 31 del Regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il valore della produzione commercializzata è calcolato in base alla produzione dell'organizzazione dei

produttori (OP) e dei suoi soci produttori che è stata immessa sul mercato da tale organizzazione; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'organizzazione di produttori è riconosciuta. Il valore della produzione commercializzata può includere prodotti non soggetti al rispetto delle norme di commercializzazione qualora tali norme non si applichino.

Il valore della produzione commercializzata di un'associazione di organizzazioni di produttori (AOP) è calcolato in base alla produzione commercializzata dall'associazione di organizzazioni di produttori stessa e dalle organizzazioni di produttori socie; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'associazione di organizzazioni di produttori è riconosciuta.

Il valore della produzione commercializzata può includere anche il valore della produzione oggetto di contratti negoziati dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, per conto dei suoi soci, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali di attuazione.

Si può autorizzare, dietro richiesta del beneficiario, di includere il valore dei sottoprodotti nel valore della produzione commercializzata.

Soltanto la produzione dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da tale organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, è conteggiata nel valore della produzione commercializzata.

Le OP possono trasferire alla propria AOP tutto o parte del valore della propria produzione commercializzata. Le OP potranno presentare programmi operativi solo per la quota parte di VPC non trasferita alle AOP. È vietato il doppio conteggio.

La produzione dei soci produttori dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da un'altra organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, designati dalla propria organizzazione è conteggiata nel valore della produzione commercializzata dell'organizzazione, dell'associazione che ha commercializzato la produzione. È vietato il doppio conteggio.

La produzione commercializzata dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, è fatturata nella fase di «uscita dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori. Il valore della produzione commercializzata può anche essere calcolato all'uscita della filiale se presenti le condizioni di cui all'art. 31, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In entrambi i casi dal valore della produzione commercializzata è esclusa:

- a) l'IVA;
- b) le spese di trasporto interno dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori.

In caso di riduzione della produzione imputabile a calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, eventuali indennizzi percepiti per questo tipo di rischio nell'ambito di misure di assicurazione del raccolto o della produzione, o di misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, o dai suoi soci produttori, possono essere inclusi nel valore della produzione commercializzata del periodo di riferimento di 12 mesi in cui sono effettivamente versati.

Nei territori delimitati dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine agli oliveti infestati dalla *Xylella fastidiosa*, l'Amministrazione nazionale si è conformata integralmente alle

indicazioni della Commissione che, nella fattispecie, per il calcolo della VPC afferente alle sole OP che operano nei territori in questione, ha richiamato le disposizioni di cui all'articolo 32.3 (b) del reg. (UE) 2022/126.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 30 % del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori nel 2023 e nel 2024, al 15 % nel 2025 e nel 2026 e al 10 % a decorrere dal 2027 (art. 65.2 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (art. 44.1(a) del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici) secondo le seguenti percentuali (art. 65.1 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici):

- 75% della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere da a) a f), h) e k);
- 75 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di interventi di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettere f) e h), se il programma operativo viene attuato in almeno tre paesi terzi o Stati membri non produttori da organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di almeno due Stati membri produttori, o il 50 % se tale condizione non è soddisfatta.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi di esercizio fino ad un massimo del 50% dei costi non coperti dal finanziamento comunitario (art. 65.3 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera **h)**

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

INVVO(47(2)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo

IS Olivicolo - 47.2b - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	IS Olivicolo - 47.2b
Nome intervento	Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	INVVO(47(2)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Olio di oliva e olive da tavola Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'**art. 47 (2) (b)** e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (b) “Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo”.

L'intervento sostiene gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che consentano alle OP/AOP di gestire in maniera più efficace, controllata e razionale l'immissione del prodotto sul mercato e lo stoccaggio per la prevenzione delle crisi, la gestione dei rischi e per prevenire e affrontare eventuali perturbazioni sui mercati dei prodotti olivicoli-oleari considerati in modo indifferenziato rispetto al segmento qualitativo di appartenenza.

Questo tipo di intervento concorre ad attenuare l'effetto depressivo sui prezzi derivante dalla concentrazione dell'offerta in un periodo limitato di tempo concomitante con la raccolta. Gli investimenti consentirebbero di diluire le vendite in un arco temporale più lungo consentendo di gestire l'immissione sul mercato del prodotto in maniera più efficiente ed efficace.

Questo tipo di intervento consentirebbe alle OP/AOP di rispondere alla necessità dei soci di disporre di una maggiore capacità di stoccaggio, consentendo anche la fidelizzazione dei soci stessi.

Questo tipo di intervento opera in complementarità con il tipo di intervento previsto dall'articolo 47(1)(a.xi).

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- Acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di stoccaggio;
- Acquisizione o miglioramento degli impianti di stoccaggio;
- Acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di stoccaggio;
- Acquisizione di hardware e software per la gestione dello stoccaggio.

Questi interventi concorrono al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) Prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente: riferimento obiettivo art. 46 lettera j).

Durata dei programmi

I programmi hanno una durata minima di 3 anni e massima di 5 anni.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi previsti nel Piano Strategico Nazionale e altri regimi di sostegno

Per quanto riguarda la sovrapposizione tra diversi interventi, si richiederà una dichiarazione ex ante del legale rappresentante dell'OP beneficiaria che non attiverà per lo stesso intervento finanziamenti del PNRR e/o altre fonti finanziarie nazionali.

La demarcazione tra diversi interventi della PAC sarà garantita da:

Implementazione di uno specifico Sistema di controllo sugli investimenti effettuato sui singoli CUA dei beneficiari degli interventi di Sviluppo Rurale e degli Interventi Settoriali.

Beneficiari

Le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. del Reg. 1308/2013), con un programma operativo approvato.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP e/o AOP riconosciute.
- I programmi operativi delle AOP non riguardano gli stessi interventi contemplati dai programmi operativi delle OP aderenti.
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite sono utilizzate secondo la natura, gli obiettivi e l'uso inteso dal beneficiario quali descritti nei relativi interventi del Piano Strategico della PAC e, laddove pertinente, nel programma operativo approvato.
- Le immobilizzazioni acquisite restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno 5 anni in base alla natura delle immobilizzazioni. Il periodo è calcolato a decorrere dalla data di acquisizione dell'immobilizzazione o dalla data in cui essa è posta a disposizione del beneficiario. Se tale periodo, per un determinato investimento, è superiore alla durata del programma operativo, il periodo eccedente sarà considerato nel successivo programma operativo.
- Gli investimenti in immobilizzazioni materiali *“sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90 %”* di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Si intendono per soci produttori sia i soci che producono olive che i soci che producono olio. Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto in virtù di norme nazionali particolari sulla proprietà, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario può non applicarsi a condizione che l'immobilizzazione sia stata in possesso del beneficiario almeno per il periodo previsto all'art. 11 (1) (b) del regolamento 2022/126.
- Il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, compresi i contratti di locazione finanziaria, può essere finanziato in un unico importo o in rate approvate nel programma operativo. Il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in sistemi capaci di generare energia (articolo 11 (3) Regolamento delegato UE 2022/126) è ritenuto ammissibile purché la quantità di energia generata non superi la quantità di energia che può essere utilizzata su base annuale per le normali attività del beneficiario.
- Si rispetta quanto previsto dal regolamento delegato Ue 2022/126 all'articolo 11 paragrafo 1 comma I lettera b (secondo comma), paragrafo 9 e paragrafo 10.
- Per i costi amministrativi e del personale (articolo 23 paragrafo 3 del Regolamento delegato Ue 2022/126) legati alla gestione del fondo di esercizio o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo di esercizio approvato.

Calcolo della VPC ai sensi del reg. (UE) 2022/126:

Il valore della produzione commercializzata viene calcolato secondo quanto stabilito dagli articoli 30 e 31 del Regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il valore della produzione commercializzata è calcolato in base alla produzione dell'organizzazione dei produttori (OP) e dei suoi soci produttori che è stata immessa sul mercato da tale organizzazione; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'organizzazione di produttori è riconosciuta. Il

valore della produzione commercializzata può includere prodotti non soggetti al rispetto delle norme di commercializzazione qualora tali norme non si applichino.

Il valore della produzione commercializzata di un'associazione di organizzazioni di produttori (AOP) è calcolato in base alla produzione commercializzata dall'associazione di organizzazioni di produttori stessa e dalle organizzazioni di produttori socie; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'associazione di organizzazioni di produttori è riconosciuta.

Il valore della produzione commercializzata può includere anche il valore della produzione oggetto di contratti negoziati dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, per conto dei suoi soci, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali di attuazione.

Si può autorizzare, dietro richiesta del beneficiario, di includere il valore dei sottoprodotti nel valore della produzione commercializzata.

Soltanto la produzione dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da tale organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, è conteggiata nel valore della produzione commercializzata.

Le OP possono trasferire alla propria AOP tutto o parte del valore della propria produzione commercializzata. Le OP potranno presentare programmi operativi solo per la quota parte di VPC non trasferita alle AOP. È vietato il doppio conteggio.

La produzione dei soci produttori dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da un'altra organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, designati dalla propria organizzazione è conteggiata nel valore della produzione commercializzata dell'organizzazione, dell'associazione che ha commercializzato la produzione. È vietato il doppio conteggio.

La produzione commercializzata dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, è fatturata nella fase di «uscita dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori. Il valore della produzione commercializzata può anche essere calcolato all'uscita della filiale se presenti le condizioni di cui all'art. 31, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In entrambi i casi dal valore della produzione commercializzata è esclusa:

- a) l'IVA;
- b) le spese di trasporto interno dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori.

In caso di riduzione della produzione imputabile a calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, eventuali indennizzi percepiti per questo tipo di rischio nell'ambito di misure di assicurazione del raccolto o della produzione, o di misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, o dai suoi soci produttori, possono essere inclusi nel valore della produzione commercializzata del periodo di riferimento di 12 mesi in cui sono effettivamente versati.

Nei territori delimitati dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine agli oliveti infestati dalla *Xylella fastidiosa*, l'Amministrazione nazionale si è conformata integralmente alle indicazioni della Commissione che, nella fattispecie, per il calcolo della VPC afferente alle sole OP che operano nei territori in questione, ha richiamato le disposizioni di cui all'articolo 32.3 (b) del reg. (UE) 2022/126.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 30 % del valore della produzione commercializzata da

ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori nel 2023 e nel 2024, al 15 % nel 2025 e nel 2026 e al 10 % a decorrere dal 2027 (art. 65.2 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (art. 44.1(a) del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici) secondo le seguenti percentuali (art. 65.1 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici):

50 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera j).

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi di esercizio fino ad un massimo del 50% dei costi non coperti dal finanziamento comunitario (art. 65.3 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera b)

II

L'intervento ha effetti distorsivi nulli o minimi sugli scambi o sulla produzione in quanto non fornisce un sostegno ai prezzi ma agli investimenti. In particolare, l'intervento fa riferimento al paragrafo 11 dell'allegato 2 dell'OMC "Interventi di adeguamento strutturale mediante aiuti agli investimenti"

COACH(47(2)(j)) - - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori

IS Olivicolo - 47.2j - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	IS Olivicolo - 47.2j
Nome intervento	Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	COACH(47(2)(j)) - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere

di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Olio di oliva e olive da tavola Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'**art. 47 (2) (j)** e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (j) “fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell’articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento ovvero a singoli produttori”.

La fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, singoli produttori aderenti o non aderenti a OP/AOP mira a mettere a fattor comune esperienze che consentano di evitare o ridurre gli effetti negativi dovuti a situazioni di difficoltà dei mercati.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- Affiancamento ai destinatari dei servizi di orientamento per analizzare punti di forza, di debolezza e le potenzialità del modello organizzativo;
- Orientamento allo sviluppo di un modello organizzativo e commerciale più efficiente e più resiliente alle perturbazioni del mercato;
- Affiancamento nell'implementazione e miglioramento del rapporto con i soci e dei servizi ai soci per accrescere la fidelizzazione e accrescere la quota di produzione conferita dai soci stessi;
- Affiancamento nell'analisi dei rischi e nell'utilizzo dei diversi strumenti per la loro gestione;
- Analisi dei rischi di mercato e affiancamento nell'individuazione delle soluzioni per la diversificazione del rischio legato, ad esempio, ai canali di sbocco;
- Messa in rete dei canali di commercializzazione come strumento di prevenzione e gestione delle crisi.

Questi interventi concorrono al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) Prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente: riferimento obiettivo art. 46 lettera j).

Durata dei programmi

I programmi hanno una durata minima di 3 anni e massima di 5 anni.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi previsti nel Piano Strategico Nazionale e altri regimi di sostegno

Per garantire la demarcazione, le OP/AOP dovranno obbligatoriamente comunicare alle autorità competenti

l'elenco delle OP/AOP a cui hanno prestato servizio di Orientamento.

Beneficiari

Le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. del Reg. 1308/2013), con un programma

operativo approvato.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP e/o AOP riconosciute.
- Per ciascun obiettivo prescelto tra quelli indicati nel Piano strategico della PAC i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli interventi.
- I programmi operativi delle AOP non riguardano gli stessi interventi contemplati dai programmi operativi delle OP aderenti.
- Per i costi amministrativi e del personale (articolo 23 paragrafo 3 del Regolamento delegato Ue 2022/126) legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'OP/AOP.
- Gli interventi perseguono uno degli obiettivi da a) a c) di cui all'art.13 del Regolamento delegato Ue 2022/126.
- Il prestatore di orientamento è una OP o AOP. Il prestatore di orientamento beneficia del sostegno agli interventi di orientamento.
- Il destinatario dell'orientamento è un'organizzazione di produttori, un'associazione di organizzazioni di produttori, un'organizzazione transnazionale di produttori, un'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori o un gruppo di produttori, il singolo produttore aderente o non aderente a un'organizzazione di produttori, a loro associazioni o a un gruppo di produttori.
- I servizi di orientamento (di cui all'articolo 47 (2) (j) del reg. (UE) 2021/2115) perseguono almeno uno degli obiettivi di cui all'articolo 13 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Gli interventi di orientamento non possono essere esternalizzati.

Calcolo della VPC ai sensi del reg. (UE) 2022/126:

Il valore della produzione commercializzata viene calcolato secondo quanto stabilito dagli articoli 30 e 31 del Regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il valore della produzione commercializzata è calcolato in base alla produzione dell'organizzazione dei produttori (OP) e dei suoi soci produttori che è stata immessa sul mercato da tale organizzazione; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'organizzazione di produttori è riconosciuta. Il valore della produzione commercializzata può includere prodotti non soggetti al rispetto delle norme di commercializzazione qualora tali norme non si applichino.

Il valore della produzione commercializzata di un'associazione di organizzazioni di produttori (AOP) è calcolato in base alla produzione commercializzata dall'associazione di organizzazioni di produttori stessa e dalle organizzazioni di produttori socie; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'associazione di organizzazioni di produttori è riconosciuta.

Il valore della produzione commercializzata può includere anche il valore della produzione oggetto di contratti negoziati dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, per conto dei suoi soci, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali di attuazione.

Si può autorizzare, dietro richiesta del beneficiario, di includere il valore dei sottoprodotti nel valore della

produzione commercializzata.

Soltanto la produzione dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da tale organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, è conteggiata nel valore della produzione commercializzata.

Le OP possono trasferire alla propria AOP tutto o parte del valore della propria produzione commercializzata. Le OP potranno presentare programmi operativi solo per la quota parte di VPC non trasferita alle AOP. È vietato il doppio conteggio.

La produzione dei soci produttori dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da un'altra organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, designati dalla propria organizzazione è conteggiata nel valore della produzione commercializzata dell'organizzazione, dell'associazione che ha commercializzato la produzione. È vietato il doppio conteggio.

La produzione commercializzata dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, è fatturata nella fase di «uscita dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori. Il valore della produzione commercializzata può anche essere calcolato all'uscita della filiale se presenti le condizioni di cui all'art. 31, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In entrambi i casi dal valore della produzione commercializzata è esclusa:

- a) l'IVA;
- b) le spese di trasporto interno dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori.

In caso di riduzione della produzione imputabile a calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, eventuali indennizzi percepiti per questo tipo di rischio nell'ambito di misure di assicurazione del raccolto o della produzione, o di misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, o dai suoi soci produttori, possono essere inclusi nel valore della produzione commercializzata del periodo di riferimento di 12 mesi in cui sono effettivamente versati.

Nei territori delimitati dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine agli oliveti infestati dalla *Xylella fastidiosa*, l'Amministrazione nazionale si è conformata integralmente alle indicazioni della Commissione che, nella fattispecie, per il calcolo della VPC afferente alle sole OP che operano nei territori in questione, ha richiamato le disposizioni di cui all'articolo 32.3 (b) del reg. (UE) 2022/126.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 30 % del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori nel 2023 e nel 2024, al 15 % nel 2025 e nel 2026 e al 10 % a decorrere dal 2027 (art. 65.2 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (art. 44.1(a) del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici) secondo le seguenti percentuali (art. 65.1 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici):

50 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera j).

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi di esercizio fino ad un massimo del 50% dei

costi non coperti dal finanziamento comunitario (art. 65.3 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera j)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificatamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II paragrafo 2

COMM(47(2)(1)) - - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori

IS Olivicolo - 47.21 - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	IS Olivicolo - 47.21
Nome intervento	Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori di olio di oliva e olive (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	COMM(47(2)(1)) - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Olio di oliva e olive da tavola Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

Descrizione

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'**art. 47 (2) (I)** e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (I) “azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori”.

Le azioni di comunicazione al consumatore sono intraprese al fine di consentire scelte di acquisto più consapevoli relativamente alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei prodotti olivicolo-oleari (ad esempio, qualità del prodotto acquistato, caratteristiche salutistiche e nutrizionali, origine, tracciabilità e sostenibilità). La maggior conoscenza contribuisce alla fidelizzazione dei consumatori, rendendo la domanda più stabile; di conseguenza, le OP e il mercato sono meno esposti ai rischi derivanti dalle crisi e reagiscono efficacemente in caso di crisi.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- Azioni di comunicazione/sensibilizzazione attraverso eventi, convegni, seminari, campagne di comunicazione, realizzazione di materiali divulgativi a mezzo stampa, mass media o altro canale di comunicazione, ecc..
- Implementazione di etichette parlanti e inclusive attraverso qr code o altre applicazioni innovative;
- Campagne di informazioni/eventi ecc. nelle scuole.

Questi interventi concorrono al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) Prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente: riferimento obiettivo art. 46 lettera j).

Durata dei programmi

I programmi hanno una durata minima di 3 anni e massima di 5 anni.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi previsti nel Piano Strategico Nazionale e altri regimi di sostegno.

Per garantire la demarcazione, le OP/AOP dovranno obbligatoriamente comunicare alle autorità competenti l'elenco dei soci che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività.

Beneficiari

Le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. del Reg. 1308/2013), con un programma operativo approvato

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP e/o AOP riconosciute.
- Per ciascun obiettivo prescelto tra quelli indicati nel Piano strategico della PAC i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli interventi.
- I programmi operativi delle AOP non riguardano gli stessi interventi contemplati dai programmi

operativi delle OP aderenti.

Per i costi amministrativi e del personale (articolo 23 paragrafo 3 del Regolamento delegato Ue 2022/126) legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'OP/AOP.

Calcolo della VPC ai sensi del reg. (UE) 2022/126:

Il valore della produzione commercializzata viene calcolato secondo quanto stabilito dagli articoli 30 e 31 del Regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il valore della produzione commercializzata è calcolato in base alla produzione dell'organizzazione dei produttori (OP) e dei suoi soci produttori che è stata immessa sul mercato da tale organizzazione; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'organizzazione di produttori è riconosciuta. Il valore della produzione commercializzata può includere prodotti non soggetti al rispetto delle norme di commercializzazione qualora tali norme non si applichino.

Il valore della produzione commercializzata di un'associazione di organizzazioni di produttori (AOP) è calcolato in base alla produzione commercializzata dall'associazione di organizzazioni di produttori stessa e dalle organizzazioni di produttori socie; include esclusivamente la produzione dei prodotti per i quali l'associazione di organizzazioni di produttori è riconosciuta.

Il valore della produzione commercializzata può includere anche il valore della produzione oggetto di contratti negoziati dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, per conto dei suoi soci, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali di attuazione.

Si può autorizzare, dietro richiesta del beneficiario, di includere il valore dei sottoprodotti nel valore della produzione commercializzata.

Soltanto la produzione dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da tale organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, è conteggiata nel valore della produzione commercializzata.

Le OP possono trasferire alla propria AOP tutto o parte del valore della propria produzione commercializzata. Le OP potranno presentare programmi operativi solo per la quota parte di VPC non trasferita alle AOP. È vietato il doppio conteggio.

La produzione dei soci produttori dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, commercializzata da un'altra organizzazione di produttori, associazione di organizzazioni di produttori, designati dalla propria organizzazione è conteggiata nel valore della produzione commercializzata dell'organizzazione, dell'associazione che ha commercializzato la produzione. È vietato il doppio conteggio.

La produzione commercializzata dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, è fatturata nella fase di «uscita dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori. Il valore della produzione commercializzata può anche essere calcolato all'uscita della filiale se presenti le condizioni di cui all'art. 31, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In entrambi i casi dal valore della produzione commercializzata è esclusa:

a) l'IVA;

b) le spese di trasporto interno dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori.

In caso di riduzione della produzione imputabile a calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, eventuali indennizzi percepiti per questo tipo di rischio nell'ambito di misure di assicurazione del raccolto o della produzione, o di misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori, dall'associazione di organizzazioni di produttori, o dai suoi soci produttori, possono essere inclusi nel valore della produzione commercializzata del periodo di riferimento di 12 mesi in cui sono effettivamente versati.

Nei territori delimitati dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine agli oliveti infestati dalla *Xylella fastidiosa*, l'Amministrazione nazionale si è conformato integralmente alle indicazioni della Commissione che, nella fattispecie, per il calcolo della VPC afferente alle sole OP che operano nei territori in questione, ha richiamato le disposizioni di cui all'articolo 32.3 (b) del reg. (UE) 2022/126.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 30 % del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori nel 2023 e nel 2024, al 15 % nel 2025 e nel 2026 e al 10 % a decorrere dal 2027 (art. 65.2 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (art. 44.1(a) del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici) secondo le seguenti percentuali (art. 65.1 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici):

50 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera j).

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi di esercizio fino ad un massimo del 50% dei costi non coperti dal finanziamento comunitario (art. 65.3 del reg. (UE) 2115/2021 sui Piani strategici).

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera l)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

Altri settori riguardanti i prodotti di cui all'allegato VI

Patate

0701 - Patate, fresche o refrigerate

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
VAPO patate - Valore medio aiuto annuale programma operativo patate	Media		R.1; R.10; R.11; R.19; R.21; R.22; R.24; R.29; R.31; R.39; R.5; R.9

Descrizione

VAPO patate - Valore medio aiuto annuale programma operativo patate

Valore medio dell'aiuto indicativo per un programma operativo realizzato da OP/AOP del settore patate

Importi unitari previsti - tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
VAPO patate - Valore medio aiuto annuale programma operativo patate	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
	O.35 (unità: Programmi operativi)	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	30.000.000,00

INVRE(47(1)(a)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni

ISP - IS patate - Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

Codice intervento (SM)	ISP - IS patate
Nome intervento	Programmi Operativi delle Organizzazioni di Produttori pataticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)
Tipo di intervento	INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento settoriale (Programmi Operativi di OP e AOP) è attivato sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
CONC(46(b)) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta
CONS(46(i)) incrementare il consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo, freschi o trasformati
EMPL(46(k)) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152
MARKET(46(h)) promozione e commercializzazione dei prodotti
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.
REDE(46(d)) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali, la resilienza ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo,

anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Si
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Si
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di	Complementare	Si

	gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti		
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Tali interventi sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90% di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Il beneficio e l'impatto aggiuntivo attesi dell'intervento legato agli obiettivi agro-climatico-ambientali devono essere dimostrati ex ante tramite specifiche di progetto o altri documenti tecnici da presentare a cura del beneficiario al momento della presentazione dell'operazione, del programma operativo o della modifica di tale programma per approvazione, che indichino i risultati ottenibili mediante l'attuazione dell'intervento.

Nel caso di selezione nell'ambito dei programmi operativi delle OP o AOP di tipi di intervento che implicano investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali è inoltre disposto che:

a) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite sono utilizzate secondo la natura, gli obiettivi e l'uso inteso dal beneficiario quali descritti nei relativi interventi del piano strategico della PAC e, laddove pertinente, nel programma operativo approvato;

b) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite restano di proprietà e in possesso del beneficiario fino al termine del periodo di ammortamento fiscale o per un periodo di almeno cinque anni tenendo conto della natura delle immobilizzazioni. Il periodo è calcolato a decorrere dalla data di acquisizione dell'immobilizzazione. Se tale periodo per un determinato investimento è superiore alla durata del programma operativo, il periodo eccedente sarà considerato nel successivo programma operativo;

c) gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90 % di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto in virtù di norme nazionali particolari sulla proprietà, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario può non applicarsi a condizione che l'immobilizzazione sia stata in possesso del beneficiario almeno per il periodo previsto all'art. 11 (1) (b) del regolamento UE 2022/126;

d) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, compresi i contratti di locazione finanziaria, può essere finanziato in un unico importo o in rate approvate nel programma operativo;

e) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in sistemi capaci di generare energia è ritenuto eleggibile purché la quantità di energia generata non superi la quantità di energia che può essere utilizzata su base annuale per le normali attività del beneficiario;

f) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in impianti di irrigazione e miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti sono ritenuti ammissibili purché tali investimenti comportino il soddisfacimento dei requisiti aggiuntivi previsti dall'articolo 11 (4) lettere a) e b) e dall'articolo 11 (5) lettere a) e b) del regolamento delegato UE 2022/126. Per la definizione della percentuale di risparmio idrico si farà riferimento alla percentuale risparmio risorsa idrica individuata per medesimi investimenti nello Sviluppo Rurale.

Specific design – tipo di intervento art.47 (1) (a) “Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni”

Di seguito si riporta una descrizione del contributo del tipo di intervento nell'ambito dei vari obiettivi settoriali di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) 2021/2115

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo a) *pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda*

Gli interventi sono finalizzati alla pianificazione della produzione mediante investimenti per omogeneizzare l'offerta attraverso una programmazione varietale volta ad ampliare la campagna di commercializzazione, anche attraverso la stagionalizzazione delle produzioni. La dotazione di macchine ed attrezzature in grado di poter gestire con più efficacia la fase di semina, coltivazione e raccolta delle

patate, contribuisce alle finalità individuate.

Inoltre, è importante la dotazione di sistemi di monitoraggio del potenziale produttivo della base sociale dell'OP/AOP. Altresì, gli interventi previsti si pongono l'obiettivo operativo di preservare e migliorare la qualità dei prodotti dei soci delle OP/AOP, nella fase di produzione e raccolta, con investimenti in impianti di varia natura nell'ambito della irrigazione, fertilizzazione e della difesa, nonché il monitoraggio dei requisiti qualitativi con apposite apparecchiature e sistemi.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- *acquisizione di attrezzature per lo stoccaggio, la movimentazione e la preparazione del tubero seme per la semina;*
- *acquisizione di macchine ed attrezzature per la semina, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le patate;*
- *acquisizione di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti;*
- *acquisizione e messa in opera di impianti di irrigazione e fertilizzazione;*
- *acquisizione e messa in opera di impianti e barriere a difesa delle colture, purché ad utilizzo pluriennale;*
- *acquisizione di macchinari, attrezzature e apparecchiature per misurare, preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase pre-raccolta a quella di immissione sul mercato;*
- *acquisizione di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti.*

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

- *acquisizione software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti;*
- *acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi;*
- *acquisizione di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti.*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo b) concentrazione dell'offerta e immissione dei prodotti sul mercato

Gli interventi mirano a favorire una migliore gestione commerciale del prodotto attraverso la disponibilità di strutture operative complete, dotate di impianti per il condizionamento, stoccaggio e lavorazione del prodotto fresco, nonché di macchine e attrezzature e di contenitori (es: bins), per la gestione dei flussi di magazzino, partendo dalla fase di campo, monitorando allo stesso tempo tutte le fasi della commercializzazione. Altresì, la creazione o l'adeguamento di strutture logistiche, nonché l'acquisizione, il miglioramento e l'allestimento di punti vendita dell'OP, concorrono a soddisfare le esigenze legate all'obiettivo.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- *acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione;*
- *acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione;*

- *acquisizione, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche;*
- *acquisizione, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP;*
- *acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP;*
- *acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino;*
- *acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP;*
- *acquisizione di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata;*
- *acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di lavorazione - commercializzazione;*
- *acquisizione di hardware per la gestione dei flussi di magazzino.*

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- *investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo;*
- *acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di lavorazione - commercializzazione;*
- *acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino.*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo c) *miglioramento della competitività a medio e lungo termine*

Gli interventi mirano ad accrescere la competitività attraverso l'implementazione di sistemi di contabilità industriale che portino al controllo delle voci di costo e all'efficienza dei processi produttivi riducendo i costi di produzione per unità di prodotto, incrementando le rese e il valore commerciale per unità di superficie (mq o ettaro) ed accrescendo la produttività per unità di fattore produttivo impiegato.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

1. *acquisizione di hardware per il controllo di gestione e contabilità industriale;*

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

1. *acquisizione di software per il controllo di gestione e contabilità industriale;*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo d) *ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato*

Gli interventi sono finalizzati a realizzare investimenti in attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo di nuovi prodotti, metodi di produzione innovativi, processi più sostenibili, anche con riferimento al packaging, stoccaggio e trasporto, nuovi modelli di consumo, per sfruttare possibili utili occasioni per incrementare la competitività. Infatti, al fine di poter introdurre nuove varietà tra le patate coltivate e offerte, è necessario realizzare investimenti per la realizzazione di nuove varietà e, inoltre, testare in determinati contesti pedoclimatici le performance produttive sia delle nuove varietà, sia di quelle già presenti sul mercato. Pertanto, la sperimentazione in campo risulta fondamentale in questo ambito per non incorrere in investimenti sbagliati.

Un ulteriore ambito di ricerca riguarda la sperimentazione in campo e in laboratorio per la caratterizzazione delle diverse varietà ossia la verifica sperimentale della rispondenza di un data varietà all'utilizzo industriale (% s.s., tenore di zuccheri riducenti,...) o al migliore utilizzo in cucina (patate da insalata, da gnocchi, da forno, ...). La qualità di un prodotto viene percepita dal consumatore anche in termini di impatto ambientale generato, quindi la misura di questo, insieme alla sperimentazione e sviluppo di metodiche produttive alternative più performanti ambientalmente è oggetto di interesse.

Altresì, nel settore agroalimentare la sola qualità intrinseca dei prodotti non garantisce più la permanenza sul mercato e il giusto livello di competitività. Il bene alimentare deve inglobare un insieme di servizi aggiuntivi che esaltano la tipicizzazione del prodotto, ad un costo sempre più competitivo e compatibile con la capacità di spesa del consumatore. Gli elementi che possono attribuire questi vantaggi competitivi al bene alimentare sono molteplici e variabili. Arricchire di contenuti innovativi la propria offerta, così come il singolo prodotto comporta l'attivazione, da parte delle imprese, di una politica di ricerca e sviluppo incentrata sull'elaborazione di progetti. Per l'effettuazione delle attività in questione, in particolare per nuovi prodotti, metodi di produzione innovativi e sostenibilità dei processi, può rivestire particolare importanza la realizzazione di piani di controllo e monitoraggio dei parametri di interesse su matrici di natura diversa.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente intervento:

- *acquisizione della licenza per l'attività di sperimentazione;*
- *acquisizione dei terreni per la ricerca;*
- *acquisizione delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sviluppo.*

Interventi nell'ambito delle "altre azioni" finalizzate all'obiettivo d) *ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato*

L'intervento è finalizzato a sostenere le azioni volte al perseguimento dell'obiettivo in oggetto, operando in sinergia con quanto previsto nell'ambito dell'intervento "Investimenti materiali e immateriali".

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle "altre azioni" realizzabili nell'ambito del presente intervento:

1. *spese specifiche per le produzioni sperimentali;*
2. *spese per le attività di ricerca e studio;*
3. *altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca e di studio, sostenute dall'Op e dall'istituzione scientifica.*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo e) *promozione, sviluppo e attuazione di pratiche ambientali* e obiettivo f) *contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*

Gli interventi concorrono al raggiungimento dei due obiettivi agro-climatico-ambientali selezionati mediante la realizzazione di investimenti, ad esempio, impianti di irrigazione e gestione dell'acqua, realizzazione impianti lavaggio attrezzature usate per distribuzione fitofarmaci, macchine e attrezzature che consentono la riduzione dell'impatto ambientale (pirodiserbo, agricoltura precisione, macchine per packaging ecosostenibile, ecc.), realizzazione impianti comuni per miscele fitofarmaci, sistemi per la

riduzione delle emissioni gassose, sistemi per la produzione di energetica combinata, produzione di energia da fonti rinnovabili, centri di compostaggio, realizzazione di impianti e strutture per la separazione e il trattamento delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione, realizzazione di impianti e strutture per la depurazione e il riutilizzo delle acque di processo e altri investimenti anche nella fase produttiva intesa mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi agli stessi.

Relativamente agli obiettivi agro-climatico-ambientali di cui alle precedenti lettere e) ed f), di seguito si riporta un elenco non esaustivo degli investimenti possibili, in particolare:

Investimenti

- *Miglioramento degli impianti di irrigazione;*
- *Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua;*
- *Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti;*
- *Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui;*
- *Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;*
- *Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri;*
- *Introduzione e miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione);*
- *Introduzione e miglioramento di impianti di energia da fonti rinnovabili;*
- *Realizzazione di centri di compostaggio.*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti

Gli interventi contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo attraverso investimenti nella fase di condizionamento del prodotto e nella sua trasformazione, valorizzando la materia prima conferita dai soci delle organizzazioni e offrendo un prodotto nel quale sono stati inglobati servizi richiesti dai consumatori. In questo ambito sono sovvenzionabili investimenti finalizzati anche all'implementazione di piattaforme per l'*e-commerce* e di nuovi applicativi.

Le azioni da programmare si muovono anche nell'ottica di acquisizioni di nuove funzioni lungo la filiera, innovazione dei processi di gestione del prodotto e dei rapporti con i clienti. Per poter portare a compimento la finalità dell'obiettivo sono funzionali l'organizzazione e la razionalizzazione delle attività di coordinamento nella fase di concentrazione dell'offerta, con la progettazione e razionalizzazione delle fasi della filiera produttiva ed il perseguimento di strategie di gruppo.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali azioni realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- *acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di lavorazione e trasformazione;*
- *acquisizione o miglioramento di impianti di lavorazione e trasformazione;*
- *acquisizione, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche;*
- *acquisizione, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP;*
- *acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP;*

- *acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti;*
- *acquisizione di hardware per le vendite online.*

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- *investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo;*
- *acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti;*
- *acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino;*
- *acquisizione di software per le vendite online;*
- *acquisizione di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP.*

Interventi nell'ambito delle "altre azioni" finalizzate all'obiettivo g) *incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti*

L'intervento è finalizzato a sostenere le azioni volte al perseguimento dell'obiettivo in oggetto, operando in sinergia con quanto previsto nell'ambito dell'intervento "Investimenti materiali e immateriali".

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle "altre azioni" realizzabili nell'ambito del presente intervento:

- *spese specifiche per miglioramento della qualità;*
- *spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di qualità commerciale e della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui*

Interventi nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali finalizzati all'obiettivo h) *promozione e commercializzazione dei prodotti*

Gli interventi mirano ad incentivare le attività di promozione e comunicazione dei prodotti freschi o refrigerati. In quest'ottica è fondamentale proporre politiche di marchio per rendere il prodotto maggiormente riconoscibile sul mercato da parte del consumatore, anche elevando il carattere distintivo di talune produzioni di qualità regolamentate (DOP, IGP, produzione biologica).

Allo scopo di favorire le occasioni di visibilità e l'instaurarsi di nuovi rapporti commerciali è opportuno realizzare investimenti per dotarsi di attrezzature da usare in eventi fieristici e simili e la realizzazione di siti web ed applicativi.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- *realizzazione ed implementazione di applicazioni web e siti web dell'OP*
- *acquisto di attrezzature per eventi fieristici.*

Interventi nell'ambito degli investimenti finalizzati all'obiettivo k) *miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro*

Gli interventi mirano a sostenere azioni per migliorare le condizioni operative degli ambienti e delle attività di lavoro in termini di maggiore sicurezza e salute degli operatori, che vanno oltre gli obblighi e le prescrizioni previste dalla legislazione vigente in materia.

Ad esempio, tra gli investimenti realizzabili nell'ambito del presente intervento (lista non esaustiva) sono inclusi:

1. *realizzazione di investimenti materiali e immateriali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo che vanno oltre gli obblighi e le prescrizioni previste dalla legislazione vigente in materia di sicurezza e salute degli operatori.*

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- a. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- b. somme forfettarie;
- c. costi unitari;
- d. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell' articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione

secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera **a)**, *punti i), ii), iii), vii), x)* **12**

L'importo del pagamento è limitato ai costi sostenuti o al mancato reddito

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera **a)**, *punto xi)* **2**

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

ADV1(47(1)(b)) - - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosantari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro

ISP IS patate 02 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 02
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica
Tipo di intervento	ADV1(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosantari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
CONC(46(b)) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta
CONS(46(i)) incrementare il consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo, freschi o trasformati
EMPL(46(k)) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152
MARKET(46(h)) promozione e commercializzazione dei prodotti
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.
REDE(46(d)) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali, la resilienza ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi, pratiche innovative e

tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Si
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte

E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE

2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “interventi” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “interventi” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell’articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell’art. 47 (1) (b) e l’indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art.47 (1) (b) *“Servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ai medesimi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, e per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro;”*

Gli interventi di consulenza e assistenza tecnica sono finalizzati a (di seguito lista non esaustiva):

- *mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti;*
- *supportare operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali;*
- *realizzare studi di fattibilità sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti;*
- *realizzare analisi dei sistemi produttivi e commerciali;*
- *progettare e realizzare attività di ricerca e sviluppo;*
- *realizzare ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, sull’andamento dei consumi e sullo sviluppo di nuovi prodotti e mercati;*
- *realizzare interventi per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ai medesimi;*
- *realizzare interventi per favorire lo sviluppo e la diffusione di tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie;*
- *realizzare interventi per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;*
- *introdurre certificazioni legate alla sostenibilità ambientale;*
- *migliorare le condizioni di commercializzazione;*
- *realizzare marchi commerciali dell’OP/AOP;*
- *introdurre sistemi certificati di qualità;*
- *progettare e realizzare campagne promozionali e di comunicazione;*
- *progettare e realizzare spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione;*
- *progettare e realizzare applicazioni web e siti web dell’OP/AOP;*
- *migliorare le condizioni di impiego e garantire la conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.*

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli

- investimenti e stabilizzazione dei prezzi alla produzione;
- b) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta;
 - c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione;
 - d) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato;
 - e) promozione, sviluppo e attuazione:
 - i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;
 - ii) pratiche di produzione resilienti ai parassiti e alle malattie;
 - iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;
 - v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria
 - f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
 - g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri;
 - h) promozione e commercializzazione dei prodotti;
 - j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente;
 - k) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della

produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell'articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera **b)**

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

TRAINCO(47(1)(c)) - - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine

ISP IS patate 03 - Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 03
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate - Servizi di consulenza e assistenza tecnica
Tipo di intervento	TRAINCO(47(1)(c)) - formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, nonché l'uso di piattaforme commerciali organizzate e gli scambi di materie prime sui mercati a pronti e a termine
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
COMP(46(c)) potenziare la competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione
CONC(46(b)) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta
EMPL(46(k)) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152
MARKET(46(h)) promozione e commercializzazione dei prodotti
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
PROMO(46(e)) promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.
REDE(46(d)) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, la resistenza alle malattie degli animali, la resilienza ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi, pratiche innovative e

tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Si
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte

E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Description

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (c) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art.47 (1) (c) *“Formazione, compresi l'orientamento e lo scambio di buone pratiche, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosantari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, come pure l'utilizzo di piattaforme organizzate di negoziazione e borse merci del mercato a pronti e a termine”*

L'intervento è finalizzato all'esecuzione di attività formative, compreso l'orientamento e lo scambio di buone pratiche, rivolte ai soci delle OP.

Le attività di formazione, orientamento e scambio di buone pratiche previste nell'ambito del presente intervento riguardano una o più delle tematiche di cui agli obiettivi settoriali di seguito riportati:

- a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti e stabilizzazione dei prezzi alla produzione;
- b) concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta;
- c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione;
- d) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza agli organismi nocivi, nonché alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pratiche innovative e tecniche di produzione che diano impulso alla competitività dell'economia e rafforzino gli sviluppi del mercato;
- e) promozione, sviluppo e attuazione:
 - i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;
 - ii) pratiche di produzione resilienti ai parassiti e alle malattie;
 - iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;
 - v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria
- f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

- g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri;
- h) promozione e commercializzazione dei prodotti;
- j) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di formazione;
- spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio;
- spese per docenze legate ai corsi di formazione.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell'articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera c)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

ORGAN(47(1)(d)) - - produzione biologica o integrata

ISP IS patate 04 - Programmi Operativi del settore patate – Produzione biologica o integrata

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 04
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate – Produzione biologica o integrata
Tipo di intervento	ORGAN(47(1)(d)) - produzione biologica o integrata
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC

PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione

PROMO(46(e))

promozione, sviluppo e attuazione:

- i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;
- ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie;
- iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale;
- iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;
- v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il	Qualificante	Sì

	consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta		
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Si
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Description

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (d) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (1) (d) "Produzione biologica o integrata";"

Il tipo di intervento prevede i seguenti interventi:

- produzione biologica
- produzione integrata e difesa integrata volontaria.

Le OP/AOP nell'includere tali interventi nei propri programmi operativi devono attenersi a quanto previsto per gli stessi nell'ambito dello Sviluppo Rurale per la Regione di riferimento.

Inoltre, il tipo di intervento in oggetto finanzia le pertinenti "spese specifiche".

Per spese specifiche si intendono i costi aggiuntivi, espressi come differenza tra i costi di produzione convenzionali e i costi effettivamente sostenuti, e la perdita di reddito derivanti da un'azione escludendo ulteriori entrate e risparmi sui costi.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- conversione e mantenimento delle superfici a produzione biologica;
- prodotti di lotta biologica (feromoni e predatori) usati per la produzione biologica o integrata;
- produzione biologica o integrata, comprese le spese specifiche per tuberoseme biologico.

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in

particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione

a) promozione, sviluppo e attuazione:

i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente;

ii) pratiche di produzione resilienti ai parassiti e alle malattie;

iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione;

v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell'articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi

finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera b)

12

L'importo del pagamento è limitato ai costi sostenuti o al mancato reddito

TRANS(47(1)(e)) - - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti

ISP IS patate 05 - Programmi Operativi del settore patate – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 05
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate – azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti
Tipo di intervento	TRANS(47(1)(e)) - azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere

di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Description

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (e) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (1) (e) "azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti;"

L'intervento supporta le azioni volte a migliorare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto. Allo stesso tempo, mira a sostenere le azioni finalizzate al miglioramento della sostenibilità delle operazioni di stoccaggio dei prodotti.

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in

particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione

f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- spese specifiche trasporto “gomma+nave”
- spese specifiche trasporto “gomma+treno”.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento del medesimo obiettivo.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell' articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto “patate” allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera e)

L'intervento non ha effetti distorsivi sugli scambi in quanto non fornisce un aiuto in materia di prezzi ai produttori. Si tratta di aiuti nel quadro di azioni ambientali connesse alla sostenibilità ed efficienza dei trasporti e dello stoccaggio, quindi non legate ai prezzi o alla produzione.

PROMO(47(1)(f)) - - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati

ISP IS patate 06 - Programmi Operativi del settore patate – Promozione, comunicazione e commercializzazione

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 06
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate – Promozione, comunicazione e commercializzazione
Tipo di intervento	PROMO(47(1)(f)) - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
MARKET(46(h)) promozione e commercializzazione dei prodotti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di	Qualificante	Sì

	certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria		
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Description

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (f) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (1) (f) “promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell’Unione e sull’importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati”

Le attività di promozione e comunicazione, rivolte al mercato interno e a quello esterno, compresi i paesi terzi extra-UE, perseguono almeno uno degli obiettivi da a) a g) dell'art. 14 del regolamento UE 2022/126.

In particolare, tali attività sono volte a rendere le patate maggiormente riconoscibili dal consumatore, includendo, tra l'altro, azioni per valorizzare il carattere distintivo di talune produzioni di qualità regolamentate (DOP, IGP, produzione biologica, SQNPI, ecc.).

Gli interventi di promozione, comunicazione e commercializzazione sono finalizzati a (di seguito lista non esaustiva):

- utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti anche i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP;
- locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;
- sponsorizzazioni di eventi;
- realizzazione di materiale promozionale e comunicativo;
- organizzazione di attività di “incoming”
- realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione;
- realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione.

Questi interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi settoriali:

g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri;

h) promozione e commercializzazione dei prodotti;

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e

52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell' articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell' ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all' autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera **f)** **2**

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

QUAL(47(1)(g)) - - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali

ISP IS patate 07 - Programmi Operativi del settore patate - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 07
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate - Attuazione regimi di qualità dell'Unione e nazionali
Tipo di intervento	QUAL(47(1)(g)) - attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli “altri settori” di cui all’art.42, lettera f). L’Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d’intervento “altri settori” per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all’articolo 46 stabilisce l’elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all’articolo 6.

Ai sensi dell’articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l’Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all’articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all’articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell’intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L’intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all’art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “interventi” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “interventi” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell’articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell’art. 47 (1) (g) e l’indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art.47 (1) (g) “Attuazione regimi di qualità dell’Unione e nazionali”

L’intervento si pone l’obiettivo operativo di mantenere o migliorare la qualità delle patate fresche e refrigerate dei soci delle OP, nella fase di produzione, raccolta, stoccaggio, condizionamento, lavorazione. Altresì, di incentivare percorsi di certificazione che portino all’ attuazione di regimi di qualità dell’Unione o riconosciuti a livello nazionale.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell’ ambito del presente tipo di intervento:

- costi dei lavori preparatori relativi al disciplinare di produzione;
- predisposizione di disciplinari per l’attuazione dei regimi di qualità;
- registrazione di marchi commerciali dell’OP/AOP nell’ ambito di regimi di qualità dell’Unione e nazionali;

- registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP;

L'intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo settoriale:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione

g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento del medesimo obiettivo.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell' articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di

calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera g) 2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

TRACE(47(1)(h)) - - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali

ISP IS patate 08 - Programmi Operativi del settore patate – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 08
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate – Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione
Tipo di intervento	TRACE(47(1)(h)) - attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
BOOST(46(g)) incrementare il valore commerciale e la qualità dei prodotti, anche attraverso il miglioramento della loro qualità e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità nazionali o dell'Unione riconosciuti dagli Stati membri
EMPL(46(k)) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (h) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art.47 (1) (h) "attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione, in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali"

L'intervento è finalizzato a incentivare l'attuazione di sistemi di tracciabilità e rintracciabilità della produzione, nonché l'attuazione di sistemi di certificazione della qualità.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- introduzione di sistemi di tracciabilità;
- introduzione di sistemi di rintracciabilità;
- introduzione di sistemi di certificazione della qualità, comprese le certificazioni etiche e ambientali.

L'intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo settoriale:

a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione

g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri.

k) miglioramento delle condizioni di impiego e applicazione degli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformità delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento del medesimo obiettivo.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell' articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art. 42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell' ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 1, lettera g)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II, paragrafo 2.

CLIMA(47(1)(i)) - - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi

ISP IS patate 09 - Programmi Operativi del settore patate - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 09
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi
Tipo di intervento	CLIMA(47(1)(i)) - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
CLIMA(46(f)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi
PROD(46(a)) pianificare e organizzare la produzione, adeguare la produzione alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità, ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento, stabilizzare i prezzi alla produzione

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere

di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (1) (i) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere

Art.47 (1) (i) "azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi"

L'intervento è finalizzato a sostenere l'utilizzo di tecniche, prodotti e materiali nelle diverse fasi della filiera volti a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali interventi realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

- utilizzo di tecniche, prodotti e materiali che riducono l'impatto ambientale, compresa la gestione colturale con metodiche aventi tale finalità;
- impegni di cui all'articolo 69(1)a) reg. 2021/2115 - Impegni ACA

Questo intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

- a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione
- f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

L'intervento opera in sinergia con gli altri interventi settoriali che contribuiscono al raggiungimento del medesimo obiettivo.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno può assumere una delle seguenti forme:

1. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
2. somme forfettarie;
3. costi unitari;
4. finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell'articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 1, lettera **i**)

L'intervento non ha effetti distorsivi sugli scambi in quanto non fornisce un aiuto in materia di prezzi ai produttori. Si tratta di aiuti nel quadro di azioni ambientali connesse alla sostenibilità ed efficienza dei trasporti e dello stoccaggio, quindi non legate ai prezzi o alla produzione.

SETUP(47(2)(a)) - - creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento

ISP IS patate 10 - Programmi Operativi del settore patate - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 10
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate - Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione
Tipo di intervento	SETUP(47(2)(a)) - creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC
R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori
R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (a) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (a) "creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute".

L'intervento mira a favorire un approccio integrato alla gestione del rischio ampliando, attraverso il sostegno ai fondi di mutualizzazione, il ventaglio di strumenti a disposizione dei beneficiari per la tutela delle produzioni e dei redditi quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie, infestazioni di organismi nocivi, effetti negativi comuni alla volatilità dei prezzi e dei mercati oltre che all'instabilità dei redditi.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

L'intervento opera in complementarità con gli altri interventi di gestione del rischio attuati a livello

nazionale e definiti nel Piano annuale di gestione del rischio (PGRA), nell'ambito del quale saranno individuati i criteri di demarcazione tra gli strumenti.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell' articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi di cui al tipo di intervento dell'art.47 (2) (a), rispettano le condizioni previste all'art.15 del regolamento delegato UE 2022/126.

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Relativamente ai tipi di intervento per la gestione del rischio, fermo restando quanto riportato nella sezione 3.6 del Piano Strategico, il sistema informatizzato specifico per le misure di gestione del rischio, denominato "Sistema di Gestione del Rischio" (SGR), integrato nella piattaforma SIAN, garantisce che non si verifichi alcuna forma di sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo degli interventi.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera i)

7

L'intervento ha effetti distorsivi nulli o minimi sugli scambi o sulla produzione in quanto non comporta obblighi né indicazioni circa il tipo o la quantità della produzione successiva.

INVVO(47(2)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo

ISP IS patate 11 - Programmi Operativi del settore patate - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 11
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo
Tipo di intervento	INVVO(47(2)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche

o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “*interventi*” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “*interventi*” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Tali interventi sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90% di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Il beneficio e l'impatto aggiuntivo attesi dell'intervento legato agli obiettivi agro-climatico-ambientali devono essere dimostrati ex ante tramite specifiche di progetto o altri documenti tecnici da presentare a cura del beneficiario al momento della presentazione dell'operazione, del programma operativo o della modifica di tale programma per approvazione, che indichino i risultati ottenibili mediante l'attuazione dell'intervento.

Nel caso di selezione nell'ambito dei programmi operativi delle OP o AOP di tipi di intervento che implicano investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali è inoltre disposto che:

a) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite sono utilizzate secondo la natura, gli obiettivi e l'uso inteso dal beneficiario quali descritti nei relativi interventi del piano strategico della PAC e, laddove pertinente, nel programma operativo approvato;

b) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite restano di proprietà e in possesso del beneficiario fino al termine del periodo di ammortamento fiscale o per un periodo di almeno cinque anni tenendo conto della natura delle immobilizzazioni. Il periodo è calcolato a decorrere dalla data di acquisizione dell'immobilizzazione. Se tale periodo per un determinato investimento è superiore alla durata del programma operativo, il periodo eccedente sarà considerato nel successivo programma operativo;

c) gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del

caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90 % di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del regolamento 2022/126. Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto in virtù di norme nazionali particolari sulla proprietà, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario può non applicarsi a condizione che l'immobilizzazione sia stata in possesso del beneficiario almeno per il periodo previsto all'art. 11 (1) (b) del regolamento UE 2022/126;

d) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, compresi i contratti di locazione finanziaria, può essere finanziato in un unico importo o in rate approvate nel programma operativo;

e) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in sistemi capaci di generare energia è ritenuto eleggibile purché la quantità di energia generata non superi la quantità di energia che può essere utilizzata su base annuale per le normali attività del beneficiario;

f) il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali che consistono in impianti di irrigazione e miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti sono ritenuti ammissibili purché tali investimenti comportino il soddisfacimento dei requisiti aggiuntivi previsti dall'articolo 11 (4) lettere a) e b) e dall'articolo 11 (5) lettere a) e b) del regolamento delegato UE 2022/126. Per la definizione della percentuale di risparmio idrico si farà riferimento alla percentuale risparmio risorsa idrica individuata per medesimi investimenti nello Sviluppo Rurale.

Specific design – tipo di intervento art.47 (2) (b) “Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzino collettivo”

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (b) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (2) (b) “Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzino collettivo”

L'intervento sostiene gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che consentano alle OP/AOP di gestire in maniera più efficace, controllata e razionale l'immissione del prodotto sul mercato e lo stoccaggio per la prevenzione delle crisi, la gestione dei rischi e per prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali investimenti realizzabili nell'ambito del presente tipo di intervento:

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- *acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione;*
- *acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione;*
- *acquisizione, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche;*
- *acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione, piattaforme logistiche;*
- *acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino;*
- *acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP;*
- *acquisizione di hardware per la gestione dei flussi di magazzino.*

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- *acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di lavorazione-distribuzione;*

- *acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino.*

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

L'intervento opera in sinergia con quanto previsto nell'ambito del tipo di intervento di cui all'art.47 (1) (a).

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell'articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo **47**, paragrafo 2, lettera **b)**

11

L'intervento ha effetti distorsivi nulli o minimi sugli scambi o sulla produzione in quanto non fornisce ai produttori un sostegno ai prezzi, ma agli investimenti. In particolare, l'intervento fa riferimento al paragrafo 11 dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC "Interventi di adeguamento strutturale mediante aiuti agli investimenti".

WITHD(47(2)(f)) - - ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se del caso, la trasformazione volta a facilitare tale ritiro

ISP IS patate 13 - Programmi Operativi del settore patate - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 13
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate - Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita
Tipo di intervento	WITHD(47(2)(f)) - ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se del caso, la trasformazione volta a facilitare tale ritiro
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche

o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “interventi” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “interventi” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Nel caso in cui i programmi operativi includano gli interventi di cui al tipo di intervento dell'art.47 (2) (f), essi rispettano le condizioni previste dal regolamento delegato UE 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (f) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art.47 (2) (f) “Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro”

L'intervento sostiene le spese connesse al ritiro dal mercato, al condizionamento e al trasporto delle patate ai fini della distribuzione gratuita.

Per gli interventi di ritiro dal mercato il sostegno è calcolato in conformità a quanto disposto dall'articolo 26 del Reg. 2022/126.

Poiché le patate sono escluse dall'elenco dei prodotti di cui all'allegato V del regolamento delegato 2022/126, l'ammontare del sostegno massimo per i ritiri dal mercato è determinato con il medesimo criterio adottato dalla Commissione europea, in particolare:

- in presenza della rilevazione dei prezzi nella fase di “uscita dall'Organizzazione dei Produttori” del paragrafo 2 dell'articolo 26 del regolamento 2022/126 il sostegno è pari al 40% dei prezzi medi nazionali di mercato degli ultimi cinque anni per il prodotto inviato alla beneficienza;

- in assenza dei prezzi nella fase di “uscita dall’Organizzazione dei Produttori”, per il calcolo degli importi sono utilizzati i prezzi disponibili (media nazionale degli ultimi cinque anni) rideterminati tenendo conto del divario dovuto al diverso stadio di rilevazione. Il sostegno sarà calcolato a partire da questo importo, applicando la percentuale del 40% per il prodotto inviato alla beneficienza.

L’intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell’articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell’articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l’aiuto finanziario dell’Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell’articolo 68(2) l’intensità dell’aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall’anno di riconoscimento.

Ai sensi dell’articolo 68(3), l’aiuto finanziario dell’Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all’art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell’articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l’attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l’aiuto finanziario dell’Unione, sia il contributo dell’organizzazione di produttori, dell’associazione di organizzazioni di produttori, dell’organizzazione transnazionale di produttori, dell’associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell’articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto “patate” allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell’ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non pertinente.

HARIN(47(2)(i)) - - assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni parassitarie, garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi

ISP IS patate 16 - Programmi Operativi del settore patate - Assicurazione del raccolto e della produzione

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 16
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate - Assicurazione del raccolto e della produzione
Tipo di intervento	HARIN(47(2)(i)) - assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni parassitarie, garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC
R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori
R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Description

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli “altri settori” di cui all’art.42, lettera f). L’Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d’intervento “altri settori” per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all’articolo 46 stabilisce l’elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all’articolo 6.

Ai sensi dell’articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l’Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all’articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all’articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell’intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L’intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all’art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli “interventi” selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi “interventi” contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell’articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell’art. 47 (2) (i) e l’indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (i) “assicurazione del raccolto e della produzione, che contribuisce a tutelare i redditi dei produttori quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni di organismi nocivi garantendo che i beneficiari adottino le necessarie misure di prevenzione dei rischi”.

L’intervento mira a favorire un approccio integrato alla gestione del rischio ampliando, attraverso il sostegno ai premi per la sottoscrizione di polizze assicurative, il ventaglio di strumenti a disposizione dei beneficiari per la tutela dei redditi quando si generano perdite causate da calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni di organismi nocivi.

L’intervento include il sostegno alle polizze assicurative stipulate dalle OP, finalizzate alla parziale

copertura delle perdite commerciali che l'OP potrebbe subire in conseguenza di calamità naturali, condizioni climatiche avverse, fitopatie o infestazioni di organismi nocivi.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

L'intervento opera in complementarità con gli altri interventi di gestione del rischio attuati a livello nazionale e definiti nel Piano annuale di gestione del rischio (PGR), nell'ambito del quale saranno individuati i criteri di demarcazione tra gli strumenti.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell' articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi di cui al tipo di intervento dell'art.47 (2) (i), rispettano le condizioni previste all'art.18 del regolamento delegato UE 2022/126.

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Relativamente ai tipi di intervento per la gestione del rischio, fermo restando quanto riportato nella sezione 3.6 del Piano Strategico, il sistema informatizzato specifico per le misure di gestione del rischio, denominato "Sistema di Gestione del Rischio" (SGR), integrato nella piattaforma SIAN, garantisce che non si verifichi alcuna forma di sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo degli interventi.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non pertinente.

COACH(47(2)(j)) - - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori

ISP IS patate 17 - Programmi Operativi del settore patate - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 17
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate - Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori
Tipo di intervento	COACH(47(2)(j)) - fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento o a singoli produttori
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Gli interventi che perseguono obiettivi agro-climatico-ambientali perseguono uno degli obiettivi di cui alle lettere da a) ad i) dell'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2022/126.

Specific design

I servizi di orientamento sono finalizzati a perseguire almeno uno degli obiettivi previsti dall'art.13 comma 1 del regolamento delegato UE 2022/126.

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (j) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (j) "fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 o a norma dell'articolo 67, paragrafo 7, del presente regolamento ovvero a singoli produttori".

La fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, singoli produttori aderenti o non aderenti a OP/AOP, mira a mettere a fattor comune

esperienze che consentano di evitare o ridurre gli effetti negativi dovuti a situazioni di difficoltà dei mercati.

Gli interventi (di seguito liste non esaustive) sono:

- Affiancamento ai destinatari dei servizi di orientamento per analizzare punti di forza, di debolezza e le potenzialità del modello organizzativo;
- Orientamento allo sviluppo di un modello organizzativo e commerciale più efficiente e più resiliente alle perturbazioni del mercato;
- Affiancamento nell'implementazione e miglioramento del rapporto con i soci e dei servizi ai soci per accrescere la fidelizzazione e accrescere la quota di produzione conferita dai soci stessi;
- Affiancamento nell'analisi dei rischi e nell'utilizzo dei diversi strumenti per la loro gestione;
- Analisi dei rischi di mercato e affiancamento nell'individuazione delle soluzioni per la diversificazione del rischio legato, ad esempio, ai canali di sbocco;
- Messa in rete dei canali di commercializzazione come strumento di prevenzione e gestione delle crisi.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori,

dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell' articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi di cui al tipo di intervento dell'art.47 (2) (j), rispettano le condizioni previste all'art.13 del regolamento delegato UE 2022/126.

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarità è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell' ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera j)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificatamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II paragrafo 2

COMM(47(2)(1)) - - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori

ISP IS patate 19 - Programmi Operativi del settore patate - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.

Codice intervento (SM)	ISP IS patate 19
Nome intervento	Programmi Operativi del settore patate - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori.
Tipo di intervento	COMM(47(2)(1)) - azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori
Indicatore comune di output	O.35. Numero di programmi operativi sovvenzionati

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, nell'ambito dei programmi operativi di OP e AOP, sull'intero territorio nazionale a beneficio di tutte le Regioni italiane e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
RISK(46(j)) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le crisi sui mercati del settore interessato

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

R.11/Patate Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni o gruppi di produttori con programmi operativi in alcuni settori

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Description

Ai sensi dell'articolo 43(4), del Regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono scegliere di attuare nei propri piani strategici i tipi di intervento negli "altri settori" di cui all'art.42, lettera f). L'Italia ha così deciso di attuare nel proprio piano strategico il tipo d'intervento "altri settori" per le patate fresche o refrigerate.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 46 stabilisce l'elenco degli obiettivi negli altri settori (lettere da a) a h) e da j) a k)) e il loro collegamento con gli obiettivi specifici elencati all'articolo 6.

Ai sensi dell'articolo 67 del regolamento UE 2021/2115, l'Italia intende perseguire una pluralità di obiettivi di cui all'articolo 66 selezionando uno o più tipi di intervento tra quelli previsti all'articolo 47.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le Organizzazioni di Produttori (OP) e le loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 con un programma operativo approvato.

Requisiti e condizioni di eleggibilità dell'intervento

L'intervento è attuato mediante programmi operativi approvati di OP o AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni di cui all'art.67(6) del regolamento UE 2021/2115. In particolare:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni devono scegliere per i loro programmi operativi una durata compresa tra tre e sette anni;
- per ciascun obiettivo prescelto i programmi operativi di OP e AOP descrivono gli "interventi" selezionati tra quelli indicati nel piano strategico della PAC;
- i programmi operativi delle associazioni di organizzazioni di produttori non riguardano gli stessi "interventi" contemplati dai programmi operativi delle organizzazioni aderenti.

Specific design

Di seguito vengono riportati gli interventi relativi al tipo di intervento dell'art. 47 (2) (1) e l'indicazione di quali obiettivi settoriali contribuiscono a raggiungere.

Art. 47 (2) (1) "azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori".

Le azioni di comunicazione ai consumatori mirano ad accrescere la conoscenza dei consumatori rispetto alla qualità del prodotto acquistato, alle sue caratteristiche nutrizionali, alla sua origine, alla tracciabilità, alla sostenibilità, alla corretta conservazione e alle migliori modalità di valorizzazione del prodotto in cucina.

Gli interventi nell'ambito delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione (lista non esaustiva) sono riportati di seguito:

- eventi, convegni, seminari
- campagne di comunicazione, anche nei punti vendita
- realizzazione di materiali divulgativi a mezzo stampa, mass media, social media o altri canali di comunicazione.

L'intervento concorre al raggiungimento del seguente obiettivo settoriale:

j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del settore pertinente.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forme di sostegno concesse

A norma dell'articolo 44 del Regolamento sui Piani Strategici della PAC il sostegno avviene tramite:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da ciascun beneficiario;
- somme forfettarie;
- costi unitari;
- finanziamento a tasso fisso.

Livello di aiuto e calcolo

A norma dell'articolo 68 del Regolamento (UE) 2021/2115, si applicano mutatis mutandis gli articoli 51 e 52(1) del medesimo regolamento, ovvero l'aiuto finanziario dell'Unione è versato ai fondi di esercizio costituiti dalle OP/AOP ed è limitato al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'articolo 68(2) l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 60% per le OP o le AOP riconosciute a norma del regolamento (UE) n.1308/2013 per i primi cinque anni dall'anno di riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 68(3), l'aiuto finanziario dell'Unione è comunque limitato al 6% del valore della produzione commercializzata di ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori di cui all'art.67, par.1, lett.a).

Ai sensi dell'articolo 23 (3) del regolamento delegato UE 2022/126 per i costi amministrativi e del personale legati alla gestione del fondo operativo o per la preparazione, l'attuazione e il monitoraggio del programma operativo si prevede un tasso forfettario fisso del 2% del fondo operativo approvato, che comprende sia l'aiuto finanziario dell'Unione, sia il contributo dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori, dell'organizzazione transnazionale di produttori, dell'associazione transnazionale di organizzazioni di produttori.

Calcolo Valore della Produzione Commercializzata ai sensi del Reg (UE) 2022/126

Il VPC è calcolato secondo i criteri contenuti nell' articolo 31, del regolamento delegato (UE) 2022/126 e fa riferimento al prodotto "patate" allo stato fresco, sfuso e non comprende il costo della trasformazione o dell'ulteriore condizionamento, né il valore dei prodotti finiti trasformati. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio, destinato ad accogliere sia i contributi finanziari della OP/AOP e/o dei suoi soci, sia gli aiuti finanziari comunitari. Il VPC si basa sulla produzione dei soci della OP/AOP, limitatamente al prodotto patata.

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Ulteriori condizioni

Gli interventi presenti nei programmi delle OP/AOP dovranno soddisfare i requisiti della legislazione secondaria (atto delegato) relativamente agli altri settori di cui all'art.42 lettera f) del Reg. 2021/2115. Indicazioni in merito saranno contenute, se necessario, in disposizioni nazionali applicative di dettaglio.

Complementarità e coerenza degli interventi selezionati con altri interventi nazionali o regionali previsti nel PSN

L'intervento settoriale riveste valenza nazionale, pertanto, gli elementi di programmazione nazionali e regionali per il settore operano in coerenza con le finalità perseguite.

La flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

Il rispetto del criterio di complementarietà è verificato dalle Autorità competenti per l'approvazione dei programmi operativi o della loro modifica annuale. Se un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta finanziabile nell'ambito dello SR per assenza di bandi aperti o di risorse disponibili, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione regionale.

Gli interventi di tipo settoriale nel settore delle patate fresche o refrigerate rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e, pertanto, non sono soggetti alla valutazione degli aiuti di Stato.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Articolo 47, paragrafo 2, lettera j)

2

Gli interventi ammissibili non comportano pagamenti diretti a produttori o trasformatori e sono tra quelli specificatamente elencati come coerenti con l'OMC nell'allegato II paragrafo 2

5.3 Interventi di sviluppo rurale

ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
NO										

Il metodo della produzione integrata e l'adesione al corrispondente intervento dello sviluppo rurale sono radicati nell'agricoltura italiana, pertanto aderiscono all'intervento 18 regioni sulle 21 Regioni/PPAA.

L'intervento non viene attivato solo dalle PPAA di Bolzano e Trento e dal Veneto.

Nelle PA di Bolzano e di Trento, posta la prevalenza di colture arboree, la produzione integrata viene finanziata tradizionalmente con il corrispondente intervento dell'OCM Ortofrutta, per cui SRA01 non viene attivato anche in considerazione del fatto che per il settore vitivinicolo le ridotte dimensioni medie aziendali renderebbero eccessivo lo sforzo amministrativo richiesto rispetto al pagamento concesso.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Si
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti

del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità.

Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e l'Esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione dei servizi ecosistemici.

Più nel dettaglio, le pratiche di gestione del suolo (lavorazione minima o non lavorazione e avvicendamento nelle colture erbacee e inerbimento nelle colture arboree) soddisfano le esigenze E2.1 e E2.12 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione e conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo determinando anche la mancata emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. Anche l'inerbimento dell'interfilare nelle colture arboree, per le stesse motivazioni, soddisfa le esigenze E2.1 ed E2.12. Le pratiche di fertilizzazione soddisfano l'esigenza E2.14, mentre le pratiche di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e disposizioni sulla regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari soddisfano l'esigenza E2.10 ed E2.14. L'inerbimento e l'avvicendamento concorrono a soddisfare l'esigenza E2.4.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri
--------------	----------------------------

	interventi SRA
Abruzzo	SRA03, SRA06, SRA19 (az. 1)
Basilicata	SRA15, SRA21, SRA24
Calabria	SRA02, SRA13, SRA21, SRA22, SRA24, SRA25
Campania	SRA02, SRA03, SRA24, SRA25
Emilia- Romagna	SRA03 limitatamente a terreni con pendenza inferiore al 30% SRA04, SRA13, SRA15, SRA19 (az. 1 e az. 3), SRA22, SRA25
Friuli-Venezia Giulia	SRA 13
Lazio	SRA02, SRA15, SRA24 az. 2 e az. 3
Liguria	SRA10, SRA15, SRA21, SRA24, SRA25
Lombardia	SRA06, SRA22, SRA19 (solo az. 1 e 3) TRLOM- 10.1.03, TRLOM- 10.1.10

	SRB01
Marche	SRA15
Molise	Per gli interventi attivati non è prevista alcuna cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie
Piemonte	SRA04, SRA05, SRA06, SRA13, SRA15, SRA22, SRA24
Puglia	SRA03, SRA04, SRA15, SRA24
Sardegna	SRA15
Toscana	SRA02, SRA05, SRA06, SRA15, SRA24
Umbria	SRA04, SRA12, SRA13, SRA15, SRA24 (az. 1 e az. 2 di SRA24)
Valle d'Aosta	SRA15

Il Lazio cumula SRA01 con SRA24 in quanto l'agricoltura di precisione consente di ridurre ulteriormente gli input chimici consigliati nei disciplinari di produzione e difesa previsti nel SQNPI, personalizzando le dosi consigliate sulla scorta dei dati fenologici, fisiologici e climatici provenienti dagli applicativi dedicati. Il Friuli-Venezia Giulia cumula SRA01 e SRA13 per rafforzare il contributo dell'intervento al contenuto di carbonio nel suolo e la riduzione delle emissioni dei gas climalteranti.

Spesso le Regioni perseguono un rafforzamento delle prestazioni agroambientali di SRA01 prevedendone la cumulabilità con un numero esteso di interventi agro climatico ambientali.

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi

operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate). Pertanto, le Regioni e Province autonome possono valutare l'applicazione di premi determinati in funzione del livello crescente di impegno per l'ambiente e la sostenibilità, tenuto anche conto delle particolarità del sistema OCM.

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, qualora consentito dalla Regione/PA, a condizione che la Regione/PA e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Per raggiungere la finalità, le scelte regionali sono diversificate. Alcune Regioni prevedono in SRA01 l'impegno del beneficiario a partecipare all'intervento SRH01 (consulenza) e all'intervento SRH03 (attività formative). Altre Regioni rimandano agli interventi SRH01 e SRH02, all'interno dei quali può essere fatta consulenza e formazione sulla produzione integrata o può essere stabilita una priorità per i beneficiari che aderiscono a SRA01. Alcune Regioni non hanno riscontrato per SRA01 un'elevata esigenza di formazione e consulenza perché interventi di informazione e assistenza tecnica sono stati già avviati in passato e perché comunque il metodo è conosciuto e riproposto da diverse programmazioni.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

P03 Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/PPAA	P01	P02	P03	Altri criteri
Abruzzo	no	no	no	-
Basilicata	sì	sì	sì	Collocazione delle superfici aziendali oggetto di impegno (ad es. zone altimetriche)
Calabria	sì	sì	sì	Aree ad agricoltura intensiva/specializzata
Campania	sì	sì	sì	-
Emilia-Romagna	sì	sì	sì	Domande con almeno il 50% della superficie che non ha ricevuto aiuti per applicazione produzione integrata del PSR 2014-2022 o

				per applicazione produzione integrata all'interno di PO OCM ortofrutta periodo 14-22
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì	sì	-
Lazio	sì	sì	no	-
Liguria	no	no	no	-
Lombardia	sì Rete Natura 2000 e Aree protette	sì Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN)	sì	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27.
Marche	no	no	no	-
Molise	no	no	no	-
Piemonte	sì	sì	sì	· Imprese che, con il sostegno della nuova programmazione o di programmazioni precedenti, hanno in corso di realizzazione o mantenimento investimenti non produttivi o hanno in corso di attuazione impegni relativi a destinazioni non

				<p>produttive di superfici aziendali;</p> <ul style="list-style-type: none"> · Imprenditori agricoli che, in virtù della preparazione professionale e/o dell'esperienza acquisita con l'adesione al corrispondente intervento del PSR 2014-2022, forniscono maggiori garanzie di un'adeguata conoscenza e di una corretta applicazione delle norme tecniche di produzione integrata; · Altri criteri legati al soggetto (es. età del beneficiario, sesso meno rappresentato).
Puglia	no	si	si	<ul style="list-style-type: none"> · Requisiti del beneficiario; · Adesione a cooperative/OP; · Principio di selezione che conferisce priorità alle aziende già assoggettate al metodo di produzione integrata.
Sardegna	sì	sì	si	-
Toscana	sì Siti natura 2000 Aree protette sir fuori Siti natura 2000	sì Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN)	no	A parità di punteggio è prioritaria la domanda con il minor importo ammesso
Umbria	no	sì	sì	-
Valle d'Aosta	sì	no	no	-

La Lombardia, all'interno di P01 evidenzia Rete Natura 2000 e aree protette, ritenendo che il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità in queste aree venga rafforzato

dall'applicazione delle tecniche di produzione integrata; invece all'interno di P02 individua le zone ad agricoltura intensiva quali le ZVN, dove la produzione integrata può contribuire a migliorare la qualità dell'acqua. Contempla anche il principio P03 e individua un ulteriore principio volto ad assegnare punteggi di priorità a quelle aziende che avendo aderito alle offerte formative/di consulenza inerenti a tematiche ambientali sono state stimolate ad attuare impegni agroclimatico ambientali.

Il Piemonte, oltre ad adottare i tre principi di priorità codificati, ne stabilisce di ulteriori. In particolare, per favorire l'applicazione dell'intervento in aziende che dimostrano maggiore attenzione alla biodiversità, al miglioramento del paesaggio agrario e in generale al conseguimento di obiettivi agro-climatico-ambientali, prevede come principio di selezione la realizzazione o il mantenimento di investimenti non produttivi o l'attuazione di impegni relativi a destinazioni non produttive di superfici aziendali; inoltre, per garantire la migliore e più corretta applicazione delle tecniche di agricoltura integrata, adotta il principio della preparazione professionale e/o dell'esperienza acquisita, mentre per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio considera altri criteri legati al soggetto.

La Toscana, che applica P01 (Siti natura 2000, Aree protette, sir fuori Siti natura 2000) e P02 (Zone Vulnerabili da Nitrati), prevede come ulteriore principio che a parità di punteggio sia prioritaria la domanda con il minor importo ammesso, al fine di favorire le piccole aziende.

Come specificità regionale, la Calabria basa un principio di selezione sulle Aree ad agricoltura intensiva/specializzata, intendendo così orientare il sostegno dove è più urgente l'esigenza di migliorare le performance ambientali dell'agricoltura. Il principio di priorità aggiuntivo dell'Emilia-Romagna considera invece le domande con almeno il 50% della superficie non ha ricevuto aiuti per applicazione produzione integrata nelle due precedenti programmazioni.

La Puglia stabilisce come ulteriori principi di selezione i requisiti del beneficiario, l'adesione a cooperative/Organizzazioni di produttori e le aziende già assoggettate al metodo di produzione integrata, in coerenza con la politica agricola regionale.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole,

C03 Altri gestori del territorio.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Altri criteri di ammissibilità

C04 Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata. secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio. Per l'anno 2023, l'adesione avviene entro il 15 maggio 2023 o data successiva stabilita dalla norma SQNPI Adesione, gestione e controllo, fermo restando la partenza degli impegni al 1 gennaio 2023

C05 Le superfici eleggibili secondo le specificità delle Regioni/PPAA devono essere individuate in SQNPI.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C02	C03	Altri criteri relativi ai beneficiari
Abruzzo	sì	sì	
Basilicata	sì	sì	C04 Possesso della P.IVA attiva in campo

			agricolo C05 Iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola in attività o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto.
Calabria	sì	no	
Campania	sì	sì	
Emilia-Romagna	sì	no	
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì	
Lazio	sì	sì	
Liguria	sì	NO	
Lombardia	sì	sì	
Marche	sì	no	
Molise	sì	sì	I beneficiari devono avere un'età non superiore a 70 anni (nel caso di società, l'età è riferita al rappresentante legale)
Piemonte	sì	no	
Puglia	sì	sì	
Sardegna	no	no	Il beneficiario C01 deve essere imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, titolare di partita Iva attiva in campo agricolo e iscritto al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. per

			attività agricola
Toscana	sì	sì	
Umbria	sì	sì	Essere in possesso di un'azienda con una superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) \geq ad un ettaro
Valle d'Aosta	sì	sì	

Regioni/PPAA	C05 Specificità relativa alle superfici eleggibili
Abruzzo	Assoggettamento di almeno il 50% di SAU aziendale senza colture parallele
Basilicata	
Calabria	Ammissibili tutti i gruppi colturali
Campania	Tutto il territorio regionale
Emilia-Romagna	-
Friuli-Venezia Giulia	Adesione all'intervento con tutte le colture arboree appartenenti alla medesima specie
Lazio	Superfici vitate
Liguria	-
Lombardia	Colture ammissibili a) macrogruppo colture erbacee •gruppo coltura seminativi •gruppo coltura colture foraggere (esclusi prato permanente e pascolo) •gruppo coltura colture orticole b) macrogruppo colture arboree

	<ul style="list-style-type: none"> •gruppo coltura vite •gruppo coltura fruttiferi •gruppo coltura olivo <p>Obbligo di richiedere a premio tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti allo stesso macrogruppo coltura (Macrogruppo colture erbacee e/o macrogruppo colture arboree).</p>	
Marche	<p>L'intervento viene attivato su tutto il territorio regionale per le seguenti colture: cereali, girasole, barbabietola da zucchero, pisello da industria, fagiolino da industria, fagiolo da industria, spinacio da industria, ortive da seme, cavolo, radicchio, insalate.</p> <p>Nell'ambito di un Accordo Agroambientale d'Area l'intervento interessa tutte le colture per le quali sono presenti i Disciplinari di produzione integrata</p>	
Molise	Assoggettamento della intera superficie aziendale	
Piemonte	<p>Assoggettare all'impegno tutte le superfici aziendali per almeno uno dei seguenti tipi di coltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colture erbacee; - fruttiferi e vite; <p>I terreni non assoggettati</p>	

all'impegno devono:

- essere investiti a un tipo di coltura diverso rispetto alle superfici oggetto di impegno;

- soddisfare i criteri di separazione richiesti per i mezzi tecnici (presenza di magazzini distinti di concimi e prodotti fitosanitari).

Inoltre, possono essere esclusi dall'impegno corpi aziendali separati che costituiscano un'unità produttiva diversa dotata di un proprio centro aziendale e siano assimilabili a un'azienda agricola distinta benché condotta dal medesimo soggetto.

L'impegno ad aderire con l'intera SAU aziendale investita a colture erbacee e/o arboree agevola la verifica sugli impieghi dei mezzi chimici nelle superfici oggetto di impegno; l'eventuale esclusione dall'impegno di unità aziendali separate non pregiudica l'affidabilità dei controlli.

Non sono ammissibili i boschi di noce e castagno, ma castagneti e noceti da frutto costituiti da piante innestate con varietà da frutto che presentino sesti geometrici regolari, con una distanza media fra le piante di 6-12 m.

	Non sono ammissibili gli orti familiari, destinati all'autoconsumo.	
Puglia	Assoggettamento agli impegni dell'intera SAU aziendale per la tipologia colturale richiesta a premio	
Sardegna	Sono ammissibili al sostegno le seguenti colture/raggruppamenti colturali: ortive, carciofo, agrumi, vite da tavola, altri fruttiferi (esclusa frutta a guscio), pesco, vite da vino, riso, mais, frumento, sorgo, olivo, cardo, pomodoro da industria.	
Toscana	Adesione al sistema SQNPI (conformità ACA) con l'intera superficie dell'Unità Tecnica Economica (UTE) oggetto della domanda di aiuto E' soggetta ad impegno l'intera SAU dell'Unità Tecnica Economica (UTE). Sono ammesse a pagamento le colture o gruppo di colture per le quali è stato determinato un premio.	
Umbria	Essere in possesso di un'azienda con una superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) \geq ad un ettaro.	
Valle d'Aosta	Esclusione dei prati e pascoli permanenti (non contemplati nel DPI della Valle d'Aosta)	
Regioni/PPAA	Altri criteri di ammissibilità:	Altri criteri

	Superficie minima	
Abruzzo	Superficie agricola minima a premio (Superficie Oggetto all'Impegno - SOI-) di almeno 1 ettaro	-
Basilicata	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 2 ettari	-
Calabria	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 2 ettari	-
Campania	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-
Lazio	Superficie minima oggetto d'impegno pari ad 1 ettaro	-
Liguria	-	-
Lombardia	Superficie minima oggetto d'impegno - 1 ettaro per tutte le colture su tutto il territorio regionale. - 0,5 ettari in collina e montagna Istat per colture orticole e arboree	-
Marche	Superficie minima oggetto	-

	d'impegno pari a 3 ettari che possono essere ridotti a 0,5 ettari in caso di frutta con produzione integrata avanzata in accordo agroambientale d'area	
Molise	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 1 ettaro	-
Piemonte	Superficie minima oggetto d'impegno pari ad 1 ettaro	-
Puglia	Superficie minima oggetto d'impegno pari ad 1 ettaro	Presenza della tipologia colturale richiesta a premio nel DPI e/o nelle NDI della Regione
Sardegna	-	<p>·La domanda di adesione al SQNPI deve essere presentata entro la data stabilita dalla Regione</p> <p>La superficie ammessa a premio con la domanda di sostegno per le colture/raggruppamenti colturali agrumi, vite da tavola, altri fruttiferi (esclusa frutta a guscio), pesco, vite da vino e olivo deve essere condotta per tutto il periodo pluriennale d'impegno; per le colture/raggruppamenti colturali ortive, carciofo, riso, mais, frumento, sorgo, cardo e pomodoro da industria la superficie ammessa a premio</p>

		deve condotta per tutto l'anno d'impegno relativo alla domanda in cui tale particella è stata inserita. Qualora il titolo di conduzione delle superfici scada prima della fine dei predetti periodi d'impegno è consentito il rinnovo per il rispetto del criterio di ammissibilità
Toscana	Superficie minima oggetto d'impegno e pagamento pari ad 1 ettaro; per le colture ortive e officinali pari a 0,5 ettari	-
Umbria	-	Gli agricoltori devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso
Valle d'Aosta	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 0,5 ettari	-

Tra i criteri di ammissibilità dei beneficiari, oltre al criterio C01, le Regioni adottano, con l'unica eccezione della Sardegna, il criterio C02.

La maggior parte delle Regioni adotta anche il criterio C03.

C03 non viene applicato da Calabria e Piemonte perché gli altri gestori del territorio non sono rappresentativi a livello regionale, e da Emilia-Romagna, Liguria e Marche, per la scelta regionale di concentrarsi solo sulle aziende agricole.

La Sardegna, oltre a non prevedere il criterio C03, non ammette anche C02 in continuità con la precedente programmazione.

Tra gli altri criteri di ammissibilità diverse Regioni riportano la superficie minima oggetto di impegno. La soglia è fissata pari a 1 ettaro in Basilicata, Lazio, Molise, Puglia, Toscana (ma con 0,5 ettari per le colture ortive e officinali oggetto di impegno e pagamento) e Lombardia (ma con 0,5 ettari in collina e montagna Istat per colture orticole e arboree, al fine di intercettare il maggior numero di aziende in funzione delle fasce altimetriche). La Calabria stabilisce la soglia in 2 ettari, ritenendo antieconomica l'adesione agli impegni al di sotto della stessa. Le Marche fissano la soglia a 3 ettari, riducibili a 0,5 ettari in caso di frutta con produzione integrata avanzata in accordo agroambientale d'area. La Valle d'Aosta stabilisce una

superficie minima pari a 0,5 ettari, in particolare, in virtù delle dimensioni dell'agricoltura regionale. La Toscana in particolare esplicita l'obiettivo di individuare, in ragione dell'estensione delle aziende toscane una superficie minima che possa includere un numero significativo di aziende ma al tempo stesso non determini uno sforzo amministrativo sproporzionato rispetto al premio concesso e al costo di adesione sostenuto dal richiedente.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

IO1 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale (o nelle regioni limitrofe nel caso non siano disponibili a livello regionale se previsto dalle Regioni/PPAA), articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. In particolare:

Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri oppure idonei sistemi alternativi definiti dalle Regioni/PPAA; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l'esecuzione dei sovesci.

Avvicendamento colturale

Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree

di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dosi standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.

Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione/PPAA (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

-colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;

-colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;

-nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

102 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle Regioni/PPAA.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli ulteriori impegni.

Regioni/PPAA	Altri impegni
Abruzzo	Mantenimento della SOI annuale all'interno del 20% di adeguamento in aumento (estensione impegno) o in riduzione rispetto alla domanda di sostegno
Basilicata	-
Calabria	-
Campania	-
Emilia-Romagna	-
Friuli-Venezia Giulia	Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione

	previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale
Lazio	-
Liguria	-
Lombardia	-
Marche	Per le colture del melo, pero, pesco, susino e albicocco, adozione delle tecniche di Difesa Avanzata previste dal Disciplinare per l'utilizzo del metodo della "Confusione sessuale", limitare l'utilizzazione di sostanze antiparassitarie
Molise	Avvalersi dei servizi di consulenza aziendale (SRH02) per almeno due annualità nell'arco del periodo di impegno di 5 anni
Piemonte	Avvalersi dell'assistenza di un tecnico abilitato alla consulenza in difesa fitosanitaria
Puglia	<ul style="list-style-type: none"> · Avvalersi del consulente PAN; · Impegno a partecipare all'intervento SRH01 (formazione) e SRH02 (Consulenza).
Sardegna	Partecipazione, in ogni anno d'impegno, a 4 ore di corso organizzato dall'Agenzia Laore sulla produzione integrata. L'impegno non è compensato.
Toscana	Tenuta del registro delle operazioni colturali e di magazzino disponibile sul Sistema informativo ARTEA
Umbria	<ul style="list-style-type: none"> · Uso sostenibile dei nutrienti con riduzione/frazionamento delle dosi rispetto a

	<p>quanto indicato dai DPI; dalle linee guida nazionali di produzione integrata</p> <ul style="list-style-type: none"> · Uso sostenibile dell'acqua mediante l'uso della microirrigazione e/o mediante l'adozione di strumenti di supporto alle decisioni nel caso di irrigazione per aspersione.
Valle d'Aosta	<ul style="list-style-type: none"> · Impegno a partecipare all'intervento SRH01 (formazione) e SRH02 (Consulenza)

Umbria e Marche prevedono ulteriori impegni inerenti al metodo di produzione, mentre Friuli-Venezia Giulia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna e Valle d'Aosta ulteriori impegni riguardanti la formazione o la consulenza. La Toscana prevede che le aziende si dotino di uno stesso strumento di registrazione (il registro delle operazioni colturali e di magazzino disponibile sul Sistema informativo ARTEA) per facilitare la gestione del magazzino e l'acquisizione di tutte le informazioni richieste dalla normativa cogente e dagli impegni specifici dell'intervento.

I beneficiari dell'intervento possono aderire facoltativamente anche ad altri eventuali impegni aggiuntivi definiti dalle Regioni/PPAA.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle. Per la Sardegna, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2022, l'intervento si applica ad appezzamenti variabili per i raggruppamenti colturali seminativi, ortive e colture industriali, al fine di assicurare la rotazione delle colture per il periodo di impegno totale di 5 anni.

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto definito dalle Regioni e Province autonome.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

<p>RM Fert</p> <p>RM Fit</p>

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 5 La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza media superiore al 10%), Impegno a) realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

L'impegno I01 sulla lavorazione del terreno va oltre la BCAA 5, in quanto:

- per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri;
- per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni.

BCAA 6 LA BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di

lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).

L'**impegno I01 sull'inerbimento** delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi.

BCAA 7 La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'**impegno I01 sull'avvicendamento colturale** è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede una rotazione colturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella.

CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.

L'**impegno I01 sull'irrigazione** nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data, volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento.

CGO 2 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

CGO 7 Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF.

L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata.

L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

CGO 8 Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009,

pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

RM Fit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti è di livello superiore, in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione.

CGO 8 e l'RM Fit: in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

RM Fert: L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

L'impegno I01 sulla fertilizzazione è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali. Le Regioni/PPAA possono differenziare i pagamenti tra introduzione e mantenimento e per area. Inoltre, possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

Regioni/PPAA	euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)		
Abruzzo	80-500	no	-	-	-
Basilicata	114-502	no	-	-	-
Calabria	150-988	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Campania	150-654	sì	fino a 40.000 euro/anno: 100%	da 40.001 a 60.000 euro/anno: 75%	oltre 60.000 euro/anno: 60%
Emilia- Romagna	60-509	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Friuli-Venezia Giulia	150-825	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%
Lazio	400	no	-	-	-
Liguria	137-834	no	-	-	-
Lombardia	70-600	no	-	-	-
Marche	110-740	no	-	-	-
Molise	200-550	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Piemonte	60-350	no	-	-	-
Puglia	88-390	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Sardegna	171-658	no			
Toscana	150-550	no	-	-	-
Umbria	72-750	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Valle d'Aosta	600	no	-	-	-

L'Abruzzo non prevede la degressività perché la parte preponderante delle aziende percepiscono indennizzi contenuti (sotto i 50 mila euro) e comunque ritiene che per la struttura delle aziende, le caratteristiche del territorio e gli impegni assunti, non si generino economie di scala.

Le Marche prevedono come condizione che gli importi dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

In Emilia-Romagna ricevono il livello di aiuto "Introduzione" le solo domande con almeno il 50% della superficie che non ha beneficiato di aiuti per applicazione produzione integrata del PSR 2014-22 o per applicazione della produzione integrata all'interno dei Programmi operativi OCM Ortofrutta nel periodo 2014-2022. Le restanti domande ricevono il livello di aiuto "Mantenimento". Per la Regione Emilia-Romagna è previsto un massimale dell'aiuto in caso di cumulo di SRA01 e SRA19, indicato nella scheda di SRA19. Regione Lazio: Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno dichiarate ammissibili, si procederà ad un abbattimento proporzionale dell'importo dell'aiuto.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal regime SQNPI.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Produzione integrata" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA001-CAM-01.AGRUMI - Agrumi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA001-CAM-01.FORAGG - FORAGGERE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA001-CAM-01.FRUTTI - FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA001-CAM-01.FRU_gu - FRUTTA A GUSCIO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA001-CAM-01.INDUST - INDUSTRIALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA001-CAM-01.OLIVO - OLIVO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA001-CAM-01.ORTIVE - ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA001-CAM-01.SEMINA - SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA001-CAM-01.VITE - VITE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA001-LAZ-01.VITE - PRODUZIONE INTEGRATA VITE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - CAL.01.Agrum - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - AGRUMI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - CAL.01.Forag - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - foraggere	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - CAL.01.Frutt - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - CAL.01.KIWI - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - KIWI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - CAL.01.Olivo - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - OLIVO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - CAL.01.Ortiv - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - CAL.01.Semin - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - CAL.01.Vite - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - VITE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Forag - Foraggere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.FruGu - Frutta a guscio	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Frutt - Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Indus - Industriali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Olivo - Olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA01 - FVG.01.Ortiv - Ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Semin - Seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Vite - Vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - MAR.01.Frutt - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - MAR.01.Olivo - RA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Olivo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - MAR.01.Ortiv - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Ortive	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - MAR.01.Semin - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Seminativi	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - MAR.01.Vite - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Vite	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - PUG.03.Olivo - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - PUG.05.Cerea - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - PUG.06.Ortiv - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.01.Semin - Produzione integrata - Seminativi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.02.Forag - Produzione integrata - Foraggiere in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.03.Ortiv - Produzione integrata - Ortive in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.04.Vite - Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.05.Olivo - Produzione integrata - Olivo in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.06.Mais - Produzione integrata - Mais irriguo in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.07.Semin - Produzione integrata - Seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.08.Forag - Produzione integrata - Foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.09.Ortiv - Produzione integrata - Ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.10.Vite - Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No

SRA01 - UMB.11.Olivo - Produzione integrata - Olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.12.Mais - Produzione integrata - Mais irriguo in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - UMB.22.Ortiv - Trascinamento Produzione integrata - Ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 - UMB.23.Tabac - Trascinamento Produzione integrata - Tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 - UMB.26.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo con impegni aggiuntivi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 -UMB.13.Semin - Trascinamento Produzione integrata - Seminativi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 -UMB.14.Forag - Trascinamento Produzione integrata - Foraggiere in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 -UMB.15.Ortiv - Trascinamento Produzione integrata - Ortive in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 -UMB.16Tabacc - Trascinamento Produzione integrata - Tabacco in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 -UMB.18.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 -UMB.19.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo con impegni aggiuntivi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 -UMB.20.Semin - Trascinamento Produzione integrata - Seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 -UMB.21.Forag - Trascinamento Produzione integrata - Foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 -UMB.24.Vite - Trascinamento Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01 -UMB.25.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-ABR.01.SEMINAT - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-ABR.02.FORAGGE - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura foraggera ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-ABR.03.ORTIVE - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No

SRA01-ABR.04.OLIVE D - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-ABR.05.VITE DA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-ABR.06.FRUTTIF - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01 Fr gusc - Frutta a guscio - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Agrumi - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Foragge - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Fruttif - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Olivo - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Ortive - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Seminat - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Vite - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-CAL.01-Guscio - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Frutta a Guscio (Mandorlo e Nocciolo)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-FVG.02-Aggiunt - Trascinamenti. Premio aggiuntivo difesa integrata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-FVG.02.1-Semin - 1-Trascinamenti. Seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-FVG.02.10-AlFr - 10-Trascinamenti. Altri fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-FVG.02.2-OrtiA - 2-Trascinamenti. Orticole annuali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-FVG.02.3-OrtiP - 3-Trascinamenti. Orticole poliennali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-FVG.02.4-Actin - 4-Trascinamenti. Actinidia	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-FVG.02.5-Melo - 5-Trascinamenti. Melo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-FVG.02.6-Pesco - 6-Trascinamenti. Pesco	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-FVG.02.7-Pero - 7-Trascinamenti. Pero	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-FVG.02.8-Olivo - 8-Trascinamenti. Olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

SRA01-FVG.02.9-Vite - 9-Trascinamenti. Vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-LIG-01 vite - ACA01 - produzione integrata vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LIG-02 olivo - ACA01 - produzione integrata olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LIG-03 fruttif - ACA01 - produzione integrata fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LIG-04 seminat - ACA01 - produzione integrata seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LIG-05 foragge - SRA01-LIG-05 foraggere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LIG-06 ortive - ACA01 - produzione integrata ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LIG-07 florico - ACA01 - produzione integrata floricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LOM-01 - SRA01-PLUA.00.01 - Produzione integrata - seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LOM-02 - SRA01-PLUA.00.02 - Produzione integrata - foraggere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LOM-03 - SRA01-PLUA.00.03 - Produzione integrata - orticole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LOM-04 - SRA01-PLUA.00.04 - Produzione integrata - vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LOM-05 - SRA01-PLUA.00.05 - Produzione integrata - fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LOM-06 - SRA01-PLUA.00.06 - Produzione integrata - olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-MAR.01.Fruttav - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Frutta avanzata	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-MAR.01.Ortind - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Ortive da industria e barbabietola	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-MOL.02.foragge - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura foraggera ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-MOL.03.coltura - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di .coltura perenne (olivo, vite, frutta) ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-MOL.04 - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture orticole ammissibile	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-Mol.01.coltura - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-PIE-01_ALT_SEM - SRA01_Produzione integrata_ ALTRI SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-PIE-01_FORAGGE - SRA01_Produzione integrata_ FORAGGERE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-PIE-01_FRUT_PR - SRA01_Produzione integrata_ FRUTTIFERI PRINCIPALI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA01-PIE-01_NOCE_CA - SRA01_Produzione integrata_ NOCE E CASTAGNO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-PIE-01_ORT_EST - SRA01_Produzione integrata_ ORTIVE ESTENSIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-PIE-01_ORT_INT - SRA01_Produzione integrata_ ORTIVE INTENSIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-PIE-01_RISO - SRA01_Produzione integrata_ RISO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-PIE-01_VITE_FR - SRA01_Produzione integrata_ VITE E FRUTTIFERI MINORI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-PUG.01.Agrum - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-SAR.01.01.Agru - SRA01-Produzione integrata.PLUA.01.Agrumi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-SAR.01.02.Vite - SRA01-Produzione integrata.PLUA.02.Vite da vino	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-SAR.01.03.Oliv - SRA01-Produzione integrata.PLUA.03.Olivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-SAR.01.04.Frut - SRA01-Produzione integrata.PLUA.04.Fruttiferi (compresa uva da tavola ed esclusa frutta a guscio)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-SAR.01.05.Semi - SRA01-Produzione integrata.PLUA.05.Seminativi (riso, mais, frumento, sorgo, cardo)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-SAR.01.06.Orti - SRA01-Produzione integrata.PLUA.06.Ortive (compreso carciofo)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-SAR.01.07.Colt - SRA01-SAR.01.07.Colture industriali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-TOS-01-fguscio - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – frutta a guscio	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-TOS-01-foragge - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-TOS-01-fruttif - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-TOS-01-olivo - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-TOS-01-ortive, - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata - ortive,pomodoro da in dustria, officinali, florovivaismo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-TOS-01-seminat - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata - seminativi cereali,industriali e tabacco	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-TOS-01-vite - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA01-UMB.17.Vite - Trascinamento Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA01-UMB.27.Tabacco - Produzione integrata - Tabacco in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-UMB.28.Tabacco - Produzione integrata - Tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-UMB.29.Fr.gusc - Produzione integrata - Frutta a guscio in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-UMB.30.Fr.gusc - Produzione integrata - Frutta a guscio in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-VDA-01 - Pagamento per ettaro di SAU soggetta ad integrata (colture specializzate)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-VDA-02 - Pagamento per ettaro di SAU soggetta ad integrata (seminativi e ortive)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.forag60 - Introduzione foraggere degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.forag80 - introduzione foraggere degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.foragge - introduzione-foraggere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.frutt60 - introduzione fruttiferi principali degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.frutt80 - introduzione fruttiferi principali degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.fruttif - introduzione-fruttiferi principali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.olivo - introduzione-olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.olivo60 - introduzione olivo degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.olivo80 - introduzione olivo degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.ortiv60 - introduzione ortive degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.ortiv80 - introduzione ortive degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.ortive - introduzione-ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.sem(bar - introduzione-sem(barbabetola proteginose e riso)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.sem60 - introduzione sem (barbabetola proteaginose e riso) degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.sem80 - introduzione sem (barbabetola proteaginose e riso) degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.semin60 - introduzione seminativi degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA01_RER.01.semin80 - introduzione seminativi degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.seminat - Introduzione-seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.vite 60 - introduzione vite e fruttiferi minori degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.vite 80 - introduzione vite e fruttiferi minori degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.vite e - introduzione-vite e fruttiferi minori	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.forag60 - mantenimento foraggiere degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.forag80 - mantenimento foraggiere degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.foragge - mantenimento-foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.frutt60 - mantenimento fruttiferi principali degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.frutt80 - mantenimento fruttiferi principali degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.fruttif - mantenimento-fruttiferi principali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.olivo60 - mantenimento olivo degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.olivo80 - mantenimento olivo degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.ortiv60 - mantenimento ortive degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.ortiv80 - mantenimento ortive degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.ortive - mantenimento-ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.sem(bar - mantenimento-sem(barbabetola proteginose e riso)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.semba60 - mantenimento sem (barbabetola proteginose e riso) degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.semba80 - mantenimento sem (barbabetola proteginose e riso) degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.semin60 - mantenimento seminativi degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.semin80 - mantenimento seminativi degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.seminat - mantenimento-seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.vite 60 - mantenimenti vite e fruttiferi minori degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.vite 80 - mantenimento vite e fruttiferi minori degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.vite e - mantenimento-vite e fruttiferi minori	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA01_RER.02olivo - mantenimento-olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
--	-------------	--------------------	----------	-----	--	----

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA001-CAM-01.AGRUMI - Agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA001-CAM-01.FORAGG - FORAGGERE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA001-CAM-01.FRUTTI - FRUTTIFERI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA001-CAM-01.FRU_gu - FRUTTA A GUSCIO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA001-CAM-01.INDUST - INDUSTRIALI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti con la certificazione dall'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Agraria

SRA001-CAM-01.OLIVO - OLIVO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA001-CAM-01.ORTIVE - ORTIVE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA001-CAM-01.SEMINA - SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA001-CAM-01.VITE - VITE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA001-LAZ-01.VITE - PRODUZIONE INTEGRATA VITE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - CAL.01.Agrum - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - AGRUMI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti in base al documento elaborato dall'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSAC)

SRA01 - CAL.01.Forag - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - foraggere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - CAL.01.Frutt - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti in base al documento elaborato dall'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSAC)

SRA01 - CAL.01.KIWI - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - KIWI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - CAL.01.Olivo - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - OLIVO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - CAL.01.Ortiv - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - CAL.01.Semin - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti in base al documento elaborato dall’Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSAC)

SRA01 - CAL.01.Vite - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - VITE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - FVG.01.Forag - Foraggiere

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - FVG.01.FruGu - Frutta a guscio

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - FVG.01.FruFr - Fruttiferi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è stato elaborato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale (ERSA), organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - FVG.01.Indus - Industriali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - FVG.01.Olivo - Olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - FVG.01.Ortiv - Ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - FVG.01.Semin - Seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è stato elaborato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale (ERSA), organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - FVG.01.Vite - Vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - MAR.01.Frutt - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - MAR.01.Olivo - RA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - MAR.01.Ortiv - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - MAR.01.Semin - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - MAR.01.Vite - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - PUG.03.Olivo - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - PUG.05.Cerea - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - PUG.06.Ortiv - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.01.Semin - Produzione integrata - Seminativi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.02.Forag - Produzione integrata - Foraggiere in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.03.Ortiv - Produzione integrata - Ortive in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.04.Vite - Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.05.Olivo - Produzione integrata - Olivo in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.06.Mais - Produzione integrata - Mais irriguo in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dall’Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.07.Semin - Produzione integrata - Seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.08.Forag - Produzione integrata - Foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.09.Ortiv - Produzione integrata - Ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.10.Vite - Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.11.Olivo - Produzione integrata - Olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.12.Mais - Produzione integrata - Mais irriguo in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01 - UMB.22.Ortiv - Trascinamento Produzione integrata - Ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 - UMB.23.Tabac - Trascinamento Produzione integrata - Tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 - UMB.26.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo con impegni aggiuntivi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 -UMB.13.Semin - Trascinamento Produzione integrata - Seminativi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 -UMB.14.Forag - Trascinamento Produzione integrata - Foraggere in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 -UMB.15.Ortiv - Trascinamento Produzione integrata - Ortive in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 -UMB.16Tabacc - Trascinamento Produzione integrata - Tabacco in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 -UMB.18.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 -UMB.19.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo con impegni aggiuntivi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 -UMB.20.Semin - Trascinamento Produzione integrata - Seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 -UMB.21.Forag - Trascinamento Produzione integrata - Foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 -UMB.24.Vite - Trascinamento Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01 -UMB.25.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01-ABR.01.SEMINAT - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-ABR.02.FORAGGE - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura foraggera ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-ABR.03.ORTIVE - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-ABR.04.OLIVE D - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-ABR.05.VITE DA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-ABR.06.FRUTTIF - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01 Fr gusc - Frutta a guscio - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Agrumi - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Foragge - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Fruttif - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Olivo - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Ortive - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Seminat - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Vite - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-CAL.01-Guscio - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Frutta a Guscio (Mandorlo e Nocciolo)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti in base al documento elaborato dall’Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSAC)

SRA01-FVG.02-Aggiunt - Trascinamenti. Premio aggiuntivo difesa integrata

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-FVG.02.1-Semin - 1-Trascinamenti. Seminativi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-FVG.02.10-AIFr - 10-Trascinamenti. Altri fruttiferi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-FVG.02.2-OrtiA - 2-Trascinamenti. Orticole annuali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-FVG.02.3-OrtiP - 3-Trascinamenti. Orticole poliennali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-FVG.02.4-Actin - 4-Trascinamenti. Actinidia

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente

dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-FVG.02.5-Melo - 5-Trascinamenti. Melo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia". Il documento è certificato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-FVG.02.6-Pesco - 6-Trascinamenti. Pesco

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia". Il documento è certificato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-FVG.02.7-Pero - 7-Trascinamenti. Pero

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia". Il documento è certificato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-FVG.02.8-Olivo - 8-Trascinamenti. Olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia". Il documento è certificato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-FVG.02.9-Vite - 9-Trascinamenti. Vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia". Il documento è certificato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LIG-01 vite - ACA01 - produzione integrata vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LIG-02 olivo - ACA01 - produzione integrata olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LIG-03 fruttif - ACA01 - produzione integrata fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LIG-04 seminat - ACA01 - produzione integrata seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LIG-05 foragge - SRA01-LIG-05 foraggere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LIG-06 ortive - ACA01 - produzione integrata ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LIG-07 florico - ACA01 - produzione integrata floricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA01-LOM-01 - SRA01-PLUA.00.01 - Produzione integrata - seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LOM-02 - SRA01-PLUA.00.02 - Produzione integrata - foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LOM-03 - SRA01-PLUA.00.03 - Produzione integrata - orticole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LOM-04 - SRA01-PLUA.00.04 - Produzione integrata - vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LOM-05 - SRA01-PLUA.00.05 - Produzione integrata - fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-LOM-06 - SRA01-PLUA.00.06 - Produzione integrata - olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-MAR.01.Fruttav - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Frutta avanzata

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno – CSR 2023-2027 della Regione Marche” la cui adeguatezza ed esattezza è confermata, a norma dell’art. 82 del Reg. UE 2115/2021, dal CREA “Centro Politiche e Bioeconomia” quale organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l’attuazione del piano strategico della PAC.

SRA01-MAR.01.Ortind - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Ortive da industria e barbabietola

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-MOL.02.foragge - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura foraggera ammissibile.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Per la Regione Molise gli importi sono stati poi rivisti in base al documento di certificazione elaborato da un Ente abilitato

SRA01-MOL.03.coltura - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di .coltura perenne (olivo, vite, frutta) ammissibile.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Per la Regione Molise gli importi sono stati poi rivisti in base al documento di certificazione elaborato da un Ente abilitato

SRA01-MOL.04 - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture orticole ammissibile

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale

SRA01-Mol.01.coltura - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Per la Regione Molise gli importi sono stati poi rivisti in base al documento di certificazione elaborato da un Ente abilitato

SRA01-PIE-01_ALT_SEM - SRA01_Produzione integrata_ ALTRI SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-PIE-01_FORAGGE - SRA01_Produzione integrata_ FORAGGERE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-PIE-01_FRUT_PR - SRA01_Produzione integrata_ FRUTTIFERI PRINCIPALI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-PIE-01_NOCE_CA - SRA01_Produzione integrata_ NOCE E CASTAGNO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-PIE-01_ORT_EST - SRA01_Produzione integrata_ ORTIVE ESTENSIVE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-PIE-01_ORT_INT - SRA01_Produzione integrata_ORTIVE INTENSIVE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-PIE-01_RISO - SRA01_Produzione integrata_RISO

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-PIE-01_VITE_FR - SRA01_Produzione integrata_VITE E FRUTTIFERI MINORI

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-PUG.01.Agrum - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-SAR.01.01.Agru - SRA01-Produzione integrata.PLUA.01.Agrumi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-SAR.01.02.Vite - SRA01-Produzione integrata.PLUA.02.Vite da vino

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-SAR.01.03.Oliv - SRA01-Produzione integrata.PLUA.03.Olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-SAR.01.04.Frut - SRA01-Produzione integrata.PLUA.04.Fruttiferi (compresa uva da tavola ed esclusa frutta a guscio)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-SAR.01.05.Semi - SRA01-Produzione integrata.PLUA.05.Seminativi (riso, mais, frumento, sorgo, cardo)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-SAR.01.06.Orti - SRA01-Produzione integrata.PLUA.06.Ortive (compreso carciofo)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-SAR.01.07.Colt - SRA01-SAR.01.07.Colture industriali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-TOS-01-fguscio - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – frutta a guscio

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-TOS-01-foragge - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-TOS-01-fruttif - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-TOS-01-olivo - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-TOS-01-ortive, - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata - ortive, pomodoro da industria, officinali, florovivaismo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-TOS-01-seminat - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata - seminativi cereali, industriali e tabacco

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale sulla base delle elaborazioni eseguite dal Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa, certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

SRA01-TOS-01-vite - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-UMB.17.Vite - Trascinamento Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA01-UMB.27.Tabacco - Produzione integrata - Tabacco in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-UMB.28.Tabacco - Produzione integrata - Tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-UMB.29.Fr.gusc - Produzione integrata - Frutta a guscio in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-UMB.30.Fr.gusc - Produzione integrata - Frutta a guscio in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e

Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-VDA-01 - Pagamento per ettaro di SAU soggetta ad integrata (colture specializzate)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-VDA-02 - Pagamento per ettaro di SAU soggetta ad integrata (seminativi e ortive)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.forag60 - Introduzione foraggiere degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.forag80 - introduzione foraggiere degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.foragge - introduzione-foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.frutt60 - introduzione fruttiferi principali degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.frutt80 - introduzione fruttiferi principali degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.fruttif - introduzione-fruttiferi principali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.olivo - introduzione-olivo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.olivo60 - introduzione olivo degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.olivo80 - introduzione olivo degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.ortiv60 - introduzione ortive degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.ortiv80 - introduzione ortive degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.ortive - introduzione-ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.sem(bar - introduzione-sem(barbabetola proteginose e riso)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.sem60 - introduzione sem (barbabetola proteginose e riso) degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.sem80 - introduzione sem (barbabetola proteginose e riso) degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.semin60 - introduzione seminativi degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.semin80 - introduzione seminativi degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.seminat - Introduzione-seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.vite 60 - introduzione vite e fruttiferi minori degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.vite 80 - introduzione vite e fruttiferi minori degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.01.vite e - introduzione-vite e fruttiferi minori

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.forag60 - mantenimento foraggiere degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.forag80 - mantenimento foraggiere degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.foragge - mantenimento-foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.frutt60 - mantenimento fruttiferi principali degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.frutt80 - mantenimento fruttiferi principali degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.fruttif - mantenimento-fruttiferi principali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.olivo60 - mantenimento olivo degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.olivo80 - mantenimento olivo degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.ortiv60 - mantenimento ortive degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.ortiv80 - mantenimento ortive degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.ortive - mantenimento-ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.sem(bar - mantenimento-sem(barbabetola proteginose e riso)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.sem60 - mantenimento sem (barbabetola proteginose e riso) degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.sem80 - mantenimento sem (barbabetola proteginose e riso) degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.semin60 - mantenimento seminativi degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.semin80 - mantenimento seminativi degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.seminat - mantenimento-seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.vite 60 - mantenimenti vite e fruttiferi minori degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.vite 80 - mantenimento vite e fruttiferi minori degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02.vite e - mantenimento-vite e fruttiferi minori

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01_RER.02olivo - mantenimento-olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
---------------------------	-----------------------	------	------	------	------	------	------	------	------------------

SRA001-CAM-01.AGRUMI - Agrumi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	384,00	384,00	384,00	384,00	384,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA001-CAM-01.FORAGG - FORAGGERE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA001-CAM-01.FRUTTI - FRUTTIFERI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	509,00	509,00	509,00	509,00	509,00	509,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA001-CAM-01.FRU_gu - FRUTTA A GUSCIO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	570,00	570,00	570,00	570,00	570,00	570,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA001-CAM-01.INDUST - INDUSTRIALI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	540,00	540,00	540,00	540,00	540,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA001-CAM-01.OLIVO - OLIVO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	355,00	355,00	355,00	355,00	355,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA001-CAM-01.ORTIVE - ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	427,00	427,00	427,00	427,00	427,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA001-CAM-01.SEMINA - SEMINATIVI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	171,00	171,00	171,00	171,00	171,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA001-CAM-01.VITE - VITE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	654,00	654,00	654,00	654,00	654,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA001-LAZ-01.VITE - PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	Somma: 7.500,00 Max: 1.500,00
SRA01 - CAL.01.Agrum - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - AGRUMI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - CAL.01.Forag - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - foraggere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01 - CAL.01.Frutt - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - CAL.01.KIWI - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - KIWI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - CAL.01.Olivo - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - OLIVO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - CAL.01.Ortiv - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01 - CAL.01.Semin - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - CAL.01.Vite - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - VITE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - FVG.01.Forag - Foraggiere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - FVG.01.FruGu - Frutta a guscio (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	215,00	215,00	215,00	215,00	215,00	215,00	215,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	Somma: 1.000,00 Max: 200,00

SRA01 - FVG.01.Frutt - Fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	691,00	691,00	691,00	691,00	691,00	691,00	691,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	0,00	Somma: 1.100,00 Max: 220,00
SRA01 - FVG.01.Indus - Industriali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - FVG.01.Olivo - Olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	420,00	420,00	420,00	420,00	420,00	420,00	420,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	0,00	Somma: 50,00 Max: 10,00
SRA01 - FVG.01.Ortiv - Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	0,00	Somma: 100,00 Max: 20,00

SRA01 - FVG.01.Semin - Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	Somma: 15.000,00 Max: 3.000,00
SRA01 - FVG.01.Vite - Vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	8.150,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	Somma: 68.150,00 Max: 15.000,00
SRA01 - MAR.01.Frutt - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - MAR.01.Olivo - RA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01 - MAR.01.Ortiv - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - MAR.01.Semin - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - MAR.01.Vite - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	465,00	465,00	465,00	465,00	465,00	465,00	465,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - PUG.03.Olivo - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	355,00	355,00	355,00	355,00	355,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01 - PUG.05.Cerea - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	88,00	88,00	88,00	88,00	88,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - PUG.06.Ortiv - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	390,00	390,00	390,00	390,00	390,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.01.Semin - Produzione integrata - Seminativi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.02.Forag - Produzione integrata - Foraggiere in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01 - UMB.03.Ortiv - Produzione integrata - Ortive in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.04.Vite - Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	445,00	445,00	445,00	445,00	445,00	445,00	445,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.05.Olivo - Produzione integrata - Olivo in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	343,00	343,00	343,00	343,00	343,00	343,00	343,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.06.Mais - Produzione integrata - Mais irriguo in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	328,00	328,00	328,00	328,00	328,00	328,00	328,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01 - UMB.07.Semin - Produzione integrata - Seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.08.Forag - Produzione integrata - Foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.09.Ortiv - Produzione integrata - Ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.10.Vite - Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01 - UMB.11.Olivo - Produzione integrata - Olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	296,00	296,00	296,00	296,00	296,00	296,00	296,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.12.Mais - Produzione integrata - Mais irriguo in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	252,00	252,00	252,00	252,00	252,00	252,00	252,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.22.Ortiv - Trascinamento Produzione integrata - Ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	357,00	357,00	357,00	357,00	357,00	357,00	357,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 - UMB.23.Tabac - Trascinamento Produzione integrata - Tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01 - UMB.26.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo con impegni aggiuntivi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	349,00	349,00	349,00	349,00	349,00	349,00	349,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 -UMB.13.Semin - Trascinamento Produzione integrata - Seminativi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 -UMB.14.Forag - Trascinamento Produzione integrata - Foraggiere in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 -UMB.15.Ortiv - Trascinamento Produzione integrata - Ortive in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	376,00	376,00	376,00	376,00	376,00	376,00	376,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01 -UMB.16Tabacc - Trascinamento Produzione integrata - Tabacco in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 -UMB.18.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	343,00	343,00	343,00	343,00	343,00	343,00	343,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 -UMB.19.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo con impegni aggiuntivi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	369,00	369,00	369,00	369,00	369,00	369,00	369,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 -UMB.20.Semin - Trascinamento Produzione integrata - Seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01 -UMB.21.Forag - Trascinamento Produzione integrata - Foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 -UMB.24.Vite - Trascinamento Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01 -UMB.25.Olivo - Trascinamento Produzione integrata - Olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	296,00	296,00	296,00	296,00	296,00	296,00	296,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-ABR.01.SEMINAT - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	5.870,00	5.870,00	5.870,00	5.870,00	5.870,00	0,00	Somma: 29.350,00 Max: 5.870,00

SRA01-ABR.02.FORAGGE - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura foraggera ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	5.330,00	5.330,00	5.330,00	5.330,00	5.330,00	0,00	Somma: 26.650,00 Max: 5.330,00
SRA01-ABR.03.ORTIVE - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	330,00	330,00	330,00	330,00	330,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	0,00	Somma: 16.500,00 Max: 3.300,00
SRA01-ABR.04.OLIVE D - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	0,00	Somma: 8.750,00 Max: 1.750,00
SRA01-ABR.05.VITE DA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	6.530,00	6.530,00	6.530,00	6.530,00	6.530,00	0,00	Somma: 32.650,00 Max: 6.530,00

SRA01-ABR.06.FRUTTIF - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	0,00	Somma: 1.550,00 Max: 310,00
SRA01-BAS-01 Fr gusc - Frutta a guscio - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	215,00	215,00	215,00	215,00	215,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	142,29	142,29	142,29	142,29	142,29	0,00	0,00	Somma: 711,45 Max: 142,29
SRA01-BAS-01-Agrumi - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	379,00	379,00	379,00	379,00	379,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	942,33	942,33	942,33	942,33	942,33	0,00	0,00	Somma: 4.711,65 Max: 942,33
SRA01-BAS-01-Foragge - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	114,00	114,00	114,00	114,00	114,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	3.132,83	3.132,83	3.132,83	3.132,83	3.132,83	0,00	0,00	Somma: 15.664,15 Max: 3.132,83

SRA01-BAS-01-Fruttif - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	502,00	502,00	502,00	502,00	502,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	569,15	569,15	569,15	569,15	569,15	0,00	0,00	Somma: 2.845,75 Max: 569,15
SRA01-BAS-01-Olivo - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	333,00	333,00	333,00	333,00	333,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	1.072,50	1.072,50	1.072,50	1.072,50	1.072,50	0,00	0,00	Somma: 5.362,50 Max: 1.072,50
SRA01-BAS-01-Ortive - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	439,00	439,00	439,00	439,00	439,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	813,54	813,54	813,54	813,54	813,54	0,00	0,00	Somma: 4.067,70 Max: 813,54
SRA01-BAS-01-Seminat - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	171,00	171,00	171,00	171,00	171,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	2.088,55	2.088,55	2.088,55	2.088,55	2.088,55	0,00	0,00	Somma: 10.442,75 Max: 2.088,55

SRA01-BAS-01-Vite - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	411,00	411,00	411,00	411,00	411,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	868,96	868,96	868,96	868,96	868,96	0,00	0,00	Somma: 4.344,80 Max: 868,96
SRA01-CAL.01-Guscio - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata - Frutta a Guscio (Mandorlo e Nocciolo) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-FVG.02-Aggiunt - Trascinamenti. Premio aggiuntivo difesa integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	5.507,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 5.507,58 Max: 5.507,58
SRA01-FVG.02.1-Semin - 1-Trascinamenti. Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	258,00	258,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 3.000,00 Max: 3.000,00

SRA01-FVG.02.10-AIFr - 10- Trascinamenti. Altri fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	560,00	560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	88,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 88,00 Max: 88,00
SRA01-FVG.02.2-OrtiA - 2- Trascinamenti. Orticole annuali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	385,00	385,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 10,00 Max: 10,00
SRA01-FVG.02.3-OrtiP - 3- Trascinamenti. Orticole poliennali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	900,00	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	13,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 13,00 Max: 13,00
SRA01-FVG.02.4-Actin - 4- Trascinamenti. Actinidia (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	403,00	403,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	31,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 31,00 Max: 31,00

SRA01-FVG.02.5-Melo - 5- Trascinamenti. Melo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	691,00	691,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 100,00 Max: 100,00
SRA01-FVG.02.6-Pesco - 6- Trascinamenti. Pesco (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	656,00	656,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	14,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 14,00 Max: 14,00
SRA01-FVG.02.7-Però - 7- Trascinamenti. Però (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	590,00	590,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	13,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 13,00 Max: 13,00
SRA01-FVG.02.8-Olivo - 8- Trascinamenti. Olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	174,00	174,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	11,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 11,00 Max: 11,00

SRA01-FVG.02.9-Vite - 9- Trascinamenti. Vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	346,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 6.000,00 Max: 6.000,00
SRA01-LIG-01 vite - ACA01 - produzione integrata vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	834,00	834,00	834,00	834,00	834,00	834,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	150,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00
SRA01-LIG-02 olivo - ACA01 - produzione integrata olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	417,00	417,00	417,00	417,00	417,00	417,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	500,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	800,00	0,00
SRA01-LIG-03 fruttif - ACA01 - produzione integrata fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	502,00	502,00	502,00	502,00	502,00	502,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	100,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00

SRA01-LIG-04 seminat - ACA01 - produzione integrata seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	142,00	142,00	142,00	142,00	142,00	0,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	0,00	Somma: 90,00 Max: 20,00
SRA01-LIG-05 foragge - SRA01-LIG-05 foraggere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	137,00	137,00	137,00	137,00	137,00	137,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	0,00	Somma: 50,00 Max: 10,00
SRA01-LIG-06 ortive - ACA01 - produzione integrata ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	725,00	725,00	725,00	725,00	725,00	725,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	150,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	Somma: 1.350,00 Max: 300,00
SRA01-LIG-07 florico - ACA01 - produzione integrata floricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	0,00	Somma: 90,00 Max: 20,00

SRA01-LOM-01 - SRA01-PLUA.00.01 - Produzione integrata - seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-LOM-02 - SRA01-PLUA.00.02 - Produzione integrata - foraggiere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-LOM-03 - SRA01-PLUA.00.03 - Produzione integrata - orticole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-LOM-04 - SRA01-PLUA.00.04 - Produzione integrata - vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01-LOM-05 - SRA01-PLUA.00.05 - Produzione integrata - fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	465,00	465,00	465,00	465,00	465,00	465,00	465,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-LOM-06 - SRA01-PLUA.00.06 - Produzione integrata - olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	385,00	385,00	385,00	385,00	385,00	385,00	385,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-MAR.01.Fruttav - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Frutta avanzata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	740,00	740,00	740,00	740,00	740,00	740,00	740,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-MAR.01.Ortind - SRA01 - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata -Ortive da industria e barbabietola (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01-MOL.02.foragge - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura foraggera ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	0,00	Somma: 6.250,00 Max: 1.250,00
SRA01-MOL.03.coltura - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura perenne (olivo, vite, frutta) ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	0,00	Somma: 3.750,00 Max: 750,00
SRA01-MOL.04 - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture orticole ammissibile (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	Somma: 1.250,00 Max: 250,00
SRA01-Mol.01.coltura - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00	Somma: 22.500,00 Max: 4.500,00

SRA01-PIE-01_ALT_SEM - SRA01_Produzione integrata_ ALTRI SEMINATIVI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-PIE-01_FORAGGE - SRA01_Produzione integrata_ FORAGGERE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-PIE-01_FRUT_PR - SRA01_Produzione integrata_ FRUTTIFERI PRINCIPALI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-PIE-01_NOCE_CA - SRA01_Produzione integrata_ NOCE E CASTAGNO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01-PIE-01_ORT_EST - SRA01_Produzione integrata_ ORTIVE ESTENSIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-PIE-01_ORT_INT - SRA01_Produzione integrata_ ORTIVE INTENSIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-PIE-01_RISO - SRA01_Produzione integrata_ RISO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-PIE-01_VITE_FR - SRA01_Produzione integrata_ VITE E FRUTTIFERI MINORI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01-PUG.01.Agrum - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	292,80	292,80	292,80	292,80	292,80	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-SAR.01.01.Agru - SRA01-Produzione integrata.PLU.A.01.Agrumi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	384,00	384,00	384,00	384,00	384,00	384,00	384,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-SAR.01.02.Vite - SRA01-Produzione integrata.PLU.A.02.Vite da vino (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	475,00	475,00	475,00	475,00	475,00	475,00	475,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-SAR.01.03.Oliv - SRA01-Produzione integrata.PLU.A.03.Olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	286,00	286,00	286,00	286,00	286,00	286,00	286,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01-SAR.01.04.Frut - SRA01-Produzione integrata.PLU.A.04.Fruttiferi (compresa uva da tavola ed esclusa frutta a guscio) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	509,00	509,00	509,00	509,00	509,00	509,00	509,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-SAR.01.05.Semi - SRA01-Produzione integrata.PLU.A.05.Seminativi (riso, mais, frumento, sorgo, cardo) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	171,00	171,00	171,00	171,00	171,00	171,00	171,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-SAR.01.06.Orti - SRA01-Produzione integrata.PLU.A.06.Ortive (compreso carciofo) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	658,00	658,00	658,00	658,00	658,00	658,00	658,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-SAR.01.07.Colt - SRA01-SAR.01.07.Colture industriali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01-TOS-01-fguscio - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – frutta a guscio (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	215,00	215,00	215,00	215,00	215,00	215,00	215,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-TOS-01-foragge - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – foraggiere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-TOS-01-fruttif - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	405,00	405,00	405,00	405,00	405,00	405,00	405,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-TOS-01-olivo - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata – olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	375,00	375,00	375,00	375,00	375,00	375,00	375,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01-TOS-01-ortive, - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata - ortive, pomodoro da industria, officinali, florovivaismo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	510,00	510,00	510,00	510,00	510,00	510,00	510,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-TOS-01-seminat - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata - seminativi cereali, industriali e tabacco (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	305,00	305,00	305,00	305,00	305,00	305,00	305,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-TOS-01-vite - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata - vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-UMB.17.Vite - Trascinamento Produzione integrata - Vite e fruttiferi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	445,00	445,00	445,00	445,00	445,00	445,00	445,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01-UMB.27.Tabacco - Produzione integrata - Tabacco in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-UMB.28.Tabacco - Produzione integrata - Tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-UMB.29.Fr.gusc - Produzione integrata - Frutta a guscio in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	445,00	445,00	445,00	445,00	445,00	445,00	445,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01-UMB.30.Fr.gusc - Produzione integrata - Frutta a guscio in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01-VDA-01 - Pagamento per ettaro di SAU soggetta ad integrata (colture specializzate) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	0,00	0,00	Somma: 900,00 Max: 180,00
SRA01-VDA-02 - Pagamento per ettaro di SAU soggetta ad integrata (seminativi e ortive) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	0,00	0,00	Somma: 100,00 Max: 20,00
SRA01_RER.01.forag60 - Introduzione foraggiere degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.forag80 - introduzione foraggiere degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01_RER.01.foragge - introduzione-foraggiere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.frutt60 - introduzione fruttiferi principali degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	305,40	305,40	305,40	305,40	305,40	305,40	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.frutt80 - introduzione fruttiferi principali degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	407,20	407,20	407,20	407,20	407,20	407,20	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.fruttif - introduzione- fruttiferi principali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	509,00	509,00	509,00	509,00	509,00	509,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01_RER.01.olivo - introduzione-olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.olivo60 - introduzione olivo degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	204,00	204,00	204,00	204,00	204,00	204,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.olivo80 - introduzione olivo degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	272,00	272,00	272,00	272,00	272,00	272,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.ortiv60 - introduzione ortive degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	186,00	186,00	186,00	186,00	186,00	186,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01_RER.01.ortiv80 - introduzione ortive degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	248,00	248,00	248,00	248,00	248,00	248,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.ortive - introduzione- ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.sem(bar - introduzione-sem(barbabietola proteginose e riso) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.sem(a60 - introduzione sem (barbabietola proteaginose e riso) degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	124,80	124,80	124,80	124,80	124,80	124,80	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01_RER.01.semiba80 - introduzione sem (barbabietola proteaginose e riso) degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	166,40	166,40	166,40	166,40	166,40	166,40	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.semin60 - introduzione seminativi degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.semin80 - introduzione seminativi degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	96,00	96,00	96,00	96,00	96,00	96,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.seminat - Introduzione-seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01_RER.01.vite 60 - introduzione vite e fruttiferi minori degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.vite 80 - introduzione vite e fruttiferi minori degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.01.vite e - introduzione-vite e fruttiferi minori (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.forag60 - mantenimento foraggere degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	36,00	36,00	36,00	36,00	36,00	36,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01_RER.02.forag80 - mantenimento foraggiere degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	48,00	48,00	48,00	48,00	48,00	48,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.foragge - mantenimento-foraggiere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.frutt60 - mantenimento fruttiferi principali degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	222,00	222,00	222,00	222,00	222,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.frutt80 - mantenimento fruttiferi principali degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	296,00	296,00	296,00	296,00	296,00	296,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01_RER.02.fruttif - mantenimento-fruttiferi principali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	370,00	370,00	370,00	370,00	370,00	370,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.olivo60 - mantenimento olivo degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	141,00	141,00	141,00	141,00	141,00	141,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.olivo80 - mantenimento olivo degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	188,00	188,00	188,00	188,00	188,00	188,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.ortiv60 - mantenimento ortive degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	129,00	129,00	129,00	129,00	129,00	129,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01_RER.02.ortiv80 - mantenimento ortive degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	172,00	172,00	172,00	172,00	172,00	172,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.ortive - mantenimento-ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	215,00	215,00	215,00	215,00	215,00	215,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.sem(bar - mantenimento-sem(barbabetola proteginose e riso) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	170,00	170,00	170,00	170,00	170,00	170,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.sem(a60 - mantenimento sem (barbabetola proteaginose e riso) degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	102,00	102,00	102,00	102,00	102,00	102,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01_RER.02.semiba80 - mantenimane to sem (barbabietola proteaginose e riso) degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	136,00	136,00	136,00	136,00	136,00	136,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.semin60 - mantenimento seminativi degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	48,00	48,00	48,00	48,00	48,00	48,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.semin80 - mantenimento seminativi degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	64,00	64,00	64,00	64,00	64,00	64,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.seminat - mantenimento-seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA01_RER.02.vite 60 - mantenimenti vite e fruttiferi minori degressivo 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	189,00	189,00	189,00	189,00	189,00	189,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.vite 80 - mantenimento vite e fruttiferi minori degressivo 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	252,00	252,00	252,00	252,00	252,00	252,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02.vite e - mantenimento-vite e fruttiferi minori (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA01_RER.02olivo - mantenimento-olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	235,00	235,00	235,00	235,00	235,00	235,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	49.410,16	389.501,16	400.927,16	401.927,16	402.927,16	363.697,00	12.173,00	Somma: 2.020.562,80 Max: 402.927,16
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	15.520.000,00	108.597.582,15	109.083.493,40	110.096.993,40	111.652.443,40	99.132.443,41	3.040.000,00	557.122.955,76
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	7.531.840,00	49.252.512,98	49.591.906,16	50.016.343,67	50.671.109,92	44.360.269,92	1.239.368,00	252.663.350,65
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	3.000.000,00	14.532.900,00	10.547.900,00	5.556.700,00	0,00	0,00	0,00	33.637.500,00
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	1.221.000,00	6.106.282,50	4.482.857,50	2.361.597,50	0,00	0,00	0,00	14.171.737,50
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Codice intervento (SM)	SRA02
Nome intervento	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise
SI			X	X			X				
NO	X	X			X	X		X	X	X	X

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente

impegni collegati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, che elaborano un volume di adacquata idoneo per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

L'intervento si pone l'obiettivo di un efficiente utilizzo della risorsa idrica mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui. L'intervento contribuisce alla salvaguardia delle risorse idriche tramite la promozione di pratiche virtuose in termini di ottimizzazione del loro impiego. In tale contesto, assume particolare importanza l'utilizzo di piattaforme territoriali dedicate, anche correlate con le informazioni e le dotazioni irrigue gestite dai Consorzi di Bonifica o altri Enti competenti per ambito. Il documento "Metodologia di stima dei volumi irrigui", approvato in Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016 e che fa seguito al DM Mipaaf 31 luglio 2015, riporta un elenco di significativo, benché non esaustivo, dei sistemi utilizzati a livello nazionale.

Gli impegni, volti a favorire l'uso irriguo della risorsa idrica più efficace (rispetto ai fabbisogni colturali) e più efficiente (in termini di razionale uso delle risorse idriche disponibili), vanno oltre la pratica ordinaria diffusa in ambito agricolo. Secondo la pratica ordinaria, infatti, gli interventi di irrigazione non vengono effettuati sulla base di un bilancio idrico che tiene conto del tipo di coltura, capacità di campo, tipo di terreno, andamento meteorologico e stagionale, ecc. Di norma l'irrigazione si basa infatti su valutazioni empiriche delle esigenze idriche delle colture e sulla disponibilità di acqua per l'irrigazione.

Questi sistemi esperti consentono di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica ottenendo significative riduzioni degli utilizzi (BIO Intelligence Service (2012), Water saving potential in agriculture in Europe: findings from the existing studies and application to case studies, Final report prepared for. European Commission DG ENV). La portata di tale riduzione dipende dalle condizioni meteo-climatiche dei territori interessati e dal grado di efficienza di partenza. Ad esempio, le stime hanno indicato che l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni di irrigazione in tempo reale, in alcune Regioni, ha comportato un risparmio di 350 milioni di m³ nel 2017 (OECD/FAO, Rafforzare la Resilienza Dell'agricoltura Alle Calamità Legate a Rischi Naturali: Approfondimenti da studi di caso nazionali, OECD Publishing, 2021).

L'intervento contribuisce pertanto all'Obiettivo specifico 5 promuovendo l'ottimizzazione gestionale dei volumi irrigui disponibili, e inoltre, contribuisce all'Obiettivo specifico 4, in quanto promuove un ruolo attivo degli agricoltori nell'adattamento ai cambiamenti climatici proporzionando le pratiche irrigue (volumi ed epoche di adacquamento) all'effettivo andamento meteorologico e alla variabilità connessa ai cambiamenti climatici.

L'intervento è coerente con le azioni per l'agricoltura previste dal Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, finalizzate a stimolare e rafforzare i metodi e le pratiche funzionali al razionale utilizzo delle risorse idriche e a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici da parte delle aziende agricole, rendendole meno vulnerabili agli eventi meteorologici estremi che attualmente caratterizzano il clima.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde al fabbisogno delineato nell'Esigenza 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo e agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche. Inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, l'intervento soddisfa l'Esigenza 2.4 di Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 all'indicatore di risultato R.23

Uso sostenibile delle risorse idriche e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 all'indicatore di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Calabria	SRA01, SRA05, SRA13, SRA21, SRA24 az. 1 e az. 2, SRA25, SRA29
Campania	SRA01, SRA25, SRA29
Lazio	SRA01, SRA03, SRA15, SRA24 (solo per impegni su fertilizzanti az. 1 e fitosanitari az. 2), SRA29
Toscana	SRA01, SRA03, SRA05, SRA06, SRA15, SRA24 (solo per impegni su fertilizzanti e fitosanitari), SRA29
Umbria	SRA29
Veneto	Attivazione esclusivamente sotto forma di pacchetto con gli interventi SRA06 e SRA20 (la sola azione 1: uso sostenibile dei nutrienti).

Ci sono Regioni che hanno inteso consentire la cumulabilità rispetto a molti interventi SRA al fine di massimizzare gli effetti ambientali sulle medesime superfici. Il Veneto attiva SRA02 esclusivamente sotto forma di pacchetto (uno stesso beneficiario che attiva più interventi) rispetto a due soli interventi.

Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali. Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, possono considerare prioritari:

P01 Colture con maggior fabbisogno idrico;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

P03 Aree ad agricoltura intensiva;
P04 Modalità di gestione dell'irrigazione;
P05 Entità della superficie oggetto di impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/ PPAA	P01	P02	P03	P04	P05	Altri princip
Calabria	sì	sì	sì	sì	sì	
Campania	sì	sì	sì	sì		
Lazio	no	sì (Aree individuate dal Distretto Idrografico nel Piano di Gestione delle acque avente uno stato quantitativo "SCARSO")	sì (ZVN)	sì (Sistemi di irrigazione localizzata)	no	
Toscana	no	sì (ZVN)	no	no	no	Aree caratteristiche particolari per motivi ambientali: Siti di interesse regionale (SIR), fuori siti di interesse nazionale (SINI) del 2000
Umbria	no	sì	no	no	sì	
Veneto	sì	sì	no	sì	sì	Localizzazione geografica (e altitudine) a bassa piovosità

Le Regioni hanno individuato i principi di priorità in base ai loro obiettivi. La Toscana adotta il criterio di priorità P02 con riferimento alle Zone Vulnerabili da Nitrati, in quanto il risparmio idrico contribuisce al miglioramento qualitativo dei corpi idrici in condizioni di criticità, prevedendo come ulteriore principio di priorità quello relativo alle aree caratterizzate da particolari pregi ambientali, per un'azione di tutela delle aree con particolare valore naturalistico.

Il Veneto adotta i criteri di priorità P01, P02, P04 e P05 e ne prevede uno ulteriore relativo alla localizzazione geografica, in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali. L'Umbria non adotta P01 considerandolo di difficile applicazione per la variabilità delle colture durante il periodo vincolativo, non adotta P03, per la perimetrazione non disponibile, e P04, per le difficoltà di controllo; adotta invece i criteri di priorità P02 e P04.

Il Lazio specifica l'ambito di P02 con le Aree individuate dal Distretto Idrografico nel Piano di Gestione delle acque avente uno stato quantitativo "SCARSO", mentre considera all'interno di P03 le ZVN e rispetto a P04 i sistemi di irrigazione localizzata. La Calabria adotta tutti i cinque principi di priorità codificati.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Altri criteri di ammissibilità

C03 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale, definita dalle Regioni/PPAA;

C04 Le colture irrigue ammissibili vengono definite dalle Regioni/PPAA secondo le peculiarità territoriali;

C05 È esclusa l'adozione di sistemi irrigui a bassa efficienza, quali lo scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riportano di seguito le specificità regionali circa i criteri di ammissibilità.

Regioni/ PPAA	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari	C03 Superficie minima oggetto di impegno rispetto alla SAU
Calabria	-	20%, 2 ettari
Campania		coltivare una superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) per tutte le colture pari a 0,5 ha di SAU ad eccezione di 0,30 ha di SAU per le ortive e di 0,20 ha di SAU per le floricole, vite e limone. Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda.
Lazio		20%, 2 ettari
Toscana	-	Superficie minima a premio 1 ettaro; per colture ortive ed officinali 0,5 ettari.
Umbria		10%; superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) \geq ad un ettaro. Gli agricoltori devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso. L'intervento è attivabile solo in combinazione con l'intervento SRA29 Pagamento al fine di introdurre e mantenere pratiche biologiche e limitatamente alle superfici assoggettate all'impegno di quest'ultimo.
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione del Veneto · Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di 	<p>La SOI complessiva, ai fini della domanda di aiuto, deve essere almeno pari al 25% della superficie seminativa dell'UTE ed interessata da colture come indicate in C04.</p> <p>Superficie minima 1 ettaro.</p>

	impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale	
--	--	--

Regioni/ PPAA	C04 Colture ammissibili
Calabria	Orticole e floricole; colture arboree; seminativi irrigui
Campania	Tutte
Lazio	Seminativi irrigui primaverili-estivi (mais, sorgo, girasole, soia, pomodoro da industria), actinidia, nocciolo
Toscana	Solo le colture/gruppi di colture previste dal sistema di assistenza all'irrigazione e per le quali è stato determinato un premio
Umbria	Ortive, tabacco, fruttiferi
Veneto	<p>Mais o sorgo, soia, girasole, cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine, barbabietola, tabacco, pomodoro da industria, colture arboree permanenti (frutteti e vigneti)</p> <p>Sono escluse superfici con:</p> <ul style="list-style-type: none"> · colture floro-vivaistiche; · giardini o orti; · superfici non seminate, disattivate, boscate; · impianti arborei-arbustivi; · prati, pascoli, erba medica; · riso. <p>La Regione può identificare le colture per cui l'impegno irriguo è sempre obbligatorio</p>

Regioni/ PPAA	C05 Sistemi irrigui a bassa efficienza esclusi	Altri criteri
Calabria	Escluso lo scorrimento e	Possesso di autorizzazione al

	l'infiltrazione laterale	prelievo della risorsa idrica
Campania	sì	
Lazio	sì	
Toscana	Esclusa l'irrigazione per scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi	L'intervento si applica ad appezzamenti variabili
Umbria	Esclusa l'irrigazione per scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi	
Veneto	È esclusa l'adozione di sistemi irrigui a bassa efficienza, quali lo scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi	L'intervento si attua nei comuni classificati di pianura e di collina ISTAT, limitatamente ai territori rientranti nei distretti irrigui presenti nel sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura – SIGRIAN.

Per quanto riguarda il criterio C03, le Regioni definiscono l'incidenza percentuale della superficie oggetto di impegno (in Umbria il 10%, in Calabria e Lazio il 20%, in Veneto il 25% della superficie seminativa dell'UTE ed interessata da coltura ammessa all'intervento, in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali). Le Regioni hanno previsto anche una superficie minima in termini di ettari. La Campania la fissa pari a 0,5 ettari, con delle eccezioni (per alcune colture anche 0,3 o 0,2 ettari), la Toscana pari a 1 ettaro, con eccezione per le colture ortive ed officinali, per le quali è di 0,5 ettari, individuando la soglia in ragione dell'estensione delle aziende toscane in modo da poter includere un numero significativo di aziende ma al tempo stesso non determinare uno sforzo amministrativo sproporzionato rispetto al premio concesso e al costo di adesione sostenuto dal richiedente.

Il Veneto ha fissato la superficie minima pari a 1 ettaro, in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali. Stessa soglia per l'Umbria, mentre la Calabria l'ha fissata pari a 2 ettari.

Per quanto riguarda il criterio C04, la Campania applica l'intervento a tutte le colture e la Toscana applica alle specie ordinariamente irrigate per le quali il servizio di consulenza può elaborare il bilancio idrico. Il Veneto definisce l'elenco delle colture ammissibili e le esclusioni, prevedendo inoltre che Regione possa identificare le colture per cui l'impegno irriguo è sempre obbligatorio, in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Prelevare l'acqua secondo le modalità di attingimento irriguo definite dalle Regioni/PPAA (prelievo da rete superficiale, prelievo da sola falda freatica, entrambe le tipologie di prelievo);

I02 Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di irrigazione per aspersione o, entro l'inizio della stagione irrigua, per microirrigazione (superficiale o sub-irrigazione);

I03 Avvalersi di contatore aziendale tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consortile);

I04 Iscrivere, entro l'inizio della stagione irrigua di ciascun anno di impegno, in funzione delle caratteristiche climatiche regionali, al sistema web di assistenza all'irrigazione che prevede l'indicazione dei volumi irrigui da somministrare a ciascun appezzamento identificato dall'utente; per le irrigazioni con impianti alimentati da rete collettiva il sistema di assistenza all'irrigazione può, in funzione di quanto definito nelle specificità regionali, colloquiare con la gestione operativa dei comizi irrigui consortili al fine

di fornire la quantità di acqua prevista dal consiglio irriguo, all'agricoltore;

I05 Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione;

I06 Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti;

I07 Inserire e validare per ogni appezzamento nel registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione:

-la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo;

-gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione;

I08 Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno;

I09 Attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri;

Gli impegni devono essere mantenuti impegni per tutto il periodo di impegno sulle superfici dichiarate nella domanda di sostegno.

In funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, negli anni, i terreni ad impegno possono variare. Le Regioni/PPAA possono definire il divieto di riutilizzo di acque reflue trattate. Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni.

Regioni/ PPAA	I01 Modalità di attingimento irriguo (prelievo da rete superficiale, da sola falda freatica, entrambi)	I04 Specificità per le irrigazioni con impianti alimentati da rete collettiva	Eventuale divieto di acque reflue
Calabria	Entrambe le modalità	Solo ove previsto dai consorzi irrigui	no
Campania	Prelievo da rete superficiale	Iscrizione al Piano Irrigazione Regione Campania	no
Lazio	Entrambe le modalità	Per le irrigazioni con impianti alimentati da rete collettiva il sistema di assistenza all'irrigazione può (non deve) colloquiare con la gestione operativa dei comizi irrigui consortili	sì
Toscana	Entrambe le modalità	Nessun impegno	no
Umbria	Entrambe le modalità	Nessuna	no
Veneto	Prelievo esclusivo da rete superficiale e divieto attingimento da falda freatica	Per le irrigazioni con impianti alimentati da rete collettiva il sistema di assistenza all'irrigazione deve colloquiare con la gestione operativa dei comizi irrigui consortili	sì

Regioni/ PPAA	Altri impegni

Calabria	-
Campania	-
Lazio	-
Toscana	-
Umbria	-
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · Dimostrare il rispetto delle procedure di autorizzazione per l'utilizzo delle acque irrigue · Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del reg EU 1009/2019. · Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente. · Specifica regionale per I08: Conservare il registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione in formato cartaceo/digitale per ciascun anno di impegno con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> a. ogni mese durante la stagione irrigua, il registro elaborato con il software di predisposizione del bilancio irriguo; b. dopo la data di raccolta, il registro completo delle irrigazioni · Specifica Regionale per I03) in caso di irrigazione contestuale di più appezzamenti possono essere utilizzati più contatori · Compilare e conservare per ciascun anno di impegno: <ul style="list-style-type: none"> c. la scheda di lettura del contatore aziendale per ciascuna coltura e appezzamento; d. nel caso di microirrigazione/fertirrigazione, la scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette; · I beneficiari possono annualmente avvalersi della facoltà di non irrigare alcuni appezzamenti esclusivamente qualora il Consorzio di Bonifica, competente per territorio attesti la mancanza strutturale del servizio irriguo da attingimento da rete superficiale sulla superficie aziendale oggetto di impegno. <p>Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di irrigazione per aspersione o, entro l'inizio della stagione irrigua, per microirrigazione superficiale o interrata</p>

Dato che le aziende irrigue toscane si alimentano prevalentemente in autoapprovvigionamento, la Toscana per I04 non definisce alcun impegno rispetto alle irrigazioni con impianti alimentati da rete collettiva. Per quanto riguarda la possibilità di prevedere un divieto di utilizzo di acque reflue trattate, la Toscana non lo stabilisce, in quanto la scarsità di risorse idriche disponibili per l'irrigazione rende necessaria la

valorizzazione anche delle acque reflue depurate nel rispetto delle normative vigenti.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

CGO 1 Il CGO 1 disciplina l'impegno a) possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.

Tutti gli impegni dell'intervento vanno oltre il CGO1, in quanto oltre al titolo autorizzativo è richiesto il rispetto delle indicazioni fornite dai sistemi esperti, prevedendo quindi buone pratiche che assicurano la gestione sostenibile della risorsa idrica. La normativa di base in materia di gestione della risorsa idrica, infatti, non richiede il ricorso a sistemi esperti per l'irrigazione basati sul bilancio idrico

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno risultanti dagli impegni. Sono ammissibili anche i costi di transazione.

Le Regioni/PPAA possono differenziare l'importo del pagamento per tipologie culturali e per sistema di irrigazione.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo

ammontare.

Regione Lazio: Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno dichiarate ammissibili, si procederà ad un abbattimento proporzionale dell'importo dell'aiuto.

Pagamenti per Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua (euro/ettaro/anno)

Regioni/ PPAA	euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
			soglia/%		
Calabria	278,90-826,40	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100%	da 50.000,01 a 75.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 75.000,00 euro/anno: 60%
Campania	219,00-733,00	sì	fino a 40.000,00 euro/anno: 100%	da oltre 40.000,00 a 60.000,00 euro/anno: 75%	Oltre 60.000,00 euro/anno: 60%
Lazio	175,20-300,00	no			
Toscana	209,00-506,00	no			
Umbria	100,00-145,00	no			
Veneto	190,00-280,00	no			

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

L'intervento in oggetto comporta i costi aggiuntivi dovuti all'aggiornamento e gestione del sistema web, al rispetto delle indicazioni fornite dal sistema e al corretto funzionamento degli impianti di irrigazione.

Non sono considerati costi fissi o ammortamenti afferenti agli impianti o alla strumentazione richiesta per la verifica dei consumi irrigui stagionali.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
- basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
- ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
- (b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA002-CAM-01 ORTIVE - Uso sostenibile dell'acqua-ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA002-CAM-01 VITE - "Uso sostenibile dell'acqua-vite"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA002-CAM-01-FRUTTI - Uso sostenibile dell'acqua-fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA002-CAM-01-OLIVO - Uso sostenibile dell'acqua-olivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA002-CAM-01-SEMINA - Uso sostenibile dell'acqua-seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA02 - CAL.01.Olivo - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Olivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA02 - CAL.01.Ortiv - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA02 - CAL.01.Semin - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA02 - CAL.01.Vite - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Vite	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA02 - CAL.01.frutt - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA02-LAZ-01-NOCCKIW - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua- NOCCIOLO/KIWI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA02-LAZ-02-GIRASOI - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua-GIRASOLE/SOIA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA02-LAZ-03-MAISORG - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua-MAIS/SORGO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA02-LAZ-04-POMODOR - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua-POMODORO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA02-TOS-01- semina - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA02-TOS-01-fruttif - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA02-TOS-01-olivo - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – OLIVO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA02-TOS-01-ortive - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA02-TOS-01-vite - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – VITE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA02-UMB.01.OrtTaba - Uso sostenibile dell'acqua - ortive e tabacco	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA02-UMB.02.Fruttif - Uso sostenibile dell'acqua - fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA02-VEN.01 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per tabacco e pomodoro da industria	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA02-VEN.02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per altre colture (mais, soia, barbabietola)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA02-VEN.03 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per frutteti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA02-VEN.04 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per vigneti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA002-CAM-01 ORTIVE - Uso sostenibile dell'acqua-ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA002-CAM-01 VITE - "Uso sostenibile dell'acqua-vite "

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA002-CAM-01-FRUTTI - Uso sostenibile dell'acqua-fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) –

Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA002-CAM-01-OLIVO - Uso sostenibile dell'acqua-olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA002-CAM-01-SEMINA - Uso sostenibile dell'acqua-seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02 - CAL.01.Olivo - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02 - CAL.01.Ortiv - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02 - CAL.01.Semin - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02 - CAL.01.Vite - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02 - CAL.01.frutt - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-LAZ-01-NOCCKIW - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua- NOCCILO/KIWI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-LAZ-02-GIRASOI - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua-GIRASOLE/SOIA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-LAZ-03-MAISORG - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua-MAIS/SORGO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-LAZ-04-POMODOR - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua-POMODORO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA02-TOS-01- semina - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-TOS-01-fruttif - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – FRUTTIFERI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-TOS-01-olivo - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – OLIVO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-TOS-01-ortive - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – ORTIVE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-TOS-01-vite - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – VITE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-UMB.01.OrtTaba - Uso sostenibile dell'acqua - ortive e tabacco

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-UMB.02.Fruttif - Uso sostenibile dell’acqua - fruttiferi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-VEN.01 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per tabacco e pomodoro da industria

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-VEN.02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per altre colture (mais, soia, barbabietola)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-VEN.03 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per frutteti

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA02-VEN.04 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per vigneti

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA002-CAM-01 ORTIVE - Uso sostenibile dell'acqua-ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	318,00	318,00	318,00	318,00	318,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA002-CAM-01 VITE - "Uso sostenibile dell'acqua-vite " (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA002-CAM-01-FRUTTI - Uso sostenibile dell'acqua-fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	372,00	372,00	372,00	372,00	372,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA002-CAM-01-OLIVO - Uso sostenibile dell'acqua-olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA002-CAM-01-SEMINA - Uso sostenibile dell'acqua-seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	374,00	374,00	374,00	374,00	374,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02 - CAL.01.Olivo - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	574,13	574,13	574,13	574,13	574,13	574,13	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02 - CAL.01.Ortiv - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	706,73	706,73	706,73	706,73	706,73	706,73	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02 - CAL.01.Semin - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	831,64	831,64	831,64	831,64	831,64	831,64	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02 - CAL.01.Vite - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	278,94	278,94	278,94	278,94	278,94	278,94	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02 - CAL.01.frutt - Pagamento per impegni specifici uso sostenibile dell'acqua. Fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	826,38	826,38	826,38	826,38	826,38	826,38	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-LAZ-01-NOCCKIW - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua- NOCCIOLO/KIWI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	901,00	901,00	901,00	901,00	901,00	Somma: 4.505,00 Max: 901,00
SRA02-LAZ-02-GIRASOI - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua-GIRASOLE/SOIA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	175,20	175,20	175,20	175,20	175,20	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	325,00	325,00	325,00	325,00	325,00	Somma: 1.625,00 Max: 325,00
SRA02-LAZ-03-MAISORG - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua-MAIS/SORGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	423,00	423,00	423,00	423,00	423,00	Somma: 2.115,00 Max: 423,00
SRA02-LAZ-04-POMODOR - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua-POMODORO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	Somma: 1.045,00 Max: 209,00
SRA02-TOS-01- semina - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – SEMINATIVI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	381,00	381,00	381,00	381,00	381,00	381,00	381,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-TOS-01-fruttif - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – FRUTTIFERI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	435,00	435,00	435,00	435,00	435,00	435,00	435,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-TOS-01-olivo - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – OLIVO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	290,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-TOS-01-ortive - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	506,00	506,00	506,00	506,00	506,00	506,00	506,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-TOS-01-vite - Pagamento per Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua – VITE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-UMB.01.OrtTaba - Uso sostenibile dell'acqua - ortive e tabacco (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-UMB.02.Fruttif - Uso sostenibile dell'acqua - fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-VEN.01 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per tabacco e pomodoro da industria (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-VEN.02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per altre colture (mais, soia, barbabietola) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-VEN.03 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per frutteti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA02-VEN.04 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua per vigneti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	2.083,72	8.150,30	15.095,30	15.095,30	15.095,30	13.011,57	Somma: 68.531,49 Max: 15.095,30
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	700.000,00	2.621.621,00	4.121.621,00	4.121.621,00	4.121.621,00	3.421.621,00	19.108.105,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	316.100,00	1.235.399,75	1.845.899,75	1.845.899,75	1.845.899,75	1.529.799,75	8.618.998,75
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Codice intervento (SM)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni/PPAA:

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI	X	X		X	X	X	X		X	X
NO			X					X		

T: trascinamenti

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Fears 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì

E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

· **Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**

· **Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.**

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO₂ che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'attivazione delle singole azioni.

Regioni/PPAA	Attivazione dell'Azione 3.1	Attivazione dell'Azione 3.2
Abruzzo	sì	sì
Basilicata	sì	no
Campania	sì	sì
Emilia-Romagna	sì	no
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì
Lazio	sì	sì
Lombardia	sì	sì
Marche	no	sì
Piemonte	sì	sì
Puglia	sì	sì
Sardegna	sì	sì
Toscana	sì	sì
Veneto	sì	no

Abruzzo, Campania, Lombardia, Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia, Sardegna e Toscana attivano entrambe le azioni. Il Friuli-Venezia Giulia evidenzia la funzione di protezione e incremento della fertilità edafica e riduzione degli apporti esterni. Il Piemonte ne sottolinea l'effetto di conservazione e miglioramento del contenuto in sostanza organica nel suolo, allo scopo di aumentare la capacità di assorbire e di trattenere l'acqua, riducendo nel contempo l'emissione di CO₂ rispetto all'ordinaria lavorazione del terreno. La Lombardia e la Campania richiamano la continuità della scelta con la precedente programmazione. La Toscana, che ha avuto una prima esperienza positiva con la semina su sodo nella programmazione 2014-2022, e quindi è intenzionata a proseguirla, ha introdotto anche la lavorazione minima ritenendo che per alcune colture e alcuni ambienti possa essere maggiormente praticabile della semina su sodo.

Basilicata, Emilia-Romagna e Veneto attivano solo l'Azione 3.1. L'Emilia-Romagna per il maggiore beneficio ambientale di questa azione, il Veneto per coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Le Marche attivano solo l'Azione 3.2, in quanto è più indicata alle condizioni pedoclimatiche regionali e alla tipologia di aziende a cui è diretta.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5, l'intervento risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo, nell'esigenza 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e nell'esigenza 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde invece all'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio e all'esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Più nel dettaglio gli impegni relativi alle tecniche di lavorazione volti a minimizzare il disturbo (semina diretta su sodo, minima lavorazione, divieto di arature, ripuntature e ogni altra lavorazione), il divieto di ristoppio e la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali soddisfano le

esigenze E2.1, E2.4, E2.12 ed E2.13 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione, conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo, aumentano la capacità di assorbire e di trattenere l'acqua e determinano una mancata emissione di CO₂ rispetto all'ordinaria lavorazione del terreno. Il limite all'uso di fertilizzanti e il divieto di utilizzo dei fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni di spandimento sul suolo (operazioni R10 di cui alla parte IV del D.Lgs.152/06) soddisfano l'esigenza 2.14 perché riducono il rischio di lisciviazione o percolazione dei nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.20 Migliorare la qualità dell'aria, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua e R.23 Uso sostenibile delle risorse idriche. Inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 contribuisce agli indicatori di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa e R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative alle cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Abruzzo	SRA01, SRA29, SRA19, SRA06 (solo su azione 1, in sede di bando verrà esplicitato un premio ridotto)
Basilicata	SRA15, SRA24
Campania	SRA01, SRA29, SRA24
Emilia-Romagna	SRA01 limitatamente ai terreni con pendenza inferiore al 30%, SRA19, SRA13, SRA29
Friuli-Venezia Giulia	SRA13
Lazio	SRA02, SRA15, SRA24 az. 1 e az. 3
Lombardia	SRA06, SRA19, SRA20, SRA22, TRLOM-10.1.03, TRLOM-10.1.10
Marche	SRA06, SRA15, SRA29
Piemonte	SRA04 (solo con az. 2 di SRA03), SRA06, SRA 12 az.1, SRA13 (solo con az. 2 di SRA03), SRA15, SRA22, SRA24
Puglia	SRA01, SRA15, SRA24
Sardegna	SRA15, SRA29
Toscana	SRA02, SRA15, SRA24, SRA29
Veneto	Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali

assunti.

Stabilendo (salvo diversa scelta della Regione/PA da esplicitare) il divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, SRA03 prevede la pratica della rotazione delle colture estesa a tutti i cereali. (Tali impegni sono quindi meno stringenti di quelli contenuti nell'eco-schema ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo).

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA03 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai principi di selezione.

Regioni/PPAA	Principi di selezione
Abruzzo	no
Basilicata	·Principi territoriali: collocazione delle superfici oggetto d'impegno (ad esempio Zone altipiani) ·Principi tecnici: estensione della superficie sottoposta ad impegno, rispetto alla superficie aziendale · Localizzazione geografica: (ad esempio: Zone vulnerabili ai Nitrati, Zone ad Alto Valore Ambientale)
Campania	no
Emilia-Romagna	·Collocazione delle superfici aziendali in zona di collina ·Maggiore superficie sottoposta ad impegno, rispetto alla superficie complessiva aziendale
Friuli-Venezia Giulia	·Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali ·Aree caratterizzate da criticità ambientali ·Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)
Lazio	aree caratterizzate da particolari pregi ambientali; aree caratterizzate da criticità ambientali
Lombardia	·Richiedenti con la maggiore quantità di SAU richiesta a premio ·Superficie richiesta a premio ricadente in Zone Vulnerabili ai Nitrati ·Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nell'intervento SRH03 o alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nell'intervento SRH01 del Piano strategico 2023-2027. Oppure essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito di progetti finanziati con le operazioni 1.2.01 e 1.2.02 di progetti LIFE.
Marche	no
Piemonte	·Terreni ricadenti nelle aree a rischio di erosione ·Domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla SAU aziendale ·Grado di professionalità dei beneficiari ·Imprenditori più giovani, sesso meno rappresentato in graduatoria
Puglia	·Entità della superficie oggetto di impegno (SOI) rispetto alla SAU complessiva

	<ul style="list-style-type: none"> ·Requisiti del beneficiario ·Adesione a cooperative/OP
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> ·Pendenza della superficie oggetto di impegno ·Superficie oggetto d'impegno ricadente in aree delimitate con rischio idrogeologico ·Entità della superficie oggetto di impegno (SOI)
Toscana	<ul style="list-style-type: none"> ·Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali ·Entità della SOI soggetta a impegno ·Zone montane, con svantaggi naturali diversi o soggette a vincoli naturali
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> ·Localizzazione geografica ·Estensione della superficie oggetto di impegno ·Superfici già condotte con metodo di agricoltura conservativa

Nelle specificità regionali si individua una ricorrenza di principi di selezione basati su criteri territoriali/di localizzazione e sull'entità delle superfici oggetto di impegno.

I principi di selezione che la Basilicata individua al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale, incentivano la pratica in aree più sensibili al degrado dei suoli (nel caso del principio territoriale), su una maggiore superficie aziendale (nel caso dei principi tecnici) e a tutela delle aree più sensibili (nel caso della localizzazione geografica).

L'Emilia-Romagna prevede come principi di selezione la collocazione delle superfici aziendali in zona di collina, con l'obiettivo di ridurre gli effetti erosivi, e la maggiore superficie sottoposta ad impegno, rispetto alla superficie complessiva aziendale, al fine di aumentare i benefici ambientali concentrando gli interventi.

La Lombardia prevede come principi di selezione: richiedenti con la maggiore quantità di superficie richiesta a premio, ritenendo che l'intervento assuma una maggiore efficacia in proporzione alla superficie interessata, e la localizzazione delle superfici richieste a premio, ricadenti in ZVN, con l'obiettivo di incentivare l'adozione di tecniche di agricoltura conservativa soprattutto nelle aree dove si concentra la coltivazione dei seminativi. L'ulteriore principio di selezione intende assegnare punteggi di priorità alle aziende che avendo aderito alle offerte formative/di consulenza/giornate dimostrative inerenti alle tematiche trattate nel presente intervento sono state stimolate ad attuare impegni agroclimatico ambientali.

La Puglia prevede principi di priorità basati sull'entità della superficie oggetto di impegno, per motivazioni tecniche e in linea con la precedente programmazione, e basati sui requisiti del beneficiario e sull'adesione a cooperative/OP (in coerenza con la politica agricola regionale),

Il Piemonte adotta i principi basati su terreni ricadenti in aree a dotazione di sostanza organica bassamedia/bassa per migliorarne la fertilità, su terreni ricadenti nelle aree a rischio di erosione per ridurre i danni arrecati dall'erosione in termini di perdita di suolo, di fertilità, di biodiversità e di modificazione del paesaggio. Inoltre, adotta il principio delle domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla SAU aziendale a seminativi con l'obiettivo di incentivare i beneficiari ad adottare le tecniche di lavorazione ridotta del suolo sulla totalità della superficie aziendale, e prevede di attribuire priorità ai soggetti che svolgono un'attività agricola professionale, nonché ad ulteriori tipologie di imprenditori (più giovani/nesso meno rappresentato in graduatoria), per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio.

La Sardegna adotta come principi di selezione: la pendenza della SOI, in quanto incide sul rischio di erosione, la SOI in aree a rischio idrogeologico, perché tali superfici hanno un maggiore rischio di erosione, e l'entità della SOI per avere una maggiore efficacia dell'intervento in proporzione alla superficie interessata.

Per la Toscana i principi di selezione sono relativi a: aree caratterizzate da pregi ambientali, per un rafforzamento delle azioni di tutela delle aree con particolare valore naturalistico; estensione della

superficie oggetto di impegno, per il maggior beneficio ambientale che si ha in caso di estensioni maggiori; zone montane, con svantaggi naturali diversi o soggette a vincoli naturali, in quanto si tratta di zone generalmente caratterizzate da pendenze e caratteristiche pedologiche che comportano maggior rischio di erosione.

Il Veneto ha individuato i principi di selezione per coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

C03 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Regioni/PPAA	C02	C03	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari
Abruzzo	sì	sì	
Basilicata	sì	sì	C04 Possesso della Partita IVA attiva in campo agricolo C05 Iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese imprenditore e/o coltivatore diretto
Campania	sì	sì	
Emilia-Romagna	sì	no	
Friuli-Venezia Giulia	sì	no	Altri gestori del territorio
Lazio	sì		
Lombardia	sì	no	
Marche	sì	no	
Piemonte			
Puglia	sì	sì	
Sardegna	no	no	Il beneficiario C01 deve essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 58/1999, con partita IVA attiva in campo agricolo e iscritto al Registro delle imprese
Toscana	sì	no	
Veneto	sì	no	· R/CR01 - Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del D.Lgs. n. 58/1999 · R/CR02 - Al momento della presentazione della domanda di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento, sulla superficie oggetto di impegno, assicurare la continuità, dalla data di presentazione della domanda, sull'attività agricola

La Sardegna non considera tra i beneficiari gli enti pubblici gestori di aziende agricole C02 in continuità con la precedente programmazione, così come i soggetti collettivi C03. Per lo stesso motivo, per la Regione, il beneficiario deve essere imprenditore agricolo

Da considerare che in ogni caso le Regioni/PPAA che non hanno previsto la categoria di beneficiari C03 possono comunque considerare come beneficiari direttamente gli agricoltori che partecipano al gruppo di cooperazione.

Altri criteri di ammissibilità

C04 L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;

C05 I beneficiari aderiscono con una superficie minima definita dalle Regioni/PPAA secondo le

specificità locali;

C06 Sono ammissibili le sole colture annuali, salvo diverse scelte delle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono le colture ammissibili.

Le Regioni/PPAA possono definire altri criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli altri criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C05 - Superficie minima oggetto d'intervento	C06 Colture ammissibili
Abruzzo	1 ettaro e comunque almeno il 25% dei seminativi aziendali	Colture: annuali
Basilicata	5 ettari	Sono escluse colture orticole, colture fl arborei-arbustivi, superfici boscate, pra prati-pascoli.
Campania	0,5 ettari	cereali e foraggiere
Emilia-Romagna	4 ettari	Sono ammissibili le sole colture annuali
Friuli-Venezia Giulia	no	Colture annuali
Lazio	2 ettari	Colture annuali
Lombardia	5 ettari	Tutti i seminativi annuali a eccezione d
Marche	5 ettari	
Piemonte	1 ettaro	Sono ammissibili all'aiuto anche i prati Sono escluse le superfici a seminativo r
Puglia	2 ettari	Sono ammissibili le sole colture annuali
Sardegna	4 ettari	Sono ammissibili le sole colture annuali - cereali da granella (escluso il riso); - leguminose da foraggio e da granella (sono escluse le colture ortive).
Toscana	1 ettaro	Sono ammissibili anche le colture polie
Veneto	1 ettaro. La superficie oggetto di intervento (SOI) complessiva deve essere almeno pari al 25% della superficie seminativa dell'UTE	·Sono escluse le superfici investite a co seminative, impianti arborei-arbustivi, ·Tra le colture ammesse vi è l'erba med nell'anno in cui viene dichiarata per la
Regioni/PPAA	Altri criteri	
Abruzzo	-	
Basilicata	-	
Campania	-	
Emilia-Romagna	-	
Friuli-Venezia Giulia	-	
Lazio	-	
Lombardia	Non possono essere richieste a premio superfici che hanno già beneficiato del contributo p per:	

	<ul style="list-style-type: none"> · i terreni richiesti a premio per la prima volta con la domanda iniziale anno 2022 - operati finanziati nuovamente con questo intervento; · i terreni che dopo aver concluso l'impegno per la minima lavorazione, vengano richiesti
Marche	<ul style="list-style-type: none"> · Le superfici ammissibili sono solo quelle biologiche certificate Reg 848/2018; · L'intervento SRA03 è attivabile solo con attivazione integrata con SRA06 "Introduzione" · Predisposizione di un Progetto aziendale che riporta la gestione delle superfici sottoposte
Piemonte	Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto l'acquisto della macchina o di un precontratto con prestatori esterni di servizi (c.d. conto l'azienda agricola beneficiaria è socia.
Puglia	-
Sardegna	Sono ammissibili le superfici a seminativo che nell'anno precedente a quello di presentazione seminate annualmente.
Toscana	-
Veneto	R/CR04 - il presente intervento si attua nelle zone non classificate montane dal PSN PAC

La superficie minima oggetto di impegno (C05) prevista dalle regioni è compresa tra 0,5 ettari e 5 ettari. La Lombardia la definisce pari a 5 ettari per poter meglio garantire l'efficacia ambientale dell'intervento aziendale. Le Marche la definiscono pari a 5 ettari essendo tale soglia giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno, sia in termini di costi amministrativi che di vantaggio ambientale.

L'Abruzzo ha definito la superficie minima in continuità con i bandi della precedente programmazione. Anche la Campania ha confermato la soglia di accesso della precedente programmazione.

Per quanto riguarda le colture ammissibili (C06), in Piemonte l'ammissibilità dei prati avvicendati consente di adottare le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli su una maggior superficie aziendale; l'ulteriore criterio è stato inserito per garantire l'effettiva adozione delle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli. Le colture individuate dalla Lombardia sono quelle su cui le lavorazioni, nelle condizioni ordinarie vengono attuate con la maggiore frequenza e che, quindi, traggono i maggiori benefici dall'applicazione di tecniche.

Per quanto riguarda i criteri di ammissibilità aggiuntivi, in Lombardia l'esclusione dei terreni che hanno già beneficiato per un periodo di 5-7 anni dei premi per l'agricoltura conservativa con il PSR, è motivata da quanto dimostrato in letteratura: dopo 5-7 anni di applicazione di queste tecniche le rese produttive sono paragonabili a quelle ordinarie. Le Marche hanno scelto il criterio aggiuntivo per cui le superfici ammissibili sono solo quelle biologiche certificate Reg 848/2018 per massimizzare l'effetto ambientale sulle superfici. Inoltre, sempre per le Marche, SRA03 e SRA06 devono essere necessariamente attivati contemporaneamente per evitare l'insorgenza di infestanti ingestibili nella minima lavorazione; è richiesta anche la predisposizione di un progetto aziendale che riporta la gestione delle superfici sottoposte agli impegni con SRA03 e SRA06 in modo che sia garantita la corretta gestione integrata delle superfici. Come criterio di aggiuntivo la Sardegna prevede l'ammissibilità delle superfici a seminativo che nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno sono state coltivate con colture annuali o ordinariamente arate e seminate annualmente, in quanto l'intervento è attuato sui terreni dove si praticano coltivazioni seminate annualmente.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;

I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (*mulching*). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali.

I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, salvo diversa scelta della Regione/PA;

I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage

I3.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;

I3.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

I3.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (*mulching*). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle specificità regionali.

I3.2.4. Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

I3.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

Per entrambe le azioni – 3.1 e 3.2 - è previsto il mantenimento degli impegni sulle superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo (vincolo ad appezzamenti fissi per una o entrambe le azioni proposte), salvo diversa scelta a livello di Regione/PA.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni.

Specificità regionali relative all'Azione 3.1

Regioni/PPAA	I.3.1.3 Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento
Abruzzo	Mantenimento in campo dei residui della coltura in precessione a quella seminata su sodo
Basilicata	Mantenere in loco in modo omogeneo tutti i residui colturali (trinciati) e le stoppie per avere (pacciamatura)
Campania	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interrimento o asportazione, con l'applicazione al suolo; è ammesso il pascolo.
Emilia-Romagna	Sono ammissibili eventuali deroghe esclusivamente per motivi di sicurezza fitosanitaria, in caso di
Friuli-Venezia Giulia	Mantenere in loco i residui colturali e le stoppie, omogeneamente distribuiti sulla superficie, per evitare avversità biotiche e meteo climatiche; - per la gestione degli animali allevati in azienda a partire da
Lazio	Nessuna specificità, salvo necessità di deroghe per problematiche fitosanitarie.
Lombardia	È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stoppie
Piemonte	È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione di paglie e stoppie
Puglia	È possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta

Sardegna	È consentita la trinciatura dei residui colturali e l'asportazione parziale di paglie e stocchi
Toscana	Impegno di mantenimento in loco dei residui della coltura in precessione a quella seminata
Veneto	Spargere omogeneamente la paglia o i residui colturali (se necessario, trinciati) contestualmente idonea.

L'Abruzzo ha definito la specificità in continuità con i bandi della precedente programmazione

La Lombardia ha definito modalità di gestione dei residui che permettano al contempo l'utilizzo dei residui colturali e la copertura del terreno.

La Toscana, dato non applica il vincolo dell'impegno su appezzamenti fissi, ha ritenuto necessario specificare che i residui colturali della coltura che precede quella seminata con tecniche di lavorazione minima devono essere lasciati in loco.

Regioni/PPAA	I.3.1.4 Divieto di ristoppio (sì/no)	Se no, motivazioni
Abruzzo	sì	
Basilicata	sì	
Campania	sì	
Emilia-Romagna	si	
Friuli-Venezia Giulia	no	Il contesto produttivo regionale non può escludere a priori la possibilità di in maniera più articolata sulla base di quanto concordato con esperti, mon
Lazio	sì	
Lombardia	sì	
Piemonte	no	Non si applica il divieto di ristoppio descritto nell'impegno I3.1.4 ma, al f avvicendamento), si ritiene opportuno applicare il divieto di ristoppio ai c autunno-vernini e cereali a semina primaverile.
Puglia	sì	
Sardegna	no	È previsto l'impegno specifico regionale superiore rispetto al divieto di ri sulla medesima superficie"
Toscana	no	La Regione Toscana attua l'intervento ACA03 non ad appezzamenti fissi, <i>Rotazione delle colture nei seminativi</i> , mentre non ha ragione d'essere un
Veneto	no	Coerenza con l'analisi di contesto e con la specifica situazione regionale. È fondamentale dare agli agricoltori che attuano tecniche lavorazione ridc collocarsi anche in due annate successive e siano, allo stesso tempo, delle Si fa riferimento a colture presenti nel contesto della pianura padano vene diffusione sufficiente e non possono collocarsi in modo efficace sul merca Non consentire la possibilità di adozione di tali fattispecie colturali in due significativa e che non si traduce automaticamente in un maggior valore a La formulazione complessiva degli impegni nell'ambito delle specificità r la copertura continuativa del terreno, ricorrendo anche a colture di copertu

Specificità regionali relative all'Azione 3.2

Regioni/PPAA	I.3.2.3 Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenime
Abruzzo	Mantenimento in campo dei residui della coltura in precessione. Divieto di ristoppio (ad e
Campania	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interrimento o asportazione, con l'appl suolo; è ammesso il pascolo.
Friuli-Venezia	Mantenere in loco i residui colturali e le stoppie, omogeneamente distribuiti sulla superfic

Giulia	avversità biotiche e meteo climatiche; - per la gestione degli animali allevati in azienda a p
Lazio	Nessuna specificità, salvo necessità di deroghe per problematiche fitosanitarie
Lombardia	È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di pagl
Marche	Verranno predisposte linee guida per la gestione dei residui e le condizioni per le deroghe
Piemonte	È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione di paglie e stoc
Puglia	È possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiest
Sardegna	È consentita la trinciatura dei residui colturali e l'asportazione parziale di paglie e stocchi
Toscana	Impegno di mantenimento in loco dei residui della coltura in precessione a quella seminata

La Lombardia ha definito modalità di gestione dei residui che permettano al contempo l'utilizzo dei residui colturali e la copertura del terreno.

Specificità regionali relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

Regioni/PPAA	Scelta regionale su appezzamento fisso (sì/no)
Abruzzo	sì
Basilicata	sì
Campania	sì
Emilia-Romagna	sì
Friuli-Venezia Giulia	sì
Lazio	sì
Lombardia	sì
Marche	sì
Piemonte	Per l' Azione 3.2 l'impegno è a particelle variabili
Puglia	sì
Sardegna	Le disposizioni relative al mantenimento della superficie durante il periodo pluriennale d'in
Toscana	no
Veneto	sì

La specificità del Piemonte è volta a consentire ai beneficiari di adottare la tecnica della minima lavorazione o lavorazione a bande su tutti i terreni in conduzione, tenuto anche conto di eventuali variazioni di conduzione dei terreni.

Per la Toscana l'impegno non si applica obbligatoriamente ad appezzamenti fissi in quanto, date le caratteristiche geomorfologiche regionali e la presenza di alcune resistenze culturali, è opportuno che le aziende si sentano incoraggiate ad aderire all'impegno senza che vi sia un vincolo ad appezzamenti fissi. La Regione ha comunque previsto un impegno aggiuntivo (cfr. tabella successiva) sulla % minima di SOI (ferma restando la superficie minima di 1 ettaro), stabilendo che ogni anno venga assoggettato alle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli una parte consistente dell'UTE oggetto di impegno, almeno il 20%, rispondente a una rotazione colturale quinquennale.

Regioni/PPAA	Altri impegni
Abruzzo	Mantenimento della SOI annuale entro il 20% di tolleranza in aumento o diminuzione risp
Basilicata	
Campania	
Emilia-Romagna	
Friuli-Venezia Giulia	- Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione registro delle lavorazioni e delle operazioni colturali effettuate sulle singole particelle oggi seminate, anche qualora ci si avvalga di prestazioni conto terzi; - effettuare sulla SOI alme

	trasemina su colture in atto; - tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina di purezza, anche se di genere botanico diverso; - divieto di ristoppio dello stesso cereale estivo previa richiesta di autorizzazione, al verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse è consentita la richiesta di autorizzazione, è consentita la frantumazione dello scheletro dello strato superficiale di terreno.
Lazio	
Lombardia	
Marche	Uso dei soli fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica
Piemonte	Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli devono essere applicate a tutte le colture presenti.
Puglia	È consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori nel caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli, previa autorizzazione, sempre evitando l'inversione dello strato superficiale di terreno.
Sardegna	·Adozione di una rotazione tra cereali e leguminose che consiste nell'alternanza delle due colture; ·Tenuta di un registro delle operazioni colturali e di magazzino
Toscana	·Ogni anno almeno il 20% dei seminativi dell'UTE oggetto di impegno deve essere interessato da tecniche di lavorazione ridotta dei suoli; ·Per entrambe le azioni vige l'impegno della tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle operazioni colturali.
Veneto	·R/IM04 Chiudere il solco di semina senza rivoltamento del terreno B22:B25; ·R/IM05 Compilare il registro Web regionale, con annotazione degli interventi colturali e delle operazioni di lavorazione; ·R/IM06 Adottare avvicendamenti di colture diverse sulla SOI ad impegno, compresa, se consentito, la coltura di cover crops; ·R/IM07 Rispettare un periodo massimo di 40 giorni tra la raccolta della coltura e la semina di cover crops autunno-vernine e/o erbai estivi, salvo condizioni agro-meteorologiche sfavorevoli; ·R/IM08 Distribuire i fertilizzanti organici e inorganici precedentemente alla fase di terminazione della coltura e al momento della lavorazione del terreno agrario; ·R/IM09 Distribuire in modo localizzato i fertilizzanti in copertura utilizzando interratori a dischi; ·R/IM10 Trebbiare con pneumatici a bassa pressione, ruote gemellate o cingoli, assicurando la massima efficienza; ·R/IM11 Obbligo di scouting e controllo sviluppi fitopatologici dell'entomofauna e delle malattie; ·R/IM12 Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni, all'iniziativa formativa o alla certificazione, nei termini previsti; ·R/IM13 Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal beneficiario, secondo la disciplina regionale vigente. Con riferimento all'impegno I3.1.5 : per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fan

Come ulteriori impegni, la Toscana oltre a prevedere che ogni anno venga assoggettato alle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli almeno il 20% dell'UTE oggetto di impegno, introduce l'impegno di dotare tutte le aziende di uno stesso strumento di registrazione (già in uso nella programmazione 2014-2022), per facilitare l'acquisizione di tutte le informazioni richieste dalla normativa cogente e dagli impegni specifici dell'intervento.

Il Veneto ha definito gli ulteriori impegni in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 05 La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 febbraio)*.

Le azioni 3.1 e 3.2 prevedono l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione.

**su terreni con pendenza media superiore al 10%*

BCAA 06 La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio).

Gli impegni I3.1.3 e I3.2.3 assicurano, per tutta la durata dell'impegno una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica mulching - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica.

BCAA 07 La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).

L'impegno I3.1.4. è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli impegni I3.1.5 e I3.2.4 sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni. Le Regioni/PPAA possono differenziare il pagamento in funzione della tecnica utilizzata in precedenza sulla superficie e in funzione di introduzione/mantenimento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli

Regioni/PPAA	Azione 3.1	Azione 3.2
	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno
Abruzzo	250,00	160,00
Basilicata	300,00	Azione non attivata
Campania	320,00	238,00
Emilia-Romagna	350,00(nuovi impegni), 280 (trascinamenti)	Azione non attivata
Friuli-Venezia Giulia	650,00	600,00
Lazio	200,00	200,00
Lombardia	325,00	190,00
Marche	Azione non attivata	250,00
Piemonte	180,00	300,00

Puglia	214,00	208,00
Sardegna	250,00	250,00
Toscana	340,00	210,00
Veneto	<u>Introduzione: 500; Mantenimento: 450</u>	Azione non attivata

Regioni/PPAA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta	
	sì/no	soglia/%	
Abruzzo	no		
Basilicata	no		
Campania	sì	fino a 10.000,00 euro/anno: 100%	da 10.000,00 a 25.000,00 euro/anno
Emilia-Romagna	no		
Friuli-Venezia Giulia	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000,00 euro/anno
Lazio	no		
Lombardia	no		
Marche	no		
Piemonte	no		
Puglia	sì	fino a 15.000,00 euro/anno: 100%	da 15.001,00 a 30.000,00 euro/anno
Sardegna	sì	fino a 8.000,00 euro/anno: 100%	oltre 8.000,00 e fino a 16.000,00 euro/anno
Toscana	no		
Veneto	no		

Le Marche prevedono come condizione, che gli importi dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

Regione Lazio: Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno dichiarate ammissibili, si procederà ad un abbattimento proporzionale dell'importo dell'aiuto.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA003-CAM-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA003-CAM-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA003-LAZ-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA003-LAZ-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 - FVG.01.NoTil - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Semina su sodo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 - PUG.01 - SRA03.1 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03 - PUG.02 - SRA03.02 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03 - VEN.01.Intro - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - introduzione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 - VEN.02.Mante - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - mantenimento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 -FVG.02.MinLav - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Minime lavorazioni	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 -MAR.02 - Pagamento ad ettaro per Adozione di tecniche di Minima Lavorazione	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-ABR.01.SEMINA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di semina su sodo ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-ABR.02.MINIMUM - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di minimum tillage	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-BAS-01 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-FVG.03.1MinLav - 1-Trascinamenti. Minima lavorazione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.23	Sì
SRA03-FVG.03.2NonLav - 2-Trascinamenti. Non lavorazione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.23	Sì
SRA03-FVG.03.3AggInt - 3-Trascinamenti. Aggiuntivo interrimento liquami	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.23	Sì

SRA03-LOM-01 - SRA03-PLUA.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03-LOM-02 - SRA03-PLUA.00.02 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI MINIMA LAVORAZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03-PIE-01_SODO - SRA03_Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03-PIE-02_MIN_LAV - SRA03_Azione 3.2 – Adozione di tecniche di Minima Lavorazione e/o di tecniche di Lavorazione a bande	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03-SAR.01.01 - SRA03-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-SAR.01.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione 2-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA03-SAR.02.01 - SRA03-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-SAR.02.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione2-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA03-TOS-01 -semina - SRA003-PLAU.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli SEMINA SU SODO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03-TOS-02- lavora - SRA003-PLAU.00.02 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli LAVORAZIONE MINIMA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03_RER.01 - Azione 3.1 Adozione di tecniche di semina su sodo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03_RER.03 - trascinamenti PSR 2014-2020	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA003-CAM-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA003-CAM-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA003-LAZ-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA003-LAZ-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 - FVG.01.NoTil - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Semina su sodo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 - PUG.01 - SRA03.1 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 - PUG.02 - SRA03.02 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 - VEN.01.Intro - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - introduzione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 - VEN.02.Mante - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - mantenimento

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 -FVG.02.MinLav - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Minime lavorazioni

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 -MAR.02 - Pagamento ad ettaro per Adozione di tecniche di Minima Lavorazione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-ABR.01.SEMINA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di semina su sodo ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-ABR.02.MINIMUM - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di minimum tillage

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-BAS-01 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-FVG.03.1MinLav - 1-Trascinamenti. Minima lavorazione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-FVG.03.2NonLav - 2-Trascinamenti. Non lavorazione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-FVG.03.3AggInt - 3-Trascinamenti. Aggiuntivo interrimento liquami

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-LOM-01 - SRA03-PLUA.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-LOM-02 - SRA03-PLUA.00.02 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI MINIMA LAVORAZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-PIE-01_SODO - SRA03_Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-PIE-02_MIN_LAV - SRA03_Azione 3.2 – Adozione di tecniche di Minima Lavorazione e/o di tecniche di Lavorazione a bande

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-SAR.01.01 - SRA03-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-SAR.01.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione 2-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01.Transizione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA03-SAR.02.01 - SRA03-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-SAR.02.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione2-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01.Transizione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA03-TOS-01 -semina - SRA003-PLAU.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli SEMINA SU SODO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-TOS-02- lavora - SRA003-PLAU.00.02 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli LAVORAZIONE MINIMA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03_RER.01 - Azione 3.1 Adozione di tecniche di semina su sodo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03_RER.03 - trascinamenti PSR 2014-2020

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA003-CAM-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA003-CAM-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	238,00	238,00	238,00	238,00	238,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA003-LAZ-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	12.146,00	12.146,00	12.146,00	12.146,00	12.146,00	0,00	Somma: 60.730,00 Max: 12.146,00
SRA003-LAZ-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	12.146,00	12.146,00	12.146,00	12.146,00	12.146,00	0,00	Somma: 60.730,00 Max: 12.146,00
SRA03 - FVG.01.NoTil - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Semina su sodo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	Somma: 500,00 Max: 100,00
SRA03 - PUG.01 - SRA03.1 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	214,00	214,00	214,00	214,00	214,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03 - PUG.02 - SRA03.02 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03 - VEN.01.Intro - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - introduzione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03 - VEN.02.Mante - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - mantenimento (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03 -FVG.02.MinLav - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Minime lavorazioni (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	0,00	Somma: 9.000,00 Max: 1.800,00
SRA03 -MAR.02 - Pagamento ad ettaro per Adozione di tecniche di Minima Lavorazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03-ABR.01.SEMINA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di semina su sodo ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	0,00	Somma: 22.000,00 Max: 4.400,00
SRA03-ABR.02.MINIMUM - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di minimun tillage (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1.700,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	0,00	Somma: 8.700,00 Max: 1.750,00
SRA03-BAS-01 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	16.041,50	16.041,50	16.041,50	16.041,50	16.041,50	0,00	0,00	Somma: 80.207,50 Max: 16.041,50
SRA03-FVG.03.1MinLav - 1- Trascinamenti. Minima lavorazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	534,00	534,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	4.788,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 4.788,00 Max: 4.788,00
SRA03-FVG.03.2NonLav - 2- Trascinamenti. Non lavorazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	22,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 22,00 Max: 22,00
SRA03-FVG.03.3AggInt - 3-Trascinamenti. Aggiuntivo interrimento liquami (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 300,00 Max: 300,00
SRA03-LOM-01 - SRA03-PLUA.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	325,00	325,00	325,00	325,00	325,00	325,00	325,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03-LOM-02 - SRA03-PLUA.00.02 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - ADOZIONE DI MINIMA LAVORAZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03-PIE-01_SODO - SRA03_Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Somma: 5.000,00 Max: 1.000,00
SRA03-PIE-02_MIN_LAV - SRA03_Azione 3.2 – Adozione di tecniche di Minima Lavorazione e/o di tecniche di Lavorazione a bande (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	0,00	Somma: 27.500,00 Max: 5.500,00
SRA03-SAR.01.01 - SRA03-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03-SAR.01.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione 2-Adozione di tecniche di semina su sodo.PLUA.01.Transizione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	247,00	247,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03-SAR.02.01 - SRA03-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03-SAR.02.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione2-Adozione di tecniche di minima lavorazione.PLUA.01.Transizione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	247,00	247,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03-TOS-01 -semina - SRA003-PLAU.00.01 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli SEMINA SU SODO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	340,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03-TOS-02- lavora - SRA003-PLAU.00.02 - Pagamento per superficie agricola sottoposta ad impegni per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli LAVORAZIONE MINIMA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA03_RER.01 - Azione 3.1 Adozione di tecniche di semina su sodo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	666,00	666,00	666,00	666,00	666,00	0,00	Somma: 3.330,00 Max: 666,00
SRA03_RER.03 - trascinamenti PSR 2014-2020 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	427,60	112,39	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 539,99 Max: 427,60
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	36.941,55	196.690,46	148.422,37	149.869,37	149.869,37	114.824,82	6.266,91	Somma: 802.884,85 Max: 196.690,46
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	6.812.465,58	50.288.175,29	37.998.023,00	38.944.924,47	39.069.924,47	34.256.460,90	2.104.000,00	209.473.973,71
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	3.244.295,12	23.988.973,56	17.772.699,19	18.158.088,09	18.208.963,09	15.778.261,77	856.400,00	98.007.680,82
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	2.000.000,00	13.097.250,82	28.098,53	0,00	0,00	0,00	0,00	15.125.349,35
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	814.000,00	6.544.835,47	11.436,10	0,00	0,00	0,00	0,00	7.370.271,57
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	---	------	------	------	------	------	------	------	------

SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli

Codice intervento (SM)	SRA04
Nome intervento	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise
SI					X						
NO	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei

suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica: fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica ricompresa nelle classi di letame e assimilati palabili, ammendante compostato verde (ACV) e ammendante compostato misto (ACM). I quantitativi di elementi nutritivi apportati con le distribuzioni di tali fertilizzanti e ammendanti organici, dovranno essere conteggiati per il bilanciamento complessivo della fertilizzazione delle colture.

Dall'analisi di contesto è emerso che nei suoli italiani la sostanza organica risulta frequentemente compromessa da pratiche che, nel corso del tempo, ne hanno determinato una significativa riduzione. Tali tendenze vanno pertanto contrastate mediante azioni di ottimizzazione e promozione di pratiche volte al suo incremento e mantenimento.

L'apporto di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, in sostituzione di altri fertilizzanti nei terreni a basso contenuto di sostanza organica, migliora la struttura del suolo e le sue caratteristiche chimico-fisiche e biologiche, con conseguenti benefici ambientali: riduzione dei fenomeni erosivi superficiali, aumento della ritenzione idrica dei suoli e riduzione delle perdite per lisciviazione e percolazione, contribuendo pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, per la protezione del suolo.

Il miglioramento della struttura e della fertilità nel suolo aumenta inoltre sia la resistenza al ruscellamento superficiale delle acque sia la capacità di ritenzione idrica e cessione graduale di acqua e nutrienti per le colture, riducendo così i processi di erosione e inaridimento dei terreni agricoli indotti dagli eventi meteorologici estremi (soprattutto brevi piogge intense e lunghi periodi di siccità), che rappresentano una delle principali minacce per l'agricoltura italiana. In tal modo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 in termini di adattamento ai cambiamenti climatici.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 in termini di mitigazione, migliorando il sequestro del carbonio organico nella sostanza organica stabile presente nel suolo sotto forma di composti umici.

L'intervento, pertanto, individua nella conservazione e nell'incremento della sostanza organica nei suoli la risorsa cardine, in conformità con le indicazioni proposte dall'European Climate Change Programme (ECCP) per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli, e l'Esigenza 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio l'intervento soddisfa l'esigenza E.2.12 perché favorisce l'impiego di fertilizzanti e/o ammendanti organici quali fonti principali di apporto di elementi nutritivi, rispetto ai fertilizzanti di sintesi, migliora la struttura e la qualità del suolo, oltre alla fertilità, riducendo i rischi di degrado ed erosione del suolo. Inoltre, l'intervento soddisfa le esigenze E.2.1 ed E.2.4 contrastando i cambiamenti climatici con una duplice azione, da un lato aumentando il contenuto di sostanza organica e la capacità di

sequestro del carbonio nei terreni agricoli (mitigazione), dall'altro aumentando la resilienza del suolo all'erosione e alla siccità (adattamento).

Infine, l'esigenza E.2.1 è soddisfatta in quanto tale intervento ha effetti positivi sull'ambiente relativamente al sequestro del carbonio, alla limitazione dei fenomeni erosivi del suolo grazie alla formazione di aggregati strutturali più stabili, nonché al contenimento della lisciviazione dei nitrati.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli e R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Emilia-Romagna	SRA01; SRA13; SRA19
Piemonte	SRA01; SRA03-Azione 2; SRA05-Azione 2; SRA06; SRA12-Azione 1; SRA13-Azione 2 SRA15; SRA22; SRA24
Puglia	SRA01, SRA15, SRA24
Umbria	SRA01
Veneto	<i>Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013</i>

Il Piemonte intende attivare la cumulabilità con tutte le azioni che consentano di aumentare il contenuto di carbonio nel suolo allo scopo di migliorarne la qualità e favorire altresì la biodiversità, riducendo nel contempo l'uso di fertilizzanti chimici e l'emissione di ammoniaca in atmosfera.

La Puglia indica in tabella una cumulabilità di natura tecnica, per massimizzare i benefici ambientali e ottimizzare i controlli amministrativi degli impegni. Anche la cumulabilità prevista dall'Umbria è finalizzata al rafforzamento dell'effetto ambientale.

Il Veneto non cumula questo intervento con altri SRA per coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tra i principi di selezione viene considerato prioritario il Livello di dotazione di

sostanza organica dei terreni (P01).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/PPAA	P01	Altri principi
Emilia-Romagna	no	<ul style="list-style-type: none"> · Terreni ubicati in Comuni a basso carico di azoto zootecnico (<127 kg/coltura così come individuati nella determinazione n. 1192 del 04/02/2014; · Terreni ricadenti in collina; · Abbinamento con altro intervento finalizzato al raggiungimento di obiettivi agro-climatici-ambientali assimilabili (aziende oggetto di concessione con interventi); · Maggiore superficie aziendale impegnata.
Piemonte	Terreni ricadenti nelle aree a dotazione di sostanza organica bassa - mediamente bassa	<ul style="list-style-type: none"> · P02 Terreni ricadenti nelle aree a rischio di erosione · P03 Imprese che, col sostegno della nuova programmazione o di programmazioni precedenti, hanno in corso di realizzazione o di mantenimento investimenti non produttivi o hanno in corso di attuazione impegni relativi a destinazioni non produttive di superfici aziendali · Altri criteri soggettivi (es. età del beneficiario, sesso meno rappresentativo)
Puglia	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Principi riconducibili ai Requisiti del Beneficiario · Principi relativi all'Adesione a cooperative/OP/Organismi Collettivi · Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP
Umbria	no	<ul style="list-style-type: none"> · P02 aree caratterizzate da particolari pregi ambientali (ad esempio Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN, Zone Vulnerabili ai Fitosanitari-ZVF) · P03 entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla SAU complessiva:
Veneto	sì: è possibile farlo rientrare nel principio più ampio "localizzazione geografica"	<ul style="list-style-type: none"> · Localizzazione geografica · Percentuale di colture seminative rispetto alla SAU aziendale · Dimensione della SOI aziendale · Aziende che abbiano sottoscritto accordo di cessione di effluenti zootecnici per materiali palabili e assimilati

Il Piemonte adotta oltre al principio di selezione P01, finalizzato a favorire il ripristino della fertilità dei suoli, altri principi. In particolare, P02, per migliorare la struttura del suolo e aumentare la resistenza al ruscellamento superficiale delle acque riducendo i processi di erosione; P04 per favorire l'applicazione dell'intervento in aziende che dimostrano maggiore attenzione per la biodiversità, il miglioramento del paesaggio agrario e in generale per il conseguimento di obiettivi agro-climatico-ambientali; ulteriori criteri per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio.

La Puglia adotta i principi di selezione in coerenza con la politica agricola regionale, il Veneto in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali e l'Umbria per incrementare il grado di efficacia dell'intervento.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari
C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari
Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> · Non sono ammissibili le aziende zootecniche; possono pertanto usufruire dell'aiuto le imprese agricole con indirizzo produttivo vegetale che non svolgano quindi attività di allevamento. · Non sono ammesse le aziende che gestiscano impianti di digestione anaerobica. · Non possono usufruire dell'aiuto i terreni in possesso di imprese con indirizzo vegetale che sono dati in concessione a terzi per lo spandimento di reflui d'allevamento o di digestato.
Piemonte	-
Puglia	-
Umbria	<ul style="list-style-type: none"> · C03 Aziende agro-zootecniche: sono ammissibili le aziende agro-zootecniche caratterizzate da un rapporto UBA regionali/ettari SAU aziendale regionale pari o inferiore a 3,0
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · R/CR01 - Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto. · R/CR02 - Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale. · Sono ammissibili esclusivamente le superfici classificate a ridotta dotazione di Carbonio Organico (inferiore al 2%).

Altri criteri di ammissibilità

C04 Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima definita dalla Regione/PA secondo le specificità locali;

C05 Salvo diversa scelta della Regione/PA, l'intervento si applica a tutte le tipologie colturali, esclusi i prati permanenti e pascoli.

Le Regioni/PPAA possono prevedere come condizione di ammissibilità un ridotto tenore di sostanza organica delle superfici, definito in base al metodo di classificazione adottato (analisi dei suoli, carte dei suoli regionali e altre classificazioni vigenti).

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C04 Superficie minima	C05 Eventuale specifica sulle tipologie colturali
Emilia-Romagna	0	L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e a tutte le tipologie colturali per cui è disponibile un Disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna o un disciplinare nazionale equivalente, esclusi prati permanenti, i pascoli e le foraggere poliennali leguminose
Piemonte	1 ettaro	Sono ammissibili all'aiuto le superfici coltivate come coltura principale a seminativi diversi dalle leguminose, nonché le superfici a colture arboree frutto (vigneti, frutteti, frutteti per frutta a guscio). Sono escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione e quelle destinate a produzioni vivaistiche.

Puglia	2 ettari di superficie oggetto di impegno	Presentazione della domanda per appezzamenti omogenei della dimensione massima di 10 ettari secondo i criteri del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia
Umbria	1 ettaro	Tutte le tipologie colturali, ad esclusione delle Leguminose foraggere poliennali, dei pascoli e dei prati pascoli
Veneto	Superficie minima ammissibile oggetto di impegno per azienda: 1 ettaro e SOI almeno pari al 25 % della superficie seminativa	Sono ammesse solo le superfici investite a seminativi.

Regioni/PPAA	Eventuale adozione del criterio relativo alla sostanza organica delle superfici e metodo di classificazione	Altri criteri di ammissibilità
Emilia-Romagna	L'intervento può essere applicato dalle imprese con terreni caratterizzati da un contenuto di sostanza organica ricadente nelle classi di dotazione scarsa o normale secondo la griglia riportata nei Disciplinari di Produzione integrata. Per la determinazione della concentrazione di materia organica nei terreni aziendali occorre fare riferimento ai dati riportati nel catalogo dei tipi di suolo della pianura emiliano romagnola. Le imprese con terreni in aree per le quali non è disponibile il dato del catalogo dei tipi di suolo debbono necessariamente avvalersi di riscontri analitici.	-
Piemonte	-	C07 Sono ammissibili all'aiuto le aziende che non allevano animali zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati ad uso agronomico.
Puglia	Esclusione delle superfici con alto contenuto di S.O. secondo i criteri del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia	<ul style="list-style-type: none"> · Analisi del suolo: Presentazione delle analisi dei terreni oggetto di domanda · Esclusione delle superfici beneficiarie dell'operazione di sviluppo rurale 2014-2022 · Presentazione Piani di fertilizzazione con l'indicazione dei limiti del DPI della Regione Puglia
Umbria	-	-
Veneto	-	R/CR03 - Il presente intervento si attua nelle zone montane dal PSN PAC 2023-2027.

La superficie minima di adesione all'intervento, definita dalle Regioni, varia da 0 a 2 ettari. Piemonte,

Umbria e Veneto stabiliscono una superficie pari ad 1 ettaro, il Piemonte per favorire l'apporto di sostanza organica, non solo sui seminativi ma anche sulle colture arboree da frutto che hanno una superficie più contenuta (per il Veneto inoltre la SOI deve essere almeno pari al 25 % della superficie seminativa). La Puglia prevede la superficie minima pari a 2 ettari per continuità con la precedente programmazione

In merito alle specifiche sulle tipologie colturali (C05) il Piemonte ammette all'aiuto le superfici coltivate come coltura principale a seminativi diversi dalle leguminose, nonché le superfici a colture arboree da frutto (vigneti, frutteti, frutteti per frutta a guscio) per incentivare l'apporto di sostanza organica sul maggior numero possibile di colture, escludendo comunque le colture azotofissatrici. Inoltre, non adotta il criterio relativo alla sostanza organica delle superfici perché questo viene inserito come criterio di priorità e introduce invece, come specificità regionale, un ulteriore criterio che prevede ammissibili all'aiuto le aziende che non risultino titolari di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico, al fine di incentivare l'apporto di sostanza organica nelle aziende che non ne producono, e favorire anche la delocalizzazione della sostanza organica verso aree dove i terreni ne sono sprovvisti.

Per la regione Umbria, la superficie richiesta ad impegno in SRA04 deve essere ricompresa all'interno della superficie richiesta ad impegno in SRA01. In ogni caso, la superficie richiesta ad impegno in SRA04 dovrà essere al massimo pari ovvero inferiore alla medesima superficie richiesta ad impegno in SRA01.

La Puglia prevede tra i criteri di ammissibilità la presentazione delle analisi del suolo sulle superfici oggetto di impegno e la presentazione di un piano di fertilizzazione per coerenza con il DPI della Regione per continuità con la precedente programmazione e per fornire elementi utili alla definizione dell'ammissibilità della domanda. Inoltre, per coerenza con il fabbisogno di intervento, la Regione esclude superfici che hanno beneficiato di analogo intervento nel corso della precedente programmazione.

Il Veneto ammette solo le superfici investite a seminativi e attua l'intervento nelle zone non classificate montane dal PSN PAC 2023-2027 per coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi:

-letame e assimilati palabili (come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046): deiezioni animali eventualmente miscelate alla lettiera o comunque a materiali vegetali, al fine di migliorarne le caratteristiche fisiche;

-letame (come definito nell'allegato 2 D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75 e s.m.i.);

-ammendante compostato verde (ACV) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, altri materiali vegetali come sanse vergini (disoleate o meno) od esauste, residui delle colture, altri rifiuti di origine vegetale;

-ammendante compostato misto (ACM) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica dei Rifiuti Urbani proveniente da raccolta differenziata, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde. Sono esclusi gli ammendanti compostati misti che includono la componente fanghi nella matrice della composizione.

Le Regioni/PPAA possono scegliere le classi a cui applicare l'intervento tra quelle sopra elencate;

I02 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

I03 Fermo restando i limiti previsti dalle normative regionali, nel rispetto delle dosi massime di unità fertilizzanti previste dai fabbisogni colturali nel Maximum Application Standard-MAS (Allegato X del DM 5046/2016 del 25 febbraio 2016) e delle dotazioni del terreno, distribuire e incorporare annualmente, secondo le modalità stabilite dalle Regioni/PPAA, sulle superfici oggetto d'impegno (periodo considerato ai fini del controllo: dal 01/01 al 31/12), un quantitativo di sostanza organica delle classi di cui all'impegno I01, definito a livello di Regione/PA nei documenti regionali attuativi. L'apporto minimo verrà stabilito nei documenti regionali attuativi sulla base di una soglia minima annuale di apporto in azoto o sostanza secca corrispondente e contenuto nei materiali ammissibili. La soglia minima di apporto verrà differenziata a seconda della tipologia di coltura;

I04 Le Regioni/PPAA definiscono le modalità di registrazione delle operazioni di apporto della sostanza organica sulla superficie oggetto d'impegno. A tal fine adottano Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l'idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

I05 Obbligo di conservare per tutto il periodo d'impegno: le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti, le note di consegna dei materiali palabili, i certificati d'analisi del terreno (ove previste) o i dati ricavabili da supporti informativi regionali.

Per letame e assimilati palabili i contenuti di azoto al campo sono definiti nell'allegato I del DM 5046/2016 e per gli ammendanti di cui al D.Lgs 75/2010 i contenuti di azoto totale e di sostanza organica sono riportati nell'etichetta.

I terreni a impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, salvo diversa scelta della Regione/PPAA.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli ulteriori impegni.

Regioni/PPAA	I01 Eventuali limitazioni sulle classi di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica
Emilia-Romagna	-
Piemonte	Non sono ammissibili all'aiuto i materiali assimilati ai letami di cui ai punti 1) e 2) della legge 2016
Puglia	Impiego di ammendanti organici commerciali (ACV e ACM) come riconosciuti dalla normativa sui letame e assimilabili palabili in forma sfusa
Umbria	-
Veneto	R/IM04 Apportare alle SOI fertilizzanti e/o ammendanti esclusivamente in forma organica i materiali assimilati palabili (come definito dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dalla disciplina di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 75 del 2010). Sono assimilati ai letami, le frazioni palabili dei digestati e, se provenienti dall'attività di allevamento, i seguenti materiali: <ul style="list-style-type: none"> 1) le lettiere esauste di allevamenti avicunicoli; 2) le deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione, sia all'interno, sia all'esterno dei ricoveri, compresa la pollina disidratata. Le deiezioni degli avicoli possono comprendere residui di matrice a base cellulosa con compostabilità attestata dalla norma EN13432:2002; 3) le frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti dai trattamenti di digestione anaerobica; 4) i letami, i liquami e/o i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione; 5) il compost esausto da fungicoltura (spent mushroom compost – SMC). 6) il compost aziendale.

	È altresì assimilato ai letami la frazione palabile dello stallatico e del contenuto del tubo di Programma d'Azione nitrati regionale. La regione si riserva la possibilità di disciplinare tecniche.
--	---

Regioni/PPAA	I03 Criteri per distribuire e incorporare la sostanza organica delle classi di cui all'im
Emilia-Romagna	La quantità di ammendante distribuita ed incorporata al terreno sulle superfici ad impegno secca/ettaro per anno. Nelle singole distribuzioni occorre rispettare i limiti quantitativi ma
Piemonte	Deve essere distribuito in campo un quantitativo minimo annuo, espresso in termini di sostanza da frutto, 6 t/ha alle colture erbacee di pieno campo
Puglia	La distribuzione dell'ammendante sul suolo deve essere seguita da operazioni di interramento
Veneto	I01 R/IM02 - Prevedere l'interramento contestuale alla distribuzione dei materiali al fine d

UMBRIA

Calcolo quantitativi minimi di letame palabile da apportare al terreno

Categorie animali	letame o materiale palabile prodotto (t) p.v. (anno)/tal quale	Rapporto C/N	Sostanza Organica (% sul tal quale)	Tonnellate di peso vivo / UBA	Tonn. Letame in S.O.UBA	Tonn. Letame/UBA	Totale UBA Necessarie **	Sostanza Organica sul tal quale (t s.o./t tal quale)	Fabbisogno minimo di "tal quale" al campo (considerando un apporto netto di Sostanza organica pari a 3 t/ha/anno) (t/ha/anno)	Azoto al campo * (unità/ha/anno)
	1	2	3	4	5 = 3 x 6	6 = 1 x 4	7	8 = 1 x 3	9 = (1 x 8) / 3	10
Letame Bovino	22	29	16,4%	0,6	2,16	13,2	1,39	3,608	18,29	62,2
Letame Suino	22	31	25,0%	0,18	0,99	3,96	3,03	5,5	12,00	54,0
Letame Ovino	15	22	31,8%	0,053	0,16	0,495	19,06	4,77	9,43	77,4
Letame Equino	15	23	26,3%	0,6	2,37	9	1,27	3,945	11,41	76,4

* le unità di azoto sono determinate sulla base dei valori desumibili dalla composizione media sul tal quale, riportate in tabella n. 1

** il rapporto UBA/ha SOE è determinato secondo i criteri di calcolo proposti in tabella n. 2

	S.O. % sul tal quale	N%	P2O5%	K2O%
Letame Bovino	16,4	0,34	0,13	0,35
Letame Suino	25,0	0,45	0,2	0,6
Letame Ovino	31,8	0,82	0,21	0,84
Letame Equino	26,3	0,67	0,23	0,72

UMBRIA

UMBRIA

Tabella 2 _ Indice di produzione_tonnellate di S.O. per UBA/anno

	numero UBA	t. Sost. Org.	trasf. in t. di tal quale	diff. Tal quale	UBA Aggiuntive	Totali UBA Necessarie
bovini	1	2,16	13,20	5,09	0,39	1,39
suini	1	0,99	3,96	8,04	2,03	3,03
ovi-caprini	1	0,16	0,50	8,94	18,06	19,06
equini	1	2,37	9,00	2,41	0,27	1,27

Regioni/PPAA **I04 Modalità di registrazione delle operazioni di apporto sostanza organica sulla SO**

Emilia-Romagna	Il fabbisogno in elementi nutritivi delle colture deve essere definito utilizzando i metodi di Disciplinari di Produzione integrata. È quindi richiesta la conoscenza delle caratteristiche Gli apporti di azoto non possono comunque mai superare i limiti di massima applicazione
----------------	---

	Piano d'Azione Nitrati regionale. Inoltre, è obbligatorio compilare le schede di registrazione quella del magazzino dei fertilizzanti.
Piemonte	Per ciascuna coltura oggetto di impegno (principale e secondaria intercalare) devono essere distribuite le matrici palabili, anche qualora siano effettuati da contoterzisti
Puglia	Obbligo di conservazione della documentazione contabile (fatture) e tecnica (schede tecniche e annotazioni sul registro delle operazioni colturali)
Umbria	Le registrazioni dovranno essere effettuate sull'apposito sistema informatico - sezione registri - utilizzato per SRA01
Veneto	- Dimostrare il raggiungimento di un'elevata efficienza di distribuzione aziendale dei materiali di impegno, attenendosi esclusivamente alla metodologia implementata nell'Applicativo web - Pianificare le operazioni di distribuzione della fertilizzazione e predisporre e mantenere il <i>registro web</i> in linea mediante specifico Applicativo web regionale, allo scopo di tracciare l'anno gli interventi di fertilizzazione via via effettuati sulle superfici ad impegno
Regioni/PPAA	Altri impegni
Emilia-Romagna	no
Piemonte	I06 Quantificare gli apporti azotati alla coltura, nel rispetto dei massimali previsti tramite redazione di un Piano di concimazione annuale, previsionale, basato su un bilancio semplificato apporti-asporti.
Puglia	L'apporto totale di ammendante, distribuito nell'arco di 5 anni, deve essere non inferiore a 3 t sostanza secca/ettaro con minimo n.3 apporti
Umbria	I06 Requisiti minimi di distribuzione (t. s.o./ha) Distribuire ed incorporare annualmente sulle superfici oggetto d'impegno, un quantitativo di sostanza organica pari ad almeno 3 t s.o./ettaro, corrispondenti per effluenti di allevamento ad un valore di azoto al campo pari a 78 unità (così come definito e calcolato nelle specifiche regionali della tabella I03 Criteri per distribuire e incorporare la sostanza organica derivata di cui all'impegno I01); Fermo restando quanto disposto dall'impegno I03, considerata la variabilità annuale del piano colturale aziendale, l'impegno annuo relativo alla distribuzione di Sostanza Organica si considera rispettato anche nel caso in cui il quantitativo totale non sia distribuito in maniera proporzionata su tutta o parte della superficie oggetto d'impegno. Ai fini dei controlli, il periodo utile considerato è l'anno solare (dal 01/01 al 31/12). La dose standard di azoto apportata attraverso la distribuzione ed interrimento degli ammendanti organici dovrà essere in qualunque caso minore o uguale al MAS della coltura, e comunque non superiore al limite di 170 Kg/ha azoto annuo complessivo.
Veneto	· R/IM02 - Prevedere l'interramento contestuale alla distribuzione dei materiali al fine di limitare al massimo le emissioni; · R/IM03 - Inserire superfici e quantitativi distribuiti nell'applicativo web anche per le aziende agricole a soglia (per tutte le produzioni/utilizzi minori di 3.000 kg/ha/anno in Zona Ordinaria, e minori di 1.000 kg/ha/anno in Zona Vulnerabile ai Nitrati). · R/IM05 - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti che non richiedono per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente. Con riferimento all'impegno I02 : per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fanghi

agricoltura fa riferimento al d. lgs 99/92

In merito all'impegno I01, il Piemonte non ammette all'aiuto i materiali assimilati ai letami di cui ai punti 1) e 2) della lettera e), comma 1, art. 3, del D.M. 25 febbraio 2016 per limitare l'utilizzo di effluenti zootecnici che, a parità di sostanza secca apportata, hanno un elevato tenore di azoto. Rispetto all'impegno I03, i quantitativi previsti dal Piemonte consentono di apportare una quantità di sostanza organica significativa nel rispetto dei MAS delle colture ammissibili all'aiuto e del limite di 170 kg/ha di azoto al campo, tenuto conto delle matrici ammesse; inoltre, la Regione prevede l'impegno ulteriore I06 per quantificare correttamente gli apporti azotati alle singole colture, tenendo conto degli asporti e degli apporti sia organici, sia minerali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'applicazione dell'intervento su appezzamenti fissi/variabili

Regioni/PPAA	Appezzamenti fissi/variabili
Emilia-Romagna	variabili
Piemonte	variabili
Puglia	fissi
Umbria	Superfici fisse, identificabili tra quelle inserite nella domanda di sostegno
Veneto	mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno per tutta la durata dell'impegno, senza sostituzione di particelle.

Per il Piemonte l'applicazione annuale di matrici organiche palabili su superfici fisse non è compatibile con l'obbligo di rotazione delle colture, tenuto conto degli ordinamenti colturali più frequenti.

L'Umbria applica l'intervento su appezzamenti fissi per un rafforzamento dell'effetto ambientale e delle attività di controllo. La Puglia ritiene di mantenere appezzamenti fissi nel corso del periodo di impegni per massimizzare il vantaggio ambientale e per coerenza amministrativa di attuazione, dovendo candidare al bando appezzamenti con caratteristiche omogenee colturali e di contenuto di S.O.. Per il Veneto vige l'obbligo di mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno per tutta la durata dell'impegno senza sostituzione di particelle per coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert “Impegno: rispetto degli/dei: a) obblighi amministrativi; b) obblighi relativi al rispetto dei quantitativi massimi previsti; c) divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti”.

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88 e s.m.i

DM 25 febbraio 2016, n. 5046 Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

CGO2 Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

Gli **impegni I01 e I03** sono di livello superiore rispetto al CGO in quanto stabiliscono l'apporto al terreno di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica (da impiegare secondo i criteri definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dal D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.), non obbligatoriamente previsti dal CGO. L'utilizzo di queste matrici organiche, inoltre, consente di ridurre l'impiego di prodotti chimici.

L'**impegno I04**, oltre il CGO 2, sostiene l'adozione a livello aziendale di opportuni Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l' idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

RM Fert Il requisito RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere anche nelle zone ordinarie.

Gli **impegni I01 e I03** sono di livello superiore rispetto al requisito in quanto stabiliscono l'apporto al terreno di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica (da impiegare secondo i criteri definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dal D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.), non obbligatoriamente previsti dal requisito. L'utilizzo di queste matrici organiche, inoltre, consente di ridurre l'impiego di prodotti chimici. L'**impegno I04**, oltre tale requisito, sostiene l'adozione a livello aziendale di opportuni Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l' idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

D.Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

L'**impegno I02** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

L'**impegno I02** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso
- pagamento unico
- somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione dell'intervento.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola per ettaro, sottoposta a impegno.

Le Regioni/PPAA possono differenziare il pagamento per tipologia colturale e tipologia di ammendante, inoltre, possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Pagamenti per l'Apporto di sostanza organica nei suoli per Regione/PPAA (euro/ettaro/anno)

Regioni/PPAA	euro/ ettaro/ anno	Degressività [SI/NO]	Se Sì: Quota del sostegno coperta [soglia/%]
Emilia-Romagna	180,00	no	
Piemonte	100,00 - 320,00	no	
Puglia	240,00	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100% da 51.000,00 a 75.000,00 euro/anno: 80% oltre 75.000,00 euro/anno: 60%
Umbria	160,00		
Veneto	150,00	no	

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la

ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

durata: 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA04 - VEN.01 - apporto di sostanza organica nei suoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_FRU_ACM - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_ACM	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_FRU_ACV - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_ACV	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_FRU_LET - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_LETAME	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_SEM_ACM - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ACM	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_SEM_ACV - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ACV	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_SEM_LET - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_LETAME	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PUG.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA04-UMB.01 - Pagamento per Impegni relativi all'apporto di sostanza organica ai suoli	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA04_RER.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA04 - VEN.01 - apporto di sostanza organica nei suoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01_FRU_ACM - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_ACM

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01_FRU_ACV - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_ACV

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01_FRU_LET - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_LETAME

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01_SEM_ACM - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ACM

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01_SEM_ACV - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ACV

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01_SEM_LET - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_LETAME

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PUG.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA04-UMB.01 - Pagamento per Impegni relativi all'apporto di sostanza organica ai suoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04_RER.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA04 - VEN.01 - apporto di sostanza organica nei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA04-PIE-01_FRU_ACM - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_ACM (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA04-PIE-01_FRU_ACV - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_ACV (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA04-PIE-01_FRU_LET - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_LETAME (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA04-PIE-01_SEM_ACM - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ACM (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA04-PIE-01_SEM_ACV - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ACV (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA04-PIE-01_SEM_LET - SRA04_Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_LETAME (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA04-PUG.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA04-UMB.01 - Pagamento per Impegni relativi all'apporto di sostanza organica ai suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA04_RER.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	Somma: 27.780,00 Max: 5.556,00

TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	33.522,67	44.922,67	45.522,67	46.322,67	46.322,67	11.300,00	Somma: 227.913,35 Max: 46.322,67
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.679.300,00	9.195.200,00	9.290.500,00	9.417.500,00	9.417.500,00	6.500.000,00	46.500.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	1.091.902,50	4.136.160,00	4.176.662,50	4.230.637,50	4.230.637,50	3.037.500,00	20.903.500,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA05 - ACA5 - inerbimento colture arboree

Codice intervento (SM)	SRA05
Nome intervento	ACA5 - inerbimento colture arboree
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI			X					X		
NO	X	X		X	X	X	X		X	X

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare

l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento di inerbimento continuativo delle colture arboree prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare tecniche di gestione del cotico erboso utili a consolidarne la presenza e la funzionalità agroambientale. L'intervento si compone di due azioni:

·**Azione 5.1:** Inerbimento totale

·**Azione 5.2:** Inerbimento parziale.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 5.2 all'azione 5.1.

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa l'attivazione delle azioni.

Regioni/PPAA	Azione 5.1 Inerbimento totale	Azione 5.2 Inerbimento parziale
Calabria	sì	sì
Liguria	sì	sì
Piemonte	sì	sì

La pratica dell'inerbimento continuativo delle colture permanenti contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, favorendo una migliore gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo, e dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e favorendo l'adattamento ai cambiamenti climatici. La presenza di una copertura vegetale durante l'intero anno riduce l'erosione dei suoli in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale, aumenta la rugosità superficiale del terreno e lo stabilizza con le reti di radici, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'inerbimento ha un effetto mitigativo dei cambiamenti climatici in quanto determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno.

Inoltre, rispetto al terreno lavorato, l'inerbimento riduce la lisciviazione (leaching) dei nutrienti, in particolare dell'azoto, somministrati alle colture arboree attraverso le fertilizzazioni, contribuendo a ridurre il potenziale inquinamento delle acque sotterranee. Anche il divieto di diserbo chimico riduce il rischio di inquinamento delle principali matrici ambientali mentre il divieto di lavorazione del suolo aumenta la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua.

L'effetto dell'intervento sarà proporzionalmente maggiore nell'Azione 5.1, che prevede l'inerbimento totale, rispetto all'Azione 5.2, che prevede l'inerbimento parziale, nell'interfila.

La pratica dell'inerbimento e il divieto di uso di diserbanti chimici contribuiscono agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei pesticidi. L'intervento concorre inoltre agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento, E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso ed E2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche. Inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli ed E2.4, Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio, la pratica dell'inerbimento e il divieto di lavorazioni, sull'intera superficie (Azione 5.1) o solo nell'interfila (Azione 5.2) soddisfano le esigenze E2.1, E2.12 ed E2.13 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione e conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica e la capacità del terreno di trattenere e assorbire l'acqua. Parallelamente soddisfano l'esigenza E2.4. Il divieto di diserbo chimico soddisfa invece l'esigenza E 2.10.

L'intervento assume, altresì, un rilievo complementare rispetto ad altri interventi ACA previsti dal PSN Italia 2023-2027, contribuendo al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.23 Uso sostenibile delle risorse idriche e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'azione 5.2 dell'intervento SRA05 non è cumulabile con l'eco-schema ECO-2, mentre l'azione 5.1 è cumulabile, posta una adeguata decurtazione del pagamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Calabria	SRA02; SRA21 Az.1; SRA24; SRA25
Liguria	sì per gli interventi compatibili attivati
Piemonte	SRA01; SRA04 (solo Az. 2); SRA13; SRA15; SRA24; SRA29

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di

acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.
Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01	P02	Altri principi
Calabria	no	sì	
Liguria	no	no	
Piemonte	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · P03 Zone di collina e di montagna · P04 Entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla SAU potenzialmente assoggettabile ad impegno · P05 Altri criteri soggettivi (es. età del beneficiario, sesso meno rappresentato)

Il Piemonte adotta la priorità P01 per favorire la biodiversità e il miglioramento del paesaggio agrario, la priorità P02 per migliorare la protezione delle acque dall'inquinamento e incrementare la diversità biologica dell'agroecosistema. Inoltre, prevede gli ulteriori principi indicati in tabella per contribuire a mantenere la sostanza organica del terreno e a contrastare l'erosione in zone collinari e montane (P03) e per incentivare le aziende ad adottare diffusamente l'inerbimento su fruttiferi e vite (P04); inoltre considera ulteriori criteri per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio (P05).

La Calabria adotta la priorità P02 in quanto l'intervento sarà orientato particolarmente al contrasto dell'erosione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C03 Altri gestori del territorio

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01, C02 e C03.

Altri criteri di ammissibilità

C05 L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture arboree permanenti.

C06 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima, definita a livello di Regione/PA.

I beneficiari devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di richiesta di sostegno finanziario.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C3	C4	C06	Altri criteri
--------------	----	----	-----	---------------

			superficie minima oggetto di impegno	
Calabria	NO	NO	2 ha	
Liguria	sì	sì		
Piemonte	no	no	1 ettaro	Superficie minima oggetto di impegno almeno il 20% della superficie assoggettabile ad impegno L'impegno è applicabile a frutti con le seguenti esclusioni: - piccoli frutti; - per il nocciolo sono ammissibili che nell'ultimo anno di attuazione dell'impegno non superano il 2° anno dall'impianto.

Il Piemonte non prevede i criteri di ammissibilità C03 e C04 in quanto riferiti a soggetti non rappresentativi a livello regionale. Inoltre, prevede come SOI minima almeno il 20% della superficie assoggettabile ad impegno e, comunque, almeno 1 ettaro per aumentare l'efficacia dell'azione; inoltre esclude le colture arboree dove l'inerbimento costituisce la pratica ordinaria (piccoli frutti) o quelle il cui sviluppo e forma di allevamento, in una situazione media, non consente la crescita di un'adeguata copertura vegetale del suolo (nocciolo).

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 5.1 Inerbimento Totale

I01.1 Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, sull'intera superficie oggetto d'impegno (SOI), con semina di essenze prative o inerimento spontaneo;

I01.2 Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno;

I01.3 Sull'intera SOI, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.

Azione 5.2 Inerbimento Parziale

I02.1 Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, nell'interfila della SOI, con semina di essenze prative o inerimento spontaneo;

I02.2 Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila).

I02.3 Nell'interfila, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.

Le Regioni e Province autonome possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli ulteriori impegni.

Regioni/ PPAA	Altri impegni
Calabria	

Liguria	
Piemonte	Prevedere periodici sfalci, da eseguirsi a file alternate

Il Piemonte prevede periodici sfalci da eseguirsi a file alternate come misura per la salvaguardia dell'entomofauna.

Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative le modalità di applicazione dell'intervento in caso di nuovi impianti e reimpianti.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari in relazione a piani di azione finalizzati al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 5 La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza, Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

L'impegno **I01.2** non consente alcuna lavorazione del terreno per l'intera annualità.

L'impegno **I02.2** non consente alcuna lavorazione del terreno per l'intera annualità.

BCAA 6 LA BCAA 6 prevede: Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15

maggio) o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente.

Gli **impegni I01.1 I01.3** assicurano, rispettivamente, la copertura vegetale del suolo nel periodo definito (intera annualità), di durata maggiore rispetto a quello stabilito dalla norma ed, inoltre, definiscono dei criteri di gestione della copertura che prevedono il mantenimento in situ dei residui vegetali con funzione pacciamante e di protezione del suolo.

Gli **impegni I02.1 e I02.3** assicurano, rispettivamente, la copertura vegetale dell'interfila nel periodo definito (intera annualità), di durata maggiore rispetto a quello stabilito dalla norma e, inoltre, definiscono dei criteri di gestione della copertura che prevedono il mantenimento in situ dei residui vegetali con funzione pacciamante e di protezione del suolo.

CGO 07 Il CGO 7 stabilisce, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il rispetto delle modalità d'uso previste dalle normative vigenti, cioè secondo quanto prescritto in etichetta.

L'**impegno I01.2** supera il CGO vietando l'impiego di diserbanti chimici e spollonanti.

L'**impegno I02.2** supera il CGO vietando l'impiego di diserbanti chimici e spollonanti.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni previsti.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Pagamenti per Regione/PPAA (euro/ettaro/anno)

Regioni/PPAA	Azione 5.1 euro/ ettaro/ anno	Azione 5.2 euro/ ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del so (soglia/%)
Calabria	609,52	502,62	sì	fino a 50.000,00 eur da 50.001,00 a 75.0 Oltre 75.000,00 eur
Liguria	690,5	573,6	sì (da applicare solo in caso di risorse finanziarie insufficienti a soddisfare le richieste pervenute)	-fino a 15.000,00 eu da 15.001,00 a 30.0 Oltre 30.000,00 eur
Piemonte	300,00	300,00	no	-

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei

pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente agli articoli artt. 70, 71 e 72 Regolamento (UE) 2021/2115.

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L’intervento esula dall’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell’intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell’intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata: 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell’accordo dell’OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l’intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell’allegato 2 dell’accordo sull’agricoltura dell’OMC menzionate all’articolo 10 e all’allegato II del presente regolamento (Green Box)

L’intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell’accordo dell’OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L’ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall’adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L’importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all’intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA05-CAL.01 - Inerbimento totale e continuativo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA05-CAL.02 - Inerbimento parziale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA05-LIG-01-A - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA05-LIG-01-B - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.21; R.23; R.24	No
SRA05-LIG-01-C - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.21; R.23; R.24	No
SRA05-LIG-02-A - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale - PLUA 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA05-LIG-02-B - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale - PLUA 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.21; R.23; R.24	No
SRA05-LIG-02-C - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale - PLUA 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.21; R.23; R.24	No
SRA05-PIE-01_TOT - SRA05_Azione 5.1: Inerbimento totale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA05-PIE-02_PARZ - SRA05_Azione 5.2: Inerbimento parziale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA05-CAL.01 - Inerbimento totale e continuativo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA05-CAL.02 - Inerbimento parziale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA05-LIG-01-A - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 100%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA05-LIG-01-B - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA05-LIG-01-C - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA05-LIG-02-A - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale - PLUA 100%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA05-LIG-02-B - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale - PLUA 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA05-LIG-02-C - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale - PLUA 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA05-PIE-01_TOT - SRA05_Azione 5.1: Inerbimento totale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA05-PIE-02_PARZ - SRA05_Azione 5.2: Inerbimento parziale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA05-CAL.01 - Inerbimento totale e continuativo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	549,52	549,52	549,52	549,52	549,52	549,52	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA05-CAL.02 - Inerbimento parziale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	650,62	650,62	650,62	650,62	650,62	650,62	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA05-LIG-01-A - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	690,50	690,50	690,50	690,50	690,50	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	243,49	243,49	243,49	243,49	243,49	0,00	0,00	Somma: 1.217,45 Max: 243,49
SRA05-LIG-01-B - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	552,40	552,40	552,40	552,40	552,40	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	69,57	69,57	69,57	69,57	69,57	0,00	0,00	Somma: 347,85 Max: 69,57
SRA05-LIG-01-C - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	414,30	414,30	414,30	414,30	414,30	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	34,78	34,78	34,78	34,78	34,78	0,00	0,00	Somma: 173,90 Max: 34,78
SRA05-LIG-02-A - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale - PLUA 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	573,50	573,50	573,50	573,50	573,50	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	146,33	146,33	146,33	146,33	146,33	0,00	0,00	Somma: 731,65 Max: 146,33

SRA05-LIG-02-B - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale - PLUA 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	458,80	458,80	458,80	458,80	458,80	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	41,81	41,81	41,81	41,81	41,81	0,00	0,00	Somma: 209,05 Max: 41,81
SRA05-LIG-02-C - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale - PLUA 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	344,10	344,10	344,10	344,10	344,10	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	20,90	20,90	20,90	20,90	20,90	0,00	0,00	Somma: 104,50 Max: 20,90
SRA05-PIE-01_TOT - SRA05_Azione 5.1: Inerbimento totale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA05-PIE-02_PARZ - SRA05_Azione 5.2: Inerbimento parziale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	556,87	8.486,87	9.016,87	9.016,87	9.016,87	8.460,00	530,00	Somma: 45.084,35 Max: 9.016,87
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	331.259,30	4.971.259,30	5.131.259,30	5.131.259,30	5.131.259,29	4.800.000,00	160.000,00	25.656.296,49
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	134.822,53	2.415.302,54	2.480.422,54	2.480.422,53	2.480.422,53	2.345.600,00	65.120,00	12.402.112,67
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA06 - ACA6 - cover crops

Codice intervento (SM)	SRA06
Nome intervento	ACA6 - cover crops
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	M
SI	X					X			X	X	
NO		X	X	X	X		X	X			X

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento)

permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo o a introdurre la pratica della bulatura (trasemina di leguminose su cereali). L'intervento si compone di due azioni:

Azione 6.1 - Colture di copertura;

Azione 6.2 – Bulatura.

I principali benefici climatici e ambientali delle azioni previste dall'intervento comprendono la riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque e il miglioramento della struttura e fertilità del suolo (Obiettivo specifico 5) nonché l'aumento del sequestro di carbonio organico nel suolo, la riduzione delle emissioni di gas serra e una maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti climatici (Obiettivo specifico 4).

La semina di colture di copertura nell'azione 6.1, diminuendo il periodo in cui il terreno è lasciato nudo, riduce il rischio di erosione del suolo e con ciò contribuisce sia all'OS5, per la protezione del suolo, sia all'OS4 in termini di adattamento, in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale. Inoltre, le colture di copertura, utilizzando per la loro crescita l'azoto e altri elementi nutritivi lasciati dalla fertilizzazione della coltura precedente, riducono i fenomeni di emissione di gas serra (protossido di azoto) in atmosfera (OS4) e la lisciviazione dei nitrati nelle acque superficiali e sotterranee (OS5). Il sovescio delle colture di copertura o il loro utilizzo come pacciamatura apporta sostanza organica nel terreno, favorendo lo sviluppo dell'attività microbica e della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico del suolo (OS4) e miglioramento della struttura e fertilità del suolo (OS5).

La trasemina di specie leguminose sui cereali autunno-vernini nell'Azione 6.2 (bulatura), incrementando la biomassa di radici che si sviluppa nel terreno, favorisce l'attività microbica e della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico (OS4) e miglioramento della struttura e fertilità del suolo (OS5). Il maggiore contenuto di sostanza organica riduce anche i rischi di erosione del suolo (OS5), con conseguente aumento della capacità di ritenzione idrica, contribuendo all'adattamento ai cambiamenti climatici (OS4). L'attività azotofissatrice dei batteri in simbiosi con la coltura leguminosa riduce il fabbisogno di fertilizzazioni azotate nella coltura successiva e di conseguenza attenua i fenomeni di emissione di protossido di azoto (OS4) e lisciviazione dei nitrati nelle acque di percolazione (OS5).

Il divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, diserbanti e altri presidi fitosanitari sulle colture di copertura autunno-vernine e/o estive (Azione 6.1) e il divieto assoluto di diserbo a partire dalla semina del cereale nella bulatura (Azione 6.2), contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei pesticidi.

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio.

Regioni/PPAA	Azione 6.1 Colture di copertura	Azione 6.2 Bulatura
Abruzzo	sì	sì
Friuli-Venezia Giulia	sì	no
Lombardia	sì	no
Marche	sì	sì

Piemonte	sì	no
Toscana	sì	sì
Veneto	sì	no

Abruzzo, Marche e Toscana attivano sia l’Azione 1 sia l’Azione 2, mentre Friuli-Venezia Giulia Lombardia, Piemonte e Veneto attivano solo l’Azione 1. La Lombardia, in particolare, attiva l’azione 1 di in quanto ritiene che la riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque e il miglioramento della struttura e fertilità dei suoli siano di importanza strategica per il proprio settore agricolo, ma non attiva l’azione 2 in quanto ritiene che la pratica della bulatura non sia una tecnica agronomica efficace per il territorio lombardo rispetto ad altre tecniche per il miglioramento dei suoli.

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall’Azione 6.2 all’Azione 6.1 e viceversa.

L’intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell’impegno è riferita all’anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L’intervento, nel perseguimento dell’Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall’inquinamento. L’intervento, inoltre, nel contribuire all’Obiettivo specifico 4, soddisfa le esigenze E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale, ed E2.4 di Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l’adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l’erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L’impiego di colture di copertura e la bulatura soddisfano le esigenze E2.1 ed E2.12 perché aumentano il contenuto di sostanza organica nel suolo, migliorano la fertilità del suolo e mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone anche l’erosione. Inoltre, la riduzione della lisciviazione dei nitrati soddisfa l’esigenza E2.14 concorrendo a tutelare la qualità delle acque.

L’intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

Collegamento con i risultati

L’intervento fornisce un contributo nell’ambito dell’Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti (solo per l’Azione 6.1), R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell’ambito dell’Obiettivo specifico 4 per il raggiungimento dei risultati R12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L’intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Abruzzo	SRA01, SRA19, SRA03 (solo con azione 1 di SRA06, in sede di bando verrà esplicitato un premio ridotto)
Friuli-Venezia Giulia	SRA13, SRA29

Lombardia	SRA01, SRA03, SRA20, SRA22
Marche	SRA03 (SRA06 è attivabile solo con attivazione integrata con SRA03), SRA15, SRA29
Piemonte	SRA01, SRA03, SRA04, SRA12 az. 1, SRA13, SRA15, SRA22, SRA24
Toscana	SRA01, SRA02, SRA15, SRA24, SRA29
Veneto	Attivazione esclusivamente in pacchetto con SRA02 e SRA20 (la sola azione 1: uso sostenibile dei nutrienti)

Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

P03 Entità della superficie oggetto di impegno (SOI);

P04 Pendenza delle superfici.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01	P02	P03	P04	Altri principi
Abruzzo	no	no	no	no	
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì	sì	no	
Lombardia	Sì (Rete Natura 2000 e/o aree protette)	SI ZVN	sì	no	Essere in possesso di un di un corso di formazioni tematiche trattate nel pr erogato da un ente di fo nell'ambito dell'Operaz 2014-22 o intervento SF di altre fonti di finanziaria alternativa, aver usufrui consulenza, attinente all presente intervento, nell dell'Operazione 2.1.01 (intervento SRH01 del P essere in possesso di un partecipazione ad attivit campo, attinenti alle ten presente intervento, nell finanziati con le operazi

					PSR 2014-2022 o interventi del PSP 2023-2027 o di
Marche	no	no	no	no	
Piemonte	sì	sì	sì	sì	Altri criteri relativi al sesso del beneficiario, sesso mend
Toscana	sì	sì	sì	no	
Veneto	no	sì	sì	no	· Colture con maggior fattibilità, particolarmente esigenti per quanto riguarda la fertilizzazione · Localizzazione geografica (altitudine, piovosità)

Il Friuli-Venezia Giulia adotta la priorità P01 per favorire la produzione dei servizi ecosistemici superiore al suolo nudo, la priorità P02 per ridurre il rischio di lisciviazione dei nitrati dal terreno grazie alla copertura del suolo e la priorità P03 per aumentare la significatività e l'efficacia interventi finanziati.

La Lombardia adotta la priorità P01 per Rete Natura 2000 e/o aree protette in quanto intende garantire in queste aree di particolare pregio una copertura del suolo durante tutto l'anno per perseguire con maggiore efficacia il mantenimento della biodiversità, inoltre adotta la priorità P03 in quanto ritiene che l'intervento assuma una maggiore efficacia proporzionalmente alla superficie interessata. L'ulteriore principio di selezione della Lombardia intende assegnare punteggi di priorità alle aziende che avendo aderito alle offerte formative/di consulenza/giornate dimostrative inerenti alle tematiche trattate nel presente intervento sono state stimolate ad attuare impegni agroclimatici ambientali.

Il Piemonte adotta tutte le quattro priorità codificate e, in particolare, la priorità P02 per ridurre le criticità ambientali derivanti dall'attività agricola intensiva allo scopo di migliorare la qualità delle risorse idriche, la priorità P03 per privilegiare le aziende che utilizzano le colture di copertura su buona parte della superficie a seminativi, la priorità P04 per ridurre il rischio di erosione del suolo, ed ulteriori criteri relativi al soggetto per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio.

La Toscana adotta la priorità P01 per rafforzare le azioni di tutela delle aree con particolare valore naturalistico, P02 perché la copertura del suolo contribuisce a ridurre i fenomeni di lisciviazione dei nitrati dal terreno e P03 perché il beneficio ambientale è maggiore per estensioni maggiori.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C03 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01, C02.

Per quanto riguarda il criterio di ammissibilità dei beneficiari C03, le Regioni/PPAA che non hanno previsto questa categoria di beneficiari possono comunque considerare come beneficiari direttamente gli agricoltori che partecipano al gruppo di cooperazione.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C04 Superficie oggetto di impegno (SOI) condotta a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo);

C05 Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima definita dalla Regione/PA secondo le specificità locali;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	CO3 Soggetti collettivi	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari	CO5 superficie mini di intervento
Abruzzo	sì	-	1 ha e almeno il 25% seminativi aziendali
Friuli-Venezia Giulia	no	Altri gestori del territorio	0
Lombardia	no	-	5 ha
Marche	no	-	2 ha
Piemonte	no	-	2 ha
Toscana	no	-	1 ha
Veneto	no	<ul style="list-style-type: none"> · R/CR01 Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto · R/CR02 Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale. 	1 ha e la SOI deve essere pari al 25% della SOI pacchetto "ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue"

La superficie minima è compresa tra 0 e 5 ettari. Tre Regioni su sette applicano una superficie minima di 1 ettaro e due una superficie minima di 2 ettari. La soglia di 5 ettari viene applicata dalla Lombardia, che ritiene che tale soglia possa meglio garantire l'efficacia ambientale dell'intervento a livello aziendale. La superficie minima viene definita dalle Marche sulla base del costo opportunità della domanda di sostegno, in termini di costi amministrativi e vantaggio ambientale. Anche la Toscana nel fissare la soglia ha tenuto conto del costo amministrativo. In continuità con la precedente programmazione la soglia minima fissata all'Abruzzo.

Per le Marche gli interventi SRA03 e SRA06 devono essere necessariamente attivati contemporaneamente

per evitare l'insorgenza di infestanti ingestibili nella minima lavorazione. La Regione prevede inoltre, come criterio di ammissibilità, che le superfici siano condotte con metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018 al fine di massimizzare l'effetto ambientale sulle superfici, mentre il criterio consistente nella predisposizione di un progetto aziendale che riporta la gestione delle superfici sottoposte agli impegni con SRA03 e SRA06 garantisce la corretta gestione integrata delle superfici.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 6.1 Colture di copertura

I01.1 Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative le tipologie di colture di copertura;

I01.2 Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;

I01.3 Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative la quantità di semente da utilizzare;

I01.4 Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni. Le Regioni/PPAA all'interno delle disposizioni attuative definiscono l'intervallo temporale e possono prevedere di tenere conto anche di condizioni meteorologiche avverse. La presenza della cover in campo supera comunque l'intervallo minimo previsto dalla BCAA 6;

I01.5 È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;

I01.6 Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I01.5;

I01.7 Divieto di pascolamento.

Azione 6.2 Bulatura

I02.1 Effettuare una trasemina sui cereali autunno vernini in fase di accostamento e prima della levata con specie leguminose;

I02.2 Utilizzo per la trasemina della sola seminatrice, eventualmente abbinata ad erpice o ad altra attrezzatura. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative le modalità e le attrezzature da utilizzare;

I02.3 Divieto assoluto di diserbo sulle superfici oggetto di impegno a partire dalla semina del cereale;

I02.4 Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative la quantità di semente da utilizzare.

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto per l'azione di riferimento (non vincolata ad appezzamenti fissi per ciascuna azione proposta), salvo diversa specificazione a livello regionale.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli ulteriori impegni.

Regioni/PPAA	Altri impegni
Abruzzo	Mantenimento della SOI annuale entro il 20% di tolleranza in aumento o diminuzione rispetto alla domanda di sostegno
Friuli-Venezia Giulia	Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale
Lombardia	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009. Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro

	rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
Marche	-
Piemonte	-
Toscana	<ul style="list-style-type: none"> · Ogni anno almeno il 20% dei seminativi dell'UTE oggetto di impegno deve essere interessato dagli impegni dell'Azione 6.1 o 6.2 · Divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE oggetto di impegno · Tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo di ARTEA
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · R/IM01 - almeno una semina annuale di colture di copertura sul 25% della SOI relativamente al pacchetto "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" (SPECIFICA DI I01 E I03) · R/IM03 - Rispettare le condizioni previste negli allegati tecnici ai bandi regionali che contengono, tra gli altri, le quantità minime e massime di sementi utilizzate al fine di garantire la copertura del terreno da parte delle cover crops, nonché le tipologie delle specie da impiegare · R/IM07 - mantenere in azienda la fattura/titolo comprovante l'acquisto della semente utilizzata per la semina delle colture intercalari di copertura · R/IM08 - annotare nel Registro web di coltivazione - RIC, per ogni anno di impegno la data e la modalità di semina, trinciatura e sovescio delle colture intercalari di copertura · R/IM09 - i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno · R/IM10 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente · Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del reg EU 1009/2019. <p>Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura uniforme del terreno, secondo le indicazioni date dagli allegati tecnici al bando regionale</p>

Il Veneto definisce gli impegni aggiuntivi in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

La Toscana ha indicato tre impegni ulteriori. Per la Regione è opportuno che ogni anno una parte consistente dei seminativi, almeno il 20% dei seminativi dell'UTE oggetto di impegno, venga interessato dalla pratica dell'Azione 6.1 o 6.2, posto che la percentuale del 20% risponde a una rotazione colturale

quinquennale (resta fermo il limite di 1 ettaro) in termini assoluti. Inoltre, la Toscana prevede il divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE oggetto di impegno, come previsto in alcune misure agro climatico ambientali nella programmazione 2014-22; è anche richiesta la tenuta e l'aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo di ARTEA, al fine di dotare le aziende di uno stesso strumento di registrazione, facilitando l'attività di controllo.

Nessuna Regione opta per vincolare la superficie richiesta a premio ad appezzamenti fissi.

Regioni/PPAA	Appezzamenti fissi/variabili
Abruzzo	Variabili
Friuli-Venezia Giulia	Variabili
Lombardia	Variabili
Marche	Variabili
Piemonte	Variabili
Toscana	Variabili
Veneto	Variabili

Posto ciò, per le Marche la superficie di riferimento in valore assoluto (numero di ettari impegnati nell'intervento) deve comunque essere fissa, e anche per il Veneto è necessario assicurare comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

e specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RN Fert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 6 La BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi ed a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, di lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).

SRA06, sia per l'Azione 6.1 che per l'Azione 6.2, prevede impegni che superano la BCAA 6, in quanto:

- gli impegni dell'**Azione 6.1** incrementano i benefici indotti dagli obblighi previsti dalla BCAA, garantendo la semina di colture di copertura a protezione del suolo e definendo, inoltre, delle modalità di gestione delle colture in grado di potenziarne i benefici ambientali (divieto di pascolamento, non impiego di fertilizzanti, diserbanti, altri prodotti fitosanitari)
- gli impegni dell'**Azione 6.2** incrementano i benefici indotti dagli obblighi previsti dalla BCAA, prevenendo la copertura in trasemina con specie leguminose e definendo delle modalità di gestione delle colture in grado di potenziarne i benefici ambientali (non utilizzo di diserbanti).

CGO 7. Il CGO 7 prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta).

Gli **impegni I01.5 e I01.6** superano il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti e prodotti fitosanitari.

L'**impegno I02.3** supera il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti.

CGO 2. Il CGO2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

L'**impegno I01.6** supera il CGO vietando l'impiego di fertilizzanti chimici.

CGO1 Il CGO 1 disciplina all'impegno b) la registrazione sul quaderno di campagna delle fertilizzazioni con sostanze contenenti fosforo, al fine di prevenire il deterioramento della qualità delle acque dovuto a fonti diffuse di inquinamento da fosfati.

L'**impegno I01.6** supera l'impegno b) del CGO 1, in quanto non prevede l'utilizzo fertilizzanti fosfatici.

RM Fert. L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

L'**impegno I01.6** supera il CGO vietando l'impiego di fertilizzanti chimici.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati a seconda delle azioni attivate. Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per Regione/PPAA (euro/ettaro/anno)

Regioni/PPAA	Azione 6.1 euro/ettaro/ anno	Azione 6.2 euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
Abruzzo	270,00	100,00	no	
Friuli-Venezia Giulia	630,00	Azione non attivata	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100% da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80% oltre 100.000 euro/anno: 60%
Lombardia	300,00	Azione non attivata	no	
Marche	200,00	200,00	no	
Piemonte	230,00	Azione non attivata	no	
Toscana	240,00	209,00	no	
Veneto	150,00	Azione non attivata	no	

La Regione Marche prevede una condizione, diversa dalla degressività, in base alla quale gli importi dei premi devono essere intesi come valori massimi (fino a), da ridurre in proporzione al budget disponibile qualora questo non fosse sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, con il vincolo che la riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
- (b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA06 - FVG.01.Cover - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19	No
SRA06 - MAR.01 - Pagamenti per impegni di introduzione di colture di copertura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06 - MAR.02 - Pagamenti per impegni di introduzione della bulatura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.24	No
SRA06 - VEN.01 - cover crops	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-ABR.01.COLTURA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro coltura di copertura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-ABR.01a - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura di copertura + tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-ABR.02.BULATUR - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di bulatura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-LOM-01 - SRA06-PLUA.00.01 - AZIONE 1 Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura - Collina-pianura-montagna	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-PIE-01_AZ_1 - SRA06_Azione 6.1 - Colture di copertura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22; R.24	No
SRA06-TOS-01-colture - SRA06-PLAU.OO.01 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – COLTURE DI COPERTURA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No
SRA06-TOS-02-bulatur - SRA06-PLAU.OO.02 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – BULATURA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA06 - FVG.01.Cover - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06 - MAR.01 - Pagamenti per impegni di introduzione di colture di copertura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06 - MAR.02 - Pagamenti per impegni di introduzione della bulatura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06 - VEN.01 - cover crops

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-ABR.01.COLTURA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro coltura di copertura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-ABR.01a - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura di copertura + tecniche lavorazione ridotta dei suoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-ABR.02.BULATUR - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di bulatura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-LOM-01 - SRA06-PLUA.00.01 - AZIONE 1 Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura - Collina-pianura-montagna

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 - Intervento SRA06 – ACA 6 – cover crops" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l..

SRA06-PIE-01_AZ_1 - SRA06_Azione 6.1 - Colture di copertura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-TOS-01-colture - SRA006-PLAU.OO.01 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – COLTURE DI COPERTURA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA06-TOS-02-bulatur - SRA006-PLAU.OO.02 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – BULATURA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA06 - FVG.01.Cover - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00	0,00	Somma: 14.500,00 Max: 2.900,00
SRA06 - MAR.01 - Pagamenti per impegni di introduzione di colture di copertura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA06 - MAR.02 - Pagamenti per impegni di introduzione della bulatura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA06 - VEN.01 - cover crops (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA06-ABR.01.COLTURA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro coltura di copertura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	0,00	Somma: 9.000,00 Max: 1.800,00
SRA06-ABR.01a - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura di copertura + tecniche lavorazione ridotta dei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	0,00	Somma: 1.800,00 Max: 360,00
SRA06-ABR.02.BULATUR - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di bulatura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00	Somma: 3.000,00 Max: 600,00
SRA06-LOM-01 - SRA06-PLUA.00.01 - AZIONE 1 Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura - Collina-pianura-montagna (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA06-PIE-01_AZ_1 - SRA06_Azione 6.1 - Colture di copertura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	230,00	230,00	230,00	230,00	230,00	230,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA06-TOS-01-colture - SRAOO6-PLAU.OO.O1 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – COLTURE DI COPERTURA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA06-TOS-02-bulatur - SRAOO6-PLAU.OO.O2 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura e della bulatura – BULATURA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	15.120,00	19.776,00	30.526,00	31.193,00	31.193,00	16.823,00	Somma: 144.631,00 Max: 31.193,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	4.267.000,00	5.409.625,00	7.256.500,00	7.537.750,00	7.631.500,00	3.242.625,00	35.345.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	1.749.233,00	2.214.317,36	2.965.995,50	3.080.464,25	3.118.620,50	1.319.784,36	14.448.414,97

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli

Codice intervento (SM)	SRA07
Nome intervento	ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI					X					
NO	X	X	X	X		X	X	X	X	X

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì

E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a convertire le superfici a seminativo avvicendato in prati polifita avvicendati che devono essere gestiti in maniera adeguata durante tutta la durata dell'impegno.

L'intervento sostiene la conversione dei seminativi avvicendati a forme più estensive d'uso che non prevedono la lavorazione del terreno e l'uso di fertilizzanti chimici di sintesi, diserbanti e altri prodotti fitosanitari. Il divieto di lavorazioni del terreno e dell'uso di fertilizzanti chimici di sintesi e di prodotti fitosanitari e diserbanti favorisce la tutela delle acque dall'inquinamento e la conservazione e ripristino della fertilità dei suoli, mentre il divieto dell'uso di fanghi di depurazione, liquami e letami contribuisce alla riduzione delle emissioni di ammoniaca. L'intervento in tal modo concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO₂ che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Le finalità ambientali dell'intervento sono complementari e sinergiche con molte delle azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione alla legislazione ambientale dell'Unione (PAN e Direttiva uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, PAF e Direttive Habitat e Uccelli, PdG e Direttiva Quadro Acque, la Direttiva Nitrati).

Il divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, diserbanti e altri presidi fitosanitari contribuisce inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al

consumatore” e nella “Strategia sulla biodiversità” (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell’uso dei pesticidi.

L’intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

Al termine del periodo di impegno, per le suddette superfici non vi sono vincoli a tornare alla condizione originaria.

La singola annualità dell’impegno è riferita all’anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L’intervento, nel perseguimento dell’Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l’erosione ed il compattamento; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall’inquinamento.

L’intervento, inoltre, nel contribuire all’Obiettivo specifico 4, soddisfa l’esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale e l’esigenza 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l’adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l’erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Gli impegni relativi al divieto di uso dei fertilizzanti chimici di sintesi, di diserbanti e fitosanitari contribuiscono in particolare a soddisfare le esigenze E 2.10, E 2.14.

L’intervento a favore della conversione dei seminativi a prato polifita avvicendato assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

Collegamento con i risultati

L’intervento fornisce un contributo nell’ambito dell’Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.20 Migliorare la qualità dell’aria, R.21 Tutelare la qualità dell’acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell’ambito dell’Obiettivo specifico 4, agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L’intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Emilia-Romagna	no
Veneto	Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/PPAA	P01	P02	Altri principi
Emilia-Romagna	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Maggiore superficie oggetto di intervento; · Attuazione in approccio collettivo; · Interventi inclusi nelle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) previste dal DSR 2021-27 (DAL 44/2021).
Veneto	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Azienda con percentuale di superficie investita a seminativi elevata rispetto a quella a foraggiere; · Entità della superficie oggetto di impegno

Il Veneto definisce i principi concernenti la definizione di criteri di selezione in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

C03 Altri gestori del territorio.

Altri criteri di ammissibilità

C04 L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente ai seminativi. Le Regioni/PPAA possono considerare ammissibili anche le superfici provenienti da precedenti impegni di conversione a prati polifita avvicendati;

C05 Superficie minima oggetto di impegno definita a livello di Regione/PA in relazione alle particolari condizioni agricole strutturali.

È previsto il possesso di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno per tutta la durata dell'impegno (anche in conseguenza di rinnovo o nuova stipula di contratti inferiori alla durata dell'impegno).

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità

Regioni/PPAA	C04 Ammissibilità di superfici da precedenti impegni di conversione	C05 superficie minima oggetto di impegno (ettari)	Altri criteri

Emilia-Romagna	no	no	<p>La Regione Emilia-Romagna attiva gli impegni del presente intervento su appezzamenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collina • pianura limitatamente Rete Natura 2000.
Veneto	no	<p>Superficie minima oggetto di impegno: 2000 metri quadri. L'appezzamento massimo accorpato in ambito aziendale non può essere maggiore di 2 ha. Oltre i 5 ha di SAU aziendale, le superfici oggetto d'impegno riguardano al massimo il 10% della SAU aziendale. Derogano gli interventi di riqualificazione della rete idraulica minore (ACA 10) realizzati nell'ambito degli interventi di Sviluppo Rurale della Programmazione 2023-2027, qualora la superficie a impegno risultasse minore di 2000 metri quadri.</p>	<p>· R/CR01 - Condurre un'attività come definita dall'art. 1 del D.Lgs. n. 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto.</p> <p>· R/CR02 - Al momento della presentazione della domanda di autorizzazione di costruzione della superficie oggetto di impegno per il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda sulla base dei contenuti degli aggiornamenti del Fascicolo Aziendale.</p> <p>· R/CR04 il presente intervento si attua nelle zone non classificate montane dal Piano PAC 2023-2027.</p>

Il Veneto motiva le scelte relative alle condizioni di ammissibilità sulla base della coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate al paragrafo 3 dell'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Convertire a prati polifita avvicendati la superficie oggetto di impegno attraverso la realizzazione e gestione di una copertura verde da adibire allo sfalcio e/o al pascolo;

I02 Non includere per 5 anni la superficie convertita nelle ordinarie rotazioni colturali praticate in azienda;

I03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi, salvo deroghe motivate da parte delle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA possono prevedere ulteriori impegni restrittivi rispetto all'utilizzo di effluenti di allevamento e materiali assimilati;

I04 Divieto di utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari;

I05 Divieto di aratura e lavorazioni del terreno, fatta eccezione per quelle da effettuarsi nel primo anno di impegno per l'impianto del prato. Negli anni successivi al primo sono consentite trasemine di rinfoltimento, da eseguirsi solo con metodi che non implicano la lavorazione del suolo;

I06 Le Regioni e Province autonome stabiliscono impegni specifici per l'esecuzione di sfalci/trinciature o le modalità di pascolo, nonché eventuali impegni di asporto della biomassa prodotta oltre il rispetto degli impegni minimi previsti;

I07 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora infestante erbacea e arbustiva.
 Al termine del periodo di impegno, per le suddette superfici non vi sono vincoli a tornare alla condizione originaria.
 Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni o obblighi. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni.

Regioni/ PPAA	I03 Eventuali deroghe al divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi	I03 Eventuali impegni più restrittivi rispetto all'utilizzo di effluenti di allevamento e materiali assimilati	I06 Impegni specifici per sfalci/trinciature o modalità di pascolo, eventuali impegni di asporto della biomassa
Emilia-Romagna	no	Non spandere digestati	Effettuare due sfalci all'anno in pianura e uno sfalcio all'anno in collina, nel rispetto delle normative per la tutela della fauna selvatica, qualora le superfici oggetto dell'intervento non siano pascolate. Obbligo di asportare prodotto sfalci entro due settimane da data sfalcio riportata nel registro operazioni
Veneto	no Per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura fa riferimento al d.lgs. 99/92	- Divieto d'uso di fertilizzanti e ammendanti di qualsiasi origine, di liquami, letami e digestato sulla SOI	Effettuare almeno uno sfalcio all'anno esclusivamente dopo il 15 luglio di ogni anno di impegno. Non effettuare sfalci nella stagione primaverile. Raccogliere l'erba sfalciata. L'erba può anche essere trinciata e non asportata qualora tale operazione sia in grado di non formare pacciamatura sul terreno

Regioni/ PPAA	Altri Impegni
Emilia-Romagna	Mantenere in efficienza la rete scolante e mantenere in efficienza la rete di adacquamento per scorrimento superficiale in pianura. Qualora le operazioni di manutenzione in efficienza della rete scolante e della rete di adacquamento per scorrimento superficiale in pianura siano condotte in aree della Rete Natura 2000 tali manutenzioni saranno effettuate nel rispetto delle norme di conservazione generali e specifiche dei siti. Tenere, in una sede aziendale dichiarata nella domanda, un'apposita scheda o registro dove annotare al massimo entro 48 ore dall'esecuzione, le operazioni tecniche eseguite e gli eventuali turni di pascolamento effettuati
Veneto	R/IM02 - Mantenere continuativamente ad impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto per tutto il periodo di impegno R/IM03 - La conversione delle superfici seminative in prati poliennali dovrà prevedere la presenza di una o più specie graminacee e una o più specie leguminose, a partire da una consociazione "base" di erba medica e erba mazzolina. R/IM04 - Utilizzo di un quantitativo di semente ai fini della riconversione a prato pari a non meno di 37 kg/ha di semente

	<p>(esempio: 30 kg/ha per erba medica e 7 kg/ha per erba mazzolina).</p> <p>R/IM05 - Le superfici convertite a prato possono essere localizzate in appezzamenti accorpati o in fasce inerbite di larghezza minima di 5 metri. In caso vengano effettuate delle fasce inerbite, queste ultime non potranno essere utilizzate per la viabilità aziendale, eccezion fatta per gli interventi agronomici necessari alla gestione della fascia stessa.</p> <p>R/IM06 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.</p> <p>R/IM01/ - La conversione a prato deve essere realizzata entro il 15 maggio del primo anno di impegno, considerato il piano colturale disponibile a quella data.</p>
--	---

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in

agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

RM Fert.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 05 La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza. Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

L'**impegno I05** va oltre la norma prevedendo un divieto di lavorazioni del terreno per tutta la durata dell'impegno, fatta eccezione per quelle da effettuarsi nel primo anno di impegno per l'impianto del prato.

BCAA 06 La BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi ed a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, di lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).

L'**impegno I01** va oltre la baseline prevedendo una copertura erbosa sulle superfici oggetto di impegno per almeno 5 anni quindi oltre i 60 giorni l'anno previsti dalla BCAA. La copertura, inoltre, ha elevato valore ambientale in quanto si preferisce la semina di essenze foraggere autoctone adatte al contesto pedoclimatico e sementi prodotte per la preservazione dell'ambiente naturale in aree Natura2000.

BCAA 07 La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'**impegno I02** va oltre la baseline perché incrementa la funzione di sequestro del carbonio ed il livello della biodiversità che caratterizza l'agroecosistema prato polifita avvicendato rispetto ad un seminativo, ancorché inserito in una rotazione (BCAA 7).

CGO 2 Il CGO 2, in linea con i dettami della Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

L'**impegno I03** va oltre il CGO2 disciplinando una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti chimici di sintesi e prevedendo, eventualmente, impegni più restrittivi per l'utilizzo di effluenti e assimilati, se previsto dalle Regioni/PPAA.

CGO 7 Il CGO 7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta).

Gli **impegni I04 e I07** superano il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti (solo diserbo meccanico) e altri prodotti fitosanitari.

L'**RM Fert**, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

L'impegno I03 va oltre il requisito disciplinando una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti chimici di sintesi e prevedendo, eventualmente, impegni più restrittivi per l'utilizzo di effluenti e assimilati, se previsto dalle Regioni/PPAA.

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

L'impegno I03 è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura.

L'impegno I03 è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola Le Regioni e Province Autonome stabiliscono gli impegni minimi di sfalcio o pascolo.

L'impegno I06 va oltre tali impegni minimi di sfalcio o pascolo per i prati polifita avvicendati (dato un numero minimo di sfalci pari ad uno sfalcio ogni due anni, si interviene con uno sfalcio annuale).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola oggetto di impegno convertita da seminativi a prati polifita avvicendati e mantenuta in tale condizione. Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per l'intervento "conversione seminativi a prato polifita avvicendato" per Regione/PPAA (euro/ettaro/anno)

Regioni/PPAA	euro/ ettaro/ anno	Degressività sì/no	Se Sì: Quota del sostegno coperta soglia/%
Emilia Romagna	250,00	no	
Veneto	590,00	no	

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei

pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L’intervento esula dall’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell’intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell’intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell’accordo dell’OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l’intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell’allegato 2 dell’accordo sull’agricoltura dell’OMC menzionate all’articolo 10 e all’allegato II del presente regolamento (Green Box)

L’intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell’accordo dell’OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L’ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall’adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
(b) L’importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all’intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell’articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA07 - VEN.01 - conversione seminativi a prati e pascoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.22; R.24	No
SRA07-PIE-T-01 - SRA07_SOLO TRASCINAMENTI_Conversione di seminativi in foraggiere permanenti (ex 10.1.4 azione 2)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.22; R.24	Sì
SRA07-SAR.01.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione 1-Conversione dei seminativi in prati permanenti.PLUA.01.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.22; R.24	Sì
SRA07_RER.01 - Conversione seminativi a prati e pascoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.22; R.24	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA07 - VEN.01 - conversione seminativi a prati e pascoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" e successivamente certificati dal CREA.

SRA07-PIE-T-01 - SRA07_SOLO TRASCINAMENTI_Conversione di seminativi in foraggiere permanenti (ex 10.1.4 azione 2)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA07-SAR.01.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione 1-Conversione dei seminativi in prati permanenti.PLUA.01.Transizione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA07_RER.01 - Conversione seminativi a prati e pascoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA07 - VEN.01 - conversione seminativi a prati e pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	590,00	590,00	590,00	590,00	590,00	590,00	590,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA07-PIE-T-01 - SRA07_SOLO TRASCINAMENTI_Conversione di seminativi in foraggiere permanenti (ex 10.1.4 azione 2) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	670,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 670,00 Max: 670,00
SRA07-SAR.01.01.TR - SRA03-ex 10.1.1-Difesa del suolo-Azione 1-Conversione dei seminativi in prati permanenti.PLUA.01.Transizione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	242,00	242,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA07_RER.01 - Conversione seminativi a prati e pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	0,00	Somma: 670,00 Max: 134,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	37.864,00	134,00	4.194,00	3.524,00	3.524,00	3.390,00	Somma: 52.630,00 Max: 37.864,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	8.997.053,48	33.385,40	2.335.990,61	2.033.385,40	2.033.385,40	2.000.000,00	17.433.200,29
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	4.540.240,24	13.587,86	950.748,18	827.587,86	827.587,85	814.000,00	7.973.751,99
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	302.605,21	0,00	0,00	0,00	302.605,21
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	123.160,32	0,00	0,00	0,00	123.160,32
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	---	------	------	------	------	------	------	------	------

SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Codice intervento (SM)	SRA08
Nome intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

I Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Molise
SI	x				X	X		X	X	X
NO		X	X	X			X			

Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione/Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano, salvo deroghe a livello di Regione/Provincia autonoma per aziende aventi sede nella Regione o Provincia Autonoma che applica la deroga e superfici ammissibili a premio in zone limitrofe del territorio nazionale, garantendo un adeguato sistema di controllo per evitare il rischio di un doppio pagamento degli aiuti per la medesima superficie.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa sulle deroghe e la giustificazione delle stesse.

Regioni/PPAA	Ambito territoriale di attuazione dell'intervento		
	Regione/PA	Al di fuori del territorio della Regione/PA	Al di fuori del territorio dello Stato italiano
Abruzzo	si	no	no
Emilia-Romagna	sì	no	no
Friuli-Venezia Giulia	si	no	no
Liguria	sì	no	no
Lombardia	sì	no	no
Marche	sì	no	no
Molise	si	no	no

Piemonte	sì	no	no
Toscana	sì	no	no
P.A. Bolzano	sì	sì	no
P.A. Trento	sì	sì (solo az. 8.3)	no
Valle d'Aosta	sì	no	no
Veneto	sì	no	no

Si riscontra una generalizzata tendenza a prevedere l'attuazione dell'intervento solo nell'ambito del territorio regionale. Fanno eccezione le PPAA di Bolzano e di Trento, che considerano come ambito territoriale di attuazione anche il territorio fuori dalla Provincia. In particolare, Trento consente questa eventualità limitatamente all'Azione 8.3, con riferimento in particolare a terreni di malghe di proprietà di enti pubblici della PA ricadenti nei territori extra-provinciali. Invece Bolzano prevede l'eventualità per le superfici situate in comuni limitrofi al territorio della PA che appartengono ad aziende aventi sede nella PA, a condizione che la PA abbia stipulato un accordo in tal senso con le Province o Regioni confinanti (al fine di garantire un adeguato sistema di controllo).

Nessuna Regione/PPAA considera superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti ai fini del pagamento del premio (ma eventualmente le considerano solo ai fini della determinazione della superficie da utilizzare nel calcolo del carico di bestiame).

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni	Complementare	Sì

	volti ad aumentare la resilienza		
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniacca

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad aderire al presente intervento per un periodo di cinque anni.

L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi eco-sistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua, inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

I prati e pascoli permanenti, in quanto aree con elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo considerate aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favoriscono la biodiversità e la presenza di specie e habitat, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6. Inoltre, la loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo ed elimina l'apporto di fertilizzanti chimici di sintesi e di agrofarmaci potenzialmente inquinanti le risorse idriche, quindi, favorisce la protezione del suolo e della qualità delle acque, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5. Sul versante climatico, i prati e i pascoli oggetto di pratiche di mantenimento contribuiscono nell'ambito del settore LULUCF (Land Use, Land Use Change, Forestry) alla stima degli assorbimenti e delle emissioni gas serra nella categoria Grazing land management, che strutturalmente registra un assorbimento netto, proteggendo gli stock di carbonio esistenti e aumentandone il sequestro. La copertura erbosa permanente, quale effetto degli impegni di miglioramento incentivati, migliora la resilienza agli eventi meteorologici estremi. Anche il mantenimento delle pratiche locali tradizionali, come il pascolo arborato, rappresenta una pratica di adattamento ai cambiamenti climatici finalizzata ad una gestione più

sostenibile del territorio, come esplicitamente indicato nella Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC), in quanto riduce il rischio di stress da caldo degli animali al pascolo durante il periodo estivo (effetto diretto). Per questo l'intervento contribuisce all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di mitigazione che di adattamento.

Gli impegni sopra elencati contribuiscono anche agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

Le finalità ambientali dell'intervento sono complementari e sinergiche con molte delle azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione alla legislazione ambientale dell'Unione (PAN e Direttiva uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, PAF e Direttive Habitat e Uccelli, PdG e Direttiva Quadro Acque, Direttiva Nitrati).

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale ed alle tipologie colturali dei prati permanenti, prati pascoli e pascoli.

Si articola in tre azioni che possono essere attivate da Regioni e Province Autonome:

• **Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti;**

• **Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti;**

• **Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.**

Le Regioni/PPAA hanno definito le azioni attivabili nel proprio territorio come di seguito indicato

Regioni/PPAA	Adozione dell'azione 8.1	Adozione dell'azione 8.2	Adozione dell'azione 8.3
Abruzzo	no	sì	sì
Emilia-Romagna	sì	no	no
Friuli-Venezia Giulia	sì	no	sì
Liguria	sì	sì	sì
Lombardia	sì	no	no
Marche	no	sì	sì
Molise	no	sì	sì
Piemonte	no	no	sì
Toscana	sì	sì	no
P.A. Bolzano	sì	no	no
P.A. Trento	sì	no	sì
Valle d'Aosta	sì	sì	sì
Veneto	sì	sì	sì

Le scelte delle Regioni/PPAA in termini di azioni attivate variano a seconda del contesto locale e delle scelte programmatiche. Emilia-Romagna, Lombardia e la Provincia autonoma di Bolzano, attivano solo l'Azione 8.1. La Lombardia in quanto i prati-pascoli e i pascoli (oggetto delle Azioni 8.2 e 8.3) sono essenzialmente ubicati in zone di montagna, dove vengono sostenuti con l'intervento SRB01. Bolzano, invece, non attiva l'Azione 8.2 per la ridotta estensione dei prati-pascoli e non attiva l'Azione 8.3 per la possibilità di adesione da parte dei gestori degli alpeggi al premio base della Domanda Unica e per la scelta di introdurre l'intervento relativo al benessere animale ad UBA a favore dei detentori degli animali.

La Toscana attiva le Azioni 8.1 e 8.2 ma non l'Azione 8.3, perché in ambito regionale sono poco rappresentati i pascoli puri dove non si pratica lo sfalcio.

La PA di Trento e il Friuli-Venezia Giulia attivano le Azioni 8.1 e 8.3, mentre Liguria, Valle d'Aosta e Veneto attivano tutte e tre le Azioni.

Abruzzo, Marche e Molise attivano solo le Azioni 8.2 e 8.3. La regione Marche non attiva l'azione 8.1 in quanto il prato permanente non è diffuso nel territorio regionale e il sostegno è diretto alle aziende zootecniche estensive che effettuano il pascolamento. Il Molise reputa la pratica del pascolamento come

fondamentale sia nel mantenimento della biodiversità, sia nel consentire la sopravvivenza di attività agricole legate a tale pratica.

Il Piemonte attiva solo l'azione 8.3 concentrando il sostegno sulle superfici a pascolo, in quanto sono quelle che più favoriscono il mantenimento della biodiversità ed il pascolo è la pratica più sostenibile per l'utilizzo delle aree aperte.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale, E 2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale, E 2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; E 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile; E 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Fornisce, infine, un contributo all'Obiettivo specifico 4, soddisfacendo le esigenze E 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale ed E 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio, l'intervento soddisfa le esigenze E 2.7, E 2.8 ed E 2.9 in quanto i prati e pascoli sono caratterizzati da una elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo sono considerati aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favorendo la biodiversità e la presenza di specie e habitat, nonché la tutela del paesaggio rurale e sostenendo l'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'utilizzo esclusivo di fertilizzanti organici e il non uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari diversi da quelli dell'agricoltura biologica soddisfano le esigenze E 2.10, 2.12, 2.14. L'esigenza E 2.1 è soddisfatta in quanto i pascoli sono un uso del suolo contrassegnato da un maggiore contenuto di sostanza organica rispetto alle terre coltivate, contribuendo quindi positivamente a generare assorbimenti netti nel settore LULUCF, inoltre la proporzione di prati permanenti può migliorare l'adattamento, contribuendo quindi all'esigenza E 2.4, poiché la copertura erbosa permanente limita l'erosione del suolo e migliora la resilienza agli eventi estremi ed aiuta anche a mantenere un livello di diversità nei sistemi agricoli identificato come cruciale per l'adattamento.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Fornisce inoltre contributi nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 a R.31 Preservare habitat e specie e R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento. In particolare, le Regioni/PPAA disciplinano la compatibilità con SRA09, assicurando che non si attuino impegni analoghi sulle stesse superfici.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri
---------------------	-----------------------------------

	interventi SRA
Abruzzo	SRA29
Emilia-Romagna	no
Friuli-Venezia Giulia	no
Liguria	SRA17
Lombardia	no
Marche	SRA29
Molise	SRA01, SRA29
Piemonte	SRA17
Toscana	SRA17 (con az. 2 di SRA08) SRA29
P.A. Bolzano	no
P.A. Trento	no
Valle d'Aosta	no
Veneto	non non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE)

In generale, la maggior parte delle Regioni/PA non prevede cumulabilità di SRA08 con altri interventi agro climatico ambientali. Le Regioni che invece prevedono di cumulabilità, nella fattispecie, Abruzzo, Marche, Molise e Toscana, coinvolgono uno o al massimo due interventi SRA, e comunque sempre SRA29, ritenendo che per una gestione corretta del pascolo, e quindi per il rafforzamento dell'effetto ambientale di SRA08, sia auspicabile la conduzione dell'azienda secondo il metodo biologico. L'altro intervento considerato cumulabile con SRA08, in particolare in Molise, è quello della produzione integrata (SRA01). Piemonte: L'altro intervento considerato cumulabile con SRA08 è quello degli impegni specifici di convivenza con grandi carnivori (SRA17).

Ovviamente va considerata in parallelo la cumulabilità di SRA08 con altri interventi che non siano quelli agro-climatico-ambientali, tra i quali le Indennità compensative.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01	P02	Altri principi
Abruzzo	no	no	
Emilia-Romagna	sì	sì	· Superfici che hanno già aderito al tipo di operazione 10.1.07 della Misura 10 con il Reg. (UE) n. 1305/2013 · Maggiore superficie oggetto di intervento anche con approcci collettivi
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì	Entità della superficie oggetto d'impegno (SOI)
Liguria	no	no	-
Lombardia	sì Rete Ecologica Regionale -	no	Entità della superficie oggetto d'impegno (SOI)

	RER		
Marche	no	no	
Molise	no	no	
Piemonte	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · P03 Aziende con caseificazione in alpeggio · P04 Aziende che allevano razze autoctone · P05 Zona altimetrica della SOI
Toscana	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> · Zone montane, zone soggette ad altri svantaggi significativi, zone con vincoli specifici · A parità di punteggio, prioritaria la domanda con maggior numero di UBA
P.A. Bolzano	no	no	-
P.A. Trento	no	no	-
Valle d'Aosta	sì	no	-
Veneto	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Aziende con periodo di monticazione più elevato nell'anno precedente la domanda · Aziende che hanno adottato interventi di prevenzione dei danni da predazione · Aziende con allevamento di razze autoctone in via di

			estinzione · Aziende con allevamento bovino da latte · Aziende con sede legale e UTE interamente dislocata in montagna
--	--	--	--

La Lombardia nell'ambito di P01 intende privilegiare le superfici ricadenti nella Rete Ecologica Regionale (RER) che ha l'obiettivo di salvaguardare e ripristinare la connettività ecologica per conservare e valorizzare gli ecosistemi, al fine di mantenere vitali le popolazioni animali e vegetali e per migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio lombardo. Inoltre, come ulteriore principio di priorità, la Lombardia considera, così come il Friuli Venezia Giulia, l'entità della superficie oggetto di impegno, ritenendo che l'intervento assuma una maggiore efficacia in funzione dell'entità della SOI.

La Toscana oltre a P01 considera tra le aree che maggiormente necessitano di una corretta gestione dei prati e prati pascolo, le zone marginali (montane e soggette ad altri svantaggi significativi o con vincoli specifici), riconoscendo alle stesse uno specifico principio di priorità, mentre ritiene che a parità di punteggio la priorità vada riconosciuta alla domanda con maggior numero di UBA.

L'Emilia-Romagna, oltre a P01 e P02, riconosce priorità alle superfici che nella programmazione 2014-2022 hanno già aderito all'operazione Gestione sostenibile della praticoltura estensiva (operazione 10.1.07), o che hanno una maggiore superficie oggetto di intervento, anche con approcci collettivi.

Il Veneto insieme a P01 e P02 considera una serie di principi di priorità legati alle caratteristiche aziendali.

Sia la PA di Trento sia la PA di Bolzano non applicano principi di priorità ritenendo importante finanziare tutte le domande. Il Piemonte inserisce, come ulteriori principi di selezione, le aziende con caseificazione in alpeggio, le cui caratteristiche aziendali favoriscono una maggiore incisività dell'intervento, e le aziende che allevano razze autoctone, in quanto queste ultime meglio si adattano al pascolo data la loro maggiore rusticità; inoltre, aggiunge la zona altimetrica della SOI per maggiore tutela delle aree montane e marginali.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C03 Altri gestori del territorio;

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano tra i criteri C01, C02, C03.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C05 Superfici ammissibili: prati permanenti; prati - pascoli permanenti; pascoli permanenti.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C03	C04	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari
---------------------	------------	------------	---

Abruzzo	sì	sì	Sono ammissibili all'intervento solo le aziende zootecniche ovocaprine che praticano il pascolamento
Emilia-Romagna	sì	sì	-
Friuli-Venezia Giulia	sì	no	Azione 8.3: Il beneficiario possiede la qualifica di responsabile del pascolo
Liguria	sì	sì	-
Lombardia	sì	no	
Marche	sì	no	
Molise	sì	sì	I beneficiari devono avere un'età non superiore a 70 anni (nel caso di società, l'età è riferita al rappresentante legale)
Piemonte	sì	sì	-
Toscana	sì	no	-
P.A. Bolzano	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> · I beneficiari devono essere soggetti iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche · Le aziende con sede legale al di fuori della PA di Bolzano possono presentare domanda di aiuto/pagamento per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che

			abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole-
P.A. Trento	sì	sì	-
Valle d'Aosta	sì	sì	-
Veneto	no	no	<p>· Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 nella Regione del VENETO</p> <p>· Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della SOI per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale</p> <p>-Nel caso di superfici di proprietà di Enti pubblici e Regole, sottoposte a procedure ad evidenza pubblica per la loro concessione, la decorrenza del</p>

			titolo di conduzione può essere successiva al 1 gennaio, ancorché antecedente alla data di presentazione della domanda di aiuto.
--	--	--	--

Regioni/PPAA	Altri criteri di ammissibilità: Superficie minima	Altri criteri di ammissibilità
Abruzzo	superficie minima oggetto d'impegno pari a 4 ha	Ai fini del calcolo del rapporto UBA/ha sono prese in considerazione esclusivamente le UBA presenti nelle aziende zootecniche rientranti nella definizione di aziende che allevano bestiame, ovicaprino, in possesso di specifico codice identificativo di allevamento rilasciato dall'ASL territorialmente competente della Regione Abruzzo e regioni confinanti legate tradizionalmente alla pratica della transumanza (Marche, Lazio, Molise e Puglia)
Emilia-Romagna		Appezamenti di pianura e collina

Friuli-Venezia Giulia	no	Azione 8.3: Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013.
Liguria	-	-
Lombardia	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 1 ha	Localizzazione nei comuni di pianura Istat
Marche		<ul style="list-style-type: none"> · Gli animali devono essere allevati nella regione Marche ed avere il codice di stalla regionale · Presentazione di un piano di turnazione del pascolamento
Molise	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 1 ha	-
Piemonte	3 ha	
Toscana	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 2 ha	L'azienda deve possedere e mantenere una consistenza minima di stalla di almeno 5 UBA; per il calcolo della consistenza di stalla e del carico di bestiame sono prese in considerazione le UBA

		aziendali date da bovini, ovicaprini, equini appartenenti a razze autoctone e suini appartenenti a razze autoctone
P.A. Bolzano	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 1 ha	<p>· Superfici agricole presenti nell' Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA)</p> <p>· Le aziende agricole devono avere consistenza bestiame nella banca dati provinciale degli animali (LafisVet/APIA) minima di 1,0 UBA</p> <p>· Sono ammissibili a premio le seguenti superfici nette (con riduzione delle tare e/o con applicazione di coefficienti):</p> <p>Colture e relativi coefficienti:</p> <p>1. Prato / prato speciale: 1,00</p> <p>2. Prato / prato speciale con tara 20%: 0,80</p> <p>3. Prato / prato speciale con tara 50%: 0,50</p> <p>4. Prato / prato speciale – falciatura</p>

	<p>biennale: 0,50</p> <p>5. Prato / prato speciale – falciatura biennale - con tara 20%: 0,40</p> <p>6. Prato / Prato speciale - falciatura biennale con tara 50%: 0,25</p> <p>Sono prese in conto le superfici ammissibili che ricadono nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.</p> <p>· Le superfici ammissibili a premio, situate in comuni limitrofi di Province o Regioni confinanti e che appartengono ad aziende aventi sede nella PA di Bolzano, delle quali costituiscono parte integrante, possono essere riconosciute, a condizione che la PA di Bolzano abbia stipulato un accordo in tal senso con le Province o Regioni confinanti, al fine di garantire un adeguato sistema di controllo per evitare il rischio di una doppio</p>	
--	--	--

		<p>pagamento del contributo per la stessa superficie e allo scopo di regolamentare l'esecuzione dei sopralluoghi. Le superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti con la PA di Bolzano, possono essere prese in considerazione esclusivamente ai fini della determinazione della superficie da utilizzarsi nel calcolo del carico di bestiame.</p>
P.A. Trento	<p>Per l' Azione 8.1 dispone almeno di 1 ha di superficie a prato</p>	<p>· Per l' Azione 8.3, Possono accedere all' aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le superfici utilizzate con bestiame appartenente almeno ad una delle seguenti specie: bovini, caprini, equidi e ovini; - le superfici a pascolo di malghe situate nella PA; - le superfici a pascolo di malghe di proprietà degli enti pubblici della PA ricadenti nei territori extra-provinciali

Valle d'Aosta	<ul style="list-style-type: none"> · Per Azioni 1 e 2 superficie minima oggetto d'impegno pari a 0,5 ha · per Azione 3 pari a 5 ha 	
Veneto	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 1 ha	

Non tutte le Regioni/PPAA adottano i criteri di ammissibilità dei beneficiari C03 e C04.

Gli ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, individuati come specificità regionali, riguardano, nel caso di Bolzano, la presenza di una iscrizione all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole e la possibilità di presentare domanda per superfici situate sul territorio provinciale anche per aziende con sede legale fuori della PA. Difatti, considerando che gli aspetti geografici e la morfologia del territorio provinciale determinano, soprattutto in certe valli, il superamento dei confini politici da parte delle superfici delle aziende agricole, si considera liquidabile il premio anche per aziende extra-provinciali, nell'ottica della semplificazione e per estendere l'intervento e i suoi effetti alla maggiore superficie agricola provinciale possibile, fatto salvo il principio di un unico pagamento per la medesima particella. In generale, tra gli altri criteri di ammissibilità riguardano spesso la localizzazione delle superfici e la presenza superficie minima oggetto d'impegno (SOI).

In particolare, Emilia-Romagna e Lombardia, che attivano solo l'Azione 8.1, stabiliscono come ulteriore criterio di ammissibilità, la prima, la collocazione delle superfici in pianura e collina, e la seconda, la localizzazione in pianura. Lombardia, in particolare, intende in tal modo sostenere e valorizzare solo i prati permanenti di pianura, perché rappresentano un paesaggio agrario ricco di biodiversità, sia vegetale sia animale, in un contesto di agricoltura intensiva.

La PA di Trento per l'Azione 8.3 prevede che possano accedere all'aiuto le superfici a pascolo di malghe situate nella PA o di proprietà degli enti pubblici della PA ricadenti nei territori extra-provinciali. Anche Bolzano disciplina l'ammissibilità a pagamento di superfici situate in zone limitrofe che appartengono ad aziende con sede nella PA.

Il Friuli-Venezia Giulia, con riferimento all'Azione 8.3, ammette al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane.

La SOI minima costituisce criterio di ammissibilità in Abruzzo, Lombardia, Molise, Piemonte, Toscana, PPAA di Bolzano e Trento, Valle d'Aosta e Veneto. Tale superficie minima risulta compresa tra 0,5 e 5 ettari, variando in relazione al contesto locale, alle strategie regionali e all'azione di riferimento. Nella maggior parte dei casi è comunque fissata pari a 1 ettaro. La Lombardia, che attiva solo l'Azione 8.1, la pone pari a 1 ettaro con l'obiettivo di permettere un'elevata copertura in pianura delle superfici a prato permanente e di intercettare gran parte dei conduttori. Anche la PA di Trento, ma solo rispetto all'Azione 8.1, stabilisce come criterio di ammissibilità che le aziende dispongono di almeno 1 ettaro di superficie a prato, tenendo conto dell'elevata frammentazione dei terreni provinciali. È previsto 1 ettaro anche a Bolzano, dove la soglia minima è stata fissata considerando che le aziende agricole più piccole, soprattutto quelle part-time, avrebbero costi amministrativi troppo elevati per la gestione delle domande (e peraltro la loro incidenza complessiva in termini di superficie a prato è irrisoria).

La Toscana per le azioni che attiva (8.1 e 8.2) prevede una superficie minima più alta, pari a 2 ettari, in considerazione degli oneri amministrativi da sostenere, mentre la Valle d'Aosta la differenzia in base alle azioni attivate: 0,5 ettari per le Azioni 1 e 2 e 5 ettari per l'Azione 3.

La Toscana stabilisce come ulteriore criterio di ammissibilità che l'azienda posseda un minimo di 5 UBA, volendo indirizzare l'intervento ad aziende zootecniche (considerando gli animali che nella Regione sono tipicamente destinati al pascolo o sono in stretto rapporto con la produzione foraggera aziendale).

Anche Bolzano prevede come criterio di ammissibilità che le aziende agricole abbiano una consistenza minima di bestiame, quantificata in 1 UBA. Condizioni di ammissibilità legate al pascolo anche per la PA di Trento, per l’Azione 8.3. Le Marche per le azioni prevedono per le azioni attivate (8.2 e 8.3), come ulteriori criteri di ammissibilità, che gli animali debbano essere allevati nella regione ed avere il codice di stalla regionale, in quanto l’intervento si attua nel solo territorio regionale, e che venga presentato un piano di turnazione del pascolamento, al fine di controllare gli impegni sulle superfici in domanda in base alle attività descritte.

La regione Abruzzo prevede che ai fini del calcolo del rapporto UBA/ha sono prese in considerazione esclusivamente le UBA presenti nelle aziende zootecniche rientranti nella definizione di aziende che allevano bestiame ovi caprino, in possesso di specifico codice identificativo di allevamento rilasciato dall’ASL territorialmente competente della Regione Abruzzo e regioni confinanti legate tradizionalmente alla pratica della transumanza (Marche, Lazio, Molise e Puglia), ai fini della verifica del mantenimento delle superfici dichiarate per il periodo oggetto di impegno, ammette che, per i terreni gravati da Usi civici, la superficie dichiarata a premio in domanda di aiuto coincida con quella dichiarata a premio in domanda di pagamento anche se le particelle sono diverse. Per la regione Abruzzo, gli allevamenti estensivi di ovicapri appaiono alla storia ed alla natura delle proprie aree montane svolgono un ruolo “multifunzionale” con riflessi positivi sia sull’ambiente e sia sulle economie delle imprese e delle comunità locali; il ruolo degli allevamenti estensivi di ovicapri è riconosciuto da tempo e ormai fa parte delle competenze contestualizzate dei territori. In base all’ambito territoriale di intervento si riscontrano problematiche diverse, infatti nelle aree dove si è sviluppata un’agricoltura dinamica si riscontra inevitabilmente il rischio della “conservazione della biodiversità”, mentre nelle zone interne, a causa della scarsa antropizzazione del territorio e dell’isolamento delle popolazioni, si è conservato un prezioso patrimonio zootecnico, in particolare ovicapri, e le relative aree pascolive che, se non si interviene tempestivamente, rischiano definitivamente di scomparire. Tale patrimonio risulta molto legato alle tradizioni agricole del territorio e ad esso si lega indissolubilmente nelle produzioni tipiche delle varie zone della regione e pertanto il suo mantenimento/recupero svolge un ruolo fondamentale per la protezione e valorizzazione dell’ambiente, del territorio e della cultura locale.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo **di 5 anni**, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all’articolo 70(3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti

I01.1 Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti dalle Regioni/PPAA;

I01.2 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva secondo le specifiche delle Regioni/PPAA;

I01.3 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, salvo deroghe motivate definite dalle Regioni/PPAA;

I01.4 È consentito solo l’utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall’agricoltura biologica. Le Regioni/PPAA possono prevedere disposizioni più restrittive;

Per la tipologia di azione 8.1, le Regioni e le Province autonome possono definire uno specifico impegno relativo al mantenimento di un carico zootecnico minimo e/o massimo.

Specificità regionali relative agli impegni dell’Azione 8.1:

Regioni/PPAA	I01.1 n. di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione	I01.2 Modalità di contenimento meccanico/manuale della flora invasiva
Emilia-Romagna	2 sfalci all'anno in pianura e 1 sfalcio all'anno in collina, nel rispetto delle normative per la	Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora arborea e arbustiva invasiva

	<p>tutela della fauna selvatica, qualora le superfici oggetto dell'intervento non siano pascolate.</p> <p>Le modalità di esecuzione sono nel rispetto delle normative per la tutela della fauna selvatica</p>	per le aree protette
Friuli-Venezia Giulia	2 sfalci nell'anno con l'asporto della biomassa	Gli interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree vengono eseguiti in modo manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori
Liguria	2 sfalci nell'anno. Primo taglio obbligatoriamente entro il mese di giugno	Eliminare in maniera meccanica o manuale le piante arboree-arbustive infestanti e colonizzanti e non eliminare gli elementi arborei-arbustivi (alberi da frutto, filari, arbusti) degli appezzamenti soggetti ad impegno, qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti, poiché costituiscono habitat di specie ornitiche liguri e si devono controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive.
Lombardia	Effettuare AL MASSIMO 4 sfalci all'anno anziché i 5 sfalci che rappresentano la pratica	Gli interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree ed in particolare erbacee (es. <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Abutilon</i>

	ordinaria Obbligo di utilizzare le barre di involo per effettuare gli sfalci al fine di tutelare la fauna selvatica	theophrasti) vengono eseguiti in modo manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori
Toscana	Almeno 1 sfalcio all'anno a prescindere dalla quota Lo sfalcio deve essere eseguito con l'utilizzo di macchine munite di barre di involo	Eliminazione con mezzi meccanici o manuali delle piante arbustive infestanti, con asportazione di tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre)
P.A. Bolzano	Sfalciare 1 volta all'anno tutta la superficie aziendale richiesta a premio investita a prato, asportando l'erba sfalciata. Per i prati a falciatura biennale vale l'obbligo di sfalciare ogni 2 anni, asportando l'erba sfalciata	
P.A. Trento	Almeno 1 sfalcio all'anno, per contenere l'abbandono della praticoltura e ridurre l'avanzamento del bosco Nelle disposizioni attuative possono essere definite aree particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico dove lo sfalcio deve essere ritardato	

	(ad es. in prati ricchi di specie vegetali situati oltre i 1400 m slm), per consentire a specie vegetali di andare a seme o a specie animali di riprodursi negli areali più consoni	
Valle d'Aosta	1 sfalcio all'anno	
Veneto	Riduzione di almeno 1 sfalcio rispetto alla situazione ordinaria per le diverse zone altimetriche a livello regionale	Meccanico e/o manuale compatibilmente con l'ambito in cui si interviene
Regioni/PPAA	I01.3 Eventuali deroghe motivate al divieto di uso dei fertilizzanti chimici di sintesi	
Emilia-Romagna	no	
Friuli-Venezia Giulia	no	
Liguria	no	
Lombardia	divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009	
Toscana	no	
P.A. Bolzano	<p>Divieto di utilizzo di concimi minerali e fanghi di depurazione sull'intera superficie aziendale. Eventuali deroghe al divieto dei concimi minerali possono essere concesse a fronte di apposita autorizzazione. Il richiedente la deroga deve rivolgersi presso un Centro di Consulenza specializzato per la zootecnia e le colture foraggere di montagna, il quale esamina la situazione specifica e richiede, a spese dell'interessato, un'analisi del terreno. Le analisi del terreno riguardano tra l'altro il grado di approvvigionamento di fosforo (P₂O₅), potassio (K₂O) e magnesio (Mg). Il contenuto così accertato viene quindi assegnato alle diverse classi A, B, C, D ed E secondo il "VDLUFA Methodenbuch I". Sulla base dei risultati di tale analisi, il Laboratorio di Laimburg oppure il Centro di consulenza specializzato per la zootecnia e le colture foraggere di montagna elabora il relativo piano di concimazione, che prevede la prescrizione in via prioritaria dei fertilizzanti di origine aziendale. In casi eccezionali ed in presenza di sotto approvvigionamento (classi A e B), può essere previsto l'impiego di concimi minerali: in tal caso viene rilasciata al richiedente, dopo un calcolo specifico della quantità di fertilizzante necessaria, una autorizzazione scritta che riporta il tipo e la quantità (kg/ha) di concime da usare, nonché le superfici (particelle) su cui può essere impiegato.</p> <p>Le quantità massime ammissibili si calcolano secondo la tabella, che rappresenta la norma di concimazione di mantenimento, che sarà inclusa nel CSR di Bolzano.</p>	

Culture foraggere – resa in quintali per ettaro	P ₂ O ₅ (kg/ha)	K ₂ O (kg/ha)	MgO (kg/ha)
60 (1-2 tagli)	35	135	20
80 (2 tagli + pascolamento)	55	200	30
100 (3 tagli + pascolamento)	75	270	45
120 prato multitaglio	95	320	60
sottoapprovvigionamento della classe A come da analisi del suolo	massimo (kg/ha) = valore della normale concimazione di mantenimento x 2		
sottoapprovvigionamento della classe B come da analisi del suolo	massimo (kg/ha) = valore della normale concimazione di mantenimento x 1,5		

Quantità massime ammissibili per la normale concimazione di mantenimento

L'autorizzazione di cui sopra deve essere in ogni caso conservata in azienda ed esibita in caso di sopralluogo. Tale autorizzazione, che è valida esclusivamente per le superfici in essa espressamente indicate, ha una durata di 5 anni per gli interventi relativi alla concimazione. Dovranno essere rispettate le norme obbligatorie in materia.

L'uso di concime minerale azotato è comunque sempre vietato.

Sono consentiti, anche senza l'autorizzazione speciale di cui sopra:

- la calcitazione dei terreni acidi;

- l'impiego di prodotti minerali complementari per la concimazione, ammessi nell'agricoltura biologica.

P.A. Trento	no
Valle d'Aosta	no
Veneto	no <i>il divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura fa riferimento al d. lgs 99/92</i>

Regioni/PPAA	I01.4 Eventuali disposizioni più restrittive sull'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari	Eventuale impegno relativo al mantenimento di un carico zootecnico minimo e/o massimo
Emilia-Romagna	Non è consentito neanche utilizzare diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura	Carico bestiame pascolante < 1 UBA/ha, qualora sia presente attività di pascolamento

	biologica	
Friuli-Venezia Giulia	no	no
Liguria	no	no
Lombardia	no	no
Toscana	Divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE	no
P.A. Bolzano	NO	<p>Carico minimo medio annuo di 0,5 UBA/ha. Gli animali, corrispondenti al carico minimo, devono essere tenuti nell'azienda propria del richiedente</p> <p>Carico bestiame massimo medio annuo a seconda della quota altimetrica media (dei prati, dei pascoli, e delle foraggere avvicendate) (tolleranza di 0,1 UBA/ha o 2 UBA/azienda): A) fino a 1250 m s.l.m.: 2,3 UBA/ha; B) sopra 1250 m s.l.m. e fino a 1500 m s.l.m.: 2,0 UBA/ha; C) sopra 1500 m s.l.m. e fino a 1800 m s.l.m.: 1,8 UBA/ha; D) sopra 1800 m s.l.m.: 1,6</p>

		UBA/ha
P.A. Trento	no	Il premio è erogato alle sole aziende che hanno un carico UBA/ha compreso fra 0,4 e 2,3. L'impegno è remunerato ed il premio aumenta in funzione della riduzione del carico.
Valle d'Aosta	Divieto assoluto di utilizzo salvo deroghe previste da organi superiori competenti ed opportunamente giustificate con relazioni tecniche	no
Veneto	Divieto d'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari (vietati anche quelli ammessi in agricoltura biologica)	no

Regioni/PPAA	Altri impegni 8.1
Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> · Non spandere digestati · Obbligo di asportare il prodotto dello sfalcio entro due settimane dalla data di sfalcio riportata nel registro operazioni · Mantenere in efficienza la rete scolante e la rete di adacquamento

	<p>per scorrimento superficiale in pianura. Qualora le operazioni di manutenzione in efficienza delle due reti siano condotte in aree della Rete Natura 2000 tali manutenzioni saranno effettuate nel rispetto delle norme di conservazione generali e specifiche dei siti</p> <p>· Tenere, in una sede aziendale dichiarata nella domanda, un'apposita scheda o registro dove annotare al massimo entro 48 ore dall'esecuzione, le operazioni tecniche eseguite e gli eventuali turni di pascolamento effettuati</p>
Friuli-Venezia Giulia	<p>Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale.</p>
Liguria	-
Lombardia	<p>· Effettuare l'ultimo sfalcio, il quarto, entro le tempistiche definite a livello di disposizione</p>

	<p>attuative</p> <ul style="list-style-type: none"> · Compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno
Toscana	<ul style="list-style-type: none"> · Tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo di ARTEA
P.A. Bolzano	<p>Premio integrativo: rinuncia all'insilamento dei foraggi e rinuncia all'utilizzo di insilati per l'alimentazione del bestiame. È permesso convertire l'adesione al premio base nel premio integrativo ma non è permesso il contrario</p>
P.A. Trento	-
Valle d'Aosta	<p>Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative)</p>
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · Gestione delle superfici per tutto il periodo dell'impegno (5 anni) · Nell'ambito degli ammendanti organici

utilizzare esclusivamente effluenti zootecnici (letame e liquame) e loro assimilati, così come definiti ai sensi del DM 25/2/2016 e come declinati a livello regionale

- Possibilità di surroga dell'ultimo sfalcio a fine stagione con il pascolo

- Per quanto riguarda gli ammendanti reperibili in commercio, limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento UE 1009/2019

- In zona ordinaria (zona non vulnerabile ai nitrati) dimezzare la fertilizzazione organica, che si tratti di tipologia palabile o non palabile, rispetto al massimale consentito

- Solo per le superfici prative di montagna, controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive come ad esempio Deschampsia

caespitosa,
Pteridium
aquilinum,
Carduus spp. tra
le erbacee,
Rubus spp. tra le
arbustive e
Ailanthus
altissima tra le
arboree. Con il
termine
“controllo” si
intende la
verifica
dell’infestazione,
il suo
monitoraggio e,
se necessario, in
riferimento alla
diversa specie
considerata, il
taglio,
prevedendo
eventualmente
anche
l’asportazione
dell’apparato
radicale
ricacciante.

· Non
assoggettare a
impegno le
superfici
aziendali rese
disponibili a
soggetti diversi
dal richiedente
per lo
spandimento
agronomico degli
effluenti e dei
loro assimilati, ai
sensi di quanto
stabilito dalla
disciplina
regionale vigente

· Divieto di
aratura

Per quanto riguarda le specificità regionali, rispetto all’azione 8.1, la Lombardia introduce l’impegno di realizzare 4 sfalci all’anno, invece dei 5 che rappresentano la pratica ordinaria, secondo tempistiche definite nelle disposizioni attuative, in considerazione del fatto che il mantenimento della superficie non sfalciata permette all’entomofauna e ad alcuni piccoli mammiferi terricoli di utilizzare tali superfici come

aree di svernamento. Anche il Veneto prevede la riduzione di almeno uno sfalcio rispetto alla pratica ordinaria.

Bolzano rispetto al divieto di uso dei fertilizzanti chimici di sintesi, prevede una deroga in casi eccezionali, qualora la fertilità dei prati permanenti venisse ridotta sotto una soglia tale da pregiudicarne il mantenimento e la razionale gestione nel tempo; sono casi motivati ed approvati da Enti di consulenza e soltanto per condizioni di sotto approvvigionamento.

Disposizioni più restrittive sull'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari sono previste dall'Emilia-Romagna e Veneto, che vietano anche l'uso di quelli ammessi dalla produzione biologica, e dalla Toscana, che prevede il divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE.

Rispetto all'eventuale impegno relativo al mantenimento di un carico zootecnico minimo e/o massimo, l'Emilia-Romagna stabilisce che il bestiame pascolante sia inferiore a 1 UBA/ha qualora sia presente attività di pascolamento, mentre la PA di Trento, volendo favorire l'utilizzo aziendale del fieno prodotto, fissa un carico UBA/ha compreso fra 0,4 e 2,3, prevedendo che il premio aumenti in funzione della riduzione del carico. Articolate le disposizioni sul carico zootecnico della PA di Bolzano in quanto per una gestione sostenibile ed estensiva delle colture foraggere rappresentate dai prati permanenti si ritiene che debba essere previsto un carico massimo di bestiame in funzione dell'altitudine dei prati stessi e quindi progressivamente diminuito in funzione della capacità foraggera correlata alle condizioni geografiche e climatiche montane; la presenza di un minimo di bestiame in azienda permette di sostenere la corretta gestione dei prati permanenti e del foraggio che ne deriva per l'alimentazione diretta del bestiame aziendale in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente alpino.

Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana prevedono inoltre un impegno relativo alle registrazioni.

Una serie di impegni aggiuntivi relativi alle pratiche sono stabiliti da Emilia-Romagna, Lombardia, Bolzano e Veneto stabiliscono. Bolzano in particolare concede un premio integrativo per la rinuncia all'insilamento dei foraggi e rinuncia all'utilizzo di insilati per l'alimentazione del bestiame. In tal modo, incentivando la rinuncia all'utilizzo degli imballaggi di plastica necessari per l'insilamento dell'erba, intende eliminare i problemi ambientali legati allo smaltimento del materiale plastico, che non sempre risponde alle caratteristiche necessarie richieste dagli impianti di riciclaggio, ed evitare il deturpamento del paesaggio con la presenza delle balle di erba insilata in teli di plastica, problema particolarmente grave nelle zone montane in cui grande importanza assume l'attività turistica.

Il Friuli-Venezia Giulia e la Valle d'Aosta introducono impegno ulteriore sulla partecipazione alla formazione.

Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

I02.1 Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi delle norme di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati), eventualmente distinti per specificità territoriale, come definiti dalle Regioni e Province autonome;

I02.2 Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti dalle Regioni/PPAA;

I02.3 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo, secondo le specifiche delle Regioni/PPAA;

I02.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.

I02.5 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Le Regioni/PPAA possono prevedere disposizioni più restrittive.

Specificità regionali relative agli impegni dell'Azione 8.2

Regioni/PPAA	I02.1 Carico zootecnico minimo e/o massimo	I02.2 n. di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione	I02.3 Modalità di contenimento meccanico/manuale della flora invasiva
Abruzzo	Il carico di bestiame deve		Eliminazione meccanica o

	<p>essere compreso nell'intervallo $\geq 0,2 \leq 1,6$ UBA/ha</p> <p>Ai fini del carico di UBA/ha sono considerati solo gli ovicapri. Ai fini della verifica dei criteri di gestione dei pascoli è fatto obbligo dell'utilizzo del registro informatico del pascolamento</p>		<p>manuale delle piante arbustive/infestanti.</p> <p>Tale impegno non è rispettato nel periodo riproduttivo dell'avifauna (marzo-settembre)</p>
Liguria	0,2-2 UBA/ha	Effettuare uno sfalcio annuale entro il mese di giugno	Eliminazione meccanica/manuale delle piante infestanti, anche arbustive e spinescenti, la cui proliferazione non viene contrastata dagli animali al pascolo
Marche	<p>0,3 – 1,2 UBA/ha</p> <p>Gli animali considerati ai fini del carico di UBA/ha sono: bovini, ovicapri ed equidi</p>	-	eliminazione meccanica/manuale delle piante infestanti, anche arbustive e spinescenti, la cui proliferazione non viene contrastata dagli animali al pascolo
Molise	Il carico di bestiame deve essere compreso nell'intervallo $> 0,2 < 1,6$ UBA/ha	-	-
Toscana	Carico massimo di bestiame pari a 1,5 UBA	Nel caso in cui il carico di bestiame sia compreso	Eliminazione con mezzi meccanici o manuali delle piante arbustive infestanti,

	per ettaro di SAU dell'UTE oggetto di impegno; carico compreso tra 0,21 e 0,8 UBA/ettaro di prato pascolo in siti Natura 2000 e tra 0,21 e 1,0 UBA/ettaro nelle altre zone	tra 0,21 e 0,4, esecuzione di almeno uno sfalcio annuo Gli sfalci devono essere eseguiti con l'utilizzo di macchine munite di barre di involo; lo sfalcio (sempre con le barre di involo) può essere praticato anche per range di carico superiori a 0,4 UBA/ettaro di prato pascolo per mantenerlo in buone condizioni	con asportazione di tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre)
Valle d'Aosta	Carico compreso tra 0,5 e 2 UBA/ettaro	1 sfalcio annuale su occupazione attuale 336 - 899 e 1 pascolamento su codice occupazione 065	
Veneto	Carico minimo di bestiame: 0,2 uba/ha; carico massimo: 2 uba/ha in zone vulnerabili ai nitrati; 4 uba/ha in zone ordinarie.	Almeno 1 sfalcio annuale	Meccanico e/o manuale
Regioni/PPAA	I02.5 Eventuali	Altri impegni	

	disposizioni più restrittive sull'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari	8.2
Abruzzo	-	-
Liguria	-	<ul style="list-style-type: none"> · Dopo lo sfalcio utilizzare i ricacci tramite pascolamento degli animali secondo un piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico
Marche	-	<ul style="list-style-type: none"> · Periodo minimo di pascolamento 120 giorni/anno · Precludere al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza · Dispersione deiezioni accumulate nelle aree di sosta
Molise	-	-
Toscana	Divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE	Tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo di ARTEA
Valle d'Aosta	Divieto assoluto di utilizzo salvo deroghe previste da	Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare

	organi superiori competenti ed opportunamente giustificate con relazioni tecniche	all'intervento SRH03 (attività formative)
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · Divieto d'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari (vietati anche quelli ammessi in agricoltura biologica) 	<ul style="list-style-type: none"> · Gestione delle superfici per tutto il periodo dell'impegno (5 anni) · Nell'ambito degli ammendanti organici utilizzare esclusivamente effluenti zootecnici (letame e liquame) e loro assimilati, così come definiti ai sensi del DM 25/2/2016 e come declinati a livello regionale · Per quanto riguarda gli ammendanti reperibili in commercio, limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento UE 1009/2019 - Con riferimento all'impegno I02.4 per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura fa

		<p>riferimento al d. lgs 99/92.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Non assoggettare a impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente · Effettuare l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo e razionalizzando i carichi · Precludere al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio · Divieto di spietramento in Zona Rete Natura 2000 · Divieto di eliminare i nuclei arbustivi termofili che costituiscono sito di 	
--	--	---	--

		<p>nidificazione per l'Averla piccola</p> <ul style="list-style-type: none"> · Salvaguardare le aree nitrofile che costituiscono habitat riproduttivo del Re di quaglie · Divieto di aratura
--	--	--

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

I03.1 Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norme di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati), eventualmente distinti per specificità territoriale, come definiti dalle Regioni e Province autonome. Le Regioni/PPAA possono definire anche un periodo di pascolamento, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021) eventualmente distinto per specificità territoriale.

I03.2 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabilite per la Rete Natura 2000 ove pertinenti, secondo le specifiche delle Regioni/PPAA.

I03.3 Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati ed adeguati alle realtà territoriali, quali piani di gestione aziendale, piani comprensoriali, piani di pascolamento che devono rispettare le normative vigenti a livello regionale. Le Regioni e Province Autonome individuano i criteri per la redazione ed il controllo di tali strumenti e ne garantiscono l'attuazione.

I03.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.

I03.5 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Le Regioni/PPAA possono prevedere disposizioni più restrittive.

Le Regioni/PPAA possono definire il divieto di aratura delle superfici dei pascoli permanenti.

Specificità regionali relative agli impegni dell'Azione 8.3

Regioni/ PPAA	I03.1 Carico zootecnico minimo e/o massimo	I03.1 Eventuale periodo di pascolamento	I03.2 Modalità di contenimento meccanico/manuale della flora invasiva
Abruzzo	<p>Il carico di bestiame deve essere compreso nell'intervallo $\geq 0,2 \leq 1,6$ UBA/ha.</p> <p>Ai fini del carico di UBA/ha sono considerati solo gli ovicapriini</p>	<p>Il periodo di pascolamento medio deve essere uguale o superiore a 60 giorni nel periodo di pascolamento (15 maggio - 10 novembre).</p> <p>Il</p>	<p>Eliminazione meccanica o manuale delle piante arbustive/infestanti</p> <p>Tale impegno non è rispettato nel periodo riproduttivo dell'avifauna (marzo- settembre)</p>

		pascolamento medio è calcolato quale rapporto tra il totale dei giorni di effettivo pascolamento ed il numero di capi portati al pascolo	
Friuli-Venezia Giulia	Rapporto UBA ettaro tra 0,40 e 1,40	75 giorni continuativi	Gli interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree vengono eseguiti in modo manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori
Liguria	0,2-2 UBA/ha	periodo di pascolamento di minimo 90 giorno complessivi (anche non consecutivi) all'anno	-
Marche	0,3 – 1,2 UBA/Ha Gli animali considerati ai fini del carico di UBA/Ha sono: bovini, ovicaprini, equidi	Periodo minimo 120 giorni/anno	Eliminazione meccanica/manuale delle piante infestanti, anche arbustive e spinescenti, la cui proliferazione non viene contrastata dagli animali al pascolo
Molise	Il carico di bestiame deve essere compreso nell'intervallo > 0,2 < 1,6 UBA/ha	Pascolamento per un minimo 80 giorni nel periodo 1 maggio 15 ottobre	-
Piemonte	pianura: 1-2 UBA/ha/anno, in collina: 0,5-1 UBA/ha/anno, in montagna: 0,2-0,5 UBA/ha/anno	Minimo 80 giorni se il pascolamento è effettuato solo in montagna, oppure almeno 180 giorni/anno (in	Meccanico e/o manuale

		aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggere).	
P.A. Trento	Carico zootecnico pascolante: compreso tra 0,4 e 1,6 UBA/ha	Periodo di pascolamento minimo 70 giorni	
Valle d'Aosta	Carico compreso tra 0,1 e 0,5 UBA/ettaro (Deroga regionale a 0,1 UBA/ha medie annue come nella programmazione 14/22)	Sono previsti 80 gg di utilizzo complessivo salvo deroghe previste dal piano di pascolamento e/o a cause di forza maggiore (es. situazione climatica sfavorevole)	
Veneto	Carico minimo di bestiame: 0,2 uba/ha; carico massimo: 2 uba/ha in zone vulnerabili ai nitrati; 4 uba/ha in zone ordinarie.	-	Meccanico e/o manuale

Regioni/PPAA	I03.3 Strumenti individuati per i criteri di gestione dei pascoli	I03.5 Eventuali disposizioni più restrittive su uso diserbanti e prodotti fitosanitari
Abruzzo	Utilizzo del registro informatico del pascolamento (BDN)	Non è consentito l'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari
Friuli-Venezia	Adozione di adeguati strumenti	-

Giulia	per la gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, pianificando il dislocamento turnato della mandria al pascolo	
Liguria	Piano che consenta l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso rispetto all'ordinaria conduzione del pascolo, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, spostando la mandria fra superfici a diversa altitudine, o alla stessa altitudine sulla stessa superficie suddivisa per aree omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso. Nel caso in cui il carico zootecnico risulti sottodimensionato rispetto alla superficie pascoliva a disposizione, l'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su	

	quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite suscettibili di svilupparsi come infestanti	
Marche	Piano di turnazione del pascolamento	-
Molise	Utilizzo del registro informatico del pascolamento	-
Piemonte	Per accedere al premio base (60 euro/ha): pascolamento turnato con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del cotico erboso. Per accedere al premio rafforzato (100 euro/ha): Applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (DGR 3 luglio 2017 n. 14-5285 Approvazione delle Linee guida regionali per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri (PPF)).	Non è consentito l'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari
P.A. Trento	Rispetto del "Disciplinare tecnico-economico di utilizzo dei pascoli", nonché obbligo di custodia del bestiame con apposito personale per	-

	effettuare il pascolo guidato. Il pascolo guidato è lo spostamento dello stesso su tutte le superfici dell'alpeggio	
Valle d'Aosta	<ul style="list-style-type: none"> · Piani comprensoriali per accedere al premio base (30 euro/ha) · Piano di pascolamento per accedere al premio rafforzato (130 euro/ha) 	Divieto assoluto di utilizzo salvo deroghe previste da organi superiori competenti ed opportunamente giustificate con relazioni tecniche
Veneto	Effettuare l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, spostando la mandria fra superfici a diversa altitudine, ovvero alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddivisa per aree omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso. Nei casi di carico zootecnico sottodimensionato rispetto alle superfici pascolive a disposizione, l'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di	

	distribuirla su quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite, suscettibili a svilupparsi come infestanti	
--	---	--

Regioni/ PPAA	Eventuale definizione del divieto di aratura	Altri impegni
Abruzzo	-	-
Friuli- Venezia Giulia	-	Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale.
Liguria	sì	-
Marche	-	<ul style="list-style-type: none"> · Precludere al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza · Dispersione deiezioni accumulate nelle aree di sosta
Molise		-
Piemonte	Divieto di aratura in collina e	Provvedere a costituire o mantenere in

	montagna (categorie ISTAT)	efficienza punti acqua e sale (o punti di abbeverata): predisporre punti acqua e sale su ogni sezione di pascolo, ovvero mantenere in efficienza eventuali punti d'abbeverata esistenti.
P.A. Trento	-	-
Valle d'Aosta	-	<ul style="list-style-type: none"> · Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative) · Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH01 (consulenza) con piano di pascolamento
Veneto	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Gestione delle superfici per tutto il periodo dell'impegno (5 anni) · Per quanto riguarda gli ammendanti reperibili in commercio, limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento UE

		<p>1009/2019</p> <p>con riferimento all'impegno i03.4 per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura fa riferimento al d. lgs 99/92.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Precludere al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio · Divieto di spietramento in Zona Rete Natura 2000 · Divieto di eliminare i nuclei arbustivi termofili che costituiscono sito di nidificazione per l'Averla piccola · Salvaguardare e le aree nitrofile che costituiscono habitat riproduttivo del Re di quaglie
--	--	---

Per tutte e tre le tipologie di azione, l'intervento si applica ad appezzamenti fissi, fatto salvo le specificità regionali. Nell'arco del periodo d'impegno, le Regioni possono prevedere la possibilità di applicare l'intervento ad appezzamenti non fissi in funzione della natura degli impegni e degli obiettivi ambientali attesi.

Regioni/PP AA	Superficie fissa
Abruzzo	sì. Ai fini della verifica del mantenimento

	<p>delle superfici dichiarate per il periodo oggetto di impegno, l'Abruzzo ammette che, per i terreni gravati da Usi civici, la superficie dichiarata a premio in domanda di aiuto coincida con quella dichiarata a premio in domanda di pagamento anche se le particelle sono diverse.</p> <p>La Regione Abruzzo prevede una deroga al principio generale indicato dalla CE solo nel caso di pascoli appartenenti al demanio armentizio e civico, ordinariamente concessi dagli Enti preposti (Comuni, Associazioni Separate dei Beni di Uso Civico) ad allevatori esclusivamente sulla base di contratti annuali/stagionali, limitatamente agli ettari oggetto di impegno nell'annualità della domanda.</p>	
Emilia-Romagna	sì	
Friuli-Venezia Giulia	sì	
Liguria	sì	

Lombardia	sì
Marche	sì
Molise	sì
Piemonte	no
Toscana	sì
P.A. Bolzano	no
P.A. Trento	sì
Valle d'Aosta	sì
Veneto	sì

Le Regioni/PPAA prevedono in prevalenza l'applicazione dell'intervento su una superficie fissa. Qualora venga ammessa la possibilità di sostituire le superfici che formano oggetto della domanda di aiuto è previsto che non venga compromesso l'obiettivo dell'intervento.

Le Regioni e le Province Autonome possono definire:

- il calcolo della superficie foraggera con l'applicazione di specifici coefficienti;
- la definizione dei coefficienti di conversione in UBA del bestiame tenendo conto di giustificazioni scientifiche.

Le Regioni e Province Autonome possono prendere in considerazione ai fini della determinazione della superficie da utilizzarsi nel calcolo del carico di bestiame (ma non per l'erogazione del premio) superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti con Province Autonome o Regioni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa gli ulteriori impegni

Regioni/PPAA	Eventuale applicazione di coefficienti regionali per il calcolo della superficie foraggera
Abruzzo	no
Emilia-Romagna	no
Friuli-Venezia Giulia	no
Liguria	no
Lombardia	no
Marche	no
Molise	no
Piemonte	no
Toscana	no
P.A. Bolzano	Coefficienti da utilizzare per le superfici foraggere ai fini del calcolo del carico di bestiame: Prato/prato area speciale: 1 Prato/prato area speciale con tara 20%: 0,8 Prato/prato area

	<p>speciale con tara 50%: 0,5</p> <p>Prato/prato area speciale (falcatura biennale): 0,5</p> <p>Prato/prato area speciale (falcatura biennale) con tara 20%: 0,4</p> <p>Prato/prato area speciale (falcatura biennale) con tara 50%: 0,25</p> <p>Pascolo: 0,4</p> <p>Pascolo con tara 20%: 0,32</p> <p>Pascolo con tara 50%: 0,2</p> <p>Arboreto consociabile (con coltivazione erbacee): 0,5</p> <p>Foraggiere avvicendate: 1,2</p> <p>Il carico zootecnico viene calcolato secondo la formula: Carico di Bestiame = (UBA-carico di Alpeggio)/(Superficie Foraggera (ha))</p> <p>Il carico di Alpeggio viene calcolato secondo la formula: Carico di Alpeggio = (numero giorni di Alpeggio*UBA)/365</p>
P.A. Trento	Le modalità di calcolo del carico UBA/ha sono quelle definite nell'intervento SRB001
Valle d'Aosta	no
Veneto	no

Regioni/PP AA	Eventuale definizione di coefficienti regionali di conversione in UBA e giustificazioni scientifiche	Giustificazioni scientifiche
Abruzzo	no	
Emilia- Romagna	no	-
Friuli-Venezia Giulia	no	
Liguria	no	-
Lombardia	no	-
Marche	no	-
Molise	no	
Piemonte	no	-
Toscana	no	-
P.A. Bolzano	<p>Coefficienti da applicare per il calcolo delle UBA:</p> <p>Bovini</p> <p>1. Bovini, Yak e zebù oltre i 2 anni di età: 1,000 UBA</p> <p>2. Bovini, Yak e zebù tra 6 mesi e 2 anni di età: 0,600 UBA</p> <p>3. Vitelli da 4 settimane fino a 6 mesi di età: 0,400 UBA</p> <p>Equini</p> <p>1. Equini con più di 6 mesi di età: 0,700 UBA</p> <p>2. Asini e muli oltre i 6 mesi d'età: 0,700</p>	<p>Giustificazione fornita dal Prof. Gauly, Libera Università di Bolzano.</p> <p>Alcune specie di bestiame allevate presentano caratteristiche particolari in quanto adattate al contesto della montagna alpina e ciò determina la necessità di adeguare una parte dei coefficienti di conversione.</p>

<p>UBA</p> <p>3. Pony oltre i 6 mesi d'età (compresi gli "Haflinger"): 0,700 UBA</p> <p>Ovini</p> <p>1. Ovini, caprini oltre 1 anno d'età: 0,150 UBA</p> <p>Suini</p> <p>1. Suini riproduttori: 0,200 UBA</p> <p>2. Suini da ingrasso con ridotto ciclo annuo di produzione (2 cicli di produzione all'anno) a partire da 50 kg: 0,200 UBA</p> <p>Galline</p> <p>1. Galline ovaiole: 0,005 UBA</p> <p>2. Polli da carne: 0,005 UBA</p> <p>Altro pollame</p> <p>1. Tacchini: 0,03 UBA</p> <p>2. Struzzi oltre 1 anno di età: 0,150 UBA</p> <p>Altri erbivori</p> <p>1. Lama e alpaca oltre 1</p>		
---	--	--

	anno d'età: 0,150 UBA	
	2. Selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età (Cervi, Caprioli, ecc.): 0,150 UBA	
P.A. Trento	Per le galline ovaiole e suini da ingrasso, vengono presi in considerazione ai fini degli UBA solo oltre i 4 suini e/o le 250 galline. Gli asini oltre sei mesi di età equivalgono a 0,5 UBA	
Valle d'Aosta	no	-
Veneto	no	-

Regioni/PP AA	Eventuale considerazione di superfici fuori dal territorio nazionale ai fini del calcolo del carico di bestiame
Abruzzo	no
Emilia- Romagna	no
Friuli-Venezia Giulia	no
Liguria	sì
Lombardia	no
Marche	no
Molise	no
Piemonte	sì
Toscana	no
P.A. Bolzano	sì
P.A. Trento	sì
Valle d'Aosta	no
Veneto	no

I parametri della PA di Bolzano per il calcolo del carico di bestiame utilizzano alcuni parametri di ponderazione sia delle superfici delle diverse tipologie colturali che delle specie animali più diffusamente allevate per ottimizzare il calcolo in funzione del reale valore nutrizionale delle diverse colture stesse che dell'impatto in termini di deiezioni e di fabbisogno alimentare delle specie animali allevate a livello provinciale.

Sempre per la PA di Bolzano, le differenze dei coefficienti di conversione del bestiame rispetto a quanto previsto a livello comunitario sono dovute alle diverse caratteristiche delle specie allevate a livello provinciale.

Inoltre, per la PA di Bolzano, per quanto riguarda galline ovaiole, polli da carne e suini da ingrasso sotto la soglia nazionale valida per l'obbligatorietà della registrazione: si precisa che queste tipologie vengono prese in considerazione esclusivamente oltre i 4 suini e/o 250 galline ovaiole/polli da carne in quanto sono ritenuti non rilevanti per l'impegno tendente a limitare l'infiltrazione di sostanze nutrienti ai sensi dell'art.7, 1b del Reg. (UE) n. 807/2014.

Liguria, Piemonte e PPAA di Bolzano e Trento, considerano ai fini del calcolo del carico di bestiame, senza remunerarle, eventuali superfici situate in territorio limitrofi nazionali o internazionali. Per Bolzano in particolare si tratta di eventuali superfici situate nel territorio austriaco confinante. Per il Piemonte sono invece regioni limitrofe o territori della Francia, dove pascolano molti allevamenti con sede aziendale nella Regione.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
GAEC09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla

coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 1 La BCAA 1 stabilisce che il rapporto tra Prati permanenti/Superficie agricola totale-SAT dell'anno di valutazione rispetto all'anno di riferimento non deve variare in diminuzione di più del 5% e che si può convertire un prato permanente in altro uso previa autorizzazione (eccetto quelli definiti come sensibili sotto il profilo ambientale nei siti N2000). Non prevede invece disposizioni circa modalità di gestione dei prati e impiego di fertilizzanti e diserbanti.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli **impegni da I01.1 a I01.4** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.2- Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

Gli **impegni da I02.1 a I02.5** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Gli **impegni da I03.1 a I03.5** vanno oltre la presente norma in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a pascolo permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica, e ponendo un divieto di aratura delle superfici, laddove le Regioni e Province autonome decidano di introdurlo, per tutta la durata dell'impegno (mentre la BCAA 1 consente, dietro autorizzazione, le lavorazioni necessarie alla conversione in altro uso, ivi inclusa l'aratura).

BCAA 9 La BCAA 9 stabilisce che i PP sensibili in area Natura 2000 non possono essere mai oggetto di conversione. Su tali superfici non sono ammesse lavorazioni del terreno eccetto quelle connesse al rinnovo del cotico erboso

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli **impegni da I01.1 a I01.4** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il non permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.2- Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

Gli **impegni da I02.1 a I02.5** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il non permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Gli **impegni da I03.1 a I03.5** vanno oltre la presente norma in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante impiego di soli fertilizzanti organici e il non utilizzo di diserbanti.

CGO 2 Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

Gli **I02.4, I03.4**, oltre tale CGO, disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti chimici di sintesi.

CGO 7 Il CGO 7 prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta)

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'**impegno I01.2** supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico;

L'**impegno I01.4** consentendo solo l'utilizzo di diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

L'**impegno I02.3** supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico;

L'**impegno I02.5** supera il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti/prodotti fitosanitari diversi da quello ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

L'**impegno I03.2** supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico.

l'**impegno I03.5** supera il criterio consentendo solo l'utilizzo di diserbanti prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione Le Regioni e Province Autonome stabiliscono gli impegni minimi di sfalcio o pascolo.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'**impegno I01.1** va oltre gli impegni minimi di sfalcio o pascolo per i prati permanenti (Per i prati permanenti di alta quota, dato un numero minimo di sfalci pari ad uno sfalcio ogni due anni, si interviene con uno sfalcio annuale. Negli altri prati permanenti, dato un numero minimo di sfalci pari a uno sfalcio l'anno, si interviene con uno sfalcio almeno due volte l'anno)

Azione 8.2 - Gestione sostenibile dei prati-pascoli

L'**impegno I02.2** va oltre gli impegni minimi di sfalcio o pascolo per i prati-pascoli. (Per i prati-pascoli di alta quota, dato un numero minimo di sfalci pari ad uno sfalcio ogni due anni, si interviene con uno sfalcio annuale. Negli altri prati-pascoli, dato un numero minimo di sfalci pari a uno sfalcio l'anno, si interviene con uno sfalcio almeno due volte l'anno)

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli **impegni I.8.1.3, I.8.2.4 e I.8.3.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura.

Gli **impegni I01.3, I02.4 e I03.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per l'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" per Regione/PPAA
(euro/ettaro/anno)

Regioni/PPAA	Azione 8.1 euro/ettaro/ anno	Azione 8.2 euro/ettaro/ anno	Azione 8.3 euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
Abruzzo	Azione non attivata	166	112	no	-
Emilia- Romagna	150,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
Friuli-Venezia Giulia	250,00	Azione non attivata	250,00	sì	Fino a 50.000 euro/anno: 100% Da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80% Oltre 100.000 euro/anno: 60%
Liguria	250,00	180,00	151,00	no	-
Lombardia	110,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
Marche	Azione non attivata	130,00	130,00	no	-
Molise	Azione non attivata	190,00-200,00	190,00-200,00	sì	fino a 30.000 euro/anno: 100%: da 30.001 a 75.000 euro/anno: 90%; oltre 75.000: 70%
Piemonte	Azione non attivata	Azione non attivata	90,00 (BASE) 130,00 (PPF)	no	-
Toscana	140,00	140,00	Azione non attivata	no	-
P.A. Bolzano	180,00-330,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-

	Con premio minimo erogabile 300,00				
P.A. Trento	50,00-430,00	Azione non attivata	75,00 -90,00	no	-
Valle d'Aosta	150,00	30,00	100,00	no	-
Veneto	190,00	100,00	100,00	no	-

La Regione Marche prevede come condizione che gli importi dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

cinque anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA08 - ABR.02/03 - Indennizzo annuale per ettaro di superficie a pascolo/prato pascolo effettivamente pascolata	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31	No
SRA08 - BOL.01 - Pagamento annuale azione 1 base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - BOL.02 - insilati	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - FVG.01.Prati - Gestione sostenibile dei prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - FVG.03.Pasco - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse pratiche locali tradizionali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - MAR.02 - Pra - Pagamento annuale per Ha di SAU - Prati Pascoli	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - MAR.03 - Pas - Pagamento annuale per Ha di SAU - Pascoli	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - MOL.02/03 - Indennizzo annuale per ettaro di superficie a pascolo/prato pascolo e pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali, effettivamente pascolata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - VEN.01.Prati - gestione prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - VEN.02.Pasco - gestione prati-pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali (az. 8.2 e 8.3)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-FVG.04.1PraPa - 1-Trascinamenti. Prati e prati pascolo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31	No
SRA08-FVG.04.2PraSta - 2-Trascinamenti. Prati stabili	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31	No
SRA08-FVG.04.3Pascol - 3-Trascinamenti. Pascoli (10.1.6)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31	No
SRA08-LIG-01 prati - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-LIG-02 prati-p - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati-pascoli"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-LIG-03 pascoli - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione pascoli"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA08-LOM-01 - SRA08-PLUA.00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Azione 8.1: Gestione sostenibile prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-PIE-03_NO_PP - SRA08_Azione 3 Pascoli senza piano pastorale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-PIE-03_SI_PP - SRA08_Azione 3 Pascoli con piano pastorale P.P	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-TOS-01-prati p - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-TOS-02-prati p - SRA08 - PLUA 00.02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-TRE-01 - Azione 1 Gestione sostenibile dei prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-TRE-02 - Azione 3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-VDA-01 - Pagamento annuale per ettaro (prati)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-VDA-02 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 1° livello)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-VDA-03 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 2° livello)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08_RER.01 - Azione 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA08 - ABR.02/03 - Indennizzo annuale per ettaro di superficie a pascolo/prato pascolo effettivamente pascolata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - BOL.01 - Pagamento annuale azione 1 base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - BOL.02 - insilati

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17

maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA08 - FVG.01.Prati - Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - FVG.03.Pasco - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse pratiche locali tradizionali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è stato elaborato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale (ERSA), organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - MAR.02 - Pra - Pagamento annuale per Ha di SAU - Prati Pascoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - MAR.03 - Pas - Pagamento annuale per Ha di SAU - Pascoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - MOL.02/03 - Indennizzo annuale per ettaro di superficie a pascolo/prato pascolo e pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali, effettivamente pascolata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Per la Regione Molise gli importi sono stati poi rivisti in base al documento di certificazione elaborato da un Ente abilitato

SRA08 - VEN.01.Prati - gestione prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - VEN.02.Pasco - gestione prati-pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali (az. 8.2 e 8.3)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-FVG.04.1PraPa - 1-Trascinamenti. Prati e prati pascolo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia". Il documento è certificato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-FVG.04.2PraSta - 2-Trascinamenti. Prati stabili

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia". Il documento è certificato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-FVG.04.3Pascol - 3-Trascinamenti. Pascoli (10.1.6)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia". Il documento è certificato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-LIG-01 prati - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati"

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-LIG-02 prati-p - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati-pascoli"

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-LIG-03 pascoli - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione pascoli"

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-LOM-01 - SRA08-PLUA.00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Azione 8.1: Gestione sostenibile prati permanenti

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 - Intervento SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l..

SRA08-PIE-03_NO_PP - SRA08_Azione 3 Pascoli senza piano pastorale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti dalla Regione e certificati dal documento "Certificazione dei giustificativi dei premi" elaborato dall'IPLA S.p.A.

SRA08-PIE-03_SI_PP - SRA08_Azione 3 Pascoli con piano pastorale P.P

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti dalla Regione e certificati dal documento "Certificazione dei giustificativi dei premi" elaborato dall'IPLA S.p.A.

SRA08-TOS-01-prati p - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-TOS-02-prati p - SRA08 - PLUA 00.02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-TRE-01 - Azione 1 Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Gli importi sono stati poi rivisti in base al documento "Giustificazione economica dei pagamenti per gli interventi a capo e/o superficie - PSR 2023-2027 Provincia Autonoma di Trento Gennaio 2023", elaborato dal CREA - CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA SEDE TRENTO ALTO ADIGE"

SRA08-TRE-02 - Azione 3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-VDA-01 - Pagamento annuale per ettaro (prati)

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-VDA-02 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 1° livello)

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA08-VDA-03 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 2° livello)

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08_RER.01 - Azione 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA08 - ABR.02/03 - Indennizzo annuale per ettaro di superficie a pascolo/prato pascolo effettivamente pascolata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	112,00	112,00	112,00	112,00	112,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	33.571,00	33.571,00	33.571,00	33.571,00	33.571,00	Somma: 167.855,00 Max: 33.571,00
SRA08 - BOL.01 - Pagamento annuale azione 1 base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA08 - BOL.02 - insilati (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA08 - FVG.01.Pрати - Gestione sostenibile dei prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1.444,00	1.444,00	1.444,00	1.444,00	1.444,00	0,00	Somma: 7.220,00 Max: 1.444,00
SRA08 - FVG.03.Pasco - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse pratiche locali tradizionali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	Somma: 15.000,00 Max: 3.000,00
SRA08 - MAR.02 - Pra - Pagamento annuale per Ha di SAU - Prati Pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA08 - MAR.03 - Pas - Pagamento annuale per Ha di SAU - Pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA08 - MOL.02/03 - Indennizzo annuale per ettaro di superficie a pascolo/prato pascolo e pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali, effettivamente pascolata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	0,00
SRA08 - VEN.01.Prati - gestione prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA08 - VEN.02.Pasco - gestione prati-pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali (az. 8.2 e 8.3) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA08-FVG.04.1PraPa - 1- Trascinamenti. Prati e prati pascolo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	247,00	247,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	1.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 1.650,00 Max: 1.650,00
SRA08-FVG.04.2PraSta - 2- Trascinamenti. Prati stabili (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	269,00	269,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 280,00 Max: 280,00
SRA08-FVG.04.3Pascol - 3- Trascinamenti. Pascoli (10.1.6) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	222,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	4.147,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 4.147,00 Max: 4.147,00
SRA08-LIG-01 prati - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	250,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	Somma: 2.250,00 Max: 500,00

SRA08-LIG-02 prati-p - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati-pascoli" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	400,00	800,00	800,00	800,00	800,00	0,00	Somma: 3.600,00 Max: 800,00
SRA08-LIG-03 pascoli - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione pascoli" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	2.000,00	3.389,00	3.389,00	3.389,00	3.389,00	0,00	Somma: 15.556,00 Max: 3.389,00
SRA08-LOM-01 - SRA08-PLUA.00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Azione 8.1: Gestione sostenibile prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA08-PIE-03_NO_PP - SRA08_Azione 3 Pascoli senza piano pastorale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA08-PIE-03_SI_PP - SRA08_Azione 3 Pascoli con piano pastorale P.P (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA08-TOS-01-prati p - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA08-TOS-02-prati p - SRA08 - PLUA 00.02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA08-TRE-01 - Azione 1 Gestione sostenibile dei prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00	Somma: 65.000,00 Max: 13.000,00

SRA08-TRE-02 - Azione 3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00
SRA08-VDA-01 - Pagamento annuale per ettaro (prati) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	6.675,00	6.675,00	6.675,00	6.675,00	6.675,00	6.675,00	0,00	0,00
SRA08-VDA-02 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 1° livello) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00	0,00	0,00
SRA08-VDA-03 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 2° livello) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00

SRA08_RER.01 - Azione 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	5.966,00	5.966,00	5.966,00	5.966,00	5.966,00	0,00	Somma: 29.830,00 Max: 5.966,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	82.675,00	236.819,21	322.658,21	324.458,21	324.458,21	287.783,21	88.500,00	Somma: 1.667.352,05 Max: 324.458,21
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	3.526.250,00	35.437.115,95	44.813.615,95	45.102.115,95	45.102.115,95	42.675.865,95	9.776.353,07	226.433.432,8 2
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	1.435.183,75	14.697.306,20	18.604.153,70	18.722.041,20	18.722.041,19	17.734.557,44	4.070.523,70	93.985.807,18
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA09 - ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000

Codice intervento (SM)	SRA09
Nome intervento	ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI										
NO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

L'intervento viene attivato nei siti Natura 2000. Gli interventi sono ammissibili negli habitat fuori dei siti Natura 2000 laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000 e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati.

L'intervento può essere attivato anche per habitat forestali Natura 2000 per impegni che non riguardano pratiche silvicole e di gestione forestale, le quali sono sostenute con l'intervento SRA27.

Le Regioni/PPAA individuano secondo specifici criteri gli habitat oggetto dall'intervento.

Le Regioni/Province autonome (PPAA) possono prevedere che l'attuazione di una operazione, o parte di essa, possa avvenire al di fuori del territorio della Regione/Provincia Autonoma competente. Il rischio di doppio finanziamento è escluso mediante la stipula di apposite convenzioni tra Regioni/PPAA.

La PA di Bolzano incentiva gli habitat Natura 2000 e gli habitat di specie Natura 2000 individuati per questo intervento in tutto il territorio provinciale, come previsto dal PAF. Mantiene uno stato di conservazione favorevole di questi habitat anche fuori dai siti protetti, sostiene la flora e la fauna locale nel suo insieme e contribuisce a realizzare una rete ecologica funzionale alla conservazione di molte di queste specie.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico	Affrontata nel CSP
--------	-------------	---	--------------------

		della PAC	
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

R.33 Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati

R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

Il presente intervento riconosce un pagamento annuale per ettaro di superficie per il sostegno all'assunzione di impegni volontari finalizzati al mantenimento e alla gestione di habitat e specie di interesse comunitario.

L'intervento contribuisce al finanziamento delle misure di mantenimento e gestione degli habitat Natura 2000 e habitat di specie all'interno e all'esterno di Natura 2000, individuate dalle Regioni e Province autonome nei Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action frameworks, PAF) per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Tali misure sono individuate:

- nei PAF per categoria ecosistemica generale, sulla base principalmente dei Piani di gestione Natura 2000, delle Misure di conservazione sito specifiche o di altri strumenti di pianificazione relativi alle pratiche agricole in aree Natura 2000 o

- direttamente nei Piani di gestione Natura 2000, nelle Misure di conservazione sito specifiche o di altri strumenti di pianificazione relativi alle pratiche agricole in aree Natura 2000 o in aree protette.

L'intervento finanzia le pratiche agro-climatico-ambientali individuate dalle Regioni/PPAA per habitat e specie compresi principalmente nelle seguenti categorie ecosistemiche generali: Brughiere e sottobosco, Formazioni erbose, Torbiere, paludi basse e altre zone umide, Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi), Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate) e Boschi e foreste. Gli habitat forestali sono compresi nell'ambito dell'intervento SRA09 solo per impegni che non riguardano pratiche silvicole e di gestione forestale, essendo queste ultime sostenute con l'intervento SRA27.

Sulle tipologie di habitat e specie individuate dalle Regioni/PPAA vengono applicati specifici impegni, articolati rispetto alle diverse categorie ecosistemiche, che possono riguardare la gestione del pascolo, il decespugliamento e/o taglio degli alberi, la gestione degli sfalci e la gestione dell'acqua o altro.

L'intervento e gli impegni assumono specifiche caratterizzazioni a livello regionale in ragione delle diverse tipologie di habitat presenti.

L'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, in quanto si propone come obiettivo principale quello di preservare gli habitat e i paesaggi tradizionali, arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici.

Secondariamente l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4, in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi e all'Obiettivo specifico 5, in relazione ai servizi ecosistemici forniti, eventualmente valorizzabili. Questi obiettivi sono raggiunti mediante opportuni impegni di gestione degli habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e habitat delle specie di interesse comunitario tutelati dalla Direttiva 147/09/CE "Uccelli" e dalla stessa Direttiva Habitat, presenti all'interno e all'esterno della rete Natura 2000. Tali habitat sono infatti minacciati dall'abbandono delle pratiche agricole tradizionali in ambiti collinari, montani o marginali e dalla competizione con forme di agricoltura intensiva nelle aree agricole più produttive.

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia dell'Unione sulla biodiversità e dalla strategia Farm to Fork, nell'ambito del Green Deal europeo e dei relativi strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, PAF- Prioritised Action Framework Natura 2000, Piani di gestione Natura 2000, Misure di conservazione sito specifiche o altri strumenti di pianificazione che impongono limitazioni alle pratiche agricole in aree Natura 2000).

L'intervento prevede un periodo di durata di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il sostegno previsto dall'intervento contribuisce all'attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e al finanziamento delle misure previste dai PAF (Prioritised Action Framework), contribuendo ad una più efficace gestione dei siti Natura 2000. L'intervento, pertanto, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde all'esigenza E2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, ed E2.8 Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali.

Inoltre, per l'Obiettivo specifico 4 risponde all'Esigenza E2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici. Le misure di mantenimento e ripristino degli habitat naturali, previste nei PAF, comprendono infatti misure di adattamento volte ad aumentare la resilienza degli ecosistemi e assicurare la salvaguardia di specie e habitat vulnerabili ai cambiamenti climatici, contribuendo quindi, in termini di conservazione della biodiversità, alla Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Le misure di mantenimento e ripristino soddisfano anche l'esigenza E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli, perché favoriscono la conservazione di habitat ricchi di carbonio, come i prati, le torbiere e altre zone umide, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Invece, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 risponde all'esigenza E2.16 Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici, attraverso la compensazione dei minori ricavi e maggiori costi sostenuti dagli agricoltori a supporto della sostenibilità dei servizi ecosistemici favorevoli alla conservazione della biodiversità e delle risorse naturali (suolo, acqua) nelle zone agricole.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce contributi nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 agli indicatori di risultato R.31 Preservare habitat e specie, R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000 e R.34 Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio.

Fornisce inoltre un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i pagamenti concessi:

· ai sensi dell'art. 72 "Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori" per gli

svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE, e in particolare quelli concessi per gli interventi SRC01 e SRC02. Infatti, mentre il presente intervento retribuisce gli impegni in materia di gestione assunti volontariamente dai beneficiari, i pagamenti di cui all'art. 72, paragrafo 3, lettere a) e b) compensano, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi e il mancato guadagno derivanti dall'applicazione delle misure di conservazione obbligatorie Natura 2000.

·ai sensi dell'art. 71 “Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici”.

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Per gli habitat forestali l'intervento può sostenere solo impegni che non riguardino pratiche silvicole e di gestione forestale, le quali sono sostenute con l'intervento SRA27.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
PA Bolzano	no

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Per migliorare l'efficacia dell'intervento è prevista la possibilità di attivare il sostegno anche tramite Accordi agro-climatico-ambientali d'area o di filiera.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione possono considerare prioritari:

P01 Superfici ricadenti dentro la Rete Natura 2000;

P02 Habitat, specie e azioni prioritari come individuati negli strumenti di programmazione regionali (PAF);

P03 Aree comprese nella rete ecologica regionale e/o aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province.

I criteri di selezione saranno stabiliti dalle Regioni/PPAA in relazione alle tipologie di habitat, specie e azioni oggetto di intervento, che variano sensibilmente tra le diverse Regioni/PPAA.

La PA di Bolzano non applica principi di selezione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Gestori del territorio pubblici o privati;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa gli ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Regioni/PPAA	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari
PA Bolzano	Associazioni

La PA di Bolzano aggiunge come ulteriori beneficiari le Associazioni, in quanto per raggiungere le finalità di Natura 2000 è importante ammettere tutte le potenziali superfici con habitat a premio, quindi

anche gestori diversi da quelli canonici, come le Associazioni.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettate i seguenti criteri di ammissibilità:

C04 Habitat e siti individuati secondo specifici criteri dalle Regioni/PPAA, per assoggettarli agli impegni volontari specifici previsti dagli strumenti di gestione N2000. Si riporta di seguito il dettaglio le modalità di individuazione degli habitat e siti oggetto di intervento e degli habitat individuati dalle Regioni/PPAA.

Modalità di individuazione degli habitat e siti - PA Bolzano

Regioni/PPAA	Modalità di individuazione degli habitat e siti oggetto dell'intervento
PA Bolzano	Le incentivazioni riguardano habitat Natura 2000 e habitat di specie Natura 2000 di seminaturale, influenzati da una gestione di tipo agricolo e/o silvopastorale in tutto provinciale. Lo stato di conservazione di questi habitat è determinato soprattutto da pratiche colturali effettuate. Gli impegni scelti per ogni habitat orientano le pratiche modo da mantenere o raggiungere uno stato di conservazione favorevole dell'habitat sulla superficie incentivata.

Categorie/Habitat individuati - PA Bolzano

Brughiere e sottobosco
2250* Dune costiere con <i>Juniperus spp.</i>
4030 Lande secche europee
4060 Lande alpine e boreali
4090 Lande oro-mediterranee endemiche di ginestre spinose
5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli
5210 Matorral arborescenti di <i>Juniperus spp.</i>
5330 Arbusteti termo-mediterranei e predesertici
5420 <i>Sarcopoterium spinosum phryganas</i>
5430 Phrygane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>
Formazione erbose
1340* Pascoli inondati continentali
2130* Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
2330 Dune dell'entroterra con prati aperti a <i>Corynephorus</i> e <i>Agrostis</i>
6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alysso-Sedion albi</i>
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee)
6220* Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>
6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
6240* Formazioni erbose sub-pannoniche
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)
6310 Dehesas con <i>Quercus spp.</i> sempreverde
6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)

6520 Praterie montane da fieno
Torbiere, paludi basse e altre zone umide
7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>
7230 Torbiere basse alcaline
Altre Torbiere basse
7110* Torbiere alte attive
7120 Torbiere alte degradate ancora suscettibili di rigenerazione naturale
7140 Torbiere di transizione e instabili
7150 Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>
Canneti a dominanza di <i>Phragmites australis</i> e/o <i>Typha</i> spp.
Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (<i>Littorelletalia uniflorae</i>)
3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con <i>Isoetes</i> spp.
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3160 Laghi e stagni distrofici naturali
3170* Stagni temporanei mediterranei
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>
3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p.</i> e <i>Bidention p.p.</i>
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>
3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>
Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate) individuati dalle Regioni/PPAA
Prati ricchi di specie alberati
Prati pingui alberati
Pascoli alberati
Castagneti e prati con radi alberi da frutto
Siepi
Boschi e foreste
9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>
9130 Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>
9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
91E0* Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>AlnoPadion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)
91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
91AA* Boschi orientali di quercia bianca

9210* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>
9220* Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggeti con <i>Abies nebrodensis</i>
9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>
92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)
9320 Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>
9330 Foreste di <i>Quercus suber</i>
9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
9380 Foreste di <i>Ilex aquifolium</i>
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
9560* Foreste endemiche di <i>Juniperus spp.</i>
9580* Boschi mediterranei di <i>Taxus baccata</i>
9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>

*Tipi di habitat prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

È richiesta la disponibilità delle superfici per tutto il periodo dell'impegno in base a un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di un valido contratto di affitto o di comodato d'uso, salvo diversa scelta a livello di Regione/Provincia autonoma.

Le Regioni/PPAA possono definire una superficie minima oggetto di impegno e/o un premio minimo.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari	Superficie minima
PA Bolzano	<ul style="list-style-type: none"> · I beneficiari devono essere soggetti iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche. Motivazione: necessità di avere un database dei fascicoli aziendali aggiornato e controllato direttamente dalla PA di Bolzano come base ufficiale per la compilazione delle domande di aiuto/pagamento e per la gestione dell'istruttoria delle stesse. · Le aziende con sede legale al di fuori della PA di Bolzano possono presentare domanda di aiuto/pagamento ai sensi del presente intervento per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole. Motivazione: gli aspetti geografici e la morfologia del territorio provinciale determinano soprattutto in certe valli il superamento dei confini politici da parte delle superfici delle aziende agricole. In un'ottica di semplificazione e di estensione dell'intervento e dei suoi effetti alla maggiore superficie agricola provinciale possibile è liquidabile il premio anche per aziende extra-provinciali purché sia fatto salvo il principio di un pagamento unico per la medesima particella. 	premio min
Regioni/PPAA	Altri criteri	
PA Bolzano	<ul style="list-style-type: none"> · Come superfici ammissibili sono prese in considerazione le superfici agricole pres · Sono prese in conto le superfici ammissibili che ricadono nel territorio della Provi Bolzano. Le superfici ammissibili a premio, situate in comuni limitrofi di Province e che appartengono ad aziende aventi sede nella P. A. di Bolzano, delle quali costitu 	

in tal senso con le Province o Regioni confinanti, al fine di garantire un adeguato sia evitare il rischio di una doppia liquidazione del contributo per la stessa superficie e regolamentare l'esecuzione dei sopralluoghi. Le superfici situate al di fuori del territorio sono ammissibili a premio.

· Sono ammissibili a premio le seguenti superfici nette (con riduzione delle tare). Si raggruppamenti di habitat sopra elencati:

· Per i raggruppamenti “prati magri e prati a torbiera bassa”; “prati di montagna ricchi di specie alberati”; “prati pingui alberati”: Prato stabile, Prato stabile (tara 20%), Prato stabile (tara 50%), Prato a sfalcio biennale, Prato a sfalcio biennale (Tara 20%), Prato a sfalcio biennale (Tara 50%), Prato area speciale, Prato area speciale (Tara 20%), Prato area speciale (Tara 50%), Prato area speciale a sfalcio biennale (Tara 20%), Prato area speciale a sfalcio biennale (Tara 50%)

· Per il raggruppamento “Canneti”: Altri tipi di coltura

· Per il raggruppamento “Pascoli alberati”: Pascolo, Pascolo (Tara 20%), Pascolo (Tara 50%) (senza tare), Alpeggio (arborato 20%), Alpeggio (arborato 50%), Alpeggio (roccia 20%), Alpeggio (roccia 50%)

· Per il raggruppamento “Castagneti e prati con radi alberi da frutto”: Castagneto, Alpe (con coltivazione erbacee) e, fintanto che la coltura "Arboreto consociabile" non sia presente in tutti i fascicoli aziendali, anche Prato stabile, Prato stabile (tara 20%), Prato stabile (tara 50%), Prato a sfalcio biennale, Prato a sfalcio biennale (Tara 20%), Prato a sfalcio biennale (Tara 50%), Prato area speciale, Prato area speciale (Tara 20%), Prato area speciale (Tara 50%), Prato area speciale a sfalcio biennale, Prato area speciale a sfalcio biennale (Tara 20%), Prato area speciale a sfalcio biennale (Tara 50%)

· Per il raggruppamento “Torbiera e ontaneti”: Altri tipi di coltura, Bosco

· Per il raggruppamento “Siepi”: Siepi

· Ammissibili sono superfici che oltre ad appartenere alle colture compatibili sopra elencate, sono habitat scelti per l'incentivazione, individuate e delimitate cartograficamente nel sistema geografico agricolo della Provincia Autonoma di Bolzano (LAFIS) in seguito a manifestazione di interesse del soggetto gestore della superficie stessa. In casi particolari e a giudizio del gestore, rilievi, espressioni particolarmente magri o pingui di un dato habitat possono risultare raggruppamenti diversi da quelli sopra indicati ed essere quindi soggetti agli impegni di cui al quale sono state assegnate.

· Condizioni aggiuntive di ammissibilità delle superfici (si fa riferimento ai raggruppamenti sopra elencati):

· Raggruppamento “Prati ricchi di specie alberati”: lo strato erbaceo deve presentare copertura corrispondente a un prato magro o a un prato di montagna ricco di specie; copertura di larici o di latifoglie autoctone 10%; copertura altre specie arboree < 5%

· Raggruppamento “Prati pingui alberati”: copertura omogenea minima di larici o di latifoglie 10%; copertura altre specie arboree < 5%

· Raggruppamento “Pascoli alberati”: copertura omogenea minima di larici o di latifoglie 10%; copertura altre specie arboree < 5%

· Raggruppamento “Castagneti e prati con radi alberi da frutto”: copertura omogenea minima di alberi da frutto 20%; copertura altre specie arboree < 5%; non sono ammesse c

	<p>impianti a filare</p> <ul style="list-style-type: none"> · Raggruppamento “Torbiere e ontaneti”: Se la superficie confina con aree pascolate di recinto presente durante tutto il periodo di utilizzo del pascolo · Raggruppamento “Siepi”: Presenza di almeno 5 specie legnose indigene a latifoglie aghifoglie < 5%, copertura specie legnose alloctone < 10%; larghezza massima dell'10 metri; nell'ambito di frutteti e vigneti, la distanza tra la siepe e la superficie coltiva corrispondere almeno alla distanza tra due filari
--	--

Regioni/PPAA	Disponibilità delle superfici per tutto il periodo di impegno o per un periodo inferiore
PA Bolzano	<p>Disponibilità delle superfici al momento di presentazione della domanda e fino alla data 31 dicembre dell'anno. Il mantenimento della superficie oggetto di impegno pluriennale non si applica a livello di particella. Nel corso del periodo d'impegno le particelle che formano oggetto dell'aiuto possono essere sostituite, previo l'aggiornamento del fascicolo aziendale da parte del beneficiario purché non venga compromesso l'obiettivo dell'intervento.</p> <p>Possibilità di aggiunta di superfici senza limiti di annualità, di misura o di tipologia.</p> <p>Riduzione massima della superficie complessiva a premio per l'intervento rispetto al primo anno d'impegno del 20%. Sono previste eccezioni esclusivamente nei casi di forza maggiore non imputabile al beneficiario o parziale o totale di altro soggetto ammissibile che porta avanti gli impegni fino al termine dell'intervento.</p>

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e oltre le misure di conservazione obbligatorie Natura 2000, e che le Regioni/PPAA individuano sulla base della tipologia di habitat oggetto di impegno e delle altre condizioni locali, come di seguito rappresentato:

I01 Rispetto degli impegni individuati dalle Regioni/PPAA per habitat e specie come di seguito definiti.

PA Bolzano

Raggruppamento habitat con i medesimi impegni

Gli habitat per i quali sono necessari gli stessi impegni al fine di conseguire le finalità di questo intervento vengono raggruppati come specificato nella tabella che segue.

Raggruppamento	Habitat appartenenti all'aggruppamento
1 – Prati magri e prati a torbiera bassa	6150, 6170, 6210, 6230*, 7230, Altre torbiere basse
2 – Prati di montagna ricchi di specie	6510, 6520
3 – Canneti	6410, 7210*, Canneti a dominanza di <i>Phragmites australis</i> e/o <i>Typha</i> spp.
4 – Prati ricchi di specie alberati	Prati ricchi di specie alberati
5 – Prati pingui alberati	Prati pingui alberati
6 – Pascoli alberati	Pascoli alberati
7 – Castagneti e prati con radi alberi da frutto	Castagneti, prati con radi alberi da frutto
8 – Torbiere e ontaneti	7110*, 7120, 7140, 7150, 91E0*
9 – Siepi	Siepi

*Tipi di habitat prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Raggruppamento 1 – Prati magri e prati a torbiera bassa (habitat 6150, 6170, 6210, 6230*, 7230, altre torbiere basse)

- sfalcio almeno ogni 2 anni con asporto del materiale sfalciato
- sfalcio dopo il 15 luglio (salvo deroghe autorizzate dalla Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio)
- rinuncia a creare nuovi drenaggi e a riattivare drenaggi preesistenti
- rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo
- rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per piccole superfici e se il carattere dell'habitat e le sue funzionalità sono garantite).

Raggruppamento 2 – Prati di montagna ricchi di specie (habitat 6510, 6520)

- sfalcio almeno ogni 2 anni con asporto del materiale sfalciato
- concimazione solo con letame e in quantità tali da mantenere l'habitat in uno stato di conservazione favorevole,
- rinuncia all'utilizzo di fertilizzanti minerali, fertilizzanti organici (liquami e colaticcio), fanghi di depurazione o altre sostanze fertilizzanti,
- rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per piccole superfici e se il carattere dell'habitat e le sue funzionalità sono garantite).

Raggruppamento 3 – Canneti (habitat 6410, 7210*, canneti a dominanza di *Phragmites australis* e/o *Typha* spp.)

- sfalcio almeno ogni 2 anni con asporto del materiale sfalciato,
- sfalcio tra il 1° settembre e il 14 marzo (salvo deroghe autorizzate dalla Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio),
- rinuncia a creare nuovi drenaggi e a riattivare drenaggi preesistenti,
- rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo,
- rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per piccole superfici e se il carattere dell'habitat e le sue funzionalità sono garantite).

Raggruppamento 4 - Prati ricchi di specie alberati (habitat prati ricchi di specie alberati)

- sgombero della ramaglia e eliminazione di alberi e arbusti di specie diverse dal larice e da latifoglie autoctone
- sfalcio almeno ogni 2 anni con asporto del materiale sfalciato,
- rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo,
- rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per piccole superfici e se il carattere dell'habitat e le sue funzionalità sono garantite).

Raggruppamento 5 - Prati pingui alberati (habitat prati pingui alberati)

- sgombero della ramaglia e eliminazione di alberi e arbusti di specie diverse dal larice e da latifoglie autoctone
- sfalcio almeno ogni due anni con asporto del materiale sfalciato,
- concimazione solo con letame,
- rinuncia all'utilizzo di fertilizzanti minerali, fertilizzanti organici (liquami e colaticcio), fanghi di depurazione o altre sostanze fertilizzanti.

Raggruppamento 6 – Pascoli alberati (habitat pascoli alberati)

-sgombero della ramaglia e eliminazione di alberi e arbusti di specie diverse dal larice e da latifoglie autoctone

-concimazione solo con deiezioni degli animali al pascolo,

-rinuncia a spianamenti e altri movimenti di terra (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio).

Raggruppamento 7 - Castagneti e prati con radi alberi da frutto (habitat castagneti, prati con radi alberi da frutto)

-sgombero della ramaglia e eliminazione di arbusti di altre specie,

-concimazione solo con letame,

-rinuncia all'utilizzo di fertilizzanti minerali, fertilizzanti organici (liquami e colaticcio), fanghi di depurazione o altre sostanze fertilizzanti,

-rinuncia all'impiego di erbicidi.

Raggruppamento 8 – Torbiere e ontaneti (habitat 7110*, 7120, 7140, 7150, 91E0*)

-rinuncia al pascolo,

-rinuncia allo sfalcio,

-rinuncia a creare nuovi drenaggi e a riattivare drenaggi preesistenti,

-rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo.

Raggruppamento 9 – Siepi (habitat siepi)

-in corrispondenza della siepe, sfalcio di una fascia erbosa larga almeno 1 metro dopo il 31 luglio,

-rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo,

-rinuncia all'impiego di fitofarmaci e erbicidi.

Altri impegni

·Per gli habitat 6150, 6170, 6210, 6230*, 6510, 6520, 7230, altre torbiere basse: sfalcio almeno ogni 2 anni con asporto del materiale sfalcato anche su superfici classificate come una qualche tipologia di Prato area speciale (con ostacoli alla lavorazione meccanizzata: aree pietrose, umide, con microrilievo pronunciato, con presenza di ceppi) e/o a pendenza >40%; per questo impegno vengono riconosciuti costi aggiuntivi;

·Gli impegni previsti per ogni habitat non possono essere scelti singolarmente, è possibile solo aderire all'insieme degli impegni previsti per ciascun habitat.

La PA di Bolzano prevede l'impegno aggiuntivo di cui sopra per gli habitat 6150, 6170, 6210, 6230*, 6510, 6520, 7230, altre torbiere basse, in quanto le superfici classificate come Prato area speciale e/o acclivi (pendenza >40%) presentano caratteristiche che rendono difficile o non praticabile una gestione meccanizzata dello sfalcio e del raccolto del materiale sfalcato, mentre spesso ospitano habitat importanti in buono stato di conservazione. l'abbandono dello sfalcio di queste superfici comporterebbe prima un peggioramento dello stato di conservazione dell'habitat e poi una perdita dello stesso, in seguito all'aumento delle componenti arbustive e arboree. Il premio aggiuntivo viene riconosciuto in quanto a fronte di un mancato guadagno simile a quello delle altre superfici di questi habitat, qui aumentano notevolmente i costi sostenuti per la loro gestione. Inoltre gli impegni previsti per ogni habitat non possono essere scelti singolarmente in quanto il mantenimento e/o il raggiungimento di uno stato di conservazione favorevole di ciascun habitat è assicurato solo nel caso in cui tutti gli impegni previsti sono adottati. la mancata adesione a un certo impegno può infatti facilmente rendere del tutto inefficace il rispetto di uno o più altri impegni.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

Gli habitat forestali sono compresi nell'ambito dell'intervento SRA09 solo per impegni che non riguardano pratiche silvicole e di gestione forestale, essendo queste ultime sostenute con l'intervento SRA27.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

Criteria per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Attività ordinaria

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 8 - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

La **BCAA 8** prevede, fra l'altro, l'obbligo di mantenimento (semplice non eliminazione senza alcuna gestione attiva) dei terrazzamenti e delle sistemazioni caratteristiche dei terreni esistenti.

La **rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento** (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per piccole superfici e se il carattere dell'habitat e le sue funzionalità sono garantite), prevista dai **raggruppamenti 1, 2, 3 e 4**, implica una conservazione e gestione attiva di elementi come i terrazzamenti e le sistemazioni caratteristiche, che va oltre la semplice non eliminazione senza alcuna gestione attiva) dei terrazzamenti e delle sistemazioni, che sono elementi caratteristici poiché su di loro vigila la "Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio".

Il **CGO 1** disciplina l'impegno a) possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.

Gli impegni connessi al **raggruppamento 3 "Canneti" e 8 "Torbiere e ontaneti"** vanno oltre il CGO, prevedendo azioni aggiuntive, rispetto al solo possesso di un'autorizzazione all'uso dell'acqua, che sono finalizzate ad una gestione sostenibile della risorsa idrica. La **rinuncia a creare nuovi drenaggi e a riattivare drenaggi preesistenti**, infatti, consente di tutelare il livello della falda freatica o il livello delle acque superficiali, nel caso di habitat naturalmente inondati.

Il **CGO2**, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili da nitrati da fonte agricola.

Il raggruppamento 1 "Prati magri e prati a torbiera bassa" prevede la rinuncia all'impiego di qualsiasi tipo di concime, andando oltre il CGO che, invece, ne consente l'impiego.

Il raggruppamento 2 "Prati di montagna ricchi di specie" va oltre il CGO, in quanto consente l'uso esclusivo del letame, mentre prevede la rinuncia all'impiego di qualsiasi fertilizzante minerale, organico (liquame e colaticcio).

Il raggruppamento 3 "Canneti" e il raggruppamento 4 "Prati ricchi di specie alberati" prevedono la rinuncia all'impiego di qualsiasi tipo di concime, andando oltre il CGO che, invece, ne consente l'impiego.

Il raggruppamento 5 "Prati pingui alberati" va oltre il CGO, in quanto consente l'uso esclusivo del letame, mentre prevede la rinuncia all'impiego di qualsiasi fertilizzante minerale, organico (liquame e colaticcio).

Il raggruppamento 6 "Pascoli alberati" va oltre il CGO, in quanto consente la concimazione esclusiva con deiezioni di animali al pascolo, mentre prevede la rinuncia all'impiego di qualsiasi altro fertilizzante.

Il raggruppamento 7 "Castagneti e prati con radi alberi da frutto" va oltre il CGO, in quanto consente l'uso esclusivo del letame, mentre prevede la rinuncia all'impiego di qualsiasi fertilizzante minerale, organico (liquame e colaticcio).

Il raggruppamento 8 "Torbiere e ontaneti" e il raggruppamento 9 "Siepi" prevedono la rinuncia all'impiego di qualsiasi tipo di concime, andando oltre il CGO che, invece, ne consente l'impiego.

CGO 7 Il CGO prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta).

Gli impegni connessi al **raggruppamento 7 “Castagneti e prati con radi alberi da frutto”** e il **raggruppamento 9 “Siepi”** sono di livello superiore al CGO in quanto prevedono, rispettivamente, la **rinuncia all’impiego di diserbanti** e la **rinuncia all’impiego di fitofarmaci ed erbicidi**.

RM Fert Il requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere anche nelle zone ordinarie.

Il raggruppamento 1 “Prati magri e prati a torbiera bassa” prevede la rinuncia all’impiego di qualsiasi tipo di concime, andando oltre il CGO che, invece, ne consente l’impiego.

Il raggruppamento 2 “Prati di montagna ricchi di specie” va oltre il CGO, in quanto consente l’uso esclusivo del letame, mentre prevede la rinuncia all’impiego di qualsiasi altro fertilizzante.

Il raggruppamento 3 “Canneti” e il raggruppamento 4 “Prati ricchi di specie alberati” prevedono la rinuncia all’impiego di qualsiasi tipo di concime, andando oltre il CGO che, invece, ne consente l’impiego.

Il raggruppamento 5 “Prati pingui alberati” va oltre il CGO, in quanto consente l’uso esclusivo del letame, mentre prevede la rinuncia all’impiego di qualsiasi altro fertilizzante.

Il raggruppamento 6 “Pascoli alberati” va oltre il CGO, in quanto consente la concimazione esclusiva con deiezioni di animali al pascolo, mentre prevede la rinuncia all’impiego di qualsiasi altro fertilizzante.

Il raggruppamento 7 “Castagneti e prati con radi alberi da frutto” va oltre il CGO, in quanto consente l’uso esclusivo del letame, mentre prevede la rinuncia all’impiego di qualsiasi altro fertilizzante.

Il raggruppamento 8 “Torbiera e ontaneti” e il raggruppamento 9 “Siepi” prevedono la rinuncia all’impiego di qualsiasi tipo di concime, andando oltre il CGO che, invece, ne consente l’impiego.

Criteria per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione

Gli impegni finalizzati alla **gestione degli sfalci**, previsti da ogni raggruppamento, vanno oltre i Criteri poiché prevedono l’esecuzione ritardata degli sfalci, con limiti per la concimazione, con modalità diverse rispetto alla pratica ordinaria per lo specifico habitat. Il premio previsto compensa i minori ricavi derivanti dal ritardo negli sfalci, dalle limitazioni imposte nelle concimazioni e dalle difficoltà tecniche derivanti dagli ostacoli naturali e dalle necessarie operazioni di sgombero delle ramaglie che la copertura arborea rappresenta a seconda del tipo di habitat.

D.Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto all’utilizzo dei fanghi sui suoli:

- raggruppamento 2 "Prati di montagna ricchi di specie",
- raggruppamento 5 "Prati pingui alberati (habitat prati pingui alberati)",
- raggruppamento 7 "Castagneti e prati con radi alberi da frutto".

L’**Attività ordinaria**, connessa alla pratica del **pascolamento**, è quella definita nelle sue caratteristiche all’articolo 4, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115. L’impegno connesso alla rinuncia al pascolo, che è prevista dal **raggruppamento 8 “Torbiera e ontaneti”** va oltre l’Attività ordinaria in quanto assicura la conservazione degli habitat oggetto della misura.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso
- pagamento unico
- somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115). Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse esigenze ecologiche e di gestione di habitat e specie diversi e di conseguenza sono determinati e giustificati a livello di Regione/Provincia autonoma. Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

PA Bolzano

Sia la giustificazione economica del premio sia l'individuazione cartografica delle aree ammissibili a premio fanno riferimento ai aggruppamenti di habitat citati nelle sezioni precedenti.

Premi unitari e costi aggiuntivi Provincia Autonoma di Bolzano

Raggruppamento	Habitat appartenenti all'aggruppamento	Premio unitario (€/ha)
1 – Prati magri e prati a torbiera bassa	6150, 6170, 6210, 6230*, 7230, altre torbiere basse	660,00 + eventualmente costi aggiuntivi (20
2 – Prati di montagna ricchi di specie	6510, 6520	530,00 + eventualmente costi aggiuntivi (20
3 – Canneti	6410, 7210*, Canneti a dominanza di <i>Phragmites australis</i> e/o <i>Typha</i> spp.	810,00
4 – Prati ricchi di specie alberati	Prati ricchi di specie alberati	990,00
5 – Prati pingui alberati	Prati pingui alberati	540,00
6 – Pascoli alberati	Pascoli alberati	120,00
7 – Castagneti e prati con radi alberi da frutto	Castagneti, prati con radi alberi da frutto	550,00
8 – Torbiere e ontaneti	7110*, 7120, 7140, 7150, 91E0*	240,00
9 - Siepi	Siepi	0,9 €/mq a quota < 1000 m s.l.m.; 0,3 €/mq a quote >= 1000 m s.l.m.

Regioni/PPAA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperto (soglia/%)
PA Bolzano	no	

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base del Documento

“Giustificazione economica dei pagamenti per gli interventi a capo e/o superficie - PSR 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano”, Documento che è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

-

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

In base al punto 79 della seconda notifica (14.4.23): basati sulla gestione (con possibilità di scegliere) diviene: basati sulla gestione. Il sistema non ha permesso di togliere la parentesi quindi lo si è riportato qui.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento “impegni di gestione habitat natura 2000” è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT -	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Italia				

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA09 - BOL.01 - Prati magri e prati a torbiera bassa	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.02 - Prati di montagna ricchi di specie	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.03 - canneti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.04 - Prati ricchi di specie alberati	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.05 - Prati pinguì alberati	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.06 - Pascoli alberati	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.07 - Castagneti e prati con radi alberi da frutto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.08 - Torbiere e ontaneti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.09 - Siepi a meno di 1000 mslm	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.10 - Siepi a più di 1000 mslm	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.11 - Prati magri e prati a torbiera bassa.supplemento superfici ripide o prati area speciale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA09 - BOL.12 - Prati di montagna ricchi di specie.supplemento superfici ripide o prati area speciale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA09 - BOL.01 - Prati magri e prati a torbiera bassa

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale.La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.02 - Prati di montagna ricchi di specie

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale.La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto,

equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.03 - canneti

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.04 - Prati ricchi di specie alberati

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.05 - Prati pingui alberati

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.06 - Pascoli alberati

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.07 - Castagneti e prati con radi alberi da frutto

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.08 - Torbiere e ontaneti

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.09 - Siepi a meno di 1000 mslm

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.10 - Siepi a più di 1000 mslm

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.11 - Prati magri e prati a torbiera bassa. supplemento superfici ripide o prati area speciale

il premio aggiuntivo di 200 € per ettaro viene previsto per questa tipologia di habitat Natura 2000 in caso di condizioni particolarmente difficili di gestione. Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato

conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA09 - BOL.12 - Prati di montagna ricchi di specie. supplemento superfici ripide o prati area speciale

il premio aggiuntivo di 200 € per ettaro viene previsto per questa tipologia di habitat Natura 2000 in caso di condizioni particolarmente difficili di gestione. Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA09 - BOL.01 - Prati magri e prati a torbiera bassa (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	660,00	660,00	660,00	660,00	660,00	660,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.02 - Prati di montagna ricchi di specie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	530,00	530,00	530,00	530,00	530,00	530,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.03 - canneti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	810,00	810,00	810,00	810,00	810,00	810,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.04 - Prati ricchi di specie alberati (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	990,00	990,00	990,00	990,00	990,00	990,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.05 - Prati pingui alberati (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	540,00	540,00	540,00	540,00	540,00	540,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.06 - Pascoli alberati (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.07 - Castagneti e prati con radi alberi da frutto (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.08 - Torbiere e ontaneti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.09 - Siepi a meno di 1000 mslm (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.10 - Siepi a più di 1000 mslm (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.11 - Prati magri e prati a torbiera bassa.supplemento superfici ripide o prati area speciale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA09 - BOL.12 - Prati di montagna ricchi di specie.supplemento superfici ripide o prati area speciale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	Somma: 30.000,00 Max: 5.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	0,00	13.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	1.058.200,00	1.058.200,00	1.058.200,00	1.058.200,00	1.058.200,00	0,00	5.291.000,00

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche

Codice intervento (SM)	SRA10
Nome intervento	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

I Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI					X	X		X	X	
NO	X	X	X	X			X			X

Le Regioni/PPAA hanno facoltà di prevedere che l'attuazione del presente intervento, o parte di esso, possa avvenire al di fuori del territorio della Regione/PA competente o del territorio dello Stato italiano. Il rischio di doppio finanziamento è escluso mediante la stipula di apposite convenzioni tra Regioni e Province autonome.

Si riportano di seguito le scelte delle Regioni/PPAA con riferimento all'ambito territoriale di attuazione dell'intervento:

Regioni/PPAA	Ambito territoriale di attuazione dell'intervento		
	Regione/PA	Al di fuori del territorio della Regione/PA	Al di fuori del territorio dello Stato italiano
Emilia-Romagna	sì	no	no
Friuli-Venezia Giulia	sì	no	no
Liguria	sì	no	no
Lombardia	sì	no	no
Piemonte	sì	no	no
Veneto	sì	no	no

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome

prevedono di utilizzare il Fear 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniacca

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che assumono volontariamente impegni gestionali delle infrastrutture ecologiche, definite nelle azioni in cui si articola l'intervento, rimandando alle Regioni/PPAA la definizione delle azioni da attivare e delle caratteristiche delle infrastrutture ecologiche.

L'intervento è articolato in azioni che prevedono la gestione delle seguenti infrastrutture:

Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive

- Infrastruttura ecologica 10.1.1: Fasce Tampone;
- Infrastruttura ecologica 10.1.2: Siepi o Filari;
- Infrastruttura ecologica 10.1.3: Piantate;
- Infrastruttura ecologica 10.1.4: Alberi isolati;

Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee

- Infrastruttura ecologica 10.2.1: Fasce erbacee.

Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura

- Infrastruttura ecologica 10.3.1: Boschetti;
- Infrastruttura ecologica 10.3.2: Sistemi macchia-radura.

Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide

- Infrastruttura ecologica 10.4.1: Prati umidi;
- Infrastruttura ecologica 10.4.2: Zone umide.

Azione 10.5 Marcite

- Infrastruttura ecologica 10.5.1: Marcite.

Azione 10.6 Rete idraulica minore

- Infrastruttura ecologica 10.6.1: Rete idraulica minore con vegetazione in alveo e ripariale.

Azione 10.7 Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali

- Infrastruttura ecologica 10.7.1 Terrazzamenti;
- Infrastruttura ecologica 10.7.2 Ciglionamenti;
- Infrastruttura ecologica 10.7.3 Muretti in pietra delimitanti fondi agricoli.

Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua

- Infrastruttura ecologica 10.8.1 Stagni e Laghetti;
- Infrastruttura ecologica 10.8.2 Maceri;
- Infrastruttura ecologica 10.8.3 Risorgive e fontanili.

In generale, gli impegni di gestione delle infrastrutture ecologiche previsti dall'intervento SRA10 contribuiscono:

- all'Obiettivo specifico 5, mediante il mantenimento delle funzioni di protezione del suolo dall'erosione, salvaguardia delle risorse idriche e riduzione delle perdite di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) nelle acque superficiali e sotterranee svolte dalle diverse infrastrutture ecologiche;
- all'Obiettivo specifico 6, mediante la salvaguardia del paesaggio e delle funzioni di connessione ecologica, sosta, rifugio, alimentazione e riproduzione della fauna selvatica;
- all'Obiettivo specifico 4, in termini sia di mitigazione, mediante la preservazione delle funzioni di fissazione dell'anidride carbonica atmosferica e accumulo di sostanza organica nel suolo svolte dalle infrastrutture ecologiche, sia di adattamento, aumentando attraverso la loro manutenzione costante la resilienza delle risorse naturali a esse associate (acqua, suolo, biodiversità) alle minacce indotte dai cambiamenti climatici.

Nell'Azione 10.1, il mantenimento di Fasce tampone (10.1.1) e Siepi o Filari (10.1.2) concorre all'Obiettivo specifico 5 perché funzionale alla riduzione della lisciviazione di nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque superficiali e sotterranee. Allo stesso Obiettivo concorrono i divieti posti per tutte le

formazioni arboreo/arbustive (10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4) all'impiego di effluenti zootecnici, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati, perché preservano la qualità delle risorse naturali (acqua, suolo, aria) da fenomeni di contaminazione. La gestione di tutte le formazioni arboreo/arbustive (10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4) contribuisce inoltre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, perché salvaguarda il paesaggio e ne migliora le funzioni di connessione ecologica, sosta, rifugio, alimentazione e riproduzione della fauna selvatica. Il contributo a questo obiettivo viene inoltre rafforzato dall'associazione del divieto di impiego di prodotti fitosanitari in tutte le formazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4. Gli impegni dell'azione 10.1 "Formazioni arboreo/arbustive" concorrono anche all'Obiettivo specifico 4, con effetti sia di mitigazione dei cambiamenti climatici, per la capacità di tutte le formazioni arboreo/arbustive di fissare l'anidride carbonica atmosferica, sia di adattamento ai cambiamenti climatici, per le loro funzioni di protezione del suolo dall'erosione, perché lo consolidano con gli apparati radicali, ostacolano lo scorrimento delle acque piovane sulla superficie dei terreni in pendio o riducono la velocità della corrente d'acqua lungo le sponde, aumentando in tal modo la resilienza del suolo alle minacce indotte dai cambiamenti climatici.

Nell'azione 10.2, la realizzazione e il mantenimento di fasce erbacee concorre all'Obiettivo specifico 5 per l'effetto di riduzione delle perdite di nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque superficiali e sotterranee. Il divieto di impiego di prodotti fitosanitari e il divieto di impiego di effluenti zootecnici, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati, contribuiscono alle finalità di salvaguardia della qualità delle risorse naturali (acqua, suolo, aria) da fenomeni di contaminazione. La realizzazione e il mantenimento di fasce erbacee concorrono inoltre all'Obiettivo specifico 4, sia riducendo il rilascio di gas serra in atmosfera con l'accumulo di sostanza organica nel suolo (mitigazione) sia per la maggiore capacità di immagazzinamento e rilascio graduale di acqua per infiltrazione nel suolo, determinando anche una maggiore resilienza a condizioni di siccità indotte dai cambiamenti climatici (adattamento).

Nell'azione 10.3, la gestione dei boschetti e dei sistemi macchia-radura, associata al divieto di impiego di prodotti fitosanitari, concorre principalmente all'Obiettivo specifico 6 perché assicura la conservazione di ambienti del paesaggio rurale ottimali per la sosta, il rifugio, la riproduzione e l'alimentazione della fauna selvatica nelle zone agricole. I divieti di impiego di effluenti zootecnici, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati, contribuiscono anche a preservare le risorse naturali da fenomeni di contaminazione concorrendo in tal modo all'Obiettivo specifico 5. La conservazione e reintegrazione della vegetazione aumenta anche la capacità di fissazione dell'anidride carbonica atmosferica nelle aree agricole con effetti di mitigazione dei cambiamenti climatici (Obiettivo specifico 4).

Nelle azioni 10.4 e 10.5, gli impegni concorrono all'Obiettivo specifico 6 perché finalizzati a contrastare il degrado e la perdita di biodiversità vegetale e faunistica presente in prati umidi e zone umide, nonché nelle marcite, mediante l'esecuzione di operazioni di sfalcio, asportazione della biomassa, manutenzione degli argini e controllo degli afflussi idrici, concorrendo altresì al mantenimento dei livelli delle falde superficiali. Il divieto di impiego di effluenti zootecnici (solo azione 10.4), prodotti fitosanitari, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati contribuiscono anche a preservare la qualità delle risorse naturali da fenomeni di contaminazione (Obiettivo specifico 5). Inoltre, la gestione di tali aree è importante perché ne preserva le funzioni di accumulo di sostanza organica e rimozione naturale continua di anidride carbonica dall'atmosfera, concorrendo in tal modo alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Obiettivo specifico 4).

L'azione 10.6 concorre principalmente all'Obiettivo specifico 6, mediante impegni finalizzati ad assicurare la presenza di vegetazione autoctona acquatica sulle sponde e nell'alveo della rete idraulica minore, funzionale alla catena trofica e allo sviluppo di organismi acquatici (macrobenthos). L'azione è finalizzata anche a preservare la qualità delle risorse naturali da fenomeni di contaminazione tramite il divieto di impiego di effluenti zootecnici, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati e il divieto di impiego di prodotti fitosanitari (Obiettivo specifico 5).

Nell'azione 10.7, la manutenzione costante dei muretti in pietra delimitanti fondi agricoli, dei muretti di contenimento nei terrazzamenti, dei sistemi di deflusso delle acque e della copertura erbacea nei ciglionamenti, migliora le loro funzioni di protezione del suolo dall'erosione e dal dilavamento lungo i versanti, concorrendo in tal modo all'Obiettivo specifico 5. Inoltre, la manutenzione costante di tali elementi concorre all'Obiettivo specifico 6 perché funzionale alla preservazione dell'integrità dei paesaggi rurali formati da muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti.

Nell'azione 10.8, la gestione delle superfici occupate da bacini e sorgenti naturali concorre all'Obiettivo

specifico 6 perché finalizzata a salvaguardare il paesaggio e ad assicurare la disponibilità di acqua con funzioni edafiche e riproduttive per la fauna selvatica e la vegetazione acquatica. La fascia di rispetto consente la stabilizzazione del suolo prospiciente gli specchi d'acqua e, associata ai divieti di impiego di effluenti zootecnici, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati e di prodotti fitosanitari, assicura la preservazione delle risorse naturali da fenomeni di contaminazione, concorrendo in tal modo anche all'Obiettivo specifico 5.

L'intervento nel complesso concorre agli obiettivi di riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari, riduzione delle perdite di nutrienti e riduzione dell'uso di fertilizzanti del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" (COM(2020) 381 final) e nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" (COM(2020) 380 final).

L'intervento risponde anche alla "Strategia nazionale per la biodiversità 2030" che prevede la presenza di interventi atti al mantenimento delle infrastrutture verdi e degli elementi caratteristici del paesaggio e concorre agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio e la tipologia di infrastruttura ecologica. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte.

Azioni attivate dalle Regioni/PPAA e Infrastrutture ecologiche coinvolte

Regioni/PPAA / Azioni/Infrastrutture	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Lombardia	Piemonte	Veneto
10.1. Formazioni arboreo/ arbustive	sì	sì	no	sì	sì	sì
10.1.1 Fasce Tampone	sì	sì	-	sì	sì	sì
10.1.2 Siepi o Filari	sì	sì	-	sì	sì	sì
10.1.3 Piantate	sì	-	-	-	-	-
10.1.4 Alberi isolati	sì	-	-	-	sì	-
10.2. Formazioni lineari erbacee	sì	sì	no	no	sì	sì
10.2.1 Fasce erbacee	sì	sì	-	-	sì	sì
10.3. Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura	sì	sì	no	no	sì	sì
10.3.1 Boschetti Naturalistici	sì	sì	-	-	sì	sì
10.3.2 Sistemi macchia-radura	-	sì	-	-	-	-
10.4. Prati umidi e Zone umide	no	no	no	sì	sì	sì
10.4.1 Prati umidi	-	-	-	-	-	sì
10.4.2 Zone umide	-	-	-	sì	sì	sì
10.5 Marcite	no	no	no	sì	no	no
10.5.1 Marcite	-	-	-	sì	-	-
10.6. Rete idraulica minore	no	no	no	no	no	sì
10.6.1: Rete idraulica minore con vegetazione in alveo e ripariale	-	-	-	-	-	sì
10.7. Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali	no	no	sì	no	no	no

10.7.1 Terrazzamenti	-	-	sì	-	-	-
10.7.2 Ciglionamenti	-	-	sì	-	-	-
10.7.3 Muretti in pietra delimitanti fondi agricoli	-	-	-	-	-	-
10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua	sì	no	no	no	sì	no
10.8.1 Stagni e Laghetti	sì	-	-	-	sì	-
10.8.2 Maceri	sì	-	-	-	sì	-
10.8.3 Risorgive e fontanili	sì	-	-	-	sì	-

I beneficiari possono aderire a una o più azioni previste dall'intervento.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni. Le Regioni/PPAA possono aumentare il numero di anni di impegno, ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 6 del regolamento (UE) 2021/2115.

Durata del periodo di impegno per Azione/Infrastruttura

Regioni/PPAA	Durata del periodo di impegno eccedente 5 anni (sì/no)	Se sì, numero di anni e motivazioni
Emilia-Romagna	sì (ad eccezione dell'azione 1.1.1 fasce tampone e 10.2.1 fasce erbacee, che permangono a 5 anni)	10 anni Il monitoraggio degli effetti ambientali ha dimostrato come il valore ecologico particolare per diverse specie di uccelli minacciate di interesse comunitario finalizzata a tali specie (in particolare in ambito agricolo). Ciò anche considerando i cambiamenti climatici (le più importanti delle quali correlate alle specie a rischio) e l'incremento delle specie di interesse conservazionistico. In Emilia-Romagna, le superfici interessate da tali infrastrutture ecologiche sono diversamente previsto da normative nazionali e/o regionali e con particolare riferimento alle azioni di tutela e valorizzazione.
Friuli-Venezia Giulia	no	-
Liguria	no	-
Lombardia	no	-
Piemonte	sì	Affinché gli investimenti effettuati possano determinare significativi benefici.
Veneto	no	-

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde alle esigenze E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento, E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, E2.16 Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici; inoltre nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6, soddisfa le esigenze E2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale ed E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

Nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, l'intervento risponde poi all'esigenza E2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.20 Migliorare la qualità dell'aria, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi. Fornisce inoltre contributi nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 agli indicatori di risultato R.31 Preservare habitats e specie ed R.34 Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio.

In particolare, contribuiscono:

- all'indicatore R.12 le Azioni 10.1, 10.2;
- all'indicatore R.14 le Azioni 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5;
- all'indicatore R.20 le Azioni 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.6, 10.8;
- all'indicatore R.21 le Azioni 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8;
- all'indicatore R.22 le Azioni 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.6, 10.8;
- all'indicatore R.24 le Azioni 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8;
- all'indicatore R.31 le Azioni 10.1, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.8;
- all'indicatore R.34 le Azioni 10.1, 10.3, 10.4, 10.5, 10.7, 10.8.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Emilia-Romagna	no
Friuli-Venezia Giulia	no
Liguria	Sì tutti gli SRA compatibili attivati dalla Liguria
Lombardia	no
Piemonte	no
Veneto	Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari. Per migliorare l'efficacia dell'intervento le Regioni/PPAA possono attivare il sostegno anche tramite Accordi agro-

climatico-ambientali d'area.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

P03 Entità della superficie oggetto d'impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/PPAA	P01	P02	P03	Altri principi
Emilia-Romagna	sì	sì	sì	Per le infrastrutture 10.1.1 fasce tampone dalla tipologia di fascia tampone prescelta
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì	sì	-
Liguria	sì	sì	no	-
Lombardia	sì (per tutte le azioni)	sì (solo per Az. 10.1.1)	no	
Piemonte	sì	sì	sì	Enti gestori di aree protette, grado di professo meno rappresentato
				Per tutte le azioni Consistenza aziendale degli elementi cara Per azione 10.1 Superfici a fasce tampone/siepi già finanz Per azione 10.3
Veneto	sì	sì	sì	Superfici a boschetto già finanziate nelle Per azione 10.4 Superfici comprendenti habitat o habitat d superfici a prati umidi/zone umide già fin Per azione. 10.6 Superfici già inserite nei pro.co. 16.5 del

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Altri gestori del territorio.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori beneficiari, in particolare in relazione a:

C03 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01, C02, C03.

Le Regioni/PPAA possono definire criteri di ammissibilità relativi ai beneficiari.

Altri criteri di ammissibilità

C05 Esistenza dell'infrastruttura ecologica all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale.

Le Regioni/PPAA possono definire criteri di ammissibilità relativi alla SOI minima e/o massima per l'adesione all'intervento (anche in percentuale rispetto alla consistenza della SAT aziendale) e/o per le singole azioni/infrastrutture ecologiche. Le Regioni/PAA definiscono inoltre ulteriori criteri di ammissibilità legati alle caratteristiche delle diverse tipologie di infrastrutture ecologiche nelle specifiche situazioni territoriali.

Si riporta il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i criteri di ammissibilità.

Criteri di ammissibilità per l'intervento

Regioni/PPAA	C03	C04	Altri criteri di ammissibilità per i beneficiari
Emilia-Romagna	no	no	C02 Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati
Friuli-Venezia Giulia	sì	no	
Liguria	sì	no	-
Lombardia	si	no	
Piemonte	sì	sì	-
Veneto	sì	no	R/CR01: Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DP 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto R/CR02: Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale

Criteri di ammissibilità per Azione/Infrastruttura ecologica

EMILIA-ROMAGNA

10.1. Formazioni arboreo/ arbustive

10.1.1 Fasce Tampone	<p>Adiacenza alla rete idraulica o di scolo aziendale e/o interaziendale ad esclusione di fasce tampone individuata nella pubblicazione "Studio di fattibilità per la progettazione e gestione di fasce tampone in Emilia-Romagna". È esclusa la costituzione/non eliminazione di fascia inerbita" della BCAA 4 "Introduzione di acqua", così come recepito a livello regionale - Obbligo di adesione con...</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse:</p> <p>a) "Fasce tampone monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo-arbustivo e c...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi lineari costituiti da un monofilare arboreo, arbustivo e/o arbo... • Sesti di impianto: per le specie arbustive, 1 m; per le specie arboree, 1... • Polispecificità: almeno 4 specie arboree/arbustive diverse;
-----------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Il monofilare è frapposto fra una fascia erbacea di 5 metri realizzata tra <p>b) “Fasce tampone monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo, co</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una scolina di carico di 1 m che corre parallelamente al co alimentano, la cui quota deve risultare superiore rispetto al livello dell’adia la scolina di carico e il corpo idrico/canale di raccolta. • La fascia di terreno fra la scolina di carico e il corpo idrico/canale di ra <p>-avere una pendenza minima, diretta dalla scolina di carico al corpo idrico/c idrico/canale di raccolta nel caso di suo riempimento;</p> <p>-presentare una fascia erbacea di 5 metri (misurata a partire dal tronco del r infrastruttura ecologica 10.2.1, e un monofilare arboreo, arbustivo e/o arbor</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso sia necessaria la presenza di una capezzagna per lo svolgimen questo caso è necessario utilizzare delle tubazioni per mantenere ininterrott
<p>10.1.2 Siepi o Filari</p>	<p>In Emilia-Romagna l’aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici che h condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse:</p> <p>Fasce di rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. - Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligato <p>Requisiti area siepi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi lineari anche plurifila - Distanza sulla fila: pari o inferiore a 1,5 mt. (*). - Distanza tra le file: pari o inferiore a 3 metri. (*). - Polispecificità: almeno 5 specie, con prevalenza di quelle arbustive (*). <p>Sono ammesse le superfici con le infrastrutture ecologiche corrispondenti a esclusivamente agli interventi non già oggetto di misure agroambientali di Regolamento (UE) n. 1305/2013.</p> <p>Requisiti area filari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi lineari: alberi in filare no frutticole <p>Requisiti fascia di separazione: No</p>
<p>10.1.3 Piantate</p>	<p>In Emilia-Romagna l’aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici che h condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse:</p> <p>Fasce di rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne.

	<p>- Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatorio)</p> <p>Requisiti area:</p> <p>- Elementi lineari: filari di alberi maritati con la vite</p> <p>- Plurifila: no</p> <p>Requisiti fascia di separazione: No</p>
10.1.4 Alberi isolati	<p>In Emilia-Romagna l'aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici che hanno la condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse:</p> <p>Fasce di rispetto:</p> <p>- Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne.</p> <p>- Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatorio)</p> <p>Requisiti area:</p> <p>- Elementi puntuali: alberi isolati no frutticoli</p> <p>Requisiti fascia di separazione: No</p>
10.2. Formazioni lineari erbacee	
10.2.1 Fasce erbacee	<p>Adiacenza alla rete idraulica o di scolo aziendale e/o interaziendale ad esclusione delle fasce tampone individuata nella pubblicazione "Studio di fattibilità per la progettazione e gestione di fasce tampone in Emilia-Romagna". È esclusa l'eliminazione di fascia inerbita" della BCAA 4 "Introduzione di fasce tampone".</p> <p>l'Azione 10.1.1 Fasce tampone.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse:</p> <p>Fascia di terreno di 5 metri di larghezza (misurata a partire dal tronco del mazzo) per foraggiare di lunga durata con prevalenza di graminacee (con presenza di se...</p>
10.3. Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura	
10.3.1 Boschetti Naturalistici	<p>In Emilia-Romagna l'aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici che hanno la condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse:</p> <p>Fasce di rispetto:</p> <p>- Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne.</p> <p>- Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatorio)</p> <p>Requisiti area:</p> <p>- Superficie boscata con piante arboree e arbustive separata da altre superfici</p> <p>- Estensione della superficie boscata: max 0,5 Ha misurata dalle file esterne</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Distanza da pianta a pianta (arbusti compresi) sulla fila e tra le file inferiori - Polispecificità: almeno 4 specie arboree diverse e almeno una specie arbustiva <p>Sono ammesse le superfici con le infrastrutture ecologiche corrispondenti a quelle previste esclusivamente agli interventi non già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013. Inoltre, non sono ammessi i boschetti che presentano un grado di copertura inferiore al 80% del boschetto medesimo (escluse le fasce di rispetto).</p> <p>Requisiti fascia di separazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inerbita artificialmente o spontaneamente - Preesistente da almeno 5 anni da altre superfici a bosco (incluso boschetti) <p>Larghezza Min. 10 mt. da pianta a pianta a partire dal fusto delle file esterne e dai cespugli e arbusti della fila esterna che possono essere conservati.</p>
10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua	
10.8.1 Stagni e Laghetti	<p>In Emilia-Romagna l'aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici che hanno la seguente condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse:</p> <p>Requisiti fasce di rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal ciglio di sponda. - Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria) <p>Requisiti area:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superficie massima specchio d'acqua (sponde escluse): pari o inferiore a 1000 mq - Superficie minima specchio d'acqua (sponde escluse): pari o superiore ad 100 mq - Profondità livelli idrici: <ul style="list-style-type: none"> - profondità minima: pari o superiore a 50 cm - profondità massima: pari o inferiore a 2 mt. - profondità media: pari o inferiore a 1 mt. - Sponde: dolcemente digradanti (indicativamente con pendenza inferiore a 10%) - Isole: presenza di almeno un'isola semisommersa completamente circondata dall'acqua <p>Requisiti fasce di separazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Min. 50 mt. tra loro misurati dal ciglio di sponda
10.8.2 Maceri	<p>In Regione Emilia-Romagna l'aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici agricole a destinazione rurale, a condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse:</p> <p>Requisiti fasce di rispetto:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal ciglio di sponda. - Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria) <p>Requisiti area:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superficie minima specchio d'acqua pari o superiore ad un terzo della superficie totale - Profondità livello idrico: almeno 50 cm <p>Requisiti fascia di separazione: No</p>
10.8.3 Risorgive e fontanili	<p>In Regione Emilia-Romagna l'aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici agricole, a condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse:</p> <p>Requisiti fasce di rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal ciglio di sponda - Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria) <p>Requisiti area:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superficie sommersa correlata ai livelli delle risalite idriche naturali. <p>Requisiti fascia di separazione: No</p>

FRIULI-VENEZIA GIULIA

10.1. Formazioni arboreo/ arbustive

10.1.1 Fasce Tampone	Aree rurali A e B
-----------------------------	-------------------

10.1.2 Siepi o Filari	Aree rurali A e B
------------------------------	-------------------

10.2. Formazioni lineari erbacee

10.2.1 Fasce erbacee	Aree rurali A e B
-----------------------------	-------------------

10.3. Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura

10.3.1 Boschetti Naturalistici	Aree rurali A e B Interventi precedentemente finanziati con fondi nazionali
---------------------------------------	--

10.3.2 Sistemi macchia-radura	Aree rurali A e B Interventi precedentemente finanziati con fondi FEASR
--------------------------------------	--

LIGURIA

10.7. Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali

10.7.1 Terrazzamenti	---
----------------------	-----

10.7.2 Ciglionamenti	---
----------------------	-----

LOMBARDIA

10.1. Formazioni arboreo/ arbustive	
10.1.1 Fasce Tampone	Intervento realizzato con SRD04 o con operazione 4.4.02 de
10.1.2 Siepi o Filari	Intervento realizzato con SRD04 o con operazione 4.4.01 de
10.4. Prati umidi e Zone umide	
10.4.2 Zone umide	Intervento realizzato con SRD04 o con operazione 4.4.02 de
10.5 Marcite	
10.5.1 Marcite	Nessuno.
PIEMONTE	
10.1. Formazioni arboreo/ arbustive	
10.1.1 Fasce Tampone	Investimenti non produttivi realizzati con il sostegno dell'interv
10.1.2 Siepi o Filari	Investimenti non produttivi realizzati con il sostegno dell'interv
10.1.4 Alberi isolati	Investimenti non produttivi realizzati con il sostegno dell'interv
10.2. Formazioni lineari erbacee	
10.2.1 Fasce erbacee	Fasce erbacee conformi alla definizione valida a livello nazional
10.3. Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura	
10.3.1 Boschetti Naturalistici	Investimenti non produttivi realizzati con il sostegno dell'interv
10.4. Prati umidi e Zone umide	
10.4.2 Zone umide	Investimenti non produttivi realizzati con il sostegno dell'interv
10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua	
10.8.1 Stagni e Laghetti	Investimenti non produttivi realizzati con il sostegno dell'interv
10.8.2 Maceri	Investimenti non produttivi realizzati con il sostegno dell'interv
10.8.3 Risorgive e fontanili	Investimenti non produttivi realizzati con il sostegno dell'interv
VENETO	
10.1. Formazioni arboreo/ arbustive	
10.1.1 Fasce Tampone	a) Infrastrutture ecologiche lineari già esistenti all'atto della prese b) adiacenza a superfici coltivate; c) non sono ammesse infrastrutture ecologiche che sono ancora og 2020.
10.1.2 Siepi o Filari	a) Infrastrutture ecologiche lineari già esistenti all'atto della prese b) adiacenza a superfici coltivate; c) non sono ammesse infrastrutture ecologiche che sono ancora og 2020.
10.2. Formazioni lineari erbacee	
10.2.1 Fasce erbacee	a) Fasce erbacee adiacenti a superfici coltivate e possibile adiacer
10.3. Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura	
10.3.1 Boschetti Naturalistici	a) Boschetti già esistenti all'atto della presentazione della domand b) adiacenza a superfici coltivate;

	<p>c) Sono esclusi:</p> <p>i) interventi di conservazione di formazioni contigue ad appezzamenti;</p> <p>ii) infrastrutture ecologiche oggetto di provvedimenti delle Autorità derivanti da fenomeni di infestazioni di tipo fungino, entomologico;</p> <p>iii) pioppeti.</p>
10.4. Prati umidi e Zone umide	
10.4.1 Prati umidi	a) Infrastrutture ecologiche comprese nella SAT aziendale.
10.4.2 Zone umide	a) Infrastrutture ecologiche comprese nella SAT aziendale; b) zone umide già esistenti all'atto della domanda di aiuto
10.6. Rete idraulica minore	
10.6.1: Rete idraulica minore con vegetazione in alveo e ripariale	a) Rete idraulica minore già esistente all'atto della domanda di aiuto; b) adiacenza a siepi, filari, fasce tampone, fascia erbacea.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive

L'azione prevede la gestione delle seguenti infrastrutture:

·Infrastruttura ecologica 10.1.1: Fasce Tampone Formazioni lineari costituite da specie arboree e/o arbustive, in monofilare o in plurifilare, appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale/provinciale, interposte tra le superfici coltivate e la rete idraulica o di scolo aziendale e/o interaziendale o il reticolo idrografico.

·Infrastruttura ecologica 10.1.2: Siepi o Filari Formazioni lineari costituite da specie arboree e/o arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale/provinciale, disposte in monofilare o in plurifilare all'interno o nei bordi delle superfici coltivate.

·Infrastruttura ecologica 10.1.3: Piantate Alberi in filare "tutori" delle piante di vite, appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale/provinciale;

·Infrastruttura ecologica 10.1.4: Alberi isolati Elementi puntuali arborei o arbustivi, appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale/provinciale.

Le Regioni/PPAA definiscono le infrastrutture.

Regioni/ PPAA	Definizione delle infrastrutture 10.1
Emilia-Romagna	Vedi caratteristiche strutturali ammesse nella sezione criteri di ammissibilità
Friuli-Venezia Giulia	Per la definizione delle caratteristiche delle infrastrutture 10.1.1 Fasce tampone e riferimento alle indicazioni previste dal relativo bando (filari mono e pluristratificati) tra le file non superiore a 3 metri utilizzando almeno il 50% di esemplari appartenenti a specie arboree e/o arbustive. Per la definizione delle infrastrutture realizzate mediante l'intervento SRD04, si applicano le caratteristiche delle infrastrutture 10.1.1 Fasce tampone e riferimento alle indicazioni previste dal relativo bando (filari mono e pluristratificati) tra le file non superiore a 3 metri utilizzando almeno il 50% di esemplari appartenenti a specie arboree e/o arbustive. Gli strumenti attuativi regionali definiranno le caratteristiche delle infrastrutture 10.1.1 Fasce tampone e riferimento alle indicazioni previste dal relativo bando (filari mono e pluristratificati) tra le file non superiore a 3 metri utilizzando almeno il 50% di esemplari appartenenti a specie arboree e/o arbustive, o in alternativa la densità minima di esemplari per unità di superficie e la densità verticale della formazione. Lo strumento attuativo regionale definirà altresì le caratteristiche di alcune delle funzioni ecologiche.
Lombardia	Strutture vegetali realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02 del PSR 2014-22 e Fascia tampone boscata: La fascia tampone boscata è un'area ad andamento lineare

	<p>zona, localizzata lungo scoline, fossi, rogge e canali di bonifica o altri corsi d'acqua con larghezza minima pari a 25 m.</p> <p>Le fasce tampone boscate devono essere costituite da almeno due specie arboree e arbustive.</p> <p>Siepe: struttura vegetale plurispecifica, ad andamento lineare regolare o irregolare. Le siepi devono essere composte da almeno 4 specie differenti arbustive e/o arboree. Le siepi possono essere semplici o composte, in quest'ultimo caso possono essere composte da almeno 4 specie differenti arbustive e/o arboree.</p> <p>Filare: Il filare è una formazione vegetale, mono o polispecifica, ad andamento lineare, con un unico tronco ad alto fusto.</p> <p>I filari devono avere un sesto di impianto sulla fila compreso fra 5 e 7 m. I filari devono essere composti da almeno 4 specie differenti arbustive e/o arboree. La distanza fra due file deve essere compresa fra 3 e 6 m.</p> <p>La lunghezza minima del filare è di 100 metri.</p>
Piemonte	Come definita a livello nazionale
Veneto	<p>Fasce tampone: impianti polispecifici arborei e arbustivi monofilari o plurifilari. Le fasce tampone e le formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e l'area destinata ad utilizzo residenziale.</p> <p>Siepi o Filari: Formazioni lineari polispecifiche costituite da specie arboree e arbustive. Le siepi e i filari devono essere composti da almeno 4 specie differenti arbustive e/o arboree. Le siepi e i filari devono essere composti da almeno 4 specie differenti arbustive e/o arboree. Le siepi e i filari devono essere composti da almeno 4 specie differenti arbustive e/o arboree.</p>

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

I01.1 Mantenere la formazione arboreo-arbustiva;

I01.2 Eseguire, secondo le specifiche regionali, i seguenti interventi di manutenzione attiva:

-mantenimento della densità della formazione lineare, con reintegrazione delle fallanze nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2

-contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone e/o invadenti nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4,

-potature strutturali regolamentate e asportazione dei residui di potatura nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4, secondo i criteri definiti dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento.

Nel caso di necessaria reintegrazione delle fallanze, impiegare le specie indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta;

I01.3 Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4;

I01.4 Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

I01.5 Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di eliminazione delle formazioni arboreo/arbustive.

Le Regioni/PPAA possono includere nella superficie oggetto di impegno: una scolina di carico e/o una fascia erbacea per la formazione arboreo/arbustiva 10.1.1; una fascia di rispetto per le le formazioni arboreo/arbustive 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4. Le Regioni/PPAA definiscono le modalità di gestione della

scolina di carico, della fascia erbacea e/o della fascia di rispetto.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni per l'Azione 10.1.

Impegni dell'Azione 10.1

Regioni/PPAA	Adozione di scolina, fascia erbacea, fascia di rispetto per infrastruttura (sì/no)				Se sì, modalità di gestione
	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.4	
Emilia-Romagna	sì	sì	sì	sì	Vedi Altri impegni azioni
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì	non attiva	non attiva	Indicata nella 10.2.1 Fasce tampone
Lombardia	no	no	non attiva	non attiva	
Piemonte	sì	sì	non attiva	sì	Per le infrastrutture indicate in tabella, evitare le potature trinciature, evitando i peccati di selvatica. Le superfici in fascia erbacea
Veneto	sì	sì	non attiva	non attiva	Tagliare la fascia erbacea

Regioni/PPAA Altri impegni 10.1

Emilia-Romagna	<p>Per azione 10.1.1 Fasce tampone:</p> <p>impegni per la componente arborea e/o arbustiva e l'eventuale scolina di carico</p> <p>a. mantenere la formazione lineare arboreo-arbustiva polispecifica, come definita nel paragrafo 10.1.1.1</p> <p>b. Eseguire i seguenti interventi di manutenzione attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone e/o invadenti, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 10.1.1.2 <p>c. Asportazione dei residui di potatura;</p> <p>d. Per fasce tampone con scolina di carico, effettuazione di interventi di risezionamento u</p> <p>e. Tenuta di un registro delle operazioni sul quale devono essere annotate tutte le operazioni</p> <p>f. Sulle superfici occupate da alberi/arbusti deve essere effettuata, almeno una volta all'anno</p>
	<p>Per azioni 1.1.2 Siepi e Filari, 1.1.3 Piantate, 1.1.4 Alberi isolati:</p> <p>-Mantenimento di una fascia di rispetto con copertura erbacea di min. 2 metri e max 5 metri</p> <p>-Divieto di rimozione o utilizzazione di alberi e/o arbusti.</p> <p>-Per le siepi, mantenimento della polispecificità delle infrastrutture ecologiche così come e/o arbustive autoctone devono essere tra quelle elencate nei bandi attuativi.</p> <p>-Per le siepi, esecuzione di potature, nel rispetto dei periodi di divieto per la tutela della fascia di rispetto di 2 metri dal suolo.</p> <p>-Tali potature sono consentite solo nei mesi da ottobre a marzo e le ramaglie tagliate di massima</p> <p>-Nelle "siepi" già oggetto di misure agroambientali possono essere eseguite potature escluse</p> <p>-La fascia di rispetto è mantenuta non coltivata e a regime sodivo mediante l'inerbimento p</p>

	<p>-Sulla fascia di rispetto deve essere effettuato il controllo della vegetazione manuale e/o m selvatica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono incluse nelle fasce di rispetto delle tipologie ambientali "alberi isolati o in filare" fuori dei periodi di divieto per la tutela della fauna selvatica. - Sulle superfici occupate da alberi/arbusti deve essere effettuata, almeno una volta all'a <p>-Per le superfici occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi e/o materiali non biodegradabi delle piantine, devono essere rimossi e smaltiti secondo le vigenti disposizioni di legge en materiali non devono essere presenti già a partire dal primo anno di impegno.</p> <p>-Sulle superfici oggetto di impegno è fatto divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di c rimozione secondo le normative vigenti.</p> <p>-Non utilizzare fitofarmaci e diserbanti, ad eccezione delle piantate in cui sono ammessi tr</p> <p>-Non effettuare il pascolamento e/o lo stazzo di bestiame sulle superfici oggetto di impegn</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tenuta del registro delle operazioni effettuate sul quale devono essere annotate tutte le
Friuli-Venezia Giulia	No
Lombardia	No
Piemonte	10.1.1 Fasce tampone, 10.1.2 Filari e 10.1.4 Alberi isolati: controllare le infestanti medi da rifiuti di qualsiasi genere.
Veneto	<p>Con riferimento all'impegno I01.4: per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fang da una fascia arboreo/arbustiva larga 1 metro lineare e da una fascia erbacea larga 5 metri</p> <p>b) mantenere la formazione lineare arboreo-arbustiva polispecifica, con densità colma, fac Alternativamente a tale condizione, la distanza massima tra le piante ad alto fusto non dov massima sulla fila tra gli arbusti non dovrà risultare superiore a 2 m;</p> <p>c) le fallanze ed eventuali tratti lacunosi devono essere reinfoltiti rispettando le distanze di</p> <p>d) eseguire gli ulteriori interventi di manutenzione attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento delle specie lianose nelle formazioni arboreo/arbustive - irrigazione di soccorso; <p>e) divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo/arbustive;</p> <p>f) è obbligatoria l'adiacenza alla rete idraulica o di scolo aziendale per l'infrastruttura ecol</p> <p>g) non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi da disciplina regionale vigente;</p> <p>h) obbligo di mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno per tu</p>
<p>Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee</p> <p>L'azione prevede la gestione della seguente infrastruttura:</p> <p>-<u>Infrastruttura ecologica 10.2.1: Fasce erbacee</u> Formazioni lineari costantemente inerbite con specie prative interposte tra la rete idraulica aziendale e/o interaziendale o reticolo idrografico e le superfici coltivate o associate a una formazione lineare arboreo/arbustiva di cui all'Azione 10.1.</p> <p>Le Regioni/PPAA definiscono l'infrastruttura.</p>	

Regioni/PPAA	Definizione dell'infrastruttura 10.2
Emilia-Romagna	Vedi Caratteristiche strutturali ammesse per azione 10.2
Friuli-Venezia Giulia	La fascia erbacea 10.2.1 è una superficie mantenuta permanentemente inerbita, o ricostituita Gli strumenti attuativi regionali definiranno il numero e la tipologia di specie utilizzabili per la semina
Piemonte	Come definita a livello nazionale e tale da essere ben distinguibile da eventuali superfici p
Veneto	Formazioni lineari costantemente inerbite con specie prative autoctone, interposte tra la re La fascia erbacea associata a una formazione lineare arboreo/arbustiva si considera all'int

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

I02.1 Durante il primo anno di impegno seminare una fascia erbacea laddove non presente o disomogenea; le Regioni/PPAA possono indicare nelle disposizioni di attuazione dell'intervento le specie erbacee, anche in miscuglio, da utilizzare per la semina;

I02.2 Mantenere la formazione erbacea lineare per una larghezza pari almeno a 5 metri;

I02.3 Rispettare le modalità/operazioni di intervento definite dalle Regioni/PPAA, volte al contenimento della fascia erbacea mediante sfalcio/trinciatura anche con asporto della biomassa, eventualmente prevedendo possibili interventi manuali in prossimità del filare arboreo laddove contiguo, nel rispetto dei periodi di divieto previsto dalle normative ambientali;

I02.4 Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali;

I02.5 Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

I02.6 Obbligo di eliminazione di eventuali specie invasive;

I02.7 Divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni per l'Azione 10.2.

Impegni dell'Azione 10.2

Regioni/PPAA	I02.3 Modalità/operazioni di intervento volte al contenimento della fascia erbacea
Emilia-Romagna	sfalcio/trinciatura con asporto della biomassa, almeno due volte all'anno nel rispetto dei p
Friuli-Venezia Giulia	Sfalcio 2 volte all'anno, con asporto della biomassa vegetale
Piemonte	Sono consentiti sfalci e trinciature, evitando i periodi in cui potrebbero compromettere la r
Veneto	Tagliare la fascia erbacea almeno una volta all'anno con asporto della biomassa, eventuali manuale o meccanico di infestanti arbustive ed arboree, almeno una volta l'anno.

Regioni/PPAA	Altri impegni 10.2
Emilia-Romagna	-Tenuta di un registro delle operazioni sul quale devono essere annotate tutte le operazioni - Sulle superfici oggetto di impegno è fatto divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di rimozione secondo le normative vigenti.
Lombardia	-
Piemonte	Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere.
Veneto	Con riferimento all'impegno I02.5 : per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fang - obbligo di mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno per tutt - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal

disciplina regionale vigente.

Azione 10.3 Boschetti nei campi e sistemi macchia-radura

L'azione prevede la gestione delle seguenti infrastrutture:

-Infrastruttura ecologica 10.3.1: Boschetti Formazioni a prevalente finalità naturalistica, non classificate nella definizione amministrativa di bosco applicata dalla Regione/PA, formate da specie arboree e arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale/provinciale;

-Infrastruttura ecologica 10.3.2: Sistemi macchia-radura Sistemi caratterizzati da irregolare alternanza di zone arboree-arbustive (macchia) ed erbacee (radura). La parte boscata deve coprire una superficie compresa tra il 10% ed il 30% della superficie oggetto d'impegno.

Le Regioni/PPAA definiscono le infrastrutture.

Regioni/PPAA	Definizione delle infrastrutture 10.3
Emilia-Romagna	Vedi caratteristiche strutturali ammesse nei criteri di ammissibilità per l'azione 10.3
Friuli-Venezia Giulia	Per la definizione delle caratteristiche delle infrastrutture 10.3.1 Boschetti naturalistici relativi progetti. Per le infrastrutture 10.3.2 Sistemi macchia – radura finanziate attraverso gli investimenti macchia boscata deve essere compresa tra il 10 ed il 30 % della superficie oggetto di impegno gruppi isolati costituiti da almeno 12 esemplari. Non è ammissibile la disposizione delle p specie arbustive, non deve essere superiore a 1,5 m, il numero di macchie è proporzionale Per le caratteristiche delle infrastrutture realizzate mediante l'intervento SRD04, si fa rifer
Piemonte	10.3.1 Boschetti : formazioni di estensione inferiore a 2.000 mq e/o di larghezza media inf
Veneto	Formazioni polispecifiche a prevalente finalità naturalistica di essenze arboree e arbustive dimensioni comprese tra un minimo di 0.05 ha ed un massimo di 1 ha.

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni, validi sia per i Boschetti sia per i Sistemi macchia-radura:

I03.1 Le Regioni/PPAA determinano le distanze minime tra il piede dei soggetti arborei, arbustivi e/o ad alto fusto che compongono Boschetti e Sistemi macchia-radura o definiscono criteri equivalenti tali da garantire la densità vegetazionale dell'impianto ad impegno. Qualora i suddetti criteri non siano rispettati, la densità viene adeguata mediante opportuni interventi di rinfoltimento;

I03.2 Nel caso di infoltimento, impiegare le specie indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta;

I03.3 Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo-arbustive;

I03.4 Controllare le specie erbacee e arboreo-arbustive invadenti secondo i criteri definiti dalle Regioni/PPAA;

I03.5 Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali;

I03.6 Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Per i Boschetti (Infrastruttura ecologica 10.3.1), le Regioni/PPAA possono includere nelle superfici oggetto d'impegno la fascia di separazione da altre superfici, comprensiva della fascia di rispetto, definendone le modalità di gestione.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni per l'Azione 10.3.

Impegni dell'Azione 10.3

Regioni/PPAA	I03.1 Criteri relativi alla densità	
Emilia-Romagna	Vedi caratteristiche strutturali ammesse nei criteri di ammissibilità per l'azione 10.3	
Friuli-Venezia Giulia	Gli strumenti attuativi regionali definiranno la densità, che non potrà essere comunque inf	
Piemonte	Relativamente a 10.3.1 boschetti:	
Densità (piante/ettaro)	Sesto di impianto indicativo (m)	
750-900	3,5x3,5 se 750-900 di densità piante per ettaro	
901-1.300	3x3 se 901-1300 di densità piante per ettaro	
1.301-2.000	3x2 se 1301-2000 di densità piante per ettaro	
Veneto	Al fine di garantire la densità vegetazionale dell'impianto ad impegno, le chiome dello str piede non potranno superare metri 4 per i soggetti a ceppaia e arbusti, metri 8 per i soggetti interventi di rinfoltimento.	
Regioni/PPAA	I03.4 Criteri di controllo delle specie	
Emilia-Romagna	Sulle superfici occupate da alberi/arbusti deve essere effettuata, almeno una volta all'anno presente.	
Friuli-Venezia Giulia	Controllo con cadenza almeno annuale delle specie alloctone infestanti, controllo delle spe	
Piemonte	Eliminazione meccanica o manuale delle specie vegetali infestanti; nel caso di specie allo schede monografiche regionali	
Veneto	Controllare le specie erbacee, lianose e arboreo-arbustive invadenti che si sviluppano nei b specie non comprese nelle disposizioni attuative regionali.	
Regioni/PPAA	Per l'infrastruttura 10.3.1 adozione della fascia di separazione	se sì, modalità di gestione
Emilia-Romagna	sì	Vedi Altri impegni
Friuli-Venezia Giulia	no	
Piemonte	sì	Sono consentiti sfalci e trinciature, evitando i periodi in cui potrebbero c
Veneto	sì	La fascia di separazione tra superfici analoghe oggetto del medesimo imp
Regioni/PPAA	Altri impegni 10.3	
Emilia-Romagna	-Mantenimento di una fascia di rispetto con copertura erbacea di min. 2 metri e max 5 met -Divieto di rimozione o utilizzazione di alberi e/o arbusti. -mantenimento della polispecificità delle infrastrutture ecologiche così come definita nei c arbustive autoctone devono essere tra quelle elencate nei bandi attuativi.. -La fascia di rispetto e la fascia di separazione dei boschetti è mantenuta non coltivata e a prevalenza di graminacee.	

	<p>-Sulla fascia di rispetto deve essere effettuato il controllo della vegetazione manuale e/o m selvatica.</p> <p>-Per le superfici occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi e/o materiali non biodegradabili sviluppo delle piantine, devono essere rimossi e smaltiti secondo le vigenti disposizioni di dove tali materiali non devono essere presenti già a partire dal primo anno di impegno.</p> <p>-Sulle superfici oggetto di impegno è fatto divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di c rimozione secondo le normative vigenti.</p> <p>-Non effettuare il pascolamento e/o lo stazzo di bestiame sulle superfici oggetto di impegn</p> <p>-Tenuta del registro delle operazioni effettuate sul quale devono essere annotate tutte le op</p> <p>-mantenimento di una fascia di separazione da altre superfici a bosco (inclusi altri boschet periodi di divieto per la tutela della fauna selvatica, senza danneggiare le piante della fila e</p> <p>-può essere mantenuto uno stagno per la raccolta delle acque meteoriche per ogni boschetti oggetto di impegno del boschetto medesimo; Inoltre, nel caso in cui si intenda mantenere l area) di cui alle condizioni di ammissibilità</p> <p>-esecuzione di potature, nel rispetto dei periodi di divieto per la tutela della fauna selvatica dal suolo.</p> <p>-Tali potature sono consentite solo nei mesi da ottobre a marzo e le ramaglie tagliate di ma</p> <p>-Nei boschetti già oggetto di misure agroambientali possono essere eseguite potature esclu</p>
--	--

Friuli-Venezia Giulia	No
Piemonte	Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere.
Veneto	<p>con riferimento all'impegno I03.6: per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fanghi</p> <p>a) Obbligo di mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno per tu</p> <p>b) non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi da disciplina regionale vigente.</p>

Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide

L'azione prevede la gestione delle seguenti infrastrutture:

·Infrastruttura ecologica 10.4.1: Prati umidi Superfici erbacee sommerse, anche parzialmente e periodicamente nel corso dell'anno solare, compresi gli elementi naturali o semi-naturali che le delimitano;

·Infrastruttura ecologica 10.4.2 Zone umide Superfici in zone umide, compresi gli elementi naturali o semi-naturali che le delimitano.

Gli elementi semi-naturali che delimitano Prati umidi e Zone umide possono essere stati realizzati mediante tecniche di ingegneria naturalistica.

È inclusa la gestione di isolotti, se presenti.

Le Regioni/PPAA definiscono le infrastrutture.

Regioni/ PPAA	Definizione delle infrastrutture 10.4
Lombardia	Zona umida: zona realizzata con l'operazione 4.4.02 del PSR 2014-22 e con l'azione 1 del per non meno del 50% e non più dell'80% dell'area interessata, per almeno 8 mesi l'anno.

	avere differenti profondità della lama d'acqua. Le sponde sono inverdite con specie palustri
Piemonte	Come definita a livello nazionale
Veneto	Prati umidi: Superfici erbacee sommerse, anche parzialmente e periodicamente nel corso d Zone umide: Aree naturali o naturalizzate caratterizzate dalla presenza di acqua stagnante che le delimitano.

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni, validi sia per Prati umidi sia per Zone umide:

I04.1 Mantenere un adeguato livello idrico e profondità diversificate nelle Zone umide/biotopi e nei Prati umidi, con le modalità di gestione definite dalle Regioni/PPAA;

I04.2 Asportare l'erba sfalciata;

I04.3 Eseguire la manutenzione delle arginature che delimitano i prati umidi e le zone umide, laddove pertinenti, secondo le modalità indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento;

I04.4 Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali;

I04.5 Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

I04.6 Divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame (solo per Prato umido).

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni per l'Azione 10.4.

Impegni dell'Azione 10.4

Regioni/PPAA	I04.1 Modalità di gestione dei livello idrico
Lombardia	Assicurare la presenza di acqua per non meno del 50% e non più dell'80% dell'area interessata (profondità massima 2 m).
Piemonte	La sommersione deve interessare almeno il 75% dell'area oggetto dell'intervento, per almeno
Veneto	Mantenere un adeguato livello idrico e profondità diversificate nelle zone umide/biotopi d eseguire uno sfalcio annuale nei prati umidi finalizzato al controllo delle infestanti success

Regioni/PPAA	Altri impegni 10.4
Lombardia	Zona umida: Devono essere mantenute la densità di impianto e le specie arboree e arbusti PSP 2023-27 attraverso la sostituzione delle fallanze e la pulizia della vegetazione alloctona
Piemonte	Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere
Veneto	Con riferimento all'impegno I04.5: per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fanghi a) Obbligo di mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno per tutto b) Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dalla disciplina regionale vigente.

Azione 10.5 Marcite

L'azione prevede la gestione della seguente infrastruttura:

-Infrastruttura ecologica 10.5.1: Marcite Superfici a prato, sommerse in modo permanente nella stagione invernale dalla falda acquifera superficiale o da fossati e canali, caratterizzate dallo scorrimento uniforme

e continuo di acqua.

Le Regioni/PPAA definiscono l'infrastruttura.

Regioni/PPAA	Definizione dell'infrastruttura 10.5
Lombardia	Marcita: pratica agricola caratteristica prevalentemente della pianura padana per la coltivazione di foraggi, con l'obiettivo di impedire il raffreddamento della superficie e consentire così alle specie prative di crescere

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

I05.1 Mantenere un adeguato livello idrico, con le modalità di gestione definite dalle Regioni/PPAA;

I05.2 Asportare l'erba sfalciata;

I05.3 Eseguire la manutenzione delle arginature che delimitano le marcite, laddove pertinenti, ed assicurare la sistemazione superficiale dei terreni, in modo che sia garantita la corretta circolazione dell'acqua, secondo le modalità indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento;

I05.4 Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali;

I05.5 Divieto di impiego dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Per le Marcite è consentito l'uso dei soli effluenti zootecnici;

I05.6 Divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni per l'Azione 10.5.

Impegni dell'Azione 10.5

Regioni/PPAA	I05.1 Modalità di gestione del livello idrico
Lombardia	Deve essere garantita la sommersione invernale continua per almeno 60 giorni consecutivi

Regioni/PPAA	Altri impegni 10.5
Lombardia	-

10.6 Rete idraulica minore

L'azione prevede la gestione della seguente infrastruttura:

Infrastruttura ecologica 10.6.1: Rete idraulica minore con vegetazione in alveo e ripariale Elementi di connessione idraulica già presenti nell'azienda agricola, volta a mantenere e sviluppare la vegetazione autoctona acquatica in alveo e sulle sponde, garantita dalla presenza di un flusso continuo di acqua corrente al fine di garantire lo sviluppo di macrobenthos, funzionale alla catena trofica nelle acque superficiali.

Le Regioni/PPAA definiscono l'infrastruttura.

Regioni/PPAA	Definizione dell'infrastruttura 10.6
Veneto	Elementi aziendali di connessione idraulica rappresentati da fossati, scoline, collettori interconnessi, garantiti dalla presenza di un flusso continuo di acqua corrente in alveo e sulle sponde, garantita dalla presenza di un flusso continuo di acqua corrente nelle acque superficiali.

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

I06.1 Nella Rete idraulica minore assicurare il riscontro di flusso continuo di acqua corrente nell'invaso, con una profondità minima, anche attraverso l'utilizzo di appositi manufatti (chiaviche, sifoni e/o sostegni). Le Regioni/PPAA definiscono la profondità minima del flusso continuo di acqua corrente da assicurare nei sistemi di vivificazione naturalistica in alveo;

I06.2 Eseguire operazioni di rimodellamento spondale in caso di cedimento provocato dal flusso idrico continuo o dall'azione di animali selvatici;

I06.3 Eseguire operazioni di contenimento della vegetazione (ad es. canneto) nei biotopi, nelle zone umide e negli invasi della rete idraulica minore, tramite interventi di sfalcio al fine di impedirne il progressivo interrimento, assicurando la successiva rimozione della biomassa falciata per evitarne l'accumulo in alveo;

I06.4 Assicurare la presenza di copertura macrofitica e di fascia riparia erbacea in alveo, seminando e/o sostituendo le fallanze in caso di mancato attecchimento o deperimento e, nel caso di semina e/o necessario infoltimento, utilizzare le specie erbacee autoctone indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni regionali di attuazione dell'intervento;

I06.5 Rispettare il divieto di dragaggio e rimozione di detriti grossolani e della copertura vegetale macrofitica, fatti salvi provvedimenti tesi a prevenire problematiche legate alla sicurezza idraulica e/o di tipo sanitario;

I06.6 Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali;

I06.7 Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del DLgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni per l'Azione 10.6.

Impegni dell'Azione 10.6

Regioni/PPAA	I06.1 Profondità minima del flusso continuo di acqua corrente
Veneto	Assicurare il riscontro di flusso continuo di acqua corrente nell'invaso della rete idraulica e/o sostegni).

Regioni/PPAA	Altri impegni 10.6
Veneto	Con riferimento all'impegno I06.7 : per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fanghi a) Obbligo di mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno per tu b) non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi da disciplina regionale vigente.

Azione 10.7 Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali

L'azione prevede la gestione delle seguenti infrastrutture:

·Infrastruttura ecologica 10.7.1 Terrazzamenti Muretti in pietra a sostegno di superfici agricole nei terreni in pendio e dei sistemi di deflusso delle acque, caratterizzati da tipologie costruttive tradizionali a secco;

·Infrastruttura ecologica 10.7.2 Ciglionamenti Terrapieni inerbiti a sostegno di superfici agricole nei terreni in pendio e dei sistemi di deflusso delle acque;

·Infrastruttura ecologica 10.7.3 Muretti in pietra delimitanti fondi agricoli Muretti in pietra delimitanti fondi agricoli, caratterizzati da tipologie costruttive tradizionali a secco.

Le Regioni/PPAA definiscono le infrastrutture.

Regioni/PPAA	Definizione delle infrastrutture 10.7
Liguria	I pagamenti sono accordati alle infrastrutture 10.7.1 e 10.7.2

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

I07.1 Nei Terrazzamenti (Infrastruttura ecologica 10.7.1): gestione dei muretti in pietra a secco e dei sistemi di deflusso delle acque, mediante l'esecuzione di operazioni di ripulitura da materiali di ostruzione al deflusso delle acque, ripristino delle pietre di copertura, manutenzione della tassellatura dei muretti, rimozione e/o potatura della vegetazione negli interstizi delle pietre e sfalcio del manto erboso, secondo le indicazioni fornite dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni regionali di attuazione dell'intervento;

I07.2 Nei Ciglionamenti (Infrastruttura ecologica 10.7.2): gestione del manto erboso di copertura del ciglione e di consolidamento delle scarpate di sostegno del ciglione stesso, mediante l'esecuzione di operazioni di sfalcio del manto erboso almeno due volte l'anno e, laddove necessario, la semina di specie erbacee per l'inerbimento delle superfici esposte a erosione, secondo le indicazioni fornite dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni regionali di attuazione dell'intervento;

I07.3 Nei Muretti in pietra delimitanti fondi agricoli (Infrastruttura ecologica 10.7.3): gestione dei muretti in pietra a secco mediante manutenzione della tassellatura dei muretti, rimozione e/o potatura della vegetazione negli interstizi delle pietre, secondo le indicazioni fornite dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni regionali di attuazione dell'intervento;

I07.4 Per Terrazzamenti, Ciglionamenti e Muretti in pietra delimitanti fondi agricoli, divieto di impiego di diserbanti, compresi quelli non residuali;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni per l'Azione 10.7.

Impegni dell'Azione 10.7

Regioni/PPAA	Altri impegni 10.7
Liguria	Non sono definiti ulteriori impegni rispetto a quelli previsti dalla scheda di intervento

Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua

L'azione prevede la gestione delle seguenti infrastrutture:

·Infrastruttura ecologica 10.8.1 Stagni e Laghetti Superfici occupate da bacini naturali o seminaturali di acqua stagnante o semi stagnante e dalla fascia di rispetto circostante;

·Infrastruttura ecologica 10.8.2 Maceri Superfici occupate da bacini artificiali di acqua stagnante e dalla fascia di rispetto circostante, chiamate maceri perché anticamente utilizzate per la macerazione della canapa;

·Infrastruttura ecologica 10.8.3 Risorgive e Fontanili Superfici occupate da sorgenti di acque dolci affioranti da falde acquifere e dalla fascia di rispetto circostante.

Le Regioni/PPAA definiscono le infrastrutture (incluse le fasce di rispetto).

Regioni/PPAA	Definizione delle infrastrutture 10.8 (incluse le fasce di rispetto)
Emilia-Romagna	Vedi caratteristiche strutturali ammesse nei criteri di ammissibilità per l'azione 10.8
Piemonte	Come definita a livello nazionale

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni, validi per tutte le infrastrutture:

I08.1 Mantenimento di una fascia di rispetto circostante le sponde non coltivata e a regime sodivo mediante l'inerbimento permanente spontaneo e/o seminato con specie prative. Le Regioni/PPAA possono stabilire, nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, le specie prative, anche in miscuglio, da utilizzare per l'inerbimento della fascia di rispetto;

I08.2 Nelle fasce di rispetto circostanti, controllo della vegetazione manuale e/o meccanico con sfalcio o trinciatura nei periodi stabiliti dalle Regioni/PPAA;

I08.3 Assicurare il mantenimento di un livello idrico minimo durante tutto l'anno, secondo i criteri definiti dalle Regioni/PPAA (ad esclusione di Risorgive e Fontanili);

I08.4 Controllo ed eliminazione delle specie invasive e/o alloctone, secondo le modalità definite dalle Regioni/PPAA;

I08.5 Divieto di pascolamento e/o stazzo di bestiame o animali domestici.

I08.6 Divieto di esercizio dell'acquacoltura e della pesca sportiva.

I08.7 Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali.

I08.8 Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del DLgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni per l'Azione 10.8.

Impegni dell'Azione 10.8

Regioni/PPAA	I08.2 Periodi e modalità di controllo della vegetazione nelle fasce di rispetto
Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenimento di fascia di rispetto circostante le sponde, inerbita con copertura erbacea d -La fascia di rispetto è mantenuta non coltivata e a regime sodivo mediante l'inerbimento p -Sulla fascia di rispetto deve essere effettuato il controllo della vegetazione manuale e/o m selvatica. -Sulle superfici occupate da alberi/arbusti deve essere effettuata, almeno una volta all'anno
Piemonte	Sono consentiti sfalci e trinciature, evitando i periodi in cui potrebbero compromettere la r
Regioni/PPAA	I08.3 Criteri di mantenimento di un livello idrico minimo in Stagni, Laghetti e Mace
Emilia-Romagna	Mantenimento del livello idrico minimo durante tutto l'anno, tale da garantire la sommersi risalite idriche naturali (es. falda)
Piemonte	La sommersione deve interessare per tutto l'anno almeno il 75% dell'area oggetto dell'int garantita almeno dall'inizio di febbraio alla fine di luglio per consentire lo svolgimento de
Regioni/PPAA	I08.4 Criteri di controllo ed eliminazione delle specie invasive e/o alloctone
Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> -Deve essere effettuato il controllo della Nutria (<i>Myocastor coypus</i>) mediante trappole, se per ogni specchio d'acqua, devono corrispondere ad un rapporto di almeno una trappola pe -Deve essere eseguita almeno una volta ogni 15 giorni attività di sorveglianza per verifica -Entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza le tane devono essere eliminate -Dove la tenuta dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'a di sorveglianza della presenza delle tane; -Deve essere effettuato nel periodo agosto/settembre, ogni tre anni a partire dalla data iniz prosciugamento dei maceri, stagni, laghetti, effettuando la contestuale rimozione di specie presenza e numero delle suddette specie. Entro 15 giorni dalla data di prosciugamento dov - Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche, qualora presenti.
Piemonte	Eliminazione meccanica o manuale delle specie vegetali infestanti; nel caso di specie allo regionali
Regioni/PPAA	Altri impegni 10.8
Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> -Per laghetti e stagni deve essere mantenuta almeno 1 isola semisommersa con sponde dol -Non deve essere praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva. -Per le superfici occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi e/o materiali non biodegradabi sviluppo delle piantine, devono essere rimossi e smaltiti secondo le vigenti disposizioni di dove tali materiali non devono essere presenti già a partire dal primo anno di impegno. -Sulle superfici oggetto di impegno è fatto divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di c

	rimozione secondo le normative vigenti.
	-Tenuta del registro delle operazioni effettuate sul quale devono essere annotate tutte le op
Piemonte	Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere.

Per tutte le Azioni dell'intervento, durante il periodo di impegno le superfici oggetto di impegno non possono essere diverse rispetto a quelle inizialmente ammesse.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
GAEC02	Protezione di zone umide e torbiere
GAEC04	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
GAEC09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 1 Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018

La BCAA 1 stabilisce che il rapporto tra Prati permanenti/Superficie agricola totale SAT dell'anno di valutazione rispetto all'anno di riferimento non deve variare in diminuzione di più del 5% e che si può convertire un prato permanente in altro uso previa autorizzazione (eccetto quelli definiti come sensibili sotto il profilo ambientale nei siti N2000). Non prevede invece disposizioni circa modalità di gestione dei prati e/o l'impiego di fertilizzanti e diserbanti.

Azione 10.5 Marcite L'Azione prevede dei criteri di gestione delle superfici a marcite (che si configura come un prato stabile sommerso in modo permanente) in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti non residuali), il divieto di pascolamento/stazzo di bestiame sulle superfici, le limitazioni all'impiego di fertilizzanti. Per tale motivo, l'azione va oltre la BCAA che stabilisce esclusivamente il mantenimento dei prati permanenti (entro il rapporto indicato), non specificando alcun criterio di gestione degli stessi.

BCAA 2 Protezione di zone umide e torbiere. La BCAA 2 vieta la conversione delle superfici agricole ricadenti nelle zone umide e delle torbiere ad usi diversi da quello attuale.

L'Azione 10.4 Prati umidi e zone umide prevede pratiche di gestione attiva (ad es. l'asportazione dell'erba sfalciata; gli interventi di manutenzione delle arginature, i divieti assoluti di pascolamento e di impiego di fitosanitari, diserbanti non residuali, effluenti e materiali assimilati, fanghi ecc.) che superano quanto previsto dalla norma e ne potenziano i benefici ambientali conseguibili

BCAA 4 Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua Nell'ambito della norma BCAA4, le fasce tampone lungo i corsi d'acqua prevedono uno spazio largo minimo 5 metri in cui non sono utilizzati pesticidi e fertilizzanti (impegno A).

Azione 10.1 Formazioni lineari arboreo/ arbustive. L'introduzione di una fascia tampone in corrispondenza della rete di scoline e fossi collettori aziendali rappresenta un di più rispetto alla BCAA, che esclude la rete di scoline e i fossi collettori aziendali dal campo di applicazione della BCAA. Nei casi di presenza di siepi, fasce tampone e filari situati su corpi idrici o corsi d'acqua, quindi, soggetti al campo di applicazione della BCAA, il superamento della baseline è assicurato dalle pratiche di gestione attiva dell'impianto arboreo/arbustivo (ad es. manutenzione attiva delle formazioni; potature strutturali con asporto dei residui di potatura; divieto di impiego di prodotti fitosanitari, fertilizzanti, fanghi ecc.) che non sono previste dalla BCAA.

Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee. L'introduzione di una fascia erbacea di rispetto di 5 metri in corrispondenza di scoline e fossi collettori aziendali rappresenta un di più rispetto alla BCAA, che ne stabilisce l'introduzione solo in corrispondenza di corsi d'acqua e corpi idrici, mentre scoline e i fossi collettori aziendali sono esclusi dal campo di applicazione della BCAA 4.

Azione 10.6 Rete idraulica minore. L'intervento è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede delle operazioni di gestione attiva delle sponde (ad es. rimodellamento spondale, contenimento della vegetazione, rimozione della biomassa falciata divieto di drenaggio ecc.) e dell'alveo, che non sono previste dalla BCAA.

BCAA 8 Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non

produttivi e mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, Prevede che una percentuale minima di almeno il 4 % dei seminativi a livello di azienda agricola siano destinati a superfici ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo e, inoltre, stabilisce la non eliminazione degli elementi caratteristici del paesaggio.

Le **azioni 10.1, 10.2, 10.3, 10.6, 10.7 e 10.8**, delineano degli interventi puntuali di gestione attiva degli elementi vegetazionali (ad es. manutenzione attiva delle formazioni; potature strutturali con asporto dei residui di potatura; divieto di impiego di prodotti fitosanitari, fertilizzanti, fanghi ecc.) che superano la BCAA, che invece prevede la sola non eliminazione di tali elementi. A ciascuna delle operazioni eseguita, pertanto, può corrispondere la quantificazione di un relativo pagamento in termini di maggiori costi per l'operatore. Inoltre, le Regioni/PPAA possono definire una SOI minima in termini percentuali, su cui attuare tali operazioni, che sia superiore al 4% stabilito dalla BCA. . Alla parte percentuale eccedente può essere riconosciuto il pagamento totale.

BCAA 9 Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000 La BCAA 9 stabilisce che i prati permanenti sensibili in area Natura 2000 non possono essere mai oggetto di conversione. Su tali superfici non sono ammesse lavorazioni del terreno eccetto quelle connesse al rinnovo del cotico erboso.

Azione 10.5 Marcite L'azione va oltre la presente BCAA in quanto prevede dei criteri di gestione delle superfici a marcite (che si configura come un prato stabile sommerso in modo permanente) in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti non residuali), il divieto di pascolamento/stazzo di bestiame sulle superfici, le limitazioni all'impiego di fertilizzanti.

CGO 2 Direttiva 91/676/cee protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Rispetto a: la gestione attiva di fasce tampone, siepi e filari, prati umidi, marcite e zone umide, rete idraulica minore e della vegetazione in alveo e ripariale, è ricompresa tra le azioni raccomandate e non cogenti del DM 25.2.2016, che attua la Direttiva (Art. 36, 37 e All.II).

Pertanto, l'adesione alle **Azioni 10,1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5 e 10.6 e 10.8** prevede l'attuazione effettiva delle misure non cogenti, richiamate dal DM nazionale, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di disinquinamento dall'utilizzazione agronomica dei nitrati. Non si tratta, dunque, in questo caso di una sovrapposizione ma di una sinergia ad una strategia nazionale a cui può corrispondere un proporzionale pagamento.

CGO 7 Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari Il CGO prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta). Superano il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti e prodotti fitosanitari:

- l'impegno I01.3 dell'Azione 10.1,
- l'impegno I02.4 dell'Azione 10.2,
- l'impegno I03.5 dell'Azione 10.3,
- l'impegno I04.4 dell'Azione 10.4,
- l'impegno I05.4 dell'Azione 10.5,
- l'impegno I06.6 dell'Azione 10.6,
- l'impegno I07.4 dell'Azione 10.7,
- l'impegno I08.7 dell'Azione 10.8.

RM Fert. Il Requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie. Pertinente per:

- l'impegno I01.4 dell'Azione 10.1,
- l'impegno I02.5 dell'Azione 10.2,
- l'impegno I03.6 dell'Azione 10.3,

- l'impegno I04.5 dell'Azione 10.4,
- l'impegno I05.5 dell'Azione 10.5 (solo per: fertilizzanti ai sensi del Dlgs. n 75/2010, fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006),
- l'impegno I06.7 dell'Azione 10.6,
- l'impegno I08.8 dell'Azione 10.8.

Gli impegni sopra elencati superano il CGO, in quanto stabiliscono il divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016 (ad esclusione dell'impegno I05.5 dell'Azione 10.5) e dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o Regolamento 2019/1009/UE.

D.Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli:

- l'impegno I01.4 dell'Azione 10.1,
- l'impegno I02.5 dell'Azione 10.2,
- l'impegno I03.6 dell'Azione 10.3,
- l'impegno I04.5 dell'Azione 10.4,
- l'impegno I05.5 dell'Azione 10.5,
- l'impegno I06.7 dell'Azione 10.6,
- l'impegno I08.8 dell'Azione 10.8.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

Sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006:

- l'impegno I01.4 dell'Azione 10.1,
- l'impegno I02.5 dell'Azione 10.2,
- l'impegno I03.6 dell'Azione 10.3,
- l'impegno I04.5 dell'Azione 10.4,
- l'impegno I05.5 dell'Azione 10.5,
- l'impegno I06.7 dell'Azione 10.6,
- l'impegno I08.8 dell'Azione 10.8.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento per le fasce erbacee (Infrastruttura ecologica 10.2.1) può corrispondere esclusivamente alle superfici eccedenti gli obblighi previsti dalla BCAA 4 di Condizionalità.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta

a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le diverse azioni.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per l'intervento "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" per Regione/PPAA
(euro/ettaro/anno)

Regioni/PPAA / Infrastrutture ecologiche	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Lombardia	Piemonte	Veneto
10.1. Formazioni arboreo/arbustive	800-900	1.736	Non attivata	600	1.500	Si rimanda alla tabella sotto con le specifiche regionali
10.2. Formazioni lineari erbacee	800-900	1.736	Non attivata	Non attivata	1.400	Si rimanda alla tabella sotto con le specifiche regionali
10.3. Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura	800	500	Non attivata	Non attivata	1.600	Si rimanda alla tabella sotto con le specifiche regionali
10.4. Prati umidi e Zone umide	Non attivata	Non attivata	Non attivata	600	1.700	Si rimanda alla tabella sotto con le specifiche regionali
10.5. Marcite	Non attivata	Non attivata	Non attivata	450	Non attivata	Non attivata
10.6. Rete idraulica minore	Non attivata	Non attivata	Non attivata	Non attivata	Non attivata	Si rimanda alla tabella sotto con le specifiche regionali
10.7. Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali	Non attivata	Non attivata	14,62-16,80 in mq	Non attivata	Non attivata	Non attivata
10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua	1.000	Non attivata	Non attivata	Non attivata	1.400	Non attivata

TABELLE SPECIFICHE VENETO:

Azione	Premio
10.1 Formazioni arboreo/arbustive	2,53 Euro/metro

(10.1.1 - fasce tampone; 10.1.2 - siepi o filari)	lineare
10.2 Formazioni lineari erbacee (10.2.1 - Fasce erbacee)	0,14 Euro/metro quadrato
10.3 Boschetti nei campi (10.3.1 - Boschetti naturalistici)	1600 Euro/ettaro
10.4 Prati umidi e zone umide (10.4.1 - Prati umidi; 10.4.2 - Zone umide)	590 Euro/ettaro
10.6 Rete idraulica minore (10.6.1- Rete idraulica minore con vegetazione in alveo e ripariale)	2,28 Euro/metro lineare

Per la Regione del Veneto il pagamento per l'infrastruttura ecologica 10.1.1 può corrispondere esclusivamente alle superfici eccedenti gli obblighi previsti dalla BCAA 4 di condizionalità. In caso di sovrapposizione totale o parziale il calcolo del pagamento risulta modificato come riportato nella tabella sottostante, sempre per il Veneto.

Veneto	Per 5 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 0 m	In caso di sovrapposizione con BCAA4
Premio (Euro/metro lineare)	2,53	2,01

Regioni/PPAA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
Emilia-Romagna	no	
Friuli-Venezia Giulia	si	> € 10.000 riduzione del premio del 25% > € 20.000 riduzione del premio del 50% > € 30.000 riduzione del premio del 100%
Liguria	no	
Lombardia	no	
Piemonte	no	
Veneto	no	

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei

pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L’intervento esula dall’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell’intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell’intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni, salvo quanto altrimenti stabilito dalle Regioni/PPAA.

In particolare, considerano necessario un periodo di impegno pari a 10 anni per conseguire e mantenere i benefici ambientali previsti dall’intervento:

- l’ Emilia-Romagna per le infrastrutture ecologiche diverse da fasce tampone e fasce erbacee
- il Piemonte per le azioni 10.1, 10.3, 10.4 e 10.8

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 10, dell’accordo dell’OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l’intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell’allegato 2 dell’accordo sull’agricoltura dell’OMC menzionate all’articolo 10 e all’allegato II del presente regolamento (Green Box)

L’intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell’accordo dell’OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L’ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall’adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
- (b) L’importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all’intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA10 - FVG.01.F.Arb - Formazioni arboreo/arbustive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31	No
SRA10 - FVG.02.F.Erb - Formazioni lineari erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31	No
SRA10 - FVG.03.Bos - Boschetti nei campi e sistemi macchia-radura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31	No
SRA10 - VEN.01.arbor - gestione attiva infrastrutture ecologiche: formazioni arboreo/arbustive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31; R.34	No
SRA10 - VEN.02.linea - gestione attiva infrastrutture ecologiche: formazioni lineari erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.20; R.21; R.22; R.24	No
SRA10 - VEN.03.Bosch - gestione attiva infrastrutture ecologiche: boschetti nei campi e sistemi macchia-radura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31; R.34	No
SRA10 - VEN.04.Prati - gestione attiva infrastrutture ecologiche: prati umidi e zone umide	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31; R.34	No
SRA10 - VEN.05.Rete - gestione attiva infrastrutture ecologiche: rete idraulica minore	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.20; R.21; R.22; R.24; R.31	No
SRA10-FVG.04.IAE - 1-Trascinamenti. Infrastrutture agro-ecologiche (IAE)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31	Sì
SRA10-FVG.05.SMR - 2-Trascinamenti. Sistemi macchia-radura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31	Sì
SRA10-LIG-01-A - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 1 muretti a secco	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.34	No
SRA10-LIG-01-B - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 2 ciglioni	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA10-LOM-01 - SRA10-PLUA.00.01 - Azione 10.1 - Infrastruttura ecologica 10.1.1: Fasce Tampone e Infrastruttura ecologica 10.1.2: Siepi o Filari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.21; R.22; R.24; R.31; R.34	No
SRA10-LOM-02 - SRA10-PLUA.00.02 - Azione 10.4 - Infrastruttura ecologica 10.4.2: Zone umide	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31; R.34	No
SRA10-LOM-03 - SRA10-PLUA.00.03 - Azione 10.5 - Infrastruttura ecologica 10.5.1: Marcite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.21; R.24; R.31; R.34	No
SRA10-PIE-01_ARB - SRA10_Azione 1- Gestione di formazioni arboreo/arbustive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31; R.34	No

SRA10-PIE-02_ERB - SRA10_Azione 2- Gestione di formazioni lineari erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31; R.34	No
SRA10-PIE-03_BOS - SRA10_Azione 3.1 - Boschetti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31; R.34	No
SRA10-PIE-04_AREEUMI - SRA10_Azione 4.2 - Aree umide	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31; R.34	No
SRA10-PIE-05_BAC_SOR - SRA10_Azione 8 - Bacini e Sorgenti naturali di acqua	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31; R.34	No
SRA10-PIE-T-01 - SRA10_SOLO TRASCINAMENTI_Gestione di formazioni vegetali e aree umide _azione decennale 10.1.7 az.2	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.20; R.21; R.22; R.24; R.31; R.34	Sì
SRA10_RER.01 - Fasce tampone con fascia erbacea e mono o plurifilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo_senza scolina di carico	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA10_RER.02 - Fasce tampone con fascia erbacea e mono o plurifilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo_con scolina di carico	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA10_RER.03 - Piantate, alberi isolati o in filare, siepi e boschetti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA10_RER.04 - Stagni, laghetti, maceri, risorgive, fontanili	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA10_RER.05 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.09)_piantate, alberi isolato o in filare, siepi e boschetti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA10_RER.06 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.09)_stagni e laghetti, maceri, risorgive e fontanili	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA10 - FVG.01.F.Arb - Formazioni arboreo/arbustive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10 - FVG.02.F.Erb - Formazioni lineari erbacee

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10 - FVG.03.Bos - Boschetti nei campi e sistemi macchia-radura

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10 - VEN.01.arbor - gestione attiva infrastrutture ecologiche: formazioni arboreo/arbustive

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10 - VEN.02.linea - gestione attiva infrastrutture ecologiche: formazioni lineari erbacee

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10 - VEN.03.Bosch - gestione attiva infrastrutture ecologiche: boschetti nei campi e sistemi macchia-radura

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10 - VEN.04.Prati - gestione attiva infrastrutture ecologiche: prati umidi e zone umide

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10 - VEN.05.Rete - gestione attiva infrastrutture ecologiche: rete idraulica minore

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10-FVG.04.IAE - 1-Trascinamenti. Infrastrutture agro-ecologiche (IAE)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10-FVG.05.SMR - 2-Trascinamenti. Sistemi macchia-radura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10-LIG-01-A - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 1 muretti a secco

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10-LIG-01-B - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 2 ciglioni

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10-LOM-01 - SRA10-PLUA.00.01 - Azione 10.1 - Infrastruttura ecologica 10.1.1: Fasce Tampone e Infrastruttura ecologica 10.1.2: Siepi o Filari

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 - Intervento SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l.

SRA10-LOM-02 - SRA10-PLUA.00.02 - Azione 10.4 - Infrastruttura ecologica 10.4.2: Zone umide

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 - Intervento SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l..

SRA10-LOM-03 - SRA10-PLUA.00.03 - Azione 10.5 - Infrastruttura ecologica 10.5.1: Marcite

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 - Intervento SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l..

SRA10-PIE-01_ARB - SRA10_Azione 1- Gestione di formazioni arboreo/arbustive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10-PIE-02_ERB - SRA10_Azione 2- Gestione di formazioni lineari erbacee

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10-PIE-03_BOS - SRA10_Azione 3.1 - Boschetti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10-PIE-04_AREEUMI - SRA10_Azione 4.2 - Aree umide

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA10-PIE-05_BAC_SOR - SRA10_Azione 8 - Bacini e Sorgenti naturali di acqua

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10-PIE-T-01 - SRA10_SOLO TRASCINAMENTI_Gestione di formazioni vegetali e aree umide _azione decennale 10.1.7 az.2

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10_RER.01 - Fasce tampone con fascia erbacea e mono o plurifilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo_senza scolina di carico

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10_RER.02 - Fasce tampone con fascia erbacea e mono o plurifilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo_con scolina di carico

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10_RER.03 - Piantate, alberi isolati o in filare, siepi e boschetti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10_RER.04 - Stagni, laghetti, maceri, risorgive, fontanili

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10_RER.05 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.09)_piantate, alberi isolato o in filare, siepi e boschetti

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA10_RER.06 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.09)_stagni e laghetti, maceri, risorgive e fontanili

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA10 - FVG.01.F.Arb - Formazioni arboreo/arbustive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.736,00	1.736,00	1.736,00	1.736,00	1.736,00	1.736,00	1.736,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	0,00	Somma: 150,00 Max: 30,00
SRA10 - FVG.02.F.Erb - Formazioni lineari erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.454,00	1.454,00	1.454,00	1.454,00	1.454,00	1.454,00	1.454,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	0,00	Somma: 70,00 Max: 14,00
SRA10 - FVG.03.Bos - Boschetti nei campi e sistemi macchia-radura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	0,00	Somma: 75,00 Max: 15,00
SRA10 - VEN.01.arbor - gestione attiva infrastrutture ecologiche: formazioni arboreo/arbustive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	4.217,00	4.217,00	4.217,00	4.217,00	4.217,00	4.217,00	4.217,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1.211,00	1.211,00	1.211,00	1.211,00	1.211,00	0,00	Somma: 6.055,00 Max: 1.211,00
SRA10 - VEN.02.linea - gestione attiva infrastrutture ecologiche: formazioni lineari erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	357,00	357,00	357,00	357,00	Somma: 1.428,00 Max: 357,00
SRA10 - VEN.03.Bosch - gestione attiva infrastrutture ecologiche: boschetti nei campi e sistemi macchia-radura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	560,00	560,00	560,00	560,00	560,00	0,00	Somma: 2.800,00 Max: 560,00
SRA10 - VEN.04.Prati - gestione attiva infrastrutture ecologiche: prati umidi e zone umide (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	590,00	590,00	590,00	590,00	590,00	590,00	590,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	3.731,00	3.731,00	3.731,00	Somma: 11.193,00 Max: 3.731,00
SRA10 - VEN.05.Rete - gestione attiva infrastrutture ecologiche: rete idraulica minore (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	67,00	67,00	67,00	Somma: 201,00 Max: 67,00
SRA10-FVG.04.IAE - 1-Trascinamenti. Infrastrutture agro-ecologiche (IAE) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	450,00	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 150,00 Max: 150,00
SRA10-FVG.05.SMR - 2-Trascinamenti. Sistemi macchia-radura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	450,00	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 4,00 Max: 4,00
SRA10-LIG-01-A - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 1 muretti a secco (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	16,80	16,80	16,80	16,80	16,80	16,80	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	48,57	48,57	48,57	48,57	48,57	48,57	0,00
SRA10-LIG-01-B - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 2 ciglioni (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	8,03	8,03	8,03	8,03	8,03	8,03	0,00
SRA10-LOM-01 - SRA10-PLUA.00.01 - Azione 10.1 - Infrastruttura ecologica 10.1.1: Fasce Tampone e Infrastruttura ecologica 10.1.2: Siepi o Filari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA10-LOM-02 - SRA10-PLUA.00.02 - Azione 10.4 - Infrastruttura ecologica 10.4.2: Zone umide (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10-LOM-03 - SRA10-PLUA.00.03 - Azione 10.5 - Infrastruttura ecologica 10.5.1: Marcite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10-PIE-01_ARB - SRA10_Azione 1- Gestione di formazioni arboreo/arbustive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10-PIE-02_ERB - SRA10_Azione 2- Gestione di formazioni lineari erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10-PIE-03_BOS - SRA10_Azione 3.1 - Boschetti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10-PIE-04_AREEUMI - SRA10_Azione 4.2 - Aree umide (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10-PIE-05_BAC_SOR - SRA10_Azione 8 - Bacini e Sorgenti naturali di acqua (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10-PIE-T-01 - SRA10_SOLO TRASCINAMENTI_Gestione di formazioni vegetali e aree umide _azione decennale 10.1.7 az.2 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10_RER.01 - Fasce tampone con fascia erbacea e mono o plurifilare arboreo, arbustivo e/o arboreo- arbustivo_senza scolina di carico (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10_RER.02 - Fasce tampone con fascia erbacea e mono o plurifilare arboreo, arbustivo e/o arboreo-arbustivo_con scolina di carico (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10_RER.03 - Piantate, alberi isolati o in filare, siepi e boschetti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10_RER.04 - Stagni, laghetti, maceri, risorgive, fontanili (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10_RER.05 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.09)_piantate, alberi isolato o in filare, siepi e boschetti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA10_RER.06 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.09)_stagni e laghetti, maceri, risorgive e fontanili (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	154,00	1.885,60	4.257,27	5.125,78	8.735,85	8.692,06	4.696,00	Somma: 33.546,56 Max: 8.735,85
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	69.120,00	6.914.324,25	8.976.966,49	9.928.299,82	12.404.813,13	12.364.551,10	3.727.666,66	54.385.741,45
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	28.131,84	2.814.129,97	3.653.625,36	4.040.818,03	5.048.758,94	5.032.372,26	1.517.160,30	22.134.996,70
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	69.120,00	0,00	1.223.642,24	1.291.642,24	941.488,88	904.319,84	42.000,00	4.472.213,20
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	28.131,84	0,00	498.022,39	525.698,39	383.185,97	368.058,17	17.094,00	1.820.190,76
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	---	------	------	------	------	------	------	------	------

SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche

Codice intervento (SM)	SRA12
Nome intervento	ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise
SI					X						
NO	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei

suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente a destinare una quota della superficie aziendale all'impianto di colture a perdere o alla costituzione di corridoi ecologici. Si articola pertanto articolato nelle seguenti azioni:

Azione 12.1: Colture a perdere

Azione 12.2: Corridoi e fasce ecologiche

In tal modo l'intervento intende promuovere pratiche agricole che esplicano un effetto benefico sulla biodiversità animale selvatica locale e che mirano in particolare a creare o ripristinare le condizioni favorevoli per la sussistenza, ovvero lo sviluppo e l'attività riproduttiva, della fauna selvatica (Azione 12.1 e Azione 12.2) e avifauna (Azione 12.2), incrementando il grado di connettività tra gli elementi naturali delle singole zone del territorio regionale e limitandole azioni di disturbo derivanti dalle attività agricole, così da creare un ambiente più propizio, anche per specie di interesse conservazionistico (ad esempio l'orso bruno). In tal modo l'intervento contribuisce quindi al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.

L'intervento contribuisce anche all'Obiettivo specifico 5, in quanto il mantenimento di aree inerbite preserva la fertilità dei suoli favorendo un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riducendo il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua. Inoltre, il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti contribuisce alla tutela della qualità delle acque, al miglioramento della gestione dei nutrienti e all'uso sostenibile dei pesticidi, così da ridurre l'impatto di questi ultimi.

Rispetto all'azione 12.2, va rilevato che le Regioni/PPAA possono identificare i corridoi ecologici sulla base delle Reti ecologiche regionali, definite all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale. Attraverso l'integrazione delle Reti ecologiche negli strumenti di pianificazione regionali, le Regioni/PPAA hanno recepito la Strategia dell'UE per le infrastrutture verdi (COM (2013) 249 final).

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi Strategia nazionale per la biodiversità 2030, la quale, per garantire la connessione ecologico-funzionale delle aree protette a scala locale, nazionale e sovranazionale, ha previsto la definizione di una Rete ecologica nazionale (Azione A3.1.) che, tenendo conto delle Reti ecologiche regionali esistenti, mira all'identificazione di corridoi ecologici ed altri elementi di connessione anche indiretta tra aree protette, rete Natura 2000 e OECM (Other effective area-based conservation measures), con lo scopo di garantire il collegamento ecologico-funzionale tra di esse armonizzando, a tal fine, anche gli interventi di rinaturalizzazione dei corridoi naturali costituiti dai corsi d'acqua.

L'intervento contribuisce inoltre anche al raggiungimento degli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), attraverso la riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relative all'attivazione delle singole azioni.

Regioni/PPAA	Attivazione dell’Azione 12.1	Attivazione dell’Azione 12.2
Emilia-Romagna	no	sì
Piemonte	sì	sì
Umbria	no	sì

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni.

L’intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell’impegno è riferita all’anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L’intervento, nel perseguimento dell’Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale ed E2.8 Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali.

Inoltre, nel contribuire all’Obiettivo specifico 5, l’intervento, attraverso il divieto di utilizzo di fertilizzanti e fitosanitari, soddisfa le esigenze E2.10 Promuovere l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall’inquinamento. Mentre attraverso il mantenimento delle aree inerbite, l’intervento contribuisce specificamente a soddisfare l’esigenza E2.12.

L’intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

Collegamento con i risultati

L’intervento fornisce un contributo nell’ambito dell’Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell’acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell’ambito dell’Obiettivo specifico 6 all’indicatore di risultato R.31 Preservare gli habitat e le specie.

Collegamento con altri interventi

L’intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento. In particolare, le Regioni/PPAA disciplinano la compatibilità con SRA09, assicurando che non si attuino impegni analoghi sulle stesse superfici.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Emilia-Romagna	no
Piemonte	Solo per l’azione 12.1: SRA03, SRA04, SRA06, SRA13 az. 2

Umbria	SRA01; SRA29
--------	-----------------

Il Piemonte sceglie la cumulabilità con gli interventi indicati in tabella per favorire la conservazione della fertilità, struttura e qualità del suolo, riducendo le emissioni di ammoniaca in atmosfera.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche tramite progetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

L'intervento SRA12 non è cumulabile con l'Eco-schema 5.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

P03 Entità della superficie soggetta a impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/PPAA	P01	P02	P03	Altri principi
Emilia-Romagna	sì	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> ·Superfici coltivate con metodo biologico ·Maggiore superficie aziendale impegnata con approcci collettivi
Piemonte	sì	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> ·Imprese che, col sostegno della nuova programmazione o di programmazioni precedenti, hanno in corso di realizzazione o di mantenimento investimenti non produttivi ·Altri criteri soggettivi (es. età del beneficiario, sesso meno rappresentato)

Umbria		sì	sì	
--------	--	----	----	--

La regione Umbria adotta le priorità indicate per amplificare dell'effetto ambientale.

Il Piemonte adotta la priorità P01 per favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo all'interno di aree ad alta valenza ambientale, la priorità P02 per ridurre le criticità ambientali derivanti dall'attività agricola intensiva allo scopo di migliorare la qualità delle risorse idriche, la priorità P03 per incentivare le aziende a perseguire in maniera significativa obiettivi di valorizzazione della biodiversità. Inoltre, aggiunge ulteriori priorità per favorire l'applicazione dell'intervento in aziende che dimostrano maggior attenzione per la biodiversità, il miglioramento del paesaggio agrario e in generale per il conseguimento di obiettivi agro-climatico-ambientali, ed altri criteri per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Altri gestori del territorio.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, con particolare riferimento a:

C03 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Altri criteri di ammissibilità

C04 Azione 12.1: Destinare una quota % minima della superficie aziendale a seminativo, definita dalle Regioni/PPAA, per la realizzazione di aree coltivate per l'alimentazione/rifugio della fauna selvatica;

C05 Azione 12.2: Destinare una quota % minima della SAU aziendale, definita dalle Regioni/PPAA, alla costituzione di superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o di fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti per favorire ambienti per l'avifauna e l'entomofauna.

Per entrambe le azioni 12.1 e 12.2 gli agricoltori devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno per tutta la durata dell'impegno (anche in conseguenza di rinnovo o nuova stipula di contratti inferiori alla durata dell'impegno).

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità

Regioni/PPAA	C03	C04 Az. 12.1 % minima della superficie aziendale a seminativo	C05 Az. 12.2 % minima della SAU aziendale	Altri c
Emilia-Romagna	no	Azione non attivata	0%	Doma non in
Piemonte	sì	1% della SAU aziendale a seminativi e, comunque, almeno 0,5 ettari	1% della SAU aziendale a seminativi e, comunque, almeno 0,5 ettari	C06 P coltiva impeg aree in Sono a istituit (legge Provin Zone c
Umbria	sì	1 ha	Vedasi Altri criteri di ammissibilità	C06 A quota non su superf all'im

				costitu colleg alla re o di fa degli a ambie l'entor Superf L'inten combi SRA1 o con Pagan mante limitat assogg rispett
--	--	--	--	---

Il Piemonte prevede in C04 e C05 la quota minima pari all'1% della SAU aziendale a seminativi e, comunque, almeno 0,5 ettari, per entrambe le azioni, per favorire l'adesione all'azione da parte di un numero maggiore di aziende, anche se con una superficie minima. Inoltre adotta il criterio C06 per favorire la protezione della fauna selvatica.

Per l'Azione 12.2, la Regione Umbria, ai fini del rafforzamento dell'impegno sul territorio regionale, adotta il criterio specifico C06 in sostituzione del C05.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 12.1 Colture a perdere

I01.1 Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della superficie aziendale a seminativo indicata nella domanda iniziale per la realizzazione di aree coltivate per l'alimentazione/rifugio della fauna selvatica;

I01.2 Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura fino al termine del periodo vegetativo stabilito dalle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie erbacee. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi;

I01.3 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità per le Regioni/PPAA di consentire all'impianto della coltura una sola concimazione organica, con le matrici previste dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016, escludendo se del caso alcune tipologie di matrici;

I01.4 Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;

I01.5 Divieto di pascolamento sulle superfici oggetto di impegno e di qualsiasi altra utilizzazione della coltura anche per reimpiego aziendale.

Per l'azione 12.1 durante il periodo vincolativo, i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, rispettando però l'entità della superficie ad impegno indicata nella domanda nella prima annualità.

Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche

I02.1 Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della SAU aziendale indicata nella domanda iniziale a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o

fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche);

I02.2 Seminare un miscuglio di almeno due specie erbacee che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e la scalarità delle fioriture, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna selvatica e l'attività dell'entomofauna. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie vegetali. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi;

I02.3 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità per le Regioni/PPAA di consentire all'impianto della coltura una sola concimazione organica, con le matrici previste dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016, escludendo se del caso alcune tipologie di matrici;

I02.4 Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;

I02.5 Mantenere le aree ad impegno in efficiente stato vegetativo, reintegrando le eventuali fallanze;

I02.6 Effettuare uno sfalcio all'anno con asportazione del prodotto ottenuto entro due settimane dalla data dello sfalcio, con tempi e modalità che salvaguardino la fauna e l'artropodofauna, al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate;

I02.7 Mantenere un registro operazioni colturali.

Per l'Azione 12.2 Mantenere per tutto il periodo di impegno le medesime superfici dichiarate in domanda di sostegno.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni o obblighi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni.

Impegni Azione 12.1

Regioni/PPAA	I01.3 Eventuale possibilità di una sola concimazione organica e di esclusione di tipologie di matrici organiche	Altri impegni
Emilia-Romagna	non attiva l'azione	
Piemonte	Viene consentita all'impianto la concimazione organica con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, ad esclusione degli assimilati ai letami di cui al n. 1) e 2)	
Umbria	sì	

Impegni Azione 12.2

Regioni/PPAA	I02.3 Eventuale possibilità di una sola concimazione organica e di esclusione di tipologie di matrici organiche	Altri impegni
Emilia-Romagna	no	
Piemonte	Viene consentita all'impianto la concimazione organica con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, ad esclusione degli assimilati ai letami di cui al n. 1) e 2)	
Umbria	sì	I02.8 Effettuato compreso tra

Il Piemonte in entrambe le azioni consente all'impianto la concimazione organica con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, ad esclusione degli assimilati ai letami di cui al n. 1) e 2) per favorire un buon sviluppo della coltura a perdere, limitando il depauperamento del terreno dovuto agli asporti della coltura, utilizzando, però, solo matrici organiche con un alto tenore di sostanza organica e nel contempo un basso tenore di azoto.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 12.1 Colture a perdere

I01.1 Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della superficie aziendale a seminativo indicata nella domanda iniziale per la realizzazione di aree coltivate per l'alimentazione/rifugio della fauna selvatica;

I01.2 Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura fino al termine del periodo vegetativo stabilito dalle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie erbacee. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi;

I01.3 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità per le Regioni/PPAA di consentire all'impianto della coltura una sola concimazione organica, con le matrici previste dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016, escludendo se del caso alcune tipologie di matrici;

I01.4 Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;

I01.5 Divieto di pascolamento sulle superfici oggetto di impegno e di qualsiasi altra utilizzazione della coltura anche per reimpiego aziendale.

Per l'azione 12.1 durante il periodo vincolativo, i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, rispettando però l'entità della superficie ad impegno indicata nella domanda nella prima annualità.

Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche

I02.1 Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della SAU aziendale indicata nella domanda iniziale a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche);

I02.2 Seminare un miscuglio di almeno due specie erbacee che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e la scalarità delle fioriture, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna selvatica e l'attività dell'entomofauna. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative l'elenco delle specie vegetali. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi;

I02.3 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, salvo la possibilità per le Regioni/PPAA di consentire all'impianto della coltura una sola concimazione organica, con le matrici previste dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016, escludendo se del caso alcune tipologie di matrici;

I02.4 Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;

I02.5 Mantenere le aree ad impegno in efficiente stato vegetativo, reintegrando le eventuali fallanze;

I02.6 Effettuare uno sfalcio all'anno con asportazione del prodotto ottenuto entro due settimane dalla data dello sfalcio, con tempi e modalità che salvaguardino la fauna e l'artropodofauna, al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate;

I02.7 Mantenere un registro operazioni colturali.

Per l'Azione 12.2 Mantenere per tutto il periodo di impegno le medesime superfici dichiarate in domanda di sostegno.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni o obblighi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni.

Impegni Azione 12.1

Regioni/PPAA	I01.3 Eventuale	Altri impegni
--------------	--------------------	------------------

	possibilità di una sola concimazione organica e di esclusione di tipologie di matrici organiche	
Emilia-Romagna	non attiva l'azione	
Piemonte	Viene consentita all'impianto la concimazione organica con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, ad esclusione degli assimilati ai letami di cui al n. 1) e 2)	
Umbria		

Impegni Azione 12.2

Regioni/PPAA	I02.3 Eventuale possibilità di una sola concimazione organica e di esclusione di tipologie di matrici organiche	Altri impegni
Emilia-Romagna	no	
Piemonte	Viene consentita all'impianto la concimazione organica con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, ad esclusione degli assimilati ai letami di cui	

	al n. 1) e 2)	
Umbria	Viene consentita all'impianto la concimazione organica con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, ad esclusione degli assimilati ai letami di cui al n. 1) e 2)	

Il Piemonte in entrambe le azioni consente all'impianto la concimazione organica con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, ad esclusione degli assimilati ai letami di cui al n. 1) e 2) per favorire un buon sviluppo della coltura a perdere, limitando il depauperamento del terreno dovuto agli asporti della coltura, utilizzando, però, solo matrici organiche con un alto tenore di sostanza organica e nel contempo un basso tenore di azoto.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3

	per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RMFert

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La **BCAA 8** prevede una percentuale minima (4%) della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi.

Azione 12.1: Gli **impegni I01.1 e I01.2** vanno oltre la baseline, in quanto definiscono una destinazione e una gestione specifica (con finalità di protezione e alimentazione della fauna e della biodiversità) per la % di superficie destinata ad aree ed elementi non produttivi. Tale destinazione prevede la "vestizione" delle aree non produttive con due o più specie erbacee da destinare all'alimentazione/rifugio della fauna selvatica.

Il **CGO 2**, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

Azione 12.1: Oltre tale CGO, l'**impegno I01.3** disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti, eccetto un'unica concimazione azotata secondo i criteri definiti dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016.

Azione 12.2: Oltre tale CGO, l'**impegno I02.3** disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti, eccetto un'unica concimazione azotata secondo i criteri definiti dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016.

RMFert Il requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

Azione 12.1: Oltre tale requisito, l'**impegno I01.3** disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti, eccetto un'unica concimazione azotata secondo i criteri definiti dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016.

Azione 12.2: Oltre tale requisito, l'**impegno I02.3** disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti, eccetto un'unica concimazione azotata secondo i criteri definiti dal DM n. 5046 del 25 febbraio 2016.

Il **CGO 7** prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; e documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.

Azione 12.1: L'**impegno I01.4** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore a non utilizzare prodotti fitosanitari.

Azione 12.2: L'**impegno I02.4** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore a non utilizzare prodotti fitosanitari.

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano

determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.
 Gli **impegni I01.3 e I02.3** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.
D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura
 Gli **impegni I01.3 e I02.3** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.
Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione
 L'**impegno I02.5** è di livello superiore rispetto ai Criteri di mantenimento in quanto impone il mantenimento di uno stato vegetativo efficiente, reintegrando le eventuali fallanze, mentre i Criteri impongono il mantenimento in buono stato vegetativo.
 L'**impegno I02.6** è di livello superiore rispetto ai Criteri di mantenimento in quanto impone l'asportazione dello sfalcio entro due settimane con specifiche modalità volte alla salvaguardia della fauna e artropodofauna e al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate.
 L'**impegno I02.7** è superiore all'obbligo di tenuta del quaderno di campagna in quanto prevede l'inserimento delle informazioni relative alle operazioni colturali, andando oltre l'obbligo di base di registrazione degli interventi fitosanitari.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno risultanti dagli impegni. Sono ammissibili anche i costi di transazione.

Nell'analisi dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dagli adempimenti previsti dalle azioni, sono considerati i seguenti elementi:

- costi d'impianto delle colture (semina, concimazione organica, lavorazioni)
- costi per ripristino fallanze e conservazione buone condizioni vegetative (azione B)
- mancato reddito della superficie non investita a seminativo, per l'azione 12.1

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per Colture a perdere corridoi e fasce ecologiche (euro/ettaro/anno)

Regioni/PPAA	Azione 12.1	Azione 12.2	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta soglia/%
Emilia-Romagna	Azione non attivata	250,00	no	
Piemonte	1.200,00	1.200,00	no	

Umbria	Azione non attivata	800,00	no		
--------	---------------------	--------	----	--	--

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA12 - UMB.01 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche (Azione 2)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.21; R.22; R.24; R.31	No
SRA12-PIE-01_COL_A_P - SRA12_Azione 12.1: Colture a perdere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.21; R.22; R.24; R.31	No
SRA12-PIE-02_FASCE - SRA12_Azione 12.2: Corridoi e fasce ecologiche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.21; R.22; R.24; R.31	No
SRA12_RER.02 - Azione 12.2: Corridoi e fasce ecologiche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA12 - UMB.01 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche (Azione 2)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA12-PIE-01_COL_A_P - SRA12_Azione 12.1: Colture a perdere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA12-PIE-02_FASCE - SRA12_Azione 12.2: Corridoi e fasce ecologiche

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA12_RER.02 - Azione 12.2: Corridoi e fasce ecologiche

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA12 - UMB.01 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche (Azione 2) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA12-PIE-01_COL_A_P - SRA12_Azione 12.1: Colture a perdere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA12-PIE-02_FASCE - SRA12_Azione 12.2: Corridoi e fasce ecologiche (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA12_RER.02 - Azione 12.2: Corridoi e fasce ecologiche (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	0,00	Somma: 3.600,00 Max: 900,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	125,00	1.110,00	1.110,00	1.110,00	1.110,00	85,00	Somma: 4.650,00 Max: 1.110,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00	100.000,00	1.900.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	42.500,00	174.775,00	174.775,00	174.775,00	174.775,00	40.700,00	782.300,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

Codice intervento (SM)	SRA13
Nome intervento	ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI			X		X	X				
NO	X	X		X			X	X	X	X

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati), volta a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.

La riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria da agricoltura e zootecnia rappresenta una priorità per il futuro dell'agricoltura dell'Unione. Nella pratica agricola ordinaria, la distribuzione in campo degli effluenti di allevamento e dei digestati provoca l'emissione in atmosfera di una quota significativa di ammoniaca.

La diffusione di pratiche agronomiche di distribuzione degli effluenti di allevamento e dei digestati attraverso l'adozione di tecniche a bassa emissività contribuisce in modo significativo: al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Direttiva n. 2016/2284 (Direttiva NEC) di riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera (riduzione del 5% di emissioni di ammoniaca per ogni anno dal 2020 al 2029 e del 16% a partire dal 2030, rispetto al 2005); all'innovazione tecnologica delle aziende per il ricorso a nuove macchine ed attrezzature per interrimento reflui; alla conservazione e al ripristino della fertilità del suolo; al miglioramento della qualità delle acque, minimizzando le perdite degli elementi nutritivi per lisciviazione e ruscellamento; alle limitazioni all'uso dei fertilizzanti, contribuendo quindi al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica. Inoltre, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4 Contribuire alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali sulle quali vengono distribuite matrici organiche di origine agricola e zootecnica e si compone di due azioni:

·**Azione 13.1:** Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;

·**Azione 13.2:** Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.

Le disposizioni del DM 5046/2016, che regola l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e dei digestati, sono conformi alla direttiva 91/676/CEE (direttiva Nitrati) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Qualora nella produzione delle tipologie di digestato rientri anche la miscela con gli effluenti zootecnici, il suo utilizzo al suolo è regolato, ai sensi della stessa direttiva Nitrati e della legge nazionale di recepimento, dall'articolo 92 e dall'Allegato 7, della Parte IV, del D.Lgs. n. 152 del 2006, nel rispetto dei limiti di azoto da effluenti zootecnici ammissibili pari a 170 kg/ha/anno in Zona vulnerabile ai Nitrati (ZVN).

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agrozootecnico è prodotto con i seguenti materiali e sostanze:

·paglia, sfalci e potature nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;

·materiale agricolo derivante da colture agrarie,

·effluenti di allevamento, definiti come le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezione di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi i reflui provenienti da attività di piscicoltura provenienti da impianti di acqua dolce,

· materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1b del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 Luglio 2012.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agroindustriale è prodotto con i seguenti materiali:

·acque reflue che non contengono sostanze pericolose e provengono da: imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno oppure alla selvicoltura; imprese dedite all'allevamento del bestiame; imprese dedite alle attività descritte in precedenza che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità; piccole aziende agro-alimentari (aziende operanti nei settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4000m³/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno),

·residui dell'attività agroalimentare, a condizione che non contengano sostanze pericolose conformemente al Regolamento (CE) 1907/2006,

·acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide anche denocciolate di cui alla Legge 11 novembre 1996, n.574,

·i sottoprodotti di origine animale, utilizzati in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) 1069/2009 e nel regolamento di implementazione (UE) 142/2011, nonché delle disposizioni approvate nell'accordo Governo, Regioni e Province Autonome,

eventualmente anche in miscela con materiali con cui si produce il digestato agrozootecnico.

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relative all'attivazione delle singole azioni.

Regioni/PPAA	Attivazione dell'Azione 13.1	Attivazione dell'Azione 13.2
Calabria	sì	sì
Emilia-Romagna	sì	no
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì
Piemonte	sì	sì
Puglia	sì	sì
Umbria	sì	no
Veneto	sì	sì

Delle 7 Regioni che attivano l'intervento, 5 attivano entrambe le azioni. Emilia-Romagna e Umbria attivano solo l'Azione 13.1. L'Umbria non adotta l'Azione 13.2 in quanto la gestione degli effluenti palabili (effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016) è definita dall'attivazione di SRA04.

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E2.15 Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo, E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque

superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa le esigenze E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi.

L'intervento è strategico dove c'è la maggiore intensificazione colturale e la più alta concentrazione di allevamenti zootecnici.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.20 Migliorare la qualità dell'aria e R.19 Migliorare e proteggere i suoli nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 all'indicatore di risultato R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Calabria	SRA01, SRA02, SRA21, SRA22, SRA24 (eccetto azione su fertilizzazione), SRA25, SRA29
Emilia-Romagna	SRA01, SRA03, SRA04, SRA19, SRA29
Friuli-Venezia Giulia	SRA01, SRA03, SRA06, SRA29
Piemonte	SRA01, SRA03-Az. 2, SRA04 (solo Az. 2 di SRA13), SRA05, SRA06, SRA12-Az. 1 (solo con Az. 2

	di SRA13), SRA15, SRA22, SRA24, SRA29
Puglia	SRA15
Umbria	SRA01
Veneto	per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Utilizzo di digestato ottenuto attraverso l'impiego di effluenti di allevamento;

P02 Provenienza degli effluenti zootecnici e loro assimilati (aziendale, regionale, ecc.);

P03 Zone d'intervento prioritario definite da Piani regionali di qualità dell'Aria;

P04 Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/ PPAA	P01	P02	P03	P04	Altri principi
Calabria	sì	sì	no	sì	· Zone individuate con cartografia regionale con contenuto in sostanza organica inferiore allo 1,5%.
Emilia-Romagna	no	no	sì	no	· Abbinamento con altro intervento finalizzata al raggiungimento di obiettivi agro-climatici-ambientale assimilabili; · Maggiore superficie aziendale impegnata.
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì	sì	sì	· Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)
Piemonte	no	no	sì	no	· P05 Dimensioni dell'allevamento; · P06 Imprese che aderiscono alla SRD02 – Azione A per realizzare investimenti produttivi per la mitigazione dei cambiamenti climatici; · P07 Imprese che, col sostegno della nuova programmazione o di programmazioni precedenti, hanno in corso di realizzazione o di mantenimento investimenti non produttivi o hanno in corso di attuazione impegni relativi a destinazioni non produttive di superfici aziendali; · P08 Domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla SAU aziendale; · P09 Altri criteri soggettivi (es. età del beneficiario, sesso meno rappresentato).

Puglia	sì	sì	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Principi riconducibili ai Requisiti del Beneficiario; · Principi relativi all'Adesione a cooperative/OP/Organismi Collettivi, · Principi relativi all'Adesione a regimi di qualità del settore zootecnico.
Umbria	no	no	no	no	<p>La Regione Umbria applica altresì i seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P05 aree caratterizzate da particolari pregi ambientali (ad esempio Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN, Zone vulnerabili ai Fitosanitari - ZVF -P06 entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla SAU complessiva
Veneto	sì	sì	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizzo di effluenti non palabili e assimilati come definito dalle disposizioni come definito dalle disposizioni regionali di applicazione del DM 25.2.2016; · Localizzazione territoriale; · Aziende non soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA); · Tipologia di allevamento (bovino); · SOI in aree agricole regionali attenzionate per la riduzione del particolato atmosferico; · Entità della superficie soggetta a impegno (SOI); · Aree caratterizzate da

					particolari pregi ambientali;	
					· Aree caratterizzate da criticità ambientali.	

Il Friuli-Venezia Giulia adotta i principi di selezione codificati con le seguenti motivazioni: P01 per incrementare l'efficacia dell'impiego delle matrici organiche zootecniche, P02 per contenere l'impatto del trasporto delle matrici, P03 per una maggiore protezione delle zone a rischio PM10 e P04 per una maggiore protezione ambientale delle zone vulnerabili; introduce inoltre un principio relativo alla superficie soggetta a impegno. Gli ulteriori principi di selezione del Veneto sono definiti in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Il Piemonte, oltre a P03, adotta principi relativi a: allevamenti di minori dimensioni, in quanto negli allevamenti di piccole dimensioni le tecniche di distribuzione a bassa emissione sono meno conosciute; imprese che aderiscono all'intervento SRD02, per aumentare la sinergia degli interventi di contrasto al cambiamento climatico; imprese che hanno in corso investimenti non produttivi, per favorire l'applicazione dell'intervento in aziende che dimostrano maggior attenzione per la biodiversità, il miglioramento del paesaggio agrario e in generale per il conseguimento di obiettivi agro-climatico-ambientali; domande con maggiore incidenza della superficie, per incentivare le aziende ad applicare le tecniche a bassa emissione ammoniacale su una maggiore superficie; ulteriori criteri per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio.

La Puglia applica i principi di selezione P01 e P02 per coerenza con i fabbisogni di intervento, nonché P03 e P04 per coerenza con strumenti pianificatori regionali, e aggiunge gli altri principi indicati in tabella per coerenza con la politica agricola regionale.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare relativamente a:

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Altri criteri di ammissibilità

C03 Sono ammissibili a premio esclusivamente i terreni ricadenti negli ambiti definiti a livello di Regione/PA;

C04 Per l'Azione 13.1: Utilizzare gli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046;

C05 Per l'Azione 13.2: Utilizzare gli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046.

Le Regioni e Province autonome possono definire una superficie minima di adesione.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C02	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari	C03 Ambiti territoriali
Calabria	sì	-	tutto il territorio regionale
Emilia-	sì	Le imprese	L'intervento è

Romagna		soggette all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), possono aderire se tra le tecniche cogenti non sono previste quelle che riguardano l'applicazione dei liquami al suolo.	applicabile su tutte le superfici agricole del territorio regionale. Possono usufruire dell'aiuto solo le superfici degli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10%.
Friuli-Venezia Giulia	sì	Altri gestori del territorio	no
Piemonte	no	-	tutto il territorio regionale
Puglia	sì	-	tutto il territorio regionale
Umbria	sì	-	tutto il territorio regionale purché le superfici richieste risultino assoggettate ad impegno in ACA01
Veneto	sì	R/CR01 Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto; R/CR02 Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla	tutto il territorio regionale

		realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale.	
--	--	--	--

Regioni/PPAA	Superficie minima di adesione	Altri criteri di ammissibilità
Calabria	2 ettari	-
Emilia-Romagna	no	-
Friuli-Venezia Giulia	no	-
Piemonte	1 ettaro	<ul style="list-style-type: none"> · C05 La superficie massima oggetto di impegno è commisurata alla disponibilità di matrici organiche; · C06 Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno; · C07 Rispettare la vigente normativa regionale in applicazione della Direttiva Nitrati, sia in termini di stoccaggio che

		di superfici utili allo spandimento.
Puglia	2 ettari	<ul style="list-style-type: none"> · Analisi chimico fisica degli effluenti; · Esclusione delle superfici beneficiarie dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022; · Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni.
Umbria	1 ettaro	C06 La superficie richiesta ad impegno in ACA13 deve essere ricompresa all'interno della superficie richiesta ad impegno in ACA01. In ogni caso, la superficie richiesta ad impegno in ACA13 dovrà essere al massimo pari ovvero inferiore alla medesima superficie richiesta ad impegno in ACA01. La superficie minima di adesione è di 1

		(uno) ettaro
Veneto	1 ettaro, almeno il 25% della SAU aziendale regionale richiedibile a premio	-

Le Regioni che hanno previsto una superficie minima di adesione in ettari l'hanno definita pari a 1-2 ettari. Il Veneto ha affiancato alla superficie minima in ettari (1 ettaro), l'indicazione della sua incidenza (almeno il 25% della SAU aziendale regionale richiedibile a premio), in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali. La Puglia ha indicato come superficie minima richiesta 2 ettari per continuità con la precedente programmazione e considerando la sostenibilità amministrativa. Per l'Umbria – che ha previsto una superficie minima di 1 ettaro - la superficie richiesta ad impegno in SRA13 deve essere ricompresa all'interno della superficie richiesta ad impegno in SRA01 (in ogni caso, la superficie richiesta ad impegno in SRA13 dovrà essere al massimo pari ovvero inferiore alla medesima superficie richiesta ad impegno in SRA01).

Il Piemonte adotta per l'intervento anche ulteriori criteri di ammissibilità, nello specifico C05 per garantire un apporto di matrici organiche ad ettaro coerente con i fabbisogni colturali e l'agrotecnica e C06 e C07 per rafforzare la corretta attuazione degli impegni.

La Puglia adotta come ulteriori criteri di ammissibilità: le analisi chimico-fisiche degli effluenti, per valutare la qualità degli effluenti e la conformità alle specifiche di intervento; l'esclusione delle superfici beneficiarie dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022, per coerenza con il fabbisogno di intervento (sono escluse superfici che hanno beneficiato di analogo intervento nel corso della precedente programmazione); la presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.

11.01 Effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente come segue:

- a) in presemina con iniezione diretta o incorporazione immediata;
- b) quando il terreno è inerbito, con interrimento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande;
- c) in caso di coltura in atto, con iniezione diretta, interrimento superficiale o distribuzione rasoterra in bande;
- d) quando il terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT), con distribuzione rasoterra in bande;
- e) in caso di fertirrigazione, con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.

Le Regioni e Province autonome possono specificare ulteriori tecniche ammissibili tra quelle a minore emissività.

11.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalle Regioni/PPAA;

11.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016

I2.01 Effettuare le distribuzioni esclusivamente con incorporazione immediata;

I2.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalle Regioni/PPAA;

I2.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni o obblighi.

Regioni/PPAA	Azione 13.1: Altre tecniche ammissibili a bassa emissività	I1.02 e I2.02 Metodi di tracciabilità della distribuzione delle matrici
Calabria	no	Georeferenziazione delle superfici oggetto di impegno
Emilia-Romagna	Tecniche a bassa emissività per i prati permanenti: iniezione poco profonda (solco aperto) o iniezione profonda (solco chiuso).	È richiesto che il percorso effettuato dalle macchine sia documentato dal tracciato GPS o in alternativa si sia provveduto a comunicare agli uffici competenti per territorio, con almeno tre giorni di anticipo, il luogo ed il tipo di distribuzione che si intende eseguire.
Friuli-Venezia Giulia	no	- Registro delle fertilizzazioni azotate (scaricato da NitrAtti, compilato durante ogni annata in SRA13 e conservato in azienda sino al termine del terzo anno successivo all'ultimo anno di impegno SRA13) ove previsto da RFA (da aziende richiedenti che rientrino tra i soggetti di cui all'art. 24, commi 1 e 2, e all'art. 34 dell'RFA-DPReg.

	<p>119-2022);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registro delle fertilizzazioni azotate (scaricato da NitrAtti, compilato durante ogni annata in SRA13 e conservato in azienda sino al termine del terzo anno successivo all'ultimo anno di impegno SRA13) anche da parte delle aziende richiedenti che non rientrano tra i soggetti tenuti dal RFA FVG a predisposizione del registro (aziende con SAU interamente ricadente in ZO e che non impiegano digestato); - controllo in loco a campione, in particolare per ambiti e aziende non tenuti, in zone ordinarie FVG, alla predisposizione di PUA (utilizzo agronomica di quantità di azoto al campo < 10.000 Kg/anno); - su base volontaria (agevolante i controlli nell'interesse di ambo le parti) utilizzo GPS nelle distribuzioni e susseguente periodica trasmissione/ caricamento in piattaforma dei dati registrati dai GPS. 	
--	---	--

Piemonte	no	Obbligo di comunicazione dell'avvio operazioni di distribuzione
Puglia	non previste	Obbligo di conservazione della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e tecnica (schede tecniche delle matrici, PUA) e annotazioni sul registro delle operazioni colturali
Umbria	non previste	La tracciabilità delle distribuzioni dovrà avvenire all'interno dello specifico registro regionale informatizzato, area "registro fertilizzazioni"
Veneto	no	R/IM01 - pianificare le operazioni di distribuzione sulla base del sistema regionale di tracciabilità anche affiancato a registrazioni degli interventi e delle modalità eseguite collegate al fascicolo aziendale del produttore. Applicativo A58 web

Regioni/PPAA	Altri impegni
Calabria	
Emilia-Romagna	Le informazioni relative alle date di intervento, alle quantità di effluente distribuita, alle attrezzature utilizzate devono essere

	registrate nella scheda di registrazione delle fertilizzazioni.
Friuli-Venezia Giulia	Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale.
Piemonte	Per l' Azione 13.1 non sono ammesse macchine con sistemi di distribuzione tramite piatto deviatore
Puglia	<ul style="list-style-type: none"> · Conservazione della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e delle analisi degli effluenti; · Annotazione delle operazioni sul registro delle operazioni colturali.
Umbria	
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · Solo per Azione 13.1 R/IM02 - R/IM03 Non è ammesso lo spandimento tramite sistema di distribuzione a piatto deviatore e/o ad alta pressione

	<p>con irrigatore;</p> <ul style="list-style-type: none"> · Azione 13.1 e Azione 13.2 R/IM04 - All'agricoltore è sempre vietata l'utilizzazione di Fosforo di sintesi chimica su qualsiasi coltura nelle superfici ad impegno; · Azione 13.1 e Azione 13.2 R/IM05 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente; · · Azione 13.1 e Azione 13.2 - I beneficiari sono tenuti a compilare il Registro delle Concimazioni (REC) con l'applicativo web regionale A58-03, per le superfici agricole a impegno, anche in caso di SAU minore/uguale a 	
--	---	--

	<p>14,8 ettari ;</p> <p>· Solo per Azione 13.1: R/IM09 - distribuire gli effluenti non palabili tramite attrezzature atte a ridurre al minimo la compattazione e la pressione sui terreni (sistemi umbilicali, distributori semoventi, iniezione sotto-superficiale con cantieri a ridotto calpestamento, botticelle con sarchiatore ...).</p> <p>Azione 13.1 e Azione 13.2: per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura fa riferimento al d. lgs 99/92</p>
--	---

Il Piemonte adotta l'impegno ulteriore per l'azione 13.1 di non ammettere macchine con sistemi di distribuzione tramite piatto deviatore, per rafforzare la corretta attuazione degli impegni. Il Friuli-Venezia Giulia prevede l'impegno del beneficiario a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale in quanto l'impiego delle matrici organiche e l'organizzazione dei cantieri e tecnologie devono essere opportunamente divulgati. La Puglia adotta gli ulteriori impegni indicati in tabella per consentire la verifica degli impegni.

L'intervento non è vincolato ad appezzamenti fissi, salvo quanto previsto dalle Regioni/PPAA.

Regioni/PPAA	Appezzamenti fissi/variabili
Calabria	variabili
Emilia-Romagna	variabili
Friuli-Venezia Giulia	variabili
Piemonte	variabili
Puglia	fissi
Umbria	Superfici fisse identificabili tra quelle inserite

	nella domanda di sostegno
Veneto	I terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno

Applicano l'intervento su appezzamenti variabili Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte e Veneto.

Per l'Umbria l'intervento è vincolato a superfici fisse tra quelle inserite nella domanda di sostegno allo scopo di rafforzare l'effetto ambientale e le attività di controllo. La Puglia sceglie l'applicazione su appezzamenti fissi per ottimizzare l'intervento e il controllo degli impegni.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

R/OB1-Per la Regione del Veneto Gli obblighi collegati all'allerta PM10 costituiscono baseline invernale per il presente intervento

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert "Impegni: rispetto degli/dei: a) obblighi amministrativi; b) obblighi relativi al rispetto dei quantitativi massimi previsti; c) divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti".

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la

protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinate.

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

CGO 02: Il CGO, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

L'**impegno I1.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti o l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo). L'incorporazione immediata degli effluenti va oltre il CGO che, invece, riprendendo quanto previsto dal DM 5046/2016, indica che l'interramento degli effluenti di allevamento e dei digestati debba essere effettuato nelle 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata). La pratica ordinaria, inoltre, ammette la distribuzione degli effluenti e dei digestati mediante carbotte tradizionale a piatto deviatore, mentre l'impegno I1.01 stabilisce, in alternativa all'interramento immediato, l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo).

Allo stesso modo, l'**impegno I2.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti, andando oltre il CGO che invece, in linea con il DM 5046/2016, indica che l'interramento degli effluenti di allevamento e dei digestati debba essere effettuato entro le 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata).

RM Fert Il requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere anche nelle zone ordinarie.

L'**impegno I1.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti o l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo). L'incorporazione immediata degli effluenti va oltre il CGO che, invece, riprendendo gli obblighi previsti dal DM 5046/2016, prevede l'obbligo di interrimento degli effluenti di allevamento e dei digestati nelle 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata). La pratica ordinaria, inoltre, ammette la distribuzione degli effluenti e dei digestati mediante carbotte tradizionale a piatto deviatore, mentre l'impegno **I1.01** stabilisce, in alternativa all'interramento immediato, l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo).

Allo stesso modo, l'**impegno I2.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti, andando oltre il CGO che invece, in linea con il DM 5046/2016, prevede l'obbligo di interrimento degli effluenti di allevamento e dei digestati entro le 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata).

D.Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura.

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in base ai costi sostenuti e al mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Pagamenti per Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine agricola e zootecnica

Regioni/PPAA	Azione 13.1	Azione 13.2 (euro/ha/anno)	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno c	
	(euro/ha/anno)			soglia/%	
Calabria	260,70	298,90	si	fino a 50.000,00 euro/anno: 100%	da 50.001,00 75.000,00 euro/anno: 80%
Emilia-Romagna	100,00	non attivata	no		
Friuli-Venezia Giulia	260,70	298,90	si	fino a 25.000 euro/anno: 100%	da 25.000 a 50.000 euro/anno: 80%
Piemonte	150,00	75,00	no		
Puglia	120,00	120,00	sì	fino a	da 15.001,00

				15.000,00 euro/anno: 100%	30.000,00 euro/anno: 80%
Umbria	70,00	non attivata	no		
Veneto	80,00		80,00	no	

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente agli articoli artt. 70, 71 e 72 Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA13 - CAL.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - CAL.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - FVG.01 - Distribuzione effluenti non palabili	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.22	No
SRA13 - FVG.02 - Distribuzione effluenti palabili	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.22	No
SRA13 - PUG.01 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - PUG.02 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - UMB.01 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli - azione 2	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - VEN.01 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA13-PIE-01_NP_INTE - SRA13_Gestione effluenti zootecnici e agricoli_ NON PALABILI _ Interramento immediato	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.22	No
SRA13-PIE-02_PALAB - SRA13_ Gestione effluenti zootecnici e agricoli_Azione PALABILI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.22	No
SRA13-PIE-03_NP_DIST - SRA13_Gestione effluenti zootecnici e agricoli_ NON PALABILI_ Distribuzione rasoterra	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.22	No
SRA13_RER.01 - Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA13 - CAL.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - CAL.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - FVG.01 - Distribuzione effluenti non palabili

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - FVG.02 - Distribuzione effluenti palabili

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - PUG.01 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - PUG.02 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA13 - UMB.01 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli - azione 2

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - VEN.01 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13-PIE-01_NP_INTE - SRA13_Gestione effluenti zootecnici e agricoli_ NON PALABILI _ Interramento immediato

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13-PIE-02_PALAB - SRA13_ Gestione effluenti zootecnici e agricoli_Azione PALABILI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13-PIE-03_NP_DIST - SRA13_Gestione effluenti zootecnici e agricoli_ NON PALABILI_ Distribuzione rasoterra

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13_RER.01 - Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA13 - CAL.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	260,70	260,70	260,70	260,70	260,70	260,70	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA13 - CAL.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	298,90	298,90	298,90	298,90	298,90	298,90	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA13 - FVG.01 - Distribuzione effluenti non palabili (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00	Somma: 2.000,00 Max: 400,00

SRA13 - FVG.02 - Distribuzione effluenti palabili (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	0,00	Somma: 1.300,00 Max: 260,00
SRA13 - PUG.01 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA13 - PUG.02 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA13 - UMB.01 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli - azione 2 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA13 - VEN.01 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA13-PIE-01_NP_INTE - SRA13_Gestione effluenti zootecnici e agricoli_NON PALABILI _ Interramento immediato (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA13-PIE-02_PALAB - SRA13_Gestione effluenti zootecnici e agricoli_Azione PALABILI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA13-PIE-03_NP_DIST - SRA13_Gestione effluenti zootecnici e agricoli_NON PALABILI_Distribuzione rasoterra (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA13_RER.01 - Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	0,00	Somma: 18.000,00 Max: 3.600,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	17.760,00	61.860,00	62.460,00	63.260,00	63.260,00	44.000,00	Somma: 312.600,00 Max: 63.260,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.539.300,00	7.355.200,00	7.450.500,00	7.577.500,00	7.577.500,00	5.800.000,00	37.300.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	725.922,50	3.210.880,00	3.251.382,50	3.305.357,50	3.305.357,50	2.478.200,00	16.277.100,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Ma
SI	X	X	X	X	X		X	X	X	X
NO						X				

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e PAA programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste razze e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

Molte regioni sono dotate anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

L'intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 art. 70 comma 6 lettera b) prevede un periodo di impegno di durata di almeno un anno (1 anno).

Le Regioni e PPAA definiscono, secondo le proprie specificità, la durata dell'impegno, fino ad un massimo di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa la durata degli impegni

Regioni / Province Autonome	Durata Impegni 1-5 anni	Motivazione
Abruzzo	5 anni	
Basilicata	5 anni	
Calabria	5 anni	
Campania	5 anni	
Emilia-Romagna	5 anni	

Lazio	5 anni	
Liguria	1 anno	Vista la pesante situazione economico sociale e l'instabilità dei mercati per 5 anni sarebbe troppo oneroso e risulterebbe un deterrente per quelle di piccole dimensioni come è la maggior parte delle aziende. Avere un impegno annuale porterebbe ad aumentare la platea dei beneficiari all'intervento con conseguente effetto positivo sulla biodiversità a
Lombardia	5 anni	
Marche	5 anni	
Molise	5 anni	
Piemonte	5 anni	È necessario, per la conservazione delle razze, detenere gli animali riproduttivi. E' dunque necessario un impegno per più anni.
Puglia	5 anni	Per la Regione Puglia l'Impegno è di durata quinquennale in contropartita di programmazione e per massimizzare i benefici derivanti dall'attuale sostegno.
Sardegna	1 anno	Semplificazione dell'attuazione dell'intervento
Sicilia	5 anni	
Toscana	5 anni	
P.A. Bolzano	1 anno	
P.A. Trento	5 anni	
Umbria	5 anni	
Valle d'Aosta	5 anni	
Veneto	5 anni	

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche animali diffuse nei diversi ambienti territoriali.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.25 Risultati ambientali nel settore zootecnico, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance dell'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, per gli stessi capi, a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di

acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.
Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi SRA per gli stessi capi:

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Basilicata	SRA30
Abruzzo	SRA 30
Calabria	SRA 30
Campania	SRA030
Emilia-Romagna	SRA30
Lazio	SRA30
Liguria	SRA30
Lombardia	
Marche	SRA 030
Molise	
Piemonte	SRA 30
Puglia	SRA 15, SRA 30
Sardegna	SRA 30
Sicilia	SRA30
Toscana	SRA30
P.A. Bolzano	SRA30, benessere animale, Area di intervento A, 4.5 Accesso al pascolo, gestione
P.A. Trento	
Umbria	SRA30
Valle d'Aosta	
Veneto	per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere per l'intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (pagamenti agro-biologica) del Reg. (UE) 1305/2013

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari

P01- la consistenza numerica delle fattrici;

P02- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);

P03 -aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;

P04 - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P05 - aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali.

P06 - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01	P02)	P03	P04	P05.	P06
	sì/no	sì/no	sì/no	sì/no	sì/no	sì/no
Basilicata	No	Si	No	No	No	Si
Abruzzo	No	No	No	No	No	No

Calabria	Si	Si	No	No	SI	Si
Campania	Si	Si	Si	Si	No	Si
Emilia-Romagna	No	No	No	Si	Si	Si
Lazio	No	No	No	Si	No	No
Liguria	No	No	No	No	No	No
Lombardia	No	No	No	No	No	No
Marche	No	No	No	No	No	No
Molise	No	No	No	No	No	No
Piemonte	Si	No	No	No	Si	No
Puglia	Si	Si	No	No	No	No
Sardegna	Si	Si	No	No	No	No
Sicilia	No	Si	Si	Si	Si	Si
Toscana	Si	No	No	No	No	No
P.A. Bolzano	No	No	No	No	No	No
P.A. Trento	No	No	No	No	No	No

Umbria	No	si	No	No	si	No
Valle d'Aosta	No	Si	Si	Si	No	Si
Veneto	No	Si	No	Si	Si	Si

PA Bolzano:

Vista la finalità ambientale dell'intervento, l'obiettivo di estendere il più possibile la conservazione e l'allevamento di razze speciali, considerate le ridotte dimensioni medie aziendali dei beneficiari, Bolzano non ritiene di utilizzare principi di selezione

Abruzzo: L'intervento non prevede l'applicazione di principi di selezione. La Regione Abruzzo prevede il pagamento di tutte le domande ammissibili, secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) equidi
- 2) ovi-caprini
- 3) bovini
- 4) suini
- 5) avicunicoli.

Piemonte:

Altro principio:

Px1 si ritiene necessario salvaguardare prioritariamente le razze regionali in quanto tutte sono allevate principalmente nel territorio di origine e sporadicamente altrove;

Px2 Le razze ovine e caprine avranno la priorità perché con minori consistenze.

Lazio:

P04 –nell'ottica dei pagamenti automatizzati e della scadenza del 30 giugno, saranno considerate solo le Aree per le quali sono presenti gli shapefile caricati sul Sian.

Altro principio:

Px1 In quanto il valore di erosione genetica calcolato con il metodo della popolazione effettiva (FAO) risulta più rispondente del semplice numero delle fattrici

Veneto:

Per tutti Principi: coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Lombardia

Altro principio:

Px1 Regione Lombardia intende assegnare punteggi di priorità a quelle aziende che avendo aderito alle offerte formative/di consulenza inerenti a tematiche ambientali sono state stimolate ad attuare impegni agroclimatici ambientali.

PA Trento

non sono presenti criteri di selezione in quanto l'obiettivo dell'intervento è salvaguardare il patrimonio genetico di alcune importanti razze locali, in virtù delle loro caratteristiche di rusticità e di adattabilità alle particolari condizioni pedoclimatiche.

Calabria

P03- il principio pone problemi di applicazione e controllabilità; P04 principio ritenuto poco pertinente alla natura dell'intervento;

Valle d'Aosta

P05 - Aree non presenti in VdA

Toscana

P02 L'interesse primario è il mantenimento della razza, a prescindere dalla tipologia di allevamento; **P04** e **P05** L'interesse primario è il mantenimento della razza, a prescindere dall'ubicazione dell'allevamento;

P06 L'interesse primario è il mantenimento della razza, a prescindere dalla tipologia aziendale

Px1 Si intende favorire i piccoli allevamenti che in alcune realtà sono i più indicati per il mantenimento di alcune razze

Campania

P05 Le razze in via di estinzione sono allevate in aree marginali non interessate da problematiche ambientali quali ad esempio la vulnerabilità ai nitrati

Sardegna

Per P03 La Regione Sardegna non ha attivato interventi di cooperazione pertinenti con questo intervento; per P04 e P05 L'interesse primario è il mantenimento della razza indipendentemente dalla localizzazione aziendale; per P06 L'interesse primario è il mantenimento della razza indipendentemente dalla tipologia aziendale.

Puglia

Si applicano i principi connessi ai Requisiti del Beneficiario e all' Adesione a Cooperative/OP.

Gli altri criteri rispondono ad indirizzi strategici regionali di attuazione del Programma.

Sicilia

P01 Si ritiene di dover considerare tutti i capi a rischio estinzione/erosione genetica e non solamente il numero delle fattrici

Px1 favorire i piccoli allevamenti più indicati per il mantenimento del patrimonio genetico delle razza a rischio

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

-C01 Agricoltori Allevatori singoli o associati;

-C02 Altri soggetti pubblici o privati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

Specificità Regioni/PPAA

La PA di Trento per continuità con la precedente programmazione ammette solo i beneficiari di cui al C01. Anche la Regione Marche ammette come beneficiari solo i soggetti di cui al C01 poichè l'obiettivo regionale è quello di sostenere le attività agricole condotte dagli imprenditori agricoli. La Regione Sardegna, in continuità con la precedente programmazione, non ammette il beneficiario C02.

Altri Criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:

- C03 iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi regionali di risorse genetiche;

- C04 capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (bovini, equidi, ovi-caprini, avicoli, suini, cunicoli e api) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale/provinciale sulla base delle loro specificità;

Le Regioni/PPAA, al fine di garantire livelli sufficientemente ambiziosi dell'intervento, sulla base delle caratteristiche territoriali degli allevamenti possono fissare una soglia minima di UBA per ogni razza allevata a cui corrispondere un livello minimo di sostegno.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa gli altri criteri di ammissibilità

Regione/PPAA	C03 iscrizione della razza/popolazione	C04: razze ammissibili	Soglia minima (in UBA)	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari /Altri criteri di ammissibilità
---------------------	---	-------------------------------	-------------------------------	---

Abruzzo	<p>Le razze oggetto dell'intervento sono iscritte all'Anagrafe nazionale e regionale della biodiversità di cui alla legge 194/2015 e alla DGR 1050/2018</p>	<p>Per le razze iscritte nell'Anagrafe nazionale o Regionale della Biodiversità, capi con codice di allevamento regionale iscritti ad un Registro Anagrafico di razza (Suino Apulo-Calabrese, sotto-denominazione Suino Nero d'Abruzzo; Capra Teramana), o a un Libro genealogico (Cavallo Agricolo Italiano da Tiro pesante rapido - AITPR)</p> <p>L'elenco delle razze iscritte all'Anagrafe nazionale e regionale è suscettibile di future implementazioni in base alle richieste approvate dagli Organi competenti di nuove iscrizioni, ovvero di cancellazioni. L'elenco delle razze ammissibili sarà pertanto aggiornato nell'ambito dei dispositivi di attuazione dell'intervento che saranno pubblicati annualmente dalla Regione Abruzzo</p> <p>Di seguito i link delle Anagrafi della Biodiversità agraria regionale</p> <p>Causa formattazione SFC, il link viene riportato al termine della tabella</p>	1 UBA (0,5 UBA per razze di avicunicoli)	no	
---------	---	---	--	----	--

Basilicata	capi appartenenti a Razze/popolazioni iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n. 194/2015	sono ammissibili tutte le razze iscritte Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n. 194/2015 allevate su tutto il territorio regionale	No	Cx1 I capi di razza autoctona, iscritti alle rispettive sezioni dei Libri genealogici o Registri ed allevati in Basilicata, appartenenti alle principali specie zootecniche debbono essere di proprietà del richiedente
Calabria	Si utilizzeranno sia l'anagrafe nazionale che elenchi/repertori regionali	Bovino podolico suino apulo-calabrese capra rustica di Calabria capra nicastrese capra aspromontana asino di Martina Franca asino ragusano ovino gentile di Puglia	2	
Campania	Razze iscritte all'Anagrafe nazionale della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Reg. n. 6/2012.	I capi delle razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano ed iscritti nei libri genealogici	1 UBA di capi adulti per razza allevata	
Emilia-Romagna	SI Repertorio Volontario Regionale delle risorse genetiche agrarie istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2008	BOVINI: Garfagnina, Modenese, Pontremolese, Reggiana, Romagnola, Varzese Tortonese-Ottone. OVINI: Cornella Bianca, Cornigliese, Razza Appenninica.	No	Cx1 Razze locali minacciate di abbandono, iscritte ai Libri genealogici con finalità di conservazione della biodiversità degli Enti selezionatori che li detengono, in

		<p>EQUINI: Cavallo Agricolo Italiano Tiro Pesante Rapido, Cavallo Bardigiano, Cavallo del Ventasso, Cavallo appenninico, Cavallo del Delta.</p> <p>SUINI: Mora Romagnola, Suino Nero di Parma.</p> <p>ASINI: Asino Romagnolo</p> <p>VOLATILI: Pollo Romagnolo, Tacchino di Parma e Piacenza.</p>		<p>conformità al Decreto legislativo n. 52 dell'11 maggio 2018 “Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154</p>	
Lazio	<p>Iscrizione nel repertorio regionale “Registro Volontario Regionale” istituito con la L. R. 1 marzo 2000, n. 15, “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario” a seguito di valutazione di una apposita commissione tecnico-scientifica costituita da esperti indipendenti e nell'Anagrafe nazionale</p>	<p>quelle riportate nel repertorio regionale e nell'Anagrafe Nazionale</p>	<p>1 UBA eccetto che per ovicapri: 0,5 UBA</p>	<p>Cx1 Adesione alla rete di conservazione e sicurezza prevista dalla L.R. n. 15/2000</p>	
Liguria	<p>Si fa ricorso all'Anagrafe Nazionale</p>	<p>Asino dell'Amiata, Cavallo Bardigiano, Bovino Cabannina, Bovino Ottonese-Varzese, Pecora delle Langhe, Pecora Brigasca</p>	<p>No</p>		
Lombardia	<p>Anagrafe Nazionale e/o Elenchi Regionali</p>	<p>Bovini Varzese-Ottonese, Cabannina, Bianca di Val Padana (o Modenese), Rendena, Bruna</p>	<p>Ovini e caprini 1,5 UBA Bovini 3 UBA Equidi 1</p>		

		<p>originaria</p> <p>Ovini</p> <p>Pecora di Corteno, Pecora Brianzola Pecora Ciuta, Pecora Bergamasca</p> <p>Caprini</p> <p>Capra di Livo o Lariana, Capra Orobica o di Valgerola, Capra Frisa Valtellinese o Frontalasca, Capra Bionda dell'Adamello, Capra Verzaschese</p> <p>Equini</p> <p>Cavallo Tiro Pesante Rapido (TPR)</p> <p>Asino Romagnolo</p>	UBA	
Marche	Le razze oggetto dell'aiuto sono razze locali a limitata diffusione, iscritte al Repertorio Regionale (RR) della biodiversità animale di cui alla legge regionale 12/03	I capi con codice di allevamento regionale sono iscritti ad un Registro Anagrafico (Cavallo del Catria, Razza ovina Sopravissana) o a un Libro genealogico (Razza ovina Fabrianese)	1 UBA	
Molise	Anagrafe Nazionale	<p>1.razza podolica;</p> <p>2.razza suino casertano</p> <p>3.razza cavallo Pentro</p> <p>4. Grigia Molisana</p> <p>5. Gentile di Puglia</p>	minimo 5 UBA complessive riferite alle razze ammesse	
Piemonte	si fa ricorso all'Anagrafe Nazionale	Sono ammissibili le razze iscritte all'Anagrafe	1 UBA per razza allevata-	

		nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n. 194/2015. I capi delle suddette razze sono ammissibili se allevati sul territorio regionale e iscritti nei rispettivi libri genealogici.		
Puglia	Si, sono ammissibili gli animali iscritti nei libri genealogici e Registri anagrafici	equidi, ovi-caprini		
Sardegna	Sono ammissibili le razze iscritte al Repertorio Regionale istituito ai sensi della L.R. 16 del 7 agosto 2014	Sono ammissibili le razze iscritte al Repertorio regionale istituito ai sensi della L.R. 16 del 7 agosto 2014 classificate a rischio di erosione/estinzione	No	Cx1 Allevatori custodi riconosciuti ai sensi della L.R. 16 del 7 agosto 2014
Sicilia	Libro Genealogico e/o Registro Anagrafico di Razza	Bovini (Modicana compresa la Siciliana, Cinisara); Ovini (Barbaresca siciliana, Noticiana); Caprini (Girgentana, Argentata dell'Etna, Messinese); Suino nero siciliano; Equini (Cavallo Sanfratellano, Purosangue orientale); Asino Ragusano; Asino Pantesco	2UBA	
Toscana	Razze contemporaneamente iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n.	Bovine <ul style="list-style-type: none"> • Calvana • Garfagnina • Maremm 	1 UBA per razza allevata	Cx1 Sono ammissibili i soli capi interi; per le razze a minor rischio di erosione genetica, sono

	<p>194/2015 e al Repertorio Regionale di cui alla L.R. 64/04.</p>	<p>ana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pisana • Pontre molese • Romagnola <p>Ovine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Appenninica • Garfagnina bianca • Massese • Pecora dell'Amiata • Pomarancina • Zerasca <p>Caprine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capra della Garfagnana • Capra di Montecristo <p>Suine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cinta Senese <p>Equine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bardigiano • Cavallo Appenninico 		<p>ammissibili i soli capi adulti.</p> <p>Per le razze bovine a minor diffusione si riconoscono comunque solo i bovini di almeno 6 mesi di età</p>	
--	---	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Maremmano • Monterufolino <p>Asinine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asino Amiata 		
P.A. Bolzano	Sono ammissibili gli animali iscritti nei libri genealogici.	<p>razze bovine</p> <p>Pinzgauer</p> <p>Pusterer Sprinzen</p> <p>Grisio Alpina (Grauvieh)</p> <p>Bruno-alpina originale (Original Barunvieh)</p> <p>razze ovine (di almeno 12 mesi):</p> <p>Pecora tipo Lamon (Vilnösser Bergschaf)</p> <p>Pecora Tirolese bruna-nera (schwarzbraunes Bergschaf)</p> <p>Pecora della rocica (Tiroler Steinschaf)</p> <p>Pecora della Val Senales (Schnalser Schaf)</p> <p>razze equine (di almeno 6 mesi):</p> <p>Cavallo Norico (Noriker)</p>	L'azienda deve disporre di un minimo di 1UBA complessivo tra le diverse razze.	<p>CX1 I beneficiari devono essere soggetti iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche.. Cx2 Le aziende agricole devono avere una consistenza bestiame aziendale nella banca dati provinciale degli animali, inoltre devono essere iscritti alla data di riferimento (15 maggio del anno di campagna) al libro genealogico o al registro anagrafico. Cx3 Le aziende agricole devono disporre di superficie aziendale foraggera nell'Anagrafe delle imprese agricole (APIA)</p>
P.A. Trento	si fa ricorso a repertori ed elenchi	<p>Bovina rendena</p> <p>Bovina grigio</p>	1 UBA	Cx1 aziende che mantengono un

	Provinciali	alpina Bovina bruna alpina originale Ovina del tipo Lamon Ovina del tipo Tingola, fiemmese o Villnosser Schaf Caprina Pezzata Mochena Caprina Bionda dell'Adamello Cavallo Norico Cavallo da tiro pesante rapido - TPR		carico UBA/ha inferiore o uguale a 2,5 Cx2 non sono ammessi all'aiuto i tori Cx3 non sono ammessi all'aiuto capi di età inferiore ai 12 mesi, alla data di scadenza di presentazione della domanda di aiuto/pagamento
Umbria	Si	Pecora Appenninica Pecora Sopravissana Cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido (T.P.R.) Capra Facciuta della Valnerina Asino sardo Asino bianco dell'asinara	1	
Valle d'Aosta	Anagrafe Nazionale ovicaprini, Elenchi Regionali bovini	bovina valdostana pezzata nera bovina valdostana castana ovina rosset caprina valdostana	1 UBA bovini; 0,6 UBA Ovini e Caprini	
Veneto	si fa ricorso ad Anagrafe Nazionale e/o libro genealogico	Equus caballus: Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido, Cavallo Norico, Cavallo del Delta, Cavallo	1 UBA	Cx1 condurre una UTE in Regione del Veneto presso cui vengono allevati i capi oggetto di

		Maremmano, Cavallo Bardigiano. Bos Taurus longifrons: Burlina. Bos Taurus: Rendena, Grigia Alpina/Grauvieh. Ovis aries: Pecora Alpagota, Pecora Lamon, Pecora Brojna, Pecora Vicentina o Foza. Gallus gallus: Pollo: Polverara, Pepoi, Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Padovana, Millefiori di Lonigo. Numida meleagris: Faraona Camosciata. Anas platyrhynchos: Anatra: Mignon, Germanata veneta Meleagris gallopavo: Tacchino: Ermellino di Rovigo, Comune bronzato. Anser: Oca Padovana		impegno Cx2 disporre degli idonei titoli di possesso degli animali oggetto di impegno per 5 anni
--	--	---	--	---

Abruzzo: link > <https://www.regione.abruzzo.it/content/biodiversit%C3%A0-agraria>

PA Bolzano

CX1 La motivazione per l'iscrizione all'Anagrafe Provinciale delle Aziende Agricole deriva dalla necessità di avere un database dei fascicoli aziendali aggiornato e controllato direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano come base ufficiale per la compilazione delle domande di aiuto/pagamento e per la gestione dell'istruttoria delle stesse.

Cx2 Il criterio è necessario per una corretta gestione dell'intervento attraverso le necessarie banche dati.

Cx3 Bolzano ritiene essenziale la gestione degli allevamenti con la disponibilità di superfici foraggere per l'alimentazione del bestiame.

Soglia minima per razza: Non c'è nessun limite per razza ma una soglia minima di 1 UBA complessivo per tutte le razze in via di estinzione. Questa scelta deriva dal ridotto numero di capi in via di estinzione reperibili sul mercato locale della Provincia Autonoma di Bolzano.

Lazio

Cx1 Tale iscrizione è gratuita e può essere fatta in qualsiasi momento attraverso le procedure pubblicate sul sito dell'ARSIAL (agenzia regionale che attua le politiche regionali in materia di tutela della biodiversità agraria) ed è aperta a tutti coloro che detengono risorse genetiche autoctone laziali iscritte al repertorio regionale. L'iscrizione è condizione presupposta per la concessione di aiuti, ai sensi della L.R. n. 15/2000; inoltre dà la possibilità di partecipare a tutte le iniziative informative in materia nonché consente il continuo censimento delle risorse genetiche presenti sul territorio.

Soglia minima per razza: Non si ritiene di stabilire una soglia differenziata per razza

Veneto:

Cx1 e Cx2 e n. UBA coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Lombardia:

Le soglie minime individuate permettono di intercettare il maggior numero di aziende in funzione delle consistenze aziendali per razza.

PA Trento

Soglia minima per razza

E' necessario perseguire l'obiettivo di incrementare significativamente il numero dei capi allevati delle razze elencate e non si ritiene opportuno porre limiti superiori.

Toscana

Cx1

I maschi non interi non contribuiscono al mantenimento della razza. Le varie razze non presentano tutte lo stesso rischio di erosione genetica: per le razze bovine ed equine a maggiore diffusione si riconoscono a premio solo i capi con età superiore a 24 mesi e per i suini solo i riproduttori. Per le razze bovine a minor diffusione si riconoscono comunque solo i bovini di almeno 6 mesi di età in quanto i vitelli con età inferiore sono già conteggiati nel premio della vacca nutrice.

Marche

Soglia minima per razza: La limitazione indicata è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno, che nel caso di consistenze minime, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi del beneficiario e contributo erogato

Liguria

Non si chiede una soglia minima per favorire l'accesso all'intervento ad una maggiore platea di beneficiari al fine di favorire l'allevamento delle razze in via di estinzione/erosione

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- I01 allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;
- I02 dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, fatte salve le specifiche disposizioni regionali;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni

Regione/PPAA	I02: mantenimento consistenza	Altri impegni:
Abruzzo	Fatte salve le cause di forza maggiore, è prevista una tolleranza in diminuzione del numero dei capi a premio fino al 10% rispetto al numero di UBA iniziali. Tuttavia, nel caso di allevamenti fino a 10 UBA la tolleranza in termini assoluti può arrivare fino a 2 UBA. Il premio viene	

	comunque corrisposto di anno in anno ai soli capi effettivamente presenti nell'allevamento	
Basilicata	Fatte salve le cause di forza maggiore, è prevista una tolleranza in diminuzione del numero dei capi a premio nel corso della durata dell'impegno fino al 20% rispetto al numero di UBA iniziali. Tuttavia, nel caso di allevamenti fino a 10 UBA la tolleranza in termini assoluti può arrivare fino a 2 UBA. Il premio viene comunque corrisposto di anno in anno ai soli capi effettivamente presenti nell'allevamento	
Calabria	è consentita una diminuzione massima della consistenza pari al 20% per l'intero periodo di impegno (ad eccezione di cause di forza maggiore).	·10x Effettuare la riproduzione in pu
Campania	Per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei capi ammessi con la domanda di aiuto del primo anno	
Emilia-Romagna	Si	
Lazio	Mantenere almeno la consistenza iniziale dell'allevamento per tutta la durata dell'impegno, pari a 5 anni, con la possibilità di graduare l'eventuale inadempienza dell'impegno	·1x1 Per le razze che non dispongono di genealogici (pecora quadricorna e ca) appositamente attestazione di appartenenza dall'ARSIAL
Liguria	avendo scelto un impegno annuale si richiede di mantenere per l'anno la consistenza in UBA richiesta	
Lombardia	Il numero dei capi accertati con la domanda di sostegno deve essere mantenuto per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima di riduzione del 20%. Per domande di sostegno con meno di 10 UBA accertate a premio, la suddetta tolleranza può essere superata fino ad una riduzione massima di 2 UBA, fermo restando il rispetto del criterio di ammissibilità riferito alla soglia minima di UBA per tipo di allevamento	
Marche	Si	
Molise	Si	
Piemonte	Fatte salve le cause di forza maggiore, è prevista una tolleranza in diminuzione del numero dei capi a premio nel corso della durata dell'impegno fino al 10% rispetto al numero dei capi iniziale. Il premio	

	viene comunque corrisposto di anno in anno ai soli capi effettivamente presenti nell'allevamento.	
Puglia	Mantenimento per 5 anni del numero di UBA (quale media nell'arco del periodo di impegno) che non dovrà scendere al di sotto del livello dichiarato a premio in DdA.	
Sardegna	Le disposizioni relative al mantenimento della consistenza durante il periodo d'impegno si applicano separatamente alle razze ammesse.	
Sicilia	SI- Ad eccezione dei casi di forza maggiore riconosciuti a livello normativo	
Toscana	Fatte salve le cause di forza maggiore, è prevista una tolleranza in diminuzione del numero dei capi a premio nel corso della durata dell'impegno fino al 20% rispetto al numero dei capi iniziale. Tuttavia nel caso di allevamenti con consistenza inferiore a 10 capi, la tolleranza in termini assoluti può arrivare fino a 2 capi. Il premio viene comunque corrisposto di anno in anno ai soli capi effettivamente presenti nell'allevamento.	·Ix1 In caso di evento fecondativo, le femmine non possono essere fecondate da riproduttori della razza
P.A. Bolzano	L'impegno è annuale, sono quindi da mantenere per anno di campagna le UBA richieste	·Ix1 Mantenere un carico zootecnico massimo distinto per specificità territoriali -è Possibile definire il calcolo della superficie necessaria per l'applicazione di specifici coefficienti di allevamento
P.A. Trento	Mantenere in allevamento per almeno 5 anni consecutivi dalla data di adesione, capi appartenenti ad almeno 1 delle razze minacciate di abbandono/erosione genetica. L'impegno consiste nel mantenere in allevamento, anche a rotazione, per almeno 5 anni consecutivi dal momento della presentazione della domanda di adesione, almeno un UBA di capi appartenenti ad una delle razze minacciate di abbandono Mantenere in allevamento i capi oggetto di premio per almeno 5 mesi (a partire dal 15 marzo)	·Ix1 capi devono essere iscritti al Libro del Registro Anagrafico;
Umbria	Fatte salve le cause di forza maggiore, è prevista una tolleranza in diminuzione del numero dei capi a premio nel corso della durata dell'impegno fino al 20% rispetto al numero dei capi iniziale. Tuttavia, nel caso di allevamenti fino a 10 capi la	

	tolleranza in termini assoluti può arrivare fino a 2 capi. Il premio viene comunque corrisposto di anno in anno ai soli capi effettivamente presenti nell'allevamento	
Valle d'Aosta	diminuzione max 20% sull'intero periodo di impegno aumento max 20% entro il 3° anno	
Veneto	Per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto del primo anno. La riduzione massima consentita del numero di capi, intesa come riduzione complessiva nel periodo di impegno, è pari al 50% del numero di capi ammessi al primo anno. La riduzione del numero di capi entro il limite del 50% comporta comunque riduzioni dell'aiuto e/o sanzioni progressive.	; ; Partecipazione del beneficiario all'i (consulenza)e/oSRH03 (attività forn

Specificità per I02 - mantenimento consistenza

Toscana:

Tale tolleranza è giustificata dal fatto che, trattandosi di razze a limitata diffusione, è spesso difficile reperire sul mercato nuovi soggetti. Inoltre le razze minacciate si trovano spesso all'interno di allevamenti di piccole dimensioni, in cui la perdita anche di pochi capi ha un'incidenza rilevante. In questi casi sono pagati gli animali effettivamente allevati, senza ulteriori conseguenze.

Coefficienti Conversione UBA >La Regione Toscana utilizza i seguenti indici di conversione capi/UBA per gli ovicaprini e per i suini:

- Ovini e caprini di età superiore a sei mesi = 0,15 UBA
- Scrofe riproduttrici e verri riproduttori = 0,5 UBA
- Altri suini = 0,3 UBA

Per le altre categorie di animali i coefficienti sono quelli stabiliti a livello nazionale

Valle d'Aosta

La diminuzione è giustificata dal fatto che, trattandosi di razze a limitata diffusione e presenti in numero ridotto in azienda, la perdita anche di pochi capi ha un'incidenza rilevante.

L'aumento è giustificato dal fatto che la Regione ha tutto l'interesse di premiare le aziende che nel corso del quinquennio incrementano il numero di capi allevati.

Lombardia

Il mantenimento della consistenza dell'allevamento accertata il primo anno, con una tolleranza ritenuta fisiologica, per l'intera durata del periodo di impegno garantisce un'efficace conservazione delle razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione

Impegni aggiuntivi

PA Bolzano

Ix1

Rispetto del carico minimo di 0,5 UBA/ha. Gli animali, corrispondenti al carico minimo, devono essere tenuti nell'azienda propria del richiedente.

Rispetto del limite di carico bestiame massimo a seconda della quota altimetrica media (dei prati, dei pascoli e delle foraggere avvicendate) (tolleranza di 0.1 UBA/ha o 2 UBA/azienda): A) fino a 1250 m

s.l.m.: 2,3 UBA/ha; B) sopra 1250 m s.l.m. e fino a 1500 m s.l.m.: 2,0 UBA/ha; C) sopra 1500 m s.l.m. e fino a 1800 m s.l.m.: 1,8 UBA/ha; D) sopra 1800 m s.l.m.: 1,6 UBA/ha.

Questi elementi sono ritenuti utili Per una gestione sostenibile ed estensiva delle colture foraggere rappresentate dai prati permanenti, deve essere previsto un carico massimo di bestiame in funzione dell'altitudine dei prati stessi e quindi progressivamente diminuito in funzione della capacità foraggera correlata alle condizioni geografiche e climatiche montane. La presenza di un minimo di bestiame in azienda permette di sostenere la corretta gestione dei prati permanenti e del foraggio che ne deriva per l'alimentazione diretta del bestiame aziendale in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente alpino.

Coefficienti da utilizzare per le superfici foraggere ai fini del calcolo del carico di bestiame:

Prato / prato area speciale: 1; Prato / prato area speciale con tara 20%: 0.8; Prato / prato area speciale con tara 50%: 0.5; Prato / prato area speciale (falcatura biennale): 0.5; Prato / prato area speciale (falcatura biennale) con tara 20%: 0.4; Prato / prato area speciale (falcatura biennale) con tara 50%: 0.25; Pascolo: 0.4; Pascolo con tara 20%: 0.32; Pascolo con tara 50%: 0.2; Arboreto consociabile (con coltivazione erbacee): 0.5; Foraggere avvicendate: 1.2. Il carico zootecnico viene calcolato secondo la formula: Carico di Bestiame = (UBA-carico di Alpeggio)/(Superficie Foraggera (ha)). Il carico di Alpeggio viene calcolato secondo la formula: Carico di Alpeggio = (numero giorni di Alpeggio*UBA)/365.

I parametri utilizzati per il calcolo del carico di bestiame utilizzano alcuni parametri di ponderazione sia delle superfici delle diverse tipologie colturali che delle specie animali più diffusamente allevate per ottimizzare il calcolo in funzione del reale valore nutrizionale delle diverse colture stesse che dell'impatto in termini di deiezioni e di fabbisogno alimentare delle specie animali allevate a livello provinciale. Le differenze dei coefficienti di conversione del bestiame rispetto a quanto previsto a livello comunitario sono dovute alle diverse caratteristiche delle specie allevate a livello provinciale.

Ai fini della determinazione della superficie da utilizzarsi nel calcolo del carico di bestiame (ma non per l'erogazione del premio) superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti con Province Autonome o Regioni. Ai fini del calcolo del carico bestiame vengono anche considerate eventuali superfici situate nel territorio austriaco confinante. Le superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti con la P. A. di Bolzano, possono essere prese in considerazione esclusivamente ai fini della determinazione della superficie da utilizzarsi nel calcolo del carico di bestiame.

Coefficienti Conversione UBA

Tenendo conto di giustificazioni scientifiche, Giustificazione fornita dal Prof. Gauly, Libera Università di Bolzano. Alcune specie di bestiame allevate presentano caratteristiche particolari in quanto adattate al contesto della montagna alpina e ciò determina la necessità di adeguare una parte dei coefficienti di conversione.

Coefficienti da applicare per il calcolo delle UBA: Bovini: 1. Bovini, Yak e zebù oltre i 2 anni di età: 1.000 UBA; 2. Bovini, Yak e zebù tra 6 mesi e 2 anni di età: 0.600 UBA; 3. Vitelli da 4 settimane fino a 6 mesi di età: 0.400 UBA. **Equini** 1. Equini con più di 6 mesi di età: 0.700 UBA; 2. Asini e muli oltre i 6 mesi d'età: 0.700 UBA; 3. Pony oltre i 6 mesi d'età (compresi gli "Haflinger"): 0.700 UBA. **Ovini:** 1. Ovini, caprini oltre 1 anno d'età: 0.150 UBA; **Suini** 1. Suini riproduttori: 0.200 UBA; 2. Suini da ingrasso con ridotto ciclo annuo di produzione (2 cicli di produzione all'anno) a partire da 50 kg: 0.200 UBA; Per quanto riguarda galline ovaiole, polli da carne e suini da ingrasso sotto la soglia nazionale valida per l'obbligatorietà della registrazione: si precisa che queste tipologie vengono prese in considerazione esclusivamente oltre i 4 suini e/o 250 galline ovaiole/polli da carne in quanto sono ritenuti non rilevanti per l'impegno tendente a limitare l'infiltrazione di sostanze nutrienti ai sensi dell'art.7, 1b del Reg. (UE) n. 807/2014. **Galline:** 1. Galline ovaiole: 0.005 UBA; 2. Polli da carne: 0.005 UBA; **Altro pollame:** 1. Tacchini: 0.03 UBA; 2. Struzzi oltre 1 anno di età: 0.150 UBA; **Altri erbivori:** 1. Lama e alpaca oltre 1 anno d'età: 0.150 UBA; 2. Selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età (Cervi, Caprioli, ecc.): 0.150 UBA.

Lazio

Ix1

In caso di razze con libro genealogico non ancora attivato il registro viene tenuto da ARSIAL che rilascia

apposita attestazione di appartenenza alla razza

Veneto

Ix1

coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Calabria

Ix1 - l'impegno evita la dispersione genetica

Toscana

Ix1 -

Non sussiste un obbligo di sottoporre le fattrici ad eventi fecondativi; tuttavia, in tal caso, questi devono avvenire solo con maschi riproduttori della stessa razza, affinché le fattrici siano riconosciute a premio.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nel caso si adottino impegni connessi al mantenimento della consistenza della razza, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero di assenza di obbligo di mantenimento della consistenza della razza. In questo caso, ai fini del pagamento la baseline è da ritenersi i ricavi e i costi connessi all'allevamento delle razze convenzionali. La giustificazione del pagamento, quindi, espresso in €/UBA, è data dalla differenza di ricavi tra razze convenzionali e razze in via di estinzione/erosione e dell'eventuale variazione dei costi per l'acquisto di mezzi tecnici nel processo produttivo zootecnico (costi di alimentazione, spese veterinarie e altre spese specifiche per ciascuna tipologia di allevamento).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE)

2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno. Il range in euro/UBA/anno previsto dalle diverse Regioni PPAA è il seguente:

Regione/PPAA	Range (€/UBA/anno)
Abruzzo	150-300
Basilicata	306,36-479
Calabria	306,36-479
Campania	310-480
Emilia-Romagna	200
Lazio	200
Liguria	200-380
Lombardia	Bovini: 400 Ovicapriini: 260 Equidi: 235
Marche	200
Molise	200
Piemonte	400
Puglia	220
Sardegna	160-318,16
Sicilia	306,36-479,8
Toscana	200-600
P.A. Bolzano	200 Premio minimo erogabile 250 €
P.A. Trento	200-400
Umbria	140
Valle d'Aosta	200
Veneto	200-600

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività (eventualmente per razza di animale) sulla base del suo ammontare.

Regioni/PPAA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
	[SI/NO]	[soglia/%]		
Abruzzo	No			
Basilicata	No			
Calabria	Si			
Campania	No			
Emilia-Romagna	No			
Lazio				
Liguria	No			

Lombardia	No			
Marche	No			
Molise	No			
Piemonte	No			
Puglia	No			
Sardegna	Si	Fino a 4.000,00 euro/anno: 100%	> di 4.000,00 e fino a 6.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 6.000,00 euro/anno: 60%
Sicilia	No			
Toscana	No			
P.A. Bolzano	No			
P.A. Trento	No			
Umbria	No			
Valle d'Aosta	No			
Veneto	No			

La Regione Marche prevede di liquidare tutte le domande pervenute ed ammissibili. Gli importi dei premi devono essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

Regione Lazio: Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno dichiarate ammissibili, si procederà ad un abbattimento proporzionale dell'importo dell'aiuto.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Da 1 a 5 anni, in base alle scelte regionali, come di seguito indicato:

Ad eccezione delle Regioni Sardegna, Provincia Autonoma di Bolzano, Liguria che prevedono una durata annuale (1 anno), per le altre Regioni e PAA la durata è di 5 anni.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
- (b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA014-CAM-01-BOVINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' -BOVINI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA014-CAM-01-EQUIDI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - EQUIDI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA014-CAM-01-OVICAP - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - OVICAPRINI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA014-CAM-01-SUINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - SUINI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14 - BOL.01 - Pagamento annuale per UBA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14 - MAR.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14 - PUG.01 OVI C - SRA14 - ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14 - PUG.02 EQUID - SRA14 - ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14 - SIC.01 - Bovini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14 - SIC.02 - Equidi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14 - SIC.03 - Ovicaprini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14 - SIC.04 - Suini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14 - UMB.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - azione 1	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-ABR.01 - Indennizzo per la conservazione delle risorse genetiche animali	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-BAS-01-Bovini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-BAS-01-Equini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA14-BAS-01-Ovicapr - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-BAS-01-Suini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-CAL-01. Bovini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Bovini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-CAL-01. Equidi - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Equidi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-CAL-01. Ovicap - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Ovicaprini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-CAL-01. Suini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Suini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LAZ01-BOVINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- BOVINI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LAZ01-EQUIDI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- EQUIDI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LAZ01-OVICAPRI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- OVICAPRINI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LAZ01-SUINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- SUINI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LIG-01 bovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Bovini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LIG-02 equini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Equini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LIG-03 ovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Ovini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LOM-01 - SRA14-PLUA.00.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - bovini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LOM-02 - SRA14-PLUA.00.02 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - equidi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LOM-03 - SRA14-PLUA.00.03 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - ovicaprini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-MOL-01- - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-PIE-01 - SRA14_Allevamento di razze animali a rischio di estinzione o erosione genetica (per UBA)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA14-SAR-01-01 - SRA14-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Bovini-Ovini-Caprini-PLUA-01	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-SAR-01-01.OvTR - SRA14-ex 10.1.5-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Ovini-Caprini-PLUA-01.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA14-SAR-01-02 - SRA14-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Asini-Cavalli-PLUA-02	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-SAR-01-02.BoTR - SRA14-ex 10.1.5-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Bovini-Suini-Asini-Cavalli-PLUA-02.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA14-SAR-01-03 - SRA14-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Suini-PLUA-03	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01- EQMONT - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – EQUINA CAVALLO MONTERUFOLINO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-APP_POM - agamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA PECORA APPENNINICA E POMARANCINA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-ASININA - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – ASININA ASINO DELL'AMIATA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-CALVANA - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA CALVANA E MUCCA PISANA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-EQMAREM - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – EQUINA CAVALLO MAREMMANO APPENNINICO E BARDIGIANO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-GARFAMI - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA GARFAGNINA BIANCA e OVINA DELL'AMIATA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-MAREMMA - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA MAREMMANA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-MASSESE - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA MASSESE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-MONGARF - SRA14-ACA14.PLUA.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – CAPRINA CAPRA DI MONTECRISTO E CAPRA DELLA GARFAGNANA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA14-TOS-01-PONTREM - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA PONTREMOLESE E GARFAGNINA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-ROMAGNO - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA ROMAGNOLA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-SUINA C - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – SUINA CINTA SENESE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TOS-01-ZERASCA - SRA14-ACA14.PLUA.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA ZERASCA	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TRE.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (razze ovicaprine 400,00 €/UBA)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-TRE.02 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (razze bovine ed equine 200,00 €/UBA)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-VDA-01-ACA14.P - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-VEN.01 - Specie bovina- razza Burlina	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-VEN.02 - Specie bovini- razza Rendena e Grigio alpina Specie Equini- Razza cavallo del Delta, Maremmana e Bardigiana	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-VEN.03 - Specie Equini- Razza CAITPR	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-VEN.04 - Specie Equini- Razza Norico	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-VEN.05 - Specie Avicoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-VEN.06 - Specie Ovini - Razza alpagota e Brogna	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-VEN.07 - Specie Ovini - Razza Lamon, Pecora vicentina o Foza	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14_RER.01 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14_RER.02 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.05)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Si

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA014-CAM-01-BOVINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' -BOVINI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA014-CAM-01-EQUIDI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - EQUIDI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA014-CAM-01-OVICAP - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - OVICAPRINI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA014-CAM-01-SUINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - SUINI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14 - BOL.01 - Pagamento annuale per UBA

Bovini ed equidi:

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Ovini:

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di

Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA14 - MAR.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14 - PUG.01 OVI C - SRA14 - ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14 - PUG.02 EQUID - SRA14 - ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14 - SIC.01 - Bovini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14 - SIC.02 - Equidi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA14 - SIC.03 - Ovicapriini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14 - SIC.04 - Suini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14 - UMB.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - azione 1

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-ABR.01 - Indennizzo per la conservazione delle risorse genetiche animali

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-BAS-01-Bovini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-BAS-01-Equini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-BAS-01-Ovicapr - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-BAS-01-Suini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-CAL-01. Bovini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Bovini

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-CAL-01. Equidi - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Equidi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-CAL-01. Ovicap - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Ovicapri

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-CAL-01. Suini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Suini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-LAZ01-BOVINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- BOVINI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-LAZ01-EQUIDI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- EQUIDI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-LAZ01-OVICAPRI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- OVICAPRINI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-LAZ01-SUINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- SUINI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-LIG-01 bovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Bovini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-LIG-02 equini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Equini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-LIG-03 ovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Ovini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-LOM-01 - SRA14-PLUA.00.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - bovini

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 - Intervento SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l..

SRA14-LOM-02 - SRA14-PLUA.00.02 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - equidi

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 - Intervento SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l..

SRA14-LOM-03 - SRA14-PLUA.00.03 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - ovicapri

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 - Intervento SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l..

SRA14-MOL-01- - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-PIE-01 - SRA14_Allevamento di razze animali a rischio di estinzione o erosione genetica (per UBA)

La metodologia di calcolo del PLUA, si discosta dal giustificativo nazionale ed è esplicitata nel documento: "Certificazione di giustificazione dei premi: SRB01, ACA08, ACA14, SRA28, SRC02, SRA27" redatto da IPLA S.p.A e allegato al Documento giustificativo nazionale a cura del CREA.

SRA14-SAR-01-01 - SRA14-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Bovini-Ovini-Capriini-PLUA-01

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-SAR-01-01.OvTR - SRA14-ex 10.1.5-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Ovini-Capriini-PLUA-01.Transizione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA14-SAR-01-02 - SRA14-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Asini-Cavalli-PLUA-02

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-SAR-01-02.BoTR - SRA14-ex 10.1.5-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Bovini-Suini-Asini-Cavalli-PLUA-02.Transizione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA14-SAR-01-03 - SRA14-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Suini-PLUA-03

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01- EQMONT - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – EQUINA
CAVALLO MONTERUFOLINO

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-APP_POM - agamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA
PECORA APPENNINICA E POMARANCINA

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-ASININA - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – ASININA
ASINO DELL’AMIATA

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-CALVANA - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA
CALVANA E MUCCA PISANA

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-EQMAREM - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – EQUINA
CAVALLO MAREMMANO APPENNINICO E BARDIGIANO

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-GARFAMI - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA GARFAGNINA BIANCA e OVINA DELL'AMIATA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-MAREMMA - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA MAREMMANA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-MASSESE - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA MASSESE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-MONGARF - SRA14-ACA14.PLUA.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – CAPRINA CAPRA DI MONTECRISTO E CAPRA DELLA GARFAGNANA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-PONTREM - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA PONTREMOLESE E GARFAGNINA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-ROMAGNO - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA ROMAGNOLA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-SUINA C - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – SUINA CINTA SENESE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TOS-01-ZERASCA - SRA14-ACA14.PLUA.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA ZERASCA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-TRE.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (razze ovicaprine 400,00 €/UBA)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Gli importi sono stati poi rivisti in base al documento "Giustificazione economica dei pagamenti per gli interventi a capo e/o superficie - PSR 2023-2027

Provincia Autonoma di Trento Gennaio 2023", elaborato dal CREA - CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA SEDE TRENINO ALTO ADIGE"

SRA14-TRE.02 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (razze bovine ed equine 200,00 €/UBA)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-VDA-01-ACA14.P - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-VEN.01 - Specie bovina- razza Burlina

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" e successivamente certificati dal CREA.

SRA14-VEN.02 - Specie bovini- razza Rendena e Grigio alpina Specie Equini- Razza cavallo del Delta, Maremmana e Bardigiana

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-VEN.03 - Specie Equini- Razza CAITPR

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" e successivamente certificati dal CREA.

SRA14-VEN.04 - Specie Equini- Razza Norico

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" e successivamente certificati dal CREA.

SRA14-VEN.05 - Specie Avicoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" e successivamente certificati dal CREA.

SRA14-VEN.06 - Specie Ovini - Razza alpagota e Brogna

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" e successivamente certificati dal CREA.

SRA14-VEN.07 - Specie Ovini - Razza Lamon, Pecora vicentina o Foza

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" e successivamente certificati dal CREA.

SRA14_RER.01 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28"

elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA14_RER.02 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.05)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA014-CAM-01-BOVINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - BOVINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA014-CAM-01-EQUIDI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - EQUIDI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA014-CAM-01-OVICAP - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - OVICAPRINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA014-CAM-01-SUINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - SUINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14 - BOL.01 - Pagamento annuale per UBA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14 - MAR.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14 - PUG.01 OVI C - SRA14 - ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14 - PUG.02 EQUID - SRA14 - ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14 - SIC.01 - Bovini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	310,00	310,00	310,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14 - SIC.02 - Equidi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	380,00	380,00	380,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14 - SIC.03 - Ovicaprini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	320,00	320,00	320,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14 - SIC.04 - Suini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14 - UMB.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - azione 1 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-ABR.01 - Indennizzo per la conservazione delle risorse genetiche animali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	833,00	833,00	833,00	833,00	0,00	Somma: 3.332,00 Max: 833,00
SRA14-BAS-01-Bovini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	306,36	306,36	306,36	306,36	306,36	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	163,21	163,21	163,21	163,21	163,21	0,00	0,00	Somma: 816,05 Max: 163,21
SRA14-BAS-01-Equini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	479,80	479,80	479,80	479,80	479,80	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	104,21	104,21	104,21	104,21	104,21	0,00	0,00	Somma: 521,05 Max: 104,21
SRA14-BAS-01-Ovicapr - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	316,31	316,31	316,31	316,31	316,31	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	158,07	158,07	158,07	158,07	158,07	0,00	0,00	Somma: 790,35 Max: 158,07
SRA14-BAS-01-Suini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	318,16	318,16	318,16	318,16	318,16	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	157,15	157,15	157,15	157,15	157,15	0,00	0,00	Somma: 785,75 Max: 157,15
SRA14-CAL-01. Bovini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Bovini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	306,36	306,36	306,36	306,36	306,36	306,36	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-CAL-01. Equidi - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Equidi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	479,80	479,80	479,80	479,80	479,80	479,80	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-CAL-01. Ovicap - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Ovicaprini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	316,31	316,31	316,31	316,31	316,31	316,31	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-CAL-01. Suini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - Suini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	318,16	318,16	318,16	318,16	318,16	318,16	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-LAZ01-BOVINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'-BOVINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	5.060,00	5.060,00	5.060,00	5.060,00	5.060,00	0,00	Somma: 25.300,00 Max: 5.060,00
SRA14-LAZ01-EQUIDI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- EQUIDI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	3.209,00	3.209,00	3.209,00	3.209,00	3.209,00	0,00	Somma: 16.045,00 Max: 3.209,00
SRA14-LAZ01-OVICAPRI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- OVICAPRINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	618,00	618,00	618,00	618,00	618,00	0,00	Somma: 3.090,00 Max: 618,00
SRA14-LAZ01-SUINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- SUINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	73,00	73,00	73,00	73,00	73,00	0,00	Somma: 365,00 Max: 73,00
SRA14-LIG-01 bovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Bovini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	358,00	358,00	358,00	358,00	358,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	120,00	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00	Somma: 1.080,00 Max: 240,00
SRA14-LIG-02 equini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Equini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	100,00	214,00	214,00	214,00	214,00	0,00	Somma: 956,00 Max: 214,00
SRA14-LIG-03 ovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Ovini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	125,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	Somma: 1.125,00 Max: 250,00
SRA14-LOM-01 - SRA14-PLUA.00.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - bovini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-LOM-02 - SRA14-PLUA.00.02 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - equidi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	235,00	235,00	235,00	235,00	235,00	235,00	235,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-LOM-03 - SRA14-PLUA.00.03 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica - ovicapri (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-MOL-01- - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
SRA14-PIE-01 - SRA14_Allevamento di razze animali a rischio di estinzione o erosione genetica (per UBA) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA14-SAR-01-01 - SRA14-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Bovini-Ovini-Capri-PLUA-01 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-SAR-01-01.OvTR - SRA14-ex 10.1.5-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Ovini-Caprini-PLUA-01.Transizione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	194,00	194,00	194,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-SAR-01-02 - SRA14-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Asini-Cavalli-PLUA-02 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-SAR-01-02.BoTR - SRA14-ex 10.1.5-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Bovini-Suini-Asini-Cavalli-PLUA-02.Transizione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-SAR-01-03 - SRA14-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità-Suini-PLUA-03 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01- EQMONT - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – EQUINA CAVALLO MONTERUFOLINO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-APP_POM - agamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA PECORA APPENNINICA E POMARANCINA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-ASININA - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – ASININA ASINO DELL'AMIATA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-CALVANA - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA CALVANA E MUCCA PISANA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-EQMAREM - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – EQUINA CAVALLO MAREMMANO APPENNINICO E BARDIGIANO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-GARFAMI - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA GARFAGNINA BIANCA e OVINA DELL'AMIATA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	420,00	420,00	420,00	420,00	420,00	420,00	420,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-MAREMMA - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA MAREMMANA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-MASSESE - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA MASSESE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-MONGARF - SRA14-ACA14.PLUA.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – CAPRINA CAPRA DI MONTECRISTO E CAPRA DELLA GARFAGNANA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-PONTREM - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA PONTREMOLESE E GARFAGNINA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-ROMAGNO - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – BOVINA ROMAGNOLA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-SUINA C - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – SUINA CINTA SENESE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TOS-01-ZERASCA - SRA14-ACA14.PLUA.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica – OVINA ZERASCA (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-TRE.01 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (razze ovicaprine 400,00 €/UBA) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	4.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	Somma: 5.000,00 Max: 1.000,00
SRA14-TRE.02 - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (razze bovine ed equine 200,00 €/UBA) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	Somma: 10.000,00 Max: 2.000,00
SRA14-VDA-01-ACA14.P - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	4.150,00	4.150,00	4.150,00	4.150,00	4.150,00	0,00	0,00	Somma: 20.750,00 Max: 4.150,00
SRA14-VEN.01 - Specie bovina-razza Burlina (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-VEN.02 - Specie bovini-razza Rendena e Grigio alpina Specie Equini- Razza cavallo del Delta, Maremmana e Bardigiana (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-VEN.03 - Specie Equini-Razza CAITPR (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-VEN.04 - Specie Equini-Razza Norico (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	330,00	330,00	330,00	330,00	330,00	330,00	330,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-VEN.05 - Specie Avicoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-VEN.06 - Specie Ovini - Razza alpagota e Brogna (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14-VEN.07 - Specie Ovini - Razza Lamon, Pecora vicentina o Foza (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14_RER.01 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA14_RER.02 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.05) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.19 (unità: Capi di bestiame)	20.952,92	75.667,24	94.640,11	84.010,83	77.753,08	70.748,44	11.333,06	Somma: 435.105,68 Max: 94.640,11
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	1.780.000,00	17.436.452,13	23.533.147,13	20.873.837,13	19.709.954,13	17.929.954,12	4.511.066,00	105.774.410,64
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	744.060,00	7.772.947,46	10.458.683,13	9.111.823,16	8.664.255,30	7.920.195,32	1.866.178,00	46.538.142,37
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	4.755.190,00	4.214.260,00	1.514.260,00	0,00	0,00	0,00	10.483.710,00
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	2.199.962,33	1.979.803,82	616.303,82	0,00	0,00	0,00	4.796.069,97
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	---	------	------	------	------	------	------	------	------

SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA15
Nome intervento	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI		X			X		X	X		X
NO	X		X	X		X			X	

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Fears 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi un adeguato livello di reddito e il mantenimento vitale di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e PAA programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste e rispondere al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari e le superfici dedicate alla conservazione di queste risorse genetiche vegetali.

La conservazione di queste varietà rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione, dovuto alla poca espansione, in termini di superfici nelle singole aziende agricole e dall'altra dalla difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato. Per questi motivi le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate all'interno delle stesse. L'obiettivo è pertanto quello di favorire la conservazione di queste varietà consentendo, laddove opportuno, l'accesso all'intervento a tutti i beneficiari indipendentemente dalla entità delle superfici che sottoporranno ad impegno.

Per le sole colture arboree, considerata la natura delle varietà da preservare e le criticità già espresse, possono essere assoggettate a premio anche esemplari che insistono su superfici risultanti come tare aziendali.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità agricola vegetale nelle aziende agricole, sostenendo la coltivazione di specie e varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche Regionali/Provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

Molte regioni sono dotate anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica vegetale al fine di contrastare la perdita di risorse non rinnovabili, quali quelle genetiche di specie vegetali, dovuta in larga parte all'introduzione da tempo di diverse modalità di conduzione dell'azienda agricola nonché a caratteristiche di limitata produttività e difficile inserimento nel mercato.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e alle risorse genetiche vegetali definite dalle Regioni/PPAA.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali", poiché è rivolto al mantenimento e la diffusione delle risorse vegetali a rischio di erosione genetica e quindi della biodiversità agraria.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche vegetali diffuse nei diversi ambienti regionali/provinciali.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.31 Preservare gli habitat e le specie, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali. La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore. Le Regioni e le Province Autonome definiscono gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie a quello del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali per le stesse superfici

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi ACA
Basilicata	ACA1 - ACA3 - ACA21 - ACA24 - SRA29
Emilia-Romagna	SRA 1; SRA 19; SRA25; SRA 29
Lazio	ACA1, ACA2,

	ACA3, ACA24, SRA 30, SRB01 e SRC 01
Liguria	SRA01, SRA05, SRA21, SRA24, SRA25 SRA29
Marche	SRA 001, SRA 003, SRA 006, SRA 029
Piemonte	ACA 1, ACA 3, ACA 4, ACA 5, ACA 6, ACA 13, ACA 22, ACA 24, SRA 29
Puglia	ACA 1, ACA 3, ACA 4, ACA 13, ACA 25, SRA29.
Sardegna	Tutte le ACA pertinenti ammissibili come cumulabilità tra quelle attivate dalla Regione Sardegna e nello specifico quelle a superficie SRA01, SRA03, SRA29
Sicilia	SRA20; SRA29
Toscana	SRA29, ACA1, ACA2, ACA3, ACA5, ACA6, ACA24
P.A. Trento	

Umbria	ACA1, SRA29
Valle d'Aosta	SRA 1
Veneto	Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013

Liguria:

la conservazione della risorsa è indipendente dal metodo/tecnica colturale adottata e gli impegni sono diversi

Veneto:

coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Toscana

La coltivazione di varietà locali può abbinarsi e cumularsi al biologico ad ognuno degli interventi ACA indicati in quanto questi remunerano impegni che non si sovrappongono, né confliggono

Lazio

In proseguimento con la precedente programmazione e per consentire applicazione di alcune priorità

Marche

L'intervento non remunera la stessa tipologia di impegni definiti negli interventi indicati come cumulabili

Puglia

Motivazioni tecniche e in linea con la precedente programmazione

Basilicata

la conservazione delle varietà in via di estinzione è indipendente dalla tecnica colturale adottata pertanto gli impegni non si sovrappongono

Piemonte

Il premio viene calcolato tenendo conto della sola varietà coltivata e quindi non si sovrappone agli impegni degli interventi elencati.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari

P01 - aree di origine delle cultivar, zona tipica di produzione;

P02 - aziende che praticano Agricoltura Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007)

P03 - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P04 - aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali.

P05 - tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismo ecc.);

P06 - aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per favorire lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le varietà locali tradizionalmente riconosciute;

P07 – grado di erosione genetica.

P08 – aree soggette a vincoli naturali

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01 - sì/no	P02 - sì/no	P03 - sì/no	P04 - sì/no	P05 - sì/no	P06 - sì/no
Basilicata	No	No	No	No	No	No
Emilia-Romagna	Si	No	Si	SI	No	No
Lazio	No	Si	Si	No	No	No
Liguria	No	No	No	No	No	No
Marche	No	No	No	No	No	No
Piemonte	Si	Si	Si	No	Si	Si

Puglia	No	No	No	No	Si	No
Sardegna	No	Si	No	No	Si	No
Sicilia	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Toscana	No	Si	Si	No	No	NO
P.A. Trento	No	No	No	No	No	No
Umbria	No	Si	No	Si	No	No
Valle d'Aosta	No	Si	Si	No	Si	Si
Veneto	Si	Si	Si	Si	Si	No

Liguria

Si stima che per l'esiguo numero di risorse con requisiti di ammissibilità, la modesta entità dei premi e le ridotte superfici rendano poco appetibile l'intervento e pertanto non si reputa necessario limitare la platea dei possibili beneficiari

Veneto

Px1 Coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Toscana

Si ritiene di semplificare i criteri di selezione, in quanto lo scopo dell'intervento è quello di riuscire a soddisfare tutte le domande presentate ed attivare - se necessario - solo le priorità relative alla conduzione con il metodo biologico e alle aree con pregi ambientali, che ben si accompagnano all'utilizzo di varietà locali.

Valle d'Aosta

P04 - Aree non presenti in VdA

PA Trento

non sono presenti criteri di selezione al fine di finanziare il maggior numero di domande possibili

Lazio

P01-04-05-06-08 In proseguimento precedente programmazione; P03 aziende ricedenti nella rete Natura 2000 e nelle Aree Naturali Protette; P07 Al fine di aumentare la tutela per le varietà maggiormente a rischio. Presupposto per l'applicazione del principio è l'inserimento nel SIAN della tabella con i valori di rischio elaborati dalla Commissione tecnico-scientifica istituita dalla L.R. 15/2000

Puglia

In merito ai principi non utilizzati specifica che la finalità principale è di tutelare tutte le risorse genetiche a rischio di erosione genetica o di estinzione

In merito al Principio regionale Px1 deriva dalla Coerenza con la Politica Agricola Regionale

Basilicata

Considerata la natura dell'intervento, non reputa necessario limitare la platea dei possibili beneficiari; tuttavia il Px1 è inserito per valutare se incentivare le aree di montagna

Piemonte

I principi P04 e P08 non vengono presi in considerazione poiché la Regione ritiene ci siano difficoltà nell'applicazione. Il Principio aggiuntivo Regionale Px1 è giustificato dal fatto che: secondo le Linee guida della biodiversità di interesse agricolo e alimentare l'età del coltivatore è un fattore di rischio di erosione genetica. Tale criterio sarà utilizzato solo a parità di punteggio

Sardegna

Si specifica che: per P02 Verrà assegnato un sostegno alle aziende che praticano Agricoltura Biologica in modo da rafforzare i risultati ambientali; il P05 terrà conto delle aziende che praticano le seguenti attività multifunzionali: fattorie sociali, fattorie didattiche e agriturismi

Sicilia

Si ritiene che non sia facilmente valutabile il principio 07 (grado di erosione genetica); l'aggiunta del Principio Px1 mira a premiare un panorama varietale più ampio.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Altri soggetti pubblici o privati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i **Criteri di ammissibilità**

Tutte le Regioni adotteranno il Criterio C01.

Il Criterio C02 non sarà adottato dalla PA di Trento e della Regione Marche.

La PA di Trento per continuità con la precedente programmazione ammette quindi solo i beneficiari di cui al C01. Mentre la Regione Marche ammette come beneficiari solo i soggetti di cui al C01 poiché l'obiettivo regionale è quello di sostenere le attività agricole condotte dagli imprenditori agricoli.

La Regione Lazio introduce un Criteri aggiuntivo Regionale come specificità: Cx1 Adesione alla rete di conservazione e sicurezza prevista dalla L.R. n. 15/2000; specificando che tale iscrizione è gratuita e può essere fatta in qualsiasi momento attraverso le procedure pubblicate sul sito dell'ARSIAL (agenzia regionale che attua le politiche regionali in materia di tutela della biodiversità agraria) ed è aperta a tutti coloro che detengono risorse genetiche autoctone laziali iscritte al repertorio regionale. L'iscrizione è condizione presupposta per la concessione di aiuti, ai sensi della L.R. n. 15/2000; inoltre dà la possibilità di partecipare a tutte le iniziative informative in materia nonché consente il continuo censimento delle risorse genetiche presenti sul territorio.

La Regione Veneto, in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali, introduce 2 Criteri aggiuntivi come specificità regionale: Cx1 Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto; Cx2 Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti Del Fascicolo Aziendale.

Altri Criteri di Ammissibilità

Le Regioni/PPAA sulla base delle loro specificità nei loro dispositivi attuativi elencano le risorse genetiche da tutelare I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri criteri di ammissibilità:

C03 - risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021 e/o iscritte in altro Registro/Elenco regionale/ provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

C04 - risorse genetiche di specie legnose da frutto locali a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte nel Registro Nazionale di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021 per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021 e/o iscritte ad altro Registro/Elenco regionale/provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

C0 5 le superfici devono essere possedute in base a un legittimo titolo di conduzione ammesse per il loro

inserimento nel fascicolo aziendale

C06 Le Regioni e PPAA possono definire una superficie minima/numero minimo di piante isolate oggetto di impegno secondo le specificità locali;

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa **Altri Criteri di ammissibilità**

Regioni/PPAA	C03 - risorse genetiche vegetali	C04 - risorse genetiche di specie legnose	C06 superficie minima oggetto di impegno / numero minimo di piante isolate	Altri criteri di ammissibilità
Basilicata	sono ammissibile le specie iscritte all'Anagrafe Nazionale o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021	sono ammissibile le specie iscritte all'Anagrafe Nazionale o iscritte al Registro Nazionale per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021	Superficie minima pari a 0,30 ettari di SOI.	
Emilia-Romagna	SI Repertorio Volontario Regionale delle risorse genetiche agrarie istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2008	SI Repertorio Volontario Regionale delle risorse genetiche agrarie istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2008	No	
Lazio	Le varietà vegetali devono appartenere all'elenco delle varietà vegetali iscritte al Registro Volontario Regionale istituito dalla L.R. n. 15/2000 e/o all'Anagrafe nazionale	Le varietà vegetali devono appartenere all'elenco delle varietà vegetali iscritte al Registro Volontario Regionale istituito dalla L.R. n. 15/2000 e/o all'Anagrafe nazionale	No	Cx1 Adesione alla Rete di conservazione e Sicurezza prevista dalla L.R. n. 15/2000. Tale Rete è costituita da tutti i soggetti pubblici e privati che detengono razze e varietà iscritte nel repertorio regionale. Tale adesione è gratuita secondo le procedure reperibili sul sito www.arsial.it
Liguria	Si	Si	No - Al fine di incentivare la conservazione di tutte le risorse ed in particolare quelle a maggior rischio di	

			estinzione si reputa opportuno non introdurre limitazioni	
Marche	Risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte al Repertorio Regionale della biodiversità vegetale di cui alla LR 12/03	Risorse genetiche di specie legnose da frutto locali a rischio di erosione/estinzione iscritte al Repertorio Regionale della biodiversità vegetale di cui alla LR 12/03	No	
Piemonte	Si	Si	Seminativi ha 0,5 _ ortive ha 0,2000 _ arboree da frutto 0,1300 ha _ vite ha 0,1300 Inoltre, si specifica che per le arboree da frutto la densità dovrà essere almeno 100 piante/ha ovvero 100 mq/pianta. Nei bandi la densità ad ettaro potrà variare a seconda della specie arborea da frutto.	Cx1 Le specie erbacee devono essere anche iscritte nel Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021. Cx2 Le specie arboree da frutto (escluso vite) devono essere anche iscritte al Registro Nazionale di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021 per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021
Puglia	Si	Si	Si, Superficie Oggetto di Impegno minima di 1 ettaro.	
Sardegna	Si Limitatamente alle risorse genetiche iscritte al Repertorio Regionale ai sensi della L.R. 16/2014 e/o all'Anagrafe nazionale	Si Limitatamente alle risorse genetiche iscritte al Repertorio Regionale ai sensi della L.R. 16/2014 e/o all'Anagrafe nazionale	No	
Sicilia	Si	Si	Si	

Toscana	SI - Le varietà ammesse devono inoltre essere iscritte nel Repertorio regionale della Toscana di cui alla LR 64/04.	SI - Le varietà ammesse devono inoltre essere iscritte nel Repertorio regionale della Toscana di cui alla LR 64/04.	<ul style="list-style-type: none"> • per le varietà di specie agrarie (seminativi) la superficie minima di coltivazione è pari ad 1 ha (ettaro) ; • per le varietà orticole la superficie minima è pari a 100 metri quadrati per varietà; la superficie minima complessiva è pari a 200 metri quadrati in un unico appezzamento; • per le specie legnose da frutto è ammesso un numero minimo di 100 piante per una superficie minima di 2.000 mq determinata considerando per ogni pianta coltivata 20 metri quadrati di terreno.; In caso di sesto d'impianto inferiore a 20 mq per pianta, deve comunque essere rispettata la superficie minima di 2.000 mq e la superficie ammessa a premio è quella effettiva. In caso di piante sparse o comunque con sesto di impianto superiore ai 20 mq per pianta, il numero delle piante non deve essere inferiore a 100 e la superficie a pagamento si determina considerando comunque 20 mq a pianta. 	Cx1 La vite non rientra tra le specie legnose da frutto ammissibili
P.A. Trento	Si	No	almeno 0,35 HA	
Umbria	Si	Si	0,5 ettari	
Valle d'Aosta	Si	Si	0,1 ha	
Veneto	Si	Si	colture erbacee: 1 ettaro	Le piante isolate non rientrano tra le colture ammesse
			colture ortive: 0,5 ettari	
			colture arboree a sesto	

C06- In considerazione che la conservazione delle varietà oggetto dell'intervento rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione, dovuto alla poca espansione, in termini di superfici nelle singole aziende agricole e dall'altra difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato, le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate all'interno delle stesse. Pertanto, alcune Regioni /PPAA ritengono di favorire l'accesso all'intervento a tutti i beneficiari indipendentemente dalla entità delle superfici che sottoporranno ad impegno.

Liguria:

C06 Al fine di incentivare la conservazione di tutte le risorse ed in particolare quelle a maggior rischio di estinzione si reputa opportuno non introdurre limitazioni

Veneto

Per C05 - La Regione del Veneto intende utilizzare la formulazione "Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti Del Fascicolo Aziendale."

Toscana

Cx1 Non si ammette la vite perché possono essere impiantate, reimpiantate o innestate per la produzione dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII, parte II, del regolamento (UE) n. 1308/2013 soltanto le varietà di uva da vino iscritte nel registro nazionale delle varietà di viti e classificate per le relative aree amministrative come varietà idonee alla coltivazione o come varietà in osservazione, escluse le viti utilizzate a scopo di ricerca e sperimentazione e di conservazione in situ del patrimonio genetico autoctono, così come previsto dalla Legge italiana 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino". Ad oggi, la maggior parte dei vitigni autoctoni toscani a rischio di estinzione non sono ammessi alla coltivazione in pieno campo.

Valle D'Aosta

C06 - in continuità con il PSR 2014-22

PA Trento

C04 - non pertinente con le specie vegetali a rischio di erosione genetica presenti nella PAT

C06 - per continuità con la precedente programmazione

Lazio

C06 le superfici coltivate sono molto ridotte a causa della difficoltà di reperire materiale di moltiplicazione sul mercato. L'incentivo all'aumento delle superfici è assicurato dal criterio di selezione specifico.

Cx1 L'adesione è condizione presupposta per la concessione di aiuti, ai sensi della L.R. n. 15/2000. Inoltre, dà la possibilità di partecipare a tutte le iniziative informative in materia nonché consente il continuo censimento delle risorse genetiche presenti sul territorio.

Marche

In merito ai **Criteri C03 e C04**, la Regione Marche intende remunerare le risorse genetiche vegetali/specie legnose da frutto iscritte nel repertorio Regionale al fine di garantire la conservazione del patrimonio genetico regionale

In merito al **Criterio C06** la Regione ritiene importante sostenere la coltivazione senza limiti minimi di superficie anche in considerazione della limitata diffusione delle risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione

I gruppi colturali ammessi a sostegno riguardano: Seminativi, mais, ortaggi, olivo, arboree da frutto

Puglia

I gruppi colturali ammessi a sostegno riguardano_Olivo-Vite-Fruttiliferi-Ortaggi-Leguminose da granella-Cereali

Basilicata

I gruppi colturali ammessi a sostegno riguardano_Arboree da frutto, Seminativi, Olivo, Ortive, Vite.

Umbria

Colture ammesse all'intervento sono: Fagiolina del Trasimeno, Mela Conventina, Pera Monteleone, Pesca Marscianese, Mela Coccianese, Mela Spoletina, Olivo Dolce Agogia, Olivo Nostrale di Rigali, Vitigno Grero, Pera Ruzza accessione di Guardea, Pera Marzaiola, Susina Cosciamonaca Gialla accessione di Collescipoli, Mela a Sonagli, Mela San Giovanni, Mela Ruzza, Fico Bianchelle, Farro di Monteleone di Spoleto, Sedano Nero di Trevi, Roveja accessione di Civita di Cascia, Pomodoro di Mercatello di Marsciano, Prugna Verdacchia, Prugna Armascia gialla accessione di Amelia, Fagiolo Verdino di Cave, Fagiolo Giallo di Cave, Merangolo di Ferentillo accessione "Frantoio La Drupa", Melo Panaia di Norcia, Olivo Borgiona, Fagiolo di Camerata di Todi, Olivo Nebbia, Olivo San Felice, Olivo Raio, Pero San Pietro accessione di San Martino in Colle, Pero Sementina, Pomodoro di Cesare, Fagiolo di Rosciano, Fagiolo Secondi del Piano, Olivo Gentile grande, Olivo Gnacolo, Olivo Peperina, Vitigno Tostolello, Vitigno Dolciame, Vitigno Cornetta, Melo Limoncella, accessione di Cascia, Vitigno Moscato di Colle di Nocera Umbra, Fico Cuore, Melo Oleosa, Pomodoro Francese, Fagiolo Morone di Macenano, Fico Alvo, Susino Pernicone, Olivo Limona, Olivo Pociolo, Olivo Ornellona, Cardo Gobbo della Media Valle del Tevere, Aglione, Lievito CMCR102-Sagrantino 1, Pomodoro a cuore di Bettona, Fagiolo di Marzana, Rapi del Trasimeno

Piemonte

In merito al Criterio C06, la soglia minima trova motivazione nei costi amministrativi di gestione delle domande.

I gruppi colturali ammessi a sostegno riguardano: Arboree da frutto, seminativi, ortive, vite

In merito ai Criteri aggiuntivi CX1 e 2 si specifica: Cx1- L'iscrizione al Registro nazionale delle varietà da conservazione permette il rilascio della certificazione di conformità del materiale di propagazione, conforme alla vigente normativa sementiera; Cx2: L'iscrizione al Registro per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto permette il rilascio della certificazione di identità varietale.

Sardegna

In merito al Criterio C06 Non si rende necessario stabilire una superficie minima in quanto si vuole garantire l'accesso a tutti i beneficiari indipendentemente dall'entità delle superfici. Le piante isolate non sono ammesse all'intervento.

Sono ammesse all'intervento tutte le varietà a rischio di erosione/estinzione di cui al criterio C03 e C04.

Non sono ammesse le piante isolate.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115

I01 coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno;

I02 mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici degli impianti di colture perenni o, nel caso di piante isolate, del numero di piante ammesse in domanda di sostegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano;

I03 mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici a colture annuali indicate nella domanda di sostegno, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano;

I04 nel caso di superfici arboree con piante isolate o filari le regioni/provincie autonome stabiliscono se è necessario mantenere una fascia di rispetto e ne definiscono l'ampiezza;

I05 nel caso di specie arboree isolate, effettuare gli interventi e le cure colturali necessari a proteggere e mantenere vitali gli esemplari oggetto dell'impegno.

Le Regioni e le Province Autonome possono definire ulteriori impegni

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa **gli Impegni**

Regioni/PPAA	I04 - superfici arboree con piante isolate o filari mantenimento fascia di rispetto e ampiezza	Ulteriori impegni
Basilicata	No	
Emilia-Romagna	Nel caso di superfici arboree con piante isolate o filari è necessario mantenere una fascia di rispetto dell'ampiezza minima di 2 metri o almeno pari alla proiezione ortogonale della chioma sulla superficie.	·Ix1 Il beneficiario è tenuto a conservare presso la sede aziendale, indicata nella domanda di sostegno, un registro costituito dalle schede di registrazione delle operazioni tecniche eseguite
Lazio	No	· Ix1 Nel caso di varietà annuali, nell'ultima annualità gli impegni terminano con la conclusione del naturale ciclo colturale ·della varietà vegetale considerata
Liguria	nel caso di piante isolate 25 mq/pianta	
Marche	Nel caso di piante isolate o di filari, mantenere una fascia di rispetto di massimo 5	· Ix1 nel caso di colture erbacee: coltivazione di semente proveniente da campi di produzione da

	metri per lato	<p>seme verificati da Marche Agricoltura Pesca;</p> <p>·Ix2 nel caso di colture arboree: conservazione di alberi riconosciuti da Marche Agricoltura Pesca come specie contenute nel Repertorio regionale;</p> <p>·Ix3 nel caso di nuovi impianti di colture arboree si richiede materiale di propagazione verificato da Marche Agricoltura Pesca.</p>
Piemonte		· Ix1 Documentazione attestante l'identità varietale
Puglia		
Sardegna	No	
Sicilia	.	·Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza)/ SRH03 (attività formative)
Toscana	No	
P.A. Trento	No	·Ix1 Il richiedente deve impegnarsi per almeno 5 anni consecutivi dal momento di presentazione della domanda di adesione a coltivare le specie vegetali minacciate di erosione genetica su un superficie di almeno 0,35ha e ricadente nel

		territorio provinciale Ix2 Conservazione in purezza
Umbria	No	
Valle d'Aosta	No	
Veneto		<p>·Ix1 obbligo di inserire superfici e quantitativi distribuiti nell'applicativo web anche per le aziende sotto soglia (per tutte le produzioni/utilizzi minori di 3.000 kg/ha/anno in Zona Ordinaria, e minori di 1.000 kg/ha/anno in Zona Vulnerabile ai Nitrati);</p> <p>Ix2 non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del reg EU 1009/2019.</p> <p>·Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) e/ o SRH03 (attività formative)</p>

Veneto

Ix1 e Ix1 - Coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

PA Trento

I01 - mais "Nostrano di Storo" e "Spin di Caldonazzo"

Valle d'Aosta

I01: Vitis vinifera; Pomacee; Cereali da granello

Lazio

I01 Specie agrarie, ortive, legnose da frutto e piante isolate.

Ix1 - In proseguimento precedente programmazione.

Marche

Gli impegni aggiuntivi Ix1, Ix2 e Ix3, sono necessari per la verificabilità e controllabilità degli impegni

Piemonte

In merito all'impegno aggiuntivo Regionale Ix1: Necessità di individuare con certezza la varietà coltivata

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 07 La norma prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'impegno I03 va oltre la baseline, inserendo nello schema di rotazione colturale delle colture annuali di interesse ai fini della tutela di risorse genetiche vegetali naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, al fine di scongiurarne l'estinzione, di tutelare la biodiversità agraria del territorio nazionale ed inoltre di aumentare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione:

Nel caso si adottino impegni connessi alla conservazione di risorse getiche locali a rischio di erosione genetica agraria, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero, in tal caso, la produttività delle colture convenzionalmente realizzate nell'areale considerato.

L'impegno I01 è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria in quanto prevede la coltivazione di risorse genetiche locali a rischio di erosione/estinzione. Il pagamento si stima sui maggiori costi/minori ricavi da sostenere per la coltivazione di una specie a rischio di estinzione.

Nella pratica ordinaria non è usuale sottrarre alla produzione una fascia di rispetto intorno a piante isolate. L'impegno I04 è di livello superiore in quanto, se ritenuto necessario dalle Regioni, obbliga l'agricoltore ad osservare una fascia di rispetto non produttiva, ancorché di ampiezza variabile, per la tutela delle specie arboree a rischio di estinzione/erosione genetica.

Inoltre, nella pratica ordinaria non è usuale prevedere interventi manutentivi finalizzati alla protezione di piante isolate, di pregio da un punto di vista della conservazione genetica.

L'impegno I05 è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria in quanto prevede cure colturali finalizzate al mantenimento in buono stato vegetativo delle specie arboree adulte isolate ritenute di pregio da un punto di vista della conservazione genetica.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dalla coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie e /o piante isolate ammissibili, sottoposte a impegno. Nel caso di piante isolate, a livello regionale/provinciale è stabilito il metodo di calcolo per il pagamento.

Per la Regione Marche le piante isolate sono ricomprese nei raggruppamenti "Legnose da frutto" e il pagamento è comunque effettuato a superficie.

La Regione Basilicata ammette a pagamento le piante isolate solo se solo in consociazione con ortive e/o erbacee

Le Regioni e province Autonome possono ulteriormente differenziare il livello del premio all'interno dei gruppi coltura, come di seguito indicato:

Regioni	Varietà agrarie	Varietà ortive	varietà di specie legnose da frutto	Piante isolate
Basilicata	No	No	No	No
Emilia-Romagna				
Lazio	Dal confronto tra varietà convenzionali e var. locali di	Dal confronto tra varietà convenzionali e var. locali	Dal confronto tra varietà convenzionali e var. locali	il calcolo non può essere effettuato in relazione ad

	farro e mais risulta un differenziale di margine lordo dovuto alla minore resa.	risulta un differenziale di margine lordo dovuto alla minore produttività.	risulta un differenziale di margine lordo dovuto alla minore produttività.	un'usuale e ordinaria coltivazione in quanto trattasi di piante isolate, pertanto il sostegno è dato dalla somma dei costi delle operazioni colturali che vengono effettuate sulla pianta per garantirne il mantenimento, senza considerare gli eventuali proventi derivanti dalla vendita delle produzioni ottenibili in ragione della loro non rilevanza economica
Liguria	Si	Si	Si	Si
Marche	Si - Solo mais differente da altri seminativi	No	Si - olivo differente da legnose da frutto	No - Ricompresa in Legnose da frutto
Piemonte	No	No	No	No
Puglia	Si	Si	Si	Si
Sardegna	No	Si	Si	
Sicilia	No	No	No	
Toscana	No	No	No	No
P.A. Trento	No			
Umbria	Si	Si	Si	No
Valle d'Aosta				
Veneto	No	No	No	

Liguria specifica che tale differenziazione è motivata dal fatto che, tra le tipologie, i processi produttivi ed i costi di produzione e ricavi sono diversi; mentre la Puglia specifica che questa possibilità è in coerenza con precedente programmazione.

Il range dei pagamenti espressi in €/ettaro/anno è il seguente:

Regioni/PPAA	Range (€/ettaro/anno)
Basilicata	414,97-941,52

Emilia-Romagna	600-900
Lazio	250-700
Liguria	400-900
Marche	300-600
Piemonte	400-1500
Puglia	107-702
Sardegna	414,98-941,53
Sicilia	941,53
Toscana	250-800
P.A. Trento	250
Umbria	600-900
Valle d'Aosta	400
Veneto	420

La Regione Lazio nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno dichiarate ammissibili, procederà ad un abbattimento proporzionale dell'importo dell'aiuto.

La Regione Sardegna, al fine di favorire il maggior numero di beneficiari che potranno avere accesso all'intervento, in ragione delle peculiarità regionali, per la coltura del carciofo si prevede un importo del premio differenziato con un massimale di 5 ettari ammissibili. La coltura del carciofo è differenziata rispetto alle altre orticole ed è stato pertanto creato un Plua specifico.

La Regione Marche prevede di liquidare tutte le domande pervenute ed ammissibili. Gli importi dei premi devono essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA15 - MAR.01. Arbo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - MAR.01. Mais - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - MAR.01. Oliv - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - MAR.01. Orti - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - MAR.01. Semi - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - PUG.01 OLIVO - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - PUG.02 FRUTT - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - PUG.03 VITEV - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - PUG.04 VITET - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - PUG.05 COLTU - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - PUG.06 ORTIC - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - SAR.01.Arbor - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Arboree da frutto.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - SAR.01.Carci - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Carciofo fino a 5 ettari. Nessun pagamento per gli ettari eccedenti	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - SAR.01.Olivo - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Olivo.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - SAR.01.Ortiv - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Ortive (escluso il carciofo)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - SAR.01.Semin - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Seminativi.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA15 - SAR.01.Vite - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Vite.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - SIC.02 - fra - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.31	Sì
SRA15 - UMB.01Semina - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Seminativi, foraggere, ortive, tabacco	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15 - UMB.02Vite, - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Vite, fruttiferi, olivo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15-BAS-01-Arboree - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15-BAS-02-Seminat - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15-BAS-03-Olivo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15-BAS-04-Ortive - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15-BAS-05-Vite - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LAZ01-ARBOREE - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - ARBOREE DA FRUTTO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LAZ01-ORTI - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LAZ01-P_ISOLAT - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - PIANTE ARBOREE ADULTE ISOLATE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31	No
SRA15-LAZ01-SEMINATI - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LIG-01.agrarie - ACA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità varietà agrarie	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LIG-01.legnose - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - varietà di specie legnose da frutto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LIG-01.olivo - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LIG-01.ortoflo - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - varietà ortive e floricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LIG-01.vite - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA15-PIE-01_ARB - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Arboree da frutto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-PIE-02_SEM - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-PIE-03_ORT - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-PIE-04_VITE - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-TOS-01- AGRAR - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - varietà agrarie (seminativi)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-TOS-01- LEGNOS - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - varietà legnose da frutto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-TOS-01- olivo - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - varietà legnose da frutto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-TOS-01-ORTIVE - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Varietà ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-TRE-01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-UMB.03Frutt - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.31	No
SRA15-UMB.04Olivo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio - Olivo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.31	No
SRA15-VDA-01-ACA15.P - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-VEN.01 - sostegno per le risorse genetiche - tutte le coltivazioni	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15_RER.01.annuali - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica-colture annuali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15_RER.01.perenni - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica-colture perenni	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15_RER.02.annuali - Trascinatori PSR 2014-2022 (10.1.06)-colture annuali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA15_RER.02.perenni - Trascinatori PSR 2014-2022 (10.1.06)-colture perenni	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

SRA_SIC.01-Arbore fr - coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
--	-------------	--------------------	----------	-----	--	----

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA15 - MAR.01. Arbo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - MAR.01. Mais - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - MAR.01. Oliv - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - MAR.01. Orti - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - MAR.01. Semi - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.01 OLIVO - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.02 FRUTT - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.03 VITEV - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.04 VITET - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.05 COLTU - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.06 ORTIC - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

sviluppo rurale.

SRA15 - SAR.01.Arbor - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Arboree da frutto.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - SAR.01.Carci - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Carciofo fino a 5 ettari. Nessun pagamento per gli ettari eccedenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - SAR.01.Olivo - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Olivo.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - SAR.01.Ortiv - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Ortive (escluso il carciofo)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - SAR.01.Semin - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Seminativi.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - SAR.01.Vite - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Vite.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - SIC.02 - fra - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

-

SRA15 - UMB.01Semina - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Seminativi, foraggiere, ortive, tabacco

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - UMB.02Vite, - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Vite, fruttiferi, olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-BAS-01-Arboree - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-BAS-02-Seminat - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-BAS-03-Olivo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-BAS-04-Ortive - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-BAS-05-Vite - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-LAZ01-ARBOREE - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - ARBOREE DA FRUTTO

Tale importo unitario si riferisce alle piante arboree che partecipano nella modalità "a superficie". L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-LAZ01-ORTI - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - ORTIVE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-LAZ01-P_ISOLAT - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - PIANTE ARBOREE ADULTE ISOLATE

L'importo unitario si riferisce a piante arboree adulte isolate ed è stato convertito, ai fini della cumulabilità dell'output con quello degli altri PLUA, in superficie-equivalente, in base ad un indice di conversione di 25 mq/pianta. L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento relativamente alla coltivazione di piante arboree isolate. Pertanto l'unità di misura è [numero di piante]. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "METODOLOGIA PER IL

CALCOLO DEGLI AIUTI CONCESSI SULLA BASE DI IPOTESI STANDARD DI COSTI AGGIUNTIVI E MANCATI GUADAGNI MISURE 8, 10, 11 E 13 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DEL LAZIO”. Il documento è stato certificato dall’Università di Cassino ai sensi dell’Art. 62 comma 2 del Reg. Ue 1305/2013 organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale”

SRA15-LAZ01-SEMINATI - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-LIG-01.agrarie - ACA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità varietà agrarie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-LIG-01.legnose - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - varietà di specie legnose da frutto

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-LIG-01.olivo - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-LIG-01.ortoflo - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - varietà ortive e floricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA15-LIG-01.vite - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-PIE-01_ARB - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Arboree da frutto

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-PIE-02_SEM - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-PIE-03_ORT - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-PIE-04_VITE - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-TOS-01- AGRAR - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - varietà agrarie (seminativi)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-TOS-01- LEGNOS - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - varietà legnose da frutto

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-TOS-01- olivo - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - varietà legnose da frutto

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale sulla base delle elaborazioni eseguite dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell’Università degli Studi di Firenze, certificate dall’ Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET), organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

SRA15-TOS-01-ORTIVE - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Varietà ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-TRE-01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-UMB.03Frutt - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-UMB.04Olivo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio - Olivo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-VDA-01-ACA15.P - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-VEN.01 - sostegno per le risorse genetiche - tutte le coltivazioni

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15_RER.01.annuali - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica-colture annuali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA15_RER.01.perenni - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica-colture perenni

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA15_RER.02.annuali - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.06)-colture annuali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA15_RER.02.perenni - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.06)-colture perenni

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA_SIC.01-Arbore fr - coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA15 - MAR.01. Arbo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	530,00	530,00	530,00	530,00	530,00	530,00	530,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - MAR.01. Mais - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	

erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA15 - MAR.01. Oliv - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA15 - MAR.01. Orti - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA15 - MAR.01. Semi - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA15 - PUG.01 OLIVO - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	153,00	153,00	153,00	153,00	153,00	0,00	0,00	

estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - PUG.02 FRUTT - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	376,00	376,00	376,00	376,00	376,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - PUG.03 VITEV - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	397,00	397,00	397,00	397,00	397,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - PUG.04 VITET - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	669,00	669,00	669,00	669,00	669,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - PUG.05 COLTU - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	107,00	107,00	107,00	107,00	107,00	0,00	0,00	

estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA15 - PUG.06 ORTIC - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	161,00	161,00	161,00	161,00	161,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA15 - SAR.01.Arbor - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Arboree da frutto. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA15 - SAR.01.Carci - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Carciofo fino a 5 ettari. Nessun pagamento per gli ettari eccedenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA15 - SAR.01.Olivo - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	410,00	410,00	410,00	410,00	410,00	410,00	

dell'agrobiodiversità. Olivo. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - SAR.01.Ortiv - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Ortive (escluso il carciofo) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	460,00	460,00	460,00	460,00	460,00	460,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - SAR.01.Semin - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Seminativi. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - SAR.01.Vite - Pagamento compensativo ad ettaro per gli agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. Vite. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - SIC.02 - fra - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	460,00	460,00	460,00	460,00	460,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - UMB.01Semina - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Seminativi, foraggere, ortive, tabacco (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15 - UMB.02Vite, - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Vite, fruttiferi, olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-BAS-01-Arboree - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	941,52	941,52	941,52	941,52	941,52	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	42,48	42,48	42,48	42,48	42,48	0,00	0,00	Somma: 212,40 Max: 42,48
SRA15-BAS-02-Seminat - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	915,69	915,69	915,69	915,69	915,69	0,00	0,00	

erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	43,68	43,68	43,68	43,68	43,68	0,00	0,00	Somma: 218,40 Max: 43,68
SRA15-BAS-03-Olivo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	414,97	414,97	414,97	414,97	414,97	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	96,39	96,39	96,39	96,39	96,39	0,00	0,00	Somma: 481,95 Max: 96,39
SRA15-BAS-04-Ortive - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	457,00	457,00	457,00	457,00	457,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	87,53	87,53	87,53	87,53	87,53	0,00	0,00	Somma: 437,65 Max: 87,53
SRA15-BAS-05-Vite - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	598,25	598,25	598,25	598,25	598,25	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	66,86	66,86	66,86	66,86	66,86	0,00	0,00	Somma: 334,30 Max: 66,86
SRA15-LAZ01-ARBOREE - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	0,00	

estinzione/erosione - ARBOREE DA FRUTTO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	430,00	430,00	430,00	430,00	430,00	430,00	0,00	Somma: 2.150,00 Max: 430,00
SRA15-LAZ01-ORTI - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	61,00	61,00	61,00	61,00	61,00	61,00	0,00	Somma: 305,00 Max: 61,00
SRA15-LAZ01-P_ISOLAT - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - PIANTE ARBOREE ADULTE ISOLATE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	0,00	Somma: 375,00 Max: 75,00
SRA15-LAZ01-SEMINATI - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione - SEMINATIVI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	206,00	206,00	206,00	206,00	206,00	206,00	0,00	Somma: 1.030,00 Max: 206,00
SRA15-LIG-01.agrarie - ACA15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00	

estinzione/erosione genetica Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità varietà agrarie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	70,00	95,00	95,00	95,00	95,00	0,00	Somma: 450,00 Max: 95,00
SRA15-LIG-01.legnose - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - varietà di specie legnose da frutto (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	5,00	25,00	25,00	25,00	25,00	0,00	Somma: 105,00 Max: 25,00
SRA15-LIG-01.olivo - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	5,00	15,00	15,00	15,00	15,00	0,00	Somma: 65,00 Max: 15,00
SRA15-LIG-01.ortoflo - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - varietà ortive e floricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	5,00	30,00	20,00	20,00	20,00	0,00	Somma: 95,00 Max: 30,00
SRA15-LIG-01.vite - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	0,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	5,00	25,00	25,00	25,00	25,00	0,00	Somma: 105,00 Max: 25,00
SRA15-PIE-01_ARB - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Arboree da frutto (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-PIE-02_SEM - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-PIE-03_ORT - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica_Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-PIE-04_VITE - SRA15_Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	

erosione genetica_Vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-TOS-01- AGRAR - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - varietà agrarie (seminativi) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-TOS-01- LEGNOS - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - varietà legnose da frutto (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-TOS-01- olivo - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - varietà legnose da frutto (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-TOS-01-ORTIVE - SRA15-ACA15.PLUA.01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Varietà ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-TRE-01 - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	227,00	227,00	227,00	227,00	227,00	0,00	Somma: 1.135,00 Max: 227,00
SRA15-UMB.03Frutt - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica - Fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-UMB.04Olivo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio - Olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15-VDA-01-ACA15.P - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00	0,00	

rischio di erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00	Somma: 500,00 Max: 100,00
SRA15-VEN.01 - sostegno per le risorse genetiche - tutte le coltivazioni (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	420,00	420,00	420,00	420,00	420,00	420,00	420,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15_RER.01.annuali - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica-culture annuali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15_RER.01.perenni - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica-culture perenni (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15_RER.02.annuali - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.06)-colture annuali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA15_RER.02.perenni - Trascinamenti PSR 2014-2022 (10.1.06)-colture perenni (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA_SIC.01-Arbore fr - coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.19 (unità: Ettari)	6.526,95	7.795,95	10.093,95	10.176,95	11.576,95	4.960,00	1.248,00	Somma: 52.378,75 Max: 11.576,95
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	270.000,00	2.797.116,53	4.281.590,53	4.336.025,53	5.316.410,53	5.076.984,53	671.600,00	22.749.727,65
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	129.490,00	1.236.498,48	1.939.698,56	1.961.954,40	2.455.823,83	2.338.777,39	294.162,00	10.356.404,66

	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	6.426,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.426,00
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	2.615,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.615,38
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

Codice intervento (SM)	SRA16
Nome intervento	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali

È prevista la possibilità di attuare le azioni sostenute dall'intervento o parte di esse, al di fuori del territorio della Regione/Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano.

In caso di interventi esterni al territorio regionale che riguardino la stessa risorsa genetica, il rischio di doppio finanziamento è escluso mediante la stipula di appositi accordi tra Regioni/PPAA.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI	X	X	X	X			X	X	X	X
NO					X	X				

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento, indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, prevede un pagamento volto al riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute dai beneficiari per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo.

La finalità dell'intervento, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b), è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

Per risorse genetiche minacciate di erosione genetica si intendono quelle per le quali vengono fornite prove sufficienti di erosione genetica, sulla base di risultati scientifici e di indicatori che permettano di stimare la riduzione delle varietà autoctone o primitive locali, la diversità della loro popolazione e, se del caso, le modifiche nelle pratiche agricole prevalenti a livello locale, così come previsto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafo 4 e 5. In particolare, per la loro identificazione, le Regioni e le Province Autonome utilizzano la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012. In Italia, nella passata programmazione dello sviluppo rurale, le risorse genetiche locali a rischio di estinzione così individuate, sono state iscritte sia nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge italiana n.194/2015, sia nei Repertori/Registri Regionali/Provinciali istituiti dalle relative leggi regionali/provinciali, sia in Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

Anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e Province Autonome programmare una analoga misura all'interno dei propri PSR per sostenere la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura (sottomisura 10.2), l'intervento ha anche lo scopo di dare continuità all'opera già attuata e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo.

La diversità di razze animali, varietà vegetali o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (Regolamento (UE) 2018/848), negli ecosistemi agricoli ne costituisce infatti fondamento biologico della stabilità.

Gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità sono stabili. Il contrario dei sistemi agricoli industriali con pochissime specie e varietà ad alta densità che sono molto instabili.

La strada per rendere resilienti gli ecosistemi agricoli è quella di incrementare la diversità coltivata allargandone la loro base genetica e facendola evolvere in specifici contesti.

Le attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione, nonché varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, stanno alla base della tutela della biodiversità intesa come la diversità genetica nell'ambito delle specie e tra le specie, di rilevanza per l'agricoltura e l'alimentazione.

Le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione ("in situ/on farm" ed "ex situ") e valorizzazione delle razze animali, delle varietà o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica e delle comunità microbiche, locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica, sono azioni necessarie a sostenere le funzioni chiave degli agroecosistemi, la loro struttura e i processi necessari ad incrementarne la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Le risorse genetiche locali, le varietà e il materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica di interesse agricolo e alimentare, rappresentano un valore enorme sul piano della resilienza, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle caratteristiche chimico-nutrizionali che possono conferire qualità funzionali agli alimenti che derivano dal loro germoplasma.

La conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. Il sostegno è quindi volto a sostenere la disponibilità e qualità genetica di materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e per differenti fini.

Per contrastare, sia l'abbandono di razze animali e varietà vegetali locali, con particolare attenzione a

quelle a rischio di estinzione o di erosione genetica, sia la scomparsa della biodiversità delle comunità microbiche che caratterizza l'agroecosistema della filiera agroalimentare, devono essere sostenute azioni per il recupero di know-how in materia di selezione e riproduzione e altre pratiche agronomiche tradizionali e di trasformazione delle materie prime. E' importante quindi indirizzare gli agricoltori, gli allevatori e i trasformatori verso nuove opportunità economiche e coinvolgerli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa).

La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche, e/o per particolari impieghi.

Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

a) azioni mirate:

a.1) individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei repertori/registri regionali istituiti da norme regionali e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;

a.2) conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;

a.3) tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni "ex situ";

a.4) costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;

a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:

i. qualificazione dei processi e delle produzioni;

ii. certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;

iii. percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità;

iv. ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;

v. individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);

vi. sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

a.6) sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l'Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche;

a.7) mantenimento dei repertori/registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore

b) azioni concertate:

b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;

b.2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità

di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;

b.3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche) azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche - coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati.

c) azioni di accompagnamento

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'intervento poiché rivolto a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.

Le Regioni e le Province Autonome attueranno le attività delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento modulandole sulla base dei propri fabbisogni specifici di carattere territoriale. Le singole attività sono definite dalle Regioni e Province Autonome direttamente nei dispositivi attuativi regionali/provinciali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le azioni previste rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nella esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali".

Al riguardo, infatti, la possibilità di attuazione dell'intervento per la produzione del materiale di moltiplicazione/riproduzione delle risorse genetiche tramite anche metodi di selezione partecipativa volti a valorizzare la biodiversità che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale, è strumentale al perseguimento dell'Esigenza 2.7 soprattutto in attuazione del principio specifico di cui alla lettera e) dell'Articolo 6 del Reg. (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica che prevede di "utilizzare sementi e animali con un grado elevato di diversità genetica, di resistenza alle malattie e di longevità".

Collegamento con i risultati

Tutte le azioni previste forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.27 e, pertanto, concorreranno alla sua valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e per azioni diverse da quelle sostenute dagli interventi SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica".

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA (ad esclusione degli interventi sopra indicati) e di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione, sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di biodiversità animale/vegetale/microbica di interesse agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni (attraverso formazione, innovazione e consulenza specifica) adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse.

A tale scopo le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01,

rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

In aggiunta il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, PIT, Pacchetto Giovani, ecc.).

Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013

Criteri di Selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali e Provinciali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale e rispondere alle specifiche esigenze e priorità territoriali, le Regioni e PPAA possono utilizzare criteri di selezione derivanti dai seguenti principi di selezione:

PR01 - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;

PR02 - priorità relative ai diversi settori produttivi oggetto di intervento;

PR03 - priorità territoriali di livello sub-regionale;

PR04 - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)

PR05- priorità legate a caratteristiche aziendali

PR06- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, prevalentemente condotti in ambito di approcci collettivi (PIF, PIT, Cooperazione, ecc.);

PR07 priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;

PR08 - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;

PR 09 - priorità legata a progetti di durata pluriennale;

PR10 - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C07.

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori principi di selezione sulla base delle loro specificità

Si riporta di seguito nella tabella il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Principi di selezione	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Lazio	Liguria	Lombardia	Ma
PR01 - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;	Si	Si	Si	Si	Si	<u>Si</u>	Si	No
PR02 - priorità relative ai diversi settori produttivi oggetto di intervento;	No	Si	Si	No	No	<u>Si</u> -	No	No

PR03 - priorità territoriali di livello sub-regionale;	Si	Si	No	No	No	<u>Si</u> -	No	No
PR04 - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)	Si	Si	No	Si	No	<u>Si</u> -	Si	No
PR05- priorità legate a caratteristiche aziendali	Si	Si	No	No	No	<u>Si</u> -	No	No
PR06- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, prevalentemente condotti in ambito di approcci collettivi (PIF, PIT, Cooperazione, ecc.);	No	Si	No	Si	No	<u>No</u>	No	No
PR07 priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;	Si	Si	Si	Si	Si	<u>Si</u> -	No	No
PR08 - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;	Si	Si	Si	Si	Si	<u>Si</u> -	No	No
PR 09 - priorità legata a progetti di durata pluriennale;	Si	Si	No	Si	No	<u>Si</u> -	No	No
PR10 - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati	Si	Si	No	Si	No	<u>Si</u> -	Si	No

ai successivi criteri da C01 a C07.								
Altro...	PRx1 Priorità legata alla numerosità delle risorse genetiche autoctone considerate nelle attività; Prx2 riorità legata alla presentazione di progetti da parte di aziende agricole multifunzionali (Fattorie didattiche, Agriturismi, Agricoltura sociale)	PRx1 Rappresentatività delle razze animale e varietà vegetali proposte in conservazione sia a livello numerico che a rischio estinzione; PRx2 Maggiore coinvolgimento del territorio e degli allevatori-coltivatori nella realizzazione del programma					Px1 Priorità legate alla qualità dei progetti (es. fondatezza tecnico scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio)	

Liguria

PR06 Non si attiva il principio di priorità in quanto in Liguria alcuni approcci collettivi non sono attivati (es.PIF)

Abruzzo

PR02 La priorità specifica non si intende attivare in quanto si vuole conferire uguale attenzione a tutte le risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione e no senza preclusioni- PR06 Essendo l'obiettivo dell'intervento quello di tutelare e sviluppare risorse genetiche autoctone caratterizzate spesso da entità produttive ridotte non si ravvisa la necessità di creare approcci collettivi che potrebbero non favorire le piccole imprese rappresentanti la maggioranza dei produttori

PRx1 - Tale priorità riguarda i progetti che prevedono interventi di caratterizzazione, tutela e valorizzazione di un maggior numero di risorse genetiche autoctone .Prx2 Si riconosce priorità ai beneficiari che oltre a tutelare l'agrobiodiversità nelle attività previste, la valorizzano attraverso strumenti educativi, sociali e turistici

Lazio

PR01 In proseguimento con la precedente programmazione, si applica al sostegno:

·di enti pubblici per mantenimento e duplicazione collezioni di risorse genetiche di interesse regionale (che nell'applicazione Regionale sarà denominato Sottointervento 2);

· Per la realizzazione di campi catalogo di varietà vegetali a rischio di erosione genetica e/o per la realizzazione di nuclei di capi appartenenti a razze animali a rischio di erosione genetica di interesse regionale, a fini dimostrativi, culturali e di valorizzazione dei prodotti effettuate da soggetti pubblici e privati (che nell'applicazione Regionale sarà denominato Sottointervento 3)

PR07-08 Limitatamente ai due punti precedenti del Pr01 (cosiddetti sottointervento 2 e 3)

PR02-3-4-5-6-9-10 In proseguimento con la precedente programmazione

Calabria

PR03-04-05-06-09-10 requisiti non pertinenti in relazione agli obiettivi regionali connessi con l'intervento

Veneto

PR03-05-06-09-10 non attivati in coerenza con l'analisi di contesto e con la scelta strategica di attivare

l'intervento in modo integrato con l'intervento SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village, nell'ambito della cooperazione per la sostenibilità ambientale agrobiodiversità
PRx1 Coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Lombardia

PRx1 Si ritiene importante una valutazione della qualità del progetto legata in particolare alla ampiezza del progetto e alla sua ricaduta sul territorio.

Basilicata

PRx1 Ampliare la conservazione del numero delle razze animale e la tipologia delle varietà vegetali a rischio di estinzione; PRx2 Ampliare la partecipazione degli attori del territorio nell'attuazione delle finalità progetto

Puglia

In merito all'utilizzo del PR02-04-05-e 08 si adottano in Coerenza con precedente programmazione; PR09 per favorire la realizzazione di diverse azioni: esplorazione territoriale, caratterizzazione, analisi nutrizionali e conservazione delle risorse genetiche; PR10 per favorire la costituzione della Rete regionale

Piemonte

In merito ai PR01-2-3-5 e 9 non adottati, la Regione non li ritiene pertinenti con le valutazioni regionali connesse all'intervento. In merito al PR10 la priorità per progetti collettivi si applica solo alle azioni mirate, concertate e di accompagnamento per le quali l'allargamento del partenariato rappresenti un valore aggiunto.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 – Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
CR02 – Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali in materia;
CR03 – Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare;
CR04 – Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata;
CR05 – Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali vigenti in materia;
CR06 – Regioni e Province Autonome;
CR07 - Enti/Agenzie regionali individuati dalle Regioni e province Autonome ai sensi di norme regionali e/o per competenze specifiche, tecniche e/o scientifiche in materia di risorse genetiche e agrobiodiversità.
I beneficiari sopra richiamati da C01 a C07 possono aderire all'intervento anche in forma associata
I criteri di ammissibilità e le modalità di partecipazione verranno stabiliti nei dispositivi attuativi regionali secondo le specificità territoriali.
Le Regioni e le Province Autonome scelgono i criteri di ammissibilità dei beneficiari dall'elenco sopra riportato e/o ne definiscono ulteriori sulla base delle loro specificità
Si riporta nella tabella il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i Criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Regioni/PPAA	CR01 (si/no)	CR02 (si/no)	CR03 (si/no)	CR04 (si/no)	CR05 (si/no)	CR06 (si/no)	C (s)
Abruzzo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Basilicata	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Calabria	No	No	No	No	No	No	SI
Campania	SI	SI - per le RGA	SI	SI	SI	SI	
Lazio*	Si - Limitatamente al cosiddetto sottointervento 3 declinato a livello regionale	No	No	Si Limitatamente ai cosiddetti sottointerventi 2 e 3 declinati a livello Regionale	No	No	Si sc m e ac at A re le re m bi ag de 15 ne R de Sc
Liguria	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lombardia	No	No	Si	Si	No	No	N
Marche	No	No	No	No	No	No	SI
Piemonte	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Puglia	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Sardegna	No	No	no	No	no	No	SI
Sicilia	SI						
Toscana	SI						
Umbria	SI						
Veneto	NO	NO	SI	NO	SI	NO	SI

*Per la Regione Lazio si vedano le spiegazioni collegate al PR01 della tabella precedente

Per quanto attiene la Regione Puglia, in merito al Criterio CR06, specifica che ci potrebbero essere aziende sperimentali o campi di conservazione di proprietà delle province; per il CR07 eventualmente ci potrebbero essere specificità per le specie forestali

Giustificazioni regionali/provinciali dei criteri non utilizzati/Altri Criteri

Liguria

Con la precisazione che i soggetti CR01, CR02 e CR04 debbano possedere almeno una unità operativa sul territorio regionale, si ritiene dare particolare rilievo al fatto che le risorse genetiche oggetto di intervento siano presenti sul territorio regionale

Abruzzo

CR0x Il presente criterio di ammissibilità consente di selezionare quei beneficiari che hanno maggiore esperienza e capacità professionale attestata alternativamente nel modo seguente: 1) Possesso di titolo di studio (diploma di scuola II° di II° grado in campo agrario / laurea in agraria) oppure 2) Competenza acquisita a seguito allevamenti o coltivazioni di risorse genetiche autoctone per periodi minimi temporali.

Calabria

CR01-02-03-04-05-06 criteri non pertinenti in relazione agli obiettivi regionali connessi con l'intervento

Veneto

CR01-02-04-06 Coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

CRx1-x2 Coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Lombardia

CR04 Limitatamente a fondazioni e altri enti pubblici di comprovata capacità nel settore della conservazione della biodiversità agraria

Basilicata

CR0x Gli Enti pubblici non economici quali i parchi possono per finalità proprie attuare un importante attività di tutela, valorizzazione e salvaguardia della biodiversità vegetale ed animale.

Marche

La Regione ammette all'intervento solo i beneficiari individuati al CR07 poiché individua come unico beneficiario l'Agenzia Regionale competente in materia in base alla normativa regionale (LR 12/2003, RR 10/2004)

Campania

In merito al CR02, nel caso delle RGV, gli agricoltori custodi iscritti all'elenco regionale di cui al Reg 6/2012 saranno beneficiari indiretti dell'intervento in quanto saranno coinvolti dalle banche del germoplasma come fornitori di servizi

Sardegna

In merito a CR01, si specifica: La scelta ricade sul soggetto pubblico Agris che, ai sensi della LR n. 16 / 2014, è l'ente che gestisce, per conto della Regione Sardegna, la Banca regionale del germoplasma

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti le azioni previste dall'intervento:

IM01 - realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

Specificità Regione Veneto Ulteriori Impegni – in Coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

- i. Mantenimento dei nuclei di conservazione delle specie animali, delle banche del germoplasma e dei campi catalogo interessati dall'attività oggetto di contributo, per un periodo di cinque anni.
- ii. Mantenimento dei nuclei di conservazione delle specie animali, delle banche del germoplasma e dei campi catalogo interessati dall'attività oggetto di contributo, per un periodo di un anno successivo alla data del termine dell'esecuzione dell'operazione.
- iii. non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. EU 1009/2019

Altri obblighi

OB01 Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia.

OB02 - nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni per le quali il contributo pubblico è erogato in conto capitale

Principi generali di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Si specifica che l'intervento può coprire i costi di funzionamento. Gli investimenti e le relative spese generali, possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

Vigenza temporale delle spese

SP01 Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

SP02 – Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato nelle disposizioni attuative emesse dall'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali proroghe dalla stessa accordate.

Categorie di spese ammissibili:

Le Regioni e Province Autonome, in relazione alle proprie specificità, oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente Piano, per il riconoscimento delle spese ammissibili e a quelle di seguito elencate, possono riconoscere ulteriori spese coerenti con le azioni da attuare con il presente intervento che saranno indicate nei relativi provvedimenti di attuazione.

Spese ammissibili
SP04 - Costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del presente intervento;
SP05 – Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;
SP06 - Spese per conservazione “in vivo” di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;
SP07 - Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento;
SP08 – Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata

comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica" entrambe realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma vegetale o animale;

SP09 – Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete;

SP10 – Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;

SP11 – Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.

SP12 - Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall'Autorità di gestione;

SP13 – Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo

sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6;	
SP14 – Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;	
SP15 - Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti;	
SP016 - Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione.	

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo o di animali in stalla, sia in

strutture pubbliche che private, ai gestori non è richiesto il rispetto della condizionalità.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo o di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, premesso che ai gestori non è richiesto alcun impegno virtuoso, poiché l'azione virtuosa è proprio l'allevamento di specie che non è conveniente allevare.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione non SIGC

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari, delle somme forfettarie e per il finanziamento a tasso fisso è l'Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punti (i) e (ii) del Regolamento (UE) 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari.

Il contributo è erogato a rendicontazione delle attività svolte in unica soluzione o per stati di avanzamento lavori.

Le Regioni e Province Autonome, in relazione alle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche, differenziano l'intensità di aiuto come riportato nella tabella seguente. Pertanto la successiva tabella riporta solo le scelte effettuate dalle Regioni e PPAA che differiscono l'aiuto in una percentuale inferiore al 100%.

Regione/PA	Indicare Intensità d'aiuto solo se <100% (%)	Motivazione regionale	Range - Importo unitario previsto (Euro)
Abruzzo	80 (soggetti privati)	Tipologia di investimento	35.000,00
Basilicata			200.000,00
Calabria			10.000-80.000
Campania			401.144,00
Lazio			1.897.295,71
Liguria			50.000-150.000
Lombardia	80	stessa	115.000-

		intensità dell'aiuto per tutti i progetti	150.000
Marche			250.000
Piemonte			100.000-115.000
Puglia			3.745.049,50
Sardegna			25.000-450.000
Sicilia			100.000-150.000
Toscana			1.000-90.000
Umbria			1.800.000,00
Veneto			200.000-230.000

Spiegazione supplementare

Descrizione della tipologia di pagamento attivata dalle Regioni				
Regione	Tipo pagamento			
	Rimborso costi elegibili	importi forfettari	costi unitari	flat rate financing
Abruzzo	Si	Si	Si	
Basilicata	Si	Si	Si	
Calabria	Si	Si		
Campania	Si	Si	Si	
Lazio	Si	No	Si	
Liguria	Si	Si	Si	
Lombardia	Si	Si	No	
Marche	Si	Si	No	
Piemonte	Si	No	Si	Si
Puglia	Si			
Sardegna	Si			
Sicilia	Si	No	Si	
Toscana	Si	Si	Si	
Umbria	Si	Si	Si	
Veneto	Si	Si	Si	Si

Abruzzo
applicabile alla tipologia di investimento prevista

Lazio:
Importi forfettari - in proseguimento precedente programmazione
costi semplificati: solo per i costi semplificati adottati a livello regionale

Veneto
costi elegibili - non tutti i costi possono essere riconosciuti sulla base dei costi semplificati
Importi forfettari - costi semplificati : semplificazione amministrativa dell'intervento

Piemonte

costi semplificati - flat rate financing: semplificazione amministrativa dell'intervento

Sicilia

Importi forfettari -non pertinenti per questa tipologia di intervento

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Non applicabile

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento pur inquadrato nell'art. 70 del Reg. Ue n. 2021/2115, non prevede un pagamento ad ettaro per i costi aggiuntivi e i mancati ricavi bensì il rimborso delle spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle operazioni.

Pertanto il punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo OMC risulta non applicabile. Anche gli altri paragrafi non risultano pertinenti e, pertanto, risulta applicabile esclusivamente il paragrafo 1. A tale scopo, il predetto paragrafo 1 risulta rispettato in quanto:

- 1) il sostegno è fornito attraverso uno specifico programma governativo (il presente Piano) che non prevede trasferimenti ai consumatori;
- 2) il sostegno non fornisce un sostegno ai prezzi dei produttori.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA16 - CAL.01 - SRA16 - CAL.01	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRA16 - CAL.02 - azioni concertate: che promuovono lo scambio di informazioni per la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nell'agricoltura dell'Unione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRA16 - CAL.03 - azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRA16 - MAR.01+02+03 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;		No
SRA16 - SIC.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRA16 - UMB.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;		No
SRA16-BAS-01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRA16-CAM.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRA16-LAZ01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA16-LIG-01 - ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA16-LIG-02 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni concertate: che promuovono lo scambio di informazioni per la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nell'agricoltura dell'Unione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA16-LIG-03 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

SRA16-LOM-01 - SRA16-ACA16.PLUA.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA16-PIE-01 - SRA16_Azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA16-PUG-01 - SRA16-.PLUA.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e l'informazione delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza di ecosistemi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRA16-SAR-01 - Conservazione agrobiodiversità - banca del germoplasma	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRA16-TOS-01-agricol - SRA16-ACA16.PLUA.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura- agricoltori costudi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA16-TOS-02-banca g - SRA16-ACA16.PLUA.02 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura-banca germoplasma	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA16-VEN.01 - ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA16_ABR.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA16 - CAL.01 - SRA16 - CAL.01

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16 - CAL.02 - azioni concertate: che promuovono lo scambio di informazioni per la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nell'agricoltura dell'Unione

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16 - CAL.03 - azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16 - MAR.01+02+03 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le

tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16 - SIC.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16 - UMB.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16-BAS-01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari.

SRA16-CAM.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16-LAZ01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16-LIG-01 - ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16-LIG-02 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni concertate: che promuovono lo scambio di informazioni per la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nell'agricoltura dell'Unione

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE)

2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari.

SRA16-LIG-03 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16-LOM-01 - SRA16-ACA16.PLUA.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRA16-PIE-01 - SRA16_Azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16-PUG-01 - SRA16-.PLUA.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e l'informazione delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza di ecosistemi

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE)2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16-SAR-01 - Conservazione agrobiodiversità - banca del germoplasma

L'entità dei pagamenti è determinata in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE)2021/2115) e prevede il rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16-TOS-01-agricol - SRA16-ACA16.PLUA.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura- agricoltori custodi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

SRA16-TOS-02-banca g - SRA16-ACA16.PLUA.02 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura-banca germoplasma

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

SRA16-VEN.01 - ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

SRA16_ABR.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA16 - CAL.01 - SRA16 - CAL.01 (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 1,00 Max: 1,00
SRA16 - CAL.02 - azioni concertate: che promuovono lo scambio di informazioni per la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nell'agricoltura dell'Unione (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	Somma: 1,00 Max: 1,00
SRA16 - CAL.03 - azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	

	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	Somma: 1,00 Max: 1,00
SRA16 - MAR.01+02+03 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA16 - SIC.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	3,00	3,00	2,00	2,00	Somma: 10,00 Max: 3,00
SRA16 - UMB.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA16-BAS-01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	

	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	1,50	3,00	0,50	0,00	Somma: 5,00 Max: 3,00
SRA16-CAM.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	401.144,00	401.144,00	401.144,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0,00	Somma: 10,00 Max: 10,00
SRA16-LAZ01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.897.300,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	Somma: 1,00 Max: 1,00
SRA16-LIG-01 - ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	12,00	4,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 16,00 Max: 12,00
SRA16-LIG-02 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni concertate: che promuovono lo scambio di informazioni per la conservazione, la caratterizzazione, la	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	

raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nell'agricoltura dell'Unione (Sovvenzione - Media)	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 2,00 Max: 1,00
SRA16-LIG-03 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 2,00 Max: 1,00
SRA16-LOM-01 - SRA16-ACA16.PLUA.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,00	Somma: 13,00 Max: 13,00
SRA16-PIE-01 - SRA16_Azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	6,00	Somma: 10,00 Max: 6,00
SRA16-PUG-01 - SRA16-PLUA.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e l'informazione delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	3.745.049,50	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	3.745.049,50	0,00	0,00	0,00	

incrementare la capacità di resilienza di ecosistemi (Sovvenzione - Media)	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA16-SAR-01 - Conservazione agrobiodiversità - banca del germoplasma (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	Somma: 1,00 Max: 1,00
SRA16-TOS-01-agricol - SRA16-ACA16.PLUA.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura- agricoltori costudi (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	Somma: 725,00 Max: 145,00
SRA16-TOS-02-banca g - SRA16-ACA16.PLUA.02 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura-banca germoplasma (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	Somma: 60,00 Max: 12,00
SRA16-VEN.01 - ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	

	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA16_ABR.01 - Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	57,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 57,00 Max: 57,00
TOTALE	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	181,00	228,50	176,00	166,50	179,00	Somma: 931,00 Max: 228,50
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.100.000,00	3.025.000,00	6.934.531,40	5.401.268,82	5.521.268,82	4.817.620,96	26.799.690,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	447.700,00	1.280.625,00	3.275.569,13	2.447.123,27	2.444.023,27	2.129.098,58	12.024.139,25
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con grandi carnivori

Codice intervento (SM)	SRA17
Nome intervento	ACA17 - impegni specifici di convivenza con grandi carnivori
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

Calabria, Liguria, Piemonte e Toscana (ad esclusione delle isole dell'arcipelago Toscano)

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori" prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie pascolata al fine di garantire la presenza dell'attività zootecnica con quella di grandi carnivori (es. lupo, orso, sciacallo, ecc.). Tale presenza è fonte di preoccupazione soprattutto per le problematiche legate ai danni da predazione. Pertanto, è necessario continuare a rafforzare le misure di prevenzione, onde evitare un aumento del numero di attacchi e del numero di perdite a carico degli allevatori e **favorire una maggiore accettazione sociale della presenza dei grandi carnivori nelle zone rurali.**

L'intervento prevede l'utilizzo di strumenti di prevenzione degli attacchi quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni fisse semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica per il pascolamento, il ricovero notturno degli animali e l'impiego di cani da difesa del bestiame aiutando gli

allevatori a convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi e allo stesso tempo, **contrastando il progressivo abbandono dei pascoli**, soprattutto quelli più impervi ed isolati, privi di strutture.

L'abbandono dei pascoli provoca la ricolonizzazione da parte di arbusti ed alberi, con conseguente contrazione degli spazi pascolivi aperti, scomparsa degli habitat di pregio e delle specie selvatiche ad essi legate, perdita di biodiversità e riduzione dell'eterogeneità del paesaggio. La corretta gestione dei pascoli salvaguarda il territorio stesso e le sottostanti pianure dai rischi derivanti dall'abbandono e dal conseguente dissesto idrogeologico. Attraverso il pascolamento viene assicurata la conservazione delle biodiversità floristica e con essa il tipico paesaggio. Inoltre, molte specie animali sono danneggiate dalla ricolonizzazione forestale, sia a causa della minor disponibilità di cibo solitamente associata ai terreni abbandonati rispetto a quelli coltivati in modo estensivo, sia a causa della contrazione dei loro habitat, qualora questi siano costituiti da praterie aperte. Molte popolazioni ornitiche, in particolare, sono minacciate dalla riduzione di spazi aperti rurali e dall'avanzamento del bosco.

Allevare al pascolo, in condizioni di sicurezza che limitano l'interferenza dei grandi carnivori sulle specie allevate, garantisce inoltre il manifestarsi delle corrette dinamiche etologiche della mandria allevata essenziali per il benessere la salute e la fertilità degli animali allevati.

Si ritiene pertanto, di promuovere azioni atte a tutelare i grandi carnivori limitandone l'impatto sul settore zootecnico, **garantendo la tutela dell'agricoltura tradizionale nonché la salvaguardia**, il ripristino ed **il miglioramento della biodiversità**.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento assume particolare rilevanza sul territorio delle Regioni/PPAA con presenza di grandi carnivori.

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E. 2.7: Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.31 Preservare gli habitat e le specie, e pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, per la stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi ACA
Calabria	SRA 29
Liguria	SRA08,

	SRA29
Piemonte	SRA08
Toscana	SRA08, azione 2

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari

P01- Allevamenti in aree con pregresse predazioni da grandi carnivori

P02 -Principi di priorità in funzione della specie/razza allevata

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01-	P02	Altro
	sì/no	sì/no	
Calabria	SI	SI	
Liguria	Si	No	
Piemonte	Si	Si	Px1 - allevamenti montani ;
Toscana	No	Si	

Piemonte

Px1 In alpe le predazioni sono più frequenti dunque si darà priorità agli -allevamenti montani

Px2 La presenza dei cani da guardiania riduce in modo significativo l'attacco dei predatori

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 essere Allevatori, singoli o associati di specie di interesse zootecnico definite a livello regionale (ovini, caprini, bovini, equidi ecc.), che esercitano il pascolo sul territorio nazionale

C02 possedere un codice allevamento attivo in BDN

C03 possedere nel proprio fascicolo aziendale superfici oggetto di pascolamento;

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari

Altri Criteri di ammissibilità

C04 Superficie minima oggetto di pascolamento definita a livello regionale/provinciale

C05 I cani devono essere iscritti all'anagrafe canina ed essere afferenti alle razze specifiche per la guardiania che saranno definite nelle disposizioni attuative regionali/provinciali (es. Cane da pastore Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei)

C06 Disponibilità di recinzioni antipredazione (recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica) per il pascolamento e/o il ricovero notturno degli animali.

C07 Periodo di pascolamento/di utilizzo delle recinzioni minimo definito a livello regionale/provinciale

Le Regioni e PPAA, al fine di non sovracompensare i maggiori costi, definiscono nei loro complementi di programmazione il numero massimo di ettari che può essere pagato per ciascuna UBA a pascolo.

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA

Regione/PPAA	CR01 Indicare le specie interessate	CR04 – Superficie minima di pascolamento (ha)	CR07 – periodo minimo di pascolamento	ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari/altri criteri
Calabria	Bovini, Ovicaprini	3	2 mesi	-
Liguria	Bovini/Ovicaprini	2,5	60gg	CROX1 – per impegno facoltativo di utilizzo cani da guardiania: i cani devono provenire da linee di lavoro da almeno una generazione
Piemonte	Bovini Equidi Ovini Caprini	1	60gg	·CrX1 riferito all'impegno aggiuntivo I04 : Razza del cane da guardiania
Toscana	ovini-caprini- bovini	5 ha ovi- caprini 10 ha bovini	180 gg	

Piemonte – in merito al Criterio aggiuntivo Regionale CRx1 – è riferito all'impegno aggiuntivo facoltativo I04.

Liguria – in merito al criterio aggiuntivo Regionale CR0x1 - è riferito all'impegno aggiuntivo facoltativo I04.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni
Impegni

I01 Utilizzo di specifiche protezioni fisiche antipredazione realizzate con recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per il pascolamento e/o il ricovero notturno degli animali.

I02 Assicurare la custodia degli animali, dell'allevatore, della famiglia o di suo personale, secondo le modalità che saranno definiti dalle Regioni /PPAA nelle disposizioni attuative;

I03 Assicurare l'utilizzo e la corretta funzionalità delle recinzioni con riferimento al periodo di pascolamento definito a livello regionale. Nel caso di utilizzo di recinzioni mobili, provvedere al loro periodico spostamento per garantire una migliore gestione del pascolo, con le modalità definite nelle disposizioni attuative delle Regioni/PPAA.

Impegni facoltativi aggiuntivi a quelli di base

in aggiunta agli impegni di base, può essere assunto il seguente **impegno facoltativo**:

I04 assicurare la presenza di cani da guardiania in relazione alla dimensione dell'allevamento ed alla tipologia di animali allevati secondo le modalità che saranno definite dalle Regioni /PPAA nelle disposizioni attuative.

Le Regioni e PPAA nei loro complementi di programmazione potranno stabilire che l'impegno I04 sia obbligatorio per il beneficiario.

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori impegni

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa gli impegni

Regioni/PPAA	I04 assicurare la presenza di cani da guardiania (sì/no)	Altro
Calabria	Si	
Liguria	Si	·Crx1 Assicurazione conto terzi; ·Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH03 (attività formative)
Piemonte	Si	· CRx1 Assicurazione RC
Toscana	Si per ovi- caprini No per bovini	il criterio di ammissibilità C05 si applica solo agli allevamenti ovinicaprini dove si prevede obbligatorietà dell'impegno I04

Liguria

CRx1 - Copertura di eventuali danni provocati da comportamenti lesivi verso terzi da parte dei cani

Toscana

I04 Il bilancio costi/benefici dell'utilizzo per i bovini dei Cani da guardiania è sfavorevole

Piemonte

CRx1 - Assicurazione per eventuali danni provocati a terzi da parte dei cani

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

003 Requisito minimo in materia di benessere animale

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC
 Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
 Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RMBA

I Requisiti minimi relativi al benessere animale si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2115/2021 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2115/2021 animale. Essi prevedono che gli addetti alla custodia e gestione degli allevamenti devono possedere adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali.

CGO 11:

Il CGO attua le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n.146 ai sensi della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli Allevamenti.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

RMBA

I Requisiti minimi relativi al benessere animale prevedono che gli addetti alla custodia e gestione degli allevamenti devono possedere adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali che siano funzionali a conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere negli allevamenti.

Gli impegni I01, I02, I03 e I04 descritti sono attuati da addetti alla custodia e gestione degli allevamenti con capacità, conoscenze e competenze professionali superiori a quelle previste dall'RMBA e tali da far conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere negli allevamenti relativamente, fra l'altro, a misure specifiche di protezione dei capi allevati (ricorso a strutture specifiche come, ad esempio, montaggio e utilizzo di recinzioni fisse o meno, elettrificate, misure di custodia e controllo dell'allevamento al pascolo, anche eventualmente, mediante il ricorso a cani di guardiania. Per tali motivi, gli impegni descritti superano la baseline

CGO 11:

Il CGO attua le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n.146 ai sensi della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli Allevamenti. Nell'allegato al D.Lgs., al punto 12, si prevede che per gli "animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute". Il D.Lgs., quindi, fornisce una indicazione di massima per la protezione degli allevamenti, che, trattandosi di una norma obbligatoria di base, richiede azioni minime, che non fanno cenno alcuno alla guardiania sia operata da personale che da cani ma fanno esclusivamente cenno ad un riparo.

Gli impegni I01, I02, I03 e I04 descritti individuano misure specifiche di protezione dei capi allevati mediante ricorso a strutture specifiche (ad es. montaggio e utilizzo di recinzioni fisse o meno, elettrificate) e presenza di personale di custodia a controllo dell'allevamento al pascolo ed eventualmente anche, mediante ricorso di cani di guardiania. Per tali motivi, gli impegni descritti superano la baseline.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

- SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso
- pagamento unico
- somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni previsti. Il pagamento annuale si riferisce agli ettari di pascolo gestiti secondo gli impegni dell'intervento.

Gli importi dei pagamenti potranno essere diversificati in base alla tipologia di allevamento: pascolo in alpeggio, pascolo stanziale e misto tra i due. Il livello dei pagamenti dipende pertanto da questi fattori e dall'applicazione dell'impegno facoltativo (I04).

Si rimanda pertanto alla sezione dedicata ai PLUA.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività. Le modalità di definizione della stessa saranno definiti nei complementi di programmazione.

Regione/PPAA	Degressività
	[SI/NO]
Calabria	Si
Liguria	Si
Piemonte	Si
Toscana	SI

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Spiegazione supplementare

nessuna

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "impegni specifici di convivenza con grandi carnivori" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA17 - CAL.01 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 60gg in alpeggio (con spostamento recinsioni)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA17 - CAL.02 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 60gg in alpeggio (con spostamento recinsioni) + 120 gg in allevamento	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA17 - CAL.03 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 180 gg in allevamento	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA17 - CAL.04 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Impegno aggiuntivo cani da guardiania	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA17-LIG-01 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA17-PIE-01_STANZ - SRA17_Gestione della fauna selvatica_Pascolamento stanziale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.31	No
SRA17-PIE-02_MIX - SRA17_Gestione della fauna selvatica_Pascolamento misto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.31	No
SRA17-PIE-03_ALPEG - SRA17_Gestione della fauna selvatica_Pascolamento alpeggio	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.31	No
SRA17-TOS-01-base - SRA17-TOS-01- impegno base - Pagamento per Impegni specifici di gestione della fauna selvatica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31	No
SRA17-TOS-01-base+f - SRA17-TOS-02-impegno base + impegno facoltativo - Pagamento per Impegni specifici di gestione della fauna selvatica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA17 - CAL.01 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 60gg in alpeggio (con spostamento recinsioni)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA17 - CAL.02 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 60gg in alpeggio (con spostamento recinsioni) + 120 gg in allevamento

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA17 - CAL.03 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 180 gg in allevamento

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA17 - CAL.04 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Impegno aggiuntivo cani da guardiania

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA17-LIG-01 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA17-PIE-01_STANZ - SRA17_Gestione della fauna selvatica_Pascolamento stanziale

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Si applica la degressività oltre i 100 ha. Pertanto il premio è da considerarsi medio e non uniforme.

SRA17-PIE-02_MIX - SRA17_Gestione della fauna selvatica_Pascolamento misto

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

Si applica la degressività oltre i 100 ha. Pertanto il premio è da considerarsi medio e non uniforme.

SRA17-PIE-03_ALPEG - SRA17_Gestione della fauna selvatica_Pascolamento alpeggio

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Si applica la degressività oltre i 100 ha. Pertanto il premio è da considerarsi medio e non uniforme.

SRA17-TOS-01-base - SRA17-TOS-01- impegno base - Pagamento per Impegni specifici di gestione della fauna selvatica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA17-TOS-01-base+f - SRA17-TOS-02-impegno base + impegno facoltativo - Pagamento per Impegni specifici di gestione della fauna selvatica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA17 - CAL.01 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 60gg in alpeggio (con spostamento recinzioni) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA17 - CAL.02 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 60gg in alpeggio (con spostamento recinzioni) + 120 gg in allevamento (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA17 - CAL.03 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Allevamenti con 180 gg in allevamento (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA17 - CAL.04 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Impegno aggiuntivo cani da guardiania (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	35,00	35,00	35,00	35,00	35,00	35,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA17-LIG-01 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	97,50	97,50	97,50	97,50	97,50	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	143,00	143,00	143,00	143,00	143,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	3.240,00	3.240,00	3.240,00	3.240,00	3.240,00	0,00	Somma: 16.200,00 Max: 3.240,00

SRA17-PIE-01_STANZ - SRA17_Gestione della fauna selvatica_Pascolamento stanziale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA17-PIE-02_MIX - SRA17_Gestione della fauna selvatica_Pascolamento misto (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA17-PIE-03_ALPEG - SRA17_Gestione della fauna selvatica_Pascolamento alpeggio (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA17-TOS-01-base - SRA17-TOS- 01- impegno base - Pagamento per Impegni specifici di gestione della fauna selvatica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA17-TOS-01-base+f - SRA17-TOS-02-impegno base + impegno facoltativo - Pagamento per Impegni specifici di gestione della fauna selvatica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	101,00	101,00	101,00	101,00	101,00	101,00	101,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	20.316,05	23.316,05	23.316,05	23.316,05	23.316,05	14.976,05	Somma: 128.556,30 Max: 23.316,05
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.592.666,71	2.022.666,71	2.022.666,71	2.022.666,71	2.022.666,71	430.000,00	10.113.333,55
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	667.815,35	842.825,35	842.825,35	842.825,35	842.825,35	175.010,00	4.214.126,75
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA18 - ACA18 - impegni per l'apicoltura

Codice intervento (SM)	SRA18
Nome intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise
SI	X	X	X	X	X			X			X
NO						X	X		X	X	

La Regione Umbria ritiene essenziale ristorare gli apicoltori che volontariamente assumono impegni a favore dell'agro biodiversità. La Regione Toscana ritiene significativo l'intervento, che, per le aree della regione ad agricoltura estensiva e di alto valore naturalistico, quali le aree intermedie, le api allevate possano contribuire, insieme agli altri insetti pronubi, al mantenimento di questa tipologia di agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico, presente nelle aree ad agricoltura estensiva. La Regione Abruzzo ritiene che il ruolo degli impollinatori, quali le api, nella salvaguardia della biodiversità è ritenuto insostituibile, e pertanto è necessario e diffonderne la presenza in aree di pregio ambientale e naturalistico che altrimenti potrebbero essere compromesse. La Regione Campania attiva l'intervento per l'esistenza di estese aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico che rientrano nella declaratoria del fabbisogno 2.7

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico

Va precisato che l'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree, individuate dalle Regioni e PPAA, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettario perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettario. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesa a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici.

Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie.

In ragione delle premesse fatte si deve considerare una superficie utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benchè il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

Alla luce di tali premesse, l'obiettivo consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici; sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a **dire che lo stesso apiario** non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

Azione 1 "Apicoltura stanziale"

Azione 2 "Apicoltura nomade"

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

Regioni e PPAA possono definire le azioni attivabili nel proprio territorio

Tutte le 13 Regioni attivano entrambe le azioni 1 e 2 dell'intervento.

Le aree interessate dalle suddette azioni saranno definite in mappe di uso del suolo a livello regionale/provinciale corredate dall'elenco delle essenze floristiche e il relativo periodo di fioritura.

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale.

I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio.

Il numero di alveari oggetto di sostegno può ridursi nell'arco del periodo d'impegno conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano. Le Regioni e PPAA possono definire in modo più restrittivo tale quota massima indicandola nei rispettivi complementi di programmazione.

La definizione di una percentuale massima di riduzione degli alveari garantisce che, nel tempo, non venga ridotta l'efficacia della misura.

Il pagamento annuale sarà corrisposto solo per gli alveari effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento è collegato direttamente con l'esigenza 2.7 per la salvaguardia della biodiversità in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse specie floricole agrarie e naturali rappresentate nella cartografia/mappe di riferimento.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.35 Conservazione degli alveari, pertanto, concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali.

La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dal beneficiario.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di

acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.
 Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.
 La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", con particolare riferimento **all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto** per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari.

P01 - localizzazione delle aree di pascolamento

P02 – allevamento biologico

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01 (si/no)	P02 (si/no)	Altro
Abruzzo	Si	Si	-
Basilicata	Si	Si	-
Calabria	Si	Si	-
Campania	Si	Si	-
Emilia Romagna	Si	Si	1) Miele di qualità regolamentata: marchio QC 2) Donne e giovani apicoltori (età < 40 anni) 3) Azienda apistica ricadente in zone svantaggiate 4) Attività di apicoltura condotta a titolo prevalente 5) Maggior numero di alveari sottoposti ad impegno 6) Adesione volontaria alla Banca Dati Apistica regionale
Liguria	SI	No	-
Molise	Si	Si	-
Piemonte	SI	Si	a parità di punteggio verranno considerate le caratteristiche
Puglia	Si	Si	·Requisiti del Beneficiario; ·Adesione a cooperative/OP
Sardegna	Si	Si	·P0x1 - Dimensione dell'allevamento apistico
Sicilia	Si	Si	
Toscana	No	SI	·P0x1 Numero di alveari soggetti ad impegno annuale per almeno 3 anni
Umbria	SI	SI	-

Regione Umbria ritiene che l'intervento debba essere applicato prioritariamente nelle aree con grado elevato di rischio di perdita dell'agro biodiversità da apicoltori che adottano pratiche di conduzione dell'allevamento apistico rispettose dell'ambiente. La Regione Basilicata in merito al P01 intende dare priorità agli Apiari ricadenti in Aree EUAP al fine di mantenere e incentivare l'apicoltura in modo da migliorare la capacità di impollinazione di tutte le piante, auspicare una migliore resa produttività per le piccole produzioni agricole a tutela della biodiversità naturale; e agli Apiari ricadenti in aree omogenee secondo la territorializzazione della Regione Basilicata al fine di garantire una maggiore presenza

dell'uomo in territori più svantaggiati anche attraverso l'apicoltura. In merito al P02 la Regione intende migliorare le performance ambientali in un'ottica di sostenibilità degli allevamenti. Per la Regione Toscana la priorità aggiuntiva regionale Pox1 mira a garantire le migliori condizioni per l'attuazione dell'intervento. Per la regione Puglia le priorità aggiuntive regionali sono coerenti con la Politica Agricola regionale.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura

Ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

Altri Criteri di ammissibilità

C03 Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno;

C04 Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;

C05 Adesione con un numero minimo di alveari, definito a livello regionale/provinciale secondo le specificità locali

C06 Praticare l'attività apistica nelle aree individuate dalle regioni/province autonome come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri sulla base delle loro specificità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i Criteri di ammissibilità dei Beneficiari e agli altri Criteri di ammissibilità

Regioni/PPAA	C01 Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica	C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura	Altri Criteri dei Beneficiari
	(sì/no)	(sì/no)	
Abruzzo	Si	Si	-
Basilicata	Si	Si	· C0x1) Altri Enti Pubblici non Economici alla banca dati apistica; ·C0x2) Apicoltori singoli o associati in partita IVA attiva in campo agricolo.
Calabria	Si	Si	-
Campania	Si	No	-
Emilia Romagna	Si	Si	· C0x1) Sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna; · C0x2) Possesso della Partita Iva agricola combinata; ·C0x3) Iscrizione all'Anagrafe regionale agricole
Liguria	Si	Si	-
Molise	Si	Si	-

Piemonte	Si	No	.C0x1 Aziende apistiche professionali
Puglia	Si	Si	-
Sardegna	Si	Si	-
Sicilia	Si	No	-
Toscana	Si	Si	C0x1 Sede legale nel territorio della Reg
Umbria	Si	Si	-

Per la Regione Piemonte la non adozione del Criterio C02 e l'adozione del Criterio aggiuntivo C0x1, è motivata dal fatto che ritiene opportuno concentrare l'intervento a quei beneficiari che svolgono attività d'impresa.

In merito ai criteri aggiuntivi regionali dei beneficiari C0x1 e 2 la Regione Basilicata mira al coinvolgimento di una maggiore platea di beneficiari al fine di incentivare le attività di ricerca, divulgazione e di buone pratiche.

Per quanto attiene i Criteri aggiuntivi C0x1-2 e 3 della Regione Emilia Romagna, questi rappresentano ulteriori requisiti minimi di ammissibilità dei beneficiari rilevanti rispetto alla realtà delle imprese apistiche regionali.

In merito al C05 della Regione Toscana, Il numero minimo di alveari per accedere è determinato sulla base della soglia massima di 10 alveari individuata dalla normativa regionale l.r. 49/2018 entro la quale si può esercitare l'attività d'autoconsumo la cui produzione non è destinata alla commercializzazione.

La Regione Campania non adotta il Criterio C02 poiché i relativi soggetti non sono presenti in termini rilevanti.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

I01 Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate secondo il criterio C06 dalle Regioni e PPAA ;

I02 Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km.

Le Regioni e PPAA possono definire un numero minore di alveari e una distanza minima superiore tra gli apiari secondo le proprie specificità

I03 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario;

I04 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.

I05 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1.

I06 Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.

I07 Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori impegni sulla base delle loro specificità

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa gli Impegni.

Ad eccezione della Regione Sardegna che fissa in numero max di 40 alveari per postazione, inferiore rispetto a quanto previsto **all'impegno I02** della scheda nazionale, definito tenendo conto della disponibilità di pabulum nella specifica situazione regionale e, della Regione Umbria che in relazione alle condizioni pedoclimatiche delle aree interessate dall'intervento della regione Umbria, ritiene che il numero massimo di alveari per postazione non debba superare il limite di 50, le altre Regioni confermano quanto previsto all'impegno I02 della scheda.

La Regione Basilicata introduce un impegno aggiuntivo regionale che consiste: I0x1- Tenuta e aggiornamento del registro informatico degli apitari della Banca dati regionale apistica.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione oppure Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La copertura dei suoli in periodi di fine inverno e inizio primavera determina migliori possibilità di pascolo per le api.

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida oppure criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

I01 prevede impegni superiori alla baseline. Nel caso si adottino impegni connessi alle pratiche di apicoltura, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale vengono scelte come postazioni prevalentemente le zone ad agricoltura intensiva con monoculture permanenti, tralasciando le aree ad agricoltura estensiva e/o di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, per le basse rese nettariifere e i maggiori costi di trasporto verso tali aree. Invece I01 stabilisce la pratica apistica nelle aree per come individuate nei criteri di ammissibilità.

I02 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche tendono a sistemare tutte le arnie in una medesima postazione onde ridurre le spese di trasporto e le ore uomo impiegate per il posizionamento, mentre I02 fissa il limite 80 alveari per postazione e il rispetto una distanza minima tra gli apiari di km 2,2.

I03 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche non sono tenute alla registrazione delle operazioni di gestione degli apiari. Invece I03 prevede la tenuta di un registro aziendale nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.

L'I04 prevede impegni superiori alla baseline., Nella pratica ordinaria, nel caso del nomadismo, non c'è, infatti, un obbligo al mantenimento per un numero minimo di 60 giorni, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche, del numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento nel caso dell'Azione 2.

L'I05 prevede impegni superiori alla baseline, Nella pratica ordinaria, infatti, nel caso dell'apicoltura stanziata, non c'è un obbligo al mantenimento, per 365 giorni l'anno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno, impegno che invece esiste per chi aderisce nel caso dell'Azione 1.

L'I06 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, gli allevatori di api non hanno l'obbligo di redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica (con aree e specie botaniche interessate, numero di alveari per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04).

L'I07 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, ogni postazione degli apiari non deve essere registrata in BDN con indicazione dei dati di georeferenziazione, come invece richiesto per gli aderenti all'Azione 2.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione non SIGC

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

-

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate dalle regioni/provincie autonome come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione 1 e 2 e per classi di alveari. Sono espressi in €/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari messe ad impegno.

Per quanto attiene al range del sostegno si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare

Regioni/PPAA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
	[SI/NO]	[soglia/%]		
Abruzzo	No	-	-	-
Basilicata	No			
Calabria	Si	·Fino a euro 22.000,00 100%		
		·Oltre euro 22.000,00 0%		
Campania	No	-	-	-

Emilia Romagna	No			
Liguria	No	-	-	-
Molise	No	-	-	-
Piemonte	NO			
Puglia	Si	fino a 15.000,00 euro/anno: 100%	da 15.001,00 a 30.000.000 euro/anno: 80%	Oltre 30.000,00 euro/anno: 60%
Sardegna	No	-	-	-
Sicilia	Si	·Fino a euro 22.000,00 100% ·Oltre euro 22.000,00 0%		
Toscana	no			
Umbria	No	-	-	-

La Regione Toscana si riserva di definire in sede di complemento di programmazione un tetto massimo di aiuto per beneficiario.

Sicilia: qualora le risorse dovessero risultare insufficienti, nonostante l'applicazione della degressività, si adotterà una riduzione percentuale del premio, calcolata in funzione della disponibilità finanziaria

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Spiegazione supplementare

Per quanto attiene la normativa nazionale di riferimento si considerano i seguenti riferimenti:

•Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).

•Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134

La norma nazionale, in merito allo spostamento e trasporto degli alveari, specifica che:

•Gli spostamenti degli alveari devono obbligatoriamente avvenire previa registrazione in BDN con indicazione dell'apiario di destinazione. Inoltre, ove previsto da norme regionali, gli spostamenti devono avvenire previa attestazione in BDN da parte del Servizio Veterinario di competenza, che l'apiario di origine non è sottoposto a misure restrittive di polizia veterinaria.

•Il trasporto delle api effettuato con veicoli a motore non necessita dell'autorizzazione sanitaria del

mezzo, che in ogni caso per poter circolare deve avere una copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile auto (RCA). Gli apicoltori con mezzi di trasporto di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 kg, devono dotarsi di Licenza di Trasporto di cose in conto proprio rilasciata dalla Motorizzazione Civile, nella quale sono indicati sotto forma di appositi codici le cose e le classi di cose inerenti la sua attività che egli può trasportare (supplemento ordinario G.U. n. 22 del 28-01-2000).

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "impegni per l'apicoltura" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA18 - PUG.01 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale fino a n.10 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - PUG.02 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 11 < n.alveari < 20	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - PUG.03 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 21< n.alveari < 30	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - PUG.04 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 31 < n.alveari < 50	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - PUG.05 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale n.alveari > 50	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - PUG.06 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade fino a n.10 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - PUG.07 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 11 < n.alveari < 20	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - PUG.08 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 21< n.alveari < 30	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - PUG.09 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 31 < n.alveari < 50	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - PUG.10 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade n.alveari > 50	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - SIC.01.01 - impegni per l'apicoltura - stanziale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - SIC.01.02 - impegni per l'apicoltura - stanziale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - SIC.01.03 - impegni per l'apicoltura - stanziale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - SIC.02.01 - impegni per l'apicoltura - nomadismo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - SIC.02.02 - impegni per l'apicoltura - nomadismo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - SIC.02.03 - impegni per l'apicoltura - nomadismo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.01 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 15-50 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.02 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 51-100 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.03 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 101-150 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No

SRA18 - UMB.04 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 151-200 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.05 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 201-250 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.06 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe > 250 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.07 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 15-50 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.08 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 51-100 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.09 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 101-150 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.10 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 151-200 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.11 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 201-250 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 - UMB.12 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe > 250 alveari)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18 -CAL.01-50-140 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-ABR.01.API.F1 - Indennizzo annuale per beneficiario che pratica l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. (Fascia 1)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-ABR.01.API.F2 - Indennizzo annuale per beneficiario che pratica l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. (Fascia 2)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-BAS-01 -ST <50 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-BAS-01 ST >201 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-BAS-02 - >201 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" - nomade - Apicoltori da 201 e oltre	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-BAS-02-101-200 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" - nomade - Apicoltori fino a 101 a 200 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-BAS-02-N50 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA18-BAS-02-N51-100 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" - nomade - Apicoltori fino a 51 a 100 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-BAS01-ST51-100 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAL.01 141-250 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAL.01 251-450 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAL.01 451-700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAL.01 >700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAL.02 141-250 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAL.02 251-450 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAL.02 451-700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAL.02 50-140 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAL.02 >700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM01-11-30 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 11-30 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM01-121-150 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 121-150 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM01-151-200 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 151-200 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM01-201-300 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 201-300 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM01-301-600 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 301-600 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM01-31-60 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 31-60 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM01-61-90 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 61-90 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA18-CAM01-91-120 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 91-120 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM01-OLTRE600 - SRA18-CAM01-Apicoltura stanziale >600 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM02-11-30 - Apicoltura nomade 11-30 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM02-121-150 - Apicoltura nomade 121-150 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM02-151-200 - Apicoltura nomade 151-200 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM02-201-300 - Apicoltura nomade 201-300 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM02-301-600 - Apicoltura nomade 301-600 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM02-31-60 - Apicoltura nomade 31-60 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM02-61-90 - Apicoltura nomade 61-90 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM02-91-120 - Apicoltura nomade 91-120 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-CAM02-oltre600 - Apicoltura nomade >600 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-LIG-01 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Stanziale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-LIG-02 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Nomade	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-MOL.01.APICOLT - Indennizzo annuale per alveare a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-PIE-01_52-80 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 52 a 80 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-PIE-02_81-120 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 81 a 120 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-PIE-03_121-200 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 121 a 200 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-PIE-04_201-360 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 201 a 360 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-PIE-05_361-600 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 361 a 600 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-PIE-06_601-920 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 601 a 920 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-PIE-07_DA_920 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 920 alveari in poi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-SAR.01.01_40-6 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.01_40-60_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18-SAR.01.02_61-8 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.02_61-80_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No

SRA18-SAR.01.03_81-1 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.03_81-100_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.04_101- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.04_101-120_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.05_121- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.05_121-140_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.06_141- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.06_141-160_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.07_161- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.07_161-180_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.08_181- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.08_181-200_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.09_201- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.09_201-220_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.10_221- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.10_221-240_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.11_241- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.11_241-260_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.12_261- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.12_261-280_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.13_281- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.13_281-300_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.14_301- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.14_301-320_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.15_321- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.15_321-340_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.16_341- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.16_341-400_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.17_401- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.17_401-460_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.18_461- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.18_461-520_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.19_521- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.19_521-580_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.20_581- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.20_581-640_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No

SRA18-SAR.01.21_641- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.21_641-700_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.22_701- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.22_701-760_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.23_761- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.23_761-820_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.24_821- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.24_821-880_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.25_881- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.25_881-940_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.26_941- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.26_941-1000_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.27_1001 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.27_1001-1060_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.28_1061 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.28_1061-1120_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.29_1121 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.29_1121-1180_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.30_1181 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.30_1181-1240_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.31_1241 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.31_1241-1300_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.01.32.>130 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.32.>1300_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.01_40-6 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.01_40-60_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.02_61-8 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.02_61-80_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.03_81-1 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.03_81-100_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.04_101- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.04_101-120_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.05_121- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.05_121-140_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.06_141- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.06_141-160_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No

SRA18-SAR.02.07_161 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.07_161-180_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.08_181 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.08_181-200_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.09_201 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.09_201-220_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.10_221 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.10_221-240_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.11_241 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.11_241-260_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.12_261 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.12_261-280_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.13_281 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.13_281-300_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.14_301 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.14_301-320_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.15_321 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.15_321-340_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.16_341 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.16_341-400_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.17_401 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.17_401-460_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.18_461 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.18_461-520_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.19_521 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.19_521-580_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.20_581 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.20_581-640_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.21_641 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.21_641-700_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.22_701 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.22_701-760_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.23_761 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.23_761-820_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.24_821 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.24_821-880_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No

SRA18-SAR.02.25_881 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.25_881-940_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.26_941 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.26_941-1000_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.27_1001 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.27_1001-1060_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.28_1061 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.28_1061-1120_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.29_1121 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.29_1121-1180_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.30_1181 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.30_1181-1240_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.31_1241 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.31_1241-1300_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-SAR.02.32.>130 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.32.>1300_alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35	No
SRA18-TOS-01- S>320 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione H: > 320 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS-01-S81-120 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione B: 81-120 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS-02- N>320 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione H: > 320 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS-02-N11-80 - SRA018-PLAU.00.02 -Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione A: 11-80 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS-N02-81-120 - SRA018-TOS-S.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione B: 81-120 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS01-S11-80 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione A: 11-80 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS01-S121-160 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione C: 121-160 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS01-S161-200 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione D: 161-200 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS01-S201-240 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione E: 201-240 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS01-S241-280 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione F: 241-280 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS01-S281-320 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione G: 281-320 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA18-TOS02-N121-160 - impegni per l'apicoltura-nomade 121-160 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS02-N161-200 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione D: 161-200 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS02-N201-240 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione E: 201-240 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS02-N241-280 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione F: 241-280 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-TOS02-N281-320 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione: 281-320 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18_BAS01-S101-200 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA18_RER.01 - Premio forfettario da 15 a 25 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18_RER.02 - Premio forfettario da 26 a 55 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18_RER.03 - Premio forfettario da 56 a 100 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18_RER.04 - Premio forfettario da 101 a 150 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18_RER.05 - Premio forfettario da 151 a 200 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18_RER.06 - Premio forfettario da 201 a 250 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18_RER.07 - Premio forfettario da 251 a 300 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18_RER.08 - Premio forfettario da 301 a 400 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18_RER.09 - Premio forfettario oltre 400 alveari	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA18 - PUG.01 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale fino a n.10 alveari

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.02 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 11 < n.alveari < 20

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.03 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 21 < n.alveari < 30

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.04 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 31 < n.alveari < 50

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.05 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale n.alveari > 50

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.06 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade fino a n.10 alveari

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.07 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 11 < n.alveari < 20

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.08 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 21 < n.alveari < 30

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.09 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 31 < n.alveari < 50

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.10 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade n.alveari > 50

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - SIC.01.01 - impegni per l'apicoltura - stanziale

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18 - SIC.01.02 - impegni per l'apicoltura - stanziale

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18 - SIC.01.03 - impegni per l'apicoltura - stanziale

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - SIC.02.01 - impegni per l'apicoltura - nomadismo

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - SIC.02.02 - impegni per l'apicoltura - nomadismo

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18 - SIC.02.03 - impegni per l'apicoltura - nomadismo

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.01 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 15-50 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.02 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 51-100 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.03 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 101-150 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.04 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 151-200 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.05 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 201-250 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.06 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe > 250 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.07 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 15-50 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.08 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 51-100 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.09 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 101-150 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.10 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 151-200 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.11 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 201-250 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 - UMB.12 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe > 250 alveari)

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18 -CAL.01-50-140 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18-ABR.01.API.F1 - Indennizzo annuale per beneficiario che pratica l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. (Fascia 1)

Premio calcolato su base metodologia MIPAAF

SRA18-ABR.01.API.F2 - Indennizzo annuale per beneficiario che pratica l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. (Fascia 2)

Premio calcolato su base metodologia MIPAAF

SRA18-BAS-01 -ST <50 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-01 ST >201 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-02 - >201 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" - nomade - Apicoltori da 201 e oltre

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-02-101-200 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" - nomade - Apicoltori fino a 101 a 200 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-02-N50 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-02-N51-100 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" - nomade - Apicoltori fino a 51 a 100 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS01-ST51-100 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-CAL.01 141-250 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18-CAL.01 251-450 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE

Basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18-CAL.01 451-700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18-CAL.01 >700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18-CAL.02 141-250 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18-CAL.02 251-450 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18-CAL.02 451-700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE

Basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18-CAL.02 50-140 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18-CAL.02 >700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18-CAM01-11-30 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 11-30 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-CAM01-121-150 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 121-150 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-CAM01-151-200 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 151-200 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-CAM01-201-300 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 201-300 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-CAM01-301-600 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 301-600 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-CAM01-31-60 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 31-60 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-CAM01-61-90 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 61-90 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-CAM01-91-120 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 91-120 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-CAM01-OLTRE600 - SRA18-CAM01-Apicoltura stanziale >600 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-CAM02-11-30 - Apicoltura nomade 11-30 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-CAM02-121-150 - Apicoltura nomade 121-150 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MASAF

SRA18-CAM02-151-200 - Apicoltura nomade 151-200 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-CAM02-201-300 - Apicoltura nomade 201-300 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-CAM02-301-600 - Apicoltura nomade 301-600 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-CAM02-31-60 - Apicoltura nomade 31-60 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-CAM02-61-90 - Apicoltura nomade 61-90 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-CAM02-91-120 - Apicoltura nomade 91-120 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-CAM02-oltre600 - Apicoltura nomade >600 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-LIG-01 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Stanziale

Si applica la degressività a partire da 50 alveari.

SRA18-LIG-02 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Nomade

Si applica la degressività a partire da 50 alveari.

SRA18-MOL.01.APICOLT - Indennizzo annuale per alveare a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento

SRA18-PIE-01_52-80 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 52 a 80 alveari

Operazioni di nuova introduzione. Valore stimato sulla base del target da raggiungere

SRA18-PIE-02_81-120 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 81 a 120 alveari

Operazioni di nuova introduzione. Valore stimato sulla base del target da raggiungere

SRA18-PIE-03_121-200 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 121 a 200 alveari

Operazioni di nuova introduzione. Valore stimato sulla base del target da raggiungere

SRA18-PIE-04_201-360 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 201 a 360 alveari

Operazioni di nuova introduzione. Valore stimato sulla base del target da raggiungere

SRA18-PIE-05_361-600 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 361 a 600 alveari

Operazioni di nuova introduzione. Valore stimato sulla base del target da raggiungere

SRA18-PIE-06_601-920 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 601 a 920 alveari

Operazioni di nuova introduzione. Valore stimato sulla base del target da raggiungere

SRA18-PIE-07_DA_920 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 920 alveari in poi

Operazioni di nuova introduzione. Valore stimato sulla base del target da raggiungere

SRA18-SAR.01.01_40-6 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.01_40-60_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.02_61-8 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.02_61-80_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.03_81-1 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.03_81-100_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.04_101- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.04_101-120_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.05_121- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.05_121-140_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.06_141- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.06_141-160_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.07_161- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.07_161-180_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.08_181- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.08_181-200_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.09_201- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.09_201-220_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.10_221- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.10_221-240_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.11_241- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.11_241-260_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.12_261- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.12_261-280_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.13_281- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.13_281-300_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.14_301- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.14_301-320_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.15_321- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.15_321-340_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.16_341- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.16_341-400_alveari

La modifica si è resa necessaria per recepire l'osservazione della Commissione UE che ha disposto che l'unità di misura da applicare all'intervento è il numero di beneficiari

SRA18-SAR.01.17_401- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.17_401-460_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.18_461- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.18_461-520_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.19_521- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.19_521-580_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA18-SAR.01.20_581- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.20_581-640_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.21_641- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.21_641-700_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.22_701- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.22_701-760_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.23_761- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.23_761-820_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.24_821- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.24_821-880_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.25_881- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.25_881-940_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.26_941- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.26_941-1000_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.27_1001 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.27_1001-1060_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.28_1061 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.28_1061-1120_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.29_1121 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.29_1121-1180_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.30_1181 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.30_1181-1240_alveari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA18-SAR.01.31_1241 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.31_1241-1300_alveari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.01.32.>130 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.32.>1300_alveari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.01_40-6 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.01_40-60_alveari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.02_61-8 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.02_61-80_alveari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.03_81-1 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.03_81-100_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.04_101- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.04_101-120_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.05_121- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.05_121-140_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.06_141- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.06_141-160_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.07_161- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.07_161-180_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.08_181- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.08_181-200_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.09_201- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.09_201-220_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.10_221- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.10_221-240_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.11_241- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.11_241-260_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.12_261- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.12_261-280_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.13_281- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.13_281-300_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.14_301- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.14_301-320_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.15_321- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.15_321-340_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.16_341- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.16_341-400_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.17_401- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.17_401-460_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.18_461- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.18_461-520_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.19_521- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.19_521-580_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.20_581- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.20_581-640_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.21_641- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.21_641-700_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.22_701- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.22_701-760_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.23_761- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.23_761-820_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.24_821- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.24_821-880_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.25_881- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.25_881-940_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.26_941- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.26_941-1000_alveari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.27_1001 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.27_1001-1060_alveari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.28_1061 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.28_1061-1120_alveari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.29_1121 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.29_1121-1180_alveari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.30_1181 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.30_1181-1240_alveari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.31_1241 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.31_1241-1300_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-SAR.02.32.>130 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.32.>1300_alveari

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA18-TOS-01- S>320 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione H: > 320 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-TOS-01-S81-120 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione B: 81-120 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-TOS-02- N>320 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione H: > 320 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-TOS-02-N11-80 - SRA018-PLAU.00.02 -Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione A: 11-80 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-TOS-N02-81-120 - SRA018-TOS-S.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione B: 81-120 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-TOS01-S11-80 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione A: 11-80 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-TOS01-S121-160 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione C: 121-160 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-TOS01-S161-200 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione D: 161-200 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-TOS01-S201-240 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione E: 201-240 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18-TOS01-S241-280 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione F: 241-280 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18-TOS01-S281-320 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione G: 281-320 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18-TOS02-N121-160 - impegni per l'apicoltura-nomade 121-160 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF
SRA18-TOS02-N161-200 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione D: 161-200 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18-TOS02-N201-240 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione E: 201-240 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18-TOS02-N241-280 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione F: 241-280 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18-TOS02-N281-320 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione: 281-320 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18_BAS01-S101-200 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura"
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF
SRA18_RER.01 - Premio forfettario da 15 a 25 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18_RER.02 - Premio forfettario da 26 a 55 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18_RER.03 - Premio forfettario da 56 a 100 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18_RER.04 - Premio forfettario da 101 a 150 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18_RER.05 - Premio forfettario da 151 a 200 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18_RER.06 - Premio forfettario da 201 a 250 alveari
Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF
SRA18_RER.07 - Premio forfettario da 251 a 300 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18_RER.08 - Premio forfettario da 301 a 400 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

SRA18_RER.09 - Premio forfettario oltre 400 alveari

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA18 - PUG.01 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale fino a n.10 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - PUG.02 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 11 < n.alveari < 20 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	852,50	852,50	852,50	852,50	852,50	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - PUG.03 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 21< n.alveari < 30 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.402,50	1.402,50	1.402,50	1.402,50	1.402,50	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - PUG.04 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 31 < n.alveari < 50 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.227,50	2.227,50	2.227,50	2.227,50	2.227,50	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - PUG.05 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale n.alveari > 50 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	3.602,50	3.602,50	3.602,50	3.602,50	3.602,50	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - PUG.06 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade fino a n.10 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - PUG.07 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 11 < n.alveari < 20 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	961,00	961,00	961,00	961,00	961,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - PUG.08 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 21 < n.alveari < 30 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.581,00	1.581,00	1.581,00	1.581,00	1.581,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - PUG.09 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 31 < n.alveari < 50 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.511,00	2.511,00	2.511,00	2.511,00	2.511,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - PUG.10 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade n.alveari > 50 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	4.061,00	4.061,00	4.061,00	4.061,00	4.061,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - SIC.01.01 - impegni per l'apicoltura - stanziale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	2.267,00	2.267,00	2.267,00	2.267,00	2.267,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	Somma: 100,00 Max: 20,00
SRA18 - SIC.01.02 - impegni per l'apicoltura - stanziale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	7.515,00	7.515,00	7.515,00	7.515,00	7.515,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	Somma: 70,00 Max: 14,00
SRA18 - SIC.01.03 - impegni per l'apicoltura - stanziale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	Somma: 25,00 Max: 5,00
SRA18 - SIC.02.01 - impegni per l'apicoltura - nomadismo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	Somma: 400,00 Max: 80,00
SRA18 - SIC.02.02 - impegni per l'apicoltura - nomadismo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	8.765,00	8.765,00	8.765,00	8.765,00	8.765,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	Somma: 250,00 Max: 50,00
SRA18 - SIC.02.03 - impegni per l'apicoltura - nomadismo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	Somma: 50,00 Max: 10,00
SRA18 - UMB.01 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 15-50 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.788,00	1.788,00	1.788,00	1.788,00	1.788,00	1.788,00	1.788,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.02 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 51-100 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	3.945,00	3.945,00	3.945,00	3.945,00	3.945,00	3.945,00	3.945,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.03 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 101-150 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	6.230,00	6.230,00	6.230,00	6.230,00	6.230,00	6.230,00	6.230,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.04 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 151-200 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	8.277,00	8.277,00	8.277,00	8.277,00	8.277,00	8.277,00	8.277,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.05 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe 201-250 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	10.102,00	10.102,00	10.102,00	10.102,00	10.102,00	10.102,00	10.102,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.06 - Impegni per l'apicoltura - az. 1 stanziale (classe > 250 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	11.725,00	11.725,00	11.725,00	11.725,00	11.725,00	11.725,00	11.725,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.07 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 15-50 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	2.015,00	2.015,00	2.015,00	2.015,00	2.015,00	2.015,00	2.015,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.08 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 51-100 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	4.447,00	4.447,00	4.447,00	4.447,00	4.447,00	4.447,00	4.447,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.09 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 101-150 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	7.023,00	7.023,00	7.023,00	7.023,00	7.023,00	7.023,00	7.023,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.10 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 151-200 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	9.330,00	9.330,00	9.330,00	9.330,00	9.330,00	9.330,00	9.330,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.11 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe 201-250 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	11.388,00	11.388,00	11.388,00	11.388,00	11.388,00	11.388,00	11.388,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 - UMB.12 - Impegni per l'apicoltura - az. 2 nomade (classe > 250 alveari) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	13.218,00	13.218,00	13.218,00	13.218,00	13.218,00	13.218,00	13.218,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18 -CAL.01-50-140 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-ABR.01.API.F1 - Indennizzo annuale per beneficiario che pratica l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. (Fascia 1) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	49,00	49,00	49,00	49,00	49,00	0,00	Somma: 245,00 Max: 49,00
SRA18-ABR.01.API.F2 - Indennizzo annuale per beneficiario che pratica l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. (Fascia 2) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	0,00	Somma: 350,00 Max: 70,00
SRA18-BAS-01 -ST <50 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.375,00	1.375,00	1.375,00	1.375,00	1.375,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	54,55	54,55	54,55	54,55	54,55	0,00	Somma: 272,75 Max: 54,55
SRA18-BAS-01 ST >201 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	5.912,00	5.912,00	5.912,00	5.912,00	5.912,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	12,69	12,69	12,69	12,69	12,69	0,00	Somma: 63,45 Max: 12,69
SRA18-BAS-02 - >201 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" - nomade - Apicoltori da 201 e oltre (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	6.665,00	6.665,00	6.665,00	6.665,00	6.665,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	11,25	11,25	11,25	11,25	11,25	0,00	Somma: 56,25 Max: 11,25
SRA18-BAS-02-101-200 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" - nomade - Apicoltori fino a 101 a 200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	5.115,00	5.115,00	5.115,00	5.115,00	5.115,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	14,66	14,66	14,66	14,66	14,66	0,00	Somma: 73,30 Max: 14,66
SRA18-BAS-02-N50 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.550,00	1.550,00	1.550,00	1.550,00	1.550,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	48,39	48,39	48,39	48,39	48,39	0,00	Somma: 241,95 Max: 48,39
SRA18-BAS-02-N51-100 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" - nomade - Apicoltori fino a 51 a 100 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.945,00	2.945,00	2.945,00	2.945,00	2.945,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	25,47	25,47	25,47	25,47	25,47	0,00	Somma: 127,35 Max: 25,47
SRA18-BAS01-ST51-100 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.612,00	2.612,00	2.612,00	2.612,00	2.612,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	28,71	28,71	28,71	28,71	28,71	0,00	Somma: 143,55 Max: 28,71
SRA18-CAL.01 141-250 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAL.01 251-450 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAL.01 451-700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAL.01 >700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura STANZIALE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAL.02 141-250 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAL.02 251-450 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAL.02 451-700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAL.02 50-140 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAL.02 >700 - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura NOMADE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM01-11-30 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 11-30 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	615,00	615,00	615,00	615,00	615,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM01-121-150 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 121-150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM01-151-200 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 151-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM01-201-300 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 201-300 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM01-301-600 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 301-600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM01-31-60 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 31-60 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM01-61-90 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 61-90 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM01-91-120 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 91-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM01-OLTRE600 - SRA18-CAM01-Apicoltura stanziale >600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM02-11-30 - Apicoltura nomade 11-30 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	717,50	717,50	717,50	717,50	717,50	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM02-121-150 - Apicoltura nomade 121-150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM02-151-200 - Apicoltura nomade 151-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM02-201-300 - Apicoltura nomade 201-300 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM02-301-600 - Apicoltura nomade 301-600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM02-31-60 - Apicoltura nomade 31-60 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM02-61-90 - Apicoltura nomade 61-90 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM02-91-120 - Apicoltura nomade 91-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-CAM02-oltre600 - Apicoltura nomade >600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-LIG-01 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Stanziale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	0,00	Somma: 54.000,00 Max: 10.800,00
SRA18-LIG-02 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Nomade (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00	Somma: 6.000,00 Max: 1.200,00
SRA18-MOL.01.APICOLT - Indennizzo annuale per alveare a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	45,00	45,00	45,00	45,00	45,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	0,00	Somma: 22.000,00 Max: 4.400,00
SRA18-PIE-01_52-80 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 52 a 80 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-PIE-02_81-120 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 81 a 120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-PIE-03_121-200 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 121 a 200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-PIE-04_201-360 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 201 a 360 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-PIE-05_361-600 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 361 a 600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-PIE-06_601-920 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 601 a 920 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	10.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-PIE-07_DA_920 - SRA18_Impegni per l'apicoltura_da 920 alveari in poi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	13.800,00	13.800,00	13.800,00	13.800,00	13.800,00	13.800,00	13.800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.01_40-6 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.01_40-60_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.02_61-8 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.02_61-80_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.03_81-1 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.03_81-100_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.04_101- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.04_101-120_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.930,00	1.930,00	1.930,00	1.930,00	1.930,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.05_121- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.05_121-140_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.06_141- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.06_141-160_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	2.570,00	2.570,00	2.570,00	2.570,00	2.570,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.07_161- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.07_161-180_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	2.890,00	2.890,00	2.890,00	2.890,00	2.890,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.08_181- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.08_181-200_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	3.210,00	3.210,00	3.210,00	3.210,00	3.210,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.09_201- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.09_201-220_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	3.520,00	3.520,00	3.520,00	3.520,00	3.300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.10_221- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.10_221-240_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	3.820,00	3.820,00	3.820,00	3.820,00	3.820,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.11_241- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.11_241-260_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	4.120,00	4.120,00	4.120,00	4.120,00	4.120,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.12_261- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.12_261-280_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	4.410,00	4.410,00	4.410,00	4.410,00	4.410,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.13_281- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.13_281-300_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	4.690,00	4.690,00	4.690,00	4.690,00	4.690,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.14_301- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.14_301-320_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	4.970,00	4.970,00	4.970,00	4.970,00	4.970,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.15_321- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.15_321-340_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	5.240,00	5.240,00	5.240,00	5.240,00	5.240,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.16_341- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.16_341-400_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	5.760,00	5.760,00	5.760,00	5.760,00	5.760,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.17_401- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLU.17_401-460_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	6.540,00	6.540,00	6.540,00	6.540,00	6.540,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.18_461- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLU.18_461-520_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	7.290,00	7.290,00	7.290,00	7.290,00	7.290,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.19_521- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLU.19_521-580_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	8.010,00	8.010,00	8.010,00	8.010,00	8.010,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.20_581- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLU.20_581-640_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	8.730,00	8.730,00	8.730,00	8.730,00	8.730,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.21_641- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.21_641-700_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.22_701- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.22_701-760_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	10.080,00	10.080,00	10.080,00	10.080,00	10.080,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.23_761- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.23_761-820_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	10.740,00	10.740,00	10.740,00	10.740,00	10.740,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.24_821- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.24_821-880_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	11.370,00	11.370,00	11.370,00	11.370,00	11.370,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.25_881- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.25_881-940_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	11.970,00	11.970,00	11.970,00	11.970,00	11.970,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.26_941- - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.26_941-1000_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	12.570,00	12.570,00	12.570,00	12.570,00	12.570,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.27_1001 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.27_1001- 1060_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	13.140,00	13.140,00	13.140,00	13.140,00	13.140,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.28_1061 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.28_1061- 1120_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	13.680,00	13.680,00	13.680,00	13.680,00	13.680,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.29_1121 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.29_1121- 1180_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	14.220,00	14.220,00	14.220,00	14.220,00	14.220,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.30_1181 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.30_1181- 1240_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	14.730,00	14.730,00	14.730,00	14.730,00	14.730,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.31_1241 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.31_1241- 1300_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	15.210,00	15.210,00	15.210,00	15.210,00	15.210,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.01.32.>130 - SRA18_Apicoltura stanziale.PLUA.32.>1300_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.01_40-6 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.01_40-60_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.02_61-8 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.02_61-80_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.03_81-1 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.03_81-100_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.04_101- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.04_101-120_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.930,00	1.930,00	1.930,00	1.930,00	1.930,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.05_121- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.05_121-140_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.06_141- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.06_141-160_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	2.570,00	2.570,00	2.570,00	2.570,00	2.570,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.07_161- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.07_161-180_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	2.890,00	2.890,00	2.890,00	2.890,00	2.890,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.08_181- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.08_181-200_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	3.210,00	3.210,00	3.210,00	3.210,00	3.210,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.09_201- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.09_201-220_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	3.520,00	3.520,00	3.520,00	3.520,00	3.520,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.10_221- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.10_221-240_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	3.820,00	3.820,00	3.820,00	3.820,00	3.820,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.11_241- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.11_241-260_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	4.120,00	4.120,00	4.120,00	4.120,00	4.120,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.12_261- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.12_261-280_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	4.410,00	4.410,00	4.410,00	4.410,00	4.410,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.13_281- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.13_281-300_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	4.690,00	4.690,00	4.690,00	4.690,00	4.690,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.14_301- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.14_301-320_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	4.970,00	4.970,00	4.970,00	4.970,00	4.970,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.15_321- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.15_321-340_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	5.240,00	5.240,00	5.240,00	5.240,00	5.240,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.16_341- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.16_341-400_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	5.760,00	5.760,00	5.760,00	5.760,00	5.760,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.17_401- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.17_401-460_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	6.540,00	6.540,00	6.540,00	6.540,00	6.540,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.18_461- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.18_461-520_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	7.290,00	7.290,00	7.290,00	7.290,00	7.290,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.19_521- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.19_521-580_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	8.010,00	8.010,00	8.010,00	8.010,00	8.010,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.20_581- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.20_581-640_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	8.730,00	8.730,00	8.730,00	8.730,00	8.730,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.21_641- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.21_641-700_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.22_701- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.22_701-760_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	10.080,00	10.080,00	10.080,00	10.080,00	10.080,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.23_761- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.23_761-820_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	10.740,00	10.740,00	10.740,00	10.740,00	10.740,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.24_821- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.24_821-880_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	11.370,00	11.370,00	11.370,00	11.370,00	11.370,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.25_881- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.25_881-940_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	11.970,00	11.970,00	11.970,00	11.970,00	11.970,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.26_941- - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.26_941-1000_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	12.570,00	12.570,00	12.570,00	12.570,00	12.570,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.27_1001 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.27_1001-1060_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	13.140,00	13.140,00	13.140,00	13.140,00	13.140,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.28_1061 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.28_1061-1120_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	13.680,00	13.680,00	13.680,00	13.680,00	13.680,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.29_1121 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.29_1121-1180_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	14.220,00	14.220,00	14.220,00	14.220,00	14.220,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.30_1181 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.30_1181-1240_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	14.730,00	14.730,00	14.730,00	14.730,00	14.730,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.31_1241 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.31_1241-1300_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	15.210,00	15.210,00	15.210,00	15.210,00	15.210,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-SAR.02.32.>130 - SRA18_Apicoltura nomade.PLUA.32.>1300_alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS-01- S>320 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione H: > 320 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	17.655,00	17.655,00	17.655,00	17.655,00	17.655,00	17.655,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS-01-S81-120 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione B: 81-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	5.527,50	5.527,50	5.527,50	5.527,50	5.527,50	5.527,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS-02- N>320 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione H: > 320 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	19.902,00	19.902,00	19.902,00	19.902,00	19.902,00	19.902,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS-02-N11-80 - SRA018-PLAU.00.02 -Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione A: 11-80 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.821,00	2.821,00	2.821,00	2.821,00	2.821,00	2.821,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS-N02-81-120 - SRA018-TOS-S.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione B: 81-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	6.231,00	6.231,00	6.231,00	6.231,00	6.231,00	6.231,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS01-S11-80 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione A: 11-80 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.502,50	2.502,50	2.502,50	2.502,50	2.502,50	2.502,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS01-S121-160 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione C: 121-160 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	7.727,50	7.727,50	7.727,50	7.727,50	7.727,50	7.727,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS01-S161-200 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione D: 161-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	9.927,50	9.927,50	9.927,50	9.927,50	9.927,50	9.927,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS01-S201-240 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione E: 201-240 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	12.127,50	12.127,50	12.127,50	12.127,50	12.127,50	12.127,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS01-S241-280 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione F: 241-280 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	14.327,50	14.327,50	14.327,50	14.327,50	14.327,50	14.327,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS01-S281-320 - SRA018-PLAU.00.01 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura stanziale scaglione G: 281-320 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	16.527,50	16.527,50	16.527,50	16.527,50	16.527,50	16.527,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS02-N121-160 - impegni per l'apicoltura-nomade 121-160 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	8.711,00	8.711,00	8.711,00	8.711,00	8.711,00	8.711,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS02-N161-200 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione D: 161-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	11.191,00	11.191,00	11.191,00	11.191,00	11.191,00	11.191,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS02-N201-240 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione E: 201-240 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	13.671,00	13.671,00	13.671,00	13.671,00	13.671,00	13.671,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS02-N241-280 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione F: 241-280 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	16.151,00	16.151,00	16.151,00	16.151,00	16.151,00	16.151,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18-TOS02-N281-320 - SRA018-PLAU.00.02 - Pagamento annuale a favore di impegni per l'apicoltura nomade scaglione: 281-320 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	18.631,00	18.631,00	18.631,00	18.631,00	18.631,00	18.631,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18_BAS01-S101-200 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	4.537,00	4.537,00	4.537,00	4.537,00	4.537,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	16,53	16,53	16,53	16,53	16,53	0,00	Somma: 82,65 Max: 16,53
SRA18_RER.01 - Premio forfettario da 15 a 25 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18_RER.02 - Premio forfettario da 26 a 55 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	810,00	810,00	810,00	810,00	810,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18_RER.03 - Premio forfettario da 56 a 100 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.560,00	1.560,00	1.560,00	1.560,00	1.560,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18_RER.04 - Premio forfettario da 101 a 150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	2.510,00	2.510,00	2.510,00	2.510,00	2.510,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18_RER.05 - Premio forfettario da 151 a 200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	3.510,00	3.510,00	3.510,00	3.510,00	3.510,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18_RER.06 - Premio forfettario da 201 a 250 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	4.060,00	4.060,00	4.060,00	4.060,00	4.060,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18_RER.07 - Premio forfettario da 251 a 300 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18_RER.08 - Premio forfettario da 301 a 400 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	6.300,00	6.300,00	6.300,00	6.300,00	6.300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA18_RER.09 - Premio forfettario oltre 400 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	6.051,53	6.330,53	6.580,53	6.580,53	6.580,53	4.881,28	Somma: 37.004,93 Max: 6.580,53
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	5.684.074,12	7.684.074,12	8.350.740,79	8.350.740,79	8.350.740,79	1.750.000,00	40.170.370,61
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	2.611.378,17	3.582.178,17	3.918.844,84	3.918.844,84	3.918.844,84	869.050,00	18.819.140,86

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci

Codice intervento (SM)	SRA19
Nome intervento	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Ma
SI	X				X				X	
NO		X	X	X		X	X	X		X

La Regione Lombardia intende attivare questo intervento in quanto si ritiene che la riduzione dell'impatto ambientale dell'uso dei prodotti fitosanitari sia di importanza strategica per il settore agricolo regionale.

La Regione Abruzzo attua l'intervento considerata la necessità di allinearsi agli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso dei prodotti fitosanitari più pericolosi e individuati come candidati alla sostituzione) nonché contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia sulla biodiversità

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Si
-------	---	---------------	----

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "**Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari**" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare tecniche di gestione agronomica volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari a ridurre l'impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE, nonché ad introdurre metodi di difesa più evoluti, che vanno oltre il mero aspetto limitativo nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Pertanto, l'intervento concorre alla gestione sostenibile delle superfici agricole, con le finalità generali di contenere alcuni fattori di pressione ambientale del settore primario e contenere e limitare gradualmente i loro impatti sulle risorse ambientali.

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con uno degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso dei prodotti fitosanitari più pericolosi) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque. Inoltre, contribuiscono agli obiettivi della "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e all'adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici, oltre alle sinergie previste dalle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali).

Con riferimento specifico al PAN che prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo quanto prescritto in etichetta, alla tenuta del registro dei trattamenti, alla documentazione relativa all'acquisto degli stessi, alla regolazione o taratura strumentale delle attrezzature, nonché alle linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico, l'intervento si prefigura più ambizioso in termini ambientali poiché accoglie e supera le indicazioni del documento sostenendo il carattere di volontarietà di talune azioni.

Il presente intervento consente di raggiungere gli obiettivi di protezione delle colture nonché la loro applicazione su larga scala contribuendo al mantenimento di una elevata qualità delle risorse naturali e rappresenta un'opportunità di ammodernamento e riqualificazione del territorio agricolo a vantaggio degli organismi acquatici e, in termini generali, di tutta la biodiversità.

L'intervento si articola in 3 azioni:

Azione 1) **Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari** durante la loro distribuzione attraverso l'adozione di tecniche di riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari di almeno il 50% rispetto alla tecnica irrorazione ordinaria utilizzando sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici fra quelli di seguito elencati: ugelli antideriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee, manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. L'efficacia nella riduzione è riportata nel documento di orientamento del Ministero della Salute "Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento", consultabile al link: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2644_allegato.pdf.

Azione 2) **Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose** in quanto contribuiscono all'inquinamento ambientale, classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE. Tale limitazione considera quindi specifiche sostanze attive che richiedono particolare attenzione al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente. In prima analisi dovranno essere considerate quelle individuate a livello comunitario; tale lista potrà essere eventualmente integrata dalla Regioni e PPAA inserendone altre sulla base di una specifica analisi territoriale.

Azione 3: Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici

Attraverso la riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari e la riduzione nel loro utilizzo l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e alle tipologie colturali, secondo le specificità regionali.

Regioni e PPAA possono definire le azioni attivabili nel proprio territorio.

Specificità Regionali Azioni attivabili:

Fatta eccezione della **Regione Abruzzo che attiva solo le azioni 1 e 2** e non attiva quindi l'azione 3 poiché intende privilegiare l'adesione degli agricoltori alle tecniche della agricoltura biologica e integrata pertanto la presente azione ha carattere complementare rispetto a quanto attivato, le altre 3 Regioni attivano tutte le azioni dell'intervento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento è principalmente indirizzato a tutelare la risorsa idrica dall'inquinamento connesso all'uso di prodotti fitosanitari. Questo, chiaramente, va anche a tutela degli habitat acquatici e della biodiversità e, direttamente, anche a tutela della salute dei cittadini. L'intervento pertanto concorre anche all' Obiettivo specifico 6 rispondendo ai fabbisogni dell'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, e all' Obiettivo specifico 9 rispondendo all'Esigenza 3.13 Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo agli indicatori di risultato R21 Tutelare la qualità dell'acqua, da collegare prevalentemente all'azione 1 e R24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, da collegare in via prioritaria all'azione 2 e 3 e a R.31 Preservare gli habitat e le specie.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie

Regioni/PPAA	Azione 1) Riduzione del 50%	Azione 2) Riduzione dell'impiego	Azione 3: Impiego di metodi e

	della deriva dei prodotti fitosanitari	dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose	prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale
Abruzzo	Aca 1 Aca3 ACA 6 Aca 29	ACA 3 ACA 6	Non attivata
Emilia-Romagna	Aca 1 Aca 3 Aca 4 Aca 13 Aca 15 Aca 22 Aca 29	Aca 3 Aca 4 Aca 13 Aca 15 Aca 22	Aca 1 Aca 3 Aca 4 Aca 13 Aca 15 Aca 22
Lombardia	Aca 1 Aca 3 Aca 20 Aca 22 TRL0M-10.1.01 TRL0M-10.1.03 TRL0M-10.1.04 TRL0M-10.1.10	Aca 3 Aca 20 Aca 22 TRL0M-10.1.03 TRL0M-10.1.04 TRL0M-10.1.10	Aca 1 Aca 3 Aca 20 TRL0M-10.1.01 TRL0M-10.1.04 TRL0M-10.1.10
Veneto	No	No	No

Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013
La Regione Veneto e la Regione Emilia-Romagna prevedono la possibilità di cumulare le tre azioni del

presente intervento

La Regione Lombardia prevede inoltre la possibilità di cumulare tra loro le 3 Azioni del presente intervento.

La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

PR01 - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

PR02 - aree caratterizzate da criticità ambientali

PR03 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	PR01 (sì/no)	PR02 - (sì/no)	PR03 (sì/no)	Altro (sì/no)
Abruzzo	SI	SI	SI	
Emilia-Romagna	SI	SI	SI	
Lombardia	SI	NO	SI	P0X1 – Essere in possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente le tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR 2014-22 o intervento

				SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente le tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27
Veneto	SI	SI	SI	AZIONI 1, 2, 3: - Aziende caratterizzate da produzioni che presentano un numero di interventi elevato - Aziende che dispongono attrezzature di sistemi di gestione delle acque reflue derivanti dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari. - Aziende che presentano formazioni lineari arboree o arbustive contigue alle aree oggetto di impegno - Ordinamento

				produttivo - Presenza di colture agrarie per le quali risultano autorizzate sostanze attive che hanno concorso al peggioramento dello stato di qualità dei corpi idrici (superficiali e sotterranei) - Aziende che aderiscono al SQNPI con conformità agro-climatica-ambientale o superiori, o al sistema di qualità regionale equivalente QV (L.R. n. 12/2001) con le colture per le quali si aderisce all'impegno	
--	--	--	--	---	--

La regione Lombardia per PR01 considererà prioritarie le Aree Natura 2000 e/o Aree protette; per PR03 darà priorità ai richiedenti con la maggiore quantità di SAU richiesta a premio. In Merito alla priorità aggiuntiva P0x1 Regione Lombardia intende assegnare punteggi di priorità a quelle aziende che avendo aderito alle offerte formative/di consulenza inerenti a tematiche ambientali sono state stimolate ad attuare impegni agroclimatico ambientali.

La Regione Abruzzo per quanto attiene P01: si considerano prioritarie le aree natura 2000 e le aree protette. P02: si considerano prioritarie le aree con più elevato rischio di inquinamento di prodotti fitosanitari. P03: il criterio adottato sarà definito in base al maggior rapporto tra SOI e SAU

Le priorità aggiuntive del Veneto sono determinate in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali .

La Regione Emilia Romagna in merito al P03 applicherà tale principio sulla base della % della SAU aziendale soggetta ad impegno.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Possono usufruire dell'aiuto i beneficiari che esercitano un'attività agricola come definita al punto 4.1.1 del PSN.

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Altri Criteri di ammissibilità

L'Intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture/gruppi colturali indicati nella successiva descrizione degli impegni.

C03 superficie minima oggetto di impegno sarà definita a livello regionale/provinciale in relazione alle particolari condizioni agricole strutturali

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C01 Agricoltori singoli o associati (Si/NO)	C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole (Si/NO)	C03 superficie minima oggetto di impegno in ettari (ha)	Altri criteri di ammissibilità
Abruzzo	SI	SI	Tutta la SAU per l'azione 1 ad eccezione dei prati permanenti e i terreni lasciati a riposo 1 ha (solo per azione 2)	
Emilia-Romagna	SI	SI	No	CX1 RER: Per Azione 1 - Adesione con tutta la SAU aziendale su cui vengono eseguiti i trattamenti ad eccezione dei prati permanenti, pascoli e terreni lasciati a riposo. La superficie oggetto di aiuto può ridursi anche oltre il 20% definito nelle disposizioni trasversali nelle singole annualità di impegno in funzione della variabilità del piano <i>colturale</i> .

				<p>CX2 RER: Per Azione 2 - Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture arboree, colture erbacee e colture orticole) scelte al momento della presentazione della domanda di sostegno. La superficie oggetto di aiuto può ridursi anche oltre il 20% definito nelle disposizioni trasversali nelle singole annualità di impegno in funzione della variabilità del piano colturale.</p> <p>CX3 RER: Per Azione 3 - Adesione con tutta la SAU aziendale delle colture ammesse a premio e scelte al momento della presentazione</p>	
--	--	--	--	--	--

				<p>della domanda di sostegno. La superficie oggetto di aiuto può ridursi anche oltre il 20% definito nelle disposizioni trasversali nelle singole annualità di impegno in funzione della variabilità del piano colturale</p>
Lombardia	SI	SI	<p>Azione 1: 1 ha</p> <p>Azione 2:</p> <p>Colture arboree: 1 ha</p> <p>Colture erbacee: 7 ha</p> <p>Colture orticole: 5 ha</p> <p>In alternativa, è possibile aderire al presente intervento con una superficie minima di 10 ettari investita con le colture ammesse a premio, indipendentemente dall'estensione dei singoli gruppi di coltura.</p> <p>Azione 3:</p> <p>Colture frutticole: 1 ha</p> <p>Vite: 1 ha</p> <p>Mais: 7 ha</p>	<p>C0X1 (Azione 1) Adesione con tutta la SAU aziendale su cui vengono eseguiti i trattamenti ad eccezione dei prati permanenti, pascoli e terreni lasciati a riposo.</p> <p>C0X2 (Azione 2) Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture arboree, colture erbacee e colture orticole).</p> <p>C0X3 (Azione 3) Adesione con tutta la</p>

				SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture frutticole, vite e mais). Per le colture frutticole l'adesione con tutta la SAU è riferita all'insieme delle colture per le quali è prevista l'applicazione del metodo innovativo scelto.
Veneto	Si	Si	1 ha	<p>- R/CR01 Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto;</p> <p>- R/CR02 Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli</p>

				<p>interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale.</p> <p>AZIONE 1:</p> <p>adesione con tutta la SAU di almeno un'UTE, su cui vengono eseguiti i trattamenti ad eccezione di orti aziendali, superfici disattivate, prati pascoli, prati, pioppeti, superfici boscate.</p> <p>AZIONE 2:</p> <p>Adesione con tutta la SAU di almeno un'UTE, investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture arboree, colture erbacee e colture</p>	
--	--	--	--	---	--

				orticole) scelte al momento della presentazione della domanda di sostegno. AZIONE 3: Adesione con tutta la SAU di almeno un'UTE, per le colture ammesse a premio e scelte al momento della presentazione della domanda di sostegno.
--	--	--	--	--

I criteri aggiuntivi del Veneto sono determinati in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

In merito alla superficie minima, C03, la Regione Emilia Romagna non rileva l'esigenza di introdurre una dimensione minima di superficie anche per la diversificazione/cumulabilità dei tipi di azione. In merito al Criterio aggiuntivi Cx1 dell'Azione 1, l'esclusione di prati permanenti e pascoli e dei terreni lasciati a riposo dal presente intervento è conseguenza del fatto che di norma tali superfici non sono interessate da trattamenti fitosanitari. Per il Criterio aggiuntivo Cx2 dell'azione 2, sono oggetto di impegno le sole colture che comportano, per estensione, per numero di interventi fitosanitari richiesti o per peculiarità dell'ambiente di coltivazione, un maggiore rischio legato alla distribuzione dei prodotti fitosanitari ed infine per il Criterio aggiuntivo Cx3 dell'azione 3 Sono oggetto di impegno le colture per le quali l'applicazione dei metodi di difesa innovativi trovano una maggiore efficacia.

Lombardia:

Condizioni relative alle superfici	Motivazione Lombardia
C0X1 (Azione 1) Adesione con tutta la SAU aziendale su cui vengono eseguiti i trattamenti ad eccezione dei prati permanenti, pascoli e terreni lasciati a riposo.	L'esclusione di prati permanenti e pascoli e dei terreni lasciati a riposo dal presente intervento è conseguenza del fatto che di norma tali superfici non sono interessate da trattamenti

	fitosanitari.
C03 (Azione 1) la superficie minima di adesione è pari a 1 ettaro, indipendentemente dall'indirizzo colturale, per tutta la durata del periodo di impegno.	Si tratta di una superficie minima al di sotto della quale gli effetti benefici della riduzione della deriva risultano trascurabili.
C0X2 (Azione 2) Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture arboree, colture erbacee e colture orticole).	Sono oggetto di impegno le colture che comportano, per estensione, per numero di interventi fitosanitari richiesti o per peculiarità dell'ambiente di coltivazione, un maggiore rischio legato alla distribuzione dei prodotti fitosanitari.
C03 (Azione 2) La superficie minima da porre sotto impegno per aderire all'intervento, per tutta la durata del periodo di impegno, in relazione ai singoli gruppi di coltura, non deve essere inferiore a: -colture arboree: 1 ha; -colture erbacee: 7 ha; -colture orticole: 5 ha. In alternativa, è possibile aderire al presente intervento	Per i singoli gruppi coltura sono state individuate delle superfici minime sulla base della dimensione media delle imprese frutticole, orticole e cerealicolo-foraggiere, nonché del loro grado di specializzazione. Al di sotto di tali soglie gli effetti benefici si considerano trascurabili. In caso di aziende ad indirizzo colturale misto,

<p>con una superficie minima di 10 ettari investita con le colture ammesse a premio, indipendentemente dall'estensione dei singoli gruppi di coltura.</p>	<p>la superficie minima individuata intende favorire l'accesso all'azione per le imprese che non riescono ad assicurare una superficie minima con i singoli gruppi di coltura.</p>
<p>C0X3 (Azione 3) Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture frutticole, vite e mais).</p> <p>Per le colture frutticole l'adesione con tutta la SAU è riferita all'insieme delle colture per le quali è prevista l'applicazione del metodo innovativo scelto.</p>	<p>Sono oggetto di impegno le colture per le quali l'applicazione dei metodi di difesa innovativi trovano una maggiore efficacia.</p>
<p>C03 (Azione 3) La superficie minima da porre sotto impegno per aderire all'intervento, per tutta la durata del periodo di impegno, in relazione ai singoli gruppi di coltura, non deve essere inferiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -colture frutticole: 1 ha; -vite: 1 ha; -mais: 7 ha. 	<p>Si tratta di una superficie minima al di sotto della quale gli effetti benefici dell'applicazione dei metodi di difesa innovativi si considerano trascurabili.</p>

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

II.1 - riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate al registro dei trattamenti ed essere verificabili.

II.2 - obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

Gli impegni della Azione 1) devono essere rispettati su tutte le colture presenti nel piano colturale ad eccezione delle colture per le quali nella pratica ordinaria non sono oggetto di trattamenti con prodotti fitosanitari, es. terreni a riposo, prati permanenti e pascoli.

Sulla base delle loro specificità, le Regioni e le PPAA possono individuare ulteriori macchine/attrezzature che consentono la riduzione della generazione della deriva di almeno il 50%.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa l'utilizzo di ulteriori macchine o attrezzature

Regioni/PPAA	Ulteriori macchine o attrezzature per la riduzione della generazione della deriva
Veneto	Ad integrazione dell'impegno II.1: 1)Irroratrici a getti frazionati a polverizzazione idraulica o pneumatica con orientamento dei diffusori verso la

<p>vegetazione e volume minimo 400 l/ha;</p> <p>2)Irroratrici a getti frazionati a polverizzazione idraulica o pneumatica con sistema di allontanamento del punto di iniezione del liquido verso l'esterno di almeno 10 cm;</p> <p>3)Unità a getto mirato in abbinamento a dispositivi per la chiusura laterale del flusso d'aria</p> <p>4)Sistemi a carica elettrostatica in compresenza di sistemi di orientamento del getto</p>
--

Le Regioni e PPAA, sulla base delle loro specificità, possono definire ulteriori impegni.

Azione 1 - Impegni aggiuntivi - Regione del Veneto determinati in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

R/IM04 – nel registro dei trattamenti va identificata, per ogni appezzamento trattato, l'irroratrice utilizzata.

R/IM01- non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.

-Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. UE 1009/2019.

Azione 1 - Impegni aggiuntivi - Regione Lombardia

Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai

sensi del Reg. (UE) 2019/1009.

Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006

Azione 2) Limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione e altre eventualmente individuate a livello regionale da analisi territoriali. Il calcolo delle sostanze attive non include i trattamenti eseguiti con il rame.

I2.1 Non superare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione individuate a livello regionale differenziato per colture e area geografica come da tabella seguente, fatte salve eventuali ulteriori restrizioni nel numero di trattamenti indicate dalle regioni/province autonome.

Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello territoriale con candidati alla sostituzione (escluso il rame).

Difesa e controllo delle infestanti	N. Interventi ammessi con candidati alla sostituzione (esclusi interventi con rame)		
	Regioni e province autonome del Nord-Italia ¹	Regioni del Centro Italia ²	Regioni del Sud ³ -Italia
Actinidia	2	2	1
Agrumi	-----	-----	4
Albicocco	8	7	8
Castagno	0	1	1
Ciliegio	6	6	7
Cotogno	-----	-----	4
Fico d'india	-----	-----	2
Kaki	1	-----	2
Mandorlo	-----	-----	3
Melo	16	10	8
Nocciolo	4	3	2
Noce	4	3	4
Olivo	4	2	1
Pero	18	13	11
Pesco	11	10	14
Pistacchio	-----	-----	2
Susino	9	8	10
Vite da vino	7	9	10
Vite da tavola	-----	-----	10
Fragola	7	7	7
Lampone	6	2	5
Mirtillo	0	1	-----
Ribes e uva spina	1	1	1
Rovo	5	1	4
Colture			

erbacee			
Avena, segale triticale	2	-----	-----
Barbabietola da zucchero	4	5	-----
Colza	2	2	-----
Erba Medica	1	2	1
Girasole	3	2	-----
Favino	3	2	2
Farro	0	0	0
Fumento	4	5	6
Mais	4	5	2
Orzo	3	4	2
Pisello proteico	7	-----	-----
Riso	5	-----	8
Soia	3	-----	4
Sorgo	2	2	1
Tabacco	5	4	-----
Colture orticole			
Aglio	6	5	3
Anguria	6	6	7
Asparago	5	3	5
Arachide	1	-----	-----
Basilico	5	4	4
Bietola da costa e da orto	4	3	4
Bietola rossa	-----	0	2
Cardo	1	1	1
Carciofo	7	7	3
Carota	8	6	8
Cavolo rapa	1	2	1
Cavolo ad infiorescenza	7	6	8
Cavolo a testa	7	6	8
Cavolo a foglia	4	2	4
Cece	5	2	1
Cetriolo	11	7	9
Cicoria	9	9	8
Cipolla	7	6	5
Dolcetta	10	6	-----
Erbe fresche	5	6	-----
Fagiolino	8	7	8
Fagiolo	9	7	7
Fava	-----	2	1
Finocchio	9	6	6

Indivia riccia e scarola	10	10	9
Lattughino	12	-----	-----
Lattuga	10	10	12
Lenticchia	-----	2	-----
Mais dolce	3	-----	-----
Melanzana	11	9	10
Melone	7	6	8
Patata	10	7	8
Patata dolce	-----	-----	2
Peperone	11	10	11
Pisello	9	8	8
Pomodoro da mensa	10	11	12
Pomodoro pieno campo	10	10	8
Porro	3	2	2
Prezzemolo	6	5	3
Radicchio	12	10	7
Rapa	1	1	-----
Ravanello	1	1	1
Rucola	10	8	10
Scalogno	3	3	2
Sedano	5	4	3
Spinacio	9	6	9
Zucca	5	4	4
Zucchini	8	6	8

¹ (Valle d'Osta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, provincia autonoma di Trento e Bolzano)

² (Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio)

³ (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)

Il numero massimo di interventi con le sostanze candidate alla sostituzione riportato in tabella può essere variato in funzione della disponibilità di sostanze attive candidate alla sostituzione per ciascuna coltura. Di conseguenza la tabella può essere aggiornata nel corso del periodo di impegno e la SOI può anch'essa variare nel corso periodo di impegno qualora per le colture oggetto di impegno non fossero più disponibili sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione dell'aggiornamento della tabella stessa.

.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le tipologie colturali su cui applicare l'azione 2.

Regioni/PPAA	Tipologie colturali su cui applicare l'azione 2			
Abruzzo	-	-	Colture orticole	
Emilia-Romagna	Colture arboree (castagno escluso in considerazione del non impiego ordinario di trattamenti con prodotti fitosanitari)	Colture erbacee	Colture orticole	
Lombardia	Colture arboree (esclusi olivo, castagno, noce, nocciolo, kaki, lampone, rovo, mirtillo, ribes e uva spina)	Colture erbacee (esclusi favino e tabacco)	Colture orticole (esclusi arachide, carciofo, cardo, cetriolo, rapa e ravanella)	
Veneto	Colture arboree	Colture erbacee	Colture orticole	

Le Regioni e PPAA specificheranno il dettaglio delle singole colture su cui verrà applicato l'intervento nei dispositivi attuativi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le colture e il numero massimo di interventi e/o altre limitazioni d'uso **di altre** sostanze individuate a livello regionale.

Specificità Emilia-Romagna: si conferma il numero di trattamenti ammessi con candidati alla sostituzione secondo quanto riportato nella tabella *Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello territoriale con candidati alla sostituzione (escluso il rame)* con riferimento alla colonna "Regione e province autonome del nord Italia". La Regione Emilia Romagna non intende limitare l'impiego di ulteriori sostanze attive.

Specificità Lombardia: Si conferma il numero di trattamenti ammessi con candidati alla sostituzione secondo quanto riportato nella tabella *Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello territoriale con candidati alla sostituzione (escluso il rame)* con riferimento alla colonna "Regione e province autonome del nord Italia" fatta eccezione per le seguenti colture per le quali si riporta il numero di trattamenti ammessi a livello regionale: erba medica (0); frumento (1); mais (2); orzo (1); pisello proteico (1); riso (2).

La Regione Lombardia non intende limitare l'impiego di ulteriori sostanze attive.

Specificità - Regione del Veneto determinati in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Per “**intervento**” si intende ciascuna operazione di utilizzo di una sostanza attiva nel trattamento effettuato per una singola coltura, indipendentemente dalle avversità per le quali la sostanza viene autorizzata.

Nel caso di miscela, ogni sostanza attiva presente costituisce un “intervento” da conteggiare.

Le limitazioni sotto riportate non comprendono gli interventi di difesa fitosanitaria completamente eseguiti con sostanze non candidate alla sostituzione o non individuate nell’impegno regionale restrittivo.

In considerazione dell’ordinarietà territoriale e delle mutabili condizioni di autorizzazione delle sostanze attive (Es. stato della classificazione come candidate alla sostituzione) verrà definito il maggiore impegno in termini di riduzione delle sostanze oggetto di limitazione, candidate alla sostituzione o emerse sulla base di esigenze di mitigazioni ambientali emerse a livello regionale.

Le altre sostanze individuate dalla Regione del Veneto sono:

- a) Sostanze, attualmente autorizzate, che hanno determinato lo stato chimico “non buono” dei corpi idrici sotterranei (vedi Piano di Gestione approvato con delibera n. 2 del 20/12/2021 dell’Autorità di Gestione Alpi Orientali): glyphosate, dimetomorf, bentazone, s. metolachlor, metalaxil e metalaxil-M, tebuconazolo.
- b) Sostanze, attualmente autorizzate, che hanno determinato superamenti dello standard di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali: glyphosate, dimetomorf, s-metolachlor, nicosulfuron.
- c) Sostanze il cui impiego è autorizzato in deroga all’art. 53 del reg. 1107/2009 e che risultano ampiamente commercializzate in Regione Veneto (dati di vendita): 1-3, dichloropropene.

Per quanto riguarda gli impegni restrittivi riferiti alle sostanze individuate dalla Regione sopra elencate, dove previsto, si fa riferimento alle limitazioni d’uso riportate nella Linee Tecniche di Difesa Integrata annualmente approvate con Decreto del direttore della UO Fitosanitario.

Le limitazioni specifiche per le sostanze candidate alla sostituzione, individuate nella seguente tabella (*), concorrono al raggiungimento del numero massimo di interventi individuato nella colonna “numero massimo interventi ammessi con candidati alla sostituzione” (Esempio: per la sostanza nicosulfuron è previsto un solo intervento sul mais, tale intervento concorre al raggiungimento del numero massimo di interventi con sostanze candidate alla sostituzione già definiti per la coltura).

Limitazioni specifiche per le sostanze candidate alla sostituzione - REGIONE DEL VENETO

		Limiti d’uso di altre sostanze individuate, comprese ulteriori restrizioni				
	Numero massimo interventi ammessi con candidati alla sostituzione (esclusi interventi con rame) - difesa e controllo infestanti	dimetomorph	metalaxyl M	S-metolachlor	bentazone	metalaxyl *
Colture arboree						
Actinidia	2		x			
Albicocco	8					
Castagno	0					
Ciliegio	6					
Kaki	1					

Melo	16		x			
Nocciolo	4					
Noce	4					
Olivo	4					
Pero	18					
Pesco	11					
Susino	9					
Vite da vino	7	x	x			x
Fragola	7		x			
Lampone	6					
Mirtillo	0					
Ribes e uva spina	1					
Rovo	5					
Colture erbacee						
Avena, segale triticale	2					
Barbabietola da zucchero	4			x		
Colza	2					
Erba Medica	1					
Girasole	3			x		
Farro	0					
Favino	3					
Frumento	4					
Mais	4			x	x	
Orzo	3					
Pisello proteico	7					
Riso	5					
Soia	3			x	x	
Sorgo	2			x	x	
Tabacco	5					
Colture orticole						
Aglio	6	x				
Anguria	6	x	x			
Asparago	5					
Arachide	1					
Basilico	5	x	x			
Bietola da costa e da orto	4	x		x		
Cardo	1					
Carciofo	7	x				
Carota	8					
Cavolo rapa	1					
Cavolo ad	7		x			

infiorescenza						
Cavolo a testa	7		x			
Cavolo a foglia	4		x			
Cece	5					
Cetriolo	11	x	x			
Cicoria	9	x	x			
Cipolla	7	x	x			
Dolcetta	10	x	x			
Erbe fresche	5	x	x			
Fagiolino	8		x			
Fagiolo	9			x		
Finocchio	9					
Indivia riccia e scarola	10	x	x			
Lattughino	12	x	x			
Lattuga	10	x	x			
Mais dolce	3					
Melanzana	11	x	x			
Melone	7	x	x			
Patata	10	x	x			
Peperone	11		x			
Pisello	9		x			
Pomodoro da mensa	10	x	x			
Pomodoro pieno campo	10	x	x	x		
Porro	3	x				
Prezzemolo	6	x	x			
Radicchio	12	x	x			
Rapa	1					
Ravanello	1					
Rucola	10	x	x			
Scalogno	3	x				
Sedano	5					
Spinacio	9	x		x		
Zucca	5	x				
Zucchini	8	x				

Limitazioni d'uso delle altre sostanze individuate, sempre nel rispetto dei limiti di etichetta

Sintesi - Regione del Veneto

dimetomorph	Per vite come da LTDI regionali , per altre colture
--------------------	---

	<p>autorizzate in elenco (aglio, anguria, basilico, bietola, carciofo, cetriolo, cicoria, cipolla, dolcetta, erbe fresche, invidia riccia e scarola, lattughino, lattuga, melanzana, melone, patata, pomodoro, porro, prezzemolo, radicchio, rucola, scalogno, spinacio, zucca, zucchini) max 2 interventi</p>	
<p>metalaxyl M</p>	<p>Per vite come da LTDI regionali, per altre colture autorizzate in elenco (actinidia, melo, fragola, anguria, basilico, cavoli, cetriolo, cicoria, cipolla, dolcetta, erbe fresche, fagiolino, invidia riccia e scarola, lattughino, lattuga, melanzana, melone,</p>	

	patata, pisello, peperone, pomodoro, prezzemolo, radicchio, rucola) max 2 interventi
S-metolachlor	Per mais, barbabietola da z., girasole, soia, sorgo, bietola, fagiolo, spinacio e pomodoro come da LTDI regionali
bentazone	Divieto per mais . Per soia e sorgo come da LTDI regionali
metalaxyl *	Divieto per vite
tebuconazolo*	Divieto per vite
nicosulfuron *	Per mais max 1 intervento
gliphosate	Per tutte le colture: limitazioni come da LTDI regionali
1,3 dicloropropene	Divieto di impiego <i>per tutte le colture per le quali dovesse essere autorizzato in deroga</i>

I2.2 – Per le colture arboree è ammesso esclusivamente il diserbo localizzato in bande, la cui larghezza complessiva non deve superare il 30% della superficie totale del frutteto. Non sono ammessi interventi erbicidi nell'interfila.

Le Regioni e PPAA, sulla base delle loro specificità, possono definire ulteriori impegni.

Azione 2 - Impegni aggiuntivi - Regione del Veneto determinati in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

R/IM07 - Obbligo di compilazione del registro dei trattamenti informatizzato regionale "A58-04 per tutte le colture presenti nel piano colturale aziendale.

R/IM08 - Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni alle iniziative formative o alla consulenza ai sensi dell'Art. 78 del Regolamento (UE) 2021/2115 mirate ai temi caratterizzanti, rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale portandole a conclusione nei termini previsti.

R/IM01- non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.

-Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. UE 1009/2019.

Azione 2 - Impegni aggiuntivi - Regione Lombardia

Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.

Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

Azione 3: Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici

I3.1 Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella seguente tabella secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione.

SOTTO IMPEGNO	DESCRIZIONE	Indicazioni Regionali/PPAA in merito ai Sotto-Impegno attivati			
		Abruzzo	Emilia-Romagna	Lombardia	Veneto
01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale	<i>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol)</i>				
	<i>Oppure</i>				
	<i>Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili</i>	-	Si	Si	Si
	<i>Oppure</i>				
	<i>Confusione sessuale in forma liquida</i>				
02 - Frutticole -	<i>Applicare almeno una</i>	-	Si	Si	Si

<i>Difesa avanzata</i>	<i>delle componenti tecniche indicate</i>					
	<i>Bacillus subtilis o Bacillus amyloliquefaciens su Actinidia, Pero, Melo, Pesco, Albicocco Susino, Ciliegio</i>					
	<i>(applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi)</i>					
	<i>Oppure</i>					
	<i>Bicarbonato di potassio, Laminarina, Olio essenziale di arancio dolce su Melo e Pero (applicazione metodo per la difesa da ticchiolatura)</i>					
	<i>Oppure</i>					
	<i>Azadiractina su Melo (applicazione metodo per la difesa da afide grigio)</i>					
	<i>Oppure</i>					
	<i>Bacillus subtilis, Bacillus amyloliquefaciens, Bicarbonato di potassio su Drupacee (applicazione metodo per la difesa da monilia)</i>					
	<i>Oppure</i>					
	<i>Bacillus thuringiensis su Melo, Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio, Olivo (applicazione metodo per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo)</i>					
	<i>Oppure</i>					
	<i>Virus della granulosa su Melo, Pero e Noce (applicazione metodo per difesa da Cydia pomonella)</i>					
<i>Oppure</i>						
<i>Antocoride su Pero (applicazione metodo</i>						

	<p>per difesa da Psylla piri)</p> <p>Oppure</p> <p>Spinosad su Olivo utilizzo di con le formulazioni Spintor fly e Tracer fly (contro mosca)</p> <p>Oppure</p> <p>Aureobasidium pullulans, su melo (contro Gloesporium o Erwinia amylovora) e su pero (Erwinia amylovora)</p>					
03 - Vite - Confusione e antagonisti	<p>Confusione sessuale con dispenser</p> <p>tradizionali o spray (aerosol) per Lobesia botrana e/o Planococcus ficus</p> <p>oppure</p> <p>Anagyrus vladimiri (pseudococchi) (Cocciniglie farinose)</p>	-	Si	Si	Si	
04 – Vite - Difesa avanzata	<p>Applicare almeno una delle componenti</p> <p>tecniche indicate:</p> <p>Bacillus subtilis, Aureobasidium pullulans, Pythium oligandrum (botrite), Bacillus amyloliquefaciens, Eugenio- timolo-geraniolo, Trichoderma atroviride, Bicarbonato di potassio (botrite)</p> <p>Oppure</p> <p>Cerevisane (oidio, peronospora, botrite)</p> <p>Oppure</p> <p>Bicarbonato di potassio, Ampelomyces quisqualis, Bacillus pumilus, Cos-Oga (oidio)</p> <p>Oppure</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce,</p>	-	Si	Si	Si	

	<i>Laminarina (oidio e peronospora)</i>				
	<i>Oppure</i>				
	<i>Trichoderma (mal dell'esca)</i>				
	<i>Oppure</i>				
	<i>Bacillus thuringiensis (tignola)</i>				
05 - Orticole - Difesa avanzata	<i>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</i>	-	Si	No	Si
	<i>Confusione sessuale (Tuta assoluta su pomodoro)_</i>				
	<i>Oppure</i>				
	<i>Microrganismi e/o insetti utili v. specifica tabella riportata in DPI (con indicazione delle colture interessate)</i>				
	<i>Oppure</i>				
	<i>mezzi non chimici su Patata per disseccamento in pre-raccolta.</i>				
06- Orticole - Azioni agronomiche e diserbo avanzate	<i>Pacciamatura biodegradabile (a norma UNI 11495) su Cetriolo, Cocomero, Fragola, Melanzana, Melone, Pomodoro, Zucchine, lattughe, Insalate</i>	-	Si	No	Si
07 - Erbacee – Difesa avanzata	<i>Su Mais:</i>	-	Si	Si	Si
	<i>Trichogramma e/o Bacillus thuringiensis per difesa da Piralide su mais con esclusione trattamenti insetticidi specifici per piralide</i>				
	<i>Oppure</i>				
	<i>Aspergillus flavus (MUCL5491) come antagonista dei ceppi che producono aflatossine su mais per alimentazione animale</i>				
08 - Erbacee e orticole - Trappole	<i>Impiego trappole elateridi su seminativi</i>	-	Si	No	Si

<i>elateridi</i>	<i>e orticole in rotazione</i>				
09 - Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	<i>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</i>	-	Si	No	Si
	<i>Su Mais divieto di utilizzo di Terbutilazina e S-Metolacor</i>				
	<i>Su Pomodoro: divieto di S-Metolacor</i>				
	<i>Su Barbabietola: divieto di utilizzo di Lenacil</i>				
10 – Erbacee – Divieto impiego glifosate	<i>Divieto di utilizzo di Glifosate sulle colture oggetto dell'impegno (elenco definito nei bandi regionali) da scegliere con la domanda di pagamento fra le colture a semina o trapianto nel periodo gennaio fino a giugno per le quali è ammesso l'impiego di glifosate</i>	-	Si	No	Si
11 - Precessione per prevenzione micotossinefrumento duro	<i>Divieto di precessione del frumento duro con mais o sorgo</i>	-	Si	No	Si

- Le Regioni e PPAA, sulla base delle loro specificità, possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni e PPAA relative agli ulteriori Impegni

Azione 3 - Impegni aggiuntivi

Emilia Romagna: Obbligo ad aderire al SQNPI con certificazione ACA o SQNPI sulla superficie aziendale sulla quale verranno applicati i metodi e i prodotti previsti nell'impegno I3.1 La prima adesione a SQNPI in occasione dei nuovi bandi dovrà avvenire entro il 15/5 di ciascuna annualità o in altra data successiva definita a livello nazionale. Il rispetto dei disciplinari di produzione integrata sarà previsto comunque dal 1/1.

Regione del Veneto:

- Obbligo di compilazione del registro dei trattamenti informatizzato regionale A58-04 per tutte le colture presenti nel piano culturale aziendale.

- Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni alle iniziative formative o alla consulenza ai sensi dell'Art. 78 del Regolamento (UE) 2021/2115 mirate ai temi caratterizzanti, rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale portandole a conclusione nei termini previsti.

- R/IM01- non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.

- Non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. UE 1009/2019.

Il pagamento dell'aiuto verrà concesso solo per le superfici oggetto di impegno specifico.

Gli impegni sopra descritti per le Azioni 1 e 2 e 3 possono essere assunti contemporaneamente su una medesima superficie.

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto (non vincolato ad appezzamenti fissi), salvo diversa specificazione a livello regionale.

Azione 3- Impegni aggiuntivi - Regione Lombardia

Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.

Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RMFit

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 7 La BCAA7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

Il Sottoimpegno 11 dell'Azione 3 è di livello superiore rispetto alla BCAA poiché la stessa consentirebbe la possibilità di far precedere il frumento duro da mais/sorgo in quanto colture di genere botanico diverso, mentre l'impegno incentiva l'agricoltore ad assumere un atteggiamento più virtuoso rinunciando a questa possibilità.

CGO 7 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; e documentazione relativa all'acquisto dei PF. In particolare, stabilisce, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il rispetto delle modalità d'uso previste dalle normative vigenti, cioè secondo quanto prescritto in etichetta.

Azione 1, Impegno I1.1: richiede di ridurre del 50% rispetto alla tecnica irrorazione ordinaria la deriva dei prodotti fitosanitari attraverso il ricorso a sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici che non rappresentano la tecnica ordinaria e non sono inclusi negli obblighi di condizionalità.

Azione 2, impegno I2.1: al beneficiario è richiesto un contenimento volontario di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione entro un numero individuato a livello regionale e differenziato per colture e area geografica. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, come disposto dal CGO 07, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli richiesti da ACA 19.

Azione 2, impegno I2.2: per le colture arboree è richiesto esclusivamente il diserbo localizzato in bande al massimo sul 30% della superficie totale del frutteto, escludendo il diserbo nelle aree di interfila. Questa non rappresenta una pratica ordinaria né è un impegno previsto dal CGO 07.

Azione 3, impegno 3.1 (per tutti i sotto-impegni da 01 a 11): vincola il beneficiario ad impiegare almeno uno dei metodi di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati per le diverse tipologie colturali. Tali metodi non rappresentano la pratica ordinaria né sono impegni previsti dal CGO 07.

CGO 8 Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.

Azione 1, Impegno I1.2: L'impegno è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali

RMFit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

Gli impegni dell'Azione 3 sono di livello superiore, in quanto oltre i principi generali della difesa integrata obbligatoria individuano interventi puntuali di difesa specifici per le singole colture.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni previsti.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti riferiti **all'azione 1 non** sono diversificati per coltura, salvo diversa specificità regionale (**€/ha- anno**).

Regioni/PPAA	€/ha- anno	
Abruzzo	30	
Emilia-Romagna	27	12
	Colture arboree	Colture erbacee
Lombardia	14	

Veneto

Azione	Colture	Premio (Euro/ettaro/anno)
Azione 1	Fruttiferi	15
	Vite	15
	Orticole	10
	Seminativi	10

Gli importi dei pagamenti riferiti **all'azione 2 sono** diversificati per i diversi gruppi coltura, secondo le specificità regionali (**€/ha- anno**)

Abruzzo	250					
Emilia-Romagna	Seminativi	Barbabietola riso e proteoleaginose	Orticole e altre annuali	Olivo	Vite e fruttiferi minori	Arboree principali
	63	68	163	180	235	275
Lombardia	180 arboree (fruttiferi e vite)	50 Seminativi	180 orticole			

Veneto

Azione	Colture	Premio (Euro/ettaro/anno)
Azione 2	Fruttiferi (pomacee e drupacee)	250
	Fruttiferi (altri fruttiferi)	80
	Vite	240

Orticole	200
Erbacee	68

Gli importi dei pagamenti riferiti all'azione 3 sono diversificati per la tipologia di impegni, secondo le specificità regionali (€/ha- anno)

Regioni/Sottoimpegno	<i>01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale</i>	<i>02 - Frutticole - Difesa avanzata</i>	<i>03 - Vite Confusione e antagonisti</i>	<i>04 - Vite difesa avanzata</i>	<i>05 - Orticole - Difesa avanzata</i>	<i>06 - Orti Azioni agronomiche e diserbo avanzato</i>
Emilia-Romagna	250	150	250	100	200	250
Lombardia	205	125	185	115		
Veneto	140	130	175	120	135	210

In merito ai premi la Regione Emilia Romagna, al fine di evitare il cumulo di aiuti fino a livelli superiori a certi limiti anche in confronto a metodi di produzione biologica ed in generale per ridurre la spesa complessiva per questi tipi di intervento, prevede un Massimale assoluto come somma di Azioni 1, 2 e 3 di ACA19 o cumulato per somma con ACA1 e ACA19 Azioni 1, 2 e 3 di 450 Euro/ha/anno per colture annuali e 600 Euro/ha/anno per colture arboree

Le Regioni e le PAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Regioni/PPAA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
	[SI/NO]	[soglia/%]		
Abruzzo	No			
Emilia-Romagna	No			
Lombardia	No			
Veneto	No			

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento “**Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari**” è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
10SRA19_RER.03.Fruitt - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno2	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
11SRA19_RER.03.vite- - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno3	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
12SRA19_RER.03.vite- - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno4	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
13SRA19_RER.03.ortic - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno5	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
14SRA19_RER.03.azion - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno6	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
15SRA19_RER.03.erbac - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno7	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
16SRA19_RER.03.trapp - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno8	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
17SRA19_RER.03.Erbac - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno9	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
18SRA19_RER.03.GLIFO - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno10	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
19SRA19_RER.03.Cerea - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno11	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
1SRA19_RER.01.arbore - Azione 1) riduzione deriva prodotti fitosanitari-arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
2SRA19_RER.01.erbace - Azione 1) riduzione deriva prodotti fitosanitari-erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
3SRA19_RER.02.semima - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
4SRA19_RER.02.Barbab - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-barbabietola riso e oleoproteaginose	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
5SRA19_RER.02.Ortico - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-orticole e altre annuali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
6SRA19_RER.02.olivo - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

7SRA19_RER.02.vite e - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-vite e fruttiferi minori	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
8SRA19_RER.02.arbore - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-arboree principali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
9SRA19_RER.03.Pomace - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno1	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19 - VEN.01 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari - erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19 - VEN.02 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari - arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19 - VEN.03 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - pomacee, drupacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19 - VEN.04 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - altri fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19 - VEN.05 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19 - VEN.06 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - orticole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19 - VEN.07 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No
SRA19 - VEN.08 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 1	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No
SRA19 - VEN.09 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 2	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No
SRA19 - VEN.10 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 3	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19 - VEN.11 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 4	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No
SRA19 - VEN.12 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 5	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No
SRA19 - VEN.13 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 6	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No
SRA19 - VEN.14 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 7	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No

SRA19 - VEN.15 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 8	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No
SRA19 - VEN.16 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 9	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No
SRA19 - VEN.17 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 10	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No
SRA19 - VEN.18 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 11	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.24; R.31	No
SRA19-ABR.01.RIDUZIO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di impegno assunto per riduzione deriva	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA19-ABR.02RIDFITO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di impegno assunto per riduzione impiego fitofarmaci	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA19-LOM-01 - SRA19-PLUA.00.01 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 1 - Tutti i gruppi coltura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19-LOM-02 - SRA19-PLUA.00.02 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 2 - Arboree (fruttiferi e vite)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19-LOM-03 - SRA19-PLUA.00.03 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 2 - Orticole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19-LOM-04 - SRA19-PLUA.00.04 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 2 - Seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19-LOM-05 - SRA19-PLUA.00.05 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.1 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19-LOM-06 - SRA19-PLUA.00.06 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.2 - Frutticole - Difesa avanzata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19-LOM-07 - SRA19-PLUA.00.07 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.3 - Vite - Confusione e antagonisti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA19-LOM-08 - SRA19-PLUA.00.08 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.4 - Vite - Difesa avanzata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA19-LOM-09 - SRA19-PLUA.00.09 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.7 - Erbacee - Difesa avanzata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
---	-------------	--------------------	----------	-----	--	----

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

10SRA19_RER.03.Frutt - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno2

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

11SRA19_RER.03.vite- - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno3

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

12SRA19_RER.03.vite- - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno4

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13SRA19_RER.03.ortic - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno5

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

14SRA19_RER.03.azion - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno6

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

15SRA19_RER.03.erbac - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno7

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

16SRA19_RER.03.trapp - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno8

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

17SRA19_RER.03.Erbac - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno9

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

18SRA19_RER.03.GLIFO - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno10

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

19SRA19_RER.03.Cerea - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno11

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

1SRA19_RER.01.arbore - Azione 1) riduzione deriva prodotti fitosanitari-arboree

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

2SRA19_RER.01.erbace - Azione 1) riduzione deriva prodotti fitosanitari-erbacee

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

3SRA19_RER.02.semna - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

4SRA19_RER.02.Barbab - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-barbabietola riso e oleoproteaginose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

5SRA19_RER.02.Ortico - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-orticole e altre annuali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

6SRA19_RER.02.olivo - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

7SRA19_RER.02.vite e - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-vite e fruttiferi minori

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

8SRA19_RER.02.arbore - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-arboree principali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

9SRA19_RER.03.Pomace - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno1

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.01 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari - erbacee

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.02 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari - arboree

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.03 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - pomacee, drupacee

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.04 - Riduzione dell’impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - altri fruttiferi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.05 - Riduzione dell’impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - vite

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.06 - Riduzione dell’impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - orticole

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.07 - Riduzione dell’impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - erbacee

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.08 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 1

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.09 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 2

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.10 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 3

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.11 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 4

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.12 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 5

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.13 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 6

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.14 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 7

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.15 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 8

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.16 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 9

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.17 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 10

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19 - VEN.18 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 11

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-ABR.01.RIDUZIO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di impegno assunto per riduzione deriva

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-ABR.02RIDFITO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di impegno assunto per riduzione impiego fitofarmaci

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-LOM-01 - SRA19-PLUA.00.01 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 1 - Tutti i gruppi coltura

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-LOM-02 - SRA19-PLUA.00.02 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 2 - Arboree (fruttiferi e vite)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-LOM-03 - SRA19-PLUA.00.03 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 2 - Orticole

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-LOM-04 - SRA19-PLUA.00.04 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 2 - Seminativi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-LOM-05 - SRA19-PLUA.00.05 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.1 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-LOM-06 - SRA19-PLUA.00.06 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.2 - Frutticole - Difesa avanzata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-LOM-07 - SRA19-PLUA.00.07 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.3 - Vite - Confusione e antagonisti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-LOM-08 - SRA19-PLUA.00.08 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.4 - Vite - Difesa avanzata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA19-LOM-09 - SRA19-PLUA.00.09 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.7 - Erbacee - Difesa avanzata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
10SRA19_RER.03.Fruitt - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno2 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
11SRA19_RER.03.vite- - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno3 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
12SRA19_RER.03.vite- - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno4 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
13SRA19_RER.03.ortic - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno5 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
14SRA19_RER.03.azion - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici- sottoimpegno6 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
15SRA19_RER.03.erbac - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici- sottoimpegno7 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
16SRA19_RER.03.trapp - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici- sottoimpegno8 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
17SRA19_RER.03.Erbac - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici- sottoimpegno9 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	56,00	56,00	56,00	56,00	56,00	56,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
18SRA19_RER.03.GLIFO - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno10 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
19SRA19_RER.03.Cerea - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno11 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
1SRA19_RER.01.arbore - Azione 1) riduzione deriva prodotti fitosanitari-arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	27,00	27,00	27,00	27,00	27,00	27,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
2SRA19_RER.01.erbace - Azione 1) riduzione deriva prodotti fitosanitari-erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
3SRA19_RER.02.semima - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive canditate alla sostituzione-seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	63,00	63,00	63,00	63,00	63,00	63,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
4SRA19_RER.02.Barbab - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive canditate alla sostituzione- barbabietola riso e oleoproteaginose (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	68,00	68,00	68,00	68,00	68,00	68,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
5SRA19_RER.02.Ortico - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive canditate alla sostituzione-orticole e altre annuali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	163,00	163,00	163,00	163,00	163,00	163,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
6SRA19_RER.02.olivo - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive canditate alla sostituzione-olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
7SRA19_RER.02.vite e - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-vite e fruttiferi minori (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	235,00	235,00	235,00	235,00	235,00	235,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
8SRA19_RER.02.arbore - Azione 2) Limitazione dell'impiego di alcuni fitofarmaci contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione-arboree principali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	275,00	275,00	275,00	275,00	275,00	275,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
9SRA19_RER.03.Pomace - Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici-sottoimpegno1 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.01 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari - erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.02 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari - arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.03 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - pomacee, drupacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.04 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - altri fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.05 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.06 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - orticole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.07 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose - erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	68,00	68,00	68,00	68,00	68,00	68,00	68,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.08 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 1 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.09 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 2 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.10 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 3 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	175,00	175,00	175,00	175,00	175,00	175,00	175,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.11 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 4 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.12 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 5 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.13 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 6 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.14 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 7 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	95,00	95,00	95,00	95,00	95,00	95,00	95,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.15 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 8 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.16 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 9 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	35,00	35,00	35,00	35,00	35,00	35,00	35,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.17 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 10 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19 - VEN.18 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture. Impegno 11 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19-ABR.01.RIDUZIO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di impegno assunto per riduzione deriva (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	0,00	Somma: 23.000,00 Max: 4.600,00
SRA19-ABR.02RIDFITO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di impegno assunto per riduzione impiego fitofarmaci (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00	Somma: 6.000,00 Max: 1.200,00
SRA19-LOM-01 - SRA19-PLUA.00.01 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 1 - Tutti i gruppi coltura (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Uniforme)	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19-LOM-02 - SRA19-PLUA.00.02 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 2 - Arboree (fruttiferi e vite) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19-LOM-03 - SRA19-PLUA.00.03 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 2 - Orticole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19-LOM-04 - SRA19-PLUA.00.04 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 2 - Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19-LOM-05 - SRA19-PLUA.00.05 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.1 - Pomacee, Drupacee e Noce -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	205,00	205,00	205,00	205,00	205,00	205,00	205,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Confusione e disorientamento sessuale (Sovvenzione - Uniforme)	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA19-LOM-06 - SRA19-PLUA.00.06 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.2 - Frutticole - Difesa avanzata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19-LOM-07 - SRA19-PLUA.00.07 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.3 - Vite - Confusione e antagonisti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	185,00	185,00	185,00	185,00	185,00	185,00	185,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19-LOM-08 - SRA19-PLUA.00.08 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.4 - Vite - Difesa avanzata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA19-LOM-09 - SRA19-PLUA.00.09 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici di riduzione prodotti fitosanitari e limitazione fitofarmaci - Azione 3.7 - Erbacee - Difesa avanzata	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	50.873,50	54.373,50	57.936,00	57.936,00	57.936,00	3.500,00	Somma: 282.555,00 Max: 57.936,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	4.518.000,00	5.318.000,00	5.888.000,00	5.888.000,00	5.888.000,00	800.000,00	28.300.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	1.847.106,00	2.172.706,00	2.404.696,00	2.404.696,00	2.404.696,00	325.600,00	11.559.500,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA20 - ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti

Codice intervento (SM)	SRA20
Nome intervento	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI									X	
NO	X	X	X	X	X	X	X	X		X

La Regione Lombardia intende attivare il presente intervento al fine di rafforzare l'efficacia delle misure a tutela della qualità delle acque già in essere sul territorio regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura.

Detto piano stabilirà le dosi di fertilizzante da apportare o le percentuali di riduzione da adottare attraverso un bilancio tra i fabbisogni e le asportazioni conseguenti alle rese delle colture, nonché la disponibilità derivante dai macronutrienti del terreno e dalle fertilizzazioni.

Sono compresi gli apporti organici come disciplinati dal DM 25/2/2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato.

Ai fini della tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, in termini di potenziale inquinante, l'intervento è orientato ad un appropriato utilizzo dell'azoto attraverso specifiche azioni che agiscano sulla quantità e modalità di distribuzione e interrimento degli stessi fertilizzanti, mitigando al contempo le emissioni climalteranti potenzialmente originate dalle attività di fertilizzazione. Infine, per quanto attiene alla protezione e miglioramento delle caratteristiche del suolo, in termini di erosione e sostanza organica contenuta, l'intervento attraverso la razionale combinazione delle fertilizzazioni, contribuisce al mantenimento di buone condizioni strutturali.

Le problematiche relative alla necessaria ottimizzazione dell'utilizzo di fertilizzanti non si concentrano esclusivamente nelle zone vulnerabili ai nitrati. Infatti, le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con uno degli obiettivi della strategia Farm to Fork : "La Commissione interverrà per ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50%, garantendo al tempo stesso che non si verifichi un deterioramento della fertilità del suolo. Ciò ridurrà l'uso di fertilizzanti di almeno il 20% entro il 2030". La Strategia conferma che un intervento nelle ZVN può trovare una preferenza in termini di criteri di selezione, ma non come ambito di intervento esclusivo. Ciò è funzionale ad omogeneizzare il territorio in termini di impegni e permette di garantire efficacia ambientale in tutta la SAU aziendale interessata.

Sono declinati a livello regionale i nutrienti da attenzionare, gli strumenti di supporto da utilizzare per la compilazione del piano, nonché la fonte informativa per la disponibilità dei macronutrienti del suolo, incluse le cartografie tematiche di riferimento.

L'intervento si articola in 2 azioni cumulabili fra loro sulla stessa superficie:

Azione 1: uso sostenibile dei nutrienti;

Azione 2: riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e alle tipologie colturali, secondo le specificità regionali.

Le Regioni e PPAA possono definire le azioni attivabili nel proprio territorio.

Le finalità ambientali dell'intervento promuovendo lo sviluppo sostenibile concorrono al mantenimento e salvaguardia di risorse naturali non rinnovabili, come l'acqua e il suolo, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le Azioni attivabili:

Regioni/PPAA	Azione 1: uso sostenibile dei nutrienti (si/no)
---------------------	--

Lombardia	Si
sicilia	Si
Veneto	Si

La Regione Lombardia è interessata a concentrare tutte le risorse finanziarie destinate al presente intervento attivando esclusivamente l'azione 1 che ha lo scopo principale di ridurre l'azoto complessivo distribuito. Con gli impegni aggiuntivi facoltativi, individuati a livello regionale, che possono essere abbinati agli impegni base dell'azione 1, intende inoltre incentivare anche sistemi gestionali che aumentano l'efficienza di utilizzo delle matrici fertilizzanti.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento, 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti e 2.15: Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.20 Migliorare la qualità dell'aria (a cui contribuisce in maniera prioritaria l'azione 2 e più in generale anche l'azione 1), R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua ed R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti (a cui contribuisce in maniera prioritaria l'azione 1).

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento

Per migliorare l'efficacia dell'intervento è prevista la possibilità di attivare il sostegno anche tramite Accordi agro-climatico-ambientali d'area.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie

Regioni/PPAA	Azione 1: uso sostenibile dei nutrienti	Azione 2: riduzioni fertilizzanti
Lombardia	SRA03, SRA 6, SRA19, SRA22	-
sicilia	sra15	sra15
Veneto	No cumulabilità con altre ACA L'Azione 1 si potrà attivare esclusivamente in forma	No cumulabilità L'Azione 2 può essere

	di pacchetto (uno stesso beneficiario che attiva più interventi) con gli interventi ACA 2 e ACA 6.	presente ACA.
--	--	---------------

Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica)

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 - aree caratterizzate da criticità ambientali

P04 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01	P02	P03
	sì/no	sì/no	sì/n
Lombardia	Si	Si	No
Sicilia	Si	Si	Si
Veneto	No	Si	Si

La Regione Lombardia per il presente intervento assegnerà punteggi di priorità, nell'ambito del P01, alle aree della RN2000 e aree protette e nell'ambito del P02 alle aree ZVN e alle zone prioritarie individuate nei Piani di gestione di distretto idrografico e/o nei Piani regionali di Tutela delle Acque o nelle loro disposizioni attuative. Inoltre, introducendo come specificità regionali i seguenti principi di priorità (P0x1 e P0x2) intende rispettivamente incentivare da un lato l'adesione di aziende che utilizzano e.a. e digestato, al fine di ridurre l'uso di fertilizzanti di sintesi e, dall'altro, di quelle aziende che, avendo aderito alle offerte formative/di consulenza/giornate dimostrative inerenti a tematiche ambientali, sono state stimolate ad attuare impegni agroclimatico ambientali.

Per quanto attiene i Principi aggiuntivi Pox1-x2 e x3 della Regione Veneto, derivano dalla coerenza con

l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di Aziende agricole;

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari

Si riportano di seguito il dettaglio delle specificità in merito ai Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Regioni/PPAA	C01 Agricoltori singoli o associati	C02 E
	(sì/no)	(sì/no)
Lombardia	Si	Si
sicilia	Si	Si
Veneto	Si	Si

Per i criteri aggiuntivi del Veneto R/CR01 ed R/CR02 derivano dalla coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Altri criteri di ammissibilità

C03 L'azienda aderisce con una percentuale minima di SOI rispetto alla SAU totale e/o SAU richiedibile a premio, definita a livello regionale/provinciale.

C04 Sono ammissibili al sostegno le tipologie colturali definite a livello regionale/provinciale

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità

Si riportano di seguito il dettaglio delle scelte specificità in merito ai Criteri di ammissibilità

Regioni/PPAA	C03 superficie minima oggetto di impegno in ettari (ha)	C04 tipolog
Lombardia	L'azienda deve aderire con almeno il 30% della SAU aziendale regionale richiedibile a premio a seminativo, prato permanente e orticole e comunque con una superficie minima non inferiore ad 1 ha.	Gruppo colt Gruppo colt
Sicilia	L'adesione all'intervento dovrà avvenire con almeno l'80% della SAU aziendale regionale utilizzata al momento della sottoscrizione dell'impegno ed eleggibile (fruttiferi, vite, agrumi, olivo, ortive, seminativi e foraggere). In ogni caso la superficie minima non potrà essere inferiore ad 1 ettaro. Il limite minimo viene ridotto a 0,5 ettari per le isole minori	fruttiferi, vit foraggere
Veneto	1 ettaro. L'azienda aderisce con una percentuale minima di SOI pari ad almeno il 25% della superficie seminativa dell'UTE	Per l'“azioni ammissibili mais o sorgo colza/altre c vernine, barl

		colture arboricole Per l'azione ammissibile mais o sorgo colza/altre colture erbive, barbabietole, barbabietole da zucchero, barbabietole da zucchero, barbabietole da zucchero
--	--	--

Per la Regione Lombardia, in merito al criterio C03, si specifica che le superfici richiedibili a premio sono quelle a seminativo, prato permanente e orticole che presentano un valore di MAS (Maximum Application Standard) > 0 con l'esclusione quindi delle superficie dove non è necessaria una concimazione azotata. Per quanto attiene al Criterio C0x1, aggiunto come specificità regionale, si precisa che la scelta di attivare l'intervento esclusivamente in pianura è dettata dall'obiettivo di razionalizzare gli input in quelle aree ove l'attività agro-zootecnica è maggiormente rilevante.

Per il criterio aggiuntivo del Veneto R/CR03 deriva dalla coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

IMPEGNI

Azione 1 - uso sostenibile dei nutrienti

Il beneficiario si impegna a:

I01 definire e applicare annualmente un piano di concimazione specifico per ogni coltura presente sulla SOI, che stabilisca le dosi di fertilizzante da apportare o le percentuali di riduzione da applicare alla fertilizzazione attraverso un bilancio tra i fabbisogni conseguenti alle rese delle colture e la disponibilità derivante dai macronutrienti del terreno e dalle fertilizzazioni. Sono compresi gli apporti organici come disciplinati dal DM 25/2/2016, considerati per la quota efficiente nei limiti stabiliti dalle disposizioni specifiche regionali rispetto alla baseline di riferimento. Sono declinati a livello regionale i nutrienti da attenzionare, gli strumenti di supporto da utilizzare per la compilazione del piano, nonché la fonte informativa per la disponibilità dei macronutrienti del suolo, incluse le cartografie tematiche di riferimento.

I02 assicurare il frazionamento degli apporti di azoto in copertura e l'interramento, compatibilmente con la tipologia di coltura presente e la sua fase fenologica. In alternativa al frazionamento e interrimento della dose in copertura, è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili durante tutto l'arco colturale secondo le specifiche Regionali/Provinciali.

Le Regioni e PPAA assicureranno il superamento dell'ordinarietà Regionale/Provinciale in merito al frazionamento degli apporti di azoto, che saranno definiti e indicati nei dispositivi attuativi, per ogni gruppo colturale interessato dall'impegno sulla base dell'esigenze nutrizionali delle colture. Le Regioni inoltre indicano, per ciascun gruppo colturale, le modalità ammissibili di interrimento.

I03 Rispettare:

a. gli impegni di razionalizzazione degli apporti di fertilizzanti, se del caso, definiti sulla base del piano di concimazione;

oppure, in alternativa al punto a):

b. le percentuali definite dalle Regioni di riduzione delle dosi di azoto apportabili alle colture seminatrici principali con la concimazione, rispetto a quanto indicato dalla Tabella "Maximum Application Standards" del DM 5046 del 25/2/2016 o analoghi parametri definiti a livello regionale, in coerenza con il DM 25.02.2016;

Le Regioni e PPAA, tuttavia, possono scegliere di attuare i punti a) e b) dell'impegno anche in maniera combinata.

I04 rispettare gli apporti di macronutrienti definiti dal piano di concimazione e/o le percentuali di riduzione di azoto, tenendo conto che in Zona Ordinaria si applicano i massimali di azoto (MAS) previsti per le ZVN

I05 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi

della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

I06 Sulla SOI utilizzare solo fertilizzanti riconosciuti dal Reg. 2019/1009/UE o effluenti e/o assimilati riconosciuti dal DM 25/02/2016.

I07 L'entità della superficie oggetto di impegno richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano.

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori impegni per i beneficiari.

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto (non vincolato ad appezzamenti fissi), salvo diversa specificazione a livello regionale.

La Regione Sicilia per il presente intervento prevede che le superfici siano fisse

Si riportano di seguito il dettaglio delle scelte specificità in merito agli Impegni I01, I02, I03 e altri impegni

Regioni/PPAA	I01 - nutrienti da attenzionare, gli strumenti di supporto da utilizzare per la compilazione del piano, nonché la fonte informativa per la disponibilità dei macronutrienti del suolo, incluse le cartografie tematiche di riferimento	I02 assicurare il frazionamento degli apporti di azoto in copertura/tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili Tecniche fertirrigue Si/no edEVENTUALI specifich
Lombardia	Il nutriente che si intende attenzionare è l'azoto. Per la redazione del piano di concimazione è necessario effettuare le analisi del terreno. Il piano di concimazione è redatto da un professionista e deve essere compilato attraverso l'uso di un software in grado di integrare i dati aziendali raccolti.	Si
sicilia	N specialmente quello in forma nitrica; l'Amministrazione Regionale metterà a disposizione dei beneficiari un applicativo web come strumento di supporto per redigere il piano di concimazione annuale ed altro	Un apposito applicativo web messo a disposizione dell'Amministrazione Regionale fornisce indicazioni al beneficiario sui tempi di somministrazione dei nutrienti
Veneto	Si veda commento sotto nel testo.	Si : possibile uso tecniche fertirrigue * Si Viene riportata in coda al present

		<p>documento la tabella che verrà inserita nei provvedimenti regionali, indicante le modalità di frazionamento ed interrimento dei fertilizzanti. La tabella dovrà essere integrata con le indicazioni della riduzione relativa arboree permanenti.</p>
--	--	---

La Regione Lombardia per il presente intervento individua 3 impegni aggiuntivi:

I0x1 impegno sempre obbligatorio;

I0x2 impegno opzionale da attuare almeno due volte nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base;

I0x3 Impegno opzionale - da attuare per almeno 2 anni consecutivi anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base;

Gli impegni I0x2 e I0x3 possono anche essere cumulabili tra loro.

L'impegno aggiuntivo I0x1 prevede la tenuta del quaderno di campagna così come definito nelle disposizioni attuative.

Il quaderno di campagna è ritenuto uno strumento di gestione aziendale indispensabile per l'agricoltore al fine di tracciare tutte le operazioni svolte.

L'impegno aggiuntivo I0x2 consiste nell'effettuare tutte le distribuzioni di effluenti di allevamento e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale, così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046 esclusivamente tramite:

- a) l'iniezione diretta o incorporazione immediata, (uniche tecniche ammesse in presemina);
- b) la fertirrigazione, anche attraverso l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettono la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca

e/o

- c) in caso di colture in atto e/o quando il terreno sia inerbito e/o gestito con tecniche di non lavorazione (NT), iniezione diretta, interrimento superficiale o sottocotico o la distribuzione rasoterra in bande.

Inoltre, tutte le distribuzioni di cui al punto a) e c) devono essere tracciabili tramite un sistema di geolocalizzazione - gps univoco al mezzo utilizzato.

Si ritiene che l'abbinamento di adozione di tecniche a bassa emissività per la distribuzione di fertilizzanti con gli impegni previsti dal presente intervento possa migliorare le performance ambientali dell'intervento stesso.

L'impegno aggiuntivo I0x3 consiste nell'utilizzo di macchine di agricoltura di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRT) attraverso la lettura di mappe di prescrizione.

Si ritiene che l'abbinamento di adozione di tecniche di agricoltura di precisione per la distribuzione di fertilizzanti con gli impegni previsti dal presente intervento possa migliorare le performance ambientali dell'intervento stesso.

Per la Regione Veneto valgono le seguenti specificità:

Impegno I01:

Utilizzare uno specifico software messo a disposizione dalla Regione per ogni coltura ad impegno presente sulla SOI, che stabilisca le dosi di fertilizzante da apportare o le percentuali di riduzione da applicare alla fertilizzazione attraverso un bilancio tra i fabbisogni conseguenti alle rese delle colture e la disponibilità derivante dai macronutrienti del terreno e dalle fertilizzazioni. Sono compresi gli apporti organici come disciplinati dal DM 25/2/2016, considerati per la quota efficiente.

- il sistema software adottato, nell'individuare i fabbisogni nutrizionali, tiene necessariamente conto dei dati pedologici e di fertilità dei suoli compresi nella carta dei suoli ufficiale del Veneto e sulla cui base viene individuata la riduzione delle fertilizzazioni azotate.
- Le caratterizzazioni dei dati aziendali sono riferite ad appezzamenti omogenei.
- non apportare, nella fertilizzazione chimica del tabacco, fertilizzanti che contengano cloro in quantità superiore al 2-2,5%;
- assicurare, nel caso di colture da trapianto, l'apporto di azoto nel momento di massima necessità della coltura, che corrisponde a 15-20 giorni dopo la messa a dimora
- In alternativa al frazionamento della dose in copertura, è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con i fertilizzanti idrosolubili.
- effettuare la somministrazione in dosi frazionate e localizzate degli elementi fertilizzanti in copertura, durante la stagione vegetativa primaverile-estiva, che comprende sempre l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti granulari, semplici, complessi o composti.

*** in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali:

R/IM01 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.

R/IM02 - I terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno

v. Aggiornare il registro WEB di coltivazione denominato RIC collegato al fascicolo del produttore. Nei provvedimenti regionali verranno dettagliate le modalità e le tempistiche relative all'inserimento ed aggiornamento di tali informazioni da parte del beneficiario

R/IM05 - sulla SOI è possibile usare prodotti fertilizzanti appartenenti ai concimi inorganici minerali azotati solidi o liquidi, semplici, complessi o composti.

R/IM - per la Regione del Veneto il divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura fa riferimento al D.lgs 99/92.

**** TABELLA “MODALITÀ DI FRAZIONAMENTO ED INTERRAMENTO DEI FERTILIZZANTI. LA TABELLA DOVRÀ ESSERE INTEGRATA CON LE INDICAZIONI DELLA RIDUZIONE RELATIVA A ARBOREE PERMANENTI.”**

COLTURE	CONCIMAZIONI ORDINARIE	FRAZIONAMENTO CONCIMAZIONE RICHIESTO	MAGG AGRO.
<i>Mais o sorgo</i>	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	<i>1 Cope</i>
<i>Girasole</i>	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 1 Copertura	-----
<i>Cav, colza/altre crucifere, altre erbacee autunno-vernine</i>	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	<i>1 Cope</i>
<i>Barbabietola</i>	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	<i>1 Cope</i>
<i>Tabacco e pomodoro da industria</i>	1 Fondo + 1 Copertura	2 Fondo + 3 Copertura	<i>1 Fond</i>
<i>Soia</i>	1 Fondo	1 Fondo	-----

<i>Colture arboree (Actinidia-Albicocco-Melo- Nocciolo-Pero-Pesco-Susino)</i>	2 Concimazioni (di produzione) all'anno	3 Concimazioni (di produzione) all'anno con interrimento	<i>1 Conc</i>
<i>Ciliegio</i>	3 Concimazioni (di produzione) all'anno	3 Concimazioni (di produzione) all'anno con interrimento	<i>Interra</i>
<i>Noce</i>	1 Concimazioni (di produzione) all'anno	2 Concimazioni (di produzione) all'anno con interrimento	<i>1 Conc</i>
<i>Vite(compresa Vite alta produttività)</i>	2 Concimazioni (di produzione) all'anno	3 Concimazioni (di produzione) all'anno con interrimento	<i>1 Conc</i>

*** TABELLA “MODALITÀ DI FRAZIONAMENTO ED INTERRAMENTO DEI FERTILIZZANTI”**

COLTURA	Massimali azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)	Dotazione del terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco	Dotazi scarso
		Massimale di azoto distribuibile [riduzione 30% N efficiente rispetto baseline ZVN (kg/ha)]	Massim [riduzi baseLi
Frumento tenero	180	126	144
Frumento duro e grani di forza	190	133	152
Orzo	150	105	120
Avena	110	77	88
Segale	120	84	96
Triticale	150	105	120
Barbabietola	160	112	128
Mais	280	196	224
Sorgo granella	220	154	176
Erbaio invernale di loiessa	120	84	96
Soia (*)	30	30	30
Colza	150	105	120
Girasole	120	84	96
Pomodori	180	126	144
Actinidia	150	105	120
Albicocco	135	95	108
Ciliegio	120	84	96
Melo	120	84	96
Nocciolo	100	70	80
Noce	120	84	96
Pero	120	84	96
Pesco	175	123	140
Susino	120	84	96
Vite	70	49	56
Vite alta produttività	100	70	80

(*) Si tratta di concimazione fisiologica necessaria ad attivare correttamente l'azotofissazione del Bradyrhizobium. Pertanto, la quantità ordinaria di fertilizzante apportato non viene ridotta del 30%

Azione 2: riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti

I2.1 sostituzione dell'urea nelle fertilizzazioni di copertura con Nitrato ammonico o soluzione di urea e nitrato di ammonio (UAN), o utilizzo di fertilizzanti a "lento rilascio", o utilizzo di inibitori a base di ureasi.

I2.2 distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti e degli effluenti (ad esempio: solco chiuso, interrimento sottosuperficiale, tecniche di minima lavorazione).

I2.3 utilizzo delle tecniche di agricoltura di precisione finalizzate alla distribuzione dei fertilizzanti a rateo variabile con restituzione annuale della mappatura di resa e dell'efficienza d'uso dell'azoto distribuito, come specificato a livello Regionale.

I2.4 compilare e tenere aggiornato il registro delle fertilizzazioni.

Gli impegni I2.1 e I2.2, della presente azione devono essere realizzati congiuntamente. L'impegno I2.3 è opzionale. È sempre previsto l'Impegno I2.4.

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori impegni per i beneficiari.

Ulteriori impegni Regione Veneto per Azione 2

R/IM01 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.

R/IM02 - divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex d. lgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

R/IM03 - sulla SOI utilizzare solo fertilizzanti riconosciuti dal Reg. 2019/1009/UE o effluenti e/o assimilati riconosciuti dal DM 25/02/2016.

Inoltre sempre per la Regione Veneto, l'impegno I2.4 consisterà nell'aggiornare il registro WEB di coltivazione denominato RIC collegato al fascicolo del produttore. Nei provvedimenti regionali verranno dettagliate le modalità e le tempistiche relative all'inserimento ed aggiornamento di tali informazioni da parte del beneficiario.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Pratica ordinaria

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Azione 1

CGO 2 Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

Gli impegni I01 e I02 vanno oltre il CGO, in quanto prevedono una razionalizzazione e/o riduzione delle fertilizzazioni, al di sotto degli apporti disciplinati dal presente CGO (effluenti, digestato, acque reflue), secondo i fabbisogni delle colture. Inoltre per **l'Impegno I02** non costituisce baseline la fertirrigazione in alternativa al frazionamento della dose azotata ridotta proposta.

L'impegno I01, inoltre, prevede la predisposizione di un piano di concimazione per tutte le aziende che aderiscono all'impegno, superando in tal modo il CGO2 che, ai sensi del DM 5046 del 25/2/2016, stabilisce l'obbligo di predisposizione e comunicazione del PUA (piano di utilizzazione agronomica) solo per le aziende che superano determinati apporti di azoto da effluenti e assimilati al campo (sopra i 3000 kg/ha/anno). Inoltre, il piano di concimazione non costituisce baseline laddove richiede l'abbinamento con analisi degli appezzamenti aziendali ad impegno o la verifica delle dotazioni di azoto individuate dalle cartografie regionali di riferimento.

L'impegno I03 va oltre il CGO, prevedendo una razionalizzazione degli apporti di fertilizzanti e, in alternativa, una riduzione degli apporti di azoto al terreno rispetto a quanto previsto dal DM 5046 del 25/2/2016.

Gli impegni relativi alle registrazioni indicati negli impegni **aggiuntivi regionali dell'azione 1**, prevedono contenuti informativi, aggiornamenti e tracciabilità delle operazioni aziendali, di livello superiore alla baseline.

RM Fert Il requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.

Gli impegni I01 e I02 vanno oltre il requisito, in quanto prevedono una razionalizzazione e/o riduzione delle fertilizzazioni, oltre quelle disciplinate dal presente requisito (effluenti, digestato, acque reflue), secondo i fabbisogni delle colture.

L'impegno I03 va oltre il requisito, prevedendo una razionalizzazione degli apporti di fertilizzanti e, in alternativa, una riduzione degli apporti di azoto al terreno rispetto a quanto previsto dal DM 5046 del 25/2/2016.

L'impegno I04 va oltre il requisito, prevedendo per gli apporti di macronutrienti l'applicazione, anche in ZO, dei massimali di azoto (MAS) previsti per le ZVN.

Inoltre, nel caso delle ZO (Zone Ordinarie) in alcune Regioni è previsto di limitare la concimazione al MAS per coltura individuato dal DM 25/02/2016.

Diversamente, in altre Regioni l'impegno consiste, anche in ZO, nella riduzione di apporti azotati rispetto al MAS per coltura definito dall'allegato X del DM 25/02/2016.

Gli impegni relativi alle registrazioni indicati negli impegni **aggiuntivi regionali dell'Azione 1**,

prevedono contenuti informativi, aggiornamenti e tracciabilità delle operazioni aziendali, di livello superiore alla baseline.

D. Lgs n. 99/1992 -Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006

D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il D.Lgs. reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

L'impegno I06 è, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevede una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 perché ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Inoltre, il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

Pratica ordinaria

L'impegno aggiuntivo di Regione Lombardia I0x2 - Tecniche di distribuzione a bassa emissività, è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria, nella quale la distribuzione degli effluenti di allevamento liquidi e ad essi assimilati è effettuata tramite spandimento superficiale seguito da interrimento entro le 12 ore, con mezzi agricoli generalmente non dotati di strumentazione per la georeferenziazione.

Azione 2

CGO 2 Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

L'impegno I2.4, che nel caso del Veneto si sostanzia nel Registro Ric, prescrive contenuti informativi, aggiornamenti e tracciabilità delle operazioni aziendali, di livello superiore alla baseline.

RM FertL'impegno I2.4, che nel caso del Veneto si sostanzia nel Registro Ric, prescrive contenuti informativi, aggiornamenti e tracciabilità delle operazioni aziendali, di livello superiore alla baseline.

Pratica ordinaria

L'impegno I2.1 è di livello superiore in quanto costituisce una modifica significativa rispetto all'ordinarietà dove l'urea risulta ancora un fertilizzante importantissimo negli apporti di base ai seminativi

L'impegno I2.2 è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria poiché il frazionamento delle dosi azotate in copertura con distribuzione a solco chiuso degli effluenti e dei fertilizzanti o con modalità distributive analoghe a bassa emissività durante tutto il periodo dell'anno, non costituisce baseline; inoltre la distribuzione a solco chiuso o con modalità distributive analoghe a bassa emissività durante tutto il periodo dell'anno di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria, nella quale la distribuzione degli effluenti e dei fertilizzanti è effettuata mediante spandimento con carrobotte tradizionale a piatto deviatore

o con spandiconcime senza interrimento.

Per l'Impegno I2.3 non sono presenti riferimenti specifici in condizionalità rispetto all'utilizzo tecniche di agricoltura di precisione, ma ci si riferisce all'ordinarietà dove tali modalità non sono ancora ampiamente diffuse se non in realtà di eccellenza.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal rispetto degli impegni previsti dal presente intervento.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati, per Azione (azione 1 e azione 2) e per i diversi gruppi coltura scelti dalle Regioni e PPAA.

L'entità del sostegno è espressa in €/ha-anno. Per quanto attiene al range del sostegno considerata la cumulabilità/combinabilità delle azioni e degli impegni si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

Le Regioni e PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Regioni/PPAA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
	[SI/NO]	[soglia/%]		
Lombardia	No			
Sicilia	no			
Veneto	No			

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla

certificazione

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA20 - SIC.01.01 - Agrumi (AZ1)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.01.02 - Vite (AZ1)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.01.03 - Olivo (AZ1)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.01.04 - Fruttiferi (AZ1)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.01.05 - Seminativi (AZ1)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.01.06 - foraggere (AZ1)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.01.07 - ortive (AZ1)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.02.01 - Agrumi (AZ2)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.02.02 - Vite (AZ2)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.02.03 - Olivo (AZ2)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.02.04 - Fruttiferi (AZ2)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.02.05 - Seminativi (AZ2)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.02.06 - foraggere (AZ2)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - SIC.02.07 - ortive (AZ2)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20 - VEN.01 - uso sostenibile dei nutrienti - Sorgo, Girasole, Cereali autunno vernini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.21; R.22	No
SRA20 - VEN.02 - uso sostenibile dei nutrienti - Pomodoro da industria, Tabacco	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.21; R.22	No

SRA20 - VEN.03 - uso sostenibile dei nutrienti - Mais, Vite, Barbabietola	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.21; R.22	No
SRA20 - VEN.04 - uso sostenibile dei nutrienti - Soia	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.21; R.22	No
SRA20 - VEN.05 - uso sostenibile dei nutrienti - Colza, altre crucifere, altre colture erbacee autunno-vernine	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.21; R.22	No
SRA20 - VEN.06 - uso sostenibile dei nutrienti - Frutticole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.21; R.22	No
SRA20 - VEN.07 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.4 - Altre colture	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.20	No
SRA20 - VEN.08 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.4 - Soia	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.20	No
SRA20 - VEN.09 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.3, I.4 - Altre colture	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.20	No
SRA20 - VEN.10 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.3, I.4 - Soia	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.20	No
SRA20-LOM-01 - SRA20-PLUA.00.01 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Azione 1 - uso sostenibile dei nutrienti - Seminativi/prato permanente	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20-LOM-02 - SRA20-PLUA.00.02 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Azione 1 - uso sostenibile dei nutrienti - Orticole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.20; R.21; R.22	No
SRA20-LOM-03 - SRA20-PLUA.00.03 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Impegno opzionale - Tecniche di distribuzione a bassa emissività	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.20	No
SRA20-LOM-04 - SRA20-PLUA.00.04 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Impegno opzionale - Tecniche di distribuzione di precisione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.22	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA20 - SIC.01.01 - Agrumi (AZ1)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.01.02 - Vite (AZ1)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.01.03 - Olivo (AZ1)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.01.04 - Fruttiferi (AZ1)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.01.05 - Seminativi (AZ1)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.01.06 - foraggere (AZ1)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.01.07 - ortive (AZ1)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.02.01 - Agrumi (AZ2)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.02.02 - Vite (AZ2)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.02.03 - Olivo (AZ2)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.02.04 - Fruttiferi (AZ2)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.02.05 - Seminativi (AZ2)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - SIC.02.06 - foraggere (AZ2)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale

SRA20 - SIC.02.07 - ortive (AZ2)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - VEN.01 - uso sostenibile dei nutrienti - Sorgo, Girasole, Cereali autunno vernini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - VEN.02 - uso sostenibile dei nutrienti - Pomodoro da industria, Tabacco

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" e successivamente certificati dal CREA.

SRA20 - VEN.03 - uso sostenibile dei nutrienti - Mais, Vite, Barbabietola

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" e successivamente certificati dal CREA.

SRA20 - VEN.04 - uso sostenibile dei nutrienti - Soia

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - VEN.05 - uso sostenibile dei nutrienti - Colza, altre crucifere, altre colture erbacee autunno-vernine

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - VEN.06 - uso sostenibile dei nutrienti - Frutticole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - VEN.07 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.4 - Altre colture

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - VEN.08 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.4 - Soia

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20 - VEN.09 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.3, I.4 - Altre colture

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento "Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027" e successivamente certificati dal CREA.

SRA20 - VEN.10 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.3, I.4 - Soia

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti nel documento “Calcolo dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del CSR per il Veneto 2023-2027” e successivamente certificati dal CREA.

SRA20-LOM-01 - SRA20-PLUA.00.01 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Azione 1 - uso sostenibile dei nutrienti - Seminativi/prato permanente

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20-LOM-02 - SRA20-PLUA.00.02 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Azione 1 - uso sostenibile dei nutrienti - Orticole

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20-LOM-03 - SRA20-PLUA.00.03 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Impegno opzionale - Tecniche di distribuzione a bassa emissività

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA20-LOM-04 - SRA20-PLUA.00.04 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Impegno opzionale - Tecniche di distribuzione di precisione

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029

SRA20 - SIC.01.01 - Agrumi (AZ1) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	524,00	524,00	524,00	524,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - SIC.01.02 - Vite (AZ1) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	421,00	421,00	421,00	421,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - SIC.01.03 - Olivo (AZ1) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	253,00	253,00	253,00	253,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - SIC.01.04 - Fruttiferi (AZ1) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	617,00	617,00	617,00	617,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA20 - SIC.01.05 - Seminativi (AZ1) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	130,00	130,00	130,00	130,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - SIC.01.06 - foraggiere (AZ1) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	74,00	74,00	74,00	74,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - SIC.01.07 - ortive (AZ1) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - SIC.02.01 - Agrumi (AZ2) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	56,00	56,00	56,00	56,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA20 - SIC.02.02 - Vite (AZ2) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	279,00	279,00	279,00	279,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - SIC.02.03 - Olivo (AZ2) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	167,00	167,00	167,00	167,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - SIC.02.04 - Fruttiferi (AZ2) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	173,00	173,00	173,00	173,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - SIC.02.05 - Seminativi (AZ2) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	15,00	15,00	15,00	15,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA20 - SIC.02.06 - foraggiere (AZ2) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	10,00	10,00	10,00	10,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - SIC.02.07 - ortive (AZ2) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	41,00	41,00	41,00	41,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20 - VEN.01 - uso sostenibile dei nutrienti - Sorgo, Girasole, Cereali autunno vernini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	2.445,00	2.445,00	2.445,00	2.445,00	Somma: 9.780,00 Max: 2.445,00
SRA20 - VEN.02 - uso sostenibile dei nutrienti - Pomodoro da industria, Tabacco (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	833,00	833,00	833,00	833,00	Somma: 3.332,00 Max: 833,00

SRA20 - VEN.03 - uso sostenibile dei nutrienti - Mais, Vite, Barbabietola (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	4.172,00	4.172,00	4.172,00	4.172,00	Somma: 16.688,00 Max: 4.172,00
SRA20 - VEN.04 - uso sostenibile dei nutrienti - Soia (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	5.597,00	5.597,00	5.597,00	5.597,00	Somma: 22.388,00 Max: 5.597,00
SRA20 - VEN.05 - uso sostenibile dei nutrienti - Colza, altre crucifere, altre colture erbacee autunno-vernine (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	23,00	23,00	23,00	23,00	Somma: 92,00 Max: 23,00
SRA20 - VEN.06 - uso sostenibile dei nutrienti - Frutticole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	230,00	230,00	230,00	230,00	230,00	230,00	230,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	607,00	607,00	607,00	607,00	Somma: 2.428,00 Max: 607,00

SRA20 - VEN.07 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.4 - Altre colture (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	4.865,00	4.865,00	4.865,00	4.865,00	4.865,00	Somma: 24.325,00 Max: 4.865,00
SRA20 - VEN.08 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.4 - Soia (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	1.592,00	1.592,00	1.592,00	1.592,00	1.592,00	Somma: 7.960,00 Max: 1.592,00
SRA20 - VEN.09 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.3, I.4 - Altre colture (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	2.432,00	2.432,00	2.432,00	2.432,00	2.432,00	Somma: 12.160,00 Max: 2.432,00
SRA20 - VEN.10 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti - Impegni I.1, I.2, I.3, I.4 - Soia (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	2.736,00	2.736,00	2.736,00	2.736,00	2.736,00	Somma: 13.680,00 Max: 2.736,00

SRA20-LOM-01 - SRA20-PLUA.00.01 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Azione 1 - uso sostenibile dei nutrienti - Seminativi/prato permanente (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20-LOM-02 - SRA20-PLUA.00.02 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Azione 1 - uso sostenibile dei nutrienti - Orticole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20-LOM-03 - SRA20-PLUA.00.03 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Impegno opzionale - Tecniche di distribuzione a bassa emissività (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA20-LOM-04 - SRA20-PLUA.00.04 - Pagamenti per impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti - Impegno opzionale - Tecniche di distribuzione di precisione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	15.625,00	43.550,00	43.550,00	43.550,00	43.550,00	Somma: 189.825,00 Max: 43.550,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	3.000.000,00	12.715.505,00	12.715.505,00	12.715.505,00	12.715.504,00	53.862.019,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	1.221.000,00	5.882.330,03	5.882.330,03	5.882.330,03	5.882.329,51	24.750.319,60
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui

Codice intervento (SM)	SRA21
Nome intervento	ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI		X	X					X		
NO	X			X	X	X	X		X	X

In Regione Liguria esistono colture con ampia diffusione territoriale (es. olivo) spesso al limite del bosco o incolto in cui tale gestione riduce il rischio incendi, inoltre va favorito il mantenimento della sostanza organica

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì

E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
------	---	---------------	----

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "impegni specifici di gestione dei residui di potatura" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare specifiche tecniche di gestione agronomica dei residui di potatura delle colture arboree.

Negli ultimi anni la pratica della bruciatura dei residui di potatura in campo si è affermata per fronteggiare alcune fisiopatie o alcune recrudescenze di queste (*Xilella fastidiosa*, *Phleotribo scarabaeoides*, "moria del kiwi", *Pseudomonas savastanoi*, *Liothrips olae*, *Phoma trocheiphila*).

L'intervento, nella sua applicazione ha l'ambizione *in primis* di valorizzare un sottoprodotto agricolo, quali i residui di potatura di arboreti, in un'ottica di economia circolare per la produzione di compost di qualità a scala territoriale, a supporto delle comunità locali nella gestione della F.O.R.S.U (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) sia con riferimento alla fase produttiva, grazie all'apporto di lignina che favorisce la strutturazione del cumulo del compost, sia per la ricollocazione del prodotto finale da restituire alle aree sotto impegno ad ulteriore vantaggio dell'obiettivo. In termini di beneficio, pertanto, l'intervento si può tradurre in una maggiore disponibilità di fertilizzanti organici da parte delle aziende agricole.

Un secondo aspetto dell'intervento riguarda la restituzione diretta in azienda di sostanza organica a seguito della gestione agronomica di tali residui, i quali ne rappresentano un ulteriore apporto al suolo, capace di migliorare la struttura del terreno, attraverso la capacità di infiltrazione dell'acqua e di ritenzione idrica del suolo; contenere le infestanti e agevolare lo sviluppo del sistema radicale, mantenendo e incrementando il sequestro di C nei suoli per migliorare la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, oltre che a vantaggio della sostanza organica del terreno, della biodiversità, nonché del giusto rapporto C/N. Inoltre nell'Azione 2 l'inerbimento, la pacciamatura con i residui di potatura trinciati al suolo e il divieto di lavorazione del terreno riducono l'erosione dei suoli e aumentano la capacità del terreno di trattenere l'acqua.

Anche in tal caso, si rileva un beneficio indiretto connesso al divieto di bruciatura dei residui che consente l'abbattimento delle emissioni di CO₂ associate a questa pratica.

L'intervento si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno:

- Azione 1 Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda;
- Azione 2 Gestione dei residui delle potature al suolo.

L'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il miglioramento della frazione organica dei terreni

migliora la capacità dei suoli a rispondere a condizioni estreme, come piogge intense o al contrario lunghi periodi di siccità. Una dotazione ottimale della SO nei suoli preserva i suoli dalla desertificazione e li predispone a resistere a forti stimoli stressori che i cambiamenti climatici portano. Inoltre concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 attraverso un miglioramento del livello di sostanza organica dei suoli.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Regioni e PPAA possono definire le azioni attivabili nel proprio territorio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relative all'attivazione delle singole azioni:

Fatta eccezione per la Regione Basilicata che attiva solo l'azione 2, poiché non vi sono in Regione centrali di compostaggio capaci di smaltire quantitativi legnosi importanti, le regioni Calabria e Liguria attivano entrambe le azioni dell'intervento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale e l'Esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, poiché il miglioramento della frazione organica dei terreni, associata all'intervento, migliora la capacità dei suoli a rispondere a condizioni estreme, come piogge intense o al contrario lunghi periodi di siccità. Una dotazione ottimale della SO nei suoli preserva infatti gli stessi dalla desertificazione e li predispone a resistere forti stimoli stressori che i cambiamenti climatici portano. L'intervento, inoltre, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nella Esigenza 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento, all'Esigenza 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e all'Esigenza 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento, in quanto la giusta dotazione di SO nei suoli consente un'azione efficace della nutrizione nonché una corretta gestione dei nutrienti. Infatti, un'importante utilizzo degli elementi della fertilizzazione, sotto forma minerale, disgiunti da un'adeguata dotazione di SO è causa della salinizzazione dei suoli. La sostanza organica è un elemento essenziale della fertilità dei suoli in quanto aumenta la porosità, migliora la capacità idrica, ostacola l'erosione ed aumenta la capacità di scambio cationico a vantaggio dell'ottimizzazione e regolazione nell'utilizzo degli elementi della fertilizzazione.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.23 Uso sostenibile delle risorse idriche e R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, agli indicatori di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa e R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli

impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi ACA	
	Azione.1 -	Azione 2 -
	Conferimento dei residui	Gestione dei residui
Basilicata	-	ACA01, ACA15, ACA24, SRA29
Calabria	ACA 1, 2, 5, 13, 24, 25, SRA 29	ACA 1, 2, 13, 24, 25, SRA29
Liguria	SI (ove attivate e compatibili es. ACA 1, 15, 24, 25 e SRA 29)	SI (ove attivate e compatibili es. ACA 1, 15, 24, 25 e SRA 29)

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 – principio della territorializzazione;

P02 - entità della superficie oggetto di impegno (SOI);

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

La Regione Liguria non adotterà Principi in considerazione delle limitate superfici aziendali e la prevista scarsa adesione. Inoltre, il territorio ricade prevalentemente nelle condizioni di selezione.

La Regione Calabria, oltre a P01 e P02, adotterà un Principio Regionale: P0x1 - Superfici in Biologico, mirato a rafforzare le pratiche di gestione biologica delle aziende.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

Altri Criteri di ammissibilità

C03 superficie minima sotto impegno definita a livello regionale secondo le specificità locali;

C04 Non sono ammesse le superfici arboree con età inferiore ai tre anni dall'impianto;

C05 Disponibilità delle superfici per tutto il periodo dell'impegno in base a un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di un valido contratto di affitto o di comodato d'uso.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i criteri di ammissibilità e agli ulteriori criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C01 Agricoltori singoli o associati	C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole	C03 superficie
Basilicata	Si	Si	1 ettaro
Calabria	Si	Si	2 ettari
Liguria	Si	Si	-

--	--	--	--

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionali, qualora siano rispettate i seguenti impegni:

Impegni trasversali ad entrambe le azioni

I01 divieto di bruciare i residui di potatura

I0.2 divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Impegni specifici azione 1:

I1.1 Obbligo di conferimento dei residui di potatura ad un centro di compostaggio.

I.1.2 Restituzione del compost prodotto ai terreni oggetto di impegno e successivo interrimento con lavorazioni superficiali (erpicoltura o simili) e annotazione sul quaderno di campagna delle operazioni di conferimento della SO.

Impegni specifici azione 2:

I2.1 divieto di lavorazione nell'interfila;

I2.2 divieto diserbo dell'interfila;

I2.3 obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci, e mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie, trinciati con idonee attrezzature che ne consentono lo sminuzzamento in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale.

I2.4 spargimento sulle superfici produttive di bioattivatori o composti organici azotati

Le Regioni e le PPAA definiscono nei dispositivi attuativi le specifiche tecnico-agronomiche in merito ai bioattivatori e composti organici azotati.

Le Regioni e le PPAA possono definire ulteriori impegni.

Al fine di evitare che sia compromessa la finalità ambientale dell'impegno, durante il periodo vincolativo la superficie a impegno non può essere diversa rispetto a quella inizialmente ammessa.

Per la medesima superficie la domanda di sostegno può riguardare solo una delle due azioni previste dall'intervento.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di

	degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 05 La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza, Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

L'impegno I2.1 dell'Azione 2 è di livello superiore poiché non consente alcuna lavorazione del terreno nell'interfila per tutta la durata dell'impegno.

BCAA 06 LA BCAA 6 prevede: Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio) o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente.

L'impegno I2.3 dell'Azione 2 è di livello superiore poiché assicura una copertura del terreno nell'interfila per tutta la durata dell'impegno e prevede la non asportazione dal terreno della biomassa, bensì la trinciatura con effetto pacciamante del terreno.

CGO 07 Oltre al CGO che prevede il rispetto delle modalità d'uso previste dalle norme vigenti (secondo etichetta), **l'impegno I2.2** dell'Azione 2 è di livello superiore in quanto vieta del tutto l'impiego di diserbanti.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Rispetto all'impegno I1.1 dell'Azione 1, non esistendo riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale non si attua il conferimento dei residui di potatura a centri di compostaggio della FORSU.

Rispetto all'impegno I01 comune a tutte e due le Azioni 1 e 2, non esistendo riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità.

La gestione dei residui di potatura è normato dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricole.

L'impegno è di livello superiore poiché vieta completamente la bruciatura il loco dei residui di potatura.

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

L'**impegno I0.2** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura..

L'**impegno I0.2** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il D.Lgs. reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

L'impegno I02 comune ad entrambe le Azioni è, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevede una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 perché ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Inoltre, il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per azione, salvo diversa specificità regionale.

Inoltre, possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relative al range del sostegno in ero/ettaro/anno per ciascuna azione

Regioni/PPAA	Range Azione 1	Range Azione 2
Basilicata	-	452,56
Calabria	367,3	538,7
Liguria	363,3	538,7

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relative alla degressività

Regioni/PPAA	Degressività (sì/no)	Se Sì: Quota del sostegno coperto (soglia/%)	
Basilicata	No		
Calabria	Si	FINO A 50.000 EURO/ANNO 100%	DA 50 EURO
Liguria	Si (da applicare solo in caso di risorse finanziarie insufficienti a soddisfare le richieste pervenute)	fino a 15.000,00 euro/anno: 100%	da 15.0 euro/ar

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

-

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "impegni specifici di gestione dei residui di potatura" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA21 - CAL.01 - Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.19; R.22	No
SRA21 - CAL.02 - Gestione dei residui delle potature al suolo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA21-BAS-01 - Gestione dei residui delle potature al suolo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.22	No
SRA21-LIG-01-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.22	No
SRA21-LIG-01-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.22	No
SRA21-LIG-01-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.22	No
SRA21-LIG-02-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo - PLUA 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA21-LIG-02-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo - PLUA 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22	No
SRA21-LIG-02-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo - PLUA 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.14; R.19; R.22	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA21 - CAL.01 - Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA21 - CAL.02 - Gestione dei residui delle potature al suolo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA21-BAS-01 - Gestione dei residui delle potature al suolo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA21-LIG-01-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 100%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA21-LIG-01-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA21-LIG-01-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA21-LIG-02-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo - PLUA 100%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA21-LIG-02-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo - PLUA 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA21-LIG-02-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo - PLUA 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA21 - CAL.01 - Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	367,30	367,30	367,30	367,30	367,30	367,30	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	Somma: 780,00 Max: 130,00
SRA21 - CAL.02 - Gestione dei residui delle potature al suolo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	538,70	538,70	538,70	538,70	538,70	538,70	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	207,00	207,00	207,00	207,00	207,00	207,00	Somma: 1.242,00 Max: 207,00

SRA21-BAS-01 - Gestione dei residui delle potature al suolo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	452,56	452,56	452,56	452,56	452,56	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	1.325,79	1.325,79	1.325,79	1.325,79	1.325,79	Somma: 6.628,95 Max: 1.325,79
SRA21-LIG-01-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	367,30	367,30	367,30	367,30	367,30	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	60,45	60,45	60,45	60,45	60,45	0,00	0,00	Somma: 302,25 Max: 60,45
SRA21-LIG-01-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	293,84	293,84	293,84	293,84	293,84	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	3,18	3,18	3,18	3,18	3,18	0,00	0,00	Somma: 15,90 Max: 3,18
SRA21-LIG-01-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	220,38	220,38	220,38	220,38	220,38	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA21-LIG-02-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo - PLUA 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	538,70	538,70	538,70	538,70	538,70	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	259,74	259,74	259,74	259,74	259,74	0,00	0,00	Somma: 1.298,70 Max: 259,74
SRA21-LIG-02-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo - PLUA 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	430,96	430,96	430,96	430,96	430,96	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	74,21	74,21	74,21	74,21	74,21	0,00	0,00	Somma: 371,05 Max: 74,21
SRA21-LIG-02-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo - PLUA 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	323,22	323,22	323,22	323,22	323,22	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	37,11	37,11	37,11	37,11	37,11	0,00	0,00	Somma: 185,55 Max: 37,11
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	434,69	799,69	2.125,48	2.125,48	2.125,48	1.690,79	1.325,79	Somma: 10.627,40 Max: 2.125,48
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	207.037,06	407.037,07	1.007.037,06	1.007.037,06	1.007.037,06	800.000,00	600.000,00	5.035.185,31

	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	84.264,08	185.264,09	488.264,09	488.264,08	488.264,08	404.000,00	303.000,00	2.441.320,42
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie

Codice intervento (SM)	SRA22
Nome intervento	ACA22 - impegni specifici risaie
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise
SI			X		X				X		
NO	X	X		X		X	X	X		X	X

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni specifici risaie" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che aderiscono volontariamente agli impegni previsti mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi sostenuti.

La risaia costituisce un habitat assai ricco di biodiversità, in particolare per la presenza di significative popolazioni di uccelli quali ardeidi, limicoli, anatidi e rallidi, che lo frequentano per la sosta e

l'alimentazione. In Italia la maggior parte della superficie a riso si concentra nell'area della Pianura Padana, dove tale coltivazione svolge un ruolo complementare rispetto alle zone umide naturali, allagate prevalentemente fra l'autunno e la primavera, posizionandosi lungo le rotte migratorie. L'evoluzione delle tecniche colturali verificatasi nel corso dei decenni, tuttavia, ha condizionato i popolamenti animali e vegetali delle risaie. Infatti, dalla sommersione delle camere di risaia effettuata poco prima del trapianto manuale, con una profondità di alcune decine di centimetri mantenuta fino al prosciugamento poco prima della raccolta, si è passati all'adozione di profondità inferiori rese possibili dalla precisione del livellamento, con riduzione delle esigenze idriche della coltura. Inoltre, il differimento della prima sommersione e le ripetute fasi di asciutta, hanno determinato sia la conseguente "competizione" sull'uso dell'acqua con altre colture dello stesso periodo, sia la minaccia di una "trappola ecologica" per gli organismi acquatici impossibilitati a completare, fra un'asciutta e l'altra, le fasi del ciclo biologico condizionate all'ambiente sommerso.

L'intervento si articola in 2 azioni tra loro combinabili sulla stessa superficie e ha l'obiettivo di mitigare le conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia e favorire la dotazione ecologica delle risaie per soddisfare le necessità biologiche delle specie faunistiche tipiche di questi ambienti. A tale scopo mira a garantire un periodo di sommersione più lungo durante il ciclo colturale del riso favorevole alla biodiversità dell'avifauna e a consentire una utilizzazione dell'acqua più razionale tra le principali colture (Azione 1); inoltre, promuove la realizzazione, nell'ambito delle camere di risaia, durante il ciclo colturale del riso, di una riserva d'acqua tale da consentire agli organismi acquatici di sopravvivere anche durante le asciutte (Sotto-Azione 2.1: e Sotto-Azione 2.2).

Azione 1) Semina in acqua.

Azione 2):

-sotto-azione 2.1: Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia, nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea per favorire la permanenza delle specie selvatiche;

-sotto-azione 2.2: **In alternativa alla realizzazione del fosso**, è possibile destinare una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente, ad un'area da mantenere costantemente allagata e non coltivata.

Gli effetti ambientali di tali azioni possono essere rafforzati mediante impegni aggiuntivi che richiedono il mantenimento delle stoppie (IA.1) o della sommersione (IA.2) durante i mesi invernali e l'utilizzo di soli mezzi meccanici nel controllo della vegetazione degli argini (IA.3).

Le Regioni possono definire le azioni e gli impegni aggiuntivi attivabili nel proprio territorio.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della biodiversità degli organismi acquatici degli ambienti risicoli.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni (con possibilità di prolungamento della durata al termine del primo periodo di impegno).

Durante il periodo di impegno le superfici richieste a premio possono cambiare, in conseguenza della rotazione del riso.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relative all'attivazione delle singole azioni.

Regioni	Azione 1) Semina in acqua (si/no)	Azione 2) Sottoazione 2.1 Realizzazi di un fosso di specifiche dimensioni (si/no)
Calabria	SI	SI

Emilia-Romagna	SI	SI
Lombardia	SI	SI
Piemonte	SI	SI

Giustificazione Regioni azioni non attivate

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale.

Considerate le sue finalità, l'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.31 Preservare gli habitat e le specie, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali per la stessa superficie

Regioni	Cumulabilità con gli altri interventi ACA
Calabria	ACA 1, 13, 24, 29
Emilia-Romagna	SRA1, SRA19, SRA29
Lombardia	SRA1, SRA3, SRA6, SRA19 solo az. 1 e az. 2, SRA 2 TRL0M-10.1.03, TRLOM-10.1.04, TRLOM-10.1.10.
Piemonte	ACA1, ACA3, ACA 4, ACA6, ACA13 ACA15, ACA

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

PR01 - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

PR02 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni circa i principi di selezione

Regioni	PR01 Aree con particolari pregi ambientali	PR 02- entità della superficie s
	Si/no	Si/no
Calabria	NO	NO

Emilia-Romagna	SI	SI
Lombardia	SI	NO
Piemonte	SI	SI

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

Altri Criteri di ammissibilità

C02 Superficie minima coltivata a riso.

Per l'azione 1) la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro;

per l'azione 2) Sottoazione 2.1 la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro;

per l'azione 2) Sottoazione 2.2 sono ammissibili superfici coltivate a riso l'anno precedente l'assunzione dell'impegno, per un'estensione non superiore all'1% della superficie aziendale investita a risaia e non meno di 1.000 m².

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni:

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

AZIONE 1

II.1 Il beneficiario deve garantire sui terreni oggetto di impegno l'esecuzione della semina in acqua.

Azione 1 - Impegni aggiuntivi - Regione Lombardia

Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.

Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

AZIONE 2:

Sottoazione 2.1

I2.1.1 Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale. Le dimensioni del fosso possono essere le seguenti:

- 1) almeno 60 cm (base maggiore del trapezio posta in alto) di larghezza e almeno 40 cm di profondità
- 2) almeno 60 cm di larghezza e 60 cm di profondità
- 3) almeno 80 cm di larghezza e 100 cm di profondità

Il fosso deve essere realizzato prima della sommersione iniziale della risaia nell'anno di assunzione dell'impegno e deve rimanere allagato anche durante le fasi di asciutta, nel periodo tra la sommersione iniziale della camera in primavera e il suo prosciugamento in prossimità della raccolta. Ove necessario, il

fosso deve essere collegato a solchi secondari atti a farvi confluire l'acqua di sommersione durante le fasi di asciutta. Affinché il sostegno dell'operazione sia giustificato, il fosso deve essere appositamente realizzato allo scopo di favorire la biodiversità e quindi non può coincidere con solchi adacquatori o scoline. La tipologia di fosso può essere differenziata per camera di risaia.

I2.1.2 Mantenere inerbito un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea. L'argine da mantenere inerbito deve interessare almeno un lato della camera di risaia. In caso di semina dell'argine devono essere utilizzate specie autoctone.

Altre specifiche caratteristiche e condizioni potranno essere definite con le disposizioni attuative.

In alternativa alla sotto-azione 2.1 i beneficiari possono decidere di aderire agli impegni della sotto-azione 2.2

Azione 2 - sottoazione 2.1 - Impegni aggiuntivi - Regione Lombardia

Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.

Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

Sottoazione 2.2

I2.2.1 Sulla superficie oggetto di impegno è vietata la coltivazione del riso e ogni altra coltivazione agricola nonché la pratica dell'acquacoltura.

I2.2.2 La superficie oggetto di impegno deve essere mantenuta costantemente allagata nel periodo compreso tra la sommersione iniziale delle camere di risaia destinate alla produzione (primavera) e il loro prosciugamento funzionale alla raccolta (asciutta di pre-raccolta).

I2.2.3 Sulla superficie oggetto di impegno, compresi gli argini, è fatto divieto di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Il controllo della vegetazione deve essere effettuato solo con mezzi meccanici nel rispetto dei periodi di riproduzione della fauna selvatica. In assenza di sommersione sono consentite lavorazioni e operazioni di arieggiamento del suolo, al fine di prevenire fenomeni di anossia delle acque.

Al termine del periodo di impegno, per le suddette superfici non vi sono vincoli a tornare alla condizione originaria.

Altre specifiche caratteristiche e condizioni potranno essere definite con le disposizioni attuative.

Sull'intera superficie oggetto di tali azioni o su parte di questa possono essere assunti, laddove compatibili, i seguenti impegni aggiuntivi.

IA.1 Mantenimento delle stoppie in campo nel periodo invernale:

Mantenere, dopo la raccolta del riso, le stoppie in campo almeno fino alla fine di febbraio dell'anno seguente, al fine di proteggere la fauna selvatica. La trebbiatura del riso dovrà essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

1.

1. taglio dei culmi con le pannocchie che lascia stoppie di altezza variabile, da cui è asportata la parte terminale;
2. "sgranatura" della spiga che lascia i culmi in piedi e le pannocchie svuotate costituendo un habitat di altezza ottimale per la tutela dell'avifauna migratoria.

IA.2 Sommersione invernale delle risaie:

Mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua profondo almeno 5 cm per almeno 60 giorni nel periodo compreso fra la raccolta e la fine del mese di febbraio dell'anno seguente.

IA.3 Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici:

Su tutti gli argini della camera di risaia non utilizzare erbicidi e realizzare il controllo della vegetazione solo con mezzi meccanici

L'Azione 1 e la Sottoazione 2.1 sono abbinabili a tutti gli impegni aggiuntivi; la Sottoazione 2.2 è

abbinabile soltanto all'impegno aggiuntivo IA.2

Gli impegni aggiuntivi IA.1 e IA.2 non sono fra loro compatibili sulla stessa superficie.

Gli impegni aggiuntivi devono essere realizzati almeno in due anni del periodo di impegno.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni circa l'adozione degli impegni aggiuntivi e altri impegni

Regioni	IA.1 Mantenimento delle stoppie	IA.2 Sommersione invernale	IA.3 Contro vegetazione argini con n meccanici
	sì/no	sì/no	sì/no
Calabria	SI	SI	SI
Emilia-Romagna	SI	SI	SI
Lombardia	SI	SI	SI
Piemonte	SI	SI	SI

Azione 2 - sottoazione 2.2 - Impegni aggiuntivi - Regione Lombardia

Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.

Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC02	Protezione di zone umide e torbiere
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Produzione ordinaria

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida (lett. a, paragrafo 2, art. 4 del Reg. UE 2021/2115)

RMFert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Produzione ordinaria

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida (lett a, paragrafo 2, art. 4 del Reg. UE 2021/2115)

Rispetto all'impegno I1.1 dell'Azione 1 non esistendo riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale non è usuale l'esecuzione della semina in acqua, bensì in asciutta con successiva sommersione allo stadio di inizio accestimento.

Rispetto all'impegno I2.1.1 e I2.2.1 dell'Azione 2 non esistendo riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale non è usuale sottrarre una superficie alla produzione per realizzare fossi ai margini della risaia o camere marginali allagate ad esclusivo scopo naturalistico per la tutela della biodiversità.

Rispetto all'impegno I2.1.2 dell'Azione 2 non esistendo riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale non è usuale l'inerbimento dell'argine di risaia.

Rispetto all'impegno I2.2.2 la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale non è usuale che la superficie debba essere mantenuta costantemente allagata nel periodo compreso tra la sommersione iniziale delle camere di risaia destinate alla produzione (primavera) e il loro prosciugamento funzionale alla raccolta (asciutta di pre-raccolta).

Rispetto all'impegno IA.2 non esistendo riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria dove le camere vengono sommerse soltanto nei mesi primaverili ed estivi, poiché la sommersione è funzionale alla coltivazione del riso.

L'impegno richiede di effettuare la sommersione nel periodo invernale, durante il quale le risaie sono normalmente asciutte, in modo da creare un ambiente idoneo alla fauna acquatica anche tra un ciclo colturale e l'altro.

CGO1 Il CGO 1 disciplina all'impegno a) il possesso dell'autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione. Inoltre, il CGO prevede all'impegno b) la registrazione sul quaderno di campagna delle fertilizzazioni con sostanze contenenti fosforo, al fine di prevenire il deterioramento della qualità delle acque dovuto a fonti diffuse di inquinamento da fosfati.

Tutti gli impegni dell'intervento (Azione 1 e Azione 2) vanno oltre il CGO1, prevedendo azioni aggiuntive rispetto al solo possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua, che sono finalizzati ad una gestione sostenibile della risorsa idrica. Gli impegni specifici per le risaie descritti nell'Azione 1 e nell'Azione 2, infatti, consentono di realizzare un uso razionale dell'acqua di sommersione, anche nell'ottica di conseguire un risparmio idrico, come ad esempio, laddove necessario, il fosso deve essere collegato a solchi secondari atti a farvi confluire l'acqua di sommersione durante le fasi di asciutta. La modalità stessa di coltivazione della risaia, inoltre, comporta la formazione di una suola/strato semimpermeabile che ostacola il passaggio dell'acqua nella sottostante falda freatica. In aggiunta, l'impegno I.2.2.3 dell'Azione 2 supera l'impegno b) del CGO 1, in quanto non prevede l'utilizzo di alcun tipo di fertilizzante.

CGO2 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Rispetto all'impegno I.2.2.3 dell'Azione 2, la baseline è da ritenersi il CGO 2: l'impegno in questione è più virtuoso in quanto non prevede affatto l'utilizzo di fertilizzanti.

CGO 7 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; e documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari

L'impegno I2.2.3 è di livello superiore in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari

L'impegno IA.3 è di livello superiore in quanto vieta del tutto l'impiego di erbicidi.

RMFert Il requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola

L'impegno I2.2.3 è di livello superiore in quanto vieta del tutto l'impiego l'impiego di fertilizzanti

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni previsti dal presente l'intervento

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno ed è espresso in €-ha-anno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le diverse azioni e per gli impegni aggiuntivi. Inoltre, nell'ambito dell'Azione 2 sono calcolati importi differenti in ragione delle dimensioni del fosso realizzato o della camera marginale improduttiva allagata.

Le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare

Per quanto attiene al range del sostegno distinto per azioni in euro/ettaro/anno, considerata la cumulabilità/combinabilità delle azioni e degli impegni aggiuntivi volontari si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle scelte regionali in merito alla degressività

Regioni/PPAA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
	[SI/NO]	[soglia/%]		
Calabria	Si	FINO A 50.000 EURO/ANNO 100%	DA 50.001,00 A 75.000,00 EURO/ANNO 80%	OLTRE 75.001,00 EURO/ANNO 60%
Emilia-Romagna	No			
Lombardia	No			
Piemonte	No			

Metodo di calcolo

--

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Spiegazione supplementare

.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L’intervento esula dall’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell’intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell’intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell’accordo dell’OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l’intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell’allegato 2 dell’accordo sull’agricoltura dell’OMC menzionate all’articolo 10 e all’allegato II del presente regolamento (Green Box)

L’intervento “impegni specifici risaie” è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell’accordo dell’OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L’ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall’adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
(b) L’importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all’intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT -	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Italia				
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA22 - CAL.01 - Semina in acqua	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA22 - CAL.02 - Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'Inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA22-LOM-01 - SRA22-PLUA.00.01 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Azione 1 - Semina in acqua	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22-LOM-03 - SRA22-PLUA.00.03 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Azione 2.1 - Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni (argine inerbito - mantenimento)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22-LOM-04 - SRA22-PLUA.00.04 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Azione 2.2 - Porzione superficie allagata non coltivata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22-LOM-05 - SRA22-PLUA.00.05 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Impegno aggiuntivo IA1 (Az. 1 e 2.1) - Mantenimento delle stoppie	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22-LOM-06 - SRA22-PLUA.00.06 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Impegno aggiuntivo IA2 (Az. 1, 2.1 e 2.2) - Sommersione invernale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22-LOM-07 - SRA22-PLUA.00.07 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Impegno aggiuntivo IA3 (Az. 1 e 2.1) - Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici (3 argini)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22-PIE-01_SEM_ACQ - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 1 Semina in acqua_ IMPEGNO BASE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22-PIE-02_CAM_ALL - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Camera allagata_ IMPEGNO BASE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31	No
SRA22-PIE-02_FOS_GRA - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Scavo del fosso 80X100_ IMPEGNO BASE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22-PIE-02_FOS_MED - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Scavo del fosso 60X60_ IMPEGNO BASE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22-PIE-02_FOS_PIC - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Scavo del fosso 60X40_ IMPEGNO BASE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22-PIE-IA_CNT_ARG - SRA22_Impegni specifici per le risaie _ IMPEGNO AGG. Controllo meccanico degli argini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.31	No
SRA22-PIE-IA_SOM_INV - SRA22_Impegni specifici per le risaie _IMPEGNO AGG._Sommersione invernale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA22-PIE-IA_STOPPIE - SRA22_Impegni specifici per le risaie _IMPEGNO AGG._Mantenimento delle stoppie in inverno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22_RER.01 - Azione 1) Semina in acqua_impegno base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22_RER.02 - Azione 2) Biodiversità_scavo del fosso 60x40 o camera allagata_impegno base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22_RER.03 - Azione 2) Biodiversità_scavo del fosso 60x60_impegno base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22_RER.04 - Azione 2) Biodiversità_scavo del fosso 80x100_impegno base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22_RER.05 - Impegno aggiuntivo_stoppie	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA22_RER.06 - Impegno aggiuntivo_Sommersione invernale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA22 - CAL.01 - Semina in acqua

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22 - CAL.02 - Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'Inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-LOM-01 - SRA22-PLUA.00.01 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Azione 1 - Semina in acqua

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-LOM-03 - SRA22-PLUA.00.03 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Azione 2.1 - Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni (argine inerbito - mantenimento)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-LOM-04 - SRA22-PLUA.00.04 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Azione 2.2 - Porzione superficie allagata non coltivata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-LOM-05 - SRA22-PLUA.00.05 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Impegno aggiuntivo IA1 (Az. 1 e 2.1) - Mantenimento delle stoppie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-LOM-06 - SRA22-PLUA.00.06 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Impegno aggiuntivo IA2 (Az. 1, 2.1 e 2.2) - Sommersione invernale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-LOM-07 - SRA22-PLUA.00.07 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Impegno aggiuntivo IA3 (Az. 1 e 2.1) - Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici (3 argini)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-PIE-01_SEM_ACQ - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 1 Semina in acqua_ IMPEGNO BASE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal CREA, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-PIE-02_CAM_ALL - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Camera allagata_ IMPEGNO BASE

Il premio viene attribuito non all'intera camera di risaia ma esclusivamente alla superficie oggetto dell'intervento, non coltivata e permanentemente allagata. Risulta pertanto coerente con gli importi giustificati dal CREA nel documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027"

SRA22-PIE-02_FOS_GRA - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Scavo del fosso 80X100_ IMPEGNO BASE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal CREA, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-PIE-02_FOS_MED - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Scavo del fosso 60X60_ IMPEGNO BASE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal CREA, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-PIE-02_FOS_PIC - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Scavo del fosso 60X40_ IMPEGNO BASE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal CREA, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-PIE-IA_CNT_ARG - SRA22_Impegni specifici per le risaie _ IMPEGNO AGG. Controllo meccanico degli argini

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal CREA, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-PIE-IA_SOM_INV - SRA22_Impegni specifici per le risaie _ IMPEGNO AGG._Sommersione invernale

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal CREA, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle

Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22-PIE-IA_STOPPIE - SRA22_Impegni specifici per le risaie _IMPEGNO AGG._Mantenimento delle stoppie in inverno

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal CREA, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA22_RER.01 - Azione 1) Semina in acqua_impegno base

calcolato su base metodologia MIPAAF. Medio perché il beneficiario può scegliere quali impegni attivare

SRA22_RER.02 - Azione 2) Biodiversità_scavo del fosso 60x40 o camera allagata_impegno base

calcolato su base metodologia MIPAAF. Medio perché il beneficiario può scegliere quali impegni attivare

SRA22_RER.03 - Azione 2) Biodiversità_scavo del fosso 60x60_impegno base

calcolato su base metodologia MIPAAF. Medio perché il beneficiario può scegliere quali impegni attivare

SRA22_RER.04 - Azione 2) Biodiversità_scavo del fosso 80x100_impegno base

calcolato su base metodologia MIPAAF. Medio perché il beneficiario può scegliere quali impegni attivare

SRA22_RER.05 - Impegno aggiuntivo_stoppie

calcolato su base metodologia MIPAAF. Medio perché il beneficiario può scegliere quali impegni attivare

SRA22_RER.06 - Impegno aggiuntivo_Sommersione invernale

calcolato su base metodologia MIPAAF. Medio perché il beneficiario può scegliere quali impegni attivare

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA22 - CAL.01 - Semina in acqua (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA22 - CAL.02 - Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'Inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-LOM-01 - SRA22-PLUA.00.01 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Azione 1 - Semina in acqua (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-LOM-03 - SRA22-PLUA.00.03 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Azione 2.1 - Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni (argine inerbito - mantenimento) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	175,00	175,00	175,00	175,00	175,00	175,00	175,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-LOM-04 - SRA22-PLUA.00.04 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Azione 2.2 - Porzione superficie allagata non coltivata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	147,78	147,78	147,78	147,78	147,78	147,78	147,78	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA22-LOM-05 - SRA22-PLUA.00.05 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Impegno aggiuntivo IA1 (Az. 1 e 2.1) - Mantenimento delle stoppie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-LOM-06 - SRA22-PLUA.00.06 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Impegno aggiuntivo IA2 (Az. 1, 2.1 e 2.2) - Sommersione invernale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-LOM-07 - SRA22-PLUA.00.07 - Pagamento per ettaro di SAU per impegni specifici risaie - Impegno aggiuntivo IA3 (Az. 1 e 2.1) - Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici (3 argini) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	95,90	95,90	95,90	95,90	95,90	95,90	95,90	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-PIE-01_SEM_ACQ - SRA22_Impegni specifici per le risaie_Azione 1 Semina in acqua_IMPEGNO BASE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA22-PIE-02_CAM_ALL - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Camera allagata_IMPEGNO BASE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-PIE-02_FOS_GRA - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Scavo del fosso 80X100_IMPEGNO BASE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-PIE-02_FOS_MED - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Scavo del fosso 60X60_IMPEGNO BASE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-PIE-02_FOS_PIC - SRA22_Impegni specifici per le risaie _Azione 2 Biodiversità_Scavo del fosso 60X40_IMPEGNO BASE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA22-PIE-IA_CNT_ARG - SRA22_Impegni specifici per le risaie _ IMPEGNO AGG. Controllo meccanico degli argini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-PIE-IA_SOM_INV - SRA22_Impegni specifici per le risaie _ IMPEGNO AGG. _Sommersione invernale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22-PIE-IA_STOPPIE - SRA22_Impegni specifici per le risaie _ IMPEGNO AGG. _Mantenimento delle stoppie in inverno (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22_RER.01 - Azione 1) Semina in acqua _impegno base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA22_RER.02 - Azione 2) Biodiversità_scavo del fosso 60x40 o camera allagata_impegno base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22_RER.03 - Azione 2) Biodiversità_scavo del fosso 60x60_impegno base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22_RER.04 - Azione 2) Biodiversità_scavo del fosso 80x100_impegno base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA22_RER.05 - Impegno aggiuntivo_stoppie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA22_RER.06 - Impegno aggiuntivo_Sommersione invernale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	6.230,48	19.955,87	21.193,97	21.193,97	21.193,97	15.301,59	Somma: 105.069,85 Max: 21.193,97
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	4.000.000,00	8.970.000,00	9.750.000,00	9.750.000,00	9.750.000,00	6.280.000,00	48.500.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	1.637.800,00	3.660.590,00	3.978.050,00	3.978.050,00	3.978.050,00	2.555.960,00	19.788.500,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione

Codice intervento (SM)	SRA24
Nome intervento	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise
SI		X	X	X			X	X			
NO	X				X	X			X	X	X

Le Regioni che adottano l'intervento ritengono opportuno incentivare l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione poichè tali tecniche sono particolarmente utili per un uso sostenibile ed efficace degli input produttivi garantendo al contempo sostenibilità ambientale e la qualità delle produzioni.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici

della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", approvate con D.M. del 22 dicembre 2017, perseguendo la protezione ambientale e l'azione per il clima, le quali sono aggiornate da uno specifico Gruppo di lavoro con cadenza biennale (articolo 3).

L'intervento è mirato quindi a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola, riducendo pertanto il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, nonché indurre effetti positivi sulla gestione sostenibile del suolo. L'intervento inoltre fornisce un contributo positivo all'attuale criticità del reperimento dei mezzi tecnici per l'agricoltura (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) in un contesto internazionale di innalzamento progressivo dei prezzi.

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con due degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso complessivo dei pesticidi chimici e del 50% delle perdite di nutrienti) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque, nonché con la Direttiva Nitrati.

Attraverso la raccolta, gestione e integrazione di dati satellitari, meteorologici, da droni, da sensori in campo con i dati relativi alle operazioni colturali si riduce il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

La disponibilità e condivisione di dati rappresenta infatti un fattore limitante per la digitalizzazione dell'agricoltura in quanto una scarsa disponibilità impedisce l'assunzione di scelte razionali ed accurate, e frena quindi gli investimenti in tecnologie digitali.

La digitalizzazione dell'agricoltura e il ricorso a Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) mirano infatti a sostenere un corretto uso delle risorse e la gestione di situazioni che cambiano velocemente come accade in un contesto di fluttuazioni portate dai cambiamenti climatici. Nonostante l'utilizzo di DSS e modelli previsionali sia fortemente incoraggiato dai piani di azione nazionali ed il settore delle tecnologie applicate all'agricoltura sia in continua crescita, la quota di suolo coltivato interessata da queste innovazioni è molto bassa (circa 3-4%), come emerso dai dati della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano per l'anno 2020 (osservatori.net).

L'intervento è coerente con la strategia prevista per promuovere la digitalizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali (Art. 107 punto b del Regolamento (UE) 2021/2115).

L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa

superficie:

Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni

Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari

Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni e PPAA relative all'attivazione delle singole azioni.

Fatta eccezione per la Regione Umbria che attiva solo le azioni 1 e 2, tutte le altre Regioni attivano le 3 azioni previste dall'intervento.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, in quanto il miglioramento dell'uso della risorsa irrigua, con ricadute positive in termini di riduzione dei suoi apporti grazie all'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisione, promuove un ruolo attivo nell'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici. Analogamente una migliore gestione nell'uso di fertilizzanti, indirizzata alla loro riduzione, che ne deriva anch'essa dall'utilizzo della tecnica di precisione, contribuisce positivamente all'effetto mitigativo. L'intervento inoltre contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, oltre alla riduzione del rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.

L'intervento è applicabile su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali per le quali sono disponibili servizi digitali di supporto e DSS e secondo le scelte regionali/provinciali.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza E2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, da ricondurre alla riduzione di uso di risorsa acqua che ne deriva dall'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisione.

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, attraverso le tre pratiche di precisione promosse (fertilizzazione, irrigazione e trattamenti fitosanitari) risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti, R.23 Uso sostenibile dell'acqua e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, all'indicatore di risultato R.12 Adattamento al cambiamento climatico.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Le Regioni/PPAA possono prevedere un collegamento con l'intervento SRH03, per attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti, e/o a ricorrere l'intervento SRH01 in termini di consulenza specialistica.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi ACA		
	Azione 1 -	Azione 2 -	Azione 3 -
	Esecuzione di fertilizzazioni	Esecuzione di trattamenti fitosanitari	Esecuzione di irrigazioni
Basilicata	ACA01 – ACA03 – SRA15 - SRA21 – SRA29	ACA01 – ACA03 – SRA15 - SRA21 – SRA29	ACA01 – ACA03 – SRA15 - SRA21 – SRA29
Calabria	ACA1 - ACA2 - ACA5 - ACA 21 - ACA 22 - ACA 25 - SRA 29	ACA1 - ACA2 - ACA5 - ACA13 - ACA 21 - ACA 22 - ACA 25 - SRA 29	ACA1 - ACA5 - ACA13 - ACA 21 - ACA 22 - ACA 25 - SRA 29
Campania	Cumulabile con le ACA/SRA pertinenti tra quelle attivate dalla Regione		
Lazio	ACA2, ACA3,ACA15, SRA029	ACA1, ACA2, ACA15, SRA029	ACA1, ACA3, ACA15, SRA029
Liguria	SI (per gli interventi compatibili attivati es. SRA 1, 5, 15, 21, 25, 29)	SI (per gli interventi compatibili attivati es SRA 1, 15, 21, 25, 29)	SI (per gli interventi compatibili attivati es. SRA 1, 5, 15, 21, 25, 29)
Piemonte	ACA1, ACA3, ACA04, ACA5, ACA6, ACA13, ACA15, ACA22, SRA29	ACA1, ACA3, ACA04, ACA5, ACA6, ACA13, ACA15, ACA22, SRA29	ACA1, ACA3, ACA04, ACA5, ACA6, ACA13, ACA15, ACA22, SRA29
Puglia	SRA 1-3-4	SRA 1-3-4	SRA 1-3-4
Toscana	SRA 1; SRA 2; SRA 3; , SRA 6; SRA 15; SRA 29	SRA 1; SRA 2; SRA 3; SRA 6; SRA 15; SRA 29	SRA 1; SRA 3; , SRA 6; SRA 15; SRA 29
Umbria	SRA01 o SRA29	SRA01 o SRA29	

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, sono considerati prioritari:

PR01- aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

PR02 - aree caratterizzate da criticità ambientali.

PR03 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	PR01 sì/no	PR02 - sì/no	PR03 sì/no	Altro
Basilicata	No	No	Si	PR0x1 per la
Calabria	SI	SI	SI	PR0x1 intensi
Campania	SI	SI	SI	PR0x1 format sensor office
Lazio	No	SI	SI	
Liguria	No	No	No	
Piemonte	si	si	si	PR0x1 certificato biolog
Puglia	si	si	si	PR0x1 PR0x2
Toscana	Si	Si	No	
Umbria	No	Si	Si	

La Regione Piemonte in merito al PR0x1 sono da preferire nella selezione, in quanto adottano sistemi certificati di produzione ecocompatibili.

La Regione Basilicata in merito al PR0x1 lo adotta per raggiungere un maggiore beneficio ambientale in altre aree territorialmente rilevanti per la Regione

La Regione Campania in merito al PR0x1 lo adotta al fine di integrare nell'attività di back office la maggior quantità possibile di dati in formato "aperto" in modo da assicurare al back office una base efficiente per azioni sistemiche di DSS. Per la Regione Puglia i principi aggiuntivi regionali sono coerenti con la Politica Agricola Regionale.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole;

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

Altri criteri di ammissibilità

C04. Le Regioni e PPAA possono definire la superficie minima oggetto di impegno.

C05 Le regioni e PPAA definiscono i gruppi colturali ammessi per ognuna delle Azioni dell'intervento

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri sulla base delle loro specificità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relativo ai Criteri di ammissibilità

Regioni	C04 Superficie minima oggetto di intervento [HA]	C05 Gruppi colturali
----------------	---	-----------------------------

Basilicata	5 ha per colture erbacee, 1 ha per colture orticole e arboree	Tutti i gruppi coltura (erb...
Calabria	2 ha	Tutti
Campania	0,5 ha ortive 3 ha erbacee 2 ha arboree	erbacee, ortive, arboree
Lazio	2ha	Azione 1(Frumento, Orzo Azione 2 (Olivo), Azione nocciolo)
Liguria	-	seminativi, ortive, floricol vaso ove praticato), arbore
Piemonte	Si, in base al gruppo colturale	Colture erbacee, colture a
Puglia	1 ha	colture erbacee, colture or
Toscana	3 ha per colture erbacee, 1 ha per colture orticole e arboree	colture erbacee, colture or
Umbria	1 ha	Per l'azione 1 sono ammis ortive e tabacco, olivo e n ammissibili solo i gruppi e

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 in funzione dell'impegno assunto, raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi dalle Regioni e PPAA. I DSS supporteranno gli agricoltori nelle scelte strategiche per quanto riguarda la fertilizzazione, la difesa dalle principali avversità fitosanitarie e per l'irrigazione.

I02 utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica:

·I02 a) Azione.1 – fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione;

·I02b) Azione.2 - trattamenti fungicide e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

·I02c) Azione.3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del

suolo.

I03 la superficie richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano.

Le Regioni e PPAA possono definire l'impegno per il beneficiario a frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione adottabili con l'intervento sulla base delle specifiche che saranno definite nei relativi bandi attuativi.

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto (non vincolato ad appezzamenti fissi). Per la Regione Puglia gli impegni assunti con la domanda di sostegno sono applicabili ad appezzamenti fissi e, pertanto, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno.

Il dettaglio sulle caratteristiche delle macchine/attrezzature per adempiere agli **Impegni I02 a), b), e c)** sarà definito dalle Regioni e PPAA in sede di predisposizione del relativo bando, conformemente alle "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia" di cui al DM n. 33671 del 22/12/2017" e successivi aggiornamenti. Allo stesso modo le Regioni e PPAA definiranno le caratteristiche delle piattaforme dei Servizi Digitali e DSS in agricoltura e i servizi che la Società fornitrice/gestore della piattaforma può erogare in merito alla formazione/assistenza all'uso delle tecnologie

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relative agli Impegni

Regioni/PPAA	Altri impegni
Basilicata	Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione ad con l'intervento
Calabria	
Campania	Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione ad con l'intervento
Lazio	<ul style="list-style-type: none">· Ix1-Azione 3: Dotarsi di contatore aziendale tale da valutare distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno;· Ix2- Irrigare e concimare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dalla piattaforma/DSS nei limiti di specifica tolleranza· Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione ad con l'intervento
Liguria	Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione ad con l'intervento
Piemonte	<ul style="list-style-type: none">· Ix1 utilizzo di Materiali di consumo per antideriva e per regie irrigatrici· Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione ad con l'intervento
Puglia	Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza SRH03 (attività formative)

Toscana	Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione ac con l'intervento
Umbria	Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione ac con l'intervento

In merito all'Ix1 la Regione Campania specifica che l'intervento SRG 09 prevede la possibilità di attivare interventi di consulenza, formazione, informazione e dimostrazione coordinati e sinergici fra loro. I beneficiari devono soddisfare almeno uno dei tre impegni della presente tabella.

Per il Piemonte in merito all'impegno Ix1 si ritiene adottarlo nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'intervento.

Per la Regione Lazio per quanto attiene l'impegno aggiuntivo Ix1 Il contatore è necessario per controllare che i volumi irrigui consigliati vengano effettivamente distribuiti dall'agricoltore. In merito invece all'Impegno aggiuntivo Ix2 si ritiene che gli effetti ambientali sottesi all'applicazione della misura sono correlati all'esatta esecuzione delle indicazioni fornite dal DSS.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)..

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3,

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fit

RMFert

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

CGO 01 Il CGO disciplina all'impegno a) il possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione. **L'impegno I02 c)** va oltre il CGO, prevedendo l'impiego di attrezzature di precisione che consentono di effettuare le irrigazioni con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale della risorsa idrica

CGO 02 Il CGO 02, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola. **L'impegno I02 a)** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti.

CGO 07 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari. **L'impegno I02b)** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.

Il CGO 8, in linea con il PAN, prevede dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

CGO 8 Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.

L'impegno I02 b) è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova 2 volte nel periodo di impegno.

L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

L'impegno I02 b) è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.

RMFert L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola. **L'impegno I02a)** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o

alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Non sono presenti riferimenti specifici in condizionalità rispetto all'utilizzo di tecniche di agricoltura di precisione. Nell'ordinarietà tali modalità non sono ancora presenti se non in realtà di eccellenza.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle pratiche di agricoltura di precisione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

L'importo dei pagamenti è modulato sulla base dell'applicazione parziale o intera dell'impegno I02 sopra scritto.

Il premio complessivo spettante al beneficiario è determinato dalla sommatoria degli impegni presi.

Il premio può essere differenziato per Azioni.

Inoltre può essere differenziato per i gruppi colturali ammessi per ognuna delle 3 Azioni secondo le scelte regionali.

Per quanto attiene al range del sostegno distinto per azioni in euro/ettaro/anno, considerata la combinabilità delle 3 azioni e degli impegni si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

Le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare

Regioni/PPAA	Degressività [SI/NO]	Se Sì: Quota del sostegno c [soglia/%]
Basilicata	No	
Calabria	SI	100% del premio fino a € 50
Campania	No	
Lazio	No	
Liguria	No	
Piemonte	si	
Puglia	SI	fino a 15.000,00 euro/anno: 1
Toscana	Si	< 10 ha 100% del premio
Umbria	No	

Regione Lazio: Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno dichiarate ammissibili, si procederà ad un abbattimento proporzionale

dell'importo dell'aiuto.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA002-CAM03-ARBOREE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-Arboree "	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA002-CAM03-ERBACEE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-- Erbacee "	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA002-CAM03-ORTIVE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-Ortive "	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA024-LAZ01-FRUMENT - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni- FRUMENTO,ORZO,MAIS,GIRASOLE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.22	No
SRA024-LAZ01-POMODOR - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-POMODORO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.21; R.22	No
SRA024-LAZ02-OLIVO - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-OLIVO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA024-LAZ03-GIRASOL - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-GIRASOLE, SOIA, MAIS, SORGO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA024-LAZ03-NOCCIOL - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-NOCCILO/KIWI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.21	No
SRA024-LAZ03-POMODOR - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-POMODORO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA24 - CAL.01.ARBOR - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ARBOREE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24 - CAL.01.ERBAC - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ERBACEE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.22	No

SRA24 - CAL.01.ORTIV - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24 - CAL.02.ARBOR - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ARBOREE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24 - CAL.02.ERBAC - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ERBACEE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24 - CAL.02.ORTIV - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24 - CAL.03.ARBOR - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ARBOREE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA24 - CAL.03.ERBAC - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ERBACEE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA24 - CAL.03.ORTIV - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA24 - PUG.01 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 1 - fertilizzazione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24 - PUG.02 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 2 - trattamenti antiparassitari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24 - PUG.03 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 3 - irrigazione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA24 - UMB.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione - azione 1	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24 - UMB.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione - azione 2	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24-BAS-01-Arboree - per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.24	No
SRA24-BAS-01-Erbacee - Fertilizzazioni -Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.24	No
SRA24-BAS-01-Ortive - Fertilizzazioni -Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.24	No

SRA24-BAS-02-Arboree - Trattamenti fitosanitari - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.24	No
SRA24-BAS-02-Erbacee - Trattamenti fitosanitari - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.24	No
SRA24-BAS-02-Ortive - Trattamenti fitosanitari - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.24	No
SRA24-BAS-03-Arboree - Irrigazione - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.24	No
SRA24-BAS-03-Erbacee - Irrigazione - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.24	No
SRA24-BAS-03-Ortive - Irrigazione - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.12; R.24	No
SRA24-CAM01 ERBACEE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni- Erbacee "	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.21; R.22	No
SRA24-CAM01-ARBOREE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-Arboree "	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.21; R.22	No
SRA24-CAM01-ORTIVE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-Ortive "	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.21; R.22	No
SRA24-CAM02-ARBOREE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-Arboree "	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.21; R.24	No
SRA24-CAM02-ERBACEE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-Erbacee "	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.21; R.24	No
SRA24-CAM02-ORTIVE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-ortive "	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.21; R.24	No
SRA24-LIG-01.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24-LIG-01.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.22	No

SRA24-LIG-01.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture ortive/floricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24-LIG-02.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24-LIG-02.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24-LIG-02.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture ortofloricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24-LIG-03.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.21	No
SRA24-LIG-03.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA24-LIG-03.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture ortofloricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA24-PIE-01_ARB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 1 - Fertilizzazioni_ARBOREE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24-PIE-01_ERB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 1 - Fertilizzazioni_ERBACEE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24-PIE-01_ORT - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 1 - Fertilizzazioni_ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24-PIE-02_ARB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 2 - Trattamenti fitosanitari_ARBOREE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24-PIE-02_ERB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 2 - Trattamenti fitosanitari_ERBACEE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24-PIE-02_ORT - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 2 - Trattamenti fitosanitari_ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24-PIE-03_ARB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 3 - Irrigazione_ARBOREE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA24-PIE-03_ERB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 3 - Irrigazione_ERBACEE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No

SRA24-PIE-03_ORT - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 3 - Irrigazione_ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
SRA24-TOS-01-Arboree - SRA024-PLUA.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 1- Fertilizzazioni di precisione. Arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No
SRA24-TOS-01-Erbacee - SRA024-PLUA.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 1- Fertilizzazioni di precisione. Erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No
SRA24-TOS-01-Ortive - SRA024-PLUA.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 1- Fertilizzazioni di precisione. Ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No
SRA24-TOS-02-Arboree - SRA024- PLUA.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 2 - Trattamenti fitosanitari di precisione. Arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No
SRA24-TOS-02-Erbacee - SRA024-PLUA.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 2- Trattamenti fitosanitari di precisione. Erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No
SRA24-TOS-02-Ortive - SRA024-PLUA.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 2- Trattamenti fitosanitari di precisione. Ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No
SRA24-TOS-03-Arboree - SRA024-PLUA.03 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 3 - Irrigazioni di precisione. Arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No
SRA24-TOS-03-Erbacee - SRA024-PLUA.03 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 3 - Irrigazioni di precisione. Erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No
SRA24-TOS-03-Ortive - SRA024-PLUA.03 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 3 - Irrigazioni di precisione. Ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA002-CAM03-ARBOREE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-Arboree "

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA002-CAM03-ERBACEE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-- Erbacee "

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA002-CAM03-ORTIVE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-Ortive "

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

SRA024-LAZ01-FRUMENT - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni- FRUMENTO,ORZO,MAIS,GIRASOLE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA024-LAZ01-POMODOR - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-POMODORO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA024-LAZ02-OLIVO - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-OLIVO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA024-LAZ03-GIRASOL - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-GIRASOLE, SOIA, MAIS, SORGO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA024-LAZ03-NOCCIOL - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-NOCCIOLO/KIWI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA024-LAZ03-POMODOR - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-POMODORO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - CAL.01.ARBOR - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ARBOREE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - CAL.01.ERBAC - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ERBACEE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - CAL.01.ORTIV - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ORTIVE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - CAL.02.ARBOR - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ARBOREE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - CAL.02.ERBAC - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ERBACEE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - CAL.02.ORTIV - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ORTIVE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - CAL.03.ARBOR - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ARBOREE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - CAL.03.ERBAC - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ERBACEE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - CAL.03.ORTIV - Digitalizzazione dei dati mediante l’adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l’esecuzione con apposite attrezzature dell’irrigazione di precisione - ORTIVE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - PUG.01 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 1 - fertilizzazione

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - PUG.02 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 2 - trattamenti antiparassitari

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - PUG.03 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 3 - irrigazione

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - UMB.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione - azione 1

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24 - UMB.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione - azione 2

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-BAS-01-Arboree - per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-BAS-01-Erbacee - Fertilizzazioni -Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-BAS-01-Ortive - Fertilizzazioni -Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-BAS-02-Arboree - Trattamenti fitosanitari - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-BAS-02-Erbacee - Trattamenti fitosanitari - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-BAS-02-Ortive - Trattamenti fitosanitari - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-BAS-03-Arboree - Irrigazione - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-BAS-03-Erbacee - Irrigazione - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-BAS-03-Ortive - Irrigazione - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-CAM01 ERBACEE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni- Erbacee "

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-CAM01-ARBOREE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-Arboree "

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-CAM01-ORTIVE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-Ortive "

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-CAM02-ARBOREE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-Arboree "

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-CAM02-ERBACEE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-Erbacee "

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-CAM02-ORTIVE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-ortive "

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA24-LIG-01.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture arboree

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-LIG-01.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture erbacee

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-LIG-01.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture ortive/floricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-LIG-02.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture arboree

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-LIG-02.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture erbacee

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-LIG-02.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture ortofloricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-LIG-03.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture arboree

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-LIG-03.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture erbacee

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-LIG-03.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture ortofloricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-PIE-01_ARB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 1 - Fertilizzazioni_ARBOREE

In assenza di esperienze pregresse, si è stabilito un premio sulla base del calcolo effettuato dal CREA, a cui è stato applicato un abbattimento del 10% per consentirne una maggiore diffusione.

SRA24-PIE-01_ERB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 1 - Fertilizzazioni_ERBACEE

In assenza di esperienze pregresse, si è stabilito un premio sulla base del calcolo effettuato dal CREA, a cui è stato applicato un abbattimento del 10% per consentirne una maggiore diffusione.

SRA24-PIE-01_ORT - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 1 - Fertilizzazioni_ORTIVE

In assenza di esperienze pregresse, si è stabilito un premio sulla base del calcolo effettuato dal CREA, a cui è stato applicato un abbattimento del 10% per consentirne una maggiore diffusione.

SRA24-PIE-02_ARB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 2 -Trattamenti fitosanitari_ARBOREE

In assenza di esperienze pregresse, si è stabilito un premio sulla base del calcolo effettuato dal CREA, a cui è stato applicato un abbattimento del 10% per consentirne una maggiore diffusione.

SRA24-PIE-02_ERB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 2 -Trattamenti fitosanitari_ERBACEE

In assenza di esperienze pregresse, si è stabilito un premio sulla base del calcolo effettuato dal CREA, a cui è stato applicato un abbattimento del 10% per consentirne una maggiore diffusione.

SRA24-PIE-02_ORT - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 2 -Trattamenti fitosanitari_ORTIVE

In assenza di esperienze pregresse, si è stabilito un premio sulla base del calcolo effettuato dal CREA, a cui è stato applicato un abbattimento del 10% per consentirne una maggiore diffusione.

SRA24-PIE-03_ARB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 3 - Irrigazione_ARBOREE

In assenza di esperienze pregresse, si è stabilito un premio sulla base del calcolo effettuato dal CREA, a cui è stato applicato un abbattimento del 10% per consentirne una maggiore diffusione.

SRA24-PIE-03_ERB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 3 - Irrigazione_ERBACEE

In assenza di esperienze pregresse, si è stabilito un premio sulla base del calcolo effettuato dal CREA, a cui è stato applicato un abbattimento del 10% per consentirne una maggiore diffusione.

SRA24-PIE-03_ORT - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 3 - Irrigazione_ORTIVE

In assenza di esperienze pregresse, si è stabilito un premio sulla base del calcolo effettuato dal CREA, a cui è stato applicato un abbattimento del 10% per consentirne una maggiore diffusione.

SRA24-TOS-01-Arboree - SRA024-PLUA.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 1- Fertilizzazioni di precisione. Arboree

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-TOS-01-Erbacee - SRA024-PLUA.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 1- Fertilizzazioni di precisione. Erbacee

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-TOS-01-Ortive - SRA024-PLUA.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 1- Fertilizzazioni di precisione. Ortive

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-TOS-02-Arboree - SRA024- PLUA.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 2 - Trattamenti fitosanitari di precisione. Arboree

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-TOS-02-Erbacee - SRA024-PLUA.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 2- Trattamenti fitosanitari di precisione. Erbacee

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-TOS-02-Ortive - SRA024-PLUA.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 2- Trattamenti fitosanitari di precisione. Ortive

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-TOS-03-Arboree - SRA024-PLUA.03 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 3 - Irrigazioni di precisione. Arboree

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-TOS-03-Erbacee - SRA024-PLUA.03 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 3 - Irrigazioni di precisione. Erbacee

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA24-TOS-03-Ortive - SRA024-PLUA.03 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 3 - Irrigazioni di precisione. Ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA002-CAM03-ARBOREE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-Arboree " (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA002-CAM03-ERBACEE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-- Erbacee " (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	347,00	347,00	347,00	347,00	347,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA002-CAM03-ORTIVE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione - Irrigazione-Ortive " (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	467,00	467,00	467,00	467,00	467,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA024-LAZ01-FRUMENT - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 - Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni- FRUMENTO,ORZO,MAIS,GIRASO LE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	139,20	139,20	139,20	139,20	139,20	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	818,00	818,00	818,00	818,00	818,00	Somma: 4.090,00 Max: 818,00
SRA024-LAZ01-POMODOR - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 - Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-POMODORO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	233,60	233,60	233,60	233,60	233,60	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	83,00	83,00	83,00	83,00	83,00	Somma: 415,00 Max: 83,00
SRA024-LAZ02-OLIVO - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-OLIVO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	667,00	667,00	667,00	667,00	667,00	Somma: 3.335,00 Max: 667,00

SRA024-LAZ03-GIRASOL - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-GIRASOLE, SOIA, MAIS, SORGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	210,24	210,24	210,24	210,24	210,24	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	237,00	237,00	237,00	237,00	237,00	Somma: 1.185,00 Max: 237,00
SRA024-LAZ03-NOCCIOL - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-NOCCILOLO/KIWI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	286,00	286,00	286,00	286,00	286,00	Somma: 1.430,00 Max: 286,00
SRA024-LAZ03-POMODOR - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-POMODORO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	Somma: 330,00 Max: 66,00
SRA24 - CAL.01.ARBOR - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	204,70	204,70	204,70	204,70	204,70	204,70	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	104,00	104,00	104,00	104,00	104,00	104,00	Somma: 624,00 Max: 104,00

SRA24 - CAL.01.ERBAC - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ERBACEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	174,39	174,39	174,39	174,39	174,39	174,39	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	122,00	122,00	122,00	122,00	122,00	122,00	Somma: 732,00 Max: 122,00
SRA24 - CAL.01.ORTIV - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	292,28	292,28	292,28	292,28	292,28	292,28	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	Somma: 432,00 Max: 72,00
SRA24 - CAL.02.ARBOR - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	410,64	410,64	410,64	410,64	410,64	410,64	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	38,00	38,00	38,00	38,00	38,00	38,00	Somma: 228,00 Max: 38,00
SRA24 - CAL.02.ERBAC - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ERBACEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	179,40	179,40	179,40	179,40	179,40	179,40	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	89,00	89,00	89,00	89,00	89,00	89,00	Somma: 534,00 Max: 89,00

SRA24 - CAL.02.ORTIV - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	344,45	344,45	344,45	344,45	344,45	344,45	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	Somma: 276,00 Max: 46,00
SRA24 - CAL.03.ARBOR - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	218,32	218,32	218,32	218,32	218,32	218,32	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	73,00	73,00	73,00	73,00	73,00	73,00	Somma: 438,00 Max: 73,00
SRA24 - CAL.03.ERBAC - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ERBACEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	347,13	347,13	347,13	347,13	347,13	347,13	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	Somma: 276,00 Max: 46,00
SRA24 - CAL.03.ORTIV - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	466,87	466,87	466,87	466,87	466,87	466,87	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	34,00	34,00	34,00	34,00	34,00	34,00	Somma: 204,00 Max: 34,00

SRA24 - PUG.01 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 1 - fertilizzazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	225,00	225,00	225,00	225,00	225,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24 - PUG.02 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 2 - trattamenti antiparassitari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24 - PUG.03 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 3 - irrigazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	295,00	295,00	295,00	295,00	295,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24 - UMB.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione - azione 1 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA24 - UMB.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione - azione 2 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	88,00	88,00	88,00	88,00	88,00	88,00	88,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-BAS-01-Arboree - per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	204,70	204,70	204,70	204,70	204,70	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	434,24	434,24	434,24	434,24	434,24	Somma: 2.171,20 Max: 434,24
SRA24-BAS-01-Erbacee - Fertilizzazioni -Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	174,39	174,39	174,39	174,39	174,39	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	509,72	509,72	509,72	509,72	509,72	Somma: 2.548,60 Max: 509,72
SRA24-BAS-01-Ortive - Fertilizzazioni -Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	292,28	292,28	292,28	292,28	292,28	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	304,12	304,12	304,12	304,12	304,12	Somma: 1.520,60 Max: 304,12

SRA24-BAS-02-Arboree - Trattamenti fitosanitari - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	410,64	410,64	410,64	410,64	410,64	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	216,46	216,46	216,46	216,46	216,46	Somma: 1.082,30 Max: 216,46
SRA24-BAS-02-Erbacee - Trattamenti fitosanitari - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	179,40	179,40	179,40	179,40	179,40	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	495,48	495,48	495,48	495,48	495,48	Somma: 2.477,40 Max: 495,48
SRA24-BAS-02-Ortive - Trattamenti fitosanitari - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	344,45	344,45	344,45	344,45	344,45	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	258,06	258,06	258,06	258,06	258,06	Somma: 1.290,30 Max: 258,06
SRA24-BAS-03-Arboree - Irrigazione - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	218,32	218,32	218,32	218,32	218,32	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	407,14	407,14	407,14	407,14	407,14	Somma: 2.035,70 Max: 407,14

SRA24-BAS-03-Erbacee - Irrigazione - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	347,13	347,13	347,13	347,13	347,13	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	256,07	256,07	256,07	256,07	256,07	Somma: 1.280,35 Max: 256,07
SRA24-BAS-03-Ortive - Irrigazione - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	466,87	466,87	466,87	466,87	466,87	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	190,39	190,39	190,39	190,39	190,39	Somma: 951,95 Max: 190,39
SRA24-CAM01 ERBACEE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni- Erbacee " (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	174,00	174,00	174,00	174,00	174,00	174,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-CAM01-ARBOREE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-Arboree " (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	205,00	205,00	205,00	205,00	205,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA24-CAM01-ORTIVE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-Ortive " (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	292,00	292,00	292,00	292,00	292,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-CAM02-ARBOREE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-Arboree " (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	411,00	411,00	411,00	411,00	411,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-CAM02-ERBACEE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-Erbacee " (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	179,00	179,00	179,00	179,00	179,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-CAM02-ORTIVE - "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-ortive " (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	344,00	344,00	344,00	344,00	344,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA24-LIG-01.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	205,00	205,00	205,00	205,00	205,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	292,68	292,68	292,68	292,68	292,68	0,00	Somma: 1.463,40 Max: 292,68
SRA24-LIG-01.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	174,00	174,00	174,00	174,00	174,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	22,99	22,99	22,99	22,99	22,99	0,00	Somma: 114,95 Max: 22,99
SRA24-LIG-01.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture ortive/floricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	292,00	292,00	292,00	292,00	292,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	34,25	34,25	34,25	34,25	34,25	0,00	Somma: 171,25 Max: 34,25
SRA24-LIG-02.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	411,00	411,00	411,00	411,00	411,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	291,97	291,97	291,97	291,97	291,97	0,00	Somma: 1.459,85 Max: 291,97

SRA24-LIG-02.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	179,00	179,00	179,00	179,00	179,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	27,11	27,11	27,11	27,11	27,11	0,00	Somma: 135,55 Max: 27,11
SRA24-LIG-02.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture ortofloricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	344,00	344,00	344,00	344,00	344,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	29,07	29,07	29,07	29,07	29,07	0,00	Somma: 145,35 Max: 29,07
SRA24-LIG-03.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	275,23	275,23	275,23	275,23	275,23	0,00	Somma: 1.376,15 Max: 275,23
SRA24-LIG-03.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	347,00	347,00	347,00	347,00	347,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	20,17	20,17	20,17	20,17	20,17	0,00	Somma: 100,85 Max: 20,17

SRA24-LIG-03.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture ortofloricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	467,00	467,00	467,00	467,00	467,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	29,98	29,98	29,98	29,98	29,98	0,00	Somma: 149,90 Max: 29,98
SRA24-PIE-01_ARB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 1 - Fertilizzazioni_ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	Somma: 750,00 Max: 150,00
SRA24-PIE-01_ERB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 1 - Fertilizzazioni_ERBACEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	Somma: 750,00 Max: 150,00
SRA24-PIE-01_ORT - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 1 - Fertilizzazioni_ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	Somma: 500,00 Max: 100,00

SRA24-PIE-02_ARB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 2 -Trattamenti fitosanitari_ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	370,00	370,00	370,00	370,00	370,00	370,00	370,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	Somma: 500,00 Max: 100,00
SRA24-PIE-02_ERB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 2 -Trattamenti fitosanitari_ERBACEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	Somma: 500,00 Max: 100,00
SRA24-PIE-02_ORT - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 2 -Trattamenti fitosanitari_ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	Somma: 500,00 Max: 100,00
SRA24-PIE-03_ARB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 3 - Irrigazione_ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	Somma: 750,00 Max: 150,00

SRA24-PIE-03_ERB - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 3 - Irrigazione_ERBACEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	Somma: 750,00 Max: 150,00
SRA24-PIE-03_ORT - SRA24_Pratiche agricoltura precisione - Azione 3 - Irrigazione_ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	410,00	410,00	410,00	410,00	410,00	410,00	410,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	Somma: 500,00 Max: 100,00
SRA24-TOS-01-Arboree - SRA024- PLUA.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 1- Fertilizzazioni di precisione. Arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	178,00	178,00	178,00	178,00	178,00	178,00	178,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-TOS-01-Erbacee - SRA024- PLUA.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 1- Fertilizzazioni di precisione. Erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	152,00	152,00	152,00	152,00	152,00	152,00	152,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA24-TOS-01-Ortive - SRA024-PLUA.01 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 1- Fertilizzazioni di precisione. Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	254,00	254,00	254,00	254,00	254,00	254,00	254,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-TOS-02-Arboree - SRA024-PLUA.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 2 - Trattamenti fitosanitari di precisione. Arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	357,00	357,00	357,00	357,00	357,00	357,00	357,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-TOS-02-Erbacee - SRA024-PLUA.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 2- Trattamenti fitosanitari di precisione. Erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	156,00	156,00	156,00	156,00	156,00	156,00	156,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-TOS-02-Ortive - SRA024-PLUA.02 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 2- Trattamenti fitosanitari di precisione. Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA24-TOS-03-Arboree - SRA024-PLUA.03 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 3 - Irrigazioni di precisione. Arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-TOS-03-Erbacee - SRA024-PLUA.03 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 3 - Irrigazioni di precisione. Erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	302,00	302,00	302,00	302,00	302,00	302,00	302,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA24-TOS-03-Ortive - SRA024-PLUA.03 - Pagamento per Pratiche agricoltura precisione. Azione 3 - Irrigazioni di precisione. Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	406,00	406,00	406,00	406,00	406,00	406,00	406,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	24.279,04	33.866,74	33.866,74	33.866,74	33.866,74	12.172,70	Somma: 171.918,70 Max: 33.866,74
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.464.851,88	5.789.851,89	5.789.851,89	5.789.851,89	5.789.851,89	4.325.000,00	28.949.259,44

	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	619.394,71	2.752.069,72	2.752.069,72	2.752.069,72	2.752.069,72	2.132.675,00	13.760.348,59
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Codice intervento (SM)	SRA25
Nome intervento	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise
SI		X	X	X	X			X			
NO	X	X				X	X		X	X	X

La Regione Toscana attiva l'intervento in quanto esiste un problema di aree a rischio di abbandono, soprattutto di oliveti e castagneti come risulta dall'analisi swot, in zone di particolare pregio ambientale paesaggistico.

La Regione Campania attiva l'intervento poiché in regione vi è una significativa presenza di paesaggi agrari di rilevante valore estetico percettivo e conservativo, legati a colture arboree e sistemazioni tradizionali (terrazzamenti, ciglionamenti). A causa delle oggettive difficoltà gestionali un aiuto specifico è necessario per sostenere i costi di gestione ed evitare l'abbandono e il conseguente degrado.

L'identificazione degli areali di elevato valore paesaggistico che possono accedere alla misura avverrà sulla base degli ambiti territoriali ricadenti nei Piani paesistici vigenti il cui carattere identitario è particolarmente legato alla presenza degli arboreti storici terrazzati.

La Regione Puglia attiva l'intervento per coerenza con la politica regionale. In Liguria esistono molte situazioni ad elevata valenza ambientale e paesaggistica che, proprio per le peculiarità regionali (es. orografia, ridotte dimensioni aziendali,) necessitano di interventi ed impegni specifici per la tutela e mantenimento

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile	Strategico	Sì

	dei prodotti fitosanitari		
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica presenti su tutto il territorio nazionale, individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazate;
- colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni e PPAA per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti e, per i vigneti, la diffusione incontrollata

della flavescenza dorata. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni colturali necessarie per il mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica di tali superfici.

L'intervento contribuisce principalmente al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, promuovendo il recupero e la gestione di colture arboree in aree di particolare valenza paesaggistica. Inoltre contribuisce all'Obiettivo specifico 5, poiché prevede un uso sostenibile e ridotto di pesticidi per il controllo delle infestanti.

L'intervento si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 *“Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”* rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'articolo 55 comma 15 recita: *A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00.*

AZIONE 1 - OLIVETI

L'Azione 1 per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di oliveto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare oliveti ricadenti in aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale e soggetti al rischio di abbandono in quanto situati in aree ove le condizioni orografiche o i vincoli esistenti creano impedimenti alla meccanizzazione. Tali aree sono spesso caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche e con particolare pregio paesaggistico e ambientale e l'abbandono degli oliveti comporta una perdita delle importanti funzioni ambientali e paesaggistiche da essi svolte, nonché un aumento del rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie.

AZIONE 2 - VIGNETI

L'Azione 2 per il mantenimento e il recupero dei vigneti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di vigneto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione, o ancora in aree caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche o riconosciute per il particolare pregio paesaggistico e ambientale.

Gli impegni da attuare prevedono la conservazione delle pratiche e delle tecniche tradizionali, nonché delle forme di allevamento che ormai rivestono valore storico-testimoniale, individuate a livello locale.

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

La coltura del castagno da frutto riveste un'importanza notevole, in molte aree collinari e montane, svolgendo un ruolo fondamentale, di presidio del territorio e di salvaguardia dell'assetto ambientale e idrogeologico.

Inoltre, in alcuni contesti specifici, il castagno da frutto è l'elemento caratterizzante di paesaggi, con valenza storica e ambientale straordinaria come ad esempio il paesaggio vulcanico,

In questi contesti i castagneti, che per condizioni ambientali e/o di conduzione esprimono bassi livelli di produttività e di remunerazione dei fattori produttivi, si sono dimostrati particolarmente suscettibili alle avversità dei parassiti, in primo luogo il cinipide e il cancro del legno, con pericolo di abbandono della coltura.

Al fine di evitare ancor più preoccupanti fenomeni di degrado dei castagneti e per recuperare le piante nella loro funzione produttiva e vegetativa, si intende promuovere un'azione specifica per la cura e la

gestione attiva dei castagneti da frutto, caratterizzanti i paesaggi, a favore dei beneficiari che assumono gli impegni previsti dall'intervento in questione.

AZIONE 4 –Agrumeti

Gli agrumeti ubicati nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica pur dando luogo a prodotti agricoli di qualità e rivestendo un grande interesse per l'aspetto paesaggistico e storico, sono affetti da numerose problematiche, che ne minacciano il mantenimento.

Le principali difficoltà che comportano rischi di abbandono e degrado dell'ambiente e del paesaggio, sono dovute ai seguenti aspetti:

- l'eccessiva frammentazione della proprietà fondiaria che sminuisce l'impatto delle misure attuate dai singoli agricoltori;
- il disegno del territorio che ostacola il movimento delle persone e dei mezzi e rende difficile di fatto ogni possibilità di meccanizzare o agevolare l'accesso alle superfici per le operazioni agricole;
- la sempre maggiore marginalità economica della produzione agricola di queste aree, per i costi che essa comporta, rispetto alle produzioni che arrivano sul mercato.

Al fine di attuare azioni positive connesse alla cura dell'ambiente e del paesaggio degli agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica, si intende promuovere il mantenimento attivo del complesso sistema produttivo da parte dei beneficiari, che assumono gli impegni previsti dall'intervento specifico

Le Regioni e PPAA possono attivare una o più azioni previste in relazione alle proprie specificità territoriali e alle vocazioni agricolo-produttive tipiche dei territori. Gli interventi, inoltre, possono essere attivati in forma collettiva, al fine di accrescere le ricadute territoriali degli stessi a scala di paesaggio.

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Specificità Regionali Azioni attivabili:

Regioni/PPAA	AZIONE 1 - OLIVETI	AZIONE 2 - VIGNETI	AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO
	(si/no)	(si/no)	(si/no)
Basilicata	No	No	Si
Calabria	Si	Si	Si
Campania	Si	Si	Si
Emilia-Romagna	No	No	Si
Liguria	Si	Si	Si
Puglia	No	Si	No
Toscana	Si	No	Si

La Regione Toscana non attiva l'Azione 2 poiché in regione il rischio di abbandono dei vigneti è limitato. Mentre l'azione 4 non è pertinente alla realtà regionale. La Regione Puglia attiva solo l'azione 2 in coerenza con la Politica Agricola Regionale.

La Regione Basilicata non attiva le Azioni 1, 2 e 4 in quanto non risulta nessun censimento relativo alle arboree in oggetto di valenza ambientale e paesaggistica

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nella Esigenza 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, ai fabbisogni delineati nella Esigenza 2.8 Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo agli indicatori di risultato R.34 Preservare le caratteristiche del paesaggio e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" in relazione all'Azione 1 Oliveti **nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie**, all'Ecoschema 3, non può pagare impegni già pagati dall'Ecoschema, pertanto al fine di evitare doppio finanziamento, il premio dell'Azione 1 sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3.

L'Azione 1 "Oliveti" dell'intervento ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" prevede alcuni impegni diversi (spollonatura, eliminazione vegetazione arbustiva, divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti, asportazione dei frutti ...) e altri sostanzialmente corrispondenti a quelli dell'Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico".

Tuttavia tali impegni differiscono in particolare per l'orizzonte temporale su cui agiscono: quinquennale nell'ambito di ACA 25, annuale nell'ambito di ECO 3; di conseguenza, per ACA 25, possono essere attesi benefici ambientali più duraturi, connessi all'attuazione di tali impegni.

L'intervento ACA 25 si attuerà inoltre solo nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei parametri indicati nell'ambito del criterio di ammissibilità C04 della presente scheda. L'intervento ACA 25 si concentrerà quindi solo in alcune aree limitate, dove è più alto il rischio di abbandono degli oliveti. L'ambito territoriale di attuazione di ECO 3 sarà invece molto più ampio, anche grazie all'entità delle risorse disponibili e all'importo del pagamento ad ettaro più ridotto.

I pagamenti da corrispondere nell'ambito di ACA 25 sono infatti stabiliti sulla base dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115. La loro entità sarà quindi tale da rappresentare un incentivo al recupero o al mantenimento degli oliveti anche per le aziende che hanno intenzione di abbandonarli nel breve periodo. Il pagamento unitario stabilito nell'ambito di ECO 3 è inferiore e può rappresentare un contributo parziale al mantenimento in buone condizioni degli oliveti da parte di aziende che già effettuano annualmente la cura di tali superfici, ma non sarebbe assolutamente sufficiente ad incentivare il recupero di superfici abbandonate o in via di abbandono.

Per questi motivi i due interventi sono entrambi necessari al fine di contenere il rischio di abbandono degli oliveti e di limitare le relative conseguenze negative sull'ambiente e sul paesaggio (perdita di valore ambientale e paesaggistico, rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie), operando, in modo sinergico, sulle diverse tipologie di olivicoltura spesso presenti, anche contemporaneamente, negli stessi territori:

- olivicoltura "marginale" (caratterizzata da terrazzamenti o elevate pendenze, forti limiti alla meccanizzazione delle operazioni colturali, forte rischio di abbandono, elevata valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ACA 25;
- olivicoltura "tradizionale" (caratterizzata da pendenze medie, discreta possibilità di meccanizzare le principali operazioni colturali, medio rischio di abbandono, buona valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ECO 3.

Al fine di favorire la massima sinergia tra i due interventi, evitando il rischio di doppio pagamento o di sovracompenso, il pagamento unitario ad ettaro per l'Azione 1 di ACA 25, calcolato a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115, sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3, nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie, ad entrambi gli interventi.

In relazione all'azione 2 – vigneti, l'intervento è coerente con l'OCM vitivinicolo, scongiurando il rischio di sovrapposizione degli impegni ammessi a pagamento, poiché l'operazione di "vendemmia verde" prevista in OCM è indirizzata a finanziare la totale distruzione o rimozione dei grappoli ancora allo stato immaturo riducendo a zero la resa della superficie interessata, con lo scopo di eliminare eccedenze produttive da cui ne deriva per i produttori di uva da vino un contributo fino al 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione/eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione. L'azione 2 del presente intervento è pertanto coerente con l'OCM vitivinicolo,

poiché è indirizzata a compensare impegni di diversa natura.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi ACA		A F
	AZIONE 1 - OLIVETI	AZIONE 2 - VIGNETI	
Basilicata	-	-	N
Calabria	ACA 1, 2, 5, 13, 21, 24, SRA29	ACA 1, 2, 5, 13, 21, 24, SRA29	A
Campania	ACA 1, ACA 2, ACA 24, SRA29	ACA 1, ACA 2, ACA 24, SRA29	A
Emilia-Romagna	-	-	A
Liguria	Si (ove compatibili, anche a livello di azioni, e attivati. Es. ACA 1, 5, 15, 21, 24, SRA29)	Si (ove compatibili, anche a livello di azioni, e attivati. Es. ACA 1, 5, 15, 21, 24, SRA29)	S az 24
Puglia	-	ACA 15, SRA29	-
Toscana	Nessuna	-	N

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

PR01 - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali ;

PR02 - aree caratterizzate da criticità ambientali.

PR03 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

P04 - soggetti associati che raggruppano più imprese agricole e maggiori superfici (es. Cooperative, OP, ecc.) o con finalità anche di tipo sociale

P05- superfici ricadenti in zone DOP o IGP

P06 presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	PR 01-	PR 02-	PR03-	P04 -	P05-	P06
	sì/no	Sì/no	sì/no	sì/no	sì/no	sì/no
Basilicata	Si	No	Si	No	Si	No
Calabria	SI	SI	No	No	No	SI
Campania	SI	SI	NO	NO	SI	SI
Emilia-Romagna	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Liguria	si	si	no	si	Si (per vigneti e oliveti)	si
Puglia	SI	SI	SI	No	No	No
Toscana	no	No	no	no	sì	Si

Per quanto attiene la Regione Liguria, non adotterà Principi per la definizione di criteri di selezione in considerazione delle limitate superfici aziendali. Inoltre il territorio ricade prevalentemente nelle condizioni di selezione. Per quanto attiene le i Principi aggiuntivi della Toscana P0x1,2 e 3, l'intenzione è di favorire le situazioni che presentano un maggior rischio di abbandono. I Principi aggiuntivi della Puglia trovano coerenza con la Politica Agricola Regionale.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole

C03 Altri gestori del territorio

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

Altri Criteri di ammissibilità

C04 SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

a) vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;

b) paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);

c) ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;

d)paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;

e)Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);

f)piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);

g)oliveti ubicati in aree con pendenza media superiore al 20% o terrazze;

h)culture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito

territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013; i) vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui DM n. 6899 del 30 giugno 2020.

C05 superficie minima oggetto di impegno indicata a livello regionale/provinciale, in relazione alle particolari caratteristiche agricolo-strutturali

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i criteri di ammissibilità dei beneficiari e altri criteri di ammissibilità

Criteri/RegioniPPAA		Basilicata	Calabria	Campania
C01 Agricoltori singoli o associati	Si/no	Si	Si	Si
C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Si/no	Si	Si	Si
C03 Altri gestori del territorio	Si/no	Si	No	Si
C04 Disponibilità delle superfici destinate a colture arboree eleggibili SOI ricadenti ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica	a)	Si	Si	Si
	b)		Si	
	c)		Si	
	d)		Si	Si
	e)		Si	
	f)		No	Si
	g)		Si	
	h)		Si	
	i)		Si	
C05 superficie minima oggetto di impegno		1 ettaro	0,5 ettari	Azione 1 – Azione 2 – 3 – Castagn Agrumeti: (
Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari/ Altri criteri di ammissibilità		C0x1 SOI ricadente in area tutelate per legge ai sensi del D. Lgs 42/2004 art. 142 lett. F) e L)		**

**** Ulteriori criteri di ammissibilità definiti da Regione Campania:**

Possono accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, inoltre, gli arboreti terrazzati ricadenti nei seguenti territori:

-territori dei comuni di Massalubrense, Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense, Positano, Conca dei Marini, Agerola, Praiano, Furore, Scala, Amalfi, Atrani, Ravello, Tramonti, Minori, Maiori, Cetara, Vietri sul Mare ricadenti nel Piano Urbanistico Territoriale (PUT) della Penisola Sorrentina Amalfitana approvato ai sensi della L.431/85) con la L.R. n.35/87;

-territori dei comuni di Barano, Casamicciola, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Ischia, approvato con D.M.8.2.1999;

-territori dei comuni di Capri e Anacapri ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Capri approvato con D.M. 8.2.1999;

-territori del comune di Procida ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Procida approvato con D.M. 1 marzo 1971

Per quanto attiene il Criterio aggiuntivo C0x1 della Regione Toscana viene introdotto al fine di garantire una distribuzione equilibrata delle risorse tra le diverse azioni; per il C0x2 viene introdotto per Garantire la demarcazione tra finanziamenti destinati a superfici agricole e quelli destinati a superfici forestali

Per la Regione Emilia Romagna, in merito ai castagneti da frutto, si specifica quanto segue: per la qualificazione dei castagneti da frutto si rimanda alla definizione presente nella circolare emessa dal MIPAAF in data 22 marzo 2019, recante i criteri per l'applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 34/2018 e le relative disposizioni applicative dell'organismo pagatore.

In merito al Criterio C04 la Regione Puglia definirà le aree da ammettere a sostegno nel proprio complemento di attuazione.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni, differenziati per le seguenti azioni, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) del Regolamento (UE) 2021/2115.

AZIONE 1 - OLIVETI

I01 potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno

I02 spollonatura annuale

I03 almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi

I04 asportazione dei frutti almeno tre volte nei cinque anni per evitare la riproduzione della mosca delle olive

I05 divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I06 - registrazione delle operazioni colturali

Le Regioni e PPAA possono prevedere ulteriori impegni obbligatori

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I07 - Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

I08 - Le Regioni e PPAA possono prevedere il divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie

I09 - Le Regioni e PPAA possono prevedere la gestione dei residui di potatura attraverso la consegna ad un centro di compostaggio o attraverso la loro sminuzzatura e spandimento sul terreno in modo da formare uno strato di materiale vegetale di spessore omogeneo

AZIONE 2 - VIGNETI

I01 potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti

I02 spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)

I03 controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale

I04 vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)

I05 divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I06 - tenere registrazione delle operazioni colturali

Le Regioni e PPAA possono prevedere ulteriori impegni obbligatori

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I07 - Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

AZIONE 3 - CASTAGNETI DA FRUTTO

I01 - almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva volto al

mantenimento e/o recupero della superficie a castagneto da frutto

I02 – asportazione annuale dei ricci, per evitare il diffondersi dei marciumi e l’aumento del potenziale di inoculo dei parassiti

I03 - divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I04 – sostituzione piante morte o deperienti nel rispetto delle misure di conservazione previste in applicazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli e di altre prescrizioni relative alle aree protette

I05 - registrazione delle operazioni colturali

Le Regioni e PPAA possono prevedere ulteriori impegni obbligatori

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I06 – Le Regioni e PPAA possono prevedere l’impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze e lunette,

I07 – Le Regioni e PPAA possono prevedere il divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura e dei ricci asportati, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie

AZIONE 4 AGRUMETI

I01 – manutenzione manuale e periodica dei sostegni (pali di castagno) e delle protezioni (sistemi ombreggianti, comprese le coperture vive) mantenendo un’adeguata protezione all’azione del sole, del vento e della salsedine;

I02 – potatura annuale dei rametti secchi e loro asportazione dall’agrumeto e spollonatura manuale;

I03 – raccolta manuale dei frutti dell’agrumeto;

I04 - divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti e controllo meccanico delle infestanti;

I05 - tenere registrazione delle operazioni colturali.

Le Regioni e PPAA possono prevedere ulteriori impegni obbligatori

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I06 – Le Regioni e PPAA possono prevedere l’impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

Gli impegni sopra descritti, nelle singole azioni, sono assunti contemporaneamente per una durata pari a cinque anni.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni sulla base delle loro specificità

L’azienda definisce con la domanda di sostegno le superfici assoggettate all’impegno quinquennale; tale superficie dovrà essere mantenuta sugli stessi appezzamenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte regionali/provinciali in merito agli impegni aggiuntivi facoltativi delle 4 azioni

Regioni/PPAA	Azione 1 - Oliveti			Azione 2- Vigneti	Azione 3 - Castagneti		Azione 4 - Agrumeti
	I07	I08	I09	I07	I06	I07	I06
	Si/no	Si/no	Si/no	Si/no	Si/no	Si/no	Si/no
Basilicata					No	Si	
Calabria	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Campania	No	No	No	No	No	No	No
Emilia Romagna					No	Si	
Liguria	SI	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Puglia				Si			
Toscana	no	no	no	-	no	no	-

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

CGO 07 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.

Azione 1: L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.

Azione 2: L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.

Azione 3: L'impegno I03 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.

Azione 4: L'impegno I04 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Azione 1: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso di un oliveto consistono in interventi di potatura/spollonatura triennale. Gli impegni I01, I02, I03 e I04 dell'Azione 1, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo scadenze più ravvicinate per le operazioni di potatura e di asportazione dei frutti (contrasto alla mosca delle olive) e interventi di gestione attiva a cadenza annuale (spollonatura, ripulitura della vegetazione arbustiva)

Nel caso in cui le Regioni/PPAA prevedano il divieto di bruciatura in loco dei residui e/o il loro conferimento a centri di compostaggio non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola.

Se del caso, quindi, gli impegni I08 e I09 sono di livello superiore poiché vietano completamente la bruciatura in loco dei residui di potatura e ne prevedono il conferimento ai centri di compostaggio.

Azione 2: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso dei vigneti consistono in interventi di potatura annuale (entro 30 maggio) e di eliminazione, almeno triennale, dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante. Gli impegni I02, I03, I04 dell'Azione 2, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo degli interventi di gestione attiva della coltura permanente di livello superiore alla baseline.

Azione 3: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02 dell'Azione 3 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini di maggior frequenza temporale degli interventi.

Nel caso in cui le Regioni/PPAA prevedano il divieto di bruciatura in loco dei residui non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Se del caso, quindi, L'impegno I07 è di livello superiore poiché vieta completamente la bruciatura in loco dei residui di potatura.

Azione 4: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02, I03, I04, I05 dell'Azione 4 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini, ad esempio, di maggior frequenza temporale degli interventi.

BCAA 8 - Gli impegni aggiuntivi facoltativi I.07 dell'Azione 1, I07 dell'Azione 2, I06 dell'Azione 3, I06 dell'Azione 4 superano il livello di baseline che non prevede obblighi di gestione degli elementi tutelati (muretti a secco, terrazzamenti), ma solo obblighi di non eliminazione. La manutenzione ordinaria delle sistemazioni idraulico-agrarie nelle aree soggette a vincoli naturali e paesaggistici è sporadica e spesso insufficiente per contribuire alla salvaguardia degli assetti ambientali e idrologici;

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso
- pagamento unico
- somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115),.

Il pagamento annuale, in euro/ettaro/anno, si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura arborea ammissibile.

Il pagamento è differenziato per Azioni. L'entità del sostegno è espressa in €/ha-anno. Per quanto attiene al range del sostegno, considerata la combinabilità tra impegni base e impegni aggiuntivi facoltativi presenti nelle diverse azioni, si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare

Regioni	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
	[SI/NO]	[soglia/%]		
Basilicata	No			
Calabria	Si	FINO A 50.000 EURO/ANNO 100%	DA 50.001,00 A 75.000,00 EURO/ANNO 80%	OLTRE 75.001,00 EURO/ANNO 60%
Campania	No			
Emilia-Romagna	No			
Liguria	SI (da applicare solo in caso di risorse finanziarie insufficienti a soddisfare le richieste pervenute)	fino a 15.000,00 euro/anno: 100%	da 15.001,00 a 30.000.000 euro/anno: 80%	Oltre 30.000,00 euro/anno: 60%
Puglia	SI	fino a 15.000,00 euro/anno: 100%	da 15.001,00 a 30.000.000 euro/anno: 80%	Oltre 30.000,00 euro/anno: 60%
Toscana	No			

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA25 - CAL.01 - OLIVETI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA25 - CAL.02 - VIGNETI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA25 - CAL.03 - CASTAGNETI DA FRUTTO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA25 - CAL.04 - Limoneti delle Coste Terrazze	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA25 - PUG.02 - SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2 - vigneti	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA25-BAS-01-Castagn - Pagamento per la tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA25-CAM01-OLIVETI - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 1-OLIVETI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA25-CAM02-VIGNETI - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2-VIGNETI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA25-CAM03- CASTAGN - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 3- CASTAGNE DA FRUTTO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA25-CAM04- AGRUMET - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 4- AGRUMETI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 100% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 80% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-01-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 60% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-01-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 100% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-01-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 80% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-01-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 60% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No

SRA25-LIG-02-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 100% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-02-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 80% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-02-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 60% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-02-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 100% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-02-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 80% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-02-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 60% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-02-G - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 100% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-02-H - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 80% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-02-I - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 60% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-02-L - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 100% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-02-M - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 80% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-02-N - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 60% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-03-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 100% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA25-LIG-03-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 80% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-03-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 60% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-03-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 100% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-03-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 80% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-03-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 60% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-04-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 100% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-04-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 80% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-04-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 60% - impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-04-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 100% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-04-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 80% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-LIG-04-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 60% - impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24; R.34	No
SRA25-TOS-01-oliveti - SRA025-PLUA.01 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica – oliveti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-TOS-03-castagn - SRA025-PLUA.03 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - castagneti da frutto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25_RER.03 - Azione 3: castagneti da frutto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA25 - CAL.01 - OLIVETI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25 - CAL.02 - VIGNETI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25 - CAL.03 - CASTAGNETI DA FRUTTO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25 - CAL.04 - Limoneti delle Coste Terrazzate

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25 - PUG.02 - SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2 - vigneti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-BAS-01-Castagn - Pagamento per la tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-CAM01-OLIVETI - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 1-OLIVETI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-CAM02-VIGNETI - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2-VIGNETI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-CAM03- CASTAGN - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 3- CASTAGNE DA FRUTTO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-CAM04- AGRUMET - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 4- AGRUMETI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-01-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 100% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-01-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 80% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-01-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 60% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-01-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 100% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-01-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 80% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-01-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 60% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 100% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 80% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 60% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 100% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 80% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 60% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-G - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 100% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-H - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 80% - impegni base

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-I - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 60% - impegni base

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-L - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 100% - impegni facoltativi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-M - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 80% - impegni facoltativi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-02-N - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 60% - impegni facoltativi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-03-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 100% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-03-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 80% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-03-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 60% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-03-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 100% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-03-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 80% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-03-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 60% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-04-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 100% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-04-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 80% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-04-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 60% - impegni base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-04-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 100% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-04-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 80% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-LIG-04-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 60% - impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-TOS-01-oliveti - SRA025-PLUA.01 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica – oliveti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25-TOS-03-castagn - SRA025-PLUA.03 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - castagneti da frutto

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA25_RER.03 - Azione 3: castagneti da frutto

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA25 - CAL.01 - OLIVETI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25 - CAL.02 - VIGNETI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25 - CAL.03 - CASTAGNETI DA FRUTTO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25 - CAL.04 - Limoneti delle Coste Terrazze (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25 - PUG.02 - SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2 - vigneti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-BAS-01-Castagn - Pagamento per la tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	0,00	Somma: 800,00 Max: 160,00
SRA25-CAM01-OLIVETI - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 1-OLIVETI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	720,00	720,00	720,00	720,00	720,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-CAM02-VIGNETI - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2-VIGNETI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	810,00	810,00	810,00	810,00	810,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-CAM03- CASTAGN - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 3- CASTAGNE DA FRUTTO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00	7.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-CAM04- AGRUMET - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 4- AGRUMETI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	736,00	736,00	736,00	736,00	736,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-LIG-01-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 100% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	724,00	724,00	724,00	724,00	724,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	331,25	331,25	331,25	331,25	331,25	0,00	0,00	Somma: 1.656,25 Max: 331,25
SRA25-LIG-01-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 80% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	579,20	579,20	579,20	579,20	579,20	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	94,64	94,64	94,64	94,64	94,64	0,00	0,00	Somma: 473,20 Max: 94,64
SRA25-LIG-01-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 60% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	434,40	434,40	434,40	434,40	434,40	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	47,32	47,32	47,32	47,32	47,32	0,00	0,00	Somma: 236,60 Max: 47,32
SRA25-LIG-01-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 100% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	985,00	985,00	985,00	985,00	985,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	60,87	60,87	60,87	60,87	60,87	0,00	0,00	Somma: 304,35 Max: 60,87
SRA25-LIG-01-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 80% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	788,00	788,00	788,00	788,00	788,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	17,39	17,39	17,39	17,39	17,39	0,00	0,00	Somma: 86,95 Max: 17,39
SRA25-LIG-01-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti - PLUA 60% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	591,00	591,00	591,00	591,00	591,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	8,70	8,70	8,70	8,70	8,70	0,00	0,00	Somma: 43,50 Max: 8,70
SRA25-LIG-02-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 100% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	707,00	707,00	707,00	707,00	707,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	50,98	50,98	50,98	50,98	50,98	0,00	Somma: 254,90 Max: 50,98
SRA25-LIG-02-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 80% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	565,60	565,60	565,60	565,60	565,60	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	6,37	6,37	6,37	6,37	6,37	0,00	Somma: 31,85 Max: 6,37
SRA25-LIG-02-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 60% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	424,20	424,20	424,20	424,20	424,20	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	6,37	6,37	6,37	6,37	6,37	0,00	Somma: 31,85 Max: 6,37
SRA25-LIG-02-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 100% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	837,00	837,00	837,00	837,00	837,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	21,08	21,08	21,08	21,08	21,08	0,00	Somma: 105,40 Max: 21,08
SRA25-LIG-02-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 80% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	669,60	669,60	669,60	669,60	669,60	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	5,27	5,27	5,27	5,27	5,27	0,00	Somma: 26,35 Max: 5,27
SRA25-LIG-02-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti - PLUA 60% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	502,20	502,20	502,20	502,20	502,20	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-LIG-02-G - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 100% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.087,00	1.087,00	1.087,00	1.087,00	1.087,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	29,64	29,64	29,64	29,64	29,64	0,00	Somma: 148,20 Max: 29,64
SRA25-LIG-02-H - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 80% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	869,60	869,60	869,60	869,60	869,60	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	8,47	8,47	8,47	8,47	8,47	0,00	Somma: 42,35 Max: 8,47
SRA25-LIG-02-I - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 60% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	652,20	652,20	652,20	652,20	652,20	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	4,23	4,23	4,23	4,23	4,23	0,00	Somma: 21,15 Max: 4,23
SRA25-LIG-02-L - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 100% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.217,00	1.217,00	1.217,00	1.217,00	1.217,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	50,58	50,58	50,58	50,58	50,58	0,00	Somma: 252,90 Max: 50,58
SRA25-LIG-02-M - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 80% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	973,60	973,60	973,60	973,60	973,60	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	30,35	30,35	30,35	30,35	30,35	0,00	Somma: 151,75 Max: 30,35
SRA25-LIG-02-N - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici - PLUA 60% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	730,20	730,20	730,20	730,20	730,20	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	20,23	20,23	20,23	20,23	20,23	0,00	Somma: 101,15 Max: 20,23
SRA25-LIG-03-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 100% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.122,00	1.122,00	1.122,00	1.122,00	1.122,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	36,23	36,23	36,23	36,23	36,23	0,00	Somma: 181,15 Max: 36,23
SRA25-LIG-03-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 80% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	897,60	897,60	897,60	897,60	897,60	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1,91	1,91	1,91	1,91	1,91	0,00	Somma: 9,55 Max: 1,91
SRA25-LIG-03-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 60% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	673,20	673,20	673,20	673,20	673,20	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-LIG-03-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 100% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.471,00	1.471,00	1.471,00	1.471,00	1.471,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	7,20	7,20	7,20	7,20	7,20	0,00	Somma: 36,00 Max: 7,20
SRA25-LIG-03-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 80% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.176,80	1.176,80	1.176,80	1.176,80	1.176,80	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-LIG-03-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto - PLUA 60% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	882,60	882,60	882,60	882,60	882,60	882,60	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-LIG-04-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 100% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	387,00	387,00	387,00	387,00	387,00	387,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	5,90	5,90	5,90	5,90	5,90	5,90	Somma: 29,50 Max: 5,90
SRA25-LIG-04-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 80% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	309,60	309,60	309,60	309,60	309,60	309,60	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-LIG-04-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 60% - impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	232,20	232,20	232,20	232,20	232,20	232,20	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-LIG-04-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 100% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	736,00	736,00	736,00	736,00	736,00	736,00	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	2,07	2,07	2,07	2,07	2,07	2,07	0,00
SRA25-LIG-04-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 80% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	588,80	588,80	588,80	588,80	588,80	588,80	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA25-LIG-04-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 60% - impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	441,60	441,60	441,60	441,60	441,60	441,60	0,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA25-TOS-01-oliveti - SRA025- PLUA.01 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica – oliveti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	840,00	840,00	840,00	840,00	840,00	840,00	840,00	840,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25-TOS-03-castagn - SRA025-PLUA.03 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - castagneti da frutto (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA25_RER.03 - Azione 3: castagneti da frutto (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	360,00	680,00	680,00	680,00	0,00	Somma: 2.400,00 Max: 680,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	560,17	3.852,07	6.903,07	7.223,07	7.223,07	6.662,90	5.191,00	Somma: 37.615,35 Max: 7.223,07
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	394.000,00	2.262.518,59	5.282.518,60	5.522.518,60	5.522.518,60	5.128.518,59	2.750.000,00	26.862.592,98
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	160.358,00	945.345,07	2.399.885,07	2.497.565,07	2.497.565,07	2.337.207,06	1.344.650,00	12.182.575,34

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione

Codice intervento (SM)	SRA26
Nome intervento	ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali
Attiva l'intervento la sola Regione Emilia Romagna.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Fears 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di	Complementare	In parte

	sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici		
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

R.33 Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati

R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Ritiro seminativi dalla produzione" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente al mantenimento ed alla gestione sostenibile delle superfici agricole aziendali a seminativo ritirate dalla produzione per l'intero periodo ventennale di impegno, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi derivanti dall'applicazione degli impegni.

L'intervento è principalmente volto a promuovere la biodiversità delle aree di pianura, aree che risentono maggiormente le pressioni esercitate sugli agro-ecosistemi dall'attività antropica.

In collina e in montagna l'intervento è attuabile secondo le specificità regionali.

In Regione Emilia-Romagna l'applicazione è attuabile limitatamente alle superfici che hanno già concluso un precedente periodo ventennale di impegno indipendentemente dalle fasce altimetriche.

L'intervento è prioritariamente applicato nelle aree della Rete Natura 2000, anche a supporto delle misure previste dai PAF regionali, e nelle altre aree protette.

In ragione dello stato di conservazione della biodiversità nonché degli interventi individuati nei PAF (Prioritized Action Framework) della Rete Natura 2000 delle singole Regioni e Province Autonome e degli interventi individuati nei Piani faunistico-venatori regionali predisposti ai sensi Legge n.157/92, l'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale.

La finalità dell'intervento è pertanto correlata alla tutela della fauna e flora selvatiche, con particolare riferimento alle specie interesse comunitario, tramite il mantenimento degli habitat realizzati sui seminativi anche con le misure di investimenti non produttivi, attuati con l'attuale e la passata programmazione di sviluppo rurale. L'intervento, infatti, consente anche il proseguimento delle attuazioni

già realizzate con le passate programmazioni di sviluppo rurale, in considerazione degli effetti positivi ottenuti sulla biodiversità e sul paesaggio, contribuendo al conseguimento degli obiettivi di salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a venti anni, che corrisponde a quello già prescritto dalla lettera f), articolo 2 del Regolamento (CEE) n. 2078/92. Tale durata è stata mantenuta anche per le successive programmazioni di sviluppo rurale a norma dei regolamenti (CE) n. 1257/99, (CE) n. 1698/2005 e n. 1305/2013 e ha consentito la realizzazione e l'evoluzione di ambienti (prati umidi in particolare) che progressivamente hanno determinato condizioni che hanno consentito un forte aumento numerico e la diversificazione delle popolazioni di specie di uccelli di interesse comunitario e conservazionistico (molte specie di interesse comunitario necessitano di condizioni ambientali che impiegano diversi anni a determinarsi), come evidenziano i risultati ottenuti dall'attuazione di tale misura da alcune regioni italiane come l'Emilia Romagna. Infatti, il monitoraggio degli effetti ambientali ha dimostrato come il loro valore ecologico e funzionale per la biodiversità, in particolare per diverse specie minacciate di interesse comunitario, aumenti con il passare degli anni e che sia indissolubilmente correlato ad una gestione attiva appropriata e finalizzata a tali specie. Ciò anche considerando che le nuove modalità di intervento sono state aggiornate in seguito ai cambiamenti climatici e alle problematiche intervenute (le più importanti delle quali create dalle specie alloctone ed invasive) e, quindi, affinate proprio in relazione all'ottenimento della massima efficacia di tutela e incremento di tali specie.

L'intervento contribuisce inoltre alla salvaguardia dei sistemi e cicli naturali in generale, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti.

La natura fortemente ambientale dell'intervento fa sì che questo agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF - Prioritized Action Framework regionali), della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), della Direttiva NEC, della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, infine dà attuazione al Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 volto a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive a tutela della biodiversità. La sinergia con altre azioni di altri quadri normativi e l'adattabilità dell'intervento alle condizioni ambientali locali, consente alle Regioni di definire periodi di impegno diversi, anche in ragione delle specificità dei territori di applicazione. In Regione Emilia-Romagna il periodo di impegno è ventennale

In particolare le Regioni possono modificare gli impegni già definiti dettagliatamente per ogni tipologia ambientale solo per motivate e specifiche esigenze ambientali locali. Le declinazioni regionali possono adeguare gli impegni già esistenti o inserirne dei nuovi senza modificare gli obiettivi perseguiti o snaturando le tipologie ambientali dell'intervento, che, secondo i pluriennali rapporti di monitoraggio degli effetti ambientali, sono risultati fondamentali, in particolare per il raggiungimento degli obiettivi di tutela faunistica.

Tali declinazioni/integrazioni devono esclusivamente essere finalizzate a:

- assicurare la disponibilità di superfici per **l'alimentazione, la sosta, il rifugio e la riproduzione della fauna selvatica** (in particolare di interesse comunitario);
- attuare il **contenimento delle specie aliene**;
- attuare il **monitoraggio delle specie** (aliene in particolare) **e degli ambienti**;
- assicurare **manutenzioni ordinarie e straordinarie degli habitat per garantire le funzionalità ecologiche e livelli adeguati di biosicurezza** (in particolare il contrasto al botulino per le zone sommerse).

La Regione Emilia-Romagna applica gli impegni del presente intervento senza apportare modifiche.

La finalità dell'intervento, correlata principalmente alla tutela della fauna e flora selvatiche, fa sì che esso contribuisca al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6. Nonostante la sua caratterizzazione principale volta a preservare la biodiversità, il divieto al ricorso della chimica (in particolare prodotti fitosanitari e diserbanti) previsto dall'intervento fa sì che contribuisca inoltre al perseguimento dell'Obiettivo specifico

5, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali (con riguardo alla tutela della qualità delle acque). Infine, poiché prevede modalità di gestione del suolo specifiche (come, ad esempio la gestione di prati umidi), concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, in riguardo all'immagazzinamento del carbonio.

Le superfici a seminativo ritirate possono ritornare, al termine del periodo di impegno, allo stato originario dei luoghi qualora non diversamente previsto da normative nazionali e/o regionali e con particolare riferimento alle misure di conservazione delle aree della Rete Natura 2000.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e prevede impegni di mantenimento e gestione sostenibile di due azioni:

-**Azione 1** – Ambienti per la fauna e la flora selvatiche, articolata nelle seguenti tipologie ambientali:

- **Prati umidi** – superficie a seminativo sommersa, anche parzialmente, anche periodicamente nel corso dell'anno solare;
- **Complessi macchia-radura** – superficie a seminativo con prato polifita e plot investiti con essenze arboree e arbustive;

-**Azione 2** – Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico costituita da un'unica tipologia ambientale: superficie a seminativo con prato polifita, plot investiti con essenze arboree e/o arbustive e stagni e/o laghetti.

Alle tipologie ambientali individuate nelle Azioni 1 e 2 sono equiparati:

1. gli interventi già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CE) n. 1257/99, Regolamento (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (UE) n. 1305/2013;
2. gli interventi realizzati con gli investimenti non produttivi delle programmazioni di sviluppo rurale, attuale e precedenti, corrispondenti alle tipologie ambientali delle Azioni 1 e 2.

Si riporta di seguito la tabella A) contenente le caratteristiche strutturali delle tipologie ambientali previste dalle Azioni 1 e 2.

Si riporta in tabella B) l'elenco delle specie arboree e arbustive ammesse per l'intervento nella Regione Emilia-Romagna.

Tabella A) – “Caratteristiche strutturali delle tipologie ambientali oggetto di ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali”

Azione	Caratteristiche Area	
Tutte le tipologie ambientali delle Azioni 1) e 2)	Estensione minima interessata dall'intervento: 1 ettaro; l'estensione contigue.	
1) Prati umidi	<u>Superficie in sommersione:</u> presenza di uno strato d'acqua su una parte della superficie oggetto di intervento (ad eccezione di agosto e settembre dove è consentita l'assenza di acqua. Il periodo è prolungabile fino al mese di novembre, sulla base delle specificità regionali. In Regione Emilia-Romagna la disponibilità idrica per le sommersioni delle tipologie ambientali è attestata dai consorzi di bonifica che hanno già conferito il nulla osta all'attuazione dell'intervento; tale condizione è applicabile anche ai prati umidi oggetto delle precedenti programmazioni di sviluppo rurale.	<u>Isolotti/dossi</u> isolotti/dossi di almeno 50 mq e 100 mq semi affioranti cioè circondati da acqua; questo costituisce criterio di ammissibilità <u>Sponde</u> sponde perimetrali e degli isolotti digradanti, pertanto con pendenza superiore al 10%; questo costituisce criterio di ammissibilità
1) Complessi macchia-radura	<u>Macchia:</u>	<u>Radura:</u>

	<p>formazioni vegetali arboree/arbustive polispecifiche, cioè composte da almeno 5 specie, di cui almeno 3 arbustive delle specie elencate nelle specificità regionali di cui di cui alla tabella B), su almeno il 30% (*) della superficie interessata dalla tipologia ambientale, distribuite a macchia di leopardo e/o accorpate in una o più fasce monofila o plurifila. È consentita la presenza di piante isolate. Dovrà essere assicurata la presenza di almeno 220 e non più di 360 (*) piante per ciascun ettaro ritirato, la distanza tra pianta e pianta dovrà essere pari ad almeno 1,50 mt. Le Regioni con territori interessati dalla presenza di orso bruno, individuano le specie arboree ed arbustive che ne favoriscono l'alimentazione; tali specie devono essere presenti numericamente almeno per il 50% del numero minimo previsto. In Regione Emilia-Romagna l'orso bruno non è presente.</p>	<p>prato permanente o medicaio al ciclo su almeno il 50% della su dalla tipologia ambientale.</p> <p>Su una estensione non superiore superficie a radura, è consentita la semina di un miscuglio comp delle seguenti specie: sorgo, gi costituisce criterio di ammissib</p>
<p>2) Ambienti variamente strutturati</p>	<p><u>Prato permanente:</u></p> <p>estensione minima: 50% della superficie interessata dalla tipologia ambientale</p>	<p><u>Altri elementi:</u></p> <p>in pianura, presenza su almeno superficie oggetto di intervento stagno o laghetto per la raccolta meteoriche e di elementi appart una delle due categorie descritt seguenti:</p> <p>a) arbusti isolati, in gruppi o in</p> <p>b) alberi isolati/in gruppi o in fi</p> <p>In collina e montagna, presenza della superficie oggetto di inter</p> <p>a) arbusti isolati, in gruppi o in</p> <p>b) alberi isolati/in gruppi o in fi</p> <p>Per le lettere a) e b) sono amme le specie arboree e/o arbustive e quelle elencate nelle specificità tabella B)</p>
<p>(*) Il requisito non si applica agli interventi già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/1999, Regolamento (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (UE) n. 1305/2013, ai quali invece si applicano i requisiti vigenti nei periodi di programmazione dei Regolamenti suindicati</p>		

Tabella B) "Elenco delle specie arboree e arbustive ammesse per l'intervento"

SPECIE ARBOREE	AMBITI TERRITORIALI	
	L	P
1) Cipresso (*)	X	X
2) Leccio (*)	X	X
3) Pino domestico (*)	X	X
4) Pino marittimo	X	
5) Farnia	X	X
6) Frassino ossifillo	X	X
7) Pioppi (bianco, nero, tremulo)	X	X
8) Salici	X	X
9) Ontani	X	X
10) Carpino bianco	X	X
11) Acero campestre	X	X
12) Olmo	X	X
13) Noce		X
14) Robinia (**)	X	X
15) Pero selvatico (**)	X	X
16) Melo selvatico (**)	X	X
17) Albero di Giuda o Siliquastro		X
18) Tiglio		X
19) Ciliegio		X
20) Rovere		X
21) Sorbo domestico (**)		
22) Gelsi	X	X
23) Bagolaro		X
24) Roverella		X
25) Orniello		X(**)
26) Pino silvestre		
27) Carpino nero		X(**)
28) Castagno		
29) Ciavardello		
30) Cerro		
31) Sorbo uccellatori (**)		
32) Frassino maggiore	X(**)	X(**)
33) Tasso	X	X
34) Platano		X(**)

LEGENDA: L=Litorale P=Pianura C=Collina

(*) Solo negli ambiti territoriali delle Province di Forlì, Rimini, Ravenna, Bologna (Collina) e Ferrara (Littorale)

(**) Solo se già presenti.

NOTA - Per le superfici già oggetto di misure agroambientali:

- per gli ambiti territoriali basso montano e montano, sono ammesse le specie arboree indicate in tabella da nero, sorbo montano, acero montano, acero riccio, acero opalo, olmo montano;

- per l'ambito territoriale montano sono ammesse in aggiunta alle precedenti specie arboree: abete bianco,

SPECIE ARBUSTIVE	AMBITI TERRITORIALI	
	L	P
1) Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>)	X	X
2) Biancospino "*" (<i>Crataegus monogina</i>)	X	X
3) Sanguinello (<i>Cornus sanguinea</i>)	X	X
4) Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>)	X	X
5) Frangola (<i>Frangula alnus</i>)	X	X
6) Fusaggine (<i>Evonymus europaeus</i>)	X	X
7) Sambuco (<i>Sambucus nigra</i>)	X	X
8) Spino cervino (<i>Rhamnus catharticus</i>)	X	X
9) Viburno palle di neve (<i>Viburnum opulus</i>)	X	X
10) Lentaggine (<i>Viburnum tinus</i>)	X	X
11) Lantana (<i>Viburnum lantana</i>)	X	X
12) Azzeruolo "*" (<i>Crataegus azarolus</i>)		
13) Nespolo "*" (<i>Mespilus germanica</i>)		
14) Marruca o Paliuro (<i>Paliurus spina christi</i>) "*"		X
15) Ginestre		
16) Emero (<i>Coronilla emerus</i>)	X	X
17) Ginepro (<i>Juniperus communis</i>)	X	
18) Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>)		X
19) Bosso (<i>Buxus sempervirens</i>)		X
20) Olivello spinoso (<i>Hippophae rhamnoides</i>)	X	X
21) Corniolo (<i>Cornus mas</i>)	X	X
22) Tamerice (<i>Tamarix gallica</i>)	X	X
23) Olivello di Boemia (<i>Elaeagnus angustifoliae</i>)	X	X
24) Vesicaria (<i>Colutea arborescens</i>)		X
25) Maggiociondolo (<i>Laburnum anagyroides</i>)		
26) Scotano (<i>Cotinus coggyria</i>)	X	X
27) Mirabolano (<i>Prunus cerasifera</i>)	X	X
28) Agazzino "*" (<i>Pyracantha coccinea</i>)		X
29) Alaterno (<i>Rhamnus alaternum</i>)		
30) Agrifoglio (<i>Ilex aquifolium</i>)		
31) Alloro (<i>Laurus Communis</i>)	X	X
32) Amorfa "*" (<i>Amorpha fruticosa</i>)	X	X
LEGENDA: L=Litorale P=Pianura C=Collina		

"*" Solo se già presenti.

NOTA - Per le superfici già oggetto di misure agroambientali:

- per l'ambito territoriale basso montano, sono ammesse le specie arbustive indicate in tabella dal n. 1) al 16) e l'aggiunta della Ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*);

- per l'ambito Territoriale montano sono ammesse le specie arbustive indicate in tabella con i numeri 17), 18) e 19), e la Ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*).

Entrambe le **Azioni 1 e 2** perseguono l'**obiettivo generale** del raggiungimento del target del 10% di

elementi del paesaggio all'interno delle aree agricole, contenuto nella Strategia Biodiversità 2030, percentuale valutata come quota minima indispensabile per garantire la sopravvivenza delle specie selvatiche, il cui stato di conservazione è già altamente compromesso a livello europeo. Inoltre, consente di dare piena attuazione a quanto approvato dalle Regioni e Province Autonome nei PAF (Prioritized Action Framework) della Rete Natura 2000 che individuano le priorità d'intervento per la Rete Natura 2000, al fine di tutelare e migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie.

In particolare, l'**obiettivo dell'Azione 1 – Prati umidi** è quello di mantenere e gestire tipologie ambientali che, per la loro struttura esercitano un ruolo essenziale per la migrazione, la riproduzione, la sosta, il rifugio e l'alimentazione di molte specie di uccelli selvatici di cui diverse di interesse conservazionistico e comunitario. L'**Azione 1 – Complessi macchia-radura** è finalizzato al mantenimento e alla gestione di prati alternati/compenetrati da arbusti/alberi, la cui contemporanea presenza genera condizioni della struttura ambientale idonee, oltre che per le specie di fauna selvatica tipiche sia dei prati sia degli arbusteti, anche e soprattutto per le specie ecotonali, per quelle specie cioè che frequentano le zone di transizione tra due ambienti diversi poiché, nel corso del loro ciclo biologico, necessitano di nicchie ed elementi ecologici reperibili di volta in volta in uno dei due ambienti. I complessi macchia radura, inoltre si adattano alle esigenze di alimentazione nei periodi tardo estivi/autunnali di alcune specie quali l'orso bruno (*Ursus arctos*) presente in Italia sia nelle aree appenniniche delle regioni centro meridionale sia nelle aree alpine orientali. Pertanto, in queste aree l'azione può includere l'attuazione di misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici, per l'alimentazione dell'orso bruno, laddove i relativi PAF nella sezione E.3 o altri programmi (ad esempio Piani faunistici/venatori), ne contemplano l'esigenza.

L'**obiettivo dell'Azione 2** consiste nel mantenere e gestire ambienti aventi come principali funzioni il collegamento paesaggistico ed ecologico e che, nel contempo, favoriscono le specie ecotonali che necessitano di alberi e/o arbusti per la nidificazione e di prati sfalciati frequentemente e laghetti/stagni per l'abbeverata e per l'alimentazione.

La Regione Emilia-Romagna attiva tutte le azioni del presente intervento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, articolato nelle Azioni 1 e 2, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità; 2.8: Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale; 2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. Nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati dalle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento; 2.15: Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria; 2.16: Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 agli indicatori di risultato R.31 Preservare le caratteristiche del paesaggio, R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000, R.34 Preservare le caratteristiche del paesaggio; nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.20 Migliorare la qualità dell'aria, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, all'indicatore di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Può essere prevista dalle Regioni l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di

cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) o con adesione collettiva da parte di due o più beneficiari nell'ambito delle misure agro climatiche ambientali.

Per migliorare l'efficacia dell'intervento le Regioni e le Province Autonome possono prevedere la possibilità di attivare il sostegno anche tramite approcci collettivi che garantiscano il perseguimento di obiettivi specifici territoriali come, ad esempio, la realizzazione di reti ecologiche, o la realizzazione di ambienti adatti ad esemplari specifici di flora o di fauna selvatica, in particolare di interesse conservazionistico secondo le Direttive comunitarie.

Le Regioni/PPAA possono prevedere l'impegno del beneficiario a partecipare, nell'ambito dell'intervento SRH03, ad attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti, oppure a ricorrere nell'ambito dell'intervento SRH01 a consulenza specialistica.

Le domande di sostegno per assunzione di nuovi impegni agro-climatico-ambientali del presente intervento, possono essere accolte solo per superfici che alla data di decorrenza dei nuovi impegni non risultano assoggettate a regimi ecologici (Art. 31 del Reg. (UE) n. 2115/2021) e/o ad altri impegni di cui all'art. 70 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" del Reg. (UE) n. 2115/2021 o ad Azioni di analoghe misure ancora in essere, anche attivate in precedenti periodi di programmazione.

La Regione Emilia Romagna non prevede la cumulabilità delle due azioni dell'Intervento SRA 26 con gli altri interventi ACA.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, di tipo territoriale e tecnico, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale, nonché una maggiore ricaduta in termini di salvaguardia della flora e della fauna selvatica nelle aree più mature, rispondendo così anche all'Obiettivo specifico OS 6. Si considerano prioritari:

P01 aziende ubicate in aree Rete natura 2000;

P02 aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari peculiarità ambientali, istituite dallo Stato, dalle Regioni e dalle Province Autonome: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela paesaggistica; a prevalente tutela idrologica.

P03 maggiore superficie aziendale impegnata anche con approcci collettivi

La Regione Emilia Romagna intende considerare i 3 Principi quali prioritari.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01. Agricoltori singoli o associati;

C02. Altri gestori del territorio singoli o associati;

C03 Soggetti collettivi anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02.

La Regione Emilia Romagna adotterà solo i Criteri C01 e C02.

Altri Criteri di ammissibilità

C04.Disponibilità delle superfici per tutto il periodo dell'impegno in base a un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di un valido contratto di affitto o di comodato d'uso. Il periodo di vigenza del diritto reale di godimento relativo alle superfici può essere inferiore al periodo di impegno a condizione che tale diritto sussista senza soluzione di continuità per tutto il periodo di impegno;

C05.Possono usufruire dell'aiuto per l'intervento le superfici agricole allo stato di seminativo collocate sul territorio nazionale ricadenti in tutte le fasce altimetriche, secondo le specificità regionali.

In Regione Emilia-Romagna l'aiuto è ammissibile in tutte le fasce altimetriche, limitatamente alle superfici che hanno già aderito alle misure agro-ambientali di precedenti periodi di programmazione di

sviluppo rurale, a condizione che abbiano già concluso un periodo ventennale di impegno da non oltre cinque anni e che non siano state rimesse in coltivazione dopo la scadenza di impegno.

C06. Sono ammesse le superfici con le specie arboree e/o arbustive autoctone oggetto di conservazione corrispondenti a quelle individuate nelle specificità regionali di cui alla tabella B).

C07. Le superfici sono ammissibili, a condizione che la domanda di sostegno sia corredata dal nulla osta all'attuazione dell'intervento del consorzio di bonifica competente per territorio e da un elaborato tecnico, predisposto da un tecnico abilitato, corredato da copia della planimetria catastale nella quale sono individuate e delimitate le superfici interessate all'intervento. In tale elaborato deve essere riportato, il "piano ventennale di gestione e di conservazione degli ambienti" con la descrizione dettagliata delle operazioni di gestione degli ambienti mantenuti e delle loro finalità.

C08. Sono ammesse le superfici che corrispondono alle caratteristiche strutturali delle tipologie ambientali di cui alla tabella A), fatte salve le specifiche in essa già contenute e le eventuali specificità regionali definite da parte delle Regioni sulla base di motivate e specifiche esigenze ambientali locali.

In regione Emilia-Romagna si applicano i requisiti e fatte salve le specifiche di cui alla tabella A).

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

È fatto obbligo per il beneficiario di impegnarsi a mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno iniziale per tutta la durata dell'impegno. Fatte salve le disposizioni regolamentari dell'Unione, non sono consentite variazioni delle superfici ammesse ad impegno con la domanda di sostegno iniziale per l'assunzione di nuovi impegni.

Impegni Azione 1– Prati umidi

I01. Mantenimento in sommersione su almeno il 50% della superficie interessata all'azione per almeno 6 mesi da ottobre a marzo; la percentuale di sommersione può essere ridotta al 30% e il periodo a 5 mesi, da novembre a marzo, sulla base delle specificità regionali, in relazione all'andamento climatico.

In Regione Emilia-Romagna la disponibilità idrica, correlata agli impatti connessi ai cambiamenti climatici, è attestata dai consorzi di bonifica che hanno già conferito il nulla osta all'attuazione dell'intervento; tale condizione è applicabile anche ai prati umidi oggetto delle precedenti programmazioni di sviluppo rurale;

I02. Nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, la superficie sommersa è riducibile fino al 30% della superficie interessata all'azione; in tale periodo la percentuale di sommersione può essere ridotta al 20%, in relazione all'andamento climatico.

In Regione Emilia-Romagna la disponibilità idrica correlata agli impatti connessi ai cambiamenti climatici, è attestata dai consorzi di bonifica che hanno già conferito il nulla osta all'attuazione dell'intervento; tale condizione è applicabile anche ai prati umidi oggetto delle precedenti programmazioni di sviluppo rurale;

I03. Nelle aree che rimangono sommerse da aprile a luglio, almeno a partire dalla fine del secondo anno di impegno, è da mantenere un numero minimo di isolotti/dossi semi affioranti dall'acqua, di estensione non inferiore a 50 mq. ognuno, con una densità media pari ad almeno uno per ettaro e/o per frazione di ettaro di superficie interessata all'azione. Qualora la superficie interessata dalla tipologia ambientale sia inferiore all'ettaro, deve comunque essere garantita la presenza di un isolotto/dosso;

I04. Mantenimento delle arginature perimetrali, isolotti, dossi con sponde digradanti con pendenza media inferiore a 25°; inoltre nel periodo 11 agosto - 30 settembre, devono essere eseguite le operazioni ordinarie di manutenzione rivolte alla ricostituzione/sistemazione/sagomatura degli isolotti/dossi, delle sponde, comprese le eventuali operazioni atte a favorire la circolazione dell'acqua. Qualora siano da eseguire le operazioni straordinarie di manutenzione di cui all'impegno I07, le manutenzioni ordinarie rivolte alla ricostituzione/sistemazione/sagomatura degli isolotti/dossi, delle sponde, comprese le eventuali operazioni atte a favorire la circolazione dell'acqua, possono essere eseguite nel periodo stabilito dall'impegno I07.

Il periodo di esecuzione delle operazioni ordinarie di manutenzione può essere anticipato dal 1° agosto e posticipato al 15 ottobre sulla base dell'attestazione dei consorzi di bonifica, che hanno già conferito il nulla osta all'attuazione dell'intervento, di disponibilità idrica in correlazione agli impatti connessi ai cambiamenti climatici. Tale disposizione è applicabile anche ai prati umidi oggetto delle precedenti

programmazioni di sviluppo rurale.

I05.Fatte salve cause di forza maggiore, nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio sono da evitare, mediante il mantenimento in efficienza di paratoie/tubazioni che consentano il deflusso di acqua in eccesso, improvvisi innalzamenti del livello dell'acqua per non provocare la distruzione di uova e nidi di uccelli;

I06.Controllo vegetazione erbacea. Sulla superficie interessata all'azione il controllo della vegetazione erbacea è da effettuare almeno una volta all'anno, compresi dossi e isolotti, nel rispetto dei periodi consentiti, mantenendo fissa per tre anni, a rotazione, una superficie di non intervento tra il 20 e il 30% della superficie interessata all'azione senza alberi/arbusti. I dossi e gli isolotti non possono far parte della superficie di non intervento; i dossi e gli isolotti devono essere comunque sottoposti a sfalci/trinciature almeno una volta all'anno nel periodo consentito e comunque entro il 30 settembre, per garantire la disponibilità della superficie alla fase riproduttiva dell'avifauna. Allo scopo di creare zone rifugio e di alimentazione è ammesso (non obbligatorio) conservare alberi e/o arbusti autoctoni elencati nelle specificità regionali in tabella B) su una superficie non superiore al 30% della superficie ritirata, attribuendo ad ogni esemplare arboreo arbustivo, la superficie occupata dalla proiezione ortogonale della chioma, che può non essere oggetto di sfalci e/o trinciature;

I07. è obbligatoria l'effettuazione di operazioni straordinarie di manutenzione da eseguirsi al massimo 2 volte nel ventennio di impegno, qualora risulti necessaria l'esecuzione di una o più delle seguenti operazioni:

- il rifacimento e consolidamento delle arginature e delle pendenze delle sponde, degli isolotti/dossi, incluso la loro ricollocazione;
- l'approfondimento dei fossati per la circolazione dell'acqua;
- la risistemazione delle paratoie e delle tubazioni per l'afflusso/deflusso dell'acqua;
- l'arieggiamento e/o approfondimento (finalizzato alla rimozione dei sedimenti e/o alla prevenzione dell'insorgenza di fenomeni di botulismo) dei fondali.

Per tali operazioni straordinarie è obbligatorio:

- la preventiva comunicazione ai competenti uffici dell'Autorità di gestione;
- la messa in asciutta entro il 28 febbraio (per impedire l'insediamento di uccelli a fini riproduttivi) e l'effettuazione dei lavori entro il mese di settembre successivo, al fine di garantire il riallagamento entro il 1° ottobre. Il termine ultimo per l'effettuazione dei lavori può essere posticipato non oltre il 31 ottobre e il riallagamento entro il 30 novembre, sulla base delle specificità regionali, in relazione alla disponibilità idrica connessa ai cambiamenti climatici. In Regione Emilia-Romagna la disponibilità idrica correlata agli impatti connessi ai cambiamenti climatici, è attestata dai consorzi di bonifica che hanno già conferito il nulla osta all'attuazione dell'intervento; tale condizione è applicabile anche ai prati umidi oggetto delle precedenti programmazioni di sviluppo rurale.

Impegni Azione 1 – Complessi macchia-radura

I08.Mantenimento copertura vegetale. Sulla superficie interessata all'azione è da mantenere una copertura vegetale costituita: - da prato permanente o da un medicaio affermato o a fine ciclo; per una estensione non superiore al 10% della superficie con prato permanente o medicaio affermato è ammessa la semina annuale di un miscuglio composto da almeno 2 delle seguenti specie: sorgo, girasole, mais; - da formazioni vegetali arboree/arbustive poli-specifiche, cioè composte da almeno 5 specie autoctone di cui almeno 3 arbustive.

Le specie arboree arbustive devono essere quelle elencate nelle specificità regionali.

Per la Regione Emilia-Romagna le specie autoctone sono quelle elencate in tabella B)

I09.Ricostituzione cotico erboso. Per il cotico erboso delle aree del prato, che risulti assente e/o compromesso, è da garantirne la ricostituzione attraverso inerbimento spontaneo o da effettuarsi con la semina e/o trasemina, anche previa lavorazioni superficiali di preparazione del terreno (dandone preventiva comunicazione agli Uffici competenti), di un miscuglio di specie prative autoctone, anche mellifere (ad esempio esclusione della *Phacelia tanacetifolia*) composto prevalentemente da graminacee oltre che da leguminose;

I10.Obbligo controllo della vegetazione erbacea del prato permanente e/o del medicaio affermato almeno una volta all'anno. Le Regioni possono modificare i periodi di divieto di sfalcio/trinciatura della

vegetazione erbacea in relazione alla necessità di prevenzione di rischio di incendi.

La Regione Emilia-Romagna applica il presente impegno apportare modifiche al periodo di divieto di sfalcio.

I11. Nelle superfici di pianura mantenimento di almeno uno stagno per la raccolta delle acque meteoriche, per una estensione complessiva non superiore al 10% della superficie interessata all'azione;

In queste aree se montane e cespugliate, in particolare per la specie *Ursus arctos*, le Regioni e Province Autonome possono prevedere, laddove contemplata l'esigenza all'interno della sezione E.3 dei PAF o altri programmi (ad esempio Piani faunistici/venatori), la realizzazione di specifiche aree ecologiche dedicate all'alimentazione della specie.

In regione Emilia-Romagna la specie *Ursus arctos* non è presente.

Impegni Azione 2

I12. Mantenimento di:

-in pianura, almeno uno stagno o laghetto per la raccolta delle acque meteoriche e di elementi appartenenti ad almeno una delle due categorie descritte alle lettere a) e b) previste in collina e montagna

-in collina e montagna di:

a) arbusti isolati, in gruppi o in formazione lineare;

b) alberi isolati/in gruppi o in filare;

I13. Il prato permanente, costituito in prevalenza da graminacee, deve essere oggetto di almeno due sfalci/trinciature all'anno che possono essere eseguite in ogni periodo dell'anno;

Impegni comuni alle Azioni 1 e 2

I14. Divieto di utilizzo di fitofarmaci e diserbanti;

I15. Divieti di non spandimento concimi chimici, organici o liquami, digestati e/o fanghi in generale;

I16. Divieto di pascolo o stazzo di bestiame; le Regioni e le Province autonome possono consentire nelle specificità regionali per la sola Azione 1 – Prati umidi e nel caso l'intervento sia applicato da beneficiari detentori di animali, la possibilità di effettuare il pascolamento e lo stazzo sulle superfici in proprietà, unicamente di specie bufaline o bovine, ovine ed equine qualora appartenenti a razze autoctone e unicamente per gli animali con regolare titolo di detenzione, alle seguenti condizioni:

-densità massima pari a quella prevista per le attività minime sui seminativi pari a 0,2 UBA/ettaro/anno; qualora sia rispettato il carico minimo previsto dalle attività minime, l'attività di pascolamento sostituisce gli interventi di gestione afferenti al controllo della vegetazione tramite sfalcio e/o trinciatura;

-effettuazione del pascolamento nel rispetto dei periodi di divieto previsti per la riproduzione della fauna selvatica, pertanto, il pascolamento è vietato nel periodo 20 febbraio – 10 agosto;

La Regione Emilia-Romagna consente l'effettuazione dell'attività di pascolamento secondo i criteri stabiliti dal presente impegno I16.

I17. non effettuare la pratica dell'acquacoltura e della pesca sportiva;

I18. non commercializzare le eventuali produzioni ottenute dalla gestione delle superficie interessata all'azione;

I19. Controllo della vegetazione erbacea da effettuarsi tramite sfalcio e/o trinciatura, solo nel periodo 10 agosto - 20 febbraio (ad esclusione delle carreggiate di servizio e dell'Azione 2 dove può essere sempre effettuato);

I20. Il controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) deve essere effettuato mediante trappole. Le Regioni nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti possono definire i periodi di sospensione del trappolaggio durante il periodo di riproduzione dell'avifauna e le modalità di registrazione delle catture. Tale disposizione è applicabile anche ai prati umidi oggetto delle precedenti programmazioni di sviluppo rurale.

Le normative vigenti in Regione Emilia-Romagna per il controllo della nutria, incluse quelle relative al trappolaggio, si applicano in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 546 del 19 aprile 2021 e sue successive modifiche e integrazioni.

Le trappole, da apporre lungo i percorsi delle nutrie, devono corrispondere ad una trappola per ogni prato umido, stagno/laghetto e comunque ad un rapporto di almeno una trappola per ettaro e/o frazione di ettaro di prato umido, stagno/laghetto. Le catture devono essere registrate;

I21.Deve essere eseguita almeno una volta ogni 15 giorni attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria registrandone data di effettuazione ed esito;

I22.Entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza le tane devono essere eliminate anche con mezzi meccanici, riportando la terra di scavo nelle tane e ricompattando le aree interessate dagli scavi;

I23.Ripristino tratti arginali, paratoie/tubazioni compromessi. Dove la tenuta dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua risulta compromessa ne deve essere effettuato il ripristino entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza della presenza delle tane;

I24.Deve comunque essere effettuato ogni tre anni nel periodo agosto/settembre, a partire dalla data di decorrenza di impegno iniziale, il prosciugamento dei prati umidi, stagni, laghetti, effettuando la contestuale rimozione di specie aliene animali (quali ad es. carpe, pesce siluro, testuggini palustri di origine nordamericana) e registrandone la data di effettuazione del prosciugamento e l'esito sulla presenza e numero, delle suddette specie;

I25.Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche;

I26.Mantenere esclusivamente alberi e/o arbusti di specie autoctone elencate nelle specificità regionali; sulle superfici occupate da alberi/arbusti deve essere effettuata, almeno una volta all'anno la verifica della presenza della vitalba (*Clematis vitalba*) e la relativa rimozione qualora presente.

Per la Regione Emilia-Romagna le specie autoctone di alberi e arbusti sono quelle elencate in tabella B).

I27.Divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili (per esempio plastiche vetro, metalli e scarti di opere edili) e obbligo di rimozione secondo le normative vigenti;

I28.Rimuovere e smaltire, dalle aree occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi/materiali non biodegradabili (pacciamature con film plastici, shelter ecc.) utilizzati per l'attecchimento e lo sviluppo delle piantine, entro il quarto anno di impegno. Nel caso di superfici già oggetto di misure agroambientali delle precedenti programmazioni, la rimozione deve essere eseguita a partire dal primo anno di impegno;

I29.Tenere, presso la sede dichiarata all'atto della presentazione della domanda di sostegno, copia di tutta la documentazione allegata alla domanda ed un registro dove annotare e sottoscrivere, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni di gestione e di conservazione attuate durante il ventennio di impegno inclusi gli eventuali periodi e carichi di pascolamento. È obbligatorio l'utilizzo di tecnologie elettroniche, qualora siano rese disponibili e riconosciute dall'Organismo di controllo.

I30.Comunicare immediatamente agli Uffici competenti il verificarsi di eventi provocati da cause di forza maggiore, le modifiche agli ambienti e le variazioni al piano ventennale di gestione e conservazione

Impegni aggiuntivi facoltativi qualora previsti dai I PAF per le superfici ricadenti nelle aree Rete Natura 2000:

Le Regioni e Province autonome possono specificare ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi sulla base dei contenuti dei PAF regionali, nel rispetto di quanto disposto al paragrafo "Finalità e descrizione generale". La Regione Emilia-Romagna non attiva, con il presente intervento, impegni aggiuntivi facoltativi connessi agli interventi previsti dal PAF.

La Regione Emilia Romagna non prevede l'obbligo del beneficiario a partecipare all'intervento SRH01 (consulenza) o SRH03 (attività formative).

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici e recepimenti nazionali/regionali.

O02 - Direttiva 92/43/CEE del consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e recepimenti nazionali/regionali.

O03 - L. n. 157/1992 "Norme per la protezione fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" – art. 1, comma 5.

O04 – Provvedimenti UE e Nazionali sul controllo delle specie aliene: Regolamento (UE) N. 1143/2014 e D. Lgs. 230/2017

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

-

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC02	Protezione di zone umide e torbiere
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR03	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici: articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
SMR04	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche: articolo 6, paragrafi 1 e 2
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. In particolare: esercizio dell'attività agricola minima sulle superfici agricole – sfalci: assicurare almeno uno sfalcio all'anno.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 02

La BCAA 02 impone la non eliminazione delle zone umide, senza tuttavia definire dei criteri di gestione delle stesse.

Impegni Azione 1– Prati umidi. Gli impegni dell'azione vanno oltre la BCAA, individuando una modalità di gestione attiva che garantisce la presenza dell'acqua nel corso delle stagioni più favorevoli alla riproduzione della fauna e della flora selvatica e all'insediamento. In particolare, gli impegni del presente intervento sono finalizzati alla conservazione e all'incremento nel tempo delle funzionalità ecologiche, al contrasto delle specie aliene e a garantire adeguati livelli di biosicurezza delle tipologie ambientali previste dalle azioni.

BCAA5

La norma prescrive:

per i seminativi con pendenza media superiore al 10%, che manifestano fenomeni erosivi, l'applicazione dell'impegno a) *“la realizzazione, ove praticabile, di solchi acquai temporanei”*;

per tutte le superfici agricole con pendenza media superiore al 10%, che manifestano fenomeni erosivi, , l'applicazione dell'impegno b) *“Il divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad. es. fresatura) a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio”*.

La norma non si applica sulle superfici permanentemente coperte con prati permanenti, avvicendati o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Gli impegni I06 - I08 - I09 – I10 – I12 – I13 - delle Azioni 1 e 2 vanno oltre la BCAA 5 in quanto si applicano su tutti i seminativi, indipendentemente dal grado di pendenza media; non consentono lavorazioni del terreno se non quelle finalizzate a garantire le funzionalità ecologiche delle tipologie ambientali; prescrivono il mantenimento della copertura continuativa delle superfici, con sommersione e/o con essenze erbacee e arboree/arbustive autoctone, per tutto il periodo di impegno e con obbligo del ripristino, qualora si verifichi discontinuità della copertura.

BCAA8

La BCAA8 rappresenta elemento di baseline per gli impegni che prevedono una gestione attiva degli elementi oggetto della medesima BCAA; tale BCAA prescrive l'obbligo di mantenimento (inteso come obbligo di non eliminazione) degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente: stagni, boschetti, alberi isolati, siepi e filari, alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale).

Gli impegni delle Azioni 1 - macchia radura e dell'Azione 2 vanno oltre il semplice mantenimento (inteso come non eliminazione) in quanto prescrivono attività, finalizzate alla conservazione e l'incremento nel tempo delle funzionalità ecologiche, a contrastare le specie aliene e a garantire adeguati livelli di biosicurezza delle tipologie ambientali delle azioni.

CGO 02

Con riferimento all'impegno I15, ordinariamente le superfici agricole, anche non coltivate, possono essere oggetto, esclusivamente secondo contratti di disponibilità dei terreni, di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, di ammendanti organici e di altri fertilizzanti contenenti azoto e fosforo nel rispetto delle vigenti normative. Il CGO 02, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

Impegni comuni alle Azioni 1 e 2: L'impegno I15 è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore al non impiego di effluenti, digestati e fertilizzanti di sintesi.

CGO 07

Impegni comuni alle Azioni 1 e 2: Oltre al CGO 07 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta), l'impegno I14 supera il CGO vietando del tutto l'impiego di diserbanti e prodotti fitosanitari.

Impegno I14: ordinariamente le superfici con elementi caratteristici del paesaggio agrario non sono oggetto di trattamenti fitosanitari/diserbanti.

CGO 3 e CGO 4

I CGO 3 e 4 costituiscono baseline pertinente per l'obbligo di non eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e province autonome con appositi provvedimenti, con particolare riferimento agli stagni e agli alberi e/o arbusti, derivante dai recepimenti nazionali e regionali delle direttive Habitat e Uccelli le Misure di conservazione della Rete Natura 2000 e l'articolo 5, comma 1, lettera p) del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 n. 184. Tuttavia, tali norme non prescrivono attività di gestione finalizzate al mantenimento di tali elementi.

Gli impegni I08, I11 e I12 vanno oltre la baseline in quanto prescrivono il mantenimento nel periodo di impegno delle caratteristiche strutturali previste per le tipologie ambientali.

L'impegno I19 prevede il controllo della vegetazione erbacea da effettuarsi tramite sfalcio e/o trinciatura solo nel periodo 10 agosto - 20 febbraio, ossia nel rispetto dei periodi di divieto per gli sfalci stabiliti dalle norme nazionali e regionali di attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli per le aree della Rete natura 2000.

Gli impegni delle Azioni 1 - macchia radura e dell'Azione 2 vanno oltre la baseline, in quanto prescrivono attività, finalizzate alla conservazione e l'incremento nel tempo delle funzionalità ecologiche, a contrastare le specie aliene e a garantire adeguati livelli di biosicurezza delle tipologie ambientali delle azioni, attività non prescritte dai CGO 3 e 4.

RMFert.

Il Requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

Impegni comuni alle Azioni 1 e 2: L'impegno I15 è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore al non impiego di effluenti, digestati e fertilizzanti di sintesi.

Pratiche ordinarie e criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. In particolare: Codice attività minima 01. Esercizio dell'attività agricola minima sulle superfici agricole – sfalci: assicurare almeno uno sfalcio all'anno o altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo.

Impegni Azione 1 – Prati umidi.

Gli impegni I01, I02, I03, I04, I05 e I07 sono finalizzati alla conservazione delle funzioni ecologiche delle tipologie ambientali per il mantenimento dei prati umidi. Gli impegni vanno oltre la pratica agricola ordinaria che non prevede gestioni per tali tipologie ambientali.

Per l'impegno I06, la baseline di riferimento è rappresentata dall'attività minima che viene superata in quanto prevede modalità non prescritte dalla baseline.

Impegni Azione 1 – Complessi macchia-radura.

Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive finalizzate:

- al mantenimento di complessi macchia-radura, come previsto nell'impegno I08;
- alla ricostituzione delle coperture erbacee anche per le superfici con complessi macchia-radura, come previsto nell'impegno I09;
- al mantenimento di piccoli stagni in pianura, come previsto nell'impegno I11. Tale mantenimento è tuttavia da riportare anche alla baseline della BCAA8 che comunque non prevede tale gestione.

L'esecuzione di sfalci nelle superfici ritirate dalla produzione incluse quelle con complessi macchia-radura, come previsto nell'impegno I10, sono invece da riportare alla baseline di riferimento rappresentata dall'attività minima che viene superata in quanto lo sfalcio deve garantire il mantenimento delle percentuali massime di superfici a prato e a macchia e pertanto evitare il sopravanzamento delle aree boscate e garantire l'eliminazione delle specie arboree e arbustive non autoctone sulle superfici prative. Tali impegni non sono prescritti dalla baseline.

Impegni Azione 2 – Ambienti variamente strutturati:

·l'impegno I12 – supera la baseline di cui ai CGO 3 e 4 in quanto prescrive attività di gestione non previsti da tali CGO;

·l'impegno I13 – è da rapportare alle attività agricole minime come baseline; l'impegno in esame supera i requisiti previsti dalle attività minime (assicurare almeno uno sfalcio all'anno) in quanto prevede l'esecuzione di almeno due sfalci all'anno; inoltre lo sfalcio deve garantire il mantenimento delle percentuali massime destinate a superfici a prato e ad alberi e/o arbustie pertanto evitare il sopravanzamento delle aree boscate e garantire l'eliminazione delle specie arboree e arbustive non autoctone sulle superfici prative. Tali impegni non sono prescritti dalla baseline.

Impegni comuni alle Azioni 1 e 2:

·L'impegno I16 – è da rapportare alle attività agricole minime prevedono il rispetto di un carico minimo di UBA/ha/anno;

·Impegno I23 - ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso attività di ripristino della tenuta dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua; pertanto, l'impegno I23 va oltre la pratica agricola ordinaria;

·Impegno I17 - ordinariamente le superfici agricole non sono sottoposte a divieti di pratica dell'acquacoltura e della pesca sportiva imposti invece nell'impegno I17;

·l'impegno I18 - ordinariamente le superfici agricole a seminativo ritirate dalla produzione possono dar luogo a produzioni commercializzabili (raccolta, foraggio, pascolo ecc.) in conseguenza delle attività necessarie per la gestione delle superfici, mentre l'impegno I18 prevede in aggiunta di non commercializzare le eventuali produzioni ottenute dalla gestione delle superficie interessata all'azione;

·Impegno I19 - La baseline relativa all'impegno I19 è rappresentata dalle attività agricole minime sulle superfici agricole che prevedono l'esecuzione di una pratica a cadenza annuale (es. sfalcio).

·Impegni I20, I21 e I22 - Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso il controllo della nutria. Le autorizzazioni al controllo numerico secondo le **normative vigenti non prescrivono obblighi di controllo** ma ne consentono l'esercizio che resta volontario per gli agricoltori. Pertanto, gli impegni I20, I21 e I22 prevedono specifiche gestioni per il controllo della nutria, che vanno oltre la pratica ordinaria;

·Impegno I24 - Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso il prosciugamento dei maceri, stagni, laghetti con finalità di controllo delle specie alloctone, come previsto invece nell'impegno I24;

·Impegno I25 - Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione con specchi d'acqua non sono oggetto della rimozione di anatre e oche domestiche e semidomestiche, come previsto invece nell'impegno I25;

·Impegno I26 - Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive, mentre l'impegno I26 prevede specifiche gestioni in termini di mantenimento di alberi e/o arbusti autoctoni e di contenimento di specie vegetali invasive (Clematis vitalba);

·Impegno I27 – Esistono specifiche regolamentazioni relative alla rimozione o al divieto di immissione di inquinanti e rifiuti sulle superfici; l'impegno I27 prevede divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili e obbligo di rimozione secondo le normative vigenti;

Impegno I28 - Gli inquinanti sono oggetto di specifica regolamentazione; i rifiuti vengono trattati/rimossi secondo le norme vigenti del D.lgs. 152/2006; l'impegno I28 prevede obbligo di rimozione e smaltimento, dalle aree occupate da alberi e/o arbusti, di elementi/materiali non biodegradabili.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi, incluso il costo opportunità e i costi ditransazione, derivanti dall'applicazione degli impegni per il ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientali e per la gestione dei collegamenti ecologici dei siti Rete Natura 2000.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie ambientali dell'intervento e gli effetti degli impegni proposti.

I pagamenti includono anche i costi di transazione.

Di seguito si riportano i supporti finanziari per la Regione Emilia-Romagna differenziati per tipologia ambientali e per fasce altimetriche

Il valore di sostegno finanziario erogato per 20 anni, per superficie oggetto di impegno per ettaro e per anno è pari a:

superfici di pianura per la gestione dell'Azione 1- prati umidi 1.500 €;

superfici di pianura per la gestione dell'Azione 1- complessi macchia-radura 1.000 €;

superfici di pianura per la gestione dell'Azione 2 – ambienti variamente strutturati 1.000 €;

superfici di collina e montagna la gestione dell'Azione 1- complessi macchia-radura 500 €;

superfici di collina e montagna la gestione dell'Azione 2 – ambienti variamente strutturati 500 €.

Metodo di calcolo

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione di _____.

Spiegazione supplementare

Fatte salve le disposizioni regolamentari dell'Unione, non sono ammesse variazioni delle superfici ammesse ad impegno con la domanda di sostegno iniziale per l'assunzione di nuovi impegni.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni per il ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientali e per la gestione dei collegamenti ecologici dei siti Rete Natura 2000.

Qual è la durata dei contratti?

Per la Regione Emilia-Romagna 20 anni, che sono necessari per conseguire e mantenere i benefici ambientali previsti dall'intervento.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA26_RER.01.collina - complessi macchia-radura e ambienti variamente strutturati-collina e montagna	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA26_RER.01.pianura - complessi macchia-radura e ambienti variamente strutturati-pianura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA26_RER.02 - prati umidi di pianura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA26_RER.03 - trascinamenti PSR 2014-2020 (10.1.10) superfici di pianura per la gestione di prati umidi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA26_RER.04 - trascinamenti PSR 2014-2020 (10.1.10) superfici di pianura per la gestione di complessi macchia-radura e per le tipologie di intervento F2	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA26_RER.05 - trascinamenti PSR 2014-2020 (10.1.10) superfici di collina e montagna per le tipologie di interventi F2 e per i complessi macchia-radura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA26_RER.01.collina - complessi macchia-radura e ambienti variamente strutturati-collina e montagna

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA26_RER.01.pianura - complessi macchia-radura e ambienti variamente strutturati-pianura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA26_RER.02 - prati umidi di pianura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA26_RER.03 - trascinamenti PSR 2014-2020 (10.1.10) superfici di pianura per la gestione di prati umidi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA26_RER.04 - trascinamenti PSR 2014-2020 (10.1.10) superfici di pianura per la gestione di complessi macchia-radura e per le tipologie di intervento F2

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA26_RER.05 - trascinamenti PSR 2014-2020 (10.1.10) superfici di collina e montagna per le tipologie di interventi F2 e per i complessi macchia-radura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA26_RER.01.collina - complessi macchia-radura e ambienti variamente strutturati-collina e montagna (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA26_RER.01.pianura - complessi macchia-radura e ambienti variamente strutturati-pianura (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA26_RER.02 - prati umidi di pianura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA26_RER.03 - trascinamenti PSR 2014-2020 (10.1.10) superfici di pianura per la gestione di prati umidi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA26_RER.04 - trascinamenti PSR 2014-2020 (10.1.10) superfici di pianura per la gestione di complessi macchia-radura e per le tipologie di intervento F2 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA26_RER.05 - trascinamenti PSR 2014-2020 (10.1.10) superfici di collina e montagna per le tipologie di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	

interventi F2 e per i complessi macchia-radura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	162,00	5.877,00	5.877,00	5.877,00	0,00	Somma: 17.793,00 Max: 5.877,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	211.200,00	7.542.198,55	9.477.322,55	9.477.926,55	0,00	26.708.647,65
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	85.958,40	3.069.674,81	3.857.270,28	3.857.516,10	0,00	10.870.419,59
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	7.119.798,55	7.119.798,55	7.119.798,55	0,00	21.359.395,65
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	2.897.758,01	2.897.758,01	2.897.758,01	0,00	8.693.274,03
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA27 - pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Codice intervento (SM)	SRA27
Nome intervento	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali. Attivano l'intervento le seguenti Regioni e P.A.:

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	M
SI	X			X				X		
NO		X	X		X	X	X		X	X

Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e PA. e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico	Affrontata nel CSP
--------	-------------	---	--------------------

		della PAC	
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.30 Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamenti forestali regionali e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale),

- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario:

I Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, per le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale.

Le **Misure di conservazione sito specifiche** individuano e definiscono le prescrizioni obbligatorie, e aggiuntive alle disposizioni dei Regolamenti forestali regionali, per la conservazione di Habitat forestali, riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e ricadenti nei siti della Rete Natura 2000.

I Regolamenti forestali regionali e le Misure di conservazione sito specifiche, assumono riferimento di “base line” per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

In considerazione delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano il territorio forestale italiano e le rispettive prescrizioni e limitazioni normative e regolamentarie, gli impegni silvo-climatico-ambientali potenzialmente attivabili possono essere raccolti in “Tipologie nazionali di impegno”.

Nell’individuazione delle Tipologie nazionali di impegno, le leggi e regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di massima sono da considerare l’unico obbligo di riferimento. I Piani di assestamento o di gestione forestale, e strumenti equivalenti, in quanto atti amministrativi che discendono dalla normativa regionale vigente in materia, sono da considerare alla stregua di una specifica indicazione gestionale valida solo per la proprietà oggetto di pianificazione.

Tipologie nazionali di impegno:

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),

Nell’ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all’eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive indicate dalla normativa forestale regionale.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali, che prevedono esclusivamente le modalità di esecuzione e/o di divieto dei lavori di taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva per ripuliture a fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi colturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all’esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale in materia. L’impegno aggiuntivo può riguardare:

- Diversificazione degli ambienti forestali ed incremento della biodiversità;
- Ripuliture e sfalcio di vegetazione in radure, aree aperte e di ecotono, margini ripariali, bordi strade e imposti forestali, piste tagliafuoco, etc., da attuare anche mediante l’esercizio del pascolo controllato;
- Creazione e tutela di radure per soddisfare esigenze paesaggistiche ed ecologiche con particolare riferimento alla fauna selvatica in generale;
- Creazione e tutela di piccole zone umide per favorire l’insediamento e la riproduzione di anfibi e invertebrati e per soddisfare le esigenze della fauna selvatica in generale (abbeveraggio, rifugio, refrigerio, alimentazione, ecc.);
- Mantenimento e adattamento di piccoli ruderi di muri o edifici utili al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori.

SRA.27.2.) Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche;

1.) Nell’ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni aggiuntivi volti alla Identificazione e tutela di piante morte /o piante con microhabitat o per finalità ecologiche ad ettaro di superficie (in piedi o a terra). Gli obblighi relativi all’asportazione o rilascio delle piante morte sono definite, quando presenti, dalla normativa, dai regolamenti o e dalle PMPF regionali che possono definire i limiti ad ettaro di presenze di piante rare o sporadiche o di piante arboree morte, mentre non prevedono limiti in merito a quelle con microhabitat o per finalità ecologiche. Le AdG territorialmente competenti definiscono quindi il grado di impegno aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento al fine di mantenere un elevato livello di biodiversità. L’impegno aggiuntivo può riguardare:

- Rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con microhabitat o per finalità ecologiche;
- Rilascio di piante morte di dimensioni significative in numero maggiore rispetto a quanto eventualmente previsto dalla normativa vigente, in quantità e condizioni “ambientali” da non favorire possibili incendi boschivi.

2.)La normativa nelle aree forestali prevede al massimo norme per il rilascio di alcune specie arboree rare

o sporadiche, al fine di favorirne una maggiore diffusione. In genere tali prescrizioni prevedono il divieto di taglio di tutte le piante di certe specie e il rilascio di un numero minimo ad ettaro, quando presenti. Inoltre, non impone obblighi in merito alla diversificazione della composizione floristica dei popolamenti o della loro struttura. Gli impegni aggiuntivi possono riguardare:

- Protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio e impianto localizzato su piccole superfici, compresi i risarcimenti);
- Diversificazione della composizione e della struttura forestale.

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento del suolo, e consentire di ridurre, la superficie delle singole tagliate, garantendo positive conseguenze sulla qualità visiva del paesaggio.

Le AdG territorialmente competenti definiscono quindi il grado di impegno aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalle proprie Base line di riferimento, prevedendo e quantificando impegni nei seguenti ambiti:

PER BOSCHI DI NEOFORMAZIONE

Formazioni boschive (secondo le normative vigenti), di origine naturale che si sono recentemente insediate a seguito della contrazione delle attività agricole e abbandono delle aree pascolive; sono spesso anche caratterizzati da una notevole uniformità fitosociologica. Spesso la gestione è assente o sporadica è allo stato attuale non è soggetta a norme diverse da quelle previste per gli altri tipi di bosco e le norme regionali o le PMPF non prevedono tecniche di gestione obbligatorie per tali formazioni che favoriscano la loro evoluzione verso forme più stabili.

Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

- Interventi colturali rivolti alla lotta alle specie alloctone invasive e alla valorizzazione delle specie autoctone di pregio;
- Messa a dimora e tutela di specie autoctone di pregio (naturalistico, colturale, etc.) al fine di aumentare la complessità fitosociologica e la biodiversità e la resistenza agli incendi;
- Favorire l'indirizzo verso l'evoluzione naturale con forme di gestione più consone alle caratteristiche stazionali, ed eventualmente rinunciare, secondo specifiche e giustificate esigenze (motivazioni ecologici, di assetto idrogeologico, etc), al pascolo in boschi di neoformazione;
- Valorizzazione del ruolo di regimazione delle acque e contenimento dei versanti.

PER GESTIONE DEI BOSCHI CEDUI

Formazioni boschive di origine agamica (moltiplicazione vegetativa), costituite essenzialmente da polloni, la cui gestione riguarda solamente la parte epigea. Le forme di trattamento si differenziano per specie e a seconda che si abbiano formazioni di ceduo coetaneo (semplice o matricinato) o di ceduo disetaneo (o a sterzo).

Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

1.)Turno del ceduo - La lunghezza minima del turno è definita dalla normativa, dai regolamenti e/o dalle PMPF regionali. Tale regolamentazione, nata con il principale obiettivo di evitare uno sfruttamento eccessivo del soprassuolo è estremamente variabile tra le regioni, ed è normalmente definita per tipo di formazione forestale. L'impegno aggiuntivo può concretizzarsi nell'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo, ferma restando la forma di governo; l'allungamento del turno dovrà essere coerente con la specie e la fertilità della stazione per mantenere la vitalità e la capacità di ricaccio delle ceppaie su cui si basa la perpetuazione della forma di governo;

2.)Dimensione delle aree soggette a taglio - L'estensione e la continuità delle aree soggette a taglio è determinato dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali. Tale regolamentazione, nata con il principale obiettivo di ridurre i fenomeni di erosione del suolo e l'impatto paesaggistico e ambientale del taglio, è estremamente variabile tra le regioni. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Riduzione della superficie accorpata massima consentita nel caso di tagli di utilizzazione.
- Rilascio, per un numero di annate silvane superiore a quanto previsto dalle norme, di una fascia (sia in senso orizzontale sia verticale) di adeguate dimensioni di larghezza a separazione e frazionamento di

superfici accorpate e/o di dimensione superiori a quelle stabilite (es. fasce salde lungo le curve di livello che interrompono le tagliate).

3.) Tagli intercalari - Le norme da rispettare nella esecuzione degli interventi intercalari sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o e dalle PMPF regionali. Tale regolamentazione, nata con il principale obiettivo di migliorare economicamente il soprassuolo, è estremamente variabile tra le regioni ed è normalmente definita per tipo di formazione forestale. Tuttavia, tali indicazioni gestionali non prevedono in alcun caso l'obbligatorietà di intervento, che vengono eseguiti solamente nelle situazioni nelle quali sia evidente la convenienza economica ad intervenire con il taglio. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Esecuzione degli interventi di diradamento/ripulitura fermo restando turno e forma di governo;
- Interventi indirizzati e specifici aventi fini fitosanitari, AIB, di allevamento di specie di pregio, di protezione diretta, di mantenimento di investimenti non produttivi e di ripristino o prevenzione, etc;

4.) Selezione delle specie soggette ad utilizzazione - I termini e le specie soggette a utilizzazione sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali, che definiscono i criteri minimi per le principali specie di interesse locale. In generale le norme regionali impongono (peraltro con notevoli differenze tra le regioni) per alcune specie ecologicamente significative dei limiti minimi di rilascio, obbligano pertanto nelle utilizzazioni di fine turno a rilasciare alcuni polloni di specie pregiate per mantenere un sufficiente livello di diversità specifica. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale, vale a dire dei livelli minimi di rilascio per ciascuna specie prevista nella normativa. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Rilascio delle specie a più elevato valore ecologico, pregiate o meno rappresentate, da integrare nel numero previsto nella normativa regionale, oppure rilascio di specie ad elevato valore ecologico non previste nella normativa regionale;
- Limitazione della copertura complessiva prodotta dai rilasci delle matricine a valori coerenti con la forma di governo e gli obiettivi prevalenti presentati nei piani;
- Lotta alle specie alloctone inserite nelle formazioni boscate e in particolare quelle ad alta infiammabilità;
- Valorizzazione delle forme colturali che tendono a incrementare la diversità strutturale;
- Realizzazione di una fascia tampone di ampiezza variabile, per ridurre l'impatto visivo delle tagliate;
- Rilascio di specie arboree/arbustive utili all'alimentazione di selvatici, animali domestici e dell'uomo;
- Rilascio di individui arborei di pregio ad invecchiamento indefinito.

5.) Rilascio di matricine - Il rilascio di matricine è determinato dalla normativa, dai regolamenti o/e dalle PMPF regionali che regolamentano sia il numero di matricine da rilasciare per unità di superficie sia le dimensioni dei gruppi, in funzione di specie e caratteristiche ecologiche, climatiche e geomorfologiche. Tale regolamentazione, è estremamente variabile tra le regioni ed è normalmente definita per tipo di formazione forestale e per specie. Vengono in genere preferiti esemplari nati da seme, conservando le specie più rare e meno rappresentate al fine di garantire la permanenza di un bosco misto ecologicamente più stabile. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Rilascio di un numero di matricine maggiore di quello prescritto dalle Leggi e Regolamenti regionali, da valutare secondo specifiche e giustificate esigenze (motivazioni di funzionalità ecologica, di assetto idrogeologico, cambiamento della forma di governo);
- Rilascio di matricine per gruppi di dimensioni allargate rispetto a quanto previsto dalle Leggi e Regolamenti regionali, da valutare secondo specifiche e giustificate esigenze (motivazioni ecologiche, di assetto idrogeologico, cambiamento della forma di governo);
- Realizzazione di forme di matricinatura differenziate per cronologia, disposizione spaziale (es. a gruppi piuttosto che uniforme), secondo la stazione, la fertilità, usi complementari locali (es. ripristino di querceti da pascolo per produzioni animali di nicchia);
- Rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento per almeno un turno.

6.) Selezione delle matricine - I criteri di selezione delle matricine sono determinati dalla normativa, dai regolamenti o/e dalle PMPF regionali che regolamentano sia il numero di matricine da rilasciare per unità di superficie, che le caratteristiche specifiche e dendrometriche. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

·Assegno delle matricine da parte di tecnici specializzati prima dell'utilizzazione vera e propria del soprassuolo

7.) Rilascio di porzioni di bosco ceduo ad evoluzione naturale o per l'avviamento all'alto fusto: nell'ambito di vasti comprensori governati a ceduo può essere previsto il rilascio di porzioni di bosco ad evoluzione naturale per finalità ecologiche, quali la diversificazione strutturale, la biodiversità, la tutela del suolo e delle acque o per il successivo avviamento all'alto fusto.

8.) Mantenimento del trattamento del ceduo a sterzo e conversioni dei cedui matricinati verso la forma di trattamento a sterzo, trattamento che garantisce una copertura continua del suolo che alcune regioni sta progressivamente diventando meno diffuso a causa di una redditività più bassa rispetto ad altre forme di trattamento.

PER GESTIONE DI BOSCHI AD ALTO FUSTO

Formazioni boschive di origine gamica soggette a rinnovazione naturale o artificiale. Le forme di trattamento si differenziano per specie e a seconda che si abbiano formazioni coetanee o disetanee.

Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

1.) Turno delle fustaie - La lunghezza minima del turno o del periodo di curazione è definito dalla normativa, dai regolamenti o PMPF regionali. Tale regolamentazione, nata con il principale obiettivo di evitare uno sfruttamento eccessivo del soprassuolo e, soprattutto, per potenziare le funzioni non economiche delle fustaie, è estremamente variabile tra le regioni, ed è normalmente definita per tipo di specie e formazione forestale. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale. L'impegno aggiuntivo può riguardare l'Allungamento del turno di utilizzazione per specifiche e giustificate situazioni (ove non ci siano rischio di abbandono, problemi di invecchiamento, stabilità dell'ecosistema o rinnovazione).

2.) Dimensione delle aree soggette a taglio nelle fustaie – l'estensione massima delle aree soggette a taglio, per alcuni casi specifici è determinato dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali. Tale regolamentazione, nata con il principale obiettivo di ridurre l'impatto del taglio del soprassuolo. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

·Riduzione della superficie accorpata massima consentita nel caso di tagli di utilizzazione.

·Rilascio di una fascia di congrue dimensioni di larghezza a separazione di superfici accorpate e/o di dimensione superiori a quelle stabilite e/o per un numero di annate silvane superiore a quanto previsto dalle norme;

·Favorire la gestione selvicolturale con trattamento su piccole superfici per specifiche e giustificate situazioni locali;

·Adozione di tecniche che minimizzano l'impatto visivo delle tagliate secondo giustificate e specifiche esigenze paesaggistiche (lungo strade e vie di comunicazione, ecc.) compreso, ove ciò sia possibile e non vi siano pericoli per la sicurezza e la pubblica incolumità, il rilascio di una fascia, di congrue dimensioni da assoggettare a taglio ordinario dopo che il soprassuolo retrostante si sia affermato.

3.) Interventi intercalari - Le modalità di esecuzione degli interventi intercalari sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali. Tale regolamentazione, nata con il principale obiettivo di migliorare le caratteristiche colturali ed economiche del soprassuolo è estremamente variabile tra le regioni, ed è normalmente definita per tipo di specie e formazione forestale. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

·Incremento dei tagli intercalari al fine di mantenere incrementi soddisfacenti e ridurre il livello di competizione, anche in funzione dei cambiamenti climatici (es. risorse idriche minori o più intermittenti).

·Incremento degli interventi di sfollo e diradamento, fermo restando turno e forma di governo;

·Esecuzione di interventi selettivi e di selvicoltura "d'albero";

·Diversificazione della struttura forestale;

·Interventi indirizzati e specifici aventi fini fitosanitari, AIB, di allevamento di specie di pregio, di protezione diretta, di mantenimento, di investimenti non produttivi e di ripristino e protezione.

4.) Selezione delle specie soggette ad utilizzo - I termini e le specie soggette a utilizzazione sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali, che definiscono i criteri minimi per le principali

specie di interesse locale, permettendo scelte basate sulla redditività dell'intervento a discapito della salvaguardia di specie più rare, pregiate e/o meno rappresentate. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Cure selvicoltuali specifiche per favorirne la conservazione, crescita e la rinnovazione delle specie a più elevato valore ecologico, pregiate, rare e meno rappresentate;
- Valorizzazione delle specie forestali autoctone e lotta alle specie alloctone;
- Valorizzazione delle forme colturali che tendono a incrementare la diversità strutturale;
- Diversificazione della struttura forestale;
- Rilascio di specie arboree/arbustive utili all'alimentazione di selvatici, animali domestici e dell'uomo);
- Rilascio di individui arborei di pregio ad invecchiamento indefinito;
- Interventi colturali in contemporanea all'utilizzazione delle piante mature.

5.) Intensità e modalità di taglio nella gestione delle fustaie - Il tasso di utilizzazione del bosco è definito dalla normativa dai regolamenti o e dalle PMPF regionali. Tale regolamentazione, nata con il principale obiettivo di efficienza economica è estremamente variabile tra le regioni, ed è normalmente definita per tipo di governo, specie e formazione forestale. Norme specifiche vengono definite inoltre dalle caratteristiche geomorfologiche delle stazioni. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Riduzione del tasso di utilizzazione e/o diversificazione della struttura forestale rispetto all'incremento secondo giustificate e specifiche esigenze ecologiche e/o colturali;
- Prevedere interventi colturali in concomitanza dei tagli di curazione;

SRA.27.4.) Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto;

1.) **Le tecniche e gli accorgimenti adottati nell'organizzazione ed esecuzione degli interventi** nei cantieri di utilizzazione forestale rivestono un ruolo di fondamentale importanza nella determinazione degli impatti sul suolo, sulla vegetazione arbustiva e sulla rinnovazione. Generalmente nelle utilizzazioni forestali si possono distinguere differenti tecniche per l'allestimento. Le normali pratiche di esbosco, regolamentate dalla normativa, dai regolamenti o e dalle PMPF regionali, riguardano strascico, semistrascico a terra con mezzi meccanici, etc. Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

- Utilizzo di tutte le tecniche che permettano di abbassare l'impatto delle operazioni connesse alle utilizzazioni nelle fasi di esbosco e concentramento (gru a cavo, risine, esbosco con animali da soma, etc.);
- Allestimento operato nel letto di caduta come pratica di basso impatto ambientale volta a limitare gli effetti al suolo dello strascico o del semistrascico nella fase di concentramento;
- Limitazione temporale delle utilizzazioni forestali al fine di ridurre gli impatti sul suolo, gli effetti negativi alla fauna selvatica durante il periodo di riproduzione e migrazione; limitazioni alle attività in aree di riproduzione di specie importanti (es. uccelli rapaci o Tetraonidi);

2.) **Nelle utilizzazioni forestali** sono utilizzati diversi mezzi a motore che generalmente sono alimentati con carburanti (benzine verdi o gasolio) o lubrificanti tradizionali. Questo comporta problemi, anche notevoli, di inquinamento e di salute degli operatori (principalmente motoseghisti e addetti all'uso di altre macchine con motori a scoppio di piccole dimensioni). Negli ultimi anni si sta diffondendo l'uso di carburanti cosiddetti "ecologici" (carburanti alchilati) che non contengono benzene ed altri composti aromatici e contribuiscono in misura minore alla formazione di ozono a livello del suolo; a seguito della combustione non emettono (se non in bassa quantità) fumi contenenti composti cancerogeni. Gli oli adoperati per la lubrificazione delle catene delle motoseghe nel caso di dispersione accidentale nell'ambiente durante l'uso provano danno e pertanto la biodegradabilità e la bassa tossicità per gli operatori di questi prodotti appaiono particolarmente importanti. In generale non esiste una normativa, se non quella generale, che definisce i carburanti utilizzabili in campo forestale e impone o prescrive l'uso di quelli alchilati. Non esiste nelle norme regionali o nelle PMPF alcun riferimento al tipo di carburanti da utilizzare. La pratica normale è di utilizzare carburanti e lubrificanti standard. Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

- Utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale, benzine alchilate (benzine ecologiche specifiche per motori a due tempi), oli vegetali per il diesel, lubrificanti ecologici per mezzi meccanici in particolare

motoseghe.

SRA.27.5.) Gestione dei residui di lavorazione;

La gestione dei residui di utilizzazione (ramaglie, foglie, cimali) può avere effetti positivi o negativi a seconda dei casi e della specifica situazione ambientale. Tra gli effetti positivi del loro rilascio, predominante è l'apporto di nutrienti al suolo e il micro habitat che si viene a creare quale elemento di biodiversità, la riduzione dell'impatto superficiale della pioggia e l'aumento del tempo di corruzione riducendo quindi l'erosione superficiale. Di contro, il rilascio di tale materiale può, in situazioni di pendenza elevata e in concomitanza con eventi meteorici importanti, causare danni rilevanti nel deflusso idrico per la possibile occlusione delle luci dei ponti o delle briglie filtranti di piccoli alvei, oppure contenere l'illuminazione del suolo influenzando la rinnovazione naturale e costituire anche causa di innesco o sviluppo di incendi.

La gestione del residuo delle utilizzazioni è regolamentata dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali. La normativa regionale definisce i criteri di gestione dei residui nelle utilizzazioni forestali, prevedendone l'abbruciamento, l'allontanamento dalla tagliata o la concentrazione degli stessi negli spazi liberi o sul letto di caduta, o il rilascio in bosco, sparso o raccolto in andane.

Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento riguarda:

- Asporto del residuo da utilizzare a fini energetici;
- Cippatura e/o triturazione, distribuzione e spandimento al suolo per favorire una rapida decomposizione e apporto di sostanza organica e riduzione della dimensione dei cumuli o delle andane;
- Mancato abbruciamento dei residui colturali conseguente all'esecuzione degli interventi di cui sopra.

In relazione alle caratteristiche del territorio, alle usuali prassi di gestione del bosco e gli obblighi stabiliti dalla normativa forestale di riferimento, le Regioni e le P.A. riconoscono gli impegni volontari assunti nell'ambito di una o più delle Tipologie nazionali di impegno. Il pagamento volto a compensare i costi aggiuntivi sostenuti e il mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria degli impegni silvoambientali è concesso annualmente ad ettaro, compresi i costi di transazione, per un periodo di impegno minimo di 5 anni consecutivi fino ad un massimo di 7 anni, assume specificità attuative differenti a livello regionale in ragione delle normative vigenti e delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche. Le Regioni possono stabilire, un periodo più lungo per specifici tipi di impegno per raggiungere o mantenere determinati obiettivi ambientali, anche attraverso l'istituzione di una proroga annuale dopo la fine del periodo di impegno sottoscritto.

Le AdG regionali, nell'ambito delle Tipologie nazionali di impegno e in relazione al proprio contesto territoriale, nel rispetto degli obblighi, divieti e limitazioni previste dalle proprie "baseline", e al fine di rispondere a proprie esigenze locali, definiscono differenti valori di pagamento e di periodo di impegno secondo quanto disposto dal provvedimento di concessione del contributo pubblico emesso dal AdG competente. Le Modalità specifiche di gestione ed eventuali deroghe all'impegno sono rimandati alle specificità regionali.

L'elenco delle Regioni e P.A. nonché la quantificazione delle rispettive soglie è riportato nel paragrafo *Range of support at beneficiary level* della presente scheda.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 e 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, nell'Esigenza 2.8: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e nell'Esigenza 2.9: Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali, nell'Esigenza 2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste e nell'Esigenza 2.16 Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30RE –

Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.

Collegamento con altri interventi

Le Tipologie nazionali di impegno previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale.

Le Regioni e le P.A definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Le Regioni e le P.A definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle AdG Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le AdG Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Le Regioni e P.A al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento possono riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economico dell'intervento

P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

P08 – Altro (Per la Regione Umbria viene inserito il seguente Principio "Maggiore superficie forestale interessata)

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/P.A.	P01	P02	P03	P04	P05	P06
Abruzzo		Si				SI
Liguria	Non adotta principi di selezione					
Piemonte	SI		SI			
Toscana	Si	Si	Si			
Umbria	Si	Si				Si
Campania		Si				Si

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteria di ammissibilità dei beneficiari

CO1 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della gestione di superfici forestali;

CO2 – I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti;

CO3 - Le AdG regionali possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari.

Regione Toscana	Riconosce solo i proprietari e possessori privati o altri quindi i soggetti di diritto pubblico, al fine di incentivare la gestione sostenibile e oculata nelle attività boschive di
Regione Abruzzo	Concede il sostegno del presente intervento ai soli prop

Criteria di ammissibilità delle operazioni:

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro è riconosciuto, per tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto;

CR03– Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro viene riconosciuto e commisurato in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno derivante dall'assunzione di impegni aggiuntivi che vanno al di là delle "baseline" di riferimento rappresentate dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), dai Regolamenti forestali regionali e delle "Misure di conservazione sito specifiche", che garantiscono la conformità ai criteri di GFS (Orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa adottate alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993);

CR04 –Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale un limite massimo di contributo pubblico annuale, per singolo beneficiario di euro 500,00 ettaro/anno; Non adotta il presente criterio la Regione Piemonte per la quale il limite massimo di contributo pubblico annuale, per singolo beneficiario è di 400 euro ettaro/anno.

CR05 – A motivo dei costi amministrativi connessi alla gestione delle domande di sostegno, non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate), di dimensione inferiore a 5 ettari. Tale limitazione è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici al di sotto di quelle minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato. Per tutte le Tipologie di impegni non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento;

Non adottano il presente criterio:

Regione Toscana	Per la quale non sono ammissibili domande di sostegno (compreso le aree assimilate), di dimensione inferiore a 10 ettari. La superficie massima è determinata dall'elevato rapporto tra costi amministrativi e premio di cui godono i beneficiari toscani: elevata frammentazione della proprietà, predoni e terreni ridotti rispetto alle fustaie). In questo modo si assicura un elevato rapporto tra costi amministrativi e premio grazie all'applicazione degli impegni su superfici mag
-----------------	--

Regione Piemonte	Per la quale non sono ammissibili domande di sostegno (non assimilato), di dimensione inferiore a 10 ettari. La superficie deve avere un adeguato rapporto tra costi amministrativi e premio, visto l'obiettivo ambientale grazie all'applicazione degli impegni su superfici forestali - di dimensione superiori ai 100 ettari, al fine di non creare un numero di pochi beneficiari.
Regione Campania	Per la quale non sono ammissibili domande di sostegno (non assimilato), di dimensione inferiore a 10 ettari. La superficie deve avere un adeguato rapporto tra costi amministrativi e beneficio ambientale, visto l'obiettivo della quale i beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale.

CR06 – Le informazioni pertinenti alla conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni e P.A. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del *Forest Europe*, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia;

CR07 - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali, prescrizioni normative ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. In particolare:

Regione Toscana	Definisce i seguenti specifici criteri: 1) I beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale o, in mancanza, impegno a redigere piano di gestione forestale; 2) non sono ammissibili aree ricadenti in aree della Rete Natura 2000.
Regione Piemonte	Definisce i seguenti specifici criteri: 1) in casi di domande interessanti superfici superiori a 100 ettari, deve essere in possesso di piano di gestione forestale o, in mancanza, impegno a redigere piano di gestione forestale; 2) non sono ammissibili superfici per le quali viene presentata domanda di accesso alla scheda SRC02.
Regione Umbria	Definisce i seguenti criteri: L'accesso agli aiuti è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale o piano di gestione equivalente; Tale criterio non si applica nel caso di superfici oggetto di interventi di manutenzione di radure in bosco, aree di margine (ecotoni).
Regione Campania	Definisce i seguenti specifici criteri: 1) I beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti l'intervento:

Il beneficiario si impegna:

IM01 - a realizzare gli impegni sottoscritti conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" e definito con atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IMO3 -Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori impegni;

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato;

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Il riconoscimento del premio annuale ad ettaro da parte delle AdG competente è conforme a:

- Decreto legislativo n.34 del 2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali
 - Prescrizione del Regolamento forestale regionale che e assume riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali volontari assunti e che danno attuazione ai criteri internazionali di GFS;
 - Misure di conservazione sito specifiche per le superfici forestali sottoposte a specifici vincoli ambientali (Natura 2000, Parchi e Riserve);
 - Ai criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura: pagamenti silvoambientali del D.M. n. 336 del 21 gennaio 2010 recante criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura «pagamenti silvoambientali» (G.U. n.74 del 30-03-2010);
 - Alle indicazioni contenute nel paragrafo 6.5 del documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4): sfide ed opportunità ed elencati fra i principi di gestione sostenibile da introdurre anche al di fuori dei siti Natura 2000 e per i quali possono essere previste forme di indennizzo nel caso di beneficiari privati;
- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Il beneficiario deve rispettare, nell'insieme della sua azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali. Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e frequenza dell'inadempienza in base alla normativa vigente.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
 costo della transazione incluso
 pagamento unico
 somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competenti, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

Il pagamento annuale ad ettaro si riferisce alla superficie forestale oggetto di impegno, viene calcolato sulla base dei costi aggiuntivi di gestione sostenuti e del mancato guadagno dei materiali ritraibili dall'utilizzazione, in relazione alla gestione forestale ordinaria in applicazione delle prescrizioni normative e regolamentari regionali vigenti.

Il pagamento viene riconosciuto con un sostegno annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, per gli impegni assunti per un periodo di impegno non inferiore a 5 anni consecutivi (fino ad un massimo di 7).

Le Regioni possono stabilire, un periodo più lungo per specifici tipi di impegno, per raggiungere o mantenere determinati obiettivi ambientali, anche attraverso l'istituzione di una proroga annuale dopo la fine del periodo di impegno sottoscritto;

Dettaglio adottato dalle Regioni e P.A.

	Periodo di impegno	Valore sostegno annuo ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione sintetica specificità regionali sul metodo del calcolo del sostegno	Dettaglio regionale impegni previsti
SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),				
Abruzzo	5 anni	max 270,00 €	Calcolato sulla base del prezzario regionale/costi standard approvati	• Operazioni volte al mantenimento delle radure
Liguria	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE			
Piemonte	5 anni	Radure: 275 euro	prezzario Regione Piemonte, sez 23	Attivabile solo se abbinato a un impegno SRA27.3 3) o 27.3 4) • Ripuliture e sfalcio di vegetazione in radure, aree aperte e di ecotono, margini ripariali, etc

				• Creazione e tutela di radure
Toscana	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE			
Umbria	5 anni	280 €/ha/anno	il costo si basa sul costo dell'intervento realizzato per come desunto dal Prezzario regionale	• Mantenimento delle radure, dei terreni coperti da arbusti, degli spazi aperti mediante interventi di ripulitura finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco
Campania	5 anni	100,00 €	Viene seguita, con le opportune modifiche, la metodologia di calcolo già adottata e certificata nel periodo di programmazione 2014-2020	• Mantenimento delle radure di dimensioni significative (minimo di 500 mq e max di 5000 mq interne al bosco) mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti. Il rapporto tra superficie delle radure e superficie boscata deve essere almeno dell'1%
SRA.27.2.) Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante e microhabitat;				
Abruzzo	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE			
Liguria	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE			
Campania	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE			
Piemonte	5 anni	Gr.1: 10 euro	Per ciascuna categoria	Attivabile solo se abbinato a

		<p>Gr.2: 6 euro</p> <p>Gr.3: 2 euro</p>	<p>forestale, il volume dei grandi alberi è stato assunto pari al doppio del volume dell'albero medio (dati dell'inventario regionale aggiornato). Il valore monetario deriva dalla media del prezzo di aggiudicazione dei lotti boschivi.</p> <p>. Le categorie forestali sono state quindi suddivise in 3 gruppi in base al potenziale valore economico (elevato, medio e basso) e per ciascun gruppo è stata calcolata la media aritmetica dei valori dei premi calcolati per singola categoria</p>	<p>impegno 27.3 3) o 27.3 4)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con microhabitat o per finalità ecologiche. <p>Le categorie degli Arbusteti e degli Alneti di ontano verde non sono eligibili in quanto non soggette a gestione attiva</p> <p>Gr 1 (potenziale valore economico elevato): Acero-tilio-frassineti, Faggete, Lariceti, Quercocarpineri, Robineti. Gr. 2 (potenziale valore economico medio): Abetine, Castagneti, Cerrete, Peccete, Querceti di roverella, Querceti di rovere, Rimboschimenti. Gr. 3 (potenziale valore economico basso): Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino marittimo,): Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino uncinato,): Alneti</p>	
--	--	---	--	---	--

				pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino silvestre, Formazioni riparie
Toscana	7 anni	<p>Rilascio di individui arborei di pregio: 11 € pianta/ettaro/anno per un massimo di 8 piante ad ettaro</p> <p>2) Rilascio piante morte 7,50 € pianta/ettaro/anno per un massimo di 8 piante ad ettaro.</p> <p>3) Selezione specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 32 €/ha/anno per 5 piante/ettaro • 51 €/ha/anno per 10 piante/ettaro 	<p>Viene seguita, con le opportune modifiche, la metodologia di calcolo già adottata e certificata nel periodo di programmazione 2014-2020</p> <p>Il calcolo della perdita di reddito per pianta o gruppo di piante è stato calcolato come media ponderata rispetto alla relativa superficie regionale o alle specie rappresentative del contesto forestale toscano</p>	<p>1) Rilascio di individui arborei di pregio ad invecchiamento indefinito e con presenza di microhabitat (almeno 2 alberi massimo 8 alberi)</p> <p>2) Rilascio di piante morte in piedi o a terra (minimo 1, massimo 8)</p> <p>3) Selezione delle specie soggette ad utilizzazione con rilascio delle specie a più elevato valore ecologico (minimo 5 massimo 10 piante oltre la base-line)</p>
Umbria	5 anni	30 €/ha/anno	<p>il calcolo del sostegno si basa su stime relative al mancato reddito derivante dall' avere rilasciato in bosco, a seguito dell' impegno sottoscritto, maggiori quantitativi di biomassa forestale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio di individui arborei di pregio ad invecchiamento indefinito: esclusione permanente dal taglio di ulteriori 2 esemplari per ettaro delle specie arboree componenti il bosco, a cominciare dagli individui di maggiori età e dimensioni, da rilasciare nel

				rispetto di quanto stabilito dall' art. 10 del regolamento regionale n. 7/2002;
SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;				
Abruzzo	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE			
Liguria	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE			
Piemonte	5 anni	1) 140 euro (comprese le cure colturali) 2) 75 euro 3) 231 euro 4) In funzione dell'intervento: - da a ceduo a governo misto: gr. 1: 124 euro gr. 2: 90 euro gr. 3: 50 eur	1) Prezzario Regione Piemonte, sez. 23 2) DM 17/06/2016, art. 6 3) Prezzario Regione Piemonte, sez. 23 4) Per ciascuna categoria forestale potenzialmente interessate, la perdita di reddito è stata valutata quantificando la riduzione di prelievo rispetto al	1) Messa a dimora e tutela di specie autoctone di pregio (naturalistico, colturale, etc.) al fine di aumentare la complessità fitosociologica e la biodiversità e la resistenza agli incendi; [solo se abbinato ad altro impegno SRA 27.3 3) o 27.3 4)] 2) Interventi indirizzati; [solo se abbinato ad altro impegno SRA 27.3 3) o 27.3 4) – interventi in protezione diretta; spese per professionista: compilazione scheda di stabilità, valutazione intervento; assegno al taglio] 3) Lotta alle specie alloctone inserite nelle formazioni

	<p>- da ceduo a fustaia: gr. 1 e gr. 2: 215 euro gr. 3: 82 euro</p> <p>- taglio a scelta colturale: gr. 1: 123 euro gr. 2: 111 euro gr. 3: 51 eur</p> <p>5) Gr 1: 57 euro Gr. 2: 40 euro Gr. 3: 21 eur</p>	<p>Regolamento; i mc/ha medi per categoria forestale sono derivati dall'inventario regionale attualizzato; il prezzo di macchiatico deriva dalla media del prezzo di aggiudicazione dei lotti boschivi. Le categorie forestali sono state quindi suddivise in 3 gruppi in base al potenziale valore economico (elevato, medio e basso) e per ciascun gruppo è stata calcolata la media aritmetica dei valori dei premi calcolati per singola categoria</p> <p>5) Per ciascuna categoria forestale, la perdita di reddito è stata quantificata rispetto al valore di macchiatico calcolato per tagli di maturità/rinnovazione (mc/ha medi per categoria forestale derivati dall'inventario regionale attualizzato; prezzo di macchiatico derivante dalla media del prezzo di aggiudicazione dei lotti boschivi). Le categorie forestali sono state quindi suddivise in 3 gruppi in base al potenziale valore economico (elevato, medio e basso) e per ciascun gruppo è stata calcolata la media aritmetica dei valori dei premi calcolati</p>	<p>boscate</p> <p>4) Valorizzazione delle forme colturali che tendono a incrementare la diversità strutturale: riduzione della % di prelievo rispetto al Regolamento forestale per interventi da ceduo a governo misto, da ceduo a fustaia, taglio a scelta colturale per gruppi in fustaia monoplana o irregolare. Le categorie degli Arbusteti e degli Alneti di ontano verde non sono eligibili in quanto non soggette a gestione attiva. Gr 1 (potenziale valore economico elevato): Acero-tilio-frassineti, Faggete, Lariceti, Querco-carpineri, Robinieti. Gr. 2 (potenziale valore economico medio): Abetine, Castagneti, Cerrete, Peccete, Querceti di roverella, Querceti di rovere, Rimboschimenti. Gr. 3 (potenziale</p>	
--	--	--	---	--

			per singola categoria	<p>valore economico basso): Areti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino marittimo,): Areti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino uncinato,): Areti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino silvestre, Formazioni riparie</p> <p>5) Rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento per almeno un turno: 10% della superficie di intervento lasciata intatta;</p>	
--	--	--	-----------------------	--	--

				<p>[solo se abbinato ad altro impegno SRA 27.3 3) o 27.3 4)]. Le categorie degli Arbusteti e degli Aneti di ontano verde non sono eligibili in quanto non soggette a gestione attiva.</p> <p>Gr 1 (potenziale valore economico elevato): Acero-tilio-frassineti, Faggete, Lariceti, Quercocarpineri, Robineti. Gr. 2 (potenziale valore economico medio): Abetine, Castagneti, Cerrete, Peccete, Querceti di roverella, Querceti di rovere, Rimboschimenti. Gr. 3 (potenziale valore economico basso): Aneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino marittimo,): Aneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino uncinato,): Aneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino silvestre, Formazioni riparie</p>	
--	--	--	--	--	--

Toscana	7 anni	<p>4) riduzione della superficie accorpata utilizzata....</p> <p>Il premio ad ettaro per fascia non tagliata rilasciata ammonta a €/ha/anno:</p> <p>- 25 € per 0,5 ettari fascia più 14 € per ogni 0,5 ettari aggiuntivi (fino ad un massimo di 6 ettari di fascia)</p>	<p>Il calcolo della perdita di reddito dovuta per l'utilizzazione posticipata della superficie a ceduo. L'ampiezza della fascia è rilevata e georeferenziata</p>	<p>4) Riduzione della superficie accorpata massima consentita nel caso di tagli di utilizzazione.</p>
Umbria	5 anni	<p>- Boschi protettivi: 280 €/ha/anno per 5 anni per prima assunzione dell'impegno 70 €/ha/anno prosecuzione dell'impegno</p> <p>- Rilascio fasce: 68 €/ha/anno</p> <p>- Rilascio matricine per gruppi: 95 €/ha/anno</p> <p>- Assegno matricine: 70 €/ha/anno</p> <p>- Interventi selettivi: 118 €/ha/anno</p>	<p>Per il mancato utilizzo ai fini economici del soprassuolo forestale, il calcolo del sostegno si basa su stime relative al mancato reddito derivante dall'aver rilasciato in bosco dimaggiori quantitativi di biomassa forestale; per l'assegno delle matricine il sostegno si basa sull'analisi del costo dei tecnici incaricati; per gli interventi selettivi e le cure colturali si basano sull'analisi dei costi (personale, mezzi, attrezzature, ecc.) dell'operazione</p>	<p>- Favorire l'indirizzo verso l'evoluzione naturale con forme di gestione più consone alle caratteristiche stazionali: esclusione dal taglio di boschi a prevalente funzione protettiva;</p> <p>- Rilascio nei boschi cedui di fasce, escluse da qualsiasi utilizzazione boschiva, larghe almeno 10 metri sui due versanti di corsi d'acqua, perenni o stagionali, di qualsiasi portata, presenti nel bosco;</p> <p>- Rilascio di matricine per gruppi di dimensioni allargate rispetto</p>

				<p>a quanto previsto dalle Leggi e Regolamenti regionali: aumento di almeno il 50% della dimensione dei gruppi rilasciati rispetto ai limiti stabiliti dall'art. 30 del regolamento regionale n. 7/2002;</p> <p>- Assegno delle matricine da parte di tecnici specializzati prima dell'utilizzazione vera e propria del soprassuolo;</p> <p>- Esecuzione di interventi selettivi e di selvicoltura "d'albero" e cure selvicolturali specifiche per favorirne la conservazione, crescita e la rinnovazione delle specie a più elevato valore ecologico, pregiate, rare e meno rappresentate;</p>
Campania	5 anni	90 euro	Viene seguita, con le opportune modifiche, la metodologia di calcolo già adottata e certificata nel periodo di programmazione 2014-2020	Allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo

SRA.27.4.) Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto;

Abruzzo NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE

Campania NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE

Liguria	5 anni	<p>Impiego di benzine alchilate nelle utilizzazioni forestali:</p> <p>€ 200/ha/anno</p>	<p>Il calcolo è basato sul differenziale di costo tra la miscela per motoseghe ed attrezzature leggere realizzate con benzina alchilata rispetto alle miscele realizzate con carburanti e lubrificanti ordinari. Per la valutazione dei consumi sono state valutate le tabelle ufficiali che riportano le medie orarie di lavoro per ettaro di superficie utilizzata, parametrata sulle situazioni di gestione più frequenti in Liguria (su base inventariale). Pur prevedendo un impegno quinquennale da parte del singolo beneficiario, l'importo è riconosciuto su base annuale poiché dovrà essere riferito a superfici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale 	
---------	-----------	---	---	---	--

			diverse di anno in anno.	
Toscana	7 anni	<p>5) Utilizzo tecniche di esbosco a basso impatto.</p> <p>Il premio ammonta a: 209 €/ha/anno o</p> <p>6) Regolamentazione periodo di taglio</p> <p>In funzione della riduzione del periodo di taglio (gg) il premio ammonta a: 54 €/ha/anno ogni 5 gg di sospensione (fino ad un massimo di 30 gg)</p>	<p>Il calcolo dei maggiori costi deriva dal confronto tra i principali sistemi di esbosco utilizzati in Toscana, valutando il costo di esbosco ad ettaro per differenti tipologie di mezzo utilizzato. Per il periodo di sospensione per la nidificazione è stato valutato l'aumento dei costi fissi per le imprese di utilizzazione.</p> <p>I dati sono stati presi dal prezzo regionale per interventi ed opere forestali, in funzione della riduzione del periodo di taglio (gg)</p>	<p>5) Utilizzo di tutte le tecniche che permettano di abbassare l'impatto delle operazioni connesse alle utilizzazioni nelle fasi di esbosco e concentramento (gru a cavo, risine, etc.);</p> <p>6) Regolamentazione dei periodi di esecuzione degli interventi forestali in rapporto alla presenza di siti riproduttivi di specie importanti</p>
Umbria	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE			
Piemonte	5 anni	1) 4 euro/m ³	1) Cantieri che prevedono un esbosco ridotto, espresso in m ³ /m linea, rispetto all'ottimale	1) Utilizzo di tutte le tecniche che permettano di abbassare l'impatto delle operazioni connesse alle utilizzazioni nelle fasi di esbosco e

		<p>per utilizzo linea di gru a cavo.</p> <p>Costo esbosco con gru a cavo da analisi costi cantieri monitorati; esbosco ottimale: 350 m3/linea; esboschi inferiori a 250 m3/linea non sono più ammissibili: impegno per m3/linea esboscati in meno tra 350 e 250.</p> <p>2) Gr. 1: 45 euro Gr. 2: 30 euro Gr. 3: 15 euro</p>	<p>concentramento (gru a cavo,);</p> <p>[solo se abbinato ad altro impegno SRA 27.3 3) o 27.3 4)</p> <p>]</p> <p>2) Limitazione temporale delle utilizzazioni forestali al fine di ridurre gli impatti sul suolo, gli effetti negativi alla fauna selvatica durante il periodo di riproduzione e migrazione;</p> <p>Impegno a rispettare, fuori dalle aree ricadenti in Rete Natura 2000, i periodi di sospensione previsti dalle Misure di Conservazione regionali.</p> <p>[solo se abbinato ad altro impegno SRA 27.3 3) o 27.3 4)</p> <p>]</p> <p>Le categorie degli Arbusteti e degli Alneti di ontano verde non sono eligibili in quanto non soggette a gestione attiva. Gr 1 (potenziale valore economico elevato): Acero-tilio-frassineti, Faggete, Lariceti, Querco-carpineri,</p>
		<p>3) 11 euro</p> <p>2) Valutazione dei maggiori oneri condotta in base alla riduzione % dei giorni utili di stagione silvana (cedui e governo misto), delle consuetudini legate alla fascia altimetrica (fustaie), delle limitazioni ai periodi di esbosco. Le</p>	<p>Impegno a rispettare, fuori dalle aree ricadenti in Rete Natura 2000, i periodi di sospensione previsti dalle Misure di Conservazione regionali.</p> <p>[solo se abbinato ad altro impegno SRA 27.3 3) o 27.3 4)</p> <p>]</p> <p>Le categorie degli Arbusteti e degli Alneti di ontano verde non sono eligibili in quanto non soggette a gestione attiva. Gr 1 (potenziale valore economico elevato): Acero-tilio-frassineti, Faggete, Lariceti, Querco-carpineri,</p>

			<p>perdite di reddito vengono assunte pari al 10% per le fustaie, al 5% per i cedui e 2,5% per saliceti e pioppeti ripari. Le categorie forestali sono state suddivise in 3 gruppi in base al potenziale valore economico (elevato, medio e basso) e per ciascun gruppo è stata calcolata la media aritmetica dei valori dei premi calcolati per singola categoria.</p>	<p>Robinieti. Gr. 2 (potenziale valore economico medio): Abetine, Castagneti, Cerrete, Peccete, Querceti di roverella, Querceti di rovere, Rimboschimenti. Gr. 3 (potenziale valore economico basso): Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino marittimo,): Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino uncinato): Alneti pleniziali e emontani, Boscaglie, Ostrieti, Pinete di pino silvestre, Formazioni riparie</p> <p>3) Utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale, benzine alchilate (benzine ecologiche specifiche per motori a due tempi), per mezzi meccanici in particolare motoseghe.</p> <p>[solo se abbinato ad altro impegno SRA 27.3 3) o 27.3 4)</p> <p>]</p>	
--	--	--	---	---	--

			3) differenza costi/ha tra miscela alchilata per motosega rispetto a carburante ordinario; intervento selvicolturale media intensità: consumo carburante circa 15 l/ha; costo benzina alchilata: 2,5 volte carburante ordinario.	
--	--	--	--	--

SRA.27.5.) Gestione dei residui di lavorazione;	
Abruzzo	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE
Liguria	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE
Campania	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE
Piemonte	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE
Toscana	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE
Umbria	NON SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE

Le AdG regionali hanno facoltà di assoggettare l'importo complessivo del sostegno a degressività per scaglioni di pagamento secondo le proprie realtà territoriali. In particolare la Regione Toscana adotta il

seguinte approccio:

Degressività			note
Copertura sostegno, primo scaglione (% sostegno coperto euro/ettaro)	Copertura sostegno, secondo scaglione (% sostegno coperto euro/ettaro)	Copertura sostegno, primo scaglione (% sostegno coperto euro/ettaro)	
100% per pagamenti annuali minori/uguali a 20.000 euro	90% sull'importo eccedente i 20.000 euro per pagamenti annuali maggiori di 20.000 euro e minori/uguali a 50.000 euro	85% sull'importo eccedente i 50.000 euro per pagamenti annuali maggiori di 100.000 euro e minori/uguali a 50.000 euro	80% sull'importo eccedente i 100.000 euro per pagamenti annuali maggiori di 100.000 euro

Metodo di calcolo

La Regione Campania adotta il seguente approccio:

Degressività			note
Copertura sostegno, primo scaglione (% sostegno coperto euro/ettaro)	Copertura sostegno, secondo scaglione (% sostegno coperto euro/ettaro)	Copertura sostegno, terzo scaglione (% sostegno coperto euro/ettaro)	
100% per pagamenti annuali minori/uguali a 100.000 euro	80% sull'importo eccedente i 100.000 euro per pagamenti annuali maggiori di 100.000 euro e minori/uguali a 200.000 euro	60% sull'importo eccedente i 200.000 euro per pagamenti annuali maggiori di 200.000 euro	

Il pagamento è determinato sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dagli impegni volontari aggiuntivi assunti rispetto alla baseline di riferimento (Regolamenti Forestale regionali), e in relazione alle specificità e caratteristiche ecosistemiche delle foreste regionali e delle P.A, nonché alle esigenze e necessità socioeconomiche del territorio.

Il valore dell'indennità viene calcolato nei rispettivi contesti regionali, considerando solo gli elementi

verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. i costi aggiuntivi i maggiori oneri derivanti da:

·costi di transazione

·i costi per l'esecuzione delle operazioni previste (manodopera, attrezzature, consumi, ecc);

·i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;

2. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso in relazione al mercato locale dei prodotti ritraibili.

La metodologia e i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

·dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;

·della specie forestale interessata e del tipo di governo;

·del carattere non intensivo degli interventi.

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si riferisce:

1. alle banche dati delle Regioni e P.A. dei progetti di taglio autorizzati e delle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile.

2. alle Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale delle Regioni e P.A.;

3. alle tariffe di costo degli operai forestali e dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti adottata dalle Regioni e P.A, assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalle certificazioni presentate e riportate nei giustificativi allegati.

Spiegazione supplementare

L'approvazione e l'esecuzione degli interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente, che attesta la conformità di questi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993, nonché alle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto. Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

The Member State has chosen the instrument, as indicated, the clearance has been obtained and the SA number has been indicated for notification, GBER or ABER

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi dei beneficiari sono quelli descritti al paragrafo 5.

Qual è la durata dei contratti?

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA27 - UMB.01Imp1 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 1 (mantenimento radure)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.02Imp2 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 2 (rilascio di individui arborei di pregio)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.03Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (boschi protettivi prima assunzione di impegno)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.04Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (boschi protettivi prosecuzione impegno)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.30	No
SRA27 - UMB.05Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (rilascio di fasce)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.06Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (rilascio di matricine per gruppi)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.07Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (assegnio matricine)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.08Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (interventi selettivi)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.09TrImp1 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 1 (mantenimento radure)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.10TrImp3 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 3 (esclusione dal taglio ceduo piante di maggiori età e dimensione)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.11TrImp4 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 4 (esclusione dal taglio boschi cedui di faggio)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.12TrImp5 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 5 (esclusione dal taglio fasce in boschi roverella/carpino nero)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Media	IT;		No
SRA27 - UMB.13TrImp5 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 5 (esclusione dal taglio fasce in altri tipi boschi cedui)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.30	No
SRA27 - UMB.14TrImp6 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 6 (matricine per gruppi)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No

SRA27 - UMB.15TrImp7 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 7 (esclusione dal taglio in altri tipi di boschi cedui)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27 - UMB.16TrImp7 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 7 (esclusione dal taglio boschi cedui roverella/carpino nero)	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27-ABR.01. - Indennizzo alla superficie oggetto di impegno per la conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA27-CAM01 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.30	No
SRA27-CAM02 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 2 Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.30	No
SRA27-LIG-04 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA27-PIE-01 - SRA27_Pagamento per impegni silvoambientali e clima	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA27-TOS-02-Rilasc - SRA27-PLUA.02 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - Rilascio piante morte	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA27-TOS-02-Rilasci - SRA27-PLUA.02 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - Rilascio di individui arborei di pregio	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA27-TOS-02-Selezio - SRA27-PLUA.02 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Selezione specie	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA27-TOS-03-Riduzio - SRA27-PLUA.03 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Riduzione superficie accorpata nei tagli di utilizzazione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA27-TOS-04-Regolam - SRA27-PLUA.04 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Regolamentazione periodo di taglio	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA27-TOS-04-Utilizz - SRA27-PLUA.04 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Utilizzo tecniche di esbosco a basso impatto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA27 - UMB.01Imp1 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 1 (mantenimento radure)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dall’Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA27 - UMB.02Imp2 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 2 (rilascio di individui arborei di pregio)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA27 - UMB.03Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (boschi protettivi prima assunzione di impegno)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA27 - UMB.04Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (boschi protettivi prosecuzione impegno)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA27 - UMB.05Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (rilascio di fasce)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA27 - UMB.06Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (rilascio di matricine per gruppi)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA27 - UMB.07Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (assegno matricine)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA27 - UMB.08Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (interventi selettivi)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dall’Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA27 - UMB.09TrImp1 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 1 (mantenimento radure)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA27 - UMB.10TrImp3 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 3 (esclusione dal taglio ceduo piante di maggiori età e dimensione)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA27 - UMB.11TrImp4 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 4 (esclusione dal taglio boschi cedui di faggio)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA27 - UMB.12TrImp5 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 5 (esclusione dal taglio fasce in boschi roverella/carpino nero)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA27 - UMB.13TrImp5 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 5 (esclusione dal taglio fasce in altri tipi boschi cedui)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA27 - UMB.14TrImp6 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 6 (matricine per gruppi)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA27 - UMB.15TrImp7 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 7 (esclusione dal taglio in altri tipi di boschi cedui)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA27 - UMB.16TrImp7 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 7 (esclusione dal taglio boschi cedui roverella/carpino nero)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA27-ABR.01. - Indennizzo alla superficie oggetto di impegno per la conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA27-CAM01 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per i maggiori costi e e/o minori guadagni e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Gli importi sono stati calcolati in base al documento elaborato dall'AdG con la certificazione dall'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Agraria

SRA27-CAM02 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 2 Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per i maggiori costi e e/o minori guadagni e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Gli importi sono stati calcolati in base al documento elaborato dall'AdG con la certificazione dall'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Agraria

SRA27-LIG-04 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto

Valutazione espressa sulla differenza di costo rispetto ai carburanti e lubrificanti ordinari

SRA27-PIE-01 - SRA27_Pagamento per impegni silvoambientali e clima

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Certificazione dei giustificativi dei premi" elaborato dall'IPLA S.p.A.

SRA27-TOS-02-Rilasc - SRA27-PLUA.02 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - Rilascio piante morte

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

SRA27-TOS-02-Rilasci - SRA27-PLUA.02 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - Rilascio di individui arborei di pregio

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115

SRA27-TOS-02-Selezio - SRA27-PLUA.02 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Selezione specie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall' Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115

SRA27-TOS-03-Riduzio - SRA27-PLUA.03 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Riduzione superficie accorpata nei tagli di utilizzazione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall' Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115

SRA27-TOS-04-Regolam - SRA27-PLUA.04 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Regolamentazione periodo di taglio

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall' Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115

SRA27-TOS-04-Utilizz - SRA27-PLUA.04 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Utilizzo tecniche di esbosco a basso impatto

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall' Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA27 - UMB.01Imp1 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 1 (mantenimento radure) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA27 - UMB.02Imp2 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 2 (rilascio di individui arborei di pregio) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.03Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (boschi protettivi prima assunzione di impegno) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	280,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.04Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (boschi protettivi prosecuzione impegno (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.05Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (rilascio di fasce) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	68,00	68,00	68,00	68,00	68,00	68,00	68,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA27 - UMB.06Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (rilascio di matricine per gruppi) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	95,00	95,00	95,00	95,00	95,00	95,00	95,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.07Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (assegno matricine) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.08Imp3 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - impegno 3 (interventi selettivi) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	118,00	118,00	118,00	118,00	118,00	118,00	118,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.09TrImp1 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 1 (mantenimento radure) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA27 - UMB.10TrImp3 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 3 (esclusione dal taglio ceduo piante di maggiori età e dimensione) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.11TrImp4 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 4 (esclusione dal taglio boschi cedui di faggio) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.12TrImp5 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 5 (esclusione dal taglio fasce in boschi roverella/carpino nero) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.13TrImp5 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 5 (esclusione dal taglio fasce in altri tipi boschi cedui) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA27 - UMB.14TrImp6 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 6 (matricine per gruppi) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.15TrImp7 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 7 (esclusione dal taglio in altri tipi di boschi cedui) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27 - UMB.16TrImp7 - Trascinamenti pagamento per impegni silvoambientali e clima - tipologia impegno 7 (esclusione dal taglio boschi cedui roverella/carpino nero) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	85,00	85,00	85,00	85,00	85,00	85,00	85,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27-ABR.01. - Indennizzo alla superficie oggetto di impegno per la conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	1.450,00	1.450,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	450,00	Somma: 9.350,00 Max: 2.000,00

SRA27-CAM01 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27-CAM02 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 2 Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27-LIG-04 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	911,52	911,52	911,52	911,52	911,52	911,52	Somma: 5.469,12 Max: 911,52
SRA27-PIE-01 - SRA27_Pagamento per impegni silvoambientali e clima (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA27-TOS-02-Rilasc - SRA27-PLUA.02 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - Rilascio piante morte (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27-TOS-02-Rilasci - SRA27-PLUA.02 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima - Rilascio di individui arborei di pregio (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	11,00	11,00	11,00	11,00	11,00	11,00	11,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27-TOS-02-Selezio - SRA27-PLUA.02 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Selezione specie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	51,00	51,00	51,00	51,00	51,00	51,00	51,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27-TOS-03-Riduzio - SRA27-PLUA.03 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Riduzione superficie accorpata nei tagli di utilizzazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	179,00	179,00	179,00	179,00	179,00	179,00	179,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA27-TOS-04-Regolam - SRA27-PLUA.04 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Regolamentazione periodo di taglio (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA27-TOS-04-Utilizz - SRA27-PLUA.04 - Pagamento per impegni silvoambientali e clima – Utilizzo tecniche di esbosco a basso impatto (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.15 (unità: Ettari)	0,00	3.736,52	54.292,52	60.342,52	61.009,19	61.009,19	58.084,19	Somma: 298.474,13 Max: 61.009,19
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	729.382,75	5.729.382,75	7.349.382,75	7.616.049,42	7.076.049,42	6.456.049,42	34.956.296,51
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	308.018,78	2.833.018,78	3.501.088,78	3.612.862,11	3.383.362,11	3.119.862,11	16.758.212,67
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	---	------	------	------	------	------	------	------	------

SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Codice intervento (SM)	SRA28
Nome intervento	sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali. Attivano l'intervento le seguenti Regioni e P.A.:

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia
SI		X	X	X	X	X			X
NO							X	X	
TRANSIZIONE (*)			X	X	X				

() Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 le Regioni prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 per onorare gli impegni pluriannuali di cui alla misura 8.1 dei propri PSR 2014-2022 approvati con rispettiva Decisione e ancora pendenti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013) in attuazione e coerenza delle disposizioni della presente scheda. Nei casi per i quali le condizioni di ammissibilità dei PSR 2014-2022 di cui alla misura 8.1 non sono coerenti con il corrente intervento, per il pagamento degli impegni pendenti sono state programmate specifiche schede di intervento regionali.*

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2115/2021, la Regione del Veneto prevede di utilizzare il FEASR 2023-2027 anche per onorare gli impegni pluriennali di cui alla misura 8.2 del proprio PSR 2014-2022, ancora pendenti a valere del Reg. (UE) 1305/2013, in attuazione e coerenza con le disposizioni della presente scheda

Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità di nuovi impegni pluriannuali a valere sull'intervento SRA28, applicabili a tutte le Regioni e PA, e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro. In particolare si riporta:

1. Elenco delle Regioni che pubblicheranno nuovi bandi pluriannuali a partire dal 2023 (gli attivatori): **Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto.**
2. Elenco delle Regioni che utilizzano la scheda ordinaria per pagare (anche o solo) le transizioni (quindi anche se sono solo code di spesa dal 2014-2022 e precedenti) in quanto ritengono che le condizioni di ammissibilità 2014-2022 sono coerenti con il 2023-2027: **Calabria, Campania, Emilia Romagna, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto**
3. Elenco, per completezza di informazione e per rimando, delle 4 Regioni per le quali si prevedono schede specifiche regionali in quanto non ritengono che le condizioni di ammissibilità 2014-2022

siano coerenti con il 2023-2027: **Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Lazio**

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboscamento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 4, 5 e 6, ed è volto a garantirne lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboscamento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi di impianto delle schede di investimento SRD05 e SRD10 del presente piano e, per casi particolari, anche con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione.

Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). Nello specifico l'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboscamento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;
- b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- f) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- g) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
- h) diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore ai 5 anni e con le modalità specificate nei paragrafi successivi, per la copertura del mancato reddito agricolo e/o dei costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere l'impianto, comprese le spese di transazione, ai titolari di superfici agricole, non agricole e/o di superfici forestali che si impegnano a realizzare una o più delle seguenti Azioni di interesse nazionale:

SRA28.1) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole;

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.1 - Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione.

Per la Regione Basilicata, è ammesso il premio di manutenzione (cure colturali) e mancato reddito, comprese le spese di transazione, secondo quanto disposto dall'AdG competente, anche per gli impianti realizzati su terreno agricolo con la Sotto misura 8.1 dei PSR regionali 2014-2022 ma per i quali non è stata ancora attivata la procedura di concessione del premio di cui sopra, in quanto gli interventi sono stati collaudati a partire dal 2022,

SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro, che, oltre alle spese di transazione, comprende:

- a) impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);
- b) impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.

Per la Regione Lombardia, è ammesso il premio di manutenzione (cure colturali) e mancato reddito, comprese le spese di transazione, per gli impianti a ciclo medio-lungo, secondo quanto disposto dall'AdG competente, anche per gli impianti a ciclo medio lungo realizzati su terreno agricolo con la Sotto misura 8.1 dei PSR regionali 2014-2022 ma per i quali non è stato possibile richiedere il premio di cui sopra, in quanto gli interventi sono stati collaudati a partire dal 2022.

SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole;

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.3.1 Sistemi silvoarabili su superfici agricole e SRD05.3.2 - Sistemi silvopastorali su superfici agricole e pascoliva, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione, al fine di garantirne la vitalità e la permanenza.

SRA28.4) Mantenimento impianti imboscamento naturaliforme su superfici non agricole;

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.1 - Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione;

Per le Regioni Basilicata, è ammesso il premio, secondo quanto disposto dall'AdG competente, anche per

gli impianti realizzati su terreno non agricolo, con la Sotto misura 8.1 dei PSR regionali 2014-2023, ma per i quali non è stata ancora attivata la procedura di concessione del premio di cui sopra, in quanto gli interventi sono stati collaudati a partire dal 2022.

SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro che oltre alle spese di transazione, comprende:

a) impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);

b) impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).

Per la Regione Lombardia, è ammesso il premio, secondo quanto disposto dall'AdG competente, per gli impianti a ciclo medio-lungo realizzati su terreno non agricolo con la Sotto misura 8.1 dei PSR regionali 2014-2022, ma per i quali non è stato possibile richiedere il premio di cui sopra, in quanto gli interventi sono stati collaudati a partire dal 2022.

SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno;

Viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali), al fine di prolungare, secondo quanto disposto dall'AdG competente, il periodo di impegno degli impianti di imboscamento naturaliformi e/o degli impianti a ciclo medio-lungo polispecifici e consociati, realizzati su terreno agricolo o non agricolo con il sostegno previsto dal Regolamento CEE n. 2080 /92, Reg. CEE 1094/88 e al Reg. CEE 1272/88 e dai PSR regionali nelle precedenti programmazioni (PSR 2000-2006 - Misura H; PSR 2007_2013 - Misura 221;), ma per i quali è terminato il periodo di impegno e di erogazione dei premi previsto dalle AdG competenti;

Su queste superfici viene garantita la continuazione di una gestione finalizzata a incrementare le funzioni ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, nonché produttive, aumentando l'assorbimento di CO2 e garantendo la fornitura di servizi ecosistemici, secondo quanto disposto nell'atto di concessione inerente la presente scheda SRA28 dall'AdG competente.

SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura;

Viene riconosciuto un premio annuale a ettaro la copertura delle perdite di reddito e dei costi di manutenzione (cure colturali), al fine di trasformare in bosco naturaliforme permanente gli impianti a ciclo medio-lungo polispecifici e consociati che presentano caratteristiche ambientali idonee al contesto territoriale e secondo quanto disposto dall'AdG competente, realizzati su terreno agricolo o non agricolo con il Regolamento CEE n. 2080 /92 o il sostegno previsto dai PSR regionali nelle precedenti programmazioni (PSR 2000-2006 - Misura H; PSR 2007_2013 - Misura 221;) ma per i quali è terminato il periodo di impegno e di erogazione dei premi previsto dalle AdG. A partire dall'erogazione del primo premio, tali popolamenti andranno a costituire formazioni forestali ai sensi dell'artt. 3-4 del D.lgs. n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali);

Su queste superfici viene garantita la continuazione di una gestione finalizzata a incrementare le funzioni ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, nonché produttive, aumentando l'assorbimento di CO2 e garantendo la fornitura di servizi ecosistemici, secondo quanto disposto nell'atto di concessione inerente la presente scheda SRA28 dall'AdG competente.

Le Azioni previste dall'intervento assumono specificità attuative differenti a livello regionale in ragione delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche. Le modalità specifiche di gestione ed eventuali deroghe al sostegno sono rimandate alle specificità regionali. Al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento le Regioni e le P.A. hanno la facoltà di attivare una o più delle precedenti Azioni di interesse Nazionale, definendo per ogni Azione:

-la qualificazione del premio annuo a ettaro (*) erogabile a copertura dei pertinenti costi di mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali);

-i rispettivi periodi di erogazione del premio in considerazione del proprio contesto territoriale e per rispondere a proprie esigenze locali.

In ragione delle profonde differenze ecologiche, socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano, vengono stabiliti a livello nazionale gli importi massimi del premio annuo a ettaro (*) erogabili per un periodo non inferiore ai 5 anni, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato

dall' AdG competente.

Azioni	Premio massimo per copertura costi di mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)*	Premio massimo per copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*
SRA28.1) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole;	1.000,00	1.500,00
SRA28.2) Mantenimento impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;		
a) impianti a ciclo breve;	NON PREVISTO	1.500,00
b) impianti a ciclo medio-lungo;	1.000,00	1.500,00
SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole;	NON PREVISTO	1.500,00
SRA28.4) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici non agricole	NON PREVISTO	1.500,00
SRA28.5) Mantenimento impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;		
a) impianti a	NON	1.500,00

ciclo breve;	PREVISTO	
b) impianti a ciclo medio-lungo;	NON PREVISTO	1.500,00
SRA28.6) Mantenimento a un ulteriore periodo di impegno;	NON PREVISTO	1.500,00
SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura;	NON PREVISTO	1.500,00

*(calcolato come valore medio sui premi ammessi nelle precedenti programmazioni in relazione ai prezzi regionali riconosciuti -2021).

Il calcolo per la durata dell'impegno per il riconoscimento dei premi è riferito all'anno solare e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli impianti realizzati con gli interventi SRD05 e SRD10, e dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della nuova domanda di adesione a un nuovo periodo di impegno per gli altri (Regolamento 2080 /92; ex Misura H; ex Misura 221-223, sottomisura 8.1.01).

L'elenco delle Regioni e P.A. che attivano le Azioni del presente intervento, nonché il periodo di erogazione e la quantificazione del premio annuo massimo ad ettaro è riportato di seguito:

Regioni/P.A.	SRA28.1) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole;			
	Periodo erogazione premi	mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)*	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*	Giustificazioni regionali
Basilicata	12 anni	€ 600,00	€ 266,00	Si riportano gli importi previsti con la sottomisura 8.1.1 individuati mediante il giustificativo dei premi. Si resta in attesa della definizione prevista a carattere nazionale
Calabria	NON ATTIVA L'AZIONE			
Campania	12 anni	€ 1.000,00	€ 900,00	Gli importi dei premi sono in linea con I premi assunti nei precedenti periodi di programmazione e sulla base dei

				prezzi vigenti e del prezzario regionale	
Emilia Romagna	NON ATTIVA L'AZIONE				
Friuli Venezia Giulia	12 anni	€ 1.015,00	€ 500,00 euro Solo primi 5 anni	Gli importi dei premi sono in linea con I premi assunti nei precedenti periodi di programmazione e sulla base dei prezzi vigenti e del prezzario regionale	
Lombardia	NON ATTIVA L'AZIONE				
Marche	NON ATTIVA L'AZIONE				
Molise	10 anni	700/ha/anno	a) per i primi due anni successivi all'impianto: € 600/ha all'anno; b) per gli anni dal terzo al quinto: € 480/ha all'anno; c) per gli anni dal sesto al dodicesimo: € 360/ha all'anno.	Sulla base del contesto socio-economiche e delle condizioni territoriali della Regione Molise	
Piemonte	10 anni	€ 1.000,00	€ 1.000,00	Per gli imboschimenti naturaliformi le spese per la manutenzione si ritengono in media inferiori ai 1.500 euro/ha/anno e nel complesso inferiori a quelle degli impianti di arboricoltura	
Puglia	10 anni	€ 1.000,00	€ 2.845,80	Gli importi dei premi sono in linea con I premi assunti nei precedenti periodi di programmazione e sulla base dei	

				prezzi vigenti e del prezzario regionale	
Toscana	5 anni manutenzione 10 anni mancato reddito	€ 620,00	€ 2.000,00	Premi in linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione e sulla base dei prezzi vigenti e del prezzario regionale. Per i costi di manutenzione il valore rappresenta l'importo massimo concedibile in funzione della tipologia di impianto	
Umbria	15 anni	€ 1.000,00	€ 679,00	Premi in linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione e sulla base dei prezzi vigenti e del prezzario regionale	
Sicilia	NON ATTIVA L'AZIONE				
Veneto	5 anni	€ 1.000,00	€ 1.500,00	Premi in linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione e sulla base dei prezzi vigenti e del prezzario regionale	

Regioni/P.A.	SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su super					
	a) impianti a ciclo breve			b) impianti a ciclo medio-lungo		
	Periodo erogazione premi	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*	Giustificazioni regionali	Periodo erogazione premi	costi di mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)*	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*

Basilicata	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		
Calabria	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		
Campania	5 anni	€ 700,00	In analogia con gli imboschimenti, si prevede un premio per la manutenzione per i primi 5 anni anche se nelle precedenti programmazioni non è stato mai previsto per gli impianti a ciclo breve	12 anni	€ 1.000,00	€ 900,00
Emilia Romagna	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		
Friuli Venezia Giulia	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			5 anni	-	€ 500,00
Lombardia	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		non ritiene necessario sostenere costi di manutenzione per i pioppeti previsti dalla presente azione in quanto la manutenzione è strettamente funzionale alla produttività dell'impianto stesso.	Mancato reddito 10 anni; 5 anni per arboricoltura con piante micorizzate Manutenzione: 5 anni	€ 490,00	€ 610,00
Marche	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			10 anni per mancato reddito agricolo 5 anni per la manutenzione	€ 530,00	€ 700,00 primi du € 550,00 anni succ

Molise	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			Mancato reddito 10 anni; 5 anni per arboricoltura con piante micorizzate Manutenzione: 5 anni	400,00 euro	495,00 e
Piemonte	5anni	€ 600,00	l'arboricoltura a ciclo breve va considerata la densità (200-300 piante/ha), nettamente inferiore a quella degli impianti a ciclo medio-lungo; dagli impianti di pioppicoltura in circa 10 anni si ricava legname che trova sbocco su un mercato strutturato	5 anni per manutenzione, 10 per mancato reddito	€ 1.000,00 per l'arboricoltura da legno, € 500,00 per gli impianti con specie micorrizate	€ 1.500,00 per arboricoltura da legno; € 1000,00 per impianti a specie micorrizate

Puglia	5 anni	€ 1.500,00	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali	10 anni	€ 1.000,00	€ 2.500,00
Toscana	5 anni manutenzione	€ 2.000,00	Per i costi di manutenzione il valore rappresenta l'importo massimo concedibile in funzione della tipologia di impianto	5 anni manutenzione 10 anni mancato reddito	€ 620,00	€ 2.000,00
Umbria	8 anni	€ 1.500,00	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali	15 anni	€ 679,00	€ 1.500,00
Veneto	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			5 anni	€ 1.000,00	€ 1.500,00
Sicilia	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE				NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE	
Regioni/P.A. SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi						

	agroforestali su superfici agricole;		
	Periodo erogazione premi	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*	Giustificazioni regionali
Basilicata	NON ATTIVA L'AZIONE		
Calabria	NON ATTIVA L'AZIONE		
Campania	NON ATTIVA L'AZIONE		
Emilia Romagna	NON ATTIVA L'AZIONE		
Friuli Venezia Giulia	NON ATTIVA L'AZIONE		
Lombardia	NON ATTIVA L'AZIONE		
Marche	NON ATTIVA L'AZIONE		
Molise	NON ATTIVA L'AZIONE		
Sicilia	NON ATTIVA L'AZIONE		
Piemonte	5 anni	€ 600,00	il numero di piante arboree da mettere a dimora (50-150 piante/ha) nei sistemi agroforestali è decisamente inferiore rispetto agli impianti in pieno campo
Puglia	5 anni	€ 1.500,00	L'importo del premio annuale per manutenzione è in linea con la precedente programmazione (SM 8.2), sulla base dei prezzi di riferimento del prezzario regionale ed è comunque determinato nel limite massimo stabilito dal Piano Strategico PAC 2023 2027
Toscana	5 anni	€ 800,00	Per i costi di manutenzione il valore rappresenta l'importo massimo concedibile in

			funzione della tipologia di impianto
Umbria	8 anni	€ 600,00	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali
Veneto	5 anni	28.3.1) sistemi silvoarabili:300 28.3.2) sistemi silvopastorali: 350	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

SRA28.4) Mantenimento impianti imboscamento naturaliforme su superfici non agricole			
Attivazione	Periodo erogazione premi	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*	Giustificazioni regionali
Basilicata	12 anni	€ 266,00	Si riporta il valore del premio certificato per la sottomisura 8.1.1 della programmazione 14/22 per gli imboscamenti permanenti su superfici non agricole.
Calabria	5 anni	€ 500,00 per i primi 2 anni, 250 per terzo, quarto e quinto anno	Premi in linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione
Campania	12 anni	€ 900,00	Premi in linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione
Emilia Romagna	NON ATTIVA L'AZIONE		
Friuli Venezia Giulia	5 anni	€ 500,00	Premi in linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di

			programmazione	
Lombardia	NON ATTIVA L'AZIONE			
Marche	NON ATTIVA L'AZIONE			
Molise	NON ATTIVA L'AZIONE			
Piemonte	NON ATTIVA L'AZIONE			
Puglia	NON ATTIVA L'AZIONE			
Toscana	NON ATTIVA L'AZIONE			
Umbria	15 anni	€ 1.500,00	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali	
Veneto	NON ATTIVA L'AZIONE			
Sicilia	NON ATTIVA L'AZIONE			

SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;

a) impianti a ciclo breve				b) impianti a ciclo medio-lungo		
Attivazione	Periodo erogazione premi	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*	Giustificazioni regionali	Periodo erogazione premi	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*	Giustificazioni regionali
Basilicata	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		
Calabria	5 anni	€ 500 per i primi due anni; € 250 per il terzo, quarto e quinto anno	l'importo del premio è in linea con la precedente programmazione tenendo conto degli attuali prezzi di mercato	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		
Campania	5 anni	€ 700,00	In analogia con gli imboschimenti, si prevede un premio per la manutenzione per i primi 5 anni anche se nelle precedenti programmazioni non è stato mai previsto per gli impianti a ciclo breve	12 anni	€ 900,00	Premi in linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione
Emilia Romagna	NON ATTIVA L'AZIONE					

Friuli Venezia Giulia	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			5 anni	€ 500,00	Premi in linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione
Lombardia	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			5 anni	€ 610,00	In linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione
Marche	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		
Molise	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		
Piemonte	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		
Puglia	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		
Toscana	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE		
Umbria	8 anni	€ 1.500,00	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali	15 anni	€ 1.500,00	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali
Sicilia	NON ATTIVA L'AZIONE					
Veneto	NON ATTIVA L'AZIONE					

SRA28.6) Mantenimento a un ulteriore periodo di impegno.			
Attivazione	Periodo erogazione premi	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*	Giustificazioni regionali
Basilicata	NON ATTIVA L'AZIONE		
Calabria	NON ATTIVA L'AZIONE		
Campania	NON ATTIVA L'AZIONE		per le già ridotte risorse finanziarie
Emilia Romagna	10 anni	€ 250 arboricoltura € 500 bosco	In considerazione dell'entità delle risorse finanziarie, dell'obiettivo da raggiungere e per armonizzare il livello dei pagamenti con i precedenti periodi di

			programmazione.	
Friuli Venezia Giulia	10 anni	500 € primi 5 anni 250 € ultimi 5 anni	necessità del territorio	
Lombardia	NON ATTIVA L'AZIONE		non ritiene opportuno finanziare ulteriormente impianti a ciclo medio lungo, che hanno già beneficiato per un periodo variabile tra 15 e 20 anni di contributi dello sviluppo rurale, finalizzando invece le risorse della programmazione 2023-2027 a sostegno del mantenimento di nuove superfici imboschite.	
Marche	NON ATTIVA L'AZIONE			
Molise	NON ATTIVA L'AZIONE			
Piemonte	NON ATTIVA L'AZIONE			
Puglia	NON ATTIVA L'AZIONE			
Toscana	NON ATTIVA L'AZIONE			
Umbria	15 anni	€ 400,00	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali	
Veneto	NON ATTIVA L'AZIONE			
Sicilia	12 ANNI Imboschimento su terreno lavorabile meccanicamente € 576 Imboschimento su terreno impiantato a buche € 1.440 Imboschimento realizzato su gradoni e terrazzamenti € 960			

	Imboschimento produttivo € 288		
	Coerenza con la precedente programmazione		
SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.			
Attivazione	Periodo erogazione premi	manutenzione (cure colturali)(euro/ha/anno)*	Giustificazioni regionali
Basilicata	NON ATTIVA L'AZIONE		
Calabria	NON ATTIVA L'AZIONE		
Campania	NON ATTIVA L'AZIONE		Di non facile applicazione e per le già ridotte risorse finanziarie
Emilia Romagna	10 anni	€ 500,00	In considerazione dell'entità delle risorse finanziarie, dell'obiettivo da raggiungere e per armonizzare il livello dei pagamenti con i precedenti periodi di programmazione.
Friuli Venezia Giulia	5 anni	€ 500,00	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali
Lombardia	NON ATTIVA L'AZIONE		in quanto la trasformazione a bosco degli impianti a ciclo medio lungo polispecifici può essere consentita come misura compensativa (DGR 675/2005 e s.m.i. - paragrafo 4.3 Tipologie di intervento compensative permessi)
Marche	NON ATTIVA L'AZIONE		
Molise	NON ATTIVA L'AZIONE		
Piemonte	10 anni,	€ 1000,00 ad ettaro	Si ritiene opportuno: - erogare il premio di manutenzione non in due tranches ma anno per anno (per 10

			anni), per omogeneità con le altre Azioni; - prevedere un premio pari a 1000 €/ha/anno per tutti gli impianti da trasformare, senza distinzioni in base alle loro caratteristiche di naturalità/complessità (tenendo conto che un impianto di arboricoltura con composizione e struttura più simili ai popolamenti spontanei avrà bisogno di interventi di manutenzione meno onerosi per accelerare le dinamiche naturali)
Puglia	NON ATTIVA L'AZIONE		
Toscana	NON ATTIVA L'AZIONE		
Umbria	NON ATTIVA L'AZIONE		
Sicilia	NON ATTIVA L'AZIONE		
Veneto	5 anni	€ 1.500,00	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Informazioni aggiuntive alle scelte Regionali:

Regione Basilicata: La scheda è attivata per consentire il pagamento dei costi di manutenzione e mancato reddito per gli impianti realizzati con la sottomisura 8.1.1 dove era previsto un pagamento dei premi per 12 anni.

Regione Campania: La scelta di attivare determinati interventi scaturisce dall'esito dei bandi della T.I. 8.1.1 della precedente programmazione e tiene conto delle risorse disponibili.

Regione Lombardia non intende attivare l'azione SRA28.1 e 28.4 in quanto intende finanziare con fondi regionali (L.R. n. 31/2008 – compensazioni forestali) gli impianti di imboscamento naturaliforme. Non intende attivare l'azione SRA28.3 in quanto non sono emerse dagli operatori di settore esigenze in questo senso.

Regione Piemonte: L'importo dei premi è giustificato sia dalla trasformazione dell'impegno (vincolo di destinazione) sia dalle cure colturali (diradamenti, rinfoltimenti, ecc.) necessarie per accompagnare l'evoluzione del popolamento verso un assetto più naturale come composizione e struttura. L'accorpamento dei premi è giustificato dal fatto che l'impegno prevalente è dato dall'apposizione del vincolo di destinazione, già dalla conclusione dell'istruttoria sulla domanda iniziale.

Regione Toscana: Scelte emerse in base alla contrattazione con gli stakeholders e in base alla già notevole presenza di boschi in Toscana (più del 51% della superficie regionale).

Regione Puglia: Valorizzare la transizione per la Regione Puglia

Regione Sicilia: la scheda è attivata per consentire il pagamento dei costi di manutenzione e favorire il mantenimento della superficie forestale

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, e E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Inoltre, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati e all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici, e per l'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura. L'intervento assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboschimento.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste si collegano direttamente e ne sono conseguenza essenziale per garantirne qualità e continuità nel tempo agli interventi di investimento (impianto) SRD05 ed SRD10 del PSN 2023-2027 e analoghe operazioni dei precedenti documenti di periodi programmazione. Si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Le Regioni e le P.A. definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle AdG Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le AdG Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Le Regioni e P.A. al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento possono riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economico dell'intervento

P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

P08 – Altro

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/P.A.	P01	P02	P03	P04	P05	P06
Basilicata	Non adotta principi di selezione					
Calabria	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Campania	Non adotta principi di selezione					
Emilia Romagna	SI	SI	SI		SI	SI
Friuli venezia Giulia				SI		
Lombardia	Non adotta principi di selezione					
Marche	Non adotta principi di selezione					
Molise	np	np	np	np	np	np
Piemonte						SI
Puglia		Non adotta principi di selezione				
Toscana	Si	Si	Si			
Umbria	SI	SI		SI		
Sicilia	Si	Si		Si		Si
Veneto	SI	SI	SI		SI	

Per Emilia-Romagna: solo nei casi di parità di punteggio, preferenza per richiedenti con maggiore superficie imboschita e in subordine per più elevata SAU condotta

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di:

a) imboschimento e di sistemi agroforestali su superfici agricole (intervento SRD05);

b) imboschimento superfici non agricole (intervento SRD10);

c) imboschimento nelle precedenti programmazioni dai Regolamento CEE n. 2080/92 e PSR Regionali (PSR 2000-2006 - Misura H; PSR 2007_2013 - Misura 221 e 223, PSR 2014-2022 Sotto misura 8.1.), limitatamente a quanto previsto per le specifiche Azioni;

C02 – I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti.

C03 – I premi per le perdite di reddito non vengono riconosciuti per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici.

C04- Le AdG regionali possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari.

Regione/P.A	Le AdG adottano uno o più dei seguenti criteri criteri						Giustificativo delle non scelte dei CO precedenti
	C01			C02	C03		
	a)	b)	c)				
Basilicata	NO	NO	SI	SI	SI	La regione non attiva la SRD05 la SRD10	
Calabria	NO	SI	NO	SI	SI	per C01a) non si attiva l'intervento SRD05 C01c) non viene attivato in quanto gli attuali beneficiari della 8.1 ottengono già il sostegno per le cure colturali per 5 anni a partire dall'anno successivo a quello di erogazione del saldo	
Campania	SI	SI	NO	SI	SI	C01 c) è relativo a un intervento che la Regione non attiva	
Emilia Romagna	SI	SI	SI	NO	SI	C02: La qualificazione di "superfici	

						imboschite in precedenti programmazioni può provenire anche da informazioni disponibili nei sistemi informativi dell'OPR
Friuli Venezia Giulia	SI	SI	SI	SI	SI	
Lombardia	SI	SI	SI	SI	NO	Le azioni SRD05 e SRD10 saranno attivate solo per beneficiari privati
Marche	SI	NO	SI	SI	SI	per CO1 b) la Regione non attiva l'intervento SDRD 10
Molise	SI	SI	SI	SI	SI	
Piemonte	SI	NO	SI	SI	SI	per CO1 b) la Regione non attiva l'intervento SDRD 10
Puglia	SI	NO	SI	SI	SI	per CO1 b) la Regione non attiva l'intervento SDRD 10
Toscana	Sì	No	No	Sì	Sì	- C01b) non valido perché non è stata attivata la scheda SRD10. - C01c) non valido perché non sono state attivate le azioni SRA28.6 e SRA28.7 del presente intervento
Umbria	SI	SI	SI	SI	SI	
Veneto	SI	NO	SI	SI	SI	

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità per le Azioni attivabili da parte delle Regioni/PPAA

CR01 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 - L'intervento può essere attivato anche sulle superfici già interessate da investimenti di imboscamento reversibili al termine del ciclo colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

CR03 – La superficie ammissibile per le azioni SRA28.1, SRA28.2, SRA28.3, SRA28.4 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento;

CR04– A motivo dei costi di gestione amministrativa per le sole Azioni SRA28.6) Mantenimento a un ulteriore periodo di impegno e SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura della presente scheda, non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici di dimensione complessiva inferiore a 1 ettaro. Per tutte le Azioni non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. Tale limitazione è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato. Per la Regione Piemonte, per l'Azione 28.7, le Norme di attuazione dei bandi potranno fissare superfici minime e massime per domanda e per singolo appezzamento.

CR05 – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. viene garantito per il mantenimento degli impianti di imboscamento naturaliforme (Azione SRA28.1, e SRA28.4) e di trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura (Azione SRA28.7), oltre che dalla presentazione del "Piano di mantenimento", dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni e P.A. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

CR06 - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni. In particolare, per la Regione.

Emilia Romagna	le superfici interessate dal presente intervento non sono ammissibili a pagamenti ACA	
Piemonte	per SRD28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura sono previsti criteri di ammissibilità aggiuntivi relativi a localizzazione e	Si intende ammettere la trasformazione a bosco: a) nelle aree a minor copertura forestale; b) per gli

	<p>composizione specifica egli impianti ADL:</p> <p>1) localizzazione in aree di pianura;</p> <p>2) impianti misti (almeno due specie arboree) composti per almeno il 50% da piante arboree di specie forestali autoctone o naturalizzate della fascia planiziale della vegetazione piemontese</p>	<p>impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo con sufficiente naturalità</p>
Marche	<p>in termini di superficie massima di intervento vengono rispettate le condizioni di ammissibilità previste dalla SDR05, (fatta eccezione per i trascinamenti).</p>	
Veneto	<p>con riferimento a CR05: <i>per la Regione del Veneto l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari con riferimento al Reg.</i></p>	

	regionale n. 2/2020 – Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (PMPF)”. 	
--	--	--

Impegni inerenti le Azioni:

Il beneficiario di un’Azione si impegna a:

IM01 - a realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel “Piano di mantenimento” con le modalità e le tempistiche definite con atto di concessione dall’AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l’intero periodo di erogazione dei premi previsto dall’atto di concessione dell’AdG competente, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall’AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

IM03 - a mantenere le superfici per ulteriori 10 anni per gli interventi SRA28.6) e SRA28.7);

IM04 – ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste con atto di concessione dall’AdG competente;

IM05 – a non effettuare attività di pascolamento se non per i sistemi agroforestali, nei casi ammissibili e autorizzati con atto di concessione dall’AdG competente. Per la Regione Emilia-Romagna i casi ammessi in imboscamenti diversi dai sistemi agroforestali sono quelli autorizzati dall'autorità forestale competente come da PMPF

IM06 – a non realizzare innesti, tagli di ceduzione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto;

IM07 – Per le sole azioni 28.6 e 28.7 gli impegni previsti dal Piano di cui IM01, vanno oltre gli obblighi giuridici/di base e i pertinenti requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione (articolo 70.3b);

IM08 -Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori impegni inerenti le azioni. In particolare, la regione:

Lombardia	Richiede di compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno	L'inserimento di tale impegno permette all'agricoltore di monitorare le attività di manutenzione dell'impianto previste dal piano di mantenimento.
-----------	---	--

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

OB02 - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori obblighi inerenti le operazioni. In particolare, la regione:

Emilia Romagna	Il piano di manutenzione/ Progetto di mantenimento in seguito alla
----------------	--

	concessione del sostegno diviene parte integrante della Revisione del Piano di gestione semplificato o Piano di coltura e conservazione nei casi di Piani non corredata da previsioni aggiornate dettagliate	
--	--	--

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

[Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.](#)

Tutti gli impegni previsti sono conformi ove pertinente per la natura della superficie di impegno:

- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatori in materia di imboschimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;

- Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;

- Alle norme di Condizionalità (art. 1412, Regolamento (UE) 2021/2115);

- Agli obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (art. 143, Regolamento (UE) 2021/2115);

Alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Per la Regione del Veneto le prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socio-economici locali, le disposizioni obbligatorie in materia di imboschimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile fanno riferimento a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 52/78 e dal Regolamento forestale regionale n. 2/2020 – Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (PMPF)

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

[Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.](#)

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

[Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.](#)

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

- SIGC
 Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
 costo della transazione incluso
 pagamento unico
 somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competenti, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

A livello nazionale è previsto, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte di ogni Regione e P.A., un premio annuale ad ettaro per le superficie oggetto di impegno, a copertura ove pertinente:

- dei costi di transazione;
- del mancato reddito agricolo;
- dei costi di manutenzione.

Il valore del premio secondo le specificità regionali riportate nelle sezioni precedenti, viene calcolato nei rispettivi contesti regionali, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute.

Metodo di calcolo

La determinazione del premio annuale per ettaro, derivanti dall'impegno rimane molto eterogenea a livello nazionale per le profonde differenze locali in termini di reddito agricolo, orografia, fertilità del suolo, costi operativi, ecc.

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Considerata inoltre l'estrema variabilità degli interventi ammissibili per il calcolo dei premi i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

- dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;
- della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- dei prezzari regionali di riferimento;
- delle tariffe di costo degli operai forestali e dei dati forniti dai Prezzari Regionali vigenti, per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali;
- per le perdite di reddito vengono calcolati in base al reddito agricolo per colture e aree;

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si riferisce:

1. alle banche dati delle Regioni e P.A. relative ai progetti di taglio autorizzati e alle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile.
2. alle Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale delle Regioni e P.A.;
3. alle tariffe di costo degli operai forestali e dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti adottata dalle Regioni e P.A., assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalle certificazioni presentate e riportate nei giustificativi allegati (in fase di redazione).

Spiegazione supplementare

La superficie a premio deve essere pari o inferiore alla superficie che ha beneficiato del sostegno

nell'ambito degli investimenti all'impianto (schede SRD05 e SRD10 del presente piano e, nei casi previsti dalla presente scheda, analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione e Reg. 2080). In caso di variazione negativa della superficie oggetto di impegno, richiesta con la domanda di sostegno, il pagamento sarà corrisposto solo per la superficie effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione. Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto. Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

The Member State has chosen the instrument, as indicated, the clearance has been obtained and the SA number has been indicated for notification, GBER or ABER

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
- basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
- ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

[Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.](#)

Qual è la durata dei contratti?

[Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.](#)

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
10SRA28 - MAR.01+02 - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliforme e arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Perdita di reddito - collina interna - azione 1 e 2 91(2)(c)-IT-42,50%	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
1SRA28-TOS-01-Manten - SRA28-PLUA.01 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali – Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole – MANCATO REDDITO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
2SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole -Manutenzione 1° e 2° anno	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
2SRA28-SAR.01.TRASCI - SRA28-ex 8.1 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento su terreni agricoli.PLUA 01.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Sì
2SRA28-TOS-01-Manten - SRA28-PLUA.01 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali – Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole – MANUTENZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
3SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole -Manutenzione 3°, 4° e 5° anno	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
3SRA28-TOS-02-Manten - SRA28-PLUA.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole – A CICLO BREVE MANUTENZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
4SRA28 - MAR.01. Man - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) - EX mis. 8.1 - Manutenzione 1° e 2° anno - Azione 1 91(2)(c)-IT-42,50%	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
4SRA28-TOS-02-Manten - SRA28-PLUA.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento impianto di arboricoltura a a ciclo breve o a ciclo medio-lungo su superfici agricole – CICLO MEDIO LUNGO MANCATO REDDITO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
5SRA28 - MAR.01. Man - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) - EX mis. 8.1 - Manutenzione 3°, 4° e 5° anno - Azione 1 91(2)(c)-IT-42,50%	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
5SRA28-TOS-02-Manten - SRA28-PLUA.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento impianto di arboricoltura a a ciclo breve o a ciclo medio-lungo su superfici agricole – CICLO MEDIO LUNGO MANUTENZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

6SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Manutenzione 1° e 2° anno - Azione 2 - 91(2)(c)-IT-42,50%	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Si
6SRA28-TOS-03-Manten - SRA28-PLUA.03 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
7SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Manutenzione 3°, 4° e 5° anno - Azione 2 91(2)(c)-IT-42,50%	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Si
8SRA28 - MAR.01+02. - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliforme e arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) X mis. 8.1 - Perdita di reddito - montagna - azione 1 e 2 91(2)(c)-IT-42,50%	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Si
9SRA28 - MAR.01+02. - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliforme e arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Perdita di reddito - collina litoranea - azione 1 e 2 91(2)(c)-IT-42,50%	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Si
M8.1-CAM-A - Imboschimento di superfici agricole e non agricole:	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Si
M8.1-CAM-B - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - CAL.04 - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - CAL.04.TRA - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - TRASCINAMENTI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - CAL.05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - CAL.05.TRA - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - TRASCINAMENTI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - FVG.01 - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliformi su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - FVG.02 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - FVG.04 - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliformi su superfici non agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - FVG.05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici non agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - FVG.06 - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA28 - FVG.07 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - MAR.02. Perd - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - Perdita di reddito	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - SIC.01 mec - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno lavorabile meccanicamente	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - SIC.01_buche - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno impiantato a buche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28 - SIC.01_mecc - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno lavorabile meccanicamente	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.17	Sì
SRA28 - SIC.01_produ - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_produttivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.17	Sì
SRA28 - SIC.02 buche - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno impiantato a buche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - SIC.03 grad - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_gradoni o terrazzamenti	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - SIC.03 gradT - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_gradoni o terrazzamenti	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.17	Sì
SRA28 - SIC.06 prod - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_produttivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - UMB.01Manten - Premio annuale ad ettaro per mantenimento azioni 1, 2, 4, 5	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - UMB.02Manten - Premio annuale ad ettaro per mantenimento azione 3	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - UMB.03MReddi - Premio annuale ad ettaro per mancato reddito azione 6	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - UMB.04MReddi - Premio annuale ad ettaro per mancato reddito azioni 1 e 2b	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - UMB.05TrImAr - Trascinamento premio annuale ad ettaro imboschimento e arboricoltura - PSR 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28 - UMB.06TrAgrF - Trascinamento premio annuale ad ettaro sistemi agroforestali - PSR 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28 - UMB.07TrImAr - Trascinamento premio annuale ad ettaro imboschimento e arboricoltura - PSR 2007-2013	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28 - VEN.01 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole, di arboricoltura a ciclo medio -lungo su superfici agricole - manutenzione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA28 - VEN.02 - Mancato reddito di impianti di imboschimento naturaliformi e di impianti di arboricoltura a ciclo medio - lungo su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - VEN.03 - Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole - sistemi silvo-arabili	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - VEN.04 - Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole - sistemi silvo-pastorali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - VEN.05 - Trascinamenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28 - VEN.06 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura - manutenzione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.17	No
SRA28-BAS-01 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.17	No
SRA28-BAS-02 - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28-CAM01 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28-CAM02 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO BREVE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28-CAM02_ML - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28-CAM04 - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28-CAM05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO BREVE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28-CAM05_ML - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28-LOM-01 - SRA28-PLUA.00.01 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole - mancato reddito	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28-LOM-02 - SRA28-PLUA.00.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole - manutenzione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28-LOM-03 - SRA28-PLUA.00.03 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali -Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici non agricole - manutenzione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28-MOL.01.azione - Indennizzo annuale a copertura dei pertinenti costi di mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure culturali)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA28-PIE-01_MAN - SRA28_Azione 1 - Impianto di imboschimento_MANUTENZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28-PIE-01_MRE - SRA28_Azione 1 - Impianto di imboschimento_MANCATI REDDITI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28-PIE-03_MAN - SRA28_Azione 3 - Sistemi agroforestali_MANUTENZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.17	No
SRA28-PIE-07_MAN - SRA28_Azione 7 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura_MANUTENZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28-PIE-2A_MAN - SRA28_Azione 2a - Impianto di arboricoltura a ciclo breve_MANUTENZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.17	No
SRA28-PIE-2B_MAN - SRA28_Azione 2b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MANUTENZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.17	No
SRA28-PIE-2B_MIC_MAN - SRA28_Azione 2b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MICORIZZATE_MANUTENZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.17	No
SRA28-PIE-2B_MIC_MRE - SRA28_Azione 2b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MICORIZZATE_MANCATI REDDITI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28-PIE-2B_MRE - SRA28_Azione 2b impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MANCATI REDDITI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.17	No
SRA28-PIE-T-01_MAN - SRA28_Trascinamenti – Operazione 8.1 – Azioni 2a e 2b_MANUTENZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28-PIE-T-02_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 8.1 _MANCATI REDDITI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28-PIE-T-03_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 8.1 - Azione 2B_MANCATI REDDITI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28-PIE-T-04_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 MONTAGNA_MANCATI REDDITI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28-PIE-T-05_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 COLLINA_MANCATI REDDITI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28-PIE-T-06_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 PIANURA_MANCATI REDDITI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28-PIE-T-07_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 PRIVATI_MANCATI REDDITI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28-SAR.01.TRASCIN - SRA28-ex 8.1 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento su terreni agricoli.PLUA 01.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28.01 - PUG.01. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 1 Mantenimento impianti imboschimento naturaliformi su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA28.02 - PUG.02. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 2 arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28.03 - PUG.03. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 3 Mantenimento sistemi agroforestali su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA28_RER.06. Arbori - 28.6 Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_Arboricoltura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28_RER.06.Bosco - 28.6 Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_Bosco	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28_RER.07 - 28.7 Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28_RER.08 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni agricoli pianura)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.09 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni agricoli collina)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.10 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni non agricoli pianura)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.11 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni non agricoli collina)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.12 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 pianura)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.13 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 collina)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.14 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAP pianura)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.15 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAP collina)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.16 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 ex misura 211 PSR 2007-2013_altri pianura e collina)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.17 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAP pianura)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.18 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAPcollina)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA28_RER.19 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 ex misura 211 PSR 2007-2013_altri pianura e collina)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

10SRA28 - MAR.01+02 - Mantenimento impianto di imboscamento naturaliforme e arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Perdita di reddito - collina interna - azione 1 e 2 91(2)(c)-IT-42,50%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

1SRA28-TOS-01-Manten - SRA28-PLUA.01 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscamento e sistemi forestali – Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole – MANCATO REDDITO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

2SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole -Manutenzione 1° e 2° anno

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

2SRA28-SAR.01.TRASCI - SRA28-ex 8.1 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboscamento su terreni agricoli.PLUA 01.Transizione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

2SRA28-TOS-01-Manten - SRA28-PLUA.01 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscamento e sistemi forestali – Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole – MANUTENZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

3SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole -Manutenzione 3°, 4° e 5° anno

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

3SRA28-TOS-02-Manten - SRA28-PLUA.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscamento e sistemi forestali - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole – A CICLO BREVE MANUTENZIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall’ Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell’art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

4SRA28 - MAR.01. Man - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) - EX mis. 8.1 - Manutenzione 1° e 2° anno - Azione 1 91(2)(c)-IT-42,50%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

4SRA28-TOS-02-Manten - SRA28-PLUA.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscamento e sistemi forestali - Mantenimento impianto di arboricoltura a a ciclo breve o a ciclo medio-lungo su superfici agricole – CICLO MEDIO LUNGO MANCATO REDDITO

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall’ Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell’art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

5SRA28 - MAR.01. Man - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) - EX mis. 8.1 - Manutenzione 3° , 4° e 5° anno - Azione 1 91(2)(c)-IT-42,50%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

5SRA28-TOS-02-Manten - SRA28-PLUA.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscamento e sistemi forestali - Mantenimento impianto di arboricoltura a a ciclo breve o a ciclo medio-lungo su superfici agricole – CICLO MEDIO LUNGO MANUTENZIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall’ Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo

rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

6SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Manutenzione 1° e 2° anno - Azione 2 - 91(2)(c)-IT-42,50%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

6SRA28-TOS-03-Manten - SRA28-PLUA.03 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscamento e sistemi forestali - Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati determinati a livello regionale e certificate dall' Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dell'art.82 del Reg. Ue n. 2021/2115.

7SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Manutenzione 3°, 4° e 5° anno - Azione 2 91(2)(c)-IT-42,50%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

8SRA28 - MAR.01+02. - Mantenimento impianto di imboscamento naturaliforme e arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) X mis. 8.1 - Perdita di reddito - montagna - azione 1 e 2 91(2)(c)-IT-42,50%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

9SRA28 - MAR.01+02. - Mantenimento impianto di imboscamento naturaliforme e arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Perdita di reddito - collina litoranea - azione 1 e 2 91(2)(c)-IT-42,50%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

M8.1-CAM-A - Imboschimento di superfici agricole e non agricole:

è il PLUA del 14/22. Trattasi di valore medio in quanto il premio erogato varia in base alla localizzazione geografica

Allegato PSR - RELAZIONE E CALCOLI PER LA

GIUSTIFICAZIONE DEI PREMI

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 ART. 62 PARAGRAFO 2

M8.1-CAM-B - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo

è il PLUA del 14/22. Trattasi di valore medio in quanto il premio erogato varia in base alla localizzazione geografica

Allegato PSR - RELAZIONE E CALCOLI PER LA

GIUSTIFICAZIONE DEI PREMI

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 ART. 62 PARAGRAFO 2

SRA28 - CAL.04 - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - CAL.04.TRA - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - TRASCINAMENTI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - CAL.05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - CAL.05.TRA - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - TRASCINAMENTI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - FVG.01 - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliformi su superfici agricole

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSA, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - FVG.02 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSA, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - FVG.04 - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliformi su superfici non agricole

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSA, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - FVG.05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici non agricole

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSA, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - FVG.06 - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSA, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - FVG.07 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia”. Il documento è certificato dall’Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSA, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - MAR.02. Perd - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - Perdita di reddito

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - SIC.01 mec - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno lavorabile meccanicamente

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi dei premi concessi nella precedente programmazione.

SRA28 - SIC.01_buche - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno impiantato a buche

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi dei premi concessi nella precedente programmazione.

SRA28 - SIC.01_mecc - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno lavorabile meccanicamente

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi dei premi concessi nella precedente programmazione.

SRA28 - SIC.01_produ - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_produttivo

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi dei premi concessi nella precedente programmazione.

SRA28 - SIC.02 buche - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno impiantato a buche

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi dei premi concessi nella precedente programmazione.

SRA28 - SIC.03 grad - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_gradoni o terrazzamenti

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi dei premi concessi nella precedente programmazione.

SRA28 - SIC.03 gradT - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_gradoni o terrazzamenti

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi dei premi concessi nella precedente programmazione.

SRA28 - SIC.06 prod - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_produttivo

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi dei premi concessi nella precedente programmazione.

SRA28 - UMB.01Manten - Premio annuale ad ettaro per mantenimento azioni 1, 2, 4, 5

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - UMB.02Manten - Premio annuale ad ettaro per mantenimento azione 3

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e

Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - UMB.03MReddi - Premio annuale ad ettaro per mancato reddito azione 6

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - UMB.04MReddi - Premio annuale ad ettaro per mancato reddito azioni 1 e 2b

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - UMB.05TrImAr - Trascinamento premio annuale ad ettaro imboschimento e arboricoltura - PSR 2014-2022

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA28 - UMB.06TrAgrF - Trascinamento premio annuale ad ettaro sistemi agroforestali - PSR 2014-2022

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA28 - UMB.07TrImAr - Trascinamento premio annuale ad ettaro imboschimento e arboricoltura - PSR 2007-2013

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nel PSR 2014-2022.

SRA28 - VEN.01 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole, di arboricoltura a ciclo medio -lungo su superfici agricole - manutenzione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - VEN.02 - Mancato reddito di impianti di imboschimento naturaliformi e di impianti di arboricoltura a ciclo medio - lungo su superfici agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - VEN.03 - Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole - sistemi silvo-arabili

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - VEN.04 - Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole - sistemi silvo-pastorali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - VEN.05 - Trascinamenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 - VEN.06 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura - manutenzione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-BAS-01 - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-BAS-02 - Mantenimento impianti imboscamento naturaliforme su superfici non agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-CAM01 - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole

Tali importi (perdita di reddito) sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Per la quota di manutenzione gli importi sono stati calcolati in base al documento elaborato dall'AdG con la certificazione dall'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Agraria

SRA28-CAM02 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO BREVE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per i costi di manutenzione. Gli importi sono stati calcolati in base al documento elaborato dall'AdG con la certificazione dall'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Agraria

SRA28-CAM02_ML - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO

Tali importi (perdita di reddito) sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Per la quota di manutenzione gli importi sono stati calcolati in base al documento elaborato dall'AdG con la certificazione dall'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Agraria

SRA28-CAM04 - Mantenimento impianti imboscamento naturaliforme su superfici non agricole

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per i costi di manutenzione. Gli importi sono stati calcolati in base al documento elaborato dall'AdG con la certificazione dall'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Agraria

SRA28-CAM05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO BREVE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per i costi di manutenzione. Gli importi sono stati calcolati in base al documento elaborato dall'AdG con la certificazione dall'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Agraria

SRA28-CAM05_ML - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per i costi di manutenzione. Gli importi sono stati calcolati in base al documento elaborato dall'AdG con la certificazione dall'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Agraria

SRA28-LOM-01 - SRA28-PLUA.00.01 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscamento e sistemi forestali - Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole - mancato reddito

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboscamento e sistemi agroforestali" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l..

SRA28-LOM-02 - SRA28-PLUA.00.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole - manutenzione

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l..

SRA28-LOM-03 - SRA28-PLUA.00.03 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali -Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici non agricole - manutenzione

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2115/2021 SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali" elaborato dall'Università degli studi di Milano e certificato da Vsafe s.r.l..

SRA28-MOL.01.azione - Indennizzo annuale a copertura dei pertinenti costi di mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-PIE-01_MAN - SRA28_Azione 1 - Impianto di imboschimento_MANUTENZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-PIE-01_MRE - SRA28_Azione 1 - Impianto di imboschimento_MANCATI REDDITI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-PIE-03_MAN - SRA28_Azione 3 - Sistemi agroforestali_MANUTENZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti dalla Regione e certificati dal documento "Certificazione dei giustificativi dei premi" elaborato dall'IPLA S.p.A.

SRA28-PIE-07_MAN - SRA28_Azione 7 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura_MANUTENZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-PIE-2A_MAN - SRA28_Azione 2a - Impianto di arboricoltura a ciclo breve_MANUTENZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti dalla Regione e certificati dal documento "Certificazione dei giustificativi dei premi" elaborato dall'IPLA S.p.A.

SRA28-PIE-2B_MAN - SRA28_Azione 2b -Impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MANUTENZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti dalla Regione e certificati dal documento "Certificazione dei giustificativi dei premi" elaborato dall'IPLA S.p.A.

SRA28-PIE-2B_MIC_MAN - SRA28_Azione 2b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MICORIZZATE_MANUTENZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti dalla Regione e certificati dal documento "Certificazione dei giustificativi dei premi" elaborato dall'IPLA S.p.A.

SRA28-PIE-2B_MIC_MRE - SRA28_Azione 2b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MICORIZZATE_MANCATI REDDITI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-PIE-2B_MRE - SRA28_Azione 2b impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MANCATI REDDITI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati poi rivisti dalla Regione e certificati dal documento "Certificazione dei giustificativi dei premi" elaborato dall'IPLA S.p.A.

SRA28-PIE-T-01_MAN - SRA28_Trascinamenti – Operazione 8.1 – Azioni 2a e 2b_MANUTENZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-PIE-T-02_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 8.1 _MANCATI REDDITI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-PIE-T-03_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 8.1 - Azione 2B_MANCATI REDDITI

Valore calcolato e giustificato su PSR 14-2022.

SRA28-PIE-T-04_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 MONTAGNA_MANCATI REDDITI

Valore calcolato e giustificato su PSR 14-2022.

SRA28-PIE-T-05_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 COLLINA_MANCATI REDDITI

Valore calcolato e giustificato su PSR 14-2022.

SRA28-PIE-T-06_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 PIANURA_MANCATI REDDITI

Valore calcolato e giustificato su PSR 14-2022.

SRA28-PIE-T-07_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 PRIVATI_MANCATI REDDITI

Valore calcolato e giustificato su PSR 14-2022.

SRA28-SAR.01.TRASCIN - SRA28-ex 8.1 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento su terreni agricoli.PLUA 01.Transizione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28.01 - PUG.01. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 1 Mantenimento impianti imboschimento naturaliformi su superfici agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28.02 - PUG.02. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 2 arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28.03 - PUG.03. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 3 Mantenimento sistemi agro-forestali su superfici agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28_RER.06. Arbori - 28.6 Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_Arboricoltura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.06.Bosco - 28.6 Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_Bosco

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.07 - 28.7 Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.08 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni agricoli pianura)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.09 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni agricoli collina)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.10 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni non agricoli pianura)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.11 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni non agricoli collina)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.12 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 pianura)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.13 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 collina)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.14 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAP pianura)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.15 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAP collina)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28"

elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.16 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 ex misura 211 PSR 2007-2013_altri pianura e collina)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.17 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAP pianura)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.18 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAPcollina)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

SRA28_RER.19 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 ex misura 211 PSR 2007-2013_altri pianura e collina)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Gli importi sono stati rivisti in base al documento "Metodologie per il calcolo dei giustificativi per gli interventi SRA14, SRA15 e SRA28" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna e certificato dal CREA.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
---------------------------	-----------------------	------	------	------	------	------	------	------	------------------

10SRA28 - MAR.01+02 - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliforme e arboricoltura a ciclo breve o medio- lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Perdita di reddito - collina interna - azione 1 e 2 91(2)(c)-IT- 42,50% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	540,00	540,00	540,00	540,00	540,00	540,00	540,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
1SRA28-TOS-01-Manten - SRA28- PLUA.01 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali – Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole – MANCATO REDDITO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
2SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio- lungo su superfici agricole - Manutenzione 1° e 2° anno (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
2SRA28-SAR.01.TRASCI - SRA28- ex 8.1 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento su terreni agricoli.PLUA 01.Transizione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	485,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

2SRA28-TOS-01-Manten - SRA28-PLUA.01 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscimento e sistemi forestali – Mantenimento impianti di imboscimento naturaliformi su superfici agricole – MANUTENZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
3SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - Manutenzione 3°, 4° e 5° anno (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
3SRA28-TOS-02-Manten - SRA28-PLUA.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscimento e sistemi forestali - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole – A CICLO BREVE MANUTENZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
4SRA28 - MAR.01. Man - Mantenimento impianti di imboscimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) - EX mis. 8.1 - Manutenzione 1° e 2° anno - Azione 191(2)(c)-IT-42,50% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

4SRA28-TOS-02-Manten - SRA28-PLUA.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscimento e sistemi forestali - Mantenimento impianto di arboricoltura a a ciclo breve o a ciclo medio-lungo su superfici agricole – CICLO MEDIO LUNGO MANCATO REDDITO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
5SRA28 - MAR.01. Man - Mantenimento impianti di imboscimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) - EX mis. 8.1 - Manutenzione 3°, 4° e 5° anno - Azione 1 91(2)(c)-IT-42,50% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	490,00	490,00	490,00	490,00	490,00	490,00	490,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
5SRA28-TOS-02-Manten - SRA28-PLUA.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboscimento e sistemi forestali - Mantenimento impianto di arboricoltura a a ciclo breve o a ciclo medio-lungo su superfici agricole – CICLO MEDIO LUNGO MANUTENZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
6SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Manutenzione 1° e 2° anno - Azione 2 - 91(2)(c)-IT-42,50% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

6SRA28-TOS-03-Manten - SRA28-PLUA.03 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
7SRA28 - MAR.02. Man - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Manutenzione 3°, 4° e 5° anno - Azione 2 91(2)(c)-IT-42,50% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
8SRA28 - MAR.01+02. - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliforme e arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) X mis. 8.1 - Perdita di reddito - montagna - azione 1 e 2 91(2)(c)-IT-42,50% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	490,00	490,00	490,00	490,00	490,00	490,00	490,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
9SRA28 - MAR.01+02. - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliforme e arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme) EX mis. 8.1 - Perdita di reddito - collina litoranea - azione 1 e 2 91(2)(c)-IT-42,50% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	570,00	570,00	570,00	570,00	570,00	570,00	570,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

M8.1-CAM-A - Imboschimento di superfici agricole e non agricole: (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
M8.1-CAM-B - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - CAL.04 - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - CAL.04.TRA - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - TRASCINAMENTI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	440,00	440,00	440,00	440,00	440,00	440,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28 - CAL.05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - CAL.05.TRA - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - TRASCINAMENTI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	440,00	440,00	440,00	440,00	440,00	440,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - FVG.01 - Mantenimento impianto di imboscamento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	5,00	5,00	Somma: 15,00 Max: 5,00
SRA28 - FVG.02 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	7,00	7,00	Somma: 21,00 Max: 7,00

SRA28 - FVG.04 - Mantenimento impianto di imboscamento naturaliformi su superfici non agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	2,00	2,00	Somma: 6,00 Max: 2,00
SRA28 - FVG.05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici non agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00	Somma: 3,00 Max: 1,00
SRA28 - FVG.06 - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	181,00	180,00	180,00	180,00	180,00	Somma: 901,00 Max: 181,00
SRA28 - FVG.07 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	Somma: 125,00 Max: 25,00

SRA28 - MAR.02. Perd - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio- lungo su superfici agricole - Perdita di reddito (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	530,00	530,00	530,00	530,00	530,00	530,00	530,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - SIC.01 mec - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno lavorabile meccanicamente (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	576,00	576,00	576,00	576,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - SIC.01_buche - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno impiantato a buche (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - SIC.01_mecc - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno lavorabile meccanicamente (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	576,00	576,00	576,00	576,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28 - SIC.01_produ - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_produttivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	288,00	288,00	288,00	288,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - SIC.02 buche - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_terreno impiantato a buche (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - SIC.03 grad - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_gradoni o terrazzamenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	960,00	960,00	960,00	960,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - SIC.03 gradT - Trascinamenti_Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_gradoni o terrazzamenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	960,00	960,00	960,00	960,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28 - SIC.06 prod - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_produttivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	288,00	288,00	288,00	288,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - UMB.01Manten - Premio annuale ad ettaro per mantenimento azioni 1, 2, 4, 5 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - UMB.02Manten - Premio annuale ad ettaro per mantenimento azione 3 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - UMB.03MReddi - Premio annuale ad ettaro per mancato reddito azione 6 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28 - UMB.04MReddi - Premio annuale ad ettaro per mancato reddito azioni 1 e 2b (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	679,00	679,00	679,00	679,00	679,00	679,00	679,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - UMB.05TrImAr - Trascinamento premio annuale ad ettaro imboschimento e arboricoltura - PSR 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - UMB.06TrAgrF - Trascinamento premio annuale ad ettaro sistemi agroforestali - PSR 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - UMB.07TrImAr - Trascinamento premio annuale ad ettaro imboschimento e arboricoltura - PSR 2007-2013 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28 - VEN.01 - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole, di arboricoltura a ciclo medio -lungo su superfici agricole - manutenzione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - VEN.02 - Mancato reddito di impianti di imboscamento naturaliformi e di impianti di arboricoltura a ciclo medio - lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - VEN.03 - Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole - sistemi silvo-arabili (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - VEN.04 - Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole - sistemi silvo-pastorali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28 - VEN.05 - Trascinamenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	410,00	410,00	410,00	410,00	410,00	410,00	410,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28 - VEN.06 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura - manutenzione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-BAS-01 - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	866,00	866,00	866,00	866,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	1.441,11	1.441,11	1.441,11	1.441,11	Somma: 5.764,44 Max: 1.441,11
SRA28-BAS-02 - Mantenimento impianti imboscamento naturaliforme su superfici non agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	86,67	86,67	86,67	86,67	Somma: 346,68 Max: 86,67

SRA28-CAM01 - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-CAM02 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO BREVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-CAM02_ML - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-CAM04 - Mantenimento impianti imboscamento naturaliforme su superfici non agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28-CAM05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO BREVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-CAM05_ML - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-LOM-01 - SRA28-PLUA.00.01 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole - mancato reddito (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	490,00	490,00	490,00	490,00	490,00	490,00	490,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-LOM-02 - SRA28-PLUA.00.02 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole - manutenzione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28-LOM-03 - SRA28-PLUA.00.03 - Premio annuale ad ettaro per mantenimento imboschimento e sistemi forestali - Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici non agricole - manutenzione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-MOL.01.azione - Indennizzo annuale a copertura dei pertinenti costi di mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	15,00	80,00	120,00	120,00	0,00	Somma: 335,00 Max: 120,00
SRA28-PIE-01_MAN - SRA28_Azione 1 - Impianto di imboschimento_MANUTENZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-01_MRE - SRA28_Azione 1 - Impianto di imboschimento_MANCATI REDDITI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28-PIE-03_MAN - SRA28_Azione 3 - Sistemi agroforestali_MANUTENZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-07_MAN - SRA28_ Azione 7 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura_MANUTENZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-2A_MAN - SRA28_Azione 2a - Impianto di arboricoltura a ciclo breve_MANUTENZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-2B_MAN - SRA28_Azione 2b -Impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MANUTENZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28-PIE-2B_MIC_MAN - SRA28_Azione 2b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MICORIZZATE_MANUTEN ZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-2B_MIC_MRE - SRA28_Azione 2b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MICORIZZATE_MANCATI REDDITI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-2B_MRE - SRA28_Azione 2b impianto di arboricoltura a ciclo medio lungo_MANCATI REDDITI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-T-01_MAN - SRA28_Trascinamenti – Operazione 8.1 – Azioni 2a e 2b_MANUTENZIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28-PIE-T-02_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 8.1 _MANCATI REDDITI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-T-03_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 8.1 - Azione 2B_MANCATI REDDITI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-T-04_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 MONTAGNA_MANCATI REDDITI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-T-05_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 COLLINA_MANCATI REDDITI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28-PIE-T-06_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 PIANURA_MANCATI REDDITI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-PIE-T-07_MRE - SRA28_Trascinamenti – Operazione 221 PRIVATI_MANCATI REDDITI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28-SAR.01.TRASCIN - SRA28- ex 8.1 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento su terreni agricoli.PLUA 01.Transizione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	183,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28.01 - PUG.01. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 1 Mantenimento impianti imboschimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	485,00	610,00	700,00	880,00	Somma: 2.675,00 Max: 880,00

SRA28.02 - PUG.02. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 2 arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	40,00	60,00	80,00	80,00	Somma: 260,00 Max: 80,00
SRA28.03 - PUG.03. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 3 Mantenimento sistemi agro-forestali su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	760,00	980,00	1.200,00	1.440,00	Somma: 4.380,00 Max: 1.440,00
SRA28_RER.06. Arbori - 28.6 Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_Arboricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28_RER.06.Bosco - 28.6 Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno_Bosco (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28_RER.07 - 28.7 Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28_RER.08 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni agricoli pianura) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28_RER.09 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni agricoli collina) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28_RER.10 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni non agricoli pianura) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28_RER.11 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 terreni non agricoli collina) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28_RER.12 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 pianura) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28_RER.13 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 collina) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28_RER.14 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAP pianura) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28_RER.15 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAP collina) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28_RER.16 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.01 ex misura 211 PSR 2007-2013_altri pianura e collina) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28_RER.17 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAP pianura) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA28_RER.18 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 ex misura 211 PSR 2007-2013_IAPcollina) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00

SRA28_RER.19 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (8.1.02 ex misura 211 PSR 2007-2013_altri pianura e collina) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.16 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
TOTALE	O.16 (unità: Ettari)	0,00	990,00	3.676,63	12.714,95	15.864,29	13.476,80	9.794,58	Somma: 56.517,25 Max: 15.864,29
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	645.000,00	2.630.500,00	15.903.176,12	17.948.128,12	15.569.925,12	13.383.989,13	66.080.718,49
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	303.425,00	1.207.157,50	7.489.081,83	8.390.696,11	7.423.895,43	6.593.241,02	31.407.496,89
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	495.000,00	490.000,00	7.010.150,00	6.828.560,00	3.228.917,00	2.407.031,00	20.459.658,00
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	242.375,00	240.250,00	3.211.168,65	3.126.048,12	1.592.548,58	1.191.598,46	9.603.988,81
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	---	------	------	------	------	------	------	------	------

SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che lo attueranno, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali.

Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di un'azione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione competente o del territorio dello Stato italiano. Fanno eccezione le Province Autonome di Bolzano e Trento che possono stipulare specifici accordi con le Autorità delle aree confinanti per evitare il rischio di una doppia liquidazione del contributo per la stessa superficie e allo scopo di regolamentare l'esecuzione dei sopralluoghi.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Fears 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto		
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile		
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica		
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi		
SO9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici		

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì

E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)

R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici

ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"

SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno e/o pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'Azione 1, per l'intera annualità, solo se il periodo di conversione termina in data successiva al 30/6 dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda. Limitatamente a questa ultima disposizione, condizioni più restrittive possono essere definite nei relativi complementi di programmazione regionali.

Per le Regioni e Province autonome Piemonte, Bolzano, Veneto, Emilia-Romagna che hanno aperto bandi non condizionati, per la sola annualità 2023, viene mantenuta la formulazione originale "Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata nei 24 mesi precedenti la data di decorrenza dell'inizio del periodo d'impegno, la stessa potrà ricevere il pagamento previsto per la conversione per i mesi residui del periodo di conversione e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Nella seguente tabella sono riportati i principi di selezione individuati dalle singole Regioni e Province Autonome:

	Principi di selezione	Regione o P.A.
--	------------------------------	-----------------------

Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna
	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE	Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna
	Aree naturali protette	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia
	Siti di interesse regionale fuori Natura 2000	Toscana
	Aree rurali marginali, montane e svantaggiate	Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria, Sicilia
	Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile	Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Sicilia

	Aree a prevalente tutela naturalistica, paesaggistica e idrologica	Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Calabria, Sicilia
	HVN	Emilia-Romagna, Calabria
	Zone rurali ad agricoltura intensiva	Piemonte, Calabria, Sicilia
	Aree soggette a erosione, frane, desertificazione	Sicilia
	Aree urbane e periurbane	Piemonte, Campania
	Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari	Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Sicilia
	Aree critiche per l'agricoltura individuate dai Piani di gestione dei bacini idrografici (PdGBI)	Lazio
	Aree sensibili definite dal Piano di Tutela delle Acque	Emilia-Romagna, Sicilia
	Aree naturali protette	Emilia-Romagna, Puglia, Sicilia
	SOI ricadente in area PFAS (area interessata dall'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche)	Veneto
Principi riconducibili alla superficie	SOI con prati biologici	Veneto
	Superficie accorpata	Puglia
	Conversione dell'intera superficie aziendale	Valle d'Aosta, Umbria, Campania Sicilia
	Aziende di maggiore dimensione in termini di superficie	Valle d'Aosta, Umbria, Puglia
	Maggiore percentuale di SAU impegnata	Emilia-Romagna
Principi	Giovani e/o donne	Piemonte, Valle

riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario		d' Aosta, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sicilia, Sardegna
	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27.	Lombardia
Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale	Presenza di allevamenti biologici	Piemonte, Valle d' Aosta, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Basilicata, Sicilia
	Commercializzazione prodotti certificati biologici	Piemonte, Valle d' Aosta, Campania, Calabria, Sicilia, Toscana
	Aziende in conversione	Piemonte, Valle d' Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna, Sicilia

	Aziende zootecniche, orticole, frutticole e viticole	Veneto
Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive	Distretti biologici, Associazione di produttori, Accordi agro-climatico-ambientali	Valle d'Aosta, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Sicilia, Sardegna
Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP	Altre misure ACA	Piemonte, Valle d'Aosta, Campania
	Investimenti non produttivi ambientali	Piemonte
	Interventi per la competitività, incluso AKIS, e cooperazione del PSP	Valle d'Aosta, Sicilia
Principi riconducibili all'ammontare dell'impegno	A parità di punteggio è prioritaria la domanda a minor importo ammesso	Toscana

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Cumulabilità di impegni

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. Le Regioni e le Province Autonome definiscono gli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

La tabella di seguito riporta inoltre gli interventi agro-climatico-ambientali cumulabili sulla stessa superficie con l'intervento dell'agricoltura biologica. Le Regioni e Province Autonome, in base alle specifiche esigenze territoriali, indicano gli interventi cumulabili.

Interventi Agro-climatico-ambientali cumulabili con AB	Regione o P.A.
SRA02	Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria

SRA03	Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Campania, Sardegna
SRA05	Piemonte, Liguria, Toscana
SRA06	Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche
SRA08	Marche, Molise, Toscana
SRA10	Liguria
SRA 12	Umbria
SRA13	Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Calabria
SRA15	Piemonte, Valle d' Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna
SRA 17	Liguria, Calabria
SRA19	Abruzzo (azione 1), Emilia-Romagna (azione 1)
SRA21	Liguria, Basilicata, Calabria
SRA22	Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna Calabria

SRA24	Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria
SRA25	Liguria, Emilia- Romagna, Puglia, Calabria, Campania
TRL0M- 10.1.03	Lombardia
TRL0M- 10.1.10	Lombardia

Collegamento con altri interventi

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

Nel caso di soci di Organizzazioni di Produttori (OP) o di Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) delle Regioni Veneto, Emilia-Romagna e Abruzzo, il sostegno per agricoltura biologica è finanziato con l'intervento settoriale specifico, qualora attivato nei relativi Programmi operativi. I soci delle OP/AOP che non beneficiano del sostegno a valere dell'intervento OP/AOP possono accedere al sostegno per le colture trattate dalle OP/AOP nell'ambito dell'intervento SRA29. Ciò a condizione che la Regione e l'OP/AOP competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza e attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento.

Per la Regione del Veneto l'intervento non è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali riferiti all'art. 70 (impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere sui tipi di intervento di cui all'art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C03 Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

In deroga al criterio di ammissibilità C03, per il 2023 le superfici e gli allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere notificate precedentemente al 15 marzo 2023 compreso.

Le Regioni/PPAA possono comunque prevedere termini più restrittivi rispetto alla data del 15 marzo 2023.

C04 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale. Le superfici minime sono definite tra 0 e 5 ettari, a seconda delle specificità regionali e del gruppo colturale come di seguito riportato.

Regione o P.A.	C04 - Soglia minima [HA]
Piemonte	0,5 ettari per ortive e officinali 1 ettaro per fruttiferi e vite 2 ettari per seminativi 5 ettari per prati, prati pascoli, pascoli In caso di aziende con più ordinamenti colturali, almeno un ordinamento deve raggiungere la superficie minima prevista
Valle D'Aosta	0,5 ettari
Lombardia	0,5 ettari in collina e montagna (ISTAT) 1 ettaro in pianura (ISTAT) Adesione con tutta la SAU aziendale

	oppure tutta la SAU riferita a unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche.
Liguria	Nessuna
P.A Bolzano	<p>0,5 ettari "arativo" (colture orticole, colture annuali seminabili, comprese le colture a sovescio, e colture pluriennali - es. fragola e piante officinali) e "colture pluriennali" (colture viticole e frutticole, escluse le colture a castagno da frutto e melo);</p> <p>1 ettaro "prati e pascoli" (comprende i prati, i pascoli, i pascoli alpini, i prati avvicendati e i terreni adibiti a mais ed erba medica)</p> <p>La superficie ammissibile netta viene calcolata</p>

	considerando coefficienti di superficie regionalizzati
P.A Trento	0,3 ettari 1 ettaro per i prati
Veneto	1 ettaro
Friuli Venezia Giulia	Nessuna
Emilia-Romagna	Nessuna
Toscana	Superficie minima oggetto d'impegno e pagamento pari ad 1 ettaro; per le colture ortive e officinali pari a 0,5 ettari
Umbria	1 ettaro
Marche	3 ettari 0,5 ettari per serre o tunnel, colture arboree da frutto (frutta, vite e olivo) o ortive
Lazio	1 ettaro
Abruzzo	1 ettaro
Molise	5 ettari nel caso di sola SAU destinata a colture annuali 3 ettari nel caso di SAU destinata a colture perenni o condizioni miste in cui la SAU per le

	colture perenni deve essere pari almeno ad 2 ettari
	7 ettari di prati pascolo non avvicendati solo per aziende con SAU totale non inferiore a 10 ettari
Campania	0,5 ettari 0,3 ettari per le ortive 0,2 ettari per le floricole, vite e limone. In caso di aziende con più ordinamenti colturali, almeno un ordinamento deve raggiungere la superficie minima prevista
Puglia	1 ettaro
Basilicata	1 ettaro
Calabria	2 ettari
	2 ettari
Sicilia	0,5 ettari nelle isole minori
Sardegna	Nessuna

C05 Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2. Per ragioni di semplificazione amministrativa tale condizione viene applicata dalle seguenti Regioni e Province Autonome: Trento, Emilia-Romagna, Marche, Lazio,

Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Toscana.

C06 Altri criteri di ammissibilità a carattere regionale:

Regione o P.A.	Criterio di ammissibilità
Piemonte	<p>Per almeno uno dei seguenti tipi di coltura, assoggettare all'impegno tutte le superfici aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none">-colture erbacee;- fruttiferi e vite. <p>I terreni non assoggettati all'impegno devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- essere investiti a un tipo di coltura diverso alle superfici oggetto di impegno;- soddisfare i criteri di separazione richiesti per i mezzi tecnici (presenza di magazzini distinti per concimi e prodotti fitosanitari). <p>Possono essere esclusi dall'impegno corpi aziendali separati che costituiscono un'unità produttiva diversa dotata di un proprio centro aziendale e siano assimilati a un'azienda agricola distinta benché condotta dal medesimo soggetto</p> <p>Non sono ammissibili a premio:</p> <ul style="list-style-type: none">- le colture destinate a uso energetico e i terreni lasciati a riposo;- gli orti e i frutteti familiari destinati all'autoconsumo;- i pioppeti e gli impianti di arboricoltura

	<p>da legno;</p> <p>- le superfici destinate a vivaio e a colture floricole;</p> <p>- i pascoli su cui è praticato l'alpeggio</p>	
Lombardia	<p>Nei comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna i prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico.</p>	
P.A Bolzano	<p>Gli agricoltori che in passato abbiano già ricevuto aiuti attinenti al mantenimento a valere del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) in merito all'applicazione dei disciplinari biologici possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2</p>	
	<p>Per l'annualità 2024, le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento all'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio.</p>	
	<p>Gli agricoltori che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente essersi ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente</p>	

	all' Azione SRA29.2	
	premio minimo erogabile per P.A. Bolzano: Premio minimo 300 €	
	Gli agricoltori, qualora abbiano il 70% delle superfici aziendali notificate nei 24 mesi precedenti la data di decorrenza dell' inizio dell' impegno, potranno accedere all' Azione SRA29.1 per i mesi residui del periodo di conversione e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi	
	Le superfici foraggere, esclusi i pascoli alpini, sono ammesse al sostegno solo in presenza di bestiame assoggettato al sistema biologico	
Veneto	Adesione all'intervento con tutta la superficie aziendale, pari ad almeno una UTE completa (art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503) in Regione del Veneto	
	Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale	
	Non sono ammessi all'aiuto i produttori che	

	<p>al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022)</p>	
	<p>Non sono ammessi all'aiuto gli operatori che sono nel biennio di esclusione. Il mancato pagamento dei corrispettivi agli Organismi di controllo non costituisce causa di esclusione</p>	
	<p>Adesione all'intervento con tutta la superficie aziendale appartenente al medesimo gruppo colturale</p>	
<p>Friuli Venezia Giulia</p>	<p>Le superfici a pascolo sono ammesse all'aiuto solo nel caso in cui il beneficiario sia detentore di un numero minimo di 0,2 UBA/ettaro allevate con il metodo biologico</p>	
<p>Toscana</p>	<p>Adesione all'intervento con l'intera SAU dell'Unità Tecnica Economica (UTE) oggetto della domanda di aiuto. Sono ammesse a pagamento le colture o gruppo di colture per le quali è stato determinato un premio. La maggiorazione del premio per i seminativi e il premio per i pascoli sono ammessi solo in presenza di un allevamento biologico e sono concessi esclusivamente con un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata pari</p>	

	ad almeno a 0,2 UBA/ettaro.	
Marche	Adesione all'intervento con l'intera SAU delle Unità Tecnico Economiche (UTE) aziendali interessate dall'aiuto con un margine di tolleranza massimo del 3%	
	La maggiorazione del pagamento per la superficie a colture foraggere è ammissibile solo in presenza di allevamenti biologici di bovini, ovicaprini ed equidi allevati nella Regione Marche	
Lazio	Adesione all'intervento con l'intera SAU aziendale Tale condizione è un criterio di ammissibilità per la domanda di sostegno (domanda iniziale) mentre per le domande di pagamento (annualità successive alla prima) tale condizione diventa un impegno	
	Le superfici foraggere non avvicendate sono eleggibili all'aiuto solo in presenza di bestiame aziendale assoggettato al sistema biologico e con un rapporto UBA aziendali/superficie aziendale almeno pari a 0,3	
	Le superfici a foraggere avvicendate sono eleggibili all'aiuto solo in presenza di bestiame aziendale e con un rapporto UBA aziendali/superficie aziendale almeno pari a 0,3 UBA/ettaro	
Abruzzo	Non sono ammessi all'aiuto gli operatori che sono nel biennio di	

	esclusione, a meno che la causa dell'esclusione non derivi dal mancato pagamento dei corrispettivi agli organismi di controllo	
Molise	I beneficiari devono avere un'età non superiore a 70 anni (nel caso di società, l'età è riferita al rappresentante legale)	
Sicilia	Tutta la SAU e le UBA aziendali devono risultare assoggettate al sistema di controllo biologico, per mantenere alti livelli di superficie e di allevamenti con metodo biologico.	
Umbria	La maggiorazione del pagamento per la zootecnia biologica è ammissibile solo in presenza di allevamenti biologici di bovidi, ovicaprini, equidi e suini	
Campania	Le superfici a prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico.	
Puglia	Per l'annualità 2024 le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento all'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio."	
Emilia-Romagna	Per l'annualità 2024 le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione	

	<p>all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento all'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio.</p> <p>Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere state notificate precedentemente all'avvio del periodo di impegno e in ogni caso, per potere procedere ai pagamenti la notifica dovrà essere stata validata dall'Organismo di Controllo entro i tempi previsti dalla normativa nazionale vigente;</p>	
Sardegna	<p>La Sardegna integra: C01 l'imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, titolare di partita iva attiva in campo agricolo e iscritto al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. per attività agricola; inoltre il C02 non si applica per la Sardegna</p>	

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno secondo le specificità delle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome.

I05 Ulteriori impegni di carattere regionale sono esplicitati e motivati nella seguente tabella:

Regione o P.A.	Impegno	
P.A. Bolzano	<p>Rispetto carico zootecnico massimo medio annuo (quattro livelli in funzione dell'altitudine aziendale) (1,6 UBA /Ha; 1,8 UBA/Ha; 2,0 UBA/Ha) (calcolato solo sulla superficie foraggera) o 1 UBA/Ha per le sole superfici a pascolo alpino per il periodo di carico</p> <p>I parametri utilizzati per il calcolo del carico di bestiame utilizzano alcuni parametri di ponderazione sia delle superfici delle diverse tipologie colturali che delle specie animali più diffusamente allevate per ottimizzare il calcolo in funzione sia del reale valore nutrizionale delle diverse colture stesse che dell'impatto in termini di deiezioni e di fabbisogno alimentare delle specie animali allevate a livello provinciale. Le differenze dei coefficienti di conversione del bestiame rispetto a quanto previsto a livello comunitario sono dovute alle diverse caratteristiche delle specie allevate a livello provinciale e sono giustificate attraverso una giustificazione scientifica dal Prof. Gauly, Libera Università di Bolzano.</p> <p>Esclusivamente ai fini della determinazione della superficie da utilizzarsi nel calcolo del carico di bestiame (ma non per l'erogazione del premio) vengono considerate anche superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti con la Provincia Autonoma di Bolzano.</p> <p>Coefficienti da utilizzare per le superfici foraggere ai fini del calcolo del carico di bestiame:</p> <p>Prato / prato area speciale 1</p> <p>Prato / prato area speciale con tara 20% 0.8</p> <p>Prato / prato area speciale con tara 50% 0.5</p> <p>Prato / prato area speciale (falcatura biennale) 0.5</p> <p>Prato / prato area speciale (falcatura biennale) con tara 20% 0.4</p> <p>Prato / prato area speciale (falcatura biennale) con tara 50% 0.25</p> <p>Pascolo 0.4</p> <p>Pascolo con tara 20% 0.32</p> <p>Pascolo con tara 50% 0.2</p> <p>Arboreto consociabile (con coltivazione erbacee) 0.5</p> <p>Foraggere avvicendate 1.2</p> <p>Coefficienti da applicare per il calcolo delle UB+G41A:</p> <p>Bovini:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bovini, Yak e zebù oltre i 2 anni di età: 1.000 UBA; 2. Bovini, Yak e zebù tra 6 mesi e 2 anni di età: 0.600 UBA 3. Vitelli da 4 settimane fino a 6 mesi di età: 0.400 UBA. 	

	<p>Equini:</p> <ol style="list-style-type: none"> Equini con più di 6 mesi di età: 0.700 UBA; Asini e muli oltre i 6 mesi d'età: 0.700 UBA; Pony oltre i 6 mesi d'età (compresi gli "Haflinger"): 0.700 UBA. <p>Ovini:</p> <ol style="list-style-type: none"> Ovini, caprini oltre 1 anno d'età: 0.150 UBA; <p>Suini:</p> <ol style="list-style-type: none"> Suini riproduttori: 0.200 UBA; Suini da ingrasso con ridotto ciclo annuo di produzione (2 cicli di produzione all'anno) a partire da 50 kg: 0.200 UBA; <p>Galline:</p> <ol style="list-style-type: none"> Galline ovaiole: 0.005 UBA; Polli da carne: 0.005 UBA; <p>Altro pollame:</p> <ol style="list-style-type: none"> Tacchini: 0.03 UBA; Struzzi oltre 1 anno di età: 0.150 UBA; <p>Altri erbivori:</p> <ol style="list-style-type: none"> Lama e alpaca oltre 1 anno d'età: 0.150 UBA; Selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età (Cervi, Caprioli, ecc.): 0.150 UBA. 	
	Obbligo di sfalcio delle superfici a prati permanenti e utilizzo del pascolo	
	Obbligo di coltivazione delle superfici seminabili e con colture pluriennali per le quali è richiesto il pagamento	
Veneto	<p>Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni all'iniziativa formativa o alla consulenza mirate ai temi caratterizzanti resi disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale e portandoli a conclusione nei termini previsti</p> <p>Sono ammessi esclusivamente sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti con metodo di produzione biologico</p> <p>È vietato l'uso diretto di fanghi in agricoltura ex Dlgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006</p> <p>Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli</p>	

	effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente	
Friuli Venezia Giulia	Impegno a partecipare agli interventi di formazione previsti dal PSP 2023-2027 o dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale	
Marche	Mantenimento dell'impegno sull'intera SAU delle Unità Tecniche Economiche (UTE) aziendali con un margine di tolleranza massimo del 3%	
Lazio	Adesione all'intervento con l'intera SAU aziendale	
Puglia	I beneficiari devono avvalersi di un consulente PAN	
Basilicata	Adesione all'intervento con l'intera SAU aziendale	
Sardegna	Adesione all'intervento con l'intera SAU e le UBA aziendali, ad eccezione degli equidi	
Piemonte	Avvalersi dell'assistenza di un tecnico abilitato alla consulenza in difesa fitosanitaria.	

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

SMR07 (CGO 7)

L'impegno I01 va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.

RM Fert

L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.

L'impegno I01 va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la

pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Importo/i del sostegno e relativa spiegazione [casella di testo]

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.

Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.

In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2 , così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.

Le Regioni, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali, stabiliscono un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo, così come riportato nella seguente tabella:

Regione o P.A.	Rapporto minimo UBA/ettaro
Valle D'Aosta	0,1 UBA/ettaro
Lombardia	1 UBA/ettaro collina e montagna (ISTAT)
	1,5 UBA/ettaro pianura (ISTAT)
Liguria	0,5 UBA/ettaro
P.A Bolzano	0,50 UBA/ettaro per le superfici foraggere
	Gli animali, corrispondenti a questo carico minimo, devono essere tenuti nell'azienda propria del richiedente. 0,1 UBA/ettaro per le superfici a pascolo alpino per il periodo di carico
Friuli Venezia Giulia	0,2 UBA/ettaro
Emilia-Romagna	1 UBA/ettaro in pianura
	0,8 UBA/ettaro in collina
	0,6 UBA/ettaro in montagna.

	L'UBA/ettaro è calcolato su SAU foraggiera e a colture destinate alla alimentazione animale
Toscana	0,2 UBA/ettaro
Marche	0,6 UBA/ettaro L'UBA/ettaro è calcolato su SAU foraggiera a premio zootecnia
Lazio	0,3 UBA/ettaro per superfici foraggere non avvicendate
Abruzzo	0,2 UBA/ettaro
Molise	0,2 UBA/ettaro per le superfici a pascolo 0,4 UBA/ettaro per le superfici a prato pascolo non avvicendato (Il calcolo del carico va determinato sulle superfici a prato pascolo non avvicendato.)
Campania	0,1 UBA/ettaro
Calabria	0,25 UBA/ettaro
Sicilia	0,4 UBA/ettaro di superfici foraggere e pascoli Si fa presente che per valori di carico UBA/Ha compresi tra 0,4 e 1 e tra 1 e 2 si applicheranno premi progressivamente decrescenti rispetto agli importi massimi corrispondenti al carico UBA/Ha pari a 1.
Sardegna	0,2 UBA/ettaro su superfici destinate all'alimentazione animale

Per il calcolo della densità di carico, se non diversamente previsto dalle Regioni, si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.

Per la regione **Umbria** le superfici che potranno beneficiare del premio previsto per la zootecnia biologica sono ricomperate nel seguente modo:

- gruppo colturale foraggere e pascoli nel caso di allevamenti pascolive;
- gruppo colturale seminativi nel caso di allevamento suinicolo.

All'interno della stessa classe colturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

Nel calcolo del pagamento dell'Azione SRA 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare. Tale sistema è adottato dalle Regioni e Province Autonome di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Molise, Campania, Puglia e Calabria, sulla base delle classi di seguito specificate:

P.A. Bolzano	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 5.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 5.000 fino a	80%

	10.000 Euro/anno (incluso)	
	III fascia: Oltre 10.000 Euro/anno	60%
Degressività da applicare per tutte le colture tranne prati e pascoli		

P.A. Friuli Venezia Giulia	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 50.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 50.000 fino a 100.000 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 100.000 Euro/anno	60%

Regione Emilia- Romagna	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 50.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 50.000 fino a 75.000 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 75.000 Euro/anno	60%

Regione Molise	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 50.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 50.000 fino a 75.000	80%

	Euro/anno (incluso)	
	III fascia: Oltre 75.000 Euro/anno	60%

Regione Campania	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 40.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 40.000 fino a 60.000 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 60.000 Euro/anno	60%

Regione lazio	importo complessivo del sostegno	quota del sostegno riconosciuto

I fascia: Fino

A 20.000 Euro/anno (incluso)	100%	
II fascia: tra 20.000 e 40.000 Euro/anno (incluso)		80%

III fascia:

Oltre 40.000 Euro/anno		60%
---------------------------	--	-----

Regione Puglia	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 25.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 25.000 fino a 50.000 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 50.000 Euro/anno	60%

Regione Calabria	Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
	I fascia: Fino a 25.000 Euro/anno (incluso)	100%
	II fascia: Oltre 25.000 fino a 37.500 Euro/anno (incluso)	80%
	III fascia: Oltre 37.500 Euro/anno	60%

Modalità di calcolo:

1. Calcolare l'importo complessivo.
2. Pagare il 100% del sostegno fino all'importo (incluso) previsto per la I fascia.
3. Pagare l'80% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della II fascia.
4. Se l'importo del sostegno complessivo supera l'importo più alto della seconda fascia, pagare il 60% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della III fascia.

La Regione Marche prevede come condizione che gli importi dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

La Regione **Toscana** prevede come condizione che gli importi unitari dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora le risorse disponibili non dovessero essere sufficienti a soddisfare completamente tutte le richieste pervenute, la Regione Toscana potrà applicare una riduzione dell'importo del premio unitario in proporzione alle risorse disponibili, con un eventuale massimale, o, in alternativa, stenderà una graduatoria degli ammessi a finanziamento in base ai criteri di selezione di cui ai principi indicati nella presente scheda intervento, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

La Regione **Lazio** nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno dichiarate ammissibili, procederà ad un abbattimento proporzionale dell'importo dell'aiuto

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

Spiegazione supplementare

Per la Basilicata, Densità di carico per maggiorazione del pagamento in presenza di allevamenti biologici - **Indicare la densità di carico minimo: 0,2 UBA/ha**

Per Bolzano:

Per quanto riguarda galline ovaiole, polli da carne e suini da ingrasso sotto la soglia nazionale valida per l’obbligatorietà della registrazione: si precisa che queste tipologie vengono prese in considerazione esclusivamente oltre i 4 suini e/o 250 galline ovaiole/polli da carne in quanto sono ritenuti non rilevanti per l’impegno tendente a limitare l’infiltrazione di sostanze nutrienti ai sensi dell’art.7, 1b del Reg. (UE) n. 807/2014

Per la Regione **Umbria**, nel caso in azienda siano presenti allevamenti biologici delle specie bovidi, equidi, ovicaprini e suini e l’agricoltore intenda avvalersi dei benefici previsti per la zootecnia biologica, l’aiuto verrà corrisposto sulla base degli ettari destinati a foraggiere nel caso di animali pascolivi o a seminativi nel caso dei suini, aumentato di un importo pari ai maggiori costi che l’agricoltore sostiene per la gestione dell’allevamento biologico. Nel caso di premio per le superfici foraggiere diverse dai pascoli e prati pascoli lo stesso è aumentato del prodotto ottenuto moltiplicando il premio per la zootecnia biologica con il coefficiente ottenuto dal rapporto “UBA aziendali biologiche della specie oggetto di aiuto per la superficie aziendale funzionale all’allevamento. Tale rapporto deve essere ricompreso fra i valori maggiore di zero e minore o uguale a due, limite oltre il quale l’aiuto supplementare per la zootecnia biologica non è ammesso

Per la Regione **Sicilia**, per l’accesso al pagamento per la zootecnia (pascoli e/o foraggiere) la densità di carico dovrà essere calcolata sulle superfici afferenti alle colture associate a pascoli e foraggiere con zootecnia.

In caso di densità di carico comprese tra 0,4 e 1 e tra 1 e 2 UBA/ha si applicheranno premi progressivamente decrescenti rispetto agli importi massimi corrispondenti al carico UBA/ha pari a 1. Nel caso di densità di carico superiore a 2 UBA/ha, così calcolato, ma inferiore alla densità di carico calcolata sull’intera superficie aziendale, come da Regolamento 2018/848, alle superfici foraggiere e pascoli verrà riconosciuto il pagamento previsto in corrispondenza del valore 2 UBA/ha.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L’intervento esula dall’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell’intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell’intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nel Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 10, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Agricoltura biologica" è coerente con le disposizioni dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto soddisfa il requisito fondamentale di non avere effetti distorsivi degli scambi o avere effetti sulla produzione nulli o al più minimi. Pertanto, l'intervento risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico cofinanziato da UE, SM e Regioni (comprese le mancate entrate pubbliche) che non comporta trasferimenti da parte dei consumatori;
- b) il sostegno in questione non ha l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA029-TRE-01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica colture arboree specializzate - vite e melo;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA029-TRE-02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - prato permanente	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA029-TRE-03 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - arboree non specializzate e piccoli frutti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA029-TRE-04 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - orticole ed altre colture annuali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA029-TRE-05 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - pascoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - BOL.01 - foraggiere con allevamento biologico - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - BOL.02 - arativi - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - BOL.03 - colture pluriennali - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - BOL.04 - pascoli alpini - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - BOL.05 - foraggiere con allevamento biologico - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - BOL.06 - arativi - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - BOL.07 - colture pluriennali - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - BOL.08 - pascoli alpini - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.1 - SRA29 - SIC.01.1 Pascoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.10 - SRA29 - SIC.01.10 Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29 - SIC.01.11 - SRA29 - SIC.01.11 Industriali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.12 - SRA29 - SIC.01.12 Frassino da manna	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.13 - Foraggiere con zootecnia (premio maggiorato a 1 UBA/Ha)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - SIC.01.2 - SRA29 - SIC.01.2 Foraggiere	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.3 - SRA29 - SIC.01.3 Seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.4 - SRA29 - SIC.01.4 Olivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.5 - SRA29 - SIC.01.5 Uva da vino	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.6 - SRA29 - SIC.01.6 Frutta a guscio	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.7 - SRA29 - SIC.01.7 Leguminose da granella e allo stato fresco; oleaginose	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.8 - SRA29 - SIC.01.8 Agrumi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.01.9 - SRA29 - SIC.01.9 Ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.1 - SRA29 - SIC.02.1 Pascoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.10 - SRA29 - SIC.02.10 Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.11 - SRA29 - SIC.02.11 Industriali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.12 - SRA29 - SIC.02.12 Frassino da manna	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.13 - Foraggiere con zootecnia (premio maggiorato a 1 UBA/Ha)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - SIC.02.2 - SRA29 - SIC.02.2 Foraggiere	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29 - SIC.02.3 - SRA29 - SIC.02.3 Seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.4 - SRA29 - SIC.02.4 Olivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.5 - SRA29 - SIC.02.5 Uva da vino	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.6 - SRA29 - SIC.02.6 Frutta a guscio	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.7 - SRA29 - SIC.02.7 Leguminose da granella e allo stato fresco; oleaginose	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.8 - SRA29 - SIC.02.8 Agrumi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - SIC.02.9 - SRA29 - SIC.02.9 Ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.01.Semin - Conversione ad agricoltura biologica - seminativi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.02.Forag - Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.03.Ortiv - Conversione ad agricoltura biologica - ortive in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.04.Vite - Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.05.Olivo - Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.06.Mais - Conversione ad agricoltura biologica - mais irriguo in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.07.ZoCPa - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.08.Semin - Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.09.Forag - Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.10.Ortiv - Mantenimento ad agricoltura biologica - Ortive in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.11.Vite - Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29 - UMB.12.olivo - Mantenimento ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.13.Mais - Mantenimento ad agricoltura biologica - mais irriguo in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.14.ZoMPa - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.15.Semin - Conversione ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.16.Forag - Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.17.Ortiv - Conversione ad agricoltura biologica - ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.18.Vite - Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.19.Olivo - Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.20.Mais - Conversione ad agricoltura biologica - mais irriguo in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.21.ZoCPa - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.22.Semin - Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.23.Forag - Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.24.Ortiv - Mantenimento ad agricoltura biologica - ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.25.Vite - Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.26.Olivo - Mantenimento ad agricoltura biologica - olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.27.Mais - Mantenimento ad agricoltura biologica -mais irriguo in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.28.ZoMPa - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica in gruppo colturale pascoli aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - UMB.29.TrCSe - Trascinamenti Conversione - seminativi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì

SRA29 - UMB.30.TrCFo - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.31.TrCOr - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - ortive in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.32.TrCVF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.33.TrCOI - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.34.TrCZP - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.35.TrMSe - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.36.TrMFo - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.37.TrMOr - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - ortive in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.38.TrMVF - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.39.TrMOI - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.40.TrMZP - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.41.TrCSe - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.42.TrCFo - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.43.TrCOr - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - ortive e tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.44.TrCVF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.45.TrCOI - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.46.TrCZP - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.47.TrMSe - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì

SRA29 - UMB.48.TrMFo - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.49.TrMOOr - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.50.TrMVF - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.51.TrMOI - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - olio in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.52.TrMZP - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29 - UMB.53.Tabac - Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.54.Tabac - Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.55.Tabac - Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.56.Tabac - Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.57.TrCTa - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29 - UMB.58.TrMTa - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29 - UMB.59.TrCTa - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29 - UMB.60.TrMTa - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29 - UMB.61.FGusc - Conversione ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No

SRA29 - UMB.62.FGusc - Mantenimento ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.63.FGusc - Conversione ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.64.FGusc - Mantenimento ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.65.ZoMFo - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.66.ZoCSe - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.67.ZoMFo - Mantenimento ad agricoltura - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.68.ZoMSe - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.69.ZoCFo - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.70.ZoCSe - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.71.ZoMFo - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.72.ZoMSe - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29 - UMB.73.TrCZF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29 - UMB.74.TrMZf - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree rurali intermedie	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29 - UMB.75.TrCZF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29 - UMB.76.TrMZF - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29 - VEN.01 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.02 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - orticole ed orticole in serra	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.03 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.04 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.05 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - prato stabile	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.06 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - pascolo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.07 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.08 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - orticole e orticole in serra	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.09 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.10 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.11 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - prato stabile	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29 - VEN.12 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - pascolo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.01-01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi principali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.01-02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.01-04.cer - PUG.04.cereali e foraggiere - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29- PUG.01-05.ind - PUG.05.industriali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.01.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.01.07.leg - PUG.07.leguminose - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.01.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.01.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.01.10.pra - PUG.10.prati permanenti e pascoli - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.02.01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi principali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.02.02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.02.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.02.04.cer - PUG.04.cereali e foraggiere - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.02.05.ind - PUG.05.industriali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.02.07.leg - PUG.07.leguminose - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.02.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.02.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29- PUG.02.10.pra - PUG.10.prati permanenti e pascoli - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-(1)-MOL.03-CP - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA PERENNE (OLIVO, VITE, FRUTTA) ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-(1)-MOL.01 - C - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA ANNUALE (INDUSTRIALI) ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-(1)-MOL.02.PFO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di FORAGGERE E PRATI PASCOLI AVVICENDATI ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29-(1)-MOL.04 - P - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURE ORTIVE ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-(2)-MOL.01 - C - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA ANNUALE (INDUSTRIALI) ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-(2)-MOL.02.PRA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di FORAGGERE E PRATI PASCOLI AVVICENDATI ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-(2)-MOL.03 -CO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA PERENNE (OLIVO, VITE, FRUTTA) ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-(2)-MOL.04 - P - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURE ORTIVE ammissibile.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.01.01-FORA - Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.01.01a.FOB - Conversione all'agricoltura biologica ABR.01A - FORAGGERE - AZIENDE ZOOTECNICHE BIO	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29-ABR.01.02-PRAT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.01.03-SEMI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.01.04-ORTI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.01.05-OLIV - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.01.06-VITE - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.06.VITE DA VINO	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.01.07-FRUT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.01.TR.FORA - Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.01.TR.FRUT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.01.TR.OLIV - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.01.TR.ORTI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.01.TR.PRAT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì

SRA29-ABR.01.TR.SEMI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.03 - SEMINATIVI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.01.TR.VITE - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.06.VITE DA VINO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.01.TR.aFOB - SRA29-(1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022- AZIENDE ZOOTECNICHE BIO	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-ABR.02.01-FORA - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.02.01a.FOB - SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01A - FORAGGERE AZIENDE ZOOTENCICHE BIO	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29-ABR.02.02-PRAT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.02.03-SEMI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.02.04-ORTI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.02.05-OLIV - Mantenimento all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.02.06-VITE - Mantenimento all'agricoltura biologica- ABR.06.VITE DA VINO	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.02.07-FRUT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-ABR.02.TR.FORA - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.02.TR.FRUT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.02.TR.OLIV - Mantenimento all'agricoltura biologica - ABR.05.OLIVE DA OLIO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.02.TR.ORTI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.02.TR.PRAT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.02.TR.SEMI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì

SRA29-ABR.02.TR.VITE - Mantenimento all'agricoltura biologica- ABR.06.VITE DA VINO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-ABR.02.TR.aFOB - SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 AZIENDE ZOOTECHNICHE BIO	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-BAS-01-Foragge - Conversione all'agricoltura biologica Foraggere avvicendate	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Fruttif - Conversione all'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Legumin - Conversione all'agricoltura biologica leguminose	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Olivo - Conversione all'agricoltura biologica olivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Ortive - Conversione all'agricoltura biologica ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Per le - Conversione all'agricoltura biologica er le aziende zootecniche: Premio maggiorato per le foragge e le colture destinate all'alimentazione animale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Seminat - Conversione all'agricoltura biologica seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Vite - Conversione all'agricoltura biologica vite	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Foragge - Mantenimento dell'agricoltura biologica Foragge avvicendate	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Fruttif - Mantenimento dell'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Legumin - Mantenimento dell'agricoltura biologica leguminose	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Olivo - Mantenimento dell'agricoltura biologica olio	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Ortive - Mantenimento dell'agricoltura biologica ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Per le - Mantenimento dell'agricoltura biologica er le aziende zootecniche: Premio maggiorato per le foragge e le colture destinate all'alimentazione animale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Seminat - Mantenimento dell'agricoltura biologica seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29-BAS-02-Vite - Mantenimento dell'agricoltura biologica vite	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.05 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Industriali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.11 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Vite	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.13 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Ovicaprini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.14 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Suini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.01 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Agrumi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.02 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Foraggiere	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.03 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Frutta a guscio e castagno	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.04 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.05 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Industriali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.06 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Leguminose	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.07 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Olivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.08 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.09 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Riso	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.10 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.11 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Vite	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.01.12 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Bovini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.05 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Industriali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29-CAL.02. 06 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Leguminose	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02. 14 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Suini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.01 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Agrumi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.02 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Foraggiere	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.03 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Frutta a guscio e Castagno	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.04 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.07 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Olivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.08 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.09 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica.Riso	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.10 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.11 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica.Vite	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.12 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Bovini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.13 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Ovicaprini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.15 - Mantenimento dell'agricoltura biologica. Patata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAL.02.16 - Mantenimento dell'agricoltura biologica. Cedro	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM01-FORAGGE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM01-FRUTTA - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29-CAM01-FRUTTIF - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM01-INDISTR - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM01-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM01-PRATI P - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM01-SEMINATI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM02-FORAGGER - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM02-FRUTTA A - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM02-FRUTTIFE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM02-INDUSTRI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM02-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM02-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM02-PRATI PE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-CAM02-SEMINAT - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29-CAM02-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Foragge - Foraggiere. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Frutcas - Frutta a guscio e castagno. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Fruttif - Fruttiferi. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Industr - Industriali. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Legumin - Leguminose. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Olivo - Olivo. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Ortive - Ortive. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Pratipa - Prati permanenti e pascoli. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Seminat - Seminativi. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Vite - Vite. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Foragge - Foraggiere. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Frutcas - Frutta a guscio e castagno. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Fruttif - Fruttiferi. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Industr - Industriali. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Legumin - Leguminose. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Olivo - Olivo. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Ortive - Ortive. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29-FVG.02.Pratipa - Prati permanenti e pascoli. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Seminat - Seminativi. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Vite - Vite. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.03.10MANPM - 10-Trascinamenti. Mantenimento. Piante madri per marze	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.03.11MANPP - 11-Trascinamenti. Mantenimento. Piantamadre di portainnesti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-FVG.03.1MANSem - 1-Trascinamenti. Mantenimento. Seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.03.2MANFor - 2-Trascinamenti. Mantenimento. Foraggiere, inclusi prati e pascoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.03.3MANOrt - 3-Trascinamenti. Mantenimento. Orticole pieno campo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.03.4MANOrt - 4-Trascinamenti. Mantenimento. Orticole in serra	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.03.5MANMel - 5-Trascinamenti. Mantenimento. Melo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.03.6MANVit - 6-Trascinamenti. Mantenimento. Vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.03.7MANOli - 7-Trascinamenti. Mantenimento. Olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.03.8MANAFr - 8-Trascinamenti. Mantenimento. Altri fruttiferi, piccoli frutti ed altre perenni specializzate	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.03.9MANBar - 9-Trascinamenti. Mantenimento. Barbatelle	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29-FVG.05.11CONPM - 11-Trascinamenti. Conversione. Piantamadre di portainnesti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.05.5CONMel - 5-Trascinamenti. Conversione. Melo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.05.6CONVit - 6-Trascinamenti. Conversione. Vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.05.7CONOli - 7-Trascinamenti. Conversione. Olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-FVG.05.8CONAFr - 8-Trascinamenti. Conversione. Altri fruttiferi, piccoli frutti ed altre perenni specializzate	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29-LAZ01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ01-FORAGGE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ01-FRUTTAG - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ01-FRUTTIF - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ01-INDUSTR - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ01-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ01-PRATI P - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ01-SEMINATI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29-LAZ02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ02-FORAGGER - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ02-FRUTTAG - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ02-FRUTTIFE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ02-INDUSTRI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ02-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ02-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ02-PRATIPE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ02-SEMINAT - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ02-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LAZ03TR-01 - M11_1-LAZ01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-012 - M11_2-LAZ02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-02 - M11_1-LAZ01-FORAGGERE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-03 - M11_1-LAZ01-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-04 - M11_1-LAZ01-FRUTTIFERI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-05 - M11_1-LAZ01-INDUSTRIALI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-06 - M11_1- LAZ01-LEGUMINOSE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

SRA29-LAZ03TR-07 - M11_1-LAZ01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-08 - M11_1-LAZ01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-09 - M11_1-LAZ01-PRATI PERMANENTI E PASCOLI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-10 - M11_1-LAZ01-SEMINATIVI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-11 - M11_1-LAZ01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-13 - M11_2-AZ02-FORAGGERE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-14 - M11_2-AZ02-FRUTTIFERI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-15 - M11_2-LAZ02-INDUSTRIALI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-16 - M11_2-LAZ02-LEGUMINOSE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-17 - M11_2-AZ02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-18 - M11_2-LAZ02-PRATI PERMANENTI E PASCOLI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-19 - M11_2-AZ02-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-20 - M11_2-LAZ02-SEMINATIVI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-21 - M11_2-LAZ02-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LAZ03TR-22 - M11_2-LAZ02-SEMINATIVI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29-LIG-01.agrumi - Agricoltura biologica Conversione agrumi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.florico - Agricoltura biologica Conversione floricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.foragge - Agricoltura biologica Conversione foraggere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29-LIG-01.frutta - Agricoltura biologica Conversione frutta a guscio e castagno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.legumin - Agricoltura biologica Conversione leguminose	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.olivo - Agricoltura biologica Conversione olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.ortive - Agricoltura biologica Conversione ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.prati e - Agricoltura biologica Conversione prati e pascoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.prati p - SRA29-LIG-01.prati-pascoli e pascoli con allevamento biologico	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.seminat - Agricoltura biologica Conversione seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.vite - Agricoltura biologica Conversione vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.fruttife - Agricoltura biologica Conversione altri fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.agrumi - Agricoltura biologica Mantenimento agrumi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.florico - Agricoltura biologica Mantenimento floricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.foragge - Agricoltura biologica Mantenimento foraggere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.frutttag - Agricoltura biologica Mantenimento frutta a guscio e castagno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.fruttif - Agricoltura biologica Mantenimento fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.legumin - Agricoltura biologica Mantenimento leguminos	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.olivo - Agricoltura biologica Mantenimento olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.ortive - Agricoltura biologica Mantenimento ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.prati-p - SRA29-LIG-02.prati-pascoli e pascoli con allevamento biologico	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29-LIG-02.pratipa - Agricoltura biologica Mantenimento prati pascoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.seminat - Agricoltura biologica Mantenimento seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.vite - Agricoltura biologica Mantenimento vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-01 - SRA29-PLUA.00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Agrumi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-02 - SRA29-PLUA.00.02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-03 - SRA29-PLUA.00.03 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Frutta a guscio e castagno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-04 - SRA29-PLUA.00.04 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-05 - SRA29-PLUA.00.05 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Industriali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-06 - SRA29-PLUA.00.06 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica- Leguminose	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-07 - SRA29-PLUA.00.07 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-08 - SRA29-PLUA.00.08 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-09 - SRA29-PLUA.00.09 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica- Prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-10 - SRA29-PLUA.00.10 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-11 - SRA29-PLUA.00.11 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-12 - SRA29-PLUA.00.12 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Agrumi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-13 - SRA29-PLUA.00.13 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-14 - SRA29-PLUA.00.14 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Frutta a guscio e castagno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-15 - SRA29-PLUA.00.15 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29-LOM-16 - SRA29-PLUA.00.16 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Industriali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-17 - SRA29-PLUA.00.17 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica -- Leguminose	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-18 - SRA29-PLUA.00.18 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-19 - SRA29-PLUA.00.19 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-20 - SRA29-PLUA.00.20- Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-21 - SRA29-PLUA.00.21 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica -- Seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-22 - SRA29-PLUA.00.22 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-23 - SRA29-PLUA.00.23 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica -Riso	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-24 - SRA29-PLUA.00.24 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica -Riso	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-25 - SRA29-PLUA.00.25 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per maggiorazione allevamento zootecnico - Mantenimento Bovini-Ovicaprini-Suini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LOM-26 - SRA29-PLUA.00.26 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per maggiorazione allevamento zootecnico - Conversione Bovini-Ovicaprini-Suini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.01.Casta - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Castagneti per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.01.Forag_B - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere con Bovini BIO per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.01.Forag_E - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere con Equidi BIO per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - specificità Marche	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.01.Forag_O - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere con Ovicaprini BIO per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.01.Foragg - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.01.Frutt - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Frutticoltura per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.01.Olivo - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Olivo per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29-MAR.01.Ortiv - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Ortive per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.01.Semin - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Seminativi per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.01.Vite - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Vite per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.01.legum - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Leguminose per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.Casta - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Castagneti per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.Forag_B - Pagamento annuale per ettaro di SAU per Foraggiere con Bovini BIO per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.Forag_E - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere con Equidi BIO per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica- Specificità Marche	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.Forag_O - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere con Ovicapriini BIO per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.Foragg - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.Frutt - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Frutticoltura per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.Olivo - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Olivo per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.Ortiv - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Ortive per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.Semin - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Seminativi per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.Vite - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Vite per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-MAR.02.legum - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Leguminose per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_ALSEM - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_ ALTRI SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_ALSEM_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_ ALTRI SEMINATIVI_ ALIMENTAZIONE ANIMALE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_NOCE_CAS - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_NOCE E CASTAGNO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29-PIE-C_OFF_ANBI - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_OFFICINALI ANNUALI E BIENNALI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_OFF_POL - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_OFFICINALE POLIENNALE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_ORTIVE - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_PASC - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_PASCOLI_PRATI PASCOLI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_PASC_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_PASCOLI_PRATI PASCOLI_ALIMENTAZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_PRATI - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_PRATI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_PRA_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_PRATI ALIMENTAZIONE ANIMALE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_RISO - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_RISO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-C_VITE_FRU - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_VITE E FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_ALSEM - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_ ALTRI SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_ALSEM_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_ ALTRI SEMINATIVI_ ALIMENTAZIONE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_NOCE_CAS - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_NOCE E CASTAGNO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_OFF_ANBI - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_OFFICINALI ANNUALI E BIENNALI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_OFF_POL - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_OFFICINALE POLIENNALE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_ORTIVE - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_PASC - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_PASCOLI_PRATI PASCOLI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_PASC_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_PASCOLI_PRATI PASCOLI_ALIMENTAZIONE ANIMALE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_PRATI - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_PRATI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29-PIE-M_PRATI_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_PRATI ALIMENTAZIONE ANIMALE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_RISO - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_RISO	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-PIE-M_VITE_FRU - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_VITE E FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-01.01 - SRA29-PLUA.01 - vite conversione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-01.02 - SRA29-PLUA.01 - olivo e fruttiferi conversione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-01.03 - SRA29-PLUA.01 - ortive, pomodoro da industria officinali florovivaismo conversione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-01.04 - SRA29-PLUA.01 – castagno conversione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-01.05 - SRA29-PLUA.01 - seminativi conversione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-01.06 - SRA29-PLUA.01 seminativi con allevamento biologico conversione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-01.07 - SRA29-PLUA.01 - pascoli con allevamento biologico conversione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-01.08 - SRA29-PLUA.01 – foraggere conversione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-02.01 - SRA29-PLUA.02 – vite mantenimento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-02.02 - SRA29-PLUA.02 - olivo e fruttiferi mantenimento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-02.03 - SRA29-PLUA.02 - ortive, pomodoro da industria officinali florovivaismo mantenimento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-02.04 - SRA29-PLUA.02 – castagno mantenimento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-02.05 - SRA29-PLUA.02 - seminativi mantenimento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-02.06 - SRA29-PLUA.02 seminativi con allevamento biologico mantenimento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-TOS-02.07 - SRA29-PLUA.00.01 - pascoli con allevamento biologico mantenimento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29-TOS-02.08 - SRA29-PLUA.00.01 - foraggiere mantenimento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-VDA-01 - Mantenimento colture specializzate	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-VDA-02 - Mantenimento seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-VDA-03 - Mantenimento prati e pascoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-VDA-04 - Conversione colture specializzate	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-VDA-05 - Conversione seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-VDA-06 - Conversione prati e pascoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-VDA-07 - Conversione pascoli d'alpeggio	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-VDA-08 - Mantenimento pascoli d'alpeggio	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR-03.49 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI. SUPERFICI >10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR-03.61 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica MAIS E SORGO DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE DI ANIMALI BIOLOGICI. SUPERFICI>10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR-03.62 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica MAIS E SORGO DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE DI ANIMALI BIOLOGICI. SUPERFICI FINO A 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR-03.63 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ERBAI E PRATI AVVICENDATI DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE DI ANIMALI BIOLOGICI. SUPERFICI>10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.01.01 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - AGRUMI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.01.02 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - FORAGGERE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.01.03 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - FRUTTA A GUSCIO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.01.04 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29.SAR.01.05 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - COLTURE INDUSTRIALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.01.06 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - LEGUMINOSE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.01.07 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - OLIVO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.01.08 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.01.09 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - PASCOLI E PRATI PERMANENTI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.01.10 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.01.11 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - VITE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.01.12 - SRA29.SAR.01.-RISO-Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica –RISO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.01.13 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - FORAGGERE CON ANIMALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.01.14 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - PASCOLI E PRATI PERMANENTI CON ANIMALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.01.15 - SRA29.SAR.01.-LEGUMINOSE CON ANIMALI-Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -LEGUMINOSE CON ANIMALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.01.16 - SRA29.SAR.01.-SEMINATIVI CON ANIMALI-Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -SEMINATIVI CON ANIMALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.02.01 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - AGRUMI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.02.02 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - FORAGGERE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.02.03 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - FRUTTA A GUSCIO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.02.04 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - FRUTTIFERI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

SRA29.SAR.02.05 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - COLTURE INDUSTRIALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.02.06 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - LEGUMINOSE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.02.07 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - OLIVO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.02.08 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - ORTIVE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.02.09 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - PRATI PERMANENTI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.02.10 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - SEMINATIVI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.02.11 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - VITE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29.SAR.02.12 - SRA29.SAR.02.-RISO-Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica -RISO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.02.13 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - FORAGGERE CON ANIMALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.02.14 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - PASCOLI E PRATI PERMANENTI CON ANIMALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.02.15 - SRA29.SAR.02.-LEGUMINOSE CON ANIMALI-Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica -LEGUMINOSE CON ANIMALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.02.16 - SRA29.SAR.02.-SEMINATIVI CON ANIMALI-Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica -SEMINATIVI CON ANIMALI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29.SAR.03.01 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - cereali autunno vernini e leguminose da granella >10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.02 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - cereali autunno vernini e leguminose da granella fino a 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29.SAR.03.03 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -mais e sorgo > 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.04 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -mais e sorgo fino a 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.05 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -erbai e prati avvicendati >10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.06 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -erbai e prati avvicendati fino a 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.07 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -ortive in pieno campo >10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.08 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -ortive in pieno campo fino a 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.09 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -ortiveprotette	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.10 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -pesco	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.11 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -agrumi e altri fruttiferi >10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.12 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -agrumi e altri fruttiferi fino a 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.13 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -mandorlo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.14 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -olivo >10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.15 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -olivo fino a 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29.SAR.03.16 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -vite >10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.17 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -vite fino a 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.18 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI, CANAPA E OLEAGINOSE >10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.19 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI, CANAPA E OLEAGINOSE FINO A 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.20 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -PASCOLI E PRATI PERMANENTI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.21 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA, destinate all'alimentazione di animali biologici. SUPERFICI >10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.22 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA, destinate all'alimentazione di animali biologici. SUPERFICI FINO A 10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.24 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -mais e sorgo, destinate all'alimentazione di animali biologici.SUPERFICI >10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.25 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -mais e sorgo, destinate all'alimentazione di animali biologici. SUPERFICI FINO A 10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.26 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -ERBAI E PRATI AVVICENDATI, destinati all'alimentazione di animali biologici.SUPERFICI >10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.27 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione ERBAI E PRATI AVVICENDATI destinate all'alimentazione di animali biologici.SUPERFICI FINO A 10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.28 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in PASCOLI E PRATI PERMANENTI destinati all'alimentazione di animali biologici	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.29 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in PESCO CON COVER CROP PER SUPERFICI MAGGIORI DI 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29.SAR.03.30 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in PESCO CON COVER CROP FINO A 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.31 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI CON COVER CROP MAGGIORE DI 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.32 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI CON COVER CROP FINO A 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.33 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in MANDORLO CON COVER CROP MAGGIORE DI 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.34 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in MANDORLO CON COVER CROP FINO A 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.35 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in OLIVO CON COVER CROP MAGGIORE DI 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.36 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in OLIVO CON COVER CROP FINO A 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.37 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in VITE CON COVER CROP MAGGIORE DI 10 ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.38 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in VITE CON COVER CROP FINO A 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.39 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA, PER SUPERFICI>10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.40 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA, PER SUPERFICI FINO A 10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.41 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica MAIS E SORGO, PER SUPERFICI>10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.42 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica MAIS E SORGO, PER SUPERFICI FINO A 10 HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29.SAR.03.43 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ERBAI E PRATI AVVICENDATI PER SUPERFICI>10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.44 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ERBAI E PRATI AVVICENDATI, PER SUPERFICI FINO A 10 HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.45 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ORTIVE IN PIENO CAMPO PER SUPERFICI>10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.46 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ORTIVE IN PIENO CAMPO PER SUPERFICI FINO A 10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.47 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ORTIVE PROTETTE	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.48 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica PESCO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.50 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI. SUPERFICI FINO A 10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.51 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica MANDORLO	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.52 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica OLIVO. SUPERFICI >10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.53 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica OLIVO. SUPERFICI FINO A 10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.54 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica VITE. SUPERFICI >10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.55 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica VITE. SUPERFICI FINO A 10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.56 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI. SUPERFICI >10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29.SAR.03.57 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI. SUPERFICI FINO A 10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.58 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica PASCOLI E PRATI PERMANENTI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.59 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE DI ANIMALI BIOLOGICI. SUPERFICI>10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.60 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA destinati all'alimentazione di animali biologici. . SUPERFICI FINO A10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.64 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ERBAI E PRATI AVVICENDATI destinati all'alimentazione di animali biologici. SUPERFICI FINO A 10HA	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.65 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica PASCOLI E PRATI PERMANENTI destinati all'alimentazione di animali biologici.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.66 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in PESCO CON COVER CROP. SUPERFICIE MAGGIORE DI 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.67 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in PESCO CON COVER CROP SUPERFICIE FINO A 10ha.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.68 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI CON COVER CROP. SUPERFICIE MAGGIORE DI 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.69 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI CON COVER CROP. SUPERFICIE FINO A 10ha.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.70 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in MANDORLO CON COVER CROP. SUPERFICIE MAGGIORE DI 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.71 - Transizione- Pagamento al fine di mantenre pratiche e metodi di produzione biologica in MANDORLO CON COVER CROP. SUPERFICIE FINO A 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29.SAR.03.72 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in OLIVO CON COVER CROP. SUPERFICIE MAGGIORE DI 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.73 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in OLIVO CON COVER CROP. SUPERFICIE FINO A 10ha.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.74 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in VITE CON COVER CROP. SUPERFICIE MAGGIORE DI 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29.SAR.03.75 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in VITE CON COVER CROP. SUPERFICIE FINO A 10ha	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.01.PfoCa60 - Azione 1 Conversione Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.PfoCa80 - Azione 1 Conversione Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.PrFor60 - Azione 1 Conversione Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.PrFor80 - Azione 1 Conversione Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.coPfoCa - Azione 1 Conversione-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.01.coPrFor - Azione 1 Conversione-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.01.forag60 - Azione 1 Conversione foraggiere degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.forag80 - Azione 1 Conversione foraggiere degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.foragge - Azione 1 Conversione-foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.01.frutt60 - Azione 1 Conversione fruttiferi principali degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No

SRA29_RER.01.frutt80 - Azione 1 Conversione fruttiferi principali degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.fruttif - Azione 1 Conversione-fruttiferi principali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.01.olivo - Azione 1 Conversione-olivo e castagno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.01.olivo60 - Azione 1 Conversione olivo e castagno degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.olivo80 - Azione 1 Conversione olivo e castagno degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.ortiv60 - Azione 1 Conversione ortive degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.ortiv80 - Azione 1 Conversione ortive degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.ortive - Azione 1 Conversione-ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.01.semba60 - Azione 1 Conversione seminativi industriali (bietola proteaginose e riso) degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.semba80 - Azione 1 Conversione seminativi industriali (bietola proteaginose e riso) degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.semin60 - Azione 1 Conversione seminativi degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.semin80 - Azione 1 Conversione seminativi degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.seminat - Azione 1 Conversione-seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.01.semindu - Azione 1 Conversione-seminativi industriali (bietola proteaginose e riso)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29_RER.01.vite - Azione 1 Conversione-vite e fruttiferi minori	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.01.vite 60 - Azione 1 Conversione vite e fruttiferi minori degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.01.vite 80 - Azione 1 Conversione vite e fruttiferi minori degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.PfoCa60 - Azione 2 Mantenimento Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.PfoCa80 - Azione 2 Mantenimento Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.PrFo60 - Azione 2 Mantenimento Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.PrFo80 - Azione 2 Mantenimento Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.forag60 - Azione 2 Mantenimento foraggiere degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.forag80 - Azione 2 Mantenimento foraggiere degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.foragge - Azione 2 mantenimento-foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.02.frutt60 - Azione 2 Mantenimento fruttiferi principali degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.frutt80 - Azione 2 mantenimento fruttiferi principali degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.fruttif - Azione 2 mantenimento-fruttiferi principali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.02.manPfCa - Azione 2 mantenimento-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29_RER.02.manPrFo - Azione 2 mantenimento-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.02.manse60 - Azione 2 mantenimento seminativi industriali (bietola proteaginose e riso) degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.manse80 - Azione 2 Mantenimento seminativi industriali (bietola proteaginose e riso) degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.mansemi - Azione 2 mantenimento-seminativi industriali (bietola proteaginose e riso)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.02.manto60 - Azione 2 Mantenimento ortive degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.manto80 - Azione 2 Mantenimento ortive degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.mantort - Azione 2 mantenimento-ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.02.olivo e - Azione 2 mantenimento-olivo e castagno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.02.olivo60 - Azione 2 Mantenimento olivo e castagno degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.olivo80 - Azione 2 Mantenimento olivo e castagno degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.semin60 - Azione 2 Mantenimento seminativi degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.semin80 - Azione 2 Mantenimento seminativi degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.seminat - Azione 2 mantenimento-seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.02.vite 60 - Azione 2 Mantenimento vite e fruttiferi minori degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29_RER.02.vite 80 - Azione 2 mantenimento vite e fruttiferi minori degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	No
SRA29_RER.02.viteman - Azione 2 mantenimento-vite e fruttiferi minori	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29_RER.03.PrFCa60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.PrFCa80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.PrFo60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.PrFo80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.Prmafoc - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.03.arbor60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) arboree principali degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.arbor80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) arboree principali degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.arboree - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-arboree principali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.03.barba60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) barbabietola riso e oleoproteaginose degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.barba80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) barbabietola riso e oleoproteaginose degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.barbabi - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-barbabietola riso e oleoproteaginose	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.03.forag60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) foraggiere degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29_RER.03.forag80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) foraggiere degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.foragge - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.03.olivo e - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-olivo e castagno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.03.olivo60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) olivo e castagno degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.olivo80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) olivo e castagno degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.ortic60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) orticole e altre annuali degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.ortic80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) orticole e altre annuali degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.orticol - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-orticole e altre annuali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.03.premaFo - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.03.semin60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) seminativi degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.semin80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) seminativi degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.seminat - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.03.vite 60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) vite e fruttiferi minori degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.03.vite 80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) vite e fruttiferi minori degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29_RER.03.vite e - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-vite e fruttiferi minori	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.04.PrFo60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) Premio maggiorato foraggere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.PrFo80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) Premio maggiorato foraggere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.PrFoC60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) Premio maggiorato foraggere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.PrFoC80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) Premio maggiorato foraggere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.TraFoCa - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-Premio maggiorato foraggere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.04.arbor60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) arboree principali degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.arbor80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) arboree principali degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.arboree - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-arboree principali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.04.barba60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) barbabietola riso e oleoproteaginose degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.barba80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) barbabietola riso e oleoproteaginose degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.barbabi - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-barbabietola riso e oleoproteaginose	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.04.forag60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.forag80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) foraggere degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì

SRA29_RER.04.foragge - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.04.olivo e - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-olivo e castagno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.04.olivo60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) olivo e castagno degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.olivo80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) olivo e castagno degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.ortic60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) orticole e altre annuali degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.ortic80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) orticole e altre annuali degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.orticol - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-orticole e altre annuali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.04.premafo - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.04.semin60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) seminativi degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.semin80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) seminativi degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.seminat - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA29_RER.04.vite 60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) vite e fruttiferi minori degressivo 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.vite 80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) vite e fruttiferi minori degressivo 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.14; R.19; R.21; R.24; R.29; R.31; R.43; R.44	Sì
SRA29_RER.04.vite e - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-vite e fruttiferi minori	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA029-TRE-01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica colture arboree specializzate - vite e melo;

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA029-TRE-02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - prato permanente

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA029-TRE-03 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - arboree non specializzate e piccoli frutti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA029-TRE-04 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - orticole ed altre colture annuali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA029-TRE-05 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - pascoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - BOL.01 - foraggiere con allevamento biologico - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - BOL.02 - arativi - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA29 - BOL.03 - colture pluriennali - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - BOL.04 - pascoli alpini - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - BOL.05 - foraggere con allevamento biologico - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - BOL.06 - arativi - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati per la Provincia autonoma di Bolzano sulla base Documento di Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, Documento che è stato elaborato e consegnato in data 17 maggio 2023 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e

indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione della Provincia Autonoma di Bolzano per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA29 - BOL.07 - colture pluriennali - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - BOL.08 - pascoli alpini - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.1 - SRA29 - SIC.01.1 Pascoli

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.10 - SRA29 - SIC.01.10 Fruttiferi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.11 - SRA29 - SIC.01.11 Industriali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.12 - SRA29 - SIC.01.12 Frassino da manna

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei pagamenti agro-climatico-ambientali del PSR Sicilia 2014-2020". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.13 - Foraggiere con zootecnia (premio maggiorato a 1 UBA/Ha)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.2 - SRA29 - SIC.01.2 Foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.3 - SRA29 - SIC.01.3 Seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.4 - SRA29 - SIC.01.4 Olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.5 - SRA29 - SIC.01.5 Uva da vino

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.6 - SRA29 - SIC.01.6 Frutta a guscio

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.7 - SRA29 - SIC.01.7 Leguminose da granella e allo stato fresco; oleaginose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.8 - SRA29 - SIC.01.8 Agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.01.9 - SRA29 - SIC.01.9 Ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.1 - SRA29 - SIC.02.1 Pascoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.10 - SRA29 - SIC.02.10 Fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.11 - SRA29 - SIC.02.11 Industriali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.12 - SRA29 - SIC.02.12 Frassino da manna

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica dei pagamenti agro-climatico-ambientali del PSR Sicilia 2014-2020”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.13 - Foraggiere con zootecnia (premio maggiorato a 1 UBA/Ha)

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.2 - SRA29 - SIC.02.2 Foraggiere

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.3 - SRA29 - SIC.02.3 Seminativi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.4 - SRA29 - SIC.02.4 Olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.5 - SRA29 - SIC.02.5 Uva da vino

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.6 - SRA29 - SIC.02.6 Frutta a guscio

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.7 - SRA29 - SIC.02.7 Leguminose da granella e allo stato fresco; oleaginose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.8 - SRA29 - SIC.02.8 Agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - SIC.02.9 - SRA29 - SIC.02.9 Ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.01.Semin - Conversione ad agricoltura biologica - seminativi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.02.Forag - Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.03 Ortiv - Conversione ad agricoltura biologica - ortive in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.04 Vite - Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.05 Olivo - Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.06 Mais - Conversione ad agricoltura biologica - mais irriguo in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.07.ZoCPa - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.08.Semin - Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.09.Forag - Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.10.Ortiv - Mantenimento ad agricoltura biologica - Ortive in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.11.Vite - Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.12.olivo - Mantenimento ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.13.Mais - Mantenimento ad agricoltura biologica - mais irriguo in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.14.ZoMPa - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.15.Semin - Conversione ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.16.Forag - Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.17 Ortiv - Conversione ad agricoltura biologica - ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.18 Vite - Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.19 Olivo - Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.20 Mais - Conversione ad agricoltura biologica - mais irriguo in aree con problemi complessivi di sviluppo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dall’Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.21.ZoCPa - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree con problemi complessivi di sviluppo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.22.Semin - Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.23.Forag - Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.24.Ortiv - Mantenimento ad agricoltura biologica - ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.25.Vite - Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.26.Olivo - Mantenimento ad agricoltura biologica - olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.27.Mais - Mantenimento ad agricoltura biologica -mais irriguo in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.28.ZoMPa - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica in gruppo colturale pascoli aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.29.TrCSe - Trascinamenti Conversione - seminativi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.30.TrCFo - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018

SRA29 - UMB.31.TrCOr - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - ortive in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.32.TrCVF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.33.TrCOI - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.34.TrCZP - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.35.TrMSe - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.36.TrMFo - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.37.TrMOr - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - ortive in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.38.TrMVF - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.39.TrMOI - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.40.TrMZP - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.41.TrCSe - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.42.TrCFo - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.43.TrCOr - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - ortive e tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.44.TrCVF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.45.TrCOI - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.46.TrCZP - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.47.TrMSe - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.48.TrMFo - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018) 8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.49.TrMOOr - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.50.TrMVF - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.51.TrMOI - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - olio in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.52.TrMZP - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.53.Tabac - Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.54.Tabac - Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.55.Tabac - Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.56.Tabac - Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e

Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.57.TrCTa - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie

L'importo unitario viene cancellato in quanto inserito per mero errore materiale in quanto riferito a premi certificati nella versione 1.4 del PSR 2014-2020 decisione C(2015)4156 del 12/06/2015 concessi per impegni ormai scaduti.

SRA29 - UMB.58.TrMTa - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.59.TrCTa - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.60.TrMTa - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.61.FGusc - Conversione ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.62.FGusc - Mantenimento ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.63.FGusc - Conversione ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.64.FGusc - Mantenimento ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dall'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e

Ambientali, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.65.ZoMFo - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.66.ZoCSe - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.67.ZoMFo - Mantenimento ad agricoltura - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.68.ZoMSe - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.69.ZoCFo - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.70.ZoCSe - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.71.ZoMFo - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.72.ZoMSe - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - UMB.73.TrCZF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.74.TrMZF - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree rurali intermedie

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.75.TrCZF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - UMB.76.TrMZF - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggere in aree con problemi complessivi di sviluppo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati certificati nella versione 5.1 del PSR 2014-2020 decisione C(2018)8505 del 05/12/2018.

SRA29 - VEN.01 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.02 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - orticole ed orticole in serra

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.03 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.04 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.05 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - prato stabile

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.06 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - pascolo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.07 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.08 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - orticole e orticole in serra

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.09 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.10 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.11 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - prato stabile

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29 - VEN.12 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - pascolo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.01-01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi principali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.01-02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.01-04.cer - PUG.04.cereali e foraggere - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.01-05.ind - PUG.05.industriali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.01.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29- PUG.01.07.leg - PUG.07.leguminose - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.01.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.01.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.01.10.pra - PUG.10.prati permanenti e pascoli - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.02.01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi principali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.02.02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.02.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 2 Mantenimento dell’agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.02.04.cer - PUG.04.cereali e foraggere - Azione 2 Mantenimento dell’agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.02.05.ind - PUG.05.industriali - Azione 2 Mantenimento dell’agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.02.07.leg - PUG.07.leguminose - Azione 2 Mantenimento dell’agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.02.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 2 Mantenimento dell’agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.02.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29- PUG.02.10.pra - PUG.10.prati permanenti e pascoli - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-(1)-MOL .03-CP - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA PERENNE (OLIVO, VITE, FRUTTA) ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-(1)-MOL.01 - C - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA ANNUALE (INDUSTRIALI) ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Per la Regione Molise gli importi sono stati poi rivisti in base al documento di certificazione elaborato da un Ente abilitato.

SRA29-(1)-MOL.02.PFO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di FORAGGERE E PRATI PASCOLI AVVICENDATI ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-(1)-MOL.04 - P - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURE ORTIVE ammissibile.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-(2)-MOL.01 - C - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA ANNUALE (INDUSTRIALI) ammissibile.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Per la Regione Molise gli importi sono stati poi rivisti in base al documento di certificazione elaborato da un Ente abilitato.

SRA29-(2)-MOL.02.PRA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di FORAGGERE E PRATI PASCOLI AVVICENDATI ammissibile.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-(2)-MOL.03 -CO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA PERENNE (OLIVO, VITE, FRUTTA) ammissibile.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-(2)-MOL.04 - P - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURE ORTIVE ammissibile.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.01-FORA - Conversione all’agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.01a.FOB - Conversione all'agricoltura biologica ABR.01A – FORAGGERE – AZIENDE ZOOTECNICHE BIO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.02-PRAT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.03-SEMI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.04-ORTI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.05-OLIV - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.06-VITE - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.06.VITE DA VINO

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.07-FRUT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.TR.FORA - Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.TR.FRUT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.TR.OLIV - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.TR.ORTI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.TR.PRAT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.TR.SEMI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.03 - SEMINATIVI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.TR.VITE - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.06.VITE DA VINO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.01.TR.aFOB - SRA29-(1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022-
AZIENDE ZOOTECNICHE BIO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.01-FORA - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.01a.FOB - SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01A – FORAGGERE AZIENDE ZOOTENCICHE BIO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.02-PRAT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.03-SEMI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.04-ORTI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.05-OLIV - Mantenimento all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.06-VITE - Mantenimento all'agricoltura biologica- ABR.06.VITE DA VINO

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.07-FRUT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.TR.FORA - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.TR.FRUT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.TR.OLIV - Mantenimento all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.TR.ORTI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.TR.PRAT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.TR.SEMI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.TR.VITE - Mantenimento all'agricoltura biologica- ABR.06.VITE DA VINO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-ABR.02.TR.aFOB - SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022
AZIENDE ZOOTECHNICHE BIO

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Foragge - Conversione all'agricoltura biologica Foraggiere avvicendate

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Fruttif - Conversione all'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Legumin - Conversione all'agricoltura biologica leguminose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Olivo - Conversione all'agricoltura biologica olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Ortive - Conversione all'agricoltura biologica ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Per le - Conversione all'agricoltura biologica er le aziende zootecniche: Premio maggiorato per le foraggere e le colture destinate all'alimentazione animale

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente agli articoli artt. 70, 71 e 72 Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA29-BAS-01-Seminat - Conversione all'agricoltura biologica seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Vite - Conversione all'agricoltura biologica vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Foragge - Mantenimento dell'agricoltura biologica Foraggere avvicendate

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Fruttif - Mantenimento dell'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Legumin - Mantenimento dell'agricoltura biologica leguminose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Olivo - Mantenimento dell'agricoltura biologica olio

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Ortive - Mantenimento dell'agricoltura biologica ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Per le - Mantenimento dell’agricoltura biologica er le aziende zootecniche: Premio maggiorato per le foraggere e le colture destinate all'alimentazione animale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Seminat - Mantenimento dell’agricoltura biologica seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Vite - Mantenimento dell’agricoltura biologica vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01. 05 - (1) Conversione all’agricoltura biologica. Industriali

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01. 11 - (1) Conversione all’agricoltura biologica. Vite

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01. 13 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Ovicapri

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01. 14 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Suini

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.01 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.02 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.03 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Frutta a guscio e castagno

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.04 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.05 - (1) Conversione all’agricoltura biologica. Industriali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.06 - (1) Conversione all’agricoltura biologica. Leguminose

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.07 - (1) Conversione all’agricoltura biologica. Olivo

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.08 - (1) Conversione all’agricoltura biologica. Ortive

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.09 - (1) Conversione all’agricoltura biologica. Riso

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.10 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Seminativi

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.11 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Vite

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.01.12 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Bovini

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02. 05 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Industriali

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02. 06 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Leguminose

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02. 14 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Suini

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.01 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Agrumi

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.02 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Foraggere

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.03 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Frutta a guscio e Castagno

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.04 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Fruttiferi

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.07 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Olivo

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.08 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Ortive

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.09 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica.Riso

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.10 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Seminativi

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.11 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica.Vite

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.12 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Bovini

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.13 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Ovicapri

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.15 - Mantenimento dell'agricoltura biologica. Patata

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAL.02.16 - Mantenimento dell'agricoltura biologica. Cedro

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-FORAGGE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-FRUTTA - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-FRUTTIF - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-INDUSTR - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI IN CONVERSIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE IN CONVERSIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO IN CONVERSIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE IN CONVERSIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-PRATI P - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-SEMINATI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-FORAGGER - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-FRUTTA A - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-FRUTTIFE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) –

Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-INDUSTRI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-PRATI PE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-SEMINAT - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-CAM02-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.01.Foragge - Foraggiere. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.01.Frutcas - Frutta a guscio e castagno. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.01.Fruttif - Fruttiferi. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.01.Industr - Industriali. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-FVG.01.Legumin - Leguminose. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.01.Olivo - Olivo. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.01.Ortive - Ortive. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.01.Pratipa - Prati permanenti e pascoli. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.01.Seminat - Seminativi. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.01.Vite - Vite. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.02.Foragge - Foraggere. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.02.Frutcas - Frutta a guscio e castagno. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.02.Fruttif - Fruttiferi. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.02.Industr - Industriali. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.02.Legumin - Leguminose. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.02.Olivo - Olivo. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.02.Ortive - Ortive. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.02.Pratipa - Prati permanenti e pascoli. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.02.Seminat - Seminativi. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.02.Vite - Vite. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.10MANPM - 10-Trascinamenti. Mantenimento. Piante madri per marze

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.11MANPP - 11-Trascinamenti. Mantenimento. Piantamadre di portainnesti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.1MANSem - 1-Trascinamenti. Mantenimento. Seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia". Il documento è certificato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.2MANFor - 2-Trascinamenti. Mantenimento. Foraggiere, inclusi prati e pascoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027 – Regione Friuli Venezia Giulia". Il documento è certificato dall'Agenzia per lo Sviluppo Rurale - ERSa, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.3MANOrt - 3-Trascinamenti. Mantenimento. Orticole pieno campo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.4MANOrt - 4-Trascinamenti. Mantenimento. Orticole in serra

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.5MANMel - 5-Trascinamenti. Mantenimento. Melo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.6MANVIt - 6-Trascinamenti. Mantenimento. Vite

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.7MANOli - 7-Trascinamenti. Mantenimento. Olivo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.8MANAFr - 8-Trascinamenti. Mantenimento. Altri fruttiferi, piccoli frutti ed altre perenni specializzate

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.03.9MANBar - 9-Trascinamenti. Mantenimento. Barbatelle

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.05.11CONPM - 11-Trascinamenti. Conversione. Piantamadre di portainnesti

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.05.5CONMel - 5-Trascinamenti. Conversione. Melo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.05.6CONVit - 6-Trascinamenti. Conversione. Vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.05.7CONOli - 7-Trascinamenti. Conversione. Olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-FVG.05.8CONAFr - 8-Trascinamenti. Conversione. Altri fruttiferi, piccoli frutti ed altre perenni specializzate

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-FORAGGE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-FRUTTAG - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-FRUTTIF - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-INDISTR - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-PRATI P - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-SEMINATI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-FORAGGER - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-FRUTTAG - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-FRUTTIFE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-INDUSTRI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-PRATPE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-SEMINAT - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ02-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-01 - M11_1-LAZ01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-012 - M11_2-LAZ02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-02 - M11_1-LAZ01-FORAGGERE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-03 - M11_1-LAZ01-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-04 - M11_1-LAZ01-FRUTTIFERI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-05 - M11_1-LAZ01-INDUSTRIALI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-06 - M11_1- LAZ01-LEGUMINOSE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-07 - M11_1-LAZ01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-08 - M11_1-LAZ01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-09 - M11_1-LAZ01-PRATI PERMANENTI E PASCOLI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-10 - M11_1-LAZ01-SEMINATIVI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-11 - M11_1-LAZ01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-13 - M11_2-AZ02-FORAGGERE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-14 - M11_2-AZ02-FRUTTIFERI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-15 - M11_2-LAZ02-INDUSTRIALI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-16 - M11_2-LAZ02-LEGUMINOSE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-17 - M11_2-AZ02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-18 - M11_2-LAZ02-PRATI PERMANENTI E PASCOLI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-19 - M11_2-AZ02-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-20 - M11_2-LAZ02-SEMINATIVI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-21 - M11_2-LAZ02-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LAZ03TR-22 - M11_2-LAZ02-SEMINATIVI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.agrumi - Agricoltura biologica Conversione agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.florico - Agricoltura biologica Conversione floricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.foragge - Agricoltura biologica Conversione foraggere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.frutta - Agricoltura biologica Conversione frutta a guscio e castagno

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.legumin - Agricoltura biologica Conversione leguminose

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.olivo - Agricoltura biologica Conversione olivo

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.ortive - Agricoltura biologica Conversione ortive

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.prati e - Agricoltura biologica Conversione prati e pascoli

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.prati p - SRA29-LIG-01.prati-pascoli e pascoli con allevamento biologico

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base dell'ultima stesura del documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal CREA – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.seminat - Agricoltura biologica Conversione seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.vite - Agricoltura biologica Conversione vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-01.fruttife - Agricoltura biologica Conversione altri fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.agrumi - Agricoltura biologica Mantenimento agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.florico - Agricoltura biologica Mantenimento floricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.foragge - Agricoltura biologica Mantenimento foraggere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.fruttag - Agricoltura biologica Mantenimento frutta a guscio e castagno

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.fruttif - Agricoltura biologica Mantenimento fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.legumin - Agricoltura biologica Mantenimento leguminos

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.olivo - Agricoltura biologica Mantenimento olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.ortive - Agricoltura biologica Mantenimento ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.prati-p - SRA29-LIG-02.prati-pascoli e pascoli con allevamento biologico

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base dell’ultima stesura del documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027” elaborato dal CREA – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.pratipa - Agricoltura biologica Mantenimento prati pascoli

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.seminat - Agricoltura biologica Mantenimento seminativi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LIG-02.vite - Agricoltura biologica Mantenimento vite

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-01 - SRA29-PLUA.00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Agrumi

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-02 - SRA29-PLUA.00.02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-03 - SRA29-PLUA.00.03 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Frutta a guscio e castagno

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-04 - SRA29-PLUA.00.04 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-05 - SRA29-PLUA.00.05 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Industriali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-06 - SRA29-PLUA.00.06 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica- Leguminose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-07 - SRA29-PLUA.00.07 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-08 - SRA29-PLUA.00.08 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-09 - SRA29-PLUA.00.09 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica- Prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-10 - SRA29-PLUA.00.10 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-11 - SRA29-PLUA.00.11 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-12 - SRA29-PLUA.00.12 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-13 - SRA29-PLUA.00.13 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-14 - SRA29-PLUA.00.14 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Frutta a guscio e castagno

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-15 - SRA29-PLUA.00.15 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Fruttiferi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-16 - SRA29-PLUA.00.16 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Industriali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-17 - SRA29-PLUA.00.17 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica -- Leguminose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-18 - SRA29-PLUA.00.18 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-19 - SRA29-PLUA.00.19 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-20 - SRA29-PLUA.00.20- Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - - Prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-21 - SRA29-PLUA.00.21 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica -- Seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-22 - SRA29-PLUA.00.22 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica - Vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-23 - SRA29-PLUA.00.23 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica -Riso

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-24 - SRA29-PLUA.00.24 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica -Riso

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-25 - SRA29-PLUA.00.25 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per maggiorazione allevamento zootecnico - Mantenimento Bovini-Ovicaprini-Suini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-LOM-26 - SRA29-PLUA.00.26 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per maggiorazione allevamento zootecnico - Conversione Bovini-Ovicaprini-Suini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.01.Casta - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Castagneti per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.01.Forag_B - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere con Bovini BIO per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.01.Forag_E - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere con Equidi BIO per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica - specificità Marche

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno – CSR 2023-2027 della Regione Marche” la cui adeguatezza ed esattezza è confermata, a norma dell’art. 82 del Reg. UE 2115/2021, dal CREA “Centro Politiche e Bioeconomia” quale organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l’attuazione del piano strategico della PAC.

SRA29-MAR.01.Forag_O - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere con Ovicaprini BIO per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.01.Foragg - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.01.Frutt - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Frutticoltura per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.01.Olivo - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Olivo per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.01.Ortiv - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Ortive per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-MAR.01.Semin - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Seminativi per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.01.Vite - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Vite per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.01.legum - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Leguminose per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.02.Casta - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Castagneti per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.02.Forag_B - Pagamento annuale per ettaro di SAU per Foraggiere con Bovini BIO per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.02.Forag_E - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere con Equidi BIO per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica- Specificità Marche

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno – CSR 2023-2027 della Regione Marche” la cui adeguatezza ed esattezza è confermata, a norma dell’art. 82 del Reg. UE 2115/2021, dal CREA “Centro Politiche e Bioeconomia” quale organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del piano strategico della PAC.

SRA29-MAR.02.Forag_O - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere con Ovicapriini BIO per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.02.Foragg - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Foraggiere per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.02.Frutt - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Frutticoltura per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.02.Olivo - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Olivo per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.02.Ortiv - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Ortive per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.02.Semin - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Seminativi per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.02.Vite - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Vite per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-MAR.02.legum - Pagamento annuale per ettaro di SAU a Leguminose per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_ALSEM - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_ ALTRI SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_ALSEM_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_ ALTRI SEMINATIVI_ ALIMENTAZIONE ANIMALE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_NOCE_CAS - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_NOCE E CASTAGNO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_OFF_ANBI - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_OFFICINALI ANNUALI E BIENNALI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_OFF_POL - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_OFFICINALE POLIENNALE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_ORTIVE - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_ORTIVE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_PASC - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_PASCOLI_PRATI PASCOLI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_PASC_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_PASCOLI_PRATI PASCOLI_ALIMENTAZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_PRATI - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_ PRATI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_PRA_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_ PRATI ALIMENTAZIONE ANIMALE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-C_RISO - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_ RISO

Premio calcolato in funzione dei target da raggiungere

SRA29-PIE-C_VITE_FRU - SRA29_Agricoltura biologica_ CONVERSIONE_ VITE E FRUTTIFERI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_ALSEM - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_ ALTRI SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_ALSEM_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_ ALTRI SEMINATIVI_ ALIMENTAZIONE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_NOCE_CAS - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_NOCE E CASTAGNO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_OFF_ANBI - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_OFFICINALI ANNUALI E BIENNALI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_OFF_POL - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_OFFICINALE POLIENNALE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_ORTIVE - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_ORTIVE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_PASC - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_PASCOLI_PRATI PASCOLI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_PASC_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_PASCOLI_PRATI PASCOLI_ALIMENTAZIONE ANIMALE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_PRATI - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_ PRATI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_PRATI_AA - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_ PRATI ALIMENTAZIONE ANIMALE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-PIE-M_RISO - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_ RISO

Premio calcolato in funzione dei target da raggiungere

SRA29-PIE-M_VITE_FRU - SRA29_Agricoltura biologica_ MANTENIMENTO_ VITE E FRUTTIFERI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-01.01 - SRA29-PLUA.01 - vite conversione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-01.02 - SRA29-PLUA.01 - olivo e fruttiferi conversione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29-TOS-01.03 - SRA29-PLUA.01 - ortive, pomodoro da industria officinali florovivaismo conversione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-01.04 - SRA29-PLUA.01 – castagno conversione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-01.05 - SRA29-PLUA.01 - seminativi conversione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-01.06 - SRA29-PLUA.01 seminativi con allevamento biologico conversione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-01.07 - SRA29-PLUA.01 - pascoli con allevamento biologico conversione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-01.08 - SRA29-PLUA.01 – foraggere conversione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-02.01 - SRA29-PLUA.02 – vite mantenimento

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-02.02 - SRA29-PLUA.02 - olivo e fruttiferi mantenimento

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-02.03 - SRA29-PLUA.02 - ortive, pomodoro da industria officinali florovivaismo mantenimento

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-02.04 - SRA29-PLUA.02 – castagno mantenimento

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-02.05 - SRA29-PLUA.02 - seminativi mantenimento

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-02.06 - SRA29-PLUA.02 seminativi con allevamento biologico mantenimento

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-02.07 - SRA29-PLUA.00.01 - pascoli con allevamento biologico mantenimento

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-TOS-02.08 - SRA29-PLUA.00.01 - foraggiere mantenimento

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-VDA-01 - Mantenimento colture specializzate

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-VDA-02 - Mantenimento seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-VDA-03 - Mantenimento prati e pascoli

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-VDA-04 - Conversione colture specializzate

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-VDA-05 - Conversione seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-VDA-06 - Conversione prati e pascoli

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-VDA-07 - Conversione pascoli d'alpeggio

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-VDA-08 - Mantenimento pascoli d'alpeggio

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR-03.49 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI. SUPERFICI >10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR-03.61 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica MAIS E SORGO DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE DI ANIMALI BIOLOGICI. SUPERFICI>10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR-03.62 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica MAIS E SORGO DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE DI ANIMALI BIOLOGICI. SUPERFICI FINO A 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR-03.63 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ERBAI E PRATI AVVICENDATI DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE DI ANIMALI BIOLOGICI. SUPERFICI>10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.01.01 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - AGRUMI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.02 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - FORAGGERE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.03 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - FRUTTA A GUSCIO

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.04 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - FRUTTIFERI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.05 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - COLTURE INDUSTRIALI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.06 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - LEGUMINOSE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.07 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - OLIVO

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.08 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - ORTIVE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.09 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - PASCOLI E PRATI PERMANENTI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.10 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.11 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - VITE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.12 - SRA29.SAR.01.-RISO-Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica –RISO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.13 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - FORAGGERE CON ANIMALI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.14 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - PASCOLI E PRATI PERMANENTI CON ANIMALI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.15 - SRA29.SAR.01.-LEGUMINOSE CON ANIMALI-Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - LEGUMINOSE CON ANIMALI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.01.16 - SRA29.SAR.01.-SEMINATIVI CON ANIMALI-Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - SEMINATIVI CON ANIMALI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.01 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - AGRUMI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.02 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - FORAGGERE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.03 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - FRUTTA A GUSCIO

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.04 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - FRUTTIFERI

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.05 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - COLTURE INDUSTRIALI

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.06 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - LEGUMINOSE

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.07 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - OLIVO

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.08 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - ORTIVE

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.09 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - PRATI PERMANENTI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.10 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - SEMINATIVI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.11 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - VITE

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.12 - SRA29.SAR.02.-RISO-Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica –RISO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.13 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - FORAGGERE CON ANIMALI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.14 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - PASCOLI E PRATI PERMANENTI CON ANIMALI

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.15 - SRA29.SAR.02.-LEGUMINOSE CON ANIMALI-Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - LEGUMINOSE CON ANIMALI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.02.16 - SRA29.SAR.02.-SEMINATIVI CON ANIMALI-Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - SEMINATIVI CON ANIMALI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29.SAR.03.01 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - cereali autunno vernini e leguminose da granello >10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.02 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - cereali autunno vernini e leguminose da granello fino a 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.03 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -mais e sorgo > 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.04 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -mais e sorgo fino a 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.05 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -erbai e prati avvicendati >10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.06 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -erbai e prati avvicendati fino a 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.07 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -ortive in pieno campo >10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.08 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -ortive in pieno campo fino a 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.09 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -ortiveprotette

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.10 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -pesco

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.11 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -agrumi e altri fruttiferi >10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.12 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -agrumi e altri fruttiferi fino a 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.13 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -mandorlo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.14 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -olivo >10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.15 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -olivo fino a 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.16 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -vite >10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.17 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -vite fino a 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.18 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI, CANAPA E OLEAGINOSE >10 ha

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.19 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI, CANAPA E OLEAGINOSE FINO A 10 ha

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.20 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -PASCOLI E PRATI PERMANENTI

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.21 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA, destinate all'alimentazione di animali biologici. SUPERFICI >10HA

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.22 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA, destinate all'alimentazione di animali biologici. SUPERFICI FINO A 10HA

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.24 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -mais e sorgo, destinate all'alimentazione di animali biologici.SUPERFICI >10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.25 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -mais e sorgo, destinate all'alimentazione di animali biologici. SUPERFICI FINO A 10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.26 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica -ERBAI E PRATI AVVICENDATI, destinati all'alimentazione di animali biologici.SUPERFICI >10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.27 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione ERBAI E PRATI AVVICENDATI destinate all'alimentazione di animali biologici.SUPERFICI FINO A 10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.28 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in PASCOLI E PRATI PERMANENTI destinati all'alimentazione di animali biologici

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.29 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in PESCO CON COVER CROP PER SUPERFICI MAGGIORI DI 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.30 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in PESCO CON COVER CROP FINO A 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.31 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI CON COVER CROP MAGGIORE DI 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.32 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI CON COVER CROP FINO A 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.33 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in MANDORLO CON COVER CROP MAGGIORE DI 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.34 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in MANDORLO CON COVER CROP FINO A 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.35 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in OLIVO CON COVER CROP MAGGIORE DI 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.36 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in OLIVO CON COVER CROP FINO A 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.37 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in VITE CON COVER CROP MAGGIORE DI 10 ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.38 - Transizione- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica in VITE CON COVER CROP FINO A 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.39 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA, PER SUPERFICI>10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.40 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA, PER SUPERFICI FINO A 10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.41 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica MAIS E SORGO, PER SUPERFICI>10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.42 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica MAIS E SORGO, PER SUPERFICI FINO A 10 HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.43 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ERBAI E PRATI AVVICENDATI PER SUPERFICI>10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.44 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ERBAI E PRATI AVVICENDATI, PER SUPERFICI FINO A 10 HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.45 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ORTIVE IN PIENO CAMPO PER SUPERFICI>10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.46 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ORTIVE IN PIENO CAMPO PER SUPERFICI FINO A 10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.47 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ORTIVE PROTETTE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.48 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica PESCO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.50 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI. SUPERFICI FINO A 10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.51 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica MANDORLO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.52 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica OLIVO. SUPERFICI >10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.53 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica OLIVO. SUPERFICI FINO A 10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.54 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica VITE. SUPERFICI >10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.55 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica VITE. SUPERFICI FINO A 10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.56 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI. SUPERFICI >10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.57 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI. SUPERFICI FINO A 10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.58 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica PASCOLI E PRATI PERMANENTI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.59 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE DI ANIMALI BIOLOGICI. SUPERFICI>10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.60 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica CEREALI E LEGUMINOSE DA GRANELLA destinati all'alimentazione di animali biologici. . SUPERFICI FINO A10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.64 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica ERBAI E PRATI AVVICENDATI destinati all'alimentazione di animali biologici. SUPERFICI FINO A 10HA

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.65 - Transizione -Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica PASCOLI E PRATI PERMANENTI destinati all'alimentazione di animali biologici.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.66 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in PESCO CON COVER CROP. SUPERFICIE MAGGIORE DI 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.67 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in PESCO CON COVER CROP SUPERFICIE FINO A 10ha.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.68 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI CON COVER CROP. SUPERFICIE MAGGIORE DI 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022”. Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.69 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in AGRUMI E ALTRI FRUTTIFERI CON COVER CROP. SUPERFICIE FINO A 10ha.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.70 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in MANDORLO CON COVER CROP. SUPERFICIE MAGGIORE DI 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.71 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in MANDORLO CON COVER CROP. SUPERFICIE FINO A 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022..

SRA29.SAR.03.72 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in OLIVO CON COVER CROP. SUPERFICIE MAGGIORE DI 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.73 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in OLIVO CON COVER CROP. SUPERFICIE FINO A 10ha.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.74 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in VITE CON COVER CROP. SUPERFICIE MAGGIORE DI 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29.SAR.03.75 - Transizione- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica in VITE CON COVER CROP. SUPERFICIE FINO A 10ha

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel PSR 2014-2022". Il documento è stato certificato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2022.

SRA29_RER.01.PfoCa60 - Azione 1 Conversione Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.PfoCa80 - Azione 1 Conversione Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.PrFor60 - Azione 1 Conversione Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.PrFor80 - Azione 1 Conversione Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.coPfoCa - Azione 1 Conversione-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.coPrFor - Azione 1 Conversione-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.forag60 - Azione 1 Conversione foraggiere degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.forag80 - Azione 1 Conversione foraggiere degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.foragge - Azione 1 Conversione-foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.frutt60 - Azione 1 Conversione fruttiferi principali degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.frutt80 - Azione 1 Conversione fruttiferi principali degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.fruttif - Azione 1 Conversione-fruttiferi principali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.olivo - Azione 1 Conversione-olivo e castagno

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.olivo60 - Azione 1 Conversione olivo e castagno degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.olivo80 - Azione 1 Conversione olivo e castagno degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.ortiv60 - Azione 1 Conversione ortive degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.ortiv80 - Azione 1 Conversione ortive degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.ortive - Azione 1 Conversione-ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.semiba60 - Azione 1 Conversione seminativi industriali (bietola proteaginose e riso) degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.semiba80 - Azione 1 Conversione seminativi industriali (bietola proteaginose e riso) degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.semin60 - Azione 1 Conversione seminativi degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.semin80 - Azione 1 Conversione seminativi degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.seminat - Azione 1 Conversione-seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.semindu - Azione 1 Conversione-seminativi industriali (bietola proteaginose e riso)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.vite - Azione 1 Conversione-vite e fruttiferi minori

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.vite 60 - Azione 1 Conversione vite e fruttiferi minori degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.01.vite 80 - Azione 1 Conversione vite e fruttiferi minori degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.PfoCa60 - Azione 2 Mantenimento Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.PfoCa80 - Azione 2 Mantenimento Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.PrFo60 - Azione 2 Mantenimento Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.PrFo80 - Azione 2 Mantenimento Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.forag60 - Azione 2 Mantenimento foraggiere degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.forag80 - Azione 2 Mantenimento foraggiere degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.foragge - Azione 2 mantenimento-foraggiere

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.frutt60 - Azione 2 Mantenimento fruttiferi principali degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.frutt80 - Azione 2 mantenimento fruttiferi principali degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.fruttif - Azione 2 mantenimento-fruttiferi principali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.manPfCa - Azione 2 mantenimento-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.manPrFo - Azione 2 mantenimento-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.manse60 - Azione 2 mantenimento seminativi industriali (bietola proteaginose e riso) degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.manse80 - Azione 2 Mantenimento seminativi industriali (bietola proteaginose e riso) degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.mansemi - Azione 2 mantenimento-seminativi industriali (bietola proteaginose e riso)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.manto60 - Azione 2 Mantenimento ortive degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli

impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.manto80 - Azione 2 Mantenimento ortive degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.mantort - Azione 2 mantenimento-ortive

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.olivo e - Azione 2 mantenimento-olivo e castagno

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.olivo60 - Azione 2 Mantenimento olivo e castagno degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.olivo80 - Azione 2 Mantenimento olivo e castagno degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.semin60 - Azione 2 Mantenimento seminativi degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.semin80 - Azione 2 Mantenimento seminativi degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.seminat - Azione 2 mantenimento-seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.vite 60 - Azione 2 Mantenimento vite e fruttiferi minori degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.vite 80 - Azione 2 mantenimento vite e fruttiferi minori degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.02.viteman - Azione 2 mantenimento-vite e fruttiferi minori

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.PrFCa60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.PrFCa80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.PrFo60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.PrFo80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.Prmafoc - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel

Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.arbor60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) arboree principali degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.arbor80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) arboree principali degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.arboree - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-arboree principali

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.barba60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) barbabetola riso e oleoproteaginose degressivo 60%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.barba80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) barbabetola riso e oleoproteaginose degressivo 80%

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.barbabi - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-barbabetola riso e oleoproteaginose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.forag60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) foraggiere degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.forag80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) foraggiere degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.foragge - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.olivo e - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-olivo e castagno

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.olivo60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) olivo e castagno degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.olivo80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) olivo e castagno degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.ortic60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) orticole e altre annuali degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.ortic80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) orticole e altre annuali degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.orticol - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-orticole e altre annuali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.premaFo - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-Premio maggiorato foraggere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.semin60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) seminativi degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.semin80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) seminativi degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.seminat - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.vite 60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) vite e fruttiferi minori degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.vite 80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01) vite e fruttiferi minori degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.03.vite e - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.1.01)-vite e fruttiferi minori

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.PrFo60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.PrFo80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.PrFoC60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.PrFoC80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.TraFoCa - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-Premio maggiorato foraggiere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento

di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.arbor60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) arboree principali degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.arbor80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) arboree principali degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.arboree - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-arboree principali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.barba60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) barbabetola riso e oleoproteaginose degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.barba80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) barbabetola riso e oleoproteaginose degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.barbabi - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-barbabetola riso e oleoproteaginose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.forag60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.forag80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) foraggiere degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.foragge - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-foraggiere

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.olivo e - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-olivo e castagno

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.olivo60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) olivo e castagno degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.olivo80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) olivo e castagno degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.ortic60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) orticole e altre annuali degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.ortic80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) orticole e altre annuali degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.orticol - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-orticole e altre annuali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.premafo - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-Premio maggiorato foraggere* e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.semin60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) seminativi degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.semin80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) seminativi degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.seminat - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.vite 60 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) vite e fruttiferi minori degressivo 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.vite 80 - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01) vite e fruttiferi minori degressivo 80%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29_RER.04.vite e - Trascinamenti PSR 2014-2022 (11.2.01)-vite e fruttiferi minori

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di

sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA029-TRE-01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica colture arboree specializzate - vite e melo; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	910,00	910,00	910,00	910,00	910,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	2.388,87	2.388,87	2.388,87	2.388,87	2.388,87	0,00	Somma: 11.944,35 Max: 2.388,87
SRA029-TRE-02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - prato permanente (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	2.750,60	2.750,60	2.750,60	2.750,60	2.750,60	0,00	Somma: 13.753,00 Max: 2.750,60
SRA029-TRE-03 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - arboree non specializzate e piccoli frutti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	460,00	460,00	460,00	460,00	460,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	196,65	196,65	196,65	196,65	196,65	0,00	Somma: 983,25 Max: 196,65
SRA029-TRE-04 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	0,00	

orticole ed altre colture annuali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	416,03	416,03	416,03	416,03	416,03	416,03	0,00	Somma: 2.080,15 Max: 416,03
SRA029-TRE-05 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici - pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	4.388,41	4.388,41	4.388,41	4.388,41	4.388,41	4.388,41	0,00	Somma: 21.942,05 Max: 4.388,41
SRA29 - BOL.01 - foraggere con allevamento biologico - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - BOL.02 - arativi - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - BOL.03 - colture pluriennali - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	0,00	

coltivate ad agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - BOL.04 - pascoli alpini - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire le superfici coltivate ad agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - BOL.05 - foraggere con allevamento biologico - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - BOL.06 - arativi - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - BOL.07 - colture pluriennali - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	0,00	

coltivate ad agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - BOL.08 - pascoli alpini - Pagamento annuale per ettaro di SAU per mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.1 - SRA29 - SIC.01.1 Pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.10 - SRA29 - SIC.01.10 Fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.11 - SRA29 - SIC.01.11 Industriali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450,00	450,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.12 - SRA29 - SIC.01.12 Frassino da manna (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	499,00	0,00	0,00	0,00	539,00	539,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.13 - Foraggiere con zootecnia (premio maggiorato a 1 UBA/Ha) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	371,00	371,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.2 - SRA29 - SIC.01.2 Foraggiere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	123,00	0,00	0,00	0,00	171,00	171,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.3 - SRA29 - SIC.01.3 Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174,00	174,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.4 - SRA29 - SIC.01.4 Olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	571,00	0,00	0,00	0,00	750,00	750,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.5 - SRA29 - SIC.01.5 Uva da vino (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	992,00	0,00	0,00	0,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.6 - SRA29 - SIC.01.6 Frutta a guscio (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	630,00	630,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.7 - SRA29 - SIC.01.7 Leguminose da granella e allo stato fresco; oleaginose	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	117,00	0,00	0,00	0,00	197,00	197,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.8 - SRA29 - SIC.01.8 Agrumi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.01.9 - SRA29 - SIC.01.9 Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.1 - SRA29 - SIC.02.1 Pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.10 - SRA29 - SIC.02.10 Fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	850,00	850,00	850,00	850,00	850,00	850,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.11 - SRA29 - SIC.02.11 Industriali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	371,00	371,00	371,00	371,00	371,00	371,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.12 - SRA29 - SIC.02.12 Frassino da manna (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	499,00	499,00	499,00	499,00	499,00	499,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.13 - Foraggiere con zootecnia (premio maggiorato a 1 UBA/Ha) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	368,00	368,00	368,00	368,00	368,00	368,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.2 - SRA29 - SIC.02.2 Foraggiere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	168,00	168,00	168,00	168,00	168,00	168,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.3 - SRA29 - SIC.02.3 Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	144,00	144,00	144,00	144,00	144,00	144,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.4 - SRA29 - SIC.02.4 Olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	638,00	638,00	638,00	638,00	638,00	638,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.5 - SRA29 - SIC.02.5 Uva da vino (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	850,00	850,00	850,00	850,00	850,00	850,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.6 - SRA29 - SIC.02.6 Frutta a guscio (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	603,00	603,00	603,00	603,00	603,00	603,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.7 - SRA29 - SIC.02.7 Leguminose da granella e allo stato fresco; oleaginose (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	176,00	176,00	176,00	176,00	176,00	176,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.8 - SRA29 - SIC.02.8 Agrumi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	850,00	850,00	850,00	850,00	850,00	850,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - SIC.02.9 - SRA29 - SIC.02.9 Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.01.Semin - Conversione ad agricoltura biologica - seminativi in aree rurali intermedie	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	401,00	401,00	401,00	401,00	401,00	401,00	401,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.02.Forag - Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	214,00	214,00	214,00	214,00	214,00	214,00	214,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.03 Ortiv - Conversione ad agricoltura biologica - ortive in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.04 Vite - Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.05 Olivo - Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	642,00	642,00	642,00	642,00	642,00	642,00	642,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.06 Mais - Conversione ad agricoltura biologica - mais irriguo in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.07.ZoCPa - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.08.Semin - Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.09.Forag - Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	170,00	170,00	170,00	170,00	170,00	170,00	170,00	

intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.10.Ortiv - Mantenimento ad agricoltura biologica - Ortive in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.11.Vite - Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.12.olivo - Mantenimento ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	533,00	533,00	533,00	533,00	533,00	533,00	533,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.13.Mais - Mantenimento ad agricoltura biologica - mais irriguo in aree rurali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	

intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.14.ZoMPa - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.15.Semin - Conversione ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	385,00	385,00	385,00	385,00	385,00	385,00	385,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.16.Forag - Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	195,00	195,00	195,00	195,00	195,00	195,00	195,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.17 Ortiv - Conversione ad agricoltura biologica - ortive in aree con problemi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	

complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.18 Vite - Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.19 Olivo - Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	684,00	684,00	684,00	684,00	684,00	684,00	684,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.20 Mais - Conversione ad agricoltura biologica - mais irriguo in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	542,00	542,00	542,00	542,00	542,00	542,00	542,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.21.ZoCPa - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	

pascoli in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.22.Semin - Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	257,00	257,00	257,00	257,00	257,00	257,00	257,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.23.Forag - Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.24.Ortiv - Mantenimento ad agricoltura biologica - ortive in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.25.Vite - Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	770,00	770,00	770,00	770,00	770,00	770,00	770,00	

problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.26.Olivo - Mantenimento ad agricoltura biologica - olivo in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	570,00	570,00	570,00	570,00	570,00	570,00	570,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.27.Mais - Mantenimento ad agricoltura biologica -mais irriguo in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	512,00	512,00	512,00	512,00	512,00	512,00	512,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.28.ZoMPa - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica in gruppo colturale pascoli aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.29.TrCSe - Trascinamenti Conversione - seminativi in aree rurali intermedie	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	289,00	289,00	289,00	289,00	289,00	289,00	289,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.30.TrCFo - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.31.TrCOr - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - ortive in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.32.TrCVF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	756,00	756,00	756,00	756,00	756,00	756,00	756,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.33.TrCOI - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	477,00	477,00	477,00	477,00	477,00	477,00	477,00	

rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.34.TrCZP - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.35.TrMSe - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	232,00	232,00	232,00	232,00	232,00	232,00	232,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.36.TrMFo - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.37.TrMOr - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - ortive in aree	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	440,00	440,00	440,00	440,00	440,00	440,00	440,00	

rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.38.TrMVF - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	588,00	588,00	588,00	588,00	588,00	588,00	588,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.39.TrMOI - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - olivo in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	390,00	390,00	390,00	390,00	390,00	390,00	390,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.40.TrMZP - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.41.TrCSe - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - seminativi in	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	272,00	272,00	272,00	272,00	272,00	272,00	272,00	

aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.42.TrCFo - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.43.TrCOr - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - ortive e tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.44.TrCVF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	684,00	684,00	684,00	684,00	684,00	684,00	684,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.45.TrCOI - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - olivo in aree	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	451,00	451,00	451,00	451,00	451,00	451,00	451,00	

con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.46.TrCZP - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.47.TrMSe - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	169,00	169,00	169,00	169,00	169,00	169,00	169,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.48.TrMFo - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	92,00	92,00	92,00	92,00	92,00	92,00	92,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.49.TrMOre - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - ortive in aree	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	406,00	406,00	406,00	406,00	406,00	406,00	406,00	

con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.50.TrMVF - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - vite e fruttiferi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	590,00	590,00	590,00	590,00	590,00	590,00	590,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.51.TrMOI - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - olio in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	356,00	356,00	356,00	356,00	356,00	356,00	356,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.52.TrMZP - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale pascoli in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	209,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.53.Tabac - Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.54.Tabac - Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.55.Tabac - Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	934,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.56.Tabac - Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	778,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.57.TrCTa - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	

rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.58.TrMTa - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	440,00	440,00	440,00	440,00	440,00	440,00	440,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.59.TrCTa - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	480,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.60.TrMTa - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - tabacco in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	406,00	406,00	406,00	406,00	406,00	406,00	406,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.61.FGusc - Conversione ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree rurali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	870,00	

intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.62.FGusc - Mantenimento ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.63.FGusc - Conversione ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.64.FGusc - Mantenimento ad agricoltura biologica - frutta a guscio in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	770,00	770,00	770,00	770,00	770,00	770,00	770,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.65.ZoMFo - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	423,00	423,00	423,00	423,00	423,00	423,00	423,00	

foraggiere in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.66.ZoCSe - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.67.ZoMFo - Mantenimento ad agricoltura - zootecnia biologica gruppo colturale foraggiere in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	379,00	379,00	379,00	379,00	379,00	379,00	379,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.68.ZoMSe - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	533,00	533,00	533,00	533,00	533,00	533,00	533,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.69.ZoCFo - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	404,00	404,00	404,00	404,00	404,00	404,00	404,00	

foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.70.ZoCSe - Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	594,00	594,00	594,00	594,00	594,00	594,00	594,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.71.ZoMFo - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	369,00	369,00	369,00	369,00	369,00	369,00	369,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.72.ZoMSe - Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale seminativi in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	466,00	466,00	466,00	466,00	466,00	466,00	466,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.73.TrCZF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	344,00	344,00	344,00	344,00	344,00	344,00	344,00	

biologica gruppo colturale foraggiere in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29 - UMB.74.TrMZf - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggiere in aree rurali intermedie (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	309,00	309,00	309,00	309,00	309,00	309,00	309,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.75.TrCZF - Trascinamenti Conversione ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	329,00	329,00	329,00	329,00	329,00	329,00	329,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - UMB.76.TrMZf - Trascinamenti Mantenimento ad agricoltura biologica - zootecnia biologica gruppo colturale foraggiere in aree con problemi complessivi di sviluppo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	301,00	301,00	301,00	301,00	301,00	301,00	301,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29 - VEN.01 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - seminativi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)								
SRA29 - VEN.02 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - orticole ed orticole in serra (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)								
SRA29 - VEN.03 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)								
SRA29 - VEN.04 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)								
SRA29 - VEN.05 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - prato stabile (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		73,92	295,70	295,70	221,77			Somma: 887,09 Max: 295,70
SRA29 - VEN.06 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - pascolo	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)									
	O.17 (unità: Ettari)		72,73	290,92	290,92	218,19				Somma: 872,76 Max: 290,92
SRA29 - VEN.07 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)									
	O.17 (unità: Ettari)									
SRA29 - VEN.08 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - orticole e orticole in serra (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)									
	O.17 (unità: Ettari)									
SRA29 - VEN.09 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)									
	O.17 (unità: Ettari)									
SRA29 - VEN.10 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)									
	O.17 (unità: Ettari)									
SRA29 - VEN.11 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - prato stabile	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00		

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)									
	O.17 (unità: Ettari)		1.114,81	1.114,81	1.114,81	1.188,74	1.410,51	221,77	Somma: 6.165,45 Max: 1.410,51	
SRA29 - VEN.12 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - pascolo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)									
	O.17 (unità: Ettari)		7.073,72	7.073,72	7.073,72	7.146,45	7.364,64	218,19	Somma: 35.950,44 Max: 7.364,64	
SRA29- PUG.01-01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi principali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	774,00	774,00	774,00	774,00	774,00	0,00	0,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.17 (unità: Ettari)	1.640,00	1.640,00	1.640,00	1.640,00	1.640,00	0,00	0,00	Somma: 8.200,00 Max: 1.640,00	
SRA29- PUG.01-02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	574,24	574,24	574,24	574,24	574,24	0,00	0,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.17 (unità: Ettari)	630,00	630,00	630,00	630,00	630,00	0,00	0,00	Somma: 3.150,00 Max: 630,00	
SRA29- PUG.01-04.cer - PUG.04.cereali e foraggere - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	147,68	147,68	147,68	147,68	147,68	0,00	0,00		

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	0,00	0,00	Somma: 11.500,00 Max: 2.300,00
SRA29- PUG.01-05.ind - PUG.05.industriali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	193,00	193,00	193,00	193,00	193,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	390,00	390,00	390,00	390,00	390,00	0,00	0,00	Somma: 1.950,00 Max: 390,00
SRA29- PUG.01.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	0,00	0,00	Somma: 700,00 Max: 140,00
SRA29- PUG.01.07.leg - PUG.07.leguminose - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	140,27	140,27	140,27	140,27	140,27	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	2.120,00	2.120,00	2.120,00	2.120,00	2.120,00	0,00	0,00	Somma: 10.600,00 Max: 2.120,00
SRA29- PUG.01.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	482,60	482,60	482,60	482,60	482,60	0,00	0,00	

- Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	5.450,00	5.450,00	5.450,00	5.450,00	5.450,00	0,00	0,00	Somma: 27.250,00 Max: 5.450,00
SRA29- PUG.01.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	482,40	482,40	482,40	482,40	482,40	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	380,00	380,00	380,00	380,00	380,00	0,00	0,00	Somma: 1.900,00 Max: 380,00
SRA29- PUG.01.10.pra - PUG.10.prati permanenti e pascoli - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	22,10	22,10	22,10	22,10	22,10	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	950,00	950,00	950,00	950,00	950,00	0,00	0,00	Somma: 4.750,00 Max: 950,00
SRA29- PUG.02.01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi principali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	645,00	645,00	645,00	645,00	645,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	19.950,00	19.950,00	19.950,00	19.950,00	19.950,00	0,00	0,00	Somma: 99.750,00 Max: 19.950,00
SRA29- PUG.02.02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 2 Mantenimento	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	478,00	478,00	478,00	478,00	478,00	0,00	0,00	

dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00	Somma: 37.500,00 Max: 7.500,00
SRA29- PUG.02.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	1.170,00	1.170,00	1.170,00	1.170,00	1.170,00	0,00	0,00	Somma: 5.850,00 Max: 1.170,00
SRA29- PUG.02.04.cer - PUG.04.cereali e foraggere - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	27.550,00	27.550,00	27.550,00	27.550,00	27.550,00	0,00	0,00	Somma: 137.750,00 Max: 27.550,00
SRA29- PUG.02.05.ind - PUG.05.industriali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	148,00	148,00	148,00	148,00	148,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	4.680,00	4.680,00	4.680,00	4.680,00	4.680,00	0,00	0,00	Somma: 23.400,00 Max: 4.680,00
SRA29- PUG.02.07.leg - PUG.07.leguminose - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	117,00	117,00	117,00	117,00	117,00	0,00	0,00	

biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	25.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00	0,00	0,00	Somma: 127.500,00 Max: 25.500,00
SRA29- PUG.02.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	380,40	380,40	380,40	380,40	380,40	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	66.600,00	66.600,00	66.600,00	66.600,00	66.600,00	0,00	0,00	Somma: 333.000,00 Max: 66.600,00
SRA29- PUG.02.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	358,00	358,00	358,00	358,00	358,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	4.650,00	4.650,00	4.650,00	4.650,00	4.650,00	0,00	0,00	Somma: 23.250,00 Max: 4.650,00
SRA29- PUG.02.10.pra - PUG.10.prati permanenti e pascoli - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	19,00	19,00	19,00	19,00	19,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	10.400,00	10.400,00	10.400,00	10.400,00	10.400,00	0,00	0,00	Somma: 52.000,00 Max: 10.400,00
SRA29-(1)-MOL .03-CP - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	800,00	800,00	800,00	0,00	0,00	0,00	

PERENNE (OLIVO, VITE, FRUTTA) ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	200,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 600,00 Max: 200,00
SRA29-(1)-MOL.01 - C - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA ANNUALE (INDUSTRIALI) ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	450,00	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	2.850,00	2.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 5.700,00 Max: 2.850,00
SRA29-(1)-MOL.02.PFO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di FORAGGERE E PRATI PASCOLI AVVICENDATI ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 800,00 Max: 400,00
SRA29-(1)-MOL.04 - P - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURE ORTIVE ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	650,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 200,00 Max: 100,00
SRA29-(2)-MOL.01 - C - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00	

ANNUALE (INDUSTRIALI) ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	6.000,00	6.000,00	8.850,00	8.850,00	8.850,00	0,00	Somma: 38.550,00 Max: 8.850,00
SRA29-(2)-MOL.02.PRA - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di FORAGGERE E PRATI PASCOLI AVVICENDATI ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	1.800,00	1.800,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	0,00	Somma: 10.200,00 Max: 2.200,00
SRA29-(2)-MOL.03 -CO - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURA PERENNE (OLIVO, VITE, FRUTTA) ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.600,00	2.600,00	0,00	Somma: 12.400,00 Max: 2.600,00
SRA29-(2)-MOL.04 - P - Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di COLTURE ORTIVE ammissibile. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	150,00	150,00	250,00	250,00	250,00	0,00	Somma: 1.050,00 Max: 250,00
SRA29-ABR.01.01-FORA - Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	0,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	273,00	1.970,00	1.970,00	1.970,00	1.970,00	0,00	Somma: 8.153,00 Max: 1.970,00
SRA29-ABR.01.01a.FOB - Conversione all'agricoltura biologica ABR.01A – FORAGGERE – AZIENDE ZOOTECNICHE BIO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	355,00	355,00	355,00	355,00	355,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	55,00	255,00	255,00	255,00	255,00	0,00	Somma: 1.075,00 Max: 255,00
SRA29-ABR.01.02-PRAT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	150,00	1.055,00	1.055,00	1.055,00	1.055,00	0,00	Somma: 4.370,00 Max: 1.055,00
SRA29-ABR.01.03-SEMI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	145,00	145,00	145,00	145,00	145,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	150,00	900,00	900,00	900,00	900,00	0,00	Somma: 3.750,00 Max: 900,00
SRA29-ABR.01.04-ORTI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	660,00	660,00	660,00	660,00	660,00	0,00	

Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	30,00	167,00	167,00	167,00	167,00	0,00	Somma: 698,00 Max: 167,00
SRA29-ABR.01.05-OLIV - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	100,00	508,00	508,00	508,00	508,00	0,00	Somma: 2.132,00 Max: 508,00
SRA29-ABR.01.06-VITE - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.06.VITE DA VINO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	80,00	362,50	362,50	362,50	362,50	0,00	Somma: 1.530,00 Max: 362,50
SRA29-ABR.01.07-FRUT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	704,00	704,00	704,00	704,00	704,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	20,00	94,00	94,00	94,00	94,00	0,00	Somma: 396,00 Max: 94,00
SRA29-ABR.01.TR.FORA - Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	145,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

11.1 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 510,00 Max: 510,00
SRA29-ABR.01.TR.FRUT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 35,00 Max: 35,00
SRA29-ABR.01.TR.OLIV - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 180,00 Max: 180,00
SRA29-ABR.01.TR.ORTI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 60,00 Max: 60,00
SRA29-ABR.01.TR.PRAT - Conversione all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

PASCOLI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	766,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 766,00 Max: 766,00
SRA29-ABR.01.TR.SEMI - Conversione all'agricoltura biologica ABR.03 - SEMINATIVI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	145,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	290,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 290,00 Max: 290,00
SRA29-ABR.01.TR.VITE - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.06.VITE DA VINO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 130,00 Max: 130,00
SRA29-ABR.01.TR.aFOB - SRA29- (1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014- 2022- AZIENDE ZOOTECNICHE BIO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	355,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 100,00 Max: 100,00
SRA29-ABR.02.01-FORA - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	0,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	4.150,00	4.150,00	4.150,00	6.320,00	6.320,00	0,00	Somma: 25.090,00 Max: 6.320,00
SRA29-ABR.02.01a.FOB - SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01A – FORAGGERE AZIENDE ZOOTENCICHE BIO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	330,00	330,00	330,00	330,00	330,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	650,00	650,00	640,00	980,00	980,00	0,00	Somma: 3.900,00 Max: 980,00
SRA29-ABR.02.02-PRAT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00	9.650,00	9.650,00	0,00	Somma: 43.900,00 Max: 9.650,00
SRA29-ABR.02.03-SEMI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	9.200,00	9.200,00	0,00	Somma: 42.400,00 Max: 9.200,00
SRA29-ABR.02.04-ORTI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	610,00	610,00	610,00	610,00	610,00	0,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.250,00	3.250,00	0,00	Somma: 15.500,00 Max: 3.250,00
SRA29-ABR.02.05-OLIV - Mantenimento all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.700,00	1.700,00	0,00	Somma: 6.400,00 Max: 1.700,00
SRA29-ABR.02.06-VITE - Mantenimento all'agricoltura biologica- ABR.06.VITE DA VINO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	630,00	630,00	630,00	630,00	630,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.500,00	2.500,00	0,00	Somma: 11.000,00 Max: 2.500,00
SRA29-ABR.02.07-FRUT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00	3.030,00	3.030,00	0,00	Somma: 14.760,00 Max: 3.030,00
SRA29-ABR.02.TR.FORA - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE /	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	1.050,00	1.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 2.100,00 Max: 1.050,00
SRA29-ABR.02.TR.FRUT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	530,00	530,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	790,00	790,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 1.580,00 Max: 790,00
SRA29-ABR.02.TR.OLIV - Mantenimento all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	370,00	370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	270,00	270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 540,00 Max: 270,00
SRA29-ABR.02.TR.ORTI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	550,00	550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	850,00	850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 1.700,00 Max: 850,00
SRA29-ABR.02.TR.PRAT - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40,00	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

PERMANENTI E PASCOLI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 3.200,00 Max: 1.600,00
SRA29-ABR.02.TR.SEMI - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	2.050,00	2.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 4.100,00 Max: 2.050,00
SRA29-ABR.02.TR.VITE - Mantenimento all'agricoltura biologica- ABR.06.VITE DA VINO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	570,00	570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	550,00	550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 1.100,00 Max: 550,00
SRA29-ABR.02.TR.aFOB - SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 AZIENDE ZOOTECNICHE BIO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	330,00	330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	160,00	160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 320,00 Max: 160,00
SRA29-BAS-01-Foragge - Conversione all'agricoltura biologica Foraggere avvicendate (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	181,00	181,00	181,00	0,00	0,00	0,00	

Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	1.878,45	1.878,45	1.878,45	0,00	0,00	0,00	Somma: 5.635,35 Max: 1.878,45
SRA29-BAS-01-Fruttif - Conversione all'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	723,00	723,00	723,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	470,26	470,26	470,26	0,00	0,00	0,00	Somma: 1.410,78 Max: 470,26
SRA29-BAS-01-Legumin - Conversione all'agricoltura biologica leguminose (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	233,00	233,00	233,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	1.459,23	1.459,23	1.459,23	0,00	0,00	0,00	Somma: 4.377,69 Max: 1.459,23
SRA29-BAS-01-Olivo - Conversione all'agricoltura biologica olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	695,00	695,00	695,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	489,21	489,21	489,21	0,00	0,00	0,00	Somma: 1.467,63 Max: 489,21
SRA29-BAS-01-Ortive - Conversione all'agricoltura biologica ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	562,00	562,00	562,00	0,00	0,00	0,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	604,98	604,98	604,98	0,00	0,00	0,00	Somma: 1.814,94 Max: 604,98
SRA29-BAS-01-Per le - Conversione all'agricoltura biologica er le aziende zootecniche: Premio maggiorato per le foraggere e le colture destinate all'alimentazione animale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	362,00	362,00	362,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	939,23	939,23	939,23	0,00	0,00	0,00	Somma: 2.817,69 Max: 939,23
SRA29-BAS-01-Seminat - Conversione all'agricoltura biologica seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	291,00	291,00	291,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	1.168,38	1.168,38	1.168,38	0,00	0,00	0,00	Somma: 3.505,14 Max: 1.168,38
SRA29-BAS-01-Vite - Conversione all'agricoltura biologica vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	718,00	718,00	718,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	473,54	473,54	473,54	0,00	0,00	0,00	Somma: 1.420,62 Max: 473,54
SRA29-BAS-02-Foragge - Mantenimento dell'agricoltura biologica Foraggere avvicendate	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	163,00	163,00	163,00	163,00	163,00	163,00	0,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	7.668,71	8.343,56	8.343,56	8.343,56	10.429,50	10.429,50	0,00	Somma: 53.558,39 Max: 10.429,50
SRA29-BAS-02-Fruttif - Mantenimento dell'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	649,00	649,00	649,00	649,00	649,00	649,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	1.926,04	2.095,53	2.095,53	2.095,53	2.619,41	2.619,41	0,00	Somma: 13.451,45 Max: 2.619,41
SRA29-BAS-02-Legumin - Mantenimento dell'agricoltura biologica leguminose (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	6.009,62	6.538,46	6.538,46	6.538,46	8.173,08	8.173,08	0,00	Somma: 41.971,16 Max: 8.173,08
SRA29-BAS-02-Olivo - Mantenimento dell'agricoltura biologica olio (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	624,00	624,00	624,00	624,00	624,00	624,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	2.003,21	2.179,49	2.179,49	2.179,49	2.724,36	2.724,36	0,00	Somma: 13.990,40 Max: 2.724,36
SRA29-BAS-02-Ortive - Mantenimento dell'agricoltura biologica ortive (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	504,00	504,00	504,00	504,00	504,00	504,00	0,00	

Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	2.480,16	2.698,41	2.698,41	2.698,41	3.373,02	3.373,02	0,00	Somma: 17.321,43 Max: 3.373,02
SRA29-BAS-02-Per le - Mantenimento dell'agricoltura biologica er le aziende zootecniche: Premio maggiorato per le foraggere e le colture destinate all'alimentazione animale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	326,00	326,00	326,00	326,00	326,00	326,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	3.834,36	4.171,78	4.171,78	4.171,78	5.214,72	5.214,72	0,00	Somma: 26.779,14 Max: 5.214,72
SRA29-BAS-02-Seminat - Mantenimento dell'agricoltura biologica seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	4.844,96	5.271,32	5.271,32	5.271,32	6.589,15	6.589,15	0,00	Somma: 33.837,22 Max: 6.589,15
SRA29-BAS-02-Vite - Mantenimento dell'agricoltura biologica vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	646,00	646,00	646,00	646,00	646,00	646,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	1.934,98	2.105,26	2.105,26	2.105,26	2.631,58	2.631,58	0,00	Somma: 13.513,92 Max: 2.631,58
SRA29-CAL.01. 05 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Industriali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01. 11 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01. 13 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Ovicaprini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	429,00	429,00	429,00	429,00	429,00	429,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01. 14 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Suini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	344,00	344,00	344,00	344,00	344,00	344,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.01 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Agrumi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.02 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Foraggiere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	170,00	170,00	170,00	170,00	170,00	170,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.03 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Frutta a guscio e castagno (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.04 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	950,00	950,00	950,00	950,00	950,00	950,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.05 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Industriali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.06 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Leguminose (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.07 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.08 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.09 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Riso (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.10 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.11 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.01.12 - (1) Conversione all'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Bovini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	864,00	864,00	864,00	864,00	864,00	864,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02. 05 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Industriali (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	

Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02. 06 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Leguminose (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02. 14 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Suini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.01 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Agrumi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.02 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Foraggiere (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	170,00	170,00	170,00	170,00	170,00	170,00	

Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.03 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Frutta a guscio e Castagno (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.04 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	720,00	720,00	720,00	720,00	720,00	720,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.07 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.08 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Ortive (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	

Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.09 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica.Riso (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.10 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.11 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica.Vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.12 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Bovini	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29-CAL.02.13 - (2) Mantenimento dell'agricoltura biologica. Zootecnia biologica.Ovicaprini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.15 - Mantenimento dell'agricoltura biologica. Patata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAL.02.16 - Mantenimento dell'agricoltura biologica. Cedro (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA- AGRUMI IN CONVERSIONE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29-CAM01-FORAGGE - AGRICOLTURA BIOLOGICA- FORAGGERE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	302,00	302,00	302,00	302,00	302,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM01-FRUTTA - AGRICOLTURA BIOLOGICA- FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM01-FRUTTIF - AGRICOLTURA BIOLOGICA- FRUTTIFERI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM01-INDISTR - AGRICOLTURA BIOLOGICA- INDUSTRIALI IN CONVERSIONE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29-CAM01-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA- LEGUMINOSE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29-CAM01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA- OLIVO IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	822,00	822,00	822,00	822,00	822,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29-CAM01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA- ORTIVE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00
									Max: 0,00
SRA29-CAM01-PRATI P - AGRICOLTURA BIOLOGICA- PRATI PERMANENTI E PASCOLI	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	416,00	416,00	416,00	416,00	416,00	

IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM01-SEMINATI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-FORAGGER - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	246,00	246,00	246,00	246,00	246,00	

Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-FRUTTA A - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-FRUTTIFE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-INDUSTRI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	329,00	329,00	329,00	329,00	329,00	

Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	599,00	599,00	599,00	599,00	599,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-PRATI PE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	335,00	335,00	335,00	335,00	335,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-SEMINAT - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	

Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-CAM02-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 0,00 Max: 0,00
SRA29-FVG.01.Foragge - Foraggiere. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	302,00	302,00	302,00	302,00	302,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	Somma: 1.000,00 Max: 200,00
SRA29-FVG.01.Frutcas - Frutta a guscio e castagno. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	574,00	574,00	574,00	574,00	574,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	0,00	Somma: 50,00 Max: 10,00
SRA29-FVG.01.Fruttif - Fruttiferi. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.080,00	1.080,00	1.080,00	1.080,00	1.080,00	0,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	Somma: 500,00 Max: 100,00
SRA29-FVG.01.Industr - Industriali. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	304,00	304,00	304,00	304,00	304,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	0,00	Somma: 150,00 Max: 30,00
SRA29-FVG.01.Legumin - Leguminose. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	496,00	496,00	496,00	496,00	496,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	Somma: 1.000,00 Max: 200,00
SRA29-FVG.01.Olivo - Olivo. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	685,00	685,00	685,00	685,00	685,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	0,00	Somma: 50,00 Max: 10,00
SRA29-FVG.01.Ortive - Ortive. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	0,00	Somma: 50,00 Max: 10,00
SRA29-FVG.01.Pratipa - Prati permanenti e pascoli. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	416,00	416,00	416,00	416,00	416,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	0,00	Somma: 4.000,00 Max: 800,00
SRA29-FVG.01.Seminat - Seminativi. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	401,00	401,00	401,00	401,00	401,00	401,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00	Somma: 1.000,00 Max: 200,00
SRA29-FVG.01.Vite - Vite. Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.190,00	1.190,00	1.190,00	1.190,00	1.190,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	Somma: 1.250,00 Max: 250,00
SRA29-FVG.02.Foragge - Foraggiere. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	246,00	246,00	246,00	246,00	246,00	0,00	

biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00	Somma: 2.000,00 Max: 400,00
SRA29-FVG.02.Frutcas - Frutta a guscio e castagno. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	479,00	479,00	479,00	479,00	479,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	0,00	Somma: 200,00 Max: 40,00
SRA29-FVG.02.Fruttif - Fruttiferi. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00	Somma: 2.000,00 Max: 400,00
SRA29-FVG.02.Industr - Industriali. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	254,00	254,00	254,00	254,00	254,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	0,00	Somma: 100,00 Max: 20,00
SRA29-FVG.02.Legumin - Leguminose. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	406,00	406,00	406,00	406,00	406,00	0,00	

produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	0,00	Somma: 4.500,00 Max: 900,00
SRA29-FVG.02.Olivo - Olivo. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	571,00	571,00	571,00	571,00	571,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	0,00	Somma: 200,00 Max: 40,00
SRA29-FVG.02.Ortive - Ortive. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00	Somma: 250,00 Max: 50,00
SRA29-FVG.02.Pratipa - Prati permanenti e pascoli. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	335,00	335,00	335,00	335,00	334,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	Somma: 15.000,00 Max: 3.000,00
SRA29-FVG.02.Seminat - Seminativi. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	0,00	

produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	0,00	Somma: 9.000,00 Max: 1.800,00
SRA29-FVG.02.Vite - Vite. Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	992,00	992,00	992,00	992,00	992,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	0,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	0,00	Somma: 9.000,00 Max: 1.800,00
SRA29-FVG.03.10MANPM - 10-Trascinamenti. Mantenimento. Piantemadri per marze (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	900,00	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	2,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 2,50 Max: 2,50
SRA29-FVG.03.11MANPP - 11-Trascinamenti. Mantenimento. Piantamadre di portainnesti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	900,00	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	8,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 8,50 Max: 8,50
SRA29-FVG.03.1MANSem - 1-Trascinamenti. Mantenimento. Seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	420,00	420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	2.936,00	1.126,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 4.062,00 Max: 2.936,00
SRA29-FVG.03.2MANFor - 2-Trascinamenti. Mantenimento. Foraggiere, inclusi prati e pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	276,00	276,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	11.644,00	6.274,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 17.918,00 Max: 11.644,00
SRA29-FVG.03.3MANOrt - 3-Trascinamenti. Mantenimento. Orticole pieno campo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	145,00	67,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 212,00 Max: 145,00
SRA29-FVG.03.4MANOrt - 4-Trascinamenti. Mantenimento. Orticole in serra (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità: Ettari)	4,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Somma: 7,00 Max: 4,00
SRA29-FVG.03.5MANMel - 5-Trascinamenti. Mantenimento. Melo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	900,00	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	